LA STAMPA

ANNO 126. N. 64 • • GIOVEDI' 5 MARZO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 • •

Nel '92 il gettito tradirà le attese ma arriveranno i rimborsi

Fisco, bersaglio mancato

Obiezione, Parlamento in panne

ROMA. Nel '92 le entrate fiscali saranno inferiori al previsto. La conferma, dopo l'allarme della Banca d'Italia, è venuta ieri dal ministero delle Finanze. Il governo pensava di incassare quest'anno 417 mila miliardi di tasse, prevedendo una crescita della produzione industriale pari al 2,5%. Ora le stime sono state riviste al ribasso. Non è ancora chiaro a quanto ammonterà il buco nei conti dello Stato per il '92. E' quasi scontata una nuova manovra economica, sembra invece per ora scongiurata l'ipotesi di nuove tasse.

Una buona notizia infine per i contribuenti che aspettano un rimborso delle imposte. Sono già stati predisposti rimborsi per 2216 miliardi. Ma si tratta di una goccia nel mare: i miliardi che gli italiani attendono di ricevere dal Fisco sono 64.865.

Intanto, alla Camera la legge sull'obiezione è nuovamente naufragata. Ieri è mancato per cinque volte il numero legale. La dc accusa il psi di boicottaggio e chiede un decreto legge.

Flavia Amabile e Alberto Rapisarda

ALLE PAGINE 2 e 24

ABETE INDUSTRIALI E POLITICI

A un mese dalle elezioni, un'importante componente della società italiana ha già compiuto una scelta politica di fondo. La Confindustria, ossia la parte più significativa e politicamente organizzata dell'imprenditoria privata, ha, di fatto, già deciso - mediante la procedura della designazione da parte di un gruppo di «saggi» - che Luigi Abete sarà il suo presidente per i prossimi quattro anni. Le vicende di questa scelta sono dense di indicazioni per l'intero Paese.

Per comprenderne il significato, va ricordato che il mondo industriale italiano e, più in generale, gli imprenditori nel loro complesso, ha mostrato, nel corso degli ultimi anni, un'insoddisfazione crescente nei confronti del governo e della classe politica. A questa classe politica, per altro, è stato legato da un'intesa cordiale e da comunanza di obiettivi di fondo per oltre quarant'anni.

Quest'insoddisfazione non deriva quindi da una particolare avversione degli imprenditori per i politici, bensì dalla constatazione che una parte delle decisioni indispensabili alle imprese per sopravvivere in un'Europa unita non può essere ottenuta da questi politici (e, forse, neppure da altri politici, se non si rinnova il sistema). Gli industriali hanno perciò dato vita a un confronto critico sempre più puntuale e sempre più ampio. Durante la presidenza Pininfarina la Confindustria si è espressa non solo sulla politica economica, sulla politica industriale e sui problemi del lavoro, ma anche sulla spesa pubblica e sulle riforme istituzionali; ha inoltre preso posizione sui referendum e ha rivendicato il diritto di essere portatrice di interessi generali oltre che di

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Cossiga-Sogno, un giallo

Voci e smentite a Torino sull'incarico a Craxi

TORINO. La tranquilla giornata torinese di Francesco Cossiga si è tinta di giallo in un rincorrersi di dichiarazioni e di smentite. Inutilmente attesa l'esternazione del Capo dello Stato, è scoppiata in serata una sorta di «esternazione da caminetto» raccolta dall'ex ambasciatore Edgardo Sogno che aveva fatto una visita al Presidente. «Ho parlato con Cossiga - ha detto Sogno dopo l'incontro - e mi sono formato un'opinione: l'incarico lo darà a Craxi, non soltanto perché è l'unico candidato, ma perché è il solo che si batte per una grande riforma istituzionale. Se i partiti gli metteranno i bastoni tra le ruote, Cossiga riscioglierà le Camere». Edgardo Sogno, alcune ore dopo, ha annacquato la dichiarazione riferendo di non essere «autorizzato a riportare discorsi altrui, ma di poter parlare solo a titolo personale». In serata poi la smentita totale con una nota diffusa dall'Ansa: «Mi sono giunte all'orecchio voci secondo cui avrei riferito affermazioni del presidente Cossiga su sue presunte intenzioni riguardanti l'incarico di governo dopo il 5 aprile. Smentisco che il Capo dello Stato mi abbia fatto simili confidenze. Ho visto il Presidente solo per consegnargli tre manifesti su Togliatti fatti affiggere nel '54 dal movimento Pace e Libertà da me fondato». Ma il «giallo» resta e gli interrogativi che solleva anche.

Renato Rizzo A PAGINA 3

DISASTRO IN TURCHIA

Trecento morti nella miniera

ANKARA. Sono intrappolati là sotto, 500 metri sotto terra, e stanno morendo. Non ci sono più speranze di recuperarli vivi. Sono 339 i dispersi nella miniera di carbone di Kozlu, nel Nord della Turchia. Sono già stati recuperati cento cadaveri. Una fuga di grisù ha innescato un'esplosione e un incendio. E' il più grande disastro minerario del dopoguerra.

Aldo Cazzullo A PAGINA 7

IL PAPA E GORBACIOV

I LAICI E LE DUE CHIESE

CHE strana sensazione leggere, in questi ultimi giorni, l'articolo di Gorbaciov e le cose dette dal Papa nella conversazione con Paolo Mieli ed Ezio Mauro, e poi ritrovarsi con i temi della politica italiana, la preparazione delle liste elettorali, le storie delle tangenti milanesi, le risse e le polemiche di sempre, aggravate e ingigantite dall'imminenza dell'appuntamento con il voto. Se è difficile mettere insieme queste due facce della nostra attualità politica, quale delle due sarà la più vera, quella a cui dobbiamo (in senso forte, moralmente) badare di più per non lasciarci sfuggire le scelte che contano?

E' forte la tentazione di considerare i grandi temi epocali evocati da Gorbaciov e dal Papa come una dimensione prevalentemente decorativa della nostra realtà, che ci appare invece fondamentalmente costituita dai problemi che si dibattono nei giochi terra terra dei partiti, e che, per quanto appaiano astratti e sempre più remoti dalla coscienza di tutti, coinvolgono molto più immediatamente il nostro futuro più vicino.

Se così fosse, dare tanto spazio a Gorbaciov e al Papa sarebbe solo un modo di alzare la testa per un momento, di respirare una boccata d'aria: certo, con un salutare effetto consolatorio ritemprante, ma niente di più, come una domenica in montagna che lascia il posto alla solita routine, alle solite rabbie, al solito inquinamento atmosferico e morale.

Che non sia così possiamo capirlo se pensiamo non soltanto agli echi che gli articoli della «Stampa» hanno suscitato, ma anche alla difficoltà che incontriamo se appena ci proviamo a mettere, sia pure solo provvisoriamente, da parte - come troppo generale, troppo cosmico-storica - tutta la problematica che tali articoli hanno sollevato.

Di che cosa si tratta, dunque? Perché mentre siamo alle prese con questioni molto più

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Fuori dalla lista psi

Lara Cardella non ha l'età per la Camera

PALERMO. Lara Cardella, la giovane scrittrice siciliana inserita dal psi nelle liste per la Camera, non ha l'età per essere eletta. E' nata infatti nel 1969, e la Costituzione fissa un minimo di 25 anni. «Ci hanno tratto in inganno le amministrative», dicono al psi di Palermo. L'autrice di «Volevo i pantaloni», infatti, si era candidata alle elezioni regionali, dove però basta essere ventunenni.

Mario Tortello A PAGINA 3

Un diario della prigionia nel dialogo registrato, e finora ignorato, di due detenuti

Le Br a Moro: ti uccideremo domani

«E il leader della dc non parlò e non mangiò più»

ROMA. «La sua condanna a morte era prossima... Poi si è chiuso nel silenzio». «Non lo hanno fatto dormire per una notte, lo hanno fatto stare in piedi... è crollato psicologicamente... poi lo sciopero della fame...». Sono alcune delle testimonianze sugli ultimi giorni di Moro, tratte dalla registrazione - attraverso microfoni d'ambiente - del dialogo tra due brigatisti (per ora ignoti) in un carcere di massima sicurezza (anche questo sconosciuto). Il periodo della registrazione è imprecisato, ma probabilmente il 1979. A novembre di quello stesso anno, una prima trascrizione del nastro venne trasmessa alla magistratura che la rispedì chiedendo ulteriori approfondimenti. Da allora non se ne è saputo più nulla. Solo ieri la trascrizione di questo nastro ha formato oggetto di una richiesta alla corte di assise per riaprire nuove indagini. Gli avvocati che rappresentano le vedove di via Fani hanno chiesto di identificare le voci, di stabilire la data esatta dell'intercettazione ambientale, di individuare il carcere di massima sicurezza, di trascrivere l'intero contenuto della bobina. Si deciderà l'11 marzo se fare un processo dopo le elezioni.

Roberto Martinelli A PAGINA 8

Bush, la batosta continua

Buchanan gli mangia elettori anche in uno Stato del Sud

di Paolo Passarini A PAGINA 6

Dallo psicanalista in 400 mila

Sempre più italiani «sul lettino» Fatturato di duemila miliardi

di F. Corazza e P. Querio A PAGINA 10

Bolzano, bomba al cinema

Esplode durante il film «JFK» Ferite 14 persone, un fermato

di Giancarlo Ansaloni A PAGINA 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Vivere a Roma è un modo
di perdere la vita.
I capolavori oggi
hanno i minuti contati.
Non chiedere a un arabo ciò
che chiedereste a un pellerossa.
Aumentano gli anni
e diminuiscono le probabilità
di diventare immortali.

Ennio Flaiano,
Diario degli Errori,
Quaderno 1967-72

Roma, il regista litiga con i carabinieri che lo denunciano per oltraggio

Carmelo Bene picchia la moglie

E' incinta, lui l'accusa: quel figlio non è mio

Carmelo Bene con la moglie Raffaella Baracchi (FOTO DA OGGI)

ROMA. Carmelo Bene, il giorno dell'ira. In un solo colpo è riuscito a malmenare la giovane moglie Raffaella Baracchi, incinta di otto mesi, a oltraggiare i carabinieri e a farsi denunciare. Non contento, poi, ha a sua volta sporto denuncia contro i carabinieri, per «averlo tenuto illegalmente in caserma per più di sette ore». Infine ha denunciato la moglie per «abbandono del tetto coniugale».

Carmelo Bene e Raffaella Baracchi si erano sposati il due gennaio scorso, dopo una love story segreta durata tre anni. Lui adesso l'ha liquidata: «Lei non è incinta di me, è una che volevo aiutare e ho sbagliato. Quale moglie? Sono io mia moglie, io sono sposato solo con me stesso».

Lei invece l'ha difeso. Ai carabinieri ha detto di soprassedere, per evitargli «cattiva pubblicità».

Francesco La Licata A PAGINA 13

Nelle coppe di calcio

Torino e Genoa vincono bene la Sampdoria ko

Torino e Genoa protagoniste del calcio europeo (quarti di finale, andata). I granata hanno vinto per 2-0 a Copenaghen (nella foto Casagrande, autore del primo gol) e con lo stesso punteggio il Genoa ha battuto il Liverpool a Marassi. Pareggio della Roma con il Monaco (0-0), Sampdoria battuta in Belgio dall'Anderlecht (3-2) in Coppa Campioni.

A PAGINA 27 E 28

L'organizzazione più combattiva del Paese si trasforma in ente morale

«Soldi e non scioperiamo mai più»

Gli insegnanti giapponesi sciolgono il sindacato

TOKYO. Il sindacato degli insegnanti giapponesi, il Nikkyoso, già famoso per le sue battaglie negli Anni 60 e 70, ha rinunciato al diritto di sciopero, cancellandolo dai suoi statuti. La svolta senza precedenti, avvenuta l'altra notte in un congresso straordinario a Tokyo, è stata dettata da ragioni economiche, ha detto il segretario generale Hiromu Hata.

Con questa rinuncia il Nikkyoso diventa un ente morale e, grazie a una legge del '78, acquisisce il diritto a sgravi fiscali e a un trattamento di favore per le proprietà immobiliari. Il Nikkyoso, che raccoglieva la quasi totalità degli insegnanti fino a metà degli Anni 80, è stato il sindacato più battagliero nel Giappone del dopoguerra. Molti insegnanti, in seguito ad azioni dimostrative ordinate da questo sindacato, hanno perso il posto o hanno subito sanzioni disciplinari. [Ansa]

Alla Camera manca per cinque volte il numero legale, la dc accusa i socialisti

L'obiezione naufraga nel deserto

I democristiani insistono: ora basta, subito il decreto
Il psi: quale boicottaggio? Gli assenti pensavano al voto

ROMA. I democristiani sono furiosi con i socialisti. A causa delle massicce assenze dei deputati di Craxi neanche ieri la Camera è riuscita ad approvare la legge sulla obiezione di coscienza. Per cinque volte è mancato anche il numero legale. Erano tanto furiosi i deputati dello scudo crociato obbligati a venire a Roma per votare (ma erano solo la metà del gruppo), lasciando i collegi elettorali, che andavano chiedendo a gran voce di chiudere la partita sin da ieri sera trasformando la legge in decreto.

Si sono riuniti i capigruppo e il verdetto è stato che la Camera ci riprova oggi, esaminando anche i decreti sul divieto di usare l'amianto e sulla rc-auto. E, stamani, i capigruppo potrebbero concludere che si dovrebbe rinviare ancora l'esame dell'obiezione. Un modo per dire che non se ne fa nulla. Allora Andreotti potrebbe accontentare il suo partito, varando l'agognato decreto, magari con le modifiche concordate da Forlani e Craxi.

«Il decreto è possibile - conferma a tarda sera il ministro della Difesa, Virginio Rognoni -. Era possibile anche prima ma non lo si è voluto fare». La dc rimarrà sola a prendere questa decisione in consiglio dei ministri? «Sì» è stata la laconica risposta.

«La dc ci provi» avvisano minacciosi dal psi. «Non esiste questa ipotesi ad alcun livello» garantisce il ministro liberale, Egidio Sterpa. Sono affari di dc e psi, dicono i socialdemocratici, tirandosi fuori: l'accordo se lo sono fatto da soli. «Anche sull'obiezione, la maggioranza è alle torte in faccia», conclude il missino Fini. Pareva che Arnaldo Forlani fosse riuscito miracolosamente a riportare la pace tra dc e psi sulla obiezione di coscienza e, invece, ad una settimana esatta dall'incontro con Craxi, la guerra è ripresa. E Forlani il mediatore sembra quello che ne fa maggiormente le spese.

L'accordo con Craxi era parso un contropiede vincente contro un Andreotti che da tre mesi spadroneggiava sulla scena politica sino a mettere a segno l'impossibile impresa (per Forlani) di rendere Cossiga più restio alle esternazioni. Ora nella dc si discute per capire se Craxi l'ha fatto apposta a far disertare ai suoi deputati l'appuntamento alla Camera o se è stato un «incidente» dovuto alla campagna elettorale.

Nel primo caso, si tratterebbe di capire perché Craxi abbia voltato platealmente le spalle a Forlani. Il secondo caso rientrerebbe, invece, nella normalità dei «peccati di omissione», tesi sostenuta dai socialisti. «Non c'è stato alcun calcolo politico» si affretta a precisare il capogruppo del psi, Salvo Andò. «Non eravamo assenti perché socialisti, ma perché deputati impegnati nella campagna elettorale» spiega Giuliano Amato con un sorrisetto sulle labbra. Che pare dire, se ci credete bene, altrimenti...

Arnaldo Forlani, almeno lui, ci crede. «Erano assenti molti dei deputati che ormai sono in giro per il Paese. E' stato un incidente tecnico che ora viene interpretato nei modi più diversi», dice riduttivo. «E' una cosa deplorevole - conclude -, speriamo che venga rimediata». «Ma sì, si è trattato di un incidente come tanti altri» conviene il sottosegretario di Andreotti, Cristofori. Lo sforzo di Forlani è quello di dimostrare che i socialisti non gli hanno teso un tranello a sangue freddo: prima concordano con lui le modifiche alla legge e poi non le vanno ad approvare. Ma gli altri democristiani sono assai più sospettosi del loro segretario.

«I socialisti lo hanno fatto apposta - garantisce Flaminio Piccoli -. Facendo saltar tutto sperano di meritarsi qualche altro aiuto da parte di Cossiga». «Se l'intesa con Forlani non è un bluff, i socialisti la debbono sostenere. E' stato Craxi a chiedere l'incontro con Forlani - ricorda il demitiano Clemente Mastella -. Ora non votano la loro mediazione. Perché? Perché hanno scelto il "partito militare" che sperano gli porti voti».

Più probabilmente, i socialisti vogliono ottenere l'obbiettivo di affossare in Parlamento l'obiezione di coscienza senza rompere ufficialmente l'accordo concluso con Forlani. Ora tocca, ancora una volta, ad Andreotti decidere cosa fare. Già questa sera potrebbe varare il decreto che teneva nel cassetto da quindici giorni. Ma conterrà il testo della legge bocciato da Cossiga o quello modificato da Forlani e Craxi?

Alberto Rapisarda

ANDREÒTTI

«Sono stato un precursore»

ROMA. Andreotti «precursore dell'obiezione di coscienza»? In qualche modo sì. Lo racconta lo stesso presidente del Consiglio nella consueta rubrica «Bloc Notes» sul settimanale *L'Europeo*.

«Alla visita di leva - ricorda - io fui giudicato di ridotta attitudine militare e, come tale, escluso dal corso allievi ufficiali (che allora era obbligatorio per tutti i laureati e diplomati) e destinato, come soldato, in sanità. La prospettiva non mi sorrideva, pensando che con il mio titolo di studio fosse più utile e giusto servire la Patria in qualche ufficio che non essere adibito alle mansioni più semplici di militare di truppa. Scrissi allora al generale Zupelli al Senato, proponendo una leggina in questo senso. Qualche giorno dopo, in barba al diritto di petizione previsto dallo Statuto, la mia proposta mi fu restituita non ricordo più con quale motivazione formale». [Agi]

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti

PERSONE

Se si può ragionare su un delitto terribile

ADESSO le sorelle domandano a Pietro Maso, ventenne assassino dei propri genitori con l'aiuto di due amici-complici diciannovenni, di chiedere lui stesso una pena più lunga di quella sentenziata dal tribunale, di pretendere l'ergastolo anziché i trent'anni di prigione a cui è stato condannato: e di seguitare a riflettere sull'atrocità che ha commesso, di soffrire, di pentirsi. Glielo domandano alla tv, sulla prima rete televisiva della Rai, nella rubrica «Tg1Sette» in onda il martedì alle 20,45: e la pubblicità voluta per un appello di natura così privata, come se le sorelle dell'uccisore sentissero il bisogno d'allinearsi pubblicamente alle reazioni della maggioranza dichiarando pure loro pubblicamente che il fratello doveva avere l'ergastolo e che al processo s'è comportato male, accentuando pubblicamente la propria separazione da lui, non è certo l'unica alterazione di questa storia atroce.

Non esistono abissi più insondabili delle tragedie famigliari, si sa: le reazioni collettive ad esse invece riguardano il costume sociale e tutti noi, su quelle è lecito ragionare. Ragionando, è difficile evitare alcuni interrogativi. Come mai verso la madre di Savona che uccise il figlio tossicomane sfondandogli la testa a martellate mentre dormiva le reazioni furono della massima comprensione e indulgenza, mentre verso Pietro Maso e i suoi complici sono state della massima durezza e condanna? La responsabilità dei genitori verso i figli non dovrebbe essere maggiore di quella dei figli verso i genitori, il delitto d'un adulto non dovrebbe essere considerato più grave di quello d'un ragazzo? Oppure il giudizio è generazionale, gerarchico? Oppure ammazzare un drogato viene considerato più giustificabile che ammazzare una stimata coppia di coniugi? Ragionando, non sarebbe ovvio considerare squilibrate, se non folli, persone che commettono simili azioni ferine? Non è strano che invece a nessuno sia venuto in mente che la madre di Savona logorata dalla sua vita orribile fosse impazzita, non è strano che la semi-infermità mentale riconosciuta dal tribunale a Pietro Maso sia stata comunemente considerata soltanto un riuscito espediente degli avvocati?

Ragionando, non è strana la disinvoltura pragmatica con cui i giornali e molta gente hanno accettato l'idea che il comportamento durante il processo di Maso e di almeno uno dei suoi complici, indifferente, freddo, senza turbamenti né pentimenti, fosse stato adottato su consiglio degli avvocati, per rendere più credibile la semi-infermità mentale? Nel caso sarebbe un'aggravante, una prova della capacità d'opportunismo cinico degli imputati: ma non parrebbe più logico ricordare che appartengono alla psicologia delle persone molto giovani la sfida, un piacere di essere contro e di sentirsi odiati dalla maggioranza, una superbia del non obbedire alle aspettative altrui?

Ragionando, perché definire «abietto» il movente dell'assassino, impadronirsi della ricchezza famigliare, avere più soldi per le belle automobili, i bei vestiti, la bella vita? Abietto e feroce è il delitto. Abietta e feroce è l'uccisione dei genitori. Ma il desiderio della ricchezza e delle libertà, del potere, delle cose piacevoli che la ricchezza consente è un sentimento comune a quasi tutti, è il mezzo più usato per tentar di raggiungere il fine della felicità, è la pulsione che muove la nostra società: allora?

Lietta Tornabuoni

I militari del psdi

Un secco «no» ai carabinieri senza stellette

ROMA. «Siamo pronti a un "secondo Piave" per impedire la smilitarizzazione dell'Arma dei carabinieri». Così i militari candidati nelle liste del psdi, riuniti nel movimento «Azione per il rinnovamento nazionale», hanno reagito all'ipotesi sollevata nei giorni scorsi dal Siulp. Ieri hanno inviato una lettera aperta a Cossiga: «La polemica divampata sulla militarità dell'arma dei Carabinieri non rende onore a coloro che sacrificano la vita per difendere i valori fondamentali della società e delle istituzioni democratiche. I cittadini rimangono sconcertati di fronte a simili atteggiamenti disfattisti, che mirano unicamente a politicizzare e sindacalizzare le forze armate e a far mantenere il potere nelle mani di quei pochi che attualmente lo gestiscono».

Contro la smilitarizzazione dei Carabinieri si è pronunciato anche il ministro degli Interni Vincenzo Scotti: «Carabinieri e Guardia di Finanza devono conservare la loro condizione militare». [r. i.]

Craxi-De Mita, è il disgelo

E pace in vista tra Quirinale e leader dc

ROMA. Quali sono gli umori di Bettino Craxi sui leader della dc? Presto detto: «Arnaldo Forlani - spiega il segretario socialista in un'intervista all'*Europeo* - è uno dei democristiani più democristiani di tutti i democristiani. I buoni rapporti personali non possono mai prescindere da questo dato che è assolutamente certo e comprovato». E Ciriaco De Mita? «E' passata tanta acqua sotto i ponti - risponde il segretario del psi -. Non dovrebbero più presentarsi, su questioni essenziali, i motivi conflittuali che si sono presentati in altre situazioni. Almeno così dovrebbe essere». Due affermazioni che possono essere tradotte così: Forlani è un amico che può diventare insidioso, De Mita è il nemico di un tempo che non ha più motivi per guerreggiare: con il quale, dunque, è venuto il momento di siglare la pace.

Cosa è cambiato fra psi e dc? Certo, di segnali di disgelo, di colloqui privati tra Craxi e De Mita in questi mesi ce ne sono stati tanti, ma è la prima volta che il segretario socialista parla dell'avversario di un tempo come di un «non concorrente», se non addirittura di un potenziale alleato.

Forse, la ragione è meno complicata di quel che può sembrare: le grandi corse del dopo-elezioni, quelle per la presidenza della Repubblica, per la presidenza del Consiglio e, nella dc, per la segreteria, stanno scombinando le alleanze di un tempo e proponendo nuove intese, reali o presunte. E tutti i protagonisti fanno i loro calcoli, sondano in giro, lanciano segnali e, naturalmente, giocano le loro fiches su più tavoli: non è segreta, infatti, la voglia matta di Craxi per Palazzo Chigi, ma è allo stesso tempo vero che il segretario del psi potrebbe puntare alla fine pure sul Quirinale. E se un discorso analogo vale per Andreotti, tutti sanno, invece, che Forlani predilige il Colle.

Insomma, tutti i ragni tessono la loro tela con un obiettivo minimo: quello di non restare a digiuno. E in questo gioco che si sta consumando alla vigilia di queste elezioni, De Mita ce la sta mettendo tutta. Le parole di Craxi nei suoi confronti sono il primo risultato che incassa.

Nel mirino dell'ex-segretario dc, infatti, ci sono almeno tre obiettivi e tutti di prim'ordine: il Colle, Palazzo Chigi o Piazza del Gesù. E' una costruzione difficile in tutti e tre i casi. Per questo, De Mita s'è mosso per tempo, tanto tentare non costa niente.

Con il pds, interlocutore essenziale per un dc che voglia aspirare al Quirinale, De Mita ha ritrovato il rapporto dei tempi migliori. Non per nulla Achille Occhetto lo ha accomunato nell'ultimo consiglio nazionale del pds al leader referendario Mario Segni, cioè al dc che in questo momento gode della fiducia incondizionata di Botteghe Oscure.

La stima degli ex-comunisti potrebbe tornare utile al presidente della dc anche per aggiudicarsi Palazzo Chigi come capo di un governo istituzionale o di garanzia. Ma per raggiungere quest'obiettivo De Mita avrebbe bisogno anche dell'ok di Craxi. Il presidente dc già sta preparando il terreno. Tre settimane fa un messaggero di De Mita ha portato questa ambasciata al segretario psi: il presidente della dc sarebbe pronto ad appoggiare la sua candidatura al Quirinale. Craxi ha ascoltato, non ha dato nessuna risposta e sta ancora chiedendosi il perché di quella mossa.

Ma De Mita ha un altro obiettivo che, per il momento, è il più irraggiungibile, quello di tornare a piazza del Gesù. E il dissidio con Forlani sulle liste elettorali dc («è una squadra da mezza classifica» è stato il suo giudizio sprezzante) rappresenta non altro che il tentativo del presidente del partito di distinguersi dagli altri uomini della nomenklatura dc. In caso di sconfitta elettorale, infatti, De Mita potrebbe dire «io l'avevo detto» e capitanare una rivolta interna democristiana. Almeno è questa l'impressione che Mino Martinazzoli ha tratto da una telefonata avuta con lui lunedì scorso. «Vedrai al congresso...» sono le parole piene di promesse con cui il presidente della dc lo ha accomiatato.

Ma la tela di ragno di De Mita non finisce qui. Per aumentare le sue «chances» di successo l'ex-segretario dc non può permettersi di essere uno dei bersagli preferiti delle «esternazioni» di Cossiga. E al Quirinale già si parla di un'altra pace clamorosa: quella fra il presidente «picconatore» e il suo sponsor di sette anni fa.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

INDUSTRIALI E POLITICI

istanze specifiche.

Queste esigenze di differenziazione e di confronto si sono concretate in una chiara indicazione da parte della «base» per il rinnovo statutario della presidenza: al vertice confindustriale doveva essere chiamato Cesare Romiti e, se Romiti non fosse stato disponibile, Luigi Abete.

E' certamente errata la contrapposizione tra un Romiti intransigente difensore della logica d'impresa di fronte alla classe politica e un Abete uomo del compromesso, teso a ricercare ad ogni costo l'armonia tra industriali e politici. Basti pensare che Abete ha partecipato molto attivamente alle diverse iniziative della presidenza Pininfarina.

Sia Abete sia Romiti si muovono entro il medesimo processo storico.

Questo processo storico è difficilmente arrestabile e neppure l'appartenenza di Abete all'area democristiana dovrebbe rivelarsi di particolare importanza: una caratteristica della cultura industriale italiana è sempre stata quella di separare nettamente le preferenze politiche personali dalle esigenze oggettive del mondo imprenditoriale. Di fronte a queste esigenze, le differenze si ricompongono ed è per questo che in Confindustria le «spaccature» sono rarissime.

A conferma della relativa irrilevanza delle opinioni politiche personali quando ci si trova di fronte a decisioni importanti, si può ricordare che fu proprio Vittorio Merloni, un presidente della Confindustria vicino alla dc, a denunciare la scala mobile anche se ciò di certo non fece piacere ai suoi amici democristiani, perché tale denuncia veniva percepita come vitale dal mondo imprenditoriale. Proprio di qui ebbe inizio il processo di differenziazione degli industriali dal governo, un processo che Abete non potrà fare a meno di continuare per i motivi oggettivi determinati dalle prospettive europee.

Va infine sottolineato un certo coraggio dell'organizzazione degli imprenditori nel darsi un presidente romano mentre soffia il vento leghista. Tra i meriti della presidenza Pininfarina c'è stato quello di non aver alimentato le tentazioni leghiste che avrebbero indubbiamente trovato un terreno fertile in parte della piccola industria settentrionale. Paradossalmente, proprio perché in posizione scomoda in quanto romano, e per di più titolare di un'impresa che ha i suoi maggiori clienti nell'area pubblica, Abete dovrà tenere in grandissimo conto gli interessi dei piccoli industriali del Nord che operano su un terreno prevalentemente privato, salvaguardando la visione nazionale dell'imprenditoria italiana, che ha radici storiche molte profonde.

La presidenza Abete non potrà quindi allentare la pressione sul mondo politico che uscirà dalle elezioni per ottenere i cambiamenti istituzionali essenziali all'economia, anche se i modi e le forme di tale pressione si adatteranno indubbiamente alle circostanze. In un Paese che presenta forti elementi di fermentazione, l'approccio unitario della Confindustria ai problemi dell'economia potrà risultare un elemento unificante a carattere essenziale.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

I LAICI E LE DUE CHIESE

immediate e urgenti ci appassioniamo tanto a ripercorrere la storia del crollo del comunismo reale così come appare, sotto un aspetto nuovo ma non assolutamente inedito e insospettato, nella rievocazione che ne fanno Gorbaciov e Papa Wojtyla, soprattutto alla luce della (questa sì straordinaria) affinità spirituale che li ha legati fin dal loro primo incontro?

Si possono intravedere immediatamente almeno due risposte a questa domanda, una più generale e generica, l'altra più specifica e densa di conseguenze.

Quella più generale è il fatto che entrambi gli interlocutori di questo straordinario dialogo riconoscono il peso determinante dei fattori etici e spirituali nella grande trasformazione accaduta nel mondo dell'Est.

Contro una tesi un po' troppo realista e pragmatica di Popper, del resto assai verosimile, non solo il Papa ma anche Gorbaciov negano che questa trasformazione sia stata provocata esclusivamente da motivazioni economiche: vi hanno giocato anche profonde motivazioni spirituali, una sorta di embrionale movimento di conversione, pensa il Papa.

(A noi non pare poi così remota da questa la tesi di Popper: il bisogno di vita spirituale più ricca e piena anche l'economicissima spinta ai consumi, che certo è stata un movente determinante nella «conversione» dei cittadini e del regime sovietico al capitalismo).

C'è poi un secondo, più importante motivo che rende così significativo il dialogo tra Gorbaciov e il Papa: questo dialogo conferma l'impressione che la politica mondiale, non solo del passato ma anche per un buon pezzo di futuro, si giochi nel rapporto tra quelle che, nel linguaggio politico italiano, ci siamo abituati a chiamare le due Chiese, la cattolica (o le Chiese cristiane) e il comunismo, quello che ne resta non solo in quanto impero, ma anche in quanto speranza di trasformazione, sogno di un mondo più umano.

Per quanto proprio il Papa abbia sempre rifiutato ogni credito al marxismo e alle sue applicazioni politiche, il dialogo preferenziale che egli mostra di aver instaurato con Gorbaciov non è solo motivato da preoccupazioni strettamente tattiche: del resto, ora che il comunismo come regime e come impero è crollato, un tale tipo di motivazioni non avrebbero più alcun senso.

Certo, sarebbe avventato applicare troppo immediatamente questo riconoscimento della permanente vitalità delle due Chiese anche ai problemi politici italiani, e comunque non è questo che qui s'intende fare.

Semmai, si tratta, per il pensiero e la politica «laica», di capire che le due Chiese non solo non sono avversari che si possano e debbano mettere una volta per tutte da parte, ma sono soggetti storici portatori di valori dai quali non può prescindere nessuna seria progettazione del futuro.

Gianni Vattimo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indice annunci economici)

Certificato n. 1900 del 10/12/1991
La tiratura di Mercoledì 4 marzo 1992 è stata di 567.087 copie

A Torino con il Presidente, Spadolini parla di Statuto Albertino e centralità delle Camere

Cossiga: non interferisco nel Parlamento

Sogno, il giallo dell'incarico a Craxi

TORINO. La tranquilla giornata torinese di Francesco Cossiga dipanatasi tra discorsi di filosofia politica e di diritto costituzionale si tinge di giallo in un rincorrersi di dichiarazioni e di smentite. L'esternazione pubblica del Capo dello Stato, inutilmente attesa durante le celebrazioni per la consegna al Presidente della copia anastatica dello Statuto Albertino, si tramuta, in serata, in una sorta di deflagrante «esternazione da caminetto» raccolta dall'ex ambasciatore Edgardo Sogno.

Salito in Prefettura per consegnare a Cossiga alcuni manifesti storici di Pace e Libertà, Sogno, medaglia d'oro della Resistenza, inquisito con accuse di cospirazione, ne è sceso con una dichiarazione che ha, poi, riversato ai registratori di alcuni giornalisti: «Ho parlato con il Presidente, questa come tante altre volte, e mi sono formato un'opinione: l'incarico lo darà a Craxi, non soltanto perché è l'unico candidato, ma perché è il solo che si batte per una grande riforma istituzionale. Se i partiti gli metteranno i bastoni tra le ruote, Cossiga riscioglierà le Camere». Il progetto-Craxi, confida l'ex ambasciatore, «doveva partire già nel maggio scorso, ma il psi non ritirò i ministri dal governo. Questa volta, però, il Presidente farà sul serio».

Edgardo Sogno, alcune ore dopo, ha annacquato la dichiarazione riferendo di non essere «autorizzato a riportare discorsi altrui, ma di parlare solo a titolo personale» e spiegando che certe affermazioni nascevano da «dialoghi con il Capo dello Stato e da analisi di suoi interventi». In serata, la smentita totale con una nota diffusa dall'Ansa: «Mi sono giunte all'orecchio voci secondo cui avrei riferito affermazioni del presidente Cossiga su sue presunte intenzioni riguardanti l'incarico di governo dopo il 5 aprile. Smentisco che il Capo dello Stato mi abbia fatto simili confidenze. Ho visto il Presidente solo per consegnargli tre manifesti su Togliatti fatti effiggere nel '54 dal movimento Pace e Libertà da me fondato. Con Cossiga non ho assolutamente parlato di altre questioni. Se in passato ho scritto su possibili soluzioni politiche dopo le elezioni del 5 aprile, si è trattato di mie ipotesi e miei giudizi». Ma il «giallo» resta e getta una luce inquietante su questo primo giorno di campagna elettorale in cui Francesco Cossiga ha, pubblicamente, ancorato ogni polemica: acqua anche sul fuoco della decisione del Parlamento che ha respinto la modifica alla legge riguardante il servizio civile. Il Presidente non solleva nessuna sua obiezione di coscienza: «Gli atti delle Camere sono insindacabili. Si immagini se li vado a sindacare io. Io ignoro tutto. Ignoro, ma tra virgolette: nel senso che ho il dovere di ignorare». E aggiunge che la possibilità d'una riapprovazione della legge «riguarda il governo ed il Parlamento. Non intendo interferire».

E' un Cossiga rilassato quello che incontra i giornalisti all'uscita di Palazzo Carignano. Ha appena concluso la sua lunga «lezione» sui risvolti attuali dello Statuto Albertino nell'aula dove si svolse la seduta inaugurale della Camera dei deputati e del primo Parlamento italiano e dove, ieri, l'ascoltevano, tra gli altri, Norberto Bobbio, Guido Bodrato, Valerio Zanone, Gianni Agnelli, Cesare Romiti e il presidente del San Paolo Gianni Zandano. Il Capo dello Stato da questa cornice antica ha gettato uno sguardo all'Italia d'oggi: «Possiamo ravvivare la nostra certezza che sia possibile modificare quanto c'è di modificabile, non per vanità d'ingegneria costituzionale, ma per dare alla comunità uno strumento per rivivere i valori della Costituzione».

Dello Statuto Albertino «stella polare del nostro lavoro di perfezionamento, di integrazione e di attuazione costituzionale» ha parlato nella sua prolusione il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ribadendo quanto forte resti «l'idea del Parlamento come supremo presidio della libertà repubblicana». Una considerazione che qualcuno ha interpretato come polemica nei confronti del Capo dello Stato. Ma Cossiga ha spazzato ogni ipotesi d'attrito: «Mi duole dirvi che Spadolini non ha parlato in questi termini». Lasciando nell'aula i temi della storia, Francesco Cossiga incontra quelli della cronaca. Presidente, *Famiglia Cristiana* l'attacca sostendendo che lei agisce «fra tragedia e farsa». Cossiga liquida il settimanale con una battuta: «Esiste la libertà di stampa e pensi un po' se io non sono pronto a riconoscere che *Famiglia Cristiana* ha il diritto di criticare un cristiano. Sempre in famiglia siamo».

Renato Rizzo

BOBBIO

«Una cerimonia seria e rigorosa»

TORINO. «Spadolini ha ragione sulla centralità del Parlamento. Quello a cui tutti teniamo moltissimo è che la democrazia rappresentativa ha la sua centralità nel Parlamento». Lo ha affermato il filosofo Norberto Bobbio al termine della cerimonia di ieri a Palazzo Carignano - presenti il Capo dello Stato e il Presidente del Senato - per la presentazione del volume «Lo Statuto Albertino ed i lavori preparatori».

Cossiga, salutando Bobbio, si è intrattenuto con lui in una breve e cordiale conversazione. Il filosofo e senatore a vita ha anche osservato: «Spadolini ha colto l'occasione di questa cerimonia per riaffermare che la centralità del Parlamento è qualcosa di prioritario. Il presidente Cossiga ha fatto un discorso come sa fare lui, un discorso storico, con tanti riferimenti, molto apprezzabile. Un discorso di grande serietà di cui il nostro Paese ha bisogno e che dimostra che l'Italia è in grado di esprimersi anche così». E ancora: «E' stata una cerimonia solenne, un esempio di grande dignità a cui si può assistere nel nostro Paese. Leggendo i giornali - ha concluso Bobbio - qualche volta si ha l'impressione che in Italia si facciano le cose un po' alla carlona, invece nella sala del Parlamento subalpino si è assistito ad un esempio di serietà e di grande compostezza». [Agi]

Il capo dello Stato Cossiga e il presidente del Senato Spadolini ieri a Torino

---

VERSO IL 5 APRILE

A Palermo il tribunale respinge la candidatura della scrittrice perché ha solo 22 anni

Voleva i pantaloni, ma non ha l'età

Lara Cardella è stata esclusa dalla lista del psi

PALERMO. «Voleva i pantaloni da onorevole», ma non aveva l'età. Per Lara Cardella, candidata psi nella Sicilia occidentale, ieri, non è stata una bella giornata. La giovane scrittrice siciliana, ventidue anni compiuti il 13 novembre scorso, aveva detto un sì convinto agli amici del Garofano. E - per qualche ora - il suo nome era apparso in tutti gli elenchi dei «papabili eccellenti» alle politiche del 5-6 aprile. Ma, per ora, questa corsa al seggio di Montecitorio non s'ha da fare. Ci vogliono 25 anni per aspirare ad uno scranno alla Camera dei deputati; cresca, poi si vedrà.

Lara Cardella scrittrice siciliana E' troppo giovane per entrare alla Camera

La sorpresa è arrivata a cose fatte. Definita la lista, sbandierati ai quattro venti i nomi dei candidati, depositato ufficialmente il loro elenco, il pensiero già correva alla campagna elettorale e alla «cattura» delle preferenze uniche da parte degli elettori. Invece, i funzionari incaricati di vagliare, candidato per candidato, l'esistenza dei requisiti di legge hanno bocciato senza possibilità di appello Lara Cardella, aspirante onorevole dal promettente futuro. Un fulmine a ciel sereno, tanto per lei quanto per il suo partito, piombato sui socialisti siciliani - ironia della sorte - proprio mentre Canale 5 riproponeva all'Italia del piccolo schermo quel «Volevo i pantaloni» che il regista Maurizio Ponzi ha ricavato dal fortunato libro della Cardella.

Possibile che nessuno si sia accorto in tempo di questa candidatura improponibile? Incredibile, ma vero. Spiega Giuseppe Reina, deputato uscente psi della Circoscrizione e nuovamente candidato alle prossime politiche, grande sostenitore della candidatura di Lara: «Nessuno ha fatto caso all'età. La Cardella è un nome importante, tutti erano contenti della sua disponibilità a entrare in lista. Lo scorso anno era già stata candidata alle regionali siciliani (bastava l'età minima di 21 anni, ndr) e questo fatto ci ha tratti in inganno». «Peccato - aggiunge - è proprio un peccato. Ma Lara ha già confermato la sua disponibilità a partecipare all'intera campagna elettorale. Sabato, saremo insieme ad Agrigento; domenica a Trapani; la settimana prossima a Palermo...». Reina fa una promessa: «Se sarò eletto, uno dei primi atti della nuova legislatura sarà quello di presentare un disegno di legge finalizzato ad abbassare l'età minima necessaria per entrare alla Camera».

La bocciatura di Lara Cardella brucia particolarmente al Garofano palermitano. Anche perché i socialisti della Sicilia occidentale sono scivolati per ben tre volte sulla stessa buccia di banana. Oltre alla giovane scrittrice di Alcamo, altri due aspiranti deputati troppo in erba sono stati bocciati dalla burocrazia elettorale: Rita Gangi e Antonio Sparacino, del locale Movimento giovanile socialista. Come Lara Cardella, anche loro sono nati nel «fatale» 1969. Tre sogni «bruciati», ma anche tre vistosi buchi nella lista psi...

Mario Tortello

Violenze mafiose

A Caserta «gambizzato» giovane dc

NAPOLI. «Il clima di violenza ha assunto toni drammatici. Il governo deve garantire che la campagna elettorale nella provincia di Caserta si svolga al riparo da intimidazioni criminali che impediscono la libertà di voto»: lo chiede, in un'interrogazione al presidente del Consiglio, Giovanni Piccirillo, deputato uscente della dc, costretto a vivere sotto scorta.

Piccirillo denuncia cinque gravissimi episodi di intimidazione. Dell'ultimo ha fatto le spese Carmine Sgambato, 20 anni, studente universitario, collaboratore dell'esponente dc. Si trovava in auto con un amico, nei pressi del Comune di San Felice a Cancello, quando è stato affiancato da tre individui che hanno sfoderato le pistole. Quattro i colpi esplosi: Sgambato, raggiunto alle gambe e alla schiena, si è accasciato sul volante. I medici dell'ospedale dove è ricoverato non hanno ancora sciolto la prognosi.

Nell'interrogazione, Piccirillo denuncia altri inequivocabili avvertimenti mafiosi. [f. mil.]

«Candidati sgraditi»

Il vescovo di Isernia Non votate dc

ISERNIA. «La candidatura nelle liste del partito democristiano di persone la cui reputazione pubblica risulta gravemente compromessa e assolutamente improponibile, è inaccettabile dalla nostra Chiesa. Pertanto, costringerà i pastori a pubbliche denunce e a prese di posizione ferme e palesi».

Con queste frasi contenute in un comunicato, il vescovo di Isernia, Andrea Gemma, contesta la lista democristiana alla Camera del collegio unico molisano, in quanto ospiterebbe persone dal passato «poco cristiano».

La nota fa anche esplicito riferimento ai «reiterati, riservati e inascoltati interventi della Curia agli organi preposti, in sede di compilazione delle liste». Da indiscrezioni, si apprende che la dura presa di posizione nasce dall'esclusione tra i candidati di Paolo Nuvoli, doroteo, isernino, ex presidente della giunta regionale, il cui posto nella lista è stato preso dal campobassano Fernando di Laura Frattura. [Agi]

La dc di Lamezia critica la direzione nazionale per la scelta dei candidati

«Non ce l'abbiamo con la Casella»

«Ma perché non mettere in lista uno di noi?»

CATANZARO. Rivolta in Calabria contro la candidatura di Angela Casella al Senato? «Andiamoci piano con le rivolte», dice Franco Cimino, segretario provinciale della dc di Catanzaro e diretto «interessato» alla vicenda. «La candidatura della signora Casella - aggiunge - deve essere vista solo per quello che è e non per quello che, secondo qualcuno, nasconde. La signora Casella ha detto di avere accettato la candidatura nel collegio senatoriale di Lamezia Terme per restituire alla Calabria l'amore, l'affetto e la solidarietà che l'ha accompagnata nella sua sfortunata vicenda di madre». «Considerare la candidatura - dice ancora Cimino - alla stregua di quella di cantanti, attori o di saltimbanchi televisivi è un errore grossolano, condito da un pizzico di malizia». Ma Cimino (che aveva pure tentato, ma invano, di «spuntare» Audinia Marcellini, moglie di un medico sequestrato, Giancarlo Conocchiella) non è che una delle tante voci levatesi in casa democristiana quando, sabato scorso, la direzione nazionale ha avocato la designazione del candidato al collegio lametino indicandolo quindi in «mamma coraggio».

Angela Casella

Le reazioni negative vengono proprio da Lamezia Terme. La più clamorosa è quella del segretario del comitato cittadino, Vincenzo Menniti, che aveva dato lui stesso piena disponibilità a candidarsi, come altri esponenti della dc locale, che si sono visti invece scavalcare dalla decisione della direzione nazionale. Menniti non ci ha pensato su troppo e si è dimesso da una carica che, ha detto, non è stata messa in condizione d'essere attivata. «Questa vicenda - aggiunge - non è che la conferma di come nelle candidature ai collegi senatoriali sulla razionalità e la logica vengano fatti prevalere gli interessi di parte, che poi sono quelli dei maggiorenti che vogliono favorire loro amici nella corsa al Parlamento». Ma la dc, candidandola, ha fatto un favore ad Angela Casella? Tutto indicherebbe il contrario, dato che la dc non ha un senatore a Lamezia Terme da tempo immemorabile (l'ultimo risale alla metà degli Anni 70) e niente lascia pensare che il 5 aprile centri il suo obiettivo. [d. m.]

La «lobby» agricola conferma il suo appoggio a Forlani (con riserva)

Pace armata tra dc e Coldiretti

Lobianco: pensiamo a noi prima che al partito

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Pace fatta tra Coldiretti e dc, ma ha l'aria di essere una pace di facciata. Al consiglio nazionale della lobby agricola, Arcangelo Lobianco ha messo le carte in tavola ed ha detto qual che i coltivatori pretendono dalla dc. Il manifesto che il leader della Coldiretti ha chiesto che la democrazia cristiana inserisca nel suo programma elettorale si impernia su basi economiche «indispensabili»: sulla revisione della politica agricola comunitaria, e sull'atteggiamento nei confronti della trattativa per il commercio internazionale (Gatt).

Immediata la replica di Arnaldo Forlani: «Sono qui per dirvi - ha assicurato Forlani - che il vostro manifesto rappresenterà una direttrice di marcia per il partito». Ma le parole del segretario non sono state accolte da grandi ovazioni, solo applausi moderati e molti mormorii: il gigante verde non si accontenta di promesse fatte alla vigilia di un confronto elettorale particolarmente duro ed è difficile dire come si comporteranno realmente il milione e 200 mila elettori che fanno riferimento alla Coldiretti. E lo stesso Lobianco non è stato particolarmente rassicurante: «Bisogna mantenere unita la nostra famiglia e i suoi valori - ha detto a Forlani -, non il partito, se si discosta da questi valori».

Quella che la Coldiretti farà per la democrazia cristiana sarà certo una campagna elettorale a denti stretti, anche perché i segnali di malcontento della base non mancano. Alcuni sono addirittura eclatanti, come la «defezione» di Pasquale De Bernardis, vicepresidente nazionale per il Sud, che si è candidato nelle liste del psi dopo aver dato le dimissioni.

Che i coltivatori diretti votino o meno dc, su di loro non potrà comunque far gran conto l'attuale ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria. Nei corridoi di Palazzo Rospigliosi si racconta di una visita che, qualche giorno fa, Goria avrebbe fatto a Lobianco per sondare quali chances avesse di un appoggio elettorale da parte della Coldiretti, ma la risposta pare sia stata pesantemente negativa su tutta la linea.

A Goria la Coldiretti non ha perdonato il commissariamento della Federconsorzi. Al ministro i dirigenti della Confederazione rimproverano di aver usato l'accetta, «con il risultato di smantellare un sistema che, nel bene e nel male, è stato un veicolo di solidarietà sociale e di favorire solo gli interessi dei grandi produttori». Ma alla Coldiretti chi vorrebbero sulla poltrona del ministero? «Ci baseremo unicamente sulla concretezza - dice Lobianco - Non voglio fare l'errore dell'altra volta». [v. cor.]

FLASH

Bossi contro Damato «Chiuderò il Giorno»

MILANO. Il rifiuto da «Il Giorno» di ospitare la pubblicità del libro «Il vento del Nord» scritto da Umberto Bossi ha avuto una nuova coda polemica. Il leader della Lega Nord minaccia: «Quando la Lega governerà chiuderà subito "Il Giorno"». Replica il direttore del quotidiano, Francesco Damato: «Il linguaggio arrogante di Bossi conferma che egli non merita alcun rispetto». [Agi]

Napolitano: nel psi azioni perverse

ROMA. I riformisti del pds rilanciano il dialogo col psi. E' il leader dei «miglioristi», Napolitano, ad ipotizzare questa prospettiva, giudicando però i socialisti «troppo precipitosi nel puntare sull'accordo di governo con la dc. E' un calcolo sbagliato da cui sono derivati comportamenti perversi». [Agi]

«Votate Rifondazione aiuterete Occhetto»

ROMA. E' necessario uno schieramento unitario delle opposizioni di sinistra, sostiene Rifondazione comunista. Le preferenze per Garavini e compagni conteranno anche per «tenere il pds ancorato alla sinistra». [AdnKronos]

«Avanzi» e «Cuore» nella campagna pds

ROMA. Per l'esordio alle elezioni politiche generali il pds ricorrerà a tutti i volti noti del cinema, del teatro e del giornalismo vicini alla Quercia e anche ai «ribelli» del settimanale satirico «Cuore» e alla banda di «Avanzi». Ma il pds farà le cose in economia: spenderà «solo» 5 miliardi. [AdnKronos]

Un libro su Bossi «venditore di fumo»

ROMA. Un «ritratto senza veli» di Umberto Bossi. E' il contenuto del libro «Brigate rozze - A Sud e a Nord», stampato da Tullio Pironti e scritto da quattro giornalisti celati sotto lo pseudonimo di «Max Ottomani». Il libro dipinge il senatur come «un umorale, un individuo senza scrupoli, un maleducato, un introverso, un uomo irascibile, un ducetto e un venditore di fumo». [Ansa]

Scuola bloccata dal 3 al 7 aprile

ROMA. Da venerdì 3 a martedì 7 aprile saranno sospese le lezioni nelle scuole che ospitano i seggi elettorali. Gli alunni potranno rientrare nelle aule mercoledì 8 aprile. [Ansa]

DOCUMENTO

I VERBALI DI QUELLA TRAGEDIA

Svelati per la prima volta i dialoghi di due brigatisti registrati da microspie in carcere

Moro, l'angoscia delle ultime 24 ore

I br: quando seppe che l'avremmo ucciso, crollò

ROMA

NON lo hanno fatto dormire per una notte, lo hanno fatto stare in piedi... è crollato psicologicamente... l'ultimo giorno non ha detto una parola... poi lo sciopero della fame... prima non s'è fatto mai vincere... non s'è fatto prendere dal panico... non è stato zitto... quando un uomo è intelligente sa riconoscere una situazione insostenibile da una sostenibile... i compagni che lo hanno interrogato erano preparati, sapevano la sua storia... ha meditato a lungo ogni risposta... a volte impiegava un'ora prima di risponderti...»: l'uomo di cui si parla è Aldo Moro. Le voci che parlano di lui sono quelle di due detenuti, registrate con un microfono di ambiente in un carcere protetto.

Uno dei due è ritenuto un terrorista di alto livello perché firmò il documento Curcio sulla spaccatura nelle Brigate rosse. Il periodo della registrazione è indicato in modo approssimativo, ma da un riscontro incrociato sui documenti del Sisde e del Cesis si può farlo risalire alla fine di luglio del 1979.

A novembre di quello stesso anno, una prima trascrizione del nastro venne trasmessa alla magistratura che la rispedì indietro sollecitando ulteriori approfondimenti. Da allora non se ne è saputo più nulla. Nessuno può giurare oggi dell'attendibilità di un carteggio dimenticato, nel mare di documenti che ha seppellito l'istruttoria numero quattro, quella che ha escluso l'esistenza di qualsiasi mistero nel delitto Moro.

Solo ieri la trascrizione di questo nastro ha formato oggetto di una richiesta alla corte di assise per riaprire nuove indagini. Gli avvocati Edoardo Ascari e Luigi Li Gotti, che rappresentano le vedove di via Fani, hanno chiesto di identificare le voci, di stabilire la data esatta dell'intercettazione ambientale, di individuare il carcere di massima sicurezza, di trascrivere l'intero contenuto della bobina e di altre eventualmente esistenti. La corte deciderà probabilmente l'11 marzo di rinviare il processo a metà aprile per non turbare la campagna elettorale.

«Ma non si fece prendere dalla paura. Dinnanzi alla bandiera br abbozzò un sorriso»

Aldo Moro nel carcere delle Br. Sopra Renato Curcio Sotto Prospero Gallinari, autore materiale dell'assassinio

La conversazione captata nel carcere di sicurezza tra i due detenuti non chiarisce i dubbi. Anzi pone nuovi interrogativi e dimostra che nel mondo carcerario circolarono informazioni e notizie che i magistrati probabilmente ignoravano e che ancora oggi sono inedite per chi è chiamato a pronunciarsi sulla verità storica di un episodio sconcertante. «E' un documento certamente genuino - dice l'avvocato Li Gotti - nel senso che le informazioni che contiene non sono state filtrate da nessuno. Essa consente di dare delle risposte a molti dubbi: intanto si fanno i nomi di altri brigatisti e solo questo permette di inserire nella cosiddetta prigione di Moro quel quarto uomo di cui tanto si parla ma del quale tutti negano l'esistenza. E poi ancora si parla di alcuni "compagni" che hanno portato via i nastri con gli interrogatori dell'ostaggio e i manoscritti originali. Chi sono costoro e chi sono coloro che hanno avuto contatti con i palestinesi?».

La prima traccia del documento è in una lettera trasmessa dal generale Grassini, allora capo del Sisde, al segretario generale del Cesis il 13 agosto 1979. Ad essa sono allegati due appunti: il primo riguarda genericamente il lavoro di controllo sulle carceri mediante ispezione della corrispondenza, ascolto delle telefonate e registrazioni di conversazioni con microfoni di ambiente; il secondo, di sole tre cartelle e poche righe, il colloquio captato da due terroristi. Non c'è ancora la trascrizione del nastro e alcune informazioni sono inesatte rispetto alla seconda versione. In particolare l'anonimo estensore dell'appunto scrive: «Il racconto del detenuto A al detenuto B coglie particolari che poteva conoscere e rivelare solo persona coinvolta direttamente nell'operazione Moro o che ne era venuta a conoscenza da chi aveva partecipato direttamente almeno alla custodia. Per esempio il fatto che "quando si è visto in cella, dietro la bandiera delle Br, ha guardato con un sorriso, ci ha riflettuto un po' ed ha abbozzato il discorso..."; questo ci conduce alla considerazione consolante che l'onorevole Moro non è mai stato torturato fisicamente».

Le torture. Tortura assai peggiore e più raffinata, fu però quella di costringerlo a stare in piedi per tutta una notte. Di essa si parla solo nella seconda stesura del documento, trasmessa dal capo di gabinetto del ministro dell'Interno dell'epoca al Comitato esecutivo per i Servizi di informazione il 27 dicembre. Il nastro dice testualmente: «Però non ha resistito a livelli di tortura; cioè non lo hanno torturato ma lo hanno torturato psicologicamente, non è che gli hanno messo le mani addosso, picchiato, non lo hanno fatto dormire per una notte, l'hanno fatto stare in piedi per tutta una notte, gli hanno procurato un danno psicologico, è crollato psicologicamente...».

L'interrogatorio. La conversazione tra A e B affronta temi politici, poi torna sui 55 giorni: «... La carica ce l'aveva anche qui come capo di Stato. Cioè faceva questo discorso: qui noi ti rispettiamo, sei un nemico serio, non sei un buffone, un comportamento capito?... poi uno lo condanna a morte, lo fucilano cioè, però non gli è stato torto un capello... tutto quello che aveva bisogno... si lavava anche quattro volte al giorno, si faceva la doccia... bastardo, stava bene, mangiava bene, se voleva scrivere scriveva... però un casino, qui facevano le domande e ci metteva un'ora per risponderti: Dicevano i compagni: "Qui non siamo in Parlamento...". Cioè hai davanti una persona, capito?, che è molto intelligente. Pure i compagni erano preparati, sapevano la sua storia, della democrazia cristiana, della sua corrente, cioè è chiaro che a interrogarlo era gente preparata. Rispondeva politicamente senza star lì; cioè la collaborazione c'è stata... si è reso conto; a un certo punto dice: gli uomini politici al mio livello ce ne sono pochi; il resto è un branco di cretini, quindi se dico delle cose, questi magari mi rilasciano e ci attaccano poi in maniera molto più profonda, scientifica ed incisiva. Se non dico un cazzo va a finire che ci rimetto la pelle...».

Lo sciopero della fame. Dice il detenuto A: «Poi l'ultimo giorno non ha detto una parola... poi lo sciopero della fame... non s'è fatto vincere, quando un uomo è intelligente... non s'è fatto prendere dal panico, non è stato zitto, ha detto qui si fa il processo, voglio difendermi, voglio collaborare, lui ha detto che ci volevano disfare... Dopo la comunicazione della condanna a morte non parlava più, era distrutto però hai capito, sono quegli uomini che... niente da fare avrebbe dovuto mettersi in mostra... lui era cosciente del suo ruolo... Non ha avuto un istante rivoluzionario salvo la vita. Il discorso della sua vita era quello di essere un dirigente politico della borghesia, però come dirigente politico bisognava ammazzarlo... lui tentava di uscirne fuori nonostante, la sua linea era di fare capire alla dc che lui... fare pressioni... era preoccupato anche per la sua famiglia e dei suoi figli... la sua condanna a morte era prossima... è stato Sordi che l'aveva con lui, certo un rispetto morendo un rispetto no. L'hanno detto a Morello, dice Mauro... - ... l'arma... Sofia ha detto tutto... Poi davanti alla condanna a morte si è chiuso nel silenzio anche rispetto al discorso politico; ha voluto fare testamento, ha fatto testamento...».

L'agguato e gli arresti. E' sempre A che parla: «L'affiatamento che hanno fatto i compagni..., no... era da ottobre... per conto mio... i punti di avvistamento intorno, ma roba da pazzi..., c'è proprio la zona, sono passati di qua a bordo della macchina... se non c'era il punto di avvistamento era un casino... l'azione è riuscita in pieno se ne è avuta conferma all'interno della colonna, solo dopo sono subentrati altri compagni che hanno ancora gli originali con i nastri dell'interrogatorio... la scientifica era tutta intorno Roma: hanno tirato fuori quattro fotografie che sapevano tutti... non ha detto niente e qui che han piantato un casino, hanno messo dentro un sacco di gente che non c'entrava un cazzo... l'hanno fatto apposta, cioè politicamente quando di fuori l'azione non era stata... non l'hanno saputo dopo cioè è riuscito l'obiettivo perché l'organizzazione era organizzata in un certo modo, però quando viene la scientifica a rendersi conto di questo, cioè un pericolo reale di sbandamento, capito? Non ha detto una erre ultimamente, segno che loro sono riusciti a comporre tutto... dove poi politicamente... Bastardi...».

L'anonima fonte dei servizi conclude così il suo appunto che accompagna la trascrizione parziale del nastro: «Certamente sarebbe stato utile acquisire il discorso nella sua completezza per cogliere in pieno, oltre ad eventuali elementi utili per le indagini, anche le argomentazioni politiche cui si fa cenno e che invece, per la frammentarietà della conversazione, appaiono suscettibili di equivoche interpretazioni».

I due detenuti avevano definito Moro il più intelligente cervello politico, il candidato della destra al Quirinale, non l'uomo del compromesso storico, ma il personaggio capace di portare avanti le riforme istituzionali, il padre della seconda Repubblica. E allora, chi dette ordine di non approfondire le indagini? E', in ordine di tempo, l'ultimo interrogativo al quale dovrà essere data una risposta.

Roberto Martinelli

Per lo sciopero

Dura polemica fra editori e giornalisti

ROMA. Domenica senza quotidiani. La Federazione della stampa (Fnsi), il sindacato dei giornalisti, ha proclamato ventiquattr'ore di sciopero, una «giornata del silenzio» contro le «ristrutturazioni selvagge», accusando gli editori «di stravolgere corrette relazioni sindacali, di ridurre gli spazi all'autonomia delle redazioni». «La Fnsi - prosegue la nota - richiama le forze politiche ad assumersi le proprie responsabilità con impegni precisi volti ad assicurare il riequilibrio delle risorse pubblicitarie tra carta stampata ed emittenza nazionale».

Molto dura la replica della Fieg (Federazione editori giornali), secondo la quale il sindacato dei giornalisti entra in contraddizione, sottolineando da un lato «il grave disequilibrio sul mercato pubblicitario che ha determinato l'indebolimento della carta stampata» e proclamando poi «uno sciopero che arreca danno, ulteriore danno, solo alla vittima del denunciato disequilibrio: cioè la carta stampata».

Le aziende editoriali - conclude la Fieg - «rischiano di andare in passivo, e ancora più in passivo», e non possono «caricarsi di nuovi oneri, aggiuntivi rispetto a quelli - già pesantissimi - assunti in sede di contratto nazionale, né possono rinunciare a ricercare forme di razionalizzazione che consentano loro di ritrovare l'equilibrio perduto tra costi e ricavi». [Ansa-Agi]

Cattolici-Ortodossi

I patriarchi diranno l'ultima parola

CITTA' DEL VATICANO. Per la prima volta nella storia i quindici patriarchi delle chiese ortodosse, compresa quella albanese, si vedranno dal 13 al 16 marzo al «Fanar», il centro ecumenico della capitale turca. Un vertice straordinario, convocato dal patriarca Bartolomeo I. Due punti dell'agenda prevista appaiono particolarmente interessanti a Roma: l'uniatismo, cioè le chiese di rito greco fedeli al Papa, e il proselitismo nelle terre di tradizione ortodossa. Il patriarca Kirill di Smolensk, «ministro degli esteri» del patriarcato di Mosca, porterà sul tavolo del «vertice» il frutto dei due giorni di colloquio a Ginevra con la delegazione vaticana. Poi i patriarchi discuteranno: fino a che punto scegliere, nei rapporti con la Santa Sede, la linea «dura», come hanno già consigliato venti vescovi in una relazione preparatoria, o proseguire sulla strada del dialogo. Un comunicato finale, lunedì 16 marzo, scioglierà un nodo che forse non è azzardato definire storico.

Mai, dal Concilio Vaticano II, i rapporti fra cattolici e ortodossi sono apparsi così compromessi. E questo nonostante la buona volontà dimostrata a Ginevra nei giorni scorsi. Il comunicato finale, reso noto ieri, è uno specchio fedele della situazione. I principi dell'accordo stabilito a Mosca il 17 gennaio 1990 restano la base per risolvere la disputa ucraina, «tuttavia permane una divergenza sul meccanismo più adatto a realizzare quei principi». [m. t.]

La scelta del pm

Su antimafia guerra fredda Martelli-Csm

ROMA. Tra Martelli e Csm è ormai guerra di trincea. Da palazzo dei Marescialli arrivano pressioni per sveltire le procedure di nomina del procuratore nazionale antimafia, dal ministero di via Arenula si cerca di prendere tempo. L'ultimo atto del conflitto è una lettera che il ministro ha inviato al Csm per chiedere una serie di documenti che lo mettano in grado di dare un «concerto» trasparente, cioè un assenso più motivato sui candidati alla poltrona di superprocuratore. «Delicatezza» e «particolarità» delle funzioni del superprocuratore - scrive Martelli - «impongono la massima attenzione sulla legittimità della procedura concorsuale» e «la completa conoscenza degli elementi che possono contribuire alla valutazione degli aspiranti». Perciò il ministro chiede copia delle domande e della «documentazione di riferimento» di tutti i 26 candidati e persino gli atti relativi al caso Palermo (che riguarda Giovanni Falcone) e quelli relativi a una vicenda riguardante un secondo candidato, il procuratore di Palmi Agostino Cordova.

Botta e risposta, sempre ieri, anche tra Martelli e Violante, vicepresidente del pds alla Camera. A Violante che gli aveva rimproverato di non essere intervenuto contro il giudice Corrado Carnevale il ministro ribatte con accuse di «strumentalizzazione politica e manipolazioni di fondamentali principi giuridici». Violante controaccusa invitandolo a «conclusioni più coerenti».

Rinviate da Cossiga

Sì alle leggi su Rc auto e amianto

ROMA. Il Senato ha preso ieri due decisioni importanti in risposta ad altrettante leggi rinviate dal Capo dello Stato.

L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato un disegno di legge che vieta l'uso dell'amianto. La legge sull'amianto era stata rinviata alle Camere dal Presidente della Repubblica.

Cossiga aveva espresso riserve sulla copertura finanziaria delle norme che consentono il prepensionamento degli addetti.

Le critiche di Cossiga sono state accolte dal Senato che ha infatti modificato la copertura della legge. I sei miliardi per il '92 sono stati trovati nell'accantonamento previsto per i prepensionamenti del fondo globale del ministero del Lavoro; i 60 miliadi necessari per il '93 e i 44 per il '94 saranno prelevati dal fondo per gli interventi nelle aree di crisi occupazionale.

Con questa legge entro un anno dalla sua entrata in vigore saranno vietati l'importazione, il commercio, l'impiego e l'estrazione di materiali derivanti dall'amianto. Una commissione governativa avrà il compito di valutare i problemi ambientali.

L'aula di Palazzo Madama ha anche soppresso l'articolo 19 del ddl sulla rc auto, rinviato sempre da Cossiga e che riguardava il risarcimento del danno per la integrità psico-fisica e per la sofferenza personale. [Agi-Ansa]

Raissa subito lo corregge: non mi pare, a giudicare dall'agenda. Lui insiste: più di prima

Gorbaciov: ora sono un uomo libero

A Bonn prima visita all'estero da ex
Kohl: non scorderò ciò che hai fatto

Gorbaciov e la moglie Raissa sono arrivati a Francoforte con un normale volo di linea

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessun inno, nessun corteo, niente bandiere o bagni di folla come nel 1990, quando Bonn impazzì per lui. Sorrisi discreti e saluti affettuosi, invece: come a un amico dopo la tempesta, perché si era temuto di non ritrovarsi più. L'arrivo di Mikhail Gorbaciov a Bonn per la sua prima visita all'estero dalle dimissioni e dal crollo dell'Impero, è stato quieto come imponevano le convenienze, ma colmo della grande suggestione del Passato.

Lo si è visto subito, appena l'ex Presidente sovietico è arrivato con Raissa alla sontuosa residenza che il governo tedesco gli ha messo a disposizione: il Castello di Petesberg sulle alture della capitale, dove d'abitudine alloggiano i capi di Stato in visita ufficiale, e dove i Gorbaciov abitano la «Suite Berlin», come due anni fa. Lo si è visto più tardi alla Cancelleria, dove Gorbaciov è stato accolto da un Helmut Kohl festoso e grato e da un benvenuto intinto nella storia: «I tedeschi non hanno dimenticato e non dimenticheranno mai quel che Mikhail Gorbaciov ha fatto per la Germania», ha detto il Cancelliere sorridente e grave ricordando i «numerosi incontri importanti che hanno cambiato il volto dell'Europa».

Lo si è visto nel rapido saluto ai giornalisti davanti a Petesberg con Raissa per mano, appena sceso dell'elicottero militare che l'aveva prelevato sulla pista dell'aeroporto, a Francoforte: «Finalmente sono un uomo libero» ha detto, ma subito la moglie lo ha corretto: «Non si direbbe, a guardare la sua agenda», e lui di nuovo: «Sempre meglio di prima, comunque». La battuta, lieve come la cerimonia all'ingresso del castello, ha il merito di fotografare questa visita «privata a carattere ufficiale», come la si è voluta definire con studiata ambiguità a Bonn. Ha la capacità di marcare i significati multipli che, per una settimana, accompagneranno Mikhail Gorbaciov in Germania, da Bonn a Monaco, dove venerdì farà una conferenza, e poi ad Amburgo, dove è previsto il solo incontro con la stampa prima di tornare a Mosca.

Perché Gorbaciov è venuto a parlare del futuro, dei suoi progetti di uomo politico e di memorialista, di osservatore impegnato nella vita di un Paese frastornato e trasformato dalla storia. Ma è diventato, subito, l'ospite prediletto della «Svolta» tedesca, il pegno vivente della nuova Germania unita, il simbolo della caduta dei confini ideologici e politici fra l'Est e l'Ovest: quelli che fino a due anni fa passavano proprio per la Germania e la tagliavano a metà, facendone una forza marginale e fragile nel grande gioco delle strategie mondiali. E' l'uomo da colmare di gratitudine e amicizia riconoscente, dunque: senza di lui e la passeggiata nei boschi del Caucaso regalata al Cancelliere, due anni fa, gli ostacoli residui all'unificazione non sarebbero caduti, e davvero l'Europa e la Germania sarebbero diverse, ancora.

La bizzarra definizione della visita, con la sua enfatica contraddizione, spiega molto bene quel che Helmut Kohl e il suo governo vogliono regalare all'ospite: Gorbaciov è arrivato su invito della «Fondazione Bertelsmann», la casa editrice che gli ha già pubblicato due libri e sta per lanciarne un terzo (sulla «Caduta dell'Unione Sovietica»). Ma nei due giorni che trascorrerà a Bonn, non previsti nel programma originario, l'ex leader incontrerà tutti gli interlocutori «di una volta»: dal Presidente Richard von Weizsaecker al ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher; dai capi dei principali partiti di maggioranza e opposizione al Cancelliere Kohl appunto, che gli ieri ha rivisto in una «cena familiare» (dove, contrariamente a due anni fa, non è stata servita la «Saumagen», la «pancia di porco ripiena» prediletta da Kohl e sempre presente nei banchetti per gli ospiti più illustri).

Ma i «partner» di un tempo sono adesso «buoni amici», ricordava ieri Gorbaciov, e anche di qui passa il senso della visita. Con loro «in anni non facili si sono dovuti risolvere dei compiti di grande importanza e di portata storica». Con loro è dunque naturale consultarsi, mentre il mondo è impegnato a risolvere «nuovi difficili compiti che richiedono una forte volontà politica e molti sforzi intellettuali». Ma da loro è arrivato e arriverà soprattutto un tributo all'uomo che ha fatto cadere il Muro e ha regalato al mondo la Germania unita. E poi, per tutta la settimana mancherà anche la folla e non ci sarà il contatto con la gente, che lo vedrà forse soltanto al telegiornale come fosse a Mosca ma non potrà incontrarlo per ripetere l'abbraccio di quand'era Presidente: Gorbaciov resterà a distanza, come fosse ormai soltanto nella storia.

Emanuele Novazio

IN BREVE

Incendio, spenta una centrale nucleare

MOSCA. Un incendio causato da un corto circuito ha causato ieri mattina la chiusura automatica del reattore nucleare russo di Balakov, vicino al confine con il Kazakhstan: lo riferisce la Tass, precisando che l'incidente non ha comportato fughe radioattive. «Lo stato della radioattività all'interno e all'esterno della centrale è normale», assicura il portavoce dell'Ente per l'energia atomica. Intanto la commissione presidenziale per la sicurezza nucleare ha rivelato che lo scorso anno sono stati chiusi due impianti atomici non in regola con le norme di sicurezza, situati a Leningradskaya, vicino San Pietroburgo, e Kurskaya; i due impianti utilizzavano reattori del tipo RBMK impiegato a Cernobil. [Agi]

Gamsakhurdia: armi atomiche in Georgia

MOSCA. Zviad Gamsakhurdia, ex presidente della Georgia, ha dichiarato che nella Repubblica «ci sono armi nucleari, e sono ancora sotto il mio controllo». Lo rivela il settimanale «Golos», sollevando un dubbio: «Se Gamsakhurdia ha una valigetta nucleare, cosa c'era dentro quella che Gorbaciov ha consegnato a Eltsin?»

Scontro fra treni I morti sono cento

MOSCA. Potrebbero essere un centinaio le vittime della sciagura ferroviaria avvenuta l'altra mattina nella regione di Tver (ex Kalinin, 180 chilometri a Nord-Ovest di Mosca) tra il convoglio passeggeri Riga-Mosca e un treno merci. Lo ha riferito stasera il telegiornale della tv russa «Viesti», affermando che finora i morti accertati sono 33. [Ansa]

Rogo nell'archivio della polizia

MOSCA. Migliaia di documenti contenuti negli archivi della polizia moscovita potrebbero esser stati distrutti dall'incendio scoppiato ieri nella sede centrale della milizia. I vigili del fuoco hanno impiegato due ore per domare le fiamme e la loro opera è stata resa più difficile dal fatto che numerose porte erano chiuse a chiave. Nessuno è rimasto ferito. [Agi]

Biglietti troppo cari Falliscono i cinema

MOSCA. La maggior parte delle oltre 125 sale cinematografiche di Mosca ha ormai i giorni contati, perché il numero degli spettatori, a causa dell'aumento del biglietto, scende dell'8% a settimana.

JUGOSLAVIA

A Sarajevo l'Armata divide i contendenti dopo le barricate. Bomba disinnescata in una scuola elementare

Esodo in zattera dalla Bosnia in fiamme

Profughi croati attraversano la Sava per evitare rappresaglie

SARAJEVO
NOSTRO SERVIZIO

Lo scenario è quello classico della strategia della tensione. La vittima è Sarajevo, la multietnica capitale bosniaca che da cinque giorni vive con l'incubo della guerra civile. Dopo una notte drammatica in cui il conflitto sembrava inevitabile, la città appare di nuovo tranquilla, ma nell'aria si respira la paura che tutto possa riesplodere da un momento all'altro. A Jacovo gli artificieri hanno disinnescato una bomba a orologeria posta nel cortile di una scuola elementare.

Dopo l'accordo in extremis di martedì notte tra Izetbegovic e il capo del partito democratico serbo, Radovan Karadzic, le pattuglie miste dell'esercito federale e della polizia bosniaca hanno rimosso tutte le barricate all'interno della città, ma a una ventina di chilometri da Sarajevo i posti di blocco non sono ancora stati tolti. In tutta la Bosnia la profonda spaccatura nazionale sembra insanabile.

Dopo una notte di guerra a Bosanski Brod, con una decina di feriti e da alcune fonti anche un paio di morti, nella città è stata creata una zona cuscinetto per separare le parti in conflitto. Ma per paura di rappresaglie dei miliziani serbi un centinaio di profughi croati sono scappati attraversando su zattere di emergenza il fiume Sava che separa la Bosnia dalla Slavonia occidentale.

A Banja Luka, centro della cosiddetta Krajina bosniaca, che vuole diventare Repubblica serba a tutti gli effetti, i serbi hanno preso il controllo di tutte le istituzioni locali: forze di polizia e sistema bancario compresi.

Alla periferia di Sarajevo, nei rispettivi Comuni, serbi e musulmani sono in stato d'allarme. Armati fino ai denti, non lasciano avvicinare nessuno. Anche se il leader serbo Karadzic ha smentito la loro presenza, è ormai appurato che in Bosnia sono giunti gruppi armati di cetnici, le milizie serbe comandate da Arkan e da Seselj, i due capi nazionalisti.

«Un centinaio di cetnici si sono infiltrati a Sarajevo, ma gli altri non riusciranno ad entrare» dichiara Irfan Ajanovic, portavoce del partito democratico di azione (Sda) che raccoglie i musulmani. Sono in molti in Bosnia a temere la ripetizione dello scenario croato. Gli elementi ci sono tutti. Anche qui i serbi sostengono di essere minacciati, e tirano su le barricate per «difendersi» dal pericolo del nuovo Stato islamico. «Perfino sotto la dominazione dei turchi potevano sventolare le nostre bandiere. Ma l'assassinio del nostro connazionale è un puro omicidio politico, uno sparo al cuore di tutto il popolo serbo». Ancora l'altra notte Karadzic ripeteva ai giornalisti che i serbi sono vittime dell'aggressione musulmana. A chi gli ribatteva che negli ultimi mesi in Bosnia sono stati uccisi una ventina di musulmani, spiegava che si tratta di cose diverse. «Ecco perché i serbi hanno reagito spontaneamente, erigendo barricate per protesta». Ma la perfetta organizzazione dei ribelli, che hanno bloccato Sarajevo, non lascia dubbi che si tratti di un preciso piano militare in atto in tutta la Bosnia. Anche qui dispongono di un fortissimo arsenale di armi, per lo più di provenienza militare. Malgrado la posizione di neutralità finora sostenuta, è stato l'esercito a rifornire di armi e di cibo gli uomini delle barricate. Adesso l'esercito è chiamato a far da garante. Il generale Milorad Kukanjac, comandante della II Regione militare, e il ministro degli Interni bosniaco Alija Delimustafic, devono controllare la situazione nella Repubblica. Ancora una volta i militari diventano l'elemento chiave nella profonda crisi politica che scuote la Bosnia.

Ingrid Badurina

A CUBA

Silurato il capo degli 007

L'AVANA. Manuel Pineiro, considerato il responsabile di fatto dello spionaggio cubano e uno dei principali collaboratori di Fidel Castro, è stato rimosso dalle sue funzioni di capo del dipartimento internazionale del comitato centrale. Secondo quanto ha reso noto ieri il quotidiano del pcc Granma, Pineiro è stato sostituito dal capo dell'Ufficio interessi cubani a Washington, Jose Arbesu Fraga.

Pineiro, considerato come il capo del servizio informazioni cubano, fu fra l'altro l'organizzatore degli aiuti e dell'assistenza cubana al presidente cileno Allende. Già fra i più stretti collaboratori di Castro dall'inizio della rivoluzione, Pineiro ha diretto sin dal principio le relazioni del partito con le organizzazioni politiche del continente americano dall'inizio del regime comunista. Il cambio della guardia è stato deciso in una riunione dell'ufficio politico il 24 febbraio scorso. [Ansa]

GERMANIA

Non ha un tumore

Bonn: Honecker sta bene? Estradatelo

BERLINO. Secondo il quotidiano berlinese «Super», Erich Honecker non è ammalato: lo sostiene un bollettino dei medici moscoviti che hanno avuto in cura l'ex capo di Stato della ex Ddr e che il giornale afferma di pubblicare in esclusiva.

Nel rapporto si legge che, al momento, le condizioni del paziente sono del tutto soddisfacenti. Non soffre di alcun disturbo». Dal documento risulta inoltre che il tumore riscontrato nel '90 nel rene destro di Honecker è stato estirpato.

La notizia è stata confermata dal governo cileno, secondo il quale i medici moscoviti che hanno esaminato l'ex leader lo hanno trovato in buone condizioni (soffre solo di arteriosclerosi). E ieri il governo Bonn è tornato alla carica per ottenere l'estradizione di Honecker. Il portavoce del cancelliere Helmut Kohl, ha dichiarato che, se non versa in gravi condizioni di salute, perdono ancor più consistenza i motivi per non estradare l'ex capo della Ddr dalla Russia in Germania. [Agi]

ARGENTINA

Da un uomo di Menem

«Peronisti ladri» Ex dittatore sfidato a duello

BUENOS AIRES. L'ex dittatore Alejandro Agustin Lanusse è stato sfidato a duello dal dirigente peronista José Serber per «l'orribile offesa che questi ha inferto a gran parte del popolo argentino, sostenendo che essere peronista è sinonimo di ladro».

Lanusse, oggi generale in pensione, in un'intervista rilasciata la settimana scorsa al settimanale «Somos» aveva aspramente criticato il governo Menem, affermando che stentava a credere «che si possa essere una persona per bene e peronista allo stesso tempo».

«Farebbe meglio a chiudere il becco», gli ha risposto Menem, mentre il comandante delle Forze Armate ha inflitto 15 giorni di arresto a Lanusse. Il generale, quando ha saputo della sfida, ha dichiarato: «Che mi mandi pure i padrini. Gli manderò a casa, sani e salvi». [Ansa]

NEW YORK

Famiglie sotto accusa

Orrore a Brooklyn Due bambini picchiati a morte

WASHINGTON. Raccapricciante doppio delitto a Brooklyn: una bambina di tre anni e un bambino di due sono stati massacrati di botte e sevizie nel giro di 24 ore. Dei due episodi, quello della bimba ha fatto particolarmente rabbrividire gli inquirenti: la piccola Vicky Lespie è stata picchiata, sodomizzata e bruciata dal patrigno di 18 anni. Inorridito dal corpicino sfigurato e senza vita, il medico legale ha ammesso di aver fatto fatica a determinare la causa della morte.

A pochi isolati, in un ospizio per senzatetto, Raphael Martin è stato preso dal fidanzato della madre e sbattuto contro il muro perché non aveva voglia di giocare a pugilato. Il bimbo è morto per lesioni alla testa.

Secondo il «New York Post», la famiglia della bimba avrebbe dovuto essere sorvegliata dagli assistenti sociali del Comune. [Ansa]

HOLLYWOOD

Lo afferma un libro

«Negli Anni 40 fidanzamento Doris Day-Reagan»

WASHINGTON. Doris Day e Ronald Reagan sono stati fidanzati: lo sostiene Eric Brown, biografo della bionda attrice americana protagonista di tante commedie sofisticate nel dopoguerra.

Brown ha dedicato a Doris Day un volume la cui pubblicazione è stata bloccata negli Usa proprio a causa delle scottanti rivelazioni sul rapporto che la protagonista di «Caprice» e l'ex Presidente americano avrebbero avuto negli Anni Quaranta, quando lei cantava con il gruppo di Bing Crosby e Les Brown e lui, sposato con Jane Wyman, era l'eroe romantico di film di serie B.

Il libro è uscito in questi giorni in Gran Bretagna, privo però delle parti «incriminate». Brown è indignato: «Il mio editore era così nervoso che ha deciso di censurarmi. Il biografo ha giurato che si vendicherà. [Ansa]

USA

Due ragazzi di 20 anni contro due nere: una viene cosparsa di benzina, ma riesce a fuggire

«Ti diamo fuoco perché sei una negra»

Aggressione «per divertimento» alla periferia di Washington

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Due donne nere che passeggiano, due ragazzi bianchi che le avvicinano, le insultano, le deridono e poi, visto che le loro parole hanno poco effetto, le aggrediscono. A una di loro strappano i vestiti, la cospargono di benzina e cercano di darle fuoco. Il luogo è Wheaton, una zona commerciale piena di supermercati, negozi, bar e discoteche nella contea di Montgomery, nel Maryland, alla periferia di Washington. E' anche una zona nota per il suo relativamente basso livello di intolleranza razziale, il che rende lo choc ancora più forte. I commenti che si sentivano ieri non sapevano bene su cosa concentrarsi di più: su sull'età dei protagonisti, John Ayers di 21 anni e Sean Riley di 19 (l'identità delle due ragazze non è stata rivelata) o sulla gratuità del gesto; se sul fatto che si tratta dell'episodio più grave di crimine a sfondo razziale degli ultimi dieci anni o sul fatto che i due ragazzi sono stati incriminati in base a una legge che prevede le aggravanti dovute appunto alla presenza dell'odio razziale, varata nel 1988 e finora applicata una sola volta nella contea. Sta di fatto che il crescere dell'intolleranza, già da tempo registrato un po' in tutti gli Usa, con questo episodio ha ricevuto un'allarmante conferma proprio in uno dei luoghi in cui ci si sentiva - statistiche alla mano - un po' al riparo.

«E' una cosa assolutamente insolita per la contea di Montgomery», dice il capo della polizia Clarence Edwards. «Questa - insiste - è una comunità in cui i vari gruppi etnici hanno sempre cercato di convivere uno con l'altro, con buoni risultati. Ciò che è successo è un'aberrazione». «E' molto triste - gli fa eco Hanley Norment, leader locale della Naacp, l'associazione per l'avanzamento della gente di colore - il punto cui siamo arrivati. Stiamo sempre più diventando due società distinte, una bianca e una nera».

La ricostruzione dell'incidente conferma in pieno il carattere del tutto gratuito - il classico: come vincere la noia? - del comportamento dei due ragazzi bianchi. Le due donne stavano andando verso un telefono pubblico. Un'automobile stava passando loro a fianco a forte velocità e quello al volante si è prodotto in una spettacolare frenata. Sono scesi i due ragazzi e hanno cominciato ad insultare le donne. Loro hanno fatto finta di nulla, ma quando hanno visto i due «arrabbiarsi» sono scappate. Una è stata raggiunta e hanno tentato di bruciarla. Ma intanto l'altra aveva raggiunto una casa lì vicino e si era messa a bussare in cerca d'aiuto. Dentro la casa c'era un uomo, David Davis, nero, che prima di arrivare ad aprire ha avuto modo di vedere dalla finestra che la donna, intanto, era stata raggiunta da uno degli aggressori. «Se bussi un'altra volta ti uccido», lo ha sentito dire. A quel punto non ha avuto esitazioni. E' uscito, è intervenuto e l'aggressore è fuggito, seguito dall'altro.

Davis ha chiamato la polizia, le due donne sono state confortate e nell'automobile degli aggressori, che nella concitazione avevano deciso di fuggire a piedi, gli agenti hanno trovato il portafoglio di Ayers. L'identificazione è dunque stata estremamente semplice, così come la constatazione che Ayers ha un precedente simile: alcuni anni fa, quando era un liceale, aggredì un nero e gli spaccò una mascella. Fu schedato, ma non punito. Stavolta, è da supporre, la passerà meno liscia.

Franco Pantarelli

GASPARDONE

INSIEME PER UNA GRANDE PROPOSTA ABITATIVA

SOTTO IL SEGNO DEL CAVALLO.

È PIÙ "GRANDE" IL METRO QUADRO. SONO PIÙ "MOBILI" I TERRAZZI. HANNO PIÙ "CIELO" GLI ATTICI. SONO PIÙ "ATTIVI" GLI SPAZI.

Dove sorgeva il celebre ippodromo di Mirafiori sta crescendo un'isola residenziale. Il profilo di un cavallo è il suo disegno sul territorio. Il suo nome, La Cavaliera.

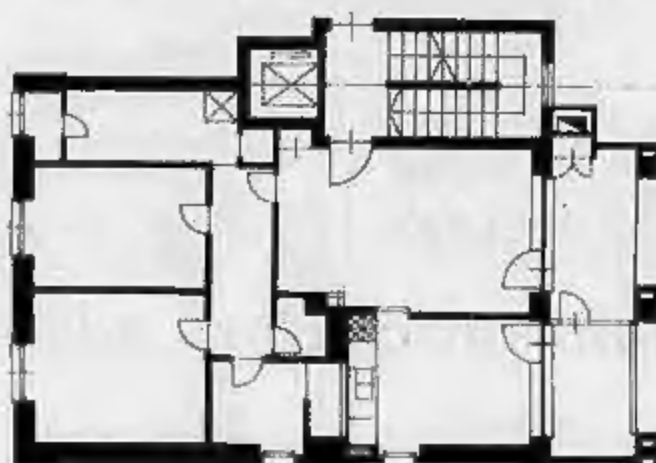
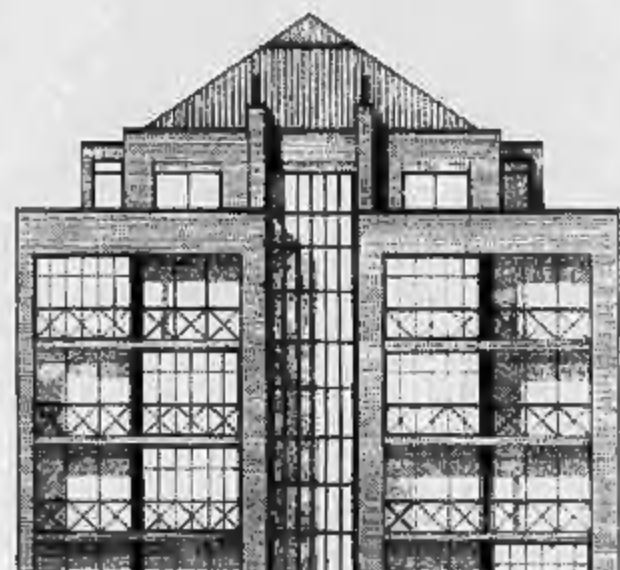
Situata in via Onorato Vigliani 24, costeggiata da strada privata La Cavaliera e strada delle Caccie, La Cavaliera è a tutti gli effetti un'isola residenziale, con 20.000 mq. di tranquillità, 6 edifici, 168 appartamenti e 12.000 mq. di verde attrezzato. Una sintesi di spazi dove la vita quotidiana può svolgersi a misura d'uomo.

A garanzia di questa privacy, la recinzione di tutta l'area, il servizio centralizzato di portineria, l'accesso all'atrio degli edifici controllato a citofono e le porte degli appartamenti blindate.

Le grandi autorimesse sotterranee, con box da uno o due posti macchina, consentono di lasciare agli spazi verdi quasi tutta la superficie non edificata.

Per la costruzione degli edifici sono stati scelti materiali di qualità e seguiti i criteri estetici della migliore tradizione architettonica torinese. All'esterno, mattoni paramano a vista, all'interno, pavimenti in parquet, ceramiche smaltate per bagni e cucine, serramenti in legno, scale, pianerottoli e davanzali in pietra e marmo.

Per il riscaldamento è previsto l'impianto autonomo a metano, che permette di regolare il consumo secondo le esigenze di ogni famiglia.

La Cavaliera è una proposta Edilcase. La Società, specializzata nella vendita e nei servizi immobiliari, offre agli acquirenti un'agevolazione in più: l'assicurazione sugli importi scoperti fino alla consegna dell'appartamento, valida a partire dalla firma del preliminare di vendita.

Gli appartamenti, con superfici da 100 a 170 mq., sono composti da soggiorno orientato verso la zona verde, cucina, due o tre camere da letto per l'area notte, doppi servizi. Ogni mq. abitabile, a La Cavaliera, è più "grande" di un mq. qualsiasi. Superfici e volumi, infatti, sono stati progettati in funzione di un loro utilizzo ottimale. Non "angoli morti", né muri "spezzaspazio", ma superfici precise, scandite dalle finestrature e dalle porte, ove ambientare i mobili nella loro destinazione di funzione.

Lo spazio di casa non è mai abbastanza. Ma La Cavaliera offre una buona soluzione al problema, recuperando dagli elementi architettonici volumi utilizzabili. Ogni alloggio ha due terrazzi, che sono vere e proprie logge. Basta decidere quale delle due verandare, per ampliare ulteriormente il soggiorno o la cucina, secondo un progetto che si armonizza con l'estetica dell'edificio.

C'è più cielo sopra La Cavaliera, perché gli attici sono vere e proprie villette costruite sul tetto degli edifici, con grandi terrazzi che circondano tutto l'appartamento.

Isole sull'isola, questi alloggi godono di una vista panoramica a 360°. Un modo esclusivo per vivere una realtà abitativa veramente "al di sopra" di tutti.

Anche il tempo libero ha la sua parte: campo da tennis, palestra, percorsi relax, aree attrezzate per i giochi dei bambini, sono a disposizione di chi vive "attivamente" a La Cavaliera. Inoltre niente macchine d'intorno. Allo scopo tutti i box sono ubicati sotto il livello della strada. Questo vuol dire edifici inseriti in zone verdi di ampio respiro.

LA CAVALIERA

ISOLA RESIDENZIALE DI MIRAFIORI

Esclusiva di vendita: Edilcase S.r.l. - C.so Matteotti, 47/F - 10121 Torino - Tel. 011/5613535 (10 linee R.A.)
Ufficio vendite in cantiere: Via Onorato Vigliani, 24 - Tutti i giorni da lunedì a domenica ore 9/12 - 15/18

Fuga di grisù 500 metri sottoterra in Turchia, già recuperati cento cadaveri

In 300 nella trappola di fuoco

Il più grande disastro minerario dal '45

ANKARA. Sono intrappolati là sotto, 600 metri sotto terra, e stanno morendo. «Non ci sono più speranze di recuperarli vivi», dice il direttore della miniera. Quanti sono? C'è un unico modo per saperlo: contare le lampade che mancano dal magazzino. Erano in settecento a scavare il carbone per conto dello Stato, sulle montagne di Kozlu, nel Nord della Turchia. Ognuno aveva la sua lucerna. Ne mancano 339.

E' il più grande disastro minerario al mondo del dopoguerra. Ma le donne che piangono piano e attendono fuori dal buco nero dell'ingresso ancora non lo sanno. Sono centinaia: si abbracciano, in silenzio. Ogni tanto qualcuna perde il controllo, comincia a urlare: «Fatemi vedere mio marito». Con loro tanti curiosi e decine di ambulanze: arrivate per i feriti, continuano a caricare cadaveri. Al tramonto ne avevano già portati fuori un centinaio. Molti superstiti sono rimasti, vogliono salvare i loro compagni. Ma l'incendio non è spento, i soccorritori devono farsi strada nelle gallerie, tra il fumo e i detriti. Hanno ancora addosso l'angoscia per quel che è successo, e la paura.

Sono le otto e mezzo di sera. Si lavora, in fondo alla miniera. In settecento si sono calati in fondo ai due pozzi: Incirharmami, 485 metri dal suolo; e Ihsaniyenen, ancora più giù, 560. Routine. Non possono sapere che si è appena liberata una sacca di grisù, da sempre il nemico degli «uomini di carbone». Una volta tenevano là sotto con loro un uccellino in gabbia: se d'un tratto cadeva stecchito, il gas stava arrivando, via di corsa. Ora ci sono canali di aerazione e sonde di controllo. Che non sono serviti a nulla. In pochi secondi il gas ha invaso i pozzi, saturato l'aria. Poi l'esplosione.

«E' stato come un fulmine. Un bagliore terribile. Ci ha spazzati via. Dopo non ricordo nulla». A Cevat Engin è andata bene: è uno degli 87 feriti, si salverà. Quel che non ricorda è il boato che scuote la miniera, le tante piccole esplosioni innescate dal gas. E il fuoco. «E' mancato subito l'ossigeno - dice un suo collega alla tv - Si è sviluppato un calore insopportabile, il grisù che bruciava. E anche a noi sembrava di bruciare, dentro. Le lampade si erano spente, era buio, unica luce l'incendio».

Qualcuno è riuscito a fuggire. Sali Yanik era più in alto, con qualche compagno. «Abbiamo sentito un sibilo, come di un vento fortissimo. Come potrò dimenticarlo? Le gallerie che attraversavamo per risalire erano piene di cadaveri».

Comincia una notte d'angoscia. Le prime voci parlano di duemila in trappola. Il trenino che porta là sotto è bloccato. I cunicoli sono in fiamme, si prova a arginarle con blocchi di cemento. Niente da fare, non si passa. E viene il giorno della rassegnazione. «Nessuna speranza. I dispersi sono morti o moriranno prima di essere soccorsi», annuncia il direttore della miniera.

La Turchia è sotto choc. «L'intera nazione è in lutto», continua a ripetere il primo ministro Suleyman Demirel, mentre si aggira come in trance sul luogo del disastro e tra i feriti. I minatori già gridano contro di lui e il suo governo. Denunciano l'inadeguatezza di macchinari e tecniche per l'estrazione del carbone. Il sindacato federale «Turk-is» accusa «le autorità negligenti oltre ogni limite, nonostante ripetuti avvisi sull'insicurezza delle miniere turche». Cita i dati ufficiali delle vittime nella regione carbonifera di Zonguldak: in dieci anni sono morti 463 lavoratori, senza considerare l'ultima strage. I feriti sono più di settantamila. Replicano il premier e gli altri sette ministri sul luogo della tragedia con una nota asciutta: «Le misure di sicurezza nella miniera carbonifera statale di Kozlu rispettano in pieno le misure e gli standard di sicurezza internazionali». «Sciocchezze», si indigna il presidente del Parlamento di Ankara, Husamettin Cindoruk: «La verità è che i minatori turchi e le loro famiglie vivono come seduti su casse di dinamite».

Aldo Cazzullo

---

50 FERITI A NAIROBI

Folla in piazza per le madri coraggio

NAIROBI. Sempre più tesa la situazione a Nairobi. Dopo che le forze dell'ordine hanno disperso un gruppo di donne che da giorni attuavano uno sciopero della fame per chiedere il rilascio dei propri figli, in carcere per reati politici, la situazione è precipitata: il centro della capitale è stato teatro di violenti scontri tra manifestanti e agenti della polizia. I feriti sono 50.

Le forze dell'ordine hanno fatto uso di lacrimogeni e hanno sparato in aria per disperdere le manifestazioni in appoggio alle madri, legate al partito d'opposizione «Forum per la restaurazione della democrazia». Il leader del «Forum» l'ex vicepresidente Oginga Odinga, ha indetto per ieri e oggi uno sciopero nazionale del settore dei trasporti e della distribuzione alimentare per denunciare il «teppismo» del governo.

I rappresentanti delle confessioni cristiane del Kenya hanno annunciato di aver intrapreso, a loro volta, uno sciopero della fame di 40 giorni per ottenere dal governo autocratico del presidente Daniel Arap Moi, al potere dal 1978, il rilascio dei prigionieri politici rinchiusi nelle carceri di Nairobi. Lo ha annunciato ieri il direttore della «Commissione pace e giustizia del consiglio nazionale delle Chiese del Kenya», Japhtbah Gathatha.

E' da dicembre, da quando Arap Moi ha gettato le basi del pluralismo, che in Kenya si verificano episodi di violenza politica. Il governo ha accusato l'opposizione di aver strumentalizzato lo sciopero della fame delle «madri coraggio» per organizzare raduni illegali e proteste violente. In Kenya, infatti, gli assembramenti di più di dieci persone devono essere autorizzati, il che richiede in genere qualche settimana. [Ansa-Agi]

MAGHREB

Per l'ex presidente Ben Bella «è un grave errore tattico», i mullah fondano subito un nuovo movimento

Algeri cancella il Fronte degli integralisti

Gli islamici promettono guerra santa

L'ingresso del quartier generale del Fis, nel centro di Algeri (FOTO AP)

ALGERI. L'ordine di scioglimento del Fronte di salvezza islamico (Fis) pronunciato ieri dal tribunale di Algeri segna il culmine delle misure repressive attuate dalle autorità algerine per stroncare l'ascesa del movimento fondamentalista. Iniziato con l'arresto nel giugno del 1991 dei due leader del Fis, Abassi Madani e Ali Belhadji, il giro di vite contro il fronte islamico si era inasprito due mesi fa con l'annullamento delle elezioni legislative, che lo hanno defraudato della schiacciante vittoria riportata nel primo turno. Mentre gli avvocati hanno annunciato le loro dimissioni affermando che lo scioglimento del Fis è una «decisione politica e non giuridica, quattro leader del Fronte islamico, capeggiati da Ahmed Sahnun, hanno già annunciato in una conferenza stampa ad Algeri la nascita di una nuova organizzazione fondamentalista, «Solidarietà islamica algerina» (Ais). A detta dell'ex capo di Stato algerino, Ahmed Ben Bella, la messa al bando del Fis rappresenta un «grosso errore tattico» anche se dubita che possa gettare il Paese nel caos di una guerra civile.

La decisione del tribunale algerino accoglie l'istanza presentata il 9 febbraio scorso dal ministero dell'Interno, che accusava il Fis di gravi violazioni della legalità. Quello stesso giorno, l'Alto comitato di Stato (presidenza collegiale) insediatosi dopo le dimissioni del presidente Chadli Bendjedid, l'11 gennaio, decretava lo stato di emergenza in tutto il Paese per fronteggiare l'ondata di violenza.

Optando per la dissoluzione piuttosto che per la sospensione, rilevano gli osservatori, il tribunale ha scelto la misura estrema fra le due previste dalla legge sui partiti. Il Fis, che ha ora una settimana di tempo per fare ricorso, aveva affermato in un comunicato che il suo scioglimento «avrebbe portato ad un futuro incerto».

Il Fronte era stato di fatto costretto nelle ultime settimane a «congelare» le proprie attività. Oltre a chiudere la sede centrale e la maggior parte delle sezioni del partito, la polizia ha arrestato migliaia di suoi attivisti ed esponenti, tra cui numerosi imam, sindaci e, secondo fonti del Fis, 109 candidati al Parlamento eletti nel primo turno delle elezioni del 26 dicembre 1991, poi annullate. Inoltre sono state messe al bando due pubblicazioni del Fronte, Al-Forkane (in lingua francese) e Al-Monguid (in arabo).

Fondato nel marzo del 1989 e ufficialmente riconosciuto nel settembre dello stesso anno, il Fis aveva riportato una schiacciante vittoria sia nelle elezioni amministrative del 12 giugno del 1990 che nel primo turno delle elezioni legislative. Negli scontri tra forze dell'ordine e fondamentalisti seguiti alla decisione delle autorità di annullare le elezioni e di far presidiare le moschee, sono morte una cinquantina di persone, secondo le autorità, e 150 secondo il Fis. Gli arresti, secondo le autorità, sono stati 5000, mentre il Fis parla di 30.000. [Ansa]

GOLFO PERSICO

Voci di nuove pressioni dell'Onu su Baghdad

Bush vuole sequestrare i conti bancari iracheni

NEW YORK. Gli Stati Uniti stanno seriamente valutando la possibilità di sequestrare le disponibilità irachene congelate all'estero, nel persistere dell'indisponibilità di Baghdad ad adeguarsi alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: è quanto riferiscono fonti diplomatiche, precisando che i fondi, fra i 2 e i 5 miliardi di dollari, in massima parte su conti negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, potrebbero essere impiegati per finanziare lo smantellamento degli arsenali di distruzione di massa iracheni, per fornire aiuti umanitari a curdi e sciiti, per risarcire le vittime della guerra.

Un diplomatico occidentale ha affermato che nessuna decisione in proposito verrà assunta prima dell'incontro in programma per la prossima settimana fra il Consiglio di sicurezza e la delegazione irachena convocata a Palazzo di Vetro per dare conto dello stato di attuazione delle risoluzioni sul cessate il fuoco; un alto esponente iracheno ha dichiarato che a Baghdad si teme che il sequestro delle disponibilità irachene sia una eventualità realistica.

Notevoli ostacoli di carattere giuridico e politico si frappongono tuttavia a queste iniziative, primo fra tutti il problema del segreto bancario.

Un commento indiretto a queste indiscrezioni è arrivato da Nabil Najim, ambasciatore iracheno presso la Lega Araba, ieri al Cairo per una riunione dell'organismo. «L'Iraq è impegnato seriamente e totalmente» al rispetto delle risoluzioni dell'Onu - ha detto il diplomatico nel leggere un messaggio alla Lega del ministro degli Esteri Ahmed Hussein - «siamo pronti a cooperare con il Consiglio di sicurezza in merito alla risoluzione 687 così da consentire l'accoglimento della richiesta irachena di revocare il blocco economico». [Agi]

INTIFADA

La Jihad esce dai Territori occupati, presi i killer

Opera di arabi israeliani la «strage delle reclute»

TEL AVIV. Non sono palestinesi dei territori, ma arabi di cittadinanza israeliana i responsabili della brutale uccisione di tre militari, tre settimane fa in un accampamento della Bassa Galilea.

La notizia è stata resa nota ieri da un ufficiale della polizia israeliana, precisando che i quattro arabi sospettati di aver compiuto la clamorosa operazione sono stati catturati, sono risultati simpatizzanti della «Jihad islamica» e hanno già ricostruito la meccanica del delitto.

La settimana scorsa, un deputato di estrema destra, Rehavam Zeevi, aveva anticipato alla Keneseth che i responsabili dell'uccisione di tre militari - un sergente e due reclute (immigrate di recente dalla Russia) - erano arabi israeliani e aveva chiesto che fossero condannati a morte.

Gli investigatori della polizia hanno accertato che alcuni mesi fa i quattro estremisti islamici (uno di essi è il padre di nove figli) hanno scelto il loro obiettivo in una zona non lontana dal piccolo villaggio di Mesher-fa ove risiedono. Hanno poi acquistato binocoli, scuri, coltelli e divise color verde oliva. Sono, infine, penetrati nell'accampamento delle reclute nella notte tra un venerdì e un sabato, avendo constatato - dopo ripetuti appostamenti - che molti soldati, in quel momento, erano in licenza.

Queste rivelazioni hanno provocato notevole apprensione in Israele, anche perché sono coincise con un'inaspettata vittoria degli islamici nelle elezioni alla Camera di Commercio di Ramallah (Cisgiordania) e con l'esplosione di una raffica di mitra, in pieno giorno, contro un veicolo del governo militare presso Gerusalemme. [f. d.]

LIBIA

«Impedite un attacco»

Per Lockerbie Gheddafi s'appella all'Aia

BRUXELLES. La Libia ha chiesto all'Alta corte di giustizia dell'Aia di assumere immediate misure che impediscano a Usa e Gran Bretagna di pretendere la consegna dei due agenti libici incriminati per la strage di Lockerbie.

Le autorità di Tripoli hanno chiesto alla corte dell'Onu di imporre a Washington e Londra di «astenersi da ogni ricorso alla forza e di rispettare la sovranità del Paese».

Sotto pressione perché acconsenta alla consegna dei suoi due cittadini ritenuti i responsabili dell'attentato, la Libia aveva finora rifiutato, ma l'ambasciata di Tripoli a Parigi è sembrata ieri indicare un mutamento di rotta: ha detto che i due potrebbero essere consegnati all'Onu per un interrogatorio, a condizione che ciò porti a un miglioramento delle relazioni tra la Libia e i suoi avversari. [Ansa]

Ancora «vittorie grigie» su Buchanan: un repubblicano su 3 ha abbandonato il Presidente

In Georgia Bush salvato dalle donne

«Ho fatto degli errori, ma sono io l'uomo per l'America»
Clinton trionfa fra i democratici, Kerrey verso il ritiro

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha vinto, ancora una volta non ha convinto e, in fondo, è stato salvato dalle donne. Solo la stragrande maggioranza del voto femminile della Georgia a favore del Presidente uscente ha impedito al «maschilista» Pat Buchanan di andare oltre la riconferma di quell'oltre un terzo di consensi repubblicani che aveva ottenuto 20 giorni fa in New Hampshire. E' ormai chiaro che un repubblicano su tre, ovunque, a dispetto della latitudine dello Stato in cui si vota e delle sue caratteristiche socio-economiche, ha, almeno per adesso, abbandonato Bush. «La gente capirà che io sono la persona adatta per guidare il Paese, le cose ricominceranno presto a girare», ha dichiarato ieri il Presidente, salutando la vittoria, ma ammettendo errori passati e problemi attuali.

Nel «piccolo martedì» in cui hanno votato gli elettori di sette Stati, a una settimana dal «supermartedì» nel quale, tra gli 11 Stati chiamati alle urne, figureranno i decisivi Texas e Florida, la battaglia principale si è svolta proprio in Georgia. Lì il democratico Bill Clinton doveva ottenere la sua prima vittoria e c'è riuscito con un buon margine, 57% dei voti contro il 27% del suo più diretto avversario Paul Tsongas. Lì Bush ha tentato, sfidandole su un campo di battaglia del Sud, di fermare le «brigate Buchanan» e provocarne un precoce ritiro. Ma, pur ottenendo il 64% dei voti repubblicani, non è riuscito a far arretrare il «focoso Pat» al di sotto di un più che lusinghiero 36%.

Per il Presidente uscente non è una consolazione sufficiente fare il conto dei delegati guadagnati alla convenzione che deciderà il prescelto del campo repubblicano per la corsa finale. Bush, a questo punto, può già contare su 148 dei 1105 voti che gli servono, mentre Buchanan ne ha racimolati solo 20. Ieri Buchanan, con il 30% in Colorado e Maryland, oltre al 36% della Georgia, non ha guadagnato un delegato. Ma perfino sua sorella Bay ha ammesso l'altra notte alla televisione che Patrick non sta correndo per il '92, ma solo preparandosi per il '96. Resta il fatto che Buchanan prende un terzo dei voti repubblicani sia che faccia campagna, come in Georgia, sia che non si faccia vedere, come in Colorado o in Maryland.

Il segnale, quindi è diretto chiaramente a Bush, che non si può consolare neppure del fatto che il 70% degli elettori che hanno votato Buchanan in Georgia e il 60% di quelli che lo hanno preferito in Maryland dichiarino apertamente di non desiderare affatto lui come Presidente. Semplicemente non vogliono Bush, che, d'altra parte, può trarre un po' di incoraggiamento da qualche nuovo elemento emerso dalle elezioni di martedì.

E' vero, non ha scalfito lo zoccolo duro dei suoi oppositori, ma, almeno, superando il 60% dei consensi, ha fatto meglio che in New Hampshire e in South Dakota, dove era rimasto al di sotto di questa soglia. Inoltre, in Georgia, a differenza che negli Stati precedenti, la legge elettorale consente i «crossover», vale a dire che anche gli elettori democratici possono esprimere la loro scelta sui candidati repubblicani e viceversa. E così Buchanan si è avvantaggiato del 60% dei suffragi democratici, espressi in sfregio a Bush. Inoltre, in vista del prossimo «supermartedì», Bush conduce nettamente su Buchanan nei sondaggi in Florida e Texas, che eleggono il 20% dei delegati alla «Convention». E così il Presidente spera di accelerare la sua corsa e si affida alla tattica di ammettere mancanze passate, come ha fatto ieri, quando ha riconosciuto di aver commesso «un errore» aumentando le tasse nel '90. Si tratterà di vedere se la tattica funziona.

Tra i democratici, Clinton è riuscito a prendere la testa della corsa, anche se Tsongas lo ha battuto in Maryland e in Utah. Adesso, se farà il pieno in Florida e Texas, Clinton avrà la nomina in tasca. Se, invece, Tsongas gli terrà testa, il duello continuerà probabilmente fino alla fine, cioè fino a giugno, quando voterà la potente California. La sorpresa democratica di martedì scorso è stata la vittoria di Jerry Brown in Colorado, che gli consente di rimanere in corsa, anche se con modeste speranze. Viceversa, la disfatta di Bob Kerrey, che è rimasto al palo, lo ha già costretto a interrompere l'agenda elettorale e a tornare a Washington nel tentativo di salvare una campagna, che sembra condannata per il venir meno dei finanziamenti. Anche per Tom Harkin incombe cupa la prospettiva di un ritiro. Rimangono in lizza i due democratici più simili ai repubblicani, Clinton e Tsongas, e quello più «verde» e alternativo. I democratici «classici» cadono uno dopo l'altro e questo la dice lunga sulle reali speranze degli elettori di questo campo, anch'esso molto disastrato.

Paolo Passarini

Il presidente George Bush e la moglie Barbara nel giardino della Casa Bianca con il loro cane Millie [FOTO AP]

FRANCIA

«Campagna sbagliata»

Tapie rinuncia a combattere Le Pen

PARIGI. Bernard Tapie getta la spugna. Aveva promesso di ridurre il Fronte Nazionale al 10%, sollevando le fortune ps nel Midi. Ma ora riconosce: «Ho sbagliato campagna elettorale. Il battage anti-Le Pen non dà frutti. Gli elettori lepenisti hanno grosse motivazioni, e intorno trionfa l'indifferenza». E' una retromarcia vistosa. I sondaggi per le Amministrative (22 marzo) non gli lasciavano grandi chances. D'ora innanzi punterà dunque su altri temi, come il rilancio economico. **[e. bn.]**

GRAN BRETAGNA

Dal bancarottiere Nadir

Una donazione avvelenata al partito Tory

LONDRA. Il partito conservatore del premier Major è sotto accusa per la donazione di un miliardo fatta da un ex magnate dell'industria britannica sotto processo per truffa, falso in bilancio e sottrazione di fondi sociali. Protagonista del «dono avvelenato» è Asil Nadir, ex presidente della Polly Peck. In un'inchiesta che verrà trasmessa oggi dalla tv Itn viene citata anche una lettera di ringraziamento al finanziere firmata dalla signora Thatcher, all'epoca primo ministro. **[p. pat.]**

USA

Ai centralini AT&T

Il robot parlante sostituirà 6 mila operatori

NEW YORK. La AT&T eliminerà almeno un terzo dei suoi 18.000 operatori telefonici nei prossimi due anni: saranno rimpiazzati da dispositivi vocali che possono effettuare diverse operazioni. Le nuove tecnologie sono facili da usare e offrono varie possibilità alla clientela che deve effettuare telefonate a lunga distanza. I sindacati hanno reagito male all'annuncio, definendolo un tentativo intimidatorio a un mese di distanza dall'inizio dei colloqui per il nuovo contratto. **[Agi]**

Un senatore Usa

«Cari gialli la Bomba funzionava»

WASHINGTON. «Disegnate una bella nube a forma di fungo e scriveteci: "Fabbricata negli Usa da lavoratori pigri e ignoranti. Sperimentata in Giappone»: la «battuta-bomba», usata in un comizio dal senatore americano Ernest Hollings per difendere la produttività dei lavoratori americani dalle accuse lanciate in gennaio dal parlamentare giapponese Yoshio Sakurauchi, ha invece avuto come solo effetto quello di far scoppiare una polemica.

«E' difficile definire spiritosa una battuta che usa la bomba atomica, ma credo che Hollings non rappresenti il punto di vista di tutti gli americani», ha detto il capo segretario di gabinetto giapponese Koichi Kato. Un portavoce del ministero degli Esteri giapponese, che ha chiesto di rimanere anonimo, ha cercato di smorzare la polemica. «Sembrerebbe una di quelle frasi che gli americani usano in campagna elettorale».

Intorno a Hollings, intanto, si cerca di rimediare alla gaffe. «E' stata solo una battuta. Il senatore è un grande ammiratore del Giappone e della sua etica del lavoro. Quello che il senatore voleva dire è che l'America vuole libera concorrenza nel commercio», ha detto Andy Brack, un membro dello staff del politico. «Non era una battuta anti-giapponese. Era una replica alle battute anti-americane», ha aggiunto il senatore della South Carolina.

Se i lavoratori dell'impianto hanno accolto la battutaccia di Hollings con un boato di applausi, lo stesso non si può dire delle autorità locali. «La South Carolina è piena di ottime aziende giapponesi. Gli eccessi, da entrambe le parti, sono inutili», ha dichiarato il governatore Carroll Campbell. **[Ansa]**

Stato civile di Torino

2 MARZO 1992

NATI — **Garabello** Sara; **Vellante** Monica; **Sanavio** Gianluca; **La Punta** Mirko; **Meneghetti** Simone; **Palola** Sara; **Mantovani** Martina; **Baldassarre** Samantha; **Maldo** Rossella; **Martini** Erika; **Orsogna** Andrea; **Zorzi** Giulio Aldo; **Megurano** Chiara; **Pastore** Stefano; **Guzzon** Andrea; **Rossi** Andrea; **Caviglia** Guido; **Lauria** Barbara; **Lamatrice** Gerarda; **Bello** Ilaria; **Balbi** Giulia; **Berra** Fabio; **Sturniolo** Clarissa; **Baretto** Carlo; **Montemaggiore** Laura; **Magno** Fabio.

MORTI — **Cecioni** Rina in Soncini, di anni 75, nata a Ostiglia, pens., abitante in via Tolmino 25; **Giacomone** Ermanno, a. 52, Torino, pens., v. M. Coppino 94; **Pellerano** Giorgio, a. 73, Tunisi, pens., v. Quarello 4/9; **Sagliatti** Antonia, a. 82, Savona, pens., c.so B. Telesio 67; **Mucciarelli** Maria v. Concimi, a. 87, S. Giovanni d'Asso, pens., v. Palmieri 23; **Sogno** Rafa del Valino Franco, a. 71, Torino, c.so Matteotti 44; **Ronco** Maurizio, a. 78, Porino, pens., via Bienze 37; **Pallotta** Domenico, a. 73, Carignola, pens., v. Milano 19; **Selnera** Adelia v. Bruno, a. 88, Bruzolo di Susa, pens., str. Del Cresto 13; **Capello** Alma v. Lavardino, a. 90, Grana, pens., str. S. Mauro 174; **Tordella** Giuseppe, a. 82, Moncalieri, pens., v. Sacchi 18; **Boro** Guido, a. 70, Tassarolo, pens., v. Monesiglio 6; **Lombardo** Filippa v. Bardo, a. 84, Serra di Falco, pens., v. O. Vigliani 100; **Tecconis** Maria Teresa v. Arsenti Masino, a. 85, Napoli, pens., v. Morosini 20; **Vinterstin** Angiolina v. Antonini, a. 65, Carignano, pens., c.so Moncalieri 400; **Tommasino** Filippo, a. 86, Torino, pens., v. Viverone 8; **Giannetto** Grazia v. De Manels, a. 81, Messina, pens., p.za A. Graf 120.

Deceduti in ospedale: **Ghezzi** Vittoria, a. 82, Torino, pens., Martini; **Pensa** Guido, a. 90, Monteu Da Po, pens., L. Einaudi; **Fullin** Teresina, a. 72, Tambre d'Alpago, pens., Mauriziano; **Lunardi** Renato, a. 51, Gassino, casalinga, Gradenigo; **Di Lauri** Gabriele, a. 75, Cassano Irpino, pens., Maria Vittoria; **Rabbia** Pietro, a. 78, Gorzegno, pens., G. Bosco; **De Zuani** Luisa, a. 86, Brescia, pens., G. Bosco; **Valfrè** Margherita v. Ferrero, a. 78, Racconigi, pens., c.so Casale 56; **Di Domenico** Gaspare, a. 22, Palermo, Molinette; **Brondino** Giuseppe, a. 56, Marignana Po, pens., Molinette; **Cargnino** Stella in Tendon, a. 42, Torino, impiegata, Molinette; **Carlini** Maria Teresa v. Rovera, a. 63, Torino, pens., Maria Adelaide; **Manzo** Carlo, a. 79, Torino, pens., G. Bosco; **Lazzarotti** Silvana v. Fasol, a. 77, Pontedera, pens., M. Vittoria; **Gelli** Andrea, a. 69, Paesana, pens., Molinette; **Mancini** Franco, a. 71, Vinovo, pens., Martini; **Alessi** Giuseppe, a. 62, Riesi, pens., Mauriziano; **Montone** Angela in Antelmi, a. 31, Minervino Murge, pens., G. Bosco; **Dapavo** Clodi, a. 69, Asti, pens., S. G. Antica Sede; **Del Carmine** Rosa v. Ruggiero, a. 85, Barletta, pens., Martini; **Belleuna** Roch Maria v. Camera, a. 84, Torino, pens., G. Bosco.

Nati 26 - Morti 38

I figli, il genero, i nipoti, la famiglia, amici tutti, hanno il triste compito di partecipare la scomparsa della mamma

Carmela Fieni ved. Mele (Melina)

Si ringraziano i dottori Ladetto, Massaglia, Cadario e tutti i medici e personale dei reparti medicina d'urgenza e professor Milone ospedale Molinette. Funerali giorno 7 marzo ore 8 Parrocchia interna. Non fiori. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Grietti

anni 80

Ne danno il triste annuncio la figlia **Agnese**, la nipote **Silvia** con **Franco** ed **Elena** e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 10 Parrocchia Madonna di Pompei. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione per la Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. rag. Mario Novara
grande ufficiale
già direttore FIAT
anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vittoria**, i figli **Carlo** e **Dario** con le rispettive famiglie, la figlia **Francesca**, la nuora **Cristina** con **Juan** (Buenos Aires), parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti dr. prof. Alessandro Callerino, dr. Franco Accossato e dr. Ettore Miniari. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 presso la parrocchia della Crocetta. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 4 aprile alle ore 10 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

I **Collaboratori** dell'**Aspira s.r.l.** e della **Valdeporno s.r.l.** partecipano commossi al cordoglio del dr. Carlo Novara e dei familiari per la scomparsa del

comm. rag. Mario Novara
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Ferdinando e **Aniusca Bianco** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Novara.

Il notaio **Olivero** e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore del dr. Carlo Novara per la perdita del **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Franca: **Barbara, Germana, Norberta, Pia, Silvana.**

Carina Spassino partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Mario Dal Sarto
Giuseppe Floridia
Enrico Bonicelli
partecipano commossi al dolore del dott. Carlo Novara e della famiglia.

Mario, Federica e **Fabio** sono vicini con affetto a Carlo e famiglia.

I **Condomini** di **c. Ferraris n° 109** si uniscono al dolore della famiglia.

Loredana Canale e famiglia si uniscono al dolore.

Cesare e **Marina Gilardetti** sono vicini con affetto a Rina, Franca e famiglia.

Marisa Monica Nene sono vicini alla famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Bartolo, Eugenia, Silvio e **Giuseppe Gattino**
Guido e **Adriana Perucchio**
Franca e **Maria Seghesio**

Maria Basso e figli
Nino Nicoletta Giovenardi
sono affettuosamente vicini

Vico Federica Agosta sono vicini a Carlo e Dario per la perdita del **PADRE**.

E' mancato

Giovanni Peraldo

Addolorati piangono la moglie **Tea Salice**, il figlio **Sandro** con **Anna, Elisa, Stefano**, fratelli e famiglie, cognata, parenti, amici. Funerali venerdì 6 marzo ore 11 parrocchia La Visitazione. Non fiori.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

La famiglia **Caltana** partecipa al dolore di Tea e Sandro.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Anna Stretti in Mongero

Ne danno il triste annuncio: marito, figli, nuora, l'adorata **Barbara**, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11 parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

E' mancato il

prof. Ruggero Marconi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Marina** e il figlio **Guido**. Un ringraziamento particolare al caro amico Mario Morosini. Funerali sabato 7 marzo, ore 10, presso la cappella dell'ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Diego Marconi con **Sara** e **Laura** comunica con profondo dolore la morte del padre **RUGGERO**.

Marilena Andronico con la sua famiglia è vicina a Diego, Marina e Guido.

F. Donadio, R. Baldinetti, M. Curetti, C. Del Piano, D. Oo, M. Granello, G. Lombardo, S. Mariotti, D. Marzocchi, M. Moroslni, M. Sammo, A. Talenti partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del loro indimenticabile primario

prof. Ruggero Marconi
— **Torino**, 5 marzo 1992.

Medici, Caposala, Personale della **I Divisione Chirurgica Osp. Martini** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

prof. Ruggero Marconi
— **Torino**, 5 marzo 1992.

Partecipano al lutto:
Piero Bassino
Enzina e **Gianni Chiantaretto**
Adele e **Giorgio Guarda**
Ghita Marazzato
Alba Piacquadio
Pinuccia e **Paolo Pierini**
Fernanda Vezzetti.
— **Aosta**, 4 marzo 1992.

Dario, Paola e **Marco** ricordano con grande affetto l'amico **RUGGERO.**

Dirigenti e **Primari Ospedale Martini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Ruggero Marconi

Aldo Anastasia
Gianfranco Anselmetti
Enrico Capra
Franco Coccia
Mario Crosetto
Franco Donadio
Aldo Ferraro
Andrea Franza
Marina Fresco
Walter Genta
Francesco Gorgerino
Furio Gubetti
Francesco Italiano
Guido Mesenta
Marcello Nobili
Angelo Palombella
Roberto Regni
Mario Ramella
Ettore Rossi
Luciano Scarabosio
Dionigi Tartara
Igino Terzi
Luigi Tos
Giancarlo Turco
Luigi Vercellino
Giacinto Voena
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Il **Presidente** del **Comitato** dei **Garanti Luigi Cattel** ed i **Consiglieri** dell'**Usl Torino III**
Rosario Bertilaccio
Donatella Genisio
Agostino Ghiglia
Francesco Nigro
Carmelo Stalteri
Maria Luisa Tourn
esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia Marconi.

Il **Personale Infermieristico** della **Camera Operatoria** dell'**Ospedale Martini** partecipa al dolore dei familiari del prof. Marconi con profondo cordoglio.

Personale Amministrativo Ospedale Martini esprime profondo cordoglio alla famiglia Marconi.

I cugini **Annamaria Enrico Myriam** e **Alfonso** ricordano **RUGGERO** con affetto e riconoscenza.

Il **Personale medico** e **non medico** dell'**Ospedale Martini** si associa al dolore della famiglia.

Ady e **Nanni Pierini** ricordano l'amico **RUGGERO.**

Condomini, Amministratore, Custode via Torricelli 53 prendono parte al dolore della famiglia.

La **Casa editrice Loescher** porge al professor Diego Marconi partecipi condoglianze per la morte del **PADRE**.

Carla Marello condivide la pena di Diego Marconi.

Anna Cattana
Daniela Corsaro
Guido Montegrandi
Teresa Nesci
Davide Ricca
sono affettuosamente vicini a Diego Marconi.

Milly, Giovanni e **Alberto Giaretto** abbracciano Marina e Guido.

Sabina e **Giuseppe Ricca** partecipano al dolore.

Partecipano con affetto al dolore di Diego gli amici
Gianna e **Beppe Riconda**
Gianpiero Cavaglià
Gianni Vattimo
Anna e **Roberto Salizzoni**

Per tragico incidente è mancata

Lucia Tosco

Lo annunciano con tristezza: la mamma, la sorella **Luigina** col marito **Mario Berlinetti**, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da abitazione, via Civera 7, Valle Ceppi.
— **Pino Torinese**, 5 marzo 1992.

La tua bontà, il tuo sorriso saranno sempre nel mio cuore. Zia **Nella**.

Gli zii **Francesco, Virginia** e **Rosaria** piangono la cara **LUCIA**.

Ti ricorda con affetto il tuo figlioccio **Luciano**.

LUCIA, vivrai sempre nel nostro cuore: cugini **Tosco** e famiglie.

Mi mancherai tanto. La tua **Francesca**.

Tina Berlotti è vicina a Tilde, Luigina e Mario in questo triste momento.

La famiglia **Kraszewski** partecipa al dolore.

Il suo ricordo vivrà sempre nel nostro cuore insieme al suo sorriso e alla sua bontà d'animo. Il figlioccio **Luca Odasso** e famiglie.

I **Coscritti** della **Classe 1938** di **Pino Torinese** partecipano al grave lutto della famiglia Tosco per la scomparsa di **LUCIA**.

Famiglie **Pangella** e **Della Ferrera** partecipano al grave lutto.

Con affetto la famiglia **Cardesi** partecipa al dolore delle famiglie Tosco e Berlinetti.

Il nostro caro figlio non è più con noi

Andrea Mancuso

anni 16

Lo piangono la mamma **Maria**, il papà **Franco**, il fratello **Carmine**, parenti tutti. Un grazie sincero al primario, medici, paramedici reparto Ematologia ospedale Regina Margherita. Funerali in Cafasse, venerdì 6 marzo ore 15,30 dall'abitazione.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Arnaldo Mariotta e famiglia partecipano al dolore.

La **Filarmonica Cafassese** partecipa vivamente al dolore della famiglia Mancuso per la perdita del figlio **ANDREA**.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato** e il **Consiglio di amministrazione** della **Sire S.p.A.** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'

on. Adolfo Sarti
Vice presidente
della Camera dei deputati
— **Cherasco**, 5 marzo 1992.

Il **Sindaco** e l'**Amministrazione Comunale** di **Garessio** si uniscono al dolore della signora Lydia e dei familiari per la scomparsa dell'amico

on. dr. Adolfo Sarti
Vice presidente Camera dei deputati
— **Garessio**, 4 marzo 1992.

Le **Sezioni D.C.** dell'**Alta Val Tanaro, Garessio, Ormea, Priola, Bagnasco, Nucetto, Alto, Caprauna, Briga Alta**, prendono parte al dolore della signora Lydia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

on. Adolfo Sarti
Vice presidente Camera dei deputati
— **Garessio**, 4 marzo 1992.

Donato Marra, segretario generale della Camera dei deputati partecipa a nome dell'**Amministrazione** e suo personale al cordoglio per la prematura scomparsa dell'

on. Adolfo Sarti
Vice presidente
della Camera dei deputati

ricordando la profonda sensibilità istituzionale, il calore umano e la grande ricchezza culturale che ne hanno caratterizzato l'alto, esemplare impegno nella vita civile, politica e parlamentare.
— **Roma**, 5 marzo 1992.

Luigi Rossi di Montelera commosso per la scomparsa dell'

on. Adolfo Sarti

partecipa al dolore della famiglia.
— **Torino**, 5 marzo 1992.

On. Adolfo Sarti

L'on. **Franco Foschi** a nome proprio e della **Delegazione Parlamentare Italiana** presso le **Assemblee del Consiglio d'Europa** e dell'**U.E.O.** ricordando l'intelligente e attivo contributo dato in tanti anni di appassionato impegno esprime alla signora Lydia e ai famigliari il profondo dolore di tutti i colleghi che lo ricorderanno sempre.
— **Roma**, 4 marzo 1992.

L'amico **Piergiuseppe Dus** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito i famigliari tutti per la dipartita dell'

on. Adolfo Sarti
— **Canelli**, 4 marzo 1992.

Lidia e **Giuseppe Fassino** partecipano commossi al dolore della cara signora Lydia Sarti per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile **ADOLFO**.

Augusto ed **Elvira Leone** con **Andrea, Paola** con **Ferdi** partecipano commossi al dolore della signora Lydia ricordando con affetto e stima l'amico

on. Adolfo Sarti
— **Mondovì**, 4 marzo 1992.

Luigi Sappa ricorda l'amico

on. Adolfo Sarti

e prende parte con la famiglia al grande dolore della signora Lydia.
— **Garessio**, 4 marzo 1992.

Silvio Lega partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

on. Adolfo Sarti
— **Torino**, 5 marzo 1992.

Lori e **Giulio Eula** partecipano commossi al dolore della signora Lydia per la perdita del marito

on. Adolfo Sarti
— **Racconigi**, 4 marzo 1992.

La **Delegazione Parlamentare Italiana** all'**Assemblea della Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa** ricorda il proprio presidente

on. Adolfo Sarti

insieme alla **Segreteria** della **Delegazione** ed agli altri **Dipendenti** del **Servizio Rapporti Comunitari** e **Internazionali** della **Camera dei Deputati**.
— **Roma**, 4 marzo 1992.

Amministratore, Direttore, Medici e **Collaboratori** dell'**Istituto Fisioterapico** partecipano al dolore della signora Vanira Ferrero per la scomparsa della mamma

Enrica Cavallero
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Il **Consiglio d'Amministrazione, Direttore, Impiegati** e **Maestranze** dell'**Agenzia Defendini** partecipano al grande dolore della signora Aura Ferrero per l'improvvisa morte della **MAMMA**.

Le famiglie **Defendini** sono particolarmente vicine ad Aura e Vanira Ferrero in questo triste momento.

Le famiglie **Zini Buffo** partecipano angosciate al dolore dei famigliari.

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore di **Corso Unione Sovietica 248** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gregorio Abbo
— **Torino**, 5 marzo 1992.

Direzione e **Maestranze Ratti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Benito Benedetto per la perdita del fratello signor

Salvatore Benedetto
— **Lauriano**, 4 marzo 1992.

E' mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

Caterina Baghino in Guerreschi

L'annunciano: il marito, suocera, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 7 marzo ore 11,45 parrocchia Resurrezione, partendo dall'ospedale Amedeo di Savoia ore 11,30. Non fiori ma offerte all'Opera Pia Cottolengo.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

Pierangelo Cotterchio e famiglia partecipano al dolore di Gianfranco.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Ditta Stime Ascensori** partecipano al dolore di Gianfranco Guerreschi.

Felice Grassano e famiglia
Nando D'Andrea e famiglia
Renzo De Antoni
Paolo Longo
Sebastiano Modugno
Mario Redaelli
Michele Pellegrino
Guido Barbagallo
Antonio Goffi
sono vicini al carissimo amico Gianfranco.

E' mancato

Franco Bretto

L'annunciano la moglie **Tina** con **Walter**, parenti tutti. Funerale sabato 7 ore 8,15 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

La famiglia **Allocco** prende viva parte al dolore di Tina e Walter.

Prematuramente ci ha lasciati

geom. Paolo Bellando

di anni 34

Lo piangono la moglie **Anna** con la figlia **Elisabetta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Ambrogio di Susa, venerdì 6 c.m. alle ore 15 partendo dal «Mulino».
— **Sant'Ambrogio**, 5 marzo 1992.

Marilio Scapino e famiglia partecipano con immenso dolore al grave lutto dell'amico Silvio Giuglard.

E' mancata

Francesca Ferraris ved. Scoffone

L'annunciano la figlia **Anna** con **Raffaella**. Funerale venerdì 6 ore 11,45 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

E' mancato

Secondo Marello
sottotenente Guardia di Finanza

Lo piangono la figlia **Carla**, col marito **Dario**, la sorella **Rita**, la cognata **Anna Gorgerino**, **Wanda Terducci**, cugini e nipoti, parenti tutti. Si ringraziano per le cure prestate in ospedale e a casa il prof. Balzola e i suoi collaboratori, la dottoressa Sabrina Barbero e Pino Fiumanò della Fondazione F.A.R.O., le infermiere Ermida Barzan e Egidia Carrera. Funerali venerdì 6 marzo ore 11,45 parrocchia San Giorgio, via Bardi 12. La salma sarà tumulata nel cimitero di Canale d'Alba alle ore 14 circa.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Gli **amici di Tuttolibri** sono vicini a Carla Marello.

Sono affettuosamente vicini a Carla:
Gianluigi e **Marinella Beccaria**
Daniela Calleri
Mario e **Bice Garavelli**
Claudio e **Elena Marazzini**
Diego Marconi
Graziella Pozzo
Elisabetta Soletti
Giuliano Sorio

La **Casa Editrice Loescher tutta** prende parte al dolore della professoressa Carla Marello per la morte del **PADRE** e le esprime la propria commossa solidarietà.

Diego Marconi
Anna Cattana
Daniela Corsaro
Guido Montegrandi
Teresa Nesci
Davide Ricca
sono affettuosamente vicini a Carla Marello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Luju in Bessone
anni 52

Addolorati lo annunciano il marito, la mamma, i figli, generi, nuore, il piccolo **Federico** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Melano ed alla Fondazione FARO. Funerali venerdì 6 ore 10 parrocchia SS. Nome di Gesù.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Cristianamente è mancata

Cecilia Bosco ved. Bonaria

L'annunciano la figlia **Germana**, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione, piazza Kennedy 12, Borgaretto.
— **Borgaretto**, 4 marzo 1992.

Improvvisamente è mancata

Angela Bosso ved. Allasia

Lo annunciano la figlia **Laura** col marito **Franco Capovilla** e l'adorato nipotino **Giorgio**, parenti tutti. La famiglia ringrazia i dottori Grassino, Fronticelli, Pera e Tamponi per le cure prestate. Funerali venerdì 6 corrente ore 14,15 nella Parrocchia S. Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato).
— **Moncalieri**, 4 marzo 1992.

E' mancato ai suoi cari

Ignazio Testa

Lo annunciano il figlio **Gian Carlo** con la moglie **Luciana** e nipoti **Alessandro, Alberto**, sorelle, cognato, parenti tutti. Funerali sabato 7 corrente ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Le sorelle **Lina** e **Luciana**, il cognato **Carlo**, i nipoti **Anna, Grazia, Sergio, Roberto** ed i pronipoti tutti piangono il caro **IGNAZIO**.

(Continua a pag. 9)

A Bolzano quattordici feriti durante la proiezione di «JFK», già fermato uno psicopatico

Bomba al cinema, mentre muore Kennedy

Testimoni hanno visto l'uomo mettere l'ordigno in galleria
Forse suggestionato dalle immagini dell'agguato di Dallas

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sullo schermo scorrevano le immagini degli ultimi istanti di vita di John Kennedy: «JFK», il film di Oliver Stone, era cominciato da un quarto d'ora (erano le 21,55) quando una violentissima esplosione ha fatto tremare l'altra sera la sala del cinema Capitol, in pieno centro storico a Bolzano, provocando il ferimento di 14 persone una delle quali è grave, anche se non versa in pericolo di vita.

Sulla base di circostanziate testimonianze, sia della cassiera sia di alcuni spettatori, la Squadra mobile ha fermato nel tardo pomeriggio di ieri un professionista di 61 anni, Vincenzo Finocchiaro, residente a Bolzano, con qualche pur lieve precedente penale per piccole truffe, noto come soggetto psicolabile. Da ieri sera l'uomo è sotto interrogatorio in questura per accertare se si tratti della persona col cappello nero e cappotto che sarebbe stata vista aprire la porta della galleria del cinema e gettare sotto i sedili un ordigno rudimentale.

Secondo gli ultimi accertamenti la bomba sarebbe stata confezionata con un involucro di plastica ricavato da una bomba a mano di fabbricazione russa o cecoslovacca, riempito con polvere nera «arricchita» con frammenti metallici e pallini di piombo. L'ordigno è esploso nella galleria dove si trovavano una ventina di spettatori provocando un bagliore accecante e sollevando una nuvola di fumo. La rosa dei frammenti ha investito gli spettatori quattordici dei quali sono rimasti feriti. La più grave è risultata una ragazza bolzanina di 19 anni, Brigitta Oberrauch, colpita all'addome dai frammenti, che si trova ancora ricoverata all'ospedale. Dei 14 feriti ieri ne erano rimasti ricoverati soltanto tre con prognosi fino a un massimo di 20 giorni.

Sulle circostanze dell'esplosione numerose testimonianze e indizi. Si è parlato subito di un uomo con un cappello nero che avrebbe lanciato l'ordigno all'interno della galleria confondendosi poi fra gli spettatori durante il trambusto.

Sopra il cinema dove è avvenuta l'esplosione. A fianco una delle ragazze ferite dalle schegge dell'ordigno

Otto Herbst, 30 anni, un tecnico della Rai, ha fornito una versione piuttosto dettagliata: «Ad un tratto la porta della galleria si è aperta, mi sono girato istintivamente richiamato dalla luce, ho sentito un rumore secco come qualcosa che veniva staccato di colpo, forse l'innesco. Poi ho sentito un oggetto rotolare sulla mia sinistra, qualcosa poco più grande di un uovo. Ho pensato subito a un petardo, visto il martedì grasso, e mi sono tappato occhi e orecchie. Nell'ultima fila vicino all'ingresso c'erano oltre a me altre cinque persone che sono state investite dall'esplosione. Io stesso sono rimasto colpito a una gamba».

Nel punto in cui è avvenuto lo scoppio si è formato sul pavimento, fatto di linoleum su base di cemento, un piccolo cratere di dieci centimetri di diametro profondo pochi millimetri. Secondo i primi accertamenti i pallini dell'ordigno sono risultati di dimensioni estremamente ridotte, del diametro di un millimetro e mezzo e del peso di circa 0,08 grammi. Quasi certamente si tratta di una confezione artigianale ma compiuta da mani tutt'altro che inesperte. Il gestore della sala Luigi Sfondrini ha escluso categoricamente di aver ricevuto minacce o intimidazioni: l'ipotesi del racket dunque non reggerebbe, così come pare da escludersi l'ipotesi del terrorismo pantirolese.

Le poltrone danneggiate dai pallini da caccia della bomba carta (FOTO ANSA-AP)

Fondamentale circa la matrice dell'attentato la testimonianza della cassiera, Carla Roveri. La donna avrebbe detto di essere rimasta colpita dal comportamento di un cliente, abituale frequentatore della sala, che avrebbe già assistito nei giorni precedenti alla proiezione dello stesso film sull'attentato a Kennedy. L'uomo, passato al controllo della maschera, l'altra sera sarebbe salito verso la galleria ma non sarebbe entrato in sala subito. Si sarebbe attardato nella vicina toilette e avrebbe atteso esattamente la scena del film in cui Kennedy viene colpito per lanciare sotto i sedili l'ordigno appena innescato. Un particolare confermato da uno spettatore: «Sulle prime ho pensato ad un'esplosione dovuta ad un effetto speciale - ha detto -, ma quando ho visto sangue e calcinacci ho capito che era reale». Potrebbe quindi esserci un legame diretto, una forma di suggestione in un soggetto labile fra la scena del film e la molla che ha mosso la mano dello sconosciuto.

Ieri sera per coordinare le indagini è giunto a Bolzano il vicecapo vicario della polizia Umberto Pierantoni, accompagnato dai tecnici della Criminalpol che stanno esaminando soprattutto i resti dell'ordigno.

Giancarlo Ansaloni

E' in carcere

Faccendiere interrogato su Chiesa

MILANO. Cosa lega Vito Occhipinti, ufficialmente imprenditore immobiliare, in carcere a Busto Arsizio per una condanna a 4 anni e 2 mesi per estorsione, all'inchiesta sul Trivulzio? Cosa fa Vito Occhipinti, sul cui capo pesa ancora un'inchiesta per associazione per delinquere di stampo mafioso, degli affari che hanno portato Mario Chiesa in carcere? Al pm Antonio Di Pietro, che da una mazzetta di 7 milioni è arrivato al sequestro di miliardi e a un gioco di società che s'incastrano l'uno nell'altra, Vito Occhipinti ha parlato a lungo. Per due giorni. Un fiume di parole, innescato dallo stesso imprenditore che ha voluto il colloquio con il magistrato. Occhipinti ora è sottoposto ad indagine per corruzione. «E' una persona intelligente», aveva detto di lui il giudice Di Maggio nel sostenere l'accusa contro la «Ricatto spa». Occhipinti, con quattro persone, aveva estorto 1600 milioni ad un altro imprenditore immobiliare, Leucio Dionisi. Secondo una ricostruzione della Finanza il gruppo aveva offerto 500 milioni a Dionisi per non partecipare ad un'asta giudiziaria dove, ad un prezzo stracciato, veniva venduta un'impresa fallita dello stesso Occhipinti. Dionisi aveva respinto l'offerta e, dopo aver vinto l'asta, si trovò al centro di un meccanismo di ricatti e pressioni. In sostanza Occhipinti e i suoi amici volevano un conguaglio di 5 miliardi per il «mancato affare». [E. p.]

IN BREVE

I processi di mafia tornano a Carnevale

ROMA. I processi per mafia tornano alla prima sezione penale della Cassazione. Il sorteggio ha designato per marzo e aprile la sezione di Carnevale. Continua così il metodo della rotazione dopo le polemiche sull'assegnazione dei processi alla stessa sezione. [Ansa]

«Vestito» da Cossiga usa un piccone vero

PAVIA. E' andato alla festa di carnevale indossando una maschera da Cossiga. E tra la folla in piazza a Santa Cristina, per assistere al falò del martedì grasso, ha colpito alla testa con un piccone vero un giovane procurandogli una frattura al cranio. G. M., 17 anni, è stato denunciato. [Ansa]

Perde la schedina incassa lo stesso il 13

UDINE. «Complimenti, ha vinto mezzo miliardo al Toto». Ma lui ha perso la schedina e rischiava di «giocarsi» il malloppo. Adriano Macòr, 34 anni, dopo la gioia, era sotto choc. Ma per la Finanza il vincitore dei 433 milioni il 16 febbraio è lui. Sulla cedola, Macòr ha scritto le generalità, tanto che il responsabile del servizio non ha avuto difficoltà a rintracciarlo per inviargli le felicitazioni. [m. m.]

Rissa, recluta ferita dai carabinieri

TERAMO. Un giovane militare di Ariano, Francesco Paciello di 19 anni, è rimasto ferito nel corso di una rissa con alcune persone mascherate. La pallottola che gli ha perforato un polmone sarebbe partita, accidentalmente, dall'arma di uno dei carabinieri accorsi per sedare una rissa. [Agi]

Recuperate 27 opere della raccolta Littoria

ROMA. 27 opere d'arte che fecero parte della Pinacoteca Littoria, la raccolta di tele e bronzi donati dagli autori nel 1937 alla neonata città pontina e di cui non si era saputo nulla da oltre 40 anni, sono state ritrovate dai carabinieri dopo una lunga ricerca. Il valore della merce si aggira sui 2-3 miliardi. [Ansa]

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri

ROMA. E' stato sospeso lo sciopero dei ferrovieri, indetto per oggi dalle 9 alle 18 da alcuni Cobas. Le organizzazioni hanno fatto ricorso al Tar contro l'ordinanza-precettazione del ministro Bernini. [Ansa]

Il dramma nel dicembre del '90 a Roma, 3 colpi di pistola chiusero un'unione lacerata da litigi e vendette

Scene da un delitto, all'ombra dell'Olgiata

Processo al costruttore che uccise la moglie

ROMA. L'incognita del processo sono due ragazzi di vent'anni, Alvise e Cora, belli, eleganti, che nell'aula bunker del Foro Italico hanno portato lo charme e lo smarrimento di ragazzi cresciuti nel ghetto esclusivo dell'Olgiata e all'improvviso investiti da una tragedia familiare. Sul banco degli imputati siede il loro padre, il costruttore Giorgio Recchi, che nel dicembre del '90 - con tre colpi di pistola - ha ucciso la moglie, la loro mamma. E adesso tocca a loro, ai figli di questa coppia lacerata da litigi, vendette, odi, risentimenti, ripicche, pilotare in un senso piuttosto che in un altro i giudici popolari della corte d'assise davanti ai quali deporranno. Una «verità», la loro, che per Alvise e Cora sarà anche un'atroce scelta, una terribile responsabilità. Non si sa che cosa vorranno dire, se sapranno ascoltare la loro coscienza o se più forti ancora saranno le ragioni del casato, degli affetti, la voglia di non soffrire più e di seppellire definitivamente quella vicenda di morte. Da loro ci si aspetta che ricostruiscano la personalità dei genitori, la qualità del loro rapporto di coppia, le premesse di quei colpi di pistola che hanno sfracellato la testa della madre nella cucina della faraonica villa, di fronte al verde del parco, al maneggio, che erano una passione per tutti loro.

La famiglia Revedin si è costituita parte civile e sottolinea tutte le colpe - negli anni - del costruttore. La famiglia Recchi difende l'assassino e - facendone un eroe negativo, disperato e pazzo d'amore - accusa la vittima di aver causato quella rovina psichica. I legali (Giovanni Jacovoni di parte civile, e Carlo Striano della difesa) sostengono verità opposte. I figli - che con le loro testimonianze diventano la fonte più autorevole di verifica - sono chiusi tra due fronti. Il padre insomma era un uomo fuori di sé, sfinito dalle richieste, le provocazioni, gli insulti cui la moglie lo sottoponeva? Oppure era un violento, un meschino, che non tollerava di essere stato abbandonato e la perseguitava perché non si rifacesse una vita, non ritrovasse la pace e l'affetto dei figli? E lei, la marchesa Maria Vittoria Revedin, era una donna mite e paziente, che fino all'ultimo si è battuta per uscire da quel ménage, vendere la casa miliardaria, risposarsi e stare finalmente in pace? O era una rissosa, una snob arrogante, capace di alzare le mani su di lui, di chiamarlo in pubblico con epiteti offensivi, maniaca della carta bollata, vendicativa, decisa a rovinare lui e la sua famiglia tanto da mettergli alle calcagna la guardia di finanza con tutto quello che poi ai Recchi l'ispezione è costata?

La figura della donna risulta adesso la più enigmatica. Lui, suo coetaneo, appartiene a una famiglia di costruttori e sempre si è mosso nei salotti del generone romano come un play boy, belloccio, un po' esibizionista, fanatico dei cavalli e delle apparenze. Lei è figlia di un'americana discendente dai pellegrini del Mayflower e di un diplomatico veneziano, marchese di San Martino, Nobile di Ferrara. Nasce nel '41 a Roma. I suoi primi ricordi sono un campo di concentramento tedesco, dove la famiglia viene chiusa dal '43 al '45. Poi: le ambasciate di New York, Kenya, Uganda, Israele.

Maria Vittoria Revedin (la vittima, nella foto grande). Di fianco il marito

E' molto bella, rossa di capelli, elegante. Parla benissimo le lingue, sa muoversi nel mondo. A New York fa l'indossatrice. A Ginevra frequenta l'Università. All'Onu, ancora in America, si occupa di pubbliche relazioni. Quando incontra Giorgio Recchi, a un concorso ippico, e decide di sposarlo, nel '68, la famiglia arriccia il naso. «Un play boy!... Divertente magari per una sera!...», dice il padre. Ma lei non cambia idea. Si costruiscono allora la villa che sarà fonte delle loro risse e scenario dell'omicidio. Ettari di prato all'inglese, scuderie, casette per gli ospiti, il corpo centrale per la rappresentanza e la famiglia, e i cavalli, i giardinieri, la servitù, gli ospiti fissi e quelli che arrivano da qualche continente lontano.

Nascono tre figli - l'ultimo, Jacopo, nel '76 - ma l'unione non regge. «Troppe diversità fra loro - racconta Pietro Revedin, con spiccato accento americano -. Quando nostro padre andò in pensione e chiuse la casa di Nairobi, si trasferì all'Olgiata da loro, con i suoi mobili e le sue collezioni. Nel '71 si risposò in Svizzera e voleva indietro le sue cose. Dovette fare un'azione giudiziaria per rientrarne in possesso. Giorgio non gliele voleva dare». Troppi interessi, anche. La villa anzitutto: costruita - pare - coi soldi di tutti e due, ma intestata a lei e da lei ceduta al marito in affitto, nel 1974, fino al 2003, per un canone di un milione l'anno (mai corrisposto). Poi i figli: contesi furiosamente prima ancora della separazione che è del 1982, e assegnati infine uno a lei (il minore) e due a lui. Ancora questioni di soldi: l'assegno di mantenimento per Jacopo, di 400 mila lire mensili, corrisposto dopo istanze, citazioni. Una brutta «convivenza in casa» quando - dopo la separazione, ma secondo un'ordinanza del giudice - Maria Vittoria resta in una dépendance della villa e il marito le stacca la corrente elettrica, poi l'erogazione dell'acqua, infine per impedirle l'ingresso mette i lucchetti a tutte le porte. Una brutta trattativa per arrivare al divorzio, pronunciato pochi giorni dopo l'assassinio, sempre con il marito che non vuole mollare la casa e lei che vuole venderla.

Quella mattina del 22 dicembre Maria Vittoria era andata nella villa «per discutere delle vacanze di Natale e per riprendere il piccolo Jacopo» come aveva detto al suo nuovo compagno. Era in cucina, ancora col visone addosso, seduta su uno sgabello. Il primo colpo di pistola l'ha raggiunta dietro l'orecchio, a bruciapelo, gli altri due alla tempia mentre stava cadendo a terra. Lui, a stampatello, in una memoria difensiva ha scritto: «Andai a prendere la pistola per porgerla a lei, perché ponesse fine con dignità alla mia vita... Non ho mai avuto intenzione di usare quell'arma contro mia moglie... Ricordo gli ultimi insulti e provocazioni nei miei confronti: «Finalmente sono riuscita a rovinarti, mi ci sono voluti parecchi anni, più di quanto avrei previsto... sei un uomo finito, oltre a distruggerti sono riuscita a farti impazzire»». E' la linea che porterà avanti. Se la sta studiando con cura, nella grande villa dove vive ormai solo, agli arresti domiciliari.

Liliana Madeo

Stuprò un'amichetta

Usa, condannato per violenza bimbo di 8 anni

WASHINGTON. A Decatur, nell'Illinois, un processo per stupro senza precedenti: alla sbarra c'era infatti un maschietto di otto anni, che a maggio con due amici ha violentato una compagna di giochi di due anni più vecchia. Il bambino è stato condannato ad un anno con la condizionale dopo che un perito del tribunale l'ha riconosciuto capace di distinguere il bene dal male nella maggioranza dei casi. Il giudice, W. A. Sappington, ha comminato al giovanissimo imputato il minimo della pena e gli ha ordinato di sottoporsi a cure psichiatriche. Lo stupro ebbe luogo a casa di uno dei tre maschietti. Una professoressa della bambina venne per caso a conoscenza della violenza parlando con uno scolaro e presentò denuncia. Per la vicenda il giudice ha già condannato nei mesi scorsi a cinque anni di carcere con la condizionale un bambino di 12 anni. [Ansa]

Una nuova legge

Washington, assegni famigliari alle coppie gay

WASHINGTON. Mentre il Presidente George Bush lancia una crociata per la difesa dei tradizionali valori della famiglia, a pochi passi dalla Casa Bianca il distretto di Columbia annuncia una rivoluzione: gli assegni famigliari spetteranno a tutte le coppie conviventi non sposate, omosessuali compresi.

«E' un modo per sanzionare i matrimoni gay», hanno protestato i gruppi religiosi, che avevano dato battaglia perché non passasse la legge. Le norme fanno della capitale degli Usa un avamposto del diritto di famiglia: consentono di registrare all'anagrafe come «partner domestici» tutti i cittadini conviventi sopra i 18 anni senza discriminazioni di sesso. E' stato aggiunto anche un emendamento che abolisce ogni restrizione di parentela: un figlio può adottare la madre come partner ed estendere a suo favore i benefici assistenziali. [Ansa]

Figli in provetta

Rischia il carcere per 3 secoli il Dr. Fertilità

NEW YORK. E' stato riconosciuto colpevole di 52 capi di imputazione per frode e falsa testimonianza Cecil Jacobson, il medico che inseminava artificialmente le sue pazienti con il proprio sperma e diceva loro di utilizzare quello di donatori anonimi. Il medico, che non ha reagito alla lettura della sentenza, rischia ora fino a 280 anni di carcere e 500.000 dollari (600 milioni di lire circa) di multa. La giuria, composta da otto donne e quattro uomini, ha quindi accolto la tesi del pubblico ministero Randy Bellows, secondo il quale l'imputato è «un uomo che mentiva abitualmente alle sue pazienti». La difesa aveva sostenuto invece che Jacobson ha sempre agito spinto «dall'amore, dal desiderio di aiutare il prossimo». In effetti a Jacobson viene attribuito il merito di aver introdotto negli Usa l'amniocentesi, un metodo per diagnosticare eventuali malformazioni del feto. [Agi]

(Segue da pagina 8)

La Comunità Salesiana del San Giovannino unitamente al fratello, le sorelle, il cognato, i nipoti, annunciano la morte, avvenuta con cristiana serenità, di

don Giuseppe Rinaldi

di anni 77

I funerali avverranno sabato 7 c.m. alle ore 10 nella chiesa di San Giovannino. La salma proseguirà per Lu Monferrato.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

«Miei figli, miei fratelli, arrivederci»
(Papa Giovanni)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fausto Chiocchetti

Lo annunciano la figlia **Luciana** con il marito **Guglielmo** e i figli **Caterina** e **Matteo**, cugini e parenti tutti. I funerali a Gaglianico, giovedì 5 marzo alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— **Gaglianico**, 5 marzo 1992.

Il **Direttore** e i **Colleghi** della **Fondazione Giovanni Agnelli** prendono parte al dolore di Anna Maria Fornaresio per la scomparsa del padre

Mario Fornaresio

— **Torino**, 3 marzo 1992.

La **Società Sapi**, l'**Amministratore**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Gaetano Crocetta per la scomparsa della mamma signora

Maria Concetta Liuzzo

— **Torino**, 5 marzo 1992.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del

geom. Gianmatteo Brezzo

commossi, ringraziano per la dimostrazione di stima, amicizia e partecipazione. Messa di trigesima 21-3-92 ore 19 parrocchia S. Ermenegildo.
— **Torino**, 5 marzo 1992.

ANNIVERSARI

1991 — 5 MARZO — 1992

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'amato

Tullio Mazzucco

i suoi cari lo ricordano con affetto nella S. Messa celebrata giovedì 5 marzo alle ore 19 presso la parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 5 marzo 1992.

1987 — 1992

Maria Rocchia Rosolen

Ogni giorno più rimpianta, **Michele e Ezio**.

1990 — 1992

Ing. Giuseppe Pascazio

Come sempre più di sempre. S. Messa parrocchia S. Massimo ore 18,30.

1991 — 1992

La vita continua nel dolce ricordo del

geom. Mario Coggiola

S. Messe: venerdì 6 marzo ore 18 parrocchia Madonna di Campagna, TO. Domenica 8 marzo ore 11 parrocchia di Vallenara, AT.

1988 — 1992

Lucia Grandi ved. Tirone

Zia, sei sempre con noi, **Lucia e Michele**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Cresce il «mercato della psiche», incassa ogni anno oltre duemila miliardi

Sul lettino 400 mila italiani

Fra i clienti molti manager e vip

ROMA. Duemila miliardi l'anno: è quanto spendono gli italiani al «mercato della psiche», per distendersi sul lettino dello psicoterapeuta. Una cifra che è solo di un terzo inferiore a quanto si sborsa per sport e divertimenti. I dati li ha forniti l'ultima indagine dell'Ispes (Istituto di studi politici, economici e sociali): nel Belpaese operano quasi 32 mila psicoterapeuti con oltre 500 centri specializzati, un'utenza stimata in 400 mila persone l'anno che totalizzano ogni settimana 800 mila ore di terapia.

Pur essendo molto difficile tracciare un'esatta tipologia di questo particolare «utente psicoterapico», emerge un identikit che si può così sintetizzare: il potenziale paziente (definito anche il «malesserizzato») è colui il quale ha un malessere psicologico di origine interna e la possibilità di accesso a risorse economiche che gli permettono di usufruire di un servizio privato. In genere è una persona arrivata o con una buona posizione sociale ed economica, confortata dal possesso di status-symbol efficaci quali case, automobili, denaro, moglie/marito o partners. L'origine interna del disagio sembra avere motivazioni oscure. Sino a pochi anni orsono si pensava che le maggiori colpe fossero da attribuire al binomio paura-libido. Oggi, ad alterare gli stati emotivi del paziente è una nuova forma di scompenso

Dall'analisi allo yoga la moda si afferma al Nord Un ciclo di cure può costare da tre a diciassette milioni

Secondo l'Ispes in Italia lavorano 32 mila psicoterapeuti con oltre 500 centri specializzati. Nella foto piccola Woody Allen, che ha portato sugli schermi l'eterno insicuro

denominata «disturbo narcisistico della personalità»: che sta a indicare vulnerabilità, caduta dell'autostima, maggiore sensibilità ad offese e delusioni, ricerca costante di conferme ed incapacità di «reggere» gli attacchi della vita quotidiana.

Gli itinerari «teorico-pratici» che si possono percorrere sono sei e la guarigione si può cercare: sul divano dell'analista (scuola analitica); nel carisma del terapeuta-maestro (scuola psicagogica); nell'esoterismo dell'«altro» (medicina alternativa); nel test psico-grafologico (psicodiagnostica); nel bio-feedback da laboratorio (scuola comportamentista); nella ricerca dell'emotività nel «soma» (medicina psicosomatica). Ciascuno di questi itinerari possiede a sua volta numerose derivazioni che coincidono con altrettanti possibili percorsi. Si spazia dall'ortodosso rapporto psicoanalista-paziente, all'immersione nella meditazione trascendentale, alla pratica yoga, alla «manipolazione shiatzu».

In quanto alla distribuzione geografica il ricorso alle psicoterapie è più intenso nel Nord d'Italia ove il reddito è più elevato. Il 54,8 per cento dei centri psicoterapeutici si trova infatti al Nord contro il 31,7 per cento del Centro ed il 13,5 per cento del Sud e Isole. Il fenomeno del ricorso al «lettino dell'analista» e simili è un fenomeno essenzialmente urbano. La maggioranza dei centri (53,3 per cento) è localizzata nelle quattro metropoli italiane (Roma, Milano, Torino, Napoli) che hanno più di un milione di abitanti. Il primato spetta alla capitale seguita da Milano, Torino e Napoli.

Per quel che riguarda i circa 32 mila operatori, solo 1221 sono quelli che hanno seguito un iter evolutivo ortodosso consistente in lunghi anni di tirocinio teorico-pratico (sei-dieci anni dopo la laurea) che prevede anche gravosi costi di formazione. Tra questi, quelli di formazione freudiana (726) sono più numerosi rispetto a quelli di formazione junghiana (495). Gli enti cui fanno riferimento sono la Società psicoanalitica italiana (Spi), l'Associazione italiana di psicologia analitica (Aipa) e il Centro italiano psicologia analitica (Cipa). Oltre al maschio serioso (tipo quello visibile nei film di Woody Allen) sempre più spazio hanno le donne.

Il ricorso allo psicoterapeuta sta diventando un fenomeno di massa, che si rivela piuttosto costoso. Il giro di affari di duemila miliardi è costituito soprattutto dalle parcelle. Si stima, infatti, che un ciclo completo di terapie costi al paziente, in un anno, da un minimo di 3 milioni e mezzo (sedute bisettimanali al prezzo minimo di 40 mila lire per seduta) ad un massimo di 17 milioni 600 mila lire (sedute quadrisettimanali al prezzo massimo per seduta di 100 mila lire).

Paolo Quario

Il professor Aldo Carotenuto e lo scrittore Francesco Alberoni: entrambi ritengono poco credibile lo studio dell'Ispes sul «mercato della psiche»

Gli esperti: solo bugie

«La ricerca Ispes non è affidabile»

ROMA. Allibiti. Ascoltano in silenzio i dispacci d'agenzia che sintetizzano il rapporto dell'Ispes sugli «strizzacervelli» e sui loro pazienti, poi ci pensano un attimo: «Ma che vuol dire? Sono parole senza senso, un'accozzaglia di luoghi comuni. Per arrivare a queste conclusioni mica serviva uno studio...».

Così gli esperti, psicologi e psichiatri in testa, commentano la ricerca «il mercato della psiche». E una volta tanto sembrano d'accordo, anche se sono stati allevati a scuole diverse e i loro maestri sostenevano teorie antitetiche.

Ecco Francesco Alberoni: «Quel che mi stupisce - spiega di getto - sono innanzitutto i numeri. Gli psicoterapeuti in Italia sarebbero trentaduemila? Mi sembrano un po' troppi. Ho impressione che gli autori della ricerca abbiano semplicemente calcolato il numero dei laureati in psicologia e basta. Anche il numero dei pazienti non è verificabile: quattrocentomila. Ma lo sanno che anche molti medici generici praticano terapie di questo genere? Il loro numero non è calcolabile. E poi la pretesa di spiegarci com'è il paziente italiano mi sembra assurda e senza senso: questo è un arcipelago che non si può sondare con i metodi delle ricerche tradizionali. Dicono che la nuova malattia sarebbe il "disturbo narcisistico della personalità": a me questo non dice assolutamente nulla. Ma aspettiamo prima di vedere il rapporto completo».

E' dello stesso parere, ma è ancora più severo, il professor Aldo Carotenuto, che preferisce però sfidare gli esperti dell'Ispes sul piano dell'ironia: «Ho letto alcuni stralci del loro rapporto. Direi che è infarcito di parole piene di buon senso. E ne traggo una conclusione: se per ribadire delle cose così banali, che ciascuno di noi sarebbe in grado di dire senza sentire nessuno, occorre una ricerca, non era meglio non farla?». E poi alcuni esempi: «Affermano che il paziente sceglie il proprio analista secondo un criterio culturale. Tutte balle. Teorie studiate a tavolino da qualcuno che non avendo altro da fare, si è preso la soddisfazione di calare su una realtà complessa come quella su cui noi operiamo delle tipologie». Ancora: «Anche i dati mi sembrano inventati: trentaduemila psicoterapeuti, e chi li ha censiti? In realtà la gente che fa psicanalisi in Italia è molta di più, perché ci sono anche tutti i laureati che non hanno trovato spazio e per questo lavorano "di nascosto" e non esiste un albo professionale. E infine neppure la presunta tipologia del paziente mi sembra credibile: io tratto molti casi, nessuno dei quali è assimilabile ad un altro». Ma quale sarebbe, allora, il «male degli Anni 90?». «La risposta sarebbe troppo banale - conclude il professor Carotenuto - potrei dire la perdita della voglia di vivere, ma è ridicolo pretendere di spiegare il nostro lavoro in questo modo».

Non è meno tenero il professor Luigi Ravizza, direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Torino: «Quella dell'Ispes mi sembra una ricerca superficiale, e d'altronde la pretesa di fare un rapporto su questo campo è strana. Parlano di "disturbo narcisistico della personalità", e vi assicuro che questo non vuol dire nulla. Se fosse così bisognerebbe pensare a incidenze biologiche nel fisico dei pazienti, ma se ciò fosse vero la psicoterapia non avrebbe senso di esistere». Ma allora, come si può definire correttamente il disagio psicologico? «Non facendo di ogni erba un fascio. Non esistono modelli di riferimento, ogni paziente è un caso a sé, la patologia psichica è molteplice e si presenta sotto le forme più impensate». Ma non è eccessivo dire che una statistica è impossibile? «Io posso solo affermare una considerazione di fondo, che vale per tutti i casi: l'uomo di oggi è più debole di un tempo. Un recente studio dice che il 57% dei giovani sostiene che le istituzioni pubbliche dovrebbero farsi carico anche delle responsabilità che un tempo attribuivamo ai singoli individui, e che l'ambizione più alta è un posto di lavoro statale, perché sicuro. Questo rivela grande insicurezza e la perdita di valori. Quindi le personalità che si formano sono meno solide e mature di un tempo. Ma poi, in quest'ambito, ogni caso presenta caratteristiche differenti, e allora torniamo al punto di partenza: di statistiche manco a parlarne».

Flavio Corazza

RICERCA BIOMEDICA

Legge di speranza per cani e gatti

DAVVERO da ieri gli animali da esperimento potrebbero vivere una vita più sana e più tranquilla?

Cani, gatti, cavie, scimmie e moltitudini di ratti e topi vedranno davvero maggiormente tutelato il loro mantenimento in gabbie igieniche, adeguatamente spaziose?

Sarà salvaguardato il benessere fisico e psicologico di animali nati esclusivamente per servire da cavie per una scienza biomedica confezionata essenzialmente a misura di specie umana, pur con competenze veterinarie direttamente rivolte a un'utenza anche animale?

Il recentissimo recepimento in legge italiana della Direttiva Cee 86/609 «*in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici*», rende possibile l'allineamento della normativa italiana a standard già da tempo codificati nelle regolamentazioni delle principali nazioni europee ed extraeuropee, apripista sempre la zoofila Inghilterra, seguita a ruota dagli Usa, Paese che abbonda dei più disparati movimenti animalisti, inclusa l'importante *Humane Society*.

Traguardo europeo

Il provvedimento contiene spunti nuovi e rilevanti, ma soprattutto arriva in un periodo di accese e non sempre edificanti discussioni tra estremisti animalisti e ricercatori irrispettosi degli interrogativi che ormai il cittadino europeo si pone ampiamente (come il referendum svizzero del 16 febbraio ben dimostra), in un'Italia che sonnecchia nell'incubo delle deprecabili azioni dei gruppi animalisti più accesi. Sono cronaca recente il «latte blu» a protezione delle vacche «da sterminio», o le intimidazioni nei confronti d'illustri colleghi bolognesi a proposito di meno illustri - ma fino a ieri legislativamente ben poco protetti - gatti abitanti gli stabulari della civilissima Bologna.

E' per questo che segna un punto importante nella materia, permettendo di fatto azioni concrete, e fornendo spunti per attività (anche a carattere repressivo: le ammende per chi bistratta animali vanno da cinque a quaranta milioni, salendo a centocinquanta per i recidivi), per successivi miglioramenti normativi.

La Cee stessa promuove *workshops* su argomenti sui quali ancora caldo è il dibattito internazionale, quali il benessere psicologico dei Primati non umani o più sofisticate tecniche di anestesia per rettili o anfibi. Una legge dunque a tutela degli animali, ma essenzialmente a tutela del decoro di un'attività - la ricerca biomedica - che qualora mancasse al compito di autodefinire regole chiare nel proprio stile di comportamento non potrebbe non gettare ombre di lecito sospetto in chiunque legittimamente oggi si domanda come e perché milioni di soggetti animali vengano sacrificati in nome del progresso delle conoscenze.

Un decreto di chiarimento sullo stile della sperimentazione «lecita», che da oggi ha dunque limiti e regole ben precise anche in Italia.

Solo alcuni esperti competenti potranno maneggiare animali, e solo particolari allevamenti (a regola seria d'igiene veterinaria) potranno produrli.

Animali di specie rara o in pericolo d'estinzione non entreranno in stabulario, e ciò utilmente scoraggerà il fiorente contrabbando italiano di animali bracconati nel Terzo Mondo. Ogni progetto di ricerca durerà al massimo tre anni, e sarà soggetto a controllo del ministero della Sanità.

Spetterà al suo Istituto Superiore il controllo delle specie, razze, e stili di trattamento degli animali da esperimento.

Finalmente gli animali saranno censiti (a livello nazionale e europeo), punto essenziale per qualsiasi discussione seria sul loro uso.

Deroghe pericolose

Una topina con prole e una coppia di quaglie avranno gabbie a dimensione europea, con standard orientativamente definiti.

Ai gatti confinati, suggerisce il provvedimento, va concesso del moto quotidiano fuori dall'ambiente di stabulazione, oltre a appositi *optionals* per affilarsi gli artigli.

Quante saranno le istituzioni di ricerca italiana che si adegueranno alle indicazioni del provvedimento? Il Cnr va già promuovendo un'attiva bioetica della sperimentazione. Sta all'opinione pubblica, fatta anche di utenti inconsapevoli dei benefici della ricerca biomedica, premere per immediati adeguamenti di strutture e competenze. E la Comunità scientifica italiana mediti su quanto difficile sarebbe convincere Enti finanziatori della ricerca (privati o Cee) qualora tale iniziativa venisse di fatto disattesa da un utilizzo «terzomondista» degli animali da esperimento. Nelle linee di indirizzo allegate al provvedimento, a una lettura attenta, si notano rinvii e deroghe pericolosi, da ridiscutere quanto prima.

Enrico Alleva
Etologo

Allarme dell'Oms, 3 milioni di bimbi morti ogni anno per acqua contaminata

Inquinamento, killer dell'uomo

E' l'ambiente la causa del 70 per cento dei decessi

GINEVRA. «La salute e la sopravvivenza della specie umana dipendono dalle energie che la comunità internazionale saprà mobilitare per lottare contro il degrado dell'ambiente e il sottosviluppo. Esiste infatti - sostiene un rapporto dell'Organizzazione mondiale della Sanità presentato ieri a Ginevra - un legame inestricabile tra condizioni di vita e salute: circa il 75 per cento dei 49 milioni di decessi annuali nel mondo è dovuto a malattie connesse alla mancanza d'igiene, all'inquinamento e a un certo stile di vita».

Intitolato «Il nostro pianeta, la nostra salute», il rapporto dell'Oms costituisce la prima analisi completa dei legami che uniscono la salute e l'ambiente. Redatto da una commissione di esperti presieduta da Simone Veil, ex presidente del Parlamento europeo, rappresenta il principale contributo dell'Oms alla conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo, in programma in giugno a Rio de Janeiro.

«Su questa terra - ha detto il direttore generale dell'Oms Hiroshi Nakajima - più di due miliardi di individui vivono in un ambiente malsano che costituisce una grave minaccia per la loro salute ed ogni anno tre milioni di bambini muoiono di diarrea per aver ingerito acqua o alimenti contaminati. In molti casi quindi - ha concluso Nakajima - lottare per la salvaguardia di un ambiente sano significa proteggere contemporaneamente la salute dell'uomo».

Ma il rapporto dell'Oms non tratta unicamente degli effetti nocivi che l'inquinamento, l'assottigliamento dello strato d'ozono o l'uso sproporzionato di concimi ed altre sostanze chimiche possono avere sulla salute umana.

Un particolare accento è stato infatti posto anche su aspetti meno direttamente connessi all'ambiente e sui mezzi necessari per promuovere la salute.

La signora Veil, ex-ministro francese della Sanità, ha insistito sulla priorità che dovrà essere accordata alla riduzione della crescita demografica.

«Secondo le previsioni - ha affermato - la popolazione mondiale raggiungerà gli otto miliardi nel 2020. Questa esplosione rischia di provocare uno sfruttamento eccessivo delle risorse ed un grave degrado ecologico».

L'educazione delle donne e la lotta contro il sottosviluppo costituiscono - ha detto la signora Veil - i mezzi più efficaci per frenare l'esplosione demografica. D'altra parte, gli alti consumi e l'accumulazione di rifiuti hanno già raggiunto nei Paesi industrializzati livelli estremamente pericolosi per il benessere umano e la salvaguardia del pianeta. (Ansa)

Una rivista svizzera anticipa la perizia del ministero: accuse anche ai piloti, assolta la torre di controllo

«Tragedia di Zurigo, l'aereo era difettoso»

«Sul Dc9 da Milano strumentazione carente e non controllata»

ZURIGO
NOSTRO SERVIZIO

Il ministero svizzero dei Trasporti ha indetto, per martedì prossimo a Zurigo, un dibattimento pubblico durante il quale la Commissione federale d'inchiesta sugli infortuni aeronautici (Efuk) informerà in merito all'incidente del volo Az 404 Milano-Zurigo, avvenuto il 14 novembre del 1990. Quella sera, poco dopo le ore 20, a circa 10 chilometri dalla pista di atterraggio, il Dc9-32 dell'Alitalia, andò a schiantarsi contro una collina, lo Stadler Berg: tutti i 40 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio perirono nell'incidente.

I risultati dell'inchiesta sono stati anticipati dal settimanale «Die Weltwoche» che ha dedicato alla vicenda un ampio e dettagliato articolo. Vengono rivolte pesanti accuse all'Alitalia e ai due piloti Raffaele Liberti e Massimo De Fraia. Ma soprattutto, secondo il settimanale, si sta cercando un capro espiatorio al fine di distogliere l'attenzione dalle vere responsabilità. Non sarebbe difatti semplicemente «capitato un incidente», bensì sarebbe stato provocato da tutta una serie di negligenze ed errori.

Nel suo lungo articolo la Weltwoche afferma innanzitutto che l'aereo non era dotato di una strumentazione elettronica moderna. Uno degli strumenti per l'atterraggio addirittura era difettoso ed indicava una quota superiore rispetto a quella effettiva di volo. Nonostante i ripetuti inviti delle case costruttrici delle apparecchiature e della McDonnel Douglas, negli ultimi 17 anni l'Alitalia non avrebbe mai ritenuto opportuno di apportare le modifiche consigliate.

Lo stesso discorso vale per l'altimetro in dotazione su tutti i Dc9 dell'Alitalia che data la sua ergonomia, nonostante sia tecnicamente affidabile, porta frequentemente ad una lettura erronea. Il problema è noto da decenni se non altro per l'incidente di un altro Dc9 dell'Alitalia, quello caduto il 23 dicembre 1978 nei pressi di Palermo, ma, rivela la Weltwoche: «A Roma nessuno ha mai ritenuto opportuno installare altimetri più moderni».

Malgrado tutte le carenze e difetti tecnici del velivolo, secondo il settimanale sarebbe stato possibile evitare l'incidente se i due piloti «avessero fatto quello che hanno appreso (si spera) durante la loro istruzione. Essere scettici nei confronti delle indicazioni degli strumenti è una delle virtù principali di ogni pilota». Quando De Fraia si accorge dell'errore e manda al massimo i motori dicendo: «Aspetta proviamo a rim...», è ormai troppo tardi.

C'è inoltre il sospetto che entrambi, come ha rilevato l'autopsia, fossero sotto leggero influsso dell'alcol.

Nei confronti della torre di controllo sono state accertate venti infrazioni, che però sarebbero in gran parte di nessun rilievo. In particolare non avrebbe notato che il DC-9 dell'Alitalia volava troppo basso perché nel frattempo aveva concentrato la propria attenzione sull'aereo che lo seguiva. Il settimanale sospetta che i tentativi da parte italiana di sottolineare gli errori del controllore di volo non siano altro che una manovra per distogliere l'attenzione dalle vere responsabilità. Se riconosciuta colpevole, l'Alitalia, e rispettivamente le Generali che l'assicura, rischiano di venir chiamate a rispondere illimitatamente dei danni.

Raniero Fratini

Gruppo di «teste rasate» all'attacco durante la sfilata di carnevale

Roma, nuovo raid dei naziskin

Due fotografi aggrediti in via Veneto

ROMA
DALLA REDAZIONE

Via Veneto, all'1,30 di notte, come un incubo: un plotoncino di giovanotti, giubbotti militari e teste rasate, cammina al passo dell'oca e saluta alla romana. E' la notte di Carnevale, ma non hanno affatto voglia di scherzare. Anzi. Due ragazzi li chiamano «marciatori»: loro rompono le righe e li pestano. Sette giorni di guarigione dopo le cure all'ospedale San Giovanni: contusioni alla testa, al naso, alla fronte, agli zigomi e persino agli occhi.

E' l'ultimo episodio di un crescendo impressionante, o forse è la testimonianza che una nuova psicosi sta attraversando Roma. I feriti sono Mario Salvucci (33 anni, rappresentante [illegible] commercio) e Massimo Pucciarello, 26 anni. Entrambi erano «armati» [illegible] una macchina fotografica: forse all'origine dell'aggressione c'è proprio il vizio della fotografia. Pare infatti che i [illegible] siano stati aggrediti da dietro, dopo che si erano soffermati a fotografare il gruppo.

Ma la vicenda è ancora confusa. Interrogati ieri pomeriggio in questura, i due hanno affermato di non aver mai attribuito ai naziskin la responsabilità dell'aggressione. La [illegible] sarebbe nata nella notte, per voce di altri testimoni. Insomma la solita storia confusa, che rivela però una dimensione vera [illegible] fenomeno e della violenza incombente. In quella stessa notte, gli agenti [illegible] polizia che hanno dato la caccia agli aggressori scomparsi [illegible] due fotografi, hanno arrestato una guardia giurata di [illegible] anni, Fabrizio Massimo, che si aggirava per via Veneto travestito da Rambo, [illegible] portandosi dietro una vera Beretta calibro 9, tre caricatori e tre coltelli.

Ma cosa sia accaduto veramente a Salvucci e Pucciarello è ancora un mistero. D'altra parte il martedì di questo carnevale romano è stato particolarmente grasso: il traffico era [illegible] per quasi tutta via del Tritone, piazza Barberini, Via Veneto chiusa alle auto fino dalla prima serata per consentire ai festeggianti di afilare in libertà secondo tradizione.

Un corteo di naziskin. La loro presenza a Roma sta facendo tremare la capitale per i molti episodi [illegible] razzismo e violenza accaduti negli ultimi giorni

Il no[illegible] dei naziskin era tornato sui giornali soltanto 24 ore prima, per un'altra aggressione, ben più grave, avvenuta a Genzano, a pochi chilometri da Roma. Una molotov è stata lancia[illegible] dentro una piccola casa abi[illegible] da due marocchini: il fuoco li ha ustionati, [illegible] gravemente. L'episodio, che non ha responsabili, è stato subito collegato ai «nazi» perché precedentemente sui muri della città erano comparse scritte minacciose siglate con i simboli degli skin: svastiche e simili. Ed erano scritte che annunciavano il fuoco: «Negri vi metteremo [illegible] forno».

Insomma il clima è di quelli da psicosi. Ancora si discute della manifestazione che i naziskin hanno fatto per le vie della città sabato scorso. Erano pochi, pochissimi, [illegible] l'armamentario [illegible] slogan terribile: contro negri, stranieri e anche [illegible] gli ebrei.

Il sindaco Carraro, turbato e [illegible] il rimorso di non aver impedito la manifestazione, lunedì ha portato al [illegible] capo Elio Toaff le scuse della città. Ieri anche il presidente del Senato Spadolini ha inviato un suo messaggio allo stesso rabbino manifestando «riprovazione e sdegno» per la manifestazione. Ma le associazioni che si occupano di stranieri fanno notare che a Roma, dove vivono un quarto degli immigrati, non [illegible] stato realizzato nemmeno un centro di accoglienza previsto dalla legge Martelli.

Muratore uccide la moglie, il figlio handicappato e la suocera, poi tenta il suicidio

Massacra la famiglia a coltellate

Il triplice omicidio a Porto Recanati, le vittime sorprese mentre dormivano
L'uomo è in fin di vita. Senza lavoro, da anni soffriva di esaurimento nervoso

A sinistra: Bruno Calcabrini, l'omicida. Sotto la suocera

Sotto: Assunta Ascani e il figlio Michele, [illegible] altre 2 vittime

PORTO RECANATI. Ha cancellato la famiglia in [illegible] follia. Prima ha ucciso il figlio handicappato, poi ha ammazzato la moglie. Per ultima ha eliminato la suocera. Poi il dispe[illegible] gesto finale: ha rivolto ver[illegible] di sé il coltello con cui aveva ucciso tre volte e ha cercato [illegible] suicidarsi, [illegible] si è soltanto ferito. Adesso è ricoverato, in fin di vita, all'ospedale. Si chiama Bruno Calcabrini, ha [illegible] anni e di mestiere [illegible] il muratore, [illegible] da un paio di [illegible] era a [illegible], in cassa integrazione.

Il triplice delitto è maturato in un appartamento di Porto Recanati, tre camere e saloncino al numero 11 di via Rossini. In quell'alloggio viveva con il figlio Michele, 15 anni e una grave malformazione al cervello che lo ha costretto dalla nascita a dipendere dai genitori per ogni esigenza, la moglie Assunta Ascani, 44 anni, da più di due mesi inferma a letto, la suocera, Gina Torresi, 66 anni.

Il dramma si è consumato ieri mattina, all'inizio di una giornata di ordinario squallore. Bru[illegible] Calcabrini [illegible] alza per primo. Va in cucina, [illegible] della dispensa e prende il coltello più grande. E' già vittima della follia. Raggiunge la [illegible] in cui Michele ancora riposa e lo colpisce [illegible] petto. Basta quel colpo per uccidere il figlio che pure tanto amava, [illegible] ricordano i vicini.

Poi [illegible] in camera [illegible] letto, dove la moglie è bloccata [illegible] giorno di Natale per lo schiacciamento di alcune vertebre. La donna non ha alcuna possibilità di difendersi, il marito le vibra un colpo [illegible] fianco. Ma riesce a urlare, e le grida insospettiscono la suocera, che si trova nel bagno. Gina Torresi i[illegible] che cosa sta accadendo, si affaccia sulla porta della [illegible] e poi cerca disperatamente di uscire sulle scale per chiedere aiuto. Ma Bruno non le dà tempo. La accoltella alle spalle, nell'ingresso della casa.

Poi l'ultimo disperato gesto: il pluriomicida si conficca il coltello nell'addome e nel torace. Il sangue [illegible] a fiotti, [illegible] l'uomo riesce ad uscire di casa, forse [illegible] già pentito, cerca soccorsi. Scende barcollando le scale, raggiunge l'auto, una «Simca» color rosso, che ha parcheggiato nelle vicinanze. Tenta di salirvi, ma crolla svenuto.

Una vicina lo scorge, pensa a un incidente e corre nell'appartamento dei Calcabrini, per avvisare i famigliari. Si trova di fronte una scena agghiacciante: nell'ingresso, ormai cadavere, c'è la suocera del muratore, nella prima stanza il figlio, anch'egli senza vita. Gli unici gemiti arrivano dalla [illegible] da letto: è Assunta, ormai agonizzante.

Poco dopo, moglie e marito vengono caricati sull'ambulanza. All'ospedale di Loreto, la donna muore a breve distanza dal ricovero. Il folle omicida viene [illegible] e [illegible] lungo intervento chirurg[illegible]: ha perso molto sangue, le [illegible] condizioni [illegible] disperate.

Forse, no[illegible] potrà mai raccontare cosa lo ha spinto a cancellare la [illegible] famiglia. Ma per gli investigatori ci sono pochi dubbi: Bruno Calcabrini soffriva da anni di disturbi nervosi, forse [illegible] seguenza di quel figlio nato handicappato. E a rendergli ancora più difficile l'esistenza [illegible]gli ultimi mesi sono arrivati l'infortunio della moglie e la [illegible] integrazione. Due pesi troppo gravosi per la sua fragile salute, spiegano i medici. Così ha deciso di armare la sua mano contro il mondo che amava. [p. p. l.]

Il giovane, in cella a Verona, è rimasto colpito dal messaggio, ma la famiglia aspetta il pentimento

Pietro Maso vuole rinunciare all'eredità

Primo tentativo di avvicinarsi alle sorelle dopo l'appello in tv

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' possibile che Pietro Maso rinunci all'eredità. Lo dice il suo avvocato, Alberto Franchi: «Un gesto significativo: una rinuncia che dovrebbe essere intesa [illegible] un tentativo di far capire alle sorelle che c'è un desiderio di riavvicinamento [illegible] famiglia».

Dopo il messaggio che Nadia e Laura, [illegible] sorelle, hanno rivolto al fratello attraverso «Tg1 Sette», Pietro sembra dunque intenzionato a dare una prima risposta. Per l'eredità ha ucciso i genitori: circa 1 miliardo e 200 milioni, [illegible] valgono la villa e i campi che erano di Antonio e Maria Rosa Maso. Per avere tutto, avrebbe eliminato anche Nadia e Laura. Ora, con [illegible] condanna a trent'anni sulle spalle, sarebbe disposto a dire che il denaro non gli interessa più.

La causa intentata dalle sorelle, [illegible] l'assistenza dell'avvocato Agostino Rigoli, è fissata per il 16 giugno: probabilmente, sarà una formalità. La presa d'atto della rinuncia di Pietro alla [illegible] «quota», che potrebbe spettargli per il fatto che la corte d'assise lo ha riconosciuto seminfermo di mente. Ma [illegible] che Nadia e Laura vogliano la parte di eredità del fratello hanno già deciso di destinarla a «un'opera di bene». Promuovendo la causa civile per indegnità, le sorelle hanno voluto impedire a Pietro di realizzare, in parte, quel movente per cui ha ucciso suo padre e [illegible] madre. Ad[illegible], pare che non [illegible] ne sia più bisogno.

Comunque, nella lettera aperta indirizzata a Pietro, Nadia e Laura non parlano certo di denaro: quel che si aspettano da lui è un sentimento, una manifestazione di dolore. «Che infine capisca - ripetono - l'enorme gravità del [illegible] gesto». Il fatto che Pietro sia propenso a rinunciare all'eredità, secondo l'avvocato Franchi, può essere un pas[illegible]. Ora Nadia e Laura aspettano il resto.

Pietro Maso, condannato a 30 anni

Intanto, sulla condanna inflitta a Pietro Maso e ai suoi [illegible]plici, Giorgio Carbognin e Paolo Cavazza (26 [illegible]), restano le polemiche pesanti. Di fronte a que[illegible] sentenza s'è [illegible] anche il procuratore generale presso [illegible] corte d'appello [illegible] Venezia, Raffaello Cantagalli, che dice: «Esaminerò [illegible] particolare attenzione le motivazioni. Un'attenzione proporzionata alla risonanza che il [illegible] ha avuto nell'opinio[illegible] pubblica».

Cantagalli aggiunge [illegible] le critiche a caldo sono «umanamente comprensibili, [illegible] mai serene, perché partono da preconcetti che [illegible] si fondano su un esame degli atti». Il procuratore generale della corte d'appello avver[illegible] comunque che ci [illegible] di fronte ad un verdetto «che dobbiamo rispettare». «La corte ha avuto modo [illegible] formarsi un giudizio meditato, e forse sofferto».

E il presidente della corte d'assise che ha giudicato i tre ragazzi dice: «Questo duplice omicidio, così come è stato compiuto, [illegible] poteva essere concepito nemmeno dalla mente di un ragazzino di 10 anni». [g. m.]

Poi denuncia la donna per «abbandono del tetto coniugale» e insulta i carabinieri di Roma

Carmelo Bene, «divorzio» e rissa

Picchia la moglie incinta di otto mesi

ROMA. Sul genio [illegible] sregolatezza di Carmelo Bene, [illegible] della dissacrazione, artista della provocazione, ma soprattutto ca[illegible] irascibile, i giornali hanno scritto fiumi d'inchiostro. Questa volta, però, il maestro [illegible] andato oltre e, accecato dall'ira, in un solo colpo è riuscito a malmenare la giovane Raffaella Baracchi, moglie incinta [illegible] otto mesi, oltraggiare i carabinieri e farsi denunciare. Non contento, poi, ha [illegible] sua volta sporto denuncia contro i carabinieri della stazione «Celio», ai quali rimprove[illegible] di averlo tenuto in caserma per più di sette ore «illegalmente». E, per finire, ha liquidato [illegible] suo recente matrimonio e l'idillio pubblicizzato da tutti i rotocalchi patinati con una delle sue solite uscite a muso duro. Rivolto all'attrice, ha detto: «La Baracchi non è incinta di me, è una che volevo aiutare [illegible] ho sbagliato. Per tre anni si è fatta mantenere a ostriche e champagne [illegible] non ha mai lavorato con la scusa che stava male. Non voglio più vederla, è una poveretta che non [illegible]ita attenzione». Fine di [illegible] «grande amore».

Una love story che [illegible] cominciata in gran segreto tre anni fa, quando Raffaella Baracchi, torinese, figlia di un funzionario Fiat, aveva 24 anni ed era stata già miss Italia e scoperta da Tinto Brass, che le aveva affidato una parte a luci rosse nel film «Snack bar Budapest». Era [illegible] [illegible] e i giornalisti fornivano ai lettori le prime notizie sulla nuova stella: «Occhi verdi, altezza 1,73, misure 90-65-90».

Tre anni tutti baci e carezze, interrotti dalla notte brava. Lui, il maestro, [illegible] proprio fuori dalla grazia di Dio, [illegible] racconta chi lo ha visto agitarsi, imprecare contro la moglie, protestare per il «fermo illegale» protrattosi fino alla mattina. Palcoscenico di questa performance improvvisata, la stazione dei carabinieri «Aventino», dove il regista è andato per denunciare Raffaella Baracchi. Secondo Bene era colpevole di abbandono del tetto coniugale, truffa, estorsione, tentato omicidio [illegible] omissione [illegible] [illegible].

La lite era già avvenuta, le botte c'erano state. Raffaella era fuggita, diretta in ospedale [illegible] dopo, dai carabinieri. Mentre Bene, dunque, denunciava la moglie, nella [illegible] «Celio» l'at[illegible] mostrava i lividi lasciati dalle percosse e [illegible] l'interruzione della gravidanza. Per saperne di più non c'era altra soluzione che invitare Bene alla caserma «Celio». Ecco perché i carabinieri [illegible] andati a prenderlo dalla stazione «Aventino». E' stato allora che il regista è andato su tutte le furie. Il monologo [illegible] molto teatrale ma troppo «ardito» nelle parole. Anche uno scivolone nel «lei non sa chi sono io» e relativa mi[illegible] di rivolgersi ad [illegible] ministro. Insomma lo hanno denunciato. La moglie, invece, [illegible] ha graziato: ha detto [illegible] voler soprassedere per evitargli «cattiva pubblicità». E' andata in ospedale accompagnata da un amico. Prima si è fatta ricoverare al San Giovanni. Ieri mattina, infine, Guido Sani, l'uomo che l'aveva assistita, l'ha portata nella clinica «Salvator Mundi», a Monteverde. La gravidanza di Raffaella non subirà [illegible] guenze, così dicono i medici. L'umore? «Sembrava su di morale, quasi allegra», ha raccontato un infermiere. Chiusa nella mantella che nascondeva l'abito premaman l'hanno vista uscire sorridente, dopo il controllo del battito cardiaco del feto.

L'attore: Non è mio il figlio che aspetta, per tre anni si è fatta mantenere a ostriche. Raffaella Baracchi l'ha perdonato: questo episodio potrebbe nuocergli

Carmelo [illegible] (sopra in una foto di scena) è [illegible] nei guai. A sinistra l'attore e regista il giorno del [illegible]rimonio con Raffaella Baracchi

Chissà [illegible] pensa Raffaella. Il [illegible] gennaio [illegible] sembrava la vincitrice [illegible] una impresa che [illegible] più appariva impossibile: [illegible] volgere forse il più ostico degli uomini famosi in un matrimonio da «Beautiful». Per tre anni si erano amati senza pensare al grande passo. Lui [illegible], sin dal primo incontro, dalla «potenza fisica» di Raffaella. Tanto che non ci pensò due volte e ne fece la Ginevra di [illegible] discussa «Cena delle beffe». Eppure l'unione sembrò funzionare. Lei interruppe l'attività artistica [illegible] si dedicò solo «al suo amore». Ignorando i «trascorsi» non proprio pacati del «maestro», anzi forse [illegible] po' affascinata [illegible] suo carattere irrequieto.

D'altra parte erano arcinote le intemperanze di Bene, nel pubblico e nel privato. Quegli «eccessi» che hanno fatto [illegible] lui [illegible] personaggio: dal maltrattamen[illegible] in teatro verso il pubblico, destinatario di offese [illegible] una volta anche di una plateale minzione, agli schiaffi sul palcoscenico agli [illegible], alle botte che segnarono il lungo sodalizio artistico con Lydia Mancinelli. Un vulcano, [illegible] «maestro»: le liti furibonde, le minacce [illegible] funzionari [illegible] ministero dello Spettacolo lenti nelle concessioni delle sovvenzioni. E le risse coi critici [illegible] coi giornalisti, le offese al direttore artistico Pietro Carriglio, «colpevole» [illegible] [illegible] poter accettare un progetto di Bene troppo costoso.

[illegible] per Raffaella il «maestro» rimaneva il migliore. Lo diceva pubblicamente: «Di lui mi piace tutto: non gli ho mai trovato [illegible] benché minimo difetto. E' la perfezione assoluta». «E' l'uomo della mia vita - ha confessato - e lo sarà finché morte non ci separi». Sopravviverà alle contusioni, il gran[illegible] amore? Lui, «genio e sregolatezza», sembra voler archiviare la sua storia con Raffaella e cercando la battuta ad effetto, recita: «Quale moglie? Sono io mia moglie, io sono spo[illegible] solo con me stesso».

[illegible]

A Firenze

Bancarotta della tv finanziaria

FIRENZE. Giovanni [illegible] Caro, amministratore delegato della System Color di Firenze - [illegible] gruppo finanziario al centro di una serie di inchieste per la [illegible] attività di raccolta televisiva di fondi - è stato arrestato dalla Fi[illegible] con l'accusa di bancarotta fraudolenta. L'ordine [illegible] custodia cautelare, emesso dal giudice Linda Vannucci su richiesta dei sostituti procuratori fiorentini Paolo Canessa e Alessandro Crini, è stato eseguito ieri mattina nell'abitazione di De Caro [illegible] Vaglia (Firenze).

Giovanni De Caro, 49 anni, originario [illegible] Cetraro (Cosenza), era il punto di riferimento dell'attività della System Color e dell'emittente Tele90, dichiarate fallite rispettivamente il [illegible] il [illegible] febbraio scorsi. L'attività [illegible] raccolta finanziaria del gruppo avrebbe provocato, secondo [illegible] indagini, un buco di [illegible] miliardi.

La bancarotta contestata a De Caro [illegible] sia documentale - per una serie di alterazioni ai libri e alle altre scritture contabili della società - sia per distrazione, in questo secondo caso per aver dirottato l'intero [illegible] della società (oltre 20 miliardi) su operazioni completamente [illegible] all'oggetto sociale. L'imprenditore, con [illegible] moglie Maria Teresa Pepe, il «televenditore» Angelo Pulvirenti e al commercialista Gaetano Greco, [illegible] scorso dicembre aveva ricevuto un'informazione di garanzia per reati di as[illegible] [illegible] delinquere, falso in bilancio e truffa. [Ansa]

Ad Agrigento

[illegible] il nipote del capoclan

AGRIGENTO. Agguato di mafia a mezzanotte nel centro di Naro, a cinquanta chilometri dal capoluogo: i killer hanno sparato da un fuoristrada nero su quattro incensurati, uccidendone due [illegible] ferendone altri due che si trovavano su una Fiat Ritmo accanto a un distributore [illegible] carburante. Le vittime sono Girolamo [illegible] Gerlando, agricoltore di [illegible] anni, nipote di un presunto boss, [illegible] il barista Marco Balsamo, di 25, nato in Germania dove i genitori erano emigrati e con i [illegible]li tempo fa [illegible] tornato in paese. Sono morti all'istante, fulminati dal tiro incrociato di un fucile a canne mozze e di una pistola con [illegible] canna lunga. Salvatore Morello e Carmelo Marsiano, 29 e 37 anni, seduti dietro, sono stati sfiorati dalla «rosa» dei pallettoni: guariranno in tre settimane.

La prima [illegible] dei carabinieri e del sostituto procuratore della Repubblica di Agrigento, Giovanni Caria, [illegible] permesso [illegible] stabilire che la jeep con gli assassini si è allontanata subito [illegible] forte andatura, in direzione di Agrigento. Il fatto che lo zio di Girolamo Di Gerlando, Vincenzo, [illegible] passato [illegible] stato sorvegliato speciale e destinato al soggiorno obbligato lontano dalla Sicilia ha indotto gli investigatori a ritenere possibile che il delitto, del resto chiaramente [illegible] stampo mafioso, sia da inquadrare nella faida in corso nell'Agrigentino. [a. r.]

L'immagine ripresa [illegible] Palermo dopo l'agguato di mafia, ora la famiglia chiede i danni

Figlia del boss ucciso contro Benetton

Per la foto del padre morto usata nella pubblicità

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Azioni legali incrociate [illegible] Paler[illegible] attorno alla drammatica foto di tre donne disperate e piang[illegible] accanto al cadavere di un loro congiunto coperto da un lenzuolo, assassinato poco prima nella strada di una borgata. E dentro, dopo [illegible] manifesto con [illegible] prete che bacia la suora, c'è nuovamente il [illegible] dei Benetton. [illegible] foto sul delitto infatti [illegible] stata ceduta dall'autore Franco Zecchin alla Benetton che, dopo un'elaborazione di Oliviero Toscani, [illegible] pensato di utilizzarla nell'ambito di una campagna pubblicitaria [illegible] [illegible] produttrice dei maglioni con la scritta United Colors of Benetton. Ma i parenti dell'ucciso [illegible] insorti. «Che cosa c'entra la tragedia di mio padre con i maglioni?» ha chiesto polemicamente Rosalia Grado, una delle figlie della vittima, Benedetto Grado, indicato come [illegible] piccolo boss delle cosche perdenti nella borgata di Santa Maria di Gesù.

Il delitto risale al 15 novembre 1983: Grado, secondo i giudici e stando anche alle rivelazioni del «pentito» Salvatore Contorno, fu eliminato perché avrebbe consentito l'assassinio di un altro della cosca della borgata, Salvatore Zarcone. Grado avrebbe fatto entrare i killer nella villa di cui era guardiano e, appena arrivato, Zarcone [illegible] [illegible]bbe [illegible]po.

Rosalia Grado è una delle donne ritratte da Zecchin che appaiono nel manifesto: «Un dan[illegible] c'è - ha detto - non abbiamo ancora valutato completamente il da farsi, [illegible] ci siamo rivolti all'avvocato per esaminare il modo in cui tutelare i diritti di riservatezza e di immagine».

C'è chi parla di un più che sostanzioso indennizzo che i familiari dell'ucciso sarebbero intenzionati [illegible] chiedere alla Benetton. I Grado, che ignoravano l'utilizzazione della f[illegible] per [illegible] manifesto sui maglioni, ne [illegible] stati informati l'altra sera quando [illegible] locale ha [illegible] notizia che Franco Zecchin ha chiesto due miliardi all'msi-dn che in un al[illegible] manifesto aveva ripreso la foto per una campagna contro la «legge Gozzini» sulle libertà [illegible] ai detenuti.

Il coordinamento femminile palermitano dell'msi-dn intanto ha [illegible] Zecchin. «Appare strano - è detto in una loro nota - che il signor Zecchin si indigni per l'uso della fotografia nell'ambito della campagna di sensibilizzazione antimafia fatta [illegible] nostro partito e [illegible] curi invece di più [illegible] propria deontologia professionale».

Antonio Ravidà

La fotografia contestata della nuova campagna Benetton

Napoli, dopo un raschiamento. Denunciati

I medici dimenticano una garza nell'utero

[illegible] Sei giorni d'inferno, trascorsi in un letto in preda a dolori insopportabili. Poi la donna [illegible] finalmente scoperto la causa del suo male: [illegible] striscia [illegible] garza lunga [illegible] quindici centimetri, dimenticata nel collo dell'utero da un medico durante un banale intervento chirurgico. Maria Morra, [illegible] anni, edicolante di San Giorgio a Cremano, un Comune dell'entroterra napoletano, racconta [illegible] episodio che mette ancora una volta in discussione l'efficienza [illegible] nostro sistema sanitario, e sul quale la magistratura ha avviato un'inchiesta. [illegible] accusa è [illegible] clinica privata di San Sebastiano al Vesuvio, «Nostra Signora di Lourdes».

La [illegible] comincia martedì 18 febbraio, quando la signora Morra viene ricoverata in clinica. «Dovevo essere sottoposta [illegible] raschiamento dell'utero - dice -: un'operazione piuttosto semplice, secondo quanto sosteneva il medico che mi teneva in [illegible]. La mattina di mercoledì, [illegible] donna entra in sala operatoria per un breve intervento, eseguito in anestesia totale. [illegible] [illegible] svegliata [illegible] camera dopo soli venti minuti». I guai cominciano quella stessa sera. «Alle 18 - precisa [illegible] Morra -: ho cominciato ad avvertire dolori lancinanti all'addome e alla schiena. I medici mi dicevano che il decorso post-operatorio era del tutto normale, [illegible] non c'era niente di cui preoccuparsi». Ma con il pas[illegible] dei giorni le fitte [illegible] [illegible] diventano sempre più frequenti [illegible] intense. «Dottori [illegible] infermieri hanno [illegible] tranquillizzarmi, tanto che domenica 23 febbraio mi hanno detto che potevo tornare a casa».

Poi lunedì [illegible] la scoperta sconvolgente. «Improvvisamen[illegible] ho espulso un [illegible]rpo estraneo. Non credevo ai miei occhi, ero letteralmente terrorizzata. Poi ho osservato meglio quell'oggetto: era una matassa di garza insanguinata. Mio marito mi ha portato subito all'ospedale; i medici hanno riscontrato [illegible]'infezione all'apparato genitale. Volevano tenermi in osservazione, ma io ho [illegible] [illegible] no: [illegible] con cliniche e ospedali». [f. mil.]

tuttoscienze

Ecco la soluzione del gioco «Lo strizzacervello» pubblicato ieri su «Tuttoscienze» del titolo «I sei dadi».

A dispetto delle apparenze, [illegible] gioco è favorevole al banco. Con sei dadi, i [illegible] possibili sono 6^6.

La variabile aleatoria assegna a ogni sestina la cifra che il giocatore vince (positiva) e perde (negativa).

[illegible] problema si riconduce [illegible] calcolo [illegible] speranza matematica di questa variabile. Il giocatore perde 300 lire con $\left(\frac{5}{6}\right)^6$ probabilità e vince 100 con $1-\left(\frac{5}{6}\right)^6$ probabilità.

[illegible] tutto si riassume nella formula:

$$E(X) = -300 \times \left(\frac{5}{6}\right)^6 + 100 \times \left(1 - \left(\frac{5}{6}\right)^6\right) = -34$$

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia si mant[illegible] un campo di [illegible] pressione. Un flusso di aria umida [illegible] origine africana tende ad interessare le regioni meridionali.

[illegible] condizioni di tempo soleggiato su tutte le regioni, con nebbie estese e persistenti sulle pianure [illegible] Nord e lungo i litorali del medio versante adria[illegible]. Una temporanea velatura [illegible] cielo potrà aversi sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale, per nubi alte e sottili. [illegible] la notte e nel primo mattino banchi di nebbia anche sulle altre zone.

[illegible] senza variazioni [illegible] rilievo.

[illegible]TI: [illegible] di direzione variabile [illegible] Centro e al Nord, con rinforzi lungo le [illegible] durante il giorno; mode[illegible] al Sud, [illegible] rinforzi sulle due isole maggiori.

[illegible] mossi il Canale [illegible] Sicilia [illegible] il Canale di Sardegna; poco mossi o quasi calmi gli [illegible] mari.

PREVISIONI PER DOMANI: [illegible] tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo un temporaneo aumento della nuvolosità alta e sottile sulla Sicilia e sulla Sardegna. Nebbie estese e persistenti al nord e sui litorali [illegible] [illegible] versante adriatico, in parziale diradamento durante le ore centrali della giornata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	19	Firenze	[illegible]	19	Bari	4	17
Verona	-1	11	Pisa	[illegible]	21	Napoli	6	20
Trieste	6	7	Ancona	[illegible]	7	Potenza	3	16
Venezia	5	10	Perugia	7	17	S.M. Leuca	9	16
Milano	1	15	Pescara	0	18	R. Calabria	11	17
Torino	1	17	L'Aquila	-2	19	Palermo	12	18
Cuneo	3	16	Roma Urbe	-	-	Catania	[illegible]	16
Genova	[illegible]	[illegible]	Roma Fium.	5	[illegible]	Alghero	10	19
Bologna	-1	12	Campobasso	6	[illegible]	Cagliari	13	18

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	12	variab.	Lisbona	12	[illegible]	nuvoloso
Atene	4	15	[illegible]	Londra	7	14	[illegible]
Bangkok	23	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	12	17	pioggia
Berlino	3	11	nuvoloso	[illegible]	7	15	nuvoloso
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Montreal	np	np	np
Buenos Aires	22	29	[illegible]	Mosca	1	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	5	8	sereno	New York	1	[illegible]	nuvoloso
Dublino	9	14	sereno	Parigi	1	15	[illegible]
Francoforte	7	13	nuvoloso	Pechino	-5	10	nuvoloso
Gerusal[illegible]	4	12	pioggia	Rio de Janeiro	[illegible]	32	[illegible]
Ginevra	-2	13	[illegible]	Sydney	np	np	np
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	3	11	[illegible]
Honolulu	[illegible]	29	sereno	Varsavia	2	8	[illegible]
Il Cairo	9	[illegible]	sereno	Vienna	[illegible]	15	sereno

La Francia scopre la sua vita segreta, in Italia si discute: «dimenticate» le sue critiche alla Rivoluzione

CONRAD
Un Tifone sul mito

Una lettura [illegible] senso unico? E' polemica fra gli studiosi

Fruttero: purtroppo a molti è sufficiente Corto Maltese

In alto, Alberto Moravia [illegible] Italo Calvino, che si laureò con [illegible] [illegible] Conrad. Sotto, Carlo Fruttero e Enzo Siciliano

Joseph Conrad visto da Loredano. (Copyright per l'Italia, «La Stampa»)

JOSEPH Conrad [illegible] quel lupo [illegible] mare che i suoi romanzi ci hanno suggerito. La [illegible] vita [illegible] stata un po' meno avventurosa di quanto pensassimo. Non [illegible] ferito in duello, come [illegible] lasciato credere: aveva tentato invece il suicidio, [illegible] 21 anni, perché c'erano i creditori alla porta e [illegible] suo progetto piuttosto disperato di rimettere in sesto le proprie fortune alla roulette [illegible] Montecarlo era ovviamente fallito. [illegible] non ha mai sedotto l'amante di Don Carlos di Spagna, quando a Marsiglia, ventenne polacco in cerca di fortuna, frequentava tra il 1874 e il 1877 gli ambienti legittimisti.

La «tempesta sulla leggenda» - come titola il *Nouvel Observa*[illegible] - [illegible] cominciato a soffiare almeno dall'83, quando Zdzislaw Najder ha pubblicato in inglese la [illegible] monumentale biografia, attingendo [illegible] un prezioso archivio inedito, le lettere che [illegible] scrittore mandava allo zio. Ora infuria in Francia, dove il libro è stato tradotto mentre vengono pubblicate nella *Pléiade* le opere complete. Non dovrebbe toccare l'Italia, [illegible] tempo all'avanguardia nel campo degli studi [illegible] (con ben due edizioni complete delle opere, fatte da Bompiani e Mursia): quelle «rivelazioni» ai conradiani più affezionati, [illegible] non solo ai critici, [illegible] del tutto nuove, anche se [illegible] libro di Nadjer [illegible] è [illegible] mai tradotto.

Invece no. Come abbiamo imparato dai [illegible] di Conrad, quando arriva - per citare un suo celebre titolo - il *Tifone*, [illegible] può ritenersi al sicuro. La cultu[illegible] italiana ha gravi responsabilità nella costruzione della leggenda, del «mito» marinaro, avventuroso [illegible] consolatorio. Quel che abbiamo in qualche modo occultato non è la [illegible] biografia, la verità del Conrad marinaio, ma proprio la ricchezza [illegible] Conrad scrittore. Abbiamo «dimenticato» la portata della [illegible] critica al «grande gioco» della politi[illegible] e della rivoluzione. E forse eravamo gli unici che dovevano accorgersene.

L'accusa, diretta al sistema dei [illegible] media più che [illegible] critici, viene lanciata da **Richard Ambrosini**, docente di anglistica all'Università di Roma, [illegible] l'anno scorso ha pubblicato in Italia una *Introduzione [illegible] Conrad* per Laterza e in Inghilterra *Conrad fiction as critical discourse* (La narrativa di Conrad come discorso critico) per la Cambridge University Press. «Il grande pubblico continua a sognare *Cuore [illegible] tenebra* ed a ripetere vecchi cliché perpetuando un mito romantico, senza cogliere gli aspetti più inquietanti» dice. Il «mito romantico» [illegible] [illegible] il diavolo, spiega Ambrosini, è stato utilissimo per entrare nel mondo [illegible] Conrad. Ma [illegible] problema [illegible] che ha appiattito l'immagine dello scrittore. «Basti pensare all'uso che ne ha fatto Moravia. O [illegible] quel che a più riprese [illegible] scritto Enzo Siciliano».

Il [illegible] vero di Conrad [illegible] invece il «conservatorismo anarcoide. Violentemente antisocialista, anti-rivoluzionario, vedeva la realtà dell'Est con occhi disincantati. Certo, era un critico dell'Occidente, ma non gli interessava lo scontro fra ideologie, (Rivoluzione [illegible] Ancien Régime): lui guardava alle vittime di questo scontro. E' un [illegible] molto presente nei romanzi e soprattutto nella saggistica».

E se la saggistica non è stata letta, è colpa degli occhiali dell'ideologia? «E' un'occasione perduta. In tutto il mondo [illegible] è privilegiato [illegible] tema del mare. Da noi, dove c'era [illegible] maggiore interesse per l'ideologie, ci si poteva aspettare che i romanzi politici venissero letti con maggiore interesse. E invece non lo [illegible] [illegible] Ambrosini è cauto nel tono, [illegible] la [illegible] è dura. Nella tempesta conradiana sembrano agitarsi i fantasmi di una discussione politica sulla sinistra e la cultura, che non piacciono al professor **Franco Marenco**, docente a Torino, curatore di alcuni fra i volumi cruciali nelle *Opere complete* [illegible] di Mursia. «A me questa faccenda ricorda la lettera [illegible] Togliatti. Invece degli archivi del Cremlino, viene da quelli [illegible] Tadeusz Bobrowsky, lo zio. Lo scrittore è stato un critico implacabile dell'Occidente e dell'Oriente. E' strumentale usarlo in [illegible] sola direzione».

«Ma la tempesta sarà salutare - replica Ambrosini - se soffierà sulla leggenda. Marenco dà una lettura molto onesta e molto completa [illegible] *Il pirata*, nell'edizione Mursia. La critica ha svolto egregiamente il suo compito. Dico [illegible] che queste interpretazioni [illegible] sono arrivate nella coscienza collettiva, non sono filtrate [illegible] media quando invece ci si sarebbe aspettati che ciò accadesse». Ambrosini non si spinge fino [illegible] stabilire un rapporto di causa-effetto tra i tabù della sinistra e una «occasione perduta» nel campo dell'informazione culturale. Ma indubbiamente i due aspetti corrono paralleli.

«Conrad - spiega - non è uno scrittore che consenta [illegible] demonizzare l'avversario, perché ha [illegible] radicale sfiducia nella ragione politica in sé, [illegible] soprattutto nella rivoluzione». E questo, in Italia, è stato per lungo tempo un problema. «Noi lo abbiamo letto fin dagli Anni Sessanta con gli strumenti della scuola [illegible] Francoforte, ne abbiamo sottolineato la "dialettica negativa" - insiste Marenco -. Io sono convinto che la critica abbia la [illegible] scienza a posto. Ora in Europa c'è una tendenza alla "riscoperta" di aspetti e presunti segreti che gli specialisti conoscono benissimo [illegible] sempre. Pensiamo agli scrittori dell'ex Ddr: tutti informatori [illegible] Stasi? Alcune [illegible]cuse possono essere in parte [illegible]re, generalizzare però [illegible] sempre pericoloso».

Ma [illegible] rapporto del grande scrittore con la Russia zarista, e negli ultimi anni della [illegible] vita col nuovo impero sovietico, [illegible] talmente complesso da poter rappresentare, oggi, il [illegible] «cuore» [illegible] dossier-Conrad. Un dossier da riaprire al più presto, dice **Giovanni Cianci**, docente [illegible] letteratura inglese [illegible] Genova, che ha appena [illegible] [illegible] volume [illegible] vari autori su *Modernismo e modernismi* (Principato). «Pres[illegible] il grande pubblico l'ostilità [illegible] scrittore per la Russia è rimasta in ombra, su questo non ci [illegible] [illegible] - spiega -. Non mi sentirei di azzardare [illegible] spiegazione ideologica, ma è un fatto che anche i "lettori colti" ignorano qu[illegible] [illegible] così importante dello scrittore. Lui, perseguitato dal sistema zarista, arrivò al punto di occultare persino il suo grande debito nei confronti degli autori russi, come Dostoevskij. E nel nuovo Stato che sorse dalla rivoluzione vide la continuità con quello vecchio. Questi [illegible] certamente dei nodi importanti, da studiare adesso».

E perché prima non lo si è fat[illegible] Lei pensa che il clima politico italiano [illegible] avuto il suo ruolo? [illegible] parlerei certo di "diktat". Per fortuna, noi critici abbiamo sempre agito in piena libertà: soprattutto sfatando la leggenda costruita negli Anni Sessanta dalla critica inglese di un Conrad [illegible] d'ordine [illegible] [illegible] tradizione. Lui è dirompente, è scrittore della crisi».

Il grande scrittore dell'avventura, [illegible] sogno [illegible] della disillusione non ha mai lasciato dormire sonni tranquilli [illegible] suoi lettori. Lo ribadisce **Enzo Siciliano**, chiamato in causa da Ambrosini come uno dei «costruttori» del mito di massa: «Innanzi tutto nego che la mia lettura di Conrad sia consolatoria - dice -. A me interessa [illegible] [illegible] di ambiguità quasi inconfessabili, quello dell'onore nel disastro. Capisco il discorso "politico", però va detto che certi aspetti dei grandi scrittori possono rimanere occultati nel tempo e poi venire a galla suggeriti dalle [illegible] politiche e internazionali. Io parlo spesso di Conrad, perché lo amo molto. Ritengo che ognuno [illegible]sa metterne in rilievo gli aspetti che più lo colpiscono».

Il confronto è aperto: ma non [illegible] la prima volta. In Italia ha [illegible] momenti assai intensi qualche anno prima che *Apocalypse now*, il film di Coppola ispirato a *Cuore di tenebra*, lo rendesse popolarissimo. [illegible] '73 [illegible] pubblicò, un saggio, di Renato Oliva e Alessandro Portelli dal titolo *Conrad, l'imperialismo imperfetto*. [illegible] discutere molto, e pare che abbia «irritato» Calvino (fra l'altro, si [illegible] laureato proprio su Conrad), che l'anno successivo volle pubblicare *Cuore di tenebra* nella sua collana, i «Centopagine», [illegible] un'introduzione di Giuseppe Sertoli. «L'avrei dovuto intitolare *L'anti-imperialismo imperfetto*, ricorda ora Renato Oliva. In effetti [illegible] Sertoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perfettamente d'accordo». Ma la discussione segnò una fase importante nella vicenda italiana di Conrad. Il libro [illegible] Sertoli sancì l'immagine dello scrittore che scopre il cuore delle tenebre [illegible] sul fiume Congo, ma nella [illegible] civiltà occidentale.

«Le parole - [illegible] Conrad in *Sotto gli occhi dell'Occidente* - [illegible] come tutti sanno, nemiche giurate della realtà», e in *Lord Jim* avvicinava la traiettoria [illegible] una parola nel tempo a quella [illegible] una pallottola nello spazio: sapeva di usare, con il suo linguaggio, uno strumento ambiguo, [illegible] bombe a tempo dagli [illegible]ti imprevedibili e dalla mira infallibile. «Certo, [illegible] *Sotto gli occhi dell'Occidente* fosse sta[illegible] letto nel '73, male non avrebbe fatto - riflette **Carlo Fruttero** -. Conrad ha visto il bieco retroterra degli ambienti rivoluzionari. Il problema non è se di lui sia stato edificato un mito "consolatorio": questa è [illegible] parola orrenda, vecchia di trent'anni fa. Il problema è che Conrad è [illegible] genio, e va letto come tale: ma decine di migliaia [illegible] persone si accontentano di Corto Maltese».

Mario Baudino

Ricostituita la mostra allestita da Hitler nel 1937: da Chagall [illegible] Kokoschka, tutti i grandi

Berlino, la rivincita dell'arte degenerata

Il Führer voleva diffamarli, li ammirarono in due milioni

BER[illegible]

L'«ARTE degenerata» è tornata in Germania. Ma la mostra [illegible] si è aperta ieri [illegible] Berlino [illegible] [illegible] identica a quella che il 17 luglio [illegible]37 fu allestita a Monaco di Baviera [illegible] Hitler per dare sfogo alla sua [illegible] profonda contro i moderni: Chagall, Kandinsky, Kokoschka, Klee, Otto Dix, Picasso. Per il Führer, che nel 1925 [illegible] stato respinto all'esame [illegible] ammissione all'Accademia delle Belle Arti, erano tutti *schund*, ciarpame, «il prodotto della pazzia, dell'insolenza, dell'incapacità [illegible] della degenerazione». Hitler stesso, pittore dilettante, aveva voluto presiedere alla scelta delle opere che sarebbero state raccolte per mostrare ai tedeschi quello che [illegible] dovevano vedere, perché abominevole [illegible] dell'anima giudea» o «derisione della vita di Dio».

Il risultato era stato [illegible] Entartete Kunst, una mostra per diffamare i moderni e per amputare quelle «escrescenze malate». [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] gratuito [illegible] l'afflusso di pubblico era stato enorme, due milioni di persone in quattro mesi. Le opere di espressionisti, cubisti, dadaisti erano sovrastate da grandi scritte in caratteri gotici che spiegavano ai visitatori come andavano «lette»: produzioni contrarie all'«integrità della razza» [illegible] «esempi di bolscevismo». Per preservare [illegible] suo popolo dalla degenerazione artistica, Hitler aveva ordinato al professore di arte Alfred Ziegler ([illegible] centenario il [illegible] scorso) di sequestrare oltre [illegible] mila dipinti [illegible] sculture. Nessuna grande città tedesca si salvò dallo scempio e i musei furono svuotati, da Berli[illegible] a Hannover, a Francoforte, [illegible] Erfurt. Le opere furono in gran parte distrutte o vendute all'estero; 650 furono scelte da Hitler per l'esposizione di Monaco.

Circa duecento di queste opere sono esposte fino al 31 maggio al Museo Vecchio di Berlino nella mostra «Arte degenerata - Il destino dell'avanguardia nella Germania nazista»: provengono da collezioni private [illegible] o americane [illegible] alcune vengono esposte [illegible] [illegible] prima volta dopo il 1937. La rassegna [illegible] stata [illegible] cepita dall'americana Stephanie Barron, esperta di storia dell'ar[illegible] del Los Angeles County Museum of Art: originariamente era destinata soltanto agli Usa (dove ha registrato un grande successo), ma [illegible] governo tedesco ha insistito per portarla in Germania. A sottolineare l'impor[illegible] della mostra, all'inaugurazione era presente il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher. «Gli anni bui [illegible] nazismo - ha detto - hanno insegnato che la libertà dell'arte e della cultura significa [illegible] prima cosa libertà da ogni influsso dello Stato». Quella che allora voleva essere una «mostra di vergogna - ha proseguito il ministro - era in [illegible] una magnifica collezione di cultura europea».

«L'attentato ai moderni ha portato al loro trionfo mondiale», ha [illegible] il direttore del Deutsches Historisches Museum di Berlino, Christoph Stölzl. Le opere di Kokoschka, Kan[illegible]y o Klee sono esposte seguendo l'ordine [illegible] allestimento della prima famigerata mostra di Monaco. Gli artisti perseguitati da Hitler non erano solo ebrei o comunisti. Accanto [illegible] Chagall e Otto Freundlich, che morì in campo di concentramento, c'erano le opere di Franz Marc, caduto soldato nella prima guerra mondiale. E stupisce ritrovare ben [illegible] opere del nazionalista tedesco Emil Nolde, che nel 1933 [illegible] entrato nel «Kampfbund» [illegible] Alfred Rosenberg, un'associazione culturale che godeva della simpatia di Hitler.

Il Führer [illegible] dichiarato guerra all'arte moderna in modo violento [illegible] viscerale, tanto che Göbbels nel suo diario [illegible] riportò lo «scoppio d'ira» mentre era intento a scegliere i quadri per l'Arte degenerata. [illegible] il ministro della Propaganda in un primo tempo volle erigersi a patrono dell'espressionismo. Nel 1934 scriveva: «Noi nazionalsocialisti ci sentiamo i portatori della modernità progressista, non solo nel settore politico [illegible] sociale, ma anche nell'arte». Il ministro ammirava [illegible] «Berserker» (l'energumeno), una scultura [illegible] Ernst Barlach del 1924 (che Hitler avrebbe incluso nella mostra), e annotava: «Questo [illegible] il [illegible] dell'espressionismo. Elevare l'essenziale [illegible] un'immagine grandiosa». [illegible] Göbbels capì che contraddire il Führer poteva [illegible]gli caro, e il 30 giugno 1937 creò la commissione [illegible] [illegible] [illegible]questrare le 16 mila opere d'arte dai musei tedeschi.

Francesca Predazzi

Sopra, [illegible] delle [illegible] esposte a Berlino: «Berserker», la scultura [illegible] Ernst Barlach che piaceva a [illegible] A fianco, un'immagine [illegible] mostra del '37 a Monaco

Londra, l'ultimo best-seller è figlio di uno spot televisivo

Che scrittore! Non esiste

Tutti lo cercavano, così è nato il libro

LONDRA

VERA o non vera, questa è la storia che si racconta oggi a Londra. Un editore straniero, alla ■ia di autori redditizi, sbarca, eccitato, in questa capitale e cerca subito di scritturare l'aurea penna di J. R. Hartley. Aurea in ogni senso, estetico e finanziario. Ma dov'è mai il misterioso memorialista? E' ■ eremita, un misantropo o si cela dietro ■ «nom de plume»? L'indagine si fa febbrile ma non approda a nulla. Finalmente l'editore scopre che J. R. Hartley è introvabile perché non esiste. E' una creatura leggendaria, come l'altro celebre Gei Ar, il J. R. Ewing ■ «Dallas».

Non esiste l'autore, ma scorre invece impetuoso ■ tangibilissimo ■ torrente di quattrini generati dal suo libro, che da quattro mesi è ■ testa ■ best seller. E' un successo stupefacente. Fra novembre e la fine di febbraio si sono vendute 60 mila copie dello snello volumetto. La curiosità iniziale ■ si ■ spenta e neppure assopita. I librai dicono: «Non facciamo altro che ordinare nuove copie: ■ appena arrivano, le esauriamo». Cosa ■ contengono quelle 127 pagine, vendute al prezzo di otto sterline e ■ pences, poco meno di 20 mila lire? Erotismo, rivelazioni, scandali? Audaci teorie politiche, arditi tuffi nella storia, gioielli di comicità? Nemmeno per sogno. J. R. Hartley ■ offre soltanto un tranquillo, sonnacchioso manuale di pesca.

Ma cominciamo dall'inizio, perché è una vicenda lunga e ricca di sorprese. Due anni fa, verso la metà del 1990, la British Telecommunications (meglio nota come British Telecom o BT) scelse un nuovo sketch per la pubblicità televisiva per le sue Yellow Pages, le Pagine Gialle. Lo sketch, dolce e delicato, conquistò subito la simpatia del pubblico. Si vede un anziano signore, fragile e sottile, distinto e cortese, mentre visita vari librai alla ricerca ■ un volume fuori stampa, le memorie di J. R. Hartley, intitolate *Fly Fishing*, la pesca a mosca. La risposta è sempre uguale: «Sorry, il libro è ormai irreperibile».

Esausto e deluso, l'anonimo signore - interpretato da un attore di 85 anni, Norman Lumsden - torna a ■ e s'accascia su una poltrona. Appare la figlia che lo consola e lo esorta ■ continuare la ricerca da casa, con le Pagine Gialle (un motivetto delle Pagine Gialle diceva, qualche anno fa, «non camminate, fate correre le vostre dita»). L'uomo consulta il volume, telefona ■ un libraio, il volto gli si illumina, la risposta è positi■. «Tenetemi una copia, per favore». «Il nome?». «J. R. Hartley». E' insomma la storia di un anziano autore ansioso di rivedere una sua vecchia opera. In pochi mesi l'inesistente J. ■. Hartley diviene, come dicono qui e in America, ■ «cult figure». Centinaia di persone, convinte che Hartley e le sue memorie esistano veramente, assediano i librai ■ le loro telefonate.

Si arriva così alla tarda primavera dell'anno passato, quando Roddy Bloomfield, direttore di una piccola casa editrice, la Stanley Paul, affascinato e sedotto dal fenomeno decide di trasformare la leggenda in realtà. Chiede all'amico Michael Russel, ■ editore di Norwich, di scrivere ■ mitico libro, *Fly Fishing*, ovvero le memorie di J. R. Hartley. Russel accetta e, avvalendosi dell'aiuto tecnico di Peter Lapsley, ■ esperto di pesca, produce in meno di tre mesi le 127 pagine che saranno poi pubblicate alla fine d'ottobre, un elegante volumetto, agghindato sulla copertina dal delizioso disegno ■ un pescatore sulla sponda di un fiume, in un soave paesaggio inglese.

Michael Russel ha creato dal nulla e vi è riuscito con mirabile destrezza. Ha colto i tratti essenziali del J. R. Hartley ideato dal breve sketch televisivo e li ha arricchiti fino a plasmare un personaggio credibile, amabile e simpatico. Nelle ■ memorie, J. R. Hartley narra la ■ vita, da fanciullo negli Anni 30 fino alla tarda età, ■ soprattutto ricorda le ■ avventure di pescatore, lungo fiumi e ruscelli. E' più ■ libro per pescatori che per i lettori comuni, ma con molte virtù che tutti possono apprezzare. La prosa bella e linda, le dolci descrizioni della campagna, uno humour gentile che ricorda ■ certe pagine quello ■ *Tre uomini in barca*. E' un testo molto inglese, per soli inglesi.

Nulla nel volume rivela la sua singolare origine. Sul risvolto di copertina si legge: «La storia di J. R. commuoverà ogni pescatore a mosca. Ma l'attraente ritratto del suo timido, reticente eroe toccherà anche il cuore di chi non ha mai impugnato una canna». ■ libro informa che il copyright è di Michael Russel ma aggiungo, malizioso, che il signor Russel accetta «il diritto di J. R. Hartley ■ essere riconosciuto ■ autore dell'opera».

Mario Ciriello

- OGNI ITALIANO
E' INDEBITATO
PER 25 MILIONI -

- E IO SONO
IN GRAVIDANZA
DI ALMENO
ALTRI 15.

Una veduta di Praga. Sotto, il presidente cecoslovacco Vaclav Havel. Il governo restituisce alla sua famiglia i beni confiscati dai comunisti nel '48

Terreni, palazzi e l'hotel «Lucerna», tra i simboli della città

Praga, tornano in famiglia le ricchezze degli Havel

PRAGA

L'ANEDDOTO fa ancora sorridere la famiglia Havel: nel marzo del 1948, Bozena, madre dell'attuale Presidente cecoslovacco, si dirige verso le cucine dell'hotel «Lucerna». Lo fa abitualmente, spesso prende ricette o piatti pronti. Grande palazzo, dotato di ristoranti ■ sale per spettacoli, il «Lucerna» è stato costruito dal suocero. Simbolo dello spirito praghese fra le due guerre, è ■ gioiello di famiglia in ■ si sono esibiti anche Maurice Chevalier ■ Joséphine Baker. Quel giorno, però, la signora Bozena ■ respinta all'ingresso: i comunisti hanno confiscato tutto. Non ■ resta che tornare a casa, furiosa: «Eravamo i loro padroni da anni, e adesso ci mettono alla porta come cani!». Qualche anno dopo, Bozena sarà costretta a lavorare in municipio, come guida ■ venditrice di cartoline.

Oggi l'affronto è lavato, ■ quasi. Grazie alla legge approvata nel maggio dell'anno scorso, che stabilisce la restituzione dei beni confiscati dal regime comunista, gli eredi Havel hanno ■ recuperato tutti i beni di famiglia, primo fra tutti l'hotel «Lucerna». L'edificio-labirinto sulla piazza Venceslao, oggi che il mercato immobiliare di Praga è in piena espansione, ha un valore inestimabile. Ma gli Havel rientrano anche in possesso di un terreno: le famose «terrazze Barrandov», a due passi dagli studi cinematografici. Su queste alture, acquistate dal nonno Vaclav all'inizio ■ secolo, passeggiava la domenica Tomas G. Masaryk, primo Presidente cecoslovacco, con ■ padre ■ Vaclav Havel. ■ non è tutto: alla famiglia è stato recentemente restituito l'immobile «2000», sulle rive della Moldava, dove gli Havel vivono da alcuni anni.

Al «Lucerna», in ■ angolo del ristorante «il Cavallo nero», la cognata di Vaclav Havel, ■asa Havlova, sfoglia qualche pagina dell'album ■ famiglia. Dasa sorveglia le operazioni immobiliari, in attesa che venga avviata, il prossimo aprile, una società privata per gestire ■ complesso «Lucerna-Barrandov». «Vogliamo restituire ■ questo luogo lo splendore che aveva nel passato - spiega la Havlova -. Speriamo che il "Lucerna" torni ■ essere il crocevia spirituale ■ Praga».

Grandi l■ in arrivo, dunque, sotto la guida di Vaclav Havel e del fratello Ivan, matematico, che daranno il loro parere sugli aspetti «estetici» dei vari progetti. Il teatro, il cinema, il cabaret, i sette ristoranti e la sontuosa sala ■ «Lucerna» ■ ristrutturati. Nell'edificio, dopo 40 anni ■ indifferenza comunista, oggi si respira aria di abbandono: il regime di Husak non ■ troppa voglia di prendersi cura di questo gioiello dimenticato della grande borghesia ceca. Nei ■ saloni hanno trovato posto ogni sorta di attività commerciali, tutte senza «charme»: un bar, un negozio di materiali elettronici, persino un «bookmaker» che raccoglie scommesse sulle partite ■ calcio.

Ora ci penserà la «prima famiglia del Paese», desiderosa di aiutare il mondo culturale ■ Praga rilanciando le proprietà che le sono state restituite. Solo il *Rude Pravo*, ■ organo del partito comunista, riserva qualche colpo ■ fioretto alla ricchezza ritrovata degli Havel. ■ giovane direttore del «palaz■ Lucerna» non si scompone: «Attacchi di questo tipo ci sa■ sempre. Ma quasi tutti sono contenti di vedere che ■ Presidente ■ occupa dei loro affari». La cassiera del cinema «Lucerna» è d'accordo: «Questa restituzione non è altro che giustizia. Gli Havel recuperano quel che ■ loro dovuto, ecco tutto».

Nougayrède
Copyright «Libération» e per l'Italia «La Stampa»

LETTERE AL GIORNALE

«Togliatti non partecipò a quel congresso»; concorso all'italiana

■ dove ha preso quelle notizie?

La Stampa del 1° marzo è pubblicata una lettera a firma Lorenzo De Stefanis, che reca come titolo «Togliatti e gli italiani mandolinisti». In essa ■ riferiscono espressioni attribuite ad un intervento che Togliatti, quale «delegato del partito comunista» italiano, avrebbe pronunciato «alla III Internazionale, tenutasi ■ Mosca dal 26 giugno al 13 luglio 1930». In chiusura della lettera si afferma che «quanto sopra si può leggere a pagina 185 del resoconto stenografico del suddetto congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica». Secondo i passi riferiti dal sig. De Stefanis, Togliatti avrebbe sostenuto che era per lui «motivo di particolare orgoglio avere rinunciato alla cittadinanza italiana perché come italiano mi sentivo un miserabile mandolinista e nulla più ecc.».

Effettivamente, dal 26 giugno al 13 luglio del '30 si svolse a Mosca il XVI Congresso del partito comunista sovietico. Ma dal resoconto stenografico del medesimo non risulta che Togliatti vi abbia preso parte. L'unico rappresentante del partito italiano che vi partecipò fu Garlandi cioè Ruggiero Grieco, che però, dal medesimo resoconto, non risulta abbia preso la parola. Si può controllare in proposito la pubblicazione in russo di tutti gli Atti del XVI Congresso, stampata ■ Mosca dalla casa editrice del Comitato centrale del partito comunista sovietico, in due volumi, nel 1935. Il sig. De Stefanis mostra di citare un testo ■ stampa ben preciso e indica addirittura una pagina, la 185. Sarebbe interessante conoscere l'edizione da cui egli attinge.

■. Giuseppe Vacca
Direttore della Fondazione Istituto Gramsci

Ignorati i requisiti previsti dal bando

Scrivo per segnalare un concorso «tutto all'italiana». Nel febbraio 1991 viene bandito dal ministero delle Finanze un concorso pubblico ■ 1516 posti di funzionario tributario e amministrativo appartenente all'ottavo livello, riservato solo ai laureati in discipline giuridiche ed economiche con diploma di specializzazione post-universitaria, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accesso alle carriere direttive.

Il 14 febbraio si è svolta la prova selettiva consistente ■ quiz psico-attitudinali. Ma agli specialisti, gli unici ad avere i requisiti di ammissione del bando, è riservata una sgradita sorpresa: al concorso si sono presentati arbitrariamente numerosi dipendenti interni del ministero delle Finanze oltre a numerosi laureati senza diploma di specializzazione.

A questo punto mi chiedo: perché la commissione non ha fatto rispettare i requisiti del bando? Avrebbe potuto mandare una comunicazione di esclusione agli interessati, ma non l'ha fatto. In questa Italia di caos ■ di precarietà dov'è andata ■ finire la certezza del diritto?

Una giovane lettrice tanto delusa ■ sfiduciata.

Roberta Messina, Palermo

Il Wwf non c'entra col principe d'Olanda

Abbiamo letto ■ notevole stupore l'articolo di Paul Brown, del *Guardian*, acquistato e pubblicato sulla *Stampa* del 4 marzo 1992, intitolato «Wwf, intrigo nella ■ per salvare i rinoceronti». Il nostro stupore deriva innanzi tutto dal fatto che siamo in possesso dell'articolo del giornale inglese e la vostra traduzione ■ corrisponde al contenuto del pezzo di Brown. E' stato infatti da voi aggiunto un «lead» che stravolge ■ senso dell'articolo e che coinvolge il Wwf in un'operazione cui, come da tempo è stato chiarito, l'associazione è del tutto estranea.

L'inchiesta del *Guardian* si riferisce alla cosiddetta «Operation Lock», un progetto antibracconaggio per salvaguardare le ultime popolazioni di rinoceronti finanziato a titolo strettamente personale dal principe Bernardo di Olanda.

Come unanimemente riconosciuto, il Wwf Internazionale ■ ha mai autorizzato né avallato una simile iniziativa. Operazioni di questo tipo non rientrano, infatti, nella politica dell'associazione. E' quindi totalmente falso affermare, come invece è ■ fatto nelle prime righe - da voi redatte - dell'articolo, che ex militari della Sas ■ stati assoldati dal Wwf», e che allo scopo di scoprire il traffico illegale di avorio furono inviati in Africa agenti «sotto ■ copertura del Wwf». Paul Brown affermava invece, correttamente, che tali personaggi vantavano indebitamente ■ copertura («Using the World Wide Fund for Nature ■ cover...»).

Valerio Neri
direttore generale del Wwf Italia

RISPONDE O.d.B.

Sono ■ molto ammirato dall'ultima puntata del *Portolettere* su Raitre, dall'incontro, memorabile, tra Cossiga e Chiambretti. Che bel saggio di umorismo non fine a se stesso! Son state dette cose anche gravi ■ una mi■ che faceva sorridere e qua e là ridere, che divertiva, ma suggeriva un'opportuna riflessione. La mia ammirazione mi spinge a domandare a lei e a tanti altri denigratori del Presidente: ■ possibile che non lo ab■ apprezzato abbastanza perché non lo avete capito, perché siete sprovvisti di senso dell'umorismo?

Firma illeggibile, Milano

Bei duetti Cossiga Chiambretti

GENTILE signore (o signora) Illeggibile, purtroppo le firme ■ fanno sempre più scarabocchiate e stilizzate, e io mi scopro sempre meno in grado anche solo di tentarne un'interpretazione. Può darsi benissimo che io mi sia sbagliato. In uno dei primi interven■ sul presidente Cossiga, infatti, proprio in questa rubrica di corrispondenza, lo avevo esaltato come un grande umorista finalmente a capo di un Paese di comici involontari. Magari avrei dovuto insistere su questo tasto, approfondire l'intuizione, convalidarla con un esame sistematico delle esternazioni. Invece, da un certo punto in poi, mi sono lasciato coinvolgere nel timore del discredito che ci poteva procurare esternando tanto all'estero.

Pazienza, ammetto la possibilità dell'errore, ■ non mi pento. Riconosco, comunque, che lo sketch con Chiambretti davanti alla Casina Valadier è stato fantastico. Il Presidente è stato sopraffino, dichiarandosi Incombente, ma il merito è stato anche di Chiambretti che ■ è rivelato una spalla sbalorditiva e dell'impegno prodigato dalle masse di addetti a spostarsi da un punto all'altro della passeggiata con facce assolutamente imponderabili.

A proposito del pubblico del Presidente, comunque martedì ci è arrivata per Tv una variante. ■ Presidente si è esibito in due scene: una triste, malinconica, vibrante di affetto ■ di solennità (tutti i grandi comici eccellono nella tragedia) per commemorare la morte di un amico, l'altra ilare, implacabile traboccante di allegria irriverente (un autentico comico quando si scatena non conosce limiti) per umiliare coloro che pensano di saperne più di lui in materia costituzionale. ■ ■ quest'ultima scena si è verificata la novità, tra il pubblico di Cossiga che di solito ■ ■ permette di esprimersi: una risata sganghenata e artificiale, falsissima, di scandalosa compiacenza. Una risata femminile. Cherchez la femme, vorrei tanto sapere il nome. In tv non si è visto bene.

Oreste del Buono

«Il ■ disse: ■ servire la patria»

Chi perdona ai cattivi fa torto ai buoni. Scrive Ceronetti ■ prima pagina. Una società che adotta codesto metodo è destinata alla rovina.

Oggi viviamo ■ un clima da *I miserabili* ■ la legge Bacchelli ne è ■ componente. Io non ho nulla contro chi usufruisce di ta■ legge, ma mi chiedo perché ■ ne beneficiano tutti i cittadini che si trovano nella più nera miseria. Tempo fa ho avuto un contrasto con mio figlio che in previsione del servizio militare avrebbe voluto fare l'obiettore di coscienza. L'ho costretto ■ fa■ il soldato dicendogli che io l'avevo fatto e ■ padre aveva fatto la guerra ed ■ tornato con una medaglia al valore.

Mi ricordo che allora egli mi aveva obiettato che proprio suo nonno lo aveva consigliato in tal senso dicendogli che se ■ potuto tornare indietro non avrebbe più ripetuto l'errore di ■ la Patria.

Allora rimasi perplesso, quasi non ■ credevo, ma ora lo capisco.

■ lavorato una vita, ha dato 3 anni della sua gioventù all'Italia, è ■ un uomo onesto e quando c'è stato da pagare non ■ è mai tirato indietro. Oggi, vecchio e con una pensione da fame si è accorto che Dio perdona solo i debiti di coloro i quali non li perdonano agli altri.

Giuseppe Bottero, Ovada

Altro che lupo cattivo ■ l'uomo che sbaglia

La notizia pubblicata sulla prima pagina de *La Stampa* del 27 febbraio: «10 cani impiccati...», ■ ha profondamente prostrato. Mi ■ tornate alla mente tutte quelle menate sugli animali feroci, sugli animali utili ■ quelli dannosi, sulla cattiveria del lupo, con cui madri, nonne ■ maestre ci deliziavano durante l'infanzia.

Noi italiani (al pari di altri popoli, specialmente latini), siamo stati educati alla cultura del disprezzo per la vita degli animali, considerati alla stregua di cose da utilizzare a nostro piacimento. Assistiamo ad innumerevoli forme si sfruttamento dei nostri fratelli animali, dagli allevamenti intensivi per la produzio■ di carne e di pellicce, alla vivisezione, ai circhi. Tutte attività accettate (perché mai condannate) dalla cultura cosiddetta dominante e dalla religione cristiana che predica l'amore fra le creature di Dio e la santità della vita

L'animalismo è il solo movimento culturale che realizza la vera fratellanza universale perché riconosce anche agli es■ più discriminati ed oppressi (gli animali) ■ diritto a vivere un'esistenza libera e senza sofferenze.

Particolarmente odioso è lo strazio di q■ creature indifese per «divertimento»: corride, caccia, feste sadiche, combattimenti fra cani, fra galli, sagre paesane, ed infine queste forme di passatempo sull'esempio dell'articolo citato. E' inconcepibile ■ ancora oggi si cerchi di giustificare tutto ciò in nome di una pretesa superiorità intellettiva dell'uomo che si ■ eretto ad arbitro della natura, giudicando quello che ■ giusto e quello che è sbagliato, quando ormai le conseguenze nefaste ■ questa stupida protervia stanno minacciando la sopravvivenza della Terra. Stiamo arrivando alla resa dei conti. La spietata dominazione deve finire. Altro che lupo cattivo; è l'uomo l'animale sbagliato.

Giuliano Anderlini, Bologna

Guitton fra scienza e fede

Quando i dadi «provano» Dio

AVVENGONO, in questi nostri anni, frequenti scambi, o piuttosto cortocircuiti, fra «religione» e «scienza». I due ambiti [illegible] da secoli contrapposti, incomunicanti e reciprocamente scomunicati, ma adesso [illegible] [illegible] bisogno d'incontrarsi e di riconoscersi. Non si contano ormai i titoli dei libri che annunciano la grande conciliazione, la grande sintesi, o che tentano almeno di gettare ponti.

Agli estremi ci [illegible] ancora posizioni irriducibili, che si esasperano a vicenda e si riflettono nella corrente, vistosa contrapposizione fra «laico» e «religio[illegible]»; [illegible] l'ideale - per molti uomini del nostro tempo - sembra [illegible] quello di una religione che abbia solide basi e conferme sperimentali, scientifiche: una specie [illegible] religione razionalistica, che conserva [illegible] certo sapore di vaghi esoterismi e spiritualismi ottocenteschi.

Jean Guitton, l'ultra nonage[illegible] filosofo cattolico francese che fu amico di Paolo VI, ha scritto in dialogo con due fisici, i fratelli Grichka e Igor Bogdanov, un libro che è stato subito tradotto da Bompiani: *Dio e la scienza*. E' un libro che, per la ragione detta, immagino destinato a trovare anche in Italia molti lettori. Gli autori [illegible] guidati dalla convinzione che proprio le recenti scoperte della scienza aprano la via non solo all'intuizio[illegible] che un Dio possa annidarsi nel fondo di un universo sempre più complesso e incomprensibile, ma, in definitiva, alla dimostrazione che deve essere proprio [illegible]. La religione godrebbe insomma, oggi, di un valido «supporto scientifico».

Jean Guitton

Il cavallo di battaglia di Jean Guitton, come del resto di non pochi altri, è la teoria quantistica sviluppatasi nei primi decenni del nostro secolo, con il ruolo che in [illegible] [illegible]me la probabilità in luogo della certezza, e con il paradossale «principio di Heisenberg», secondo il quale c'è complementarità fra lo stato corpuscolare e quello ondulatorio della [illegible]ria. La scienza, sviluppandosi storicamente, ha così finito col demolire l'ingenuo edificio del materialismo che [illegible] stessa, concependo l'universo come fatto di semplici e solidi atomi-mattoni, aveva innalzato, ed è pervenuta a un modo del tutto diverso di pensare la realtà, divenuta molto più evanescente. Ecco aperta, allora, la porta dalla quale far rientrare lo «spirito»: «Dietro l'ordine evanescente dei fenomeni, [illegible] di là delle apparenze, la fisica quantistica attiene in modo sorprendente alla Trascendenza».

Saremmo dunque giunti a riconoscere la «metarealtà», includente in sé lo spirito e [illegible] materia; saremmo giunti all'«incontro esplicito», all'«armonia [illegible] Dio e la scienza». A questo punto il vecchio filosofo tomista ritrova felicemente le sue classiche categorie mentali: essenza ed Essere, logica e metafisica, necessario e contingente, apparenza e sostanza, causa e fine.

Guitton perviene alle [illegible] conclusioni prendendo le affermazioni della scienza secondo [illegible] più tradizionale realismo gnoseologico: le cose [illegible] proprio come la scienza (quella di oggi!) le descrive. Ma è vero invece che l'apporto che la scienza darebbe a sostegno della religione consiste, propriamente, nel fallimento del suo sistema di certezze, della [illegible] verità. In ultima analisi, la scoperta scientifica che salverebbe la religione garantendone la possibilità e il senso è infatti che «la realtà in sé dell'universo non è conoscibile». In effetti, è su questo argomento che s'innestano le medievali argomentazioni metafisiche [illegible] Guitton. Nel filosofo tomista c'è un'enorme precomprensione che gli fa apparire ovvia l'accettazione del «mistero», del «soprannaturale», piuttosto che l'accettazione dell'«assurdo» di [illegible] universo incomprensibile.

Partendo da premesse che a me paiono molto traballanti, Guitton e i suoi interlocutori intendono dunque «dimostrare che si avvicina il momento [illegible] una riconciliazione ineludibile tra gli scienziati e i filosofi, tra la scienza e la fede», quella di cui il più popolare profeta è stato l'ormai dimenticato padre Teilhard de Chardin. «Eccoci ricondotti allo spirito: alle estremità invisibili del nostro mondo, [illegible] di sopra e al [illegible] sotto della [illegible] realtà, abita lo spirito... Le particelle elementari non [illegible] frammenti di [illegible] ma, semplicemente, i dadi di Dio». «Come non potrei allora essere confortato da una immensa felicità intellettuale? Ecco la conferma di ciò in cui credo da sempre: il dominio dello spirito sulla materia».

Giulio Giorello, che ha scritto la prefazione all'edizione italiana del libro, vede nelle pagine [illegible] Guitton «una testimonianza. Pri[illegible] che argomentazioni entro la logica della scienza sono un atto d'amore verso gli altri uomini». La testimonianza - degna anche per me del massimo rispetto - resta, sebbene, [illegible] sospetta lo stesso Giorello, «molte delle tesi discusse in questo volume lascino perplessi gli addetti ai lavori», e «uomini di scienza e uomini di fede, magari per opposte ragioni, trovino vana la stessa ricerca della "armonia tra fede e scienza", proprio per la difficoltà del compito».

Di tali perplessità e difficoltà la prefazione di Giorello presenta un quadro molto aggiornato e molto lucido, dal quale emerge una problematicità senza fondo, angosciosamente invasiva. Le questioni di fronte alle quali gli sviluppi teorici più recenti delle scienze ci pongono sono infatti tali da lasciarci sospesi nell'orgoglio di un costruire che non può più produrre se non [illegible] vuoto.

Più che alla religione - almeno nel [illegible] in cui l'Occidente l'intende - l'esperienza della scienza contemporanea sembra condurre alla vertigine, allo sgomento di un universo che forse, insieme a tutte le sue leggi, non è altro che cr[illegible] della [illegible] mente. «Una illusione che scompare appena cessiamo di pensarvi», come [illegible] in *Il mondo dentro il mondo* (Ed. Adelphi, 1991) l'astronomo inglese John D. Barrow. Possiamo forse dire che anche per questa via [illegible] comunque sospinti [illegible] una qualche «fede»: «Potremmo [illegible] semplicemente obbligati a credere» nell'universo che sta dentro la nostra mente, a credere cioè che [illegible] «apparenze [illegible] la nostra realtà ultima». Una specie di fissazione maniacale ci legherebbe ad esse, senza nessuna possibilità di uscirne. Questa, secondo Barrow, sarebbe la «sentenza finale» pronunciata oggi dalla scie[illegible].

Sergio Quinzio

Parla il maestro: 67 anni e nuove polemiche

Attacca ideologie e mode di oggi: «Come greci e romani rischiamo d'essere sepolti sotto la valanga della memoria. Ma io rivoluzionerò anche la musica degli Anni 90»

A destra, Pierre Boulez, grande compositore e direttore d'orchestra. Qui accanto, Igor Stravinskij, del quale condannò il neoclassicismo. A sinistra, Frank Zappa e Beethoven: «E' completamente inutile farlo ascoltare a un [illegible]. Non gli susciterà mai le [illegible] emozioni del rock»

Boulez contro il drago Europa

«La sua cultura è morta come l'oro del Reno»

LONDRA

PIERRE [illegible] un tempo sosteneva che i teatri d'opera dovessero [illegible] distrutti. Ora lavora [illegible] [illegible]vo per un teatro d'opera, l'Opera Nazionale del Galles, con la quale [illegible] porta in tournée per la Gran Bretagna *Pelléas* [illegible] *Mélisande* di Debussy, accanto a Peter Stein, fino al 12 marzo. Può sembrare un compromesso storico, ma lui non [illegible] paura. Il [illegible] marzo compirà [illegible] anni e il più influente modernista nella vita musicale dei due ultimi decenni [illegible] combattivo come sempre, attacca le mo[illegible] musicali della nostra epoca [illegible] [illegible] diminuita rabbia e annuncia [illegible] [illegible] della cultura europea con fascino ed eloquenza.

Sono tempi duri per i grandi progetti intellettuali del Ventesi[illegible] Secolo. Il comunismo, che nei [illegible] giorni gloriosi [illegible] in politica sinonimo di modernismo, è crollato. [illegible] [illegible] caduta ha implicato una caduta simile per la cultura modernista?

«L'utopia c'è ancora»

L'uomo che si è un tempo descritto come «comunista al [illegible] per cento» dice adesso: «Il comunismo è morto perché non era più comunista, perché era scomparsa l'utopia. Ma nel modernismo l'utopia, *Gott sei dank*, non è ancora scomparsa. L'utopia c'è [illegible] e ci sarà sempre».

Trentaquattro anni fa, Boulez maltrattava «i leggeri compositori francesi di terza categoria» che rifiutavano di accettare l'importanza di Schönberg. In seguito Boulez stesso rifiutò Schönberg perché troppo rigido. Adesso scopre di dover combattere una battaglia contro una nuova generazione di conservatori: «Il problema di oggi è che molta gente vuole dimenticare quello che è avvenuto - dice -. Vogliono tutti essere astorici. Ma [illegible] tu dimentichi la storia sei finito. Tutte le ideologie congelano e si [illegible]tizzano se dimenticano la loro responsabilità [illegible] confronti [illegible] storia. Questa [illegible] la vera ragione per cui il comunismo è caduto, e non perché Marx [illegible] passa[illegible] di moda. E' un modo [illegible] superficiale [illegible] vedere le cose, pensare che una tendenza rimpiazza l'altra, semplicemente».

Certo, Boulez è più dialettico e meno dogmatico di [illegible] tempo. «Schönberg è morto», scrisse in [illegible] celebrata polemica del dopoguerra. Ora dice: «Un compositore che [illegible] seguito Schönberg è passato attraverso Schönberg. Non lo ha imitato, non l'ha evitato e non l'ha dimenticato. Non c'è [illegible] singola linea di sviluppo. L'evoluzione è come un albero, ci [illegible] rami ovunque: a volte si incrociano, ma [illegible] ci si può mai dimenticare su quale ramo si sta seduti». A paragone [illegible] alcune co[illegible] che ha detto in passato, questa sembra abbastanza conciliante. [illegible] anche menzionato l'importanza [illegible] Brahms senza imbarazzo apparente.

Boulez insiste che la sua posi[illegible] intellettuale non è mai stata così rigida come [illegible] sembrata talvolta. Quando faceva le sue considerazioni sul leninismo, sosteneva [illegible] [illegible] comunismo era «leninismo più elettricità». «Guardate quel che è successo in Russia - dice ora - avevano un'ideologia, [illegible] non elettricità né cibo. Letteralmente [illegible] sistema congelato».

Nonostante ciò, in tutta la sua carriera Boulez si è sempre confrontato [illegible] l'ortodossia di moda e oggi continua ad accogliere la sfida, condannando il culto dell'azione [illegible] autentica» esattamente [illegible] condannava Stravinskij e il [illegible] neoclassicismo:

«L'inventiva oggi consiste in pseudo-ricostruzioni - dice -. Ma l'autenticità, l'ho già detto, è solo [illegible] prova di che cosa poteva essere, non quello che è stato dav[illegible]. E' come in un romanzo storico. Ricostruire il passato è come pretendere [illegible] ricostruire i di[illegible]: tanta gente intelligente [illegible] affanna a mettere insieme muscoli e ossa e poi cerca di convincere la gente che i veri dinosauri erano fatti proprio così. Ma erano vivi. O [illegible] i borghesi arricchiti che mettono le candele sulla tavola e poi pensano [illegible] [illegible]sere alla Corte di Luigi XIV. Lo f[illegible] perché vogliono sfuggire dal mondo, dall'attualità e dalle sue responsabilità».

«E' tipico di una civiltà che [illegible] morendo. Chi [illegible] morendo ritorna sempre con la mente al suo passato. Basti pensare ai greci e ai romani nei loro ultimi giorni. Noi adesso siamo nella stessa identica situazione, che tristez[illegible]. Basta vedere a confronto come è viva la cultura musulmana. Noi siamo solo memoria, sappiamo solo accumulare. Come il drago Fafner che dorme sul [illegible] oro nell'*Anello del Nibelungo* e dice: "Mi tengo stretto quello che ho. Lasciatemi dormire". Spaventoso. Una valanga [illegible] [illegible]moria ci sta seppellendo».

«Ho sempre combattuto con[illegible] i conservatori. Cerco di essere positivo. E' come Sisifo: la roccia va giù se non si continua a spingerla su. Non voglio che la nostra cultura muoia, ma non voglio [illegible] preservarla. Vorrei vederla andare avanti: non voglio congelare il fiume, [illegible]glio vederlo scorrere. Questa è la mia concezione di cultura».

«Domerò il rock»

Vent'anni fa, quan[illegible] Boulez era il re ribelle della musica londinese, la gen[illegible] correva a vederlo pensando che la tirannia della [illegible] sinfonica dell'Ottocento fosse finita e [illegible] preparasse una nuova era. Oggi questa esperienza si è rivelata vana e gli Anni 80 sono stati il regno del revival barocco. «E' vero - dice lui - gli studenti di oggi [illegible] così ben educati... ma c'è anche qualche speranza. Quando vedo la programmazione di Simon Rattle penso che [illegible] [illegible] [illegible] tutto vano, che qualcosa è stato seminato e che fiorirà in qualche altra civiltà, in qualche altra condizione».

Oggi, dopo quindici anni dedicati alla ricerca del suono, Boulez cerca ancora [illegible] volta di eccitare il pubblico con lo choc della novità. Sta lavorando nel centro della Villette, a Nord di Parigi, a [illegible] progetto educativo. Chissà, forse faremo per la musica degli Anni [illegible] quello che abbiamo fatto per la musica degli Anni 60».

«In musica c'è [illegible] gerarchia, come in ogni cosa, anche se bisogna fare le esperienze più ampie possibili. Non conosco il rock, se si eccettua Frank Zappa. [illegible] i concerti rock hanno un'energia, un tal desiderio di entrare nel mondo della [illegible]... bisognerebbe cercare di imbrigliare e educare questa energia: [illegible] dico che sia facile, ma d'altra parte è completamente inutile far ascoltare a un ragazzino Beethoven. Non gli susciterà mai le stesse emozioni».

L'entusiasmo [illegible] Boulez per la collaborazione [illegible] Peter Stein è solo un esempio del suo rinnovato [illegible] interesse [illegible] l'opera. Dice: «E' [illegible] progetto utopico, ipotetico. Ho un [illegible] di idee, [illegible] [illegible] [illegible] a[illegible] abbastanza pragmatiche e sistematiche. Per [illegible]pio, [illegible] divisione dell'orchestra: deve proprio stare sempre lì sotto? E' [illegible] questione acustica, ma anche drammatica. Non si potrebbero coinvolgere i musicisti, di modo che siano visibili, come nel teatro giapponese, ma che allo stesso tempo non siano parte dell'azione? E poi, si possono introdurre le [illegible] [illegible] teatro? [illegible] come si potrebbe introdurre la tecnologia per la trasformazione della voce? Ho bisogno di un testo che riesca a farmi esprimere [illegible] queste cose».

Per anni il [illegible] collaboratore in prospettiva [illegible] stato Jean Genet. «Genet mi aveva detto una volta: "Dimmi ciò [illegible] cui hai bisogno e io scriverò il tuo testo". Ma è morto prima [illegible] poterlo fare». C'è un nuovo collaboratore? «C'è, ma non voglio dirvi il nome».

Lo scetticismo culturale può essere una postazione comoda per riposare per chi preferisce evitare la confusione di questo periodo storico, [illegible] Pierre Bou[illegible] crede [illegible]ra nella musica del futuro. «Penso di non essere mai cambiato. Non sono un navigatore, ma chiunque deve adattare la propria direzione a seconda del vento, anche se la meta è sempre la stessa; e la [illegible] [illegible] sempre quella, portare [illegible] Ventesimo Secolo in piena luce».

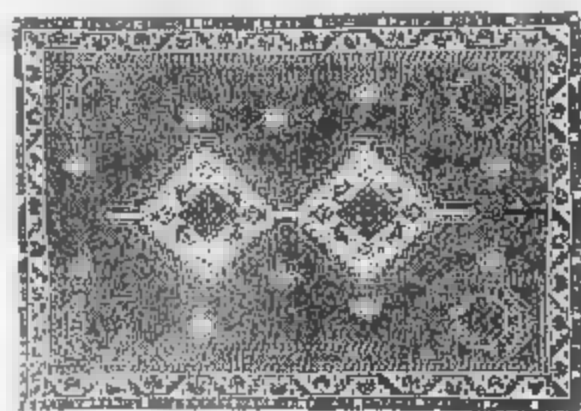
Martin Kettle

SALDI-RISTRUTTURAZIONI-LIQUIDAZIONI-TRASFERIMENTI

SCONTI DEL 50% ED OLTRE

SE I CONCORRENTI CI SFIDANO CON INIZIATIVE INVOGLIANTI, RISPONDIAMO CON I GRANDI MEZZI A NOSTRA DISPOSIZIONE: IMMENSA DISPONIBILITÀ DI TAPPETI, ACQUISTI IN BLOCCO ALL'ORIGINE E SEMPRE MOLTA SERIETÀ.

LI BATTIAMO!

NON SOLO NEI PREZZI, MA SOPRATTUTTO NELLA QUALITÀ E NELLA GARANZIA

PERSIA - SCHIRAZ 154x110
L. 250.000

PERSIA - ARDEBIL
fondo azzurro - 270x180
L. 1.900.000

PERSIA - HAMADAN
vecchia lavorazione - 300x200
L. 1.500.000

INDIA - AGRA - 185x125
L. 300.000

PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 · **PERSIA** - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.200.000
PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 · **PERSIA** - QUM lana e seta - 155x110 - L. 800.000
PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 · **PERSIA** - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 500.000
PAKISTAN- BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - **AFGHANISTAN** - BELUCI - 170x110 - L. 150.000

LE MISURE POSSONO [illegible] DI QUALCHE CENTIMETRO

ECCO DOVE METTERE I PIEDI

VECCHIO **Oriente**® s.r.l.

COM. LEGGE 80

TORINO VIA GOBETTI, [illegible] - TEL. 011/5621373
VIA CAVOUR, 3 - TEL. 011/542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.ZZA AGNELLI, 2 - TEL. 0122/77070

QUALE ALTRA SORPRESA VI SARÀ RISERVATA SE CI PORTATE QUESTA PAGINA?

Morta l'attrice Sandy Dennis

L'attrice Sandy Dennis, cinquantaquattro anni, è morta l'altra sera a Westport nello Stato del Connecticut, a causa di un tumore ovarico che l'aveva colpita qualche tempo fa. Sandy Dennis, che nel 1966 ottenne l'Oscar come migliore attrice non protagonista per il film «Chi [illegible] paura di Virginia Woolf?», aveva esordito nel [illegible] nel 1961, in un ruolo di secondo piano nel bel film «Splendore nell'erba» di Elia Kazan. Ma fu Broadway a darle [illegible] grande popolarità, con il dramma [illegible] Tennessee Williams «Un tram che [illegible] chiama Desiderio» e [illegible] «La gatta sul tetto che scotta», reso famoso nella ver[illegible] cinematografica da Elizabeth Taylor. Sandy Dennis nel 1970 impersonò la moglie di Jack Lemmon nel film «Un provinciale [illegible] New York», tragicomica elencazione dei contrattempi che colpivano [illegible] coppia [illegible] coniugi in visita nella «Grande mela».

«Poteri intatti per Fuscagni»

I poteri [illegible] direttore di Raiuno Carlo Fuscagni (nelle foto) [illegible] «i poteri di un direttore [illegible] rete». Anche [illegible] il regime di «corresponsabilità» voluto dal direttore generale tra Fuscagni e il vicedirettore Lorenzo Vecchione, «nel caso [illegible] [illegible] vi sia disaccordo fra i due titolari di firma, è sufficiente quella del direttore [illegible] rete, anche per evitare vischiosità [illegible] inceppamenti nelle procedure di gestione». Lo ha detto [illegible] direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, illustrando al consiglio di [illegible]nistrazione lo scopo del provvedimento relativo ai vertici di Raiuno, «uno [illegible] esclusivamente tecnico-contabile. Infatti [illegible] ho mai messo in discussione i poteri e le funzioni di Carlo Fuscagni. L'unificazione delle procure ha soltanto lo scopo della [illegible] corresponsabilizzazione nella spesa per il contenimento degli sfori budgettari, i quali possono compromettere i risultati del conto economico».

Si moltiplicano i «magazine», anche quelli sulle star in declino

Il braccio scritto dei fans

E c'è anche il servizio televideo

Sopra i Pooh ac[illegible] gli Europe: due gruppi [illegible] amati. Dice Red Ronnie: «Essere fan [illegible] [illegible] la gioventù: [illegible] [illegible] e non fa male»

De sinistra a destra Vasco Rossi Caterina Caselli Marco Masini Rosanna Fratello amatissimi dai fans

I miei ammiratori telefonano, qualcuno piange. Arrivano proteste [illegible] tutta Europa». Così parlò Mino Reitano, vittima di un Festival crudele [illegible] senza pietà.

Punito dalle giurie sanremesi, il ragazzo di Fiumara s'è consolato nell'abbraccio dei fans. Perché anche i dinosauri hanno i fans, che credete? Anzi: più [illegible] fuori dal giro, trascurato da [illegible]dio e tivù e giornali, più i fedelissimi si associano in coorte compatta. Ci sono gli irriducibili di Patty Pravo. Rita Pavone e Nilla Pizzi possono contare su commandos pronti [illegible] tutto. Nuclei carbonari si riuniscono nel nome [illegible] Rosanna Fratello e leggono il bollettino underground «Fratello». E' appena nato il club di Caterina Caselli, 25 anni dopo «Nessuno [illegible] può giudicare»: quando si dice il tempismo. Fin per Mario Castelnuovo - ve lo ricordate? - si sono presi la briga di stampare una fanzine [illegible] significativo titolo «Echi [illegible] silenzio».

«Echi dal silenzio» è una delle sessanta fanzine (ovvero «fans magazines») [illegible] [illegible] Videomusic. Censimento incompleto: lo ammette pure Tommy Fanzinato, fiorentino, 32 anni, innamorato dei Dire Straits. Fanzinato in realtà si chiama Giancarlo Passarella, ed è responsabile del «televideo dei fans» su Videomusic; [illegible] aggiornati indirizzi e notizieri. Impresa improba: i fans club - [illegible] le fanz[illegible] ch[illegible] ne sono il «braccio scritto» - nascono, muoiono, risorgono. Seguaci di questo o quel cantante si [illegible]biano informazioni, a volte riescono a conoscere l'idolo. «Almeno [illegible] milione e mezzo di giovani [illegible] coinvolti, magari indirettamente», calcola o azzarda Passarella. [illegible] un «movimento» dove c'è di tutto: dalle fanciulline innamorate del belloccio di turno ai rockettari che giurano [illegible] [illegible]wie o Springsteen, fino [illegible]ci di musiche diverse, ribellistiche [illegible] elitarie. Chi ascolta afro, punk, minimal [illegible] reggae [illegible] può accontentarsi di quel poco che passano giornali e tivù. La fanzine diventa allora strumento [illegible] controinformazione e controcultura. Ma questa è un'altra storia. Ancor più segreta e iniziatica.

Un dato Passarella [illegible] dà: «In [illegible] i f[illegible] club sono 347», dice. Però le [illegible] cambiano rapidamente: «I ragazzi crescono, trovano la fidanzata, fanno il servizio di leva, i genitori li ostacolano; alla fine, lasciano perdere. E altri prendono il loro posto».

[illegible] Passarella telefonano legioni di adolescenti in ambasce, smaniose [illegible] informazioni fresche e, nel caso, attendibili: «Mi chiedono persino se il bambino di Simon Le Bon soffre ancora di crosta lattea». Simon Le Bon? Quello dei Duran Duran? Non è fuori moda? Gli ultrà non tradi[illegible] «Rettore e i Nomadi sono un esempio di cantanti-cult: [illegible] ne parla poco, eppure i loro [illegible]stenitori sono scatenati», conferma Red Ronnie, conduttore tivù. E tenta un empirico identikit del fan: «Di solito, assomiglia al suo [illegible]: così, abbiamo i vascorossiani sconvolti e individualisti, e i masiniani perbenisti». Chissà com'è l'ammiratore-standard di Drupi.

Red Ronnie è un esperto in materia: benché poco amato dalle frange «underground» alla Passarella - lo considerano troppo coinvolto [illegible] il business - per primo s'è accorto delle «ragazzi[illegible] urlanti» e le ha aiutate a sognare. «Cominciò con gli Europe - ricorda -. Davanti al loro albergo c'era [illegible] folla di giovanissi[illegible] proposi [illegible] riceverle. Confabularono per un quarto d'ora, poi diedero l'ok».

I fans club «spontanei» nascono per celebrare le glorie della star del giorno, o per tener viva la fiaccola del divo in disarmo. Quelli «ufficiali», invece, li creano i discografici per sostenere [illegible] cantante di turno e smerciare magliette, gadget assortiti. E sono anche - assicurano i manager - [illegible] servizio per il pubblico: il [illegible]ns club di Vasco Rossi, 10 mila iscritti, ha due segreterie a tempo pieno incaricate di sbrigare la corrispondenza che [illegible] la casella postale 10807201 10 di Milano.

Masini, invece, non ha un fans club: le lettere arrivano [illegible]que, a montagne, alla casa discografica. I Pooh se la cavano [illegible] [illegible] segreteria telefonica, mentre Luciano Ligabue punta sulle tecnologie [illegible]: [illegible] suo il primo «fans club telematico», un numero di Videotel (il 59739) per trovare biografia, date dei concerti, una lettera del «Liga» e la possibilità di un dialogo diretto.

Sempre su Videotel, c'è la linea di Tel&Rock (3768) per conversare via tastiera con i disc-jockey e i cantanti ospiti [illegible] Stereorai. E i network privati [illegible] adeguano, aprendo le linee telematiche agli ascoltatori. E' [illegible] rapporto [illegible] i fans immediato, e [illegible] democratico. In quanto [illegible] democrazia, però, [illegible] batte gli Statuto. La casa discografica Emi li aveva iscritti al Festival di Sanremo: ma loro, prima di accettare, hanno chiesto l'okay a una assemblea di mod torinesi, i loro sostenitori storici. Cinquan[illegible] voti favorevoli, un [illegible] [illegible] un [illegible]: gli Statuto sono andati all'Ariston per grazia della Emi e volontà dei mod. E adesso fine[illegible] le iscrizioni [illegible] loro fans club. Certo, [illegible] ne vorrà prima di arrivare a insidiare [illegible] primato di Nino D'Angelo: «Tengo cinquantacinquemila fans, tutti schedati, [illegible] 'a fotografia», proclama orgoglioso 'o [illegible] della canzone napoletana. E alle [illegible] truppe Nino invia newsletters aggiornatissime: «Il disco è pronto, girerò un film, c'è la nuova maglietta».

Ma perché accontentarsi di un unico idolo? Un giovanotto [illegible] un passato di p.r., Elio Crocco, ha fondato a Roma l'Italian [illegible] Club, ovvero fans di tutta Italia unitevi. «Diamo [illegible] ragazzi [illegible] possibilità di scegliere, seguiamo più personaggi», spiega Crocco. Finora, ha raccolto 1200 adesioni.

L'idea non è male: pensate alle campagne promozionali mirate. Per dischi, film, trasmissioni tivù, avvenimenti sportivi l'Italian Fan Club può diventare una cassa di risonanza. Gran trovata. Lontana anni luce, è chiaro, dall'entusiasmo naïf delle ragazzine, dalle ingenue passioni adolescenziali che qualche volta preoccupano i genitori. I papà e mamme spiano allarmati le figlie [illegible] Come dargli torto? Però Red Ronnie invita a riflettere e capire: «I giovani hanno bisogno di ideali: e spesso né la famiglia, né la scuola, riescono a darglieli. Allora è meglio credere [illegible] un cantante che in una siringa. Essere fan è un momento della giovinezza: dura poco, e non fa male».

Gabriele Ferraris

Brano alla sfilata

Madonna per la moda italiana

Madonna: «Amo Dolce e Gabbana»

MILANO. «Dolce [illegible] Gabbana sono i miei stilisti preferiti - ha detto recentemente Madonna -, per qu[illegible] scriverò le musiche che faranno da colonna sonora per la loro collezione che sfilerà a Milano l'8 marzo». Quest'anno quindi la collezione dei due stilisti milanesi che da qualche tempo si sono ritagliati uno spazio interessante nel mondo del prêt-à-porter avrà una marcia in più. Trasgressivi, divertenti, anticipatori insieme a Thierry Mugler, Jean Paul Gaultier e [illegible] ancora di un modo di vestire che probabilmente sarà «normale» nel Duemila, Dolce e Gabbana hanno completamente conquistato [illegible] fiducia di Madonna, che realizzerà questa colonna [illegible] insieme con i due ballerini di «vo[illegible] dance» che ormai da anni la seguono in tutto il mondo.

Ma Madonna non è [illegible] solo esempio [illegible] connubio fra star della musica e moda. Se Dolce e Gabbana hanno Madonna, Giorgio Armani avrà Annie Lennox. In questo caso però la Lennox, che abbiamo visto recentemente a Sanremo, non scriverà la musica per la collezione, [illegible] addirittura sfilerà nell'ultima uscita dell'Emporio Armani, che il 7 marzo aprirà la settimana Milano Collezioni. Ma non è tutto. Sempre Giorgio Armani ha deciso di organizzare [illegible] festa che avrà luogo al Rolling Stone [illegible] Milano e cui parteciperanno, fra gli altri, Eric Clapton e Robert Palmer.

Luca Dondoni

Il tour mondiale partirà da Londra e sarà in Italia a fine giugno

Oggi prima mondiale del singolo, assaggio dei due nuovi album «Human Touch» e «Lucky Town»

Ritorna Springsteen ed è sempre il Boss

Ballate rock rabbiose e indiavolate, senza sofisticazioni

MILANO. [illegible] Springsteen rimane il vecchio Boss di sempre. [illegible]' questa la notizia più impor[illegible] per i suoi fans, che a quattro anni da «Tunnel of Love» aspettano come la manna, per fine aprile (alla Sony Music si parla del gi[illegible] 26), i suoi nuovi lavori. Il divorzio dalla E Street Band, il troppo lungo silenzio del musicista dopo [illegible] partecipazione al tour di Amnesty, il fatto che abbia [illegible] su famiglia con Patti Scialfa, da cui [illegible] avuto due bambini, avevano fatto pensare chissà quali cambiamenti.

Invece nessuna rivoluzione selvaggia, [illegible] almeno significativa, emerge dall'ascolto dell'attesissimo disco singolo [illegible] uscita oggi in tutto il mondo: una vetrina che prepara i due album separati che curiosamente, imitando i metallari Guns 'n Roses, il divo rock più amato del mondo ha deciso di pubblicare. [illegible] versione cd [illegible] maxi singolo appaiono tre pezzi: «Human Touch» e «Long Goodbye» tratti da «Human Touch», che conterrà ben 14 brani; mentre [illegible] «Lucky Town», con dieci [illegible]ni inediti, viene offerto in assaggio «Souls of the Departed», che gli acquirenti [illegible] vecchio, ormai romantico quarantacinque giri in vinile non troveranno.

«Human Touch», contatto umano, ha la durata record di quasi sei minuti e mezzo ed è il brano più classico, nello stile springsteeniano più collaudato, anche come ritmica; un inizio destinato a diventare immedia[illegible] riconoscibile introduce ad una energica ballata rock segnata dalla [illegible] classica schitar[illegible] Attraverso poche metafore, nel dialogo con una ragazza, il protagonista mette a fuoco uno dei problemi più ricorrenti del [illegible] tempo: l'indifferenza, la crisi dei rapporti umani autentici che dietro un'apparenza di cordialità generale si [illegible] fatti tanto difficili; «Bambina in un mondo senza pietà / Pensi che io chieda troppo? / Io voglio soltanto sentirti nella mia mano / e dividere con te quel poco di [illegible]tatto umano», dice l'ultima [illegible]fa. Ed è come un manifesto dello Springsteen più vero, quello che si è fatto [illegible] in [illegible] il mondo; il brano contiene un [illegible] non troppo velato [illegible] critica ai movimenti religiosi, [illegible] spesso approfittano delle persone più semplici offrendo vane soluzioni miracolistiche.

Bruce non è cambiato nonostante il divorzio dalla E Street Band e il matrimonio con Patti

«Souls of the Departed» è una ballata rock ancora più energica, il cui stile evoce, [illegible] passaggio, il West più assolato e disperato del mito americano. E' sottolineata da un'estenuata [illegible]nica a bocca e dalle scorribande di chitarre metalliche, in un crescendo finale di allucinazione disperata molto efficace. «Long Goodbye», infine, è più vicina al rock'n'roll tradizionale. Ma si tratta sempre di uno Springsteen doc, senza sofisticazioni apparenti: anzi, il clima generale, abbastanza rabbioso e indiavolato, richiama il suo primo periodo [illegible] creatività piuttosto che [illegible] atmosfere di disperazione [illegible] di «Tunnel of Love». La stessa immagine di copertina, con [illegible] [illegible] in maniche di (tipica) camicia americana fuori dai pantaloni neri [illegible] pelle e in occhiali da sole, rimanda un'immagine ruspante che [illegible] stata un ingrediente fondamentale del suo successo.

Il maxi cd piomba in un mondo in cui i 45 giri (dalle 3500 lire in su) sono quasi scomparsi, i cd singoli (prezzo minimo 8500 lire) sono realtà insignificanti, e i maxi single (sulle 7500 lire) sono destinati prevalentemente alle discoteche. Springsteen riattizza momentaneamente questo mercato: ma [illegible] sua promozione, c'è da giurarlo, passerà soprattutto dalle radio. Tutte le stazioni bombarderanno da oggi senza pietà, [illegible] [illegible] P[illegible] del mondo occidentale, i tre brani, in vista dell'uscita degli alb[illegible]

I quali tireranno la volata al tour che il [illegible] [illegible] preparando: il debutto mondiale, stando alle poche notizie divulgate, dovrebbe tenersi a fine maggio a Londra: Springsteen arriverà in Italia nella seconda metà di giugno, [illegible] [illegible] concerti a Milano e a Roma: il primo, secondo quanto afferma il promoter Franco Mamone, si terrà al Forum di Assago. **[m. ven.]**

Ombretta parla del programma «La gelosia», dal 13 [illegible] Canale 5

Colli: ridere di [illegible] con storie [illegible] in tv

Tanti tradimenti e sospetti reinterpretati da chi li ha vissuti

Ombretta Colli «Non amo il voyeurismo televisivo ma lo accetto perché [illegible] parte [illegible] gioco»

MILANO. «Era [illegible] Natale del '69, quando cominciai a capire che qualcosa non andava. Lui...», racconta una signora [illegible] mèches e forte accento emiliano. «L'avevo sorpresa più volte in dolci conversari col medico di famiglia, ma non avrei [illegible] pensato...», spiega con voce ancora alterata un [illegible] professionista in grisaglia. Storie di corna e di ordinaria gelosia: appostamenti, adulteri sorpresi in flagrante, scenate, confessioni, tradimenti consumati [illegible] no, arriveranno dal 13 marzo su Canale 5, alle 22,30 di ogni venerdì sera per 13 puntate. Non solo storie autentiche, ma addirittura interpretate in prima persona da chi le ha vissute. Titolo: «La gelosia». Conduttrice molto sui generis lungo i tortuosi meandri [illegible] sospetto, del pedinamento e della sorpre[illegible] finale, Ombretta Colli, antigelosa per eccellenza. «La gelosia? Mi sembra un sentimento così lontano [illegible] arcaico. Certo negativo, un sentimento a perdere: perché è [illegible] geloso a soffrire e a star male, a torturarsi di continuo. Senza contare che gelosia significa totale insicurezza in [illegible] stessi. Eppure, siamo [illegible] mediterranei da farcene addirittura un vanto: si compiono cose agghiaccianti in nome della gelosia. Linciaggi morali terribili».

E in [illegible] Paese come questo, così mediterraneo e portato ai linciaggi morali, lei trova normale che una coppia vada a raccontare ai telespettatori del dopo [illegible] la propria storia [illegible] corna con nomi, cognomi, facce e riferimenti reali?

Io credo che questa gente non provi alcun imbarazzo a raccontare i fatti propri perché parlandone tanto ufficialmente dimostra che sono stati completamente superati, [illegible].

Quindi lei è d'accordo [illegible] questo voyeurismo televisivo che va [illegible] spiare nelle pieghe più intime e private dei nostri connazionali?

D'accordo magari [illegible] ma lo accetto perché ormai fa parte del costume: le coppie litigano sul video e sul video raccontano con particolari come funzionano [illegible] non funzionano i loro rapporti sessuali. Viviamo in un Paese [illegible] cui [illegible] riservatezza non esiste più. Figuriamoci, la privacy: sembrano cose «ottocento».

Oddio, signora Colli, signifi[illegible] che anche lei, che è sempre stata un'attrice-contro, si piega all'audience?

Io mi limito a far bene il mio mestiere, i[illegible] questo [illegible] fungendo da tramite tra protagonisti e telespettatori, [illegible]ndo di tenere le fila [illegible] racconto e di far quelle domande [illegible] vorrebbe fare il pubblico.

Queste storie sono state scelte in base alla morbosità?

No: devono essere anzitutto divertenti. [illegible] poi c'è anche [illegible] po' di suspense, non guasta. Alla fine, si scopre sempre che [illegible] vero protagonista della vicenda era proprio il meno sospettato.

Insomma: telefilm gialli, con adulterio finale.

Ci sono anche storie tenere: un [illegible] che pensava di [illegible] or[illegible] chiuso con l'amore quando incontra la donna della [illegible] vita. E la moglie cinquantenne finge di [illegible] sapere [illegible] «perché in fondo è un regalo improvviso che il destino gli fa».

E le due signore in questione, nonché [illegible] signore in questione, presteranno la propria faccia e i propri dati anagrafici per ricostruire questa [illegible] storia?

Ma certo, anzi sono stati loro [illegible] sollecitare l'apparizione in tivù. Tutto verrà ricostruito [illegible] dati realistici: si vedrà il luogo del delitto, la madre di lei [illegible] darà la sua versione dei fatti [illegible] [illegible] zio di lui che darà la controversione. Si interrogherà anche la vicina che li ha visti in[illegible] la prima volta, come in un telefilm dell'Ispettore Derrick. Solo che qui, è tutto vero.

Detto così, sembra allucinante.

Forse, ma piacerà. Ci siamo detti: l'Italia è il Paese della gelosia: vediamo allo scadere del secolo, anzi, del millennio a che punto siamo con la gelosia nazionale. Come ci si comporta, come se ne parla. Piacerà moltissimo, ne sono sicura.

Donata Gianeri

Il film di Corneau adorato in Francia

I Depardieu padre e figlio

INCORONATO da 7 Césars, questo film raffinato [illegible] elitario è stato adorato in Francia da un pubblico recentemente riportato al gusto del barocco musicale e del suo strumento principe, la viola da g[illegible] grazie alle celebrazioni del tricentenario della morte di Lully (1987). Sull'epoca d'oro di Luigi XIV sia il romanzo di Pascal Guignard (Frassinelli), sia il film sceneggiato dallo scrittore stesso [illegible] il regista Alain Corneau, si affacciano da un osservatorio lontano dall'ufficialità della storia: la casa dove - con le figlie Madeleine [illegible] Toinette - vive segregato, dopo il decesso dell'adorata moglie, Sainte Colombe, reputato maestro di viola e personaggio misterioso che non volle consegnare ai posteri né la [illegible] musica né la sua biografia.

Prendendo spunto dal fatto che Marin Marais, musicista di Corte di cui si possiedono invece notizie e partiture, fu allievo di Sainte Colombe, si immagina un contrastato rapporto tra i due violisti rappresentanti visioni opposte dell'arte, l'una austera e l'altra mondana. Per lunghi anni Marais, respinto dal maestro, girerà intorno all'anziano virtuo[illegible] nel tentativo di penetrare [illegible] segreto della s[illegible] musica. Ci riuscirà quando il suicidio di Madeleine, da lui sedotta e abbandonata, lo avrà reso sensibile [illegible] temi del rimpianto e della morte. Molto bello nel romanzo, il mo[illegible] in cui le acque di due esistenze vissute in maniera diver[illegible] - Sainte Colombe rivolto al mondo delle ombre da cui ogni tanto riesce a [illegible] la moglie e Marais tutto teso a [illegible] il presente - confluiscono in un unico fiume, [illegible] guastato nel film dai macchinosi espedienti di far raccontare la vicenda in flash-back da Marais vecchio, sdoppiato in Gérard e Guillaume Depardieu, padre famoso e figlio debuttante. Sicché è più difficile partecipare alla trasformazione un ragazzo impetuoso e sensuale in un uomo consapevole della fragilità umana.

Quest'unica infedeltà [illegible] potenziale emotivo dell'intreccio [illegible] rende un po' imbalsamato un film di ottima fattura e assai ben interpretato, soprattutto dal [illegible] Jean-Pierre Marielle e dalla trepida Anne Brochet. Come se il rigore formale derivasse da [illegible] scelta di teste [illegible] non dall'ispirazione.

Alessandra Levantesi

TUTTE LE MATTINE DEL MONDO
(Tous les matins [illegible] monde)
[illegible] Alain Corneau
con Jean-Pierre Marielle
Gérard Depardieu, Guillaume Depardieu, Anne [illegible]
Francia, 1992, drammatico
Charlie Chaplin di Torino; [illegible]see di Milano; **Quirinetta** [illegible] Roma

In scena [illegible] Torino

Un inferno borghese [illegible] Svevo

TORINO. E' una vera miniera [illegible] sorprese, Italo Svevo. Il [illegible] teatro, coltivato con segreta passione, si rivela da qualche [illegible] uno dei più straordinari reperti novecenteschi. Veleni familiari, mariti perplessi, tortuose relazioni di clan, trovano in lui un cronista distaccato [illegible] pungente che [illegible] respirato profondamente i climi drammaturgici del grande Nord.

L'esplorazione del teatro sveviano è giunta ad un punto altissimo [illegible] lo spettacolo che Nanni Garella ha allestito per i Filodrammatici di Milano, in scena all'Erba fino a domenica. «Con [illegible] penna d'oro» [illegible] un testo incompiuto. Rimasto [illegible] lungo sconosciuto, è stato proposto negli anni scorsi in due edizioni e [illegible] due titoli diversi. La prima, denominata «Le due cugine», [illegible] si deve a Massimo [illegible] Francovich; l'altra, «Quattro donne», è [illegible] firmata nel [illegible] da Marco Parodi. Il testo, in tre redazioni provvisorie e mancante del quart'atto, è [illegible] per così dire «arrangiato» da Umbro Apollonio.

«Con la penna d'oro» ci immette a piccoli passi in un insostenibile inferno borghese. Ci [illegible] due cugine, Alberta e Alice. La prima è ricca e sposata, l'altra vedova, p[illegible] e [illegible] due figli. Alice dipende finanziaria[illegible] da Alberta, visita la [illegible] casa, dove incontra [illegible] «milieu» borghese e mercantile. Appa[illegible] si amano, le due cugine. Ma il denaro, la presenza di [illegible] zia vecchia e acida, la gelosia per il pittore Donato Sereni, che prima corteggia Alberta e poi diviene l'amante di Alice, mettono in luce l'odio che in realtà anima [illegible] due donne. E quando Alberta convince Sereni [illegible] sposare Alice, non è detto che si sia giunti a [illegible] definitiva rappacificazione. Infatti non sappiamo quale sviluppo avreb[illegible] [illegible] la vicenda al quart'atto.

[illegible] ciò che vediamo in scena è sufficiente a far sfrigolare un mondo morbosamente crudele, dominato dall'idea [illegible] denaro [illegible] dal rapporto [illegible] necessità che lega la cattiva Alberta alla buona Cecilia: due figure complementari, due aspetti della stessa persona, che Garella fa interpretare [illegible] due gemelle, Paola e Marisa Della Pasqua, assolutamente credibili [illegible] loro personaggi.

E' tale l'implacabile ritmicità [illegible] testo, che il regista si sente autorizzato a rappresentarlo in una forma vagamente cinematografica, con pause [illegible] buio tra [illegible] situazione e un'altra. Ci presenta, in sostanza, una sequenza di fotogrammi meravigliosamente organizzata: un gioco scenico incentrato soprattutto sulle coppie femminili: Alberta e Cecilia, la zia paralitica (bravissima Adriana De Guilmi) e la governante Clelia (Rosanna Bruzzo), che ascolta tutto e vede tutto. Gli uomini, in tale gioco, hanno un ruolo puramente strumentale. Sono il marito evasivo (Claudio Migliavacca), l'uomo d'affari intristito (Raffaele Fallica) [illegible] Sereni (Stefano Peruzzo). Meritati applausi.

Osvaldo Guerrieri

Recital per la «Tempia» all'Auditorium

Diaz, l'ascendenza di Segovia si [illegible]

TORINO. Ospite dell'Accademia Corale «Stefano Tempia», Alirio Diaz ha trovato ad accoglierlo all'Auditorium un pubblico caloroso e partecipe.

Tra le varie tipologie di approccio alla chitarra che hanno differenziato [illegible] differenziano tuttora diverse scuole e tendenze, il maestro venezuelano, giunto alle soglie del settantesimo compleanno, predilige un rapporto con lo strumento più intuitivo che filologico tendendo costantemente all'effetto. L'ascendenza segoviana evidente anche nell'esecuzione dell'«Andante», «Minuetto», «Rondò» che [illegible] stesso Segovia usava riunire traendoli da [illegible] distinte composizioni di Fernando Sor, si riflette come sempre in Diaz in un personalissimo modo di fare musica. Indubbiamente la forza di grande espressività si è sentita nei ritmi danzanti e caldi dei tre brani spagnoli di Regino Sainz De La Maza e nelle «Quatro Canciones Castellanas» del fratello Eduardo Sainz De La Maza di cui ha concesso ancora una pagina fuori programma. Della «Sonata Romantica», quella che Manuel Ponce scrisse in omaggio [illegible] Schubert assorbendone l'eredità spirituale, abbiamo gradito particolarmente la cantabilità intimista dell'«Andante espressivo» che si è imposto [illegible] tempi brillanti.

Anche la «Sonata per chitarra» di Paganini ha trovato la migliore espressione nella dolcezza della «Romanza» [illegible] chiusa tra l'«Allegro risoluto» e un «Andantino variato» di schietta tradizione. Diretto è il contatto [illegible] il pubblico ormai avvezzo ad ascoltarlo soprattutto nel [illegible] repertorio più congeniale, quello latino-americano con i colori a tinte forti di una cultura che Diaz ama far conoscere nelle sale da concerto europee.

Affrontare i «classici» con questo spirito può dare adito a qualche perplessità per chi è abituato ai rigori della filologia ma, certo, impone [illegible] modo di esprimersi che affida all'interprete il ruolo di protagonista.

[a. bl.]

Aveva 83 anni, lavorò a lungo con il fratello Beniamino, ma da tempo si era ritirato

Morto Dante Maggio, re del varietà

Figlio d'arte, fu anche un grande caratterista
Al cinema recitò [illegible] Totò, i De Filippo [illegible] De Sica

Dante Maggio: si definiva ormai un «pensionato del teatro»

Dante Maggio si definiva un pensionato. [illegible] molti anni disertava i palcoscenici e i set cinematografici: non ci si ritrovava più, forse non ce la faceva. [illegible] anche quando Antonio Calenda mise [illegible] scena «'Na sera 'e Maggio», tributo a una delle ultime grandi famiglie teatrali italiane, dovette rinunciare a Dante. C'erano Beniamino, Pupella e Rosalia, ciascuno dei quali [illegible] percorso [illegible] propria strada artistica anche nel teatro colto, ma [illegible] Dante. E quando, nell'83, i critici italiani attribuirono il loro premio annuale [illegible] Maggio, Dante era an[illegible] una volta assente. Apparve in pubblico soltanto l'autunno scorso, a Napoli, in una serata in ricordo di Beniamino.

I Maggio che il pubblico co[illegible] erano quattro dei sedici figli nati da Mimì, cantante-attore di sceneggiata, [illegible] da Antonia, figlia di saltimbanchi. Crebbero sul palcoscenico, appresero prestissimo i segreti [illegible] mestiere. Dante era il maggiore e il più malinconico. Mostrava una maschera allibita che, contrapposta a quella buffa e grottesca - da vero «mamo» - di Beniamino, creava clamorosi effetti comici, prima nelle dense platee della sceneggiata e del varietà, poi al cinema.

Dante e Beniamino costitui[illegible] per decenni una delle più strepitose coppie napoletane. Lavoravano nelle riviste che spesso scrivevano [illegible] sé e, a partire dal '46, fornivano la loro partecipazione [illegible] film spesso mediocri [illegible] spesso costruiti intorno ad [illegible] cantante. Il meccanismo narrativo era elementare. Accanto al divo del momento (Giacomo Rondinella, Luciano Tajoli, Claudio Villa [illegible] quanti altri) [illegible] e Beniamino incarnavano gli unici momenti di ve[illegible] spettacolo: creavano situazioni, descrivevano bozzetti svelti ed efficaci.

Ma nella sua lunga carriera Dante fu diretto anche da registi importanti: in «Luci del varietà» da Alberto Lattuada e Federico Fellini, in «Altri tempi» da Alessandro Blasetti. Fu [illegible]che partner di Totò. Nel film [illegible] Franciolini «Ferdinando I, re di Napoli» fu al fianco dei De Filippo, di Vittorio De Sica e di Renato Rascel.

Grandezza e corrività. Tutti i pregi e i vizi della grande tradizione italiana s'incarnavano in Dante e nei suoi fratelli, anche quando i pregi scadevano nel patetico o si esaltavano nella furbizia. Dante era davvero il dinosauro [illegible] un teatro che non c'è più. Il teatro che [illegible] [illegible] si sviluppava intorno alle famiglie, uniche scuole riconosciute [illegible] praticate. Quel teatro rappresentava ciò che è il postmoderno in architettura: un eclettismo in cui il colto e il popolare [illegible] si mescolano [illegible] fresca intelligenza.

[o. g.]

Almendros

Addio al grande della fotografia

[illegible] YORK. Nestor Almendros, il direttore della fotografia spagnolo premio Oscar nel '78 con «I giorni [illegible] cielo» [illegible] Malick, è morto all'età [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] di un linfoma.

Nato a Barcellona nel 1930, incontrò nel '64 Eric Rohmer [illegible] Barbet Schroeder. Col primo girò «La collezionista», «La mia notte con Maud», «Pauline alla spiaggia». Con Schroeder girò «Di più, [illegible] [illegible] più...». Fruttuosa la sua collaborazione con Truffaut, con cui girò «Ragazzo selvaggio», «Adele H.», [illegible] storia d'amore», «L'uomo che amava le donne», «L'ultimo metrò» e «Finalmente domenica».

[Agi]

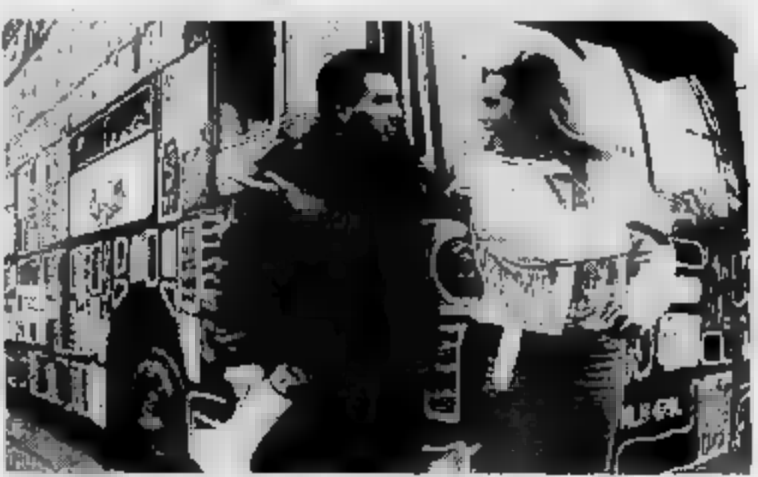
Al via due nuovi programmi su Odeon (oggi) e Raidue (domenica)

Rock, video e cartoon

«Dietro le quinte» esplorerà tutti i retroscena del mondo dello spettacolo «Europop» è un viaggio turistico-musicale nelle capitali del Vecchio Continente

MILANO. La musica e i video conquistano [illegible] televisione: di videomusic [illegible] spettacolo parla il nuovo programma di Odeon «Dietro le quinte» in onda [illegible] oggi fino al 7 maggio alle 22,15. E [illegible] musica [illegible] viaggi parlerà «Europop» tutte le domeniche [illegible] Raidue.

«Dietro le quinte» si propone di mostrare il rovescio della medaglia, o meglio delle immagini che ci vengono mostrate ogni giorno, parlando con i protagonisti. Scopriremo ciò che [illegible] dietro ai video, ma anche al teatro, al cinema, ai circhi, allo sport. Nella puntata di oggi si vedrà un'intervista a Bruno Bozzetto, il più importante cartoonist italiano. Poi segue una visita agli studi londinesi della «Mtv» e a un programma italiano, «Raistereonotte», che trasmette musica e varia umanità per tutta la notte.

[illegible] musica, intesa [illegible] linguaggio sovrannazionale che unisce i vari Paesi d'Europa, parla «Europop», il nuovo programma di Andrea Olcese, l'ideatore [illegible] «Rock Café». I presentatori sono Elisa Jane Satta e Leonardo Pieraccioni, l'idea base [illegible] che, dopo anni di predominio angloamericano, [illegible] iniziando [illegible] crescere [illegible] Europa l'importanza del mercato discografico interno: i recenti successi di Eros Ramazzotti (secondo disco più venduto in Europa 1990) e quelli di Zucchero e Gianna Nannini, tra gli italiani. Di Mecano e La Union tra gli spagnoli. Di Enigma e [illegible] Vanilli dalla Germania. [illegible] A-ha e Roxette dalla Scandinavia.

I due presentatori di «Europop», Elisa Jane Satta e Leonardo Pieraccioni

Il programma è formato da vari reportages da 18 metropoli europee (quelle dei Paesi Cee più altre città particolarmente interessanti [illegible] Barcellona, Siviglia, Praga, Budapest, Mosca [illegible] San Pietroburgo): reportages che uniscono una guida [illegible] turismo giovanile, alle iniziative, ai locali e alle attrattive del posto, con le notizie musicali.

[illegible]ra le metropoli europee [illegible] bus [illegible] due piani attrezzato [illegible] studio televisivo [illegible] affrescato dai graffiti rock di Thierry Noir, l'artista che ha affrescato il muro di Berlino nonché l'ultima copertina degli U2. Ci saranno immagini [illegible] club, [illegible]scoteche, negozi, luoghi di ritrovo, nonché [illegible] classifica dei primi venti dischi europei, quella realizzata dalla Eurochart.

[illegible] parte domenica da Londra, si passa per Parigi il 19 aprile, in [illegible] dell'apertura di «Eurodisney», il 26 per Siviglia, dove si inaugura Expo '92, e si finisce il 5 luglio a Barcellona per le Olimpiadi. La sigla è stata affidata all'inglese Harry Dorrington, giovane regista pubblicitario ma anche realizzatore [illegible] video del Mandela Day, nonché della sigla di Rock Café. Le immagini saranno quelle di [illegible] fumetto [illegible] il tema musicale è stato composto dal gruppo inglese Swing Out Sister. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Tre in fuga per l'America

ARIZONA JUNIOR

1987, alle 20,40 su Raiuno, dur: 90'

Di Joel [illegible] Ethan Cohen, i due fratelli che hanno già firmato film [illegible] «Blood simple» e che a Cannes hanno vinto la Palma d'oro con «Barton Fink». Nicolas Cage e Holly Hunter [illegible] una coppia perfetta: rapinatore lui, poliziotta lei, ma hanno un cruccio, non possono avere figli. Così decidono di procurarsene uno. Lo rapiscono a una donna che ha avuto un parto plurigemellare [illegible] cominciano una folle corsa per l'America, nella speranza di tenere il bambino. Commedia amara, ma piena di invenzioni e risate, per la coppia d'autori più amata dagli spettatori giovani. Nel cast anche John Goodman.

[illegible]

1970, [illegible] 20,30 [illegible] Raidue, dur: 86'

Di Andrew McLaglen [illegible] d'annata [illegible] John Wayne, messo in programma per rimpiaz[illegible] all'ultimo momento, il previsto «In [illegible] del popolo [illegible]. [illegible] tratta di un'onesta storia della frontiera, monumento a un mandriano ricco [illegible] potente che nella realtà giocò un ruolo chiave nel finanziare le spedizioni contro Billy The Kid.

LE STRADE DELLA PAURA

1988, alle 20,30 su Italia 1, dur: 90'

Di Eric Red in prima visione tv. Lo sceneggiatore di «The Hitcher» esordisce nella regia con [illegible] thriller teso [illegible] brutale in cui Roy Scheider interpreta uno dei ruoli più negativi e vibranti della sua carriera. Due killer rapiscono un bambino, testimone di [illegible] delitto mafioso. Ma il piccolo riuscirà a metterli l'uno contro l'altro...

NON GUARDARMI, NON TI [illegible]

1989, [illegible] 20,30 su Rete 4, dur: 120'

Secondo film in coppia per Gene Wilder e Richard Pryor, alfieri di due comicità diverse, qui bene amalgamate da Arthur Hiller. Il primo [illegible] cieco, il secondo è sordo, ma insieme riusciranno a tener testa [illegible] un pericoloso killer, [illegible] di [illegible] delitto di cui sono stati inconsapevoli testimoni.

Nicolas Cage in «Arizona Junior» alle 20,40 su Raiuno

LA STRANA GUERRA DEL SOTTUFFICIALE...

1956, alle 0,35 su Raidue, dur: [illegible]

E' il secondo episodio della serie «08/15», l'eroe è il sergente Asch che questa volta viene inviato sul fronte [illegible]. Il più giovane dei suoi commilitoni muore schiacciato da un carro armato. Un film dimenticato di una serie di opere tedesche popolarissime negli Anni 50. Una satira feroce [illegible] mitteleuropea del nazismo e della guerra. Da rivedere.

GHIACCIO VERDE

1981, alle 20,30 [illegible] Tmc, dur: 99'

Di Ernest Day per il ciclo «No zapping» con Salvatore Marino. Ryan O'Neal è [illegible] ingegnere elettronico che accetta di accompagnare in Colombia [illegible] bella ragazza (Anne Archer) che vuole ritrovare la sorella.

LE MIE DUE MOGLI

1940, alle 16,30 [illegible] Odeon, dur: 88'

Di Garson Kanin con Cary Grant, Irene Dunne. Un uomo rimasto vedovo sta per risposarsi ma [illegible] sua ex moglie, creduta morta in un naufragio ricompare all'improvviso...

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle ore 17 su Raidue

Una storia [illegible] handicap al centro di «Diogene». In studio, con Mariella Milani, Antonello Gui[illegible]. «Diogene» darà poi «la parola ai bambini» che parleranno di sesso.

LE TRE SORELLE

Alle 15,50 su Raidue

A «Detto [illegible] noi» la storia delle tre sorelle Mannina: i ragazzi del paese le prendevano in giro e loro ne hanno accoltellato uno. In studio Pamela Villoresi e Maria Amelia Monti.

SAMARCANDA

Alle 20,30 [illegible] Raitre

Gli operai al centro di «Samarcanda»: piccole [illegible] grandi fabbriche diminuiscono i loro occupati. E' logica [illegible] mercato o [illegible] potrebbe sostenere l'occupazione? Interviene Stefano Masciarelli, l'operaio-padrone di «Avanzi» [illegible] Luca Barba[illegible]

EUROPA

Alle 23,25 [illegible] Raiuno

Servizi dalla Bosnia indipendente, da Sarajevo dove si accendono nuovi focolai [illegible] tensione etnica, da Mosca coi [illegible]vi capitalisti, da Albertville il giorno dopo le Olimpiadi, da Praga sul set di un film [illegible] dall'Ungheria tra i profughi croati.

OSCAR JUNIOR

Alle 14,35 su Tmc

Il cinema fatto dai ragazzi al centro della trasmissione [illegible] Sergio e Francesco Manfio. Si incomincia [illegible] la storia delle ombre cinesi, segue [illegible] doppiaggio di Cappuccetto Rosso.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23,10; 0,15

- 6,55-10 **Unomattina**. Regia di Pasquale Satalia
- 7,30 **Da Milano TGR Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Ci vediamo**
- 11,05 **Ci vediamo** 2ª parte

[illegible]

- 12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno** 1ª parte
- 12,35 **Piacere Raiuno**, 2ª parte
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Piacere Raiuno 3ª parte**
- [illegible] Per i più piccini. **L'alber[illegible]**
- 15 — **Primissima**. Attualità culturali del TG 1. A cura di Gianni Raviele
- 15,30 **Cronache italiane**. A cura di Franco Catta e Melo Freni
- 16 — **Big!** Varietà per ragazzi
- 17,55 **Oggi al Parla[illegible]**
- 18,05 **Vuoi vincere?**

[illegible]

- [illegible],30 Federico Fazzuoli con Mara Venier presenta **Ore di punta**. *In diretta con l'Italia che torna a casa*. Regia di Adriana Borgonovo
- 19,35 **Una storia**
- 19,50 **Bollettino della neve**
- 20,40 **Arizona junior** (1987). Film commedia, regia di Joel Coen, con Nicolas Cage, Holly Hunter, Trey Wilson, John Goodman
- 22,15 **Elezioni 1992. [illegible] elettorale**. Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Conferenza stampa*
- 23,25 **Europa**. Una trasmissione della TGR
- [illegible] **Oggi al Parlamento**
- 0,55 **[illegible] e dintorni**
- 1,15 **Spazio d'autore**. Conduce Gianni Minà. Organizzazione Rosa del Tirreno
- 2,15 **Italiani a [illegible]**
- 3,35 **TG 1 - Linea notte** (replica)
- 3,50 [illegible] C. Chabrol con [illegible]. Morgan
- 5,25 **TG 1 - Linea notte** (replica)
- 5,40 **Divertimenti**
- 6,05 **La camera delle signore**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15; 0,20

- 7-8,45 **Piccole e grandi storie - Saber**, cartoni; **Lassie**
- 7,55 Per i più piccini **L'albero azzurro - Lassie**, telefilm
- 8,40 **Agricoltura non solo**
- 9 — Speciale [illegible] - **Profondo verde** di Giorgio Salvatori
- [illegible] (1969). Film di C. J. Padget, con Frederick [illegible]
- 11,55 **I fatti vostri**

[illegible]

- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,25 **Tg 2 - Nonsolonero**
- [illegible] **Elezioni 1992. [illegible] elettorale**
- 14,05-15,35 **Superscoop**
- 14,05 **Segreti per voi - Pomeriggio**
- 14,10 [illegible]
- 15,05 **Santa [illegible]** serie tv
- 15,35-17 **Detto [illegible] noi**. Rotocalco
- 15,35 **Tua [illegible]**
- [illegible] **[illegible] tra noi**
- 17 — **TG 2 - Diogene**
- 17,25 **Da Milano TG [illegible]**
- 17,30 [illegible]
- 17,35 **Bellitalia**
- 17,55 **[illegible] café**, di Andrea Olcese

[illegible]

- 18,05 [illegible] - **Sportsera - Speciale Coppe**
- 18,20 **Miami Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
- 19,10 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**
- [illegible] **Chisum**, film di Andrew V. Mclaglen con John Wayne
- 22,25 **[illegible] reporter: Geo[illegible] fame**. Quattro telefilm per un'inchiesta di Pasquale Squitieri introdotti da Furio Colombo. 4ª puntata. [illegible] *«Meninhos»* di Pasquale Squitieri
- 23,20 **TG 2 notte**
- 23,35 Da Forlì **Pallacanestro: Coppa [illegible]**. Semifinale
- [illegible] **[illegible] 2 - TG 2 oroscopo**
- [illegible] **[illegible] café**. [illegible] Andrea Olcese
- 0,35 **La [illegible] guerra [illegible] sottufficiale Asch** (1955). Film di Paul May. Con O. E. Hesse
- 2,10 **Tg 2 - Notte**, (r)
- 2,25 **I miserabili**, di Riccardo Freda con Gino Cervi
- [illegible] **Gianni e Pinotto**, comiche
- 4,25 **Alina**, film di Giorgio Pastina con Amedeo Nazzari (1950)
- 5,45 **Videocomic**
- 6,15 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 23,30; 0,45

- 10,55 Da Mantova: **Mondialito [illegible]** Sintesi gara di motocross
- [illegible] Da Indianapolis: **Nuoto 1992, Trial Usa**
- 12 — **DSE - Il circolo delle 12**

[illegible]

- 14,20 **Tg3 - Pomeriggio**
- [illegible] **DSE** - Rai-DSE e Ance presentano **Interviste [illegible]zia**. 1ª. *Valorizzare le risorse*
- 15,15 [illegible] - **Anatomia [illegible] un restauro**. 7ª. *Il libro*
- [illegible] **Tgs Pianeta calcio**. Rassegna dilettanti
- 16,10 **Tgs [illegible]**
- 16,35 **Tgs Regina atletica**. Rubrica
- 17 — **TG 3 Derby**
- 17,15 **Pomeriggio sul tre**
- 17,40 **La rassegna - Giornali e [illegible] esteri**
- 18 — **Geo**. *Casa Anemone*. Di Hans Fricke

[illegible]

- 18,40 [illegible] **Tribuna elettorale**. Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Incontro stampa*
- 19,50 **Meteo 3**
- 19,45 **BlobCartoon**
- [illegible] **Blob di tutto di più**
- 20,25 **[illegible] Cartolina spedita da A[illegible]**
- 20,30 **[illegible]**. Ideato e condotto da Michele Santoro. Con la collaborazione di A. Sabbatini
- 23,35 **On-Off**. Settimanale di cultura e spettacolo
- 24 — **Specialmente [illegible] 3. Tg3 Reportage**
- 1,10 **Appuntamento [illegible]**
- [illegible] **Fuori orario. [illegible] (mai) viste**
- 1,35 **Blob. [illegible] tutto [illegible] più**
- 2,10 [illegible]
- 2,15 [illegible] **[illegible]ance**, film
- 3,20 **Tg3 Nuovo giorno** (replica)
- 3,40 **Il nero e il giallo**
- 4,35 **[illegible] Nuovo giorno** (replica)
- [illegible] **Throb**, telefilm
- 5,15 **Throb**, telefilm
- 5,40 **Rock Power Television**, telefilm

CANALE 5

- 7 — **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9 — **Alice**, telefilm
- 9,25 **Desiderio sotto gli olmi**, film, con Sophia Loren, Anthony Perkins
- 11,50 **Il pranzo [illegible] servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- 12,40 **Affari [illegible] famiglia**, condotto da Rita Dalla Chiesa [illegible] Santi Licheri
- 13 — **Tg 5**, news diretto [illegible] Enrico Mentana

[illegible]

- [illegible] **Non [illegible] la Rai**, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti. Di Gianni Boncompagni
- 14,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Agenzia matrimoniale** condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni. *Il mistero della pietra azzurra; I favolosi Tiny; Diventeremo famose; Le tartarughe Ninja; Robin Hood; Willy Coyote*
- 18 — **OK il prezzo è giusto**, [illegible] duce Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota [illegible] fortuna**

[illegible]

- 20 — **Tg 5**, news [illegible] Mentana
- [illegible] **[illegible] notizia**, show. *La voce dell'impotenza*. Condotto da Sergio Vastano e la signora Coriandoli
- [illegible] **[illegible]e**, gioco-quiz, conduce [illegible] Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- [illegible] **[illegible] Costanzo show**, talk-show. Condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- [illegible] — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- 1,43 **[illegible]** show, *La voce dell'impotenza* (replica)
- 2 — **Simon Templar**, telefilm. *L'occhio d'angelo*
- 2,45 **Gli intoccabili**, telefilm. *L'antidoto*
- 3,30 **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm. *Le due verità*
- 4,15 **Agente speciale**, telefilm. *Il morto vivente*
- 5 — **Il nido di Robin**, telefilm
- 5,30 **La [illegible] coppia**, telefilm. [illegible] *trasmissione di successo*
- 6 — **[illegible]**, telefilm. *Lo sceriffo federale*

ITALIA 1

- 6,30 **Studio aperto**, rassegna stampa (replica)
- 7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
- 8,27 **Meteo**, news
- 8,30 **Studio Aperto**, news
- 8,05 **Super Vicky**, telefilm
- 9,30 **Chips**, telefilm. *I vigilanti*
- 10,30 **Magnum P.I.**, telefilm. *Amo il prossimo tuo*

[illegible]

- 11,27 **Meteo**, news
- 11,30 **Studio Aperto**, news
- 11,45 **Mezzogiorno [illegible]** con[illegible] Gianfranco Funari
- 13,57 **Meteo**, news
- 14 — **Studio aperto**, news
- 14,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Amicizia a doppio petto*
- 15 — **Supercar**, [illegible], *Cuori [illegible] pietra*
- 16 — **La [illegible] e la [illegible]** telefilm. *Il processo*
- 17 — **A-Team**, telefilm. *Acciaio*
- 18 — **Mac Gyver**, telefilm. *La morte caduta dal cielo*

[illegible]

- 19 — **Studio aperto**, news
- 19,30 **Studio sport**, sport
- 19,38 **Meteo**, news
- 19,40 **Il gioco dei [illegible]** quiz condotto da Gerry Scotti. Regia [illegible] Franco Bianca
- 20,30 **Le [illegible] paura**, film, con Roy Scheider, Adam Baldwin. Regia di Eric Red. Usa 1988, dramm.
- 22,15 **Fico d'India**, [illegible] con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccione. Regia di Steno. Italia 1980, comm.
- 0,12 **Meteo**, news
- 0,15 **Studio aperto**, news, rasse[illegible] stampa
- 0,58 **La bella e la [illegible]** telefilm (r)
- 1,55 **Mac Gyver**, telefilm (r)
- 2,55 **A-Team**, telefilm (r)
- 3,55 **[illegible]** telefilm (r)
- 4 — **Supercar**, telefilm (r)
- 5 — **Super Vicky**, telefilm (r)

RETE 4

- 7,55 **[illegible] giorno amico**
- 8 — **[illegible] gira il mondo**, telenovela
- [illegible] **La mia piccola solitudine**, telenov[illegible]
- 9 — **La valle [illegible] pini**, telenovela
- 9,35 **Una donna in vendita**, tele[illegible]
- [illegible] **[illegible] genitori**, condotto da Sandra Milo
- 10,55 **Tg 4**, [illegible]

[illegible]

- 11,45 **Marcellina**, telenovela
- 12,20 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,30 **Tg 4**, news
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **Señora**, telenovela
- 15,15 **Vendetta di [illegible] donna**, telenovela
- 15,45 **Tu sei il mio destino**, telero[illegible]
- 16,30 **Cristal**, telenovela
- 17,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 17,20 **Tg 4**, news

[illegible]

- 18 — **[illegible] amati**, conduce [illegible] Barbareschi, show
- 18,30 **Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi, gioco
- 19,15 **[illegible] Chamberlain**, telenovela
- 19,40 **Primavera**, telenovela
- [illegible] I grandi film del giovedì: **Non guardarmi, non [illegible] sento**, con Gene Wilder, Richard Pryor. Regia di Arthur Hiller. Usa 1989, comm.
- 22,30 **Buona sera**, varietà condotto da Amanda Lear, show
- 23,30 **Indimenticabili**, ultimo spettacolo: **E' [illegible] la [illegible] e l'ammazzo**, [illegible] Walter Matthau, Elaine May. Regia di Elaine May
- 1,55 **Lou Grant**, t[illegible]
- 2,30 **Film**
- 4,30 **Marcus Welby**, telefilm (r)
- 5,20 **Film** (r)
- 7 — **La famiglia [illegible]** telefilm (r)
- 7,25 **Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,40 Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi ahi sogna che; **9** Ra[illegible] anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **[illegible]** Oggiavvenne; **14,28** [illegible] dove **1[illegible]** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **18,08** Radioboy; **18,30** Giocando giocando; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** I fatti della natura; **20** L'epigramma; **20,03** [illegible] di piacere; **20,30** Radiouno jazz '92; **22,49** Oggi al Parlamento; [illegible] La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30;** [illegible] **9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30;** [illegible] **22,30**

6,06 [illegible] presenta; **8,46** Simone Weil, operaia della verità; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **10,[illegible]** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Peter Pan e Wendy; **1[illegible]** GR 2 Economia; **15,45** Il '92 passerà...; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** DSE - [illegible] son l'umile ancella...; **20,15** Questa o quella; [illegible] Dentro [illegible] sera; [illegible] Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **[illegible]** Concerto [illegible] mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto [illegible] mattino; [illegible] Il Club dell'Opera; **13,45** Italoamericana; **14,05** Diapason; [illegible] Palomar; **17** Scatola [illegible] **17,30** [illegible] pagina; [illegible] Scatola [illegible]; **19,15** Nawwartuna/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora; **[illegible]1** Radiotre suite. Concerti di Milano; **23,35** Il racconto della [illegible] Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,55

- 13,30 **Sport [illegible]**
- 14 — **Ottovolante**
- 14,35 **Oscar Jr.**
- 15 — **Causa per diffamazione**, film con E. Asner
- 18,50 **Tv donna**
- 18,35 **Matlock**, telefilm
- 19,30 **Sportissimo '92**
- 20,30 **No Zapping** abbinato al film **Ghiaccio verde**, con Ryan O'Neal
- 22,50 **[illegible] di compleanno**
- 0,15 **Il pianeta neve**
- 0,55 **[illegible] [illegible] Francisco**, film con Chuck Norris, Don Wang
- 2,35 **Cnn**, [illegible] diretta

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Happy End**, telenovela
- 16,30 **Le mie due mogli**, film
- 18 — **[illegible] selvaggia**, telenovela
- [illegible] **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartone
- 20 — **Ivanhoe**, telefilm
- [illegible] **Un'adorabile idiota**, film con Brigitte Bardot, Anthony [illegible]
- 22,15 **Dietro le quinte**
- 23,15 **[illegible] del regno [illegible]** film con Ed Kemmer, June Kenny

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40

- 14,30 **Automan**, telefilm
- 15,15 **Buster Keaton [illegible]sciuto**
- 16,10 **Colliiandia**, replica
- 16,45 **Pronto Ventuno**
- 17 — **Marina**
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Mister Belvedere**
- 18,25 **In bocca al Lupo!**
- 19 — **Il qu[illegible]**
- 20,30 **I vizi capitali**
- 22,05 **Ingresso libero**
- 22,55 **Cronache [illegible]tari**
- [illegible]
- 23,15 **[illegible] e nero e [illegible] proverde**

TELE + 1

- 13,30 **Amore e [illegible]** film
- 15,30 **Furore**, [illegible]
- 17,40 **La biabetica [illegible]**
- 20,30 **48 ore**, film
- 22,30 **Vacanze [illegible] '90**, film
- [illegible] **Tre colonne in [illegible]ca**, film
- 2,30 **Il compromesso**, film
- [illegible] **Il sergente York**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Beatrice Cenci**, con Gino Cervi. Regia [illegible] R. Freda. **19,45:** **+3 [illegible]**

TELE + 2

- 13,30 **Momenti di sport**
- 14 — **Sport time**
- 14,15 **Calcio. Coppa delle Coppe: Feyenoord - Tottenham**
- 16 — **Usa today**
- 17 — **Wrestling spotlight**
- 17,25 **+2 News**
- 17,30 **Settimana gol**
- 19,30 **Sport time**
- 20 — **Almanacco**
- 20,15 **Promo+**
- [illegible] **Pugilato. Pesi [illegible] Wbc: Norris - D[illegible]**
- 22,30 **Il grande tennis**
- 23,30 **[illegible] Tour**
- 0,35 **[illegible] sport** (replica)
- 1,30 **Settimana gol** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; [illegible]

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **[illegible]agnosi**, talk show
- 12,30 **Il ritorno di [illegible] [illegible]lazar**, telenovela
- 13 — **La padroncina**
- 13,30 **Una pianta al giorno**, r
- [illegible] **Pomeriggio [illegible]**
- 17 — **Ciao ragazzi** cartoni
- 18 — **La padroncina**
- 18,30 **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
- 20,[illegible] **Un uomo in trappola**, sceneggiato, [illegible] U. Pagliai, C. Jean, M. Lopez, F. Interlenghi
- 22 — **Ghiaccio neve**, sport

ITALIA 7

- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,45 **Usa today**, ne[illegible]
- 14 — **Aspettando il domani**
- 14,30 **Il magnate**, teleromanzo
- [illegible] — **Rotocalco rosa**, news
- 15,30 **Telecity per voi**
- 17,30 **Sette in allegria**
- [illegible] — **Compagni di scuola**, telefilm
- [illegible],30 **Fantasilandia**, telefilm
- [illegible] **Lo studente**, film
- 22,30 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **[illegible] di cronaca vera**, news
- 23,30 **Vampira**, film
- 1,30 **Colpo grosso**, quiz (replica)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo
- [illegible] — **Incatenati**, teleromanzo
- 17,05 **Sentieri di gloria**, teleromanzo
- 19,05 **[illegible]ca pesta**, programma per ragazzi
- 20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 21,15 **Incatenati**, teleromanzo con Christian Bach
- 22 — **Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo [illegible]

Cos'è lo *sviluppo sostenibile*? Cinque miliardi di uomini che, finalmente, vedono lontano.

Eni vi invita a riflettere sullo *sviluppo sostenibile.*

Alle soglie del nuovo millennio l'uomo deve ripensare se stesso, e il modo in cui abita la Terra. Questo è lo *Sviluppo Sostenibile.*

Un insieme di processi industriali e ambientali innovativi in grado di assicurare la crescita di oggi, salvaguardando energia e risorse per chi verrà dopo di noi.

Lo *Sviluppo Sostenibile* è una scelta inevitabile, che nasce da un semplice dato di fatto.

Nel 2050 la Terra sarà abitata da 10 miliardi di uomini. Il bisogno di energia in un ambiente pulito crescerà di conseguenza.

È quanto mai urgente, dunque, che tutti i paesi possano contare sulle tecnologie necessarie per un progresso autonomo, durevole e "pulito".

Per questo lo *Sviluppo Sostenibile* è al centro della Conferenza mondiale su Sviluppo e Ambiente, Rio '92, indetta dall'ONU nel mese di giugno in Brasile.

Eni, unico Gruppo industriale italiano presente nel *Business Council*, porterà a Rio '92 l'esperienza maturata in questi anni da tutte le sue Società.

Nell'innovazione, nella cooperazione, nella ricerca e nel trasferimento - senza barriere - di conoscenze e di tecnologie.

Anni di ricerche e di risultati che disegnano il profilo di un grande Gruppo impegnato in tecnologie e prodotti a limitato impatto ambientale. In ogni paese in cui opera, in ogni continente.

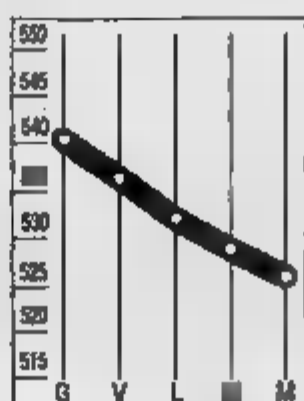
Perché oggi, da nord a sud, a est come a ovest, siamo tutti paesi in via di sviluppo sostenibile.

Eni per uno sviluppo sostenibile.

DOLLARO 1245,975

Nuovo rialzo del dollaro, che tocca [illegible] nuovo record dell'anno al fixing sul mercato italiano dei cambi. La valuta statunitense è stata quotata [illegible] 1245,975 lire contro le precedenti 1240,61 lire.

MARCO 749,500

Il dollaro forte deprime il marco. Al termine della seduta di [illegible] la [illegible] tedesca valeva in Italia 749,500 lire contro [illegible] precedenti 749,75. Bankitalia è intervenuta acquistando 190 milioni di marchi.

COMIT -0,70%

Ancora una seduta negativa in Borsa, dove l'indice scende a 525,70 punti. Il [illegible] più preoccupante resta il basso livello degli scambi che, secondo le indicazioni degli operatori, [illegible] rimasto sui 70-80 miliardi.

[illegible] -0,18%

Ristretto ancora in calo, con l'indice Cariplo a 396,88 punti. Pop. Milano perde l'1,09%, mentre [illegible] Novara [illegible] invariata. Crollo delle Condotte Acqua Roma (—8,37%), in calo anche la Ned (—1,11%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 5 Marzo 1992 [illegible]

Durissima requisitoria della Camera britannica sullo scandalo di Londra

Dio salvi la Banca d'Inghilterra

La Bcci travolge l'istituto centrale

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rimbomba in Inghilterra lo scandalo della Bcci, la banca dello sceicco di Abu Dhabi travolta [illegible] [illegible] colossale crack finanziario (almeno [illegible] miliardi di dollari) e per anni paravento di terroristi, narcotrafficanti e contrabbandieri d'armi, chiusa la scorsa estate in mezzo mondo. Dopo una lunga indagine, la Commissione parlamentare d'inchiesta dei Comuni ha infatti rivolto una severa censura alla Banca d'Inghilterra, criticata per la lentezza con cui si è mossa per stroncare la truffa planetaria della Banca di Credito e Commercio Internazionale.

La «Old Lady», come è soprannominata affettuosamente dagli inglesi quella finora venerata istituzione che è [illegible] Banca d'Inghilterra, [illegible] ritornata sulle prime pagine [illegible] stampa britannica sotto una luce nient'affatto lusinghiera. Nell'occhio del ciclo[illegible] c'è di nuovo anche il governatore dell'Istituto Centrale, Robin Leigh-Pemberton, del quale il «Times» aveva reclamato [illegible] dimissioni la [illegible] estate.

In alto il premier britannico John Major. Qui sopra Robin Leigh-Pemberton, governatore della Banca d'Inghilterra

Il rapporto completo della Commissione verrà pubblicato la settimana prossima, ma dalle indiscrezioni anticipate dal «Financial Times» traspare un'esplicita [illegible] sott'accusa della Banca Centrale per la [illegible] incapacità [illegible] adottare, con rapidità, le norme di tutela previste [illegible] regolamento per sventare le frodi all'interno [illegible] sistema finanziario britannico.

Perché [illegible] della conseg[illegible] più nefasto [illegible] questo scandalo è proprio l'ombra gettata sulla City, già scossa negli ultimi 18 mesi da una serie [illegible] scandali che [illegible] hanno pericolosamente incri[illegible] la credibilità. [illegible] «caso-Guinness» alla crisi dei Lloyd's fino al più recente scandalo Maxwell passando per il colossale crack della Bcci: è difficile a questo punto parlare soltanto di qualche «pecora nera» che ha sgarrato. In realtà, la [illegible] degli ultimi scandali appanna greve[illegible] l'immagine della City [illegible] di quel centro regolatore del mondo bancario-finanziario che è la [illegible] d'Inghilterra.

Appare azzardato ipotizzare, a questo punto della vicenda, un risvolto drammatico come le dimissioni del governatore Robin Leigh-Pemberton. Ma di certo, sul banco degli accusati è proprio lui [illegible] principale protagoni[illegible]. Anche perché nelle audizioni davanti alla Commissione parlamentare, [illegible] governatore ha dovuto ammettere che le prime segnalazioni sulle «transazioni false e sulle malversazioni» nelle filiali britanniche della Bcci arri[illegible] all'istituto fin dall'aprile [illegible] '90, ossia più di un anno prima del rapporto confidenziale che [illegible] lo scandalo in tutte le sue ramificazioni e che portò al blocco totale dell'attività [illegible] «banca dello sceicco» in Inghil[illegible].

Robin Leigh-Pemberton si è sempre difeso sostenendo che fino all'inizio dell'estate del '91, la [illegible] d'Inghilterra non [illegible] ricevuto prove sufficienti per giustificare una revoca della li[illegible] alla Bcci ad operare in [illegible] Bretagna. Ma [illegible] [illegible] governatore ha dovuto anche am[illegible] che in precedenza [illegible] controspionaggio di [illegible] Maestà lo aveva [illegible] al [illegible] del fatto che la Bcci fungeva anche [illegible] sportello bancario per gli agenti del terrorismo internazionale [illegible] Abu Nidal e la Jihad islamica, per narcotrafficanti [illegible] Noriega e il «cartello» di Medellin e per oscuri traffici d'armi (Iran-Contras).

Nonostante ciò la banca centrale non si [illegible] mossa e, secondo [illegible] dichiarazioni dello [illegible] governatore, ha anche omesso d'informare il governo [illegible] quanto stava avvenendo. E a questo punto, [illegible] dossier sullo scandalo Bcci spunta anche il [illegible] di John Major, [illegible] primo ministro, [illegible] nella primavera del '90 e nei mesi [illegible] seguenti Cancelliere dello scacchiere, cioè superministro dell'Economia e delle Finanze britanniche.

Robin Leigh-Pemberton [illegible] ha difeso [illegible] che nei colloqui [illegible] Major [illegible] parlato sol[illegible] della necessità di «ristrutturare» l'attività della Bcci in Inghilterra. Ma un deputato laborista della Commissione d'inchiesta, Brian Sedgemore, non crede a questa versione e ha presentato [illegible] emendamento criticando anche Major. Il tentativo [illegible] metterlo in difficoltà, alla vigilia delle elezioni, [illegible] evidente. Ma la Commissione giudiziaria insediata [illegible] governo per far luce sul gravissimo scandalo non pubblicherà il [illegible] rapporto se non all'inizio dell'estate. A elezioni ormai archiviate.

Paolo Patruno

[illegible]

Dc e Crédit Agricole «scaricano» Gennari

ROMA. Giornata [illegible] per Giuseppe Gennari. In poche ore ha dovuto incassare la diffidenza manifestata dalla democrazia cristiana per il suo piano [illegible] salvataggio della Federconsorzi imperniato sulla rocambolesca e contestata acquisizione della Bna e la smentita categorica [illegible] parte del Crédit Agricole di [illegible] interessato all'operazione.

Ieri mattina, in[illegible], il segretario della dc Arnaldo Forlani e il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, hanno preso [illegible] distanze da Gennari. Per Lobianco, qualsiasi piano per la Federconsorzi che possa nuocere al mondo agricolo non verrà appoggiato [illegible] [illegible] confederazione. Dal [illegible] suo, uscendo dal consiglio nazionale della Coldiretti svoltosi ieri a Roma, Arnaldo Forlani ha commentato: «Non saprei dare un giudizio, questa vicenda è affidata alla responsabilità [illegible] ministro dell'Agricoltura. Speriamo - ha aggiunto Forlani - che si operi per il meglio e che l'importante funzione che la Fedit ha assolto possa [illegible] egualmente po[illegible] avanti in corrispondenza alle esigenze di coordinamento e aiuto nei confronti dell'agricoltura».

Nel pomeriggio la smentita del Crédit Agricole: «Non stiamo svolgendo alcun ruolo nella vicenda Bna», contrariamente a quanto ipotizzato da alcuni giornali italiani.

A 74 miliardi il risultato netto di gruppo

La [illegible] di Atlanta non blocca l'utile Bnl

Ma la commissione Usa denuncia «I vertici ci chiesero indagini lente»

MILANO. Bnl tra futuro e passato. Mentre [illegible] consiglio di amministrazione della banca ha approvato ieri il bilancio '91, [illegible] chiude con [illegible] utile netto di 74,2 miliardi (+3,2%) e consente un dividendo di 1000 lire per azione, la Commissione di inchiesta su Bnl-Atlanta istituita dal Senato, ha deciso di far slittare al dopo elezioni la consegna del documento conclusivo; intanto dagli Usa arrivano scottanti accuse per i vertici dell'istituto.

Il presidente della Commissione bancaria del Congresso americano, Henry Gonzalez ha accu[illegible] ieri il presidente della Bnl Giampiero Cantoni e l'amministratore delegato Paolo Savona [illegible] [illegible] chiesto nell'89 alle autorità Usa, tramite l'ambasciatore Peter Secchia, di rallentare l'inchiesta sul [illegible] Bnl-Atlanta. Gonzalez nel suo intervento parla[illegible] ha affermato anche che a suo tempo i dirigenti della banca italiana «sapevano o avrebbero dovuto sapere» dei prestiti illegali e che gli organismi Usa di controllo «dormivano».

Giampiero Cantoni

Gonzalez ha detto di essere in possesso di documenti che «indicano come il presidente della [illegible] [illegible] ripetutamente fatto pressioni sull'ambasciatore Usa per chiedere agli inquirenti americani [illegible] "andar piano" nelle indagini».

Sul versante italiano dell'indagine, intanto, la decisione di ritardare la consegna della relazione conclusiva ha trovato d'accordo sia [illegible] presidente della Commissione Gianuario Carta, dc, sia i due vicepresidenti, il socialista Guido Gerosa e l'indipendente [illegible] sinistra Massimo Riva. Carta ha confermato che l'organismo [illegible] inchiesta ha [illegible] fatto concluso i suoi lavori, anche [illegible] [illegible] riserva di seguire gli sviluppi tuttora in [illegible] negli Usa. Carta ha aggiunto che toccherà al prossimo parlamento decidere, eventualmente, di rinominare [illegible] [illegible] Commissione. [illegible] relazione, circa 400 pagine e numerosi allegati, verrà esaminata definitivamente il 14 e 15 aprile, [illegible] le bozze saranno già pronte prima della fine di marzo. Mentre la presentazione al presidente del Senato, Giovanni Spadolini, dovrà avve[illegible] [illegible] il 22 [illegible]rile. «E' una storia definita» ha spiegato Carta «ma il contesto in cui si è svolta ha ancora dei momenti di evoluzione che richiedono un'ulteriore analisi. Sarà il nuovo Parlamento ad affrontare i nodi [illegible] Bnl e la decisione relativa [illegible] [illegible] ricapitalizzazione»

A proposito di ricapitalizzazione, un po' di acqua fredda sul progetto Artigiancassa [illegible] a Cantoni, [illegible] venu[illegible] [illegible] segretario generale della Confederazione nazionale dell'artigianato, Federico Brini che ha dichiarato: «Quel progetto di fusione tra Bnl e Artigiancassa [illegible] esiste, almeno non esisteva fino a ieri, né il consiglio lo ha esaminato. L'integrazione con la Bnl, [illegible] resto, non [illegible] necessaria per Artigiancassa».

E veniamo [illegible] futuro. Ha commentato ieri Cantoni: «I dati rispecchiano la [illegible] realtà dell'istituto, confermano il recupero di produttività e di efficienza in atto da due anni, e consentono un sensibile rafforzamento patrimoniale». [illegible] risultato lordo è stato di 1204 miliardi (+22,8%), che salgono a 1393 [illegible] le 4 sezioni di credito. Il consiglio ha stanziato 1319 miliardi ad ammortamenti e accantonamenti. Sale così a [illegible] miliardi il patrimonio netto. La raccolta è [illegible] di 39.000 miliardi (+7,5%), mentre la raccolta globale dell'ente ha superato i 46.680. Gli impieghi [illegible] saliti del 10,8% a 42.932 miliardi (55.335 con [illegible] sezioni incorporate).

Valeria Sacchi

L'ex capo massone Corona tenterà di salvarla

Il «gran [illegible]» rilancia per la Popolare di Sassari

CAGLIARI. L'ex gran maestro della massoneria, Armando Corona, è [illegible] in campo con una proposta per il salvataggio della Banca popolare di Sassari, che dal 7 ottobre scorso è guidata da tre commissari nominati dalla Banca d'Italia. La proposta - illustrata ieri - prevede l'intervento di [illegible] cinquantina di imprenditori sardi disposti a stanziare una somma «iniziale» di [illegible] miliardi di lire per ricapitalizzare l'istituto [illegible] credito.

Corona, che [illegible] azionista della Popolare di [illegible], era stato cooptato nel consiglio d'amministrazione della banca, nel tentativo di «pacificare» i vertici dell'istituto, ma la situazione era precipitata prima del suo insediamento.

«I 52 imprenditori che hanno sottoscritto la proposta che abbiamo presentato alla [illegible] d'Italia - ha detto Corona - sono tutti soci della popolare». [illegible] imprenditori della «cordata» guidata dall'ex gran [illegible] sono 25 della provincia [illegible] Cagliari, 17 di quella di Sassari e gli altri del Nuorese e del Sassarese.

Secondo Corona l'iniziativa - che ha lo scopo [illegible] ripristinare un «regime ordinario nella gestione della popolare» - potreb[illegible] coinvolgere una gran parte degli attuali 20.000 soci.

«Attendiamo la risposta della Banca d'Italia - ha detto Corona - per definire le modalità dell'intervento».

La somma iniziale avrà necessità di un intervento pubblico che potrà venire dal Credito industriale sardo, dalla Sfirs (finanziaria regionale) e dal Banco [illegible] Sardegna nell'ottica del gruppo polifunzionale sardo del credito. Del gruppo polifunzionale del credito ha parlato a lungo nelle dichiarazioni programmatiche il presidente della Regione Cabras. (Ansa-Agi)

Soltanto dai fondi la buona notizia della raccolta in aumento. Intanto Cragnotti acquista la Semenzato

Piazza Affari, già finita l'euforia

Scambi al lumicino e timore di nuovi fallimenti

Attilio Ventura, presidente del comitato direttivo della Borsa di Milano

MILANO. Si e no un'ottantina di miliardi di scambi: piazza Affari ieri come già due giorni fa, [illegible] già lunedì, sembra [illegible] tornata indietro nel tempo di almeno tre mesi.

Nervosismo e insoddisfazione tra gli operatori. Voci di difficoltà che ieri proprio a Torino hanno trovato [illegible] parziale conferma nella dichiarazione di fallimento della commissionaria Comital. Fallimento che per fortuna [illegible] avrà effetti sul [illegible]to (ma lo avrà sui clienti: nei conti è stato rilevato un buco compreso tra i 10 e i [illegible] miliardi) visto che la commissionaria torinese non [illegible] autorizzata all'attività presso i recinti [illegible] Borsa e aveva cessato ogni attività a fine '91 prima dell'entrata in vigore della legge sulle Sim. Ma soprattutto preoccupazione tra gli addetti ai lavori, agenti di cambio e Sim, [illegible] il basso volume degli scambi: ai valori attuali, [illegible] mi[illegible] al giorno quando va bene, nessuna Sim è in grado di far fronte con profitto ai costi. Il rischio, insomma, [illegible] da tempo predica il presidente degli agenti di cambi milanesi Attilio Ventura, «è quello di trovarsi di fronte a un mercato asfittico dove, Sim o [illegible] Sim, c'è poco da stare allegri». Prospettive poco allegre, [illegible] che non [illegible] [illegible] sicuro estranee alla decisione di [illegible] Amedeo Tanzi, esponente della quarta generazione [illegible] una famiglia di agenti di cambio famosa a Milano, che ha deciso [illegible] metter[illegible] [illegible] aspettativa: subito dopo la liquidazione di fine marzo, resterà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] compensazione per gestire (insieme a qualche collega) la clientela e poi si vedrà. Decisione opposta a quella di Gianluigi M[illegible]turri che, dopo qualche [illegible] [illegible] tira e molla, [illegible] alla fine chiuso [illegible] l'iter per la costituzione di una [illegible] Sim.

Ieri, per la [illegible] volta [illegible] seguito, in [illegible] [illegible] [illegible] con l'indice Comit [illegible] di un altro 0,70% e in prospettiva sempre più vicino a quota 500 (525,7) che [illegible] a qu[illegible] 540/550 da molti analisti individuata come il punto per la prossima risalita. Protagonisti della nu[illegible] caduta, i titoli bancari sempre sotto choc (con il Banco [illegible] Roma addirittura [illegible] a -4,21%) dopo [illegible] strigliata [illegible] Moody's e ieri venduti sia dall'estero, sia da importanti Sim, sia dai gestori di fondi comuni. I quali fondi d'investimento, così vuole il tam tam di piazza Affari, avrebbero cominciato a vendere [illegible] di banche presenti nei loro portafogli per far posto ai titoli del Sanpaolo.

Nulla, insomma, sembra [illegible] piazza Affari da un torpore preoccupante. Qualcuno la butta in politica: «E' comin[illegible] il lungo ponte preelettorale». Qualcun altro fa riferimento all'onda lunga della [illegible] che continua a penalizzare tutti i maggiori gruppi industriali. Fatto sta che, neppure quel poco di buono che sembra avvenire (per esempio, ieri, la comunicazione della nuova frenata dell'inflazione a febbraio comunicata dall'Istat) riesce a dare qualche scrollata al listino. Esempio limite: il nuovo boom nella raccolta [illegible] fondi d'investimento reso noto ieri (nuove sottoscrizioni a febbraio per 2995 miliardi, rimborsi per soli 1649, au[illegible] del patrimonio complessivo del 2,4%) e cioè proprio nel giorno in cui, anziché comprare, in Borsa i fondi - come si diceva - si sono [illegible] protagonisti dell'ondata di vendite.

Scende il listino, sale la raccolta dei fondi (soprattutto obbligazionari): [illegible] Borsa continua a [illegible] [illegible] il risparmio a tutto vantaggio di altre forme d'investimento, a [illegible] [illegible] fondi. Ma nonostante tutto, in Borsa qualcosa si [illegible]. La Consob ha ieri [illegible] [illegible] quotazione ufficiale (dal [illegible] mar[illegible]) gli warrant Iri-Stet 1991-94. E la Pirellina ha reso noto che il 99,42% dell'aumento di capitale (per un totale di 97 miliardi) è gi[illegible] stato sottoscritto. Nessuna defezione, dunque, in [illegible] Pirelli all'indomani del passaggio del testimone [illegible] Leopoldo a Tronchetti Provera. Mentre sempre ieri la Cragnotti & Partners ha annunciato un'intesa di [illegible]sima per l'ingresso con il 61% nella Semenzato [illegible] il passaggio dalla gestione della casa d'aste [illegible] alla banca d'investimenti di Sergio Cragnotti.

Armando Zeni

Confermato l'allarme di Bankitalia, ma non ci saranno nuove tasse. Intanto partono i rimborsi

Fisco, anche Formica [illegible] il buco

Col prodotto lordo in calo entrate tributarie deludenti

ROMA. Ora lo ammette anche il ministero delle Finanze: sarà molto difficile che il governo riesca a mantenere alla fine del [illegible] le promesse fatte in tema di entrate fiscali. Era di 417 mila miliardi il gettito previsto per quest'anno, ma si basava [illegible] una crescita della produzione industriale del 2,5 per cento. Ora che, invece, le statistiche parlano [illegible] prodotto interno lordo che, al massimo, aumenterà dell'1,8 per cento, bisogna rivedere tutto. E al ribasso. Insomma, [illegible] la conferma che [illegible] sarà un buco delle entrate, come aveva già sottolineato alla fine della scorsa settimana la Banca d'Italia nel [illegible] bollettino statistico. Di quanto sarà il buco del '92 non è [illegible] chiaro, ma alle Finanze stanno facendo i conti. Ad occuparsene è l'osservatorio per il monitoraggio delle entrate, come ha annunciato il segretario generale [illegible] ministero, Giorgio Benvenuto. «Stiamo vedendo [illegible] verificare quali sono gli scostamenti che [illegible] realizzeranno. L'osservatorio si riunisce di [illegible] Tra breve, dunque, nel rispetto dei vincoli legislativi, il ministero delle Finanze potrà puntualizzare quello che [illegible] lo stato delle entrate. Quando saranno fatte tutte le valutazioni, forniremo i dati che verificheremo anche con [illegible] ministero del Tesoro». Intanto, comunque, già [illegible] oggi si incomincerà [illegible] l'esame degli ultimi dati arrivati dal Bilancio.

Di fronte al buco imprevisto sarà necessaria una nuova ma[illegible] come ha chiesto anche la [illegible] d'Italia? «Lo [illegible] Carli ha sempre detto che ormai bisogna abituarsi [illegible] fatto che la legge Finanziaria non si farà una volta l'anno, ma potrà es[illegible] suscettibile di puntualizzazioni. Il ministero delle Finanze collaborerà a queste puntualizzazioni e saranno rispettati i vincoli di fine marzo», è la risposta di Benvenuto. Si tende [illegible] escludere, invece, che la eventuale nuova manovra possa tradursi [illegible] nuove tasse: la pressione fiscale in Italia è già abbastanza elevata e [illegible] possibile aumentarla ulteriormente per l'esigenze di rispettare i vincoli posti dalla Cee.

Questa primavera non dovrebbe portare nuove tasse, dunque. I contribuenti che ne hanno diritto, invece, entro la fine del mese, riceveranno una lettera [illegible] ministro delle Fi[illegible] Rino Formica che gli an[illegible] l'arrivo dei rimborsi delle imposte. «Sono già stati predisposti ordinativi di pagamento per 3,4 milioni [illegible] vaglia che [illegible] in [illegible] di [illegible] da parte della Banca d'Italia, con [illegible] scadenzario che riguarda anche il secondo [illegible] quest'anno e per un [illegible] montare complessivo di [illegible] miliardi di lire», ha spiegato Benvenuto. Si tratta, in realtà, di una goccia nel mare dei rimborsi dovuti [illegible] Fisco: secondo gli ultimi dati provvisori, sarebbero trente volte [illegible] più (64.865 per la precisione) i mi[illegible] che gli italiani attendono di ricevere dallo Stato.

Flavia Amabile

INFLAZIONE

La frenata c'è stata (5,4%)

L'Istat ha confermato la «frenata» dell'inflazione di febbraio: la variazione mensile è stata pari allo 0,3% mentre il tasso [illegible] rispetto al febbraio 1991 è stato pari [illegible] 5,4% contro il 6,1% annuo registrato nel gennaio 1992 e il 6,7% annuo registrato nel febbraio 1991. Nei giorni scorsi le rilevazioni comunali delle grandi città campione avevano già fornito indicazioni in questo [illegible] Il dato annuo è il più basso da 38 [illegible]. Questo tasso, inoltre, è risultato pari al 2,5% per l'insieme [illegible] prodotti [illegible] servizi a prezzi comunque amministrati compresi nell'indice e al 5,7 per i restanti prodotti. Per il ministro [illegible] Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, il calo [illegible] da imputare alla politica dei redditi attuata dal governo. «Per grandi settori che [illegible] contro la maggioranza di questo governo, il calo dell'inflazione dipende da cause misteriose. Per noi, invece, è il frutto del rilancio forte della politica dei redditi».

Giorgio Benvenuto

E Pininfarina è [illegible] Ciampi

«A Genova affronteremo i politici»

GINEVRA. La Confindustria appoggia in pieno la linea del rigore propugnata dalla Banca d'Italia nei confronti della politica economica del governo. Lo ha detto il presidente degli industriali, Sergio Pininfarina, interpellato [illegible] a margine del Salone dell'Auto [illegible] Ginevra. «Le osservazioni mosse [illegible] un istituto autorevole, neutrale e insospettabile come la [illegible] d'Italia - dice Pininfarina - [illegible] le stesse che noi andiamo sostenendo [illegible] tempo. Per me rappresenta [illegible] fatto positivo e capita tra l'altro proprio a pochi giorni dal [illegible] convegno di Genova? E' una vo[illegible] molto autorevole in appoggio alle nostre [illegible].

A Genova, infatti, politici e industriali si incontreranno domani, [illegible] si diranno? «Non sarà [illegible] convegno di lamentele - assicura Pininfarina - non è nel nostro carattere, anche perché non serve a nulla. Ma presenteremo delle proposte, mettendo [illegible] classe politica di fronte alle sue responsabilità ad un [illegible] dalle elezioni».

[illegible] presidente della Confindustria non sfugge nemmeno [illegible] raffica di domande sull'identità del suo successore, che ormai tutti identificano in Luigi Abete, ma sceglie la strada della diplomazia e non si sbilancia: «La designazione del candidato alla presidenza della Confindustria verrà fatta durante la prossima giunta del 12 marzo e buona regola vuole che il presidente non si pronunci in proposito».

Niente nomi, dunque, [illegible] è stata [illegible] scelta molto contrastata? «Non più delle altre volte - è la risposta di Pininfarina - gli industriali sono sempre dialettici quando scelgono il presidente perché la posizione è importante e [illegible] ruolo della Confindustria è cresciuto molto negli ultimi an[illegible]. Sono sicuro, però, che effettuata la scelta essi si compatte[illegible] per sostenere il neo-presidente». [illegible] se questo neo-presidente fosse Abete? «Come presidente della Confindustria non mi sembra possa esprimere opi[illegible] su un candidato che non è [illegible] stato designato».

[illegible] «investitura» ufficiale, quindi, ma un [illegible] chiaro: Abete o un altro candidato - ipotesi questa molto improbabile - potranno contare su una Confindustria unita [illegible] momento difficile per l'economia e per il Paese.

Pininfarina dice anche di non condividere le impressioni di quanti, tramontata la candidatura «forte» di Romiti, chiedono un presidente altrettanto prestigioso: «Un'associazione è fatta per [illegible] delle persone; è quindi un suo grande merito [illegible] si rivolge [illegible] persone meno note [illegible] le porta ad [illegible] livello tale [illegible] poter essere presidente. Se così non fosse, saremmo sempre legati [illegible] quei quattro personaggi e alle solite quattro famiglie». [r. e. s.]

NOMI E COGNOMI

Ma Andreotti e Craxi lo sanno che l'Italia è ancora borbonica?

Lo «stupidario» elettorale è già tanto nutrito [illegible] far sperare che almeno vi si sottraggano i segretari dei sei maggiori partiti e il presidente del Consiglio negli interventi che, [illegible] domani e sabato, pronunceranno al convegno della Confindustria [illegible] Genova.

[illegible] tema («L'Italia in Europa: sviluppo, concorrenza, libertà»), leggiadro nella formulazione, è [illegible] concreto nella [illegible] la competitività (scarsa) del nostro sistema industriale su [illegible] sempre più aperti. Uno [illegible] temi roventi per l'Azienda-Italia, che [illegible] trova riscontro in questo scorcio preelettorale.

Il presidente Andreotti si è baloccato di recente con le magagne non lievi dei nostri «Condottieri», ma sospettiamo che non abbia neanche sfogliato [illegible] documento, che pure va a merito del suo governo, nel quale è facile rinvenire tutte le ragioni del fastidio manifestato dagli imprenditori nei confronti del [illegible] e degli altri partiti di maggioranza.

[illegible] delle conclusioni della «Commissione tecnica per l'analisi [illegible] maggiori costi gravanti sulle esportazioni italiane», costituita con una legge del giugno [illegible] due anni fa.

E' [illegible] che il rapporto consta di sette volumi [illegible] 1465 pagine, per cui [illegible] ne sconsiglia vivamente la lettura per diporto. [illegible] chi avesse voglia [illegible] avventurarvisi, capirebbe perché Pietro Marzotto preferisce produrre i suoi filati in Francia, Carlo De Benedetti agogna Singapore e gli imprenditori [illegible] blocco [illegible] stufi della stolta *regulation* all'italiana.

Chissà [illegible] Andreotti e i segretari [illegible] partito che domani e sabato si esibiranno dalla tribuna del «Carlo Felice» di Genova sospettano, [illegible] che i rimborsi dell'Iva alle imprese italiane avvengono [illegible] tempi oscillanti [illegible] sei mesi [illegible] cinque anni, 17 mesi [illegible]di, contro una media europea di trenta giorni. E che le procedure doganali semplificate - si fa per dire - richiedono da quattro a dodici mesi, mentre in Germania e in Francia le merci [illegible] passano più neanche in dogana [illegible] in Spagna ottengono l'autorizzazione all'esportazione in tre ore.

Una piccola impresa italiana che esporti merci per un valore di 15 miliardi sopporta rispetto ai concorrenti europei maggiori [illegible] doganali, finanziari [illegible] diversi, pari [illegible] [illegible] milioni. Sul valore globale delle esportazioni (più di 200 mila miliardi) la «tassa occulta» è di oltre 4 mila miliardi.

Semplificare e deregolamentare non è impresa che richieda g[illegible] o inventive superlativi. Basterebbe copiare, [illegible] fa notare il professor Sabino Cassese, che ha presieduto la Commissione tecnica, il «*Simple Trade Procedures Board*» britannico.

Ma i rimborsi dell'Iva, le assicurazioni all'esportazione, le dogane borboniche sono il [illegible]

Il peggio è rappresentato da quelli che gli esperti chia[illegible] «oneri riflessi»: l'inadeguata [illegible] ferroviaria, l'inefficienza postale e telefonica, l'affollamento dei corridoi aerei.

Poniamo che una merce arrivi da Tokyo a Roma in venti ore. Nei successivi quattro giorni, non solo per le lentezze doganali, [illegible] anche per l'intasamento dei corridoi aerei, resterà in attesa, con costi che corrono. La stessa [illegible] in viaggio per la Francia non giace in magazzino neanche un minuto.

Come il *jet* e la carrozza a cavalli. O il *pony express*, quello del West.

Sapete, infatti, perché [illegible] lettera che parte da Roma con destinazione Roma rischia di passare per Milano prima di [illegible] consegnata? Perché i grandi centri meccanizzati per essere efficienti dovrebbero funzionare ininterrottamente. Ma gli impiegati postali non fanno turni notturni.

Quanto costa tutto ciò alle imprese? Nessuno sa calcolare [illegible] precisione il valore degli «oneri riflessi», ma di certo l'«onere-Paese» complessivo è di molte volte superiore [illegible] 4 mila miliardi, soprattutto se si valuta anche il *surplus* di costo del lavoro per oneri sociali rispetto alla maggioranza degli altri Paesi industrializzati.

Con Andreotti, Forlani, Craxi [illegible] anche Occhetto, gli industriali avranno di fronte a Genova i loro «oneri riflessi» in carne e [illegible] ma chissà se tra grandi ingegnerie istituzionali e cruciane analisi ideologiche, sapranno far le giuste domande e pretendere i doverosi i[illegible].

Alberto Statera

Mentre Tokyo avverte la crisi parte la controffensiva delle Case americane

Detroit silura l'auto «gialla»

Dazi altissimi, guerra dell'indotto

WASHINGTON. L'ultimo schiaffo americano all'auto gialla è partito ieri. E' l'aumento dei diritti d'importazione: decuplicati nel giro di 24 [illegible] provvedimento del Senato chiaramente ispirato dalla lobby Usa. In prima linea, a spingere il provvedimento, c'era il senatore Donald Riegle, eletto nel Michigan, la patria di Gm, Ford e Chrysler. D'ora in poi fuoristrada e furgoni giapponesi verranno classificati autocarri. La tassa passerà al 2,5% al 25%. Uno scherzetto da [illegible] mila dollari (più [illegible] milioni e mezzo), su ogni pezzo in arrivo: il fisco incasserà [illegible] mila dollari in più.

I rapporti commerciali tra le due potenze economiche, già tesi, diventano incandescenti. Gli Usa soffrono pene d'inferno per i malanni dell'auto. I giapponesi, approfittando della congiuntura americana, hanno invaso i mercati. Oggi è l'auto gialla a confermare i sintomi di crisi, e lo Zio Sam non perdona: martella sulle importazioni, togliendo il fiato a una concorrenza già preoccupata dalle previsioni.

A pochi giorni dalla chiusura degli esercizi finanziari e dall'inizio delle vertenze contrattuali, le previsioni di Tokyo sugli utili '92 sono pessime. Mazda teme un crollo del 25%, Nissan [illegible] 14%, Honda e Mitsubishi si accontenterebbero di perdere il 13%. Per ridurre il surplus e tagliare le spese, gli industriali proporranno ai lavoratori di ridurre i loro orari-record.

Su questi segnali, Detroit drizza le sue antenne più sensibili, prepara la strategia e spara siluri che trovano bersagli facili. Honda ha appena perso una battaglia da 17 milioni di [illegible] (oltre [illegible] miliardi di lire) [illegible] le autorità doganali Usa: [illegible] arretrate, per aver importato in un anno [illegible] mila vetture [illegible] Canada, stabilimento di Alliston (Ontario). Motivazione: non potevano rientrare nell'accordo di libera importazione perché montavano meno del [illegible] particolari prodotti negli Stati Uniti.

Scott Whitloc, capo di Honda America, l'ha presa malissimo [illegible] ha accusato l'amministrazione Bush: «Strumentalizza il [illegible] per alimentare i mai sopiti sentimenti antigiapponesi». Witloc sostiene che il modello di punta, la Civic, ha [illegible] 69% di made in Usa. La commissione dice: «Non più del 46%», soltanto [illegible] punti percentuali meno del lecito, ma quanto basta per lanciare il siluro della maxipenale. Toccati sul vivo, i giapponesi girano la patata bollente al Canada: «E' una questione che riguarda soltanto Washington e Montreal».

Il ricorso nippo-canadese contro la dogana [illegible] Washington [illegible] già in viaggio. Ma, nel frattempo, arriva un secondo siluro, ancora più perfido. L'avevano lanciato, a giugno, alcune industrie Usa dell'indotto-auto. Tagliate fuori dalle commesse per le fabbriche di auto giapponesi, hanno voluto un'indagine [illegible] ponenti usati. La Ftc, la commissione federale per il [illegible] mercio, ha chiesto alle 13 Case madri la documentazione completa.

«Una mole enorme, [illegible] moltissimi documenti delicati» ha lamentato la Jama, l'associazione giapponese [illegible] settore che ha chiesto di congelare la richiesta e di limitare i documenti all'essenziale. Niente [illegible] fare, la Ftc, che in passato era stata molto più morbida, ha già dato l'ultimatum: «Tre settimane [illegible] tempo». A Tokyo si chiedono dove [illegible] glia arrivare Bush. Il cavillo della documentazione sui componenti potrebbe bloccare il [illegible] di auto finite. Ma William Tanaka, consigliere della Jama, guarda più lontano e fa già intravedere la contromossa: «C'è una singolare coincidenza: arriva l'indagine Ft e il procuratore generale William Barr parla [illegible] un possibile riesame delle politiche antitrust in considerazione dei monopoli che restringono le esportazioni americane. C'è il rischio che vadano in fumo i nostri sforzi per avvicinare l'indotto Usa al mercato giapponese».

Bruno Gianotti

HAHN (VOLKSWAGEN)

Pronto a lasciare elogia la 500 Fiat

GINEVRA. Karl Hahn, presidente della Volkswagen, si dice pronto a farsi da parte ma aggiunge, tra il serio e l'ironico, «solo [illegible] il successore sarà migliore di me». Come ogni azienda automobilistica che si rispetti, nel rinnovare [illegible] gamma la macchina nuova deve [illegible] sempre migliore di quella che va a sostituire: «Lo stesso vale per [illegible] - ha detto [illegible] salone di Ginevra, rispondendo a chi ipotizza un cambio al vertice del colosso tedesco (si fa il nome del presidente dell'Audi, Ferdinand Piech) -, in ogni [illegible] credo che il problema è stato inquadrato nella maniera giusta per lo sviluppo dell'azienda e [illegible] questo sono contento. Non potrei avere una soddisfazione maggiore che quella di avere un successore migliore di [illegible]. Hahn ha poi parlato delle strategie del gruppo e della sfida giapponese. «Realpolitik» e [illegible]tizione «intelligente» sono le armi, a [illegible] giudizio, che la Cee dovrà usare per evitare quello sviluppo selvaggio che ha caratterizzato il mercato americano che ne sta adesso scontando i risultati. Insomma, se fino al 1995 si prevedono «tempi di magra», [illegible]po quella data l'Europa dovrà entrare in una «fase [illegible]», «usando [illegible] politica offensiva come ha fatto la Fiat in Unione Sovietica». [illegible] proprio alla casa torinese Hahn ha dedicato l'ultimo complimento: «Ho visto la nuova 500 e devo dire che è una macchina formidabile».

George Bush

ECONOMIA **FLASH**

Alenia, più vendite [illegible] cala l'utile

Si è chiuso [illegible] un utile [illegible] miliardi, contro i 97 miliardi [illegible] '90, l'esercizio 1991 dell'Alenia, società del gruppo Iri-Finmeccanica. Il fatturato è cresciuto [illegible] 4175 a 4800 miliardi, mentre il portafoglio ordini è salito a 11.600 miliardi (10.600 nel '90). [illegible] consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea dei soci un dividendo unitario [illegible] lire (90 lire nel '90).

Ceduto il 7,1% di Elsag Bailey

Il gruppo Finmeccanica (Iri) ha ceduto il 7,1% del capitale [illegible] Elsag Bailey, società [illegible] automazione industriale, a [illegible] gruppo di investitori istituzionali esteri, tra cui Clinvest (gruppo Crédit Lyonnais), che ha preso il 4%, e Mercury Asset Management. L'importo pagato è di circa 30 miliardi: le azioni sono state cedute al mercato dei «blocchi» a 4625 lire ciascuna. L'investimento è definito dagli acquirenti «di lungo periodo».

Accordo Fiat Ferroviaria-Matra

La Parizzi (controllata al 91% della Fiat Ferroviaria) e il gruppo francese Matra hanno raggiunto un accordo industriale decennale di collaborazione e fornitura per il nuovo sistema di tra[illegible] del veicolo Val, metropolitana innovativa ad automatismo integrale. Le prime applicazioni saranno sui nuovi veicoli per i prolungamenti [illegible] Val di Lille e per la prima linea di Bordeaux.

Forti perdite per [illegible] Angeli Frua

La De Angeli Frua, holding assicurativa che fa capo al gruppo Sasea, ha chiuso il 1991 con perdite per [illegible] miliardi. L'assemblea degli azionisti (la maggioranza è in [illegible] a Crédit Lyonnais, Girozentrale di Vienna e Popolare di Novara) non ha approvato la riduzione del capitale per 16,8 miliardi necessario per pagare il diritto di recesso ai 1219 azionisti che ne hanno fatto richiesta.

Montblanc sbarca in Italia

«Montblanc non è un prodotto high-tech ma high-touch», vale a dire di altissimo «tocco» (ovviamente [illegible] classe). Con questa definizione Norbert A. Platt, presidente della Montblanc (glorioso produttore tedesco di penne rigorosamente «fatte a mano»), ha presentato la nuova filiale italiana del gruppo. L'Italia è il quarto mercato della Montblanc, dopo Usa, Francia e Germania.

Filo Diretto, crescono gli affari

Già 30 mila giorni di affitto prenotati e [illegible] accordo [illegible] la Hertz per la fornitura di telefoni cellulari sulle [illegible] vetture. E' questo il bilancio dei primi sei mesi della Filo Diretto At, società che ha lanciato il servizio «Pick up a phone», offrendo il noleggio [illegible] telefoni cellulari per [illegible] periodo che va da [illegible] giorno a [illegible]

Privatizzazioni, la Commissione Cappugi detta nuove regole

[illegible] l'Eni rischia l'autogol

Stop alle società che si trasformano in SpA: Agip e Snam più lontane dalla Borsa
Nobili invece ha meno problemi: potrà collocare tranquillamente l'Esaote o l'Ilva

ROMA. Il metano [illegible] dà più una meno. L'imminente quotazione in Borsa della Snam insieme all'Agip rischia [illegible] saltare. Verrebbero così scombussolati i piani finanziari di Gabriele Cagliari, il presidente dell'Eni che controlla le due società.

E tutto per un principio. Lo indica la commissione per le privatizzazioni presieduta da Luigi Cappugi. Si tratta di questo: gli enti che si trasformano in società per azioni devono astenersi [illegible] collocare in Borsa le loro società. Questa semplice regoletta è per ora una proposta. [illegible] contenuta nella bozza di delibera che la commissione di Cappugi ha preparato per il Comitato interministeriale per la programmazione economica che avvierà le privatizzazioni.

Il Cipe dovrebbe riunirsi molto presto, forse già la prossima settimana come ha fatto sapere Paolo Cirino Pomicino, ministro dc del Bilancio, dopo [illegible] incontro sulle privatizzazioni con i colleghi del Tesoro e delle Finanze, il [illegible] Guido Carli e il socialista Rino Formica, e l'Imi.

Luigi Cappugi, presidente della commissione sulle privatizzazioni

I primi enti ad [illegible] trasformati in spa sarebbero Eni, Enel e Ina. Cappugi è convinto che in questi tre [illegible] quote di minoranza so[illegible] «potenzialmente collocabili con maggiore rapidità». Se i ministri [illegible] la bozza di Cappugi, potrebbero essere vendute azioni dell'Eni spa e non [illegible] Agip e Snam, per le quali l'ente ha programmato la collo[illegible] [illegible] Borse [illegible] Londra e New York. [illegible] contrario, l'Iri (la cui trasformazione in spa non è all'ordine del giorno) può tranquillamente portare in Borsa l'Esaote o l'Ilva.

La novità è spiegabile con [illegible] fatto che il [illegible] della cessione di azioni Eni andrebbe allo Stato, mentre gli introiti ottenuti quotando Snam o Agip verrebbero trattenuti dall'ente. A Cagliari sfuggirebbero risorse utili per gli investimenti. All'Eni, perciò, [illegible] mancano le perplessità. «Se arriva una direttiva ovviamente ne prendiamo [illegible] purché non accada che alla fine per cercare il meglio non si fac[illegible] nulla» afferma Beppe Facchetti, componente della giunta dell'ente. Facchetti teme cioè «che non vada avanti [illegible] un progetto né altro».

Cappugi pensa che le privatizzazioni possano alleviare il bilancio pubblico: «I 15 mila miliardi di entrate previste [illegible] una cifra realistica se non si perde tempo». Oggi scatterà il piano per vendere i beni immobili pubblici. Il governo impartirà una direttiva all'Imi e alla Sogei che avranno l'incarico di censire e cedere le proprietà dello Stato. Si [illegible] da carceri, caserme e aree edificabili.

[illegible] Ippolito

Al rialzo i titoli dopo la riammissione in Borsa

Prorogata al 23 aprile l'Opa dell'Ifint su Exor

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Interminabile opa. Per [illegible] terza volta, le autorità borsistiche francesi hanno prorogato - ieri sera - l'iniziativa Gruppo Agnelli sul 100% [illegible] Exor. Scadeva il 24 marzo, e invece finirà il 23 aprile, permettendo [illegible] chiusura in parallelo con l'opa antagonista Bsn, operativa da oggi (1420 franchi, laddove Ifint [illegible] offre 1320). [illegible] pomeriggio Ifint, la holding attraverso cui gli Agnelli pilotano l'operazione, ribadiva peraltro di voler soprassedere al ricorso contro la proroga precedente.

In questo turbinio, sono [illegible]prese dopo lunga pausa le quotazioni Exor e Perrier. Quest'ultima - su cui grava dal [illegible] gennaio l'opa Nestlé, [illegible] anche la più recente Exor - registrava alle diciassette 1531 franchi, [illegible] lieve rialzo (14 ff). Exor segnala addirittura una modesta perdita: 1490 anziché i 1495 dell'ultima presenza in Borsa. Più che tranquilli i volumi. [illegible] ambedue i titoli rimangono fuori portata di opa. Sia Nestlé che Exor propongono infatti 1475 franchi. I portatori - si direbbe - aspettano un rilancio elvetico. Per scaramanzia gli svizzeri attenderanno [illegible]que la sentenza di Nimes sui diritti Exor in Perrier, prevista per domani.

Nel frattempo il sindacato filo-comunista Cgt, lamentando una troppo scarsa informazione sull'affaire, chiede in sede giudiziaria nuovi lumi e sollecita Nestlé a esporgli il suo piano. E' l'ennesimo sobbalzo di una vicenda quantomeno atipica. Come scriveva ieri [illegible] «Wall Street Journal», un possibile errore commesso dagli Agnelli fu ritenere inizialmente [illegible]arigi «open market». Mentre altri la considerano «riserva di caccia».

[e. bn.]

Oggi l'incontro

Alla Pirelli saltano altri [illegible] posti

MILANO. La Pirelli annuncia altri 500 esuberi alla Bicocca che riguardano principalmente impiegati, tecnici e quadri di tre società: Cavi, Pneumatici e Industrie Pirelli.

La decisione dell'azienda milanese sarà ufficializzata nell'incontro previsto per oggi pomeriggio al ministero del Lavoro. A questo proposito [illegible] Segretario generale aggiunto della Filcea della Lombardia, Giorgio Roilo, ha dichiarato: «Siamo in presenza di decisioni di estrema gravità per le dimensioni e le caratteristiche delle eccedenze occupazionali indicate dall'azienda. Il nuovo, pesantissimo intervento [illegible] annunciato a pochi giorni di distanza dall'accordo che già affrontava i problemi occupazionali [illegible] gruppo, compreso lo stabilimento di Bicocca». Il sindacato punta a una «discussione complessiva sugli assetti futuri del gruppo».

OLANDA-ITALIA IL [illegible] APRILE

ROMA. Il presidente della federcalcio, Matarrese (foto), ha ufficializzato che mercoledì [illegible] aprile la Nazionale giocherà in amichevole a Eindhoven contro l'Olanda. Un'altra partita di prestigio per gli azzurri [illegible] Sacchi che mercoledì 25 [illegible] affronteranno a Torino la Germania.

[illegible] VERSO IL [illegible]

COPENAGHEN. Oggi Moggi incontrerà il dg del Napoli Perinetti: il Torino vorrebbe concludere l'acquisto di Silenzi (foto), che l'anno prossimo dovrebbe far coppia in granata con Aguilera. Il Toro sta anche cercando un mediano da inserire come quinto straniero per la prossima stagione.

OGGI IN TV

10,30	**Basket.** Camp Nba, rep.	Tele+2
10,55	**Motocross.** Mantova, Mondialito	Raitre
11,30	**Nuoto.** Trials Usa	Raitre
12,30	**Calcio.** Speciale Coppe, rep.	Tele+2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele+2
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15	**Calcetto.** Italia-Spagna, rep	Tele+2
15,15	Usa sport	Tele+2
15,45	**Calcio.** Pianeta calcio	Raitre
16,10	**Ciclismo.** Bici&bike	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
16,35	**Atletica.** Regina atletica	Raitre
17,00	Derby, tg sportivo	Raitre
17,30	[illegible]. Settimana gol intern.	Tele+2
18,05	**Calcio.** Speciale Coppe	Raidue
18,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
[illegible]	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	Almanacco	Tele+2
20,[illegible]	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	[illegible], incontro prof.	Tele+2
22,30	**Tennis.** Il grande tennis	Tele+2
23,30	[illegible] Golf Tour	Tele+2
23,35	**Basket.** Dif. semif. Coppa Italia	[illegible]
0,15	**Sci.** Pianeta neve	Tmc

VIALLI NON BASTA

Due gol di Vialli, [illegible] Samp è stata battuta 3-2 dall'Anderlecht

CARNEVALE FA CILECCA

Carnevale è affondato nel grigiore della Roma col Monaco: 0-0

POLICANO, CHE BOMBA

Policano ha segnato il 2-0 del Torino in [illegible] del B. Copenaghen

FIORIN, UN CAPOLAVORO

Fiorin, un gran gol che ha aperto Genoa-Liverpool: 2-0

Coppe a due volti: Samp battuta dall'Anderlecht e Roma fermata dal Monaco

L'Europa esalta Toro e Genoa

Casagrande e Policano in gol a Copenaghen

COPENAGHEN
DAL [illegible] INVIATO

Dopo 27 anni, Toro di nuovo in una semifinale di coppa europea. Allora, in Coppa Coppe, i granata vennero poi eliminati nella «bella» dal Monaco 1860. Non è pensabile, infatti, che i coraggiosi e generosi giocatori del B.1903 [illegible] Copenaghen possano trovare concretezza proprio al «Delle Alpi». Sul loro terreno hanno messo sotto a tratti i granata sul piano della [illegible] e della volontà conquistando soltanto una vana pressione, una traversa colpita da Bjerre a tempo scaduto (poco dopo che Scifo aveva fatto rimbalzare sul montante all'85' il rigore del possibile 3-0) e obbligando Marchegiani a due parate eccezionali. E' stato un match da spiegare in termini pugilistici. Del Toro i colpi del ko [illegible] il cannoniere di Coppa Casagrande al 36' pronto a toccare in scivolata in fondo al [illegible] la palla sfuggita al portiere Risum e centrata da Policano lanciato da una splendida apertura di Fusi. E con Policano all'81', una vera bomba su punizione a due in area toccatagli da Martin Vazquez e concessa dall'arbitro bulgaro Spassov per l'ostruzionismo (palla trattenuta) del portiere danese, errore tecnico per il quale era stato punito analogamente Marchegiani nel primo tempo.

Il ko poteva essere più pesante per il B.1903 con la realizzazione del rigore concesso per [illegible] fallo su Lentini, messo giù al termine di una delle poche azioni personali insistite, [illegible] quanto il giocatore ha offerto in una gara nella quale hanno retto da leoni soprattutto Marchegiani, Cravero, Annoni, Fusi e Casagrande, mentre Bruno si è ripreso dopo un avvio faticoso [illegible] Manniche. Le due mezze ali d'attacco, destinate da Mondonico a fiancheggiare Casagrande, Scifo e Martin Vazquez, hanno pasticciato non poco, in qualche fase sono state costrette ad arretrare, in più occasioni si è visto addirittura Lentini punta e Casagrande difensore. Insomma, un Toro che ha tanta voglia di attaccare, ma finisce per colpire in contropiede.

SK 1903	0
RISUM	5
WEGNER	6,5
I. NIELSEN	6
PIECHNIK	5,5
BIRKEDAL	5,5
LARSEN	6
(61' BJERRE)	5,5
L. NIELSEN	6,5
ULDBJERG	6,5
MANNICHE	[illegible]
MI. JOHANSEN	6
MA. JOHANSEN	[illegible]
(70' LYNG)	5,5
All.: B. JOHANSEN	6

TORINO	2
MARCHEGIANI	7
BRUNO	6
MUSSI	7
FUSI	6,5
ANNONI	6,5
CRAVERO	6,5
SCIFO	5,5
(86' VENTURIN)	sv
LENTINI	5
CASAGRANDE	7
MARTIN VAZQUEZ	6,5
(88' SORDO)	sv
POLICANO	6,5
All.: MONDONICO	6

Arbitro: SPASSOV (Bulgaria) [illegible]
Reti: 36' Casagrande, [illegible]' Policano.
Ammoniti: 14' Martin Vazquez, 17' Bruno, 19' Policano, 25' Fusi, 72' Bjerre, 74' Annoni, 83' I. Nielsen. **Spettatori:** 14.800 per un incasso di 256.400.000.

Discorso a parte per Policano. L'assist per Casagrande e il 2-0 sono suoi, grande quindi è il suo merito nella vittoria che conta. Ma Rambo ha rischiato grosso, troppo, per non essere richiamato alla realtà. Due minuti dopo l'ammonizione del 19', con una spaccata sull'uomo, ha avuto la fortuna che Birkedal ha evitato il peggio, altrimenti sarebbero arrivati il cartellino rosso e una lunga squalifica. Policano non giocherà il ritorno, [illegible] pure Fusi. Erano già ammoniti. E con loro ieri, al 14' e al 26', cartellini gialli anche per Martin Vazquez e Bruno, quindi per Annoni al 74'. Attenzione, Spassov ha arbitrato bene. [illegible] colpa [illegible] se i calciatori italiani non sono educati dai nostri arbitri alle regole internazionali. Da noi si tollerano il mancato rispetto delle distanze in barriera (punito Bruno), le trattenute (Martin Vazquez), i [illegible] tergo (Policano, Fusi e Annoni). O, almeno, si colpiscono soltanto quelli più clamorosi. Abbiamo francamente temuto il peggio, ricordando una partita di Düsseldorf in Coppa, con il Torino falcidiato dai cartellini dell'arbitro belga Delcourt.

La prima mezz'ora dei granata è stata negativa per incapacità fisica di reggere il ritmo degli avversari [illegible] solo quell'arma, più il movimento e la forza fisica, il tutto appoggiato su schemi elementari: triangoli [illegible] palla indietro e uomo che scatta. Cose semplici. A destra i due Johansson a recitare spesso lo [illegible] copione. Incroci, uno che va via largo e l'altro che stringe proponendo il passaggio. Cose già scritte sui vecchi libri di tecnica calcistica.

A lungo è bastato questo gran cuore a inguaiare i granata fra i quali, per fortuna, nel pacchetto difensivo ci [illegible] stati dei veri gladiatori che non hanno perso la testa. Forse ci voleva una difesa a zona per placare uomini che si scambiavano di posizione a tutto campo e si muovevano [illegible] sul fronte offensivo a ogni lancio dalle retrovie.

La formazione danese è di classe limitata, non avrà scampo nel ritorno che si giocherà giovedì 19 [illegible], posticipato per esigenze televisive. Nel secondo tempo i danesi hanno ancora avuto lunghi momenti di patetico furore offensivo, il Toro ha risposto con realismo e cinismo, con le giocate di chi aveva soprattutto nella qualità l'arma migliore.

Bruno Perucca

Le partite di Coppa teletrasmesse ieri su Italia 1 sono state sincopate assai da spot pubblicitari mandati in onda in quantità davvero industriale. Pochi secondi l'uno, e tutti andati bene, nel senso che non hanno tolto attimi cruciali. Ma troppi davvero: tra sport e spot la differenza è solo una erre, e non vogliamo che diventi moscia.

Casagrande ha sbloccato il risultato del Torino in Coppa Uefa

COPPA CAMPIONI

Detentore STELLA ROSSA
Finale a Londra il 20 maggio

GIRONE A		GIRONE B	
Anderlecht (Bel) - Panathinaikos (Gre)	0-0	Dinamo Kiev (Urs) - Benfica (Por)	1-0
Sampdoria (Ita) - Stella Rossa B. (Jug)	2-0	Barcellona (Spa) - Sparta Praga (Cec)	3-2
Panathinaikos ([illegible]) - Sampdoria [illegible]	0-0	Sparta Praga (Cec) - Dinamo [illegible] (Urs)	2-1
Stella Rossa B. (Jug) - Anderlecht (Bel)	3-2	Benfica (Por) - Barcellona (Spa)	0-0
[illegible] (Gre) - Stella Rossa (Jug)	0-2	[illegible] (Cec) - Sparta [illegible] (Cec)	1-1
Anderlecht (Bel) - Sampdoria (Ita)	3-2	Dinamo Kiev (Csi) - Barcellona (Spa)	0-2

Data				
[illegible] MARZO	Stella Rossa B. [illegible]	[illegible] (Gre)	Sparta Praga (Cec)	Benfica (Por)
	Sampdoria [illegible]	Anderlecht (Bel)	Barcellona (Spa)	Dinamo Kiev (Urs)
1[illegible]	[illegible] (Gre)	Anderlecht (Bel)	Benfica (Por)	Dinamo Kiev (Urs)
	Stella Rossa B. (Jug)	Sampdoria (Ita)	Sparta Praga (Cec)	Barcellona (Spa)
15 [illegible]	Anderlecht (Bel)	[illegible] Rossa B. (Jug)	Dinamo Kiev [illegible]	Sparta Praga (Cec)
	Sampdoria (Ita)	Panathi[illegible] (Gre)	Barcellona (Spa)	Benfica (Por)

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Stella Rossa	4	3	2	0	1	5	4
Anderlecht	3	3	1	1	1	5	[illegible]
Sampdoria	3	3	1	1	1	4	3
Panathinaikos	2	3	0	2	1	0	2

[illegible]	p	g	v	n	p	f	s
Barcellona	5	3	2	1	0	5	2
Sparta Praga	3	3	1	1	1	5	[illegible]
Dinamo Kiev	2	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	2	4
Benfica	2	3	0	2	1	1	2

COPPA COPPE

Detentore MANCHESTER UNITED
Finale a Lisbona il 6 maggio 1992

QUARTI		AND.	RIT.
Werder Brema (Ger)	Galatasaray (Tur)	2-1	[illegible]
Roma (Ita)	Monaco (Fra)	0-0	18/3
Atletico Madrid (Spa)	Bruges (Bel)	3-2	18/3
Feyenoord (Ola)	Tottenham (Ing)	1-0	18/3

COPPA UEFA

Detentore INTER
Finali 29/4 e 13/5 1992

QUARTI DI FINALE		[illegible]	[illegible]
BK 1903 (Dan)	Torino (Ita)	0-2	19/3
Genoa (Ita)	Liverpool (Ing)	2-0	18/3
Sigma O. (Cec)	Real Madrid (Spa)	1-1	18/3
Gand (Bel)	Ajax (Ola)	0-0	18/3

«Un gol studiato in allenamento»

Il brasiliano è ormai l'uomo di coppa dei granata

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] l'Avvocato seguisse con più passione le sorti del Toro, definirebbe Casagrande come fece, molti anni fa, con Boniek: perché lui è il nuovo bello di notte, l'uomo delle Coppe italiane. Quello che cambia il [illegible] delle partite. Gli era già riuscito ad Atene, nella bolgia del Nea Filadelfia, portando ai granata il primo gol di un preziosissimo pareggio. E si era ripetuto nel ritorno firmando la rete di un successo striminzito e sufficiente.

Ma quello che Casagrande ha combinato ieri [illegible] è stato straordinario, tanto da sembrare eccessivo. Persino i tifosi [illegible] massati nella curva più lontana si sono guardati per un attimo negli occhi prima di crederci e di gioire. Infatti finché il piedone paulista non ha spinto in [illegible] il cross [illegible] Policano nessuno poteva attendersi [illegible] rete del Toro, compresso e svirilizzato dai danesi. Invece sulla prima azione [illegible] arrivati il primo tiro e il primo gol, che a Casagrande è costato una lunga ferita alla gamba, colpita dai tacchetti del portiere. Dopo, il match non [illegible] più lo [illegible].

«Non siamo arrivati a seg[illegible] per caso - racconta -. Quel tipo di azione, con l'inserimento di un difensore per bucare la zona, l'avevamo studiato in allenamento. Ora siamo qualificati al 70%».

Ma com'è possibile che il rendimento in Coppa sia così diverso da quello in campionato? «E' un fatto di motivazioni. In campionato quando ci sono io per la gente è come se il Toro giocasse in dieci. In Coppa invece sento l'attenzione dello staff tecnico e dei compagni. E' una cosa diversa. Comunque, qui ho giocato come a Napoli, [illegible] a Napoli mi [illegible] più per difendere: nessuno lo ha sottolineato».

A questo punto si profila addirittura la possibilità che il Mondo [illegible] utilizzi come l'uomo [illegible] Coppa, lasciando a Brescieni il campionato. E' un'ipotesi che [illegible] sconvolge il bello di notte. Sembra che nulla gli solchi l'anima in questo che lui considera il gran finale dell'esperienza torinista. «Io voglio giocare sempre - chiarisce -, se poi decideranno di conservarmi per la Coppa, accetterò. Punto molto sulla Uefa per [illegible] un'immagine. Voglio vincere per poi andarmene lasciando tutti felici. Così a Torino avranno un buon ricordo di me, se vorranno ricordarmi».

Nel caos dello spogliatoio le testimonianze degli altri granata hanno contorni meno netti. Comincia Borsano [illegible] un bell'applauso a tutti. Anche a Lentini? «Sì, anche a lui, per come si è procurato il rigore. Diciamo che è andato a strappi. Abbiamo buone possibilità di qualificarci; Chi vorrei incontrare? Il Genoa, per gli incassi».

Mondonico e i giocatori sono più prudenti. «E' stato un bel passo avanti - dice il tecnico -, però [illegible] affronteremo il ritorno con la [illegible] concentrazione potremmo avere sorprese, anche perché senza Fusi e Policano sarà una gara tatticamente più difficile. Avete visto che avevo ragione a dipingere i danesi [illegible] un avversario duro».

D'accordo, [illegible] era necessario non mettere il naso fuori area per mezz'ora com'è successo nel primo tempo? «Noi abbiamo sfruttato le caratteristiche che loro non hanno: li abbiamo attesi, pensando che prima o poi avremmo sfruttato una situazione favorevole. Abbiamo giocato [illegible] intelligenza».

Policano rivela di aver rischiato l'espulsione: «sembrava che l'arbitro [illegible] certi interventi, poi avete visto cos'è successo. Comunque è stato il trionfo del contropiede». Scifo invece racconta l'errore sul penalty: «Non ero concentratissimo e pensavo che lo calciasse qualcun altro perché io ero lontano. Ho temuto che il portiere ci arrivasse, lungo com'è, così ho angolato molto. Anzi troppo».

Marco Ansaldo

La coraggiosa prova di Marassi dà ai rossoblù un solido scudo per il ritorno in Inghilterra

Il [illegible] del Genoa doma il Liverpool

Prima Fiorin e poi Branco firmano i due eurogol

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Trascinato da un pubblico semplicemente formidabile, il Genoa [illegible] coppa sgretola anche il Liverpool. Le reti di Fiorin e Branco costituiscono un solido scudo in vista dell'inferno che [illegible] profile [illegible] Anfield. Non eccezionale [illegible] livello tecnico, la partita [illegible] intensa sul piano agonistico e cavalleresca dall'inizio alla fine. Complimenti [illegible] tutti, arbitro incluso. La squadra [illegible] Bagnoli merita il bottino, frutto di scintillanti sprazzi. Privi della magia degli anni d'oro, gli inglesi cadono, se non altro, in piedi. Che differenza, però.

Per quanto un enorme lenzuolo rammenti che «we [illegible] Genoa», noi siamo il Genoa, [illegible] il Liverpool che comincia subito a distribuire bacchettate. Con Saunders, abile ma non preciso nell'approfittare di un'estemporanea collisione, con Houghton, che stanga alto in diagonale e, più in generale, con una manovra vischiosa e avvolgente. La squadra di Bagnoli gira [illegible] folle, un po' sorpresa sul piano tattico e un po' soggiogata dal nome. Una percussione Branco-Eranio, al pronti-via, [illegible] qua l'unica azione di rilievo nel contesto [illegible] [illegible] ventina di minuti di palese sofferenza. Souness gioca d'azzardo. Hooper fra i pali, Grobbelaar in tribuna, nessun portiere di riserva in panca. Tre punte - Saunders, McManaman, Walters - che molto si agitano anche se poco producono; un centrocampo che ruota attorno al pachidermico Moelby; difesa in linea, R. Jones a destra, Nicol e Wright al centro (su Skuhravy [illegible] Aguilera), Burrows a sinistra. Houghton incrocia Eranio, Fiorin, il vice Onorati, tiene d'occhio Marsh. Il Genoa annaspa, [illegible] prattutto lungo la fascia sinistra, settore nel quale R. Jones [illegible] Walters (o McManaman) affiancano Branco. Ma Bagnoli [illegible] dorme: prende Ruotolo e lo affianca al brasiliano. Con Fiorin più vicino [illegible] Bortolazzi, ed Eranio nei pressi di Burrows. Piano piano, [illegible] Grifone prende quota. Il pressing [illegible] qui e là fiammeggiante, come il tifo della Nord. Gli inglesi perdono lucidità nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo. Al 24' e al 31' ci pensa Hooper: su Aguilera, imbeccato da Ruotolo, [illegible] [illegible] Skuhravy, smarcato da Aguilera. Il Genoa lascia al Liverpool angoli pericolosi, e anche, se vogliamo, una fittizia superiorità territoriale. Torrente, Collovati e Branco si scambiano e sovrastano Saunders, McManaman e Walters. Dietro, Signorini ricorre a ogni trucco. Il gol, non proprio improvviso ma quasi, giunge al 40': [illegible] di Eranio, testa di Skuhravy, sponda di Aguilera e prodigiosa volée di Fiorin. Prodigiosa, san-

[illegible]	2
BRAGLIA	6
[illegible]	6
[illegible]	7,5
ERANIO	6
COLLOVATI	6,5
SIGNORINI	[illegible]
RUOTOLO	7,5
BORTOLAZZI	6,5
AGUILERA	6,5
SKUHRAVY	6
FIORIN	7
([illegible])	sv
All.: BAGNOLI	6

LIVERPOOL	0
HOOPER	7
R. JONES	6
BURROWS	6
NICOL	6
WRIGHT	6
MARSH	6
SAUNDERS	5
HOUGHTON	6
WALTERS	5,5
(83' VENISON)	sv
MOELBY	5
MCMANAMAN	5,5
All.: SOUNESS	5

Arbitro: FORSTINGER (Austria) 7
Reti: 40' Fiorin, 87' Branco
Ammoniti: 50' Ruotolo.
Spettatori: 37.683 paganti per un incasso record di lire 1.963.056.000.

[illegible] offesa, soprattutto in rapporto alle doti balistiche, non eccelse, dell'autore.

Alla ripresa, Ruotolo flotta sul centro destra. Le avanzate del Liverpool portano a spumeggianti ribaltoni. Poca precisione, però, nell'ultimo tocco: da una parte e dall'altra. Partita sempre aperta, e incandescente. Ruotolo cerca il rigore e trova il giallo della simulazione. Il Genoa, più pratico e ficcante, sfiora il raddoppio al 58', con Ruotolo, sventola deviata da Hooper, e con Skuhravy, incornata sulla traversa. Souness, lui paga le assenze di Rush, Barnes e Whelan. In campo ci sono tre punte, [illegible] nessuna arriva a impensierire Braglia. Ancora Skuhravy e Ruotolo [illegible] [illegible] al 64': palla fuori di una spanna.

Bortolazzi cuce e ricuce con sufficiente disinvoltura. Ruotolo è dappertutto. In leggero progresso, Eranio. Aguilera gioca per la squadra, la squadra per Skuhravy, Skuhravy per sé, con alterni esiti. Un'uscita avventata [illegible] Braglia [illegible] Saunders, [illegible] 68', determina una mischia da tuffo al cuore. Onorati avvicenda [illegible] Fiorin. La tensione è spamodica. Un fallo di R. Jones su Branco meriterebbe l'ammonizione. Le ultime battute [illegible] palpitanti. Tutti in piedi, a Marassi. Souness richiama Walters, molto calato. Dentro il biondo Venison. Siamo agli sgoccioli. Il Genoa attacca [illegible] za scoprirsi. Rischia solo, e comunque poco, sui calci d'angolo. Ma ecco a tre minuti [illegible] termine, l'apoteosi. Un'altra punizione da trenta metri. Quello che schizza dal sinistro [illegible] Branco non è un bolide, [illegible] una bomba. E Marassi, per questo, esplode.

Roberto Beccantini

Branco, autore del 2-0 genoano

Una [illegible]uffa subito sedata

Controllatissimi i tifosi inglesi genoano ferito da [illegible] bottiglia

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] E' un'operazione [illegible] pathos, lo sbarco dei nuovi mille (e cinquecento). Meglio così. Chi non salta è un sampdoriano, canta e ricanta Marassi. Il malvagio resta sempre quello della porta accanto. La giornata della grande paura si trasforma nella [illegible] del grande evento. Sotto controllo, e decisamente modesti, i focolai di violenza. I tifosi del Liverpool vengono segregati nei pressi di piazzale Kennedy, e lì in branchi, [illegible] duecento in duecento, rifocillati in un self-service.

Incidenti? Qualche scaramuccia. Nella notte fra martedì e ieri, [illegible] liverpooliano ha importunato una ragazza genovese [illegible] ed è stato pestato dai di lei amici. Si parla di un fermo (italiano). All'aeroporto, due inglesi sono stati p[illegible] con [illegible] po' di hashish addosso. In compenso, un teppista della famigerata «black list», sfuggito alla prima setacciata, è stato localizzato all'ultimo momento da uno dei sette funzionari della polizia di Liverpool in trasferta in Liguria. Pur dotato di regolare biglietto, è stato rispedito al mittente.

Nei pressi di Marassi, [illegible] batte il concerto Beatles del complesso dei Reunion. Solo che i tifosi del Liverpool, figli di un altro mondo, [illegible] di altri idoli, lo seguono con distacco, se non addirittura [illegible] spocchia. Ogni tanto c'è una sirena che ulula. [illegible] polizia effettua cariche dimostrative. La rissa più violenta prende corpo all'ingresso della Nord. Una ventina [illegible]i inglesi, ubriachi ed erranti, si scontrano con un drappello di genoani. Da parte inglese vola un coltello, [illegible] parte italiana una molotov. Un tifoso del Genoa, sfregiato al viso da una bottigliata, finisce all'ospedale.

Marassi ribolle di passione e di colori. Un enorme Grifone penzola dalla Nord. La coreografia è stupenda. (ro. be.)

COPP[illegible]

I blucerchiati due volte in vantaggio si fanno raggiungere e superare dall'Anderlecht e adesso si allontana il bel sogno della finale [illegible] Wembley

C'è Vialli che [illegible], ma Pagliuca distrugge

Alle prodezze del bomber rispondono Degryse e Nilis (2)

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Carnevale [illegible] finito martedì [illegible] l'Anderlecht, travestitosi da squadrone, ha fatto un brutto scherzo alla Sampdoria che, nei panni [illegible] Babbo Natale, ha regalato [illegible] vittoria. Per la prima volta la squadra ligure è sconfitta in Coppa dei Campioni, un risultato [illegible] clamoroso che rimette tutto in discussione nel Gruppo A: i blucerchiati sono stati raggiunti dall'Anderlecht [illegible] scavalcati dalla Stella Rossa, vittoriosa ad Atene [illegible] sola al comando.

Adesso Wembley rischia di diventare un miraggio per i campioni d'Italia. Non è bastata l'eurodoppietta di Vialli per espugnare il Parc Astrid. Due volte in vantaggio, due volte raggiunta, la Sampdoria è crollata nel finale [illegible] pagando la presunzione e, soprattutto, gli errori di Pagliuca, sul gol di Degryse, di Mannini, sul 2-2 di Nilis, e [illegible] di Pagliuca sul matchball [illegible] Nilis all'ultimo minuto. Incredibile.

Con gli zigomi colorati di nerofumo, [illegible] i Sioux. Vialli era sceso sul sentiero di g[illegible] Al 28', su una punizione laterale di Mancini, Vialli s'è trovato solo davanti a Maes e di testa ha insaccato senza problemi mandando in delirio i tremila tifosi venuti da Genova e tenuti a bada, nella curva loro destinata, da una decina di cani-poliziotto.

I campioni del Belgio hanno incassato la mazzata senza batter ciglio. La squadra di Aad de Mos, fanalino di coda del Gruppo A, [illegible] all'ultima spiaggia ed [illegible] cercato di sfruttare il terreno duro e sabbioso per colmare [illegible] il divario tecnico e mettere in [illegible] la Sampdoria.

Boskov si affidava all'esperienza di Cerezo, che a gioco lungo cedeva, per arginare le iniziative di Versavel, [illegible] Pari su Degryse. E su Oliveira, l'estroso brasiliano naturalizzato belga, c'era Vierchowod, con Mannini [illegible] Nilis. Ivano Bonetti presidiava la fascia sinistra dalle incursioni di Crasson, Lombardo a destra cercava di portare [illegible] palloni utili a Mancini e Vialli.

Le assenze importanti del por[illegible] titolare De Wilde, infortunato, [illegible] della punta olandese Bosman, squalificato, si facevano sentire nel primo tempo. Un bel destro di Versavel sfiorava l'incrocio [illegible] pali, una cannonata [illegible] Nilis [illegible] fuori area si perdeva a lato e soltanto al 41' Pagliuca veniva impegnato da un rasoterra di Boffin. Il pericolo maggiore, Pagliuca lo correva al 46' ma Nilis, su bell'assist di Oliveira, sballava la mira. Dopo un'ammonizione per Vierchowod (che salterà il ritorno per squalifica), la Sampdoria falliva [illegible] ko: su cross di Vialli, Katanec di testa deviava a lato. In precedenza Mancini era andato in gol ma dopo [illegible] fischio dell'arbitro che l'aveva pescato in fuorigioco.

E il match si riapriva al 53' su un missile di Degryse, da oltre 25 metri, che sorprendeva nettamente Pagliuca. Il portiere, che non aveva visto partire il diagonale, si tuffava in ritardo. A rimettere lo [illegible] a posto ci pensava [illegible] Vialli al 62'. Su lancio di Mannini, Vialli scattava in contropiede, superava il portiere e dal fondo, [illegible] posizione difficile, raddoppiava.

A vanificare gli sforzi di Vialli ci pensava Mannini (67'). Con un tocco avventuroso verso Pagliuca, incerto nell'uscita, serviva Nilis [illegible] non perdonava.

Subito dopo il pareggio, De Mos inseriva Lamptey, diciassettenne talento ghaniano che è stato valutato ben 15 milioni di dollari (l'Anderlecht ne ha rifiutati più della metà dall'Olympique Marsiglia) per tentare di vincere. [illegible] [illegible] la Sampdoria a catapultarsi in avanti e Maes respingeva una bordata di Vierchowod (72'). Ci provava anche Lombardo ma Maes [illegible] piazzato. E si faceva applaudire bloccando una rovesciata [illegible] Lanna.

I doriani si sbilanciavano troppo e al 90' Nilis folgorava Pagliuca con un violento diagonale: il pallone carambolava sul palo prima di finire in rete. Un autentico colpo di scena.

Boskov non si arrende: «Ci sono ancora tre partite da disputare, a Genova batteremo l'Anderlecht». Ma chi ha sbagliato, Pagliuca? Vujadin non ha risposto.

Bruno Bernardi

ANDERLECHT	3
MAES	5
CRASSON	6
KOOIMAN	5
RUTJES	5
DE WOLFE	5,5
WALEM	6
VERSAVEL	6
OLIVEIRA	6
(67' LAMPTEY)	s.v.
DEGRYSE	7
NILIS	7
BOFFIN	6
(75' VAN BAEKEL)	s.v.
All. DE MO[illegible]	6

SAMPDORIA	2
PAGLIUCA	4,5
MANNINI	5
KATANEC	5
PARI	5,5
VIERCHOWOD	6
LANNA	6
LOMBARDO	6
(59' BUSO)	s.v.
CEREZO	5,5
VIALLI	7,5
MANCINI	6
BONETTI	6
All.: BOSKOV	5

Arbitro: SCHMIDHUBER (Germania) 6

Reti: 28' e 62' Vialli, 53' Degryse, 67' e 90' Nilis. **Ammoniti:** 38' Vialli, 49' Vierchowod, 60' [illegible] 85' Rutjes. **Spettatori:** 18 mila paganti.

Mancini si è visto negare dall'arbitro il gol del possibile 2-0

[illegible]PA DELLE COPPE

I giallorossi ripiombano in piena crisi e salvano [illegible] stento il pareggio: soltanto Haessler non affonda nel grigiore generale

La Roma prende i fischi, il [illegible] due pali

Barros e Fofana vicini al gol, Bianchi di nuovo contestato

ROMA. Finisce zero [illegible] zero tra i fischi. E alla Roma è andata bene. Il Monaco, una traversa e un palo, almeno due grandi occasioni sprecate, si morde le mani. Tra i giallorossi [illegible] salva solo Haessler, gli altri sono tutti da dimenticare. Giannini è finito in tribuna. E questa volta ha avuto ragione lui. E' finita la tregua tra la squadra e i tifosi, a Trigoria si annunciano nuovi giorni di passione.

In tribuna il principe Ranieri con il figlio Alberto, però avvio di partita per nulla reale, anzi proprio deprimente. Bianchi aveva annunciato che avrebbe lasciato la prima mossa al Monaco, i giallorossi lo hanno pre[illegible] alla lettera rinunciando ad ogni duello [illegible] centrocampo per arretrare in massa davanti all'area di Carboni. Per fortuna, Barros non entra in area e Weah fa paura solo per quanto è grosso. Così gli errori e catona di Bonacina, Carboni, Nela e via dicendo [illegible] causano grossi guai. Fofana irride De Marchi in ogni duello. Aveva chiesto un pizzico di fortuna Voeller ed è accontentato al 40', quando a due passi da Zinetti, Fontana riesce a centrare la traversa.

Fino a quel momento la partita si è trascinata stancamente. Haesler [illegible] inutilmente di dettare triangoli, Voeller arriva sempre con [illegible] solito attimo di ritardo, Rizzitelli [illegible] vede mai il pallone. Non è tutta colpa sua, i lanci che gli arrivano sono impossibili da controllare.

E' sempre il Monaco che [illegible]ida le danze a centrocampo. Senza esagerare, non vuole [illegible]sere beffato in contropiede. In verità c'è ben poco da aver paura. Wenger comunque non si fida. La Roma ha ancora più paura e i passaggi a Zinetti [illegible] sprecano, poi il lancio lungo del portiere costantemente intercettato dai centrocampisti del Monaco. E riprende la lenta danza della squadra di Wenger, quando la Roma prende palla ed [illegible] costretta ad esibirsi lo spettacolo si fa ancora più triste: mai più di due passaggi di fila indovinati. [illegible] bilancio giallorosso di 45' è tutto in [illegible] tiro di Salsano parato.

Ripresa, [illegible] c'è più De Marchi e Fofana se ne rattrista e non trova più il pallone. Garzja con il 13 dimostra che questa volta Bianchi ha sbagliato l'uo[illegible]. Dopo cinque minuti esce Salsano [illegible] entra Carnevale. Bianchi ripete la mossa del derby. Wenger però non fa co[illegible] Zoff, [illegible] toglie un centrocampista per un difensore. Il primo quarto d'ora è tutto giallorosso. [illegible] c'è una bella azione: Voeller a Rizzitelli, anticipato all'ultimo da Valery. Poi Rizzitelli invita Carnevale alla galoppata verso Ettori. Niente da fare, [illegible] recupero di Petit non lascia scampo. Anche Aldair prova ad affacciarsi nell'area del Monaco: il cross di Haessler è appena alto per lo stopper romanista.

In compenso si sveglia Rui Barros. Prima si vede soffiare in extremis [illegible] pallone, poi ringrazia per un clamoroso [illegible] del terzino, punta su Zinetti e spedisce sull'esterno [illegible] palo. La fortuna è ancora con la Roma. Carnevale cerca di darsi da fare e Wenger toglie Fofana per dare spazio a Gmoko. La Roma mantiene faticosamente l'iniziativa, il Monaco [illegible] rattrappisce nella sua metà campo. Ogni volta che i bianchi conquistano la palla un brivido corre sugli spalti dell'Olimpico.

Una punizione di Carboni, parata con difficoltà, riaccende le speranze gallorosse. Ci prova anche Aldair, tiro violento e altra parata in due tempi. I minuti scorrono, dalla curva i fischi sostituiscono gli applausi. Voeller è troppo lento per preoccupare la difesa [illegible] Mo[illegible]co, Rizzitelli e Carnevale so[illegible] più veloci di lui, ma chiamati allo scatto, perdono sempre il duello con i rispettivi avversari. Il Monaco si accontenta e mette Djorkaeff al posto di Passy. E' il 77'. La spinta della Roma è finita, la curva Sud non [illegible] può più. Ha finito la pazienza e invita i giallorossi ad andare a lavorare. E la squadra di Bianchi, sotto i fischi, riesce a giocare peggio. Anche Haessler, con un [illegible]cio davanti a Zinetti, regala una palla gol [illegible] Dib. Tiro sul portiere romanista. E a due minuti dalla fine Weah, di testa, grazia ancora i romanisti mettendo il pallone tra le braccia di Zinetti. E si finisce tra i fischi e con un coretto: «Scemi, scemi...».

Piero Sarantoni

ROMA	0
[illegible]	6
DE MARCHI	4,5
(GARZJA 46')	6
CARBONI	[illegible]
BONACINA	5
ALDAIR	[illegible]
NELA	5
HAESSLER	6,5
DI MAURO	5,5
VOELLER	5
SALSANO	5
(CARNEVALE 50')	5,5
RIZZITELLI	5
All.: BIANCHI	6

MONACO	0
ETTORI	6
VALERY	6
SONOR	6
PETIT	6
MENDY	6
PUEL	6
BARROS	6,5
DIB	6
WEAH	6
PASSY	6
(DJORKAEFF 77')	6
FOFANA	6
(GMAKO 68')	6
All.: WENGER	6

Arbitro: NAVARRETE (Spagna) 6

[illegible]: Rizzitelli 25', Carnevale 82'. **Spett.**: paganti 40.336, incasso 1.223.392.000.

[illegible]

Ultras Ajax a Gand

Teppisti belgi [illegible] i doriani a Bruxelles

BRUXELLES. Incidenti [illegible] sono verificati sia nella capitale dove giocavano Anderlecht e Samp in Coppa Campioni, sia [illegible] Gand, dov'era in programma la sfida tra la locale squadra e l'Ajax per i quarti di Coppa Uefa.

Sulla Grande Place, una ventina di tifosi del club bianco-lilla di Bruxelles ha «caricato» un gruppetto di italiani, ragazzini e donne, i quali hanno evitato lo scontro allontanandosi in tutta fretta. Successivamente [illegible] giovanissimo genovese [illegible] rebbe stato raggiunto e aggredito [illegible] alcuni belgi in una delle vie del centro città. Il tifoso blucerchiato avrebbe riportato la frattura del setto nasale.

A Gand, la polizia ha fermato [illegible] tifosi olandesi per ubriachezza e disturbo della quiete pubblica. Le autorità avevano predisposto [illegible] servizio di sicurezza imperniato su 700 agenti. La tifoseria dell'Ajax era composta da 6000 fedelissimi.

Un po' di tensione nel Milan che va a Parma dopo il colloquio fra l'olandese e Capello

Gullit, silenzio che sa di tempesta

Armistizio, ma divorzio nell'aria

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

E' un semplice armistizio fra Gullit e Capello o il dissidio esploso domenica dopo la sostituzione dell'olandese provocherà il divorzio a fine stagione? La domanda è inevitabile dopo il silenzio di Ruud, [illegible] del tutto convinto dalle precisazioni fornite dal tecnico. Un Gullit che non parla è tradizionalmente sintomo di burrasca. Oltretutto in società (dove martedì Berlusconi ha fatto da anfitrione a Bettino Craxi: gli ha forse chiesto una mediazione presso il Toro per avere Lentini?) l'ultima impennata [illegible] Gullit non [illegible] piaciuta: altro sintomo di un'insofferenza che fa a pugni con lo sti[illegible] richiesto dal presidente.

Cosa succederà il giorno [illegible] Gullit, [illegible] 5 stranieri, dovesse finire in tribuna? Perciò fino alla fine [illegible] campionato l'olandese sarà sotto [illegible]: se accetterà le direttive di Capello verrà confermato, altrimenti il Milan è disposto a tagliarlo a costo [illegible] parcheggiarlo altrove, facendo fronte all'ingaggio sostanzioso (4 miliardi). Per uno che [illegible]pirà 30 anni a settembre niente male.

[illegible] confronto tra Capello e Gullit è avvenuto nello spogliatoio di Milanello. L'olandese è uscito e ha detto: «Non ho nulla da dichiarare, buongiorno». Era teso e non lo [illegible] nascosto.

Proprio il contrario di Capello, sorridente e disponibile. [illegible]condo [illegible] tecnico [illegible] ci sono problemi: «Gli ho ribadito che la sua sostituzione è spiegabile con [illegible] fatto che intendo salvaguardare i giocatori in condizione. Oltretutto, Gullit e Rijkaard sono tornati ai livelli che hanno preceduto una bronchite debilitanto. Che cosa mi ha detto Gullit? Che [illegible] voglia di giocare ed io gli ho risposto che proprio per questo mi servirà al meglio della condizione nella fase finale del campionato».

Allora Gullit a Parma giocherà davvero [illegible] mezza punta in appoggio a Van Basten? «Sì, stiamo provando questa soluzione. Noi comunque disponiamo [illegible] molte alternative poiché abbiamo giocatori eclettici. Gullit, oltretutto, è una carica di agilità e [illegible] forza, può essermi utile in diversi ruoli. Comunque lo proverò come seconda punta e [illegible] soltanto in funzione [illegible] Parma».

L'esperimento potrebbe interessare anche in futuro? «Andiamoci piano, io vado avanti domenica per domenica. Il futuro dipende da tante cose. Ruud mi ha confermato massima collaborazione, anche perché io [illegible] impongo niente altro che completa disponibilità».

Con Evani ancora fuori [illegible] per un risentimento ad un adduttore, salvo imprevisti il Milan di Parma sarà quello con Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Gullit e Massaro in attacco. Così Capello potrà accontentare tutti in attesa delle esternazioni di chi sarà sostituito.

Ieri intanto [illegible] Milan ha smentito [illegible] avere definito l'acquisto [illegible] Papin con un [illegible] ufficiale: in realtà l'accordo tra Tapie e Berlusconi è esecutivo visto che la Juventus non ha fatto valere il diritto di prelazione. Se [illegible] riparlerà [illegible] 17 marzo, in occasione di Milan-Marsiglia, anche se in quei giorni il presidente dell'Olympique sarà impegnato nella campagna elettorale. E' infatti candidato [illegible] Parlamento.

Giorgio Gandolfi

A fianco il Milan tradizionale, [illegible] Gullit a [illegible] ed Evani [illegible] settore opposto; sopra, lo schema che prevede l'inserimento di Donadoni e lo spostamento [illegible] Gullit più al centro e in appoggio a Van Basten, [illegible] formula che verrebbe sperimentata [illegible] con il Parma

Baggio: questi gol mi esaltano

Nella Juve ne ha segnati 24 come Totò e Pablito

[illegible]. I gol sono [illegible] le ciliegie. Uno tira l'altro. E Roberto Baggio ci ha preso gusto. Fino a metterne insieme 24 in [illegible] partite di campionato con la Juve (33 l'anno scorso e 22 quest'anno). Tanti [illegible] eguagliare Paolo Rossi, che [illegible] indossato la maglia bian[illegible] 83 volte in 4 stagioni, e Schillaci, 79 presenze [illegible] quasi 3.

Quello di Roberto può diventare un gusto pericoloso, perché i tifosi sono incontentabili, almeno quanto i bomber sempre a caccia [illegible] [illegible] da bucare. «Non ci voglio pensare - spiega il fantasista cannoniere -, sto abituando bene me stesso e viziando i tifosi. [illegible] gol, comunque, significa entusiasmo, [illegible] stato d'animo che a sua volta produce gol..., ed è un piacevole [illegible] vizioso».

Quando però i numeri e gli accostamenti chiamano in [illegible] Van Basten, Roberto, che [illegible] ragazzo sveglio e che non partecipa mai al festival delle banalità, puntualizza: «Con il [illegible] del campionato non c'è lotta, chissà quando lo raggiungerò... Spero solamente [illegible] continuare a far centro».

Dici Napoli e pensi a Zola, pronunci il [illegible] del piccolo sardo napoletano e viene spontaneo proporre un paragone, anche se vago, con Baggio: [illegible] è tanto discusso sui due [illegible] Nazionale e domenica c'è [illegible] calendario Juventus-Napoli, un confronto tra [illegible]cietà che hanno scoperto in loro dei leader potenziali.

«Non esiste problema di coesistenza tra [illegible] e Gianfranco - conclude Roberto - e non si può analizzare la situazione dopo una sola partita e mezza disputata in tandem con la maglia azzurra. Dobbiamo solamente giocare e lavorare [illegible] tutto qui [illegible] problema. Quando Zola è diventato titolare [illegible] fatto compiere al Napoli un salto [illegible] qualità. E [illegible] avverte il peso delle responsabilità è perché ha [illegible] problemi fisici».

«Dite che [illegible] un po' stressato? E' ovvio, arrivare è facile, resistere al vertice è più faticoso. [illegible] lui, oltretutto, ha dovuto portare sulle spalle l'handicap dell'eredità di Maradona. Anch'io [illegible] ho avuti. Paolo Rossi a Vicenza, Antognoni nella Fiorentina e Platini qui nella Juve... Ma [illegible] [illegible] importanza agli alalom paralleli con il passato...».

Domenica Trapattoni dovrà rinunciare a Julio Cesar e a Reuter, entrambi squalificati. Il tecnico proporrà Luppi [illegible] con Carrera battitore libero. A Kohler [illegible] chiede [illegible] esiste una differenza tra il brasiliano e l'ex ba[illegible] Sorrisi e [illegible] risposta spiritosa: «Uno è più scuro...». E se lui fosse il commissario tecnico della Nazionale tedesca farebbe giocare Baggio oppure Zola? Altro sorriso e altro regalo condito da diplomazia: «Tutti e due...».

Evviva il buon [illegible] che serve a sdrammatizzare. Tanto i pensieri [illegible] del Trap che propina il dubbio De Agostini-Conte a centrocampo.

Angelo Caroli

Giudice sportivo

Alt a Reuter Julio Cesar e Rizzitelli

MILANO. [illegible] giudice sportivo è entrato in azione con doppie squalifiche per [illegible] Juventus, la Roma e l'Inter. Ha infatti sospeso per un turno i bianconeri Reuter e Julio Cesar, i giallorossi Rizzitelli e Bonacina e i nerazzurri Battistini e Fontolan. Gli altri giocatori, che sono stati bloccati per una giornata, sono: Carbone del Bari, Cuoghi del Parma, Dezotti della Cremonese, Gaudenzi del Cagliari, Petrescu del Foggia e Pioli della Fiorentina.

Una pesante multa [illegible] venti milioni e diffida è stata inflitta al Foggia per lanci di oggetti in campo e inibizione fino al 30 marzo [illegible] Aniello Casillo, fratello del presidente della squadra pugliese, che a sua volta era stato già inibito dalla Disciplinare per aver insultato l'arbitro. [illegible]ove milioni di multa [illegible] stati inflitti invece all'Atalanta per lanci di monete e oggetti a San Siro.

Per quanto concerne i quarti di finale della coppa Italia della [illegible] settimana, sono stati sospesi per due turni Desideri dell'Inter e Grun del Parma; per [illegible] Ciocci dell'Inter, Di Canio della Juventus, Di Chiara del Parma e Fusi del Torino. Queste squalifiche saranno scontate nei prossimi turni della stessa manifestazione di coppa.

Questo, intanto, [illegible] quadro degli arbitri che domenica prossima dirigeranno la ventiquattresima giornata del campionato di serie A: Ascoli-Foggia: Quartuccio; Atalanta-Sampdoria: Fabbricatore; Bari-Fiorentina: Pezzella; Genoa-Lazio: Bazzoli; Inter-Cagliari: Baldas; Juventus-Napoli: Cesari; Parma-Milan: D'Elia; Roma-Torino: Amendolia; Verona-Cremonese: Lanese.

Basket a Forlì: si assegna il trofeo di Lega e si apre la campagna elettorale

Per una Coppa e una poltrona

Benetton e Scavolini sono favorite [illegible] Stefanel e Knorr
Petrucci [illegible] Salerno candidati alla successione di Vinci

Tutti in campo a Forlì. Non soltanto le quattro squadre che [illegible] contenderanno oggi e domani la sedicesima edizione della Coppa Italia, [illegible] anche i due personaggi che nella città romagnola apriranno la campagna elettorale [illegible] per succedere [illegible] Enrico Vinci sulla poltrona presidenziale della Federbasket. Un'oscura lotta di mesi (persino la data delle elezioni è ancora avvolta nel mistero, tra l'autunno e i primi mesi del '93) senza esclusione di colpi.

Da una parte Amedeo Salerno, [illegible] professore partenopeo, uno dei tre vicepresidenti in carica, [illegible] anni [illegible] dell'apparato; dall'altra Gianni Petrucci, [illegible] quindicina d'anni in meno, manager rampante e tante etichette da ex-numero 2 (segreteria di Federbasket e Federcalcio, vicepresidenza della Roma) per salire [illegible] top [illegible] tanta voglia di rivincita.

Presidenza. E' un basket quasi spaventato, dopo decenni di regime monolitico senza vera opposizione, all'idea di doversi schierare: si avverte il timore che una scelta sbagliata debba essere pagata duramente in futuro. [illegible] interessi sono tanti, variegati: impossibile accontentare tutti, impossibile soprattutto, [illegible] tempo, promettere una geopolitica spartizione delle cariche, [illegible] potere. Ci sono gli interessi del basket [illegible] vertice (ma anche la Lega di serie A, [illegible] più condotta per [illegible] da De Michelis che ha ben altri grattacapi, è frantumata e [illegible] trova neppure l'accordo al suo interno), quelli della Nazionale (che deve [illegible] conquistarsi un posto per Barcellona), quelli del movimento femminile (squassato [illegible] uno scandalo sui bilanci) e quelli della base, enorme serbatoio di voti. Impossibile [illegible] tutti. Vincerà chi saprà scontentare di meno; almeno nelle parole dei suoi programmi. O chi avrà meno nemici, e Petrucci dovrà fare i conti anche con buona parte dell'apparato federale, che gradì assai poco i rimpianti suscitati [illegible] suo abbandono, [illegible] fa, per passare nel giardino di Matarrese. Ma [illegible] questa vicenda ci saranno ancora molti capitoli da [illegible].

Coppa Italia. Ben più limpido [illegible] panorama delle aspiranti a questo trofeo, per troppi anni snobbato quando lo scudetto era questione riservata [illegible] un paio [illegible] squadroni. Oggi invece la Coppa [illegible] già una buona consolazione per [illegible] delle [illegible] pretendenti che, dopo aver profuso miliardi, rimarranno deluse nella loro caccia al titolo tricolore. Ecco perché ritroviamo a Forlì ben tre delle quattro leader del campionato: Scavolini Pesaro, Knorr Bologna (le prime a scendere in campo) e Benetton Treviso, [illegible] solo la Philips Milano. Al suo posto [illegible] sorpresa Stefanel Trieste che non riesce a trovare costanza di rendimento in campionato [illegible] che in una partita secca può render la vita dura a [illegible] (anche se, fin qui, il tabellone della Coppa l'ha chiaramente agevolata). La Stefanel parte comunque [illegible] outsider: il suo [illegible] sarebbe innegabilmente una grossa sorpresa, anche se la conquista di un ultimo alloro offre un grosso stimolo in più all'eterno Dino Meneghin (recordman del trofeo con 6 vittorie) che potrebbe decidere di lasciare a fine stagione, a 42 anni compiuti.

Favorite. Per le altre, Coppa Italia [illegible] comunque garanzia di aver salvato la stagione, indipendentemente [illegible] campionato. [illegible] Benetton [illegible] del mercato ha gettato alle ortiche le chance europee in Coppa Korac; la Knorr rischia di veder vanificato il suo eccellente [illegible] di stagione dall'indisponibilità di Morandotti [illegible] menisco di Bon; [illegible] la Scavolini, pur essendo già approdata alla finale di Korac, sa che dovrà farvi i conti con un'altra italiana dal bilancio fallimentare, il Messaggero: dunque [illegible] può scherzare. Difficile quindi un pronostico con squadre decise [illegible] giocarsi tutto, anche se al momento Scavolini e Benetton sembrano [illegible] gradino più su delle rivali. [illegible] i pesaresi, guidati da quell'Alberto Bucci che fece sua la Coppa Italia '91 alla guida della Glaxo Verona (prima squadra di A2 [illegible] riuscire nell'impresa) hanno dal[illegible] loro anche [illegible] maggiore assuefazione a questo tipo [illegible] incontri, di tensioni.

Futuro. Ma Forlì è anche l'occasione per [illegible] nuovo confronto, informale, tra i dirigenti dei club, [illegible] tempo impegnati nella vana ricerca di soluzioni ai mille problemi del basket di vertice, soffocato da [illegible] sempre crescenti, da un accordo con la Rai che dopo essere stato salutato come un trionfo economico si [illegible] rivelato un capestro [illegible] da [illegible] formula da rivedere: troppe 32 squadre di A (e troppi 64 stranieri perché siano di valore e a costi accessibili) ed eccessiva la differenza patrimoniale tra grandi e piccoli club perché possano continuare [illegible] battersi sullo [illegible] piano. Ma è inutile illudersi: la soluzione [illegible] è affatto dietro l'angolo, nessuno vuole sporcarsi le mani con decisioni impopolari. Una patata in più da scaricare [illegible] due candidati [illegible] presidenza. Vediamo se, almeno a parole, sapranno cavarsela.

Guido Ercole

Dino Meneghin, 42 anni, recordman di successi in Coppa Italia: sei

IL PROGRAMMA DELLA COPPA ITALIA

Programma. Oggi semifinali, Palasport di Forlì: ore 18,30 Knorr Bologna-Scavolini Pesaro (arb. Duranti e Pasetto, stand-by Nelli); ore 20,30 Benetton Treviso-Stefanel Trieste (arb. Paronelli [illegible] Tallone, stand-by Facchini). Domani, ore 20 finale (arbitri Grossi [illegible] Colucci, stand-by Maggiore).
Televisione. Oggi sintesi differita delle semifinali su Raidue [illegible] 23,30, domani differita del secondo tempo su Raidue ore 24.
Albo d'oro. [illegible] Fides Napoli; 1969: Ignis Varese; 1970 Ignis Varese; 1971 Ignis Varese; 1972 Simmenthal Milano; 1973 Ignis Varese; 1974 Sinudyne Bologna: 1984 Granarolo Bologna; 1985 Scavolini Pesaro; 1986 Simac Milano; 1987 Tracer Milano; 1988 Snaidero Caserta; [illegible] Knorr Bologna; [illegible] Knorr Bologna; 1991 Glaxo Verona.
Record. I plurivincitori: Meneghin [illegible] Flaborea 4; Ossola, Rusconi D., Raga, Vittori, Gallinari, Brunamonti, Bonamico, Binelli 3.
Cannonieri. I migliori marcatori [illegible] questa edizione: Oscar (Fernet Branca) 227; Del Negro (Benetton) 180; Radja (Messaggero) 129; Rowan (Kleenex) 126; Schoene (Glaxo) 124; Rogers (Philips) 122; Daye (Scavolini) 118; Alexis (Trapani) 110; Iacopini (Benetton) 109; Mahorn (Messaggero) 108.

Delecour in testa, Aghini secondo

Rally del Portogallo muore spettatore travolto da un'auto

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Il Rally del Portogallo, seconda prova del Mondiale marche, [illegible] mostrato ancora un volta tutta la sua pericolosità. Come sempre la causa [illegible] l'incoscienza del pubblico che [illegible] avvicina troppo alla sede stradale, spesso invadendola tanto da costringere i piloti a vere e proprie acrobazie.

E' [illegible] uno spettatore [illegible] anni (di cui non sono state fornite le generalità), travolto in un tornante della prova speciale numero 6, a Serra da Lousa, dalla Citroën AX numero 96 del portoghese Rui Madeira (navigatore Nuno Da Silva). Il pilota, per un'avaria, ha perso il controllo della vettura. La gara è [illegible] sospesa per permettere l'arrivo delle ambulanze [illegible] ogni soccorso è risultato [illegible]. E' il secondo, grave, incidente in pochi anni in Portogallo. Nel 1986 la Ford di Joaquim Santos causò la morte di [illegible] persone e il ferimento di altre 30: la gara fu sospesa e i piloti ufficiali si ritirarono ma continuarono a correre quelli del [illegible] N.

Ieri, invece, il rally [illegible] ha subito rallentamenti (Madeira [illegible] degli ultimi equipaggi a partire) e la prima giornata ha già dato alcuni scossoni alla classifica generale. Nelle prime ore della mattinata si è ritirata la Lancia Delta di Didier Auriol. Il pilota francese, favorito alla vigilia, a 300 metri dalla fine della terza speciale ha sentito il motore della vettura perdere colpi. Ha terminato la prova (miglior tempo) ma poi ha dovuto alzare bandiera bianca. [illegible] quel momento la lotta si è ristretta alle Delta del Martini Racing (Kankkunen e Aghini) e alle Ford Sierra [illegible] scatenato Delecour e del forse ritrovato Miki Biasion.

Le Sierra si [illegible] dimostrate competitive sull'asfalto e, al termine della prima parte di gara, Delecour era al comando con 32" [illegible] vantaggio sul giovane Andrea Aghini, autore [illegible] una eccezionale rimonta, di 39" su Biasion e di 50" sull'altro lancista Kankkunen. [illegible] finlandese ieri si è tolto anche la soddisfazione di vincere, lui specialista sullo sterrato, una prova [illegible] asfalto.

E la Toyota? Sainz è soltanto al quinto posto, [illegible] 1'45" da Delecour. Lo spagnolo è seguito dai compagni [illegible] squadra Alen (a 1'52") e Schwartz (a 2'09").

Sainz era visibilmente irritato a metà giornata: «Abbiamo riscontrato sulla Celica gli stessi problemi del Montecarlo; in pratica non [illegible] cambiato nulla: la vettura [illegible] perso potenza, è difficile da guidare e salta [illegible] una matta». Se Sainz non fa del vittimismo (ma non è [illegible] tipo) per la Toyota si preannunciano tempi duri.

Oggi, intanto, la seconda tappa dovrebbe assestare altri colpi alla classifica e riservare altre emozioni. Le prove speciali (sette) saranno tutte su terra. Attese soprattutto le Ford di Delecour e Biasion che hanno sempre avuto grossi problemi sugli sterrati: [illegible] la Sierra dimostrerà che può essere valida anche su questo tipo [illegible] tracciato, allora il Mondiale avrà acquistato un concorrente in più. Lo stesso discorso vale per [illegible] Toyota, mentre nel team Martini incrociano le dita e fanno gli scongiuri: pagato il solito debito con la sfortuna (Auriol) da oggi dovremmo rivedere all'opera il miglior Kankkunen sul terreno a lui più congeniale mentre Aghini, che finora si è comportato [illegible] in maniera impeccabile, è chiamato ad una riconferma [illegible] tracciati che non sempre lo hanno visto eccellere.

Enrico Biondi

SPORT FLASH

Espulsi [illegible] Lanese [illegible] Madrid

PRAGA. Nel corso della partita pareggiata per 1-1 sul campo del Sigma Praga l'arbitro Lanese ha espulso due giocatori del Real Madrid: al 72' Villaroya, doppia ammonizione, [illegible] Milla all'84, per gioco pericoloso.

L'Under [illegible] di B batte [illegible] inglesi

CASERTA. L' Under 21 [illegible] serie B ha battuto ieri per 2-1 a Caserta una rappresentativa della Lega inglese. Gol di Golsi (Pescara) al 25', pareggio di Kitsam, rete decisiva di Bresciani (Palermo) al 43'.

Il Messina esonera l'allenatore Colautti

MESSINA. Il Messina ha [illegible] rato l' allenatore Mario Colautti. La squadra è stata affidata a Tonino Colomban allenatore della primavera.

Tre anticipi sabato nel torneo di C2

FIRENZE. Autorizzati dalla Lega di serie C tre anticipi a sabato per la C2: Virescit-Leffe (girone A), nonché Astrea-Formia e Lodigiani-Trani (girone C).

Il [illegible] femminile boicotta il Toto

ROMA. Per sollecitare l'interessamento della Federcalcio nei confronti del calcio femminile (abbandonato [illegible] se stesso e senza compartecipazione agli utili del concorso pronostici), l'Associazione giocatrici di calcio ha promosso per domenica prossima, festa della donna, un'azione di boicottaggio della schedina [illegible] Totocalcio.

Bugno e Argentin alla Tirreno-Adriatico

ROMA. La Tirreno-Adriatico che si inizia mercoledì prossimo, vedrà al via ben [illegible] squadre, [illegible] italiane [illegible] 13 straniere. Al via Gianni Bugno, Maurizio Fondriest e Moreno Argentin.

La «Cartuccia d'oro» [illegible] Mondiale Rossetti

MONTECATINI. Bruno Rossetti, campione mondiale di skeet, riceverà sabato sera a Montecatini la «Cartuccia d'oro 1991» [illegible] miglior tiratore dell'anno.

TENNIS

Al torneo di Indian Wells è stato subito eliminato anche Pescosolido

Leone Connors si mangia Caratti

Sospinto dal tifo del pubblico vince in due set

INDIAN WELLS. Non hanno molta fortuna i giocatori italiani al torneo di Indian Wells, che precede [illegible] una settimana l'importante appuntamento [illegible] Key Biscaine. Era stato eliminato nella prima giornata Stefano Pescosolido, giunto qui con le credenziali [illegible] suo primo successo in un torneo del circuito, quello di Scottsdale. [illegible] semifinale [illegible] settimana scorsa l'azzurro aveva battuto il russo Cesnokov e ieri [illegible] altro russo, Cerkasov, lo ha invece eliminato dopo un incontro tiratissimo in tre set, due dei quali conclusi al tie break. Forse ha giocato per l'italiano anche il fatto di essere un po' scarico dopo la settimana precedente piena di tensioni.

Dopo [illegible] romano, anche Cristiano Caratti è uscito dalla competizione, sconfitto nel secondo turno dal vecchio indomabile Jimmy Connors con un secco 6-4, 6-4. L'intramontabile Jimbo [illegible] stato l'attrazione della serata perché la gente lo ha ormai eletto dappertutto a suo beniamino. E proprio l'appoggio del pubblico [illegible] stato determinante, perché sospinto dal tifo il vecchio leone [illegible] ha avuto difficoltà ad assicurarsi la vittoria contro Caratti, che a tratti ha dato l'impressione [illegible] reggere bene il gioco del rivale, [illegible] spesso è [illegible] fuori misura. Connors nel prossimo turno incontra il tedesco Stich. Sofferta [illegible] vittoria di Agassi, che ha penato più del previsto per imporsi sul peruviano Yzaga.

Risultati. Connors-Caratti 6-4, 6-4; Agassi-Yzaga 6-3, 6-7 (5-7), 6-3; Champion-Mancini 6-2, 6-3; Reneberg-B. Gilbert 2-6, 6-4, 6-4; Wheaton-Masur 7-6 (7-5), 7-6 (7-5); Pioline-Rosset 6-3, 7-5; Cherkasov-Pescosolido 7-6 (7-3), 6-7 (3-7), 7-5; Ferreira-Zoecke 7-5, 6-0; Bruguera-Woodforde 7-6 (7-3), 6-1; Costa-Krickstein 6-4, 6-2; Chang-Jaite 6-0, 6-7 (6-8), 7-6 (7-3); Gustafsson-Mansdorf 3-6, 6-2, 6-4.

[illegible] Raton. Disco rosso per le italiane Silvia Farina e Linda Ferrando nel torneo di [illegible] Raton, in Florida. [illegible] primo turno la Farina è stata battuta 6-3, 6-4 dall'inglese Grunfeld, nel secondo turno la Ferrando è stata eliminata dalla Graf per 6-1, 6-2. Altri risultati: Tauziat-Kelesi 3-6, 6-1, 6-4; Fernandez-MacGregor 6-4, 6-1; Garrison-Kidowaki 6-0, 6-1.

FORMULA 1

Parla Montezemolo

«Ferrari, [illegible] molto lavoro per poter vincere»

GINEVRA. I tifosi vorrebbero rivedere la Ferrari al vertice del Mondiale di Formula 1, [illegible] la strada per arrivarci [illegible] sarà breve. E' quanto ha affermato ieri al Salone di Ginevra Luca Montezemolo, presidente e [illegible] ministratore delegato della Casa di Maranello.

Montezemolo [illegible] stato realista. Pur volendo mantenere un certo riserbo sulla Formula 1, ha affermato che sarebbe uno sbaglio farsi eccessive illusioni, almeno nel breve periodo. Il terreno da recuperare - ha affermato - «data non da ieri, ma da anni».

La [illegible] deve essere [illegible] sola, lavorare cioè intensamente, con intelligenza, accompagnando questi sforzi ad adeguati investimenti nell'innovazione [illegible] tecnologica. [illegible] presidente della Ferrari ha ricordato che l'azienda spende in ricerche e sviluppo il 20 per cento del proprio fatturato.

COPPA [illegible]

La sfida dei defender

Vela al carbonio aiuta Koch a battere Conner

SAN [illegible] America [illegible] dello statunitense Bill Koch ha vinto la prima regata [illegible] terzo round robin [illegible] defender della Coppa America [illegible] vela. Koch, che era al comando della classifica dopo il secondo turno [illegible] 16 punti, ha così aumentato il vantaggio su Dennis Conner. Lo skipper di Stars and Stripes è stato battuto di 1'11".

Il miliardario della Florida [illegible] annunciato prima della regata di aver dotato la propria barca [illegible] avveniristica vela in fibra di carbonio, pesante la metà di una tradizionale. Dall'innovazione Koch ha tratto il massimo profitto e ora guida la graduatoria, che deve designare chi difenderà il prestigioso trofeo velico per il San Diego Yacht Club: ha 20 punti contro i 7 [illegible] Conner (ogni vittoria nel terzo turno vale 4 punti).

La nuova vela sarà disponibile anche per la Nazionale Usa dei Giochi di Barcellona.

NUOTO

Selezioni americane

Evans [illegible] Biondi [illegible] guadagnano il posto ai Giochi

[illegible] Matt Biondi [illegible] Janet Evans dopo l'inizio deludente nelle selezioni olimpiche americane di [illegible] si sono aggiudicati il biglietto per Barcellona: [illegible] sui 100 ed Evans sui 400. «Sono felice di entrare nella squadra», ha commentato Biondi il quale tenterà di diventare [illegible] primo nuotatore [illegible] storia [illegible] vincere l'oro in tre Olimpiadi (con la 4x100 sl nel 1984 [illegible] cinque ori nel 1988). La torpedine di Moraga è stato più veloce nelle eliminatorie del [illegible] realizzando 49"17, un centesimo [illegible] meno [illegible] suo tempo di Perth dove nel gennaio 1991 aveva conquistato [illegible] secondo titolo mondiale. In finale poi ha vinto in 49"31.

Le gare di ieri: 400 sl f. Evans 4'09"47; 100 sl m. Biondi 49"31, Olsen 49"42, Hudepohl 49"52, Jager 49"97; 100 dorso f. Wagstaff 1'00"84 (record Usa); 200 dorso [illegible] Sharp 1'58"66 (record Usa).

Dal 23 aprile nel nuovo Lingotto

Torino [illegible] preparando [illegible] grande rassegna tra design [illegible] ecologia

Mentre a Ginevra l'esposizione automobilistica di primavera ha aperto questa mattina i suoi cancelli in un clima di speranza, Torino si prepara al [illegible] Salone dell'automobile. Lo show si terrà dal 23 aprile al 3 maggio nel centro espositivo del Lingotto Fiere.

La rassegna rompe con il passato e cambia volto. Non solo si svilupperà in [illegible] sede completamente rinnovata, ma offrirà anche un [illegible] tipo di rapporto tra costruttori, vetture e pubblico «scegliendo - come ha affermato Bruno Schembari, presidente del Salone - [illegible] via della specializzazione e quella della divulgazione delle tendenze di mercato». Al di là di un puro e semplice schieramento di modelli, Torino sarà infatti «un laboratorio capace di guardare al futuro e [illegible] cogliere i mutamenti di un settore così importante per i suoi riflessi industriali, economici e sociali».

Il Salone torinese, 64ª [illegible]izione, occuperà 62.200 mq suddivisi in quattro padiglioni. Un'a[illegible] che crescerà a 82.600 nella rassegna del 1994 grazie ai la[illegible] di ulteriore allargamento del Lingotto Fiere.

Dal prossimo anno, all'area propriamente espositiva si affiancheranno il Centro Congressi, un albergo di lusso (4 stelle), [illegible] Business Center e, nel 1994, [illegible] centro per l'innovazione e l'avveniristico «Incubator» per la ricerca dell'alta tecnologia. Lingotto Fiere diventerà [illegible] il punto d'incontro europeo più avanzato fra la ricerca scientifica e l'ambiente.

Il tema della rassegna «L'auto e il futuro» affronta i problemi più delicati e importanti del settore e cioè ambiente, mobilità, modello di vita nelle città. In più, tenendo presente il ruolo di Torino, da sempre capitale dello stile, il Salone ospiterà una grande Forum del Design, dove i più famosi carrozzieri del mondo esporranno in anteprima, su un'area di 3000 mq, otto prototipi di studio, che saranno a diretto confronto con quelli [illegible] passato, rappresentato da una mostra di [illegible] vetture entrate nel mito ancora prima che nella storia dell'auto.

Un'inedita limousine monovolume e una city car a propulsione mista (a benzina ed elettrica) sono [illegible] due principali novità dell'Italdesign di Giugiaro, mentre l'Art & Tech del giappo[illegible] Ryoji Yamazaki proporrà la Sogna, una trasformazione in prototipo di un modello in gesso presentato nel '91, alla quale si affiancherà una 4 posti a motore centrale. Alla Pininfarina si lavora alla creazione [illegible] uno spider di grande sportività e leggerezza, dai contenuti altamente ecologici anche nella carrozzeria, completamente riciclabile.

[illegible] chiamerà Blitz il prototipo firmato da Bertone. La vettura (che a Ginevra sarà esposta non ancora marciante) è a trazione elettrica: pur nella salvaguardia dell'ambiente, mantiene intatto il piacere [illegible] guida. Zagato sta approntando due ipotesi di coupé pronti per la commercializzazione, basati [illegible] un'identi[illegible] meccanica da [illegible] Cv, mentre la Ghia avrà un'eccentrica supercar catalizzata a due posti che potrebbe arrivare anche a 600 cavalli.

Accanto a queste concept-cars, il passato si rispecchierà in vetture dai nomi illustri e piene di fascino e di nostalgia: dalla lunghissima Rolls-Royce Silver Ghost (fantasma d'argento) con le [illegible] del fregio ancora di colore rosso a quell'Itala costruita nel [illegible] per la Regina Margherita che la battezzò [illegible]lombella; dalla Ferrari 275 GTB4 alla Bugatti 57 C che già nel 1937 toccava 180 Km/h; dalla Cisitalia 202 Pininfarina del 1948 alla Giulietta sprint di Bertone [illegible] 1954; dalla Fiat 525 [illegible] del 1929 alla Lancia Astura Castagna del 1933; dalla Mercedes 300 SL del 1955 alla Porsche 356 A speedster del 1957. Al Salone ci sarà poi una [illegible] siccia presenza di proposte di nuovi modelli da parte dei [illegible] stri carrozzieri, con particolare riguardo alla Cinquecento, che [illegible] l'esperienza e la capacità [illegible] innovazione della Fiat nelle piccole vetture.

Renzo Villare

Inchiesta della rivista dell'Aci sulle auto pubbliche nel nostro Paese

Per tanti taxi il [illegible] dell'età

Il servizio deve esser reso più moderno

ETÀ DEI TAXI IN ITALIA NEL '90

PERCENTUALI SUL TOTALE

ANNI	[illegible]	MILANO	ROMA	NAPOLI	TORINO
PIÙ DI 12	5,19	6,08	3,34	12,59	4,44
16-20	4,91	2,29	2,95	20,73	3,62
11-15	12,50	6,32	13,00	25,00	12,06
[illegible]	30,23	22,82	40,05	16,56	24,32
MENO DI 5	47,06	63,26	40,95	25,09	54,73

Come vanno i taxi [illegible] Italia? Quanto costano, quanti sono, com'è il servizio che svolgono? Com'è la situazione all'estero? Sono domande che l'utente spes[illegible] e volentieri si pone, magari quando aspetta pazientemente un'autopubblica o [illegible] a fatica tra gli ingorghi del traffico che invade anche le corsie riservate.

Domande cui dà [illegible] risposta un'inchiesta de «L'Automobile», la rivista dell'Aci, nel numero di marzo. I taxi in [illegible] nel no[illegible] [illegible] sono 50 mila (meno di quanti operano nella sola Tokyo, dove c'è un mezzo pubblico ogni 374 abitanti) e trasportano ogni anno 150 milioni di persone. Un servizio che spesso provoca vivaci proteste e vibranti difese.

Le [illegible] degli utenti [illegible] ricorrenti: troppo pochi, troppo cari, con vetture vecchie e, talora, sgangherate. La replica della controparte [illegible] puntuale: non è un fatto di licenze, [illegible] velocità commerciale fosse più elevata il numero dei mezzi sarebbe sufficiente; i prezzi corrispondono alla realtà: con tutti i costi che si debbono affrontare, [illegible] taxista guadagna come un tranviere...

Le cifre riferite nell'inchiesta indicano che Londra e Parigi hanno lo stesso numero di taxi (14.000, rispettivamente uno ogni 456 e 150 abitanti), che New York ne ha quasi 12.000 (589) e Roma [illegible] (530). Rimanendo all'Italia, i numeri sono i seguenti: Milano [illegible] (uno ogni [illegible] abitanti), Napoli 2300 (564), Torino 1500 (650).

E le tariffe? In base al costo in lire di una corsa diurna di 5 km la città più cara al mondo è Zurigo (18.000 lire). Poi troviamo Stoccolma (15.625), Ginevra (13.813) e Milano (12.000). A Parigi, dove la tradizione dei taxi [illegible] gloriosa (d'obbligo ricordare quelli della Marna), non si arriva a 8000 lire.

Il [illegible] taxi» varia in Italia da città a città. Sotto accusa, comunque, resta [illegible] traffico: se fosse più fluido, i percorsi sarebbero più veloci e più brevi, e il tassametro (a proposito, pare che sia stato inventato dai cinesi duemila anni fa), che alle basse velocità funziona a tempo e non a metri, farebbe meno scatti. Un esempio: a Roma il costo [illegible] un chilometro [illegible] di 1250 lire (a metri), ma se per un ingorgo la [illegible]stanza [illegible] coperta in un'ora [illegible] a 24.000 (Torino: 1100 e 30000; Milano: 1250 e 28000).

L'indagine de «L'Automobile» affronta anche il tema dell'età dei taxi, i quali devono sottostare a revisioni annuali di sicurezza presso la Motorizzazione. Presi in esame i 9261 mezzi pubblici registrati presso i Pra di 19 città (da Bologna a Catania, da Genova a Bari, da Padova a Cagliari, oltre ai centri più importanti), è risultato che [illegible] 52,91% degli stessi ha cinque o più anni di vita. In particolare, il 30,23% sta fra i 6 e 10 anni e il 12,50% tra gli 11 e i 15. Il [illegible] è da record (negativo).

[illegible] discorso - sottolinea giustamente la rivista - è delicato, perché questi veicoli fanno molti più chilometri delle vetture private. A Roma, mediamente, un taxi percorre ogni giorno da 150 a 180 km, pari a 40-50 mila chilometri l'anno: cinque volte un'auto normale. [illegible] questi chilometri sono moltiplicati per cinque anni, si arriva a 200-250 mila km. Insomma, quanto a usura, un mezzo pubblico [illegible] 5 anni di vita equivale a una macchina di 25 anni. E tutti sappiamo quanto sia elevato, ad esempio, il tasso di inquinamento di un'auto vecchia. Il divertente - si fa per dire - è che i taxi sono stati esclusi dal decreto Ruffolo-Conte dall'obbligo [illegible] adottare i catalizzatori...

L'anzianità incide sul confort e crea disomogeneità nel servizio: se il cliente è fortunato, trova un taxi moderno, comodo e magari col condizionatore, altrimenti rischia di salire su un mezzo in ordine ma vetusto, stretto, con i sedili allentati. E la tariffa è la stessa.

Una legge sulle auto pubbliche approvata un paio di mesi fa in Senato dovrebbe riordinare la materia. Salvaguardando chi lavora, [illegible] anche chi vuole un servizio moderno e di qualità. Quando si sale su [illegible] taxi (qualcuno esiste) con carta di credito e telefonino cellulare, beh oggi si crede di sognare. **[m. fe.]**

QUI ROVER

Per il mercato italiano

Versioni speciali [illegible] l'occhio ai [illegible] giovani

La Rover Italia immette sul mercato 7 serie speciali, destinate soprattutto alla clientela giovane. L'orientamento è quello di offrire [illegible] prezzo d'attacco più attraente per ogni linea di prodotto.

Eccole: Mini 1.0 Mayfair Cat. con carburatore modificato e catalizzatore a tre vie (300 esemplari, 12 milioni 115.000 lire, chiavi [illegible] mano); Rover 111 Kliper 3 p (350 unità, 12 milioni 685.000); 111 Klipper 5 p (350, 13 milioni 325.000); 214 Si 3 p Sport Cat con [illegible] verde a iniezione di 90 Cv (500, 19 milioni 400.000); 216 GTI 5 p Cat con catalizzatore (500), 26 milioni 730.000); 214 Cambridge con lussuosa dotazione [illegible] serie (400, 17 milioni 750.000 e 18.550.000 [illegible] verde); 416 Cambridge (400, 21 milioni).

QUI BMW

Ecco le cifre del 1991

Bilanci da record produzione in forte aumento

Bilanci record per la Bmw nel 1991. L'anno scorso le vendite sono salite del 9,8%, toccando quota 29.830 miliardi di marchi (22.350 miliardi di lire) contro i 27.178 del '90. La produzione è passata da 519.660 unità a 553.230 (+6,5%). In aumento [illegible] volume degli investimenti: da 2,07 miliardi di marchi a 2,29. I dipendenti sono cresciuti da 70.948 a 74.238 (+4,6%).

Positive le cifre della Bmw Italia, che ha superato i mille miliardi [illegible] fatturato netto (+24% rispetto al '90) con 33.107 vetture immatricolate contro 28.225 (+4,9%). Un exploit, in termini di numero, dipeso soprattutto dai modelli della Serie 5 (10.942 auto) e della Serie 3 (21.280 pezzi). Nel [illegible]stro mercato sono state vendu[illegible] anche 3200 moto Bmw.

FLASH [illegible]

Sono [illegible] puliti i Diesel Peugeot

Tutti i veicoli Peugeot con [illegible]tore Diesel sono in regola con le norme antinquinamento: quindi, niente superbollo. Si tratta di 11 vetture: 2 «205», 2 «309», 4 «405» e [illegible] «605». Nello stesso tempo la Casa francese mette [illegible] vendita una nuova versione della «205» con un Turbodiesel pulito di 1769 cc, dotazione di lusso e carrozzeria a tre o cinque porte. Si parte da [illegible] prezzo, chiavi in mano, di 18 milioni 287.000 lire.

[illegible] in Brasile [illegible] Uno [illegible] reginetta

La Fiat Uno è stata premiata anche in Brasile come auto dell'anno 1991. Il riconoscimento sottolinea come abbia trasformato il mercato brasiliano, proponendo un nuovo concetto di vettura. La Uno è stata lanciata in Brasile nell'84 ed è stata venduta in oltre 367 mila unità (oltre 100 mila lo scorso anno.

Tra Honda e Rover rapporti più intensi

La Honda [illegible] il Gruppo Rover intensificano i loro rapporti con un nuovo accordo che concerne lo sviluppo e la produzione di varie gamme di veicoli. Il primo progetto riguarda una [illegible] auto di medie dimensioni (la Synchro), la cui costruzione presso lo stabilimento Honda di Swindon, in Gran Bretagna, avrà inizio quest'anno. Poi si aggiungerà l'erede dell'attuale Concerto: Swindon fabbricherà 100 mila macchine all'anno.

La Citroën ZX premiata dall'Uiga

L'Uiga (Unione italiana giornalisti dell'auto) ha assegnato alla Citroën il premio Auto Europa per la berlina ZX. L'associazione ha anche varato il consiglio direttivo per il prossimo triennio, riconfermando alla presidenza Giancenzo Madaro.

Opel, in un libro i [illegible] anni [illegible]

La Opel, nata come fabbrica per macchine da cucire, festeggia quest'anno i 130 anni [illegible] attività. Nell'occasione il libro «Signs of the times» dei tedeschi Hoffmann [illegible] Kobout ripercorre le tappe dell'evolversi del marchio della Casa tedesca.

Il Salone di Ginevra si apre oggi, tra le nubi anche segni di fiducia e ottimismo

Hahn: per l'Europa un grande futuro

«Vincere la scommessa con l'Est»

DAL NOSTRO INVIATO

Anche se l'Europa non «tira» come un tempo, se molti mercati zoppicano e se le previsioni '92 sono incerte, l'industria dell'auto reagisce vitalità e conferma la fiducia nel futuro. Lo dimostra il Salone Ginevra, che si apre stamane.

Il più ottimista di tutti un arguto signore tedesco dal tratto del diplomatico abituato a pensare in grande. Dice: «Non dobbiamo pessimisti, abbiamo una opportunità di sviluppo con i ritrovati Paesi dell'Est. Se saremo creativi e coraggiosi, il Duemila sarà dell'Europa, di una Europa con milioni di consumatori e un enorme potenziale e industriale».

Il signore in questione si chiama Carl H. Hahn ed è il presidente del Gruppo Volkswagen (VW, Audi, Seat e Skoda: e magari, chissà, Porsche). Hahn, classe 1926, compirà 66 anni in luglio. E' ormai sulla soglia della pensione e, a quel che dice, il candidato numero uno alla sua successione è ora Ferdinand Piech, nipote mitico prof. Porsche e responsabile dell'Audi.

Hahn proprio non ha l'aria di chi sta per ritirarsi. Anzi. E' battagliero e ispirato in una visione futuro che rispetta ma non teme i giapponesi e che mostra un profondo per l'Europa. «Fino al '95 - aggiunge - la situazione non sarà facile per l'auto, dopo...».

Liberista convinto, Hahn corretto la in questi anni e si è allineato con le posizioni degli altri costruttori europei (ma con quelle, oltranziste, di Jacques Calvet, gruppo Peugeot-Citroën). Ritiene che il periodo di transizione imposto dalla Cee a Tokyo sia corretto e opportuno («Non dobbiamo consegnare l'Europa ai giapponesi») ma anche convinto che sarà lo stesso Sol Levante a limitarsi. Spiega: «Non conviene neppure a loro distruggere questo mercato: l'economia europea andasse in crisi per crollo della nostra industria dell'auto, chi comprerà poi le loro vetture? Il mondo ha bisogno equilibrio».

Comunque sia, Hahn ha fiducia nel futuro, crede nelle possibilità dei costruttori continentali e nelle potenzialità che si celano nell'Europa dell'Est. E, con eleganza, spara un gran complimento Fiat e alla Cinquecento. Dice: «Ho visto la loro city car qui a Ginevra. Formidabile. E' un bellissimo esempio di come si può operare oggi nell'auto. La Cinquecento è a Torino è prodotta in Polonia».

Hahn si nasconde i problemi che affliggono i Paesi dell'ex blocco orientale, ma convinto che se gli europei sapranno aiutare con intelligenza e opportuni investimenti i «fratelli ritrovati» il futuro porterà copiosi frutti agli uni e agli altri. «In Cecoslovacchia e nella Skoda abbiamo notato in questi mesi significativi cambiamenti» afferma. «La gente - dichiara - ha reagito con entusiasmo, gli operai hanno accettato difficoltà turni straordinari».

Il presidente del Gruppo VW crede, al contrario di Bob Eaton (GM Europa), che ci sia un problema di sovraccapacità costruttiva in Europa. «Ci aziende che si restringono e altre che espandono. E' un fatto naturale. Bisogna poi considerare che stabilimenti vecchi debbono venire chiusi e che quelli nuovi non sempre riescono a incrementare la produzione totale. E, infine, torno a dire che l'Est ha fame auto. E credo nella qualità del nostro lavoro. No, mi piace il terrorismo pessimistico».

Certo, Hahn aiutato in questa visione dal felice momento che sta attraversando il suo gruppo, primo in Europa (oltre tre milioni di veicoli prodotti nel '91, tre milioni e mezzo l'obiettivo '92) e con un inizio d'anno a tutto sprint (le vendite sono aumentate del 6%). Lascerà, se lascerà, una Volkswagen forte. Glissa sul nome del successore. «Deve essere migliore di me, la Golf è meglio della . Ma non sarò contento della scelta, mi sentirete». Appuntamento, allora, al 2 luglio, quando il gruppo tedesco deciderà a chi passare il testimone.

Michele Fenu

Secondo il numero 1 della Volkswagen il mercato offre enormi potenzialità ai costruttori

lato, «bomba» dell'Alfa Romeo, 155 GTA; sotto, la station wagon Aston Martin Shooting

Costruttori e carrozzieri hanno portato a Ginevra oltre novità Sopra, Blitz a trazione ideata dalla Bertone: prototipo che soprattutto una proposta di stile; a lato, l'interno lussuoso della Renault Safrane tipo Baccara, dotata di un tre litri biturbo

Dalla competizione con il Giappone alla Fiat Cinquecento «E' formidabile: Italia e Polonia, ecco un esempio di come oggi si deve lavorare nell'auto»

Cinquecento verde

Usati materiali non inquinanti Recupero delle materie plastiche

DAL NOSTRO INVIATO

Nel 1936 nasceva la Topolino, la prima piccola vettura dell'industria italiana (ed europea) degli Anni 30; nel 1957 via la «Nuova 500», l'utilitaria Fiat il successo è rappresentato da quasi quattro milioni di unità vendute; quest'anno la Cinquecento, che si confronta con le antenate in un riuscito faccia a faccia nello stand Fiat al Salone Ginevra.

Nell'evoluzione stilistica, nel progresso tecnologico e di fort, nel rispetto dell'ambiente questa «piccola» che qui compie la sua prima apparizione pubblica e che testimonia l'esperienza capacità d'innovazione del made in Italy. Presentata alla stampa a dicembre, in vendita in Italia al prezzo, chiavi in mano, di 8.383.000 lire la ED di 700 cc e di 10.680.000 la catalizzata. dell'anno sarà commercializzata sui principali mercati europei.

Prodotta in Polonia nel modernissimo stabilimento Tychy della FSM, la società automobilistica polacca che da anni collabora la Fiat, la Cinquecento è anche caratteristiche sicurezza e impatto ambientale. E' stata realizzata per resistere bene agli urti laterali, un tipo di incidente frequente in città dove si presume che questa vettura venga maggiormente usata.

Il rispetto dell'ambiente è stato ottenuto non solo con l'adozione di motori ecologici a bassi consumi e di un sistema di trazione elettrica a tecnologia avanzata, ma con una progettazione attenta a evitare l'impiego di qualsiasi materiale inquinante e con possibilità, a fine vita, di riutilizzare tutte le parti dell'auto.

Un esempio. Le plastiche impiegate sulla Cinquecento non superano complessivamente i kg, meno del 10% del peso della vettura, e sono solo di tipo termoplastico, un materiale completamente riciclabile. Inoltre, tutti i particolari in plastica, con peso uguale o superiore a grammi, vengono segnati con un codice che ne individua l'esatta composizione e che quindi l'adozione un appropriato metodo di riciclaggio per ognuno di essi.

Ma c'è di più. Per l'ecologia dei materiali - spiegano quelli della Fiat - i problemi che si sono dovuti affrontare sono stati ; quello dei CFC, i clorofluorocarburi, che provocano di struzione della fascia di ozono nella stratosfera e che vengono impiegati nell'automobile per i composti schiumati che si usano nelle imbottiture; quelli del cadmio e dei cromati, sostanze che possono inquinare sia l'aria, sia le falde d'acqua e che vengono usati come pigmenti coloranti dei plastici (cadmio) e delle vernici (cromati); quello dell'amianto, la cui polvere, se inspirata, è dannosa alla salute, che viene usato nelle pastiglie dei freni e nelle guarnizioni d'attrito delle frizioni.

Sulla Cinquecento tutte le imbottiture sono esenti dai clorofluorocarburi; cadmio e cromati sono stati sostituiti con pigmenti organici e pertanto non inquinanti; l'amianto è stato completamente eliminato in tutte le sue forme ed è stato sostituito da nuovi materiali in fibre di kevlar completamente innocue.

Al di là delle novità di prodotto (Panda Elettra in versione perfezionata, Tipo cambio automatico a quattro rapporti e Tempra Station Wagon e 4 a trazione integrale permanente), la Fiat rassegna di Ginevra è presente dunque un'innovazione tecnologica estesa anche ai segmenti inferiori del e con la realizzazione pratica della tutela ambientale per l'intera vita delle vetture, che trova nella Cinquecento l'espressione più avanzata. [r. vil.]

La Cinquecento disponibile in tre versioni: 700 ED, cat ed Elettra

Blitz, stile elettrico

La concept-car della Bertone Opel: questa Twin si fa in due

GINEVRA. Come tutti i saloni, Ginevra è non un gigantesco specchio della tecnica e del mercato mondiale, ma esprime anche i tanti rivoli lungo i quali si confrontano tendenze, fantasia, creatività degli uomini e delle aziende che si dedicano ai tanti problemi dell'automobile. Ad esempio carrozzieri e designers, e oggi gli specialisti di ecologia, questi ultimi per lo più nell'ambito delle costruttrici, ma anche con apporti individuali.

Vediamo che cosa c'è di nuovo in queste problematiche. fatto di stile il design italiano ancora e sempre in primo piano, ma forse non più come un tempo. Sarà perché abbiamo fatto scuola per decenni, specialmente sarà perché si osserva una tendenza ad appiattire stile secondo dard sempre più uniformi, sta fatto che in questo campo il lavoro italiano è diventato difficile, anche se parziale recupero un'intensa collaborazione fra i nostri stilisti e i centri studi di molte Case estere.

Alla rassegna ginevrina le novità dello stile italiano non mancano, anche se qualcuno ha avuto il battesimo ufficiale nei mesi scorsi a Tokyo, Detroit e Los Angeles. Come la Ferrari 512 TR di Pininfarina, la Maserati Barchetta, la berlina di serie Toyota Aristo la cui forma stata imposta dalla Italdesign, cui si deve pure la «due posti» Nasca C2 con il 12 cilindri Bmw.

Del tutto nuova è la proposta Bertone per una vetturetta azionata da motore elettrico. Il modello - a due posti sfalsati - ha «allure» sportiva è presentata staticamente (sarà funzionante al Salone Torino, fra due mesi), a parte il sistema di propulsione, la vetturetta, battezzata Blitz, suscita grande interesse sia per le soluzioni costruttive del guscio-carrozzeria in fibra di carbonio, sia per la quantità di idee che esprime dal punto di vista del disegno e delle soluzioni di ogni dettaglio. Non avrà seguito produttivo ma importa: qualcosa .

In tema di forma, il carrozziere milanese Zagato (che lunga storia alle spalle!) espone due mascheroni finiti che prefigurano altrettanti coupé sportivi su autotelaio Nissan 300 SX, e che a loro volta presentati, funzionanti, Forum Design nell'ambito del Salone di Torino. Quanto al carrozziere svizzero di origine italiana Franco Sbarro, noto per le sue audaci fantasie, presenta coupé aerodinamico a due posti azionato motore p Ferrari a cilindri. E' l'Astro.

Per quanto riguarda settore delle vetture di studio o concept-cars, in questa occasione la palma è detenuta dalla General Motors e dalla Opel, cui la Casa tedesca fa capo. Sono esposti due prototipi, battezzati Twin e Ultralite: nel primo caso si tratta una vetturetta a due posti in involucro conformato come un uovo, può ricevere alternativamente un propulsore elettrico oppure un motore a tre cilindri. Il passaggio dall'uno all'altro sistema richiede - informa la Casa costruttrice - soltanto pochissimi minuti. La GM Ultralite è un prototipo di concezione molto avanzata, sia per lo stile della carrozzeria (in fibra di carbonio), sia per motore a tre cilindri 1500 cc, a due tempi: un sistema abbandonato molti anni fa ma che adesso è di presente all'attenzione dei motoristi.

Infine, però in settore più concretamente fattibile, c'è segnalare la Saab Ecosport, che offre importanti sviluppi in materia ecologica. Fra l'altro può funzionare anche etanolo e metanolo, e per la climatizzazione interna adotta un sistema che abolisce freon, delle cause principali della formazione del buco d'ozono.

Ferruccio Bernabò

Tra ecologia e prestazioni

Motori al metanolo e potenti biturbo

GINEVRA. Risolto, grazie alla marmitta catalitica, il problema del verde suoi aspetti immediati, i costruttori puntano adesso sulle prestazioni e sulla verifica di nuovi per rispondere a norme antinquinamento che diventano sempre più severe sulla spinta della California. E gli esempi di queste diverse tendenze non mancano a Ginevra.

In primo piano è la Bugatti, che schiera una coppia di supercar con motore 12 cilindri dotato di quattro turbo valvole. Questo poderoso propulsore, nella versione spinta presentata in anteprima alla rassegna svizzera sviluppa una potenza di ben 600 Cv. Trazione integrale.

E nella corsa prestazioni la Renault. La nuova ammiraglia Safrane (che in Italia arriverà in autunno con motorizzazioni 2000 e benzina e 2500 Turbodiesel) è proposta anche in Baccara sospinta da un biturbo: si tratta di un V6 litri con due turbocompressori che ne elevano la potenza dai 170 Cv «normale» a Cv. Anche qui largo 4x4.

La BMW presenta una famiglia di V8: mancava questa soluzione al già ricco ventaglio della tedesca (che già fabbricava motori a 2, 3, 4 cilindri per moto e a 4, 6, 12 cilindri per le auto). I due nuovi V8 per le berline della Serie 7 sono rispettivamente tre litri con 218 Cv e qu litri con 286 Cv. Velocità massima della vettura e 240 km/h rispettivamente.

La Mazda l'unico costruttore mondo che propone il motore Wankel, forte anche della sua vittoria Ore Le Mans '91. Una vettura sperimentale dotata di un Wankel a due rotori da litro di cilindrata e 100 Cv una particolarità: funziona a idrogeno, il combustibile meno inquinante che si e quando la vettura rallenta un alternatore incorporato nel volano recupera l'energia rigenerando idrogeno. Sistema ingegnoso ed elegante, anche se di difficile realizzazione in serie.

Dal punto vista dei carburanti alternativi, più realistico appare l'uso del metanolo miscelato in varie proporzioni la benzina: è programma seguito con attenzione negli d circolano della Volvo, e per il quale la Mercedes ha presentato una speciale sione della Serie S. Il segreto sta in uno speciale in grado misurare istantaneamente la proporzione tra benzina e metanolo, regolando l'iniezione. Poi ci vogliono un serbatoio, tubazioni e iniettori speciali. Ancora Volvo espone una versione della 850 capace rispettare le norme antinquinamento 1995 della California.

Rogliatti

Alfa, c'è la 155 da corsa

Trazione integrale e 400 Cv sulla GTA

GINEVRA

DAL INVIATO

«Questa GTA è parte del progetto 155, nel che della vettura di serie è la proposta sperimentale più avanzata, pensata soltanto in un'ottica sportiva soprattutto ulteriore perfezionamento del progetto originale». Giovanni Battista Razelli, responsabile della divisione Romeo, accenna a un processo aperto.

«La tappa successiva - spiega - sarà rappresentata dalla messa a punto, sempre a dell'Alfa Corse che già ha messo mano alla GTA, della versione destinata ai campionati che prevedono l'impiego di aspirati al posto del turbo esposto qui e che ci consentirà di essere, come negli Anni '60, in un challenge internazionale».

La GTA esordirà il 22 marzo a Monza nel Campionato italiano velocità turismo (Civt). Derivata dalla 155 Q4 (due litri, 16 valvole, 190 Cv, 225 km/h, trazione integrale permanente) la vettura che nel nome ricorda un'illustre Alfa del passato, è caratterizzata da un'ampia serie di sofisticate soluzioni.

Ad esempio, il motore. Partendo dal due della Q4 s'è attraverso una radicale riprogettazione di alcuni organi (aspirazione-scarico, sovralimentazione gestione elettronica) e un affinamento tecnico di altre parti (bielle e pistoni soprattutto), i tecnici dell'Alfa Corse sono riusciti a «creare» propulsore che, nella più aggiornata configurazione sperimentale, eroga 400 Cv una coppia massima di ben 52 kgm.

Il cambio è a sei si parla - meglio: è in avanzata fase di progettazione - di cambio automatico ad velocità per l'impiego in gara; albero trasmissione in titanio; sospensioni modificate (anteriormente materiale ad alta resistenza, posteriormente adottando lo schema tipo Mac Person della 164); quattro freni a disco maggiorati con un circuito idraulico speciale.

L'aerodinamica della GTA, particolarmente importante in previsione dell'impiego dell'auto, è studiata a lungo nella galleria del vento per conseguire ottimali, minimizzare le resistenze all'avanzamento e imp fenomeni di portanza alle velocità più alte. Per conseguire tutti questi obiettivi l'Alfa è ricorsa all'impiego di fibre carbonio nella realizzazione della carrozzeria. Questa, rispetto alla Q4, è profondamente diversa nelle fiancate e nella parte posteriore, ve domina un alettone regolabile. Peccato che la nuova «bomba» destinata a essere prodotta in soli sette esemplari.

Eugenio

A GRANDE RICHIESTA L'OFFERTA E' PROROGATA

CONCESSIONARIA [illegible] IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341
Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116
Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 31 MARZO
UNO TOP TREND CON ECORETROFIT KAT

SCONTIAMO LA VOSTRA VECCHIA AUTO DA ROTTAMARE MINIMO

L. 1.000.000

Offerta non cumulabile con altre in corso. La vostra vecchia [illegible] dovrà [illegible] stata immatricolata prima del 31/12/82

UNO TOP TREND 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN [illegible]

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900
5 MARCE
[illegible] REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
TERGILUNOTTO
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
SEDILI RECLINABILI
COPPE INTEGRALI
VETRI ANTERIORI ELETTRICI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
[illegible]

L. 12.490.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100
[illegible] MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO [illegible]
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E [illegible]
TERGILUNOTTO
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
FARI ALOGENI
SEDILI RECLINABILI
COPPE INTEGRALI
VETRI [illegible]TERIORI ELETTRICI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO [illegible]
CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA

L. 13.290.000 *[illegible] compreso chiavi in [illegible] con ECORETROFIT [illegible]*

VIA LIBERA IN CITTA'

UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

[illegible] UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VE LA SCONTIAMO MINIMO

1.500.000

[illegible] MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON [illegible] AZZURRA - PER I PAGAM[illegible] ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHI[illegible]

STUDIO AUTOFRANCIA

LA STAMPA

TORINO

PALAZZO CARIGNANO

Cossiga: una lezione [illegible] lo Statuto Albertino

Secondo atto della due giorni torinese [illegible] Francesco Cossiga, [illegible] interamente dedicate al 144° anniversario dello Statuto [illegible] Carlo Alberto. Prima [illegible] tappa a Palazzo Reale, dove il Presidente ha ricevuto in dono una copia anastatica dello Statuto e un volume che ne racconta la storia. Quindi [illegible] la [illegible] ufficiale a Palazzo Carignano, prima sede del Parlamento italiano. Dopo l'orazione ufficiale di Giovanni Spadolini, Cossiga si è soffermato sull'attualità dello Statuto, riferendosi alla più volte sottolineata esigenza di riforme istituzionali. E' stato il solo riferimento alla politica interna in questa visita caratterizzata dal «silenzio» [illegible] Presidente. Poi Cossiga è ripartito per Roma, dove ha partecipato ai funerali di Adolfo Sarti.

A PAGINA 36

Ragazzo in fin di vita: si è addormentato con la sigaretta

Al telefono: «Brucio»

Ha risposto al cugino che lo aveva chiamato
L'allarme al 113, i primi soccorsi dai vicini

«Brucio, aiutatemi». Gasparino Guzzetta, 23 anni, ha urlato nel telefono [illegible] cugino che lo chiamava. Ieri mattina il giovane si [illegible] ustionato gravemente in casa, in via Cigna 66. Al parente, che gli [illegible] telefonato per ricordargli un appuntamento, ha risposto [illegible] un grido spaventoso.

«Ho sentito urlare [illegible] ho riattaccato - racconta il cugino, Luca Gulmini -. Pensavo che fosse [illegible] scherzo. Quando ho rifatto il numero ho riconosciuto la [illegible] [illegible] Gasparino: mi gridava "Sto bruciando, mi sono bruciato", una [illegible] [illegible] Ho messo giù [illegible] ho chiamato il 113».

Anche i vicini di casa hanno dato l'allarme. «Erano le dieci [illegible] poco più - racconta Vincenza Paciullo, che abita [illegible] piano di sotto -. Mio marito rientrava in c[illegible] per far colazione e ha sentito odore di bruciato. E' salito [illegible] vedere». Un denso fumo [illegible] usciva dall'appartamento dei Guzzetta, al sesto piano. [illegible]ciullo [illegible] in [illegible] a chiamare aiuto, poi esce di nuovo sul pianerottolo. Per le scale [illegible] trova davanti Gasparino Guzzetta, che intanto è uscito dal [illegible] alloggio, tirandosi dietro la porta. Una scena da horror: il giovane è [illegible] [illegible] [illegible] ustioni. Soltanto i pantaloni si riconoscono ancora. Dal torso in su è [illegible] bruciato, camicia, pelle, capelli. Il giovane [illegible] semicosciente. «Avevo [illegible] sigaretta accesa, [illegible] sono addormentato» ripete.

Quasi immediato l'arrivo [illegible] polizia, carabinieri, vigili del fuoco [illegible] ambulanza. Guzzetta è stato ricoverato nel reparto Grandi Ustionati del Cto. Là i medici gli hanno riscontrato ustioni [illegible] 70% del corpo. La prognosi è riservata.

Dell'indagine si occupano i carabinieri di Barriera [illegible] Milano. Sfondata la porta, l'alloggio appare come un antro annerito. Nella camera il pavimento [illegible] parquet è bruciato [illegible] del letto rimane soltanto la [illegible]: il materasso a malapena si riconosce. Tutte le pareti, nell'ingressino, in bagno e in cucina, [illegible] nere [illegible] fuliggine. Si [illegible] un segno, qualcosa [illegible] le macerie. Sul tavolo della cucina c'è uno scritto, ma è vecchio. Una lettera [illegible] un'amica di quest'estate. Niente [illegible] che spieghi.

Una sigaretta la causa dell'incidente? I carabinieri ancora non si pronunciano, attendono i risultati della [illegible]. «Certo, dicono, la [illegible] [illegible] ridotta molto male e le fiamme hanno impiegato [illegible] tempo per fare quel disastro».

La casa di via Cigna 66, [illegible] ieri c'è [illegible] l'incendio. [illegible] destra Gasparino Guzzetta, 23 anni, viene portato via dai soccorritori. Al Cto [illegible] [illegible] [illegible] riscontrato ustioni al 70%. La prognosi è riservata

Gasparino Guzzetta, che abita con il padre Salvatore, soffre di disturbi psichici. In questo periodo era in cura da un medico e non lavorava. «Non si [illegible] più ripreso dalla morte della madre, [illegible]ue anni [illegible] - dicono i vicini -. E' [illegible] bravo ragazzo ma tri[illegible]. Sua [illegible] [illegible] stava mai bene. Soffriva di cuore, [illegible] crisi depressive e non era autosufficiente». «Una fidanzata? No, non l'aveva - dice Vincenza Paciullo -. Forse si sentiva solo, d'altra parte il padre che pote[illegible] fare? Doveva lavorare, che [illegible] mangiavano se no?».

Il padre Salvatore Guzzetta piange. «Non me ne va bene [illegible]» ripete stringendo i pugni contro un destino che gli [illegible] dato tanti dolori.

Cristina Caccia

La Sip chiede 19 miliardi, il Comune ne riconosce meno di 16

Maxi-bolletta, un mistero

L'assessore nomina 4 funzionari per chiarire le ragioni del contenzioso
Si studia una nuova convenzione che dovrebbe facilitare le verifiche

«Per noi tutto è regolare: stiamo solo discutendo un problema [illegible] col Comune e lavoriamo per risolverlo». La Sip non vuole entrare nel caso dei «telefoni d'oro» del «cliente Municipio». A Palazzo civico, intanto, incomincia [illegible] operare [illegible] gruppo di quattro funzionari - vice segretario generale, responsabile del legale, ingegnere e [illegible] capo - che dovrebbero chiarire i misteri delle bollette e delle convenzioni con la Sip, a partire [illegible] quella dell'82, prima [illegible] prevedere un «sistema telematico integrato». L'assessore Tedeschi è deciso [illegible] «fare comunque chiarezza fino in fondo».

In ogni caso [illegible] la Sip [illegible] ormai aperto un contenzioso: già nell'agosto scorso ci fu una prima minaccia di sospendere il servizio telefonico per ritardati o mancati pagamenti. Minaccia che è stata ripetuta con discrezione, [illegible] un [illegible] democristiano, poco dopo l'insediamento del nuovo sindaco, Incisa Cattaneo. Ci sono 3 miliardi in contestazione: [illegible] Sip ne pretende 19, il Comune non ne riconosce neppure 16.

Il terreno dello scontro tra i due è comunque più vasto, tanto che il vicesegretario generale, dott. Narducci, è stato incaricato di studiare una nuova convenzione [illegible] termini più chiari [illegible] maggior possibilità di trasparenza nei controlli. Il Comune [illegible] che vi sono fatture contabilizzate in maniera errata sulle bollette e vorrebbe lo scorporo del traffico telefonico dei [illegible] per apparecchiature (esempio il sofisticatissimo Supertel) che sono in realtà degli investimenti. Sempre in municipio [illegible] sostiene che c'è un errore riconosciuto [illegible] 1021 milioni [illegible] oneri additivi da chiarire su «bollette sfuse» per 597 milioni.

Certo è singolare che sulla maxi-bolletta '91 (16.444 milioni) il traffico da centralino sia di soli 2182 milioni, mentre 2300 milioni vengono da bollette [illegible] [illegible] elaborare dei vari telefoni esterni. Il Comune pa[illegible] 3491 milioni di noleggi, [illegible] milioni di manutenzione, 2620 milioni di «lavori [illegible]» e si con[illegible] che in questi ultimi [illegible] stati «caricati» anche ratei di noleggio.

Per spiegare la spesa relati[illegible] bassa del «traffico» si fa notare che tutti i collegamenti interni fra i vari settori e servizi municipali (compresi quelli telematici) sono solo teoricamente [illegible] costo zero, perché la rete impegnata viene noleggiata indipendentemente dal numero delle comunicazioni.

Il compito della commissione per i «telefoni d'oro» è comunque difficile perché, oltre a districarsi nelle convenzioni, i funzionari dovranno controllare [illegible] tutti gli acquisti fatti in questi ultimi anni. Il via ad una rivoluzione dei servizi di radiotelecomunicazione del Comune [illegible] decisa dall'allora [illegible] [illegible] Ravaioli il [illegible] gennaio '87, all'indomani della nevicata eccezionale che paralizzò [illegible] città anche per mancanza di [illegible] di comunicazione municipali. Il controllo su cosa si è fatto, e come, dovrà partire [illegible] allora.

Gianni Bisio

Alla Continassa: stadio, Palastampa, parco acquatico, luna park

Un quartiere per divertirsi

La giunta propone di indire un bando per trasformare la cascina in hotel
La circoscrizione protesta: [illegible] impianti sportivi per i nostri ragazzi

La cascina-albergo sarà a qualche centinaio di metri dallo stadio Delle Alpi

Un altro tassello per la Continassa. Dopo lo stadio e il Palastampa (si sta costruendo), la giunta chiede [illegible] Consiglio comunale di poter indire un bando di gara per affidare in concessione progettazione, ristrutturazione e gestione (60 anni) della cascina omonima. Le [illegible] che potranno essere previste nei 72 ettari sono elencate nella proposta di delibera dell'assessore Lorenzo Matteoli: un albergo (3 o 4 stelle), residence, ristorante, night, sale convegni, video conferenze e servizi commerciali.

Il progetto dovrà tenere conto di altre sistemazioni da collocare sulla [illegible] area: un par[illegible] acquatico (piscine [illegible] scivoli e giochi, già proposte da un gruppo per la Pellerina), il luna-park permanente. Infine sulla su[illegible]ie concessa all'Acqua Marcia, tra la stazione del metrò leggero e la cascina, si realizzerà [illegible] pista atletica per il riscaldamento (quella delle gare [illegible] all'interno dello stadio).

Il «quartiere dei divertimenti», sulla carta, è completo. La trasformazione richiederà [illegible]. Una volta finito, avrà molti «condomini»: l'Acqua Marcia per lo stadio, Divier Togni per il Palastampa (che avrà anche una pista per il ghiaccio), probabilmente il gruppo Piccaluga per il parco acquatico, i giostrai per il luna-park [illegible] il ristrutturatore-gestore della cascina-albergo.

Problemi? La circoscrizione Vallette-Lucento aveva altre speranze per la Continassa: contava [illegible] utilizzare la cascina co[illegible] centro ludico-didattico, di [illegible] in uso campi di calcio, di pallavolo, basket, tennis. «Sarebbe troppo il divario tra la città del tempo libero e il quartiere popolare delle Vallette - [illegible]ce il presidente Filiberto Rossi -. Il rione verrebbe invaso dai tori[illegible] che scelgono di trascorrere il tempo libero alla Continassa e i nostri ragazzi starebbero a guardare». Matteoli replica: «Non è [illegible] Impianti come il parco acquatico, il luna-park, campi di calcetto, [illegible]tà dello stesso Palastampa saranno "attrazioni" di tutti i giorni».

Qualcosa solo per il quartiere, forse, arriverà. Sull'area di via Sansovino angolo corso Cincinnato dove [illegible] attualmente [illegible]mato il luna-park per il Carnevale. «Noi l'abbiamo chiesta - afferma Rossi -, ma il [illegible] piano casa prevede residenze, quello commerciale il mercato, e altri dicono che tornerà il "drive-in"».

Difficoltà anche per le opere in corso. La società di Divier Togni si è affiliata [illegible] Coni [illegible] «polisportiva» (ha organizzato squadre [illegible] calcetto, di pallavolo e basket, iscritte [illegible] campionati minori), poi ha chiesto l'ok per il progetto. Il Coni ha segnalato l'esigenza di modifiche per migliorare visibilità e servizi. «Non ci sono problemi - dice Togni -. Rispetteremo i tempi [illegible] consegna. L'ostacolo può essere finanziario: il nostro piano prevede un mutuo del Credito sportivo, [illegible] [illegible] Comune, [illegible] che le [illegible] saranno di sua proprietà, dove farsi garante del prestito». Le pratiche sono [illegible] corso, precisa l'assessore alla Cultura Marzano. [illegible] tutto andrà bene, [illegible] settembre sarà la voce di Luciano Pavarotti [illegible] inaugurare il secondo pezzo di Continassa.

Luciano Borghesan

Dischi [illegible] Sanremo? «Piuttosto male»

Come [illegible] le canzoni di Sanremo? «Abbastanza male, grazie» rispondono da «Top Music» in via Montevideo che non è frequentato solo [illegible] schifiltosi appassionati di band pakistane o da rockettari estremisti. [illegible] pure un pubblico medio, popolare: i motivetti del Festival dovrebbero piacere. [illegible]... «Guardi, [illegible] vendicchia. Una settantina di compilation, soprattutto quella doppia, della Ricordi. Poi un po' [illegible] Barbarossa e, glielo dico per curiosità, più Orietta Berti che Giorgio Faletti».

Che ne è di queste canzonette che abbiamo ascoltato, patito, risentito per giorni [illegible] giorni? Il vecchio 45 giri non esiste più, quindi [illegible] prevedibile l'interesse per le antologie che raccolgono [illegible] brani sanremesi. Ce ne sono due, in commercio, anche la Emi ha la [illegible] [illegible] per ora, sono l'unico «quasi [illegible]» del Festival.

[illegible] gli album dei cantanti? In fondo, i poveretti [illegible] [illegible] sottoposti all'ignobile pantomima proprio «per promuovere i nostri ellepì». Li hanno «promossi» abbastanza? Neanche un po', [illegible] sentire i negozi specializzati. [illegible] [illegible] «Cuore d'acciaio» [illegible] Barbarossa, [illegible] forza della [illegible] di Paolo Vallesi, «Lacrime» di Mia M[illegible]ini: è naturale un po' di attenzione per tre prodotti pubblicizzati da [illegible]. [illegible] che manca è l'effetto-Festival. Ci sarebbe, è vero, qualche sorpresa da cavalcare, ma parecchi [illegible] mercianti sono stati presi in contropiede: in città [illegible] ancora introvabile, [illegible] quasi, il mix degli Statuto, torinesi e (quel [illegible] più conta) rivelazioni del Festival secondo il pubblico giovane.

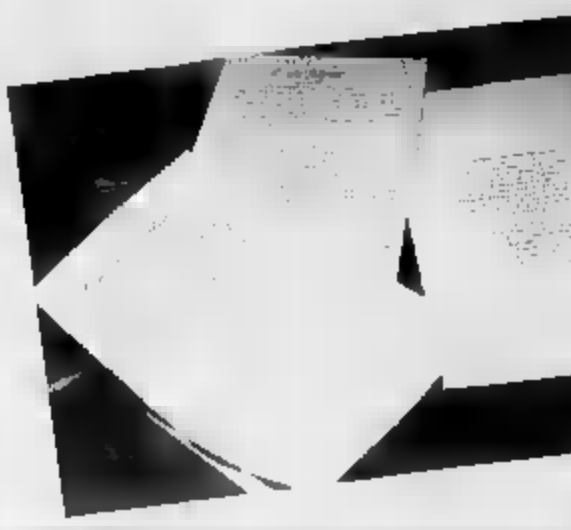
Soltanto «Rock & Folk», specializzato in musica rock estremista, aveva previsto il prevedibile boom: «Di solito non trattia[illegible] Sanremo, - confermano in via Viotti - [illegible] massimo qualche compilation. Quest'anno vendiamo [illegible] mini-cd degli Aeroplanitaliani [illegible] il mix degli Statuto. Pi[illegible] alla nostra clientela».

E' introvabile in compenso il disco dei torinesi Statuto, rivelazione del Festival

Calma piatta nei mega-store cittadini, «Maschio» e «Ricordi». Da «Maschio» vanno discretamente, oltre alle solite antologie, [illegible] [illegible] [illegible] primo e del terzo classificato, Barbarossa e Vallesi. Debole Mia Martini. E gli altri? «Sono piaciuti Bono e Mingardi, però vendo soltanto Mingardi. Bertoli? Un po' inchiodato». I Tazenda [illegible] hanno vinto: comunque il loro [illegible] «Limba» è richiesto, anche da «Hot Point» dove [illegible] trio di testa [illegible] fa certo sfracelli.

«Ricordi» segnala la [illegible] Barbarossa, Martini, Vallesi, «ma senza troppo entusiasmo, qualche centinaio di copie, ecco». Tra gli outsider da «Ricordi» spunta persino il redivivo Peppino Di Capri. Nessun segno di vita, invece, dalla partner festivaliera di Peppiniello: Pietra Montecorvino con i suoi discutibili vestiti ha sconvolto il comune [illegible] del bon ton, senza peraltro commuovere gli acquirenti di dischi.

Gabriele Ferraris

Il Presidente chiude la visita a Torino con la cerimonia al Parlamento subalpino

Consegnata la copia anastatica della carta «Non vedo scritto che è un fac-simile»

La seduta a Palazzo Carignano e (sopra) lo Statuto Albertino promulgato il 4 marzo [illegible]

«Almeno sapevano far le riforme»

E Cossiga «rilegge» lo Statuto Albertino

Avrà pure ragione Spadolini: lo Statuto di Carlo Alberto, promulgato il 4 marzo 1848, appartiene a un passato irripetibile. Ma su Francesco Cossiga quell'epoca esercita un fascino particolare. Per il Presidente che [illegible] queste parti [illegible] dimentica mai di definirsi un «ex suddito del Regno sardo-piemontese» la suggestione del primo Parlamento subalpino non può non essere forte: «E sì - ricorda - anche i cattolici hanno fatto la loro parte. Non so proprio dove potrei sedermi, se al posto di Gioberti o a quello di Balbo».

Lo Statuto compie 144 anni, e il Presidente gli dedica la seconda parte della sua visita torinese, [illegible] settima, forse l'ultima [illegible] prima della fine del mandato. Una mattinata senza sorprese [illegible] unica deroga [illegible] mancato appuntamento con la messa nella chiesa di San Lorenzo, a due passi dalla Prefettura. Non senza [illegible]: martedì sera la cena a [illegible] di Renato Altissimo si è prolungata oltre l'orario previsto, il Presidente ha fatto ritorno al suo appartamento all'1,40 e si è coricato dopo le 2. Così ha preferito dormire più del solito, anche perché a Messa sarebbe andato più tardi, a Roma, per l'ultimo saluto all'amico Adolfo Sarti.

Sono le 11 quando Cossiga lascia la Prefettura. Il corteo di sedici [illegible] s'incammina verso Palazzo Reale, nuova delusione per chi sperava nella «passeggiata con esternazione» in un primo tempo annunciata per la sera precedente, sempre attesa e mai avvenuta. Nella piazzetta hanno preso posto radi curiosi, alcune scolaresche, e un reparto dei Granatieri di Sardegna. Inno nazionale, breve incontro con le autorità, poi tutti nella [illegible] degli Svizzeri, prima tappa della giornata.

Qui il presidente del San Paolo, Gianni Zandano, gli consegna il volume «Lo statuto albertino e i lavori preparatori» e la copia anastatica (in italiano e francese) dell'editto albertino. C'è stata [illegible] po' di polemica [illegible] questo documento. Secondo una «velina» fatta filtrare negli scorsi giorni da Roma, la direttrice dell'Archivio di Stato di Torino, dove lo Statuto è custodito, si sarebbe rivolta alla magistratura. Motivo: la copia sarebbe risultata tanto simile all'originale da sembrare un perfetto «falso di Stato». La polemica si era subito smontata: la direttrice dell'Archivio, Isabella Massabò Ricci, [illegible] spiegato [illegible] [illegible] amareggiate con la fondazione dell'Istituto San Paolo: dopo avere ottenuto le autorizzazioni alla riproduzione, l'avevano esclusa dall'iniziativa. Ma l'eco è arrivata fino alla Sala degli Svizzeri. Cossiga apre [illegible] e stupito il confanetto con la copia dello Statuto e si lascia [illegible] a [illegible] «toh, non vedo scritto "fac-simile"». Sorride la direttrice dell'Archivio di Stato: «L'ho detto a lo rispeto: quella scritta non vuole dire nulla, si vede a occhio che è una copia. Ma ho avuto l'impressione che il Presidente [illegible] si sia adombrato per questo ennesimo attacco. Anzi, [illegible] è sembrato quasi contento del fatto che i quotidiani, in un modo o nell'altro, parlino di lui tutti i giorni».

Cerimonia rapida a Palazzo Reale. Si riparte, diretti a piazza Carignano. Adesso c'è più gente, l'atmosfera di festa è appena guastata [illegible] servizio d'ordine troppo fiscale. Ad attendere Cossiga, nelle [illegible] del primo parlamento italiano, [illegible] il sindaco Giovanna Cattaneo, i presidenti di giunta e Consiglio regionale, Brizio e Spagnuolo, il responsabile del [illegible] del Risorgimento Franzo Grande Stevens. Sindaco e Presidente s'incontrano nella sala intitolata a Cavour, insieme entrano nell'aula parlamentare. Tra gli ospiti d'onore l'arcivescovo Saldarini, il ministro Bodrato, i senatori a vita Gianni Agnelli e Norberto Bobbio, l'amministratore delegato della Fiat Romiti, i liberali Zanone e Bastianini, il socialista Fiandrotti, il missino Massano. Il Senato è rappresentato da Spadolini e Bozzello, per la Camera è presente il deputato alessandrino Patria.

A Zandano il compito di presentare il volume, a Spadolini quello di cercare in quel decisivo passaggio del Risorgimento i motivi di attualità. La parola a Cossiga, [illegible] intervento a braccio, non previsto dal cerimoniale, ma atteso da tutti. In cima ai pensieri del Presidente le riforme istituzionali, quelle stesse che con «obiezioni e freni [illegible]loghi a quelli di oggi» riuscirono a «quegli austeri signori espressione della struttura burocratico-militare dello Stato sabaudo». «Capirono tante cose che sembra [illegible] sempre vengano comprese: il valore del diritto, il rispetto alla dimensione [illegible]rale e culturale» afferma Cossiga.

Poi l'ultima tappa, in collina, per la colazione offerta dal San Paolo a Villa Abegg. Cossiga vi giunge insieme con Giovanna Cattaneo: «In auto abbiamo parlato della sua Sardegna, dove anch'io ho abitato per alcuni anni - dice il sindaco -. E poi della gente, [illegible] contento di [illegible] vista [illegible] anche a Torino dopo la bellissima accoglienza di San Mauro». A tavola, Zandano e Patria siedono a fianco del Presidente. Il menù: storione affumicato, tagliata di carciofi, tagliolini al pomodoro e basilico, b[illegible] al cartoccio, frutti ripieni di gelato. Caffè alle 15, e subito il congedo dagli ospiti e da Torino.

[illegible] Armand-Pilon
Giampiero Paviolo

Spadolini ricorda

«E' il documento d'un passato irripetibile»

La giornata torinese di Giovanni Spadolini è incominciata [illegible] un visita al sindaco Giovanna Incisa, [illegible] compagna di partito nell'edera. Alle 9,30, quando Francesco Cossiga era ancora in Prefettura per la prima colazione, il presidente del Senato ha raggiunto piazza Palazzo di Città, sede del Comune. Ad attenderlo, oltre al primo cittadino, anche i due vicesindaci, Pizzetti e Marzano. A Spadolini, Giovanna Cattaneo ha consegnato il volume sulla storia di Palazzo Civico, curato dalla direttrice dell'archivio comunale, dottoressa Rosanna Roccia. Il dono è stato ricambiato con una targa d'argento del Senato. Poi un breve colloquio sulla vita amministrativa della città, e la visita al piano nobile del Palazzo.

Dopo un'ora, Spadolini si è [illegible] alla Prefettura in piazza Castello. E di qui è uscito alle 11 insi[illegible] con il Presidente della Repubblica per l'attesa cerimonia di consegna della copia anastatica dello Statuto Albertino, nella Sala degli Svizzeri di Palazzo Reale. «Questa deve essere l'edizione francese», è stato il primo commento di Francesco Cossiga quando ha avuto la copia fra le mani. E rivolto a Spadolini, che era alla sua sinistra: «Vedi, Giovanni? Ci sono anche le macchie che [illegible] sull'originale. C'è da supporre che Carlo Alberto abbia firmato prima l'edizione italiana, perché è qui che ha perso l'inchiostro».

Breve cerimonia, presenti anche il sindaco Cattaneo, i presidenti di giunta e Consiglio regionale, il ministro Bodrato e il rappresentante della Camera. Poi subito a Palazzo Carignano. Nel primo Parlamento subalpino, dopo la presentazione del volume su «Statuto Albertino e lavori preparatori» da parte del presidente del San Paolo Zandano, Spadolini ha tenuto la prolusione ufficiale. Nel suo intervento il presidente del Senato ha ricostruito il percorso che ha portato alla formulazione dello Statuto del regno di Sardegna, asserendo che «oggi lo Statuto appartiene ad un passato irripetibile». E che «la stella polare del nostro lavoro di perfezionamento, di integrazione e in taluni casi di attuazione costituzionale [illegible] l'idea del Parlamento come il supremo presidio delle libertà repubblicane: l'idea cui [illegible] potremo rinunciare mai».

Il pm propone: interdizione perpetua

Scandalo Usl di Rivoli Chieste 17 condanne

«Tutte le ordinazioni [illegible] irregolari C'era la tangente anche sulle stringhe»

Se le richieste del pubblico ministero Andrea Bescheri saranno accolte, i principali imputati [illegible] p[illegible] per lo scandalo all'Usl 25 di Rivoli non potranno mai più ricoprire incarichi in enti pubblici e non faranno mai più «affari» per conto della pubblica amministrazione. Per i diciotto imputati giudicati con il rito abbreviato, il pm ha proposto 17 condanne, e l'assoluzione per l'economo del Mauriziano Aldo Castagno. Ha chiesto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per i maggiori responsabili delle corruzioni, e per gli altri l'interdizione limitata al periodo della condanna.

In particolare, il pm ha proposto sei anni di reclusione e interdizione perpetua per Raffaele De Marzo, ex responsabile dell'ufficio economato della Provincia, e per il titolare della «Trau», Silvano Cerosa, principale interlocutore di De Marzo nei contratti con l'amministrazione provinciale; due anni e [illegible] mesi per Franco Veglio e due anni e 4 mesi per Patrizio Tron, sempre dell'ufficio economato.

Ha detto il pm Bescheri: «La colpevolezza di De Marzo e dei [illegible] impiegati, di Cerosa e dei rappresentanti delle ditte che lavoravano per la Trau, risulta non soltanto dalle confessioni e dalle chiamate di correità ma anche da elementi oggettivi. Tutte le ordinazioni avvenivano irregolarmente: quasi sempre al di sopra dei limiti di valore consentiti dalla legge, [illegible] ditte inesistenti perché avevano cessato l'attività, o reali [illegible] che agivano per conto di Cerosa. Fatti che l'imprenditore e De Marzo non potevano ignorare».

Per il professor Franco Donadio, [illegible] direttore dell'Usl 25, il pm ha proposto 5 anni e mezzo di carcere, per l'ex economo Guido Santillo, [illegible] anni e 4 mesi, per l'ex coordinatore Dario Domenico Caputo, [illegible] anni; per tutti e tre l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Ha affermato Bescheri: «Per [illegible] anni, dal 1978 al 1988, le ditte versarono tangenti su tutto quello che [illegible] all'ospedale o all'Usl di Rivoli, dagli aghi agli zoccoli degli infermieri, dalle attrezzature per le sale operatorie ai mobili e agli arredi. Dopo tutti questi [illegible] di ruberie e di corruzione, la situa[illegible] dell'ospedale è la [illegible]ostrazione più evidente della disastrosa gestione della cosa pubblica: enormi vani abbandonati, scatole [illegible] piene di sporcizia; nei reparti, invece, porte da cui [illegible] p[illegible] le barelle, tubi da cui fuoriescono liquami in prossimità delle [illegible] operative, immagini di [illegible] sfascio amministrativo».

Il pm ha proposto infine pene varianti da due a tre anni per gli altri imputati.

[illegible]

La Ferp protesta

[illegible] radio in allarme «Dimenticate»

E' ancora polemica sul piano delle frequenze. Mentre da Roma il ministro delle Poste Vizzini annuncia che la «graduatoria» per le televisioni sarà pronta prima delle elezioni, non ci [illegible] notizie [illegible] quanto succederà per l'emittenza radiofonica. La Ferp (la Federazione delle emittenti radiofoniche piemontesi) protesta per questo ritardo e con l'Audiradio - un si[illegible] di rilevazione dell'ascolto simile all'Auditel per le tv - per l'intenzione di ridurre il numero delle emittenti da prendere in considerazione nella nuova indagine.

Carlo [illegible] Giacomi per la [illegible]greteria della Ferp ricorda infatti che in provincia di Torino il 56% degli ascoltatori ogni giorno si sintonizza [illegible] una radio locale, in gran parte quelle medie e piccole: «Perché questo ascolto [illegible] conta - dice De Giacomi - e si vuole ridurre il campione da [illegible] a 2007 Non [illegible]no iniziate le grandi manovre per lasciare alle emittenti nazionali anche la pubblicità locale?».

Oggi si viaggia

[illegible] lo sciopero dei treni

Oggi si viaggia in treno regolarmente. I Cobas delle Ferrovie, che avevano proclamato un'astensione dal lavoro dalle 9 alle 18, [illegible] stati precettati con un'ordinanza dal ministro dei Trasporti Carlo Bernini. Le organizzazioni sindacali che avevano deciso l'agitazione (Cnpv-personale viaggiante, Comad-manovratori, Ucs-capistazione e Federazione autonoma lavoratori trasporti) hanno sospeso lo sciopero.

Con una nota hanno invitato i lavoratori a rispettare l'ordi[illegible] ministeriale. Però hanno precisato che entro questo mese organizzeranno una nuova iniziativa di sciopero. Nel frattempo ricorreranno al Tar del Lazio, per chied[illegible] l'annullamento della disposizione del ministro Bernini.

Uno sciopero per il 9 e 10 marzo, con inizio dal turno [illegible]rale, è stato invece proclamato da Cgil, [illegible] e Uil, per protesta[illegible] contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori dell'indotto ferroviario.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 5 Marzo

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti deboli di direzione variabile. Visibilità: buona con foschie dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino. Temperatura: [illegible] variazioni di rilievo

IERI

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	20,8
MINIMA	2,8
MEDIA	10,8

RECORD [illegible] mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	−7,8	6 marzo 1971

[illegible] FA			
MASSIMA	14,8	MINIMA	1,3

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	16,8	MINIMA	0,8
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			83%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo [illegible]	0 mm
Media (1961-1990)	62,5
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI

IL [illegible] alle ore 7 e 0 minuti; [illegible] 18 e 22 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 6 e 56 minuti; cala alle ore 19 e 48 minuti

MERCURIO: a 157 milioni di km dalla Terra, [illegible] in diminuzione

VENERE: pianeta nella parte occidentale [illegible] costellazione del Capricorno

[illegible]: occorrono 430 ingrandimenti per vederlo grande come la Luna

GIOVE: presenta una [illegible] gialla 69 [illegible] più intensa della Polare.

[illegible] in direzione Sud-Est un'ora e 20 minuti prima del Sole

[illegible] oggi [illegible] passa nel punto più vicino al [illegible] (perielio). Per noi la circostanza è sfavorevole all'osservazione del pianeta.

Luna nuova 4 marzo ore 14
Primo quarto 12 marzo ore 4
Luna piena 18 marzo ore 19
Ultimo quarto 26 marzo ore 3

Specchio dei tempi

«Tanti motivi per essere grata, [illegible] ditemi almeno dove è finita quella pratica!» - «Quei rifiuti abbandonati sulla strada più sporca d'Europa» - «La Rai si muove per induzione. [illegible] può?» - Fermata pericolosa

Una lettrice ci scrive:

«Sono grata: all'Usl n° 3 che dopo soli nove mesi dalla domanda ha visitato e dichiarato invalida al 100% mia madre.

«Sono grata: all'impiegato dell'Usl n° [illegible] che umoristicamente ha dichiarato chiusa la pratica avendola spedita in prefettura in soli due mesi.

«Sono grata: agli uffici della prefettura che dopo altri due mesi [illegible] dicono che la pratica non è avviata non essendo sul computer.

«Sono grata: alla comprensione dell'impiegata che non sa quando ciò potrà avvenire.

«Sono grata: al Comune di Torino che, nonostante i diversi Centri chiusi, in soli 22 mesi forse troverà una sistemazione per mia madre [illegible] autosufficiente. Sarei grata infine se qualcuno mi suggerisse a chi rivolgermi per ritrovare la mia pratica, anche per dare alla [illegible] dissanguata famiglia [illegible] speranza che ci sarà una fine».

Liliana Forneris

Un lettore ci scrive:

«Verso la fine di dicembre ho sporto denuncia scritta ai Vigili di Grugliasco segnalando la targa di un furgone che abbandonava pneumatici sul lato di corso Allamano (forse la strada più sporca d'Europa). Nonostante i successivi numerosi solleciti telefonici ai Vigili [illegible] ad all'Ufficio Tutela Ambiente di Grugliasco, a due mesi di distanza quei rifiuti non sono an[illegible] stati rimossi, né mi è stato possibile scoprire se l'autore di quel gesto incivile sia [illegible] in qualche modo perseguito.

«Anzi, dell'insofferenza [illegible] la quale gli uffici da me interpellati hanno reagito, ho avuto l'impressione che l'Ambiente venga considerato una [illegible] lontana per la quale si devono solo fare delle campagne nobilissime ed altisonanti, mentre quello che ci circonda da vicino non è Ambiente: è qualcos'altro. Qualcosa che [illegible] merita attenzione, né battaglie e manifestazioni. Infatti le strade urbane ed extraurbane sono un immondezzaio, i giardini pubblici toilettes per [illegible] ed i muri dei palazzi storici delle lavagne gratuite per qualunque scampiaggino.

«Ma non importa... Domeni[illegible] p[illegible] firmare per la tutela del grillo australiano, così saremo convinti di aver dato il nostro contributo per la tutela dell'ambiente».

Michele Sobrino

Due lettori ci scrivono:

«Siamo una giovane coppia che da un anno vive in un paese della provincia di Torino, e che nonostante possa sembrare anacronistico [illegible] possiede una televisione. Nel giugno 1991, tornando [illegible] lavoro trovammo nella buca delle lettere [illegible] bollettino intestato alla Rai e completato a mano da pessima scrittura, per il pagamento [illegible] canone Tv. Non comprendendo la natura di tale bollettino decidemmo di lasciare cadere la cosa e non pensarci più. A distanza di qualche [illegible] (settembre 1991), ritrovammo nella buca delle lettere [illegible] nuovo messaggio, questa volta proveniente da Torino. La Rai dichiarava che in base ad un accertamento eseguito [illegible] loro incaricato (ma chiaramente solo induttivo), noi eravamo in possesso di un apparecchio Tv. Incuriositi dalla dichiarazione "visita dell'incaricato" decidemmo di chiedere ai nostri vicini, che ricordarono [illegible] nel giugno 1991 passò [illegible] incaricato, [illegible] che non essendoci nessuno in casa si limitò a fare apprezzamenti poco gradevoli sul nostro novello matrimonio ed a lasciare il documento citato sopra nella buca delle lettere. Alla fine di dicembre 1991 ci è pervenuta un'altra lettera di richiesta di pagamento, questa [illegible] toni più duri: si parla infatti di sanzioni amministrative e di controllo da parte della Finanza. Poiché [illegible] cittadini che hanno [illegible]pre assolto il loro dovere nei confronti del fisco e delle istituzioni, non possiamo non [illegible] indignati per quanto successo perché non è concepibile che soldi pubblici vengano spesi per inviare inutili lettere e per pagare impiegati che non svolgono il loro dovere [illegible] coscienza morale. Inoltre riteniamo assolutamente inconcepibile che venga scomodata la Finanza per una "evasione fantasma" quando le frodi allo Stato rivestono una più alta entità [illegible] altri livelli».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei segnalare la grande pericolosità d[illegible] fermata della linea 73 posta di fronte all'ospedale di San Vito: i passeggeri attendono l'autobus a ridosso di un muro, costretti ad occupare la [illegible] stradale per l'assenza del marciapiede, in corrispondenza inoltre di una strettoia tra due curve cieche. Se non è possibile allargare la sede stradale, sarebbe opportuno spostare la fermata 50 metri più a valle, dove la strada è più larga e la visibilità è dicura[illegible] migliore».

Giovanni Gino

Fermato il convivente della donna: concorso nell'alterazione di stato civile

Giallo per una neonata: venduta?

E' figlia di un'albanese profuga in Valsusa

Non si parla d'altro, a Borgone di [illegible]: la profuga albanese, il Renna della locanda «Les Routiers» e il siciliano. E la bambina, quella bambina che nessuno ha visto, [illegible] dicono sia stata «portata via, comprata». Se ne parla [illegible] che una telefonata anonima [illegible] è arrivata ai carabinieri. Ora tutta la faccenda è passata sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Torino dottor Perduca. Calogero Renna, 45 anni, è stato fermato lunedì [illegible]. La giovane albanese è irreperibile. Il siciliano, [illegible] provincia di Caltanissetta, al telefono risponde: «Ho avuto un figlia, non ho altro da dire».

[illegible] fonti ufficiali non spiegano. Ma, a indagare, si disegnano i contorni di una storia inquietante. Traffico [illegible] bambini? E' questo [illegible] primo caso?

Una bimba nasce all'ospedale di Rivoli il 15 febbraio scorso. La madre è albanese, Valentina [illegible]mani, 28 anni, arrivata in Val di Susa con i profughi del maggio 1991, cameriera alla locanda-trattoria «Les Routiers». E' regolarmente residente [illegible] Calogero Renna [illegible] Villar Focchiardo, borgata Lanzore 10/A. La mattina del 20 febbraio scorso, la giovane donna si presenta al municipio di Rivoli: è con un [illegible] Calogero Liborio Cravotta, barista di 57 anni, residente a Sommatino, in provincia di Caltanissetta. Dello stesso paese è originario Renna. All'ufficiale di [illegible] civile, Cravotta denuncia di essere il padre naturale della piccola.

Chi è davvero costui? In paese nessuno sa dire. A chi in questi giorni chiedeva notizie del parto, Renna e la profuga albanese rispondevano che tutto [illegible] andato bene, che la piccola Maria Pia era nata, ma [illegible] qualche problema: «La tengono in osservazione». Vero, in parte. [illegible] Pia Cravotta [illegible] dimessa dall'ospedale il 22 febbraio, a 7 giorni dalla nascita. Chi [illegible] il padre?

Alla locanda «Les Routiers, chez Béatrice», 8 tavoli con le tovaglie a quadretti dove molti camionisti in transito [illegible] fermano a pranzo, ieri pomeriggio sono arrivati i parenti di Renna. Pino, il fratello, 43 anni, abita in Germania [illegible] non veniva a Borgone «da un sacco di tempo». Dice sicuro che Calogero non ha bisogno di vendere una bambina per vivere, ha un lavoro che [illegible] rende bene. Scusi, lei sapeva che sarebbe diventato zio? «Macché zio, quando mio fratello ha preso qui l'albanese, lei era già incinta». [illegible] il cugino, Vincenzo Renna, 49 anni, venuto di [illegible] dalla Francia dov'è immigrato, ribadisce il concetto: «Calogero guadagna, figuriamoci se ha fatto una figlia e l'ha venduta. Non mi risulta che quella bambina sia figlia sua». [illegible] voi come mai siete qui? «Ci hanno chiamato, per il locale, bisogna mandarlo avanti finché la storia non si chiarisce». Il locale [illegible] primo piano ha cinque stanze: in una dormono Renna e Valentina, le altre [illegible] occupate dagli extracomunitari che lavorano sull'autostrada.

«Un gran viavai», raccontano [illegible] paese, [illegible] aggiungono che [illegible] Calogero Renna se ne dicono di tutti i colori. Ha «precedenti [illegible]li». Avrebbe due figli in Francia - [illegible] non può più tornare» - [illegible] avrebbe [illegible] figlio anche a Torino. E' un «rubacuori». La donna francese che prima [illegible] con lui, Béatrice, quella che ha [illegible] [illegible] alla locanda, [illegible] n'è scappata via perché non [illegible] poteva più». Come mai Renna è residente [illegible] Villar Focchiardo, se abita alla locanda? Perché aveva una casa, là, poi l'ha venduta. E' ri[illegible] un rudere [illegible] sua proprietà, gli ha piazzato accanto una roulotte e ogni tanto ci va a stare per un po'. E Valentina Mimani? [illegible] ragazza così, spigliata. Da qualche settimana [illegible] era più la [illegible] Aveva l'aria triste e non parlava».

In paese, molto [illegible] parla [illegible] Calogero Renna, [illegible] niente [illegible] dice [illegible] quel barista siciliano che ha riconosciuto la bambina. Calogero Liborio Cravotta è a Sommatino, vive [illegible] con una donna, Giovanna Spena, 48 anni. L'uomo risponde al telefono del bar: «La bambina è figlia mia. Non ho nient'altro da dichiarare». [illegible] riaggancia.

Eva Ferrero
Fulvio Morello

Calogero Renna, 45 anni, fermato dai carabinieri [illegible] Susa per la vicenda della neonata «venduta»

[illegible] locanda [illegible] Borgone gestita [illegible] Calogero Renna; sopra, il rustico [illegible] sua proprietà a Villarfocchiardo

La commissionaria aveva clienti a Torino e in Langa, l'esame del dissesto il 6 maggio

Nuovo crack, bruciati 15 miliardi

Il giudice dichiara il fallimento della ex Comitalia

Un centinaio di risparmiatori è andato a ingrossare l'esercito dei truffati a Torino, città che ha già visto [illegible] crack finanziari: da quello dei fratelli Canavesio a quello delle fiduciarie di Aldo Bersano o dei fratelli Olivero. Ieri il giudice Michela Tamagnone Boero ha dichiarato il fallimento della società «Gestioni Finanziarie Italia», [illegible] Comitalia, di via Manara 7, una comissionaria che gestiva titoli per conto dei clienti.

A [illegible] la magistratura è stato il liquidatore di Comitalia, Franco Aschieri, resosi conto di irregolarità nella gestione della commissionaria. La prima verifica dell'esame dello stato passivo [illegible] fissata il 6 maggio. L'ammontare [illegible] dissesto potrebbe arrivare ai 15 miliardi.

L'ira dei risparmiatori è [illegible] centrata sul presidente del [illegible]siglio d'amministrazione della spa, Luigi Tamagno, ragioniere di 52 anni, residente in corso Francia 333/6, che avrebbe curato la clientela torinese, e l'amministratore delegato Piercarlo Magliano, 41 anni. Quest'ultimo, ex-dipendente del San Paolo, residente a La Morra (Cuneo), raccoglieva risparmi soprattutto nell'Albese, dove sarebbe [illegible] la maggior parte dei clienti ritrovatisi [illegible] [illegible] pugno di mosche [illegible] mano.

Come è accaduto in altri crack finanziari, anche nel [illegible] della Comitalia vi sarebbe stata [illegible] parte degli amministratori una gestione irregolare dei soldi dei clienti. I risparmiatori avrebbero affidato i loro denari per investirli in titoli, [illegible] avrebbero soltanto ricevuto [illegible] interessi sulle operazioni che la società diceva [illegible] aver fatto: semplici rendiconti sul totale della cifra impegnata, [illegible] cosiddetta gestione «in monte», proibita dalla legge. Qualche risparmiatore avrebbe addirittura dato una procura ad operare sui propri [illegible] bancari.

«La società ha iniziato l'attività nell'87, i problemi [illegible] [illegible]nuti a galla quest'anno a metà gennaio» dice l'avvocato Marassi [illegible] [illegible] Alba che tutela un nutrito gruppo di concittadini diventati, come lui, clienti della Comitalia. «Conoscevamo l'anda[illegible] dei nostri risparmi attraverso rendiconti che ci arrivavano periodicamente. Se uno voleva poteva prelevare e non ci sono mai stati problemi. Quando [illegible] entrata in vigore la [illegible] legge sulle Sim, la Comitalia ha "passato" clientela [illegible] affari alla Cofigest [illegible] Milano. In quel momento abbiamo scoperto che l'entità dei nostri titoli era minore di quella [illegible] [illegible] era [illegible] comunicata fino [illegible] quel mo[illegible]to. Nel mio caso, appena un terzo».

Un'amara sorpresa. Perché nell'autunno scorso, alcuni clienti avevano ritirato tutti i lo[illegible] investimenti ed [illegible] stati pagati fino all'ultima lira. Oggi, [illegible] fallimento proclamato, a lasciare perplessi e furenti i risparmiatori albesi è [illegible] bassa percentuale di clienti torinesi ri[illegible] invischiati nel crack: appena una decina sul centinaio ipotizzato. Qualcuno [illegible] ha informati, in tempi non sospetti, che era [illegible] di lasciare una barca prossima ad affondare? [b. min.]

TROPPA FIDUCIA TANTA IGNORANZA

I piemontesi sono grandi risparmiatori, [illegible] non si può dire che siano tutti [illegible] attenti dei loro soldi. Illudendosi di saperli mettere [illegible] frutto li affidano a chi offre alti interessi e non [illegible] preoccupano di [illegible] sufficienti garanzie. Più che di ingordigia si può parlare di ignoranza. Credono alle suadenti parole di chi si presenta bene [illegible] non verificano i rendiconti. Economia e finanza sono materie che trovano scarsa ospitalità nel comune patrimonio culturale. E se la scuola des[illegible] [illegible] un'infarinatura? Non le si può chiedere [illegible], è vero; ma il mondo va [illegible] [illegible] [illegible] necessarie [illegible] nuove.

Processo Mavilla

La [illegible] va sul luogo del delitto

La [illegible] d'assise ha fatto ieri un sopralluogo giudiziario per ricostruire la dinamica dell'omicidio del tappezziere Claudio Bodo, e vagliare le dichiarazioni di Ignazio Mavilla, che ha confessato l'omicidio, escludendo la premeditazione. Assieme alla corte c'erano [illegible] pm Maddalena, l'imputato, i difensori Bissacco e Cristini, i legali di parte civile, Polleri e Faccio e un testimone, [illegible] vigile urbano Rosario Presti, che abita in via Macerata 22.

Mavilla ha detto ai giudici: «Quando io [illegible] Maria Loretta Ghilleri arrivammo in via [illegible]acerata, le dissi di posteggiare mentre andavo a chiedere [illegible] spiegazione a Bodo». La donna aveva affermato: «C'era [illegible] macchina che voleva passare, posteggia [illegible] [illegible] Ceva».

Il vigile urbano ha detto ai giudici che quel giorno c'era posto per parcheggiare nella via: «Corsi al balcone quando udii gli spari, vidi Mavilla salire su un'auto guidata da una donna con gli occhiali scuri». Il processo continua oggi.

Stasera dibattito dopo lo stage in Inghilterra di tre laureandi torinesi

Troppi gli aspiranti architetti

In Italia 90 mila iscritti, più che nella Cee

Giovanni Durbiano, Maby Picco e Matteo Pastore sono tre studenti di Architettura, laureandi nella facoltà di Torino. Hanno vinto [illegible] borsa di studio Cee per [illegible] in Inghilterra a studiare [illegible] lavora [illegible] architetto inglese, com'è organizzato uno studio professionale, quali prospettive [illegible] lavoro si presentano ai laureandi. «Siamo tornati choccati - confessa Durbiano - e vorremmo far co[illegible] la realtà inglese ed europea agli studenti e laureandi torinesi e italiani. E' un mondo che la maggior parte degli aspiranti architetti non conosce».

Per questo hanno organizzato un incontro, in programma stasera nella sala del Duecento all'Unione Industriale (via Fanti 17), [illegible] titolo «L'evoluzione degli studi professionali di architettura, un confronto Inghilterra-Italia». Differenze notevoli? Uno sguardo ad alcuni dati può essere [illegible] significativo.

Il professor **Riccardo Roscelli** preside della facoltà di Architettura

Le facoltà di architettura italiane registrano [illegible] mila iscritti, vale a dire tremila in più di quelli in tutta [illegible] Comunità europea. [illegible] anche [illegible] solo uno su quattro studenti [illegible] a laurearsi, in vent'anni, gli iscritti all'albo professionale sono passati dagli ottomila del '72 [illegible] 55 mila [illegible] adesso.

Gli studi professionali [illegible] sono organizzati da noi rispetto al resto del mondo? Quello della Gregotti Associati, uno dei maggiori in Italia, ha una settantina fra architetti e tecnici; uno equivalente in Inghilterra ne ha 150, negli Stati Uniti 2500. A Torino? «Anche gli studi [illegible] [illegible] per la [illegible] non hanno più di [illegible] architetti» constata Durbiano. [illegible] la sorpresa dei tre studenti-laureandi non riguarda solo la diversa organizzazione [illegible] lavoro. «Siamo rimasti stupiti soprattutto dalla stima che gli architetti italiani godono in Inghilterra [illegible] nel mondo. Gli inglesi ci valorizzano molto di più di quello che noi pensiamo».

Le prospettive per gli aspiranti architetti? Sarà [illegible] dei temi che svilupperà il preside della facoltà torinese, Riccardo Roscelli, che nell'incontro «interrogherà» docenti, imprenditori, urbanisti. Per il migliaio di studenti che stanno elaborando la tesi di laurea a Torino [illegible] un'occasione per sentirsi dire che [illegible] [illegible] aspetta.

L'informazione sui difetti di alcuni modelli

[illegible] agli automobilisti Lega ambiente contro Fiat

La lega ambiente ha fatto ricorso al pretore contro la Fiat, chiedendo che la casa automobilistica provveda alla «pubblicazione sui quotidiani locali e nazionali e sui canali radiotelevisivi, pubblici e privati, di uno [illegible] più comunicati per informare gli utenti che hanno acquistato la Y 10 e [illegible] Tipo dei difetti di costruzione [illegible] alcuni modelli immatricolati tra l'85 e l'89».

La Fiat, assistita dagli avvocati Speranza e Scognamiglio, ha contestato la legittimazione della lega ambiente a presentare il ricorso [illegible] ha affermato che gli utenti [illegible] stati tempestivamente informati e assistiti gratuitamente per l'eliminazione dell'inconveniente.

Il pretore Umberto Scotti ha rinviato la causa al 20 marzo per decidere sull'eccezione. Per quella data i legali delle due parti presenteranno memorie e soltanto in seguito saranno sentiti i testimoni citati dalla lega: automobilisti che sarebbero stati informati non tempestivamente dei possibili difetti di fabbricazione.

Nell'udienza, i legali della lega ambiente, avvocati Enrichens e Carlo d'Inzillo di Roma, hanno affermato il pieno diritto di promuovere l'azione legale a difesa degli utenti che si sono rivolti alla lega: «E' un problema di tutela generale, non tutti i clienti hanno rice[illegible] tempestivamente la lettera della Fiat [illegible] quindi hanno corso dei rischi. In altri Paesi, in casi simili, c'è stata maggiore informazione».

Hanno ribattuto gli avvocati Speranza e Scognamiglio: «Ciascun utente è stato avvisato dei possibili difetti [illegible] fabbricazione con [illegible] lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. E' [illegible] quello che deve fare un'azienda automobilistica [illegible] [illegible] del genere».

Concludiamo la pubblicazione delle liste per la Camera. Domani i 250 candidati al Senato

Gli aspiranti ai 36 seggi di deputato

E' già kermesse per il 5 aprile: tv, convegni, comizi

Paolo Peverare, segretario dei liberali torinesi, e Riccardo Formica, responsabile del partito [illegible] provincia, hanno tutto pronto: la campagna elettorale dei loro leader - promettono - sarà scandita al minuto. Spiegano: «Non si possono perdere colpi. Altissimo è capolista, oltre che a Torino, a Roma e Pescara. [illegible] Zanone apre lo schieramento del partito anche nella circoscrizione Parma-Piacenza-Modena-Reggio. Devono poter contare su un'organizzazione puntuale».

Ieri, dopo la cerimonia dello Statuto Albertino, Zanone si è recato nel quartiere Parella-San Donato, ospite della sezione liberale «Luciano Jona». Ha incontrato la gente, ha discusso i problemi della [illegible].

Altissimo è partito per Roma, torna sotto la Mole [illegible] stasera [illegible] domani per illustrare all'opinione pubblica programmi [illegible] campagne liberale.

La corsa [illegible] consenso, avviata dal pli [illegible] settimana con un convegno sul mondo cattoli[illegible] libera uscita dalla dc dopo [illegible] caduta del comunismo», proseguirà [illegible] iniziative rivolte al mondo dei giovani, alla terza [illegible], [illegible] mondo delle professioni («Significativa - dicono alla sede pli di piazza San Carlo - la manifestazione con stilisti di moda [illegible] pittori che si terrà il 25 marzo all'hotel Royal»). Parte rilevante del programma liberale, l'occupazione [illegible] [illegible] rilancio economico della città.

I problemi dell'economia sa[illegible] affrontati stasera (teatro Colosseo, ore 21) dai socialisti all'apertura della campagna elettorale che vedrà fianco a fianco il vicesegretario nazionale Giuliano Amato, il capolista Giusi La Ganga, l'ex presidente dell'Eni Franco Reviglio, candidato a Palazzo Madama, il segretario regionale Beppe Garesio e quello provinciale Franco Tigani. Nei prossimi giorni Filippo Fiandrotti (Centro Brofferio) [illegible] farà propaganda [illegible] un convegno sul latino e - domenica, teatro Carignano - Gabriele Salerno aprirà la campagna elettorale puntando sul sociale.

Manifestazioni di comitati elettorali anche al pds. Luigi [illegible] [illegible] Marco Buttino hanno presentato Massimo Negarville: «Un politico per vocazione, non per mestiere»; Bruno Gambarotta ha curato la «regia» per la prima uscita [illegible] Domenico Carpanini. [illegible] pezzo forte per il partito democratico della sinistra s'inizierà domani, quando tutto il gruppo dirigente - Achille Occhetto, Fassino, Pecchioli - sarà [illegible] teatro Nuovo per l'«assemblea del lavoro». Un convegno nazionale sullo sviluppo e l'occupa[illegible] nel Paese, che sarà conclu[illegible] sabato appunto da Occhetto.

Il segretario, sempre sabato, ore 15,30 sarà in corso Cincinnato e, [illegible] 17, terrà [illegible] comizio davanti agli uffici anagrafici delle Vallette.

Oggi alle 17, invece «Piazza Grande» [illegible] piazza Cerignola, [illegible] «Italia Radio», l'emittente [illegible] pds: Ugo Pecchioli [illegible] Livia Turco parleranno [illegible] gli abitanti della zona e i colloqui [illegible] ripre[illegible] [illegible] proiettati [illegible] uno schermo. Animatori della manifestazione, che dopo Torino farà il giro d'Italia, gli attori Susy Blady, Patrizio Roversi e Lucio Vinciarelli.

I verdi (sole che ride), dopo l'apertura del capolista Fulco Pra[illegible], stasera saranno in pista (ore 21, sala dell'Antico Macello, [illegible] Pescatore 7) con il capogruppo in Comune, Gianni Vernetti.

Giuseppe Sangiorgio

Pubblichiamo il secondo elen[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lista per la Camera (Torino-Novara-Vercelli). I simboli accolti dal tribunale sono 19 per Montecito[illegible] (esclusi Rinnovamento e Verdi di centro) e 16 per Palazzo Madama. Il lavoro delle commissioni elettorali si è concluso nel pomeriggio. Da quel momento sono [illegible] le 48 ore per i ricorsi. Il sorteggio per i posti sulla scheda av[illegible] sabato o lunedì. La commissione ha cancellato alcuni candidati [illegible] lista Pensionati, della quale rendiamo noti i nomi certi. Domani pubblicheremo gli aspiranti al Senato.

Altissimo Renato, Zanone Valerio, Ballesio Roberto, Billotti Gian Franco, Brigatti Marco, Brusa Maurizia, Canuloso Marco, Carello Paola [illegible] Paganelli, Carnagni Giovanni, Contessa Giacomo, [illegible] Agostini Paola [illegible] Robotti; D'Orazio Stefano, Fabbri Piergiorgio, Ferrero Riccardo, Fiorini Lorenzo, Genovese Ugo, Guastavigna Giovanni, Meino Silvio, Martinelli Davide, Mathieu Giorgio, Meli Antonio, Molla Pierangelo, Morone Vittorio, Peri Rosanna in Balestrini, Perona Paolo, Perotto Titalin Gian Piero, Pesce Francesco, Rostan Cristina in Boarino, Saroglia Luigi, Sena Luigi Massimino, Sommo Pier Carlo, Sopegno Giacomo, Vaccino Marinella in Cortese, Viano Angela, Vizzini Vittorio, Vogliotti Gabriella.

Farassino Giuseppe detto Gipo, Pioli Claudio, Borghezio Mario, Airola Giovanni, Malusà Guido, Matteja Bruno, Retoune Contin Guglielmo, Aimone Prina Stefano, Albrile Silvano, Bertero Giuseppe, Bistaffa Luciano, Bocco Dario, Bodo Giuseppe, Bonino Mauro, Cavicchio Enrico, Chiocchetti Mauro, Collino Domenico, Crosa Bruno, Drusi Ezio, Elle[illegible] Carlo, Fenocchio Tersillo, Ferrario Luigi, Grosso Michela, Mongiano Andrea, Naretto Silvia, Pallieri Vittorio, Polli Mauro, Rizzo Adriana, Rollone Edoardo, Tedini gabriele, Varese Massimo, Vastapane Luciano, Vicario Patrizio.

Pratesi Fulco, Staglianò Gregorio, Cavagna Carla, Cima Laura, Giarrusso Fernando, Vernetti Giovanni, Paschetto Giuseppe, Aiazza Paola, Benvenuto Luigi, Bergagna Laura, Bigo Renato, Bonfatti Massimo, Carpinelli Giuseppe, Casasole Luciano, Ciuffreda Libero, Cognasso Giorgio, D'Auria Mario, Fornara Antonio, Gala Assunta, Gattuso Caterina, Celatti Silvana, Maleo Erica, Marini Patrizia, Neirotti Iolanda, Nycz Danuta Maria, Oitana Dario, Oselle Marco, Palma Roberto, Petroli Eleonora, Rabozzi Giorgio, Ro[illegible] Chiara, Salvarani Fiorenza, Scaltritti Mario, Tait Claudio, Vetrò Domenico, Vieira Costa Marilena.

Della Pietra Piero, Giaccardi Paolo, Paltro Armando, Pons Fiorella, Puggioni Maurizio.

Lupi Maurizio, Nerattini Davide, Colantuoni Gian Luigi, Bressa Lorello, Mariannini Gian Luigi, Rosanova Salvatore, Canibus Anna, Mittica Vincenzo, Moncada Natale, Albace Angelina in Butera, Angelone Anna Maria, Becchio Fulvia, Bordone Roberto, Bruni Elvira ved. De Zan, Camerano Agatino, Camerano Caterina, Caro Sandra, Cerutti Barbara, Corta[illegible] Paola in Mittica, Cusumano Giuseppe, Da Re Annalia in Di Giovanni, De Zan Angelo, Di Pierro Maria in Crispo, Fioravanti Roberto, Fiore Maria Grazia [illegible] Flecchia, Fracaro Rossel[illegible] in Bellini, Messinese Antonio, Milighetti Alessandra in Talluto, Molina Monica, Montella Maria, Morra Giorgio, Oggero Velter, Peta Elisabetta, Scalambro Tiziana, Valero Pie[illegible] Giuseppe, Zappulla Angela.

Seghesio Alberto, Novero Roberto; Chiosso Secondo, Capello Renata, Corradinb Alvaro, Franchi Giuseppe, Sabbatini Giampaolo, Ariano Lavinia, Bertolini Giancarlo, Bertoni Claudio, Bianciotto Fausto, Cellino Giuseppe, Chiais Enrico, Clerici Mauro, Conte Antonio, Dosio Sergio, Giacoletto Paolo, Giordano Giuseppe, Goglio Daniele, Greppi Valter, Meneguzzo Marco, Monetti Cesare, [illegible] Pedrò Pier, Pasetto Marco, Pautasso Giuseppe, Pilone Ernesto, Riva Vercellotti Giampiero, Rossero Luigi, Seri Giorgio, Tempo Giovanni, Vicentini Carla.

[illegible] Vincenzo Ciro, Vezzosi Salvatore, Calosimo Antonio, Beretta Giuseppe, Bonamino Franco, Cambula Mario, Cappi Mario, Dell'Aquila Michele, D'Erasmo Luciano, Di Mango Giovanni, Giugni Ester, Ghizzoni Italo, Granata Ruggero, Malvaso Beniamino, Montemarano Luigi, Mugo Claudio, [illegible]ni Aurelio, Pivotto Aldo, Reoli Vinicio, Ricci Alberto, Borrolli Giuseppe, Toso Giorgio, Varvara Giuseppe, Vicecente Antonio.

Ricco Antonio Giuseppe, Della Valle Mauro Mario, Graglia Renato, Rossi Renato, Staro Manuela, Risso Maurizio, Magri Aniceto, Vigliani Maria Pia Margherita, Porta Giovanni, Collangione Mattia, Castagneris Patrizia, Baeli Antonio, Giordano Tamara in Baeli, Canal Gelindo, Gamellaro Ciro, Palermo Giovanni, Devilla Antonio, Sulsenti Roberto, LLucco Castello Clotilde Allbina, Vattiata Giovanni Maria, Gatti Germano, Gesù Antonino, Zaccone Mina Michele, Bertinetti Giuseppe, Roella Rita Ricco.

Arman Armand, Ricotti Isabella, Palumbo Raffaele, Franzoso, Montagna, Lulli, Bruni.

Fine liste Camera

Fuori pericolo la ragazza investita con altri 20 alla sfilata notturna

Chivasso, la paura è passata

Il Carnevalone si farà

Stanno meglio i feriti travolti l'altra sera nel centro [illegible] Chivasso [illegible] un'auto impazzita durante la sfilata notturna [illegible] «Carnevale [illegible] le stelle». Gli organizzatori hanno pertanto deciso di dar corso alla manifestazione storica [illegible] di domenica prossima.

Ieri al Cto è uscita dal [illegible] di secondo grado Suana Velardo, 13 anni, di Gassino, [illegible] Trento 5. I medici, sciolta la prognosi, la giudicano guaribile in un mese. Sono invece ancora 12 le p[illegible]ne ricoverate all'ospedale di Chivasso (in tutto i feriti sono stati 21), ma le loro condizioni migliorano. Nei prossimi giorni altri feriti potrebbero venire dimessi.

Ieri i medici hanno disposto il trasferimento [illegible] due ricoverati, non destano [illegible] preoccupazioni. Sono Oscar Boschetto, 32 anni, di Settimo, via Rosa Luxemburg 5, inviato al Cto, e Stefano Cagnotti, [illegible] anni, [illegible] Chivasso, [illegible] Galileo Ferraris 98, ricoverato al Regina Margherita.

Sarà certo un martedì g[illegible] indimenticabile quello del [illegible] marzo 1992, [illegible] serata organizzata dalla pro loco «L'Agricola», all'insegna dell'allegria, che ha rischiato di mutarsi in tragedia. «Avevamo preso tutte le dovute misure di sicurezza - ricorda [illegible] presidente della pro loco, Giovanni Pastoris - con la collocazione di [illegible] per garantire l'incolumità del pubblico e con il divieto [illegible] [illegible] agli automezzi. Ieri, saputo il miglioramento dei feriti, dopo un incontro in Comune, abbiamo deciso che il "Carnevalone" in programma domenica si farà».

Uno [illegible] carri, l'investitore [illegible] [illegible] e Suana Velardo, uscita dal coma

Intanto il conducente della Fiat Uno piombata sulle persone assiepate per vedere i carri allegorici, lungo [illegible] Caduti per la Libertà, non sa darsi pace. E' Piero Bocca, di 41 [illegible]i, abitante in via [illegible] Castello 18, in frazione Piazzo di Lauriano. Racconta: «Lungo la strada per arrivare a Chi[illegible] non ho avuto alcun problema, ma giunto oltre i viali [illegible] ho visto più nulla. Quando mi [illegible] ripreso la macchina [illegible] già ferma, intorno a me ho visto tanta gente e persone stese a terra. [illegible] riuscivo a rendermi conto di quello che era [illegible]».

La sfilata veniva quasi subito sospesa. I soccorsi sono stati immediati, con l'impiego di una decina [illegible] ambulanze della locale Croce [illegible]. Emergenza anche [illegible] pronto soccorso, dove sono confluiti decine di medici e infermieri, coordinati dal primario di Medicina Vittorio Battistini. In due [illegible] tutti i feriti sono stati curati.

Diego Andrà

600 feriti

Ivrea, ko gli arancieri

Al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea è tornata la calma, l'emergenza-carnevale [illegible] rientrata. «Da domenica a martedì - [illegible]menta il primario, Biagio Spaziante - so[illegible] passati quasi seicento feriti. Un record e un lavoraccio». L'équipe medica del Dea è riuscita a fare fronte a tutte le emergenze. I guai più grossi li hanno accusati gli arancieri a piedi, oltre trecento sono stati medicati per lesioni agli occhi, una quindicina i casi gravi. «Si era verificato - dice ancora Spaziante - un principio di distacco della retina». I medici [illegible] in[illegible]tervenuti [illegible] ambulatorio [illegible] [illegible] apparecchio laser. Tutti, nel giro di poche ore, hanno potuto lasciare il pronto soccorso.

Una curiosità: ai massaggiatori sistemati in un campo presso i giardini pubblici si sono rivolti 102 combattenti per strappi muscolari e distorsioni.

A Chieri

C'è lo stadio [illegible] il gestore

Quattro anni [illegible] quattro miliardi sono serviti per realizzare il nuovo centro sportivo [illegible] Chieri, ma [illegible] [illegible] stati sufficienti per trovare una società che lo gestisca. L'impianto di via [illegible] Silvestro ha ricevuto ieri l'ulti[illegible] sopralluogo della Commissione provinciale di vigilanza, e da metà marzo potrà considerarsi funzionante in [illegible] sua struttura. Moderno e di comodo [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] fiore all'occhiello lo stadio con [illegible] tribuna da [illegible] posti, di cui 400 [illegible] coperto. Attorno al campo [illegible] calcio, la pista di atletica con relative attrezzature e servizi. Completano l'opera quattro campi [illegible] tennis (due in [illegible] battuta), due campi polivalenti, una pista parabolica e un campetto per l'hockey [illegible] pattini a rotelle, pista ciclabile e area verde con panchina e altalena.

«Uno sforzo notevole per [illegible] Comune che ha dotato la città di un servizio finora mancante - dice il sindaco, Giuseppe Berru[illegible] - e che inaugureremo con un incontro di prestigio tra la squadra del Chieri e la Juventus». All'appello manca però chi si sobbarcherà le future spese di affitto e pulitura e mantenimento [illegible] centro sportivo, consentendone l'effettivo utilizzo. Tutti i contatti avuti [illegible] le associazioni del Chierese non hanno dato frutti.

«Stiamo intensificando gli incontri - conferma l'assessore allo Sport, Giovanni Bagna - per cercare una soluzione». [s. gar.]

BIANCA & **NERA**

Accusati di estorsione ad un [illegible]

E' cominciato ieri [illegible] tribunale [illegible] processo contro Pasquale Anchise, Maurizio Albertin e Francesco Miccio, accusati [illegible] estorsione [illegible] danni del commerciante Ignazio Scumone. I tre, istigati da Giorgio Succi, lo avrebbero minacciato per estorcergli 75 milioni.

Eletto il presidente della Circoscrizione [illegible]

Dopo quattro mesi di crisi la Circoscrizione 5 ha eletto il presidente: Filiberto Rossi (pds), alla guida di una giunta dc-pds-psdi-pli-pri-pensionati.

Un comitato [illegible] [illegible] scala [illegible]

E' nato [illegible] Comitato a sostegno della scala mobile. Politici, avvocati e sindacalisti hanno firmato una petizione ai presidenti di Camera e Senato, perché [illegible] Parlamento garantisca i punti di contingenza secondo l'attuale sistema. Verranno raccolte firme tra i lavoratori.

Rapinata farmacia dieci milioni

Rapina l'altra sera nella farmacia di via Leon Tron 35, a Grugliasco: un uomo, armato e a volto coperto, [illegible] rubato 10 milioni [illegible] titolare Emilio Torta, mentre usciva dal retro.

Rivoli, [illegible] ritoccata da [illegible]

Da lunedì 9 marzo un'ordinanza prevede l'inversione del senso unico in via Rombò, il divieto di transito tra piazza Matteotti e via Santa Croce e [illegible] riapertura di via Alberto da Rivoli.

La Croce Rossa cerca [illegible]

La Croce Rossa [illegible] Rivoli cerca volontari: il corso per la forma[illegible] parte domani alle 21, in via Beltramo 6, [illegible]. 958.48.53.

Comune [illegible] Alpignano trattative interrotte

Ad Alpignano le trattative tra i partiti di maggioranza, pds, verdi e dc, [illegible] sono interrotte. Domani risponderanno in Consiglio alle interrogazioni sulla verifica che dura da tre [illegible].

Settimo, [illegible] contro [illegible]

Cgil, Cisl e Uil ieri al Comune di Settimo hanno sollecitato imprenditori ed enti pubblici alla corretta osservanza del decreto legge 277/91 contro amianto, piombo e rumore che entrerà in vigore lunedì prossimo.

Pinerolo, alle case popolari rischiano lo sfratto 110 morosi

Iacp, [illegible] dei fitti

Su 500 famiglie 260 sono state invitate a pagare
Da saldare entro 120 giorni debiti per milioni

L'emergenza casa a Pinerolo [illegible] fa sentire ogni giorno di più [illegible] per due aspetti ben distinti. Da una parte i problemi economici di chi non paga l'affitto nelle [illegible] Iacp, dall'altra la mancan[illegible] [illegible] un piano regolatore che rinnovi il volto della città.

Molte famiglie che abitano nelle [illegible] popolari di via Podgora, via Einaudi e via Nazionale, rischiano infatti di ritrovarsi quanto prima senza un tetto. Se non pagheranno i loro debiti verso l'Istituto case popolari, verranno sfrattati. La situazione è grave: [illegible] 500 nuclei familiari ben 260 hanno ricevuto le diffide a pagare l'affitto e le spese condominiali. Solo 150 hanno saldato il debito, mentre per gli altri 110 [illegible] partita un'azione legale che porterà come conseguenza ultima lo sfratto.

Le cifre di indebitamento [illegible] l'Ente case popolari arriva nella maggioranza dei casi anche a [illegible] milioni. E' una som[illegible] non indifferente, se si considera che in media l'affitto mensile [illegible] supera le 100 mila lire, che denuncia quindi una lunga morosità.

[illegible] invito della [illegible] alloggi presieduta [illegible] un magistrato, incaricato dal Comune di seguire queste pratiche, attualmente hanno già ricevuto l'ordinanza [illegible] sgombero 21 famiglie pinerolesi. Per evitare lo sfratto gli interessati hanno 120 giorni di tempo per saldare [illegible] debito. «E' [illegible] situazione spiacevole - afferma il sindaco Livio Trombotto -, [illegible] appena ricevono l'avviso [illegible] sfrattati vengono [illegible] Comune a protestare, [illegible] noi [illegible] solo gli esecu[illegible] materiali di un ordine che arriva dallo Iacp. Pertanto non possiamo fare nulla».

Per tamponare la necessità di alloggi popolari intanto il Consiglio comunale ha approvato una delibera grazie alla quale lo Iacp nella zona di via Martiri del '21, ai piedi della collina, costruirà [illegible] condominio con 40 alloggi. [illegible] prima di partire con i lavori [illegible] necessario realiz[illegible] un canale fra il condominio e la collina per la raccolta delle acque piovane.

«Una vera soluzione però a Pinerolo l'avremo solo [illegible] l'approvazione [illegible] piano regolatore - precisa [illegible] sindaco -: venerdì sera, nel salone dell'ex [illegible]prensorio, gli architetti torinesi Sutti e Cellino, che hanno tracciato le linee del progetto preliminare, illustreranno [illegible] i tecnici del Comune il nuovo piano regolatore». Toccherà poi al Comune, partendo proprio da questa bozza, «gettare le fondamenta» per risolvere i problemi urbanistici [illegible] Pinerolo.

Il sindaco **Livio Trombotto**

Antonio Giaimo

A Orbassano

Nelle [illegible] la ginnastica è «vietata»

Ginnastica vietata agli allievi delle scuole elementari di Orbassano. Lo hanno denunciato genitori e insegnanti in una riunione del consiglio di circolo: «Dei tre istituti, Cesare Pavese, Anna Frank e Gianni Rodari, solo il primo dispone di [illegible] palestra. Gli alunni della Rodari [illegible] costretti a uscire dal loro edificio e ad andare nell'affollatissima palestra comunale. Sempre meglio di quanto accade all'Anna Frank, i cui alunni sono obbligati a svolgere [illegible] esercizi nell'atrio della scuola oppure in giardino.

Afferma il direttore del circolo didattico, Pietro Cataldo: «Il Comune ha permesso [illegible] costruire una palestra per l'Orbassano Boxe alla materna Collodi, ma [illegible] pensa di facilitare l'accesso allo sport dei bambini che vanno a scuola».

Non appena informato, [illegible] sindaco Emilio Della Notte ha incontrato genitori, personale docente e non, alla scuola Pavese, garantendo che nei prossimi bilanci verranno [illegible] fondi per risolvere il problema.

Dirigente dell'acquedotto

Piossasco, muore schiantandosi [illegible] un [illegible]

Un dirigente della società Acque Potabili [illegible] Torino, Mario Cozzolino, 50 anni, residente ad Avigliana, in [illegible] Di Balbiano 11, è morto l'altra sera a segui[illegible] di un incidente stradale.

Stava percorrendo via Susa, a Piossasco, a bordo di una Panda della società, quando è andato ad urtare frontalmente un autocarro Volvo condotto da Ren[illegible] Rostan, [illegible] anni, residente a Cavour, in via Dante Alighieri 31. Inutile la corsa dell'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Rivoli, dove l'uomo è giunto cadavere. La morte è sopraggiunta a seguito di un grave trauma cranico. E' rimasto invece illeso Renzo Rostan.

I carabinieri stanno ancora conducendo gli accertamenti. Mario Cozzolino, ingegnere, era responsabile per le Acque Potabili degli impianti di Moncalieri e della cintura Sud-Ovest; l'altra sera si stava recando a Brul[illegible]. Lascia moglie e due figli.

Torinese [illegible] Cairo Montenotte, con 5 complici fingeva di aiutare i disabili

L'aggressione [illegible] falso invalido

Vuole punire l'assessore che lo ha smascherato

Un falso invalido [illegible] tentato di aggredire Anna Maria Ferraro, [illegible] allo Sport di Cairo Montenotte, [illegible] si trovava martedì mattina nei locali del palazzo comunale. L'uomo, Giuseppe Stabile, [illegible] anni, residente a Torino [illegible] via Giulio Cesare 59, era entrato in Comune per chiedere soldi, [illegible]gendo invalidità a un braccio e a una gamba. L'assessore si è accorta di avere a che fare [illegible] un simulatore ed è riuscita a smascherarlo.

L'energumeno [illegible] si è dato per vinto e ha tentato di vendicarsi balzando addosso alla donna: il tafferuglio è stato sentito perfino dagli impiegati del piano superiore e dai vigili in servizio che [illegible] accorsi per fermarlo. L'uomo, che cominciava a dare in escandescenze, si è lanciato anche contro i due vigili, che hanno dovuto ingaggiare una colluttazione riuscendo, con molta fatica, ad avere ragione dell'«invalido».

Giuseppe Stabile è [illegible] pre[illegible] in custodia poco dopo, in preda a una crisi nervosa, dal brigadiere Andrea Saroldi e dal vigile Ezio Parodi che lo hanno denunciato alla procura della Repubblica per accattonaggio. L'assessore Ferraro non intende presentare denuncia [illegible] tentata aggressione, [illegible] la [illegible]gistratura potrebbe valutare in modo [illegible] la possibilità di perseguire il giovane torinese anche per questo reato.

Dopo averlo identificato, i vigili urbani hanno ampliato le indagini. Hanno così scoperto che il giovane agiva con alcuni complici, [illegible] i quali aveva formato un gruppo affiatato, che martedì mattina [illegible] giunto a Cairo con l'intenzione di vendere alcune stampe artistiche. Tutti si fingevano invalidi oppure appartenenti a associazioni che si occupano dell'assistenza ai disabili. Con [illegible] buon successo, sembra, dal momento [illegible]e in circa un'ora erano riusciti a raccogliere quasi mezzo milione. La somma è stata sequestrata.

Nella rete dei vigili urbani [illegible] caduta anche Monica D'Ercole, 19 anni, residente anche lei a Torino nella zona di Porta Palazzo. Per la ragazza, [illegible] per lo Stabile, l'accusa è quella di accattonaggio. Se il suo complice non avesse perso il controllo e non [illegible] [illegible] di aggredire l'assessore Ferraro, probabilmente la simulazione non sarebbe stata scoperta e sarebbero ripartiti da Cairo con [illegible] discreta [illegible].

I quattro complici, quando si sono [illegible] [illegible] che i vigili urbani chiedevano informazioni ai passanti e nei negozi sulla loro attività, hanno caricato [illegible] merce sul pulmino. Sono riusciti a fuggire facendo perdere [illegible] proprie tracce.

Progetto.
La nuova Concessionaria Fiat risponde alle domande del mercato.

D: *A Torino tutti si chiedono perché il nome Progetto, e non una delle tante sigle che finiscono in "car"?*

R: La risposta l'ha data lei: perché Progetto non è una Concessionaria come tante, ma un nuovo modello di Concessionaria. Nata per dare risposte innovative alle domande di un mercato sempre più esigente e competente. Per quanto riguarda il nome "car", le rispondo in italiano: noi parliamo la stessa lingua dei nostri Clienti. O preferisce che glielo dica in inglese?

D: *No, thanks. Quanto dite suona bene...*

Suonerebbe anche meglio se lei vedesse il sorriso che hanno i nostri Clienti quando escono da una Concessionaria Progetto.

■ *Perché, raccontate barzellette?*

Anche. Vede, per noi il rapporto con il Cliente è al centro di tutto. Solo se il Cliente è soddisfatto lo siamo anche noi. Per questo cerchiamo di metterlo a suo agio sotto ogni punto di vista: ascoltando ogni necessità ■ garantendo un servizio efficiente ■ puntuale. E, se capita, raccontando barzellette. A proposito, la sa quella del giornalista che... beh, gliela racconterò poi: adesso lei avrà altre domande.

■ *Senta, non abbiamo ancora parlato di tutte quelle ■ che di solito si dicono in questi casi: sedi, indirizzi...*

R: Non ■ parliamo perché sarebbe noioso, sono cose che si mettono ■ fondo pagina. Basti sapere che Progetto è una delle più grandi Concessionarie Fiat d'Italia, formata da 5 sedi commerciali, 2 sedi assistenziali, 22 officine collegate ■ da 60 professionisti con un'autentica passione per il loro lavoro.

D: *Ah, però!*

■ Però non ci fermiamo qui: Progetto è un'idea in continua evoluzione... vedrà, vedrà...

D: *Volete fare ■ invito agli automobilisti?*

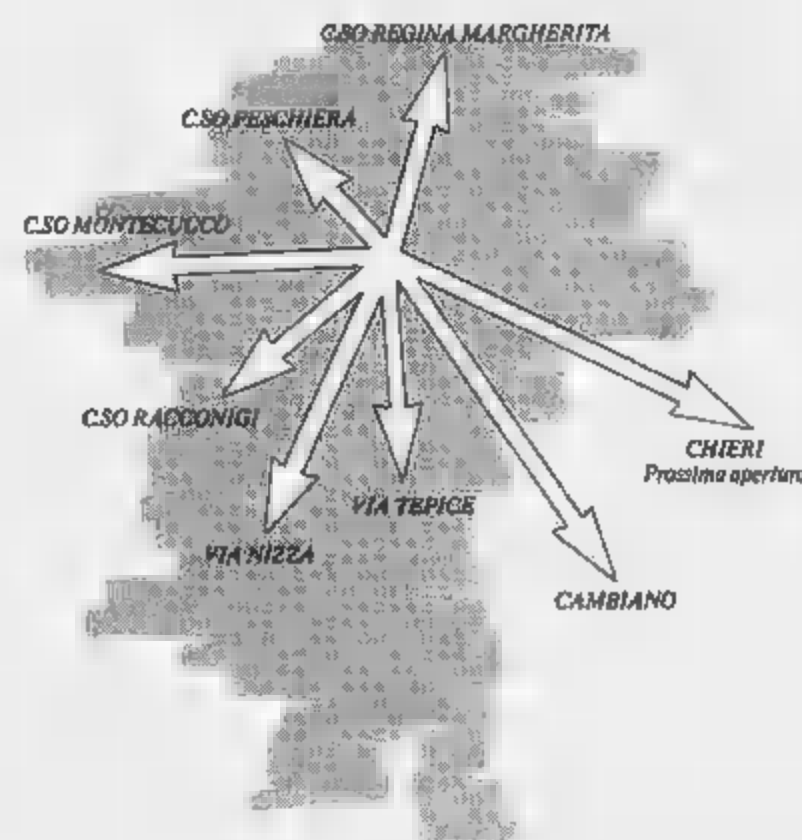
R: Sì, che vengano in una Concessionaria Progetto senza comprare niente.

D: *Come!?*

R: Sì, parleremo di tante cose ■ ci prenderemo un caffè. Noi siamo fatti così.

D: *Ma un Cliente che va via senza comprare...*

R: Va via più ricco di informazioni. E noi di esperienza.

Progetto: una delle Concessionarie Fiat più grandi d'Italia.

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

SEDI COMMERCIALI

TORINO C.SO PESCHIERA, 265 TEL. (011) 332727

TORINO C.SO RACCONIGI, 141 TEL. (011) 3852534

TORINO VIA NIZZA, 187 TEL. (011) 633040

TORINO C.SO REGINA MARGHERITA, 21 TEL. (011) 885400

CAMBIANO STR. NAZIONALE, 20 TEL. (011) 9457200

SEDI ASSISTENZIALI

TORINO C.SO MONTECUCCO, 57 TEL. (011) 3852661

TORINO VIA TEPICE, 12 TEL. (011) 6966568

La squadra di Torino, campione d'Italia, si conferma leader nel football americano

E' già aperta la caccia ai Giaguari

Dietro a Jones e Riley ora brilla la stella di Vigato

E' appena ripreso il campionato [illegible] A1 di football americano [illegible] i Giaguari, campioni d'Italia, hanno rispettato i pronostici vincendo a Garbagnate contro una delle squadre più forti del girone B, i Pharaones.

L'obiettivo del [illegible] torinese, sponsorizzato quest'anno dalla concessionaria Central Car, [illegible] quello di riuscire a bissare il successo conquistato alla fine della [illegible] stagione anche se [illegible] un'impresa facile, come rivela l'head-coach Pietro Zon[illegible]: «Quest'anno siamo [illegible] squadra da battere. Tutti cercheranno di dimostrare di valere più dei Giaguari [illegible] campionato sarà molto combattuto. I risultati della prima giornata confermano che il livello tecnico si è notevolmente alzato in Italia. I Pythons, per esempio, erano considerati la squadra più debole del nostro girone [illegible] invece hanno perso con uno scarto di soli 6 punti contro i Chiefs Ravenna».

Saranno proprio i Chiefs gli avversari dei Giaguari nel match in programma sabato se[illegible] (ore 20,30) allo Stadio Comunale. Ravenna ha [illegible] di giocatori fortissima [illegible] proprio l'anno scorso, [illegible] riuscita ad infliggere una pesante sconfitta al [illegible] di Zoncati. Tra i Gi[illegible]guari non manca la voglia di ottenere una rivincita; [illegible] contro i Chiefs rappresenterebbe anche un riscatto morale per [illegible] ko della scorsa stagione.

La vittoria dell'undicesimo Superbowl [illegible] pesare quindi sulle spalle dei Giaguari nuove responsabilità [illegible] dà lustro e orgoglio alla città il fatto che Torino venga oggi considerata nel mondo del football ameri[illegible] l'esempio da seguire. «Fino a poco tempo fa anda[illegible] di moda comprare i giocatori più forti [illegible] altre società - spiega Zoncati -. Oggi invece, la tendenza sta cambiando e [illegible]che le altre squadre hanno iniziato a puntare sui giovani. Creare nei propri ranghi un buon vi[illegible] è garanzia di suc[illegible]: i ragazzi più promettenti vengono visionati e inseriti a rotazione in prima squadra dove hanno l'opportunità [illegible] fare esperienza e di maturare tecnicamente».

Tra i giovani ed i giocatori più esperti non esiste rivalità. Si [illegible] a vicenda e [illegible] frequentano anche fuori dal campo. L'head coach Zoncati ribadisce senza [illegible] che «l'amicizia permette di fare grandi [illegible]e. Non [illegible] avuto nessuna chance [illegible] vincere il Superbowl se la squadra non fosse stata così unita».

Il settore giovanile della società torinese è composto da circa 60 elementi in età compresa tra i 13 ed i 20 anni che disputano tornei regionali [illegible] flag football e Under 20. Gli atleti dalle qualità più spiccate passano, dopo [illegible] periodo che varia dai [illegible] ai cinque anni, in prima squadra. Quest'anno una quindicina di giovani hanno compiuto il grande passo ma dovranno allenarsi ancora molto prima di diventare dei giocatori completi. Maestri per tutti sono i due americani Sean Jones e David Riley che, oltre [illegible] [illegible] degli ottimi giocatori, sono ragazzi affidabili e simpaticissimi: Riley è [illegible] uno [illegible] migliori quarterback del '91 e Jones è stato premiato come il migliore ricevitore [illegible] campionato scorso, [illegible] 62 ricezioni per un totale di 1205 yards.

Molti italiani hanno raggiunto il livello degli americani. Uno di loro è il cornerback Luca Vigato, protagonista nella partita contro i Pharaones di [illegible] bellissima azione: un'intercettazione ed una [illegible] velocissima di 71 yards. Sotto il casco non si nasconde un atleta rude, ma [illegible] un ragazzo dolce e sensibile: «Il football è la mia vita. Abito ad Aosta e tre volte alla settimana [illegible] sposto a Torino per gli allenamenti. Ma per me [illegible] è un sacrificio. Nei Giaguari giocano i miei migliori [illegible] ed [illegible] sensazione bellissima poter condividere [illegible] loro gioie ed emozioni».

Oltre agli impegni di campionato, i Giaguari dovranno difendere [illegible] titolo [illegible] Italia a livello continentale. Per il primo turno [illegible] qualificazione dell'Eurobowl '92, i Giaguari si confronteranno in [illegible] (28 marzo) con i campioni svizzeri degli Seahawks Ginevra.

Barbara [illegible]

ATTACCO

[illegible] (QB): dirige l'attacco.
Running-back. [illegible] i TB (tailback), **FB** (fullback) e **HB** (halfback): portano il pallone in campo avversario.
Wide-receiver (WR): riceve i passaggi in avanti, [illegible] campo avversario.
Tight-end [illegible] deve bloccare i [illegible] fensori [illegible] mischia.
Offensive tackle (OT): blocca i difensori per aprire la strada al RB.
Offensive guard (OG): guardia.
Center (C): passa il pallone al QB e blocca il difensore che lo carica.

DIFESA

[illegible] (DE): [illegible] la linea di attacco e ferma il portatore di palla.
Defensive [illegible] **(DT):** è il placca[illegible].
[illegible] **guard (NG):** deve bloccare l'avversario a centrocampo.
Linebacker (LB): guardia [illegible]
Cornerback (CB): [illegible] fermare il [illegible] e intercettare il pallone.
Safety (S): posizione simile a [illegible].
Kicker (K) e [illegible] **(P):** calciatori.

L'organico

Ben 5 allenatori per 51 giocatori

I Giaguari, campioni d'Italia, partecipano all'A1 che [illegible] divisa in due gironi [illegible] sette squadre ciascuno. Al termine della regular season le prime tre squadre classificate di ciascun girone [illegible] cedono direttamente ai playoff. Questo l'organico dei torinesi:

Coaching staff: Zoncati (head coach), Furnas (offensive coordinator); defensive coordinator: Galbadini, Cavazzuti, Costa.
Roster attacco. WR: Cantini, Lazzaretto, Jones, Carnevali, Dalla Malva, Dentis, Finotto C., Rabino, Gertosio G., Canale. QB: Riley, Manfredini. RB: Tarantini, Dho, Rigazzi, Agostini, Amodio. Offensive line: Pittaluga, Cassardo, Taccone, Maniscalco, Colombatto, Sabetta, Ferrari, Mantovan, Sisti, Gertosio M.
Roaster difesa. DT: Borzillo, Paschetto, Oggero, Guastalla, Broad, Cassibba A., Foschia, Vigato, Ciuffi, Finotto P., [illegible]o. LB: Violi, Dovis Cecchi, [illegible]rtoglia, Manno, La Terza, Richichi, Cassibba C. Defensive line: Fornero, Cardinaletti, Maracich, Canovi, Sgherri, Carando.
Regole. Il match dura 40' effettivi ed è diviso in [illegible] tempi. Scopo è portare la palla oltre la linea [illegible] fondo avversaria. La squadra che [illegible] dispone [illegible] 4 tentativi (downs) per avvicinarsi alla linea del touch-down. Per [illegible] tenere la palla è indispensabile il superamento di almeno 10 yard.

SPORT [illegible]

Sci: tra i Juvenes Ottone [illegible] Giordano ok

En plein di Chiara Ottone (Promoski) [illegible] Andrea Giordano (Sestriere) nei campionati piemontesi Juvenes: dopo i titoli in gigante e slalom (cat. Allievi), i due torinesi hanno conquistato a Bardonecchia anche quello di superG. Vittorie, tra i Ragazzi, della biellese Elisabetta Carbone e [illegible] Carlo Protolono (Sestriere), già vincitore [illegible] slalom.

Canoa: [illegible] [illegible] direttivo

Dopo le conflittualità che hanno portato al commissariamento del Comitato regionale piemontese da parte della federazione Italiana Canoa Kajak, è stato eletto il nuovo consiglio direttivo. Alla guida [illegible] Comi[illegible] [illegible] stato chiamato Silvano Bradaschia dell'Ivrea. Altri torinesi fanno poi parte del Consiglio: Genovese (Associazione Piemontese Canoa), Mello (San Mauro) e Curzio (Ivrea). Nel frattempo il presidente uscente Alvise Foggio [illegible] tornato alla presidenza degli Amici del Fiume.

Lo Spal Club Torino in trasferta a [illegible]

Lo Spal Club Torino org[illegible] una trasferta in pullman per la partita Monza-Spal di domenica. Partenza [illegible] via Cecchi angolo via Cigna alle [illegible] 11 (bar Aurora). Prenotazioni presso il presidente Giorgio Busatti, telefono 852.153 o [illegible].

Hockey prato: il Cus [illegible] i primi punti

Fanalino [illegible] coda dopo due turni [illegible] punti all'attivo, il Cus To[illegible] ospita sabato (ore 14,30, campo Tazzoli) la matricola Cus Catania [illegible] un match già importantissimo nella lotta per la per[illegible] nella A1 maschile. Per la A2 la capolista Fiat Ricambi Villar Perosa riceve invece domenica (ore 11,30, campo Tazzoli) il Cus Trieste mentre l'altra leader Pagine Gialle sarà [illegible] [illegible]na a Cormusco con l'Unicars.

Crisi tecnica [illegible] finanziaria hanno portato alla dolorosa rinuncia

Juventus, [illegible] annunciata

Ripartirà dalla C2, con gli juniores

E' esplosa in questi giorni la crisi [illegible] baseball torinese [illegible] dolo[illegible] rinuncia alla serie A da parte della Juventus '48, ma in realtà è soltanto l'epilogo [illegible] difficoltà che [illegible] iniziato [illegible] anno fa quando la società di Bonisoli aveva dato i primi segni di una «recessione», sia [illegible] sia finanziaria. Tradito da alcuni sponsor, senza incassi, il presidente della Juventus ha dovuto adeguarsi alla situazione: dapprima lasciando andar via i [illegible]gliori giocatori, poi cercando la salvezza nei giovani, a costo [illegible] vivere una stagione disastrosa.

Il bilancio finale, cioè 31 sconfitte dopo [illegible] partite (a causa di una rinuncia il giudice sportivo aveva penalizzato la società torinese [illegible] [illegible] sconfitta) [illegible] da Guinness [illegible] primati. Così c'è [illegible] la grande fuga. Ha cominciato Orlando Vegni, il capi[illegible] della formazione chiudendo con l'attività in bianconero. In realtà si [illegible] preso [illegible] anno di tempo e poi, storia di questi giorni, si [illegible] accasato a Novara dove [illegible] stato raggiunto dall'allenatore Billy Smith. Clawson, il forte americano, era [illegible] ceduto al Grosseto proprio per fare fronte ai debiti più impellenti. Poi, l'ultimo esodo: Gradali a Parma, Costa a Milano, [illegible] a Novara, Carbini (peraltro libero: il cartellino [illegible] d[illegible] genitori) al Casalecchio.

Secondo errore, forse determinante: la scelta dei due americani. Monty [illegible] e Weissman Greg hanno ampiamente deluso [illegible] punto che [illegible] Juventus ha dovuto scaricarli dopo poche giornate: che senso [illegible] pagare due giocatori «normali» quando la tradizione voleva che i due stranieri fossero struttura portante della formazione? Dunque, altri tagli [illegible] la squadra sempre più impoverita tecnicamente.

[illegible] questo punto a Bonisoli non restava che trovare [illegible] valido sponsor [illegible] ripartendo dalla A2, valorizzare i giovani. Mancato anche l'appoggio finanziario ha dovuto segnalare alla Federazione la dolorosa rinuncia. I migliori prospetti della formazione andranno a potenziare le file dell'Avigliana e [illegible] Foit. [illegible] Juventus ripartirà [illegible] [illegible] con la squadra juniores. Al posto dei torinesi verrà probabilmente ripescato il Livorno. [g. gand.]

Regionali di cross

E' Caratozzolo il [illegible] veloce fra gli Amatori

A Borgaretto, [illegible] Memorial Massimo Bignozzi ha assegnato la maglia di campione regionale di cross [illegible] settore amatoriale. I partecipanti [illegible] stati un migliaio e, fra questi, i migliori a livello assoluto [illegible] stati Franco Caratozzolo (Est) fra i senior (23'16" sui 7,3 km), Antonio Pierri (Cto Turin Auto) fra i veterani (23'54"), e Grazia Cammalleri [illegible] Raffa (17'57" [illegible] 4,9 km).

Le altre maglie sono state vinte da Claudio Girardi (Raffa), Giuseppe Giamaico (Apt Sangano), Federico Daidda (Alpea Sarmas), Enrico Gallina (Viverone), Enzo Di Bernardo (San Donato), Antonio Pavese (Cus Bastino) ed Antonio Nacca (Novara). Le donne titolate [illegible] Seve Pesando (Cus Bastino), Luigina Angeli (Ciat. G. Coppo) e Genzianella Faccioli della Dora Baltea.

Il titolo per le società sarà [illegible] se[illegible] dopo la verifica ufficiale del punteggio, che per ora vede al [illegible]do la Cbr.

CICLISMO

Presentata la squadra

[illegible] chiama [illegible] [illegible] di punta dell'Ucat [illegible]

Ottantacinque anni di ininterrotta attività agonistica e organizzativa costituiscono senza dubbio un record nel mondo delle due ruote. Lo detiene l'Ucat, [illegible] più vecchia società ciclistica torinese, che nei giorni scorsi ha festeggiato l'importante ricorrenza facendo programmi per la nuova stagione.

L'uomo di punta della squadra, diretta da Simone Mollo e sponsorizzata dalle Autovernici Glasurit, è Fabrizio Boni, 22 anni, di Castellamonte, già in buona evidenza nelle prime ga[illegible] della corrente stag[illegible]

Gli altri elementi che compongono la squadra [illegible] Gianluca Cesare, Vincenzo Curtis, Gabriele Da Col, Giorgio Gavotto, Dario Sumin, nonché i pista Cristiano Federici (campione regionale [illegible] [illegible] della velocità dilettanti) e Davide Giaretto, detentore dei titoli piemontesi dell'inseguimento e del chilometro da fermo.

Aspettando la Glaxo

Robe di Kappa recupera il leader Magee

Buone notizie per il tecnico torinese Federico Danna in vista dello scontro di domenica prossima con la Glaxo Verona, fondamentale per [illegible] speranze della [illegible] [illegible] Kappa [illegible] qualificarsi per i playoff. Kevin Magee, bloccato domenica da un'infezione intestinale che [illegible] ha [illegible] [illegible] a disertare il match di Treviso col Benetton, ha ripre[illegible] gli allenamenti a pieno ritmo. Ieri, nell'amichevole disputata al Palasport con la Billy Desio, l'americano [illegible] dimostrato di aver recuperato una buona condizione e [illegible] essere pronto alla sfida con Schoene.

«Il suo recupero [illegible] fondamentale - dice Danna - contro una squadra che [illegible] canestro ha gente esperta e di peso come Kempton e appunto Schoene. Ma conterà soprattutto il collettivo. E la grinta. Abbiamo bi[illegible] [illegible] giocare al 100% e con tutto l'aiuto del pubblico: domenica è vietato sbagliare».

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Chorus Line

Contrariamente a quanto nunciato in precedenza dagli organizzatori, stasera, alle 20,45 al Teatro Nuovo, c'è l'ultima replica musical «A Chorus Line», versione italiana del musical di Michael Bennett, James Kirkwood e Nicholas Dante nell'allestimento Compagnia Rancia con la regia di Saverio Marconi e Baayork Lee da quella originale di Bennett. La vicenda (il musical andò in scena per la prima volta nel '75 ed ebbe un successo travolgente) racconta il pomeriggio di un regista newyorchese impegnato nelle audizioni per un nuovo spettacolo musicale. Ragazzi e ragazze si confessano sul palcoscenico, sulla «chorus line», la linea bianca che separa lo spazio del balletto di fila da quello delle star.

Storie vere

Al Teatro Garybaldi di Settimo prende il questa sera, alle 21, la rassegna «Storie vere», organizzata Laboratorio Teatro Settimo in occasione del trentennale della Bibilioteca Civica Gasti. Il primo spettacolo in programma è «Ballate» da Stefano Benni, con Benedetta Francardo, Massimo Giovara e Paola Rota. La messa in di Roberto Tarasco, le musiche di Floriana D'Andrea.

Zuppa di riso

Al Circolo «Sono una donna non sono una santa» si questa sera, alle 21,30, la nuova rassegna di cabaret «Zuppa di riso e...». Il primo appuntamento con il gruppo milanese «Luno l'altro». Tel. 50.62.24.

Femina insapiens

Sempre questa sera, alle 21, al teatro Juvarra, il gruppo Femi Insapiens formato da Daniela Colombo Katia Quintavalle propone lo spettacolo di teatro-cabaret «Dov'è finito Adamo po Eva...?». Informazioni allo 011/20.43.86.

Cantus Firmus

Nella Chiesa Madonna Rose, in Rosario di Santa Fe 7, per la rassegna «Demiourgos», organizzata dall'associazione Ippogrifo in programma alle 21 un concerto del gruppo corale Cantus Firmus, diretto dal Massimo Nosetti. Accompagnata all'organo da Franc Soldera la formazione eseguirà fra gli altri brani di Fauré, Byrd, V Berchem.

S'apre la rassegna «Il grande occhio della notte»

Film d'avanguardia

Stasera una pellicola di Kenneth Anger nella Sala 1 del Massimo
Sono lavori nati ancora prima dell'avvento dell'«underground»

Con la proiezione del film «Inauguration of the pleasure Dome» di Kenneth Anger si apre questa sera, alle 21, nella Sala 1 del Massimo la rassegna **Il grande occhio della notte** che il Museo del Cinema dedica all'avanguardia d'Oltreoceano, nell'ambito di «Utopia Americana». Curata da Paolo Bertetto, la manifestazione proporrà oltre film dagli Anni oggi con quattro personali dedicate Maya Deren, Kenneth Anger, Stan Brakhage e Jonas Mekas.

Una scena del film «Inauguration of the Pleasure Dome» di K. Anger

«L'avanguardia filmica americana - spiega Bertetto - una grande esperienza di trasgressione delle regole, impegnata ora a violare i narrativi linguistici, proporre comportamenti anomali provocatori. E' un cinema che infrange le regole della comunicazione come i modelli dell'"American way of life" del sogno americano, per presentare mondi proibiti e tecniche sofisticate e inattese, in una sperimentazione radicale che aggredisce i valori ufficiali e gli schemi diffusi. In storici e in contesti culturali e cinematografici differenti, l'avanguardia americana insegue variamente il fascino dell'andar contro corrente, del sovvertire il gusto e forme visive».

storia dell'avanguardia americana comincia prima dell'«underground» in un intreccio con la ricerca europea. Dagli Anni Venti agli Anni Quaranta gli artisti più radicali si misurano in forma diverse con la possibilità di creare una avanguardia cinematografica, specificamente americana anche se consapevole della ricerca internazionale.

Sono vari i filoni e i percorsi possibili all'interno della rassegna. Si va dalle «Visioni di New York», con i film ambientati nella «Grande mela», alle opere «West Coast», girate tra San Francisco Los Angelese dove lavorano a partire dagli Anni Quaranta, autori come Broughton, Peterson e Harrington (autori dei quali la rassegna propone i film più importanti). Il rapporto fra cinema e arte è un altro dei temi della manifestazione: vedranno i lavori del gruppo Fluxus, di Marie Menken e Joseph Cornell.

L'«Underground e l'estetica della trasgressione» è filone in cui si possono incontrare capolavori «Fleming Creatures» Jack Smith o «The Chelsea Girls» di Warhol. Non mancano poi i film di pura sperimentazione linguistica, opera di autori Breer Baille, come Harry Smith Van der Beek. C'è poi chi cerca di reinventare una narratività, come Cassavetes Shirley Clarke o chi si dedica al «minimal film» (Landow, Gehr, Frampton per fare qualche nome). Da ricorda infine l'«Expanded cinema» (Belton e i fratelli Whitney) e la ricerca degli ultimi

Alla proiezione di questa sera, sarà presente anche il regista Kenneth Anger. Per ulteriori informazioni al numero 011/87.10.48. [r. mol.]

Si concludono i GiovedìScienza

L'uomo, che è onnivoro deve mangiare di tutto ce lo dice il dietologo

Mangia correttamente e vivrai più a lungo: questo promettono tutti i comitati scientifici che da studiano il rapporto tra alimentazione malattie. E questo ripeterà oggi il dietologo Giorgio Calabrese, nel corso dell'ultimo GiovedìScienza della stagione (Teatro Colosseo, ore 17,45, ingresso libero).

L'uomo, dice Calabrese, è onnivoro quindi deve mangiare tutto. E' l'ampia varietà di cibi che gli garantisce il benes psico-fisico. Non esiste infatti nessun alimento completo, così nessun alimento è di per sé indispensabile, dal momento che tutti possono essere sostituiti da qualcos'altro caratteristiche nutritive simili. Esiste una suddivisione classica dei cibi in sette gruppi fondamentali e ogni giorno bisogna scegliere qualcosa da tutti e sette.

Un errore frequente è qu di eccedere in alcuni cibi perché considerati particolarmente salutari: non serve a niente (l'organismo elimina quanto riesce ad assimilare) e può pericoloso. Rischioso è anche l'uso arbitrario degli integratori tanto di moda: mangia in modo vario non ha bisogno di vitamine e minerali comprati in farmacia.

Con questa lezione si conclu la sesta edizione dei GiovedìScienza: l'appuntamento è per il prossimo autunno. Con una media di milleduecento persone incontro, sono circa ventimila i torinesi che hanno dedicato alla scienza almeno un pomeriggio.

Secondo i primi risultati di un questionario che è stato distribuito in sala, il massimo gradimento della stagione va all'etologo Danilo Mainardi e al filone della natura e dell'universo. La scorsa stagione il più applaudito stato il go Willy Pasini. Quest'anno il pubblico sperava in un bis, tratto in inganno dal titolo «Alla ricerca del compagno ideale»: si parlava, invece, di accoppiamenti tra le starne. In fondo alla classifica, i temi di medici: almeno per qualche ora, il pubblico preferirebbe dimenticare che prima o poi ammaliamo tutti.

Marina Verna

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Il meglio del jazz

Prosegue la tre giorni del jazz piemontese alla «Contea» (corso Sella 132, 22). Stasera scena il trio di Mario Poletti, il quintetto di Riccardo Moffa, il quartetto di Paolo Porta Claudio Chiara, il quartetto del batterista Nando Amedeo e il trio di Felice Reggio.

L'appuntamento della «Contea» si gnala per quantità e qualità dei musicisti coinvolti: ma stasera mancano proposte jazzistiche alternative. All'«Imbarco Perosino» (viale Virgiolio 53, ore 22) c'è trombettista Fulvio Chiara (fratello del sassofonista Claudio); «Pioletta» (corso Francia 196, ore 22) il trio di Daniele Tione; al «Portess» (via Montebello 21, ore 22) il trio Biolatti, Lo Gatto, Pellegrini; al «De Amicis» di corso Casale il duo formato flautista Dino Polissero e dal tastierista Alfredo Matera; al «Jonathan» (via Mercanti 19, ore 21,30) il pianista Domenico Pugno; al «Capolinea n. » (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) il pianista Dick Mazzanti.

Blues & rock

Il chitarrista blues Slep e i suoi Redhouse stasera al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, 20,30). Blues anche al «Manatthan» (via Giachino 46, ore 22) con il Fast Train. Rock blues al «Doctor » (murazzi di Lungopò Cadorna 4, 23) con l'House Band al «Black cat» (via Pacchiotti 51, 22) con i Tecnica Zero.

rock demenziale tiene ban alla «Cicala» di Fiano (via Rossini, 22) dove si esibi le Trombe di Falloppio. E una demenziale rilettura degli Anni 60 è il marchio di fabbrica di Billy Spuma & i Gassati, sta «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22).

Rock sempreverde al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via San Francesco 5, 22) con i 60/70.

Rhythm 'n'blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22): c'è l'Alfrenico Band.

Tullio Rapone è all'«Happy Days» di Valdellatorre.

Funky afrodance al «Centralino» (via delle Rosine 16/a, ore 22) Alejandro Duca.

Tipi strani

Bruno Chiarenza, «il figlio di Fred Buscaglione», al «Gharsa» (via Tripoli 37, ore 22) con un revival di papà, «Guarda che luna» a «Eri piccola».

Gli involontari eroi «Mai dire tivù» continuano a imperversare all'«Agorà» di Rivoli (piazza Principe Eugenio 12, ore 22): stasera c'è «cantante» Gianni .

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

A Cavoretto

Voglia di mare sulla piazzetta in collina

Ma a Rodolfo d'Absburgo alla Vetsera sarebbe piaciuta la zuppa lumache (di terra) con uno scorfano o con gallinella (di mare)? Abbiamo scomodato questi due del Gotha austro-ungarico perché stiamo parlando Mayerling, ristorante di Cavoretto che porta lo stesso nome del luogo dove si consumò tragicamente la d'amore dei due illustri personaggi.

Nel ristorantino, sorto da circa un anno dove c'era un alberghetto, si propongono qualche tempo interessanti dedicate, ciascuna, a un giorno della settimana. Lumache pesce, ad esempio, si possono pre il di domenica c'è la frittura di pesce.

Il martedì tempo di astice alla catalana con peperoni e verdure lesse, dei piatti più ghiotti fra queste proposte. mancano paella e baccalà alla vicentina tra le voci della setti. Qui la carne è bandita e i vini di accompagnamento, bianchi, sono di buona etichetta. Il menù degustazione, siderando tutto-pesce, ha un prezzo abbastanza abbordabile. Che però tende ad aumentare se si scelgono «i piatti della settimana».

Piazza Freguglia 5
Specialità pesce
Ricette «a giornata»
Menù-degustazione a 45 con vino
. tel.: 011/66.12.666

Lezioni di teatro

Lacandiera e Didone con la Bolens

lezioni né spettacoli veri e propri. Piuttosto una storia del teatro, presentata da docenti e infarcita di letture-interpretazioni con attori professionisti: questa la formula di **Antologia viva**, ciclo 12 incontri organizzati dalla Cooperativa Teatrale Anna Bolens, al Teatro Alfieri ogni lunedì alle 18 (ingresso 8 mila lire, abbonamento, 60 mila). La serie, iniziata a febbraio con un'incursione nel dominio della tragedia, si poi inoltrata nel dilettevole mondo della commedia di Plauto, Menandro e Shakespeare.

La prossima lezione-spettacolo, il marzo, sarà dedicata ai testi di Metastasio e di Goldoni, con letture da «Didone abbandonata» e dalla «Locandiera». Il 16 marzo, invece, sipario aperto su Ibsen e Strindberg.

Seguirà, dal 23 marzo, carrellata internazionale sul teatro novecentesco: dall'Inghilterra di Pinter agli Stati Uniti di Sheppard e Mamet. Concluderà, 27 aprile, incon sul Teatro Ragazzi firmato Tofano e Fanciulli. [si. fr.]

Con i «Gen Rosso»

Le canzoni dedicate alla pace

Canzoni per la pace. Le propone domani e sabato al Palazzetto dello Sport parco Ruffini il gruppo «Gen Rosso». Formato da cantanti e ballerini di cinque continenti, il complesso presenta una parte dell'ormai ricco repertorio imperniato brani che affrontano il tema della non violenza. Il musical s'intitola «In concert» e comincia domani alle 20,30 e sabato alle 18. Alcuni titoli delle 24 canzoni proposte: «Guardare lontano», «Un'altra umanità», «Nascerà», «Segni nuovi».

Il gruppo, al ventiseiesimo anno di attività, incontra i giovani domenica alle 14,30 al Valdocco.

Assistere allo spettacolo co mila lire. Le prevendite si effettuano al Centro Pastorale Giovanile, via Arcivescovado 12; Ldc, via M. Ausiliatrice 10/A; Feltrinelli, piazza Castello 9; libreria Cattolica, corso Matteotti 11; «La Valsusa», piazza S. Giusto 6 a Susa; libreria Taio, Duomo 4 a Pinerolo. Per informazioni, telefonare allo 011/744.950. [d. ca.]

Libro sulla Juve

Da consultare se volete bene alla Signora

Lei, al momento, è nel giro europeo, in attesa di tornarci c'è libro del titolo «**Juventus, regina di coppe**» (Forte Editore) che parla proprio delle passate avventure calcistiche internazionali Vecchia Signora. Si tratta della seconda edizione del volume di Bruno Bernardi, giornalista sportivo e juventino dalla nascita (o quasi). Coppa Uefa (anche quella firmata Zoff prima del passaggio alla Lazio), Coppa Coppe, Coppa dei Campioni, Intercontinentale sono le tappe questa gloriosa serie di vittorie che hanno arricchito il già cospicuo della società di piazza Crimea.

Bernardi racconta aneddoti, analizza risultati, riporta pezzi di vissuti anche in prima persona. Il tutto arredato da fotografie che siglano, in prevalenza, momenti di gioia (e alcune delle quali già diventate «storiche»).

Il costo del libro? Centocinquantamila mila lire. Tanto? Beh, per amore della Madama, si possono spendere... [ed. ba.]

GLI APPUNTAMENTI

droga

Alle 21 al Teatro Araldo, in Chiomonte 3, la Federazione Giovanile Repubblicana organizza l'incontro «Droga. Cosa ne sai?». Partecipano Alessandro Meluzzi, Vincenzo Cucco, Carlo Giacomi e Paolo Tamponi. Modera Angelo Conti.

Dall'Est

Alle 17 al Palazzo dell'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, Alessandro De Magistris tiene la conferenza «Retoriche, realtà e prospettive della città sovietica». Fa parte del ciclo «L'Europa dell'Est» promosso dall'Istituto Salvemini.

Uomini e navi

L'Associazione Amici del Mu di Antichità organizza alle 18 Centro Congressi San Paolo, via Santa Teresa 0, l'incontro sul tema «Uomini e navi nel XV secolo». Con Furio Cicillot.

L'immagine

Alle 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, Alessandra Comazzi parlerà di «Cinema e tv». L'ingresso è libero.

Un libro

All'Unione Culturale alle 21, via Cesare Battisti 4 b, presentazione del libro «La democrazia autoritaria» Fausto Bertinotti (editrice Datanews). Intervengono con l'autore Marco Revelli, Riccardo Bellofiore e Fulvio Perini.

Con le

Alle 17,30 al Piccolo Regio, piazza Castello 215, la libreria «La Città Sole» organizza un incontro con le donne protagoniste dell'editoria italiana sul tema «Geometria della natura».

Mediterraneo

Domani alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, per «I venerdì letterari» conferenza sul tema «Leggere il Mediterraneo pensando all'Est di ieri e di oggi». Ne parla lo scrittore jugoslavo Pedrag Matvejevic (in lingua italiana). Organizza l'Associazione Culturale Italiana.

Primo Levi

Alle 17 nella Sala Viglione della Regione, in via Alfieri 15, presentazione del libro «Primo Levi, il presente del passato»: la raccolta degli atti delle giornate internazionali di studio dedicate a Primo Levi. All'incontro, organizzato in collaborazione con l'Aned e la Comunità Ebraica, partecipano Carla Spagnuolo, Carlo Federico Grosso, Cesare Cases e Claudio Pavone.

I Baha'i

Alle 21 al Centro Baha'i, in via Lombroso 6, conferenza su «Scienza e religione a confronto». Interviene Antonio Leonardi.

Oncologia

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro organizza questa sera alle 21 a Ciriè, nel Centro Socio-culturale in corso Nazioni Unite 32, una conferenza sulla ricerca oncologica. Fausto Badellino parlerà sul tema «Ricerca oncologica e diagnosi dei tumori femminili», mentre Alberto P. M. Cappa interverrà su «Finalità e realizzazione di un istituto per la ricerca e la cura del

Sono aperte le iscrizioni all'«Officina del corpo», diretta da Alessandra Musoni, per i corsi di Espressione corporea e Comunicazione non verbale per principianti. Si tengono alla Scuola Elementare «F. Cesena», in via Ardigò 29, in orario preserale e serale. Costo di ciascuno stage 210 mila lire. Informazioni allo 011/319.07.09.

Torino

L'Associazione Ca' Nostra organizza, alle 17, in via San Benigno 22, l'incontro «Torino nella storia, tradizione e arte medioevale». Con diapositive.

Domani alle 11,30 alla galleria Vittorio Valabrega, in della Rocca 29, consegna del «Premio Donna via della Rocca-Borgonuovo 1992» a Lietta Tornabuoni.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
768.611 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto dentistico; Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961;
Maria Vittoria, . Mauriziano 50.601.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

54.04.69
958.93.31
819.18.20
63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.96 - 58.52.65
Assifis 44.11.40
Ares 0337.220.260
Ass. interm. torin. 220.42.32
Epi 242.19.04.
Croce bianca
Studio infermieri professionali 248.41.52
Piccolaserva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. Vittorio 66, 536.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.26.25
Telefono amico 38.53.131
centro accoglienza
Cisol, 53.39.62.
mco & C. 53.49.54
Sermig 436.65.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aglco (malati epilessia) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.62
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati e domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Canile munic. 262.12.16
Lega gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.35
51.27.60
Percorribilità strade

Di sera: Porta Nuova; c. Galgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23, c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
p. S. Gabr. di Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, a. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. . Trieste

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDI[illegible] I CONCERTI [illegible] RAI - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA [illegible]. [illegible] concerto e [illegible] concerto del sabato. Questa sera [illegible] 20,30 domani sera ore 21, sabato ore 16,30. Direttore Aldo Ceccato. Beethoven-sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale) (1808) - Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (1811-12).

ARALDO: Teatro dell'Angolo Centro Teatro Ragazzi e Giovani. Per informaz. e prenotaz. su spettacoli e laboratori tel. 331.764

TEATRO JUVARRA: dal 10 marzo rassegna «Follia a Teatro 3» spettacoli & dibattiti. Il Granserraglio presenta Ella di H. Achternbush con Walter Malosti regia Ricki Ferrero.

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

GINGER: 2° ciclo di «Baby contact»: 8 incontri di educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 30 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Dabenedetti. Informazioni Ginger via Plana 5, Torino. Tel. 011 837 692.

RITROVI

AMERICA [illegible] (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21.30 Gruppo Max Negri

ARLECCHINO: ore 15,30 danze ore 21 revival Anni 60 con Rocky.

CLUB 84: ore 15.30 danze e mimi per tutti con Orsini

CLUB 84: ore 21 liscio Doc con Beppe Carosso e la sua orchestra.

DU PARC: tel. 521.5275 ore 21 orch. Danilo.

K 11 (Valperga - To): ore 21 discoliscio, sabato orchestra Borghesi.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 21 grande spettacolo danzante, orchestra I Simpatici. Ingresso libero. Domenica 8 marzo Enrico Musiani.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 680.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio, ing. libero. Ore 21 con orchestra [illegible] ingresso libero.

TANGO SALA DANZE: Ore 21.

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22 domenica 15,30-18,30. Prenota feste tel. 740.618 via N. Fabrizi 71.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.6383 - 674.084.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Giolitto ang. c.so Vittorio, tel. 687.563). Tutte le sere ore 22 discoteca

LA LUCCIOLA - Ristorante di Brandizzo: sabato [illegible] per la «Festa delle [illegible]». Pren. tel. 011 913.9113

MACUMBA [illegible]. Ristorante-Pizzeria: sabato cena delle donne con orchestra. Tel. 0121/74.115-56.526.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piano's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: pren. tel. 562.4496-436.1466.

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB (via della Rocca [illegible], tel. 838.331): Gino Balzola.

[illegible] (via Borgolo 31): Raffaele Palma.

FREE ART (via Do [illegible]). Ragazzi «Corpi».

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): dipinti dell'800.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13): collettiva autori contemporanei. Orario 16-19.30, domenica e lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Orario tutti i giorni 10-12,30: 15.30-18,30, lunedì mattino chiuso

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '800 - '900.

P.H. (Hermada 4): Francesca Moretti.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9 Collegno) Antonio Carena. Orario 16-19.

TAURO ARTE (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.622): nuo[illegible] centro scultura Ragazzi «Corpi».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: via Vanchiglia 11: personale di Sandra Caroldi, inaugurazione ore 18. Sarà presente l'artista.

BERMAN: Lanci - Il Bestiario, catalogo in Galleria.

DAVICO: Alessandro Tofanelli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel 540.893): Autori contemporanei, Ore 15,30-19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Ernesto Treccani.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

NARCISO: Verossi aeropittore futurista.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Rassegna di pittori italiani e russi.

TEATRO COLOSSEO TEATRO
SABATO 7 MARZO ORE 21
MILVA
«Canzoni tra le 2 guerre»
Per informazioni - Tel. 669.80.34 - 650.51.55

TEATRO COLOSSEO TEATRO
METROPOLIS presenta
lunedì 23 marzo ore 21
[illegible]
[illegible] 9 aprile [illegible] 21
GENE GNOCCHI
Iniziata prevendita
cassa Teatro ore [illegible]
Tel. 669.80.34 - 650.51.55

ALFIERI
[illegible] FESTIVAL DELL'OPERETTA
con FRANCO BARBERO
NADIA FURLON, CORRADO OLMI
stasera ore 20,45
CIN CI LA'
domani [illegible]
romanze, duetti, comicità e danze dalle più celebri operette di [illegible]
Abbonamento a 3 e a 6 spettacoli
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

NOTTE EXTRA
tutte le sere ore 22 Discoteca
domenica 8 marzo ore 22
FESTA DELLA DONNA
musica, mimose e spettacolo
Tel. 687 563

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.80
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
BEPPE CAROSSO e la sua orchestra
... TUTTO LISCIO [illegible] LISCIO

AL CRISTALLO
Risate intelligenti con la comicità che ti prende per la gola

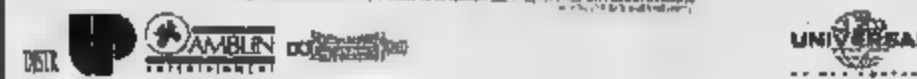
PENTA FILM
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI
DELICATESSEN
JEUNET - CARO

STREPITOSO AL CAPITOL

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 42

OGGI AL REPOSI

IL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO
ROBERT DE NIRO candidato al premio Oscar come migliore attore
JULIETTE LEWIS candidata al premio Oscar come migliore attrice non protagonista

ROBERT DE NIRO NICK NOLTE JESSICA LANGE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
CAPE FEAR
IL PROMONTORIO DELLA PAURA

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,30 - 20 - 22,30 VIETATO MINORI ANNI 14

OGGI AL lillipu GRANDE PRIMA
Misteri, sospetti, prove, erano la sua ossessione

OLIMPIA 1 *in esclusiva*

DOMANI adua 200 eliseo blu DUE NAZIONALE PICCOLO AMBROSIO

GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
Woody Allen torna il grande cinema

JODIE FOSTER

MADONNA

WOODY ALLEN MIA FARROW

JOHN MALKOVICH

JOHN CUSACK

OMBRE E NEBBIA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6.000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or. 15.30/20,30. Ing. [illegible] 6.000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 20,40/22,30. Ing. 10.000; rid. 7[illegible]
Nightmare 6 - La fine — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' Horror

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000; Rid. 7000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 587.190. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Vite perdute — di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' Drammatico

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10000; Agisc 6000
Lanterne rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 7000
Così [illegible] — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia.. V.M. 18 1h 37' [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tutte le mattine del mondo — di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, [illegible] di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' Storico

Cristallo — v. Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Delicatessen — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un [illegible] cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' Grottesco

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

[illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or. pom. 16 sera 21,15. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Quando eravamo repressi — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per [illegible] V. M. 18 1h 37' [illegible]

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi [illegible] grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel.: 871.642. Ap. 15,40. Or.: 16,05/18,20/20,30/22,35. Ing. 10.000; rid. 7000
Pensavo fosse amore invece... — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mio padre che eroe — di Gerard Lauzier con [illegible] Depardieu, M. Gillain, C. Je[illegible] (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della diverlita figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Etoile — (Ex Tonno) v. B. [illegible]. Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,50/20.45/22.40. Ing. 10.000; rid. 7000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14. Ap.: 20; film 20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
[illegible] le gonne — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, B. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione [illegible]. N.V. 1h 57 [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Or.: 1[illegible] 17,30/20/22.30. Ing. 10.000; rid. [illegible]
Robin Hood - Principe dei ladri — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Ideal — c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Mato Grosso — di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

King Kong — v. Po 21 - Tel. [illegible]. Or. 16,15/19,15/22,15. Ing. 10.000; Agisc 6000
Fino alla fine del mondo — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna [illegible] il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 [illegible]

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Doppio inganno — di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' Thriller

Lux — [illegible] S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Scacco mortale — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso [illegible] assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' Thriller

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. - Or.: 15 16,50/18.40/20,30/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, [illegible] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Nazionale 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 16,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
Prova schiacciante — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Nuovo Odeon — v. Venaria 8. Tel. 749.2382. Or.: 20,10/22,30. Ing. 10.000; rid. 6000
I soldi degli altri — di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' Commedia

Olimpia 1 — v. Arsenale 21. Tel. 53.24.48. Ap.: 15 film 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Papà ho [illegible] un amico — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 15/18,20/21,40. Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Selene — c. Belgio 53. Tel. 874.171. Or.: 20,30/22,30. Ing. 9000; rid. 5000
Riff Raff meglio perderli che trovarli — di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' [illegible]

[illegible] — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000; Agisc 6000
[illegible] fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non li dividerà... V.M. 18 1h 37' Ultimo giorno Erotico

Vittoria — v. Roma 356. Tel. 562.1789. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
L'altro delitto — di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'incoscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, [illegible] mente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' Thriller

Zeta — v. Colleasco 12. Tel. 749.2807. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000; rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 6' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A. Tel. 317.6257 — VEDI TEATRI. [illegible] e domenica Barton Fink domenica per ragazzi Fantasia.
Cuore — v. Nizza 56. [illegible] — **Marcellino pane e vino**. Un film di Luigi Comencini. Ore 19,20-22,25.
Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria. Tel. 226.63 13 — RIPOSO
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 — **Congiunzione di due lune** di Zalman King. Ore 20,30-22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 60. Tel. 284.134 — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104. Tel. 257.881 — RIPOSO
[illegible] — p. Mansueta 9. Tel. 795 803 — [illegible]
Valdocco — v. Salerno 12. Tel. [illegible] 42 79 — [illegible] rassegna Il cinema è servito: Grido di libertà. Ore 21,15

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Ore 20,30 **La dannazione di Faust** di Hector Berlioz (turno azlendale in abb.). Direttore Humbert Roudard, regia di Luca Ronconi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Maestri del coro S. Gyudi e M. Poiretti. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. [illegible] 5 241-242.

[illegible] Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151
Ore 17,30 [illegible] Rotonda: La geometria della natura, donne nell'editoria italiana cultura e società a cura della libreria «La città del sole di Torino». Ingresso libero, informaz. 8815.383-209 e 871.076.

Adua — c. G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871
Dal 17 al 29 marzo il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili** di Arbasino, La Capria, Castellaneta, Ceronetti, Gh[illegible], Manganelli, Sanguineti. Regia di Oliviero Corbetta. Per inf. tel. 248.22.76.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1. Tel. 819.3529. Bus 3/15/54/56/61/66/75/79
Dal 6 al 10 marzo Alfa Teatro presenta: **Delirio a due** di E. Ionesco, trad. G.R. Morteo, coordinamento Dele Destino con A. Prandi, e D. Sbodio. Festivo ore 16. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. [illegible]2.3808. Tram 13 Bus 14/14s/50 [illegible]
XXXVII Festival dell'Operetta stasera ore 20,45 Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi in **Cin Ci Là**, di C. Lombardo e V. Ranzato, regia di Maurizio Camilli. Domani Gran Galà. Abb. a 3 e 8 spett. Bigl. tutti i giorni ore 9/13-15/19.

Araldo — p. Solferino 4. Tel. [illegible]
Teatro dell'Angolo — Rassegna Scuola e Teatro città di Torino Assalto istruzione. Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Casa Macbeth** di G. Melano e V. Zinola con Barbara Dolza e Vanni Zinola.

Auditorium [illegible] — p.zza [illegible]. Tel. 880.74.961. Tram 16/18
Auditorium - I concerti di Torino. Rai - Stagione Sinfonica pubblica 1991/92. 20° concerto e 8° concerto del sabato. Questa sera ore 20,30 direttore Aldo Ceccato. Musiche di Beethoven. Poltrone numerate L. 30.000, ingressi 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerti.

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 53.79.98. Tram 13/15. Bus 61
Ore 20,45 Il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciaroli in **Cyrano di Bergerac** di E. Rostand. Regia di Marco Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. via Roma [illegible] (ore 9-18, lunedì rip.). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.582. Repliche fino a domenica 8 marzo.

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. [illegible]9.50.34. Tram 16-9-15. Bus 67
Iniziata prevendita spettacolo di Milva «Canzoni tra le due guerre» in scena sabato 7 marzo ore 21. Prev. cassa teatro ore 10-13; 16-19. Tel. 68.96.034/65.05.195.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. [illegible]
Ore 17,30 Incontri Pomeridiani Giovani all'opera a cura di S. Moiso con I. Marin, P. Balbo, A. Marchesano, L. Nicastro. Ore 21 Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano presenta **Con la penna d'oro** di Svevo, regia di N. Garella. Bigl. feriali 9-13; 15-22; festivi 15-22.

[illegible] — via Cavour 7. Tel. [illegible]
[illegible] il all'8 marzo al C. Voltaire ore 21 Teatro delle Dieci in **Perché sei qui?** regia di A. Scaglione. Si prenota per il Bread And Puppet 11 e 12 marzo ore 21 all'Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione [illegible]. Inf. e pren. tel. 531.780 - [illegible]

Garybaldi [illegible] — v. Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. 8011.746
Storie vere. Rassegna teatrale e dibattiti: stasera ore 21 prima naz. di **Saltate** da S. Benni con B. Francardo, F. D'Andrea, M. Giovera e P. [illegible]. Musiche di F. D'Andrea, messa in scena di R. [illegible]. [illegible] e pren. (011) 801.[illegible]

Gianduja — [illegible] MARIONETTA. v. S. Teresa 5. Tel. 530.238
C.S.D. Bergamasco & Atzeiavi rassegna «Foreigners 5 - teatro in lingua originale» **Four portraits of mothers** di Arnold Wesker con Ulla Alasjarvi, inizio spett. ore 9. Inf. pren. C.S.D. via C. Alberto 5, tel. 836.500 - 839.58.53.

Juvarra — v. Juvarra 15. Tel. 562.3705
Ore 21 Femmine Insapiens «Teatro Cabaret» in **Dov'è finito Adamo porca Eva...?** di e con Daniela Colombo e Katia Quintavalle. Ingresso L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 562.3705.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.562
Il gesto e l'[illegible] — Questa sera ore 20,45 La Compagnia della Rancia **A chorus line** versione italiana del celebre musical di Michael Bennet. Inf. e pren. ore 9-13; 15-19.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Dal 12 al 17/3 spett. di Marionette **Il sogno di Arlecchino** di E. Sardoz ore 20,30 fest. ore 16,30. Inizio prev. Per Gino Rivieccio in **Spezzo Carrabile** della comp. Teatro Popolare di Napoli dal 19 al 22 marzo ore 21 fest. [illegible] e 20,45 Inf. [illegible]

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro. Via P. Sarpi 111/a. Tel. 317.6257
Un teatro per il quartiere stasera ore 21 **Ruwa Binada** di Stalker Teatro. Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127. Ingresso 10.000.

Teatro Macario — (Bomboniera). Via S. Teresa 10. Tel. 561.38.94/95
Ore 21,15 l'Associazione culturale Teatro Macario presenta La Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Che quarantotto.... in casa Cisbetta**. Regia di P. [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23. Tel. 545.336
Ore 16,30 **Le baton rouge** di R. Boucharab. Ore 18,30 vernissage [illegible] a Pascal Henri Poirot (cocktail).

[illegible] — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15
Lili [illegible] — di R.W. Fassbinder con Hanna Shygulla, Giancarlo Giannini, Mel Ferrer (Germania-Italia 1980). Or.: 16,10/18,15. Ingresso 7.000. tessera 10 ingressi 45.000

Massimo [illegible] — v. Montebello 8. Tel. 871.048. Tram [illegible]
Fassbinder — **Berlin Alexanderplatz** 13° episodio ore 16,10. **Germania in autunno copia video** ore 17,10. **Berlin Alexanderplatz** 14° episodio ore 17,40. **Veronica Voss** ore 20,40; 22,30. Ingresso 7000, tessera 10 ingressi L. 45.000.

[illegible] Tre — v.[illegible]. Tel. 871.048. Tram 15
Alice di W. Allen ore 18,10; 20,30. **Un'altra donna** di W. Allen [illegible] 16,10; 22,30; ingresso 7000, tessera 10 ingressi L. 45.000.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Ingordigia profonda di Mary e Sally**, [illegible] Tracy Adams e Amber Lynn. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible].

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Chiamami... Play Beal**, con Baby Pozzi, Barbarella. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2386. **A.A.A. Taboo cercasi in famiglia**, con Ginger Lynn. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. Prima visione **Matilde erotiche carnali**, con Michele Dume, Claudine Belmour. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 106, tel. 248.7974, 1ª visione **I godimenti perversi di Tracy Lords**. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **La cosa che piace di più**, con Desiré Lane, Paul Thomas. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª visione **Sotto il vestito... quasi tutto**, con Jacqueline Lorians, Blaire Catlé. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

[illegible] via S. [illegible] 40, [illegible] 487.765. **Fino in fondo** con Tiffany Clark, Teresa Orlowski. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Sgondrata**, con Eva Orlowski, Frank Kriss. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
[illegible] — MARGHERITA: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
CASCINE VICA — DON BOSCO: sab. e domenica [illegible] cellino pane e vino
CHIERI — MARILYN: Maledetto il giorno che ti ho incontrato; SPLENDOR: riposo
CHIVASSO — CINECITTA': Angelo con la pistola; MODERNO: riposo; POLITEAMA: Così fan tutte
[illegible] — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: riposo; REGINA: Delicatessen; [illegible]E: riposo; [illegible] LUCE: riposo
CUORGNE' — MARGHERITA: J.F.K. un caso ancora aperto; PERONA: Mio padre che eroe
GRUGLIASCO — ROMA: riposo
IVREA — ABCINEMA: riposo; BOARO: Paura d'amare; [illegible] trovato un amico
[illegible] — KING KONG CASTELLO: Maledetto il giorno che ti ho incontrato
MONTANARO — VITTORIA: La grazia della contessa
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — MODERNO: Hot shots
PINEROLO — HOLLYWOOD: Così fan tutte; ITALIA: La famiglia Addams; RITZ: riposo
RIVOLI — GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX — SAYONARA: Thelma e Louise
SESTRIERE — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIS: riposo
TORRE PELLICE — TRENTO: riposo
VALPERGA — AMBRA: La famiglia Addams

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Giudice di notte**, [illegible]
[illegible] **L'occasione fa il ladro**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, show
— — **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20 — **Le trattorie [illegible] ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Continuazione**, spettacolo
24 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Passione selvaggia**, film
24 — **Airline**, sceneggiato

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **La studente**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti di cronaca vera**
[illegible] **Vampira**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Tom Sawyer**, [illegible]
19 — **Carlotta**, cartoon
19,10 **Tgp special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Le frontiere dell'odio**, film

Telesubalpina
19 — **Speciale telesù**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **[illegible]iziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
[illegible] **Lectio Divina**. Incontro dell'arcivescovo Giovanni Saldarini
22,30 **Piemonte Chiesa**
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible] **Documentario**

Quinta Rete
[illegible] **I cento giorni di Andrea**
19,30 [illegible]
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Ascensore per il patibolo**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **TG Biella**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella sport**
22,30 **TG Biella**
24 — **TG Biella**

[illegible] Tel
19,50 **Sarà ragazzo del West**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca**, spettacolo
22 — **Il punto: problemi di attualità**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Maria Antonietta**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
[illegible] **Film**
23,15 **Catch**, sport
24 — **Varie locali**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
21,55 **TG sera**
22,10 **A tu per tu**
22,20 **Il teatro**
23,25 **Speciali**
23,35 **Bianco e nero**
24 — [illegible]

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **L'Antologia del Cetra**, varietà
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **A tu per tu**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)

[illegible]
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — **Inferno nel deserto**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,10 [illegible]
20,40 **Fratelli di [illegible]**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 [illegible]
23 — **[illegible]e far bene l'amore**
24 — **[illegible] di notte**, telefilm
0,30 [illegible]

Telestudio
8,30 **Le mie due mogli**, film
10,30 [illegible]
12,30 **[illegible] il guerriero**, cartoni animati
19 — **Attualmente**
1,30 **[illegible] stop**

Videouno
19 — **Qui regione**
20,30 **[illegible] Larry**, telefilm
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Le Brigate della Tigre**, [illegible]
24 — **Hallo Larry**, telefilm

[illegible]
19,15 **The Bold Ones**, [illegible]
20,10 **Tg9**
20,15 **E le stelle stanno a guardare**
22 — **Attenti all'ora**
23,30 **Tg9 Mindnight**
1,30 **Tg9**

Tele Vox
19,30 **L'allenatore Wulff**, telefilm
21 — **La carta di Marina**
22 — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
19,15 **Attualmente**
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**
23,30 **Mentre Parigi dorme**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
19,40 **Catch made in Usa**
21 — **Profondo vero**, attualità
22,30 **Time notizie**
23,00 **Le avventure di Dickens**

Quarta Rete
20,20 **Tg 4 minuti**
20,25 **Tg 4**
20,30 **Marina Buma gost**
23 — **Tentazioni**
23,25 **Tg 4**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e [illegible]: [illegible] 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[illegible] Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18: sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. [illegible]. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'[illegible] 40, tel. 011/677.666). Dal 7 al 29 marzo mostra: «Io modellismo». Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì [illegible].

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): [illegible] 9-13 15-18; [illegible]. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico [illegible] - Etnografia [illegible] (v. [illegible]rasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) [illegible] 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. [illegible] Montagna [illegible] degli [illegible] (via [illegible] 39 - [illegible] Cappuccini 66.04.104); sabato, domenica, lunedì [illegible] 14,45-19,15, [illegible] martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «La montagna della pubblicità, [illegible] il 1990-91». Sino all'8 marzo. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. [illegible] Risorg. [illegible] (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo [illegible] domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [illegible] (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[illegible] Pietro Micca (via [illegible] Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Raissa subito lo corregge: non mi pare, a giudicare dall'agenda. Lui insiste: più di prima

Gorbaciov: ora sono un uomo libero

A Bonn prima visita all'estero da ex Kohl: non scorderò ciò che hai fatto

Gorbaciov e [illegible] moglie Raissa [illegible] arrivati a Francoforte con [illegible] normale volo di linea

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessun inno, nessun corteo, niente bandiere e bagni di folla [illegible] nel 1990, quando Bonn impazzì per lui. Sorrisi discreti e saluti affettuosi, invece: [illegible] a un amico dopo la tempesta, perché si era temuto di non ritrovarsi più. L'arrivo di Mikhail Gorbaciov a Bonn per la [illegible] prima visita all'estero dalle dimissioni e dal crollo dell'Impero, è stato quieto co[illegible] imponevano le convenienze, [illegible] colmo della grande suggestione del Passato.

Lo [illegible] è visto subito, appena l'ex Presidente sovietico [illegible] arrivato con Raissa alla sontuosa residenza che il governo tedesco gli ha [illegible] a disposizione: il Castello di Petesberg sulle alture della capitale, do[illegible] d'abitudine alloggiano i capi di Stato in visita ufficiale, [illegible] dove i Gorbaciov abitano [illegible] «Suite Berlin», come due anni fa. Lo si è visto più tardi alla Cancelleria, dove Gorbaciov [illegible] stato accolto da un Helmut Kohl festoso [illegible] grato e da un benvenuto intinto nella storia: «I tedeschi non hanno dimenticato [illegible] non dimenticheranno [illegible] quel che Mikhail Gorbaciov ha fatto per la Germania», ha detto il Cancelliere sorridente [illegible] grave ricordando i «numerosi incontri importanti che hanno cambiato il volto dell'Europa».

Lo si è visto nel rapido saluto ai giornalisti davanti a Petesberg con Raissa per mano, appena [illegible] dall'elicottero militare che l'aveva prelevato sulla pista dell'aeroporto, [illegible] Francoforte: «Finalmente [illegible] un uomo libero» ha detto, [illegible] bito la moglie lo ha corretto: «Non si direbbe, a guardare la sua agenda», e lui di [illegible]: «Sempre meglio di prima, comunque». La battuta, lieve come la cerimonia all'ingresso del castello, ha [illegible] merito di fotografare questa visita «privata [illegible] carattere ufficiale», come la si [illegible] voluta definire [illegible] studiata ambiguità a Bonn. Ha la capacità di marcare i significati multipli che, per una settimana, accompagneranno Mikhail Gorbaciov in Germania, da Bonn a Monaco, dove venerdì farà una conferenza, e poi ad Amburgo, dove è previsto il solo incontro con la stampa prima di tornare a Mosca.

Perché Gorbaciov è venuto a parlare del futuro, dei suoi progetti di uomo politico e di memorialista, [illegible] osservatore impegnato nella vita di un Paese frastornato e trasformato dalla storia. Ma è diventato, subito, l'ospite prediletto della «Svolta» tedesca, il pegno vivente della nuova Germania unita, il simbolo della caduta dei confini ideologici e politici fra l'Est e l'Ovest: quelli che fino a due anni fa passavano proprio per la Germania e la tagliavano a metà, facendone [illegible] forza marginale e fragile nel grande gioco delle strategie mondiali. E' l'uomo da colmare di gratitudine e amicizia riconoscente, dunque: senza [illegible] lui e la passeggiata nei boschi del Caucaso regalata al Cancelliere, due anni fa, gli ostacoli residui all'unificazione non sarebbero caduti, [illegible] davvero l'Europa e la Germania sarebbero diverse, ancora.

La bizzarra definizione della visita, [illegible] la [illegible] enfatica contraddizione, [illegible] molto bene quel che Helmut Kohl e il suo governo vogliono regalare all'ospite: Gorbaciov [illegible] arrivato su invito della «Fondazione Bertelsmann», la casa editrice che gli ha già pubblicato due libri [illegible] per lanciarne un terzo (sulla «Caduta dell'Unione Sovietica»). Ma [illegible] due giorni che trascorrerà a Bonn, non previsti nel programma originario, l'ex leader incontrerà tutti gli interlocutori «di una volta»: dal Presidente Richard von Weizsaecker al ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher; dai capi dei principali partiti di maggioranza e opposizione al Cancelliere Kohl appunto, che già ieri ha rivisto in [illegible] familiare» (dove, contrariamente a due anni fa, non [illegible] stata servita la «Saumagen», la «pancia di por[illegible] ripiena» prediletta da Kohl [illegible] sempre presente nei banchetti per gli ospiti più illustri).

Ma i «partner» di un tempo sono adesso «buoni amici», ricordava ieri Gorbaciov, e [illegible] che di qui passa il senso della visita. Con loro «in anni non facili si sono dovuti risolvere dei compiti di grande importanza e di portata storica». Con loro è dunque naturale consultarsi, mentre il mondo è impegnato a risolvere «nuovi difficili compiti che richiedo[illegible] una forte volontà politica e molti sforzi intellettuali». Ma da loro [illegible] arrivato e arriverà soprattutto un tributo all'uo[illegible] che [illegible] fatto cadere il Muro e ha regalato al mondo la Germania unita. E poi, per tutta la settimana mancherà anche la folla e non ci sarà il contatto con la gente, che lo vedrà forse soltanto al telegiornale come fosse a Mosca [illegible] non potrà incontrarlo per ripetere l'abbraccio di quand'era Presidente: Gorbaciov resterà a distanza, come fosse ormai soltanto nella storia.

Emanuele Novazio

[illegible]
IN **BREVE**

Incendio, spenta una [illegible]

MOSCA. Un incendio causato da [illegible] corto circuito ha causato ieri mattina la chiusura automatica del reattore nucleare russo di Balakov, vicino al confine con il Kazakhstan: lo riferi[illegible] la Tass, precisando che l'incidente non ha comportato fughe radioattive. «Lo stato [illegible] radioattività all'interno e all'e[illegible] centrale [illegible] le», assicura il portavoce dell'Ente per l'energia atomica. Intanto la commissione presidenziale per la sicurezza nucleare ha rivelato che lo scorso anno sono stati chiusi due impianti atomici non in regola con le norme [illegible] sicurezza, situati a Leningradskaya, vicino San Pietroburgo, e Kurskaya; i due impianti utilizzavano reattori del tipo RBMK impiegato a Cernobil. [Agi]

Gamsakhurdia: armi atomiche [illegible] Georgia

Zviad Gamsakhurdia, ex presidente della Georgia, ha dichia[illegible] che nella Repubblica «ci [illegible] armi nucleari, e [illegible] ancora sotto il mio controllo». Lo rivela [illegible] settimanale «Golos», sollevando un dubbio: «Se Gamsakhurdia ha una valigetta nucleare, [illegible] c'era dentro quella che Gorbaciov ha consegnato a Eltsin?»

[illegible] fra treni I morti sono cento

Potrebbero essere un centinaio le vittime della sciagura ferroviaria avvenuta l'altra mattina nella regione di Tver (ex Kalinin, 180 chilometri a Nord-[illegible] di Mosca) tra il convoglio passeggeri Riga-Mosca e un treno merci. Lo ha riferito stasera [illegible] telegiornale della tv russa «Viesti», affermando che finora i morti accertati sono 33. [Ansa]

[illegible] nell'archivio [illegible] polizia

Migliaia [illegible] documenti contenuti negli archivi della polizia mo[illegible] potrebbero esser stati distrutti dall'incendio scoppiato ieri nella sede centrale della milizia. I vigili del fuoco hanno impiegato due [illegible] per domare le f[illegible] e la loro opera è stata resa più difficile dal fatto che numerose porte erano chiuse a chiave. Nessuno [illegible] rimasto ferito. [Agi]

[illegible] troppo [illegible] Falliscono i cinema

La maggior parte delle oltre 125 sale cinematografiche di Mosca ha ormai i giorni contati, perché il numero degli spettatori, a causa dell'aumento del biglietto, scende dell'8% a settimana.

GERMANIA

Non ha un tumore

Bonn: Honecker sta bene? [illegible]

BERLINO. Secondo il quotidia[illegible] popolare berlinese «Super», Erich Honecker non è ammalato: [illegible] sostiene un bollettino dei medici moscoviti che hanno avuto in cura l'ex capo di Stato e di partito della ex Ddr e che il giornale afferma di pubblicare in esclusiva.

Nel rapporto si legge - rende noto «Super» in un servizio che verrà pubblicato oggi - che, «al momento, le condizioni generali del paziente sono del tutto soddisfacenti. Non soffre di alcun disturbo». Dal documento risulta inoltre che il tumore riscontrato nel '90 nel rene de[illegible] di Honecker è stato estirpato completamente e che non vi [illegible] sintomi di una malattia tumorale.

La notizia è stata confermata dal governo cileno, secondo [illegible] quale i medici moscoviti che hanno esaminato pochi giorni fa l'ex leader lo hanno trovato in buone condizioni (soffre solo di arteriosclerosi). E ieri il governo [illegible] è tornato alla carica per ottenere l'estradizione di Honecker. Il portavoce del cancelliere Helmut Kohl, Dieter Vogel, ha dichiarato che, se non versa in gravi condizioni di salute, perdono ancor più consistenza i motivi per non estradare l'ex capo della Ddr dalla Russia in Germania. «Abbiamo l'impressione che Honecker sia in grado di affrontare un trasferimento e perciò chiediamo al governo russo di consegnarcelo», ha detto Vogel.

Honecker [illegible] lasciato la clinica l'altro ieri (i suoi legali sostengono che sia affetto [illegible] cancro in fase terminale) ed è ritornato nell'ambasciata cilena a Mosca dove si era rifugiato in dicembre, dopo che la Russia aveva minacciato di espellerlo. Vogel ha reso noto che l'ambasciatore tedesco a Mosca, Klaus B[illegible], ha avuto istruzioni di ri[illegible] alle autorità russe la richiesta di estradizione. Bonn vuole processare l'anziano esponente comunista per aver ordinato alle guardie di confine di sparare a vista sui tedeschi orientali che tentavano la fuga all'Ovest.

Nei giorni scorsi, il ministero degli Esteri cileno aveva sottolineato che l'ex capo della Ddr «resterà nell'ambasciata come ospite», mentre Santiago [illegible] tinuerà i contatti coi governi russo e tedesco nell'intento [illegible] risolvere la situazione in modo soddisfacente». Il Cile si [illegible] offerto di ospitare Honecker per ragioni umanitarie. [Agi]

[illegible]

A Sarajevo l'Armata divide i contendenti dopo le barricate. Bomba disinnescata in una scuola elementare

Esodo in zattera dalla Bosnia in fiamme

Profughi croati attraversano la Sava per evitare rappresaglie

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Lo scenario [illegible] quello classico della strategia della tensione. La vittima è Sarajevo, la multietnica capitale bosniaca che da cinque giorni vive con l'incubo della guerra civile. Dopo una notte drammatica [illegible] cui il conflitto sembrava inevitabile, la città appare di nuovo tranquilla, ma nell'aria si respira la paura che tutto possa riesplodere [illegible] un momento all'altro. A Jacovo gli artificieri hanno disinnescato [illegible] bomba a orologeria posta nel cortile di una scuola elementare.

Dopo l'accordo [illegible] di martedì notte tra Izetbegovic e il capo del partito democratico serbo, Radovan Karadzic, le pattuglie [illegible] dell'esercito federale e della polizia bosniaca hanno ri[illegible] tutte le barricate all'interno della città, ma a una ventina [illegible] chilometri da Sarajevo i po[illegible] blocco non sono [illegible] stati tolti. In tutta la Bosnia la profonda spaccatura nazionale sembra insanabile.

Dopo [illegible] notte di guerra a Bo[illegible] Brod, con una decina [illegible] feriti e da alcune fonti anche un paio di morti, nella città è stata creata [illegible] zona cuscinetto per separare [illegible] parti in conflitto. Ma per paura di rappresaglie dei miliziani serbi un centinaio di profughi [illegible] scappati attraversando [illegible] zattere di emergenza il fiume Sava che separa la Bosnia dalla Slavonia occidentale.

A Banja Luka, centro della cosiddetta Krajina bosniaca, che vuole diventare Repubblica serba a tutti gli effetti, i serbi hanno preso il controllo di tutte le istituzioni locali: forze di polizia e sistema bancario compresi.

Alla periferia [illegible] Sarajevo, nei rispettivi Comuni, serbi e musulmani sono in stato d'allarme. Armati fino ai denti, [illegible] lasciano avvicinare [illegible] Anche se il leader serbo Karadzic ha smenti[illegible] loro presenza, è ormai appurato che in Bosnia sono giunti gruppi armati di cetnici, le milizie serbe comandate da Arkan e da Seselj, i due capi nazionalisti.

«Un centinaio di cetnici [illegible] sono infiltrati a Sarajevo, ma gli altri non riusciranno ad entrare» dichiara Irfan Ajanovic, portavoce del partito democratico di [illegible] (Sda) che raccoglie i musulmani. Sono in molti in Bosnia a temere la ripetizione dello scenario croato. Gli elementi ci [illegible] tutti. Anche qui i serbi sostengo[illegible] minacciati, e tirano su le barricate per «difendersi» dal pericolo del nuovo Stato isla[illegible]. «Perfino sotto [illegible] dominazione dei turchi potevamo [illegible] tolare le [illegible] bandiere. [illegible] l'assassinio del nostro connazio[illegible] è [illegible] puro omicidio politico, [illegible] sparo al [illegible] di tutto il popolo serbo». Ancora l'altra [illegible] Karadzic ripeteva [illegible] giornalisti che i serbi sono vittime dell'aggressione musulmana. A chi gli ribatteva che negli ultimi mesi in Bosnia sono stati uccisi [illegible] ventina di musulmani, spiegava che si tratta di cose diverse. «Ecco perché i serbi hanno reagito spontaneamente, erigendo barricate per protesta». [illegible] la perfetta organizzazione dei ribelli, che hanno bloccato Sarajevo, non lascia dubbi che si tratti di un preciso piano militare in atto in tutta la Bosnia. Anche qui dispongono di un fortissimo arsenale [illegible], per lo più di provenienza militare. Malgrado la posizione di neutralità finora sostenuta, è stato l'esercito a rifornire di armi e di cibo gli uomini delle barricate. Adesso l'esercito è chiamato a far da garante. Il generale Milorad Kukanjac, comandante della II Regione militare, e [illegible] mi[illegible] degli Interni bosniaco Alija Delimustafic, devono controllare la situazione nella Repubblica. Ancora una volta i militari diventano l'elemento chiave nella profonda crisi politica che scuote la Bosnia.

Ingrid Badurina

[illegible] A CUBA [illegible]

Silurato il capo degli 007

L'AVANA. Manuel Pineiro, considerato il responsabile [illegible] fatto dello spionaggio cubano e uno dei principali collaboratori di Fidel Castro, è stato rimosso dalle sue funzioni di capo [illegible] dipartimento internazionale del comitato centrale. Secondo quanto ha reso noto ieri il quotidiano [illegible] pcc Granma, Pineiro è [illegible] sostituito dal capo dell'Ufficio interessi cubani a Washington, Jose Arbesu Fraga.

Pineiro, considerato [illegible] il capo del [illegible] informazioni cubano, fu fra l'altro l'organizzatore degli aiuti e dell'assistenza cubana al presidente cileno Allende. Già fra i più stretti collaboratori di Castro dall'inizio della rivoluzione, Pineiro ha diretto sin dal principio le relazioni del partito [illegible] le organizzazioni politiche del continente americano dall'inizio del regime comunista. Il cambio della guardia è stato deciso in una riunione dell'ufficio politico il 24 febbraio scorso. [Ansa]

[illegible]

Da un uomo [illegible] Menem

«Peronisti ladri» Ex [illegible] sfidato a duello

[illegible] AIRES. L'ex dittatore Alejandro Agustin Lanusse è stato sfidato a duello dal dirigente peronista José Sarber per «l'orribile offesa che questi ha inferto a gran parte [illegible] popolo argentino, sostenendo che essere peronista [illegible] sinonimo [illegible] ladro».

Lanusse, [illegible] generale in pensione, in un'intervista rilasciata la settimana scorsa al settimanale «Somos» aveva aspramente criticato il governo Menem, affermando che stentava a credere «che si possa essere una persona per bene e peronista allo stesso tempo».

«Farebbe meglio a chiudere il becco», gli ha risposto Menem, mentre il comandante delle Forze Armate ha inflitto [illegible] giorni di [illegible] a Lanusse. Il generale, quando ha saputo della sfida, ha dichiarato: «Che mi mandi pure i padrini. Glieli manderò a casa, sani e salvi». [Ansa]

[illegible]

Lo afferma [illegible] libro

«Negli Anni 40 [illegible] Doris Day-Reagan

WASHINGTON. Doris Day e Ronald Reagan [illegible] stati fidanzati: lo sostiene Eric Brown, biografo [illegible] bionda attrice americana protagonista di tante commedie sofisticate nel dopoguerra.

Brown ha dedicato a Doris Day un volume la cui pubblicazione è stata bloccata negli Usa proprio a causa delle scottanti rivelazioni sul rapporto che la protagonista di «Caprice» e l'ex Presidente americano avrebbero avuto negli Anni Quaranta, quando lei cantava con il gruppo di Bing Crosby e Les Brown e lui, sposato [illegible] Jane Wyman, era l'eroe romantico di film [illegible] serie B.

Il libro è [illegible] in questi giorni in Gran Bretagna, privo però delle parti «incriminate». Brown è indignato: «Il mio editore era così nervoso che ha deciso di censurarmi». Il biografo ha giurato che si vendicherà. [Ansa]

[illegible]

Due ragazzi di 20 anni contro due nere: una viene cosparsa di benzina, ma riesce [illegible] fuggire

«Ti diamo fuoco perché sei una negra»

Aggressione «per divertimento» alla periferia di Washington

[illegible]
NOSTRO [illegible]RVIZIO

Due donne nere che passeggia[illegible] due ragazzi bianchi che le avvicinano, le insultano, le deridono e poi, visto che le loro parole hanno poco effetto, le aggrediscono. A una di loro strappano i vestiti, la cospargono di benzina e cercano di darle fuoco. Il luogo è Wheaton, [illegible] zona commerciale piena di supermercati, negozi, bar e discoteche nella contea di Montgomery, nel Maryland, alla periferia [illegible] Washington. E' anche una zona n[illegible] per il suo relativamente basso livello di intolleranza [illegible] il che rende lo choc ancora più forte. I [illegible] che si sentivano ieri non sapevano bene su cosa concentrarsi [illegible] più: se sull'età dei protagonisti, John Ayers di 21 anni e Sean Riley [illegible] 19 (l'identità delle due ragazze [illegible] è stata rivelata) o sulla gratuità del gesto; [illegible] sul fatto che si tratta dell'episodio più grave [illegible] crimine a sfondo razziale degli ultimi dieci anni o sul fatto che i due ragazzi sono stati incriminati in base a una legge che prevede le aggravanti dovute appunto alla presenza dell'odio razziale, [illegible] rata nel 1988 e finora applicata una sola volta nella contea. Sta di fatto che il crescere dell'intolleranza, già da tempo registrato un po' in tutti gli Usa, con que[illegible] episodio [illegible] ricevuto un'allarmante conferma proprio in uno dei luoghi in cui [illegible] si sentiva - statistiche alla mano - un po' al riparo.

«E' una cosa assolutamente insolita per la contea di Montgomery», dice il capo della polizia Clarence Edwards. «Questa - insiste - è una comunità in [illegible] i vari gruppi etnici hanno sempre cercato di [illegible] l'altro, con buoni risultati. Ciò [illegible] è successo è un'aberrazione». «E' molto triste - gli fa eco Hanley Norment, leader locale [illegible] Naacp, l'associazione per l'avanzamento della gente di colore - il punto [illegible] siamo arrivati. Stiamo sempre più diventando due società distinte, una bianca e una [illegible].

La ricostruzione dell'inciden[illegible] conferma in pieno il carattere [illegible] tutto gratuito - il classico: come vincere [illegible] noia? - [illegible] portamento dei due ragazzi bianchi. Le due donne stavano andando verso un telefono pubblico. Un'automobile stava passando loro a fianco a forte velocità e quello [illegible] volante si è prodotto in una spettacolare frenata. Sono [illegible] i due ragazzi e hanno cominciato [illegible] insultare le donne. Loro hanno fatto finta di nulla, ma quan[illegible] hanno visto i due «arrabbiarsi» [illegible] scappate. Una [illegible] stata raggiunta e han[illegible] tentato di bruciarla. Ma intanto l'altra aveva raggiunto [illegible] il vicino e si era messa a bussare in cerca d'aiuto. Dentro la casa c'era un uomo, David Davis, nero, che prima di arrivare ad aprire ha avuto modo [illegible] vedere dalla finestra che la donna, intanto, era stata raggiunta da uno degli aggressori. «Se bus[illegible] un'altra volta ti uccido», lo ha sentito dire. A quel punto non ha avuto esitazioni. E' uscito, è intervenuto e l'aggressore [illegible] fuggito, seguito dall'altro.

Davis ha chiamato [illegible] polizia, le due donne [illegible] state confortate e nell'automobile degli aggressori, che nella concitazione avevano deciso di fuggire a piedi, gli agenti hanno trovato [illegible] portafoglio di Ayers. L'identificazione [illegible] dunque stata estrema[illegible] semplice, così [illegible] la constatazione che Ayers ha [illegible] precedente simile: alcuni anni fa, quando era un liceale, aggredì un [illegible] e gli spaccò una mascella. Fu schedato, ma [illegible] punito. Stavolta, [illegible] da supporre, la passerà [illegible] liscia.

Franco Pantarelli

Ancora «vittorie grigie» su Buchanan: un repubblicano [illegible] 3 ha abbandonato il Presidente

In Georgia Bush salvato dalle donne

«Ho fatto degli errori, ma sono io l'uomo per l'America» Clinton trionfa fra i democratici, Kerrey verso il ritiro

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha vinto, ancora una volta [illegible] ha convinto e, [illegible] fondo, è [illegible] salvato dalle donne. Solo la stragrande maggioranza del voto femminile della Georgia a favore del Presidente uscente ha impedito al «maschilista» Pat Buchanan [illegible] andare oltre la riconferma [illegible] quell'oltre un terzo di consensi repubblicani che aveva ottenuto [illegible] giorni fa [illegible] New Hampshire. E' ormai chiaro che un repubblicano su tre, ovunque, [illegible] dispetto della latitudine dello Stato in cui [illegible] vota [illegible] delle sue caratteristiche socio-economiche, ha, almeno per adesso, abbandonato Bush. «La gente capirà che io sono [illegible] persona adatta per guidare il Paese, le cose ricominceranno presto a girare», ha dichiarato ieri il Presidente, salutando la vittoria, ma ammettendo errori passati [illegible] problemi attuali.

Nel «piccolo martedì» in cui hanno [illegible] gli elettori di sette Stati, a una settimana dal «supermartedì» nel quale, tra gli 11 Stati chiamati alle urne, figureranno i decisivi Texas e Florida, la battaglia principale si è svolta proprio in Georgia. Lì il democratico [illegible] Clinton doveva ottenere la [illegible] prima vittoria e c'è riuscito [illegible] un buon margine, 57% dei voti contro [illegible] 27% del [illegible] più diretto avversario Paul Tsongas. Lì Bush ha tentato, sfidandole su un campo di battaglia [illegible] Sud, di fermare le «brigate Buchanan» e provocarne un precoce ritiro. Ma, pur ottenendo il 64% dei voti repubblicani, [illegible] è riuscito a far arretrare il «focoso Pat» al di sotto di un più che lusinghiero 36%.

Per il Presidente uscente [illegible] è una consolazione sufficiente fare il conto dei delegati guadagnati alla convenzione che deciderà il prescelto del campo repubblicano per la corsa finale. Bush, a questo punto, può già contare su 148 dei 1105 voti che gli servono, mentre Buchanan ne ha racimolati solo 20. Ieri Buchanan, con il 30% in Colorado e Maryland, oltre [illegible] 36% della Georgia, non ha guadagnato [illegible] delegato. Ma perfino sua sorella Bay ha ammesso l'altra notte alla televisione che Patrick [illegible] sta correndo per il '92, ma solo preparandosi per il '96. Resta il fatto che Buchanan prende un terzo dei voti repubblicani sia che faccia campagna, come in Georgia, sia che non si faccia vedere, [illegible] in Colorado [illegible] Maryland.

Il segnale, quindi [illegible] diretto chiaramente a Bush, che non si può consolare neppure del fatto che il 70% degli elettori che hanno votato Buchanan in Georgia e il 60% di quelli che lo hanno preferito in Maryland dichiarino apertamente di non desiderare affatto lui come Presidente. Semplicemente non vogliono Bush, che, d'altra parte, può trarre un po' di incoraggiamento da qualche nuovo elemento emerso dalle elezioni di martedì.

E' vero, non ha scalfito [illegible] zoccolo duro dei suoi oppositori, ma, almeno, superando il 60% dei consensi, ha fatto meglio che in New Hampshire e in South Dakota, dove era rimasto al di sotto di questa [illegible]. Inoltre, in Georgia, a differenza che negli Stati precedenti, la legge elettorale consente i «crossover», vale a dire che anche gli elettori democratici possono esprimere la loro scelta sui candidati repubblicani e viceversa. E così Buchanan si è avvantaggiato del 60% dei suffragi democratici, espressi in sfregio [illegible] Bush. Inoltre, in vista del prossimo «supermartedì», Bush conduce netta[illegible] Buchanan nei sondaggi in Florida e Texas, che eleggono il 20% dei delegati alla «Convention». E così il Presidente spe[illegible] di accelerare [illegible] corsa e si affida alla tattica di ammettere [illegible] passate, [illegible] ha fatto ieri, quando ha riconosciuto [illegible] commesso «un errore» aumentando le tasse nel '90. Si tratterà di vedere se la tattica funziona.

Tra i democratici, Clinton [illegible] riuscito a prendere la testa della corsa, anche [illegible] Tsongas lo ha battuto in Maryland e in Utah. Adesso, se farà il pieno in Florida e Texas, Clinton avrà la nomina in tasca. Se, invece, Tsongas gli terrà testa, il duello continuerà probabilmente fino alla fine, cioè fino a giugno, quando voterà la potente California. La sorpresa democratica di martedì scorso è stata la vittoria di Jerry Brown in Colorado, che gli consente di rimanere [illegible] corsa, anche se [illegible] modeste speranze. Viceversa, la disfatta di [illegible] Kerry, che è rimasto al palo, lo ha già costretto a interrompere l'agenda elettorale e a tornare a Washington nel tentativo di salvare [illegible] campagna, che sembra condannata per il venir [illegible] dei finanziamenti. Anche per Tom Harkin incombe cupa la prospettiva di un ritiro. Rimangono [illegible] lizza i due democratici più simili ai repubblicani, Clinton [illegible] Tsongas, e quello più «verde» e alternativo. I democratici «classici» cadono uno dopo l'altro e questo la [illegible] lunga sulle reali speranze degli elettori di questo campo, anch'esso molto disastrato.

Paolo Passarini

Il presidente George Bush e la moglie Barbara nel giardino della Casa Bianca con il loro cane Millie FOTO AP

[illegible]

«Campagna sbagliata»

Tapie [illegible] a combattere Le [illegible]

PARIGI. Bernard Tapie getta la spugna. Aveva promesso di ridurre il Fronte Nazionale al 10%, sollevando le fortune ps nel Midi. Ma ora riconosce: «Ho sbagliato campagna elettorale. Il battage anti-Le Pen non [illegible] frutti. Gli elettori lepenisti han[illegible] grosse motivazioni, e intor[illegible] trionfa l'indifferenza». E' [illegible] retromarcia vistosa. I sondaggi per le Amministrative (22 marzo) non gli lasciavano grandi chances. D'ora innanzi punterà dunque su altri temi, [illegible] il rilancio economico. [e. bn.]

[illegible] BRETAGNA

Dal bancarottiere Nadir

Una donazione avvelenata al partito Tory

LONDRA. [illegible] partito conservatore [illegible] premier Major è sotto accusa per la donazione di un miliardo fatta da un [illegible] magnate dell'industria britannica sotto processo per truffa, falso in bilancio e sottrazione di fondi sociali. Protagonista [illegible] «dono avvelenato» [illegible] Asil Nadir, ex presidente della Polly Peck. In un'inchiesta che verrà [illegible] oggi dalla tv Itn viene citata anche una lettera di ringraziamento al finanziere firmata dalla signora Thatcher, all'epo[illegible] primo ministro. [p. pat.]

[illegible]

Coalizioni difficili

Nuovo partito a Varsavia [illegible] il 128°

VARSAVIA. Il tribunale di Varsavia ha registrato [illegible] 128° partito della Polonia, il Partito nazionale della patria, che terrà il Congresso costitutivo il 14 [illegible]. Le elezioni del '91 hanno permesso la costituzione di una Camera bassa (Sejm) assai frammentata, con la presenza di 29 partiti, nessuno dei quali [illegible] più del 13% dei voti. Il governo di J[illegible] Olszewski si basa sull' appoggio informale di un gruppo [illegible] partiti di centro-destra e sul consenso di [illegible] quindicina di formazioni. [Ansa]

Un senatore Usa

«Cari gialli la Bomba funzionava»

WASHINGTON. «Disegnate una bella nube a forma di fungo e scriveteci: "Fabbricata negli Usa da lavoratori pigri e ignoranti. Sperimentata in Giappone»: la «battuta-bomba», usata in un comizio dal [illegible] americano Ernest Hollings per difendere la produttività dei lavoratori americani dalle accuse lanciate in gennaio dal parlamentare giapponese Yoshio Sakurauchi, ha invece avuto come solo effetto quello di far scoppiare una polemica.

«E' difficile definire spiritosa una battuta che [illegible] la bomba atomica, [illegible] credo che Hollings non rappresenti il punto [illegible] vista di tutti gli americani», ha detto [illegible] capo segretario [illegible] gabinetto giapponese Koichi Kato. Un portavoce del ministero degli Esteri giapponese, che ha chiesto [illegible] anonimo, ha cercato di smorzare la polemica. «Sembrerebbe una di quelle frasi che gli americani usano in ca[illegible]pagne elettorale».

Intorno a Hollings, intanto, si cerca di rimediare alla gaffe. «E' [illegible] solo una battuta. Il senatore è un grande ammiratore del Giappone [illegible] della sua etica del lavoro. Quello che il senatore voleva dire [illegible] che l'America vuole libera [illegible] nel commercio», ha detto Andy Brack, un membro dello staff del politico. «Non era una battuta anti-giapponese. Era una replica alle battute anti-americane», ha aggiunto il senatore della South Carolina.

Se i lavoratori dell'impianto hanno accolto la battutaccia di Hollings con un boato [illegible] applausi, lo stesso non si può dire delle autorità locali. «La South Carolina è piena di ottime aziende giapponesi. Gli eccessi, da entrambe le parti, sono inutili», ha dichiarato il governato[illegible] Carroll Campbell. [Ansa]

Stato civile di Torino

2 MARZO 1992

NATI — Garabello Sara, Valiante Monica; Senavio Gianluca, La Fuma Mirko; Meneghetti Simone, Palois Sara, Mantovani Martina; Baldassarre Samantha, Malde Rossella; Martini Erika, Orsogna Andrea, Zorzi Guido Aldo, Magurano Chiara, Pasiora Stefano, Guzzon Andrea, Rossi Andrea, Caviglia Guido, Lauria Barbara; Lamatrice Geraldo, Bello Ilaria, Balbi Giulia, Serra Fabio; Sturniolo Clarissa; Barello Carlo; Montanaggiore Laura, Magno Fabio.

MORTI — Ceoloni Rina in Sonzini, di anni 75, nata a Ostiglia, pens., abitante in via Tolmino [illegible]; Giacomone Ermanno, a [illegible], Torino, pens., v. M. Coppino 94; Pellerano Giorgio, a. 73, Torino, pens., v. Querello 4/9; Saglietti Antonio, a. 82, Savona, pens., c.so B. Telesio 87; Muccinelli Maria v. Concini, a. 87, S. Giovanni d'Asso, pens., v. Palmieri 23; Sogno Rita del Vallino Franco, a. 71, Torino, [illegible] Madonna 44; Ronco Maurizio, a. 78, Porino, pens., via Bioglio 37; Pallotta Domenico, a. 73, Cerignola, pens., v. Milano 19; Bel[illegible] Adelia v. Bruno, a. 85, Bruzolo di Susa, pens., str. Dal Crosto 13; Capello Alma v. Lavardino, a. [illegible], Grana, pens., str. [illegible] 174; Tordella Giuseppe, a. 82, Moncalieri, pens., v. Secchi 18, Soro Guido, a. 70, Tassarolo, pens., v. Monsagiò 8, Lombardo Filippo v. Blando, a. 84, Serra di Falco, [illegible], v. O. Vigliani 197; Taccone Maria Teresa v. Arcozzi Masino, a. 85, Napoli, pens., v. Morosini 20, Vinterütti Angiolina v. Antonelli, a. 66, Cengnano, pens., c.so Moncalieri 400; Tommasino Filippo, a. 86, Torino, pens., v. Vinevono 8; Giannetto Grano v. De Matteis, a. 91, Messina, pens., p.za A. Graf 120.

Deceduti in ospedale: Ghezzi Vittoria, a. [illegible], Torino, [illegible], Martini, Pensa Guido, a. [illegible], Moncou Do Po, pens., L. Einaudi; Fublin Teresina, a. 72, Tambre d'Alpago, pens., Mauriziano, Lunardi Renata, a. [illegible], casalinga, Gradonigo, Di Lauri Gabriele, a. 75, Cassano Ippino, pens., Maria Vittoria, Rebino Pietro, a. 78, Gorzago pens., G. Bosco; De Zuani Luisa, a. 86, Brescia, pens., G. Bosco, Valtrè Margherita v. Ferrero, a. 79, Racconigi, pens., c.so Casale 66, Di Domenico Gaspare, a. 22, Palermo Molinette, Brandino Giuseppe, a. [illegible], Margheria Po, pens., Molinette, Cargnino Sicilia in Tondon, a. [illegible] Torino, impiegata, Molinette, Cerlini Maria Teresa v. Rovere, a. 63, Torino, pens., Mana Adelaide, Manza Carlo, a. 79, Torino, pens., G. Bosco, Lazzaretti Silvana v. Fassi, a. 77, Pontedora, pens., M. Vittoria; Galli Andrea, a. 69, Passarin, pens., [illegible]; Mancini Franco, a. 71, Volterra, pens., Martini, Alessi Giuseppe, a. 62, Rossi, [illegible], Mauriziano, Montone Angela in Antelmo, a. 51, Minervino Murge, pens., G. Bosco; Dapacip Cécil, a. 69, Asti, pens., S. G. Antica Sede; Del Carmine Rosa v. Ruggiero, a. 85, Barletta, [illegible] ni, Bellauna Roch Maria v. Camera, a. 84, Torino, pens., G. [illegible]

Nati 26 - Morti 38

I figli, il genero, i nipoti, la famiglia, amici tutti, hanno il triste compito di partecipare la scomparsa della mamma

Carmela Fieni ved. Mele (Melina)

Si ringraziano i dottori Ladetto, Massaglia, Cadario e tutti i medici e personale dei reparti medicina d'urgenza e professor Milone ospedale Molinette. Funerali giorno 7 marzo ore 8 Parrocchia Interna. Non fiori. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
Torino, 3 marzo 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Grietti

anni 90

Ne [illegible] il triste annuncio la figlia Agnese, la nipote Silvia con Franco ed Elena e parenti tutti. Funerali venerdì 6 ore 10 Parrocchia Madonna di Pompei. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione per la Ricerca sul Cancro.
Torino, 4 marzo [illegible]

Cristianamente è mancato [illegible] dei suoi cari il

comm. rag. [illegible]

grande uff. [illegible]
già direttore FIAT
anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria, i figli Carlo e Dario con le rispettive famiglie, la figlia Francesca, la nuora Cristina con Juan (Buenos Aires), parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici curanti dr. prof. Alessandro Catterino, dr. Franco Accossato e dr. Ettore Miniati. I funerali avranno luogo sabato [illegible] ore 10 presso [illegible] della Crocetta. La santa messa di trigesima sarà [illegible] 4 aprile alle ore 10 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 4 marzo 1992.

I Collaboratori dell'Aspira s.r.l. e della Valdeparma s.r.l. partecipano commossi al cordoglio del dr. Carlo Novara [illegible] famiglia [illegible] la scomparsa del

comm. rag. Mario Novara

Torino, 4 marzo 1992.

Ferdinando e Antuzza Bianco partecipano al grave [illegible] che ha colpito la famiglia Novara.

Il notaio Olivero e Collaboratori dello Studio partecipano al dolore del [illegible] Carlo Novara per la perdita del PAPA'.

Partecipano al dolore di Franca Barbero, [illegible], Norberta, Pia, Silvana.

Carina Spassino [illegible] affettuosamente al dolore della [illegible]

Mario Del Sarto
Giuseppe Floridia
Enrico Bonfanti
partecipano commossi al dolore del dott. Carlo Novara e della famiglia.

[illegible], [illegible] e Fabio sono vicini con affetto a Carlo e famiglia.

I Con[illegible] di c. Ferraris n° 109 si uniscono al dolore della famiglia.

Loredana Canale e famiglia si uniscono al dolore.

Cesare e Marina Gilardetti sono vicini con affetto a Rina, Franca e famiglia.

Marisa Monica Nece sono vicini alla famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici
Bertolo, Eugenio, Silvia e Giuseppe Gattino
Guido e Adriana Peruccio
Franca e Mario Beghesio

Mario Besso e figli
Nina Nicoletta Giovenardi
sono affettuosamente vicini.

Vico Federica Agosta sono vicini a Carlo e Dario per la perdita del PADRE.

E' mancato

Giovanni Peraldo

Addolorati piangono la mo[illegible] Tea Sollea, il figlio Sandro con Anna, Elisa, Stefano, fratelli e famiglie, cognate, parenti, amici. Funerali venerdì 6 marzo ore 11 parrocchia La Vallazione. Non fiori.
— **Torino, 3 marzo 1992.**

La famiglia Cattane partecipa al dolore di [illegible] e Sandro.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Anna [illegible] in Mongero

Ne danno il triste annuncio, marito, figli, nuora, l'adorata Barbara, parenti tutti. Funerali venerdì ore 11 parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino, 4 marzo [illegible].**

E' mancato il

prof. Ruggero [illegible]

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Marina e il figlio Guido. Un ringraziamento particolare al caro amico Mario Morasini. Funerali sabato 7 marzo, ore 10, presso la cappella dell'ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 4 marzo 1992.**

Diego Marconi con Sara e Laura comunica con profondo dolore la [illegible] del padre RUGGERO.

Mariana Andronico con la sua famiglia è vicina a Diego, Marina e Guido.

F. Donadio, R. Baldinetti, M. Curetti, C. Del Piano, D. Da, M. Granello, G. Lombardo, E. Martelli, G. Marzocchi, M. Morosini, M. Sammo, A. Talenti partecipano con affetto al dolore della famiglia per la perdita del loro indimenticabile primario

prof. Ruggero Marconi

— **Torino, [illegible] 1992.**

Medici, Caposala, Personale della I Divisione Chirurgica Osp. Martini partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del

prof. Ruggero Marconi

— **Torino, 5 marzo 1992.**

Partecipano al lutto:
Piero Bassino
Enzina e Gianni Chiantaretto
Adele e Giorgio Guarda
Ghita Marazzato
Alba Pacquadio
Pinuccia e Paolo Pierini
Fernanda [illegible].
— **Aosta, 4 marzo 1992.**

Dario, Paola e Marco ricordano [illegible] grande affetto l'amico RUGGERO.

Dirigenti e Primari Ospedale Martini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Ruggero Marconi

Aldo Anastasia
Gianfranco Anselmetti
Enrico Capra
Franco Coccia
Mario Crosetto
Franco Donadio
Aldo Ferrero
Andrea Franza
Marina Fresco
Walter Genta
Francesco Gorgerino
Furio Gubetti
Francesco Italiano
Guido Masento
Marcello Nobili
Angelo Palombella
Roberto Ragni
Mario Ramella
Ettore Rossi
Luciano Scarabosio
Dionigi Tartara
Igino Terzi
Luigi Tos
Giancarlo Turco
Luigi Vercellino
Giacinto Vsona
Torino, 4 marzo 1992.

Il Presidente del Comitato dei Garanti Luigi Cattel ed i Consiglieri dell'Usl Torino III
Rosario Berilacolo
Donatella Gentile
Agostino Ghiglia
Francesco Nigro
Carmelo Staltari
Maria Luisa Toura
esprimono le più [illegible] condoglianze alla famiglia Marconi.

Il Personale infermieristico della Camera Operatoria dell'Ospedale Martini partecipa al dolore dei familiari del prof. Marconi con profondo cordoglio.

Personale Amministrativo Ospedale Martini esprime profondo cordoglio alla famiglia Marconi.

I cugini Annamaria, Enrico, Myriam e Alfonso ricordano RUGGERO con affetto e riconoscenza.

Il Personale medico e non medico dell'Ospedale Martini si associa al dolore della famiglia.

Ady e Nanni Pierini ricordano l'amico RUGGERO.

Condomini, Amministratore, Custode via Torricelli 53 prendono parte al dolore della famiglia.

La Casa editrice Loescher porge al professor Diego Marconi partecipi condoglianze per la morte del PADRE.

Carla Marello condivide la pena di Diego Marconi.

Anna Cattana
Daniela Carcero
Guido Montegrandi
Teresa Nesci
Davide Ricca
sono affettuosamente vicini a Diego Marconi.

Milly, Giovanni e Alberto Giaretto [illegible] abbracciano Marina e [illegible].

Sabina e Giuseppe Ricco partecipano al dolore.

Partecipano con affetto al dolore di Diego gli amici
Gianna e Beppe Riconda
Gianpiero Cavaglià
Gianni Vattimo
[illegible]

Per tragico incidente è [illegible]

Lucia Tosco

[illegible] annunciano con [illegible] la mamma, la sorella Luigina col marito Mario Bertinetti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 da abitazione, via Civera 7, Valle Ceppi.
— **Pino Torinese, 5 marzo 1992.**

La tua [illegible] il tuo sorriso saranno sempre nel mio [illegible]. Zia Nella

---

Gli zii Francesco, Virginia e Renato piangono la cara LUCIA.

Ti ricorda [illegible] affetto il tuo figlioccio Luciano.

[illegible], vivrai sempre nel nostro cuore: cugini Tosco e famiglie.

Mi mancherai [illegible]. La tua Francesca.

Tina Barletta [illegible] e Tède, Luigina e Mario in questo triste momento.

[illegible] famiglia Kressevsski partecipa al dolore.

Il [illegible] ricordo vivrà sempre nel nostro cuore insieme al suo sorriso e alla [illegible] bontà d'animo. Il figlioccio Luca Odasso e famiglia.

I Coscritti della Classe 1939 di Pino Torinese pa[illegible] al grave lutto della famiglia Tosco per la scomparsa di LUCIA.

Famiglie Pangella e Dalla Ferrera partecipano [illegible] grave [illegible].

Con affetto la famiglia Cardesi partecipa al dolore delle famiglie Tosco e Bertinetti.

Il nostro caro figlio non è più con noi

[illegible] Mancuso

anni 15

Lo piangono la [illegible], il papà Franco, il fratello Carmine, parenti tutti. Un grazie sincero al primario, medici, paramedici reparto Ematologia [illegible] Regina Margherita. Funerali in Cafasse, venerdì 6 marzo ore 15,30 dall'abitazione.
— **Torino, 4 marzo 1992.**

Amalde [illegible] e famiglia partecipano al dolore.

La Filarmonica Cifassese partecipa vivamente al dolore della famiglia Mancuso per la perdita del figlio ANDREA.

Il Presidente, l'Amministratore delegato e il Consiglio di amministrazione della Sira S.p.A. partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'

on. Adolfo Sarti

Vice presidente della Camera dei deputati
— **Cherasco, 5 marzo 1992.**

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Garessio si uniscono al dolore della signora Lydia e dei familiari per la scomparsa dell'amico

[illegible] dr. Adolfo [illegible]

Vice presidente Camera dei deputati
— **Garessio, 4 marzo 1992.**

Le Sezioni D.C. dell'Alta Val Tanaro, Garessio, Ormea, Priola, Bagnasco, Nucetto, Alto, Caprauna, Briga Alta, prendono parte al dolore della signora Lydia per la scomparsa [illegible] amico

[illegible] Adolfo Sarti

Vice presidente Camera dei deputati
— **Garessio, 4 marzo 1992.**

Donato Marra, segretario generale della Camera dei deputati partecipa a nome dell'Amministrazione e suo personale al cordoglio per la prematura scomparsa dell'

[illegible] Adolfo Sarti

Vice presidente [illegible] Camera dei deputati

ricordando la profonda sensibilità istituzionale, il calore umano e la grande ricchezza culturale che ne hanno caratterizzato l'alto, esemplare impegno nella vita civile, politica e parlamentare.
— **Roma, 5 marzo 1992.**

Luigi Rossi di Montelera commosso per la scomparsa dell'

[illegible] Adolfo Sarti

partecipa al dolore della famiglia.
— **Torino, 5 marzo 1992.**

On. Adolfo Sarti

L'on. Franco Foschi a nome proprio e della Delegazione Parlamentare Italiana presso le [illegible] del Consiglio d'Europa e dell'U.E.O., ricordando l'intelligente e [illegible] contributo dato in tanti anni di appassionato impegno esprime alla signora Lydia e ai familiari il profondo dolore di tutti i colleghi che lo ricorderanno sempre.
— **Roma, 4 marzo 1992.**

L'amico Piergiuseppe Dus partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito i familiari tutti per la dipartita dell'

on. Adolfo Sarti

— **Canelli, 4 marzo 1992.**

Lidia e Giuseppe [illegible] partecipano commossi al dolore della [illegible] signora Lydia Sarti per l'immatura [illegible] dell'indimenticabile ADOLFO.

Augusto ed E[illegible] Lauro [illegible], Paola con Ferdi partecipano commossi al dolore [illegible] signora Lydia ricordando con affetto [illegible] stima l'amico

[illegible] Adolfo Sarti

— **Mondovì, 4 marzo 1992.**

Luigi Sapp[illegible] piange l'amico

on. Adolfo Sarti

e prende parte con la famiglia al grande dolore della signora Lydia.
— **Garessio, 4 marzo 1992.**

Silvio Lega partecipa [illegible] dolore della famiglia per la scomparsa [illegible] caro amico

on. Adolfo Sarti

— **Torino, 5 marzo 1992.**

Lori e Giulio Este partecipano commossi al dolore della signora Lydia per la perdita del marito

on. Adolfo Sarti

— **Racconigi, 4 [illegible] 1992.**

La Delegazione Parlamentare Italiana all'Assemblea della Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa ricorda il proprio presidente

on. [illegible] Sarti

insieme [illegible] Segreteria della Delegazione ed agli altri Dipendenti del Servizio Rapporti Comunitari e Internazionali della Camera dei Deputati.
— **Roma, 4 marzo 1992.**

Amministratore, Direttore, Medici e Collaboratori dell'Istituto Fisioterapico partecipano al dolore della signora Vanna Ferrero per la scomparsa della mamma

Enrica Cavallero

— **Torino, 4 marzo 1992.**

Il Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Impiegati e Maestranze dell'Agen[illegible] Defendini partecipano al grande dolore della signora Aura Ferrero per l'improvvisa morte della [illegible]

Le famiglie Defendini sono particolarmente vicine ad Aura e Vanna Ferrero in questo triste momento.

Le famiglie Ziel Butto partecipano angosciate al dolore dei famigliari.

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore di Corso Unione Sovietica 349 partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gregorio Abbo

— **Torino, 5 marzo 1992.**

Direzione e Maestranze Retti S.p.A. partecipano vivamente al dolore di Benito Benedetto per la perdita del fratello signor

Salvatore Benedetto

— **Lauriano, 4 marzo 1992.**

E' mancata prematuramente all'affetto dei suoi cari

[illegible] Baghino in Guerreschi

L'annunciano: il marito, [illegible], cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali sabato 7 marzo [illegible] 11,45 parrocchia Resurrezione, partendo d[illegible] ospedale Amedeo di Savoia ore 11,30. Non fiori ma [illegible] all'Opera Pia Cottolengo.
— **Torino, 3 marzo 1992.**

Pierangelo Cottarchia e famiglia partecipano al dolore di Gianfranco.

Dipendenti e Collaboratori della Ditta Edmo Ascensori partecipano al dolore di Gianfranco Guerreschi.

Felice Grassano e famiglia
Nando D'Andrea e famiglia
Renzo De Antoni
Paolo Longo
Sebastiano Modugno
Mario Redaelli
Michele Pellegrino
Guido Barbagallo
Antonio Gotti
sono vicini al carissimo amico Gianfranco.

E' mancato

Franco Bretto

L'annunciano la moglie Tina con Walter, parenti tutti. Funerale sabato 7 ore 8,15 cappella ospedale Molinette.
— **Torino, 4 marzo 1992.**

La famiglia Allocco prende viva parte al dolore di Tina e Walter.

Prematuramente ci ha lasciati

geom. Paolo [illegible]

di anni 34

Lo piangono la moglie Anna [illegible] la figlia Elisabetta e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] Sant'Ambrogio di Susa, [illegible] 6 c.m. alle ore 15 partendo dal «Mulino».
— **Sant'Ambrogio, 5 marzo 1992.**

[illegible] Scapino e famiglia [illegible] cipano con immenso dolore al grave lutto dell'amico Silvio Giuglard.

E' mancata

[illegible] ved. Scoffone

L'annunciano la figlia Anna con Raffaella. Funerale venerdì 6 ore 11,45 parrocchia B. [illegible]
Torino, 3 marzo 1992.

E' mancato

Secondo Marello

sottotenente Guardia di Finanza

Lo piangono la figlia Carla, col marito Dario, la sorella Rita, la cognata Anna Gorgerino, Wanda Tarducci, cugini e nipoti, parenti tutti. Si ringraziano per le cure prestate in ospedale e a casa il prof. Balzola e i suoi collaboratori, la dottoressa Sabrina Barbero e Pino Fiumanò della Fondazione F.A.R.O., le infermiere [illegible] Barzan e Egidia Camera. Funerali venerdì 6 marzo ore 11,45 parrocchia San Giorgio, via Baretti 12. La salma sarà tumulata nel cimitero di Canale d'Alba [illegible] ore 14 circa.
[illegible], 4 [illegible]

Gli amici di Tuttolibri sono vicini a Carla Marello.

Sono affettuosamente vicini a Carla:
Gianluigi e Marinella Beccaria
Daniela Calleri
Mario e Bice [illegible]
Claudio [illegible]
Diego Marconi
Graziella Pezzo
[illegible] Soleidi
Giuliano [illegible]

La Casa [illegible] Loescher tutta prende parte al dolore della professoressa Carla Marello per la morte del PADRE e le esprime la propria commossa solidarietà.

Diego Marconi
Anna Cattana
Daniela Carcero
Guido Montegrandi
Teresa Nesci
Davide Ricca
sono affettuosamente vicini a Carla Marello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Luju [illegible] Bessone

anni 52

Addolorati lo annunciano il marito, [illegible] mamma, i figli, generi, nuora, il piccolo Federico e parenti [illegible]. Un particolare ringraziamento al dott. Melano ed alla Fondazione FARO. Funerali venerdì 6 ore 10 parrocchia SS. Nome di Gesù.
Torino, 4 marzo 1992.

Cristianamente è mancata

Cecilia Bosco [illegible] Bonaria

L'annunciano la figlia Germana, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione, piazza Kennedy 12, Borgaretto.
— **Borgaretto, 4 marzo 1992.**

Improvvisamente è mancata

Angela [illegible] ved. [illegible]

Lo annunciano la figlia Laura col marito Franco Capoville e l'adorato nipotino Giorgio, parenti tutti. La famiglia ringrazia i dottori Grassini, Fronticelli, Pera e Tamponi per le cure prestate. Funerali venerdì 6 corrente ore 14,15 nella Parrocchia S. Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato).
Moncalieri, 4 marzo 1992.

E' mancato ai suoi cari

Ignazio Testa

Lo annunciano il figlio Gian Carlo con la moglie Luciana e nipoti Alessandro, Alberto, sorelle, cognato, pa[illegible] tutti. Funerali sabato 7 corrente ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Molinette.
Torino, 4 marzo 1992.

Le sorelle Lina e Luciana, il cognato Carlo, i nipoti Anna, Grazia, Sergio, Roberto ed i pronipoti tutti piangono il caro IGNAZIO.

(Continua [illegible] pag. 9)

Ombretta parla del programma «La gelosia», dal 13 su Canale 5

Colli: ridere di corna con storie vere in tv

MILANO. «Era il Natale del '69, quando cominciai a capire [illegible] qualcosa non andava. Lui...», racconta una signora con mèches e forte accento emiliano. «L'avevo sorpresa più volte in d[illegible] conversari col medico di famiglia, ma [illegible] avrei mai pensato...», spiega con [illegible] ancora alterata un [illegible] professionista in grisaglia. Storie di corna e di ordinaria gelosia: appostamenti, adulteri sorpresi in flagrante, scenate, confessioni, tradimenti consumati e no, arriveranno dal 13 marzo su Canale 5, alle 22,30 di ogni venerdì sera per 13 puntate. Non solo storie autentiche, ma addirittura interpretate in prima persona da chi le ha vissute. Titolo: «La gelosia». Conduttrice molto sui generis lungo i tortuosi meandri del sospetto, del pedinamento e della sorpresa finale, Ombretta Colli, antigelosa per eccellenza. «La gelosia? Mi sembra un sentimento così lontano e arcaico. Certo negativo, un sentimento a perdere: perché è il geloso a soffrire e a star male, a torturarsi di conti[illegible]. Senza contare che gelosia significa totale insicurezza in sé stessi. Eppure, siamo così mediterranei da farcene addirittura un vanto: si compiono cose agghiaccianti in nome della gelosia. Linciaggi morali terribili».

E in un Paese come questo, così mediterraneo e portato ai linciaggi morali, lei trova normale che una coppia vada a raccontare ai telespettatori del dopo cena la propria storia di corna con nomi, cognomi, facce e riferimenti reali?

Io credo che questa gente non provi [illegible] imbarazzo a raccontare i fatti propri perché parlando[illegible] [illegible] ufficialmente dimostra che sono stati completa[illegible] superati, rimossi.

Quindi lei è d'accordo con questo voyeurismo televisi[illegible] che va a spiare nelle pieghe più intime e private dei nostri connazionali?

D'accordo magari no, ma lo accetto perché ormai fa parte del costume: le coppie litigano sul video e sul video raccontano con particolari come funzionano o non funzionano i loro rapporti sessuali. Viviamo in un Paese in cui la riservatezza non esiste più. Figuriamoci, la privacy: sembrano cose «ottocento».

Oddio, signora Colli, significa che anche lei, che è sempre stata un'attrice-contro, si piega all'audience?

Io mi limito a far bene il mio mestiere, in questo caso fungendo [illegible] tramite [illegible] protagonisti e telespettatori, cercando di tenere [illegible] fila del racconto e di far quelle domande che vorrebbe fare il pubblico.

Queste storie sono state scelte in base alla morbosità?

No: devono essere anzitutto divertenti. [illegible] poi [illegible] anche [illegible] po' di suspense, non guasta. Alla fine, si scopre sempre che il vero protagonista della vicenda era proprio il meno sospettato.

Insomma: telefilm gialli, [illegible] adulterio finale.

Ci sono anche storie tenere: un 55enne che pensava di aver ormai chiuso con l'amore quando incontra la donna [illegible] [illegible] vita. E la moglie cinquantenne finge di non sapere niente «perché in fondo è un regalo imprevisto che il destino gli fa».

[illegible] le due signore in questione, nonché [illegible] signore [illegible] questione, presteranno [illegible] propria faccia e i propri dati anagrafici per ricostruire questa [illegible] storia?

Ma certo, anzi sono stati loro a sollecitare l'apparizione in tivù. Tutto verrà ricostruito [illegible] dati realistici: si vedrà il luogo del delitto, la madre di lei che darà la sua versione dei fatti e lo zio di lui che darà la controversione. Si interrogherà anche la vicina che li ha visti insieme la prima volta, come in un telefilm dell'Ispettore Derrick. Solo che qui, è tutto vero.

Detto così, sembra alluci[illegible]

Forse, ma piacerà. Ci siamo detti: l'Italia [illegible] [illegible] Paese delle gelosie: vediamo allo scadere del secolo, anzi, del millennio a che punto siamo con la gelosia nazionale. Come ci si comporta, come se ne parla. Piacerà moltissimo, ne sono sicura.

Donata Gianeri

Tanti tradimenti e sospetti reinterpretati da chi li ha vissuti

Ombretta Colli «Non amo il voyeurismo televisivo ma lo accetto perché fa parte del gioco»

PRIME CINEMA

Il film di Corneau adorato in Francia

I Depardieu padre e figlio

INCORONATO da 7 Césars, questo film raffinato [illegible] elitario [illegible] stato adorato in Fran[illegible] da [illegible] pubblico recentemente riportato al gusto del barocco musicale e del suo strumento principe, la viola da gamba, grazie alle celebrazioni del tricentenario della morte [illegible] Lully (1987). Sull'epoca d'oro di Luigi XIV sia il [illegible] di Pascal Guignard (Frassinelli), sia [illegible] film sceneggiato dallo scrittore stesso con il regista Alain Corneau, si affacciano da un osservatorio lontano dall'ufficialità della storia: la casa d[illegible] - con le figlie Madeleine e Toinette - vive [illegible] gregato, dopo il decesso dell'adorata moglie, Sainte Colombe, reputato maestro di viola e per[illegible] misterioso che non volle consegnare ai posteri né la sua musica né la [illegible] biografia.

Prendendo spunto dal fatto che Marin Marais, musicista di Corte di cui si possiedono invece notizie e part[illegible]re, fu allievo di Sainte Colombe, si immagina un contrastato rapporto tra i due violisti rappresentanti visioni opposte dell'arte, l'una austera e l'altra mondana. Per lunghi anni Marais, respinto dal maestro, girerà intorno all'anziano virtuoso nel tentativo di penetrare il segreto della sua musica. Ci riuscirà quando il suicidio di Madeleine, da lui sedotta e abbandonata, lo avrà reso sensibile ai te[illegible] del rimpianto e della morte. Molto bello nel romanzo, il momento in cui [illegible] acque di due esistenze vissute in maniera diver[illegible] - Sainte Colombe rivolto al mondo delle ombre da cui ogni tanto riesce a [illegible] la moglie e Marais tutto teso a consumare il presente - confluiscono in un unico fiume, [illegible] guastato nel film dai macchinosi espedienti di far raccontare la vicenda in flash-back da Marais vecchio, sdoppiato in Gérard e Guillaume Depardieu, padre famoso e figlio debuttante. Sicché è più difficile partecipare alla trasformazione [illegible] [illegible] impetuoso e sensuale in [illegible] [illegible] consapevole della fragilità umana.

Quest'unica infedeltà il potenziale emotivo dell'intreccio e rende un po' imbalsamato un film di ottima fattura e assai ben interpretato, soprattutto dal corrusco Jean-Pierre Marielle e dalla trepida Anne Brochet. Co[illegible] [illegible] il rigore formale derivasse da una scelta di testa e non dall'ispirazione.

Alessandra Levantesi

[illegible] LE MATTINE [illegible]
(Tous les matins du monde)
[illegible] Alain Corneau
con Jean-Pierre Marielle
Gérard Depardieu, Guillaume Depardieu, Anne Brochet
Francia, 1992, drammatico
[illegible] Chaplin [illegible] Torino; **Colosseo** di Milano; **Quirinetta** di Roma

In scena [illegible] Torino

Un inferno borghese [illegible] Svevo

TORINO. E' una vera miniera di sorprese, Italo Svevo. Il [illegible] teatro, coltivato con segrete passione, si rivela da qualche [illegible] uno dei più straordinari reperti novecenteschi. Veleni familiari, mariti perplessi, tortuose relazioni [illegible] clan, trovano in lui un cronista distaccato e pungente che ha respirato profondamente i climi drammaturgici del grande Nord.

L'esplorazione [illegible] teatro sveviano è giunta ad un punto altissimo [illegible] lo spettacolo che Nanni Garella ha allestito per i Filodrammatici di Milano, in scena all'Erba fino a domenica. «Con la penna d'oro» è [illegible] testo incompiuto. Rimasto a lungo sconosciuto, è stato proposto negli anni scorsi in due edizioni e con due titoli diversi. La prima, [illegible] «Le due cugine», la si deve a Massimo [illegible] Francovich; l'altra, «Quattro donne», è stata firmata nel '90 da Marco Parodi. Il testo, in tre redazioni provvisorie e mancante del quart'atto, è stato per così dire «arrangiato» da Umbro Apollonio.

«Con [illegible] penna d'oro» ci im[illegible] a piccoli passi in un insostenibile inferno borghese. Ci [illegible] due cugine, Alberta e Alice. La prima è ricca e sposata, l'al[illegible] vedova, povera e [illegible] due figli. Alice dipende finanziariamente [illegible] Alberta, visita la sua casa, dove incontra un «milieu» borghese e mercantile. Apparentemente si amano, le due cugine. Ma il denaro, la presenza di una zia vecchia e acida, la gelosia per il pittore Donato Sereni, che prima corteggia Alberta e poi diviene l'amante [illegible] Alice, mettono in luce l'odio che in realtà anima le due donne. [illegible] quando Alberta convince Sereni a [illegible] Alice, non è detto che si sia giunti a una definitiva rappacificazione. Infatti non sappiamo quale sviluppo avrebbe assunto [illegible] vicenda al quart'atto.

Ma ciò che vediamo in scena è sufficiente a far sfrigolare un mondo morbosamente crudele, dominato dall'idea del denaro e dal rapporto di necessità che lega la cattiva Alberta alla buona Cecilia: due figure complementari, due aspetti della stessa persona, che Garella fa interpretare a due gemelle, Paola e Marisa Della Pasqua, assolutamente credibili nei loro personaggi.

E' tale l'implacabile ritmicità del testo, che il regista si sente autorizzato a rappresentarlo in una forma vagamente cinematografica, con pause di buio tra [illegible] situazione e un'altra. Ci presenta, in sostanza, [illegible] sequenza di fotogrammi meravigliosamente organizzata: un gioco scenico incentrato soprattutto sulle coppie femminili: Alberta e Cecilia, la zia paralitica (bravissima Adriana De Guilmi) e la governante Clelia (Rosanna Bruzzo), che ascolta tutto e vede tutto. Gli uomini, in tale gioco, hanno [illegible] ruolo puramente strumentale. Sono il marito evasivo (Claudio Migliavacca), l'uomo d'affari intristito (Raffaele Fallica) e Sereni (Stefano Peruzzo). Meritati applausi.

Osvaldo Guerrieri

Milano, concerto-lezione del cantautore

Vecchioni, chitarra voce e un po' di noia

MILANO. Roberto Vecchioni ha inaugurato martedì la sua nuova tournée al Teatro Lirico, dove resterà fino a domenica. Uno spettacolo atipico, al quale Vecchioni ha dato il nome di «Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori» c[illegible] il cantautore [illegible] solo [illegible] [illegible] sua chitarra e i suoi racconti. Il pubblico [illegible] era foltissimo: [illegible] persone ad ascoltare un Vecchioni più maestro di scuola che cantautore, che con i suoi monologhi ha rischiato spesso [illegible] annoiare, con le battute prevedibili e la ripetizione di frasi già sentite sui socialisti e la classe politica.

Musicalmente Vecchioni si è fatto accompagnare [illegible] dall'amico pianista Fabrizio Lamberti che ha suonato il pianoforte, le testiere elettroniche e ha gestito i computers oggi immancabili anche nella dotazione di un cantautore il quale dovrebbe bastare la chitarra. Lo stesso Vecchioni spiega il perché di un concerto in [illegible]. «Sentivo il desiderio di realizzare uno spettacolo teatrale - scrive il cantautore - che [illegible] tempo volevo mettere in [illegible]. Con "Le donne, i cavalier, l'arme e gli amori" ho dato il nome a quattro temi fondamentali sempre più o meno presenti [illegible] '68 [illegible] poi nelle mie trame e nelle mie storie. Le "donne" sono il mio alter ego, i "cavalieri" il modulo comportamentale perdente che tiene conto della lealtà e della slealtà, le "armi" le funzioni espresse nel sogno letterario e gli "amori" l'illusione dei sentimenti sentiti nei confronti di persone, cose o animali».

Va da sé, che con queste parole si capisce facilmente come il percorso intrapreso [illegible] Roberto Vecchioni non [illegible] tra i più facili: è un uomo-artista, che ha sicuramente il bisogno di confrontarsi con un pubblico che fino [illegible] oggi l'aveva visto sotto una luce diversa. Riuscirà Vecchioni a trasferire il suo messaggio dal palco alla platea? E soprattutto riuscirà a far apprezzare alla gente le [illegible] «Luci a San Siro», «Alessandro e il [illegible]» o «Per amore mio» che eseguite solo con [illegible] [illegible] [illegible] una chitarra spesso perdono di spessore?

[l. d.]

Aveva 83 anni, lavorò a lungo con il fratello Beniamino, ma da tempo si era ritirato

Morto Dante Maggio, re del varietà

Figlio d'arte, fu anche un grande caratterista
Al cinema recitò con Totò, i De Filippo e De Sica

Dante Maggio si definiva [illegible] pensionato. Da molti anni disertava i palcoscenici e i set cinematografici: non ci si ritrovava più, forse non ce la faceva. [illegible] anche quando Antonio Calenda mise in scena «'Na sera 'e Maggio», tributo a una delle ultime grandi famiglie teatrali italiane, dovette [illegible] a Dante. C'erano Beniamino, Pupella e Rosalia, ciascuno dei quali aveva percorso [illegible] propria strada artistica anche nel teatro colto, ma non Dante. E quando, nell'83, i critici italiani attribuirono il loro premio annuale ai Maggio, Dante [illegible] ancora [illegible] volta assente. Apparve in pubblico soltanto l'autunno scorso, a Napoli, in una serata in ricordo di Beniamino.

I Maggio che il pubblico [illegible]nosce erano quattro [illegible] sedici figli nati da Mimì, cantante-attore di sceneggiata, e da Antonia, figlia di saltimbanchi. Crebbero sul palcoscenico, appresero prestissimo i segreti [illegible] mestiere. Dante era il maggiore e il più malinconico. Mostrava una maschera allibita che, contrapposta a quella buffa e grottesca - da vero «mamo» - di Beniamino, creava clamorosi effetti comici, prima nelle dense platee della sceneggiata e del varietà, poi al cinema.

Dante e Beniamino costituirono per decenni una delle più strepitose coppie napoletane. Lavoravano nelle riviste che spesso scrivevano da sé e, a partire dal '46, fornivano la loro partecipazione a film spesso mediocri e spesso costruiti intorno ad un cantante. Il meccanismo narrativo era elementare. Accanto al divo del momento (Giacomo Rondinella, Luciano Tajoli, Claudio Villa e quanti altri) Dante e Beniamino incarnavano gli unici momenti di vero spettacolo: creavano situazioni, descrivevano bozzetti svelti ed efficaci.

Ma nella sua lunga carriera Dante fu diretto [illegible]he da registi importanti: in «Luci [illegible] varietà» da Alberto Lattuada e Federico Fellini, in «Altri tempi» da Alessandro Blasetti. Fu anche partner di Totò. Nel film [illegible] Franciolini «Ferdinando I, re [illegible] Napoli» fu al fianco dei De Filippo, di Vittorio De Sica e [illegible] Renato Rascel.

Grandezza e corrività. Tutti i pregi e i vizi della grande tradizione italiana s'incarnavano in Dante e [illegible] [illegible]oi fratelli, anche quando i pregi scadevano nel patetico e si esaltavano nella furbizia. Dante era davvero il dinosauro [illegible] un teatro che non c'è più. Il teatro che nasceva e si sviluppava intorno alle famiglie, uniche scuole riconosciute e praticate. Quel teatro rappresentava ciò che è il postmoderno in architettura: un eclettismo in cui il colto e il popolaresco si mescolano con fresca [illegible]telligenza.

[o. g.]

Dante Maggio: si definiva ormai un «pensionato del teatro»

Almendros

Addio al grande della fotografia

NEW YORK. Nestor Almendros, il direttore della fotografia spagnolo premio Oscar nel '78 con «I giorni del cielo» di Malick, è morto all'età di 62 anni a causa di [illegible] linfoma.

Nato a Barcellona nel 1930, incontrò nel '64 Eric Rohmer e Barbet Schroeder. Col primo girò «La collezionista», «La mia notte [illegible] Maud», «Pauline alla spiaggia». Con Schroeder girò «Di più, ancora [illegible] più...». Fruttuosa la sua collaborazione [illegible] Truffaut, [illegible] cui girò «Ragazzo selvaggio», «Adele H., una storia d'amore», «L'uomo che amava [illegible] donne», «L'ultimo metrò» e «Finalmente domenica».

(Agi)

Fuori pericolo la ragazza investita con altri 20 alla sfilata notturna

Chivasso, la paura è passata

Il Carnevalone si farà

Stanno meglio i feriti travolti l'altra sera nel [illegible] Chivasso da un'auto impazzita durante la sfilata notturna di «Carnevale [illegible] le stelle». [illegible] organizzatori hanno pertanto deciso di dar corso alla manifestazione storica di domenica prossima.

Ieri [illegible] Cto è uscita [illegible] di secondo grado Suana Velardo, 13 anni, di Gassino, via Trento 5. I medici, sciolta la prognosi, la giudicano guaribile in un mese. Sono invece [illegible] 12 le persone ricoverate all'ospedale [illegible] Chi[illegible] (in tutto i feriti sono stati 21), ma le loro condizioni migliorano. [illegible] prossimi giorni altri feriti potrebbero venire dimessi.

Ieri i medici hanno disposto il trasferimento di due ricoverati, non destano però preoccupazioni. Sono Oscar Boschetto, [illegible] anni, di Settimo, via Rosa Luxemburg 5, inviato al Cto, e Stefano Cagnotti, 9 anni, di Chivasso, [illegible] Galileo Ferraris 96, ricoverato al Regina Margherita.

Sarà certo [illegible] martedì [illegible] indimenticabile quello [illegible] marzo 1992, una serata organizzata dalla pro loco «L'Agricola», all'insegna dell'allegria, che ha rischiato [illegible] mutarsi in tragedia. «Avevamo preso tutte le dovute misure di sicurezza - ricorda il presidente della pro loco, Giovanni Pasteris - con la collocazione di transenne per garantire l'incolumità del pubblico e con [illegible] divieto di accesso agli automezzi. Ieri, saputo il miglioramento dei feriti, dopo [illegible] incontro in Comune, abbiamo deciso che il "Carnevalone" in prog[illegible] domenica si farà».

Uno dei carri, l'investitore **Piero Bocca** e **Suana Velardo**, uscita dal coma

Intanto il conducente della Fiat Uno piombata sulle persone assiepate per vedere i carri allegorici, lungo via Caduti per la Libertà, non sa darsi pace. E' Piero Bocca, di 41 anni, abitante in [illegible] del Castello 18, in frazione Piazzo di Lauriano. Racconta: «Lungo la strada per arrivare a Chivasso [illegible] ho [illegible] alcun problema, ma giunto oltre i viali non ho visto più nulla. Quando mi [illegible] ripreso la macchina era già ferma, intorno a me ho visto [illegible] gente e persone stese a terra. Non riuscivo a rendermi conto di quello che era [illegible].

La sfilata veniva quasi subito sospesa. I soccorsi sono stati immediati, [illegible] l'impiego di [illegible] decina di ambulanze della locale Croce Rossa. Emergenza anche al pronto soccorso, dove sono confluiti decine di medici e infermieri, coordinati dal primario di Medicina Vittorio Battistini. In due ore [illegible] i feriti sono stati curati.

Diego Andrè

600 feriti

Ivrea, ko gli arancieri

[illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea è tornata la calma, l'emergenza-carnevale è [illegible]. «Da domenica a martedì - commenta [illegible] primario, Biagio Spaziante - sono passati quasi [illegible] cento feriti. [illegible] record e un lavoraccio». L'équipe medica del Dea è riuscita a fare fronte a tutte [illegible] emergenze. I guai più grossi li hanno accusati gli arancieri a piedi, oltre trecento sono stati medicati per lesioni agli occhi, una quindicina i casi gravi. [illegible] verificato - dice [illegible] Spaziante - [illegible] principio di distacco della retina». I medici [illegible] interventuti [illegible] ambulatorio con [illegible] apparecchio laser. Tutti, nel giro di poche ore, hanno potuto lasciare il pronto soccorso.

Una curiosità: [illegible] massaggiatori sistemati in un campo presso i giardini pubblici si [illegible] rivolti 102 combattenti per strappi muscolari e distorsioni.

A Chieri

C'è lo stadio ma [illegible] il gestore

Quattro anni [illegible] quattro miliardi sono serviti per realizzare il [illegible] centro sportivo [illegible] Chieri, [illegible] stati sufficienti per trovare [illegible] società che lo gestisca. L'impianto di via San Silvestro ha ricevuto ieri l'ultimo sopralluogo [illegible] Commissione provinciale di vigilanza, e [illegible] metà marzo potrà considerarsi funzionante in ogni [illegible]. Moderno e [illegible] comodo accesso, il centro ha come fiore all'occhiello lo stadio con una tribuna da 2400 posti, di cui 400 [illegible] coperto. Attorno [illegible] campo [illegible] calcio, la pista di atletica con relative attrezzature e servizi. Completano l'opera quattro campi [illegible] tennis (due in terra battuta), due campi polivalenti, una pista parabolica e un [illegible] petto per l'hockey su pattini a rotelle, pista ciclabile e [illegible] verde con panchine e altalene.

«Uno sforzo notevole per il Comune che ha dotato la città di un servizio finora [illegible] - dice il sindaco, Giuseppe Berruto - e che inaugureremo con [illegible] incontro di prestigio [illegible] la squadra del Chieri e la Juventus». All'appello manca però chi [illegible] sobbarcherà le future spese [illegible] affitto e pulitura e mantenimento del centro sportivo, consentendone l'effettivo utilizzo. Tutti i contatti avuti con le associazioni del Chierese non hanno dato frutti.

«Stiamo intensificando gli incontri - conferma l'assessore allo Sport, Giovanni Bagna - per [illegible] una soluzione». [s. gar.]

PROVINCIA [illegible]

Vinovo, [illegible]gato aggredisce la madre

I carabinieri di Vinovo hanno arrestato Pietro Paolo Giacomazzo, 24 anni, tossicodipendente. Coltello in pugno, s'era fatto consegnare dalla madre Maria Negro, 58 anni, monili d'oro per [illegible] milione di lire.

[illegible] incendi a [illegible] e [illegible]

Nel bosco in borgata Verna Sotto di Giaveno un piromane ha appiccato il fuoco che si è propagato al cimitero della Maddalena e in direzione del [illegible] Aquila. Per oltre [illegible] ore [illegible] stati impegnati i vigili del fuoco di Giaveno, Grugliasco e squadre della forestale. A Leinì, in via Roveglia 67, un incendio ha devastato la cascina di Giuseppe Bracciodieta, [illegible] anni. Sono intervenuti i carabinieri e i vigili [illegible] fuoco di Torino.

Carmagnola, rubata cassaforte a scuola

Con [illegible] martello pneumatico, ignoti l'altra notte hanno [illegible]to dal muro la cassaforte [illegible] media Nosengo di Carmagnola, bottino [illegible] milione. La [illegible] settimana era stato aperto [illegible] forziere del Municipio.

[illegible] colto [illegible] malore

Apprensione l'altra [illegible] al Carnevale [illegible] Poirino quando Barba Peru, l'agricoltore Simone Appendino, 50 anni, si [illegible] accasciato sul palco. All'ospedale di Chieri i medici hanno diagnosticato una congestione.

Settimo: si [illegible] la gru, illeso

Ieri alle 17 a Settimo all'imbocco del cavalcavia di strada Cabrose, si è ribaltata un'autogrù impegnata nel recupero [illegible] un [illegible] finito nella scarpata. Il manovratore, Galliano Camillo, [illegible] anni, via degli Ulivi 3, Torino, rimasto imprigionato, è stato estratto dai vigili [illegible] fuoco.

Prarostino, [illegible] miliardi per ricovero anziani

La Regione spenderà 4 miliardi e 800 milioni per realizzare la «residenza socio-assistenziale» nel centro [illegible] Bartolomeo. Ospiterà 60 anziani non autosufficienti.

Germagnano: sindaco e [illegible] in pretura

Alla sbarra, [illegible] 12 [illegible]zo in pretura a Ciriè, il sindaco e l'ex sindaco [illegible] Germagnano, Giuseppe Rossato e Francesco Airola, devono rispondere [illegible] inquinamento all'acquedotto.

Pinerolo, alle case popolari rischiano lo sfratto 110 morosi

Iacp, [illegible] dei [illegible]

Su 500 famiglie 260 sono state invitate a pagare
Da saldare entro 120 giorni debiti per milioni

L'emergenza casa a Pinerolo [illegible] sentire ogni giorno di più e per due aspetti ben distinti. Da [illegible] parte i problemi economici di chi [illegible] paga l'affitto nelle [illegible] Iacp, dall'altra la mancanza di un piano regolatore che rinnovi il volto della città.

Molte famiglie che abitano nelle case popolari di via Podgora, via Einaudi e via Nazionale, rischiano infatti di ritrovarsi quanto prima senza un tetto. [illegible] pagheranno i loro debiti verso l'Istituto case popolari, [illegible] sfrattati. La situazione [illegible] grave: [illegible] 500 nuclei familiari ben 260 hanno ricevuto le diffide a pagare l'affitto e le spese condominiali. Solo 150 hanno saldato il debito, mentre per gli altri 110 è partita un'azione legale che porterà [illegible] conseguenza ultima lo sfratto.

Le cifre di indebitamento [illegible] l'Ente case popolari arri[illegible] maggioranza dei casi anche a 10 milioni. E' una somma [illegible] indifferente, [illegible] si [illegible]sidera che in media l'affitto mensile non supera le 100 mila lire, che denuncia quindi [illegible] lunga morosità.

Su invito della commissione alloggi presieduta da un magistrato, incaricato dal Comune di seguire queste pratiche, attualmente hanno già ricevuto l'ordinanza di sgombero [illegible] famiglie pinerolesi. Per evitare lo sfratto gli interessati hanno 120 giorni di tempo per saldare il debito. «E' [illegible] situazione spiacevole - afferma il sindaco Livio Trombotto -, non appena ricevono l'avviso gli sfrattati vengono in Comune a protestare, ma [illegible] solo gli esecutori materiali di un ordine che arriva [illegible] Iacp. Pertanto non possiamo fare nulla».

Il sindaco **Livio Trombotto**

Per tamponare [illegible] di alloggi popolari intanto il Consiglio comunale ha approvato una delibera grazie alla quale lo Iacp nella [illegible] via Martiri [illegible] '21, ai piedi della collina, costruirà un condominio con 40 alloggi. Ma prima di partire con i lavori sarà necessario realizzare un canale fra [illegible] condominio e la collina per la raccolta delle acque piovane.

«Una vera soluzione però a Pinerolo l'avremo solo [illegible] l'approvazione [illegible] piano regolatore - precisa il sindaco -; venerdì sera, nel salone dell'ex comprensorio, gli architetti torinesi Sutti e Cellino, che hanno tracciato le linee del progetto preliminare, illustreranno [illegible] i tecnici [illegible] Comune il nuovo piano regolatore». Toccherà poi [illegible] Comune, partendo proprio da questa bozza, gettare le fonde[illegible] risolvere i problemi urbanistici di Pinerolo.

Antonio Giaimo

A Orbassano

Nelle scuole la ginnastica [illegible] «vietata»

Ginnastica vietata agli allievi delle scuole elementari [illegible] Orbassano. Lo hanno denunciato genitori e insegnanti in una riunione del consiglio di circolo: «Dei tre istituti, Cesare Pavese, Anna Frank e Gianni Rodari, solo il primo dispone di una palestra. Gli alunni della [illegible]dari sono costretti a uscire dal loro edificio e [illegible] andare nell'affollatissima palestra comunale. Sempre meglio di quanto accade all'Anna Frank, i cui alunni [illegible] obbligati a svolgere gli esercizi nell'atrio della scuola oppure in giardino.

Afferma il direttore del circolo didattico, Pietro Cataldo: «Il Comune ha permesso di [illegible]struire una palestra per l'Orbassano Boxe alla materne Collodi, ma non pensa di facilitare l'accesso allo sport [illegible] bambini che [illegible] a scuola».

Non appena informato, il sindaco Emilio Della Notte ha incontrato genitori, personale docente e non, alla scuola Pavese, garantendo che nei prossimi bilanci verranno stanziati [illegible] per risolvere il problema.

Dirigente dell'acquedotto

Piossasco, muore schiantandosi contro un camion

Un dirigente della società Acque Potabili [illegible] Torino, Mario Cozzolino, [illegible], residente [illegible] Avigliana, in via Di Balbiano 11, [illegible] morto l'altra sera a seguito di un incidente stradale.

Stava percorrendo via Susa, a Piossasco, a bordo [illegible] una Panda della società, quando [illegible] andato ad urtare frontalmente un autocarro Volvo condotto da Renzo Rostan, 40 anni, residente a Cavour, in via Dante Alighieri 31. Inutile la corsa dell'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale [illegible] Rivoli, dove l'uomo è giunto cadavere. La morte è sopraggiunta a seguito di [illegible] grave trauma cranico. E' rimasto invece [illegible] Renzo Rostan.

I carabinieri stanno ancora conducendo gli accertamenti. Mario Cozzolino, ingegnere, era responsabile per le Acque Potabili degli impianti di Moncalieri e della cintura Sud-Ovest; l'altra sera si [illegible] recando a Bruino. Lascia moglie e due figli.

Torinese a Cairo Montenotte, con 5 complici fingeva di aiutare i disabili

L'aggressione del [illegible]

Vuole punire l'assessore che lo ha smascherato

Un falso invalido ha tentato di aggredire Anna Maria Ferraro, assessore allo Sport di Cairo Montenotte, mentre si trovava martedì mattina nei locali [illegible] palazzo comunale. L'uomo, Giuseppe Stabile, 20 anni, residente a Torino in via Giulio Cesare 59, era entrato in Comune per chiedere soldi, fingendo invalidità a un braccio e a una gamba. L'assessore si è accorta [illegible] avere a che fare con [illegible] simulatore ed [illegible] riuscita a smascherarlo.

L'energumeno non si è dato per vinto e ha tentato di vendi[illegible] balzando addosso alla donna: il tafferuglio [illegible] stato sentito perfino dagli impiegati del pia[illegible] superiore e dai vigili in servizio che [illegible] accorsi per fermarlo. L'uomo, che cominciava a dare in escandescenze, si [illegible] lanciato anche contro i due vigili, che hanno dovuto ingaggiare [illegible] colluttazione riuscendo, con molta fatica, ad avere ragione dell'«invalido».

Giuseppe Stabile è stato preso in custodia poco dopo, in preda a una crisi nervosa, dal brigadiere Andrea Saroldi e dal vigile Ezio Parodi che lo hanno denunciato alla procura della Repubblica per accattonaggio. L'assessore Ferraro non intende presentare denuncia per tentata aggressione, [illegible] la [illegible]gistratura potrebbe valutare in modo autonomo la possibilità di perseguire il giovane torinese anche per questo [illegible].

Dopo [illegible]lo identificato, i vigili urbani hanno ampliato le indagini. Hanno così scoperto che il giovane [illegible] con alcuni complici, con i quali aveva formato un gruppo affiatato, che martedì [illegible] era giunto a Cairo con l'intenzione di vendere alcune stampe artistiche. Tutti si fingevano invalidi oppure appartenenti a associazioni che si occupano dell'assistenza ai disabili. Con un buon successo, sembra, dal momento che in circa un'ora erano riusciti a raccogliere quasi mezzo milione. La [illegible] è stata sequestrata.

[illegible] dei vigili urbani [illegible] caduta anche Monica D'Ercole, [illegible] anni, residente anche lei a Torino [illegible] zona di Porta Palazzo. Per la ragazza, [illegible] per lo Stabile, l'accusa [illegible] quella di accattonaggio. Se il suo complice non [illegible] perso [illegible] controllo e non avesse tentato [illegible] aggredire l'assessore Ferraro, probabilmente la simulazione [illegible] sarebbe [illegible] scoperta e sarebbero ripartiti da Cairo con [illegible] discreta somma.

I quattro complici, quando si sono resi conto che i vigili urbani chiedevano informazioni ai passanti e nei negozi sulla loro attività, hanno caricato [illegible] pulmino. Sono riusciti a fuggire facendo perdere le proprie tracce.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 5 Marzo 1992 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

TORTONA

Grande ciclismo

Faranno tappa il Giro d'Italia e poi il «Tour»

Annunciati appuntamenti sportivi di grande rilievo: il primo per il 5 aprile con la Milano-Tortone. [illegible]

ALESSANDRIA

Disagi nel centro

Strade piene di [illegible] tutte da rifare

Le situazioni più gravi in via della Vittoria, via Trotti e via Guasco. Il Comune promette interventi. A PAGINA 34

APERTA UN'INCHIESTA

Aereo caduto: colpa del motore?

Sull'incidente, che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia, la magistratura di Biella ha iniziato le indagini. E' stata la prontezza di riflessi del pilota a evitare il peggio. SERVIZIO A PAGINA 39

FRUGAROLO

I funerali alle 15,30

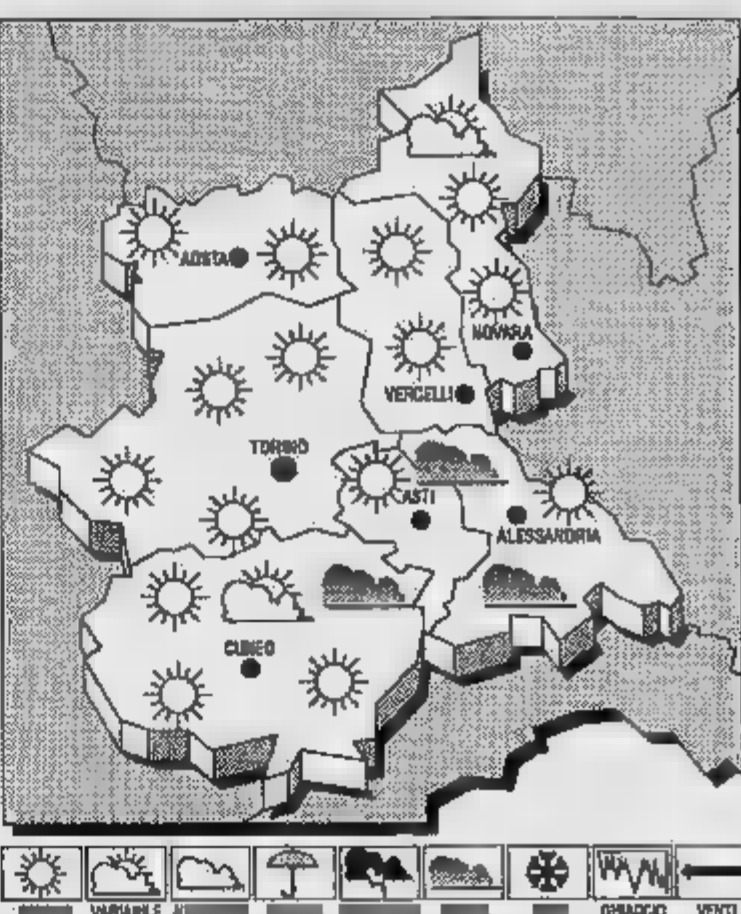
Oggi in paese l'ultimo saluto a Lella Lombardi

La campionessa nel ricordo degli amici: aveva imparato a guidare sul furgone dell'azienda di famiglia. A PAGINA 38

CASALE

Mancano i magistrati

Gli avvocati in [illegible] fino al [illegible] aprile

La decisione presa durante un'assemblea per protestare contro i disagi causati dalla carenza degli organici. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le nostra [illegible] maggiori continuano ad essere interessate da un afflusso di aria umida proveniente dall'Africa nord-occidentale; sulle altre regioni italiane permane un'area di alta pressione.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto intensificazione delle foschie e formazione di [illegible] sulle pianure.

[illegible] in lieve aumento i valori massimi.

VENTI: [illegible] variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di stabilità, [illegible] [illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 11; min: -3; media: 5

[illegible]
Max: 14; min: 5; media: [illegible]

[illegible]

Torino 16	Novara 12
Asti 17	Aosta 15
Cuneo 15	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,0 e tramonta alle 18,22. La **Luna** si leva alle 6,56 e cala alle 19,40.

Tre rapine in venti giorni nel centro: solo un caso, o si [illegible] di un nuovo fronte della criminalità?

Banditi, attacco al cuore della città

«Alessandria è sotto controllo, la recrudescenza degli ultimi tempi è dovuta solo a circostanze fortuite» garantiscono in questura. Ma bisogna aggiungere scippi, furti, spaccio di droga: la gente ora è preoccupata

ALESSANDRIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Tre rapine in ventidue giorni in centro città, una a due passi dalla piazzetta della Lega. Con un bottino complessivo di [illegible] rispetto: oltre un miliardo in contanti e in gioielli. Due dei colpi [illegible] opera di un bandito solitario, un genere di rapinatore contro cui la prevenzione è difficile. In [illegible] simili si è indifesi. Com'è difficile la lotta alla microcriminalità. Tre rapine, e tutte di martedì (può interessare gli appassionati del Cabala). Martedì 11 febbraio un bandito solitario rapina [illegible] 110 milioni [illegible] agenzia di piazza Turati della Cassa di risparmio di Alessandria. Martedì 18 febbraio è la volta della «Casa del gioiello» in via Milano, il proprietario Renato Dimitri denuncia un danno di 600 milioni. Infine martedì [illegible] febbraio il bandito solitario torna, facendosi riconoscere, alla [illegible] [illegible] piazza Turati. Incrementando il malloppo: oltre 150 milioni. La banca ha pronte misure per garantire maggiore [illegible], [illegible] vengono svelate.

La banca di piazza Turati dopo il colpo

Il rapinatore, elegante e gentiluomo, ha colpito entrambe le volte [illegible] le tre, i due banditi della «Casa del gioiello» alle 19. [illegible] in cui la città non è certo deserta, anzi è il momento della passeggiata in centro, attorno a piazzetta della Lega.

Tre rapine in venti giorni sono molte, specialmente in [illegible] città che ha la fama di essere tranquilla. Qualcosa non ha funzionato nel piano anticriminalità predisposto da polizia, carabinieri e Guardia di finanza? «Si deve registrare, è [illegible] [illegible] [illegible] crudescenza in pochi giorni - dice il capo della mobile Mario Mondelli -, questo però non deve far pensare che Alessandria stia divenendo una città pericolosa, si tratta quasi [illegible] di un gioco delle circostanze. Sono, poi, episodi [illegible] differenti tra loro; per l'istituto di credito doppio colpo di un bandito solitario; rapina classica, invece, per la gioielleria».

Una distinzione che viene fatta anche dai carabinieri. [illegible] [illegible] della agenzia di piazza Turati della Cassa di risparmio - dicono - è [illegible] dubbio un individuo che studia molto bene la parte e poi, entrato in banca, la recita con grande sangue freddo. Potrebbe anche essere un insospettabile (lo [illegible] dubbio hanno in questura - ndr), molto più difficile prevenire questi colpi od identificare i responsabili.

Esempi eguali si sono avuti, recentemente, agli [illegible] postali di Pasturana e Bosio, mentre qualche an[illegible] [illegible] [illegible] rapinatore solitario era riuscito entrare nell'ufficio di un impiegato del Credito italiano, in piazzetta della Lega, quindi, pistola in pugno, a farsi [illegible] in una borsa [illegible] milioni. Caso pressochè identico a Novi, dove il direttore di un istituto di credito si è trovato di fronte, nel suo ufficio, un bandito che, minacciando una strage («Ho [illegible] [illegible] nella borsa») ha ottenuto che un impiegato gli portasse un po' di milioni.

Ma insomma Alessandria è sicura? «La città è tenuta sotto controllo» dicono in questura. [illegible] si nascondono, però, le grosse difficoltà rappresentate, nell'isola pedonale, dalle catene che bloccano l'accesso alle auto, anche di quelle di polizia e carabinieri. Un particolare che può favorire la malavita.

Tre rapine in venti giorni, inutile nasconderlo, preoccupano. Anche perché si aggiungono alla microcriminalità, con scippi, i soliti borseggi specialmente nella [illegible] del mercato ambulante, i furti sulle auto. Microcriminalità legata in gran parte al mondo della droga, un fenomeno [illegible] sempre più esteso in città e provincia, malgrado alcuni buoni risultati ottenuti da carabinieri e polizia.

[illegible]

La difesa inesistente

La sindrome dell'assedio si va diffondendo ad Alessandria. Al di là delle ironie - che ieri si sprecavano - sulla banca che può vantare non solo clienti fedeli [illegible] anche un rapinatore affezionato, e lasciando da parte le difficoltà ad imbastire una difesa efficace contro i banditi solitari, le tre rapine compiute in centro nel giro di [illegible] [illegible] scuotono [illegible] poco alcune convinzioni.

Prima fra tutte quella che vede il «cuore» della città come [illegible] felice, che si difende da sè: perché si è sempre in mezzo a gente che può dare l'allarme, perché non si può fuggire in auto nel dedalo di sensi vietati e catene a protezione dell'isola pedonale, perché questa è una città tranquilla e a maggior ragione deve esserlo il centro.

Ma [illegible] è così, forse [illegible] lo è mai stato, certo non lo è più. [illegible] in centro si spaccia droga, tanto che si rischia di morire di overdose sulle panchine della «piaz[illegible] e [illegible] fa nulla; [illegible] si registrano scippi nelle strade nonché furti e anche piccole [illegible]pine nei negozi, [illegible] si vede perché i rapinatori debbano starne alla larga. Il traffico, le catene? Ma sono un ostacolo anche per le forze dell'ordine. Insomma ai banditi b[illegible] adeguarsi. Magari agire da soli invece che in gruppo e scappare a piedi invece che in auto.

Così, nel breve volgere di tre settimane, gli alessandrini si sono resi conto che anche il «cuore» della città può essere colpito.

Piero Bottino

SOTTO SCORTA

«Hooligans», a Genova e ritorno

Dopo l'agitato pomeriggio di martedì ad Alessandria, il gruppo di «hooligans» tifosi del Liverpool, è partito ieri mattina da piazza Carducci per Genova, scortato da vigili urbani e polizia. In città torneranno dopo la partita, nella notte. Si temono violenze.

In coma pensionata di Voltaggio

Taglia la legna Si ferisce: grave

VOLTAGGIO. Una pensionata si è gravemente ferita mentre aiutava il genero a tagliare la legna. Ha battuto il viso sulla catasta di tronchetti che i due si apprestavano a tagliare. Ora è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novi. Vittima dell'infortunio è [illegible] Repetto, [illegible] anni, nata a Isola del Cantone, abitante a Voltaggio. Il fatto è accaduto verso le 16.

La donna, [illegible] [illegible] sempre lavorato in campagna, vive [illegible] alcuni familiari nella cascina Crescione, tra la zona dei Molini ed il [illegible] di Voltaggio, a qualche centinaio di metri dalla [illegible]. Maria Repetto e il genero, Luigino Balostro, [illegible] anni, autotrasportatore che abita nella stessa cascina, avevano deciso di tagliare un po' di legna da ardere. Sarebbe servita a rifornire la stufa per riscaldare la [illegible].

Per svolgere l'operazione i due utilizzavano la potenza del motore di un trattore, che faceva funzionare la sega attraverso il suo albero di trasmissione. I due stavano lavorando da pochi minuti. La donna aveva il compito di accatastare la legna tagliata. La disgrazia è avvenuta in pochi istanti. [illegible] un tratto un lembo del vestito di Maria Repetto si è impigliato nel cardano, la donna ha tentato di divincolarsi, ma ha perduto l'equilibrio ed è [illegible] quindi trascinata a terra e successivamente sbalzata sulla catasta di legna.

Il genero è [illegible] il primo a [illegible] la pensionata e si è subito reso conto [illegible] gravità delle condizioni. Con un'autoambulanza della Croce [illegible] Maria Repetto è stata trasportata all'ospedale «S. Giacomo» di Novi, dove è ricoverata in coma superficiale.

La donna ha riportato un [illegible] [illegible] facciale e diverse fratture, alla gamba e al polso destro, inoltre una ferita all'addome per la quale ha subito un intervento chirurgico che ha però escluso lesioni in[illegible].

La donna è conosciuta in paese. Recentemente ha perso il [illegible]. Anche il genero è conosciuto. Esegue trasporti soprattuto per [illegible] delle cariere di Voltaggio.

[m. pu.]

Il segretario comunale, unico a conoscere la «parola chiave», ha denunciato il fatto ai carabinieri

Occimiano, caccia al «pirata» del Videotel

Al Comune una bolletta Sip astronomica, l'ordine è non pagare

OCCIMIANO. Il progresso arriva in Comune e cominciano i guai. L'ultima bolletta presen[illegible] [illegible] Sip per l'uso del Videotel, infatti, è astronomica: 4 milioni e duecento mila lire.

Peccato che nessuno degli impiegati [illegible] quasi mai [illegible] in funzione il marchingegno. Per questo fatto [illegible] [illegible] dei carabinieri di Occimiano è stata sporta una denuncia contro ignoti.

Il sospetto è che qualcuno abbia giocherellato - e con molto gusto, visto l'importo - con il Videotel.

La vicenda ha inizio l'anno scorso, quando dal ministero degli Interni giuge a Occimiano un pacco contenente il nuovissimo strumento di comunica[illegible].

Secondo le alte sfere un Comune che si rispetti usa il Videotel per consultare gli archivi ministeriali. Gli impiegati, [illegible] pure un po' intimiditi, accettano di buon grado il frutto dell'evoluzione tecnologica e gli fanno spazio tra scartoffie o vecchi scaffali.

Destinato dal ministero all'u[illegible] [illegible] Videotel è il segretario comunale, Fulvio Falaguerra, [illegible] anni, 15 di onorato servizio. E' nel suo ufficio che, accanto al fax, trova collocazione il Videotel. [illegible] e video utilizzano la [illegible] linea, mentre c'è un altro [illegible] per l'apparecchio telefonico. Per utilizzare il Videotel, però, [illegible] conoscere la «password», ossia la chiave di accesso, e in ufficio solo Falaguerra ne è a conoscenza.

Tutto procede per il meglio fino a quando un giorno arriva la bolletta. L'importo supera i [illegible] milioni. Il segretario non si spiega l'accaduto. Controlla nel dettaglio il foglietto pieno di numeri e date.

Risultano 3 chiamate in Videotel il 18 gennaio da 999.999 lire ciascuna. E ancora 2 chia[illegible] [illegible] 314.202 e 123.794 lire. Ci sono poi altre due telefonate, il 20 gennaio, per un importo di 472.103 e 505.350 lire.

Immediatamente il funzionario comunale avverte la Sip dell'accaduto. Esclude infatti che il Videotel possa essere stato utilizzato con tanta [illegible]duità. [illegible] la Sip conferma: dai controlli le chiamate risultano regolarmente eseguite. Falaguerra sporge denuncia [illegible] ignoti. Intanto il video è momentaneamente disattivato.

Ma se la macchina ora è inattiva [illegible] lo sono certo gli impiegati del Comune, segretario in testa, che vorrebbero finalmente capire come si [illegible] svolti i fatti.

Falaguerra azzarda alcune ipotesi, anche se dalla Sip, per il momento, [illegible] sono ancora giunte comunicazioni ufficiali. Qualcuno, dice, potrebbe aver casualmente scoperto il codice. Oggi, si [illegible] decine di giovani trascorrono i pomeriggi davanti al video. [illegible] intraprendente avrebbe potuto forse individuare la chiave di [illegible] e [illegible] assai divertente giocherellare per [illegible] fra le mille notizie a disposizione a spese altrui. Oppure potrebbe trattarsi di una fuga di notizie, [illegible] il segretario esclude [illegible] fra i suoi ci sia una «talpa».

[illegible] [illegible] di un desiderato chiarimento, le ipotesi rimangono tali, ma intanto il Municipio ha già deciso di non pagare, almeno [illegible] il momento, la bolletta e di [illegible] riattivare il Videotel.

Prima gli amministratori desiderano avere la garanzia che un fatto del genere [illegible] [illegible] [illegible] ripetere. E davvero si può proprio dire, in questo caso, che il prezzo pagato al progresso è caro e salato.

Cristina Rossi

Pavimentazione disastrata, disagi in città: 1300 milioni per i primi lavori

Troppe buche, strade [illegible] rifare

Le situazioni più gravi sono in centro: via San Giacomo della Vittoria, via Trotti e via Guasco
Il Comune adesso annuncia il varo di quattro progetti: «Interverremo dove è più necessario»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'anziana donna si appresta ad attraversare via Faà di Bruno, all'incrocio [illegible] via Verdi. L'asfalto è sconnesso, tutto buche, la donna inciampa e perde l'equilibrio. Sarebbe caduta, se un'altra passante, più giovane, non fosse riuscita a trattenerla, sia pure con difficoltà perché anche lei perde l'equilibrio.

«Grazie, grazie - ripete la più anziana, visibilmente spaventata -, sempre per una caduta [illegible] [illegible] di una buca nella strada, l'anno scorso, mi fratturai [illegible] gamba. Non [illegible] come ringraziarla. Certo, se in Comune pensassero un poco di più alla città...». Intanto, si è raccolto un gruppetto di gente. E tutti chiedono al cronista di «fare qualcosa per ottenere strade migliori in città».

Le condizioni del fondo - [illegible] esso in cubetti di porfido o lastroni, [illegible] asfaltato - delle vie cittadine in effetti lascia a desiderare. [illegible] Si è detto dell'incrocio [illegible] le vie Faà [illegible] Bruno e Verdi: in realtà le due strade [illegible] interamente in condizioni disastrose.

Poco distante e [illegible] San Giacomo della Vittoria. Il fondo in cubetti è un susseguirsi di avvallamenti, tratti sconnessi, rattoppi in asfalto e rialzati, che aumentano le difficoltà di pedoni (non è certo migliore [illegible] marciapiede), ciclisti e automobilisti. Qualche tempo fa ignoti «fustigatori» [illegible] incollato ai cubetti biglietti per denunciare [illegible] situazione. Non è cambiato nulla.

Non è migliore la parallela via San Lorenzo, per non dire delle vie trasversali. Basta percorrere via Modena, oppure [illegible] Piacenza. Un disastro via Trotti, dove si aggiunge il caos del traffico. «Una strada infernale», dicono Giovanni Arecco [illegible] Palmina Traversa, sorpresi mentre cercano di passare indenni tra un'auto che corre, un furgone irregolarmente parcheggiato e una buca.

Non fa [illegible] allo sfascio generale il centrale corso Roma, che migliaia di alessandrini percorrono per la tradizionale passeggiata: cubetti sconnessi, toppe di asfalto rialzate, marciapiedi trappola per le caviglie di tutti e i tacchetti delle signore.

«La maglia nera spetta certamente a via Guasco», dice Carla Schiare. «Può darsi, ma via Verona, che da mesi avrebbe dovuto [illegible] sistemata, non [illegible] certo [illegible] meno», interviene Mauro Grasso. [illegible] l'elenco potrebbe proseguire. Vie scassate al centro, identica - se [illegible] peggiore - situazione in periferia.

«Abbiamo pronti quattro progetti, finanziati con 1300 milioni - dice l'assessore ai Lavori pubblici e vice sindaco, [illegible] Guerci -, non resta che appaltare i lavori, scegliendo [illegible] situazioni dove è più urgente intervenire». E' già qualcosa, certo però che con 1300 milioni si potrà fare poco, tenuto conto che per troppi [illegible] le strade sono state abbandonate ai danni del gelo, del traffico e [illegible] tanti interventi devastatori dell'Amag e degli altri servizi. [f. m.]

PARCHEGGIO

I lavori sono ripresi

ALESSANDRIA. Si attendono gli appalti per dare [illegible] via ai rattoppi delle strade. E' arrivato invece, finalmente, il nuovo appalto per il parcheggio di piazza Gobetti. Era atteso dagli alessandrini, specialmente dai commercianti, operatori economici, abitanti della zona attorno alla ex piazza Gobetti. «Hanno cominciato, assurdamente, i lavori proprio in periodo prenatalizio - andavano ripetendo da alcuni giorni, sempre più inviperiti -, danneggiandoci non poco. Poi, quando ormai tutto era sconnesso e bloccato, l'impresa, per i motivi politico-amministrativi che tutti sappiamo [illegible] che è inutile ripetere, ha deciso di ritirarsi, smantellando il cantiere».

Si era a fine dicembre. Sono trascorsi oltre due mesi, [illegible] stati eletti [illegible] nuovo sindaco e la nuova giunta. L'amministrazione comunale ha ora risolto [illegible] problema. L'appalto era stato vinto dall'impresa Carlo Testa, associata alla Edilca. Testa è cognato [illegible] Giovanni Priano, [illegible] avesse proseguito l'attività il [illegible] sindaco sarebbe stato ineleggibile. [illegible] qui la decisione dell'impresario di sospendere i lavori, [illegible] di rinunciare, sia pure per colpa, all'appalto, coinvolgendo anche l'Edilca. E' stata indetta [illegible] [illegible] gara, l'altro ieri [illegible] state aperte le buste: la migliore offerta è stata quella della Edilca, che sembra abbia ancora ribassato la richiesta presentata negli scorsi [illegible]. Ieri su piazza Gobetti sono tornati gli operai [illegible] le macchine, i lavori [illegible] ripresi. [f. m.]

Tra i rattoppi. Buche e toppe [illegible] asfalto costellano le vie del centro cittadino

Processo miasmi

La [illegible] trasloca [illegible] Cantalupo

ALESSANDRIA. E' stata trasferita a Cantalupo l' Animisteria del Borgo, una fabbrica di anime per fonderia aperta in via Acqui a Borgoratto da Franco Malfatto, 31 [illegible] (abita a Quattordio), [illegible] dalla cognata Teresa Pecchi, di 26 (Alessandria, via Morbelli). La lavorazione, secondo l'accusa, [illegible] senza autorizzazione e priva dei requisiti di sicurezza [illegible] punto da produrre fumi ritenuti dannosi per gli abitanti [illegible] paese. I titolari, affrontando molte spese, hanno ottenuto l'autorizzazione a trasferire la lavorazione, e a metà mese la fabbrica riprenderà l'attività.

In pretura, intanto, ieri è ripreso il processo nei confronti [illegible] due cognati, accusati di aver consentito l'emissione di [illegible] tossiche. Ma [illegible] stato rinviato [illegible] [illegible] novembre. Mancava, ingiustificato, il teste a difesa Antonio Zoccu e il pretore Cinzia Miniotti lo ha condannato a versare alla cassa ammende 200 mila lire. Eviterà di pagare la somma dimostrando il motivo della sua assenza.

[illegible] deposto invece Giuseppi[illegible] [illegible]idi, di Borgoratto, la quale ha detto che gli odori provenienti dalla fabbrica le causa[illegible] mal [illegible] testa e conati di vomito. Intanto, Malfatto, che si dice vittima di un'errata interpretazione della legge sulla tossicità (mai gli è stato spiegato come doveva comportarsi) ha deciso di spostare la fabbrica in un altro paese. [e. c.]

«Falsi» Bulgari

I gioielli [illegible] [illegible] giudice

VALENZA. Restano sotto sequestro i 25 oggetti d'oro (bracciali, collane, anelli, orologi), valore [illegible] cento milioni, che la ditta romana Bulgari ritiene contraffatti con il proprio marchio e che erano stati sequestrati [illegible] Dino Ceva, 40 anni, un orafo che ha l'ufficio [illegible] vendita in corso Garibaldi. Lo ha stabilito il Tribunale della libertà, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, che ha respinto l'istanza di dissequestro presentata dal legale di Ceva.

Il provvedimento, adottato su richiesta dei responsabili di un ufficio investigativo che opera per conto della casa romana, è stato definito giustificato: esistono, per il momento, «sufficienti elementi di colpevolezza» a carico di chi ha messo in vendita i monili simili [illegible] quelli prodotti dalla Bulgari.

Per chiarire se i preziosi sono stati contraffatti occorre però sottoporli a perizia. Ad ordinarla sarà il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, Anna Maria Oddone, che conduce l'inchiesta sulla vicenda, o il giudice delle indagini preliminari, Enrico Ravera.

Ceva afferma che un prodotto div[illegible] esclusivo solo quando vi [illegible] apposto il marchio. Marchio che non compare sui gioielli sequestrati. Il Tribunale della Libertà ha però demandato ad una perizia il compito di stabilire eventuali responsabilità nel comportamento dell'orafo. [e. c.]

Il processo era stato deciso in seguito a una denuncia dei Nas

Assolto il [illegible] Esselunga

Il supermercato avrebbe venduto il prodotto surgelato [illegible] prezzi troppo alti. Le perizie hanno invece accertato che è tutto in regola. Scagionato il direttore

ALESSANDRIA. Il pretore Cinzia Miniotti ha concluso con un'assoluzione la diatriba fra l'Associazione panificatori e la direzione del supermercato Esselunga di corso Borsalino, accusata di frode [illegible] commercio e di vendita di pane [illegible] genuino a cifre superiori a quelle stabilite [illegible] Comitato prezzi. E' stato processato per tutti questi reati e assolto perché il fatto non sussiste, il direttore generale Paolo De Gennis, 52 anni, abitante a Pioltello di Milano. Per [illegible] proscioglimento si sono pronunciati, oltre ai difensori Bana di Milano e Goglino di Alessandria, il pubblico ministero, Ida Scotto.

I fatti risalgono all'aprile dello scorso anno [illegible] furono segnalati all'autorità giudiziaria dai responsabili dei panificatori [illegible] dal Nas. Secondo [illegible] [illegible] di imputazione all'Esselunga veniva venduto giornalmente pane «speciale di tipo 0» che era in realtà precotto, surgelato e poi dorato, [illegible] presentava un tasso di umidità superiore a quello stabilito dalla legge. La qualifica «pane», sosteneva l'accusa, spetta solo al prodotto di sfarinati iniziati e ultimati con cottura totale [illegible] quello surgelato, per di più, può essere posto in vendita solo [illegible] confezioni chiuse all'origine.

Inoltre al supermercato [illegible] corso Borsalino era messo in [illegible] come genuino mentre tale non era, a un costo superiore a quello stabilito dal Comitato prezzi della provincia con provvedimento 3 aprile 1991.

La discussione [illegible] è protratta a lungo [illegible] le accuse sono cadute via via che [illegible] processo proseguiva e davanti al pretore sfila[illegible] i testi. I responsabili del Nucleo antisofisticazioni, che avevano effettuato un sopralluogo al supermercato, hanno riconosciuto che sul bancone della panetteria [illegible] cartello avverte che si vende «pane surgelato e dorato all'Esselunga».

La genuinità del prodotto [illegible] stata riconosciuta da una perizia e da una sentenza del pretore di Saronno e del Consiglio [illegible] Stato. La surgelazione avviene quando il prodotto è già rivestito dalla crosta [illegible] contiene mollica, caratteristiche che consentono al prodotto di essere definito [illegible] tutti gli effetti pane. Inoltre la vendita a prezzo libero avviene in base a precisi accordi. [e. c.]

L' Esselunga di corso Borsalino

Oggi a Frugarolo i funerali della campionessa di Formula 1: molti ricordi in paese

«Lella, [illegible] bambina e guidava già»

«Seduta sulle ginocchia del padre, al volante del furgone dell'azienda di famiglia». La sua prima auto fu una Giulietta Sprint, poi un'Appia Zagato. I successi nei «Gran Premi». Si era ammalata sei anni fa

FRUGAROLO. All'anagrafe risultava Maria Grazia, [illegible] per tutti, a cominciare dal papà, è stata sempre e soltanto Lella. E in quel diminutivo, dolce e svelto, era racchiusa tutta la personalità di Lella Lombardi, la più grande donna pilota che l'Italia (e forse non solo) abbia mai avuto. Si è spenta l'altro ieri a Milano per un [illegible]re al fegato. Ironia del destino: chi ha avuto occasione di frequentarla quando era all'apice della carriera ricorda la [illegible] metodica attenzione a tavola, pronta a evitare la seduzione dei profitéroles come della sigaretta.

Oggi [illegible] Frugarolo, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di San Felice, saranno in tanti a darle l'ultimo saluto, ricordando i legami che aveva mantenuto col paese, nonostante vivesse [illegible] Crema ormai da [illegible] anni.

Figlia [illegible] un commerciante di salumi, la Lombardi aveva impugnato già da bambina il primo volante della sua vita, seduta sulle ginocchia del padre alla guida del furgone aziendale. Era stata [illegible] folgorazione. E Lella, ben prima dell'età della patente, pretendeva di provvedere al trasporto delle carni senza che [illegible] si preoccupasse. Non era tipo [illegible] libri, troppo vivace per restare ore inchiodata a [illegible] banco di scuola, ma comunque curiosissima di nozioni di storia e geografia, che cercava di carpire alle amiche che [illegible] proseguito sulla via del diploma.

La [illegible] prima macchina [illegible] stata una Giulietta Sprint, [illegible] guita [illegible] [illegible] fiammante Appia Zagato. Le amiche più [illegible] ricordano le scorribande al Lavagello, dove Lella si esibiva in autentici virtuosismi nel «cha cha cha», e [illegible] gite a spasso per l'Italia, in particolare a Siena, per il fascino che il Palio ha sempre esercitato su di lei.

Erano poi arrivati i primi successi di una travolgente carriera, culminata col [illegible] posto [illegible] '75 nel Gran Premio di Spagna, in Formula Uno, e proseguita con significativi risultati nella categoria Turismo. Ma il maggior successo fu quello [illegible] farsi accettare in un mondo tradizionalmente vietato alle donne. Per il team manager alessandrino Guido Forti, che nell'86 fu anche «patron» di Giovanna Amati senza molto entusiasmo («Dopo due gare le suggerii di mettere [illegible] famiglia»), Lella ha raccolto poco rispetto ai suoi meriti. Ultimamente si dedicava alla preparazione [illegible] vetture per una squadra che portava il [illegible] nome, ma i suoi molteplici impegni non le impedivano di farsi vedere a Frugarolo per la solita visita ai genitori, coronata dall'immancabile rimpatriata con le amiche.

Da sei anni era stata colpita dal male, che ha combattuto sempre con grande forza d'animo. La fede religiosa, mai abbandonata, era cresciuta nei momenti difficili, portandola in pellegrinaggio a Medjugorje, a Lourdes, a Fatima. Pino Repetto, patriarca del motorismo provinciale, rimpiange di non essersi morso la lingua quando, ignaro, le confessò ultimamente di averla trovata dimagrita.

Brunello Vescovi

[illegible] Lombardi ai tempi d'oro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] ritardo? La replica [illegible]

Rispondo alla lettera del signor Alessandro Lovotti di Garbagna pubblicata [illegible] «La Stampa» del 27 febbraio, che evidenziava ritardi nella liquidazione dell'Indennità Premio [illegible] Servizio da parte dell'Inadel Provinciale di Alessandria. [illegible] lamentavano poi «odissee burocratiche» tra l'Inadel e [illegible] Comune di Tortona, datore di lavoro del Lovotti.

Per quanto mi risulta c'è stato un costante interessamento dell'ufficio preposto per l'acquisizione [illegible] documenti mancanti [illegible] richiesti al Comune [illegible] Tortona. La domanda di liquidazione è del 19.03.91, dopo le richieste effettuate anche via fax e fonogramma, in data 4.11.91 [illegible] pervenuti atti non ancora esaustivi.

La richiesta riguarda [illegible] servizio reso per il Comune di Tortona in qualità di insegnante di musica con incarico annuale, dal 1968, per cui occorre una documentazione anno per anno [illegible] la situazione contributiva. Ho telefonato personalmente agli uffici comunali competenti che mi hanno assicurato il prossimo invio della restante documentazione.

Il signor Lovotti ha preso visione della pratica e si è reso conto delle obiettive difficoltà da superare. Comunque lo scrivente ha già stanziato la [illegible]ma necessaria per il pagamento della prestazione, [illegible] appena in possesso di quanto richiesto, entro 3 giorni sarà emesso il mandato di pagamento.

Gian Luigi Sfrondini
Direttore Inadel, Alessandria

Spot sulla sclerosi «è [illegible] vergogna»

E' una vergogna. Ho visto in tv lo spot sulla sclerosi multipla, mi ha avvilito e umiliato. Non [illegible] può usare una persona malata come se fosse un monumento, che per essere «guarito» ha bisogno dello sponsor. C'è un uomo, su una sedia e delle manette che scattano in progressione bloccando gli arti; alla fine lo slogan «Acquista 5 prodotti alla Coop e 1000 lire andranno alla associazione malati sclerosi multiple». E' ingiusto. Il malato [illegible] curato per diritto non per pietà.

Franco Mutti, Tortona

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.529
[illegible] **Ligure:** Croce Verde 99.292
[illegible] Croce [illegible] 714.433
[illegible] [illegible] Croce Rossa [illegible]
[illegible] **Bormida:** Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
[illegible]**ano:** Croce Verde 772.257
[illegible] Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde 60.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
[illegible] Avis pronto [illegible] [illegible] 360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Centrale*, piazzetta Lega 16 tel. 25.23.29, (svolge servizio per le urgenze, a serrande abbassate, [illegible] 12,30 [illegible] 15,30), e [illegible] servizio notturno *Sacchi*, corso Acqui 45, [illegible] 34.27.00, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni [illegible] provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia 13 (tel. 322.563)
Casale M.to: *Freddi*, via Roma 170 (tel. 452140)
[illegible]**i Ligure:** *Baiardi*, via Girardengo [illegible] (tel. 2218)
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco [illegible] (tel. 80.224)
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 286 (tel. 861264)
Valenza: *Rasell*, via Cavour 68 (tel. 941.308)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

STATO [illegible]

ACQUI TERME
NATI. Barbara Panighetti, Cristian Roberto Zichichi, Lorena Orsi.
MORTI. Giuseppe Lauretta 80 anni, Norina Scagliona di 79, Michele Alessandro di 65, Giuseppe Gaudio di 61, Luigi Pizzorno di 85, Carlo Abrile di 80, Raffaele Galasso di 78.
SI SPOSERANNO. Massimo Gatti impiegato, con Patrizia Ghiazza impiegata.

VALENZA
NATI. Anna Savio, Stefano Bologna, Stefano Coroll[illegible].
MORTI. Elisa Taschero 73 anni, Silvio [illegible]
[illegible] [illegible] Claudio Tognolo, incassatore, con Giampiera Macalone, babysitter

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
● E' [illegible] Municipio per oggi alle 17, il primo Consiglio comunale di Novi [illegible] il '92. All'ordine del giorno l'assunzione di un mutuo di oltre 1 miliardo per il finanziamento [illegible] progetto di ristrutturazione dell'ex orfanotrofio femminile di [illegible] Marconi.
● A Felizzano il Consiglio comunale si riunisce [illegible] per l'esame di una [illegible]venzione per l'appalto di alcuni [illegible] alla casa di riposo [illegible] Via Colli.
● Il Comune di Alessandria ha indetto [illegible] concorso pubblico per 9 posti di assistente all'infanzia. Bandi e iscrizioni entro il 23 marzo all'Ufficio del personale, telefono 0131/302265.

GLI APPUNTAMENTI

GIORNO DELLA [illegible]
Due convegni al femminile

Il Centro italiano femminile di Tortona promuove per oggi alle 16 nella sala Convegni della Cassa di risparmio [illegible] incontro sul tema «Donna, democrazia, solidarietà» con Rosa Mazzarello Fenu, presidente provinciale del Cif, e don Nino Zanichelli, preside dell'Istituto «Dante Alighieri». Ad Alessandria alle 20,30 nel Salone dei vigili urbani in via Lanza [illegible] [illegible] parlerà di «Problemi [illegible] progetti per l'affermazione della presenza femminile nel lavoro, nelle istituzioni e nella società».

PARTITI
Appuntamenti elettorali a Ovada

«I giovani e la politica: un [illegible]porto da ricostruire» [illegible] il titolo dell'incontro promosso dal Movimento giovanile [illegible] stasera alle 21, alla Biblioteca di piazza Cereseto a Ovada. Interverrà Renato Balduzzi, docente di diritto dell'economia all'Università [illegible] Genova. Il [illegible] ovadese stasera alle 21, in piazza Don Salvi 2, aprirà la campagna elettorale con Roberto Buzio, candidato alla Camera, Andrea Mignone, candidato [illegible] Senato [illegible] Pietro Scaffino, segretario della federazione.

[illegible]
Lezione di medicina a Casale

Le lezioni dell'Unitré di Casale proseguono oggi alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino con una conferenza di Ornella Sassone su «Tipi [illegible] forme [illegible] epilessia».

[illegible]
Una riunione di ecologisti

Si incontrano stasera alle 21, nella sede della Lega per l'ambiente di via [illegible] 37 gli ecologisti [illegible] Casale e del Monferrato. Tema della riunione i problemi legati alla vivibilità della città e il rilancio [illegible] parco del Po e della Garzaia di Valenza.

[illegible]
Da oggi gli ori di Mastroianni

Si inaugura oggi ad Alessandria, a Palazzo Guasco, la mostra dedicata dalla Provincia a Umberto Mastroianni. Saranno esposte sculture in oro e argento, e opere in platino [illegible] [illegible] smalto. Rimarrà aperta sino al 30 aprile, orario: 15,30-19,30 (festivi 10,30-12,30).

Biella, aperta l'inchiesta sull'incidente al velivolo dell'aeroclub Casale

Aereo caduto, motore imputato

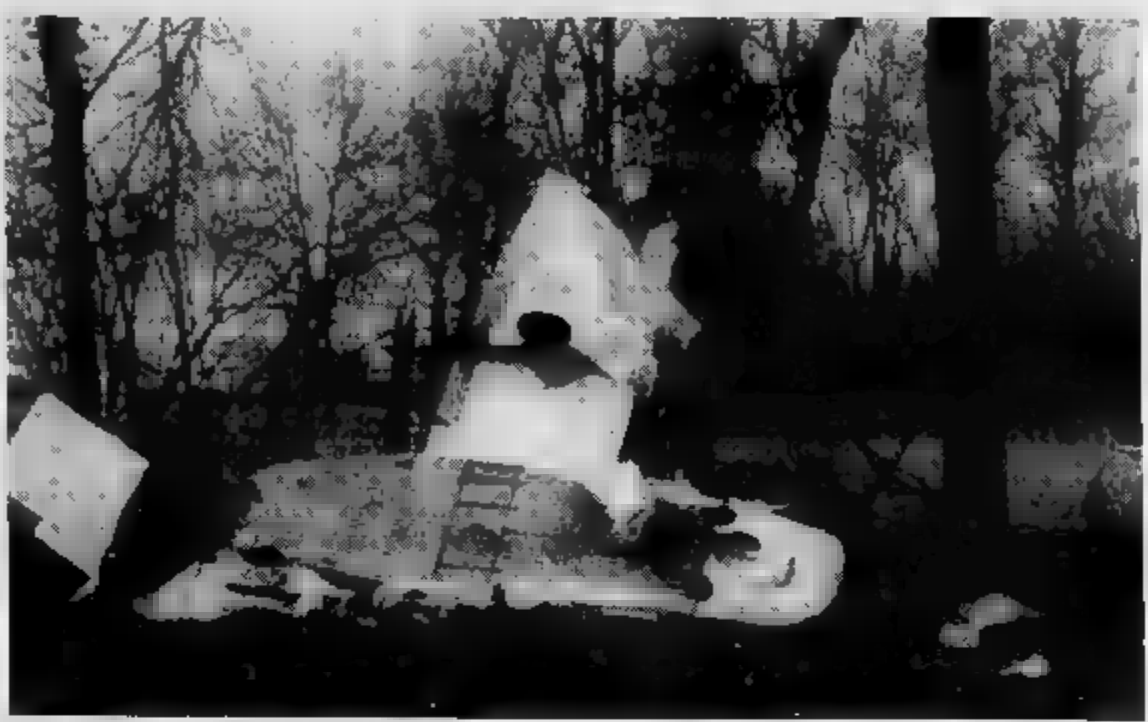
Solo per i nervi saldi del giovane pilota l'incidente non si è trasformato in tragedia
«C'era troppo poco spazio per atterrare, ho puntato sulle piante per evitare alcune case»

CASALE. «Ho preferito non rischiare di raggiungere la pista di atterraggio dell'aereoporto per finire sulle . Il pilota torinese Claudio Gazzola, 31 anni, musicista (suona il corno) nell'orchestra del Teatro Regio), protagonista un atterraggio fortuna boschetto alla periferia di Biella a bordo di «Robin 400» dell'Aereo club di Casale, racconta la drammatica esperienza vissuta.

Intanto, sull'incidente la magistratura di Biella ha aperto un'inchiesta. I resti velivolo sono stati trasferiti un hangar all'aeroporto e sono già stati esaminati tecnici specializzati torinesi.

L'aereo ha riportato danni molto gravi, tali che «non è conveniente ripararlo» spiega Domenico Conti, istruttore dell'Aereo club monferrino, subito sul luogo dell'incidente. «L'importante, però - aggiunge - è che il pilota e i due passeggeri siano sani e salvi. E' la dimostrazione che questi mezzi sono più sicuri di quanto non si sia portati a credere. Anche quando vi dei guasti, ci sono le condizioni per mettersi in salvo».

L'aereo distrutto «è un perdi spiacevole perché era un ottimo velivolo, ma era assicurato», dice Conti.

«Non ho avuto affatto paura - Gazzola - e fortunatamente neppure i miei compagni di volo, i fratelli Renato e Riccardo Bonaldo, 59 e 53 anni, di Cigliano». La calma mantenuta a bordo per una ventina di minuti, durante i quali si è registrato e poi ripetuto un abbassamento di potenza del motore, ha certamente contribuito a epilogo non tragico dell'incidente.

Il pilota ha buona esperienza di volo: un centinaio di ore in Italia, come socio dell'Aereoclub Palli, dove ha conseguito il brevetto nel 1990, con viaggi anche lunghi attraverso varie regioni, e un'ottantina l'e scorsa negli Stati Uniti.

L'altro pomeriggio si è alzato in volo poco prima delle 15 da Casale il «Robin». Ha atterrato all'areoporto Biella per far salire a bordo un passeggero. «Volevo sorvolare la zona montana verso Bielmonte Gressoney», Verso le 16 il primo segnale del guasto: «Ho avvertito un calo potenza del motore. Ho lanciato primo S.o.s. che allerta anche la torre controllo di Milano. Intanto, dopo aver assunto l'as planate, ho cercato di capire a che era da imputare l'inconveniente».

La situazione si è normalizzata. Dieci minuti dopo, un altro abbassamento di pressione. «Ho chiesto atterrare all'aereoporto biellese - prosegue Gazzola - e stato accordato il permesso».

scompenso dell'aereo perdurava e il pilota non era sicuro di riuscire a raggiungere l'area per l'atterraggio. «Vede me molte e temevo di caderci sopra. Quindi ho preferito tentare l'atterraggio di emergenza su un campo vicino - racconta il pilota torinese -. Mi però accorto che lo spazio era troppo ristretto e, perciò, ho puntato sulle piante. E' un'operazione che fa spesso con il deltaplano. Ho tirato muso dell'aereo verso l'alto più che ho potuto, appoggiando piano sugli alberi, che poi hanno il peso del velivolo».

Gazzola, mentre cercava di liberarsi dalle lamiere, ha notato alcuni agricoltori che accorrevano in soccorso e ha gridato loro allontanarsi: «I serbatoi erano pieni di carburante, temevo che una possibile scintilla dell'impianto elettrico, che pure era spento, potesse scatenare un incendio». [s. m.]

Distrutto dall'impatto. Il velivolo si è posato boschetto grazie all'abilità di Claudio Gazzola

IN BREVE

Pensionato 67 anni ferito in scontro d'auto

Scontro sulla Alessandria-Tortona tra l'auto Gianfranco Cameletti, 41 anni, San Giuliano, e la vettura di Aurelio Borgoglio, anni, pure di S. Giuliano. Borgoglio è stato ricoverato in ospedale ad Alessandria: guarirà in un mese.

LIGURE

Dopo la Barbellotta, sedici denunce

Denunciate sedici p bloccate dai carabinieri di Novi durante la del 12 febbraio alla Barbellotta e in alcune stazioni. Il provvedimento riguarda 13 donne (fra cui una minorenne) e tre travestiti: è scattato perché non si sono presentate questura.

ALESSANDRIA

Patteggia per l'incidente in cui morirono due giovani

Massimiliano Brombin, 23 anni, di Alessandria, via Gandolfi 8, ha patteggiato in Tribunale una pena a di reclusione con la condizionale per duplice omicidio colposo. Il 22 dicembre '87 vicino a Bosco Marengo con la Ritmo invase la corsia opposta investendo la Citroen cui viaggiavano Sergio Gatti, 21 anni, di Pozzolo, e Rocco D'Auria, 22 anni, che

CARENTINO

Pistola calibro 38 rubata in una casa compagna

E' stata svaligiata la casa di Mario Gavazza, 41 anni, n regione Chi di Carentino. Il bottino è di cinque milioni. Tra la refurtiva una pistola calibro 38, un'Astra, regolarmente denunciata.

Una bomba banca: solo un altro scherzo

Ancora momenti di tensione ad Alessandria per falsa bomba. L'allarme è scattato ieri alle 12 nella sede della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, in corso Teresio Borsalino.

gioielli ed elettrodomestici per 10

Furto ieri pomeriggio nell'alloggio di Maria Cristina Manzini, 37 anni, villaggio Valle Chiara a S. Salvatore. Sono spariti gioielli, un televisore e un videoregistratore per un valore di milioni.

SAREZZANO

Caldaia s'incendia per perdita di gas

A causa cattivo funzionamento, a Sarezzano ha preso fuoco la caldaia a gas dell'abitazione Laura Mutti, in frazione Baracca. Probabilmente era avvenuta una perdita di gas.

Aveva 21 anni

Tutto il paese ai funerali di

VIGUZZOLO. Una folla commossa e silenziosa ieri mattina ha partecipato ai funerali Giuliano Romanato, lo studente universitario anni, morto all'improvviso nella notte tra sabato e domenica, poche ore dopo essere rientrato da una discoteca.

La chiesa di Viguzzolo non stata in grado contenere tutte le persone intervenute. Il rito stato celebrato dal parroco don Carlo Verri.

Giuliano Romanato, che ave sempre goduto di ottima salute, sabato notte, rientrato a casa dopo aver trascorso alcune con gli amici, ha accusato un forte dolore alla testa. Dopo poche ore è morto. Probabile causa del decesso un'emorragia cerebrale.

La scomparsa del giovane ha destato viva commozione nel Tortonese.

Giuliano Romanato, che oltre ai genitori lascia una sorella, frequentava, all'Università degli studi di Pavia, i corsi del secondo anno di ingegneria elettronica. [e. r.]

Un valenzano

Si scontra con furgone funebre

CASTELLETTO MONF. Un furgone funebre è rimasto coinvolto in un incidente stradale accaduto ieri mattina sulla statale 31, nei pressi della frazione Gerlotti, alla cnfluenza strada Cerca. Per fortuna non ci sono state conseguenze per il conducente. La salma non stata caricata.

L'incidente è avvenuto le 10,30. Il furgone condotto da Tommaso Loro, di 56 anni, abitante a Pietramarazzi in via Priora, 10, stava procedendo sulla statale Monferrato, in direzione di Casale, quando si è scontrato la «Uno» guidata da Vincenzo Talarico, 29 anni, abitante a Valenza, in via Noce, 66.

Il giovane, proveniente dalla strada per Valmadonna, si era sull'arteria di maggior traffico.

Lo scontro ha causato soltanto danni agli automezzi, ma attirato gli sguardi di molti curiosi.

E' intervenuta per i rilievi una pattuglia della polizia stradale di Valenza. [r. c.]

Iniziativa dei sindaci piemontesi nell'ambito della vicenda Acna

Nuove analisi sul Bormida

Gli amministratori non si fidano del parere dei ministeri sull'inquinamento del torrente e della zona. Adesso cercano i soldi necessari: circa 200 milioni

ACQUI. I Comuni della Valle Bormida piemontese provvederanno a proprie spese al monitoraggio e alle analisi dei terreni vicini al torrente inquinato. L'iniziativa è stata di l'altra sera ad Asti nella riunio dal Comitato di coordinamento dei sindaci e verrà presentata ufficialmente nell'assemblea del 13 marzo ad Alba.

I paesi della Valle Bormida cuneese, astigiana alessandrina si incaricheranno reperire i fondi (si parla di oltre 200 milioni).

I rappresentanti dei Comuni hanno deciso di avviare questa iniziativa in aperta polemica verso i ministeri dell'Ambiente e della Sanità che, secondo quanto affermano gli amministratori della Valle Bormida, in questi anni hanno mai formato in modo preciso la popolazione sui rischi per la salu legati all'inquinamento della zona. I sindaci della Valle potrebbero anche andare oltre, denunciando addirittura comportamento dei due ministeri alla Comunità europea.

Mentre i paesi si attivano per avere dati precisi sull'inquinamento della valle, oggi pomeriggio ad Alba gli esponenti del mondo produttivo delle Langhe e del Roero riuniranno per fa punto della situazione a poco più di settimana dal nuovo incontro i ministri piemontesi fissato per sabato prossimo a Torino.

Intanto ci si prepara alla manifestazione pacifica, un «sit in», delle donne piemontesi a Cengio, in occasione della Festa della donna. Le abitanti del paese ligure, dove ha sede l'Acna, hanno però già preannunciato contro manifestazione. [r. s.]

DISCARICA DI ACQUI

Si decide in dieci giorni

ACQUI. Il direttivo del Consorzio dell'area acquese per raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani esaminerà durante una riunione prevista primi giorni della prossima settimana la prima bozza del progetto che l'Italgas sta predisponendo per la costruzione di discarica controllata in dei Comuni consorziati. Sarà anche fissata la riunione dell'assemblea del Consorzio nella quale verrà esaminato ufficialmente progetto redatto dall'Italgas. I tempi ristretti, il termine ultimo concesso dall'as regionale Garino per essere presentato alla Regione il 28 marzo. Intanto anche Consiglio comunale di Prasco, all'unanimità, ha confermato «il proprio netto, deciso e totale rifiuto alla realizzazione sul territorio comunale una discarica consortile per rifiuti solidi urbani» e che «si opporrà ogni mezzo a ogni richiesta di realizzazione dell'impianto a Prasco». [c. r.]

Novi: lettera anonima al giovane proprietario, che da un anno cerca disperatamente la bestiola

Un miliardo per Cristine, la gatta scomparsa

«E' con noi, ma non la restituiremo neppure per quella somma»

Marco Biglieri, 21 anni. Il ha ricevuto lettera anonima pochi giorni fa

NOVI. «Ci siamo affezionati a Cristine, abbiamo deciso di tenercela, non vogliamo più rinunciarvi, neppure lei ci offrisse un miliardo». Sono alcune frasi di una lettera anonima inviata a Marco Biglieri, 21 anni, vicolo Ceretti a Novi. E' il proprietario di Cristine, gatta scomparsa da quasi anno e per ritrovare la quale il giovane aveva lanciato una serie di appelli, anche con inserzioni giornali. Dunque, se si vuole dar credito alla lettera e non considerarla uno scherzo, qualcuno ha ritrovato la gatta, ma non vuol restituirla.

Cristine scomparve il 29 marzo '91. «E' una gatta " linga", era mai allontanata. Solitamente - dicono i nitori di Biglieri - gironzolava nel vicolo ogni pomeriggio per mezz'ora, poi rientrava. Quel giorno e in quel breve periodo è scomparsa. Che cosa le sia accaduto lo sapremo mai».

Da quel momento Marco ha cominciato la disperata ricerca della bestiola. Ha ricevuto numerosissime segnalazioni, ma ogni volta sul luogo indicato trovava gatta che non era Cristine. Pochi giorni nella buca della posta una lettera: «La informo che la bestiola che lei tanta insistenza è da noi. E' identica alla foto affissa sui manifesti. L'abbiamo conoscente, in primavera. Il nostro bambino le è affezionatissimo. Sta bene ed con molta cura, viviamo in periferia, dove la gatta è libera girovagare senza correre pericoli. Non abbiamo intenzione di restituirla, per nessuna ragione, neppure ci offrisse un miliardo».

«Se è tutto vero - dice Marco - prego questi signori di darmi loro indirizzo, vorrei almeno vedere Cristine. Intanto, ho denunciato la vicenda ai carabinieri». [m. pu.]

OVADA

Domani l'assemblea

Uniti miniera Tarinè

OVADA. Sono stati invitati i ministri Bodrato, De Lorenzo e Ruffolo all'assemblea pubblica che si terrà domani sera alle 21 alla Soms per discutere della miniera per la estrazione rutilo dal monte Tarinè.

Nella lettera aperta si fa presente che la zona scelta per l'attività estrattiva coincide con il Parco naturale del Beigua, e «non è una landa spopolata, ma un'area ricca di significative presenze storiche e di risorse naturali, con una forte vocazio turistica e artigianale».

Tra gli aspetti preoccupa di più gli abitanti della valle ci sono le incongruenze circa le dimensioni del giacimento, i tempi, le modalità dello sfruttamento, la mancanza di per l'impatto ambientale, l'uti delle acque e la destinazio delle scorie. Non meno importante è il problema della salute: il rutilo infatti contiene anche . [r. bo.]

La protesta perché mancano i magistrati, [illegible] bloccate fino al 22 aprile

Casale, avvocati in sciopero

Nessuna udienza. «Riprenderemo però subito l'attività, se ci verrà detto quando arriveranno i giudici». Ai cittadini: «Sollecitate i candidati su questo problema»

CASALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli avvocati e i procuratori del Foro di Casale [illegible] oggi scendono in sciopero. La protesta durerà [illegible] [illegible] [illegible] mezzo: si concluderà [illegible] 22 aprile. La decisione di astenersi dalle udienze civili e penali in Tribunale e in Pretura è stato presa l'altra sera durante un'assemblea straordinaria. Ed è spiegata in un documento di [illegible] pagine divulgato ieri dal presidente del Foro, Giancarlo Curti.

Il motivo principale che ha provocato la drastica decisione [illegible] la carenza di organico di magistrati, «che perdura di fatto [illegible] due anni» e tale che «l'amministrazione [illegible] Giustizia [illegible] prati[illegible] paralizzata». Addirittura, in Tribunale è impossibile [illegible] stituire il collegio giudicante per le cause penali perché [illegible] pre[illegible] solo due magistrati, uno dei quali è il giudice delle indagini preliminari e quindi non può giudicare [illegible] dibattimento.

Spiegano gli avvocati: «L'organico [illegible] Tribunale prevede [illegible] [illegible]gistrati, quello della Pretura circondariale ne prevede 2, e tale è rimasto anche dopo l'acquisizione territoriale della accorpata pretura di Moncalvo». Ma nonostante il numero [illegible] giudici presenti «sulla carta», nella pratica gli organici, «di per sé insufficienti, da troppo tempo sono ormai ricoperti solo [illegible] cinquanta per cento».

In pretura, in modo particolare, l'attività «riesce [illegible] procedere

E' polemica a Palazzo di Giustizia. Da tempo a Casale si chiedono più magistrati

se pur a rilento solo perché [illegible] pretore dirigente (che è l'unico magistrato togato) si affiancano i tre vice pretori onorari espressi dall'avvocatura casalesesi, tutti impegnati a fronteggiare una situazione in sede civile e [illegible] sede penale in tumultuosa crescita di pendenze». Tuttavia, gli avvocati ritengono che l'impegno dei vice pretori onorari [illegible] possa più essere proseguito «con tale ampiezza e continuità».

Più volte la situazione [illegible] più procrastinabile» è [illegible] segnalata al Consiglio superiore della magistratura, degli [illegible] avvocati e, ancor più, [illegible] presidente [illegible] Tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga. Purtroppo, al momento [illegible] si sono intra[illegible] segnali che lascino sperare a breve [illegible] [illegible] concreta soluzione [illegible] problema. Da qui la decisione di scendere in sciopero.

Per lo stesso periodo gli avvocati casalesi si asterranno anche dalle udienze di conciliazione «pur essendo [illegible] conciliatoria, [illegible] [illegible] magistrati onorari espresi dall'avvocatura casalese, funzionante e funzionale».

L'auspicio [illegible] che l'attività nel Palazzo di Giustizia casalese possa avviarsi al più presto verso la normalità e verso una maggior sicurezza di funzionamento, «anche nell'ufficio notifiche ed [illegible]ioni, che opera attualmente [illegible] personale ridotto».

L'assemblea ha anche dichiarato la propria disponibilità a riesaminare la situazione, pur nel periodo dell'astensione, se nel frattempo dovessero giungere «sicure notizie circa l'arrivo e il [illegible] dell'arrivo dei magistrati richiesti».

La presa di posizione degli avvocati provocherà ritardi e inconvenienti soprattutto per la popolazione. Di ciò il Foro [illegible] consapevole e quindi invita «tutti gli interessati a far pervenire agli amministratori pubblici e a coloro che, candidandosi nelle liste elettorali della circoscrizione, assumono l'impegno di tutelare gli interessi degli elettori, una richiesta [illegible] garanzia [illegible] dedicare ogni loro energia affinché venga ripristinata negli uffici giudiziari [illegible] copertura degli organici, e [illegible] consegue un corretto funziona[illegible] della Giustizia, cardine fondamentale del vivere civile».

Silvana Mossano

Il papà del bimbo di Tonco ha telefonato da Seattle

Per il piccolo Nicola un trapianto di 10 ore

TONCO. Alle [illegible] [illegible] martedì, ora di Seattle (Stati Uniti), si è iniziato [illegible] trapianto di midollo osseo per Nicola, il bambino affetto da [illegible] forma di leucemia e ricoverato da più di un mese nel centro specializzato statunitense. Il trapianto di midollo dura mediamente dieci ore, il tempo necessario al contenuto della fleboclisi per passare nel corpo del giovane malato.

L'operazione si [illegible] per via endovenosa; [illegible] è necessario un intervento chirurgico. Durante la notte, tra martedì e mercoledì, il padre di Nicola, Armando, ha telefonato a Mirella Bevilacqua, l'amica di famiglia a cui [illegible] stata [illegible] la piccola Federica, sorella [illegible] Nicola. «Sta andando tutto bene - ha detto - i medici [illegible] soddisfatti di come Nicola reagisce al trapianto; speriamo che tutto continui per il meglio». Spiega Mirella: «Certo Armando era in apprensione, [illegible] la sua voce denotava [illegible] certa serenità e questo è importante; mi ha detto che mi telefonerà a trapianto ultimato, dopo [illegible] ulteriore visita [illegible] medici (ne fanno una ogni ora), per darci notizie più precise sull'evolversi della situazione».

Il trapianto di midollo su Nicola si è iniziato alle 23 di martedì (ora di Seattle)

Il giorno del trapianto, per il malato, rappresenta l'inizio di una [illegible] vita, [illegible] [illegible] altro midollo osseo. Le terapie a cui il bambino era sta[illegible] sottoposto nel primo mese di ricovero, nell'ospedale americano, [illegible]rano servite a distruggere il suo midollo malato. Dal [illegible] [illegible] trapianto devono, poi, passare almeno tre settimane prima che il midollo inizi a lavorare a pieno ritmo nel [illegible] organi[illegible]. Nel frattempo il paziente [illegible] privo di midollo e quindi [illegible] barriere immunitarie; questo è il periodo più a rischio per un trapiantato. Un responso definiti[illegible] si potrà avere soltanto dopo che saranno trascorsi cento giorni dal trapianto.

Intanto a Tonco la gente segue con apprensione la vicenda d[illegible] ragazzo; tutto il paese si [illegible] stretto idealmente intorno alla famiglia di Nicola, anche se, ormai, [illegible] più [illegible] [illegible] mese [illegible] dall'Italia.

In paese, oltre alla piccola Federica, sono rimasti i nonni, a cui tutti i tonchesi cercano di stare molto vicini.

[r. s.]

I commenti nel Casalese all'ipotizzato passaggio di provincia

Pronti a diventar vercellesi

In vista del distacco di Biella, Vercelli chiede di ridisegnare i confini. Tra i monferrini molti pareri favorevoli: «Le cose sicuramente migliorerebbero»

CASALE. Nel Casalese sono in molti ad auspicare il passaggio della [illegible] alla Provincia di Vercelli. Un'ipotesi di cui si parla da mesi e che [illegible] [illegible] è fatta concreta, dopo l'approvazione della nuova Provincia di Biella. Vercelli ha già chiesto alla Regione [illegible] ridefinizione dei confini. E d'altra parte, molti Comuni monferrini da tempo lamentano l'indifferenza di Alessandria verso i loro problemi.

Del passaggio alla Provincia di Vercelli, ora si discute molto non solo tra esponenti politici, ma anche tra la gente comune. E la maggioranza si dice favorevole al nuovo capoluogo.

Commenta Luigi Bullano, responsabile dell'omonima riseria di Morano: «Siamo [illegible]mente d'accordo al cambio di provincia. Abbiamo molti rapporti commerciali [illegible] Vercelli, una zona [illegible] coltivazioni più vicino alle nostre, rispetto ad Alessandria. I rapporti con gli uffici tributari alessandrini sono un po' difficili, anche per la lontananza [illegible] città. Forse l'unico problema sarebbe il cambio di documenti personali e targhe».

Commenta Angelo Martinotti, camionista di Morano: «Mi sembra che le strade provinciali della zona siano decisamente poco curate, rispetto a quelle di Alessandria. Forse la situazione potrebbe migliorare cambiando provincia». Aggiunge il responsabile delle Poste di Balzola: «Le persone mi sembrano decisamente favorevoli all'ipotesi prospettata. Anche noi avremmo più facilità ad avere rapporti con gli uffici provinciali».

Commenta Anna Maria Gilardino, impiegata comunale di Morano: «Spesso ci dobbiamo recare ad Alessandria, in prefettura, all'Inps e in altri uffici. Raggiungere Vercelli sarebbe certo più f[illegible]ile e veloce».

Per Giovanni Tartara, [illegible] filiale di Morano della Cassa di risparmio di Torino, «forse potrebbe esserci qualche piccolo miglioramento quantitativo per quanto riguarda [illegible] nostra clientela, anche se i nostri piccoli sportelli bancari praticamente non hanno concorrenza né a Morano, né a Balzola».

Favorevole al passaggio di provincia un avvocato di Casale: «Sono sicuramente d'accordo. Per moltissimi motivi i monferrini [illegible] sono mai andati d'accordo con gli alessandrini. Forse, anche per quanto riguarda le attenzioni verso i problemi della città, potremmo [illegible]

C'è Vercelli nel futuro di Casale?

dei vantaggi. Il nostro Tribunale per ora è autonomo, ma se si dovesse trasformare solo in pretura, come [illegible] volte si sente dire, potrebbe essere più facile raggiungere gli uffici del capoluogo provinciale, [illegible] dovesse [illegible] Vercelli».

Dice il casalese Mauro Marzolli, impiegato: «Penso sicuramente che la Provincia di Vercelli sarebbe interessata a fornire servizi maggiori al Casalese, di quanto [illegible] fa [illegible] Alessandria».

Spiega Enrico Zorgno, moranese, commerciante di legname e di riso: «I nostri rapporti commerciali sono qu[illegible] esclusivelente con Vercelli. Poi mi sembra una zona [illegible] molto più affinità di Alessandria. Sono sicu[illegible] favorevole al [illegible]ssaggio [illegible] provincia». La pensa allo [illegible] modo anche Laura Minnella [illegible] Morano: [illegible] [illegible] potrebbero cambiare in meglio».

Dice lo studente universitario Gianni Tavano di Villanova: «Molti giovani [illegible] Casale e dei nostri paesi già ora si [illegible] a Vercelli per frequentare i corsi universitari». Aggiunge Giovanni Martinotti, rappresentante commerciale di Casale: «Raggiungere Vercelli con l'auto è certo più facile, anche senza utilizzare l'autostrada».

Tino Ferrarotti

L'incendio è doloso?

[illegible] in fiamme la roulotte di un [illegible]

VIARIGI. Nella notte di martedì [illegible] andata completamente distrutta in un incendio la roulotte di proprietà del genovese Giacomo Parodi; a nulla è valso l'intervento dei vigili [illegible] fuoco di Asti, accorsi su segnalazione dei carabinieri di Montemagno. [illegible] più di un anno, Parodi aveva sistemato la roulotte in un pra[illegible] di sua proprietà in regione Stantiglia, ai confini con il Comune di Altavilla Monferrato (Alessandria). Gli [illegible] come base durante le sue battute di caccia nelle campagne attorno a Viarigi.

Dai primi accertamenti pare che l'incendio sia doloso. Sul [illegible] è infatti chiaramente visibile una striscia di erba bruciata, in direzione della roulotte; il [illegible]he lascia supporre che a terra sia stato sparso da qualcuno del liquido infiammabile a cui è stato poi appiccato il fuoco.

[r. s.]

Guarirà in tre [illegible]

Muratore cade da impalcatura alta 10 metri

VIGNALE. Incidente sul lavoro a Vignale. Un muratore è caduto da una impalcatura alta 10 metri. Ora è ricoverato in ospedale: guarirà in tre mesi.

L'altro pomeriggio Corrado Mazzoni, 54 anni, regione Orti 7, [illegible] occupandosi di lavori [illegible] manutenzione alla facciata della chiesa parrocchiale con altri due muratori, i fratelli Mario e Francesco Manzini.

Mazzoni si trovava ad un'altezza di 10 metri dal suolo. «Non [illegible] siamo accorti di nulla - dice Mario Manzini -, abbiamo solo sentito [illegible] rumore e visto Corrado incastrato tra i tubi del ponte». Pare che l'asse [illegible] quale Mazzoni si trovava si sia improvvisamente spaccato.

[illegible] muratore è rimasto sospeso a qualche metro da terra. E' stato frenato nella caduta dai tubi [illegible] sostegno dell'impalcatura. Immediati i soccorsi e il trasferimento all'ospedale [illegible] Casale.

[cr. ro.]

Giovani piemontesi contrari alla divisa lavorano nelle comunità e nei centri d'accoglienza

In duemila scelgono il servizio civile

C'è attesa per la nuova legge rinviata alla Camera

SEDICIMILA in Italia, quasi duemila fra Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] i giovani che rifiutano le stellette e chiedono di fare [illegible] civile. Un numero crescente sulla spinta della solidarietà [illegible]: «Ogni militare in meno, due braccia in più nel cantiere della pace».

Li chiamano «obiettori di coscienza», una definizione che va loro un po' stretta e che molti giudicano riduttiva. «Certo, ci [illegible] anche ragazzi che non imbraccerebbero mai un fucile, neanche per scherzo, ma [illegible] maggior parte confessa autentico amor [illegible] patria o la volontà di servire i concittadini in modo attivo» [illegible] don Eraldo Ferrero, responsabile della Caritas di Cuneo, [illegible] fra gli enti che, con Comuni, Usl, Acli e Comunità terapeutiche, coordinano l'attività dei giovani «chiamati per l'amor e dir [illegible] ai cittadini».

Niente marce e zaini, quindi, né addestramento [illegible] tiro e nozioni di tattica militare, ma impegno [illegible] centri socioassistenziali, nelle comunità di accoglienza, fra gli [illegible] e gli emarginati, al servizio quotidiano di chi ha bisogno di assistenza: ciechi, malati, persone sole; giovani costretti su [illegible] carrozzella o che stanno lottando per uscire dalla droga. Anche [illegible] l'Esercito in divisa oggi non è chiamato soltanto a difendere i confini dell'Italia: sempre più spesso accorre per calamità naturali e incendi, mette a disposizione uomini, mezzi ed esperienze per schierarsi a fianco delle popolazioni provate da alluvioni e terremoti.

«Né ribelli, né imboscati e, forse, nemmeno obiettori» secondo Enrico, [illegible] anni, vercellese, laurea in giurisprudenza. «Rispetto molto - chiarisce - chi fa il servizio militare, tanto di cappello all'istituzione delle Forze armate, ma chiedo di es[illegible] utile alla collettività senza indossare la divisa». Per un anno lavorerà [illegible] [illegible] ufficio della Croce rossa, trentasei ore la settimana, dalle 8,30 alle 18. Compenso? «Poco meno di [illegible] mila lire al giorno, 143 mila al mese, la stessa paga che [illegible] anche un soldato di leva».

Giovanni, 24 anni, è [illegible] servizio alle Acli di Novara. Anche lui insiste su [illegible] concetto: «Non [illegible] soltanto entrando nell'Esercito che si può [illegible] utili al nostro [illegible]. Con l'obiezione, anzi, si hanno modo di conoscere aspetti e problemi della vita sociale quotidiana che spesso vengono ignorati o che, comunque, sono [illegible] ai più».

E le stesse cose dicono Stefano, 27 anni, architetto di Cuneo, e Carlo, 24 anni, di Alessandria, laurendo in giurisprudenza, impegnati quotidianamente nell'ambito di una Usl [illegible] mezza montagna: «Il nemico oggi è l'emarginazione sociale». Molti giovani, prima di imboccare la [illegible] strada nella vita, regalano un anno di vita agli altri, al laborioso cantiere della fraternità».

Le discussioni sulla legge votata dal Parlamento e rimandata all'esame delle Camere hanno causato amarezza, rispolverando vecchie polemiche, di quando gli obiettori erano penalizzati con un servizio più lungo della leva normale (venti mesi) e qualcuno pagava il no alla naja anche con il carcere. Una sentenza della Corte Costituzionale ha fatto chiarezza per sempre nell'89, spazzando via tutte le interpretazioni diverse: servizio di leva e civile hanno la stessa durata, 12 mesi. Ora, ulteriori contributi di giustizia e di pari dignità con la nuova legge.

Spiegano al Centro studi e documentazione obiettori Caritas di Novara: «Il servizio civile non è una vita di fuga agli obblighi della leva, i ragazzi che la [illegible] [illegible] [illegible] dimostrano di [illegible] [illegible] generazione in gamba, non un gruppo [illegible] imboscati». E un «obiettore» [illegible] Saluzzo aggiunge: «La mia non è stata una semplice scelta pacifista, ma un [illegible] di [illegible] utile alla collettività, senza sprecare un anno della mia vita».

Le domande per l'obiezione [illegible] presentate ai distretti di competenza: a quello di Torino si rivolge mediamente il 6 per cento dei ragazzi di leva in Piemonte e Valle d'Aosta. Di questi, secondo una ricerca condotta dalle Acli in collaborazione con la Loc (Lega obiettori di coscienza), il [illegible] per cento chiede [illegible] impegnarsi in centri che si occupano delle cosiddette aree a disagio, [illegible] 30 in centri che operano a contatto con il mondo giovanile, il 9 in attività organizzative, il 7 in ambiti culturali, il 7 per la pace, i diritti umani e il disarmo.

A loro volta, [illegible] Caritas, che assorbe da sola un terzo degli obiettori, i Comuni, [illegible] Usl, le Acli e la Gioc chiedono l'assegnazione di obiettori [illegible] inserire nelle iniziative a favore di cittadini bisognosi di assistenza. «L'attesa è lunga, spesso aspettiamo fino a 14-15 mesi» commenta don Eraldo Ferrero. La legge stabilisce un termine massimo di 6 mesi, [illegible] noi [illegible] aspettiamo un obiettore dal dicembre [illegible] '90» dicono in una comunità [illegible] Vercelli. Denunce simili arrivano un po' da tutto il Piemonte, sono altrettanti segnali [illegible] disagio, comuni e strutture in attesa e giovani che aspettano risposte alla loro richiesta di servizio senza stellette.

Secondo un'inchiesta, il [illegible] per cento delle madri [illegible] favorevole alla scelta antimilitarista del figlio, un altro 27 per cento è più semplicemente neutrale. Più tiepidi i padri: il 31 per cento accetta il figlio obiettore; il 25 lo preferisce in divisa; un 7 per cento è fortemente contrario all'obiezione di coscienza.

La stessa inchiesta approfondisce anche le ragioni delle scelte dei giovani: pochi quelli che [illegible] di rivestire [illegible] loro scelte con ideologie politiche; il 14 per cento dichiara di volersi rendere socialmente utile; il 19 di avere seguito [illegible] indicazioni del Vangelo.

Renato Romanelli

L'obiezione in Italia

ANNO	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE ACCOLTE (**)	DOMANDE RESPINTE	OBIETTORI IMPIEGATI (**)
1978	1.500	1.029	74	683
1979	2.000	1.690	79	850
1980	4.000	2.312	63	1.250
1981	7.000	2.399	160	1.875
1982	6.917	3.853	232	2.023
1983	7.557	11.359	978	6.011
1984	9.093	7.847	803	6.050
1985	7.430	9.033	520	6.306
1986	4.282	6.135	548	8.413
1987	4.985	4.709	84	8.170
1988	5.697	5.979	114	5.188
1989	13.746	8.019	112	5.948
1990	16.767	13.992	260	9.595
1991	18.254	20.100	410	13.869

(**) I dati si riferiscono anche a domande presentate nell'anno precedente

In Piemonte sono sempre più nume[illegible] la domande di obiezione (TELEFOTO)

Una guida a rapida consultazione offre sedici valide proposte di vacanze nelle campagne piemontesi

Con l'agriturismo si riscoprono i cascinali

Cento giorni di ferie organizzate fra sport, musica e cultura

TORINO. Fotografie a colori che illustrano edifici rurali, cartine geografiche dettagliate, attività sportive e ricreative. Ma, soprattutto, idee e stimoli per vivere all'aria aperta. C'è tutto questo nel catalogo «Agriturismo-vacanze e fantasia» presentato dal Consorzio Turismo Verde Piemonte. Un volumetto agile, fatto di schede di rapida consultazione per sedici proposte di soggiorni in campagna. Molte sono infatti le cascine per orientarsi verso una scelta naturalistica.

La garanzia è quella della serietà. [illegible], perché nel campo dell'agriturismo non sono ammessi pressapochismo e dilettantismo: [illegible] marchio «doc» richiesto è che le aziende abbiano un'economia agricola. Nascono così programmi didattici per scolaresche legati alla vendemmia, alla raccolta del mais, delle fragole e delle mele, alla produzione di pane, formaggi e marmellate. Ma sono le attività sportive a dominare e caratterizzare i soggiorni: dall'equitazione al trekking a piedi e in bicicletta; dal tiro con l'arco alla pesca e al volo in deltaplano.

«L'obiettivo è quello di arrivare a coprire cento giorni all'anno di vacanze - dice il presidente del consorzio, Margherita Borri -. Ora le richieste puntano esclusivamente ai mesi estivi, ma agriturismo vuol dire anche scoprire e vivere la natura in ogni periodo, inverno incluso».

Le schede [illegible] contemplano gli indirizzi delle aziende, [illegible] segnalano soltanto la sede torinese in via San Francesco da Paola [illegible] (tel. 011/535229). [illegible] non è [illegible] caso. Spiega ancora Margherita Borri: «Funzioniamo [illegible] un'agenzia turistica, raccogliamo le prenotazioni e consigliamo la soluzione migliore in base alle richieste. E' una forma di garanzia in più, per i clienti, ma anche per chi offre ospitalità».

Intanto sono state varate alcune proposte per i prossimi mesi: dal «Monferrato in bicicletta sulle tracce dei Saraceni» all'«Agriturismo e musica» di Vignale e «A tutto cavallo».

I prezzi. Si va dalle 15 a un massimo di 3[illegible] mila lire per [illegible] posto letto, dalle 27 alle 50 mila per la mezza pensione, [illegible] massimo [illegible] [illegible] [illegible]la per i due pasti. Il catalogo include 7 aziende torinesi, 3 alessandrine, 2 astigiane, cuneesi e novaresi.

Claudia Ferrero

L'equitazione nel Monferrato

ALESSANDRIA. L'alimentazione fatta da cibi genuini caratterizza il weekend alla fattoria «Piagge» di Ponzone. Non per nulla la struttura è circondata da vigneti, frutteti, e pascoli. La capienza è di 6 camere.

Sempre nel Monferrato, a Vignale sorge «Ca' San Sebastiano»: sono due appartamenti più dodici posti letto con possibilità di praticare escursioni a cavallo, giocare a bocce, esercitarsi nel tiro [illegible] l'arco, noleggiare biciclette. La cucina punta sull'olio di oliva.

[illegible] [illegible] a Vignale, al motto di «riservatezza e tranquillità», si può pernottare a «Cascina Alberta» (un appartamento indipendente con tre stanze). Fra le attività consigliate: trekking; mountain-bike e gite gui[illegible] in canoa sul Sesia o sul Po. [c. fe.]

Asti, l'abbazia di Carlo [illegible]

ASTI. Due aziende in [illegible] ricche di storia. La cooperativa agricola «Terra e gente» è nella cascina Penseglio ad Albugnano, nel Basso Monferrato, a soli set[illegible] chilometri dall'abbazia di Vezzolano, fondata da Carlo Magno durante la dominazione dei Franchi. I soci coltivano con metodi biologici e possono ospitare dodici persone nell'ala più antica della casa.

La «Viranda», a [illegible]n Marzano, sulle colline a cavallo tra il Monferrato e le Langhe, è invece un fabbricato rurale di fine Ottocento i cui proprietari si distinguono per la buona cucina. E' inoltre un'azienda vitivinicola e frutticola, con allevamento di bovini. Nella scheda [illegible] presentazione [illegible] parla di escursionismo, passeggiate a cavallo, degustazione di vini. [c. fe.]

In Langa i [illegible] [illegible] giochi

CUNEO. A «Cascina Neri» di Ceresole d'Alba sono i bambini a farla da protagonisti. Per loro si organizzano giochi e svaghi all'aperto, mentre per i più grandi c'è la possibilità di percorsi alla scoperta dei fossili e alle colture del titolare Sergio. «Cascina Neri» dispone inoltre di una biblioteca. La sera è riproposto [illegible] rituale antico, la «veglia», [illegible] gli ospiti riuniti nella stalla, di f[illegible] al camino.

Nasce dall'iniziativa di Franca e Simone, produttori di vino, l'azienda agrituristica «Castellas» a Diano d'Alba. Il luogo è consigliato per chi ama l'enogastronomia langarola e predilige un soggiorno all'insegna della buona tavola e del riposo. I piatti della casa sono gli agnolotti al «plin» e il coniglio al vino «Re Bartu». [c. fe.]

Scuola d'inglese a Borgoticino

NOVARA. Approfittare di una [illegible] per ripassare l'inglese: può [illegible] la spinta per scegliere un soggiorno alla «cascina Cesarina» di Borgoticino. I proprietari sono anglo-italiani e non disdegnano lunghe conversazioni nella loro madrelingua. La titolare organizza passeggiate nelle pinete [illegible] lago Maggiore e nelle vicine «oasi faunistiche». E' [illegible] luogo consigliato a famiglie e sportivi.

Sulle sponde del lago d'Orta, a circa un chilometro da Agrano, c'è invece l'azienda «Glicine» Boschi, cascate e torrenti offrono la possibilità di passeggiate lungo la Val del Pescone e di bagni in vasche [illegible] [illegible] naturali o [illegible] «lanche». Il soggiorno non comprende il servizio di pensione, ma ci sono due piccoli alloggi per un 7 posti letto. [c. fe.]

Il prezzo giornaliero per una vacanza agrituristica va dalle 15 alle 70 mila lire

Continua il decremento di immatricolazioni del «nuovo di fabbrica» (M.)

Preoccupati I contadini piemontesi: non vengono concessi finanziamenti a tasso agevolato

Crisi [illegible] mercato per trattori [illegible] mietitrebbie

E' in calo la produzione delle macchine che lavorano i campi

VERCELLI. In Italia si vendono sempre meno macchine agricole, [illegible] il Piemonte non fa eccezione. Il fenomeno si era già riscontrato alla «Fiera in Campo» di Veneria di Lignana - la manifestazione espositiva che da quindici anni si ripete per l'iniziativa dei giovani imprenditori agricoli dell'Anga [illegible] Vercelli -: alcune fra le maggiori aziende produttrici [illegible] rinunciato, altre si erano astenute dai programmi pubblicitari.

C[illegible] più evidenza, ora, si preannunciano le diserzioni alla Fieragricola numero [illegible] che si apre a Verona martedì prossimo. E' un chiaro segnale di come [illegible] comparto della produzione di macchine segni il passo. Riflette naturalmente l'andamento [illegible] produzione agricola. La crisi dell'una ricade anche sull'altra.

La [illegible] [illegible] [illegible] fondi per il finanziamento a [illegible] agevolato ed [illegible] sempre contenuto reddito delle tradizionali produzioni agricole, sono le cause ormai [illegible] che hanno praticamente fermato l'acquisto delle macchine per il lavoro nei campi.

Per rendere maggiormente evidente qual è stata l'evoluzione di questo mercato in provincia di Vercelli, si ricorda che nel decennio 1976-1985 sono state immatricolate 6185 trattrici, con una media annua di 618,5; negli anni 1986-89 sono state immatricolate 1524 trattrici, [illegible] una media annua di [illegible] unità; nel [illegible] il mercato si è ulteriormente ridotto di [illegible] unità, pari al [illegible] per [illegible] in [illegible] rispetto all'anno precedente, chiudendo complessivamente con sole 256 trattrici.

Una [illegible] pubblicazione dell'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione riporta in dettaglio il movimento del parco macchine e motori al 31 dicembre 1990, segnando gli incrementi ed i decrementi rispetto alla stessa data del 1989.

Nel [illegible] del «nuovo [illegible] fabbrica» il 1990 rispetto [illegible] 1989 evidenzia - in tutta la regione - un calo dell'8 per cento, mentre la flessione nazionale del settore è indicata intorno al dieci. Quindi il Piemonte perde meno colpi rispetto ad altre regioni sulle iscrizioni di «nuove» macchine e rimane al primo posto in Italia nelle iscrizioni di trattrici, al secondo delle mietitrebbie, e ai primi posti di [illegible]tocoltivatori e motoagricole.

Il decremento delle immatricolazioni del «nuovo» si [illegible] già avvertito fin dal 1988, quando complessivamente i mezzi registrati erano stati 6734 contro 7309 del 1987, ma la caduta maggiore si è avuta nel 1990, quando furono registrate [illegible] macchine contro le [illegible] del 1989.

Il calo maggiore c'è stato nelle trattrici (-477), nelle motoagricole (-129) e nelle motofalciatrici (-79). Altro dato interessante si ricava dalla statistica degli utenti di motori e macchine agricole, che sono le aziende agrarie di dimensioni minime, medie e grandi, imprese esercenti lavorazione meccanico-agraria per conto terzi, cooperative.

Il dato regionale denuncia le seguenti cifre: 125.148 macchine nel 1989; 123.802 nel 1990 con una diminuzione di 1346 unità, pari al meno 1,08 per cento.

Esaminando le cifre relative alle singole province, si rileva che hanno subito un decremento, Torino (-257), Vercelli (-144), Novara (-218), Cuneo (-269) ed Alessandria (-[illegible]).

L'unico segnale positivo riguarda la provincia di Asti, che ha segnato un incremento di 132 macchine.

Walter Nasi

Un giorno con il cinema per l'assegnazione del «Ferrero»

Premi ai giovani critici

E' prevista anche la proiezione de «La settimana della sfinge» di Daniele Lucchetti, alla presenza dell'autore. Poi [illegible] dibattito

[illegible] Il giovane cinema italiano [illegible] oggi [illegible] scena in città per iniziativa dell'Ata, in [illegible] cerimonia di consegna del «Premio Adelio Ferrero» che, in ricordo dello scomparso saggista, docente universitario, primo presidente dell'Azienda teatrale alessandrina, fondatore della rivista «Cinema [illegible] Cinema», viene assegnato a giovani e giovanissimi aspiranti critici.

Giunto alla quattordicesima edizione, il «Ferrero», che viene assegnato alle 22,30 [illegible] nell'omonima sala del teatro, intende segnalare alla pubblica attenzione chi si diletta a scrivere saggi e recensioni cinematografiche.

E i cinefili con ambizioni letterarie sono molti in Italia, tanto è vero che la commissione giudicatrice composta da Alberto Farassino, Guido Fink, Bruno Fornara, Giovanna Grignaffini, Morando Morandini e Giorgio Tinazzi (saggi), Sara Cortellazzo, Piera Detassis, ancora la Grignaffini e Morandini, Roberto Morano e Antonio Sacchi (recensioni), [illegible] dovuto esaminare 167 elaborati.

Li hanno presentati 45 concorrenti per la saggistica e 62 per la recensione giornalistica. I premi ammontano a complessive 3750 mila lire. La cifra non è sontuosa ma in cambio il riconoscimento offre la possibilità di inserirsi nel mondo della cinematografia.

Un esempio fra tanti: Paola Brunetta di Treviso, vincitrice dell'edizione dello scorso anno per la categoria [illegible]ggi con un elaborato su Davide Lynch e «Cuore selvaggio», fa [illegible] parte della pubblicistica nazionale specializzata.

Il regista Daniele Lucchetti

La giornata odierna è molto intensa e proprio perché incentrata sul [illegible] italiano prevede la presentazione alle [illegible] del fascicolo speciale di «Cinema & Cinema», di imminente distribuzione, dedicato all'argomento. Di cinema italiano oggi, discuteranno, con Lorenzo Pellizzari, presidente delle due giurie, il regista Daniele Lucchetti, del quale alle 15,30 sarà proiettato il film «La settimana della sfinge», [illegible] Umberto Marino, il critico Leonardo Quaresima, lo studioso [illegible] economia Umberto Rossi e l'ex presidente del Museo del Cinema di Torino, Lorenzo Ventavoli.

I vincitori del «Premio Ferrero» saranno proclamati alle 22,30 e solo allora si conosceranno i loro nomi, quindi verrà proiettata una pellicola inedita, «Le nuvole sotto il cuscino» [illegible] Fulvio Accialini e Lucia Coluccelli, due allievi e collaboratori di Adelio Ferrero negli Anni 70.

Certo è che il primo motivo di richiamo della giornata è costituito dalla presentazione de «La settimana della sfinge» di Daniele Lucchetti, [illegible] ha firmato anche la regia dello spettacolo «Sottobanco» andato in scena [illegible] grande successo al «Comunale» nelle [illegible] settimane, protagonisti Silvio Orlando e Angela Finocchiaro.

Tutte le fasi della manifestazione odierna sono a ingresso libero ed è un appuntamento da non perdere non solo per gli appassionati di cinema [illegible] per chi ha a cuore l'orizzonte dell'espressione giovanile.

Emma Camagna

Stasera e domani al Notturno Club

Rock dei Cranes e poi i «Giganti»

[illegible] Il [illegible] Cranes inaugura stasera al Notturno un mese dedicato [illegible] rock inglese affermato ed emergente, [illegible] proseguirà presentando domenica 15 i Breathless e [illegible] 29 gli Swans, per due delle pochissime date italiane di entrambi i gruppi.

I Cranes sono un quartetto di Portsmouth formato da Jim Shaw, batterista, pianista e compositore delle musica, [illegible] sorella Alison, voce e basso, e [illegible] due chitarristi, Mark Francombe e Matt Cope. Insieme dall'86, dopo inizi difficili, [illegible] attualmente una delle band più quotate della scena anglosassone; autori di un rock assai particolare e intenso, sostenuto [illegible] voce sofferta [illegible] espressiva [illegible] Alison Shaw, cantante e autrice dei testi.

Al Notturno presenteranno il loro recentissimo [illegible] giri, «Wings of joy», che ha ottenuto ottime recensioni dalle riviste musicali inglesi e italiane. Nuovi dischi anche per i Breathless, e gli Swans. I primi presenteranno nel locale alessandrino «Between Happiness and Hearthache» che è pura musica melodica inglese, tra il cosmico e lo psichedelico; l'ultima domenica [illegible] sarà invece la volta degli Swans, uno [illegible] gruppi storici della «new wave» internazionale. [illegible] parata di «star» internazionali proseguirà anche ad aprile con un concerto, in programma domenica 5, di Elliot Murphy, geniale e raffinato musicista, che in provincia ha un gruppetto accanito di fans, da tempo in attesa di poterlo applaudire.

Dopo [illegible] musica inglese domani [illegible] il Notturno ospiterà invece le melodie rigorosamente italiane e care a chi ama il revival de «I Giganti». Il gruppo nato nei primi Anni [illegible] è restato alla ribalta per tutto il decennio e fino ai primi Anni 70, [illegible] firmando successi epocali come «Tema» e «Mettete dei fiori nei vostri cannoni», partecipando a diversi festival di Sanremo e vendendo in tutto qualcosa come sei milioni di dischi.

Del gruppo dopo la partecipazione al «Disco per l'estate» nel '72 si erano perse le tracce. E' [illegible] il cantante solista, Sergio Di Martino, qualche [illegible] fa, sull'onda della riscoperta della musica Anni Sessanta, a riunire una nuova formazione in grado di reinterpretare i vecchi successi.

Della formazione originale oggi rimane solo Sergio Di Martino. Con lui al posto [illegible] Francesco Marsella, Enrico Maria Papes e Giacomo Di Martino sono Alvaro Poggi, batteria e percussioni, Giulio Quarenghi, Giuliano Quarantotto e Raffaele Frabetti, voce, Roberto Lanzi, tastiere e Luciano Marchetti, basso. Per entrambi gli appuntamenti [illegible] consigliabile prenotare telefonando, dalle 19 in poi allo 0131/225.916.

Carla [illegible]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Tel. 0131/252.644 Or.: 20 [illegible], pl. [illegible]	**JFK - Un caso ancora aperto** *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
Ambra Tel. 42.078 Or.: 20 Posto unico lire 5000	**Bianca e [illegible]rnie nella terra dei canguri** *Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91)* — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**
Comunale Tel. 234.240 Ingresso libero	Ore 15,30: **La settimana della Sfinge** Ore 23: **Le nuvole sotto il cuscino**
[illegible] Tel. 68.080 Or.: 19,45 Lire [illegible]	**Cape Fear - Il promontorio della paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [illegible] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**
[illegible] Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 7000/6000	**Film viet. min. anni 18**
[illegible] [illegible]. 252.112 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Così fan [illegible]** *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pie[illegible] le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [illegible]
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 Lire 9000/7000	**Scacco mortale** *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**
Ariston Tel. [illegible] Or.: 20	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Tel. 0144/322.200 Or.: 20	CHIUSO PER RIPOSO
Cine [illegible] Tel. 0142/452.081 Ore 20 L. 9/7000	**Così [illegible]** *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le [illegible] fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**
[illegible] Tel. [illegible] Or.: [illegible] Lire 9000/7000	**JFK - Un caso ancora aperto** *di O. [illegible] K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**Cape Fear - Il promontorio della [illegible]** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessi[illegible] Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. [illegible] farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**
Cristallo Tel. 0143/75.496	**Prova schiacciante** *di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 8000	**[illegible] - [illegible] caso ancora aperto** *di O. [illegible] con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**
C[illegible]le [illegible]. 0143/81411 Or.: 20/22 Lire 8000	**[illegible]** *di Tinto Brass con [illegible] Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**
Lux Or.: 20,30 Posto unico lire 8000	**Hot shot** *di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratismi, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Sociale Tel. 881.325 Posto unico 7000	**Nightmare 6, la fine** *di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**
[illegible] Tel. 0383/648.125 Or.: 20/22 Lire 9000 posto unico	**Point Break** *[illegible] Kathryn Bigelow con [illegible] Swayze, Keanu [illegible] (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente [illegible] cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

[illegible] E [illegible]

FESTE

A Novi il [illegible]e è stasera

Carnevale si festeggia stasera alla discoteca Before di via dei Mille, a Novi. Per le migliori maschere ci sono in palio numerosissimi premi. Le due più belle vinceranno una settimana bianca in [illegible] località alpina; fra i premi, [illegible] un valore di alcuni milioni, anche anelli con brillanti e abiti firmati.

CLASSICA

Tortona, concorso per giovani

L'Agimus di Tortona organizza in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e [illegible] il contributo della Cassa di Risparmio di Tortona, la seconda edizione del [illegible] musicale per borse di studio e trofeo «Banca Cassa di Risparmio di Tortona» che si svolgerà da martedì 19 a domenica 24 maggio al Teatro Civico. Il concorso, che ha l'intento di valorizzare particolarmente le doti musicali e interpretative [illegible] concorrenti [illegible] aperto ai musicisti di nazionalità italiana e straniera residenti in Italia. Per il regolamento consultare il bando supplementare o telefonare ai seguenti numeri: 0131/867603 oppure 854254.

VIDEO

Il «Portaborse» a Valenza

La rassegna [illegible] video p[illegible] dal Centro comunale di cultura [illegible] Valenza prosegue questa sera, alle 21,30, nella sala proiezioni di piazza 31 Martiri, con il famoso film di Daniele Luchetti «Il portaborse», con Silvio Orlando e Nanni Moretti. E' una pesante satira contro la classe politica, che ha fatto discutere. Al pomeriggio, alle 17, film [illegible]animazione per i bambini con l'eterno duello tra Willy Coyote e Bip Bip. L'ingresso è gratuito.

[illegible]

Cinema africano per ragazzi

Cinema per i ragazzi delle scuole medie stamattina alla Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, per la stagione «Spettacolo-scuola» organizzata dall'Ata in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione. [illegible] proiettato il film «Tilai» di Idrissa Ouedraogo.

Prosegue all'Operetta di Casale [illegible] rassegna di musica dal vivo del giovedì

Una blues-band [illegible] italiana

Vecchi [illegible] nuovi successi con Dario Lombardo & C.

Il chitarrista Dario Lombardo

CASALE. Dario Lombardo, uno dei più rappresentativi esponenti del blues «made in Italy» suonerà stasera, alle 22, [illegible] la Blues [illegible] all'Operetta di viale Gramsci, per la rassegna organizzata da Beppe Greppi.

Lo stile di Lombardo, incisivo e personale, è una sintesi tra tradizione e suono contemporaneo, nata dalla [illegible] dei grandi chitarristi come B.B. King, Luther Johnson, Phil Guy e Albert King. Nel 1976 la cono[illegible] di un grande musicista come Muddy Waters lo spinge alla scelta del blues che caratterizzerà la sua musica successiva.

Molte le band storiche di cui Lombardo ha fatto parte, [illegible] Fabolous J.B. Band nel 1976, ai milanesi [illegible] Mistreater fondati nel 1981 e guidati da Giancarlo Crea, ai Blues Shakers di Arthur Miles alla Model-T-Boogie. Moltissimi anche gli artisti stranieri [illegible] cui Lombardo ha collaborato. Tra i più noti: Zora Young, Phil Guy, Arthur Miles, Jerry Ricks, Eddie Campbell.

E infine la collaborazione [illegible] Blues gang, fondata nel 1989, ma già con una posizione di preminenza nel panorama blues nazionale grazie al suo sound deciso, impostato sul Chicago style [illegible] con forti [illegible] nature funky. Tutte caratteristiche che [illegible] evidenziate, nel [illegible] casalese dell'Operetta, dello stile della chitarra di Lombardo, [illegible] ritmica dinamica e dall'apporto dei Geti. In programma brani celebri e tratti dalle svariate incisioni dei singoli musicisti.

La Blues Gang [illegible] formata da Davide del Pozzolo, tenor-sassofonista torinese che ha inciso recentemente «Born to get down» proprio [illegible] Lombardo, dal bassista genovese Marco Messeri e dal batterista Maurizio Borgia. [t. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 600 c. G. Cesare 67. **[illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 15,30; [illegible] 20,30.
ALFIERI v. Chiesa della Salute 77. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **La famiglia Addams**. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Vite perdute**. Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 16. spett. per ragazzi **[illegible]**. **[illegible]**.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible]. **Così fan tutte**. Or.: [illegible] 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tutte [illegible] del mondo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Doria 5. [illegible]. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 16; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40. Or.: 16,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. S. Bucco 6. **Così fan tutte**. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne**. Ap. 20. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL [illegible]. **[illegible]**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KO[illegible] 21. **[illegible]**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre [illegible] bis. **Doppio inganno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale**. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Pomba 7. **[illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia [illegible]. **[illegible] degli [illegible]**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ha trovato un amico**. Or.: 15,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **[illegible]**. [illegible]: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Così fan tutte**. Ultimo giorno [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible]. **L'[illegible] delitto**.
ZETA v. Colleasca 12. **[illegible]**. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La dannazione di Faust** di H. Berlioz (turno aziendale in abb.). Bigl. ore 10-16,30/19,30-20,30. Tel. 8815 241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 Tavola Rotonda: La [illegible] della natura. Donne nell'editoria italiana cultura e società a cura [illegible] «La città del sole di Torino». Ing. lib. T. 8815.363/209-871.075.
ADUA c. G. Cesare [illegible]. Dal 17 al 29 marzo **Le [illegible] impossibili**. Regia G. Corbetta. Inf. tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVI Festival dell'Operetta stasera ore 20,45: F. Barbero, N. Furlon, C. Cirri in Cin ci la di C. Lombardo e V. Ranzato, regia di M. Camilli. Domani Gran Galà. Abb. 3/[illegible]. Bigl. 9/13-16/19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,[illegible] Teatro de Gli Incamminati presenta F. Branciaroli in **Cyrano di Bergerac** di E. Rostand, regia M. Sciaccaluga. Stag. Abb. Teatro Stabile Torino. Bigl. v. Roma 49.[illegible] (tur. riposo). Inf. 567.8245-544.562. Repl. fino al 29.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata prev. spett. di **[illegible] Carosone fra le due guerre** del 7/3 ore 21. Prev. [illegible] ore 10-13/15-19. T. 6698-034/6505.195
[illegible]. Ore 17,30 Incontri Pomeridiani Giovani all'opera a cura di S. Mosso con L. Mastin, P. Balbo, M. Marchesano. L. Nicastro. Ore 21 Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano presenta **Con la penna d'oro** di L. Svevo, reg. N. Garella.

LE TV PRIVATE

Telestar
18.30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **L'occasione fa il ladro**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, show
—— **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventura in fondo al mare**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20 — **L[illegible] del [illegible]**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Continuazione**, spettacolo
24 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Passione selvaggia**, film
24 — **Airline**, sceneggiato

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Lo studente**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti di cronaca vera**
23,30 **Vampira**, film

Primantenna Superslx
[illegible] **Tom Sawyer**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **La frontiera dell'odio**, film

Telesubalpina
19 — **Speciale telesu**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
[illegible],40 **Lectio Divina.** Incontro dell'arcivescovo Giovanni Saldarini
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi - Fossano**
23 — **Il regionale**, notiziario
23.30 **Documentario**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
21,55 **TG sera**
22,10 **A tu per tu**
22,20 **Il teatro**
23,25 **Speciali**
23,35 **Bianco e nero**
24 — **Testvision**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Ascensore per il patibolo**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **TG Biella**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella sport**
22,30 **TG Biella**
24 — **TG Biella**

Rete 9 Tal
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca**, spettacolo
22 — **Il punto: problemi di attualità**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23.55 **Maria Antonietta**, film

[illegible]
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del [illegible]**
[illegible] **Film**
23,15 **Catch**, sport
24 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **[illegible]g days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **L'Antologia del Cairo**, varietà
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Il tu per tu**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Musica indiavolata**, film

[illegible]
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
[illegible] — **Inferno nel deserto**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto del[illegible]**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Fratelli di sangue**, film
[illegible] **Informa 7**
22,[illegible] **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 [illegible]

● Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Volley A1, l'Alpitour va ai playout

Ganev in esilio firma il castigo

Muro dell'Alpitour formato da Stelmach e Mantoan; sotto: l'alzatore Bellini

CUNEO. Trentasei punti contro dodici. Nella differenza fra i tabellini di Ganev (trascinatore dell'Olio Venturi Spoleto) e Gallia («martello» più rappresentativo dell'Alpitour) c'è la spiegazione del clamoroso ko casalingo di martedì sera, che ha condannato i cuneesi a giocarsi la permanenza in A1 alla lotteria dei playout.

Il Palatenda di piazza d'Armi era colorato a festa, invaso da un tifo coreografico come da tempo non si vedeva. Poco dopo si è trasformato in luogo silenzioso: ha vinto la delusione. A risvegliare l'entusiasmo fra i «Blu-brothers» ci ha pensato il bulgaro Ganev, già eletto [illegible]niamino per il prossimo anno.

Durante [illegible] campagna rafforzamento della scorsa estate i dirigenti biancoblù avevano visto giusto nell'individuare [illegible]cisive le qualità offensive del forte straniero. A Ganev, però, la società [illegible] preferito Urnaut e Stelmach, [illegible]dendo l'asso dell'Est in prestito per un anno ad [illegible] club con cui - almeno sulla carta - [illegible] ci sarebbero state occasioni [illegible] sfide delicate.

«Ed invece è sta[illegible] proprio Ganev a castigarci - spiegano i sostenitori della curva biancoblù -: in qualche modo la sua è stata [illegible]a vendetta, consumata in modo signorile. Il bulgaro ha trionfato da solo. Senza di lui l'Olio Venturi perde almeno [illegible] sessanta per cento delle sue potenzialità in attacco».

In casa cuneese l'imprevisto scivolone interno è stato digerito [illegible] difficoltà. Lo spareggio con gli umbri nascondeva molte insidie, ma [illegible] pochi avrebbero pensato ad [illegible] resa così rapida del team cuneese che, dopo aver lottato con grinta nel primo set, ha abbassato [illegible] ali, spalancando agli ospiti le porte dei playoff. L'Alpitour ha sbagliato molto (nove battute soltanto nel primo set), raramente è entrato [illegible] partita: ha sentito troppo la gara, sul parquet i giocatori erano eccessivamente nervosi. «Adesso c'è l'obbligo di voltare pagina [illegible] guardare avanti - spiega il direttore sportivo Enzo Prandi -; a Cuneo l'Olio Venturi ha dimostrato di avere una marcia in più ed ha meritato il successo».

Per i cuneesi l'avventura nei playout s'inizierà già sabato (ore 20,30), con la dura trasferta sul parquet bolognese del Fochi, dove i biancoblù si sono trovati molte volte in difficoltà.

Questi i successivi impegni: domenica 15 marzo (ore 17,30) e giovedì 19 (ore 20,30) sfide al Palatenda contro Lazio e Scaini Catania; domenica 22 marzo trasferta a Roma; sette giorni giorni più tardi il Fochi restituirà la visita a Cuneo; conclusione il 5 aprile in Sicilia. La formula dell'appendice al tor[illegible] è con incontri di andata e ritorno. Al termine [illegible] prime due potranno iscriversi [illegible] prossimo torneo di serie A1, terza e quarta retrocederanno senza appelli in A2. A parità di punti - [illegible] già nella regular season - saranno validi, nell'ordine, quozien[illegible] set e punti.

L'Alpitour si prepara [illegible] fiducia ai playout per conservare l'élite del volley. Anche perché non vuole perdere la serie A1 proprio nell'anno in cui - dopo lunghissime attese - sarà probabilmente inaugurato il nuovo palazzetto dello sport. Sarebbe una doppia beffa. (r. s.)

Una lodevole iniziativa della Federcalcio regionale per evitare tragedie nello sport

A bordo campo gli uomini-salvezza

Nei prossimi giorni, con la collaborazione della Croce Rossa, s'inizieranno ad Alessandria, Cuneo e Valenza tre corsi serali di pronto intervento e di educazione sanitaria riservati ai dirigenti delle società. Le iscrizioni

Come spesso accade, è necessario un fatto grave, come le morti di giovani durante le gare, perché si corra ai ripari, e si prendono provvedimenti per prevenire e migliorare l'assistenza a «bordo campo». L'ulti[illegible] incidente in ordine di tem[illegible] è stata la morte di un ragazzino pugliese di dodici [illegible] per arresto cardiaco, durante una partita [illegible] calcio.

Ed è proprio [illegible] Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta della lega dilettanti della Federcalcio, che ha chiesto la collaborazione della Croce Ros[illegible] di Alessandria e di quella di Cuneo, per istituire tre [illegible] di pronto intervento e di educazione sanitaria, teorico-pratici, per i dirigenti delle società dei comprensori di Alessandria-Valenza e di Cuneo.

Gli argomenti delle lezioni saranno l'organizzazione sanitaria, la prevenzione e l'assistenza. [illegible] ogni campo sportivo, ogni palestra, dovrebbe avere un posto di pronto [illegible]corso e medicinali adeguati: così una parte degli incontri saranno dedicati alle attrezzature sanitarie, alla rianimazione cardio-polmonare e al primo soccorso dopo gli incidenti.

Le lezioni sono articolate [illegible] quattro incontri per ogni corso, due ore per serata, dalle 20,30 alle 22,30, ad Alessandria (dal 16 marzo) nella sede della Cri in corso Lamarmora, a Cuneo (dal 31 marzo) in corso Francia, a Valenza (dal 17 marzo) nella sede dell'Avis, in via Manzoni 6/B.

Gli insegnanti sono personale della Croce Rossa, infermiere volontarie, volontari del soccorso e pionieri, che hanno l'attestato di monitore, quindi abilitati all'insegnamento.

«Cercheremo di avere la collaborazione anche dei medici - ha dichiarato il presidente Giovanni Costa [illegible] Cri [illegible] Alessandria -. Non potranno partecipare a tutte le lezioni, ma in questi giorni stabiliremo un calendario, per ora non sappiamo ancora chi potrà aderire a quest'iniziativa».

Il costo del corso è di [illegible] mila lire di iscrizione, che copre in parte le spese organizzative. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 10 marzo ai comitati della Federcalcio. Ad ogni corso si possono iscrivere non più di trenta persone.

La Figc si prende carico di ogni onere aggiuntivo, come affitto dei locali, onorari dei do[illegible] e materiale didattico. Le sedi della Croce Rossa dovran[illegible] comunicare in anticipo il preventivo di spesa che verrà poi rimborsato.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere [illegible] sedi della Federcalcio [illegible] Alessandria (tel. 0131/41348) e di Cuneo (tel. 0171/690869), oppure alle segreterie della Croce Rossa: Alessandria 0131/264014, Cuneo 0171/54400.

Antonella Mariotti

LEZIONI

Quattro incontri di 2 ore

I corsi di «pronto intervento» per dirigenti, [illegible] alle [illegible] e numerose società sportive che operano [illegible] territorio, voluti dalla Federcalcio regionale della lega dilettanti, in collaborazione con la Croce Rossa, consistono in quattro incontri di due [illegible]. Prenderanno [illegible] metà [illegible] questo mese. Questi [illegible] gli orari e le sedi per i diversi comprensori interessati. **Alessandria**: nella sede della Croce Rossa in C.so Lamarmora 40, dalle 20,30 alle 22,30: lunedì 16 marzo, giovedì 19, lunedì 23 e giovedì 26. Per il comprensorio di **Cuneo**, sempre nella sede della Croce Rossa, in corso Francia 15, dalle 20,30 alle 22,30: martedì 31 marzo, giovedì [illegible] aprile, martedì 7 e giovedì 9. Per il comprensorio di **Valenza** i locali scelti sono quelli dell'Avis provinciale, in via Alessandro Manzoni 6/B, dalle 20,30 alle 22,30: martedì 17 marzo, venerdì 20, martedì 24 e venerdì 27.

Il pallavolista Andrea Biondi, 24 anni, morto un mese fa dopo un [illegible]nto

BOCCE

I casalesi salgono in vetta all'A1, sabato saranno impegnati a Lubiana nell'andata dei quarti di finale

Ora la Gaiero punta alla Coppa campioni

In A2 cade il Bra e perde il primato. Sorpresa dell'Auxilium

Sergio Guaschino, della Gaiero Casale

Giovanni Bazzan, patron della Gaiero Casale, è soddisfatto del primato in A1 conquistato proprio al termine del girone di andata del campionato di bocce per società. «Siamo la formazione più regolare - dice -, non abbiamo ancora perso, il ruolo [illegible] capolista lo meritiamo. Ora, accantonato [illegible] campionato, [illegible] pensa subito alla Coppa [illegible]pioni».

Sabato, la Gaiero giocherà a Lubiana, nei quarti di finale con il BSK Polje, e il 14 marzo ospiterà gli avversari a Casale. Il programma prevede partite a [illegible] ed a terne contemporanee, poi due tiri tecnici, due individuali tradizionali e due di punto tiro obbligato, infine il tiro progressivo: 18 punti in palio. La formazione: Guaschino, Borca, Radica, Timossi, Repetto e Zappa. Interpellato telefonicamente, il presidente [illegible] Polje, Andrej Pelc, ha fornito l'elenco dei giocatori sloveni: Skiberne, 21 anni; Krizaj, 25; Rode, 25; Novak, 21; Hvala, 36; Sever, 17; e Matias Pelc, 21, il figlio del presidente. Squadra giovane con 4 nazionali: potrebbe essere dura.

Torniamo al campionato per fare il punto. «L'unica cosa che mi dispiace - aggiunge Bazzan - è il fatto che le bocce debbano essere diverse dagli altri sport. Mi riferisco [illegible] ripetuto discorso del punteggio: non è solo mia l'amarezza, [illegible] di molti altri presidenti. Le nostre proposte non vengono mai accolte, non vorrei che finissimo di stancar[illegible] della situazione».

L'interruzione sino al 2 maggio come viene accolta? «E' [illegible] male - risponde l'esponente della Gaiero -, la serie A dovrebbe essere privilegiata. Invece sono tre anni che andiamo avanti con questo sistema».

Ma come vanno le cose in casa del CR Bra, sbalzato dalla testa della classifica dell'A2 nelle due ultime giornate? Risponde il ds Giovanni Gioda: «Pensava[illegible] di vincere ad Arma di Taggia. Il recupero di Bonino, militare, era andato a buon fine. Il ragazzo, prelevato [illegible] Alessandria da Mario Fissore, era arri[illegible] 16,30 [illegible] Riviera, [illegible]sto in tempo per la staffetta veloce, in cui insieme con Scapino è riuscito in un risultato magnifico [illegible] su 82). Poi la sorpresa finale: sul 7-7, restava da disputare il tiro progressivo che Bonino non aveva [illegible] perso. Invece Cappato lo ha superato per due punti (32-30)».

Avete ancora speranze di promozione? «Sale [illegible] squadra sola - dice Gioda - [illegible] escludo che tocchi a noi. BM, Roverino e Armese li incontreremo in [illegible]sa [illegible] ritorno: un vantaggio. Sarà decisivo l'incontro diretto del 6 giugno».

C'è [illegible] un'atmosfera di entusiasmo a Saluzzo, dove l'Auxilium ha sconfitto il Roverino con [illegible] punteggio insperato. «Abbiamo rivoluzionato la formazione - afferma il presidente Gianfranco Bianco - e tutti hanno dato il m[illegible]. Ora ci siamo riportati quasi in media e speriamo nel ritorno».

«Purtroppo - afferma Luigi Poggio, ds La Boccia Acqui - i risultati non ci hanno dato ragione. Molte volte [illegible] mancata [illegible] freddezza [illegible]. A parte Bertetti, i nostri giocatori [illegible] ragazzi, elementi validi, che però debbono maturare».

Ugo Franzoni, giocatore e ds degli Amici Chiavazzesi Biella conclude dal canto suo: «Difficoltà superiori al previsto. Qualcuno è venuto meno alle aspettative, molti incontri persi per una boccia e si spiega l'ultimo posto. Nel ritorno [illegible] partita in più in casa, speriamo anche in questo».

Giovanni Capponi

7ª giornata - Serie A1: Nizza-Chiavarese 7-9; Pontese-V. C. Ferrero 2-14; Salvi Arreda Fissa-Gaiero Casale 4-12; Valpellice-Rivignanese 6-10 - Classifica: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V.C. Ferrero 71; Nizza 63; Rivignanese 56; SA Fis[illegible] 52; Valpellice 38; Pontese [illegible] - Serie [illegible] Ovest: Armese-CR Bra 9-7; Auxilium Saluzzo-Roverino 14-2; [illegible] Strambino-AC Biella 14-2; Cumianese-La Boccia 10-6 - Classifica: BM Strambino p. 78; CR Bra 74; Roverino 60; Auxilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

In calendario [illegible] serie di importanti appuntamenti internazionali, il primo il 5 aprile

Tortona diventa capitale del ciclismo

In città tappe del Giro d'Italia e del Tour de France

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un futuro da capitale del ciclismo per la città. Una serie [illegible] importanti appuntamenti, anche di levatura internazionale, attende Tortona.

Il primo è fissato per il [illegible] aprile, giorno delle elezioni: si correrà la 47ª edizione della Milano-Tortona, gara internazionale per dilettanti. Proprio per la [illegible]comitanza con il voto, quel giorno sarà l'unica corsa che si disputerà in Italia. La città [illegible] 21 giugno ospiterà invece la [illegible] tappa del 22° Giro d'Italia dei dilettanti.

Ma [illegible] è tutto: nel 1993, e già si sta lavorando in tal senso, è prevista una tappa del Giro d'Italia, [illegible]ntre nel 1994 sarà la volta del Tour de France: i promotori della manifestazione vogliono dedicare una tappa [illegible] Campionissimo Fausto Coppi. Infine, nella speranza che Mila[illegible] diventi la sede delle Olimpiadi [illegible] Duemila, Tortona potrebbe ospitare [illegible] prove di ciclismo su strada.

Una serie di appuntamenti molto significativi, dunque, per la città. E a riprova dei legami profondi di Tortona con il ciclismo, si aggiunga che proprio nel 1992 il V.C. Tortonese «Serse Coppi» compie [illegible] anni [illegible] attività, ininterrotta.

«Ospitare manifestazioni [illegible]me quelle citate - commenta l'assessore allo Sport, Franco Codevilla - non è un gioco. E' [illegible]saria una competenza in più settori e bisogna anche disporre di finanziamenti adeguati. Per questo, [illegible] Comune abbiamo istituito [illegible] comitato [illegible] lavoro, da me presieduto e con vicepresidente Fausto Balduzzi, responsabile del V.C Tortonese. E' stata poi coinvolta [illegible] di altri appassionati ed esperti di ciclismo».

Ciclismo internazionale a Tortona, dunque. E già quest'anno, [illegible] detto, con due appuntamenti: il 5 aprile Milano-Tortona, il 21 giugno la sesta tappa del Giro d'Italia dilettanti. La Rai, per la prima volta, seguirà in diretta gli ultimi 30 chilometri di quest'ultima corsa. Nel segno e nel ricordo di Fausto Coppi, le cui spoglie riposano a Castellania.

E una caratteristica comune a tutte le manifestazioni ciclistiche preannunciate sarà quella di far transitare i corridori lungo quelle strade delle colline torto[illegible] che Coppi percorreva tutti i giorni per allenarsi.

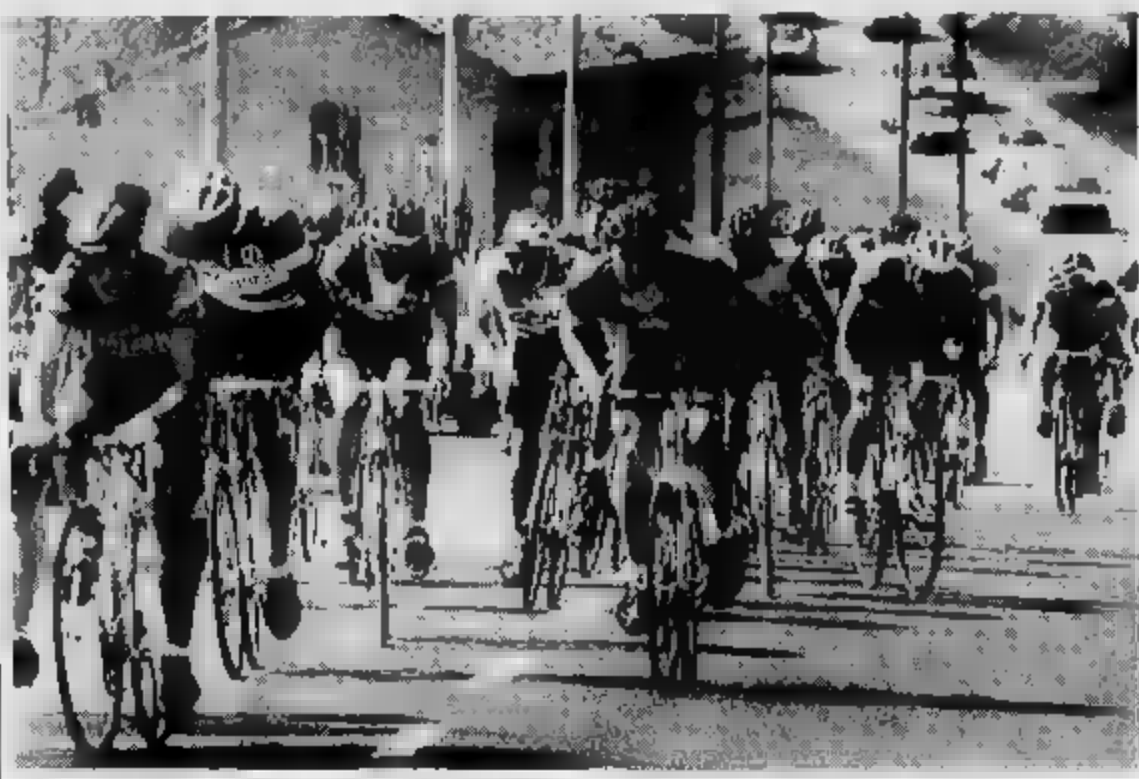
Il circuito tortonese, già denominato «Sulle [illegible] strade di Fau[illegible] Coppi», da Villalvernia sale a Carezzano Inferiore e Superiore passando nel paese, Castellania, Costa Vescovado, Villaromagnano, quindi scende sulla [illegible] per Genova, rientra verso le colli[illegible]i da Carbonara Scrivia, Spineto Scrivia, Paderna, Carezzano Superiore, Castellania, Costa Vescovado, Villaromagnano, la statale [illegible]5 per Genova. L'arrivo a Tortona è previsto vicino al palazzetto dello Sport, in corso Garibaldi.

«Questo circuito - sottolinea Codevilla - [illegible] diventare un percorso stradale che tutti gli amatori del ciclismo [illegible] affrontare proprio perché sono queste [illegible] vere strade di [illegible] Coppi».

L'intenzione [illegible] coinvolgere la Provincia, affinché migliori i 30 chilometri [illegible] circuito, bloccando eventuali frane e rifacendo il fondo stradale. Questo però non basta: il comitato per il cicli[illegible] propone la sistemazione lungo il circuito di una particolare segnaletica. «Con opportune ricerche storiche - viene spiegato - si possono porre cartelli che indicano dove Fausto amava riposarsi dopo una salita, dove invece si riforniva d'acqua, dove si incontrava abitualmente con [illegible] amici e, ancora, dove avveniva il raduno con gli altri compagni di squadra prima [illegible] cominciare l'allenamento. Insomma una sorta di museo all'aperto».

Il comitato e il V.C. Tortonese vogliono poi coinvolgere le scuole con un concorso grafico e un tema sul ciclismo cittadino, sul Campionissimo e sul ciclismo [illegible] generale.

[illegible] Giancarlo Armano, promotore dell'iniziativa: «Tortona sta vivendo un momento di crisi nel settore calcistico, ma registra una forte crescita del ciclismo. E' giusto che negli Anni Novanta si viva questo magico momento, che sarà importante anche per far conoscere la città e la zona».

Enrico Regalzi

Correranno nel ricordo di Fausto Coppi. Sulle strade delle colline del Tortonese si allenava il Campionissimo

RUGBY

I «ferrovieri» adesso sono sesti e possono guardare con una certa tranquillità agli ultimi cinque incontri di campionato

Il Dlf Alessandria batte il Cus e agguanta la salvezza

In C2 la Banca Crt di Acqui si impone 24 a 0 a Genova, il Novi travolto in casa

Il Dlf in azione. Gli alessandrini hanno vinto il match di Torino per 19 a 10

Vittoria importante quella messa a segno dal **Dlf Alessandria** (rugby, [illegible] C1) nella trasferta di Torino [illegible] il Cus. Aggiudicandosi l'incontro per 19 a 10 i «ferrovieri» hanno compiuto un passo decisivo [illegible] la salvezza, condannando [illegible] tempo stesso i torinesi ad una retrocessione che, a questo punto, appare ormai quasi sicura.

[illegible] Cus ha lottato disperata[illegible] prima di soccombere alla superiorità tecnica della formazione mandrogna. Il Dlf [illegible] sempre condotto il risultato: nel primo tempo grazie ai calci piazzati di Daniele Zucconi, nella ripresa con le [illegible] di Bagliardi e Righini.

[illegible] un appuntamento che temevamo - confessa il coach alessandrino Ezio Zucconi - anche per il calo di rendimento accusato negli ultimi [illegible] dal[illegible] squadra, che difficilmente ha potuto disporre dell'organico al completo».

Il Dlf avrebbe potuto dare al[illegible] vittoria dimensioni maggiori; [illegible] al sicuro il risultato, ha preferito rinunciare alle [illegible]portunità sui calci piazzati, giocando la palla per privilegiare l'aspetto spettacolare [illegible] confronto.

A cinque turni dalla conclusione del torneo, gli alessandrini, dopo aver [illegible] momenti difficili, possono final[illegible] tirare un sospiro di sollievo, ormai forti di un rassicurante se[illegible] posto nella graduatoria.

La parte finale del campionato riserva agli alessandrini, in successione, incontri con Pia[illegible] Livorno, Cus Milano, Rugby Torino e Elba Portoferraio. Un calendario [illegible] impegnativo, che può però essere affrontato con [illegible] serenità, [illegible] l'assillo del risultato.

In serie C2, la **Banca Crt Acqui** [illegible] rafforzato la posizione di vice capolista con [illegible] vittoria (24 a [illegible] ottenuta a Genova contro il Cogeli. Gli uomini [illegible] presidente Gianni Bellati hanno condotto in bella [illegible] la gara ligure, senza concedere nulla all'avversario.

Ennesima sconfitta, invece, per il **Novi Ligure** che sul proprio terreno è [illegible] travolto (per 34 a 7) dal San Mauro Torinese, una formazione di alta classifica.

Mario Ponti

SPORT FLASH

[illegible] UISP

Soms Cristo batte il Volpedo Grognardo ferma Borghifer

[illegible] Cristo implacabile nel campionato d'Eccellenza Uisp: ha battuto anche il Volpedo 2-1. L'inseguitrice Borghifer è stata invece bloccata dal Grognardo (1-1), mentre il Salumificio Barabino è alla seconda affermazione consecutiva (1-0 sulla Bimex): in due giornate ha fatto tanti punti [illegible] nell'intero gi[illegible] d'andata.

L'ultima vittoria, è dello Strevi Vivo sulla Pista Eliorapida (2-1), il [illegible] partite è finito in parità: senza reti, Avis Valenza-Cabanette e [illegible] 84-Mede: con due gol per parte, Bistagno-Castelspina. Ecco la classifica: Soms, 28; Borghifer, [illegible]; Safa, 22; Strevi e Grognardo, 21; Mede, 19; Castelspina, 18; Volpedo, 17; Bi[illegible] e Cabanette, 14; Bistagno, [illegible] Eliorapida, Avis Valenza e Barabino, 8.

SUPER ECCELLENZA

Goleade di Goga Mi Goga e Caseificio Merlo

Goga Mi Goga e Caseificio Merlo continuano a dominare il campionato di Super Eccellenza Uisp: entrambe hanno [illegible]to con una goleada rispettiva[illegible] il Dlf Pizzeria Tramonti (5-3) e l'Elettronica Picollo (4-0). Sono invece finiti in parità gli attesi confronti tra Pedron Calzature-Bozzole Paola Gioielli (1-1) e Pecetto La Fenice-Valenza Taglietti (0-0). Vittoria di misura infine del Sidis Fosseto a Piovera (2-1). Rinviate Valmadonna-Selene Gi Sport e Avis Valenza-River Caminetto. Classifica: Goga, 30; Merlo, [illegible]8; [illegible] Fenice, 23; Caminetto, 20; Pedron e Sidis, 18; Paola Gioielli, 17; Valmadonna e Dlf, 14; Avis Valenza e Gi Sport, 13; Taglietti, 12; Piovera, 5; Picollo, 4.

TERZA CATEGORIA

Torneo delle Province Oggi raduno a Fresonara

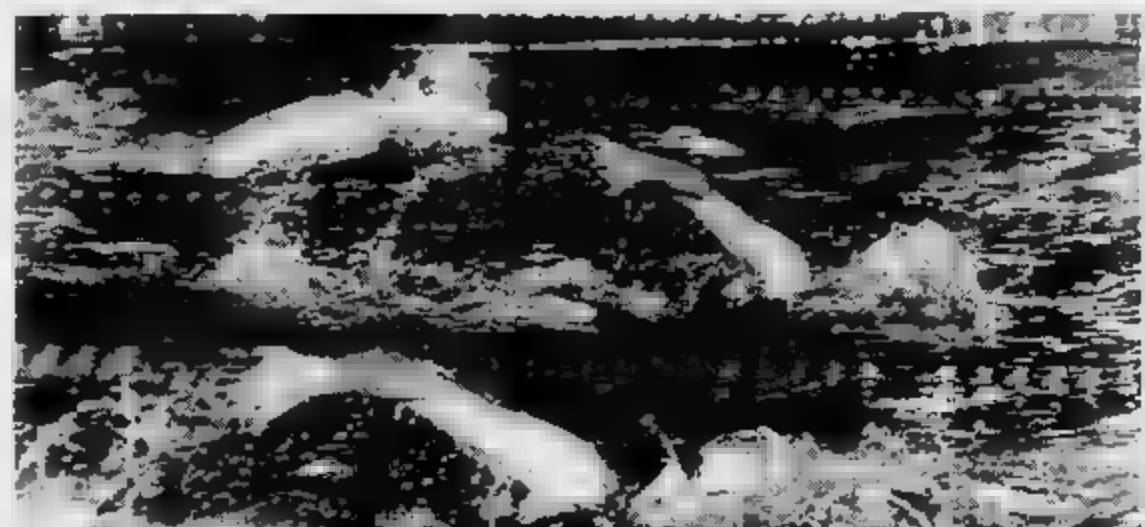
Si svolge nel tardo pomeriggio [illegible] oggi, [illegible] inizio alle 19,45, al campo sportivo di Regione Rocche a Fresonara il quarto raduno della rappresentativa di Terza categoria che parteciperà a [illegible] delle Province.

Questi i giocatori convocati dall'allenatore Giuseppe Gandino: Massobrio ('90 Solero), Corazza, Grassi, Rabbeno e Vaniglia (Aurora Pontecurone), Bonandini, Ottonelli e Satta (Carpeneto), Callio (Carrosio), Novella (Fubine), Rocca (Il Mulino Basaluzzo), Saviolo (Mirabello), Botta, Pili e Milanese (Nuova Spinettese), Comandè e De Luca (Ro[illegible] Grinalda), Ferrari (Torre Garofoli).

NUOTO

I tortonesi si sono imposti nel torneo delle 16 migliori società del Piemonte

Maho Derthona stravince ad Asti

Malgrado l'assenza degli atleti delle categorie superiori, la rappresentativa ha conquistato il Trofeo Callianetto e la Coppa riservata alle staffette. A Valenza le gare Uisp: ha primeggiato la Rari Nantes di Novi

Ai primi posti in Italia. La società tortonese attraversa un momento molto felice: lo provano i risultati ottenuti ad Asti

Se esisteva ancora qualche dubbio sulla straordinaria [illegible] degli atleti del Maho Derthona nuoto, è stato fugato nelle gare svoltesi alla piscina di Asti, dove si affrontavano le 16 migliori [illegible] del Piemonte e della Valle d'Aosta. I tortonesi non si sono limitati ad aggiudicarsi il Trofeo in palio, ma h[illegible] razziato anche la Coppa.

«E pensare - spiega Giammario Tirelli, presidente del [illegible] Derthona nuoto - che i tecnici, in vista delle impegnative gare del weekend (sabato a St-Vincent e domenica a Torino per le ultime prove di qualificazione ai campionati italiani), avevano optato per una formazione [illegible] dimensioni contenute, rinunciando all'apporto degli atleti delle categorie juniores e assolutie».

Nonostante ciò, la vittoria nel trofeo «Callianetto» [illegible] risultata netta e società come il Centro nuoto Torino, l'Asti nuoto, il N.C. Pellerina, il Novara nuoto, La Pleiadi Moncalieri, la Libertas Safa Torino, la Libertas Rivarolo, l'Aosta nuoto [illegible] rimaste indietro, in aggiunta ad altre sette formazioni.

«La nostra gioia si è ripetuta poco dopo - aggiunge Tirelli - quando ci siamo aggiudicati anche la coppa "Centro nuoto Asti", riservata alle staffette. Tutto ciò, ripeto, malgrado l'assenza degli atleti più grandi. Ritengo che questo trionfo proietti la nostra società ai primi posti in Italia».

Ecco i nomi dei nuotatori con i risultati migliori. Tra gli **Esordienti B**, hanno [illegible] Elisa Denatali nei 100 rana e Giovanni Alfani nei 100 stile libero; piazza d'onore per Simona Zanfavaro (100 dorso), Valentina Palmeri (100 sl) e Stefano Longhi (100 farfalla). Tra gli **Esordienti A**, primo posto per Claudia Gasperin (200 d); secondo per [illegible] Magrassi (200 r), Valentina Lugano (200 sl), Marco Affricano (200 f) e Andrea Callea (200 d e sl). Tra i **Ragazzi**, Alberto Affricano ha centrato due ori, nei 200 d e [illegible] mentre Cri[illegible]ian Interrante, primo [illegible] 200 r, è risultato secondo [illegible] f. Medaglia d'argento anche per Monica Fusaro (200 f), è giunta terza nei 200 d. La categoria **Juniores**, «coperta» [illegible] atleti [illegible] quella Ragazzi, ha visto alla ribalta Roberto Bobbio e Gian Paolo Lucchese, [illegible] di rispettivamente nei [illegible] f e nei [illegible] r.

Intanto, a Valenza, si è svolta la [illegible] gio[illegible] [illegible] trofeo di Nuoto della **Lega Uisp**. Ha primeggiato la Rari Nantes Novi, con dieci affermazioni, seguita dal Casale Emmebiesse con 9, dalla Rari Nantes Acqui (5), Vogherese (3), Rari Nantes Valenza (2). Sul podio più alto, i novesi Melena Malaspina (25 f e 50 d), Francesca Tavelli (50 f e d), Carlotta Balduzzi (50 f), Maurizio Bagnasco (50 f), Marco Tavelli (25 r), Barbara Bindella (50 d) e le staffette 4x25 sl maschile, cat. B e 4x25 sl ragazze.

Primi, i casalesi Valerio Sanlorenzo (25 sl), Paolo Venniro (25 f e [illegible] d), Damiano Ippolito (50 f e d), Daniele Graziani [illegible] sl), Walter Ferraris (50 d) e [illegible] staffette 4x25 sl maschile, cat. A e 4x25 sl Ragazzi. I vincitori acquesi sono Sonia Camatini (25 sl e r), Luca Chiarlo (50 s) e [illegible] e la staffetta 4x25 sl M[illegible] Ragazzi. La Rari Nantes Valenza Sub, si è affermata nella staffetta 4x25 sl maschile cat. C e Master Ragazze. La Vogherese nelle staffette 4x25 sl cat. B e A femminile nonché nei 50 rana Master con Paola Marchesi.

Rodolfo Castellaro

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 5 Marzo 1992 n. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Autostrada

[illegible] discussione le modifiche al tracciato

I sindaci della Valdigne hanno incontrato ieri la Rav. Le loro richieste saranno valutate da una commissione. SERVIZIO A PAGINA 39

AOSTA

Turismo

Il bel tempo incoraggia gli [illegible]

Negli ultimi 10 anni è aumentato l'interesse per questa specialità, che consente [illegible] fare gite in zone poco «battute». SERVIZIO A PAGINA 41

GIOCANATURA

Esposizione fino al 15 [illegible]

Le scolaresche della Valle potranno visitare fino [illegible] marzo gli stand di «Giocanatura», l'esposizione organizzata da «La Stampa» al «PalaGagliardi» di Plan Felinaz. SERVIZIO A PAGINA 38

AOSTA

Decentramento

La Regione aprirà uffici [illegible]

[illegible] chiameranno «sportelli pesanti» e «sportelli leggeri» [illegible] seconda dei servizi che saranno in grado di svolgere. SERVIZIO A PAGINA 39

OYACE

Nella 15 km a squadre

Oro [illegible] di Patrick Favre nel [illegible]

Il successo è stato ottenuto [illegible] valdostano in Canada assieme a René Caterinussi e Helmuth Messner. SERVIZIO A PAGINA 45

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]: Le nostre isole maggiori continuano ad essere interessate da un afflusso di aria umida proveniente dall'Africa nord-occidentale; sulle altre regioni italiane permane un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo [illegible] o poco nuvoloso; dopo il tramonto intensificazione delle foschie e formazione [illegible] nebbia sulle pianure.

[illegible]: in lieve aumento [illegible] i valori massimi.

[illegible]TI: deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni [illegible] stabilità, [illegible] isolate foschie.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: 16; min: 1; media: 8

UN ANNO FA
Max: 10; [illegible]: 6; media: 8

[illegible]

Torino 16	Novara 12
Alessandria 11	Asti 17
Cuneo [illegible]	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 7,0 e tramonta alle 18,22. La **Luna** si leva alle 8,56 e cala alle 19,40.

Sette persone sono in carcere, una è stata rilasciata ieri, tre i ricercati

Blitz antidroga, gli arrestati

Ancora riserbo sui nomi dei denunciati

[illegible] sinistra in alto le otto persone [illegible] il 25 febbraio: Marco Di Donato, Antonino Curatola, Salvatore Carcione, Patrizia Manfroi, Danilo Leporatti (scarcerato ieri), Bruno Polimeni, Sandro Piccolo e Luigi Belcastro

Dall'alto, Vincenzo Virduci, Pasquale Curatola e Gerlando Presti

AOSTA. Le otto persone arrestate durante l'operazione antidroga del 25 febbraio sono Marco Di Donato 23 anni, di Aosta, arrestato a Bovalino (Reggio Calabria); Salvatore Carcione, 21, di San Salvatore di Fitornio (Messina); Antonino Curatola, 25, di Reggio Calabria, ma abitante ad Aosta; Patrizia Manfroi, 26; Luigi Belcastro, 25; Bruno Polimeni, 26; Sandro Piccolo, 25, questi ultimi tutti [illegible] Aosta. Danilo Leporatti, 54 anni, di Pistoia, [illegible]ch'egli arrestato nel blitz [illegible] questura di Aosta, è stato scarcerato ieri su richiesta del pubblico ministero.

Sono [illegible] latitanti Vincenzo Virduci, 26 anni, residente a Reggio Calabria ma abitante ad Aosta, Pasquale Curatola, 33, di San Lorenzo (Reggio Calabria), fratello di Antonino, domiciliato a Saint-Pierre, e Gerlando Presti, 23 anni, residente ad Aosta.

I nomi delle sette persone denunciate a piede libero non sono stati rivelati: «Tra questi, alcuni [illegible]si potrebbero essere archiviati - dice il giudice delle indagini preliminari -. Le accuse nei loro confronti sono di detenzione e spaccio di stupefacenti per alcuni [illegible] di associazione a delinquere per altri: non sono state trovate prove a sufficienza per poter procedere al loro arresto».

Sia il giudice delle indagini preliminari sia il pubblico ministero hanno terminato i loro interrogatori in carcere. Per ora nessuno degli indagati ha presentato istanza al tribunale della libertà o richieste formali al gip per essere scarcerato.

Per quanto riguarda Leporatti, il giudice ha firmato ieri [illegible] richiesta del pm di scarcerazione. Danilo Leporatti era a Brissogne in stato di fermo di polizia giudiziaria in quanto era stato trovato in possesso [illegible] 50 milioni, denaro ritenuto sospetto dagli inquirenti. Il termine fissato per la sua custodia cautelare era di [illegible] giorni: sarebbe comunque uscito molto presto. Durante gli interrogatori [illegible] fornito qualche indicazione sulla provenienza [illegible] denaro [illegible] magistrato, il quale ha ritenuto che le indagini a suo [illegible] si potessero ritenere concluse e ne ha richiesto la scarcerazione.

Il pubblico ministero non ha chiesto la libertà per nessun altro, almeno per ora, e neppure gli arresti domiciliari: il timore è che qualcuno fugga, inquini le prove o commetta lo [illegible] tipo di reato. L'ipotesi di associazione per delinquere è stato contestata a Vincenzo Virduci, Pasquale Curatola, Bruno Polimeni, Salvatore Carcione e Marco Di Donato. Per gli altri si parla soltanto di detenzione [illegible] stupefacenti al fine di spaccio.

«Siamo partiti dallo spacciatore [illegible] "minuto" per arrivare agli organizzatori [illegible] traffico illecito - dice il dirigente della squadra mobile Michele Sicuranza -. Ci siamo avvalsi della nuova legge sulla droga per rimandare gli arresti [illegible]i piccoli spacciatori fino [illegible] momento in cui non avessimo avuto le prove necessarie per arrestare i fornitori». Gli inquirenti hanno utilizzato una serie di fotografie e svolto pedinamenti e appostamenti [illegible] serviti a «chiudere il cerchio» intorno alle persone che avev[illegible] organizzato [illegible] fitta rete di spaccio.

«Le [illegible] nei confronti [illegible] Pasquale Curatola e Vincenzo Virduci so[illegible] più pesanti - dice [illegible] gip -. Il sospetto è che fossero loro a tenere le fila dell'organizzazione».

La droga, che arrivava con molta probabilità dal Sud, veniva venduta al singolo tossicodipendente da piccoli spacciatori, anch'essi dediti all'uso di stupefacenti. Pasquale Curatola gestisce una ditta [illegible] autotrasporti con il fratello. [illegible]i altri non hanno un reddito fisso, [illegible] lavorano saltuariamente [illegible] manovali o muratori. Antonino Curatola, Danilo Leporatti, Patrizia Manfroi, Luigi Belcastro, Sandro Piccolo e il latitante Gerlando Presti rischiano da [illegible] a [illegible] anni di carcere. Gli altri una pena minima di [illegible].

Maria Teresa Zonca

LE INDAGINI

Soltanto un incensurato

AOSTA. Le indagini relative all'operazione antidroga del 25 febbraio non sono ancora terminate. Gli inquirenti sperano di arrestare anche i tre latitanti per poter concludere l'operazione. Per questo molti particolari sulle modalità con le quali era [illegible] organizzato [illegible] traffico di stupefacenti non sono ancora stati rivelati. L'inchiesta era stata avviata a ottobre, dopo l'individuazione di qualche persona con ruoli marginali. In stretto contatto con la procura gli uomini della Mobile hanno portato avanti l'operazione con turni massacranti, cercando le prove che potessero indurre il magistrato a richiedere gli ordini di custodia cautelare in carcere. «Le indagini sono state molto complesse - dicono in questura - e, anche se il più grosso dell'operazione è stato portato a termine, mancano ancora alcuni elementi». Soltanto una persona tra quelle coinvolte era incensurata, Marco Di Donato. [m. t. z.]

Scontro tra auto sulla statale per [illegible] Bianco

Un giocatore di hockey ferito in un incidente

MORGEX. Due persone sono rimaste ferite in due incidenti stradali avvenuti ieri a Morgex e Entrèves. Il primo ha coinvolto [illegible] giocatore dell'Hockey Club Courmayeur: Federico Barnabò, [illegible] anni, di Auronzo di Cadore (Belluno), [illegible] domiciliato a Morgex, ha riportato un lieve trauma cranico. L'incidente alle 3 dell'altra notte, sulla statale 26, a Pré-Saint-Didier, vicino al bivio per Verrand, dal quale proveniva Barnabò. [illegible] giovane hockeysta, che [illegible] viaggiando [illegible] una «Fiat Uno», [illegible] ha dato la precedenza alla Ford «Sierra» condotta da Ryan Rigante, [illegible] anni, [illegible] Morgex: con lui viaggiavano anche due ragazze. I tre gli occupanti della «Sierra» sono rimasti illesi. Federico Barnabò è stato ricoverato in ospedale per un piccolo periodo di osservazione, ma le sue condizioni non [illegible] gravi. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri [illegible] Morgex.

L'altro episodio [illegible] alle 16,25, sempre sulla statale [illegible] ma a Entrèves, vicino all'Hotel des Alpes. Silvano Savoye, 67 anni, residente in via Santa Barbara 1 a Courmayeur, era f[illegible] al [illegible] della strada su un'«Ape»: aspettava di poter svoltare a sinistra per entrare nel parcheggio dell'albergo. Dalla corsia opposta, proprio mentre il motocarro stava per ripartire, è arrivata l'Opel «Corsa» condotta da Simone Venzo, [illegible] anni, di Cassola (Vicenza). Il gio[illegible] non è riuscito a frenare in tempo e l'auto ha urtato [illegible] violenza l'«Ape». Savoye è stato portato al Centro traumatologico di Courmayeur, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, alcune contusione e qualche abrasione. L'uomo, poi, è stato accompagnato all'ospedale di Aosta. Quest'ultimo incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Entrèves. [m. t. z.]

Fino al 15 marzo le scolaresche potranno visitare gli stand di Giocanatura

Studenti [illegible] lezione di ecologia

Al centro fieristico del «PalaGagliardi» sono riuniti i lavori di ragazzi di tutte le scuole d'Italia realizzati per il rispetto della natura. Il progetto di una 3ª elementare per uno stagno [illegible] Issogne

CHARVENSOD. Scolaresche in visita a «Giocanatura [illegible] [illegible]stra», la grande esposizione organizzata da «La Stampa», dalla Cassa di Risparmio di Torino e [illegible] «Enel per la scuola» al centro fieristico di Plan Félinaz «PalaGagliardi». Fino [illegible] 15 marzo gli studenti [illegible] tutta la Valle, grazie a una circolare dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, potranno visitare in orario scolastico l'esposizione.

I giovani vedranno i lavori che altre scolaresche hanno realizzato a favore del rispetto [illegible] del recupero della natura: disegni, video, spot pubblicitari, progetti per pulire rive di fiumi, fotografie di aree distrutte [illegible]all'inquinamento, inviti al rispetto e alla cura della [illegible] si accompagnano ad articoli che giornalisti [illegible] «La Stampa» hanno scritto sull'ecologia.

Un momento [illegible] incontro tra [illegible] mondo della scuola e la realtà del giornale, entrambi rivolti verso un'unica preoccupazione: il futuro dell'ambiente e l'analisi delle possibilità per migliorare la situazione di inquinamento di mari, fiumi [illegible] montagne. Tra i lavori esposti, ci sono [illegible] anche lo studio e i progetti su uno stagno della Bassa Valle, realizzati dalla terza elementa[illegible] di Issogne.

«Giocanatura in mostra», il risultato dell'iniziativa sull'ecologia che «La Stampa» ha proposto nelle scuole dell'obbligo, [illegible] quindi un interessante momento didattico. Nei vari stand, assieme ai lavori che hanno partecipato [illegible] «Giocanatura» e sono poi stati premiati, vi sono anche angoli dedicati [illegible] piccoli esperimenti scientifici e creazioni per la tutela dell'ambiente, come [illegible] composizioni artistiche [illegible] Piero Gilardi: la cicogna, le mele biologiche, i germogli, i rifiuti e il salmone morente. Sculture che si animano quando [illegible] visitatore risponde in maniera adeguata ai piccoli quiz sulla natura, affiancati alle rappresentazioni scenografiche.

I pannelli esposti al PalaGagliardi di Plan Felinaz raccontano i segreti della natura e i problemi dell'ambiente [ARTEFOTO]

Tra i momenti di cultura e animazione quello che riscuote maggiore simpatia [illegible] interesse [illegible]bra essere lo Starlab, il piccolo planetario gonfiabile all'interno del quale, grazie alle spiegazioni di un astrofilo, [illegible] possibile vedere e studiare le posizioni degli astri e il «cielo profondo», con nebulose e [illegible]lassie.

I momenti dedicati alla scienza [illegible] continuano con l'Ecosfera, [illegible] sfera [illegible] cristallo al cui interno vi è la dimostrazione di come [illegible] mondo animale [illegible] vegetale sia autosufficiente e, nel suo ciclo di vita, non dia origine a rifiuti.

E ancora il «Drizzacapelli elettrostatico»: [illegible] pedana su cui [illegible] visitatore viene sottopo[illegible] [illegible] [illegible] carica [illegible] 140 mila volt, con il conseguente effetto di drizzare con violenza i capelli. Vi [illegible] poi l'Arcobaleno, la Bacchetta magica e l'enorme Gioco dell'oca.

La mostra, che è stata inaugurata il [illegible]6 febbraio, resterà aperta fino al 15 marzo: il mattino dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, mentre la domenica l'orario [illegible] dalle 10 alle 13 [illegible] dalle 15 alle 19.

Le scuole interessate a visitare la mostra con l'accompagnamento di una guida possono rivolgersi alla segreteria del PalaGagliardi per prenotare (0165/43246). L'orario per le visite delle scolaresche è, dal martedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18, mentre il sabato soltanto il mattino [illegible] 8,30 alle 12,30. L'ingresso all'esposizione è gratuito.

[sa. b.]

[illegible]

LA THUILE

Soccorso in montagna della Protezione civile

Un giovane di Milano è stato soccorso ieri pomeriggio dall'elicottero della protezione civile per [illegible] ferito mentre stava sciando sulla pista 2 di La Thuile. Massimo Stangalino, 31 anni, residente in via Viterbo nel capoluogo lombardo, è stato in osservazione fino a tarda sera: ha riportato un trauma alle vertebre del collo.

[illegible]

Un centro studi «Emile Chanoux»

Si [illegible] incontrati martedì con il presidente del consiglio regionale Enzo Cout [illegible] della giunta Gianni Bondaz il sindaco [illegible] Valsavarenche Adriano Chabod, il presidente dell'Anpi Valle d'Aosta Giulio Dolchi, il presidente [illegible] il direttore dell'Istituto storico della Resistenza Emile Chanoux e Paolo Momigliano. Scopo dell'incontro quello di [illegible] la possibilità [illegible] istituire a Rovenaud, villaggio natale del martire della Resistenza Emile Chanoux, [illegible] Centro studi dedicato alla memoria dell'eroe valdostano.

[illegible]

In [illegible] i passaggi al Gran San Bernardo

E' positivo il bilancio globale dei passaggi di febbraio '92 al traforo [illegible] Gran [illegible] Bernardo rispetto allo [illegible] mese [illegible] 1991. Di [illegible] positivo anche il raffronto tra il primo bimestre 1991 e quello 1992. L'aumento dei passaggi mensili [illegible] stato del 16,81 per cento, mentre il confronto bimestrale [illegible] segnare [illegible] più 8,57 per cento.

[illegible]

Corso di storia dell'arte

Continua domani [illegible] corso di storia dell'arte organizzato dalla biblioteca comunale di Donnas, tenuto dal professore Marco Jaccond. Il tema di questa sera è «Simbolismo e post-impressionismo». Ogni lezioni dura circa due ore.

I sindacati Cogne

«Troppo [illegible] l'[illegible] con l'Ilva»

AOSTA. L'incontro romano tra i vertici aziendali dell'Ilva e le rappresentanze sindacali del gruppo, per la Fim valdostana sullo stabilimento Cogne «non ha detto nulla di più di quanto già non sapessimo. L'incontro quindi per [illegible] è stato fumoso». L'affermazione è del rappresentante Cisl nella Federazione, Donà. «Ci sono state confermate le difficoltà il [illegible] si dibatte il gruppo Ilva, la necessità [illegible] ridurre gli organici [illegible] l'intenzio[illegible] di mettere in cassa integrazione almeno 6000 dipendenti degli stabilimenti di Taranto, Aosta, Piombino, Bagnoli, Terni e della Dalmine». Dice ancora Donà: «Aspettavamo notizie più precise sul Piano Ilva 1992/95 e sulle date per le trattative future e invece niente. Adesso riuniremo gli organismi direttivi, ci incontreremo con il consiglio di fabbrica poi decide[illegible] le strategia da seguire. L'unico dato positivo è che le trattative con l'Ilva saranno fatte nelle sedi delle differenti aziende, quindi per la Cogne ad Aosta».

[a. c.]

Da oggi a Sarre

Al via il [illegible] per cani [illegible] conduttori

SARRE. Un corso di addestramento per cani e conduttori è stato allestito da Sergio Ascenzio nel suo campo di Sarre. «Quest'anno - dice Ascenzi - dopo il [illegible] del corso base dell'anno scorso, vorremmo attivare [illegible] [illegible] di perfezionamento e uno di specialità. Le prime lezioni, tuttavia, saranno dedicate a un elemento importante nel rapporto cane-padrone e cioè lo studio delle rispettive psicosi». La prima lezione è fissata per oggi. In tutto [illegible] previsti 15 appuntamenti dei quali 4 per imparare la teoria e 11 di pratica. «Prime fasi dell'obbedienza - riprende l'istruttore - devono essere considera[illegible] quelle che il cane ha appreso autonomamente da cucciolo. Avrà imparato a capire che c'è un padrone il quale vuole [illegible] [illegible] vuole, che ci sono cose che si possono fare e altre no». Il corso proseguirà fino al 10 maggio, giorno del [illegible] finale [illegible] esercizi di salti, passaggi [illegible] passerelle, obbedienza. Gli interessati possono telefonare al 257439.

[e. b.]

Problemi idrici

Acqua sporca dai rubinetti [illegible] Excenex

EXCENEX. Da sei giorni gli abitanti di Excenex sono senz'acqua. «Dai rubinetti fuoriesce un liquido rossastro e sabbioso - dice Aster Raunich, residente nella località - soltanto per due ore al giorno». Non è la prima volta che in questa fascia collinare l'erogazione idrica subisce interruzioni improvvise e durature.

Lo [illegible] [illegible] l'acqua veniva fornita [illegible] le autobotti. Una settimana fa un guasto di natura elettrica ha disattivato l'impianto di telecontrollo. Il grave disguido è stato arginato con l'installazione di una pompa nella vasca dell'acquedotto comunale [illegible] località Borgnon. L'operazione dovrebbe aumentare la potenza dell'acqua e integrare la portata della sorgente [illegible] Entrebin. Non è, comunque, [illegible] soluzione adeguata all'entità [illegible] problema.

La progettazione di [illegible] acquedotto consono alle esigenze è attesa da tutti i residenti delle zone collinare di Aosta penalizzati, sovente, dalla carenza idrica.

[s. i.]

La lista Dolchi-Fosson ha presentato il programma per le elezioni politiche

«Con lo [illegible] rapporto da rifare»

Il primo obiettivo dei due è quello di aumentare le competenze delle Regioni, evitando però ogni forma di «autonomismo primitivo». Altri punti: la difesa del bilinguismo, la questione ambientale, la Cogne

AOSTA. In attesa di [illegible] l'esito del sorteggio per sapere [illegible] quali numeri si presenteranno sulla scheda elettorale i candidati alla corsa ai due seggi al Parlamento, e di sapere [illegible] [illegible]lizza ci sarà anche [illegible] lista «Pensionati» (ricusata al primo esame dai 3 magistrati che costituiscono l'ufficio centrale elettorale), partiti e movimenti affilano le armi p[illegible] l'avvio ufficiale del confronto. [illegible] cavallo di battaglia è il programma: lunedì [illegible] ha presentato il msi/dn; ieri è toccato a «Dolchi - Fosson». Gli impegni che [illegible] assumono i candidati che rappresentano la coalizione di governo (adp, dc, pds, pri, psi), più pli e [illegible] franca, [illegible] contenuti in una ventina di pagine dattiloscritte.

L'esordio è riservato ai futuri contatti che dovranno essere allacciati con il governo. L'intenzione è quella di modificare il rapporto tra Stato e Regione. Per farlo, la lista propone «una complessiva riforma dello Stato che assegni al governo le competenze di preminente [illegible] statale, delegando tutte le altre facoltà legislative e amministrative alle Regioni». I due candidati condividono «un'ipotesi federalista», ma aggiungono che «occorre abbandonare ogni forma di autonomismo "primitivo" che si [illegible] caratterizzato essenzialmente in negativo, contro lo Stato». Il «progetto politico ben definito fondato [illegible] pluralismo» di Dolchi e Fosson [illegible] coniato nel programma quasi uno slogan: «Uniti nella diversità». [illegible] sintesi, nel programma c'è spazio per: «la difesa [illegible] bilinguismo e del particolarismo valdostano, l'attenzione all'ambiente, una visione agricola [illegible] l[illegible]lista».

Per l'industria [illegible] programma «chiama il Governo e l'Iri a ga[illegible] gli impegni assunti per la Cogne, nella prospettiva di un rilancio produttivo che porti alla difesa del reddito e della sicurezza occupazionale dei lavoratori». L'impegno di Dolchi e Fos[illegible] [illegible] [illegible] poi [illegible] po' a tutto quanto costituisce una società organizzata: dai problemi del commercio [illegible] del turismo, al controllo del deficit pubblico, ai problemi dell'energia, dei trasporti, della salute, degli anziani e delle pari opportunità.

La kermesse elettorale comincia ufficialmente oggi. A Pont-St-Martin, in serata, al palazzetto dello sport apre la campagna la lista «Vallé d'Aoste» che raccoglie uv, autonomia socialista - padi, autonomisti indipendenti [illegible] [illegible] Valle d'Aosta. Al Palagagliardi [illegible] Charvensod sono Dolchi [illegible] Fosson a presentarsi. Domani a Courmayeur saranno Giacinta Prisant e Vanni Florio, del movimento verde alternativo, a fare la prima uscita.

Alessandro Camera

[illegible]

Il pli con Dolchi-Fosson

In una campagna elettorale che nel [illegible] del Paese ha visto una «caccia al candidato eccellente», in Valle la «caccia» è stata soprattutto alle alleanze tra partiti e movimenti. [illegible] ultimi colpi li ha messi a segno la lista «Dolchi - Fosson», che allo schieramento composto da adp, dc, pds, pri e psi, ha visto aggiungersi pli [illegible] zone franca. «Il blitz [illegible] [illegible] giugno 1990 - ha detto il segretario regionale [illegible] pli Ennio Pedrini - ha significato un cambio [illegible] rotta. Vogliamo percorrere un tratto di strada assieme a chi ha causato il cambiamen[illegible]. Giorgio Cattro, presidente del pli valdostano, ha aggiunto: «La scelta di appoggiare "Dolchi - Fosson" è maturata attraverso una prudente m[illegible] obiettiva valutazione di fatti, [illegible] idee, [illegible] prospettive». Per il movimento «Zone franche - [illegible] franca» la decisione è scaturita «dall'esigenza di difendere i valori della democrazia, del pluralismo [illegible] dell'autonomia in un quadro nazionale ed europeo». [a. c.]

[illegible]

[illegible]

Quel morso è stato involontario

Sono quella persona alla quale nei giorni scorsi avete dedicato un articolo raccontando di una mia vicissitudine [illegible] maniera, a dir poco, imprecisa. Mi riferi[illegible] al fatto della perquisizione personale che mi è [illegible] fatta dal Nucleo operativo dei carabinieri e che è sfociata in un morso [illegible] parte mia al dito del rappresentante della forza pubblica.

Credo opportuno anche a tutela della mia persona dare un resoconto preciso dei fatti. Vorrei che non [illegible] tenesse conto del mio passato nel quale ho più volte violato la legge sugli stupefacenti anche a causa del mio stato, di allora, di tossicodipendente. Nessuno può dire oggi che [illegible] [illegible] tuttora dedito all'uso di stupefacenti, comunque venendo [illegible] fatti il carabiniere addetto ha ipotizzato la possibilità che io stessi ingoiando [illegible] involucro, fatto tra l'altro non avvalorato dall'esito negativo della perquisizione, involucro che secondo qualcuno avrebbe dovuto contenere droga.

In sintesi il carabiniere mi ha messo le dita in bocca suscitando in me una sensazione di [illegible]ia e di dolore e costringendomi d'istinto [illegible] serrare i denti. Quanto sopra per un'esatta e precisa ricostruzione [illegible] fatti che credo giovi a tutti e soprattutto a una cronaca esatta di certi avvenimenti.

Hervé Nicolettaz, Pollein

La finanza si impegni con i veri evasori

Non è bastata una volta sola: c'è stato il bis da parte di solerti finanzieri per multare per delle inezie ragazzini sostanzialmente incolpevoli o ingenui anche se, come ben sappiamo, «la legge è la legge». La domanda che si pone un aostano come me che frequenta abitualmente locali pubblici e negozi [illegible] vario genere è la seguente: tanta solerzia non sarebbe più opportuna [illegible] confronti di quelle persone che escogitano mille trucchi per cercare [illegible] non registrare [illegible] dovuto [illegible] conseguentemente poi pagare meno [illegible] quelle tasse che tanti invece devono scucire fino all'ultima lira?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.[illegible]
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.554/551 [illegible]; Soccorso alpino 34.983; Centro Emergenza 304.211/304.295
Châtillon: [illegible] 61.600
Courmayeur: Volontari [illegible] soccorso [illegible] 846.320
Montjovet: Volontaires de secours (0166) 79.456
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 82.067
[illegible] (0125) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chenal, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione la farmacia osserva ranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: Valdigne, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15' dalla chiamata)
Distr. 5: [illegible] (entro 15' dalla chiamata)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Brusson
Distr. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distr. 14: Issime

BENZINAI DI TURNO

Domenica 8 marzo
Aosta: Agip, corso 26 Febbraio (Blanc); Tamoil, [illegible] Clavalité; Monteshell, via Paravera; Esso, [illegible] Ivrea; Agip, via Chambéry; Ip, via Parigi; Fina, [illegible] St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Monteshell
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: [illegible] 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Armando Costabloz, 68 anni, pensionato, Issogne.

[illegible] **Morti.** Attilio [illegible]ghese, 91 [illegible], pensionato, Saint-Vincent.

PONT-SAINT-MARTIN: Morti. Teresa Luigia Maria Porté, [illegible] anni, casalinga, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' [illegible]ATIVA. Aosta. La giunta regionale ha stanziato ol[illegible] [illegible] miliardo per costruire strade interpoderali [illegible] Comuni [illegible] Gressoney-La-Trinité, Aymavilles, Pré-St-Didier, Champdepraz, St-Rhémy-en-Bosses, Roisan e Perloz. **Morgex.** Si riunirà questa sera alle 20,30 il consiglio comunale. Diciassette i punti all'ordine del giorno.

Verrès. Per il settore dell'industria [illegible] giunta regionale ha stabilito di presentare al Consiglio il progetto di convenzioni [illegible] l'insediamento [illegible] il finanziamento [illegible] attività produttive a Verrès.

ANNIVERSARI

[illegible] second[illegible] dalla scomparsa del

SERG. MAGG. [illegible]
Giancarlo Gastaldi
Medaglia d'argento al Valore Civile

la mamma, papà, e Paolo lo ricordano con struggente nostalgia e l'amore di sempre. S. Messa venerdì 6 marzo ore 18,30 parrocchia S. Lorenzo.
— Aosta, 5 marzo 1992

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

«Tuttarte» in Regione

Lunedì alle 18, nel salone del palazzo regionale, sarà inaugurata [illegible] manifestazione artistica «Tuttarte», organizzata dagli [illegible]rati regionali alla [illegible] Istruzione e [illegible] Turismo, in collaborazione con la «Banca della Valle d'Aosta», con la sede regionale [illegible] Rai, con l'assessorato comunale [illegible] Politiche giovanili e [illegible] «Forum» regionale dell'associazionismo giovanile.

AOSTA

Conferenza medica

«Il rimaneggiamento [illegible] nei soggetti sani [illegible] nelle osteopatie: strategie diagnostiche e terapeutiche»: [illegible] il titolo della conferenza che [illegible] svolgerà domani e sabato nel salone del palazzo regionale ad Aosta. L'incontro organizzato dalla delegazione regionale della Società italiana di biochimica cli[illegible] [illegible] ha come scopo l'aggiornamento per gli operatori sanitari.

AOSTA

La vecchiaia nell'arte

Sarà presentato domani alle 21, nel salone del palazzo regionale, il libro «L'età dei capolavori - Creatività e vecchiaia nelle arti figurative» del professor Francesco Antonini, direttore dell'Istituto [illegible] gerontologia di Firenze. Saranno presenti anche l'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, e il primario dell'unità operativa di Geriatria dell'ospedale di Aosta, Luigi Roveyaz.

[illegible]

Iniziative di Arcidonna

«Vita da donne» è il titolo del libro di Ida Desandré che sarà presentato domenica alle 21, all'[illegible]tel Europe in piazza Narbonne [illegible] ad Aosta. L'appuntamento è [illegible]to organizzato [illegible] «Circolo Futu[illegible] Arcidonna». Agnese Molinaro leggerà alcuni brani del libro accompagnata musicalmente da Roberto Contardo. «Arcidonna» ha anche organizzato per sabato alle 19, al ristorante Tripoli, in regione Croix [illegible] Aosta, la serata «8 marzo senza confini», [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i cittadini immigrati. Alle 21,30, nella saletta del «Comité des traditions valdôtaines», in piazza Chanoux 8, ci sarà [illegible] proiezione di un video dal titolo «La vera [illegible] dell'8 marzo».

Una commissione valuterà le possibili variazioni per la Morgex/Traforo

Modifiche all'autostrada

Il gruppo di tecnici sarà nominato dalla Rav, dalla Regione e dai Comuni della Valdigne
La decisione è stata presa ieri dopo tre ore di discussione. I risultati entro venti giorni

AOSTA. Una [illegible] composta da tecnici della Rav, della Regione e dei cinque Comuni della Valdigne valuterà le modifiche proposte per [illegible] secondo tronco dell'autostrada Aosta/Traforo del Monte Bianco.

E' il risultato della riunione svoltasi ieri pomeriggio ad Aosta tra il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin, il presidente della Rav Beniamino De Lauretis, l'amministratore delegato della Rav Franco Colombo, il diretto[illegible] generale Pierangelo Dalmasso, i sindaci di La Salle Dario Coccoz, [illegible] Morgex Pier Giorgio Jaccod, di Pré-Saint-Didier Angelo Grange, di Courmayeur Albert Tamietto e i componenti delle commissioni comunali costituite per affrontare i problemi l'autostrada.

L'incontro è durato quasi tre ore e mezza. Durante [illegible] lungo dibattito, [illegible] tratti acceso, gli amministratori della Valdigne hanno sottolineato [illegible] perplessità relative ad alcuni aspetti del tracciato autostradale tra Morgex ed Entrèves. In particolare sono stati quattro i punti su cui si è incentrata la discussione: il viadotto [illegible] Montbardon, la «trincea» d'uscita di Pallesieux, l'uscita di Courmayeur Sud che prevede il collegamento con [illegible] strada statale 26, lo svincolo di Entrèves.

Le opere in questione, a giudizio degli amministratori della Valdigne, supportati anche dal giudizio [illegible] alcuni comitati di cittadini per la difesa dell'ambiente, possono [illegible] migliorate per evitare un accentuato impatto ambientale [illegible] l'aumento dell'inquinamento atmosferico dell'Alta Valle. «Ogni [illegible] ministrazione comunale ha fatto presente i propri problemi - spiega Gerard Truchet, della commissione comunale per l'autostrada di Courmayeur -. La Rav è disposta ad apportare piccole varianti; non a rivedere il progetto».

Al termine del dibattito di ieri pomeriggio il presidente della giunta regionale Bondaz ha proposto l'istituzione della commissione composta da specialisti incaricati dalla Rav, dalla Regione e dai cinque Comuni della Valdigne. Compito della commissione, si legge in un comunicato della Regione, sarà l'esame «della compatibilità, rispetto al progetto esecutivo del secondo tronco autostradale, già approvato in tutte le sedi competenti, di alcune proposte avanzate dai rappresentanti delle amministrazioni locali». «Per noi è stato un risultato soddisfacente», dice Giancarlo Frassille, consigliere comunale di Morgex.

I tempi concessi alla commissione di tecnici [illegible] ristretti. «I nomi dovrebbero essere scelti lunedì - dice Gerard Truchet - ed entro una ventina di giorni gli esperti dovranno preparare le loro valutazioni. Sulla base dei risultati i Comuni dovranno prendere posizioni precise. Ci dovrà [illegible] un nuovo incontro per discuterne». Un incontro nel quale dovranno essere valutate tutte le alternative possibili.

La scadenza delle tre settimane è imposta dall'imminente presa d'atto degli espropri dei terreni interessati dal progetto dell'autostrada. Le comunica[illegible] sono state recapitate ai proprietari nelle scorse settimane e diverranno ufficiali il 16 aprile.

Giorgio Macchiavello

Un cantiere dell'autostrada tra Aosta e Morgex.
Qui a fianco il sindaco Albert Tamietto e il presidente [illegible] giunta regionale Gianni Bondaz
In alto l'amministratore delegato della Rav Franco Colombo

ELEZIONI FLASH

PONT-SAINT-MARTIN

Apertura della campagna per Caveri [illegible] Dujany

I candidati della lista «Vallée d'Aoste, l'onorevole Luciano Caveri (per la Camera) e il senatore Cesare Dujany (per il Senato), e le forze politiche promotrici e sostenitrici delle due candidature (l'union valdôtaine, autonomia socialista, partito socialdemocratico italiano, autonomisti indipendenti e movimento Valle d'Aosta) apriranno ufficialmente questa [illegible] la campagna elettorale per le elezioni del collegio uninominale della Valle d'Aosta. L'appuntamento è alle 21 al palazzetto dello sport [illegible] Pont-Saint-Martin.

[illegible]

Incontro con i candidati Dolchi [illegible] Fosson

Si terrà questa [illegible] alle 21 nel salone delle manifestazioni del centro fieristico «PalaGagliardi» di Plan Félinaz l'incontro di apertura della campagna elettorale di Augusto Fosson, per la Camera, [illegible] Giulio Dolchi, per [illegible] [illegible]. I due candidati alle elezioni politiche sono appoggiati da autonomisti democratici progressisti, democrazia cristiana, partito democratico della sinistra, partito repubblicano e partito socialista.

La giunta ha deciso di decentrare i propri servizi

Anche i paesi avranno gli uffici della Regione

AOSTA. Il decentramento degli uffici regionali sul territorio valdostano comincia a prendere forma concreta. In alcune località apriranno gli «sportelli leggeri» e gli «sportelli pesanti». Serviranno a soddisfare molte esigenze [illegible] chi [illegible] abita nel capoluogo e oggi, per le piccole come per le grandi cose, deve ricorrere agli uffici del «palazzo» aostano. Lo «sportello leggero» sarà in grado di raccogliere le richieste, inviarle ad Aosta e riaverle esaudite. Lo «sportello pesante», invece, sarà [illegible] sorta di mini-regione periferica [illegible] condizioni di trattare la pratica dal principio alla fine. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha presentato i primi frutti del lavoro commissionato nel 1990 alla società Kpmg Peat Marwick. «Realizzare il progetto di decentramento dei servizi sul territorio - ha detto - [illegible] uno [illegible] punti qualificanti di questa maggioranza».

L'ipotesi [illegible] decentramento su cui stanno lavorando i servizi regionali [illegible] gli esperti della Kpmg prevede quattro fasi: analisi dei servizi; individuazione dei servizi decentrabili; progettazione degli uffici decentrati; decisione del numero di persone da impiegare e delle apparecchiature da utilizzare. Il progetto ha esaurito le prime due fasi. «Ci [illegible] resi sempre più conto - ha continuato il presidente - che decentrare alcuni servizi regionali [illegible] indispensabile per decongestionare il traffico aostano, per andare incontro alle esigenze di chi non abita nel capoluogo, per snellire le procedure burocratiche».

La società di consulenza ha agito per gradi. «Abbiamo lavorato su diversi fronti e su molti indicatori, da quelli geografici a quelli socio-economici, alle direttrici di traffico e altri ancora - spiega il dottor Olivero della Kpmg - per dividere il territorio regionale in zone il più possibile omogenee tra loro. Abbiamo ricavato da questo lavoro di analisi 7 zone, due delle quali sono risultate aggregabili [illegible] loro». Il passo successivo è stato quello di determinare dove e quanti «sportelli leggeri» [illegible] «sportelli pesanti» realizzare. La Kpmg ha ipotizzato tre soluzioni: [illegible] rete con due «sportelli pesanti», uno [illegible] Morgex [illegible] l'altro [illegible] Pont-St-Martin; una rete di «sportelli leggeri» a Morgex, Villeneuve, Châtillon, Verrès e Pont-St-Martin; una rete mista di «sportelli leggeri» [illegible] «sportelli pesanti» con strutture più complete [illegible] Morgex e Pont-St-Martin e meno impegnative [illegible] Villeneuve [illegible] Châtillon. Secondo il presidente della giunta la soluzione potrebbe essere: «Partire [illegible] [illegible] rete di sportelli leggeri [illegible] sperimentare sul campo e poi trasformare eventualmente [illegible] sportelli pesanti». [a. c.]

Il decentramento dei servizi regionali secondo una delle ipotesi del piano

Il primario di Nefrologia è comunque favorevole all'apertura di un reparto di neurochirurgia ad Aosta

«Troppo pochi casi per un centro trapianti»

Discusso a St-Vincent il problema della carenza di donatori

[illegible] In Valle d'Aosta i prelievi [illegible] organi [illegible] superiori alla media nazionale, ma inferiori a quelle europee. Il settore dei trapianti ha bisogno di leggi e campagne informative adeguate [illegible] progressi della medicina. Sono dati e giudizi emersi del convegno annuale dell'Associazione interregionale trapianti (Airt) sul tema «Scarsità di prelievi d'organo in Italia - situazione attuale e prospettive», svoltosi al Centro congressi di Saint-Vincent.

La situazione in Valle, pur essendo migliore di quella nazionale, risente della mancanza di un reparto di neurochirurgia che consenta le operazioni di espianto, in media sette per milione di abitanti, contro i cinque dell'Italia. I donatori devono essere trasportati negli ospedali del Piemonte. «Tuttavia oggi non serve un centro [illegible] trapianti in Valle d'Aosta - dice Sergio Alloatti, primario del reparto di Nefrologia e dialisi dell'ospedale di Aosta -. Il numero di prelievi è troppo basso e non si otterebbe l'autorizzazione ministeriale. Inoltre non si raggiungerebbe [illegible] livello qualitativo pari ai centri che fanno più di 40 interventi all'anno. Quando ci sarà un'unità di neurochirurgia, anche la Valle potrebbe dar vita a un centro di trapian[illegible]. L'utilità di [illegible] reparto del genere, al di là del settore specifico dei trapianti, sarebbe comunque fuori discussione».

«La situazione deve sbloccarsi - continua Alloatti -. Il settore dei trapianti ha bisogno di una corretta informazione, oltre a rivedere e aggiornare le leggi. L'Italia per numero di interventi è al penultimo posto in Europa. Con che biglietto da visita di civiltà ci presentiamo davanti alla Cee?».

Al convegno di Saint-Vincent [illegible] intervenuti i maggiori esperti del settore, sia da un punto di vista medico sia organizzativo. L'Airt raggruppa infatti il Piemonte, la Valle d'Aosta, l'Emilia Romagna e la Toscana in un'[illegible] congiunta di studio e collaborazione nei prelievi e nei trapianti di organi. L'assessorato regionale alla Sanità ha organizzato il convegno assieme all'Aido e ad Alloatti.

Il divario [illegible] in Italia e nel mondo tra richiesta e disponibilità di organi è ormai molto ampio. Il progresso della medicina ha aumentato le indicazioni dei trapianti, ma i donatori [illegible] aumentano, anzi sovente sono in calo. Il motivo sono problemi etici [illegible] morali [illegible] disin[illegible] I primi [illegible] evidenti nel caso [illegible] trapianti tra persone [illegible] vita. L'unico realizzabile in questo senso [illegible] quello del rene, trattandosi di un [illegible]no duplice. Tuttavia, fino a che punto è lecito sacrificare l'integrità di un individuo per ridare la salute a un altro? Inoltre in alcuni Stati questo tipo di operazioni ha dato vita [illegible] commercio di organi. Un problema ben diverso è rappresentato dai trapianti [illegible] organi prelevati da persone con morte cerebrale.

In questo caso la legge italiana, che risale [illegible] 1975, è molto carente, [illegible] gli enormi progressi della medicina necessitano di [illegible] al passo con i tempi. Gli studiosi sostengono che la popolazione deve essere informata in modo corretto. Morte cardiaca, morte cerebrale: la confusione può generare il sospetto, che la scienza medica considera del tutto errato, che da [illegible] coma irreversibile ci [illegible] possa riprendere. In questo modo molti organi vanno persi.

Alcuni chirurghi chiedono una l[illegible] di «silenzio-assenso», come già in [illegible] in alcuni Paesi europei: chi non [illegible] disposto a donare i propri organi, de[illegible] dichiararlo [illegible] modo esplicito.

Stefano Sergi

Sergio Alloatti

[illegible] OSPEDALE

Prelievi, mancano i tecnici

L'ospedale [illegible] Aosta [illegible] su alcune équipe multidisciplinari altamente specializzate, autorizzate [illegible] ministero della Sanità [illegible] [illegible] i prelievi. Sono l'équipe urologica (Pierini e Thiébat), vascolare (Palombo e Poinetti), nefrologica (Alloatti), oculistica (Martorina), integrata dal dottor Bottacchi per la parte neuroencefalografica, e lo staff di rianimazione e anestesia. Gli operatori sanitari sono poi coadiuvati da altre figure che garantiscono l'espianto degli organi da trasportare in centri specializzati in attesa del trapianto. Il primario di Rianimazione Pier Giuseppe Bassino però lancia un allarme: «Può succedere che ci sia bisogno di un intervento urgente di [illegible] tecnico [illegible] neurofisiopatologia o di laboratorio e questi non possa intervenire [illegible] perché la legge non prevede la doppia reperibilità. Eppure una delle condizioni fondamentali per un trapianto è proprio la conservazione in modo ottimale degli organi che devono essere tenuti in stato [illegible] osservazione per [illegible] lungo periodo [illegible] tempo. Ciò richiede alta professionalità, compe[illegible] [illegible] un aggravio [illegible] lavoro per alcune figure professionali intermedie oggi molto scarse». L'amministratore straordinario dell'Usl risponde: «Non possiamo supplire a queste richieste perché non [illegible] possibile offrire alcun riconoscimento né economico né morale che vada al di là del contratto. Può apparire incredibile, [illegible] è così». [e. bl.]

Il Comune sfrutterà la fonte Morion per risolvere i problemi idrici

Nuova sorgente per Charvensod

Il progetto, già approvato, costerà 800 milioni

CHARVENSOD. L'iniziativa elaborata dall'amministrazione comunale di Charvensod contribuirà a risolvere, in maniera definitiva, [illegible] problema dell'approvvigionamento idrico per i 2100 abitanti.

Il progetto, già approvato, prevede la captazione della sorgente Morion, a 1700 metri [illegible] altitudine, [illegible] fonte [illegible] [illegible] 8 litri di acqua al secondo e che [illegible] congiunge alle frazioni Gorres, Plan Felinaz, fino [illegible] capoluogo. Per l'esecuzione dell'opera il Comune ha chiesto un finanziamento di 500 milioni alla Cassa depositi e [illegible]titi, sul costo globale della struttura, preventivato intorno agli 800 milioni.

«La [illegible] idrica nel nostro Comune - dice [illegible] sindaco Dario Comé - non è preoccupante. Le sette sorgenti dislocate sul territorio (Lanvy e [illegible] Grato nella fascia alta, Santa Colomba e Rafford, situate sopra il capoluogo, Creton e Fontana Tzada, tra il capoluogo e Felinaz [illegible] la sorgente [illegible] Felinaz), distribuiscono 12 litri di acqua al secondo. Il nostro intervento è indirizzato a integrare una certa dispersione idrica originata dai 24 fontanili. In autunno e primavera, periodo di maggior fabbisogno per l'abbeveraggio [illegible] bestiame, constatiamo una diminuzione di acqua».

La salvaguardia dei fontanili, caratteristica di molti paesi di montagna è, comunque, un impegno che i responsabili comunali intendono [illegible] inalterata. Il lavoro coordinato dell'attuale giunta ha permesso il raddoppio della rete dell'acquedotto: 11 km e[illegible] nel 1984, 24 km oggi.

Un secondo disegno, in fase di studio, accentra l'attenzione degli amministratori: il recupero [illegible] due alpeggi, Chamolé, con 100 capi di bestiame e Pontailles con 60 capi. Il decespugliamento [illegible] lo spietramento del terreno amplieranno lo spazio riservato [illegible] pascoli. «L'intervento finanziario dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste - rileva il sindaco - consentirà l'organizzazione [illegible] un impianto di irrigazione adeguato alle esigenze».

L'alpeggio di Chamolé, a 2 mila metri, offre [illegible] domaine molto ampio per le mandrie, ma è penalizzato dall'insufficienza idrica. La tradizionale irrorazione dei prati [illegible] l'utilizzo dei ruscelli, determina sprechi di acqua controproducenti.

«[illegible] lago fornirà la quantità necessaria», dice Dario Comé, anticipando la realizzazione di un progetto per la costruzione [illegible] una vasca a monte della zona a pascolo. «Con questo impianto - conclude il sindaco - sarà possibile una permanenza di 3 mesi nello stesso alpeggio».

Sandra Lucchini

CAMION DISTRUTTO

L'autista rischia la paralisi

I resti del camion che martedì pomeriggio è uscito di strada [illegible] Aymavilles e si è schiantato contro alcuni alberi [illegible] un frutteto. Le condizioni del guidatore, Silvano Donatella, 28 anni, [illegible] Aosta, autista della ditta Folliolay, sono ancora gravi. Il ragazzo ha riportato lesioni alla colonna vertebrale per le quali i medici dell'ospedale di Aosta hanno deciso di trasferirlo a Torino. L'uomo rischia di rimanere paralizzato. [AXTEFOTO]

Grazie al bel tempo gli appassionati hanno già cominciato le escursioni

In anticipo lo sci-alpinismo

L'attività ha un successo in continua crescita in Valle anche se non esistono percorsi della durata di più giorni consecutivi. Ma se non nevicherà la stagione è destinata a concludersi in breve tempo

AOSTA. La [illegible] di precipitazioni di questo [illegible] ha fatto anticipare la stagione dell[illegible] sci-alpinismo: in Valle sta entrando nel pieno proprio in questi giorni. Nella regione negli ultimi 10-12 anni vi è stato un notevole interesse per questa specialità, che permette di fare splendide gite in un ambiente incontaminato e al di fuori dalla ressa che caratterizza la maggior parte delle stazioni [illegible] sport invernali.

Giovanni Sirni, presidente del Cai valdostano, dice: «I praticanti sono ormai centinaia, contando sia i nostri associati sia gli appassionati che [illegible] giorni liberi vanno [illegible] montagna senza istruttori». In Valle d'Ao[illegible] il Cai ha istituito una scuola nazionale di sci-alpinismo intitolata alla [illegible] della guida Angelo Bozzetti, morto in montagna, che ha oggi un organico di una ventina tra istruttori nazionali, istruttori regionali [illegible] aiuto-istruttori.

Sono Emilio Noussan (istruttore nazionale) [illegible] Cesare Petitjaques (regionale) che spiegano le caratteristiche dello sci-alpinismo in Valle d'Aosta. Nella regione l'attività si sviluppa di solito da febbraio fino ad aprile, neve permettendo. Occorre una buona preparazione fisica, [illegible] non eccezionale soprattutto se all'inizio [illegible] si dedica a gite tali da [illegible] stancare i partecipanti. Ovviamente è necessaria l'opportuna attrezzatura, sci speciali più corti e leggeri e a spatola più larga [illegible] quelli da discesa e, soprattutto buoni attacchi. Poi, con le pelli di foca sotto [illegible] la soletta, si sale, faticando, ma con la prospettiva di [illegible] splendida discesa in [illegible] fresca. Occorre quindi possedere, oltre a un buon allenamento per la salita, anche una discreta tecnica per la discesa. Le escursioni da compiere in giornata, nella regione, sono moltissime. La partenza di solito è tra i 1800 e 2000 metri e una gita di livello medio alto c[illegible] dai 1000 ai 1100 metri di dislivello, con tempo [illegible] salita di 3-4 ore al massimo.

[illegible] Svizzera [illegible] in Austria [illegible] sono itinerari di sci-alpinismo che permettono per vari giorni, anche per una settimana, di camminare e sciare spostandosi da un rifugio all'altro. In Valle percorsi del genere [illegible] ne esistono. Nella regione gli appassionati possono piuttosto [illegible] «base» in un rifugio, come per esempio il Vittorio Emanuele, lo Chabod, il Crêtes-Sèches, la capanna Gnifetti, il Bezzi, e da lì, giorno dopo giorno fare gite sempre diverse nel[illegible] varie direzioni.

Non esistono «alte vie» [illegible] quelle estive, ma le occasioni per gli appassionati di trovare soddisfazione non mancano. Quest'anno, se non nevicherà, la stagione si chiuderà in anticipo, ma [illegible]lle scorse settimane le condizioni del tempo hanno permesso di godere di splendi[illegible] giornate di sole. Mancano dati ufficiali [illegible] si ha l'impressione che quest'inverno la Valle d'Aosta abbia visto aumentare il numero di gitanti.

Bruno Baschiera

Il rifugio Vittorio Emanuele, una delle mete degli sci-alpinisti

CORSI

In montagna con il Cai

La diciottesima edizione del corso di introduzione all'alpinismo, organizzato tutti gli anni dalla sezione di Aosta [illegible] [illegible]ub alpino italiano, verrà presentata al pubblico giovedì [illegible] aprile, nel salone del «Comité des traditions valdôtaines». L'uso dei materiali e le tecniche di assicurazione e l'approccio con la [illegible] e la conoscenza dell'ambiente alpino sono i punti fondamentali che [illegible] corso prende in considerazione. La maggior parte [illegible] lezioni, limitate a 15 partecipanti che abbiano compiuto i 16 anni, si svolgeranno [illegible] alta montagna. Tra il materiale [illegible] cui dovranno essere muniti gli allievi vi sono l'imbragatura, [illegible] casco, i moschettoni, un cordi[illegible] da 6 [illegible] 8 millimetri, u[illegible] piccozza, i ramponi e gli scarponi [illegible] montagna. Le iscrizioni si riceveranno, a partire dal 31 marzo, alla sede [illegible] Cai di piazza Chanoux: il martedì e il venerdì dalle [illegible] a[illegible] 22. La quota [illegible] partecipazione [illegible] di 150 mila lire. **[sa. b.]**

GLI ITINERARI

L'oratorio di Belvedere meta turistica dal 1800

L'oratorio del Belvedere, nella Valpelline, a circa 1700 metri di quota

L'ELEVATO numero di itinerari escursionistici possibili in Valpelline era stato rilevato in passato dai viaggiatori che frequentavano l'arco alpino. Gli alpinisti inglesi hanno lasciato molte testimonianze del loro passaggio in questa valle e anche Edward Whymper figura tra loro.

Alla fine del secolo [illegible] comparve un volumetto realizzato dai torinesi Canzio e Mondini. Il libro si intitolava semplicemente «In Valpelline». Probabilmente rappresenta la prima pubblicazione italiana riguardante questo settore delle Alpi Pennine.

Nel 1925 venne poi pubblicata la «Guide de Valpelline»; l'autore [illegible] un [illegible] molto conosciuto nella regione: l'abbé Henry.

Il [illegible] volume divenne subito un autentico best-seller [illegible] letteratura alpina.

La «Guide de Valpelline», a [illegible] anni dalla [illegible] pubblicazione, [illegible] ancora un punto fermo per la conoscenza [illegible] questa valle, ed è per questo motivo che continua a [illegible] pubblicato nella collana di Reprint dell'editore Musumeci di Aosta.

L'agile prosa del sacerdote, che per circa mezzo secolo è [illegible]to il parroco di Valpelline, è un potente richiamo a visitare i monti della valle.

Più recentemente le escursioni che è possibile compiere nella Valpelline hanno trovato posto [illegible] una speciale carta in scala 1:30.000 appositamente preparata dal Comitato per la promozione turistica dei Comuni di Bionaz, Doues, Ollomont, Oyace, Roisan, Valpelli[illegible] che [illegible] non molto sarà posta in vendita in edizione ampliata e aggiornata.

Fra le escursioni segnalate dall'agile strumento turistico, adatte a questo preludio [illegible] primavera, è consigliata la salita da Valpelline all'oratorio Belvedere, ubicato sulle ultime propaggini della catena del Morion.

L'escursione ha inizio nel villaggio di Frissonia di sotto a 1163 metri, che si raggiunge percorrendo la strada per Ollomont.

Da Frissonia si attraversa la strada regionale e si imbocca il sentiero che si dirige inizialmente verso destra e, dopo un tratto pianeggiante, prende [illegible] salire nel bosco di pino silvestre, per raggiungere [illegible] condotta forzata.

Occorre attraversarla su un ponte dal quale la vista si apre sulla sottostante conca di Valpelline. [illegible] prosegue poi nel bosco fino [illegible] uscire in [illegible] radura dove il sentiero diventa [illegible] po' incerto.

La traccia ricompare poco oltre, in corrispondenza di una breve fascia di vegetazione. Dopo averla superata, si volge a sinistra e si raggiungono le baite semidiroccate di Les Arsines, nei pressi della condotta forzata.

Sono necessari [illegible] pochi passi e si raggiunge l'oratorio del Belvedere, posto a circa 1700 metri di quota. Di qui la vista spazia sulla comba di Arpisson [illegible] sulla Becca di Viou, mentre più lontano si distinguono le sagome della Grivola [illegible] del Grand Nomenon [illegible] sulla destra compaiono le dolci terrazz[illegible] di Doues e la [illegible] [illegible] Champillon.

Per questa «immersione totale» nella Valpelline sono necessarie circa due ore di facile salita mentre per il ritorno è sufficiente circa un'ora.

Pietro Giglio

Anche semplici strumenti per alpinisti possono diventare elementi di «cultura»

Piccozze Grivel in mostra a Milano

Alla Triennale sulla tecnica applicata alla natura sono esposti due prodotti dell'azienda di Courmayeur. Il modello «Air tech» è il più leggero del mondo, mentre «Rambo» è adatta per il piolet-traction estremo

[illegible] Anche un semplice strumento usato normalmente da escursionisti e alpinisti come la piccozza può contenere elementi tali da farlo considerare un oggetto «culturale».

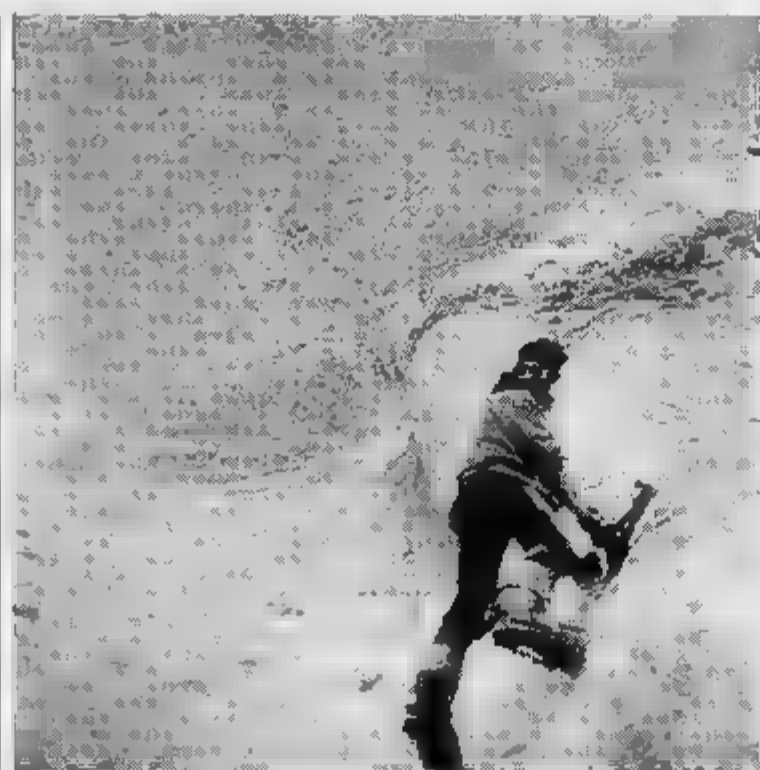
Due piccozze prodotte dalla «Grivel», l'azienda [illegible] Courmayeur leader nel settore, sono esposte alla mostra Triennale di Milano, l'importante esposizione internazionale che quest'anno ha come tema «La vita [illegible] cose e natura, il progetto e la sfida ambientale».

La mostra intende raccogliere le «tracce ecologiche nella produzione industriale», cioè le testimonianze dell'impegno della tecnica verso l'economia delle risorse, [illegible] una più attenta economia delle risorse, [illegible] un miglior rapporto con l'ambiente e verso un minore inquinamento psichico, visivo e materiale.

L'esposizione è stata divisa in sette categorie: la riduzione del numero dei componenti, la riduzione del peso, la riduzione dell'immagine, la riduzione degli spessori, la riduzione della fatica, la trasparenza, le prestazioni estreme.

Le due piccozze della «Grivel» scelte dagli organizzatori della Triennale [illegible] i modelli «Air tech» e «Rambo», inserite rispettivamente nella categoria della riduzione del peso e in quella delle prestazioni estreme.

L'«Air tech» [illegible] [illegible] piccozza più leggera del mondo: alta 70 centimetri, pesa 460 grammi. La testa è [illegible] acciaio, mentre il manico è in lega di alluminio e titanio, [illegible] impugnatura in gomma.

La «Rambo» invece è una piccozza speciale per il piolet-tra[illegible] La testa è «modulare», con la possibilità quindi di cambiare la becca e la paletta. Il manico è curvo per la protezione delle dita e diminuire la fatica al polso. Viene usata per le salite delle cascate di ghiac[illegible] e delle goulottes estreme. Pesa 470 grammi [illegible] è alta 49 centimetri. La Triennale di Milano [illegible]terà ap[illegible] al pubblico fino [illegible] aprile. **[g. m.]**

Un alpinista impegnato in una salita in piolet-traction con la piccozza «Grivel»

SAINT-VINCENT

Tra una settimana

Giornalisti gastronomi in Valle

[illegible] Giornalisti gastronomi visiteranno il 13 marzo la Valle d'Aosta, alla [illegible]perta degli «angoli alimentari» e delle specialità della regione.

L'iniziativa, organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura, [illegible] rivolta a tutti i soci [illegible] Fiprega (Fédération internationale de presse gastronomique). Si ritroveranno quindi, ospiti al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, venticinque giornalisti provenienti da diverse nazioni.

Accolti venerdì [illegible] [illegible] un buffet valdostano i partecipanti al meeting visiteranno sabato i principali consorzi e cooperative che lavorano [illegible] settore agroalimentare: i magazzini di Issogne della cooperativa dei produttori latte [illegible] fontina, la cooperativa «Miel du Val d'Aoste» di Châtillon e la «Cave du Vin blanc» di Morgex.

Con l'iniziativa l'assessorato regionale all'Agricoltura vuole promuovere, attraverso i mass media, gli aspetti gastronomici che [illegible] all'immagine della Valle. **[sa. b.]**

Giovani piemontesi contrari alla divisa lavorano nelle comunità e nei centri d'accoglienza

In duemila scelgono il servizio civile

C'è attesa per la nuova legge rinviata alla Camera

SEDICIMILA in Italia, quasi duemila fra Piemonte e Valle d'Aosta. Sono i giova[illegible] che rifiutano le stellette e chiedono di fare il servizio civile. Un numero crescente sulla spinta della solidarietà umana: «Ogni militare in meno, due braccia in più nel cantiere della pace».

Li chiamano «obiettori [illegible] coscienza», una definizione che va loro un po' stretta [illegible] che molti giudicano riduttiva. «Certo, ci sono anche ragazzi che [illegible] [illegible] braccerebbero mai un fucile, neanche per scherzo, ma la maggior parte confessa autenti[illegible] amor di patria e la volontà di servire i concittadini in modo attivo» spiega don Eraldo Ferrero, responsabile della Caritas [illegible] Cuneo, uno fra gli enti che, con Comuni, Usl, Acli e Comunità terapeutiche, coordinano l'attività dei giovani «chiamati per 1 anno a dir sì ai cittadini».

Niente marce e zaini, quindi, nè addestramento [illegible] tiro e nozioni di tattica militare, ma impegno [illegible] centri socioassistenziali, nelle comunità di accoglienza, fra gli anziani [illegible] gli emarginati, al servizio quotidiano di chi ha bisogno di assistenza: ciechi, malati, persone sole; giovani costretti su una carrozzella o che stanno lottando per uscire dalla droga. Anche se l'Esercito in divisa oggi non è chiamato soltanto a difendere i confini dell'Italia: sempre più spesso accorre per calamità naturali e incendi, mette a disposizione uomini, mezzi [illegible] esperienze per schierarsi [illegible] fianco delle popolazioni provate da alluvioni o terremoti.

«Né ribelli, né imboscati [illegible] forse, nemmeno obiettori» secondo Enrico, 25 anni, vercellese, laurea in giurisprudenza. «Rispetto molto - chiarisce - chi fa il servizio militare, [illegible] di cappello all'istituzione delle Forze armate, ma chiedo di essere utile alla collettività senza indossare la divisa». Per [illegible] anno lavorerà in un ufficio della Croce rossa, trentasei [illegible] la settimana, dalle 8,30 alle 18. Compenso? «Poco meno di 5 mila lire al giorno, 143 mila al mese, la stessa paga che riceve anche [illegible] soldato di leva».

Giovanni, 24 anni, è in servizio alle Acli di Novara. Anche lui insiste su un concetto: «Non è soltanto entrando nell'Esercito che [illegible] può [illegible] utili al nostro Paese. Con l'obiezione, anzi, si hanno modo di conoscere aspetti e problemi della vita sociale quotidiana che spesso vengono ignorati o che, comunque, sono sconosciuti ai più».

E le stesse cose dicono Stefano, 27 anni, architetto di Cuneo, [illegible] Carlo, 24 anni, di Alessandria, laurendo in giurisprudenza, impegnati quotidianamente nell'ambito di una Usl di mezza montagna: «Il nemico oggi è l'emarginazione sociale». Molti giovani, prima di imboccare la loro strada nella vita, regalano un anno di vita agli altri, «al laborioso cantiere della fraternità».

L'obiezione in Italia

ANNO	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE ACCOLTE [**]	DOMANDE RESPINTE	OBIETTORI IMPIEGATI [**]
1978	1.500	1.029	74	683
1979	2.000	1.690	79	950
1980	4.000	2.312	63	1.250
1981	7.000	2.399	160	1.675
1982	6.917	3.853	232	2.023
1983	7.557	11.359	978	6.011
1984	9.093	7.847	803	8.050
1985	7.430	9.033	520	6.306
1986	4.282	6.135	548	8.413
1987	4.986	4.709	84	8.170
1988	5.697	5.979	114	5.188
1989	13.746	6.019	112	5.948
1990	16.757	13.992	260	9.595
1991	18.254	20.100	410	13.869

[**] I dati si riferiscono anche a domande presentate nell'anno precedente

Le discussioni sulla legge votata dal Parlamento e rimandata all'esame delle Camere hanno causato amarezza, rispolverando vecchie polemiche, di quando gli obiettori erano p[illegible] lizzati con un servizio più lungo della leva normale (venti mesi) e qualcuno pagava il no alla naja anche con il carcere. Una sentenza [illegible] Corte Costituzionale ha fatto chiarezza per sempre nell'89, spazzando via tutte le interpretazioni diverse: servizio di leva e civile hanno la stessa durata, 12 mesi. Ora, ulteriori contributi di giustizia e di pari dignità con la nuova legge.

Spiegano al Centro studi e documentazione obiettori Caritas di Novara: «Il servizio civile non è una vita di fuga agli obblighi della leva, i ragazzi che lavorano da noi dimostrano di essere una generazione in gamba, [illegible] [illegible] gruppo di imboscati». [illegible] un «obiettore» di Saluzzo aggiunge: «La mia non è stata una semplice scelta pacifista, ma un modo di essere utile alla collettività, senza sprecare [illegible] anno della mia vita».

Le domande per l'obiezione vanno presentate [illegible] distretti di competenza: a quello di Torino si rivolge mediamente il 5 per cento dei ragazzi di leva in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Di questi, secondo una ricerca condotta dalle Acli in collaborazione con la Loc (Lega obiettori di coscienza), il 42 per cento chiede di impegnarsi in centri che si occupano delle cosiddette aree a disagio, il 30 in centri che operano [illegible] contatto con il mondo giovanile, il 9 in attività organizzative, il 7 in ambiti culturali, il 7 per la pace, i diritti umani e il disarmo.

In Piemonte sono sempre più numerose le domande di obiezione (TELEFOTO)

A loro volta, la Caritas, che assorbe da sola un terzo degli obiettori, i Comuni, le Usl, le Acli [illegible] la Gioc chiedono l'assegnazione di obiettori da inserire nelle iniziative a favore di cittadini bisognosi di assistenza. «L'attesa [illegible] lunga, spesso aspettiamo fino [illegible] 14-16 mesi» commente don Eraldo Ferrero. La legge stabilisce un termine massimo [illegible] 6 mesi, «ma [illegible] stiamo aspettiamo un obiettore dal dicembre del '90» dicono in una comunità di Vercelli. Denunce simili arrivano un po' da tutto il Piemonte, sono altrettanti segnali [illegible] disagio, comuni e strutture in attesa e giovani che aspettano risposte alla loro richiesta [illegible] servizio senza stellette.

Secondo un'inchiesta, il 50 per cento delle madri [illegible] favorevole alla scelta antimilitarista del figlio, un altro 27 per cento è più semplicemente neutrale. Più tiepidi i padri: il 31 per cento [illegible] il figlio obiettore; [illegible] [illegible] lo preferisce in divisa; un 7 per cento è fortemente contrario all'obiezione di coscienza.

La [illegible] inchiesta approfondisce anche le ragioni delle scelte dei giovani: pochi quelli che cerca[illegible] di rivestire le loro scelte con ideologie politiche; il 14 per cento dichiara [illegible] volersi rendere socialmente utile; il 19 di avere seguito [illegible] indicazioni del Vangelo.

Renato Romanelli

Una guida [illegible] rapida consultazione offre sedici valide proposte di vacanze nelle campagne piemontesi

Con l'agriturismo si riscoprono i cascinali

Cento giorni di ferie organizzate fra sport, musica e cultura

TORINO. Fotografie a colori che illustrano edifici rurali, cartine geografiche dettagliate, attività sportive e ricreative. Ma, soprattutto, idee e stimoli per vivere all'aria aperta. C'è tutto questo nel catalogo «Agriturismo-vacanze e fantasia» presentato dal Consorzio Turismo Verde Piemonte: Un volumetto agile, fatto di schede di rapida consultazione per sedici proposte di soggiorni in campagna. Molte sono infatti le cascine per orientarsi verso una scelta naturalistica.

La garanzia è quella della serietà. Sì, perché nel campo dell'agriturismo non sono ammessi pressapochismo e dilettantismo: [illegible] marchio «doc» richiesto è che le aziende abbiano un'economia agricola. Nascono [illegible] programmi didattici per scolaresche legati alla vendemmia, alla raccolta del mais, delle fragole e delle mele, alla produzione di pane, formaggi e marmellate. Ma [illegible] le attività sportive a dominare e caratterizzare i soggiorni: dall'equitazione al trekking a piedi e in bicicletta; dal tiro con l'arco alla pesca e al volo in deltaplano.

«L'obiettivo è quello di arrivare a coprire cento giorni all'anno di vacanza - dice il presidente del consorzio, Margherita Borri -. Ora le richieste puntano esclusivamente ai mesi estivi, [illegible] agriturismo vuol dire anche scoprire e vivere la natura in ogni periodo, inverno incluso».

Le schede [illegible] contemplano gli indirizzi delle aziende, ma segnalano soltanto la sede tori[illegible] in via San Francesco da Paola 22 (tel. 011/535229). [illegible] non è un caso. Spiega ancora Margherita Borri: «Funzioniamo come un'agenzia turistica, raccogliamo le prenotazioni e consigliamo la soluzione migliore in base alle richieste. E' una forma di garanzia in più, per i clienti, [illegible] anche per chi offre ospitalità».

Intanto [illegible] state varate al[illegible] proposte per i prossimi mesi: dal «Monferrato in bicicletta sulle tracce dei Saraceni» all'«Agriturismo e musica» di Vignale e «A tutto cavallo».

I prezzi. [illegible] va dalle 15 a un massimo di 35 mila lire per un posto letto; dalle 27 alle 50 mila per la mezza pensione, un massimo di 70 mila per i due pasti. Il catalogo include 7 aziende torinesi, [illegible] alessandrine, 2 astigiane, cuneesi e novaresi.

Claudia Ferrero

L'equitazione nel Monferrato

ALESSANDRIA. L'alimentazione fatta da cibi genuini caratterizza il weekend alla fattoria «Piagge» di Ponzone. Non per nulla la struttura è circondata da vigneti, frutteti, e pascoli. La capienza è di 6 camere.

Sempre nel Monferrato, a Vignale sorge «Ca' San Sebastiano»: sono due appartamenti più dodici posti letto con possibilità [illegible] praticare escursioni a cavallo, giocare [illegible] bocce, esercitarsi nel tiro con l'arco, noleggiare biciclette. La cucina punta sull'olio di oliva.

[illegible] ancora [illegible] Vignale, al motto di «riservatezza e tranquillità», si può pernottare a «Cascina Alberta» (un appartamento indipendente con tre stanze). Fra le attività consigliate: trekking; mountain-bike e gite guidate in canoa sul Sesia o sul Po. [c. fe.]

Asti, l'abbazia di Carlo Magno

ASTI. Due aziende in zone ricche [illegible] [illegible]a. La cooperativa agricola «Terra e gente» è nella cascina Penseglio ad Albugnano, nel Basso Monferrato, a soli sette chilometri dall'abbazia [illegible] Vezzolano, fondata [illegible] Carlo Magno durante [illegible] dominazione dei Franchi. I soci coltivano con metodi biologici e possono ospitare dodici persone nell'ala più antica della casa.

La «Viranda», a San Marzano, sulle colline a cavallo tra il Monferrato e le Langhe, [illegible] invece [illegible] fabbricato [illegible] di fine Ottocento i cui proprietari [illegible] distinguono per la buona cucina. E' inoltre un'azienda vitivinicola e frutticola, [illegible] allevamento [illegible] bovini. Nella scheda di presentazione [illegible] parla di escursionismo, passeggiate a cavallo, degustazione di vini. [c. fe.]

In Langa i bimbi [illegible] giochi

CUNEO. A «Cascina Neri» di Ceresole d'Alba sono i bambini a farla da protagonisti. Per loro si organizzano giochi e svaghi all'aperto, mentre per i più grandi c'è la possibilità di percorsi alla scoperta dei fossili e alle colture [illegible] titolare Sergio. «Cascina Neri» dispone inoltre di una biblioteca. La sera è riproposto un rituale antico, la «veglia», con gli ospiti riuniti nella stalla, di fronte al camino.

Nasce dall'iniziativa di Franca [illegible] Simone, produttori di vino, l'azienda agrituristica «Castella» [illegible] Diano d'Alba. Il luogo [illegible] consigliato per chi ama l'enogastronomia langarola e predilige un soggiorno all'insegna della buona tavola e del riposo. I piatti della casa sono gli agnolotti al «plin» e il coniglio al vi[illegible] «Re Bartu». [c. fe.]

Scuola d'inglese [illegible] Borgoticino

NOVARA. Approfittare di [illegible] vacanza per ripassare l'inglese: può essere la spinta per scegliere un soggiorno alla «cascina Casarina» di Borgoticino. I proprietari sono anglo-italiani e non disdegnano lunghe conversazioni nella loro madrelingua. La titolare organizza passeggiate nelle pinete del lago Maggiore [illegible] nelle vicine «oasi faunistiche». E' un luogo consigliato a famiglie e sportivi.

Sulle sponde del lago d'Orta, a [illegible] un chilometro da Agrano, c'è invece l'azienda «Glicine». Boschi, cascate e torrenti offrono la possibilità di passeggiate lungo la Val del Pescone e di bagni in vasche di sasso naturali o [illegible] «lanche». Il soggiorno non comprende il servizio di pensione, ma ci sono due piccoli alloggi per un 7 posti letto. [c. fe.]

Il prezzo giornaliero per una vacanza agrituristica va dalle 15 alle 70 mila lire

---

Continua il decremento di immatricolazioni del «nuovo di fabbrica» (TEL)

Preoccupati i contadini piemontesi: non vengono concessi finanziamenti a tasso agevolato

Crisi di mercato per trattori e mietitrebbie

E' in calo la produzione delle macchine che lavorano i campi

VERCELLI. In Italia si vendono sempre meno macchine agricole, ed il Piemonte non fa eccezione. Il fenomeno si era già riscontrato alla «Fiera in Campo» di Veneria di Lignana - la manifestazione espositiva che da quindici anni si ripete per l'iniziativa dei giovani imprenditori agricoli dell'Anga di Vercelli -: alcune fra le maggiori aziende produttrici avevano rinunciato, altre [illegible] erano astenute dai programmi pubblicitari.

Con più evidenza, ora, si preannunciano le diserzioni alla Fieragricola numero 94 che si apre a Verona martedì prossimo. E' un chiaro segnale di come [illegible] comparto della produzione di macchine segni il passo. Riflette naturalmente l'andamento della produzione agricola. La crisi dell'una ricade anche sull'altra.

La cronica carenza di fondi per il finanziamento a tasso agevolato ed [illegible] sempre contenuto reddito delle tradizionali produzioni agricole, sono [illegible] cause [illegible] [illegible] che hanno praticamente fermato l'acquisto delle macchine per il lavoro nei campi.

Per rendere maggiormente evidente quai [illegible] [illegible] l'evoluzione di questo mercato in provincia di Vercelli, si ricorda che nel decennio 1976-1985 sono state immatricolate 6185 trattrici, con una media annua di 618,5; negli anni 1986-89 sono state immatricolate 1524 trattrici, con una media annua [illegible] 381 unità; nel 1990 il mercato si è ulteriormente ridotto di 80 unità, pari al 24 per cento in meno rispetto all'anno precedente, chiudendo complessivamente con sole 256 trattrici.

Una recente pubblicazione dell'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione riporta in dettaglio il movimento del par[illegible] macchine e motori al 31 dicembre 1990, segnando gli incrementi [illegible] i decrementi rispetto alla stessa data del [illegible]89.

Nel comparto del «nuovo di fabbrica» il [illegible] rispetto al [illegible] evidenzia - in tutta la regione - un calo dell'8 per cento, mentre la flessione nazionale del settore è indicata intorno al dieci. Quindi il Piemonte perde [illegible] colpi rispetto ad altre regioni sulle iscrizioni di «nuove» macchine e rimane al primo posto in Italia nelle iscrizioni di trattrici, al secondo delle mietitrebbie, e ai primi posti di motocoltivatori [illegible] motoagricole.

Il decremento delle immatricolazioni del «nuovo» si era già avvertito fin dal 1988, quando complessivamente i mezzi registrati erano stati 6734 [illegible] 7309 del 1987, [illegible] la caduta maggiore si [illegible] avuta nel 1990, quando furono registrate [illegible] macchine contro le 6547 del 1989.

Il calo maggiore c'è stato nelle trattrici (-477), nelle motoagricole (-129) e nelle motofalciatrici (-79). Altro dato interessante si ricava dalla statistica degli utenti di motori e macchine agricole, che sono le aziende agrarie di dimensioni minime, medie e grandi, imprese esercenti lavorazione meccanico-agraria per conto terzi, cooperative.

Il dato regionale denuncia le seguenti cifre: 125.148 macchine nel 1989; 123.802 nel 1990 con una diminuzione di 1346 unità, pari al [illegible] 1,08 per cento.

Esaminando [illegible] cifre relative alle singole province, si rileva che hanno subito un decremento, Torino (-257), Vercelli (-144), Novara (-218), Cuneo (-259) ed Alessandria (-600).

L'unico segnale positivo riguarda la provincia di Asti, che ha segnato un incremento di 132 macchine.

Walter Nasi

Si chiude domani sera al Giacosa la sezione danza della Saison culturelle

Sulle punte tra Mozart e il jazz

E' in programma un balletto rappresentato dalla compagnia «Teatro D2» creato su brani di musica classica e moderna. Protagonisti principali della serata Margherita Parilla e Jorge Eschivel

Margherita [illegible] e Jorge Eschivel, i due ballerini in scena domani sera

AOSTA. Le tenui melodie [illegible] Saint-Saëns, i ritmi jazz e rock [illegible] Pat Metheny, le famose note di Bizet e l'imponenza di alcune pagine di Mozart. Questa l'eterogenea «colonna sonora» dei quattro balletti che verranno presentati domani [illegible]ra (ore 21) al teatro Giacosa [illegible] compagnia «Teatro D2» [illegible] Roma. Protagonisti principali della serata Margherita Parilla e Jorge Eschivel.

Musiche insolite per uno spettacolo di danza, appartenenti a periodi e stili diversi, che i loro autori [illegible] creato per occasioni diverse, [illegible] pensando forse che un giorno avrebbero potuto accompagnare i passi di ballerini. Eppure il regista Francesco Capitano della compagnia del «Teatro D», ha voluto, e saputo, mettere insieme pagine [illegible] differenti [illegible] musica, creando una sorta [illegible] per[illegible] danzato cronologico e di crescente intensità.

Il sipario si alzerà sulle energiche note della «Metamorfosi inutile» di Pat Metheney: passi veloci su incalzanti e repentini cambiamenti di ritmi jazz-rock per le coreografie create [illegible] Zarko Prebil. Il primo tempo dello spettacolo si concluderà invece [illegible] la serena e dolce atmosfera creata dalle note de «Le cygne», una delle pagina [illegible] «Carnaval des animaux», che il musicista francese Saint-Saëns ha composto nel 1886.

Si cambia ancora registro musicale nell'apertura del [illegible]condo tempo [illegible] la «Carmen Suite» di George Bizet, [illegible] delle opere più popolari in tutto il mondo. Ancora produzione francese, dunque, [illegible] di una maggiore intensità e drammati[illegible]ità.

Margherita Parilla, apprez[illegible] per le diverse interpretazioni [illegible] «Lancillotto e Ginevra», de [illegible] Traviata» e [illegible] «Il Gioco» tratto dal fumetto di Milo Manara, diventa domani sera un'anima versatile, [illegible] ben si adatta ai diversi ruoli. Bella, libera, irraggiungibile, ribelle e altera per le note di Bizet, caratterizzando una Carmen [illegible]bolo della femminilità, ed ete[illegible] fragile, sola e sognante nel «Cygne» di Saint-Saëns. Un rappresentazione, quest'ultima, che esprime al meglio la personalità della ballerina. «Margherita Parilla - [illegible] Costanto Costantini - somiglia sovranamente ad un uccello. C'è in lei qualcosa di volatile, o [illegible] volitante, [illegible] volo alto e leggero, alcunchè [illegible] quella leggerezza che Nietzsche, Rilke, Savinio consideravano "divina"».

«Ein kleines nachtballet» (Un piccolo balletto notturno) [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart [illegible] le coreografie di Luciano Cannito concluderà lo spettacolo: i sogni allegri e gli scherzi vivaci [illegible] quattro giovani fanciulle.

Oltre ai due grandi protagonisti, Margherita Parilla e Jorge Eschivel, salirà sul palco anche il giovane Jean Marc Vossez. Solisti Ernesto Forni, Giusy Santagati, Ilaria Chiaretti, Robertino Zappalà (che cura inoltre la coreografie di «Metamorfosi inutile»), Giovanna Caldarella ed Ester Arcidiacono.

Quattro balletti per questo spettacolo, intitolato «Carmen Suite» forse a sottolineare la forza e la potenza delle pagine [illegible] Bizet, rispetto alle altre, ugualmente emozionanti, ma di diversa [illegible] Stessi protagonisti, stesso regista, uguale staff tecnico, ma risultati diversi per l'interpretazione di ogni autore. Una possibilità per lo spettatore di scegliere, seguendo la propria emotività, lo «specchio» della propria natura, guidato sempre dai passi e dall'espressiva gestualità di Margherita Parilla, che sdoppia, ad ogni alzata di sipario, la propria natura.

Lo spettacolo, inserito in cartellone per la «Saison culturelle», è l'ultimo appuntamento in programma per la sezione danza per la stagione invernale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

I biglietti si possono acquistare nei vari punti di prevendita della «Saison» e, domani sera, alla cassa del teatro, un'ora prima dello spettacolo.

Sandra Bovo

Va in onda questa sera il secondo episodio della serie con Mel Gibson

«Mad Max», fantascienza su A2

La tivù francese propopone anche tre reportage

Alcuni reportage e un film [illegible] in programma questa [illegible] sul [illegible]do canale della televisione francese.

Alle 20,45 Antenne 2 propone, all'interno del suo settimanale [illegible] informazione «Envoyé Spécial», tre servizi filmati. Il primo, «L'audimat», illustra un fenomeno [illegible] noi ormai obsoleto, quello del mezzo per stabilire l'audience di un programma televisivo.

Le domande [illegible] le stesse che in Italia molti si pongono [illegible] tempo: [illegible] funziona? co[illegible] sono scelte le famiglie campione? sono effettivamente rappresentative?

Il secondo, del titolo «Côte d'alerte», affronta invece un problema particolarmente urgente anche in Valle d'Aosta. Attualmente in Francia due logiche si affrontano in nome dello stesso imperativo economi[illegible]: favorire il turismo nelle regioni dalle [illegible] più limitato. [illegible] prime [illegible] la priorità e uno sviluppo delle strutture residenziali e alberghiere in direzione di un anonimo turismo di [illegible] la seconda [illegible] privilegia la natura, l'autenticità e la cultura.

Il terzo servizio filmato, «Couche d'ozone: danger», esamina i dati contenuti dell'ulti[illegible] allarmante relazione della Nasa.

Alle 22,10 Antenne 2 manda in onda «Mad Max II» (Australia, 1981, 100'), [illegible] film di George Miller, con Mel Gibson. E' il seguito della prima avventura del cavaliere solitario del dopobomba, Mad Max.

In uno scenario apocalittico, in cui ogni forma socio-economica organizzata è distrutta, il futuro è il regno dell'anarchia. La benzina è diventata [illegible] prodotto rarissimo, per il possesso del quale non si esita a uccidere.

Max, l'ex-poliziotto che si è visto uccidere davanti agli occhi moglie e figlio, vagabonda col suo cane di deserto in deserto, passando da un duello all'altro. Un western fantascientifico dal [illegible] implacabile. [l. b.]

Mel Gibson è Mad Max su Antenne 2

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Prevendite per la «Chanson»

Nell'ambito degli spettacoli di varietà in lingua francese della «Saison culturelle» si terrà mercoledì la [illegible] «Chanson plus bifluorée». Xavier Cherrier, Robert Fiurcade, [illegible] Puyau e Sylvain Richardot formano un quartetto vocale (due baritoni, un tenore e un basso) caratterizzato da grandi qualità tecniche e da [illegible] notevole verve umoristica. Il gruppo presenta un repertorio [illegible] musica francese, folk e polifonica. Lo spettacolo è l'ulti[illegible] della sezione di varietà francese inserito nella Saison di quest'anno. Per [illegible] informazioni bisogna telefonare al servizio di attività culturali dell'assessorato alla Pubblica Istruzione (0165 / 303413). La prevendita dei biglietti è aperta nei vari punti vendita della «Saison culturelle».

[illegible]

Serata di [illegible] liscio

L'orchestra di Giampiero Fersi, uno dei gruppi più conosciuti [illegible] gli amanti del liscio, sarà questa sera [illegible] protagonista [illegible] serata danzante che si terrà alla discoteca «Abat-Jour». Quello [illegible] giovedì è ormai diventato [illegible] appuntamento tradizionale per tutti quelli che decidono [illegible] trascorrere anche il giovedì sera un momento con la [illegible]

[illegible]

Carnevale [illegible] neve

Ultimo appuntamento carnascialesco in Valle: Si [illegible] «Carnevale bianco», organizzato dagli operatori turistici [illegible] Pila e dall'azienda di soggiorno di Aosta. L'appuntamento è per le 14,30 al piazzale di «Pila 2000», seguirà la partenza delle [illegible]schere sugli sci per un giro accompagnato nella Conca, con arrivo [illegible] ristorante «Hermitage». In serata, a partire dalle 19, è in programma una fiaccolata in maschera aperta a tutti. Il «Carnevale bianco» si conclu[illegible] con la distribuzione [illegible] minestrone e una grigliata di pe[illegible] organizzata dagli operatori turistici e dall'amministrazione comunale di Cesenatico. Per i gruppi mascherati accompagnati il [illegible] impianti di risalita è offerto dalla società Pila.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Tel. (0165) 35.656 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
Papà [illegible] un amico di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' — Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 362.220 — Or.: 20/22 — Lire 10000
[illegible] di e [illegible] Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective [illegible] nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un [illegible] degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 45' — Thriller

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 20/22 — Lire 10.000
[illegible]

Monte [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
La vita, l'amore e le vacche di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: [illegible] più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [illegible] della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Orario: 18/20/22 — Lire 13.000
Jungle Fever di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — Commedia

Ideal — [illegible]. (0125) [illegible] — Orario: 21 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[illegible]

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Orario: 20/22,15
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una [illegible] un passato [illegible] ritrovano [illegible]me la felicità. N.V. 1h [illegible] — Commedia

Abcinema — Via [illegible] — [illegible]. (0125) [illegible] — Orario: 20/22,15
NON PERVENUTO

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Orario: 20/22,15
[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Lanterne rosse**. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 15,30; or. serale: 20,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Nightmare 6 - La fine**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **La famiglia Addams**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Vita perduta**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 18, spett. per ragazzi. Baber cartone animato. **Lanterne rosse**.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte**. Or.: 15; [illegible]; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a. [illegible] **rostino del mondo**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]LLO v. Goito 5. [illegible]. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Garrezzi 8. **Tacchi a spillo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto**. Or. pom. 15; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 15,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40. Or.: 16,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. [illegible] 241. **Mio padre che eroe**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. [illegible] 6. **Così fan tutte**. Or.: [illegible]; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne**. Ap. 20. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,20.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 [illegible]. **Doppio inganno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Sconosciuto mortale**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams**. Or.: 15; 16,50; [illegible].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prov[illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **I soldi degli altri**. Or.: 20,10; [illegible].
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **Il principe delle maree**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ha trovato un amico**. Or.: 15,50; 16,45; [illegible]; 20,35; 22,00.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - [illegible] paura**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gal. [illegible]alpina. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Riff Raff - Meglio perderli che trovarli**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Così fan tutte**. [illegible] giorno. Or.: 16,30; 18,30; [illegible].
VITTORIA v. Roma 356. **L'altro delitto**.
ZETA v. Colleasco 12. **Johnny Stecchino**. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La damnation de Faust** di H. Berlioz (turno abbonamento in abb.). Bigl. ore 13-18,30/19,30-20,30. Tel. 8815 241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 Tavola Rotonda: La [illegible] della natura. Donne nell'editoria italiana [illegible] società a cura della libreria «La [illegible] del sole di Torino». Ing. lib. T. 8815.283/209-871.076.
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo: **Le interviste impossibili**. Regia D. Corbetta. [illegible] tel. 248.2278.
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVII Festival dell'Operetta [illegible] F. [illegible]. Furlan, C. Dini in Cin ci là di C. Lombardo e V. Ranzato, regia di M. Caroli. Domani **Grill Café**. Abb. [illegible] spett. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Teatro de Gli Incamminati presenta F. Branciaroli in **Cyrano di Bergerac** di E. Rostand, regia M. Sciaccaluga. Stag. Abb. [illegible] Stabile Torino. Bigl. v. Roma 49, 9-18 (lun. riposo). Inf. 537.8248-544.562. Repl. fino al [illegible].
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata prev. spett. di Mario **Carusoni fra le due guerre** del 7/3 ore 21. Prev. cassa T. ore 10-13/15.19. T. 6698 034/6505.185.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 Incontri Pomeridiani: Giovani all'opera a cura di S. Masio con I. Martin, F. Balbo, A. [illegible] L. Alcazzino. Ore 21 Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano presenta **Con la penna d'oro** di I. Svevo, reg. N. [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14,00; 19,30 [illegible] della Valle [illegible]

Radiodue
12,10; 17 L[illegible] de la [illegible]

Tv [illegible]
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Vive les animaux**
10,15 **Patou l'épatant**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **Le Roi Mystère**, film
16,05 **Arabesque**
17,20 **Tiny Toons**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Columbo**, policier
23,10 **Tj-nuit**

Tele [illegible]
7,[illegible] **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40; 19 **Alpitime**, notiziario
13 — **Sulle strade della California**, telefilm
[illegible] — **Calcio**, replica
16,40 **Cartoni animati**
17,15 [illegible] **banda della frusta**, film
20,10 **Hockey**
24 — **African story**, film

[illegible] Valle d'[illegible] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima [illegible]**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco
10,30 [illegible] 101 cultura
[illegible] **Top '60**
13 — **Disco club**
15 — **Dj special**, con [illegible] Santini
16,30 [illegible] **box**, [illegible]

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
15 — **Tony Severo**
16 — [illegible]
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

[illegible] St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Delta
10 — **Auguri e...**
10,10 **Musica [illegible]**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta News**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — [illegible]

20 — **Aspettando la [illegible] Radio [illegible]**

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Atlucci

Top [illegible]
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
18 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir**, con G. Aldo
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Piaba

[illegible]
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

[illegible] Monterosa
[illegible] **Rassegna stampa**
11,20 [illegible] **special**
14,05 [illegible] **e traffico**
19,30 **MonteRosa news**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

[illegible] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Volley A1, l'Alpitour va ai playout

Ganev in esilio firma il castigo

Muro dell'Alpitour formato da Stelmach e Mantoan; sotto: l'alzatore Bellini

CUNEO. Trentasei punti contro dodici. Nella differenza fra i tabellini di Ganev (trascinatore dell'Olio Venturi Spoleto) e Gallia («martello» più rappresentativo dell'Alpitour) c'è la spiegazione del clamoroso ko casalingo di martedì sera, che ha condannato i cuneesi a giocarsi la permanenza in A1 alla lotteria dei playout.

Il Palatenda di piazza d'Armi [illegible] colorato a festa, invaso da un tifo coreografico come da tempo [illegible] si vedeva. Poco dopo si è trasformato in luogo silenzioso: ha vinto la delusione. A risvegliare l'entusiasmo fra i «Blu-brothers» ci ha pensato il bulgaro Ganev, già eletto be[illegible] per il prossimo anno.

Durante la campagna rafforzamento della scorsa estate i dirigenti biancoblù avevano visto giusto nell'individuare decisive le qualità offensive del forte straniero. A Ganev, però, [illegible] società ha preferito Urnaut e Stelmach, cedendo l'asso dell'Est in prestito per un anno ad un club [illegible] cui - almeno sulla carta - non ci sarebbero state [illegible] di sfide delicate.

«Ed invece è stato proprio Ganev a castigarci - spiegano i sostenitori [illegible] curva biancoblù -; in qualche modo [illegible] sua è stata [illegible] vendetta, consumata in modo signorile. Il bulgaro [illegible] trionfato [illegible] solo. Senza di lui l'Olio Venturi perde almeno il sessanta per cento delle sue potenzialità [illegible] attacco».

In [illegible] [illegible] l'imprevisto scivolone interno è stato digerito [illegible] difficoltà. Lo spareggio con gli umbri nascondeva molte insidie, ma in pochi avrebbero pensato ad una resa così rapida del team cuneese che, dopo aver lottato con grinta nel primo set, ha abbassato le ali, spalancando agli ospiti le porte dei playoff. L'Alpitour [illegible] sbagliato molto (nove battute soltanto nel primo set), raramente è entrato in partita: ha sentito troppo la gara, sul parquet i giocatori [illegible] eccessivamente nervosi. «Adesso c'è l'obbligo di voltare pagina e guardare avanti - spiega il direttore sportivo Enzo Prandi -; a Cuneo l'Olio Venturi ha dimostrato [illegible] avere una marcia in più [illegible] ha meritato il suc[illegible]».

Per i cuneesi l'avventura [illegible] playout s'inizierà già sabato (ore 20,30), con la dura trasferta sul parquet bolognese del Fochi, dove i biancoblù si sono trovati molte volte in difficoltà.

Questi i successivi impegni: domenica 15 marzo (ore 17,30) e giovedì 19 (ore 20,30) sfide [illegible] Palatenda contro Lazio e Scaini Catania; domenica 22 marzo trasferta a Roma; sette giorni giorni più tardi il Fochi restituirà la visita a Cuneo; conclusione il 5 aprile in Sicilia. La formula dell'appendice al torneo è con incontri [illegible] andata e ritorno. Al termine le prime due potranno iscriversi [illegible] prossimo torneo di serie A1, terza e quarta retrocederanno [illegible] appelli in A2. A parità [illegible] punti - come già nella regula[illegible]n - saranno validi, nell'ordine, quoziente set e punti.

L'Alpitour si prepara con fiducia [illegible] playout per conservare l'élite [illegible] volley. Anche perché non vuole perdere la serie A1 proprio nell'anno in cui - dopo lunghissime attese - sarà probabilmente inaugurato il nuovo palazzetto dello sport. Sarebbe una doppia beffa. [r. s.]

Una lodevole iniziativa della Federcalcio regionale per evitare tragedie nello sport

A bordo campo gli uomini-salvezza

Nei prossimi giorni, con la collaborazione della Croce Rossa, s'inizieranno ad Alessandria, Cuneo e Valenza tre corsi serali di pronto intervento e di educazione sanitaria riservati ai dirigenti delle società. Le iscrizioni

Come spesso accade, è necessario un fatto grave, come le morti [illegible] giovani durante [illegible] gare, perché si corra [illegible] ripari, e si prendano provvedimenti per prevenire e migliorare l'assistenza a «bordo campo». L'ultimo incidente in ordine di tempo è stata la morte di un ragazzino pugliese di dodici anni per [illegible] cardiaco, durante una partita di calcio.

Ed è proprio il Comitato regionale Piemonte e Valle d'Ao[illegible] della lega dilettanti della Federcalcio, che ha chiesto la collaborazione della Croce Ros[illegible] di Alessandria e [illegible] quella di Cuneo, per istituire tre corsi di pronto intervento e di educazione sanitaria, teorico-pratici, per i dirigenti delle società dei comprensori di Alessandria-Valenza e di Cuneo.

[illegible] argomenti delle lezioni saranno l'organizzazione sanitaria, la prevenzione e l'assistenza. Ma ogni campo sportivo, ogni palestra, dovrebbe avere un posto di pronto soc[illegible] e medicinali adeguati; così una parte degli incontri saranno dedicati alle attrezzature sanitarie, alla rianimazione cardio-polmonare e al primo soccorso dopo gli incidenti.

Le lezioni [illegible] articolate [illegible] quattro incontri per ogni corso, due ore per serata, dalle 20,30 alle 22,30, ad Alessandria (dal 16 marzo) nella sede della Cri in [illegible] Lamarmora, a Cuneo (dal 31 marzo) in corso Francia, a Valenza (dal 17 marzo) nella sede dell'Avis, in via Manzoni 6/B.

Gli insegnanti sono personale della Croce Rossa, infermiere volontarie, volontari del soccorso e pionieri, che hanno l'attestato di monitore, quindi abilitati all'insegnamento.

«Cercheremo di avere la collaborazione anche dei medici - ha dichiarato il presidente Giovanni Conte della Cri di Alessandria -. Non potranno partecipare a tutte le lezioni, ma in questi giorni stabiliremo un calendario, per ora non sappiamo ancora chi potrà aderire a quest'iniziativa».

Il costo del corso è di 50 mila lire di iscrizione, che copre in parte le spese organizzative. Le iscrizioni dovranno pervenire entro [illegible] 10 marzo ai [illegible] della Federcalcio. Ad ogni [illegible] [illegible] possono iscrivere non più di trenta persone.

La Figc si prende carico di [illegible] onere aggiuntivo, come affitto dei locali, onorari [illegible] docenti e materiale didattico. Le sedi della Croce [illegible] dovran[illegible] [illegible] in anticipo il preventivo di spesa che verrà poi rimborsato.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere sia alle sedi della Federcalcio di Alessandria (tel. 0131/41348) e di Cuneo (tel. 0171/690869), oppure alle segreterie della Croce Ros[illegible] Alessandria 0131/264014, Cuneo 0171/54400.

Antonella Mariotti

LEZIONI

Quattro incontri di 2 ore

I corsi di «pronto intervento» per dirigenti, riservati alle varie e numerose società sportive che operano sul territorio, voluti dalla Federcalcio regionale della lega dilettanti, in collaborazione con la Croce Rossa, consistono in quattro incontri di due ore ciascuno. Prenderanno [illegible] a metà [illegible] questo mese. Questi sono gli orari e le sedi per i diversi comprensori [illegible] **Alessandria**: nella sede della Croce Rossa in C.so Lamarmora 40, dalle 20,30 alle 22,30: lunedì 16 marzo, giovedì 19, lunedì [illegible] e giovedì [illegible]. Per il comprensorio di **Cuneo**, sempre nella sede della Croce Rossa, in corso Francia 15, dalle 20,30 alle 22,30: martedì 31 marzo, giovedì 2 aprile, martedì 7 e giovedì [illegible]. Per il comprensorio di **Valenza** i locali scelti [illegible] quelli dell'Avis provinciale, in via Alessandro Manzoni 6/B, dalle 20,30 alle 22,30: martedì 17 marzo, venerdì 20, martedì 24 e venerdì 27.

Il pallavolista Andrea Biondi, 24 anni, morto un mese fa dopo un allenamento

I casalesi salgono in vetta all'A1, sabato [illegible] impegnati a Lubiana nell'andata dei quarti di finale

Ora la Gaiero punta alla Coppa campioni

In A2 cade il Bra e perde il primato. Sorpresa dell'Auxilium

Sergio Guaschino, della Gaiero Casale

Giovanni Bazzan, patron della Gaiero Casale, è soddisfatto del primato in A1 conquistato proprio al termine del girone di andata del campionato [illegible] bocce [illegible] società. «Siamo la formazione più regolare - dice -, non abbiamo [illegible] perso, il ruolo di capolista lo meritiamo. Ora, [illegible] il campionato, si pensa subito alla Coppa campioni».

Sabato, la Gaiero giocherà a Lubiana, nei quarti di finale con il BSK Polje, e il 14 marzo ospiterà gli a[illegible] a Casale. Il programma prevede partite a coppie ed a terne contemporanee, poi due tiri tecnici, d[illegible] individuali tradizionali e due di punto tiro obbligato, infine il ti[illegible] progressivo: 18 punti in palio. La formazione: Guaschino, Borca, Radice, Timossi, Repet[illegible] e Zeppa. Interpellato telefonicamente, il presidente del Polje, Andrej Pelc, ha fornito l'elenco [illegible] giocatori sloveni: Skiberne, 21 anni; Krizaj, [illegible]; Rode, 25; Novak, 21; Hvala, 36; Sever, 17; e Matias Pelc; 21, il figlio [illegible] presidente. Squadra giovane con 4 [illegible] potrebbe [illegible] dura.

Torniamo [illegible] [illegible] per fare il punto. «L'unica cosa che mi dispiace - aggiunge [illegible] - è il fatto che le bocce debbano essere diverse dagli altri sport. [illegible] riferisco al ripetuto discorso del punteggio: non [illegible] solo mia l'amarezza, ma di molti altri presidenti. Le nostre proposte non vengono mai accolte, non vorrei che finissimo di stancarci della situazione».

L'interruzione sino [illegible] [illegible] maggio come viene accolta? «E' un male - risponde l'esponente della Gaiero -, la serie A dovrebbe essere privilegiata. Invece sono tre anni che andiamo avanti con questo sistema».

Ma [illegible] vanno le cose in casa del CR Bra, sbalzato dalla te[illegible] della classifica dell'A2 [illegible] due ultime giornate? Risponde il ds Giovanni Gioda: «Pensavamo di vincere ad Arma di Taggia. Il recupero di Bonino, militare, [illegible] andato a buon fine. Il ragazzo, prelevato ad Alessandria da Mario Fissore, era arrivato alle 16,30 in Riviera, giu[illegible] in tempo per la staffetta veloce, in cui insieme con Scapino [illegible] riuscito in [illegible] risultato magnifico (69 su [illegible]). Poi la [illegible] finale; sul 7-7, restava da disputare [illegible] tiro progressivo che Bonino [illegible] aveva mai perso. Invece Cappato lo ha superato per due punti (32-30)».

Avete ancora speranze [illegible] promozione? «Solo [illegible] squadra sola - dice Gioda - [illegible] escludo che tocchi a noi. BM, Roverino e Armese li incontreremo in casa nel ritorno: un vantaggio. Sarà decisivo l'incontro diretto del 6 giugno».

C'è [illegible] un'atmosfera di [illegible] a Saluzzo, dove l'Auxilium ha sconfitto il Roverino con un punteggio insperato. «Abbiamo rivoluzionato la formazione - afferma il presidente Gianfranco Bianco - e tutti hanno dato il massimo. [illegible] ci siamo riportati [illegible]sl in media e speriamo nel ritorno».

«Purtroppo - afferma Luigi Poggio, [illegible] La Boccia Acqui - i risultati [illegible] ci hanno dato ragione. Molte volte è mancata la freddezza necessaria. A parte Bertetti, i nostri giocatori sono ragazzi, elementi validi, che però debbono maturare».

Ugo Franzoni, giocatore e ds degli Amici Chiavazzesi Biella conclude dal [illegible] suo: «Difficoltà superiori al previsto. Qualcuno è venuto meno alle aspettative, molti incontri per[illegible] per una boccia e si spiega l'ultimo posto. Nel ritorno avremo una partita in più in casa, speriamo anche in questo».

Giovanni Capponi

7ª giornata - **Serie A1**: Nizza-Chiavarese 7-9; Pontese-V. C. Ferrero 2-14; Salvi Arreda Fissa-Gaiero Casale 4-12; Valpellice-Rivignanese 6-10 - Classifica: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V.C. Ferrero 71; Nizza 63; Rivignanese 56; SA Fissa 52; Valpellice 38; Pontese 22 - **Serie A2 Ovest**: Armese-CR Bra 9-7; Auxilium Saluzzo-Roverino 14-2; [illegible] Strambino-AC Biella 14-2; Cumianese-La Boccia 10-6 - Classifica: BM Strambino p. 78; CR Bra 74; Roverino 60; Auxilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

Biathlon, il valdostano ha vinto la prova [illegible] squadre

Oro per Patrick Favre ai Mondiali juniores

[illegible]. Patrick Favre [illegible] è laureato l'altra notte campione mondiale juniores di biathlon insieme con il carnico René [illegible]tarinussi e all'altoatesino Helmuth Messner nella 15 km a squadre, gara di apertura della rassegna iridata sulle piste olimpiche [illegible] Canmore nello Stato di Alberta in Canada. [illegible] giovane alpino di Oyace è stato protagonista di una prova molto significativa che sicuramente ha rasserenato il direttore agonistico azzurro Ubaldo Prucker che [illegible] annunciato [illegible] dimissioni dopo le amare sorti delle gare olimpiche.

Per Favre è [illegible] grande risultato che lo proietta ai vertici internazionali accanto ai nomi di Lino Jordan, Fabio Cavagnet, i Bethaz e la recente medaglia d'argento ai mondiali juniores in terra norvegese Mauro Navillod. La g[illegible] delle 15 km a squadre [illegible] la stessa che portò l'Italia a vincere [illegible] mondiale assoluto l'anno scorso a Lahti [illegible] Finlandia, titolo da difendere a marzo a Novosibirsk in Siberia.

I tre atleti procedono insieme nel fondo e si cimentano al poligono di tiro dove il carabiniere di Anterselva (Bolzano) Messner ha [illegible] due errori al tiro, Patrick Favre ha raccolto altre due penalità e il finanziere di Forni a Voltri (Udine) Catarinussi è incorso in un errore. Gli azzurri [illegible] stati quasi sempre in testa se non in una fase interlocutoria dove sembrava che i norvegesi volessero farla da padrone. I tre italiani hanno vinto in 40'43", dominando soprattutto nel fondo, infliggendo severi distacchi agli avversari: i cecoslovacchi P[illegible]ica, Janata e Leitner, con [illegible] penalità come gli azzurri, sono finiti secondi a 1'45", i norvegesi Kastad, Bjoerndal e Hovde terzi a 2'26", sempre con [illegible] penalità, a 2'36" [illegible] finiti i tedeschi, a 3'23" i polacchi, a 3'35" gli svedesi e a 3'38" i finlandesi. I rappresentanti della Comunità Stati indipendenti, in ritardo di 1'12", sono stati squalificati.

Questa sera sono in programma sulle piste che hanno ospitato i Giochi Olimpici [illegible] di Calgary le gare della 10 km sprint maschile e della 7,5 km sprint femminile [illegible] in gara l'azzurra Nathalie Santer (già ottava [illegible] Giochi Olimpici), sabato è in programma la 15 km maschile e 10 km femminile e domenica la rassegna iridata [illegible] chiuderà [illegible] le staffette.

Patrick Favre

Patrick Favre è nato in una famiglia di appassionati delle prove nordiche: il padre Michele è un dirigente dell'Asiva, la mamma Lucia è sorella di Elvio e Giovanni Venturini, campioni italiani di sci alpinismo [illegible] fondo di Bionaz, il fratello Christian [illegible] 16 anni è un biatleta di belle speranze, mentre la sorella Nadine di 10 anni sta incominciando a muovere i primi passi agonistici [illegible] sci. Patrick compirà vent'anni a luglio, è cresciuto nello Sci Club Bionaz-Oyace e ora appartiene al Centro Sportivo Esercito, scia dall'età di 6 anni e dopo una lunga attività [illegible] fondista ai tempi delle scuole medie ha scoperto il fascino [illegible] biathlon ottenendo [illegible] pochi risultati importanti a livello giovanile.

Quest'anno Favre si era di[illegible]into ai campionati italiani assoluti di Dobbiaco con una serie di significativi risultati individuali e [illegible] [illegible] medaglia [illegible] bronzo in staffetta con l'Esercito per poi andare a conquistare la medaglia d'argento ai tricolori juniores di Brusson.

Cesarino Cerise

Hockey, il Courmayeur-Aosta vince la partita d'andata contro il Merano

A un passo dal terzo posto

L'incontro, terminato 9 a 5, è stato giocato alla patinoire di Plan des Lizzes a Dolonne
In serie B2 un ottimo quinto posto finale per il Cogne Sant'Orso del presidente Allera

Il Courmayeur/Aosta ha vinto la partita d'andata per il terzo e quarto posto

COURMAYEUR. L'Hockey Club Courmayeur-Aosta Brunik vince bene la prima partita in [illegible] della finale terzo e quarto posto di B1 con la titolare formazione [illegible] Merano; l'Hockey Club Sant'Orso Cogne chiude in bellezza al quinto posto nel campionato di [illegible] vincendo i play out [illegible] due belle affermazioni sullo Zanica e sul quotato Valpellice; Alessandro Cintori rimane in testa alla classifica del massimo campionato con i Devils che però devono cedere nel derby della «Madunina» ai campioni d'Italia del Milano;, prosegue intanto incessante l'attività giovanile.

Sono questi quattro momenti [illegible] [illegible] attività hockeystica valdostana abbastanza vivace. Il Merano, sconfitto nettamente nella seconda partita a Cortina e [illegible] misura nella [illegible]lla» in casa, è stato costretto ad affrontare nuovamente il Courmayeur-Aosta Brunik, battuto in due partite con [illegible] poco [illegible] in bocca per la sconfitta casalinga ai tempi supplementari dal Gardena. La prima e la terza partita erano in programma a Merano, [illegible] gli altoatesini hanno accettato la richiesta di in[illegible] [illegible] campo e martedì se [illegible] sono saliti ai piedi del Bianco.

A vincere dopo una buona partita sono stati i valdostani del presidente Carlo Rivetti con il punteggio di 9 a 5 (parziali [illegible] 4-0 1-5 4-0). Le reti [illegible] state realizzate nel primo tempo da Kontos dopo 9'36", Endrizzi dopo 12'54", Prantner dopo 14'27", Orsini dopo 17'54". Nel secondo tempo nell'arco di [illegible] minuti i [illegible] [illegible] riportavano in parità [illegible] Mautone, Pizmer, De Gaetano e Bozza, al 31' Endrizzi firmava il 5 a 4, ma Pizmer in chiusura di tempo ristabiliva il risultato di parità. Nel terzo tempo Kontos al 41'02", Berti [illegible] 50'28", Brilla al 58'19" ed ancora Kontos (autore di una tripletta) [illegible] 58'59" regalavano il successo ai valdostani che dovranno [illegible] cercare di ripetersi domani a Merano, o eventualmente nella «bella» in terra altoatesina lunedì, se vogliono raggiungere il terzo posto. Nella prima finalissima a Ortisei il Gardena ha dominato superando per 9 a 2 il Cortina.

[illegible] Cogne Sant'Orso [illegible] Arturo Allera con grande entusiasmo ha vinto i play out superando nella semifinale i bergameschi dello Zanica per 9 a 5 in casa e 8 a 4 in trasferta, per poi arrivare al doppio incontro decisivo per [illegible] quinto posto con una squadra con passato in serie A come il Valpellice. Sabato i valdostani di Jiri Rech hanno vinto a Torre Pellice per 8 a 6 (2-1 4-3 2-2) grazie alle reti di Tacchella e Bombino e alle triplette di Abate e Rech. Domenica a Cogne la forte squadra piemontese è stata superata per 6 a 2 (1-1 1-1 4-0) con marcature [illegible] Bombino (tre), Abate, R[illegible] e Roma. Il campionato lo ha vinto il Como che ha battuto 6-5 alla [illegible] partita il Chiavenna così [illegible] il Varese nella «bella» ha superato i Draghi per 11 a 7 aggiudicandosi il terzo posto.

I Devils di Alessandro Cintori mantengono il comando della serie A con [illegible] punti sul Milano, capace di vincere per 6 a 3 la stracittadina [illegible] Forum. Ai Devils manca solo un punto per assicurarsi il primo posto nella prima fase. (c. c.)

[illegible]

Preziose vittorie per i ragazzi e gli allievi dell'Autoprestige

Aostani verso i play off

I più giovani hanno battuto il Nola con il convincente punteggio di 142 a 42
Successo per 112 [illegible] 57 sul parquet del Robe di Kappa per Melotto [illegible] compagni

AOSTA. Si avvia alla conclusione la prima fase dei campionati giovanili di pallacanestro con [illegible] squadre valdostane impegnate nella lotta per l'accesso alle poule finali. Le formazioni allievi e ragazzi dell'Autoprestige hanno conquistato preziosi successi avvicinando il traguardo della partecipazione agli scontri decisivi.

Allievi. Impegnato sul parquet del Michelin, l'Autoprestige ha superato i piemontesi per 112-57 mantenendosi al [illegible] posto [illegible] della classifica alle spalle del Robe di Kappa. Avvio con qualche incertezza degli aostani che però crescevano di tono con [illegible] trascorrere [illegible] minuti per dominare l'incontro. Miglior realizzatore Luca Melotto con 32 punti. In evidenza anche Matteo Salvadori e Paolo Ocleppo. Domenica alle 18 alla palestra del quartiere Dora ultimo impegno contro [illegible] Monterosa. I biancoazzurri dovrebbero strappare il biglietto per partecipare [illegible] finali per l'assegnazione del titolo piemontese.

Il pivot Matteo Salvadori

Ragazzi. Agevole successo dell'Autoprestige sul Nola. Il punteggio finale di 142-42 spiega a sufficienza il divario di for[illegible]. La squadra di Gabriele Pelo[illegible] guida sempre imbattuta la graduatoria con i Lombardi. [illegible] [illegible] punti insegue il Moncalieri. Saranno queste squadre a contendersi i 2 posti utili per la poule conclusiva. Nella partita con il Nola hanno destato un'ottima impressione Simone Vigna (30 punti), Andrea di Francesco [illegible] e Federico Enria (14).

A livello di mini-basket si [illegible] iniziati i tornei aquilotti (nati nell'anno 1980) e scoiattoli (1981 e 1982). Nella categoria aquilotti la Nicotera Mastella ha sconfitto lo Sport Uomo Châtillon per 58-12, mentre la partita tra la Val Wagen e il Don [illegible] Châtillon è stata rinviata. Nel primo turno del campionato scoiattoli si sono registrati [illegible] questi risultati: St-Pierre-St-Christophe 8-55, Nicotera-Sarre 37-19 e Scott Usa-Stefano Testa 55-20. Ha riposato il Pont Donnaz. (s. b.)

PETANQUE

A settembre il torneo della specialità

La Valle sarà sede dei Mondiali 1992

AOSTA. La Valle d'Aosta organizzerà l'edizione 1992, la 28ª, [illegible] campionati mondiali [illegible] pétanque, che si disputeranno nel capoluogo regionale dal 16 al 20 settembre. La decisione è stata presa nei giorni scorsi. [illegible] campionato è organizzato dalla Federazione italiana gioco pétanque, dal club pétanque della Valle d'Aosta di Variney e Grand-Saint-Bernard con il patrocinio dell'assessorato regionale del Turismo, Sport e Beni Culturali e [illegible] Comune di Aosta. Presidente del Comitato organizzatore è Sergio Tercinod.

Le nazioni che parteciperanno sono 32. Gli iscritti alle varie federazioni nazionali di pétanque sono circa 2 milioni in tutto il mondo, molti [illegible] più ovviamente i praticanti. In Italia questo particolare gioco di bocce [illegible] diffuso soprattutto in Liguria, Piemonte, Lombardia, [illegible]lia Romagna e Valle d'Aosta.

Gli azzurri hanno conquistato tre volte il titolo di campione mondiale. Lo scorso anno l'Italia ha conquistato [illegible] quarto posto in Spagna dietro a Francia 1, Thailandia e Francia 2.

La manifestazione valdostana [illegible] avrà anche [illegible] notevole rilevanza turistica, oltre che sportiva. In tutte le precedenti edizioni europee sono stati numerosissimi gli appassionati che hanno seguito i giochi. La pétanque è candidata quale sport dimostrativo alle Olimpiadi di Barcellona. In Valle d'Aosta il maggior numero [illegible] appassionati si ha nella valle del Gran San Bernardo.

Domenica a Gignod e Variney si [illegible] svolta la nona edizione della «Bol d'or», gara internazionale che ha visto la partecipazione di [illegible] terne. Ha vinto la squadra francese del «Sardagne» (Macheda, Tulles, Janny) che ha battuto in finale i liguri del «Vallebona» (Fiore, Olivier, Viale). (b. bas.)

CALCIO

Dopo la sconfitta subita domenica, la formazione allenata da Natalino Fossati ha perso la media di un punto a partita

Aosta pericolosamente vicina alla zona retrocessione

Ma il rossonero Marco Girelli rimane l'attuale capocannoniere del girone

Marco Girelli durante un'azione nella partita disputata domenica allo stadio Puchoz contro la formazione del Novara

AOSTA. La sconfitta contro il Novara ha impedito all'Aosta di mantenere la media di un punto a partita che aveva finora caratterizzato il cammino dei rossoneri. La squadra di Natalino Fossati è rimasta ferma a quota 22 (come Mantova, Ospitaletto e Virescit). Alle spalle di Orlando e compagni ci sono Contese, Cuneo (21), Olbia, Pergocrema, Suzzara (20) e Legnano (12).

Con tre retrocessioni per girone e con gli spareggi tra le quart'ultime classificate per stabilire il ritorno in Interregionale di altre due compagini, la situazione dell'Aosta pur non essendo allarmante comincia a destare qualche apprensione. Se la squadra si trova a dover inseguire un traguardo minimo, a livello individuale c'è un giocatore rossonero che guarda tutti dall'alto nella classifica [illegible] can[illegible] Girelli. L'attaccante ha già messo a segno 10 reti e precede nella graduatoria dei bomber Rusconi dell'Ospitaletto e Mosele del Varese che hanno realizzato [illegible] gol.

«Il merito del primato devo dividerlo con i miei compagni di squadra che mi hanno messo nelle condizioni ideali per andare a segno con continuità - dice Marco Girelli -. Non inseguo nessun traguardo importante, la [illegible] essenziale è che si riesca a raggiungere al più presto la salvezza. [illegible] questo punto [illegible] campionato preferirei [illegible] realizzato qualche gol in [illegible] e avere alcuni punti in più in classifica».

La situazione dopo il passo falso [illegible] [illegible] il Novara si [illegible] fatta abbastanza delicata. Contro la squadra di Nicolini avete deluso le attese.

«Non riesco a spiegarmi [illegible] prestazione [illegible] tono di domenica. Eravamo concentrati al punto giusto. Abbiamo forse sentito troppo l'importanza della partita. Ci siamo intestarditi a proporre lanci lunghi anziché ragionare e cercare di aggirare la difesa avversaria agendo sulle fasce. Non siamo mai [illegible] in partita. E' stata una giornataccia che vogliamo subito riscattare».

Cosa può succedere ora?

«Non ci sono problemi [illegible] [illegible] spogliatoio né di carattere atletico. Contro il [illegible] abbiamo pagato a caro prezzo [illegible] calo mentale dopo il gol [illegible] punizione [illegible] Pacioni. L'unico rammarico nella sfida con i piemontesi scaturisce dall'azione che poteva portarci al pareggio e che [illegible] ho potuto concludere perché il guardalinee ha interrotto per un presunto fuorigioco. Ho rivisto le immagini in televisione dell'incontro e ho av[illegible]to la conferma della posizione regolare. Quando Orofino ha colpito di testa avevo due avversari alle spalle. Con questo non voglio cercare scuse, ma soltanto evidenziare come sovente siano gli episodi a condizionare gli esiti delle partite».

Domenica vi attende la difficile trasferta a Suzzara, poi ospiterete il Pergocrema. In 180' possono cambiare molte [illegible]

«I prossimi 2 incontri saranno estremamente importanti. Sono fiducioso perché l'ambiente [illegible] sereno e abbiamo la possibilità di cancellare la delusione dell'ultima partita. Tornare da Suzzara con qualcosa di concreto vorrebbe dire poter affrontare il successivo scontro salvezza con tranquillità. La sfida con i mantovani rappresenta [illegible] momento fondamentale del nostro campionato».

Sigfrido Ranvyton

CALCIO A CINQUE

Fine di un sogno

VERRES. Si è infranto a Verrès contro il capolista Settimo 91, il sogno del Diadora Team Aosta di agguantare la vetta nel campionato di serie B di calcio a cinque. I valligiani, privi di [illegible]ai, sono stati sconfitti 7-5 al termine di una gara che ha lasciato col fiato sospeso i numerosi spettatori presenti al palazzetto dello sport. Dopo una partenza brillante, in cui i padroni di casa hanno colpito per [illegible] volte i legni della porta avversaria, [illegible] Settimo affondava in contropiede chiudendo la prima frazione in vantaggio 4-1. Nel secondo tempo la reazione dell'Aosta portava al pareggio temporaneo, [illegible] alla fine vinceva [illegible] Settimo. «Il risultato più giusto sarebbe stato il pari - [illegible] [illegible] del presidente Simonetti -. Voglio però ringraziare il pubblico per il meraviglioso sostegno». «I tifosi sono stati il nostro giocatore in più. Ci impegneremo fino alla fine [illegible] la speranza di un ripescaggio». (m. i.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 5 Marzo 1992 n. 37

Redazione: via De Gasperi [illegible], telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Prosegue in zona Nord la distribuzione promozionale del quotidiano

Un regalo con «Stampa In»

Il giornale a casa e le agevolazioni del club

Proseguono le visite delle hostess di «Stampa In» nelle [illegible] della [illegible] [illegible]rd [illegible] Asti (via Petrarca) per presentare il servizio [illegible] recapito a domicilio [illegible] giornale. «La Stampa» giungerà gratis per un giorno sulla soglia di [illegible]. E' [illegible] assaggio di «Stampa In» che [illegible] porta tutto l'anno il giornale entro le 7,30 a [illegible] lire, [illegible] in edicola.

Le ragazze [illegible] «Stampa In» si metteranno in contatto [illegible] le fmaiglie che hanno ricevuto la copia in omaggio, per illustrare i vantaggi riservati a chi si abbona. Abbonandosi al servizio [illegible] entra automaticamente in un club, ai cui soci vengono offerti numerosi vantaggi con la «Carta In» (assistenza medica e veterinaria, automobilistica, riduzione ai cinema) e sconti fino al 15% [illegible] prestigiosi negozi e ristoranti astigiani.

Per aderire, [illegible] attendere [illegible] visita delle hostess, si può telefonare all'agenzia [illegible] «Stampa In», in strada Valmanera 65 ad Asti, [illegible] numero 50.287.

ASTI

Agricoltura

Approvate tre nuove doc per il vino

Tre [illegible] denominazioni d'origine controllata per il vino: «Piemonte», «Langhe» e «Monferrato». [illegible]

ASTI

«Paese dei campanelli»

Questa sera operetta al Politeama

Stasera alle 21 al Politeama sarà portata in [illegible] [illegible] celebre operetta «Il paese dei campanelli». [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Le nostre isole maggiori continuano ad essere interessate [illegible] un afflusso di aria umida proveniente dall'Africa nord-occidentale; sulle altre regioni italiane permane un'area di alta pressione.

[illegible] [illegible] PER [illegible]
Cielo sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto intensificazione delle foschie e formazione di nebbia sulle pianure.

[illegible] in lieve aumento i valori massimi.

VENTI: deboli variabili.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni [illegible] stabilità, con [illegible] foschie.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 17; min: 2; media: 12

UN ANNO [illegible]
[illegible]: 15; min: -1; media: 9

TEMPERA[illegible] IN PIEMO[illegible]

Torino 16	Novara 12
Alessandria 11	Aosta 15
Cuneo 15	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 7,0 e tramonta alle 18.22. La **Luna** si leva alle 6,56 e cala alle 19,40.

Si fanno più serrati i controlli di polizia e carabinieri sulle strade

Ritirate oltre 250 patenti

Una cinquantina sono state revocate. Tra i motivi di sospensione, molti casi di violazione al codice, soprattutto per eccesso di velocità. Lo scorso anno elevate 45 mila multe

ASTI. Sono 278 le patenti di guida ritirate dalla Prefettura di Asti nel 1991. Un dato rilevante che permette di tracciare a grandi linee l'identikit della realtà automobilistica astigiana. L'automobilista astigiano pare [illegible] parecchio «distratto» e poco disciplinato.

Una prima distinzione va fatta tre le patenti revocate e sospese. Per quanto riguarda [illegible] prime, [illegible] sono state revocate per perdita dei requisiti fisici, 24 per [illegible] negativo al riesame di idoneità.

E veniamo alle patenti sospese. Il numero maggiore (122) per [illegible] revisione. Si tratta [illegible] persone che [illegible] si sono pre[illegible] all'esame di idoneità. Nove patenti [illegible] state sospese a sorvegliati speciali e a individui trovati in possesso di droga. Incidenti gravi [illegible] omissioni di soccorso hanno portato a 18 sospensioni [illegible] patente.

Un altro dato elevato riguarda le violazioni [illegible] codice della strada (passaggio con il semaforo rosso, [illegible] rispettare lo stop, non [illegible] la precedenza, ma in particolare l'eccesso [illegible] velocità). Sono 70 le patenti sospese per questi motivi. «Un dato cresciuto molto - dice Piero Remotti vice-prefetto vicario - con l'introduzione dell'autovelox per il controllo della velocità. Dopo tre contravvenzioni di questo tipo, la patente viene sospesa». Infine [illegible] patenti [illegible] state sospese per decisione dell'Autorità giudiziaria, in seguito a processi per incidenti stradali. La durata della sospensione della patente va da un minimo di un [illegible] ad un massimo di tre mesi.

Nel 1991 [illegible] Prefettura ha rilasciato seimila nuove patenti, ventimila sono quelle che sono state rinnovate perchè scadute.

Intanto si fanno più serrati i controlli di carabinieri e polizia sulle strade. Quaranta pattuglie dei carabinieri controllano ogni giorno il territorio della provincia di Asti. Per quanto riguarda le violazioni al codice della strada ogni mese i militari elevano in media 3 mila multe. Le pattuglie sono coordinate dalle due centrali operative (Asti e Canelli). [illegible] Gruppo [illegible] Asti comprende poi due nuclei operativi e radiomobili e 26 stazioni sul territorio. «Garantiamo un controllo capillare 24 [illegible] [illegible] 24» spiega [illegible] colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo carabinieri.

Sei equipaggi della Polstrada [illegible] Asti pattugliano ogni giorno le principali direttrici di traffico dell'Astigiano. Le infrazioni maggiormente riscontrate [illegible] l'eccesso di velocità e [illegible] divieto [illegible] sorpasso. [illegible] molti anche gli automobilisti sorpresi senza cintura di sicurezza. L'anno scorso le multe sono state circa 23 mila. Le pattuglie della Polstrada [illegible] Asti dispongono [illegible] due autovelox. Gli automobilisti [illegible] astigiani amano il brivido della velocità: in media in neppure due ore gli agenti della stradale contestano una quarantina di multe. «E non sono molto disciplinati - aggiungono alla stradale - non rispettano la segnaletica». Tra breve la polstrada astigiana sarà dotata anche dell'etilometro. «Lo [illegible] distribuendo in [illegible] il Piemon[illegible] spiegano gli agenti.

Tre i «punti neri» della viabilità astigiana: la curva [illegible] Dusino, l'incrocio della Motta [illegible] Costigliole e l'ultimo tratto della tangenziale [illegible] Isola, dove si restringe e diventa ad un'unica corsia.

Antonella Torra

[illegible] [illegible]la patente

PATENTI RITIRATE NEL 1991	276
PATENTI REVOCATE	49

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] DELLA STRADA	70
INCIDENTI O OMISSIONE SOCCORSO	18
PER DETENZIONE DROGA	9
ALTRI	179
CONTRAVVENZIONI PER VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE*	45.000

* ELEVATE DA POLIZIA STRADALE E [illegible] DURANTE IL 1991

Le indagini dopo l'arresto a Dusino San Michele

L'Astigiano è diventato un rifugio di ricercati?

ASTI. Sabato 25 gennaio i carabinieri [illegible] Domenico Spina, [illegible] anni, esponente della «Sacra Corona unita», l'organizzazione camorristica pugliese.

Lunedì scorso, [illegible] Squadra mobile di Asti, in esecuzione di un ordine [illegible] custodia cautelare, ha arrestato Giovanni Delli Ponti, [illegible] anni, da 6 [illegible] abitante a Dusino San Michele. L'uomo che ha [illegible] la residenza a Taranto, era ricercato per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti.

Nella sua abitazione non è stata trovata droga, ma una decina di braccialetti d'oro che si sospetta provento di furto.

Quello che ha condotto la polizia a Dusino altro [illegible] è che un ramo [illegible] una vasta operazione portata avanti dalla questura di Taranto e che ha consentito di smascherare una banda di presunti spacciatori.

Mentre Spina faceva parte di una potente organizzazione che si batteva per la supremazia nel campo del racket in Puglia, di Delli Ponti poco si [illegible]. Resta comunque il fatto che personaggi, ricercati a livello nazionale, come erano appunto Spina e Delli Ponti, si sono venuti a trovare nell'Astigiano dove per entrambi [illegible] scattate le manette.

I due avevano persone che si sospetta abbiano fatto da base al loro soggiorno in provincia: amici lo Spina, una donna l'ultimo degli arrestati che [illegible] ha nulla a che vedere [illegible] la «Sacra corona unita».

Il loro era un semplice passaggio, oppure qualcosa di più e cioè il tentativo di radicare qualche attività nell'Astigiano? E' una domanda ricorrente. L'arresto [illegible] Delli Ponti, secondo il vice questore Gian Antonio Tore «dimostra la rapidità con cui certi personaggi si spostano sul territorio, di regione in regione».

Per il colonnello dei carabinieri Carlo Mori «non si può parlare, almeno per ora, del tentativo di i[illegible] in provincia attività mafiose». «Piuttosto - ha aggiunto l'ufficiale - i ricercati tentano di raggiungere zone a loro avviso più tranquille per sfuggire. Ma i controlli, come dimostrano i risultati, sono capillari e sottrarvisi non è facile».

Delli Ponti, nativo di Ostuni, dopo l'arresto, è stato trasferito nel carcere [illegible] Taranto a disposizione del Gip della città pugliese che aveva emesso l'ordine [illegible] custodia cautelare in carcere.

[f. c.]

Giovanni Delli Ponti, arrestato

Operai in delegazione

Il caso Weber questa sera a Samarcanda

ASTI. Una delegazione di lavoratori della [illegible] Weber (oggi Carello), sarà ospite questa sera della trasmissione «Samarcanda» in onda sulla Terza rete Rai.

La puntata odierna della trasmissione condotta da Michele Santoro, [illegible] dedicata soprattutto ai problemi occupazionali. I lavoratori dell'azienda metalmeccanica astigiana saranno presenti insieme ad altre delegazioni di aziende in crisi del Nord Italia, a Sesto San Giovanni dove è previsto un collegamento.

La ex Weber è interessata da una profonda ristrutturazione. La fabbrica passerà dalla produzione di carburatori a quella di fanali e l'organico [illegible] stato ridotto da 600 a 250 dipendenti.

E' ancora in corso la procedura per i prepensionamenti (150 addetti circa) e la cassa integrazione dei lavoratori in eccedenza.

[l. n.]

Danni per 10 milioni

Incendio un alloggio a Vigliano

VIGLIANO. Momenti [illegible] paura, martedì sera, nell'alloggio di Giovanni Recupero e Gianna Martinetto, in regione Sabbio[illegible] di Vigliano. Il divano ed i mobili della cucina sono andati distrutti in un incendio sviluppatosi [illegible] vano adibito a tinello. Il fatto è avvenuto [illegible] [illegible] 19, mentre i coniugi stavano cenando. Le cause dell'incendio non sono ancora state chiarite dai carabinieri della compagnia di Canelli e dai vigili del fuoco di Asti, [illegible] secondo una prima ricostruzione, pare si tratti [illegible] un «incidente» domestico. Sembra, infatti, che una scintilla si sia sprigionata dal fornello a gas propagandosi a [illegible] vicino di[illegible] Il f[illegible] ha trovato facile esca nel panno, e si è poi [illegible]so alle suppellettili ed ai mobili. Sono accorsi i vigili del fuoco [illegible] Asti che hanno evitato che le fiamme si propagassero anche alle altre camere. Il danno è di circa 10 milioni di lire.

[gi. v.]

A quasi un anno dallo scioglimento il battaglione verrà ricordato con una cerimonia solenne

Per un giorno rivivrà il «Guastalla»

Domenica 22 marzo un raduno alla caserma Colli di Felizzano

1° maggio 1991: la bandiera di guerra del Guastalla lascia la caserma Colli di Felizzano

ASTI. Quando il 1° maggio dello [illegible] anno, veniva sciolto il quarto battaglione di fanteria «Guastalla», dopo [illegible] perma[illegible] ad Asti di 14 anni, e il conseguente trasferimento dei militari (subito dopo la caserma «Colli di Felizzano» [illegible] iniziato ad ospitare i profughi albanesi), l'allora comandante [illegible] battaglione, colonnello Ottavio Donnini, nella cerimonia di sciogli[illegible] promise che ogni anno, in occasione della ricorrenza del 143° anniversario della battaglia di Novara, ufficiali e soldati del «Guastalla» sarebbero ritornati ad Asti per ricordare il fatto d'arme.

La promessa [illegible] stata mantenuta. Domenica 22 marzo è infatti prevista [illegible] cerimonia [illegible] l'intervento delle massime autorità locali, rappresentanti delle varie associazioni d'armi ed appartenenti al disciolto battaglione che giungeranno da varie città.

Durante la permanenza del «Guastalla» sono stati oltre circa 10 mila i giovani che hanno svolto il periodo di addestramento nella [illegible] «Colli» mentre decine di famiglie di ufficiali e sottufficiali provenienti da ogni regione si sono stabilite nel capoluogo astigiano.

Il 4° «Guastalla» (la cui bandiera pluridecorata con varie medaglie d'argento e croci di guerra è stato trasferita a Roma al Museo del Risorgimento), [illegible] stato costituito 356 anni fa partecipando a numerose campagne di guerra fino al [illegible]mbre 1943 quando fu disciolto a seguito dell'armistizio e buona parte degli appartenenti venne internato in Germania.

Il battaglione di fanteria «Guastalla» venne poi ricostituito nel 1977 e la sua storia si è conclusa [illegible] 1 maggio dello scorso [illegible]. L'ultimo atto di [illegible] vicenda gloriosa.

[v. ma.]

E' polemica dopo la morte di un pensionato durante il trasporto in ambulanza

«Il caso S. Damiano non esiste»

Il direttore sanitario dell'ospedale replica alle accuse: «Non c'è stato nessun ritardo nei soccorsi»
Chiesta la presenza di un medico sulle autolettighe. Intanto si attendono i risultati dell'autopsia

ASTI. Il direttore sanitario dell'ospedale scuote la testa [illegible] si arrabbia: «Che strano Paese è [illegible] nostro - commenta Bruno Vogliolo - si operano tagli dappertutto per frenare il deficit pubblico e intanto nella Sanità [illegible] pretende [illegible] aumentare le prestazioni».

C'è aria di tensione all'Usl astigiana dopo il [illegible] del pensionato di San Damiano (Filippo Pavarino, 72 anni) morto nella notte tra sabato e domenica, forse per un edema polmonare, durante il trasporto all'ospedale. L'uomo era già stato trasferito d'urgenza ad Asti tre giorni prima [illegible] subito dimesso (dopo le cure del caso) perchè i letti in geriatria erano tutti occupati. Era tornato il giorno dopo per [illegible] visitato dai medici. Infine aveva nuovamente guadagnato la strada di [illegible]. Poi, nella notte tra sabato [illegible] domenica, il grave malore e la morte in ambulanza.

Il figlio Giovanni, insieme ad altri parenti, insiste nel lamentare [illegible] ritardo [illegible] secondo la sua testimonianza l'ambulanza della Croce rossa sandamianese sarebbe giunta all'abitazione del padre mezz'ora dopo la chiamata. I volon[illegible] dell'associazione ribattono di essere arrivati dopo circa un quarto d'ora.

Bruno Vogliolo riduce ulteriormente i tempi di attesa: «La chiamata è stata fatta alle [illegible], dieci minuti più tardi l'ambulanza [illegible] a casa di Pavarino» dice. Poi s'infervora e se la prende con i giornali: «Il caso di San Damiano non esiste, [illegible] sta facendo semplicemente del terrorismo psicologico». Intanto Giovanni Pavarino attende i risultati dell'autopsia compiuta sul corpo del padre: ha già preannunciato che se sarà accertata qualche responsabilità ricorrerà alla magistratura.

La vicenda [illegible] morte del pensionato sandamianese sol[illegible] una serie di interrogativi più generali sulla qualità del servizio di pronto intervento [illegible] soccorso, soprattutto [illegible]. C'è chi vorrebbe che sull'ambulanza fosse garantita la presenza di [illegible] dottore: «In questo caso però, almeno attualmente - dice Vogliolo - ciò equivarrebbe [illegible] lasciare sguarnita la guardia medica, impedendo di rispondere alla chiamata successiva».

Secondo il direttore sanitario «le ambulanze servono soprattutto per trasportare i malati all'ospedale, non tanto per operare interventi sanitari: [illegible] meno che gli [illegible] non [illegible] dotati di personale specializzato, [illegible] il medico cardiologo - cosa che si sta sperimentando [illegible] Torino - oppure rianimatore».

Nell'immagine d'archivio i barellieri soccorrono una donna ferita [illegible] un incidente stradale ad Asti

Intanto il pronto [illegible] astigiano (da 150 a 200 i casi affrontati ogni giorno) continua ad attendere di essere riorganizzato e ristrutturato per diventare più funzionale. E l'attivazione di un numero telefonico per le urgenze (il cosiddetto «118», capace di mettere in [illegible]stante comunicazione le strutture di emergenza) resta lettera morta nonostante le promesse del ministro della Sanità De Lorenzo. «Fin quando mancherà il decreto governativo non cambiarà nulla - dice l'amministratore straordinario dell'Usl astigiana, Giacinto Occhionero - con gli altri miei colleghi abbiamo chiesto a De Lorenzo di istituire il 118 fin dal novembre scorso. Per le chiamate urgenti - segnala - chi desidera la presenza di un [illegible]dico sull'ambulanza può segnalarlo [illegible] pronto [illegible]».

Alle Croci rossa e verde, intanto, insistono nel ricordare che l'attività di soccorso «si basa sull'impegno [illegible] volontari; persone serie, che [illegible] giocano con la vita della gente». Per trasportare i degenti che dall'ospedale astigiano devono raggiungere altri centri specialistici le due associazioni si sono da tempo convenzionate con l'Usl. Nel 1991 la Croce rossa ha ricevuto un contributo di [illegible] milioni, quella verde [illegible] 239.

[l. n.]

IN BREVE

ASTI

Avevano rubato tubi in ferro e pannelli in un cantiere

Accusati di [illegible] rubato materiale in un cantiere, Giancarlo Morando e Paolo Priamo, di 44 [illegible] 27 anni, residenti ad Asti, sono stati condannati dal pretore a 30 giorni di reclusione ciascuno con i benefici di legge (3 mesi [illegible] reclusione la richiesta del pm Aldo Tironi). Sul furgone dei due, difesi da Giovanna Crosetti ed Emilio Sollitti, i carabinieri avevano trovato 65 tubi [illegible] ferro [illegible] [illegible] pannelli che erano stati rubati a Isola nel cantiere della «Alpe Strade».

COSSOMBRATO

Assegni a vuoto per 8 milioni: pena patteggiata

Jole Cocca, 60 anni, abitante a Cossombrato in via Capra 8, è stata condannata ieri dal pretore Massimo Di Camillo a 400 mila lire di multa. Secondo l'accusa, nel febbraio dello scorso anno, la donna avrebbe emesso quattro assegni [illegible] vuoto per un importo di circa 8 milioni. Il processo si è svolto con il rito del patteggiamento fra il difensore, Sergio Lombardi, ed il pm Aldo Tirone.

ASTI

In pretura per un deposito privo di autorizzazione

Accusato [illegible] aver istituito un deposito all'ingrosso di alimentari senza autorizzazione, Paolo Boeris, 27 anni, Asti, via Recinto Torretta, [illegible] comparso ieri in pretura. Su richiesta del difensore, Maurizio Lattanzio, il commerciante è stato ammesso all'oblazione (580 mila lire). L'irregolarità era stata riscontrata nel marzo '91.

[illegible]

Smontano una Y10 rubata [illegible] febbraio [illegible] Asti

I carabinieri hanno trovato a Portacomaro una Y10 parzialmente smontata. L'auto era stata rubata il 24 febbraio ad Asti a Sergio Girardi, 22 anni. I carabinieri stanno indagando: l'auto potrebbe essere stata [illegible] per una rapina oppure rubata su commissione. Una volta prelevati i pezzi che servivano, è stata abbandonata.

ASTI

[illegible] sei [illegible] stereo [illegible] una Golf in [illegible] Savona

Un pianale con [illegible] altoparlanti stereo è [illegible] rubato sulla Volkswagen Golf di proprietà di Marcello Dezzani, [illegible] anni, abitante ad Asti [illegible] [illegible] Savona. L'auto era parcheggiata [illegible] corso Savona.

PORTACOMARO

Aveva contraffatto il contatore della luce

Una donna [illegible] Portacomaro, G. B., 42 anni, è [illegible] denunciata dai carabinieri con l'accusa [illegible] furto aggravato. Durante un sopralluogo nella sua abitazione il consumo del [illegible] della luce è risultato alterato.

Confesercenti

Più controlli nel settore ristorazione

ASTI. «Ogni episodio [illegible] scorrettezza [illegible] abusivismo sarà denunciato»: questa la decisione dei ristoratori associati alla Confesercenti per cercare di «controllare» il settore. La pre[illegible] [illegible] posizione viene dopo le polemiche delle settimane scorse che hanno coinvolto l'azienda agrituristica «Da Elvi[illegible]» di Montegrosso, dove è stato servito un menù a base di pesce e vini marchigiani.

In un comunicato ufficiale, ieri la Confesercenti ha definito [illegible] vicenda «l'ennesimo episodio di abuso e di malcostume» nell'Astigiano. L'assemblea dei ristoratori, dal canto suo, ha deciso di «attivare l'ufficio legale dell'associazione per accertare eventuali omissioni delle autorità preposte ai controlli». [illegible] è anche stabilito di costituire alla Confesercenti «una commissione per la raccolta di dati e casi sull'abusivismo nel settore della ristorazione».

Chiunque abbia segnalazioni da fare potrà rivolgersi all'associazione (tel. 32.640). [l. n.]

Una riunione

[illegible] studenti e il centro per i [illegible]

ASTI. Cosa ne pensano gli studenti del progetto dell'Amministrazione comunale di creare [illegible] palazzo del Collegio un centro giovani? Alla domanda cercheranno [illegible] rispondere, mercoledì 11 marzo, i rappresentanti degli studenti degli istituti superiori cittadini: [illegible] infatti in programma, [illegible] sala Pastrone del Teatro Alfieri, una riunione indetta dal Comune.

I rappresentanti studenteschi riporteranno le impressio[illegible] raccolte nelle settimane scorse, tra i giovani, durante le assemblee [illegible] istituto. Si parlerà non solo di spazi e di servizi (a palazzo del Collegio sono previste sale per la lettura, la musica, il teatro e [illegible] conversazione), ma anche del problema della partecipazione giovanile (non [illegible] ancora del tutto sopite le polemiche sulla proposta, [illegible] parte di alcuni gruppi giovanili, di costituire un centro autogestito). La riunione s'inizierà alle 15,30; parteciperanno il sindaco Galvagno e l'assessore alla Cultura Barolo.

(l. n.)

Nato alla Biblioteca astense il Gruppo di raccordo, per diffondere l'interesse alla lettura tra i giovani

Una «bussola» per orientarsi tra i libri

Previsti incontri periodici con scrittori per ragazzi

ASTI. L'iniziativa è partita ufficiosamente quattro anni fa. Si [illegible] attuata con la collaborazione tra [illegible] Biblioteca Consorziale Astense e un gruppo di insegnanti della [illegible] elementare. Per quattro anni [illegible] funzionato coinvolgendo genitori e scolari cercando di sviluppare l'interesse per la lettura e ha ottenuto inoltre il riconoscimento ufficiale delle autorità scolastiche. Si tratta del «Gruppo di raccordo tra la [illegible] [illegible] e la Biblioteca», che dall'inizio delle lezioni di quest'anno scolastico svolge la sua attività con l'autorizzazione del Provveditorato agli studi.

Gli intenti del «Gruppo di raccordo», come spiegano gli insegnanti che ne fanno parte, sono quelli di aiutare gli studenti nella scelta delle loro letture e guidarli nell'uso della biblioteca. «Per stimolare l'inte[illegible] [illegible]ei giovani per quanto [illegible] scrive - spiegano gli animatori del Gruppo - abbiamo puntato soprattutto sulla narrativa contemporanea, territorio [illegible]nosciuto dove è necessaria una guida per non perdersi».

Nucleo storico di questa iniziativa destinata ad allargarsi per la prossima adesione di altri insegnanti (il lavoro sarà anche indirizzato verso la media inferiore e superiore), sono Agnese Argenta, Enzo Monticone, Patrizia Ferrero, Paola Grillone e Edvige Zoppegni. La Biblioteca consorziale [illegible] rappresentata dalla sua direttrice, Anita Bogetti e da Antonello Colaianna.

«La nostra attività - indica Agnese Argenta - [illegible] svolge nell'ambito delle trenta [illegible] previste dai nuovi programmi per l'aggiornamento obbligatorio». Specifica Anita Bogetti: «Educare i più piccoli alla lettura significa far loro scoprire un linguaggio diverso da quello televisivo, che va sempre più diffondendosi».

Per svolgere il lavoro con cognizione di causa, il «Gruppo di raccordo» ha promosso un'indagine conoscitiva tra i [illegible] [illegible] in alcuni quartieri della città su quanto e [illegible] leggono i ragazzi.

«Nel novembre scorso - ricorda la Bogetti - abbiamo organizzato in Biblioteca [illegible] festa per i bambini dal titolo "Leggi un libro e cattura le stelle". Si sono svolti anche corsi per insegnanti che nella loro scuola si interessano della biblioteca».

Il Gruppo ha in programma incontri mensili e quindicinali. «Ci preme far sapere che verso la fine [illegible] aprile ci sarà un incontro con Roberto Piumini, scrittore [illegible] libri, non solo per ragazzi» dice Enzo Monticchio. In marzo l'attore astigiano Tonino Catalano reciterà «Le pentole di Anghiari» di Piumini. Sono in programma anche corsi di introduzione alla letteratura per ragazzi [illegible] pubblicazioni per i genitori. La Biblioteca ha inoltre [illegible] a disposizione del Gruppo uno spa[illegible] del suo periodico «Il Palinsesto», per fornire agli amministratori [illegible] consulenza sull'acquisto dei libri per ragazzi e sulle attività rivolte al mondo della scuola.

Armando Brignolo

[illegible]

Incontri con gli autori astigiani

La letteratura astigiana si presenta in 11 incontri che si svolgeranno nel ridotto del teatro Alfieri, a partire dall'11 marzo. Per l'occasione è stato allestito [illegible] teatrino progettato dallo scenografo Ottavio Coffano (presidente della Biblioteca) e dai suoi allievi dell'Accademia Albertina. L'iniziativa è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune con l'assessorato provinciale [illegible] [illegible] Biblioteca astense. La rassegna s'intitola «Mercoledì di lettore astigiano». Spiega l'assessore Giuseppe Barolo: «Intendiamo avviare [illegible] consuetudine di tenere incontri ogni mercoledì, collaborando [illegible] gli istituti culturali astigiani».

Primo appuntamento sarà l'11 marzo con Ito De Rolandis. Seguiranno Luciano Cortevesio Del Tanaro (18 marzo), Giacinto Grassi (25 marzo), Carlo Francesco Conti [illegible] Roberto Collo (1° aprile), Domenico Liguori (8 aprile), Giuseppe Bianco e Luciano Origlia (15 aprile), Ivano Pallavidino e Piero Dolermo (22 aprile), Simonetta Castello [illegible] Vittorio Alberto Roberto (29 aprile), Ovidio Pires (6 maggio); Giovanni Bosia e Giancarlo Colombaro (13 maggio).

Tutti gli incontri s'inizieranno alle 18, tranne [illegible] 25 aprile. Il 15 maggio alle 21 Giacinto Grassi concluderà con una relazione sulla poesia ad Asti. L'ingresso sarà libero.

[r. s.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Obiettori al posto degli assenteisti

Ho letto su vari giornali che ad Asti [illegible] [illegible] esposta una mostra fotografica di un esponente parlamentare liberale sull'assenteismo dal lavoro degli addetti [illegible] vari ministeri. E' stato inoltre dato molto risalto al ministero del Tesoro ed in particolare alla direzione generale pensioni di guerra a cui sarebbe andata una ipotetica medaglia denominata «La lumaca» per il grave assenteismo dal lavoro dei funzionari, dirigenti [illegible] impiegati. Impiegati a fare la spesa, dirigenti fuori stanza. Perchè non interviene la magistratura? Ci sono abbastanza reati da farsi rimborsare gli stipendi ed il soprassoldo dei tanti straordinari [illegible] fatti.

Licenziare i disonesti [illegible] in emergenza assumere soldati [illegible] leva diplomati e laureati che in caser[illegible] non danno alcun rendimento, oppure assumere gli obiettori di coscienza, sarebbero ben lieti di dare utilità al fine di smaltire quella massa di pratiche sino ad [illegible] inevase. Avrebbero la riconoscenza di mutilati, invalidi, reduci dalla prigionia» dei campi di concentramento.

Nobel Liguori
Inciso Scapaccino

Quali interventi per i malati Aids?

Maurizio L., 37 anni, è affetto da Aids (conclamata). Da tempo, senza alcun aiuto, si batte contro l'indifferenza [illegible] la mancanza di sensibilità che caratterizzano gli amministratori del Comune dove abita e i responsabili dell'Ussl 69.

Questi ultimi, in particolare, disattendono totalmente sia le disposizioni di legge (la 135 del '90) che le disposizioni emanate dall'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte in materia di cura dell'Aids.

La situazione di Maurizio è divenuta ancora più insostenibile [illegible] questi ultimi giorni in quanto, a seguito di una infrazione, commessa oltre 10 anni fa (guida [illegible] patente) [illegible] è visto comminare una pena detentiva [illegible] 40 giorni di arresti domiciliari.

Tale detenzione impedisce a Maurizio di sottoporsi, in modo agevole, alle cure quotidiane [illegible] cui necessità inderogabilmente.

Piergiorgio Maggiorotti
Enrico Bestente

Quanti milioni nei «rami secchi»?

Leggo sovente su La Stampa che la linea ferroviaria Asti-Chivasso è un «ramo secco». Credo che con questa espressione si possa considerare la linea ferrata alla stregua di un albero ormai privo di frutti, poco red[illegible]ditizio e che occorre estirpare. Eppure su questa linea si continua a spendere centinaia di milioni.

Mi riferisco all'installazione di moderni impianti per la chiusura e apertura dei passaggi a livello che lungo la Asti-Chivasso sono almeno una quarantina. E' [illegible] che fin quando esiste la linea devono esistere anche i passaggi a livello. Ma perché le Ferrovie dello Stato continuano a dire che la Asti-Chivasso [illegible] un «ramo secco» (d'estate sopprime perfino molte corse), per poi investire ingente denaro per ammodernare la linea.

A. Gavello

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.346
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.469
[illegible]: 907.503
Costigliole: 966.779
[illegible]: 91 281
Montegrosso: 953.175
[illegible]: 975.910
[illegible]: 933.777-933.081
Villanova: 948.114 (8-13,30), [illegible] (13,30-8)

[illegible] DI TURNO

Asti: oggi [illegible] di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Maggiora*, corso Torino 81, tel. 54 300; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande [illegible] [illegible] presentazione di [illegible] [illegible] urgenti) la farmacia *Liprandi*, [illegible] Alfieri 424, tel. 353.639.

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Arditzone, v. XX Settembre 1
Nizza: [illegible], via Pert 4

[illegible] MEDICA

[illegible]: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6488
Cocconato: 907.[illegible]
Costigliole: 961 414
[illegible] 88.048
[illegible]: [illegible].788
Montemagno: 63.263
[illegible]: 7821
[illegible] 608.180
[illegible] 975.910
Villafranca: 833.644
Villanova: [illegible]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 9[illegible].033

[illegible] pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111-218.078
Stradale: Asti: [illegible]
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

GLI APPUNTAMENTI

MONTEGROSSO

Tutto sulle malattie [illegible] cuore

Si tiene oggi, alle 15,30, al circolo Anspi la seconda parte della lezione «Le malattie del cuo[illegible]e dei vasi» proposta dall'Università della terza età.

COMIZI

Pds ad Asti, psi [illegible] Costigliole

[illegible] partito della quercia apre stasera, alle 21, la campagna elettorale [illegible] [illegible] dibattito («Le regioni e il programma del pds») al Centro culturale S. Secondo. Oltre ai candidati astigiani, interverrà Salvadori, ordinario di Storia delle dottrine politiche all'Università di Torino e capolista nella circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo. Il psi presenterà invece i propri candidati alla conferenza degli amministratori socialisti prevista al ristorante Penna Nera di Costigliole. L'appuntamento è per stasera alle 21,30.

ASTI

Domani il convegno sui rifiuti

Il salone della Provincia ospiterà domani la prima [illegible] due giornate del convegno sui rifiuti proposto da Regione, Lega per l'ambiente e Unione regionale province piemontesi. Tema dell'iniziativa: «La gestione tradizionale di raccolta e smaltimento non ha futuro: quali risposte con tecnologie e sistemi integrati?». Il convegno s'inizierà alle 9; riprenderà domani per concludersi verso le 18.

VILLANOVA

Riprende la trattativa alla Util

Tornano a incontrarsi oggi direzione della Util e sindacato per cercare [illegible] trovare un accordo sull'utilizzo del personale femminile [illegible] [illegible] notturno. La riunione [illegible] terrà nello stabilimento villanovese.

ASTI

Commesse Upim in assemblea

Si riuniranno oggi, alle 12,30, in assemblea, le commesse Upim per discutere sull'introduzione della [illegible] integrazione nel magazzino di [illegible] Alfieri. Il provvedimento è scattato all'inizio della settimana [illegible] riguarderà la sospensione a rotazione di tutto [illegible] personale (tre commesse per volta).

Negli ultimi due anni è cresciuta in paese la comunità di immigrati dall'estero

Stranieri di casa a Castagnole

Su poco meno di 3500 abitanti, una ventina sono nord-africani, poi albanesi, slavi e svizzeri
E' arrivata anche una famiglia di macèdoni. Molti hanno trovato lavoro. Il problema della casa

CASTAGNOLE LANZE. Sulle sue colline si parla da tempo l'arabo, l'albanese e, ultimamente, anche il macedone. Proviene dalla Jugoslavia l'ultima famiglia di stranieri che si è stabilita a Castagnole Lanze. Il paese (3488 abitanti) negli ultimi [illegible] ha dato ospitalità a parecchi stranieri, soprattutto extracomunitari. Soltanto nel [illegible] gli immigrati erano complessivamente 121, 13 di colore (soprattutto tunisini; poi lavoratori marocchini e una famiglia proveniente dalla Giordania).

Il 1991 si è chiuso con 95 immigrati iscritti all'ufficio [illegible]grafe del Comune, tra cui 10 albanesi (oggi rimasti in 8), 4 tunisini e uno svizzero. Quando, nel luglio scorso, i 101 albanesi ospitati alla caserma Colli di Felizzano ad Asti furono distribuiti in provincia, Castagnole si accollò il maggior numero di profughi dopo il capoluogo, riuscendo a sistemarli senza le tensioni riscontrate in altri centri dell'Astigiano. «Forse è perché siamo un paese in cui la tolleranza verso gli stranieri è cresciuta in fretta», dice il sindaco Renzo Masengo.

Sono anche parecchi i forestieri che, pur stando a Castagnole, non risultano ancora residenti; tra questi, segnalano in municipio, c'è anche una giovane peruviana. Molti immigrati di colore [illegible] stati accolti nella casa parrocchiale di San Bartolomeo diretta da don Renato Gallo. «Attualmente - spiega il sacerdote - ospitiamo tunisini, marocchini, slavi: la solidarietà [illegible] ha [illegible].

Una famiglia di albanesi (cinque persone) abita in via Tagliaferro, in una casa della parrocchia. «Stiamo bene qui - racconta Ili[illegible] Cela, capofamiglia e rifugiato politico - il paese e don Renato ci hanno dato una mano, e anche il loro cuore».

[illegible] Mitrev con la moglie Margarita e il piccolo Alexandro, nato 6 mesi fa. La famiglia jugoslava è ospite da oltre un mese nella parrocchia di S. Bartolomeo

Numerosi anche i castagnolesi che [illegible] occupato e affittato la casa agli immigrati. Kiro Mitrev, macedone, 26 anni, è venuto in Italia per cercare lavoro accompagnato dalla giovane moglie Margarita, ventidue anni. Sei [illegible] fa è nato, all'ospedale San Lazzaro di Alba, il piccolo Alexandro. Da oltre un mese la famiglia (che ha seguito alla televisione la tragedia della guerra civile in Jugoslavia) è ospite della parrocchia di San Bartolomeo. Ma vorrebbe trovare [illegible] casa vera per abbandonare quell'unica stanza [illegible] dove indifferentemente si mangia, si dorme e si consuma il tempo.

«Prima però devo trovare un'occupazione - dice Kiro Mitrev -, [illegible] ho sempre fatto lavori precari, soprattutto stagionali. Ma sono disposto a seguire anche corsi di formazione per raggiungere qualche specializzazione». Il giovane ha ottenuto [illegible] permesso di soggiorno per [illegible] umanitari.

Lo stesso documento [illegible] concesso agli altri slavi stabilitisi nell'Astigiano: 14 negli ultimi due mesi (5 si sono già trasferiti), venuti tutti in Italia [illegible] lavoro. Uno di essi è stato assunto da circa un mese dal sindaco di Canelli, Roberto Marmo, titolare di un'azienda di calcestruzzi.

[illegible] Nosenzo

IN PROVINCIA

Oltre 200 marocchini

[illegible] Marocchini, senegalesi e albanesi costituiscono nell'ordine le comunità più numerose di stranieri nell'Astigiano. I marocchini, in particolare, sono da sempre la «popolazione» di colore più consistente (oltre [illegible] persone), proveniente dal «pianeta» Africa, che nel 1990 ha «fornito» all'Astigiano 571 persone. Si calcola che gli stranieri stabilitisi nell'Astigiano siano oltre mille (l'ultima ri[illegible] dettagliata, svolta dalla Provincia, risale alla fine del 1990). A un anno dall'emergenza albanesi, le persone residenti nel capoluogo e in provincia risultano essere circa 200, di cui 130 occupate (si tratta di uomini, il resto [illegible] donne e bambini). Ancora più consistente la presenza di senegalesi (oltre 220); i tunisini invece superano la cinquantina. Duecentodieci i cittadini provenienti dal Sud America: tra questi argentini (75, molti dei quali con origini italiane), peruviani (31), brasiliani (23), venezuelani (15). Gli immigrati che hanno lasciato gli Stati Uniti sono 31. Tra gli asiatici, i più [illegible] sono invece i vietnamiti (19), seguiti da cinesi (12), filippini (10), indiani (8, come thailandesi e iracheni), israeliani (5). Infine l'Europa: numerosissimi gli svizzeri (257), che hanno fissato la loro residenza nell'Astigiano dopo [illegible] acquistato e ristrutturato castelli e grandi cascinali.

[l. n.]

Comune

Acquedotto di Canelli i controlli

[illegible] Sarà [illegible] la «Seneco» di Torino, e sino al 30 aprile, la ditta incaricata per la consulenza tecnico-chimica all'impianto di potabilizzazione dell'acquedotto ed il depuratore comunale.

La giunta, infatti, ha rinnovato l'incarico allo studio torinese per i primi 4 mesi dell'anno, in quanto è ancora vacante il posto di perito chimico all'ufficio tecnico comunale, ed in attesa che la gestione dell'impianto venga totalmente assunta dell'Italgas.

La proposta presentata dalla «Seneco», comprende la consulenza ed assistenza tecnica agli impianti, individuazione degli interventi indispensabili [illegible] il controllo analitico delle fonti di approvvigionamento dell'acquedotto comunale. La spesa prevista è di 2 milioni 975 mila lire [illegible]ili, [illegible] 600 mila lire riguardano le analisi di laboratorio.

Entro l'estate tutto l'impianto passerà sotto la gestione diretta dell'Italgas, l'azienda alla quale il Comune ha dato in concessione per 29 anni, tramite convenzione, la distribuzione dell'acqua potabile. Lo scorso anno, l'intera gestione dell'acquedotto è costato al Comune un miliardo e 400 milioni. Di questa somma circa [illegible] miliardo è andato per l'acquisto di beni e servizi per la manutenzione. Nonostante gli aumenti delle tariffe, il deficit è stato di 224 milioni.

[r. s.]

Blocca il ladro

Vigilante ha sventato furto d'auto

ASTI. Sei mesi di reclusione (pena patteggiata) [illegible] stati inflitti ieri per direttissima dal pretore Franco Corbo ad [illegible] marocchino, Mohamed Nasri, 27 anni, domiciliato ad Asti ma residente a Parigi.

Il giovane è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Asti con l'accusa di aver tentato di rubare la Golf di Paolo Billetta, parcheggiata in via Fontana, all'incrocio [illegible] corso Alfieri. Ai militari, Nasri aveva poi fornito false generalità. Il giovane [illegible] accusato inoltre di un altro furto in un supermercato. A sorprendere il marocchino, mercoledì notte, è stato un dipendente dell'istituto di vigilanza «La Vedetta». La guardia giurata, mentre svolgeva la consueta ispezione nella zona, ha sentito il [illegible] del vetro di [illegible] auto andare in frantumi. Subito accorso, ha visto un giovane, identificato per Nasri, vicino alla Golf. La guardia giurata, bloccato il giovane, ha chiamato i carabinieri. In caserma, il marocchino ha detto di chiamarsi George Mechel. La vera generalità sono state scoperte, grazie ad [illegible] informativa dell'Ufficio stranieri della questura, pochi minuti prima del processo. Il pm Vincenzo Paone, oltre all'accusa di falso, ha contestato al giovane anche il furto di un impermeabile, nel supermercato «Upim».

[r. gon.]

GENTE DI PALIO

San Paolo sceglie Pes Cogbe a S. Maria Nuova

Cavalli al [illegible] del '91. La corsa per ingaggiare i fantini migliori è già [illegible]

Mancano sette mesi al Palio, ma la «campagna acquisti» dei rioni si è già iniziata. Molte le novità a cominciare da San Paolo che punterà per la [illegible] del '92 su Peppino Pes, il fantino che era di Santa Maria Nuova.

La notizia è stata ufficialmente confermata dal rettore, Silvano Ghia: «Si, è vero, il Pes correrà con noi. Di [illegible] accordo ci siamo lasciati con Bastiano, dopo quattro anni di convivenza. E' stato un divorzio consensuale. Da due anni non riusciva più a correre a causa degli infortuni e si era creato un certo malumore all'interno del comitato. La scelta è caduta [illegible] Pes. Sapevo infatti che Santa Maria Nuova [illegible] lo avrebbe riconfermato. Abbiamo trovato un accordo in fretta. Noi vogliamo vincere e lui ha la carica giusta per portare il Palio a San Paolo».

Santa Maria Nuova cede il Pes, ma ingaggia Massimo Coghe, «Massimino», senese, il fantino che ha vinto il Palio cinque anni fa a Siena, dove corre per la contrada del Nicchio, e nel 1987 ad Asti con San Lazzaro. Franco Chierici, rettore di Santa Maria Nuova, spiega i perché del nuovo ingaggio: «Abbiamo creduto nel Pes per tre anni. Riteniamo che sia [illegible] ottimo fantino dal punto di vista tecnico e qualitativo. Ma è il momento di cambiare. Il comitato vuole vincere il Palio e avremmo [illegible] malumori se avessimo tenuto un fantino che [illegible] lo ha fatto vincere. Ora puntiamo [illegible] Massimino». Tutto tace invece a Santa Caterina: voci danno per sicuro Bastiano, il fantino che era legato a San Paolo.

Nessun cambiamento invece al Don Bosco: il [illegible] giallo-blù è sempre fedele al «re» delle piste, Aceto. Taglia corto Elio Cerato, rettore: «Non abbiamo an[illegible] deciso nulla, ma la maggioranza del rione vuole Aceto». Anche [illegible] il rettore Cerrato non conferma, gli altri rioni danno Andrea de Gortes al Don Bosco al [illegible] per cento. Nulla di invariato anche per San Lazzaro che dovrebbe riconfermare Tonino Cossu. Tanaro punta [illegible] Bucefalo e San Secondo sta trattando proprio in questi giorni con il senese Bonito De Silva.

A San Martino [illegible] è ancora stato deciso nulla, [illegible] è probabile un contatto con Massimo Donatini, lo stesso dell'anno scorso. La Cattedrale ha [illegible] contatto [illegible] Martin Ballestreros, [illegible] di San Damiano. A San Pietro dovrebbe finire il [illegible] «Trecciolino» Bruschelli. La Torretta dovrebbe riconfermare Salvatore Ladu «Cianchino». Nei paesi la tendenza è quella di confermare i fantini che hanno corso il Palio 1991. San Marzanotto [illegible] ha intenzione di cambiare Gian Luigi Mureddu; Baldichieri parteciperà con Pelissero e Montechiaro [illegible] Semenzato. A Moncalvo è stata messa in dubbio la riconferma di De Pau. Nizza [illegible] fiducia a Paolino.

Daniela Cotto

L'iniziativa della Camera di commercio: il corso inizierà lunedì con lezioni bisettimanali e terminerà il 26 marzo

Una scuola per diventare guida turistica

L'anno scorso hanno accompagnato oltre 15 mila visitatori

ASTI. Ogni anno quindicimila persone visitano l'Astigiano e il Monferrato, grazie ad un'iniziativa che coinvolge agenzie turistiche, ristoratori e associazioni con il compito di promuovere attività di intrattenimento in provincia.

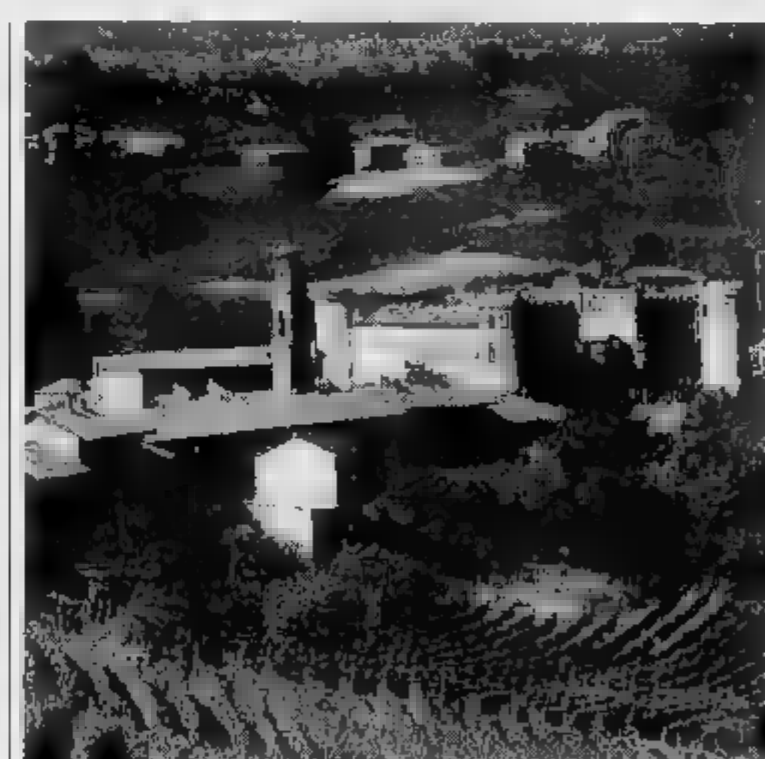
Organizzata dalla Camera di Commercio di Asti, l'idea prende il nome di «Gruppi guidati». Comitive da tutta l'Italia settentrionale e molte anche dall'estero (di francesi, inglesi, molti tedeschi e, l'anno scorso per la prima volta, anche di russi) trascorrono uno o due giorni [illegible] colline dell'Astigiano, scoprendo luoghi di interesse artistico, tranquilli scenari di campagna e gustando le specialità di una cucina tradizionale, accompagnata da vini conosciuti in tutto il mondo.

Per rendere la qualità del servizio sempre più professionale, la Camera di Commercio organizza anche quest'anno un seminario per accompagnatori turistici. «Prepariamo operatori per seguire i turisti in ogni momento della giornata - spiegano all'Ufficio promozione della Camera di Commercio - Il programma dei "Gruppi" viene concordato in anticipo: le agenzie di viaggio offrono un "pacchetto" di proposte, preparato con i ristoratori della provincia. Nella fase preparatoria si cerca di rendere competitivi i prezzi, contenendoli. A questo punto i turisti decidono quale zona, tra quelle proposte, preferiscono visitare. La guida segue il gruppo durante la visita alla città illustrando la storia di monumenti e musei. Poi accompagna gli ospiti nelle distillerie o nelle [illegible] sociali. Per fare scoprire le specialità della [illegible] zona e consigliare gli acquisti dei prodotti locali».

Gli organizzatori la defini[illegible] una «full immersion» nell'Astigiano. Produce un ritorno d'immagine, pubblicitario e commerciale consentendo inoltre a molti giovani (di solito appena diplomati) di trovare un'occupazione in [illegible]sa di un lavoro più stabile. «Ogni anno - spiegano i responsabili del [illegible] - riceviamo una cinquantina di domande di iscrizione. Il tirocinio fatto con i "Gruppi" serve poi a molti per sostenere l'esame e ottenere il patentino e diventare guide turistiche a tutti gli effetti».

La quota di partecipazione è di 10 mila lire per cinque incontri che si terrano alla Camera di Commercio dal 9 al 26 marzo, ogni lunedì e giovedì, con inizio alle ore 20,30. Durante il seminario saranno trattati i seguenti temi: caratteristiche [illegible] economiche e artistiche della provincia; storia e castelli; vitivinicoltura (con approfondimenti sulle manifestazione che promozionano il vino astigiano); gastronomia e agriturismo.

Le iscrizioni resteranno aperte fino a sabato 7. Per partecipare è necessario essere in possesso di diploma. Non è in[illegible] richiesta la conoscenza di lingue straniere. I moduli di iscrizione si possono ritirare rivolgendosi all'Ufficio Promozione della Camera di Commercio, in piazza Medici.

[illegible] Tallano

Sempre più turisti scelgono il Monferrato per brevi visite. Tra loro, molti stranieri

[illegible]

Estratti i biglietti

Lingotti d'oro per la lotteria del Carnevale

COSTIGLIOLE. Affollatissimo come sempre, martedì pomeriggio, il Carnevale di Motta di Costigliole si è concluso con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria «Carnevale '92». Ecco come saranno distribuiti i premi in palio: 1) numero [illegible]: 2 milioni in lingotti d'oro; 2) 133: televisore a colori; 3) 348: forno a microonde; 4) 1420: radioregistratore; [illegible] 1239: solarium; [illegible] 1627: lampada alogena; 7) 879: bistecchiera; [illegible] 930: [illegible] 9) 444: macchina da caffè automatica; 10) 87: composizione piante da appartamento; 11) 1005: phon; 12) [illegible] idropulsore; 13) 474: dolciumi; 14) 1148: umidificatore ambiente; 15) 1298: composizione floreale; 16) 176: termoforo; 17) 1249: capo di abbigliamento; 18) 1468: profumi; 19) 1839: salumi. I vincitori dovranno ritirare i premi entro il 3 [illegible]io (telefonare al 96.92.81).

[l. n.]

COCCONATO

Avviate le pratiche

L'ex asilo passerà al Comune

COCCONATO. L'Usl di Asti ha fornito all'Amministrazione il nullaosta da allegare alla domanda per il passaggio di proprietà dell'ex asilo. Il Comune aveva da tempo fatto richiesta per l'acquisizione della struttura. «Ora la documentazione - spiega Bice Rocca, assessore alla Scuola e all'Assistenza - sarà inviata al più presto in Regione. Potrebbe [illegible] il primo passo per porre fine all'emergenza che da qualche [illegible] costringe i bambini della scuola materna [illegible] iscritti quest'anno) ad usufruire dei locali vicino alla stazione. Il progetto prevede il recupero di un caseggiato nel [illegible] del paese. La spesa dovrebbe [illegible] circa 450 milioni. «Oltre alla comodità fornita ai genitori di un asilo in paese - sottolinea l'assessore Rocca - abbiamo intenzione di dare ai bambini quanto più spazio possibile e un bel giardino.

[m. t.]

Per i lavori di ammodernamento del Circolo di regione Villata

Valfenera cerca uno sponsor

«Servono locali di incontro per i giovani»

VALFENERA. Servono venti milioni per ingrandire il circolo Combattenti in frazione Villata. «Venticinque, nella peggiore delle ipotesi - azzarda [illegible] lato Giovanni Arduino, presidente pro-tempore -. Vorremmo che qualcosa fosse già disponibile ora e, [illegible] il bel tempo, iniziare i lavori». Si tratterà di attrezzare un locale attiguo a quello dove attualmente ha sede il circolo. «Una sala da riservare ai più giovani - continua Arduino - con un tavolo da ping-pong, tavolini, qualche videogioco. I ragazzi della frazione [illegible] circa una trentina. Da tempo chiedono un posto dove [illegible]irsi. S[illegible] doversi spostare a Valfenera o ad Asti». I soldi, però, non ci sono. «Inutile sperare in un contributo del Comune. Con questi chiari di luna, l'amministrazione ha altre priorità» commenta Arduino, che è anche consigliere comunale. Il progetto di ampliamento risale [illegible] a più di [illegible] anno fa. I lavori di ristrutturazione riguarderebbero la pavimentazione del locale, la tinteggiatura delle pareti e alcune opere murarie. Da quindici anni il circolo Combattenti si è trasferito in quella che fu la [illegible] la parrocchia di Villata. «Un lascito privato ha dato l'edificio alla chiesa della frazione - spiega Arduino -. Anni fa il parroco di Valfenera, don Felice, ci ha concesso lo stabile. L'affitto è sempre stato simbolico. Due anni fa, poi, don Felice, si è ritirato ad Asti. [illegible] allora dobbiamo far fronte alle spese per luce e riscaldamento da soli. I tre, quattro milioni che raccogliamo [illegible] le feste estive, finiscono lì».

Impensabile ottenere di più dalle grigliate e dalle competizioni sportive (amatoriali, di tennis e di calcio), organizzate durante la «Festa d'estate» di luglio, o le celebrazioni per ricordare il santo patrono, in settembre. Modesto anche l'incasso ottenuto con il [illegible] dei quarantacinque soci. «Ci servirebbe uno sponsor - afferma Arduino - o qualche buona idea per raggranellare un po' di soldi». Quello a cui i villatesi non vogliono assolutamente rinunciare, è la loro identità ben distinta dalla Pro loco di Valfenera. «Nessuna rivalità - commenta a questo proposito il presidente -. Forse qualcosa, in anni passati. Ora c'è collaborazione: la Pro loco ci dà anche [illegible] milione all'anno. D'altra parte [illegible] possiamo più far passare altro tempo: i nostri ragazzi hanno bisogno di un posto dove riunirsi». Sistemato il problema contingente, Arduino appoggia un'ultima iniziativa: «I soci vorrebbero riunirsi per decidere di cambiare nome al circolo. Siamo in [illegible] parrocchia e 'L circòl, non è appropriato. Ma per questo c'è tempo».

[m. t.]

Bra, uno «scambiatore» sarà installato all'ingresso del Pronto soccorso

Siringhe gratis contro i contagi

Chi metterà in funzione il macchinario ne riceverà una nuova soltanto consegnando quella usata
L'iniziativa del Comune per limitare i pericoli. I consumatori abituali di eroina sarebbero duecento

BRA. L'acquisto di [illegible] «scambiatore di siringhe», che verrà installato all'ingresso del Pronto [illegible] del Santo Spirito, è l'aspetto più appariscente di [illegible] serie di iniziative nel settore della prevenzione sanitaria e del disagio sociale di cui si sono fatti promotori gli amministratori braidesi. Con l'installazione dello «scambiatore», il Comune adempie ad [illegible] impegno assunto l'anno scorso con il voto unanime del Consiglio, su proposta di Emma Bonino, parlamentare radicale esponente del gruppo Bra Novanta.

Lo scopo è limitare i danni [illegible] contagio, soprattutto da Aids, nella categoria [illegible] alto rischio [illegible] tossicodipendenti. «L'apparecchio - spiegano i promotori dell'iniziativa - non è un semplice distributore, ma uno scambiatore di siringhe: chi lo mette in funzione ne potrà ricevere gratuitamente [illegible] nuova solo consegnando quella [illegible]. Oltre che per la tutela della salute, si possono prevedere benefici anche per la sicurezza pubblica».

Altri [illegible] più complessi interventi [illegible] prevenzione del fenomeno [illegible] delle tossicodipendenze potranno essere realizzati a Bra se [illegible] dipartimento per gli affari sociali della presidenza del Consiglio approverà il «Progetto giovani 1992/93», redatto dal Comune e inviato a Roma, con [illegible] richiesta di finanziamento di 110 milioni. In che cosa consista [illegible] programma lo si deduce dal sottotitolo: «Costituzione di [illegible] [illegible] educativa territoriale tra i diversi soggetti sociali operanti in campo adolescenziale [illegible] giovanile; attivazione [illegible] un osservatorio sulla condizione giovanile; interventi sperimentali con giovani drop-out».

Lungo l'elenco dei «compartecipanti» all'iniziativa: il servizio tossicodipendenze [illegible]-l'Usl, [illegible] distretto scolastico, le scuole, associazioni e gruppi giovanili, società sportive, la cooperativa «O.r.so», associa[illegible] [illegible] gruppi [illegible] volontariato. «La tossicodipendenza da eroina - si legge nella relazione al progetto - [illegible] attecchito soprattutto nelle fasce di disagio, estendendosi poi a nuove aree, comprese le fasce sociali più alte. Dai dati diretti e indiretti, il numero totale dei consumatori di eroina può essere stimato in circa 200 giovani, mentre l'uso [illegible] canapa indiana è comune fra i giovani di tutte le classi».

Oltre al servizio tossicodipendenze, nel territorio dell'Usl opera, a Sommariva Bosco, una comunità terapeutica, che può ospitare 89 utenti. «Questi servizi - osservano gli amministratori - sono [illegible] grado [illegible] fornire [illegible] risposta adeguata al bisogno di [illegible], [illegible] non riescono a raggiungere i giovani disagiati socialmente e le altre fasce a rischio prima dello svilupparsi [illegible] fenomeno della tossicodipendenza».

Per riuscirci occorre riunire gli sforzi di tutti: [illegible] perché il Comune propone un coinvolgimento anche del volontariato. Il capitolo più consistente del programma (spesa prevista 65 milioni, la metà [illegible] costo complessivo) è rappresentato da un progetto di orientamento professionale, che dovrebbe «fornire un'opportunità in più a chi rischia di essere lasciato ai margini della [illegible]». Se lo Stato lo finanzierà, il progetto dovrebbe decollare già nell'estate prossima.

Grazia Novellini

I tossicodipendenti avranno a disposizione una macchina scambia-siringhe

[illegible] ad Alba si studia il servizio [illegible] rimangono molte perplessità

ALBA. La sistemazione di macchinette scambia-siringhe per i tossicodipendenti [illegible] allo studio anche ad Alba, un'iniziativa sulla quale non [illegible] perplessità. Lo conferma il responsabile della medicina di [illegible] dell'Usl 65, dott. Silvio Beoletto: «Stiamo valutando l'opportunità di istituire il servizio, ma non ne [illegible] pienamente convinti. Temiamo che le macchinette possano favorire un maggior uso delle siringhe [illegible] che si trovi il modo per ritirarle senza depositare quelle usate. Siamo orientati ad attivare il servizio attraverso i nostri centri, anche [illegible] ci rendiamo conto che verrebbe a mancare l'anonimato».

[illegible] per [illegible] macchinette scambia-siringhe non [illegible] ancora stato deciso nulla, [illegible] invece stato prese altre importanti iniziative. [illegible] ministero dei Lavori pubblici ha stanziato 1 miliardo e 400 milioni per l'appalto [illegible] lavori di ristrutturazione della cascina «Vernazza», sulla collina [illegible] Alba. Diventerà un centro per il recupero dei tossicodipendenti (in cascina già funziona [illegible] servizio, anche [illegible] il numero di [illegible]piti è limitato).

L'edificio è di proprietà della parrocchia del Duomo che [illegible] occupa della gestione e con la quale il Comune ha stipulato una [illegible]. L'unità sanitaria sta invece per aprire un day-hospital per tossicodipendenti in corso Michele Coppino (nei locali dell'ex-dispensario). Precisa [illegible] dott. Beoletto: «Si tratterà di [illegible] struttura semiresidenziale in cui i tossicodipendenti potranno rimanere dal mattino alla sera; saranno seguiti con psicoterapie e impegnati in lavori. Un discorso che verrà portato avanti in collaborazione con le famiglie. In questo modo si potranno togliere dalla strada tanti giovani [illegible] crediamo sia un modo per dare una soluzione radicale al problema».

Per il day-hospital si è in at[illegible] [illegible] finanziamento che è già stato richiesto. Intanto, prosegue l'attività del primo operatore di strada che da alcu[illegible] [illegible] lavora nei quartieri a rischio, avvicinando giovani tossicodipendenti per aiutarli ad uscire [illegible] tunnel della droga. Il Centro tossicodipendenze dell'Usl, che ha sede in via Diaz, è [illegible] dal lunedì [illegible] venerdì (dalle 8 alle 19), ma presto fun[illegible] anche nei giorni festivi. Sono impegnati [illegible] medici non a tempo pieno, uno psicologo, un assistente sociale (la prossima settimana prenderà servizio una seconda assistente), oltre all'operatore di strada. Il personale sarà potenziato.

«Al Centro - dice il dott. Beoletto - abbiamo abbandonato la somministrazione del metadone perché non ha dato i risultati attesi». Nell'Albese i tossicodipendenti sono almeno mille. **[g. f.]**

IN [illegible]

ALBA

Rubati profumi [illegible] oggetti (sessanta milioni)

Furto alla profumeria Deca di Giuseppe Destefanis, 64 anni, nella centrale via Vittorio Emanuele. I ladri [illegible] entrati [illegible] lato posteriore del negozio forzando una porta ed hanno portato via profumi e articoli vari per un valore [illegible] [illegible] 60 milioni.

[illegible]LE

Assemblea [illegible] Consorzio per il mercato

Stasera, alle 21, [illegible] salone consiliare del municipio, si terrà l'assemblea del Consorzio del mercato ortofrutticolo del Roero che raggruppa dodici paesi della sinistra Tanaro. [illegible] discuterà dell'ingresso di altri Comuni nel Consorzio, tra [illegible] quello di Alba, che [illegible] ha fatto richiesta, nonché di iniziative per l'anno in corso.

[illegible]

Giovane ferito nello scontro fra moto [illegible] [illegible]

Giovanni Costa, di [illegible] anni, abitante in corso Langhe 67, [illegible] rimasto ferito in [illegible] scontro tra la sua moto [illegible] un'auto. Ha riportato ferite alle braccia e gambe. Guarirà in una quindicina di giorni.

BOSSOLASCO

Convegno sugli interventi di forestazione

Domani, alle 20,30, alla Comunità montana Alta Langa, si terrà [illegible] convegno sul tema: «La cooperazione per interventi [illegible] forestazione». L'incontro si rivolge soprattutto ai giovani agricoltori [illegible] tratterà le possibilità di interventi sul territorio quali il recupero [illegible] sentieri e la costruzione di recinzioni per allevamenti.

[illegible]

Nuova agenzia [illegible] Banca Popolare di Novara

Verrà inaugurata domani, alle 16, la nuova agenzia della Banca Popolare di Novara. L'agenzia dipende dalla filiale albese della Bpn e ha sede in corso Asti 60, in locali ristrutturati e rinnovati. Lo sportello [illegible] operativo dal [illegible] marzo.

[illegible]

[illegible] presidente [illegible] commercianti della Moretta

L'associazione commercianti «Albapiù», l'organizzazione che raggruppa i negozianti del borgo Moretta e [illegible] corso Langhe, ha eletto nuovo presidente Elio Viberti che succede a Primo Seghesio. Vice [illegible] stati nominati Luciano Alluvione e Libero Siragusa.

[illegible] ROE[illegible]

Premio giornalistico sulle tradizioni del Roero

Il Comitato manifestazioni S. Anna ha bandito il concorso per il premio giornalistico «Il Roero, i suoi prodotti [illegible] le sue tradizioni». E' indetto con [illegible] patrocinio di Provincia, Camera di commercio, Regione, con il Comune [illegible] l'Ordine dei cavalieri di San Michele.

CHERASCO

Stanziati [illegible] milioni per il museo Adriani

Con un contributo regionale di 30 milioni [illegible] potenziati gli impianti di riscaldamento [illegible] antifurto nel palazzo Gotti [illegible] Salerano, sede del museo «Adriani».

La Val Bormida piemontese contesta i controlli dei ministeri

Acna, [illegible] dei Comuni

Spenderanno duecento milioni per finanziare nuovi monitoraggi sugli scarichi dell'industria di Cengio. Venticinquemila aziende vinicole contro l'inceneritore

Una manifestazione [illegible] l'Acna

CORTEMILIA. I Comuni della Valle Bormida piemontese provvederanno [illegible] proprie spese al monitoraggio e alle analisi dei terreni vicini al torrente inquinato. L'iniziativa è stata discussa l'altra sera ad Asti nella riunione del Comitato di coordinamento dei sindaci e verrà presentata ufficialmente nell'assemblea del 13 [illegible] ad Alba.

I paesi della Valle Bormida cuneese, astigiana ed alessandrina si incaricheranno di reperire i fondi necessari (si parla di oltre 2[illegible]0 milioni di lire) per portare avanti il progetto, per il quale [illegible] fronte piemontese anti-Acna [illegible] è [illegible] assicurato la consulenza di alcuni [illegible] i più qualificati specialisti mondiali in materia [illegible] inquinamento.

I rappresentanti dei Comuni hanno deciso [illegible] avviare questa iniziativa in aperta polemica verso i ministeri dell'Ambiente e della Sanità che, secondo quanto affermano gli amministratori della Valle Bormida, in questi anni non hanno [illegible] informato in modo preciso la popolazione sui rischi per la salute legati all'inquinamento della [illegible]. I sindaci della valle potrebbero anche andare oltre, denunciando il comportamento dei due ministeri alla Comunità europea. L'iniziativa dei Comuni sarà discussa in questi giorni anche con il presidente della Regione Gianpaolo Brizio.

Mentre i paesi si attivano per avere dati precisi sull'inquinamento della valle, oggi pomeriggio, [illegible] Alba, gli esponenti del mondo produttivo delle Langhe [illegible] del Roero si riuniranno nella sede del Consorzio del Barolo ed del Barbaresco per fare il punto della situazione a poco più [illegible] una settimana dal nuovo incontro [illegible] i ministri piemontesi fissato per sabato prossimo [illegible] Torino. Al vertice prenderanno parte esponenti dei sindacati agricoli, delle associazioni vinicole, dei commercianti e degli artigiani. «La riunione del comitato interprofessionale Alba, Langhe [illegible] Roero ha lo scopo di fare un bilancio della manifestazione del 23 febbraio [illegible] di preparare l'incontro di Torino con i ministri», osserva il direttore del Consorzio del Barolo e [illegible] Barbaresco Antonio Maggiore. «Saranno presenti gli esponenti delle associazioni che rappresentano le oltre venticinquemila aziende agricole il cui futuro è minacciato dalla costruzione dell'inceneritore re-sol», aggiunge Luigi Castino, rappresentante [illegible] produttori del Moscato.

Il vertice tra i rappresentanti delle associazioni produttive servirà a valutare eventuali sviluppi delle trattative portate avanti da parte piemontese per [illegible] un [illegible] incontro con Andreotti. Intanto, le donne [illegible] Cengio hanno organizzato per l'8 marzo [illegible] contromanifestazione in risposta al sit-in nel centro del paese promosso dalle abitanti della valle Bormida. **[r. s.]**

S. [illegible] BELBO [illegible]

Bandite le edizioni '92

Premio di pittura [illegible] letterario «[illegible] Pavese»

SANTO STEFANO BELBO. So[illegible] state indette le edizioni 1992 del premio letterario e di pittura «Cesare Pavese», organizzati dal Centro produttori ed amici del moscato. Il premio letterario è giunto all'ottava edizione ed è diviso in 4 sezioni: narrativa edita, narrativa, saggistica e poesia inedita, premio per medici scrittori [illegible] premio [illegible] narrativa e poesia in piemontese.

Le opere dovranno pervenire entro il 25 maggio al Cepam, via Cesare Pavese 20, Santo Stefano Belbo. La premiazione [illegible] l'ultima domenica di agosto, nella casa natale dello scrittore. Il premio di pittura è giunto alla 3ª edizione ed avrà come tema «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». L'adesione dovrà pervenire al Cepam entro [illegible] 17 [illegible]gio. Le opere migliori saranno esposte a [illegible] Pavese dal 2 agosto al 27 settembre. **[c. o.]**

ALBA [illegible]

Progetto del Comune

In bicicletta e [illegible] piedi verso le colline

ALBA. Itinerari da percorrere [illegible] bicicletta e a piedi saranno presto realizzati nel capoluogo delle Langhe. L'ha deciso nei giorni [illegible] il Consiglio comunale che ha previsto una spesa di 1 miliardo e 700 milioni di lire.

Il progetto di massima prevede due direttrici: una in Borgo Piave verso San Cassiano e l'industria dolciaria Ferrero, la [illegible]conda [illegible] la sinistra Tanaro, la frazione Mussotto e gli insediamenti industriali [illegible] Gruppo Miroglio.

Entrambe partiranno dal centro e si collegheranno con [illegible] stazioni ferroviaria, sull'omonimo piazzale, e degli autobus, [illegible] corso Matteotti.

In alcuni punti, sono già stati realizzati alcuni tratti di piste ciclabili e pedonali e si tratterà quindi di completarli entro breve tempo. **[g. f.]**

La protesta perché mancano i magistrati, cause bloccate fino al 22 aprile

Casale, avvocati in sciopero

Nessuna udienza. «Riprenderemo però subito l'attività, se ci verrà detto quando arriveranno i giudici». Ai cittadini: «Sollecitate i candidati su questo problema»

CASALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] avvocati e i procuratori del Foro di Casale da oggi scendono in sciopero. La protesta durerà un mese [illegible] mezzo: si concluderà il 22 aprile. La decisione di astenersi dalle udienze civili e penali in Tribunale e in Pretura è stata presa l'altra sera durante un'assemblea straordinaria. Ed è spiegata in un documento di tre pagine divulgato ieri dal presidente del Foro, Giancarlo Curti.

Il motivo principale che ha provocato la drastica decisione [illegible] la carenza di organico [illegible] magistrati, «che perdura di fatto da due anni» [illegible] tale che «l'amministrazione della Giustizia [illegible] praticamente paralizzata». Addirittura, in Tribunale [illegible] impossibile costituire il collegio giudicante per le [illegible] penali perché sono presenti solo due magistrati, uno dei quali [illegible] il giudice delle indagini preliminari e quindi [illegible] può giudicare in dibattimento.

Spiegano gli avvocati: «L'organico del Tribunale prevede 4 magistrati, quello della Pretura circondariale ne prevede 2, [illegible] tale è rimasto anche dopo l'acquisizione territoriale della accorpata pretura di Moncalvo». Ma nonostante il numero di giudici presenti «sulla carta», nella pratica gli organici, «di per [illegible] insufficienti, da troppo tempo sono ormai ricoperti solo al cinquanta per cento».

In pretura, in modo particolare, l'attività [illegible] a procedere se pur a rilento solo perché al pretore dirigente (che [illegible] l'unico magistrato togato) si affiancano i tre vice pretori onorari espressi dall'avvocatura casalese», tutti impegnati a fronteggiare una situazione in sede civile e in sede penale [illegible] tumultuosa crescita [illegible] pendenze». Tuttavia, gli avvocati ritengono che l'impegno dei vice pretori onorari non possa più [illegible] proseguito «con tale ampiezza e continuità».

Più volte [illegible] situazione «non più procrastinabile» è stata segnalata [illegible] Consiglio superiore della magistratura, dagli stessi avvocati [illegible] ancor più, dal presidente del Tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga. Purtroppo, al momento non si sono intravisti segnali che lascino sperare a breve [illegible] [illegible] concreta soluzione del problema. Da qui [illegible] [illegible] di scendere in sciopero.

Per lo stesso periodo gli avvocati casalesi si asterranno anche dalle udienze di conciliazione «pur essendo la conciliatoria, [illegible] [illegible] magistrati onorari espressi dall'avvocatura casalese, funzionante e funzionale».

L'auspicio è che l'attività nel Palazzo di Giustizia casalese possa avviarsi al più presto verso la normalità e [illegible] una maggior sicurezza [illegible] funzionamento, «anche nell'ufficio notifiche ed esecuzioni, che opera attualmente con personale ridotto».

L'assemblea ha anche dichiarato [illegible] la propria disponibilità a riesaminare la situazione, pur nel periodo dell'astensione, «se nel frattempo dovessero giungere «sicure notizie circa l'arrivo e il momento dell'arrivo dei magistrati richiesti».

La presa [illegible] posizione degli avvocati provocherà ritardi e inconvenienti soprattutto per la popolazione. Di ciò il Foro è consapevole e quindi invita [illegible] gli interessati a far pe[illegible] agli amministratori pubblici [illegible] coloro che, candidandosi nelle liste elettorali della circoscrizione, [illegible] l'impegno [illegible] tutelare gli interessi degli elettori, una richiesta [illegible] garanzia di dedicare ogni loro energia affinché venga ripristinata negli uffici giudiziari la copertura degli organici, a cui consegue un corretto funzionamento della Giustizia, cardine fondamentale del vivere civile».

Silvana Mossano

E' polemica a Palazzo di Giustizia. Da tempo a Casale si chiedono più magistrati

Il papà del bimbo di Tonco ha telefonato da Seattle

Per il piccolo Nicola un trapianto di 10 ore

TONCO. Alle 23 di martedì, ora di Seattle (Stati Uniti), si è iniziato il trapianto [illegible] midollo osseo per Nicola, il bambino affetto da [illegible] forma di leucemia e ricoverato da più [illegible] un [illegible] nel centro specializzato statunitense. Il trapianto di midollo dura mediamente dieci ore, il tempo necessario al contenuto della fleboclisi per passare nel corpo [illegible] giovane malato.

L'operazione si fa per via endovenosa; non [illegible] necessario [illegible] intervento chirurgico. Durante la notte, tra martedì [illegible] mercoledì, il padre [illegible] Nicola, Armando, ha telefonato a Mirella Bevilacqua, l'amica di famiglia a cui è stata affidata la piccola Federica, sorella di Nicola. «Sto andando tutto bene - ha detto - i medici [illegible] soddisfatti di come Nicola reagisce al trapianto; speriamo che tutto continui per il meglio». Spiega Mirella: «Certo Armando era in apprensione, ma la [illegible] voce denotava una certa serenità e questo è importante; mi ha detto che mi telefonerà a trapianto ultimato, dopo [illegible] ulteriore visita dei medici (ne fanno una ogni ora), per darci notizie più precise sull'evolversi della situazione».

Il giorno [illegible] trapianto, per il malato, rappresenta l'inizio di una [illegible] vita, [illegible] [illegible] altro midollo osseo. Le terapie [illegible] cui il bambino era stato sottoposto nel primo mese di ricovero, nell'ospedale americano, erano servite [illegible] distruggere il suo midollo malato. Dal momento del trapianto devono, poi, passare almeno [illegible] settimane prima che il midollo inizi a lavorare a pieno ritmo nel nuovo organismo. Nel frattempo [illegible] paziente è privo di midollo [illegible] quindi di barriere immunitarie; questo è il periodo più a rischio per un trapiantato. Un responso definitivo si potrà avere soltanto dopo che saranno trascorsi [illegible] to giorni dal trapianto.

Intanto a Tonco la gente segue con apprensione la vicenda del ragazzo; tutto il paese si [illegible] stretto idealmente intorno alla famiglia di Nicola, anche se, ormai, da più di [illegible] [illegible] manca dall'Italia.

In paese, oltre alla piccola Federica, sono rimasti i nonni, a cui [illegible] i tonchesi cercano [illegible] [illegible] molto vicini.

[r. s.]

Il trapianto di midollo su Nicola si è iniziato alle 23 di martedì (ora di Seattle)

I commenti nel Casalese all'ipotizzato passaggio di provincia

Pronti [illegible] diventar vercellesi

In vista del distacco di Biella, Vercelli chiede di ridisegnare i confini. Tra i monferrini molti pareri favorevoli: «Le cose sicuramente migliorerebbero»

CASALE. Nel Casalese [illegible] in molti ad auspicare il passaggio dalla [illegible] a[illegible] Provincia di Vercelli. Un'ipotesi di cui [illegible] parla da mesi e che ora si [illegible] fatta concreta, dopo l'approvazione della nuova Provincia di Biella. Vercelli ha già chiesto alla Regione una ridefinizione dei confini. [illegible] d'altra parte, molti Comuni monferrini [illegible] tempo lamentano l'indifferenza di Alessandria verso i [illegible] problemi.

Del passaggio alla Provincia di Vercelli, ora si discute molto [illegible] solo tra esponenti politici, ma anche tra la gente comune. E la maggioranza [illegible] dice favorevole al nuovo capoluogo.

Commenta Luigi Bulleno, responsabile dell'omonima risa[illegible] di Morano: «Siamo sicuramente d'accordo [illegible] cambio di provincia. Abbiamo molti rapporti commerciali con Vercelli, una zona con coltivazioni più vicine alle nostre, rispetto ad Alessandria. I rapporti con gli uffici tributari alessandrini sono un po' difficili, anche per la lontananza della città. Forse l'unico problema sarebbe il cambio di documenti personali e targhe».

Commenta Angelo Martinotti, camionista di Morano: «Mi sembra che le strade provinciali della zona siano decisamente poco curate, rispetto a quelle [illegible] Alessandria. Forse la situazione potrebbe migliorare cambiando provincia». Aggiunge il responsabile delle Poste di Balzola: «Le persone mi sembrano decisamente favorevoli all'ipotesi prospettata. Anche noi [illegible] mo più facilità [illegible] avere rapporti [illegible] gli uffici provinciali».

Commenta Anna Maria Gilardino, impiegata comunale di Morano: «Spesso ci dobbiamo recare ad Alessandria, in prefettura, all'Inps e in altri uffici. Raggiungere Vercelli sarebbe certo più facile e veloce».

Per Giovanni Tartara, della filiale [illegible] Morano della Cassa di risparmio di Torino, «forse potrebbe esserci qualche piccolo miglioramento quantitativo per quanto riguarda la nostra clientela, anche [illegible] i nostri piccoli sportelli bancari praticamente non hanno [illegible] né a Morano, né [illegible] Balzola».

Favorevole al passaggio di provincia un avvocato di Casale: «Sono sicuramente d'accordo. Per moltissimi motivi i monferrini non sono mai andati d'accordo [illegible] gli alessandrini. Forse, anche per quanto riguarda le attenzioni verso i problemi della città, potremmo avere dei vantaggi. Il nostro Tribunale per ora [illegible] autonomo, ma se si dovesse trasformare solo in pretura, come a volte si sente dire, potrebbe essere più facile raggiungere gli uffici del capoluogo provinciale, [illegible] dovesse essere Vercelli».

Dice il casalese Mauro Marzolli, impiegato: «Penso sicuramente che [illegible] Provincia di Vercelli sarebbe interessata a fornire servizi maggiori al Casalese, di quanto non fa ora Alessandria».

Spiega Enrico Zorgno, moranese, commerciante [illegible] legname e di riso: «I nostri rapporti [illegible] merciali sono quasi esclusivamente con Vercelli. Poi mi [illegible] bra [illegible] [illegible] con molte più affinità di Alessandria. Sono sicuramente favorevole [illegible] passaggio di provincia». La pensa allo stesso modo anche Laura Minnella di Morano: «Le cose potrebbero cambiare in meglio».

Dice lo studente universitario Gianni Taverno di Villanova: «Molti giovani [illegible] Casale e dei [illegible] paesi già ora si recano a Vercelli per frequentare i [illegible] universitari». Aggiunge Gio[illegible] Martinotti, rappresentante commerciale di Casale: «Raggiungere Vercelli con l'auto è certo più facile, anche senza utilizzare l'autostrada».

Tino Ferrarotti

C'è Vercelli nel futuro di Casale?

[illegible]

L'incendio è doloso?

Finisce in fiamme la roulotte di un cacciatore

VIARIGI. Nella notte di martedì [illegible] andata completamente distrutta [illegible] [illegible] incendio la roulotte di proprietà del genovese Giacomo Parodi; [illegible] nulla è valso l'intervento dei vigili del fuoco di Asti, accorsi su segnalazione dei carabinieri di Montemagno. Da più di un anno, Parodi aveva sistemato la roulotte in un prato di sua proprietà in [illegible] Stantiglia, ai confini con il Comune [illegible] Altavilla Monferrato (Alessandria). Gli serviva [illegible] base durante [illegible] [illegible] battute di caccia nelle campagne attorno a Viarigi.

Dai primi accertamenti pare che l'incendio sia doloso. Sul terreno [illegible] infatti chiaramente visibile una striscia di erba bruciata, in direzione della roulotte: il che lascia supporre che a terra sia stato sparso da qualcuno del liquido infiammabile a cui è stato poi appiccato il fuoco.

[r. s.]

VIGNALE

Guarirà in tre mesi

Muratore [illegible] da impalcatura alta 10 [illegible]

VIGNALE. Incidente sul lavoro [illegible] Vignale. Un muratore è caduto da una impalcatura alta 10 metri. Ora è ricoverato in ospedale: guarirà in tre mesi.

L'altro pomeriggio Corrado Mazzoni, 54 anni, regione Orti 7, s[illegible] occupandosi di lavori [illegible] manutenzione alla facciata della chiesa parrocchiale con altri due muratori, i fratelli Mario [illegible] Francesco Manzini.

Mazzoni [illegible] trovava ad un'altezza di 10 metri dal suolo. «Non ci siamo accorti [illegible] nulla - dice Mario Manzini -, abbiamo solo sentito [illegible] rumore e visto Corrado incastrato tra i tubi del ponte». Pare che l'asse sul quale Mazzoni si trovava si sia improvvisamente spaccato.

Il muratore è rimasto sospeso [illegible] qualche metro da terra. E' stato frenato nella caduta dai tubi di sostegno dell'impalcatura. Immediati i soccorsi e il trasferimento all'ospedale di Casale.

[cr. ro.]

Giovani piemontesi contrari alla divisa lavorano nelle comunità e nei centri d'accoglienza

In duemila scelgono il servizio civile

C'è attesa per la nuova legge rinviata alla Camera

SEDICIMILA [illegible] Italia, quasi duemila fra Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Sono i giovani che rifiutano le stellette e chiedono di fare il servizio civile. Un numero crescente sulla spinta della solidarietà umana: «Ogni militare in meno, due braccia in più nel cantiere della pace».

Li chiamano «obiettori di coscienza», una definizione che va loro [illegible] [illegible]' stretta e che molti giudicano riduttiva. «Certo, ci sono anche ragazzi che non imbraccerebbero mai [illegible] fucile, neanche per scherzo, ma la maggior parte confessa autenti[illegible] amor di patria e la volontà di servire i concittadini [illegible] modo attivo» spiega don Eraldo Ferrero, responsabile della Caritas di Cuneo, uno fra gli enti che, con Comuni, Usl, Acli e Comunità terapeutiche, coordinano l'attività dei giovani «chiamati per 1 anno a dir sì ai cittadini».

Niente marce e zaini, quindi, né addestramento al tiro [illegible] nozioni di tattica militare, ma impegno nei centri socioassistenziali, nelle comunità di accoglienza, fra gli [illegible] [illegible] gli emarginati, al servizio quotidiano di chi ha bisogno di assistenza: ciechi, malati, persone sole; giovani costretti su una carrozzella o che stanno lottan[illegible] per uscire dalla droga. Anche se l'Esercito [illegible] divisa oggi non è chiamato soltanto [illegible] difendere i confini dell'Italia: sempre più spesso accorre per calamità naturali e incendi, mette a disposizione uomini, mezzi ed espe[illegible] per schierarsi [illegible] fianco delle popolazioni provate da alluvioni o terremoti.

«Né ribelli, né imboscati e, forse, nemm[illegible] obiettori» secondo Enrico, 25 anni, vercellese, laurea in giurisprudenza. «Rispetto molto - chiarisce - chi fa [illegible] servizio militare, [illegible] di cappello all'istituzione delle Forze armate, ma chiedo di essere utile alla collettività senza indossare [illegible] divisa». Per un anno lavorerà [illegible] un ufficio della Croce rossa, trentasei ore la settimana, dalle 8,30 alle 18. Compenso? «Poco [illegible] [illegible] 5 mila lire [illegible] giorno, 143 mila al mese, la [illegible] paga che riceve anche un soldato [illegible] leva».

Giovanni, 24 anni, è [illegible] servizio alle Acli di Novara. Anche lui insiste su un concetto: «Non è soltanto entrando nell'Esercito che si può essere utili al nostro Paese. Con l'obiezione, [illegible]zi, si hanno modo di conoscere aspetti e problemi della vita sociale quotidiana che spesso vengono ignorati o che, comunque, [illegible] [illegible] [illegible] più».

[illegible] le stesse cose dicono Stefano, [illegible] anni, architetto di Cuneo, e Carlo, 24 anni, di Alessandria, laurendo in giurisprudenza, impegnati quotidianamente nell'ambito di uno [illegible] di mezza montagna: «Il nemico oggi è l'emarginazione sociale». Molti giovani, prima di imboccare la loro strada nella vita, regalano un anno di vita agli altri, «al laborioso cantiere della fraternità».

Le discussioni sulla legge votata dal Parlamento [illegible] rimandata all'esame delle Camere hanno causato amarezza, rispolverando vecchie polemiche, di quando gli obiettori erano penalizzati con un servizio più lungo della leva normale (venti mesi) e qualcuno pagava il no alla naja anche con il [illegible]. Una sentenza della Corte Costituzionale ha fatto chiarezza per sempre nell'89, spazzando via tutte le interpretazioni diverse: servi[illegible] di leva [illegible] civile hanno la [illegible]sa durata, 12 mesi. Ora, ulteriori contributi di giustizia e di pari dignità con la nuova legge.

Spiegano al Centro studi e documentazione obiettori Caritas di Novara: «Il servizio civile non è una vita di fuga agli obblighi della leva, i ragazzi che lavorano da noi dimostrano di essere [illegible] generazione in gamba, non un gruppo di imboscati». [illegible] un «obiettore» di Saluzzo aggiunge: «La [illegible] [illegible] è stata una semplice scelta pacifista, [illegible] un modo di [illegible] utile alla collettività, senza sprecare un anno della mia vita».

Le domande per l'obiezione vanno presentate ai distretti di competenza: [illegible] quello di Torino si rivolge mediamente il 6 [illegible] cento dei ragazzi di leva in Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] questi, secondo una ricerca condotta dalle Acli in collaborazione con la Loc (Lega obiettori di coscienza), [illegible] 42 per cento chiede di impegnarsi in centri che si occupano delle cosiddette [illegible] e disagio, il 30 in centri che ope[illegible] [illegible] contatto con il mondo giovanile, il 9 in attività organizzative, il [illegible] [illegible] ambiti culturali, il 7 per la pace, i diritti umani e il disarmo.

A loro volta, la Caritas, che assorbe da sola un terzo degli obiettori, i Comuni, le Usl, le Acli [illegible] la Gioc chiedono l'assegnazione di obiettori da inserire nelle iniziative [illegible] favore [illegible] cittadini bisognosi di assistenza. «L'attesa è lunga, spesso aspettiamo fino a 14-15 mesi» com[illegible] don Eraldo Ferrero. La legge stabilisce un termine massimo di 6 mesi, «ma noi stiamo aspettiamo un obiettore dal dicembre del '90» dicono in una comunità di Vercelli. Denunce simili arrivano un po' da [illegible] il Piemonte, sono altrettanti segnali di disagio, comuni [illegible] strutture in attesa e giovani che aspettano risposte alla loro richiesta di servizio senza stellette.

Secondo un'inchiesta, [illegible] 50 per cento delle madri è favorevole alla scelta antimilitarista del figlio, un altro 27 per cento [illegible] più semplicemente neutrale. Più tiepidi i padri: il 31 per cento accetta il figlio obiettore; il 25 lo preferisce in divisa; un 7 per cento [illegible] fortemente [illegible] all'obiezione di coscienza.

La stessa inchiesta approfondisce anche le ragioni delle scelte dei giovani: pochi quelli che cercano di rivestire le loro scelte con ideologie politiche; il 14 per cento dichiara di volersi rendere socialmente utile; il 19 di avere seguito le indicazioni del Vangelo.

Renato Romanelli

L'obiezione in Italia

ANNO	DOMANDE [illegible]TATE	DOMANDE ACCOLTE (**)	DOMANDE [illegible]	[illegible] (*)
1978	1.500	1.029	74	683
1979	2.000	1.690	79	950
1980	4.000	2.312	63	1.250
1981	7.000	2.399	160	1.875
1982	6.917	3.853	232	2.023
1983	7.557	11.359	[illegible]	6.011
1984	9.093	7.847	803	8.050
1985	7.430	9.033	520	8.306
1986	4.282	6.135	548	8.413
1987	4.986	4.709	84	8.170
1988	5.697	5.979	114	5.188
1989	13.746	6.019	112	5.948
1990	16.767	13.992	260	9.595
1991	18.254	20.100	410	13.8[illegible]

(**) I dati si riferiscono anche a domande presentate nell'anno precedente

In Piemonte sono sempre più [illegible] le domande di obiezione (TELEFOTO)

Una guida a rapida consultazione offre sedici valide proposte di vacanze nelle campagne piemontesi

Con l'agriturismo si riscoprono i cascinali

Cento giorni di ferie organizzate fra sport, musica e cultura

TORINO. Fotografie a colori che illustrano edifici rurali, cartine geografiche dettagliate, attività sportive e ricreative. Ma, soprattutto, idee e stimoli per vivere all'aria aperta. C'è tutto questo nel catalogo «Agriturismo-vacanze e fantasia» presentato dal Consorzio Turi[illegible] Verde Piemonte. Un volumetto agile, fatto di schede di rapida consultazione per sedici proposte di soggiorni in campagna. Molte sono infatti le cascine per orientarsi verso una scelta naturalistica.

La garanzia è quella della serietà. Sì, perché nel campo dell'agriturismo non sono ammessi pressapochismo [illegible] dilettantismo: il marchio «doc» richiesto è che le aziende abbiano un'e[illegible] agricola. Nascono così programmi didattici per scolaresche legati alla vendemmia, alla raccolta del mais, delle fragole e delle mele, alla produzione di pane, formaggi e marmellate. Ma sono le attività sportive a dominare e caratterizzare i soggiorni: dall'equitazione al trekking a piedi o in bicicletta; dal tiro con l'arco alla pesca [illegible] al volo in deltaplano.

«L'obiettivo è quello di arrivare a coprire cento giorni all'anno di vacanza - dice il presidente del consorzio, Margherita Borri -. Ora le richieste puntano esclusivamente ai mesi estivi, ma agriturismo vuol dire anche scoprire e vivere la natura in ogni periodo, inverno incluso».

Le schede non contemplano gli indirizzi delle aziende, [illegible] segnalano soltanto la sede torinese in via San Francesco [illegible] Paola 22 (tel. 011/535229). E non è [illegible] [illegible]. Spiega ancora Margherita Borri: «Funzionia[illegible] come un'agenzia turistica, raccogliamo le prenotazioni e consigliamo la soluzione migliore in base alle richieste. E' una forma di garanzia in più, per i clienti, ma anche per chi offre ospitalità».

Intanto sono state varate alcune proposte per i prossimi mesi: dal «Monferrato in bicicletta sulle tracce dei Saraceni» all'«Agriturismo e musica» di Vignale e «A tutto cavallo».

I prezzi. Si va dalle 15 [illegible] un massimo di 35 mila lire per un posto letto; dalle 27 alle 50 mila per la mezza pensione, un [illegible]simo di 70 mila per i due pasti. Il catalogo include 7 aziende to[illegible], [illegible] alessandrine, 2 astigiane, [illegible] e novaresi.

Claudia Ferrero

L'equitazione nel Monferrato

ALESSANDRIA. L'alimentazione fatta di cibi genuini caratterizza il weekend alla fattoria «Piagge» di Ponzone. Non per nulla la struttura [illegible] circondata da vigneti, frutteti, e pascoli. La capienza è di 6 camere.

Sempre nel Monferrato, a Vignale sorge «Ca' San Sebastiano»: sono due appartamenti più dodici posti letto con possibilità di praticare escursioni a cavallo, giocare [illegible] bocce, esercitarsi nel tiro con l'arco, noleggiare biciclette. La cucina punta sull'olio di oliva.

E ancora a Vignale, al motto di «ris[illegible] [illegible] tranquillità», si può pernottare a «Cascina Alberta» (un appartamento indipendente con tre stanze). Fra le attività consigliate: trekking; mountain-bike e gite guidate in [illegible] sul Sesia o sul Po. [c. fe.]

Asti, l'abbazia di Carlo Magno

ASTI. Due aziende [illegible] zone ricche di storia. [illegible] cooperativa agricola «Terra e gente» è nella cascina Penseglio ad Albugnano, nel Basso Monferrato, a soli sette chilometri dall'abbazia di Vezzolano, fondata da Carlo Magno durante [illegible] dominazione dei Franchi. I soci coltivano con metodi biologici [illegible] possono ospitare dodici persone nell'ala più antica della casa.

La «Viranda», a San Marzano, sulle colline a cavallo tra [illegible] Monferrato [illegible] le Langhe, è invece [illegible] fabbricato rurale di fine Ottocento i cui proprietari si distinguono per la buona cucina. E' inoltre un'azienda vitivinicola e frutticola, [illegible] allevamento di bovini. Nella scheda di presentazione si parla di [illegible]ismo, passeggiate a cavallo, degustazione di vini. [c. fe.]

In Langa i bimbi trovano giochi

CUNEO. A «Cascina Neri» [illegible] Ceresole d'Alba sono i bambini a farla da protagonisti. Per loro si organizzano giochi [illegible] svaghi all'aperto, mentre per i più grandi c'è la possibilità di percorsi alla scoperta [illegible] fossili e alle colture del titolare Sergio. «Cascina Neri» dispone inoltre di una biblioteca. La sera è riproposto un rituale antico, la «veglia», con gli ospiti riuniti nella stalla, di fronte al camino.

Nasce dall'iniziativa di Fran[illegible] e Simone, produttori di vino, l'azienda agrituristica «Castella» a Diano d'Alba. [illegible] luogo [illegible] consigliato per chi ama l'enogastronomia langarola [illegible] predilige [illegible] soggiorno all'insegna della buona tavola e del riposo. I piatti della casa sono gli agnolotti al «plin» [illegible] il coniglio al vino «Re Bartu». [c. fe.]

Scuola d'inglese [illegible] Borgoticino

NOVARA. Approfittare di [illegible] vacanza per ripassare l'inglese: può essere la spinta per scegliere un soggiorno alla «cascina Cesarina» [illegible] Borgoticino. I proprietari sono anglo-italiani e non disdegnano lunghe conversazioni nella loro madrelingua. La titolare organizza passeggiate nelle pinete del lago Maggiore e nelle vicine «oasi faunistiche». E' [illegible] luogo consigliato a famiglie e sportivi.

Sulle sponde del lago d'Orta, a circa un chilometro da Agrano, c'è invece l'azienda «Glicine». Boschi, cascate e torrenti offrono la possibilità di passeggiate lungo la Val del Pescone e di bagni in vasche di sasso naturali o in «lanche». Il soggiorno non comprende il servizio di pensione, ma ci [illegible] due piccoli allog[illegible] per un 7 posti letto. [c. fe.]

Il prezzo giornaliero per una vacanza agrituristica va dalle 15 [illegible] 70 mila lire

---

Preoccupati i contadini piemontesi: non vengono concessi finanziamenti [illegible] [illegible] agevolato

Crisi di mercato per trattori e mietitrebbie

E' in calo la produzione delle macchine che lavorano i campi

Continua il decremento di immatricolazioni del «nuovo di fabbrica» (TEL.)

VERCELLI. In Italia si vendono sempre meno macchine agricole, [illegible] il Piemonte non fa ecce[illegible]. Il fenomeno [illegible] [illegible] già riscontrato alla «Fiera in Campo» di Veneria di Lignana - la manifestazione espositiva che da quindici anni si ripete per l'iniziativa dei giovani imprenditori agricoli dell'Anga di Vercelli -: alcune fra le maggiori aziende produttrici avevano rinunciato, altre si erano astenute dai programmi pubblicitari.

Con più evidenza, ora, si preannunciano le diserzioni alla Fieragricola numero 94 che si apre a Verona martedì prossimo. E' un chiaro segnale di come il comparto della produzione di macchine segui il passo. Riflette naturalmente l'[illegible]damento della produzione agricola. La crisi dell'una ricade anche sull'altra.

La cronica carenza di fondi per [illegible] finanziamento a tasso agevolato ed il sempre contenuto reddito delle tradizionali produzioni agricole, sono le cause [illegible] note che hanno praticamente fermato l'acquisto delle macchine per il lavoro [illegible] campi.

Per rendere maggiormente evidente qual [illegible] stata l'evoluzione [illegible] questo [illegible] in provincia di Vercelli, si ricorda che nel decennio 1976-1985 sono state immatricolate 6185 trattrici, con una media annua di 618,5; negli anni 1986-89 [illegible] state immatricolate 1524 trattrici, [illegible] [illegible] media annua di 381 unità; nel 1990 il mercato si è ulteriormente ridotto [illegible] 80 unità, pari [illegible] 24 per cento in meno rispetto all'anno precedente, chiudendo complessivamente con sole 256 trattrici.

Una [illegible] pubblicazione dell'assessorato Agricoltura [illegible] Foreste della Regione riporta in dettaglio il movimento del parco macchine [illegible] motori al 31 dicembre 1990, segnando gli incrementi ed i decrementi rispetto alla [illegible] data del 1989.

Nel comparto del [illegible] di fabbrica» il 1990 rispetto al 1989 evidenzia - in tutta [illegible] regione - un calo dell'8 per cento, mentre la flessione nazionale [illegible] settore è indicata intorno al dieci. Quindi [illegible] Piemonte perde meno colpi rispetto ad altre regioni sulle iscrizioni [illegible] «nuove» macchine e rimane al primo posto in Italia nelle iscrizioni di trattrici, al secondo delle mietitrebbie, e ai primi posti di motocoltivatori e motoagricole.

Il decremento delle immatricolazioni del [illegible] si era già avvertito fin dal 1988, quando complessivamente i mezzi registrati erano stati 6734 contro 7309 del 1987, ma la caduta maggiore si è avuta nel 1990, quando furono registrate 5982 macchine contro le 6547 del 1989.

Il calo maggiore c'è stato nelle trattrici (-477), nelle motoagricole (-129) [illegible] nelle motofalciatrici (-79). Altro dato interessante si ricava dalla statistica degli utenti [illegible] motori e macchine agricole, che sono le aziende agrarie di dimensioni minime, medie e grandi, imprese esercenti lavorazione meccanico-agraria per conto terzi, cooperative.

[illegible] dato regionale denuncia le seguenti cifre: 125.148 macchine nel 1989; 123.802 nel [illegible] con una diminuzione di 1346 unità, pari al meno 1,08 per cento.

Esaminando le cifre relative alle singole province, [illegible] rileva che hanno subito un decremento, Torino (-257), Vercelli (-144), Novara (-218), Cuneo (-[illegible]) ed Alessandria (-600).

L'unico segnale positivo riguarda la provincia di Asti, che ha segnato un incremento di 132 macchine.

[illegible]

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Concluse le pubbliche audizioni per le denominazioni di origine controllata

Il vino ha tre nuove doc

Sono «Piemonte», «Langhe» e «Monferrato». E' il primo passo per l'applicazione della riforma della legge 930. Per i viticoltori possibilità di scelte vendemmiali

ASTI. Dal prossimo [illegible] sulle tavole dei consumatori compariranno le nuove etichette della Doc Piemonte, Monferrato e Langhe. E' il primo effetto della riforma della legge 930 sulle denominazioni dei vini: in questi giorni la versione definitiva [illegible] uscita sulla Gazzetta ufficiale ma ancora prima di vedere la luce, questa nuova normativa [illegible] già sollevato ampio discussione tra gli «uomini del vino».

Il dibattito si è iniziato ad Asti lunedì pomeriggio per [illegible]bilire quali vini potranno fregiarsi del nome di Doc Piemonte; martedì ad Alessandria sono stati «incoronati» quelli della Doc Monferrato e ieri ad Alba, i vini della Doc Langhe. Le riunioni si chiamano «pubbliche audizioni» e consentono a tutti i produttori ed ai sindaci di partecipare, anche votando, su paesi [illegible] territori che entrano a f[illegible] parte delle nuove doc.

Seppur [illegible] qualche dubbio interpretativo, i massimi esper[illegible] della Regione [illegible] del Comitato nazionale vini, (Mario Fregoni, Oddino Bo, Luciano Ussoglio Tomasset, Giuseppe Martelli [illegible] Ezio Pelissetti), solo per citarne alcuni, hanno sviscerato l'argomento ed infine approvato le bozze del futuro assetto del mercato vinicolo piemontese.

In sostanza con queste nuove Doc, si riempie un «gradino» della nuova piramide del vino: alla base restano i rossi e bianchi da tavola [illegible] al [illegible] le prestigiose Docg (denominazioni controllate e garantite). Lo scopo delle tre nuove Doc [illegible] quello di «tutelare e difendere [illegible] buon nome vinicolo del Piemonte - ha spiegato il funziona[illegible] regionale Pelissetti - e di rendere più razionali e controll[illegible] le produzioni annuali». Per i consumatori quindi, maggiori garanzie, perché mentre fino ad oggi tutti i vini da tavola potevano chiamarsi «Piemonte», in futuro soltanto i Doc potranno farlo.

Per i produttori, importante è l'introduzione della scelta vendemmiale tra più denominazioni sullo stesso vigneto: avverrà ogni anno in base all'andamen[illegible] della campagna ed alle esigenze [illegible] mercato. Su questo tema, unito alla quantità [illegible] produzione ammissibile, si è aperto un vivace dibattito tra i sostenitori di una interpretazione più restrittiva e [illegible] coloro che invece sostenevano maggiore tolleranza, (pur sempre rigidamente controllata), per meglio recepire lo spirito della legge.

L'audizione astigiana ha pre[illegible] atto anche delle novità ormai consolidate nei vigneti [illegible]strani: pertanto i Pinot e [illegible] Chardonnay entreranno nel no[illegible] dei Doc Piemonte.

Una menzione [illegible] parte meritano il Moscato ed il Brachetto, [illegible] cui si è discusso ampiamente ad Asti e ad Alessandria. Ovviamente resta ferma la Doc principale dell'Asti e del Brachetto d'Acqui. Però nascono le denominazione Moscato Piemonte, Monferrato Acquese Brachetto e Monferrato Brachetto.

Enrica Cerrato

I vini della nuova Doc Piemonte

BARBERA	DOLCETTO
GRIGNOLINO	CORTESE
PINOT BIANCO	PINOT GRIGIO
PINOT NERO	CHARDONNAY
FREISA	BONARDA
MOSCATO	

I vini della nuova Doc Monferrato

CHIARETTO	BARBERA
DOLCETTO	G[illegible]
FREISA	
CHARDONNAY ALTO MONFERRATO	
[illegible] MONFERRATO ACQUESE	
DOLCETTO [illegible]O ACQUESE	
BRACHETTO MONFERRATO	
BRACHETTO MONFERRATO CASALESE	
GRIGNOLINO MONFERRATO OVADESE	
DOLCETTO	

Saranno tre i nuovi vini doc da assaggiare dopo la prossima vendemmia

[illegible]

[illegible]

Domenica l'assemblea provinciale dell'Apa

Si svolgerà domenica mattina, alle 9,30, nel salone della Provincia, in piazza Alfieri, ad Asti, l'assemblea annuale dell'Apa (Associazione provinciale allevatori). Interverranno il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, il deputato Gianni Rabino, il presidente nazionale [illegible] il direttore generale dell'associazione, Palmiro Villa e Fortu[illegible] Tirelli. La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente provinciale, Rino Cerrato. «Sarà un'occasione importante per fare il punto sulla situazione della zootecnia astigiana [illegible] nazionale», ha sottolineato il direttore, Marco Salvo.

GIRASOLE

Incontro [illegible] Cortazzone [illegible] tecniche [illegible] coltivazione

Venerdì, alle 20,30, nella sede della Pro loco di Cortazzone, si svolgerà un incontro organizzato dalla ditta «Ceraltoscana spa» sul tema «Consigli e prospettive della coltivazione del girasole ad alto [illegible] di acido oleico».

[illegible]

Selezione [illegible] doc alla «Bottega» [illegible]

La Bottega [illegible] vino [illegible] palazzo Crova, a Nizza, ha iniziato la campagna di raccolta dei campioni di vino da selezionare per l'esposizione e la vendita. I produttori singoli ed associati [illegible] compresa nei Comuni di Nizza, Calamandrana, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra [illegible] Vinchio, potranno portare due bottiglie per ciascuna qualità [illegible] vino. I campioni [illegible] degustati durante sedute pubbliche. Per ulteriori informazioni telefonare [illegible] 72.17.53.

VINI

Si sceglie [illegible] marchio per [illegible] comunale

[illegible] riunirà sabato, [illegible] Costigliole, la giuria [illegible] bottiglia al giorno», indetto per dotare la Cantina comunale [illegible] vini (che aprirà [illegible] settembre) di [illegible] logo grafico. La giuria (di cui per motivi di riserbo non sono stati resi noti i nomi dei componenti) dovrà scegliere tra 68 progetti; il vincitore avrà diritto a 365 bottiglie di vino prodotto sul territorio costigliolese [illegible] secondo classificato a 180 e il terzo a [illegible]). L'incontro di sabato [illegible] terrà nella sede della Cantina, nei locali sotterranei di via Roma, alle 13.

[illegible]

L'avvocato Goria [illegible] Bergaglio relatori all'Aquila

Si svolgerà dal [illegible] all'8 marzo all'Aquila, il congresso internazionale sul tartufo, organizzato dall'università degli Studi e dall'Accademia italiana della cucina. Tra i relatori anche l'avvocato astigiano Giovanni Goria («Il tartufo nella cucina piemontese e italica dalla romanità ai nostri giorni» e l'ex farmacista di Portacomaro, Carletto Bergaglio («Il tartufo e lo speziale-aromatario»).

MERCATO [illegible] PREZZI [illegible]

[illegible] VINI

Bloccate [illegible] uno sciopero le rilevazioni dei prezzi

Nessuna rilevazione ufficiale, ieri, nelle contrattazioni dei vini, al borsino della Camera di commercio di Asti, per uno sciopero d[illegible] dipendenti dell'ente. Il mercato, nelle ultime settimane aveva fatto registrare [illegible] scarso movimento: poche le partite vendute e con prezzi tendenti al ribasso. Queste le quotazioni al quintale dei vini (aggiornate a una [illegible] fa): Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 75.000-85.000; Grignolino d'Asti [illegible] 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca [illegible] 160.000-165.000; Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000; Freisa Piemonte secco 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui [illegible] 350.000-400.000; Malvasia doc 170.000-180.000; Vino rosso da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monferrato doc 100.000-110.000; Moscato d'Asti doc 180.350.

CEREALI

Il mais estero quotato 44 mila [illegible] al quintale

Prezzi rilevati il [illegible] febbraio dalla Camera [illegible] Commercio di Asti Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. '91 fino, base 78-80 32.500-33.500 al q.le; frumento nazionale produzione '91, com. merc. base 75-78 30.500-31.500 al q.le; granoturco estero Plata 43.500-44.000 al q.le; granoturco [illegible] Yellow Corn. 37.000-37.500 al q.le; granoturco nazionale Ibrido 31.500-31.700 al q.le; [illegible] vestito estero 31.300-31.500 al q.le; orzo vestito nazionale 30.300-30.700 al q.le.

[illegible]

I vitelloni da coscia a [illegible] mila lire miriagrammo

Vitelli da allevamento 89.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 900.000-1.450.000 a capo. Bovini [illegible] macello: vacche 1ª qualità 26.000-29.800 al Mg; vacche 2ª qualità; 16.000-20.000 al Mg; vitelli co[illegible] 31.000-36.000 [illegible] Mg; vitelloni da coscia: 48.500-58.000 [illegible] Mg; vitelloni piemontesi 28.000-38.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 38.000-46.000 al Mg; vitelloni razze estere da carne 41.000-49.000 [illegible] Mg.; vitelloni di altre [illegible] Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini [illegible] allevamento: suini (da [illegible] a 30 Kg.) 47.000-48.000 al Mg; suini (magroni) 31.500-32.000 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1ª qualità (fino a 160 Kg) 26.500-27.000; suini grassi 2ª qualità (ol[illegible] 160 Kg) 25.000-25.500 al Mg.

[illegible]

Le carote toccano quota 1.300 lire al chilo

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio secco 2.500-3.500 al Kg.; biete da costa 900-1.100 al Kg; biete da taglio (erbette) 1.800-2.200 [illegible] Kg; carciofi Sardegna 600-800 cad.; [illegible] produzione [illegible]ia nazionale 1ª cat. 900-1.300 al Kg; [illegible]lfiori defogliati 1.100-1.400 al Kg; cavolfiori semidefogliati 1.000-1.300 al Kg; cavoli [illegible] 1.000-1.300 al Kg; cipolle gialle 600-700 al Kg; cipollotti freschi 1.600-2.500 [illegible] Kg; erbe aromatiche miste 3.000-4.000 [illegible]; erbe aromatiche basilico 350-450 al mazzo; finocchi 1ª cat. 1.500-2.000; funghi coltivati 3.200-4.000; melanzane tonde 2.200-2.700 al Kg; patate primura 550-600; peperoni quadrati colorati 2.[illegible] Kg; pomodoro costoluto estero 2.000-2.800 al Kg; pomodoro costoluto pvn 2.200-3.000 al Kg; pomodoro tondo liscio pvn 2.500-3.800; porri 1.600-2.000; prezzemolo 2.000-2.500; sedani bianchi 1.300-1.700; sedani verdi 800-1.000; spinaci ricci 1.500-1.800; zucchine piccole pvn 3.000-3.500; cicoria radicchio belga 2.000-2.800; cicoria radicchio pan di zucchero 1.500-2.000; cicoria radicchio [illegible] Treviso 3.500.

FRUTTA

Mele in ribasso, stabili le arance

Actinidia (kiwi) pvn 1.500-2.900 al Kg; ananas 1.600-2.200 al Kg; banane 1.800-2.200 al Kg.; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. + 80 1.800-2.200 al Kg.; diam. 75-80 1.300-1.600 [illegible] Kg; diam. 70-75 1.300-1.400 al Kg; diam. 60-70 1.000-1.200 al Kg; mele renette Canada 1ª cat. diam. 80 2.300-2.800 al Kg.; mele renetta Canada 2ª cat. 2.000-2.200 al [illegible]; mele Stark delicious 1ª cat. diam. + 80 2.100-2.300 al Kg.; diam. 75-80 1.300-1.500; diam. 70-75 1.300-1.500 al Kg; pere Conference 1.800-2.500 al Kg; pere Kaiser 1ª cat. 1.700-2.200; arance Tarocco Sicilia 1ª cat.(90) 1.400-1.600 [illegible] Kg; arance Tarocco Sicilia 1ª cat.(108) 1.300-1.500 al Kg; arance Tarocco Sicilia 1ª cat.(160) 1.100-1.200 al Kg.

Dibattute dalla Confcoltivatori le problematiche del mondo agricolo astigiano

«Troppa burocrazia nei campi»

I dirigenti del sindacato, riuniti a Viarigi, hanno contestato l'attuale politica comunitaria e nazionale
Il presidente Mussio: «Necessarie procedure più snelle». Analizzata la situazione dei singoli comparti

Il presidente della Confcoltivatori provinciale di Asti, Italo Mussio

VIARIGI. La Confcoltivatori ha riunito domenica il Consiglio provinciale, per la consueta riu[illegible] annuale. L'appuntamento era a Viarigi. Una scelta non ca[illegible]e, per [illegible] tradizione che caratterizza questo sindacato: ogni manifestazione [illegible] tiene infatti in un paese diverso, evitando le abituali sedi cittadine. «E' un modo - ha commentato il presidente Italo Mus[illegible] - per conoscere più da vicino le realtà agricole ed amministrative dei pa[illegible] della provincia».

A riconferma di questa [illegible]lontà, [illegible] Confcoltivatori ha anche annunciato che la prossima «Festicamp», annuale festa dell'agricoltura, sarà organizzata a Casorzo, [illegible] collaborazione con la cantina sociale.

Il Consiglio provinciale dell'organizzazione agricola ha dibattuto a lungo i problemi interni, oggi costituiti soprattutto dalla mole di lavoro burocratico necessario per assistere le aziende agricole, «sempre più [illegible] dalle carte». Alla ribalta anche un'analisi dei comparti produttivi provinciali: dal vino alla frutta, ai cereali ed agli allevamenti.

Le recenti manifestazioni che [illegible] svolte per protestare contro la politica comunitaria e nazionale, hanno evidenziato la profonda crisi che il settore sta vivendo: scarso reddito per lunghe [illegible] di lavoro, [illegible] soprattutto scarso potere contrattuale sui mercati.

Che cosa fare allora per [illegible]tere i coltivatori? «Per un'organizzazione professionale - ha detto [illegible] durante la [illegible] relazione introduttiva - [illegible]ai [illegible] impensabile la figura del tecnico polivalente. Occorre maggiore specializzazione [illegible] costante aggiornamento, perché altrimenti non si riesce a stare dietro alle modifiche continue delle normative». Secondo la Confcoltivatori, che affronterà nell'inverno prossimo [illegible] suo appuntamento congressuale, per un sindacato è necessario da un lato continuare ad elargire servizi i più professionali possibile, e dall'altro studiare il mercato per dare consulenza di carattere economico.

Su questo punto ha insistito molto anche Peppino Cancelliere, presidente regionale dell'organizzazione, che ha parlato della «necessità di svolte nella mentalità [illegible] dei contadini, [illegible] dei loro dirigenti sindacali».

[r. s.]

ASSISTENZA AGRICOLA

Oltre 100 specialisti per i contadini

ASTI. Un altro problema di grande attualità per le organizzazioni professionali agricole (Coldiretti-Confcoltivatori-Unione Agricoltori) è quello dell'assistenza (previdenziale, ma anche tecnica [illegible] sindacale) ai coltivatori. Per [illegible] Confcoltivatori lavorano una ventina [illegible] addetti, [illegible] tecnici ed impiegati, a cui [illegible] aggiunti almeno una ventina di contadini che offrono [illegible] loro tempo libero nell'impegno sindacale. [illegible]iù di 7 mila persone si rivolgono agli uffici di questa organizzazione. [illegible] Coldiretti impiega [illegible] settanta addetti per rispondere alle esigenze di [illegible] mila persone che almeno due [illegible] tre volte l'anno varcano la soglia dei loro uffici. [illegible] ricetta che stiamo perseguendo - spiega il vicedirettore Coldiretti Piero Torchio - è quella di usare al massimo l'informatica per lasciare più tempo per la parte sindacale ai nostri addetti. Parallelamente curiamo gli aspetti tecnici agrari». L'Unione agricoltori raggruppa [illegible] numero minore di aziende [illegible] di [illegible] estensione. Negli uffici ci sono una ventina gli addetti, che rispondono alle esigenze di circa 3 mila persone. «Ormai i problemi sono comuni a tutti - [illegible] Ercole Zuccaro, dell'Unione - ma non basta curare l'apporto [illegible]co: la scommessa per il futuro [illegible] la consulenza in campo economico [illegible] di mercato».

La floricoltura è in crescita nell'Astigiano. In alcune zone sta sostituendo altre colture

Numerose aziende agricole in paese stanno riconvertendo la produzione

Costigliole scopre la floricoltura

Primule e gerani sostituiscono gli ortaggi

COSTIGLIOLE. Dall'orticoltura alla floricoltura: questo il destino [illegible] numerose aziende agricole astigiane passate, soprattutto negli ultimi dieci anni, alla riconversione produttiva.

Il fenomeno ha già riguarda[illegible] numerosi coltivatori di Motta di Costigliole: non [illegible] è salvato [illegible] il rinomato peperone «quadrato d'Asti», che da sempre «tipicizza» la piana alluvionale del Tanaro, [illegible] che [illegible] le serre [illegible] spesso [illegible]stituito da primule e gerani. L'agricoltore Carlo Faussone affianca [illegible] tempo alla coltivazione di piantine per ortaggi la produzione [illegible] fiori annuali, come viole e petunie, che vende a grossisti piemontesi e lombardi. «Oggi - spiega - produrre il quadrato d'Asti non è più remunerativo: si [illegible] guadagnato qualcosa fino a 5/6 anni fa». Il brusco calo [illegible]i prezzi a fine luglio, nel periodo di massima produzione, la concorrenza dei produttori spagnoli e i problemi fitosanitari che hanno talvolta compromesso il raccolto hanno giocato a sfavore [illegible] "quadrato d'Asti"».

E allora i fiori (che [illegible]rebbero un margine di guadagno più elevato), anche un po' per scelta obbligata. «Per uscire dalla crisi dell'agricoltura - conferma Antonio Bagnulo, tecnico Coldiretti - non [illegible] grosse alternative; e per numerosi coltivatori la floricoltura [illegible] una carta da giocare».

«Nell'Astigiano [illegible] un'attività nuova e alternativa, non ancora primaria come in altre [illegible] d'Italia: quelle liguri, per esempio» ricorda Ercole Zuccaro, funzionario dell'Unione agricoltori.

Chi si [illegible] orientato sulla floricoltura ha dovuto in genere investire [illegible] più e acquisire una maggiore preparazione professionale. Sovente la riconversione produttiva [illegible] potuto utilizzare in parte le attrezzature (come le piccole [illegible] capitate nei caratteristici «tunnel») impiegate in orticoltura. A Motta, circa otto anni fa, la famiglia Cerrato [illegible] Comune [illegible] tra le prime aziende agricole [illegible] trasformare [illegible] produzioni. Ora vende numerosi tipi di fiori, tra cui gerani, crisantemi, stelle di Natale. Ma Sergio Cerrato non nasconde l'amarezza: «Per dire che con questo lavoro si guada[illegible]a, bisogna fare i [illegible] con [illegible] matita, [illegible] parole - dice - io [illegible] indietro [illegible] punterei più sui fiori». Il coltivatore, che possiede [illegible] aziende più grosse della zona, [illegible] l'ha con [illegible] concorrenza locale». Si racconta di «qualcuno che svende [illegible] prodotto, danneggiando tutti gli altri produttori». Tra i piccoli floricoltori c'è [illegible] rilancia la palla: «Altro che primule o gerani: c'è gente, tra noi, che vende piante importate dall'Olanda...».

[l. n.]

Stasera al Politeama appuntamento con l'operetta

Magia di campanelli

Di scena la Giovane Compagnia, già apprezzata dagli astigiani
Regista è Corrado Abbati, che ha curato un nuovo adattamento

ASTI. Se si può parlare [illegible] operette per eccellenza i titoli [illegible] citare sono pochi, si contano sulle dita di una [illegible]. Tra queste [illegible] figura senz'altro «Il paese dei campanelli» di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo, che andrà in scena questa [illegible] alle 21 al teatro Politeama.

A presentarlo sarà la Giovane compagnia d'operette diretta da Corrado Abbati, che è anche impegnato sulla scena nella parte di La Gaffe. Con lui recitano anche Sandra Gigli (Bonbon), Franco Ferrari e Silvia Felisetti, Graziella Barbacini (Pomerania), Aldo Bertani (Attanasio), Tommaso Paiano (Tarquinio), Antonio Mago (Basilio), Rita Pozessere (Ethel), Claudio Barbieri (Tom) e le danzatrici dell'Opera Ballet che interpreteranno coreografie di June Marion Fidoe. Le scene sono di Stefano Maccarini, i costumi di Artemio, direttore d'orchestra è Pinetta Moreggiati cui è affidata l'interpretazione del nuovo arrangiamento delle musiche curato da Fabio Codeluppi.

Un [illegible] d'epoca dell'operetta «Il paese dei campanelli»

Gusto per l'avventura sentimentale e un pizzico di magia sono gli ingredienti di questo spettacolo, in cui compaiono arie celebri [illegible] «Luna tu» [illegible] «Balla la giava». Ritmo incalzante e situazioni divertenti caratterizzano la versione dell'operetta presentata da Corrado Abbati. La compagnia [illegible] peraltro una garanzia di buona riuscita dello spettacolo, che il pubblico astigiano ha già sperimentato in altre occasioni; lo scorso anno i giovani attori-cantanti ad Asti hanno ottenuto applausi [illegible] «Cin Ci Là» e «Al Cavallino Bianco». Il lavoro di Corrado Abbati è tra i più importanti nel settore e a lui si deve un rinnovato interesse per questo genere di spettacolo, trascurato negli anni scorsi. Abbati [illegible] è laureato in musicologia a Parma con [illegible] tesi sull'operetta e ha vinto [illegible] primo premio al concorso nazionale «Ercole d'oro» per interpreti d'operetta, [illegible] da cinque anni dirige la compagnia, che ha fondato con Stefano Maccarini.

I biglietti costano [illegible] mila lire per la platea e 20 mila per le gallerie. [illegible] possono ancora prenotare all'agenzia Ecclesia in corso Dante 17. [c. f. c.]

[illegible] I FORNELLI

Il «plin» di Costigliole per l'agnolotto classico

LA [illegible]

La ricetta delle «raviore» fornita dalle massaie della Pro Loco di Costigliole [illegible] la ricetta classica dell'agnolotto astigiano, un po' semplificata (non compaiono nel ripieno l'arrosto di coniglio né il riso, impiegati in alcune famiglie di Costigliole). E' la ricetta in cui quasi tutti si riconoscono, facile [illegible] di sicuro successo. La sua peculiarità sta nella confezione: il «pizzicotto» per chiudere la pasta.

Per il ripieno preparate un arrosto misto di carne di manzo [illegible] di maiale (lombo [illegible] carré) in queste proporzioni: 700 grammi di arrosto di manzo [illegible] 200 di maiale. Tritate e raccogliete in una terrina, aggiungete una manciata di spi[illegible] tritati, precedentemente lessati [illegible] passati [illegible] burro, [illegible] belle manciate di parmigiano grattugiato, una spolverata [illegible] noce moscata. Intridete il tutto con tante [illegible] intere quante bastano per ottenere un composto morbido (circa 3/4 per ogni chilo di carne). Aggiustate di sale. Preparate la pa[illegible] 1 chilo di farina [illegible] 10 uova: 7 intere e 3 tuorli. Stendete una sfoglia sottile, disponete [illegible] file i mucchietti di ripieno, ripiegate la pasta e, per chiudere, stringete le estremità [illegible] il pollice e l'indice, [illegible] guisa di farfalla. Si condiscono [illegible] sugo [illegible] arrosto.

[illegible]

Il prezioso glossario della parlata astigiana, curato da Giuseppe Crosa [illegible] Primo Maioglio, sostiene l'esistenza [illegible] verbo «raviurè», ossia avvolgere il ripieno (dell'agnolotto) nel mantello della sfoglia. «Er raviore» [illegible] gli agnolotti a Costigliole e zone limitrofe. A dire [illegible] vero la tipica pasta ripiena della cucina piemontese si chiama agnolotto, mentre si tende a riservare il termine «raviolo» ad analoghe preparazioni, diffuse in altre regioni, in Liguria ad esempio, [illegible] munque a quella pasta ripiena (o gli ingredienti possono [illegible] vari: [illegible] carni o la ricotta, le [illegible] dure o il pesce) diventata g[illegible] rale patrimonio nazionale.

Ravioi o agnurot o ancora lesagni (a Calliano [illegible] Moncalvo [illegible] li chiamano forse così?), il denominatore comune è lo stesso: un involucro di pasta abbastanza sottile, la forma più o meno [illegible] quadrangolare, il ripieno a base di carne, e l'assoluto rifiuto [illegible] pomodoro nel sugo di condimento. Ma le [illegible] si fermano qui, perché (benedette le varietà degli usi territoriali e familiari) non appena si discute un attimo sulla forma, sulle tecniche di esecuzione, sui precisi ingredienti del ripieno, ecco saltar [illegible] le infinite varianti.

Nel Monferrato di pianura l'agnolotto è quadrato e abbastanza largo, [illegible] si taglia con la rotella dentellata dopo aver ben pigiato con le dita i lembi della pasta, ed [illegible] il «gobbo». Passato il Tanaro, appena si respira, anche solo in lontananza, l'aria delle Langhe, l'agnolotto si rimpicciolisce e quasi si ripiega su sé stesso: [illegible] l'agnolotto fatto col «plin», il pizzicotto, da cui prende [illegible] caratteristico nome. [illegible] ripieno, poi, troviamo carni di manzo stufate nel vino (ed ecco la tipologia vicina all'Alessandrino, come si pratica anche a Calliano con [illegible] ripieno d'asino), oppure i classici «tre arrosti» (vitello, coniglio, maiale) o ancora l'aggiunta, alle carni cotte, di salsiccia, filoni o cervella per ammorbidire la consistenza. E che dire delle verdure? Cavolo, scarola o spinaci? Altra variante è la presenza del riso nel ripieno, consuetudine antica in alcune zone. Comunque sia, l'agnolotto, a dispetto del fatto che un tempo si utilizzava[illegible] per il ripieno avanzi di carne già cotta, è piatto della festa. E quindi anche piatto [illegible] Carnevale. [illegible] Costigliole stanno preparando per il loro Carnevale qualcosa come ottomila dozzine di raviore; non certo poche. Un gregge [illegible] bianchi «agnellotti» che [illegible] nell'acqua [illegible] cottura. Questa, secondo alcuni, l'origine etimologica del nome. La festa si svolgerà l'8 marzo, rispettando la consuetudine data [illegible] calendario ambrosiano: questo perché una delle due parrocchie [illegible] paese un tempo dipendeva dalla diocesi di Pavia.

Paola Gho
Giovanni Ruffa

GIORNO E NOTTE

ASTI
Diapositive dall'oceano Pacifico

Proiezione [illegible] diapositive questa sera alle 21,15 al circolo Nosenzo, organizzato da «Avventure nel mondo». Tema della serata [illegible] «Transpacifica», viaggio fotografico nell'oceano Pacifico di Donatella Giordano e Renato Martinetti. Ingresso libero.

CANELLI
«Barton Fink» al cinema Balbo

Stasera [illegible] domani [illegible] Canelli ultimi film d'autore al cinema Balbo per la serie proposta con la Biblioteca civica. Apertura alle 20,15. In cartellone «Barton Fink, è accaduto a Hollywood» di Joel ed Ethan Coen, con John Turturro. Ingressi 7 mila lire.

ASTI
Donna a teatro al Don Bosco

Sabato alle 21,15 al teatro Don Bosco uno spettacolo organizza[illegible] circolo «Fuoricampo» dedicato alle donne. In scena le compagnie della Baudetta, Marionette [illegible] burattini, Gava Sagrin, Candela, Nuovi [illegible] Paolo, Arte Povera [illegible] Paolo Spiletti. Ingresso [illegible] mila, a favore dell'Associazione sclerosi multipla.

ASTI
Lezione di cucina macrobiotica

Oggi ore 18-21,30, al centro culturale «Amis», c. Alfieri 12, Daniela [illegible] Pugliese terrà una lezione di cucina macrobiotica, dal titolo «Come disintossicare il nostro corpo». L'iniziativa del «Giardino della vita». Tel. 56.891.

[illegible]
Film d'autore [illegible] Cristallo

Prosegue domani alle 21 il cineforum organizzato dal circolo San Vincenzo al cinema Cristallo [illegible] San Damiano. In cartellone «The commitments» di Alan Parker. Ingressi [illegible] mila lire.

[illegible]
Concerto per sassofono [illegible] piano

Domani sera alle 21,15 a palazzo Ottolenghi con gli «Itinerari musicali» [illegible] Circolo filarmonico astigiano. Suoneranno Marco Gerboni [illegible] Giorgio Farina, con brani di Astor Piazzolla, Scott Joplin e compositori francesi. Ingresso 9 mila, ridotti 7 mila.

Al teatro Don Bosco

Tonino Catalano [illegible] sarà «Sovrappensiero»

ASTI. Spettacolo teatrale a favore del piccolo Nicola di Tonco, questa [illegible] alle 21 [illegible] teatro Don Bosco in corso Dante 188. L'iniziativa di solidarietà [illegible] bimbo che è stato operato negli Stati Uniti in questi giorni [illegible] stata organizzata dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero.

Sulla scena ci [illegible] Antonio Catalano che proporrà «Sovrappensiero», spettacolo comico per attore solista, dedicato [illegible] un immaginario dibattito sull'arte. Prendendo spunto da caratteristiche [illegible] gusti degli spettatori, Catalano presenterà una serie di personaggi fantastici, catturati dalla vita quotidiana e da incontri paradossali. Il risultato [illegible] una discussione con un conduttore un po' sbadato, che fa prevalere i tratti comici [illegible] quelli [illegible] esistenziali delle sue creature.

I biglietti [illegible] 10 mila lire. [c. f. c.]

A Piana del Salto

[illegible] sera il jazz [illegible] Reggio al [illegible]

CALOSSO. Concerto jazz stasera alle 22 al piano-bar «Battibò», in località Piana del Salto. Ne saranno protagonisti il trombettista e flicornista astigiano Felice Reggio [illegible] il pianista Umberto Petrin. Serata all'insegna dell'atmosfera calda dello strumento di Reggio, allievo spirituale (e amico) di Chet Baker. [illegible] lui, Reggio ha dedicato il suo secondo album, «I remember Chet» (Ricordo Chet), presentato [illegible] Torino nel dicembre scorso. L'album è pubblicato dalla prestigiosa etichetta «Philology», accanto ai migliori nomi della [illegible] italiana e internazionale del jazz. Lo stile di Reggio si contraddistingue comunque per l'eleganza d[illegible] fraseggio, che [illegible] il tempo (ha ormai più di dieci anni di carriera) si è raffinato e fatto sempre più originale, mantenendosi nelle linee [illegible] bop, senza avventurarsi in sperimentazioni. Ingresso libero. [c. f. c.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Lux — T. 54.147. L.9000/6000. Fer.: 18/20,10/22,30. Sab. e dom.: 15,45/17,55/20,05/22,30
[illegible] il giorno che t'ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

Politeama — Tel. 50.086. Fer. 20,15 22,30. Sab. e dom. 15/18,40/18,20/20,10/22,30 Lire 9.000/6.000
Famiglia Addams di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

Ritz — Feriali 18/21,30. Dom. fest. 15/18,30/22. Lire 8000 p.u.[illegible] rid.
JFK - Un caso [illegible] aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato coraggiosamente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. [illegible] — Drammatico

Nuovo Splendor — Tel. 55.040. Feriali 20/22,25. Dom. e fest.: 15; ult. 22,25. Lire 9000/6000 rid.
Scacco [illegible] di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone com[illegible]. N. V. 1h 56' — Thriller

Sala Pastrone — Fer e fest. ore 18/2[illegible]. Lire 8000/6000 rid.
Edoardo II di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' — Drammatico

[illegible] Bosco — Or.: 17,30/21. Lire 6000; tessera per 5 film L. 15.000
[illegible] RIPOSO

[illegible] Balbo — Tel. 824.889 - Fer.: 20,15/22,15 - Fest.: 16/18/20,15 22,15 - L. 8000/7000
Film [illegible] ai minori di anni 18

[illegible] — Fer. 20,30/22,30. Fest. 15,30/17,15/18/20,40/22,[illegible] [illegible]. 7000/6000 fest. e pref.
Film vie[illegible] ai minori di anni 18

Lux — Tel. 702.788. [illegible]. ore 20,30; 22,30. Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000/6000
OGGI RIPOSO

Sociale — [illegible]. 701.496. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/15,30/16,30/ 20,30/22,30. L. 8000/7000
Così fan [illegible] di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie [illegible]. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' — Erotico

Verdi — T. [illegible].459 - 20,30/22,30. Fest.. 15,30/17,15/18 20,40/22,30. Bigl. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Cristallo — Fer.: 20,45/22,30. Fest.: 14,45/16,30/20,45 22,30 - Lire 5500/4000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.018. [illegible]: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 8000 gall. - 6000 pl.
Film [illegible] ai minori di [illegible] 18

Splendor — Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30 20,30/22,00 L. 6000/4500 - 5000/4000
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Lanterne rosse. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. J.F.K. - Un caso ancora aperto. Or. pom. 15,30, or. serale 20,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Highlander II - La fine. Or. 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele [illegible] La famiglia Addams. Or. 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Maledetto il giorno che t'ho incontrato. Or.: 15,30, 17,50; 22,10; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Vite parallele. Or. 16,[illegible] 18,20; 20,25, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 16 spett. per ragazzi [illegible] Lanterne rosse.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Così fan tutte. Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Tutte le mattine del mondo. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
CRISTALLO v. Gallo 3. [illegible] 18,45, 18,40, 20,35, 22,35
DORIA v. Gramsci 9 [illegible] Or.: 15,45; [illegible] 20,15, 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. J.F.K. - Un caso ancora aperto. Or. pom. 16, sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Quando eravamo repressi. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. La famiglia Addams. Or.: 16, 16,45 [illegible] 20,30 22,3[illegible]
EMPIRE p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece... Ap. 15,40. Or.: 16,05; 18,20; 20,30, 22,35
ERBA c. Moncalieri 241. Mio padre che eroe. Or.: 20, [illegible]
ETOILE (Ex Torino) c. B. Buozzi 6. Così fan tutte. Or.: 15, 16,50, 18,50, 20,45, 22,40
FARO v. Po 30. Donne con le gonne. Ap. 20. Or.: 20,10, [illegible]
FIAMMA v. Trajano 57. Robin Hood - Il principe dei ladri. Or.: 15,[illegible]; 20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Mato Grosso. Or.: 16,30, [illegible], 20,30, 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Fino alla fine del mondo. Or.: 16,15; 19,15; 22,15
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Doppio inganno. Or.: 18, 18,10, 20,20, 22,30
LUX Galleria S. Fe[illegible]. Scacco mortale. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. La famiglia Addams. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Prm[illegible]. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. I soldi degli altri. Or.: 20,10, 22,30
[illegible] 1 v. Arsenale 21. Il principe delle maree. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Papà ho trovato un amico. Or.: 1[illegible]; 18,45, 19,40, 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Cape Fear - Il promontorio della paura. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. J.F.K. un caso ancora aperto. Or.: 15, 18,20, 21,40
SELENE c. Belgio 53. Ritt Raff - Meglio perderli che trovarli. Or.: 20,30, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Così fan tutte. Ultimo giorno. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. L'altro delitto
ZETA v. Colleasca 17. Jimmy Scacchino. Or.: 20,15, 22,30

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 La dannazione di Faust di H. Berlioz (turno a/serale in abb.). Bigl. ore 10-18,30/18,30-20,30. Tel. [illegible]
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 Teatro Rotonda: La geometria delle nuvole. Danza [illegible] «La città del sole di Torino». Ing. lib. T. 8815 [illegible]
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo: Le interviste impossibili. Regia O. Corbetta [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVII Festival dell'Operetta alle ore 20,45 F. Barbero, M. Furlon, C. Orsi in Cin ci là di C. Lombardo e V. Ranzato, regia di M. Cardi. Domani Gran Café. Abb. 3/8 spett. Bigl. 9/13-15/19
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro de Gli Incamminati presenta F. Branciaroli in Cyrano [illegible] Bergerac di E. Rostand, regia M. Sciaccaluga. Stag. Abb. Teatro Stabile Torino. Bigl. v. Roma 49, 9-18 (lun. riposo). [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Inciste prev. spett. di Milva Canzoni tra le due guerre del 7/3 ore 21. Prev. [illegible] ore 10-13/15-19. T. [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 Incontri Pomeridiani: Giovani all'opera a cura di S. [illegible] con I. Marta, P. Balbo, A. Marc[illegible] L. [illegible]. Ore 21 Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatico di Milano presenta Con le pezze d'oro di I. Svevo, reg. M. Gazzola.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Fiore all'occhiello, show
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 L'occasione fa il ladro, film
22,30 Fiore all'occhiello, show
— — Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
0,30 Avventure in fondo al mare

Telecupole
19,25 Tg 4
20 — La trattoria dei ricordi
22,30 Tg 4
22,45 Continuazione, spettacolo
24 — Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
19 — [illegible]
20,30 Passione selvaggia, film
24 — Airline, sceneggiato

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
[illegible] Fantasilandia, telefilm
20,30 Lo studente, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 Fatti di cronaca vera
23,30 Vampira, film

Primantenna Supersix
18,30 Tom Sawyer, cartoon
19 — Carletto, [illegible]
19,10 Tgg special
20,30 Amando te, teleromanzo
21,15 La frontiera dell'odio, film

Telesubalpina
19 — Speciale telesu
[illegible] Celebriamo la parola
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia [illegible]
[illegible] Divina. Incontro dell'arc[illegible] Giovanni [illegible]
22,30 Fiem[illegible] - [illegible] Diocesi - Fossano
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Erreuno Tv
18 — Speciali
20 — Telegiornale
20,00 I vizi capitali
21,35 TG sera
22,10 A tu per tu
22,20 Il teatro
23,25 Speciali
23,35 Bianco e nero
24 — Textvision

Quinta [illegible]
18,30 I cento giorni di [illegible]
19,30 [illegible]
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Ascensore per il patibolo, film
22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella
18 — Marta, telenovela
19,30 TG Biella
20 — [illegible]ico, varietà
21,30 Tg Biella sport
22,30 TG Biella
24 — TG Biella

[illegible] Tal
19,50 Sam ragazzo del [illegible], cartoni animati
20,15 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Felamoca, spettacolo
22 — Il punto: problemi di attualità
23,20 [illegible] racconta
23,30 Tg 9
23,55 Maria Antonietta, film

[illegible] Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — Il fichissimo del baseball
20,25 Film
23,15 Catch, sport
24 — Varie locali

G.R.P.
18 — Dancing days, telenovela
19 — G.R.P. monitor
20 — L'Antologia del Cabre, [illegible]
20,30 Justice, telefilm
21,30 A tu per tu, rubrica
23 — Barriere, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, (replica)
24 — Musica indiavolata, film

[illegible] Canavese
18,15 Cronache [illegible] ieri, telefilm
19,30 [illegible] oggi
20 — Sol de Batey, telenovela
21 — Inferno nel deserto, film
22,45 [illegible]navese notizie
23 — Le auto della [illegible]
24 — Notturno

Rete 7 Piemonte
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Fratelli di sangue, film
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Giudice di notte, telefilm
0,30 Telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio, la squadra milita in 1ª categoria e non dispone di un impianto per il campionato

Il Rocchetta è l'eterno girovago

Le partite interne vengono giocate [illegible] Quattordio, per gli allenamenti invece ci si trasferisce ad Asti e Isola Progettato uno «stadio» da 800 milioni. Il primo lotto sarà pronto a luglio. Parlano i dirigenti e il sindaco

ROCCHETTA. Un'operazione [illegible] di 800 milioni, un progetto ambizioso, diviso in due lotti, per Rocchetta Tanaro: la costruzione di uno stadio [illegible] «miniatura».

Il nuovo impianto sarà importante per la squadra di calcio che milita in Prima categoria e che [illegible] non ha una «casa». [illegible] curriculum del Rocchetta Tanaro è degno [illegible] girovago doc: l'undici di Papa ha saltellato per tre anni consecutivi, da Quattordio a Masio per tornare ancora a Quattordio.

Per gli allenamenti i salti mortali [illegible] all'ordine del giorno: il Rocchetta si divide tra Asti [illegible] Isola. Racconta Piero Sodano, dirigente tuttofare della società: «Il campo di calcio per noi è fondamentale. Quest'anno abbiamo perso l'organizzazione del torneo notturno. Vaghiamo per tutta la provin[illegible] Economicamente è difficile reggere [illegible] campionato che prevede tutte le partite in trasferta». Continua Sodano: «Non possiamo curare il nostro settore giovanile. La nostra squadra [illegible] ha neppure un giocatore [illegible] Rocchetta. I nostri progetti sono quelli di salire di categoria. Saranno determinanti questi quindici giorni. Dal risultato delle partite contro il Trofarello e la Sandamianese si capirà il nostro futuro».

Aggiunge Vincenzo Forlano, presidente della squadra: «E' un progetto che mi [illegible] a cuore, come amministratore e come presidente della società».

A tranquillizzare le preoccupazioni di dirigenti, tecnico e giocatori, interviene il sindaco Stefano Icardi: «I lavori termi[illegible]ranno entro luglio. Il [illegible]po di calcio sarà a disposizione del Rocchetta per l'inizio [illegible] prossimo campionato. Il finanzia[illegible] [illegible] ottenuto dal credito sportivo. Il costo dell'operazione è alta perché abbiamo urbanizzato l'intera zona dove viene costruito lo stadio. L'Amministrazione [illegible] è stata insensibile. Il campo avrà una funzione sociale».

La squadra di Rocchetta, dopo un passato «nomade», avrà il suo campo: dapprima il completamento del campo e degli spogliatoi; quindi toccherà a gradinate e servizi.

[d. not.]

Due giocatori simbolo del Rocchetta edizione 1992. L'attaccante Provera (sopra) e il portiere Preda durante una gara di campionato (FOTO LIBERTONE)

GINNASTICA ARTISTICA

Show degli atleti Way Assauto

Brillante prestazione degli atleti Way Assauto agli Interprovinciali di ginnastica, a S. Salvatore Monferrato. Nella ritmica successo [illegible] Nizza. Nella foto la compagine «Way»: [illegible] sin. gli istruttori Dino Graziano e Roberta Rolla, Serena Origlia, Giulia Ferraris e Francesca Rolla; seduti: Fabio Bertolino e Cristiana Borto

Promozione, i segreti della squadra rivelazione del torneo

Il Canelli dei miracoli

Partiti tra lo scetticismo generale gli «azzurri» sono secondi in graduatoria Mister Delledonne: «Un complesso affiatato». Già lanciati numerosi giovani

CANELLI. Anche i più pessimisti si sono dovuti ricredere; che questo sia l'anno del Canelli-Pneumelectric, almeno nel campionato di Promozione, nessuno, [illegible] lo mette in dubbio.

Eppure, l'undici guidato da Franco Delledonne, era partito [illegible] i favori del pronostico e tra l'indifferenza generale. Poi, domenica dopo domenica, i risultati hanno cominciato a dare ragione agli «spumantieri», sino a raggiungere il secondo posto in classifica, a pari merito con la Cheraschese, altro «mostro sacro» del girone «C» del campionato. Una marcia, quella degli azzurri, costellata anche da qualche scivolone e mezzi passi falsi; episodi che, però, non hanno fatto perdere alla squadra la grinta e la voglia [illegible] lottare. «Eravamo partiti per fare un buon campionato, senza troppo pretendere da una squadra quasi totalmente nuova - dice disteso Delledonne, prima dell'allenamento del martedì sera -, ed oggi ci ritroviamo al vertice della classifica. [illegible] bel colpo. Nessuno, comunque, soffre di vertigini, ed i [illegible] piedi sono ben ancorati [illegible] terreno».

Parole che rivelano il pragmatismo di un [illegible] che, sin da ragazzino, vive nel mondo del calcio. Uno («se [illegible] il principale» dicono i suoi collaboratori) degli artefici di questo «miracolo» è proprio qui, Franco Delledonne, 42 anni, un passato di calciatore nelle giovanili [illegible] Milan e nelle massime serie nazionali, poi preparatore dei giovani dell'Asti e, da qualche mese, [illegible] guida del Canelli. [illegible] Delledonne si schermisce, e dice: «Sono i ragazzi ad aver [illegible] al massimo, ed il merito è della società e del presidente, sempre vicini alla squadra e che hanno messo tutti a proprio agio». Che ci sia armonia nell'ambiente, si vede n[illegible] solo dai risultati, ma anche dal rapporto [illegible] i giocatori. Alcuni dei quali, «riscoperti» e rilanciati quest'anno dal mister azzurro. Ma, con la «vecchia guardia» Berruti, Marengo, Briccola, Marchioretti, si sono inseriti molti giovani del vivaio, autentica scoperta del Canelli-Pneumelectric '91/'92. Ben otto sono coloro che hanno esordito e disputato spezzoni di partita od incontri intero sino ad ora: ragazzi dell'Under 18, quali Nogarotto, Travascio, Ferrari, Prima, Olivo, Peuto e Careglio. Proprio su quest'ultimo, [illegible] anni, [illegible] puntati gli occhi di tutta la società. «Un elemento destinato ad avere un sicuro [illegible] - dice il mister - che ha saputo conquistarsi la fiducia ed il posto sul campo». Con lui Peuto, [illegible] centrocampista che ha già dimostrato il suo valore, e Fori; 17 anni, della squadra «Allievi», che domenica ha dato man forte alla squadra nella parte finale dell'incontro.

«Puntiamo molto sul vivaio - dice il presidente Giuseppe Laiolo -, perché questo sarà il Canelli [illegible] futuro. Ma [illegible] dimentica gli otto giocatori che, dopo una campagna acquisti rocambolesca, hanno formato questo complesso».

Giovanni Vassallo

SPORT FLASH

CALCIO

Gli avvocati dell'Hasta Doc bloccano il Genova (1-1)

Continua la serie positiva per l'«Hasta Doc», la formazione astigiana che partecipa [illegible] girone «G» del [illegible] nazionale forense. L'undici biancorosso ha chiuso sull'1-1 l'incontro casalingo con la forte compagine del Genova, che addirittura schierava in campo l'ex doriano, Francesco Casagrande. Il primo tempo dell'incontro è terminato a reti inviolate, grazie ad [illegible] prodezza [illegible] portiere astigiano, Gandino che, al 30', è riuscito a parare, in due tempi, il rigore calciato da Lari. Nella ripresa le squdre hanno sviluppato un buon g[illegible] di attacco. Al 13' Cagnasso, incaricato di [illegible] punizione al limite dell'area [illegible] una gran botta fulminava il portiere genovese e portava in vantaggio gli avvocati astigiani, che tra gli altri, schieravano in campo il «Gip» del Tribunale di Alba, Luciano Tarditi. Due minuti dopo, però, i liguri, approfittando di un pasticcio in area astigiana, mettevano a segno la rete del pareggio. Queste la formazioen dell'«Hasta»: Gandino, Ramello (Ferraris), [illegible]omicchioli, Ponchione, Borasio, Marinetti, Cuneo (Tarditi), Giovenco (Gambino), Romeo, Cagnasso, Nizza. Classifica: Genova, 3 punti; Asti e «Milano Jus», 2; «A.S. Milano», 1; Torino 0.

CALCIO

Gara benefica [illegible] «Vecchie glorie» e Carrara

Sabato 7 marzo allo stadio Comunale di Asti (ore 14.30) si svolgerà una partita di calcio tra le vecchie glorie dell'Asti e la squadra del Zaccagna di Carrara. L'incontro ha uno scopo benefico [illegible] è organizzato dal Gruppo sportivo Pegaso di Asti.

BASKET

L'Azeta batte il Valenza e sale al secondo posto

L'Azeta ha sconfitto martedì sera in una gara posticipata del campionato di basket di Promozione la Libertas Valenza per 75-70 (primo tempo: 37-41 per il Valenza). Un successo importante che permette agli astigiani di insidiarsi al secondo posto in classifica a due punti dalla capolista Saragat. La partita si è giocata al palazzetto. E sabato gli astigiani avranno [illegible] impegno molto delicato in trasferta con il San Salvatore, seconda forza del campionato. Questo il tabellino degli astigiani: Pezzoni 10, Cantore 8, Gamba 9, Ferraris 26; Giaggio, Guerreschi 10, Vairo, Scanavino, Gallizzi 2, Borgoglio 10. La classifica: Saragat Alessandria 26 punti; Azeta, [illegible] Salvatore 24; Libertas Casale 22; Ovada, Castelnuovo 18; Ford Perosino Asti, Valenza 12; Vignolese 10; Casale Basket 6; Castellazzo 4; Asso da Picche 2. Prossimo turno (quinta giornata di ritorno): Saragat-Libertas Valenza; Vignolese-Asso da Picche; Castelnuovo-Ovada; Casale-Castellazzo; Ford Perosino Asti-Libertas Casale; San Salvatore-Azeta.

CALCIO

Una scuola organizzata [illegible] Massimiliano Giraudi

L'Unione sportiva Massimiliano Giraudi organizza una scuola calcio per i ragazzi nati negli anni '80, '81, '82, '83. Per informazioni telefonare (dalle ore 16.30 alle 18.30) tutti i giorni ai numeri 32.391 oppure 34.376.

PALLACANESTRO

L'Astense ragazze battuta dal Girl-Basket (60-40)

La squadra femminile dell'Astense non è riuscita martedì [illegible] (nella palestra della Cassa) a ripetere il [illegible] interno ottenuto con il Venaria: opposte alle Girls Basket Club le ragazze guidate da Romano Taresco hanno perso per 60-40. In svantaggio già alla [illegible] primo tempo per 27-14 Roberta Ravalico e compagne hanno avuto un buon avvio di ripresa poi nella seconda metà del tempo le ospiti hanno allungato ulteriormente conquistando i due punti. Questo il tabellino dell'Astense: Billi, Valante 7, Pinto 6, Musso 8, Ravalico 10, Gianotti 6, Juri 4, Lombardo, Gherlone, Viarengo.

[illegible]IS

Il liceo scientifico Vercelli domina [illegible] Studenteschi

Concluse le fasi provinciali degli Studenteschi [illegible] tennis; ammesse alla fase regionale le formazioni maschile e femminile del liceo scientifico Vercelli. Nel torneo singolare Under [illegible] vittoria di Matteo Piacchi (2-0 su Mirco Monaco) e nell'Under 18 vittoria di Fabrizio Viarengo (2-0 [illegible] Cristian Accatino). Nelle semifinali [illegible] torneo maschile il «Vercelli» aveva superato la formazione dell'istituto Marello.

Molti appuntamenti e iniziative per la tradizionale festa dedicata alle donne

L'8 marzo nella «Granda»

Borgo San Dalmazzo offre il film [illegible] Madame Bovary e un party. A Cuneo c'è un dibattito
Camo ospita le acliste, la Val Bormida propone una manifestazione anti-Acna a Cengio

PROFUMO [illegible] mimose, profumo di donna. Certo l'accostamento con un vecchio film di Vittorio Gassman [illegible] piacerà alle femministe. Eppure l'infiorescenza gialla come l'oro è diventata [illegible] simbolo della loro festa, è diventata emblema di una rivendicazione all'identità per migliaia di madri, mogli, lavoratrici, donne che spesso, sempre più spesso assolvono insieme tutti questi ruoli.

Da [illegible] fino a domenica, si assisterà in tutta la provincia ad [illegible] fiorire [illegible] iniziative: [illegible] conferenze, convegni, mostre, [illegible] un unico argomento [illegible] comune: l'universo femminile.

Borgo San Dalmazzo, [illegible] darà il via alle manifestazioni: il «Movimento delle donne» invita tutti, uomini compresi, alla proiezione al cinema Moderno, (ore 21) di «Madame Bovary», di Chabrol, a [illegible] seguirà un rinfresco.

Ma l'eroina [illegible] Flaubert è ben distante dall'ideale femminile di oggi. Lo rileva un'insegnante della scuola media [illegible] cittadina, Ingrid Deckert, tedesca di nome e di cognome, cuneese di fatto, che si domanda: «Non [illegible] pisco [illegible] scelta [illegible] film che presenta una donna in cui difficilmente oggi potremmo rispecchiarci. Forse l'obiettivo è provocatorio, si vuole creare occasione di dibattito».

[illegible] Ingrid, come per molte altre, la situazione femminile attuale non è delle migliori: «Mi sembra che siamo ritornate indietro rispetto a dieci, vent'anni fa, sia sul piano dell'occupazione, [illegible] quello dell'immagine, in cui sono ricomparsi i vecchi stereotipi».

Aurelia Della Torre, presidente del «Comitato [illegible] opportunità [illegible] Comune di Cuneo» è di diverso avviso: «Io sono ottimi[illegible]: abbiamo fatto molti passi avanti. L'Italia ha recepito la legislazione europea [illegible] tema di uguali diritti. Sul piano dell'immagine forse è vero che si punta sempre sulla femminilità, ma non mi dispiace, è una caratteristica che ci appartiene e che non si deve disgiungere dall'impegno sociale».

Manifestazioni «al femminile» in tutto il Cuneese

L'esigenza al confronto, ma [illegible] la voglia di fare il [illegible] sulla situazione, si vedrà domenica [illegible] quando, nel salone del Museo Civico, gli esperti saranno chiamati a dire la loro nel convegno «Signora impresa».

Anche per le donne della Valle Bormida, l'8 marzo sarà l'occasione per mostrare impegno. Hanno organizzato in piazza Cengio [illegible] manifestazione sul problema dell'inquinamento, con l'intento di chiedere la chiusura dell'Acna, lo smantella[illegible] dell'inceneritore re-sol [illegible] salvaguardia dei posti di lavoro.

Celebrazioni si terranno a Camo, dove per l'ottava volta il circolo Acli, in collaborazione con la neonata «Assemblea delle donne acliste» e [illegible] la sede provinciale dell'associazione, organizza «Donneinfesta». Alla manifestazione, che prenderà il via alle 15, nella sede del circolo Acli, interverrà Maria Pia [illegible]vello, assessore alla cultura di Alba. Ci sarà anche l'intrattenimento musicale [illegible] la «Music Shop band», intercalato [illegible] lettura di poesie e riflessioni delle presenti. Alle 17,30, «merenda synoira», alla [illegible] preparazione hanno dato [illegible] forte tutte le donne di Camo, iscritte e non, e infine grande distribuzione di mimosa.

«La manifestazione nacque quando io sono entrata a far parte del consiglio provinciale delle Acli - ricorda [illegible] responsabile, Marina Ferrero -. L'iniziativa [illegible] è ripetuta [illegible] ha raccolto un numero di adesioni sempre maggiori».

Tre anni fa, qualche cambiamento. «Abbiamo sentito i limiti della manifestazione intesa solo [illegible] momento celebrativo, [illegible] abbiamo cercato di trasformarla in [illegible] di riflessione - aggiunge [illegible] Ferrero -. Ci siamo proposte il compito [illegible] eviden[illegible] l'importanza della donna sia come madre e moglie, cioè nel [illegible] ruolo familiare, [illegible] come protagonista sociale».

Alle «arrabbiate» degli Anni Settanta, sono subentrate le «riflessive» degli Anni Novanta. [illegible] certo senso sì. I movimenti di allora hanno avuto la funzione di "sfondamento", si [illegible] conquistati degli spazi importanti che dobbiamo imparare [illegible] usare. Spesso però la donna da sola non ha coraggio di prendere l'iniziativa. Per questo [illegible] nata l'assemblea, per [illegible] reciprocamente».

A passi lenti sulla [illegible] del progresso. Basterà guardare le immagini della mostra che s'inaugurerà sabato a Cervasca, nella biblioteca civica, per capire com'è stata dura. La rassegna documentaria s'intitola «Tra casa e lavoro. Storie di donne nella prima metà [illegible] secolo» [illegible] la prosecuzione della mostra allestita proprio un anno [illegible] «Dal corteggiamento al matrimonio».

«In questa rassegna abbiamo voluto raccogliere le testimonianze del lavoro delle donne in [illegible], nell'azienda contadina, nelle occupazioni che svolgeva[illegible] per integrare [illegible] bilancio», spiega la direttrice della Biblioteca, Mariuccia Bramardi.

Un paziente lavoro di ricerca, fatto di testimonianze, di documenti, di qualche reperto, come quelli del tipico lavoro della «lessìja», della lavandaia. Poche le fotografie, del resto per la contadina che sfaticava [illegible] campi, per le giovanissime servette, non [illegible] davvero importante essere ritratte [illegible] lavoro. Tuttavia [illegible] quel lavoro, da quella fatica, lentamente, lentissimamente, si è [illegible] all'8 marzo, passando attraverso anni [illegible] lotte [illegible] di rivendicazioni che pochi oggi ricordano.

«Quando parlo con i miei colleghi, mi sembra [illegible] tutto [illegible] sopito, cancellato - commenta la combattiva presidente del Collettivo liberazione donna [illegible] Bra, Bruna Sibille -. Noi ci siamo [illegible] all'epoca delle battaglie epiche, per i consultori, l'aborto, [illegible] divorzio. [illegible] la memoria [illegible] è persa, [illegible] tende a non problematizzare più, ad accettare [illegible] come stanno».

[v. p.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 5 Marzo [illegible] 37

Redazione: via XX Settembre [illegible], telefono 67.048 / 54.508

CUNEO

Funerali alle 10,30

Oggi l'addio all'ex ministro Adolfo Sarti

[illegible] salone d'onore del municipio è [illegible] allestita la camera ardente. La salma sarà tumulata a San Rocco. A PAGINA [illegible]

CUNEO

Troppi incidenti

La società «Torino-Savona» è sotto accusa

Già denunciata dai carabinieri per corresponsabilità in omicidio colposo. L'arteria non sarebbe in regola con le norme. A PAGINA 39

OBIEZIONE DI COSCIENZA

Piemonte in prima fila

In Italia 16 mila, 2000 nella [illegible] regione: [illegible] i giovani che rifiutano le stellette per fare il servizio civile. [illegible] sulla legge rimandata alle Camere si riaccendono vecchie polemiche A PAG. [illegible]

MONDOVI'

Delibera sospesa

Ancora bloccati i lavori all'ospedale

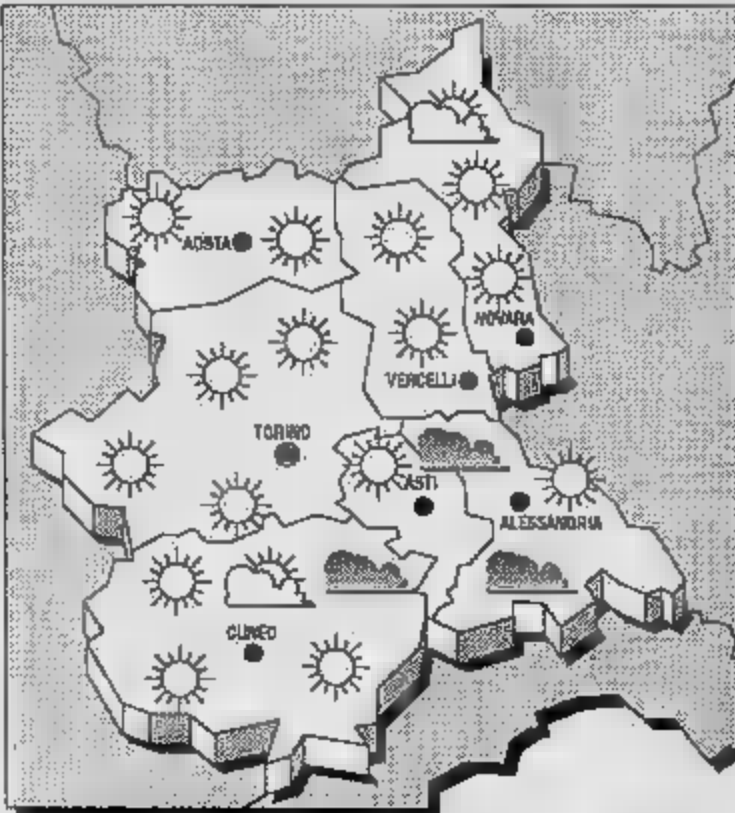
Senza [illegible] tecnici e di legittimità il progetto per il padiglione Michelotti. La posizione del sindaco. A PAGINA [illegible]

BRA

Iniziativa del Comune

Siringhe gratis per evitare il contagio

Sarà installato [illegible] escambiatore all'ingresso del Pronto soccorso. Come funzionerà il macchinario. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le nostre isole maggiori continuano ad [illegible] interessate da un afflusso di aria umida proveniente dall'Africa nord-occidentale; sulle altre regioni italiane permane un'area di [illegible] pressione.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Cielo [illegible] o poco nuvoloso; dopo il tramonto intensificazione delle foschie e formazione di [illegible] sulle pianure.

[illegible] in lieve aumento i valori massimi.

[illegible] variabili.

[illegible] Condizioni di stabilità, con [illegible] foschie.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 15; min: 7; media: 11

[illegible] FA
Max: 11,5; min: 7; media: 9.

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 16	Novara 12
Alessandria 11	Aosta [illegible]
Asti 17	[illegible] 15

Il **Sole** sorge [illegible] 7,0 e [illegible] alle 18,22. La [illegible] si [illegible] alle 6,56 e cala alle 19,40.

Fallisce un'estorsione ai danni della gioielleria «Beatrice Ferrero» di Alba

Pretende il «pizzo», arrestato

In carcere un ragioniere di Castellinaldo (32 anni) direttore dell'istituto «Manzoni» per geometri
Chiese trenta milioni al titolare dopo un inizio d'incendio al negozio di preziosi. Ha confessato

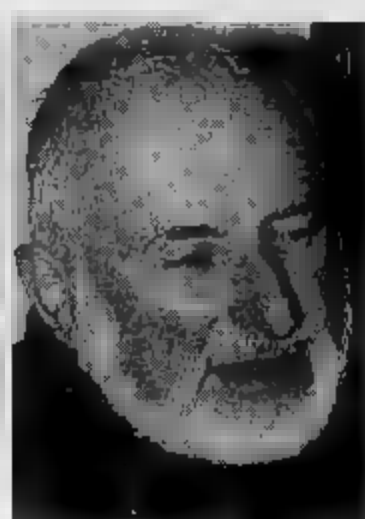
ALBA. Michele Grasso, 32 anni, ragioniere, direttore della [illegible] privata «Alessandro Manzoni» di Alba, è stato arrestato [illegible] estorsione» ai danni del commerciante Giuseppe Vinai, titolare del negozio di gioielleria, cristalleria e arredamento «Beatrice Ferrero» di via Cavour, nel centro storico. Dopo giorni di appostamenti, inseguimenti, intercettazioni telefoniche, il Grasso, che abita a Castellinaldo in via Magliano 14, è caduto nella rete tesa dai carabinieri di Alba al comando del capitano Americo Malendrucco, in collaborazione [illegible] il personale dell'Arma e della polizia di Stato addetto alla sezione di polizia giudiziaria presso la procura e con il coordinamento del sostituto procuratore, Giuseppe Grieco.

L'arresto è avvenuto l'altra mattina quando il Grasso è tornato a casa dopo una notte di fuga nelle campagne della sinistra Tanaro.

Tutto era cominciato la notte del 25 febbraio quando alcuni tamponi, imbevuti di sostanza infiammabile, vennero incendiati davanti all'ingresso del negozio «Beatrice Ferrero». Pareti e vetrine annerite, ma con danni limitati. Alcuni giorni dopo al Vinai sono giunte telefonate con le quali facendo riferimento all'incendio, si diceva: «Se volete evitare episodi spiacevoli come quello di pochi giorni fa, dovete pagare».

Inizialmente la richiesta è stata di [illegible] milioni, poi ridotta a 30. Secondo le prime istruzioni il denaro doveva [illegible] portato alla cancellata del campo sportivo «Aurora» di corso Michele Coppino. I carabinieri hanno disposto il primo servizio, ma il Grasso se n'è accorto e non si è avvicinato al pacco con il denaro. Due giorni dopo ha ritelefonato al Vinai per dare nuove istruzioni: i soldi dovevano essere portati in località Montebello di Corneliano.

Il Vinai, all'una di notte di martedì, è andato ad appendere il pacchetto con le banconote al cartello stradale. Tutt'attorno si erano appostati i carabinieri. Sul posto è giunto il Grasso con la sua Golf bianca e si è sistemato in modo da poter controllare i movimenti intorno al cartello. Lasciata l'[illegible] ne ha rubata un'altra (di proprietà dell'infermiere dell'ospedale Giovanni Olivero che abita nelle vicinanze). Dopo aver girato attorno al palo se n'è andato senza prendere i soldi. Ed è fuggito a piedi. Percorrendo una decina di chilometri, scavalcando le colline è giunto a [illegible] al mattino [illegible] le 5. A questo punto sono intervenuti i carabinieri. Il Grasso dapprima ha sostenuto che gli [illegible] rubato l'auto, poi ha ammesso il tentativo di estorsione. «Avevo bisogno di soldi», si sarebbe giustificato. Ampia confessione ha poi [illegible] davanti al sostituto procuratore Grieco.

La [illegible] dell'arresto ha suscitato molto scalpore ad Alba. Il Grasso è incensurato. Ieri pomeriggio all'istituto Manzoni si è tenuta un'assemblea. [illegible] scuola c'è tensione. La sorella dell'arrestato, Giovanna Grasso, [illegible] insegnante nell'istituto di recupero per geometri e ragionieri: «Non riusciamo a [illegible] prendere le ragioni di un gesto simile. Mio fratello si è sempre comportato bene. La scuola comunque proseguirà».

Michele Grasso gestiva da quattro [illegible] la scuola privata di via Vida.

Giuseppina Fiori

[illegible] sinistra Michele Grasso, il ragioniere [illegible] per «tentata estorsione» ai danni di Giuseppe Vinai (a destra), titolare della gioielleria di via Cavour [TELEFOTO]

E' stato dichiarato il fallimento

Una finanziaria truffa 90 albesi

ALBA. [illegible] preoccupazione nell'Albese alla notizia del crack della «Gestioni finanziarie Italia», ex Comitalia, [illegible] commissionaria che gestiva titoli e valori, con sede a Torino e una filiale ad Alba, in via Giacosa 1. Pare che la piazza albese fosse [illegible] delle più importanti per la raccolta di fondi. Sarebbero [illegible] novantina i risparmiatori della zona che hanno affidato i loro risparmi per investimenti e che ora temono di non poterli recuperare.

Ad agire ad Alba e nel circon[illegible] era soprattutto l'amministratore della Comitalia, Pier Carlo Magliano, di 45 anni, nativo di Castagnole Lanze e abitante a La Morra, in via Umberto 8.

Al Magliano, conosciuto come [illegible] persona esperta di affari, molti albesi hanno dato fiducia affidando [illegible] di denaro anche consistenti. Nella società vi sarebbero non solo numerosi risparmiatori [illegible] clienti, [illegible] diversi soci tra professionisti, avvocati e persone facoltose.

La sede della Comitalia, che operava in città da qualche anno, è in via Giacosa, una strada laterale di Vittorio Emanuele, nel centro cittadino. Gli uffici di via Giacosa sono chiusi da fine anno e da alcune settimane [illegible] circolano voci del dissesto della finanziaria. I risparmiatori sarebbero stati invogliati a conferire somme di denaro con la prospettiva di incassare guadagni elevati. Alcuni avrebbero voluto ritirarsi, ma non sono riusciti a venire in possesso di quanto [illegible] versato. Per questo motivo alcuni si [illegible] rivolti ad avvocati e hanno presentato esposti alla magistratura.

In città la notizia del fallimento si è sparsa nella serata di ieri, [illegible] nessuno vuole fare [illegible] Si preferisce attendere lo sviluppo degli avvenimenti.

Secondo notizie raccolte negli ambienti interessati, sarebbero sempre più [illegible] negli ultimi anni le persone che hanno affidato i loro risparmi a società finanziarie con la prospettiva di un maggiore guadagno in alternativa alle [illegible] se banche, ben tredici, che operano in città. (g. f.)

A mezzogiorno riunione nell'ufficio elettorale del tribunale di Cuneo

Oggi c'è il sorteggio delle liste

Si decide l'ordine dei sedici partiti sulle schede

La presentazione delle liste lunedì mattina all'ufficio elettorale del tribunale

[illegible] Oggi, a mezzogiorno, all'ufficio elettorale del tribunale di Cuneo (presidente Carlo Maroglio) sarà sorteggiato l'ordine di comparizione dei simboli di partito nella scheda per la Camera dei deputati della circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria.

I simboli, che da quest'anno saranno a colori, sono stati depositati con i nominativi tra domenica e lunedì dai rappresentanti delle sedici formazioni politiche che si daranno battaglia nel Piemonte Sud.

La campagna elettorale si preannuncia molto vivace: i candidati sono oltre duecento. Negli elenchi per il Senato, pubblicati ieri, è stato erroneamente indicato l'onorevole Raffaele Costa come candidato del collegio di Alba, mentre il presidente della Commissione Difesa è in lizza a [illegible] a Cuneo; ad Alba c'è il consigliere provinciale liberale Giacomo Paire. [r. a.]

La camera ardente nel salone d'onore del municipio, i funerali alle 10,30

Oggi Cuneo dà l'addio [illegible] Sarti

Dopo le solenni esequie di ieri a Roma la salma è stata trasportata [illegible] Caselle con [illegible] aereo militare
Il vicepresidente della Camera sarà sepolto nel cimitero di San Rocco. Come lo ricordano i politici

Il parlamentare cuneese Adolfo Sarti con la signora Lidia (FOTO SEDONO)

CUNEO. La sua passione era la politica. Deputato dal '58, senatore dal '72 all'83 con un record di consensi nelle elezioni [illegible] 20 giugno '76 - 64.608 voti - era uno degli uomini più rappresentativi della dc nazionali (numerosi gli incarichi da ministro). A dare l'ultimo saluto a Adolfo Sarti, ieri alle 18 nella chiesa del Gesù a Roma, [illegible] stati in molti, primi fra tutti Francesco Cossiga e il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Ai funerali [illegible] Stato hanno partecipato decine di deputati [illegible] senatori, ma anche tanta gente comune, che aveva fiducia in Sarti, «uomo politico democratico, espressione del rinnovamento - così lo ricorda [illegible] presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ieri [illegible] Roma [illegible] il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi.

Nella tarda serata la salma del vicepresidente della Camera dei deputati ha lasciato la capitale. [illegible] ha trasportato il feretro a Caselle. Ad attenderlo c'erano il vice-presidente della Provincia, Guido Bonino, e l'ex sindaco [illegible] Cuneo, Elvio Viano.

Stamani la camera ardente sarà allestita nel salone d'onore del municipio. Alle 10,30 il corteo funebre, accompagnato dai gonfaloni di Regione, Provincia e Comune, partirà dal palazzo civico in direzione del vicino duomo, dove [illegible] vescovo Carlo Aliprandi celebrerà il rito religioso. La salma sarà poi tumulata nel cimitero [illegible] San Rocco Castagnaretta.

«Sarti - continua Quaglia - era il nostro politico più rappresentativo: la gente, in tutta la "Granda", lo considerava il primo deputato della provincia di Cuneo. Aveva [illegible] grande qualità: quella di saper tenere i rapporti [illegible] la popolazione [illegible] i colleghi parlamentari, dello stesso partito, [illegible] anche avversari. A lui mi legava un'amicizia di lunga data. Predica[illegible] la tolleranza, che riteneva un valore non soltanto cristiano, ma umano». Adolfo Sarti è stato testimone alle nozze, nel '78, del presidente della Provincia.

«Manterrò sempre un grande ricordo - dice l'onorevole Raffaele Costa, pli, presidente della Commissione Difesa della Camera - di Sarti uomo e cattolico liberale».

«Era un politico dotato di ironia [illegible] autoironia - spiega Guido Bonino, vicepresidente della Provincie -. Sapeva scherzare con i colleghi e i giornalisti. Con [illegible] battute [illegible] grado [illegible] distendere l'atmosfera delle riunioni. Aveva una capacità di comunicazione invidiabile. Anche [illegible] difficili sapeva essere rassicurante, e interpretava sempre al meglio [illegible] ruolo che era chiamato a ricoprire».

Aggiunge Bonino: «L'avevo sentito telefonicamente due giorni prima della morte. Cer[illegible] di conciliare le esigenze del partito con le sue; l'assenza alle prossime elezioni lascia un vuoto».

«Adolfo Sarti - spiega Giacomo Oddero, presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, di cui il vicepresidente [illegible] Camera era stato funzionario in gioventù - ha svolto [illegible] importante ruolo sul piano nazionale [illegible] ha avuto una f[illegible] capacità [illegible] sintesi politica. Uomo di cultura, si è sempre ispirato [illegible] senso giolittiano dello Stato».

«Sarti è stato un leader convinto del primato della politica - ricorda Carlo Benigni, dirigente della sinistra democristiana -. Sotto la sua guida lo scudo crociato della "Granda" ho vissuto la stagione migliore. Mi auguro che la dc non dimentichi la sua lezione di stile, onestà [illegible] tolleranza».

Sabato scorso [illegible] uscito l'ultimo libro di Sarti, «Diva[illegible] di Montecitorio», che raccoglie sei anni di elzeviri, firmati d[illegible] politico [illegible] per Gazzetta del Sud, Tempo e Popolo.

In Parlamento gli succede Teresio Delfino, 52 anni, sindaco di Busca, padre di sei figli. La comunicazione è [illegible] data ieri all'assemblea di Montecitorio dalla presidente Nilde [illegible].

Gianpaolo Marro

GRANDE CUNEO

[illegible]

Una società a sostegno delle piccole imprese

[illegible] Consiglio provinciale [illegible] deliberato la partecipazione dell'Amministrazione alla «Bic spa», società nata per iniziativa della Cee che si propone di favorire la nascita [illegible] imprese e sostenere le attività delle piccole. Sono previsti servizi di consulenza [illegible] corsi [illegible] specializzazione. La Provincia parteciperà [illegible] quota di 40 milioni. Vice-presidente della «Bic Piemonte» [illegible] il cuneese Carlo Felici, presidente dell'Associazione artigiani della provincia.

[illegible]

Stasera dibattito a «Primantenna»

Stasera il dibattito in diretta «Prego s'accomodi», in onda alle 22,45 [illegible] Primantenna, avrà come tema: «Le elezioni [illegible] la campagna elettorale». Ospiti della trasmissione, diretta [illegible] Romano Borgetto, saranno Sergio Soave, pds, Elio Allario, capolista dei verdi, Carlo Benatti (psdi) e Domenico Comino (lega nord).

[illegible]

Diamante a coniugi di Borgo San Dalmazzo

Ieri pomeriggio sono stati consegnati i riconoscimenti [illegible] concorso «Conto diamante», indetto [illegible] Banca Popolare di Novara. Giorgio Viale [illegible] Felicita Ghibaudo, abitanti a Borgo San Dalmazzo, in Largo Argentera 3, hanno vinto [illegible] diamante. I coniugi hanno partecipato all'iniziativa dell'istituto di credito, organizzata per i titolari di conto corrente, che abbiano superato i [illegible] anni. Sono previste altre quattro estrazioni.

CENTALLO

Aumentano l'Iciap [illegible] le tasse [illegible] concessione

Il Comune di Centallo ha deciso l'aumento della tassa dell'Iciap del 10 per cento. La Giunta ha deliberato anche il ritocco [illegible] per cento delle [illegible] concessione comunale e del 50 per cento dell'imposta dell'occupazione delle aree pubbliche permanente.

Comincia oggi a Caraglio il corso promosso dall'Usl di Dronero

A scuola di dietetica

Lezioni sulle tecniche di confezionamento e le norme di prevenzione sanitaria nella lavorazione delle carni di polli [illegible] conigli. Nella zona 33 allevamenti

CARAGLIO. S'inizia oggi pomeriggio, nei locali del teatro Civi[illegible], il primo corso [illegible] educazione sanitaria [illegible] formazione professionale per gli operatori dei macelli avicunicoli della zona. L'iniziativa, articolata in quattro lezioni, è stata organizzata dall'Usl di Dronero: l'amministratrice straordinaria dell'unità sanitaria locale, Mariuccia Bramardi, terrà la relazione introduttiva.

Due gli argomenti che saranno trattati nel corso della prima lezione: le carni alternative nella dietetica moderna; trasporto e macellazione dei polli e dei conigli. Interverranno il dottor Gilberto Baralo, responsabile del servizio veterinario dell'Usl 59, e il dottor Giovanni Amalberti, veterinario e collaboratore dell'Usl. «Il ciclo di [illegible]contri è stato predisposto - dice Baralo - con l'obiettivo di migliorare le condizioni igieniche della lavorazione delle carni, oltreché per prevenire le malattie professionali specifiche degli addetti ai macelli avicunicoli».

Sono 57 gli operatori del settore che hanno dato la loro adesione al corso, tutti attualmente impiegati in sei ditte locali: «Europol» (Caraglio), «Avicola Buschese» (Busca), «Pollo Ar.Te.» (Caraglio), «ditta Rebuffo» (Caraglio), «ditta Odiardo» (Caraglio), «ditta Lice» (Valgrana). Il settore avicunicolo è molto sviluppato nella zona. Lo scorso anno sono stati macellati circa 3 milioni e 500 mila capi avicoli, per [illegible] totale di 59 mila quintali. I conigli abbattuti sono stati oltre 500 mila (8 mila quintali).

In base ad un recente censimento, effettuato dall'Usl 59, risulta che nella zona [illegible] sono 33 allevamenti [illegible] polli (290 mila capi) e 44 allevamenti di conigli (90 mila capi).

La seconda lezione del ciclo si terrà giovedì prossimo, sempre a Caraglio. Il dottor Gabriele Ghigo, dell'ufficio igiene e sanità pubblica dell'Usl parlerà sul tema «Fattori [illegible] rischio sanitario correlati al lavoro negli impianti [illegible] macellazione e loro prevenzione». Seguirà l'inter[illegible] di Livia Agnello, vigile sanitario dell'Usl di Dronero, [illegible] «Igiene dell'abbigliamento [illegible] del comportamento [illegible] funzione della conservabilità e salubrità delle carni».

Il corso si concluderà il 26 marzo, [illegible] due interventi: lavorazione trasporto vendita [illegible] delle carni avicunicole (relatore Gilberto Baralo) e prevenzione [illegible] controllo delle contaminazioni batteriche degli ambienti di lavorazione [illegible] delle carni (relatore, Cinzia Bianchi, veterinario coadiutore istituto zooprofilattico Cuneo).

A tutti i partecipanti al corso sarà consegnato un diploma di riconoscimento. «Siamo in grado [illegible] organizzare questi corsi - spiega Teresio Delfino, presidente del comitato dei garanti dell'Usl 59 - poiché il servizio sanitario [illegible] stato potenziato [illegible] razionalizzato. Oggi gli opera[illegible] possono anche essere impegnati [illegible] opere di prevenzione molto importanti per la salvaguardia della salute pubblica».

Carlo Giordano

Nel centro storico [illegible] negozianti di via Dronero danno vita [illegible] un nuovo comitato

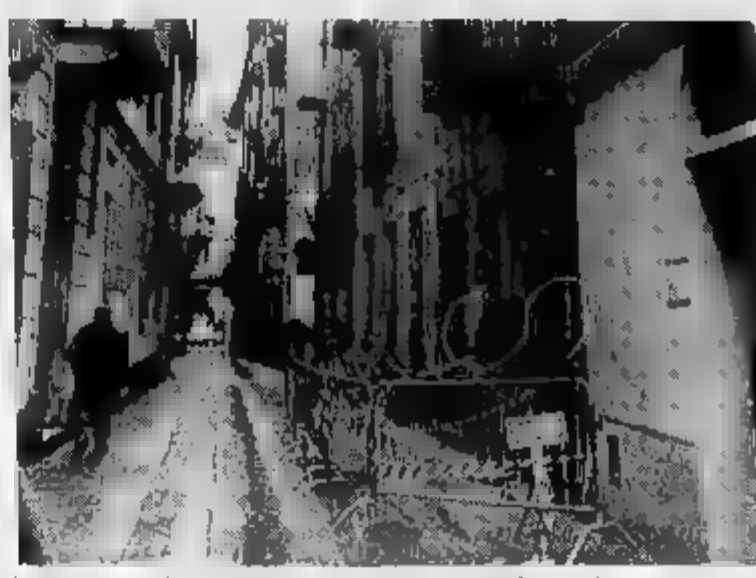
«Non è la strada della droga»

I commercianti e gli abitanti chiedono al Comune maggiore attenzione per Cuneo Vecchia e iniziative per il rilancio turistico. Organizzeranno un concorso fotografico aperto a dilettanti [illegible] professionisti

CUNEO. «Via Dronero non è la strada della droga» protesta Mario Maffi, titolare di «Foto in» [illegible] capo cordata di [illegible] comitato di fatto, nato recentemente con l'obiettivo di rilanciare la via nel cuore del centro storico. «E non è neppure la via della prostituzione - aggiunge Maurizio Rosso titolare del ristorante Arlecchino -. Sono architetto [illegible] arredatore: secondo me il centro storico è molto bello e richiede maggiore attenzione».

«Abbiamo preferito [illegible] costituirci ufficialmente [illegible] comitato - aggiunge Maffi -: già ce [illegible] parecchi, forse troppi. Vogliamo, comunque, muoverci in sintonia e con programmazione, esattamente [illegible] se ci fosse [illegible] struttura legale».

I commercianti di [illegible] Dronero hanno deciso di incontrarsi periodicamente per discutere le necessità della zona, per poi trasmetterle al Comitato di Cuneo [illegible].

Del Comitato fanno parte: [illegible] ristorante «La piola», la galleria d'arte «Etruria», «Tutto vetri», ed altri esercenti. «Vogliamo rilanciare le potenzialità della via - dicono -, [illegible] troviamo ostacoli nell'amministrazione comunale» lamentano i commercianti.

Molti antichi edifici di via Dronero sono in condizioni fatiscenti (FILIPPO)

Il Comitato ha intenzione di promuovere [illegible] mostra fotografica che presenti lavori di dilettanti [illegible] professionisti. «Vecchie pietre viste da occhi giovani: fotografa il tuo comune» è il titolo [illegible] concorso-rassegna di fotografia rivolto agli studenti elementari [illegible] medi di tutta la provincia, che i commercianti di via Dronero hanno proposto all'assessorato alla Cultura. «Attendiamo una risposta [illegible] più presto - dice Maffi -, ma nonostante l'assessore Streri ci abbia dichiarato disponibilità, non abbiamo ancora ricevuto un documento definitivo».

Il provveditore agli Studi lo aspetta per dare [illegible] via all'iniziativa, in modo che tutte le fotografie scattate dai giovani siano disponibili entro aprile e si possa procedere [illegible] esposizione e premiazione prima del termine dell'anno scolastico.

Chi premierà [illegible] selezionerà i giovani? «Saranno alcuni professionisti a dare un giudizio sugli elaborati - aggiunge [illegible] -. Agli artisti sarà dedicato uno spazio all'interno dei vari esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa per le creazioni personali».

Enrica Roddolo

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Senza autostrade e circonvallazione

Ogni anno, ormai, le vittime delle strade [illegible] provincia di Cuneo raggiungono tristi record. In trent'anni nella «Granda» non è stata attivata una sola strada a doppia corsia, che eviti almeno gli scontri frontali, compresa l'unica «autostrada» esistente, detta «della morte», una specie di razzismo applicato al profondo Nord se si pensa che le autostrade da Roma in giù [illegible] tutte [illegible] doppia corsia e sono gratuite, quando da noi la corsia è unica e ci fanno pagare per morire!

Non si è realizzato neppure un chilometro del collegamento Cuneo-Asti. E pensare che c'era anche la necessità urgente [illegible] una diretta comunicazione con l'Albese, in forte espansione economica, data l'inesistenza del collegamento ferroviario.

Politici e ex sindaci di Cuneo, inoltre, non hanno propiziato, né realizzato, [illegible] circonvallazione della stessa loro città (proprio perché Cuneo [illegible] bella [illegible] ordinata, perché lasciarvi immettere il traffico esterno, cosa che non succede più [illegible] ogni altro capoluogo?!

In tale disastrata situazione, il fatto che si ripresentino per il Parlamento gli stessi personaggi delle passate legislature dimostra una assoluta indifferenza verso l'elettorato cuneese, specie dopo tanti conclamati propositi di rinnovamento.

Giancarlo Spadoni, Cuneo

Sip denigrata [illegible] lettera falsa

Desideriamo intervenire a seguito della lettera apparsa su «La Stampa» [illegible] 28 febbraio e rivelatasi falsa, in cui, promettendo giudizi gratuiti nei nostri confronti, si segnalava la mancata risposta della Sip a richieste della Cassa di Risparmio di Cuneo. Nel ringraziare il presidente dell'Istituto bancario per l'apprezzamento rivoltoci nella lettera di smentita, ci sia consentito manifestare, al di là dello stupore, [illegible] nostro disagio per esserci trovati così infondatamente denigrati.

Mario Palermo
direttore Sip, Cuneo

**Scrivere [illegible] La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo**

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.[illegible] 945.455
Caraglio: 818.102
Ceva: 715.88; 72.31
[illegible] 95.115
Dronero: 915.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
[illegible] **Morra:** 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
[illegible] **Belbo:** 796.117
Peveragno: [illegible]
Racconigi: 846.44
Saluzzo: [illegible] 45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.42
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Cuneo** [illegible] è di turno, con [illegible] 8-12.30 e 15.30-19.30 (a serrande aperte) e 22-8 (abbassate) la farmacia Salus, corso Nizza 59, tel. [illegible] Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su [illegible], [illegible] presentazione di ricette [illegible] urgenti.
[illegible]: De Giacomi, via Vittorio [illegible] 18, tel. 44 04.58
[illegible] Comunale, via E. Brofio 23, [illegible] 412 419

Fossano: *Rotondo*, via Roma 55, tel. 60.544
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11, tel. 42.482
Saluzzo: *Rabo*, c.so Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl [illegible] Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 209.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di [illegible]0.21
Usl di [illegible] 719.111

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada To-Sv: (0172) 496.800

[illegible]

[illegible]

NATI. Franceschinis Jessica (residente a Mondovì), [illegible] Ausilia (residente [illegible] Mondovì), Fresia Filippo (residente a Mondovì), Figone Paolo (residente a Vicoforte), Bertazzoli Francesca (residente a Mondovì), Liprandi Davide (residente a Mondovì).

MORTI. Curti Antonio, 74 anni (residente [illegible] Mondovì), pensionato; Danni Maria [illegible] Bergese, 70 anni (residente [illegible] Mondovì), pensionata; Ferrero Pietro Paolo, 68 anni (residente [illegible] Mondovì), pensionato; Capellino Antonio, 71 anni (residente a Mondovì), pensionato; Musso Laura in Triverio, 79 anni (residente a Bastia di Mondovì), pensionata; Airno Bartolo[illegible], 87 anni (residente a Briaglia), pensionato; Ferrero Pietro Paolo, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionato; Capellino Antonio, [illegible] anni (residente a Mondovì), [illegible]sionato.

PUBBLICAZIONI DI [illegible]NIO. Minardi Carlo (residente a Rogliano), architetto, con Capalbo Gabriella (residente a Rogliano), funzionario; Marchisio Alessandro (residente a Bastia Mondovì), macellaio, con Cuniberti Laura (Bastia Mondovì), commessa; Roberi Fla[illegible] (residente a Mondovì), operaio, [illegible] Fenoglio Ivana (residente a Villanova Mondovì), studentessa.

FOSSANO

NATI. Laura Dolta Rosso (Fossano); Lucia Lamberti (residente a Fossano); Erica Merlo (residente a Fossano); Lonza Murazzano (residente a Fossano); Paolo Baudissone (residente a Fossano); Alberto Riberi (Fossano).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Flavio Piras, 31 anni, (residente a Fossano) con Roberta Ricca, 24 anni (residente a Fossano); Zaoud Khalid, 28 anni (residente a Fossano) con Gabriella Cappa, [illegible] anni (residente a Fossano); Flavio Artaudo, 28 anni, (residente a Fossano) con Irene Chiavassa, 24 anni (residente a Genola).

MORTI. Antonio Vissio, 74 anni (residente a Fossano), pensionato; Mariangela Pecollo, 45 anni, (residente a Fossano), insegnante; Bernardino Oreglia, 70 anni, (residente a Benevagienna), pensionato; Giovanni Chiaramello, 83 anni, (residente a Fossano), pensionato.

CHERASCO

MORTI. Giovan Battista Gioacchi[illegible] 81 anni (residente a Cherasco), pensionato; Fernanda Fissa[illegible] in Malvino, 62 anni, (residente a Cherasco), pensionata.

La **Sezione D.C. di Ceresole d'Alba** esprime dolore per la [illegible]
on. Adolfo [illegible]
— **Ceresole d'Alba**, 4 marzo 1992.

Presidenza, Dirigenti, Soci, Dir710 [illegible] Personale della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cuneo partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
on. dr. [illegible] Sarti
— **Cuneo**, 4 marzo 1992.

L'on. **Ettore Paganelli**, l'on. **Giovanna Tealdi** ed il sen. **Natale Carlotto** partecipano con profonda commozione e con sentimenti di cristiana solidarietà al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'
on. dr. Adolfo Sarti
Vice presidente Camera dei Deputati
indimenticabile amico, valente amministratore e stimato uomo politico.
— **Cuneo**, 4 marzo 1992

Fam. **Alba Rocca** partecipano commossi al grande dolore della signora [illegible] per la scomparsa del marito
on. Adolfo Sarti
— **Cuneo**, 4 marzo 1992

Lidia Dutto Mussotti, Guglielmo P. Canham con la moglie **Egle Mussotti**, **Oscar E. Canham** con la moglie **Regina Kräuter** partecipano con profonda commozione al dolore per la dipartita di
Adolfo Sarti
— **Cuneo**, 4 marzo 1992

Giovanna Tealdi, [illegible] **Carlotto**, **Ettore Paganelli** partecipano al lutto della signora Lidia e famiglia per la scomp[illegible] dell'onorevole
Adolfo Sarti
e ne ricordano l'eminente figura di parlamentare e politico.
— **Cuneo**, 4 marzo [illegible]

Già denunciata dai carabinieri per corresponsabilità in omicidio colposo

La società «To-Sv» sotto accusa

L'arteria non sarebbe stata adeguata al decreto ministeriale dell'88 che prevede l'installazione sulle autostrade di barriere fra le corsie. Forse lo spartitraffico avrebbe evitato molti incidenti

CUNEO. La società che gestisce la «Torino-Savona» sarebbe corresponsabile di una serie di omicidi colposi, in relazione alla [illegible] di incidenti mortali, accaduti sull'arteria negli ultimi anni. L'ente è messo sotto accusa [illegible] soltanto dal punto [illegible] vista amministrativo, politi[illegible] e morale, come è accaduto più volte [illegible] passato: a denunciare alla magistratura la società sono [illegible] i carabinieri del comando di gruppo di Cuneo, che hanno ravvisato una serie di irregolarità e di mancate opere di adeguamento alla nuova normativa sulla circolazione stradale, stabilita dal decreto ministeriale in materia del 1988.

[illegible] ci fosse stato [illegible] spartitraffico a separare le corsie nei due sensi di marcia, in modo tale da impedire l'inversione ad «U» del camion, anche l'incidente che è costata la vita l'altro giorno all'alba all'agente della Polstrada di Cherasco Marco Bargellini, 27 anni, non sarebbe potuto accadere. E il provvedimento ministeriale prevede appunto che per parlare [illegible] «autostrada» [illegible] debbano [illegible] barriera fisicamente non valicabili fra le [illegible] che compongono la carreggiata.

Soltanto su arterie [illegible] queste (ed altre) caratteristiche la velocità massima sale a 130 chilometri l'ora, [illegible] il limite dei [illegible] previsto per le strade normali. Sulla «Torino-Savona», invece - sostengono i [illegible] binieri, che hanno presentato cinque denunce alle procure della Repubblica di Cuneo, Alba, Saluzzo e Mondovì e alla pretura di Cairo Montenotte - [illegible] sono cartelli che prevedono la velocità di cento chilometri l'ora. Se ne potrebbe concludere che o la società che la gestisce è inadempiente (assenza di barriere; cartelli segnalatori errati) e allora potrebbe anche essere imputata [illegible] corresponsabilità [illegible] omicidio colposo, oppure la «To-Sv» [illegible] è un autostrada: la velocità massima (e i cartelli che la segnalano) dove essere ridotta a 90 all'ora. Inoltre sembrerebbe ingiustificato, e questo punto il pagamento [illegible] pedaggio.

«Tuttavia [illegible] appare sufficiente [illegible] barriere fra [illegible] per individuare [illegible] rilievo penale nei confronti della società - dice [illegible] magistrato cuneese -. C'è il divieto di inversione a "U"; la colpa degli incidenti è di chi non lo rispetta. Altra consistenza può avere, sul piano morale, la mancata installazione di accorgimenti per migliorare la sicurezza della strada».

Si attende intanto che il ministro Pradini risponda alla richiesta del deputato monregalese Raffaele Costa (pli) di revocare alla società la concessione della «To-Sv». [m. bo.]

L'«Alfetta» della Polstrada si è schiantata contro un camion che avrebbe fatto inversione di marcia (FOTO MANASSERO)

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

Piazza Santarosa vietata alle auto

E' [illegible] istituito ufficialmente [illegible] divieto d'accesso [illegible] veicoli in piazza Santarosa. L'accesso sarà consentito solo ai veicoli autorizzati e muniti di apposito contrassegno. Per i residenti non sono previste limitazioni; per carico [illegible] merci si potrà accedere al lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 8 alle 9 e dal lunedì al sabato, tutti i giorni, dalle 16 alle 17.

CEVA

Finto controllore Enel deruba anziano [illegible] casa

Ieri mattina un uomo, fingendosi [illegible] dipendente dell'Enel incaricato [illegible] controllare le bollette, è entrato in casa [illegible] signora Carlotta Vearino, [illegible], abitante a Ceva in via Consolata, appena fuori del centro. In un attimo di distrazione della donna si è appropriato di circa cinquecentomila lire, allontanandosi immediatamente.

SALUZZO

Si ricorda Saragat nell'antico municipio

L'assessorato alla Cultura organizza sabato nella sede dell'antico palazzo comunale, in salita al Castello, [illegible] presentazione del volume di Antonio G. Casanova, «Saragat», edito dalla Eri. Alle 17, dopo [illegible] saluto del sindaco Piccat, [illegible] previsto l'intervento dell'autore del libro, a cui farà seguito un intermezzo musicale. Concluderanno l'incontro il segretario particolare dell'ex presidente della Repubblica, Roberto Buzio, e lo storico Aldo Alessandro Mola.

FOSSANO

Un'interrogazione sul nuovo macello

Nella prossima seduta di consiglio comunale sarà discussa un'interpellanza della lista civica sul macello. Il gruppo d'opposizione chiede al sindaco di sapere perché [illegible] Giunte [illegible] affidato allo studio «C&D» di Cuneo l'avviamento e la gestione della pratica per la [illegible] di mutui e contributi, richiesti per la costruzione.

GARESSIO

Ladri rubano gioielli e pensione a una donna

Furto nell'abitazione [illegible] Modesta Garbarino, 87 anni, abitante in vicolo Maiola, a Borgo Ponte. Ieri pomeriggio i ladri, approfittando dell'assenza della donna, che [illegible] da sola, le hanno rubato la pensione e gioielli, per un valore di oltre un milione.

Delibera del Consiglio comunale è stata sospesa dal Coreco perché «incompleta»

Ospedale, lavori ancora bloccati

Senza pareri tecnici e di legittimità il progetto (19 miliardi) per la sistemazione del padiglione Michelotti
Il sindaco Giusta: «Non ho ricevuto comunicazioni ufficiali». L'opposizione: «Speriamo sia una svista»

Il sindaco Michelangelo Giusta

MONDOVI'. Una «svista» ha bloccato il progetto di ristrutturazione dell'ospedale «Santa Croce», che, con una spesa di diciannove miliardi, porterà all'abbattimento e alla ricostruzione [illegible] padiglione «Michelotti». La delibera consiliare di approvazione [illegible] progetto è [illegible] sospesa [illegible] Coreco, che l'ha ritenuta incompleta: mancavano il parere di legittimità, [illegible] deve essere firmato dal segretario comunale, e quello tecnico.

La nuova sospensione suscita perplessità. «Speriamo sia soltanto una svista - dice il consigliere di minoranza Marco Botto - e che la situazione si sblocchi. La città ha bisogno [illegible] l'ospedale: tutti eravamo convinti che dopo due anni [illegible] polemiche la vicenda si fosse finalmente conclusa».

Il sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta ha invece dichiarato di essere all'oscuro della sospensione: [illegible] momento non ne so nulla. Prima [illegible] valutare [illegible] qu[illegible] attendo la notifica del Coreco. Ho saputo di presunti problemi per vie informali, senza ricevere però comunicazioni ufficiali».

La Gi[illegible] comunale aveva contestato il progetto di ristrutturazione fin dall'inizio, ora [illegible] accusata di voler ritardare con ogni [illegible] l'apertura [illegible] cantieri. «Non mi pronuncio perché [illegible] conosco i motivi della sospensione del Comitato regionale di controllo - aggiunge Giusta -. Ribadisco che gli errori sono stati compiuti da chi ha voluto il progetto; le responsabilità non [illegible] carico dell'amministrazione comunale».

I nuovi ritardi nell'inizio dei lavori per la ristrutturazione [illegible] padiglione «Michelotti» hanno creato preoccupazione [illegible] vertici dell'Usl 66: gli amministratori cercano di risolvere presto [illegible] gravi difficoltà [illegible] «Santa Croce».

L'amministratore straordinario Stefano Sacchetto dovrebbe incontrare domani un rappresentante della giunta per valutare l'attuale situazione del problema ospedale.

A più di un mese dall'approvazione del progetto (votato all'unanimità il 27 gennaio) non [illegible] ancora la data d'inizio dei lavori. [illegible] Comune deve inviare al Coreco i pareri tecnico e di legittimità, non presenti nella precedente delibera; poi occorrerà attendere il giudizio favorevole del [illegible] regionale di controllo; i 19 miliardi di finanziamento regionale rimangono ancora inutilizzati.

Luca Ferrua

CERVASCA

Caduti in Russia

Una lapide abusiva nel santuario

CERVASCA. Una lapide [illegible] gesso [illegible] abusivamente collocata davanti al Santuario di San Maurizio e della Madonna degli alpini che si trova su un'altura tra Vignolo e Cervasca. Si legge sulla lapide: «A voi cari alpini, umili e fedeli servitori della Patria, chiamati ad un tragico destino. Perché nessuno dimenti[illegible] che se purtroppo [illegible] questo luogo è grazie a Togliatti. Perdonatelo. IFDN '92». Il parroco di San Michele, che ha in cura il santuario, don Parola, così commenta: «Non so quando sia stata collocata la falsa lapide, probabilmente la scorsa settimana. E' un gesto [illegible] mente di non rispetto a questo luogo sacro».

Il [illegible] sorse molti anni prima della campagna di Russia, nella quale morirono migliaia [illegible] alpini piemontesi. [g. s.]

SALUZZO

Carnevale cittadino

Premiati i carri vincitori

SALUZZO. Premiati i carri allegorici partecipanti alle sfilate [illegible] Carnevale saluzzese. Al gruppo di Cavallermaggiore, che ha totalizzato 342 punti, è toccata la palma del vincitore. I carri [illegible] sfilati, davanti al numeroso pubblico ed alla giuria, formata dagli [illegible] presidenti della «Pro Saluzzo», giornalisti, esperti e giovani, nelle giornate di [illegible] 1 e martedì.

«La sirenetta», tratto dall'omonimo film di Walt Disney, era il colorito tema del carro vincitore. Al secondo posto si è classificato il gruppo «I ranè», di Villastellone, con un carro sul tema «Sogno di primavera», mentre in terza posizione si è piazzato il gruppo di Cambiano.

Hanno pure sfilato [illegible] carri di Bricherasio, uno di Moncalieri e quello del gruppo «Noi e gli altri» di Villastellone. Fuori concorso, Revello e Verzuolo. [g. ne.]

GRANDA ECONOMIA

Tecnologia dei telefoni da Nucetto in Ungheria

La telefonia conosce approda in Ungheria. L'Alpitel, azienda di Nucetto specializzata nella progettazione e nella realizzazione di impianti per telecomunicazioni, ha costituito con un gruppo [illegible] partner ungherese la società «Telest», con sede a Gyor, città dove ha anche aperto una filiale.

Il nuovo mercato contribuirà a far superare la congiuntura negativa che i[illegible] il settore. L'obiettivo è [illegible] fornire all'Ungheria la progettazione per gli impianti di telecomunicazione che dovrebbe consentire al Paese dell'Est di ampliare la rete telefonica portandola ai livelli dell'Europa Occidentale.

«Metteremo a disposizione del ministero delle Poste e della società telefonica ungherese Matav i nostri sistemi computerizzati, software e hardware - spiega l'amministratore delegato dell'Alpitel, Giancarlo Bellino -. Offriamo una progettazione d'avanguardia, consentendo di arrivare al risultato senza ripercorrere [illegible] lungo iter di ricerca attraverso cui siamo passati noi».

Attualmente la telefonia urbana in Ungheria è ancora molto al di sotto della media europea: soltanto 12 abitanti su [illegible] possiedono un telefono, mentre in Italia [illegible] arriva quasi a [illegible] su 100. «La realizzazione della rete sarà di competenza degli ungheresi - aggiunge Bellino - perché gli impianti hanno costi elevati e c'è bisogno di grossi finanziamenti: [illegible] vogliamo correre rischi. Noi forniamo i disegni e il supporto tecnologico, la base indispensabile per avviare l'estensione della rete».

Perché proprio l'Ungheria? «E' il Paese dell'Europa orientale - risponde [illegible]no - più vi[illegible] nostra tradizione culturale e quindi pronto a [illegible]pire le proposte e la tecnologia».

L'Alpitel, che ha un fatturato di [illegible] miliardi e [illegible] addetti in tutta Italia, ha attivato [illegible] tempo i contatti [illegible] l'Est. Alla fine del '90 [illegible] gruppo di studenti universitari e di docenti del Politecnico di Gyor aveva visitato lo stabilimento di Nucetto, gettando le basi per [illegible] interscambio di cui la «Telest» è il primo risultato.

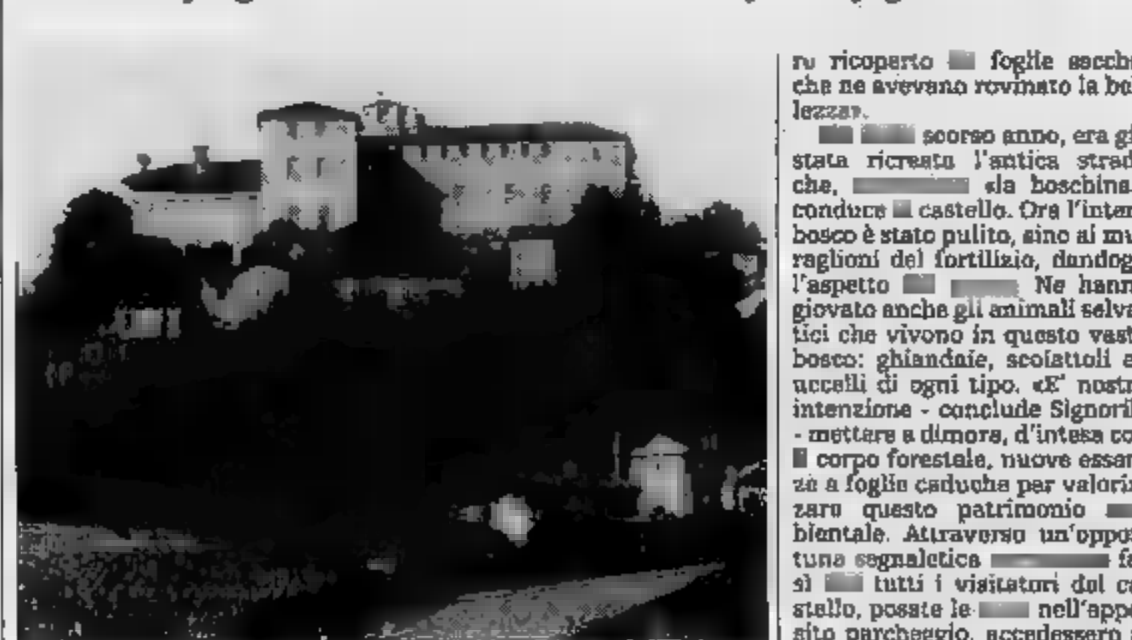
«Siamo andati in Ungheria per renderci conto della realtà - aggiunge Bellino -, e i loro tecnici hanno compiuto stage da noi». Il problema [illegible] creare il personale in grado di utilizzare i sistemi dell'Alpitel.

La [illegible] settimana, a Nucetto, sono giunti il direttore generale dell'ispettorato delle Poste e Telecomunicazioni ungheresi e il direttore della filiale di Gyor dell'Alpitel, [illegible]pagnati dal consigliere dell'ambasciata [illegible] Roma: hanno visitato lo stabilimento e poi la sede della Sip, a Cuneo.

«E' un sogno dell'importanza che riveste questo progetto per l'Ungheria - conclude Bellino -, [illegible] anche per noi [illegible] un risultato interessante. Presenteremo il sistema, come «Telest», entro ottobre a Budapest, dove si terrà l'esposizione Telecom '92». [g. g.]

Circonda l'antico castello del Fondo italiano per l'ambiente

Ripulito il bosco di Manta

Volontari hanno ricostruito un sentiero e sistemato gli alberi secolari. In progetto la messa a dimora [illegible] nuove specie a foglie caduche

Un gruppo di volontari ha dato vita all'associazione «Amici [illegible] castello»

MANTA. Volontari hanno ripulito il bosco secolare che circonda [illegible] l'antico castello e sistemato la vecchia strada che conduce [illegible] maniero. Scopo dichiarato è «riportare l'ambiente alle caratteristiche del passato».

La «boschina» (questa la de[illegible] b[illegible] ca[illegible] duo, castagni, faggi ed altre piante) è stata completamente ripulita da un'associazione di volontari, gli «Amici del castello». I componenti del sodalizio - spiega l'assessore alla Cultura, Riccardo Signorile, [illegible] fiduciario del Fai, l'ente proprietario del castello e della stessa boschina - [illegible] in larga parte pensionati o comunque persone che s'impe[illegible] nel campo della tutela ambientale».

L'associazione opera in campo ecologico per ripristinare siti, fontane e luoghi caratteristici della collina mantese e comunque «di tutto ciò che riguarda il castello».

«Il bosco - continua Signorile - era un tempo il luogo in cui i signori, proprietari del castello, portavano i loro ospiti a passeggiare o per lunghe cavalcate. Da [illegible] ormai era stato invaso da essenze parassite, quali gaggie, ortiche, sambuco, oltre ad essere ricoperto [illegible] foglie secche, che ne avevano rovinato la bellezza».

[illegible] scorso anno, era già stata ricreata l'antica strada che, [illegible] «la boschina», conduce [illegible] castello. Ora l'intero bosco è stato pulito, sino ai muraglioni del fortilizio, dandogli l'aspetto [illegible]. Ne hanno giovato anche gli animali selvatici che vivono in questo vasto bosco: ghiandaie, scoiattoli ed uccelli di ogni tipo. «E' nostra intenzione - conclude Signorile - mettere a dimora, d'intesa con [illegible] corpo forestale, nuove essenze a foglie caduche per valorizzare questo patrimonio [illegible] bientale. Attraverso un'opportuna segnaletica [illegible] far sì [illegible] tutti i visitatori del castello, posate le [illegible] nell'apposito parcheggio, accedessero al maniero a piedi, attraverso la vecchia strada da noi ripristinata, che permette [illegible] transitare lungo la boschina».

Il castello di Manta, voluto dai marchesi di Saluzzo, fu lasciato in eredità a Valerano [illegible] Burdo, figlio illegittimo di Tommaso III, che fece dipingere affreschi raffiguranti i nove prodi e le nove eroine, tratte dal poema cavalleresco «Chevalier errant». Celebre anche l'affresco della «fontana della giovinezza», che descrive la cavalcata di imperatori, vescovi, regine.

Il castello è ora di proprietà del Fondo ambientale italiano, che lo ha acquistato dai conti De Rege-Thesauro.

Gianni Neberti

LA PANDA È CAMBIATA.

La sua nuova gamma si è arricchita di nuove invenzioni.

Due nuove versioni ***Panda Selecta***® con cambio automatico e frizione a controllo elettronico.

Quattro nuove versioni ecologiche con marmitta catalitica e iniezione elettronica.

Una versione con motore elettrico.

Quattro nuovi colori.

Nuovi ammortizzatori: più elastici per un nuovo confort di marcia.

I sedili anteriori sono ancora più avvolgenti e il nuovo sistema di ribaltamento rende più agevole l'accesso ai sedili posteriori.

Nuovi tessuti, più resistenti, più divertenti.

Quinta marcia, vetri atermici e retrovisore destro di serie su tutti gli allestimenti CLX.

Interruttori di plancia illuminati per una guida più confortevole e sicura.

Volante a 4 razze di nuovo disegno.

Cambia anche il frontale, e il muso della Panda diventa ancora più simpatico.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

Non è cambiata l'idea di partenza.

Non è cambiata la disinvoltura e la leggendaria maneggevolezza.

La facilità di parcheggio è sempre la stessa (d'altra parte non potrebbe essere migliore).

Non è cambiata la versatilità di impiego.

La capacità di carico e scarico di merci e passeggeri.

La proverbiale robustezza.

Ha conservato intatta la sua personalità frizzante.

La capacità di farvi sentire a vostro agio ovunque.

L'affidabilità in qualunque condizione.

Non è cambiata l'agilità nel traffico.

E l'allungo dolce in campagna.

Così come non è cambiato il suo fascino scanzonato.

Non è cambiata la docilità con cui vi segue.

Né l'economia d'esercizio.

Non sono cambiate le piccole dimensioni esterne.

E le grandi dimensioni interne.

È aumentato il valore.

Non è cambiata la simpatia.

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Bra, uno «scambiatore» sarà installato all'ingresso del Pronto soccorso

Siringhe gratis contro i contagi

Chi metterà in funzione il macchinario ne riceverà una nuova soltanto consegnando quella usata
L'iniziativa del Comune per limitare i pericoli. I consumatori abituali di eroina sarebbero duecento

BRA. L'acquisto di [illegible] «scambiatore di siringhe», che verrà installato all'ingresso del Pron[illegible] soccorso del Santo Spirito, è l'aspetto più appariscente [illegible] una serie di iniziative nel settore della prevenzione sanitaria [illegible] del disagio sociale di cui [illegible] sono fatti promotori gli amministratori braidesi. Con l'installazio[illegible] [illegible] «scambiatore», il Comune adempie ad un impegno assunto l'anno [illegible] [illegible] il voto unanime del Consiglio, su proposta di Emma Bonino, parlamentare radicale esponente [illegible] gruppo Bra Novanta.

Lo scopo è limitare i danni del contagio, soprattutto da Aids, nella categoria ad alto rischio dei tossicodipendenti. «L'apparecchio - spiegano i promotori dell'iniziativa - [illegible] [illegible] un semplice distributore, ma uno scambiatore di siringhe: chi lo mette in funzione ne potrà ricevere gratuitamente una nuova solo consegnando quella usata. Oltre che per la tutela della salute, si possono prevedere benefici anche per la sicurezza pubblica».

Altri e più complessi interventi di prevenzione del fenomeno delle tossicodipendenze potranno essere realizzati [illegible] Bra se il dipartimento per gli affari sociali [illegible] presidenza del Consiglio approverà il «Progetto giovani 1992/93», red[illegible] dal Comune e inviato a Roma, con una richiesta [illegible] finanziamento di 110 milioni. In che cosa consista il programma lo [illegible] deduce dal sottotitolo: «Costituzione di una rete educativa territoriale tra i diversi soggetti sociali operanti in campo adolescenziale e giovanile; attivazione di un osservatorio sulla condizio[illegible] giovanile; interventi sperimentali [illegible] giovani drop-out».

Lungo l'elenco dei «compartecipanti» all'iniziativa: il servizio tossicodipendenze dell'Usl, il distretto scolastico, le scuole, associazioni [illegible] gruppi giovanili, società sportive, la cooperativa «O.r.so», associazioni e gruppi di volontariato. «La tossicodipendenza [illegible] eroina - si legge nella relazione al progetto - ha attecchito soprattutto nelle fasce [illegible] disagio, estendendosi poi a nuove aree, comprese le fasce sociali più [illegible]te. Dai dati diretti e indiretti, il [illegible] totale dei [illegible] di eroina può essere stimato in circa 200 giovani, mentre l'uso della canapa indiana [illegible] comune fra i giovani di tutte le classi».

Oltre al servizio tossicodipendenze, nel territorio dell'Usl opera, a Sommariva Bo[illegible] una comunità terapeutica, che può ospitare 86 utenti. «Questi servizi - osservano gli amministratori - sono in grado di fornire una risposta adeguata al bisogno di cure, ma non riescono a raggiungere i giovani disagiati socialmente e le altre fasce [illegible] rischio prima dello svilupparsi del fenomeno della tossicodipendenza».

Per riuscirci occorre riunire gli sforzi di tutti: [illegible] perché il Comune propone un coinvolgimento anche del volontariato. [illegible] capitolo più consistente del programma (spesa prevista [illegible] milioni, la metà [illegible] costo complessivo) [illegible] rappresentato da un progetto di [illegible] professionale, che dovrebbe «fornire un'opportunità in più a chi rischia di [illegible] lasciato ai margini della società». Se [illegible] Stato l[illegible] finanzierà, il progetto dovrebbe decollare già nell'estate prossima.

Grazia Novellini

I tossicodipendenti avranno a disposizione una macchina scambia-siringhe

[illegible] ad Alba [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] rimangono molte perplessità

ALBA. La sistemazione di macchinette scambia-siringhe per i tossicodipendenti è allo studio anche [illegible]d Alba, un'iniziativa sulla quale non [illegible]ca[illegible] perplessità. Lo conferma il responsabile della medicina di b[illegible] dell'Usl 65, dott. Silvio Beoletto: «[illegible] valutando l'opportunità di istituire il servizio, ma non ne siamo pienamente convinti. Temiamo che l[illegible] macchinette possano favorire un maggior uso delle siringhe e che si trovi il modo per ritirarle senza depositare quelle usate. Siamo orientati ad attivare il servizio attraverso i nostri centri, anche se ci rendiamo conto che [illegible]rebbe a mancare l'anonimato».

Se per le macchinette scambia-siringhe non è ancora stato deciso nulla, sono invece [illegible] prese altre importanti iniziative. Il ministero dei Lavori pubblici ha stanziato 1 miliardo e [illegible] milioni per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della cascina «Vernazza», sulla collina di Alba. Diventerà un centro per il recupero [illegible] tossicodipendenti (in cascina già funziona il servizio, anche [illegible] il [illegible]ro di ospiti è limitato).

L'edificio è [illegible] proprietà della parrocchia del Duomo che si occupa della gestione e con la quale il Comune ha stipulato una convenzione. L'unità sanitaria sta invece per aprire un day-hospital per tossicodipendenti in corso Michele Coppino (nei locali dell'ex-dispensario). Precisa il dott. Beoletto: [illegible] tratterà di [illegible] struttura semi-residenziale in cui i tossicodipendenti potranno rimanere dal mattino alla sera; [illegible] seguiti [illegible] psicoterapie e impegnati in lavori. Un discorso che verrà portato [illegible]anti in collaborazione con le famiglie. [illegible] questo modo si potranno togliere dalla strada tanti giovani e crediamo sia un modo per dare una soluzione radicale [illegible] problema».

Per il day-hospital si è in attesa del finanziamento che [illegible] già stato richiesto. Intanto, prosegue l'attività del primo operatore di strada che da alcuni mesi lavora nei quartieri a rischio, avvicinando giovani tossicodipendenti per aiutarli ad uscire dal tunnel della droga. Il Centro tossicodipendenze dell'Usl, che [illegible] sede in via Diaz, è aperto dal lunedì [illegible] venerdì (dalle 8 alle 19), [illegible] presto funzionerà anche nei giorni festivi. Sono impegnati 4 medici non a tempo pieno, uno psicologo, un assistente sociale (la prossima settimana prenderà servizio una seconda assistente), oltre all'operatore di strada. [illegible] personale sarà potenziato.

«Al Centro - dice il dott. Beoletto - abbiamo abbandonato la somministrazione [illegible] metadone perché non ha dato i risultati attesi». Nell'Albese i tossicodipendenti [illegible] almeno mille. [g. f.]

[illegible] IN BREVE

[illegible]

Rubati profumi e oggetti (sessanta milioni)

Furto alla profumeria Deca di Giuseppe Destefanis, [illegible] anni, nella centrale via Vittorio Emanuele. I [illegible]dri [illegible] entrati [illegible] lato posteriore del negozio forzando una porta ed hanno portato via profumi e articoli vari per un valore di circa 60 milioni.

[illegible]

Assemblea del Consorzio per [illegible] mercato

Stasera, alle 21, nel salone consiliare del municipio, si terrà l'assemblea del Consorzio del mercato ortofrutticolo del Roero che raggruppa dodici paesi della sinistra Tanaro. [illegible] discuterà dell'ingresso [illegible] altri Comuni nel Consorzio, tra cui quello [illegible] Alba, che [illegible] ha fatto richiesta, nonché di iniziative per l'anno in corso.

ALBA

Giovane ferito nello scontro fra moto e auto

Giovanni Costa, di 21 anni, abitante in [illegible] Langhe 67, è rimasto ferito [illegible] uno [illegible] tra la sua moto ed [illegible]. Ha riportato ferite alle braccia e gambe. Guarirà [illegible] una quindicina di giorni.

BOSSOLASCO

Convegno sugli interventi di forestazione

Domani, alle 20,30, alla Comunità [illegible] Alta Langa, si terrà un [illegible] sul tema: «La cooperazione per interventi di forestazione». L'incontro si rivolge soprattutto ai giovani agricoltori e tratterà le possibilità di interventi sul territorio quali il recupero [illegible] sentieri e la costruzione di recinzioni per allevamenti.

[illegible]ARENE

Nuova agenzia della Banca Popolare di [illegible]

Verrà inaugurata domani, alle 16, la nuova agenzia della Banca Popolare di Novara. L'agenzia dipende dalla filiale albese della Bpn e ha sede in corso Asti 60, in locali ristrutturati e rinnovati. Lo sportello sarà operativo dal 9 marzo.

[illegible]

[illegible] presidente [illegible] commercianti della Moretta

L'associazione commercianti «Albapiù», l'organizzazione che raggruppa i negozianti del borgo Moretta e di corso Langhe, ha eletto nuovo presidente Elio Viberti che succede a Primo Seghesio. Vice sono stati nominati Luciano Alluvione e Libero Siragusa.

MONTEU [illegible]

Premio giornalistico sulle tradizioni del Roero

Il Comitato manifestazioni S. Anna ha bandito il concorso per [illegible] premio giornalistico «Il Roero, i suoi prodotti e le sue tradizioni». E' indetto con il patrocinio di Provincia, Camera di commercio, Regione, con il Comune e l'Ordine dei cavalieri di San Michele.

[illegible]

Stanziati [illegible] milioni per il museo Adriani

Con un contributo regionale di 30 milioni [illegible] potenziati gli impianti di riscaldamento e antifurto nel palazzo Gotti di Salerano, sede del museo «Adriani».

La Val Bormida piemontese contesta i controlli dei ministeri

Acna, analisi dei Comuni

Spenderanno duecento milioni per finanziare nuovi monitoraggi sugli scarichi dell'industria di Cengio. Venticinquemila aziende vinicole contro l'inceneritore

Una manifestazione contro l'Acna

CORTEMILIA. I Comuni della Valle Bormida piemontese provvederanno a proprie spese al monitoraggio e [illegible] analisi dei terreni vicini [illegible] torrente inquinato. L'iniziativa è stata discussa l'altra [illegible] ad Asti nella riunione del Comitato [illegible] coordinamento [illegible] sindaci e verrà pre[illegible] ufficialmente nell'assemblea del 13 marzo ad Alba.

I paesi della Valle Bormida cuneese, astigiana ed alessandrina si incaricheranno di reperire i fondi necessari (si parla di oltre 200 milioni [illegible] lire) per portare avanti il progetto, per il quale il fronte piemontese anti-Acna si è già assicurato la consulenza di alcuni tra i più qualificati specialisti mondiali in materia di inquinamento.

I rappresentanti dei Comuni hanno deciso di avviare questa iniziativa in aperta polemica verso i ministeri dell'Ambiente [illegible] della Sanità che, secondo quanto affermano [illegible] amministratori della Valle Bormida, [illegible] questi [illegible] [illegible] hanno mai informato in modo preciso la popolazione sui rischi per la salute legati all'inquinamento della zona. I sindaci della valle potrebbero anche andare oltre, denunciando il comportamento dei due ministeri alla Comunità europea. L'iniziativa dei Comuni sarà discussa in questi giorni anche con il presidente [illegible] Regione Gianpaolo Brizio.

Mentre i paesi si attivano per avere dati precisi sull'inquina[illegible] della valle, oggi pomeriggio, ad Alba, gli esponenti [illegible] mondo produttivo [illegible] Langhe e del Roero [illegible] riuniranno nella sede del Consorzio [illegible] Barolo ed del Barbaresco per fare il punto della situazione a poco più di una settimana dal [illegible] incontro con i ministri piemontesi fissato per sabato prossimo a Torino. Al vertice prenderanno parte esponenti dei sindacati agricoli, delle associazioni vinicole, dei commercianti e degli artigiani. «La riunione del comitato interprofessionale Alba, Langhe e Roero [illegible] [illegible] scopo di fare un bilancio della manifestazione [illegible] 23 febbraio e di preparare l'incontro di Torino con i ministri», osserva il direttore del Consorzio del Barolo e del Barbaresco Antonio Maggiore. «Saranno presenti gli esponenti delle [illegible]ciazioni che rappresentano le oltre venticinquemila aziende agricole il cui futuro è minacciato dalla costruzione dell'inceneritore re-sol», aggiunge Luigi Castino, rappresentante dei produttori del Moscato.

Il vertice tra i rappresentanti delle associazioni produttive servirà a valutare eventuali sviluppi delle trattative portate avanti da parte piemontese per av[illegible] un nuovo incontro con Andreotti. Intanto, le donne di Cengio hanno organizzato per l'8 marzo una contromanifestazione in risposta al sit-in nel centro del paese promosso dalle abitanti della valle Bormida. [c. s.]

S. STEFANO [illegible]

Bandite le edizioni '92

Premio [illegible] pittura [illegible] letterario «Cesare [illegible]»

SANTO STEFANO BELBO. Sono state indette le edizioni 1992 del premio letterario e di pittura «Cesare Pavese», organizzati dal Centro produttori [illegible] amici del moscato. Il premio letterario è giunto all'ottava edizione ed è diviso in 4 sezioni: narrativa edita, narrativa, saggistica e poesia inedita, premio per medici scrittori e premio di narrativa e poesia in piemontese.

Le oper[illegible] dovranno pervenire entro il [illegible] maggio al Cepam, via Cesare Pa[illegible]ese 20, Santo Stefano Belbo. La premiazione avverrà l'ultima domenica di agosto, nella casa natale dello scrittore. Il premio [illegible] pittura è giunto alla 3ª edizione ed avrà come tema «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». L'adesione dovrà pervenire al Cepam entro il 17 maggio. Le opere migliori saranno esposte a casa Pavese [illegible] [illegible] agosto al 27 settembre. [c. o.]

[illegible]

Progetto del Comune

In [illegible] [illegible] [illegible] piedi [illegible] le colline

[illegible] itinerari da percorrere in bicicletta e a piedi [illegible] presto realizzati nel capoluogo delle Langhe. L'ha deciso [illegible] giorni scorsi [illegible] Consiglio comunale che ha previsto una spesa di 1 miliardo e 700 milioni di lire.

Il progetto di massima prevede due direttrici: una in Borgo Piave [illegible]erso San Cassiano e l'industria dolciaria Ferrero, la seconda [illegible] [illegible] sinistra Tanaro, la frazione Mussotto e gli insediamenti industriali del Gruppo Miroglio.

Entrambe partiranno dal centro e si collegheranno con le stazioni ferroviaria, sull'omonimo piazzale, e degli autobus, in corso Matteotti.

In alcuni punti, sono già stati realizzati alcuni tratti di piste ciclabili e pedonali e si tratterà quindi di completarli entro breve tempo. [g. f.]

Giovani piemontesi contrari alla divisa lavorano nelle comunità e nei centri d'accoglienza

In duemila scelgono il servizio civile

C'è attesa per la nuova legge rinviata alla Camera

SEDICIMILA in Italia, quasi duemila fra Piemonte e Valle d'Aosta. Sono i giovani che rifiutano le stellette [illegible] chiedono di fare il servizio civile. Un numero crescente sulla spinta della solidarietà [illegible]: «Ogni militare in meno, due braccia in più nel cantiere della pace».

Li chiamano «obiettori di coscienza», una definizione che va loro un po' stretta e che molti giudicano riduttiva. «Certo, [illegible] sono anche ragazzi che non imbraccerebbero [illegible] un fucile, neanche per scherzo, ma la maggior parte confessa autentico amor di patria e la volontà di servire i concittadini in modo attivo» spiega don Eraldo Ferrero, responsabile della Caritas di Cuneo, [illegible] fra gli enti che, con Comuni, Usl, Acli e Comunità terapeutiche, coordinano l'attività dei giovani «chiamati per 1 anno a dir [illegible] cittadini».

Niente marce [illegible] zaini, quindi, né addestramento [illegible] tiro [illegible] nozioni di tattica militare, ma impegno nei centri socioassistenziali, nelle comunità [illegible] accoglienza, fra gli anziani e gli emarginati, al servizio quotidiano di chi ha bisogno di assistenza: ciechi, malati, persone sole; giovani costretti su una carrozzella [illegible] che stanno lottando per uscire dalla droga. Anche se l'Esercito in divisa oggi [illegible] è chiamato soltanto a difendere i confini dell'Italia: sempre più spesso accorre per calamità naturali [illegible] incendi. [illegible] disposizione uomini, mezzi ed esperienze per schierarsi a fianco delle popolazioni provate da alluvioni o terremoti.

«Né ribelli, né imboscati e, forse, nemmeno obiettori» [illegible]condo Enrico, 25 anni, vercelle[illegible], laurea in giurisprudenza. «Rispetto molto - chiarisco - chi fa il servizio militare, tanto di cappello all'istituzione delle Forze armate, [illegible] chiedo di [illegible] utile alla collettività senza indossare la divisa». Per un anno lavorerà in un ufficio della Croce rossa, trentasei [illegible] la settimana, dalle 8,30 alle 18. Compenso? «Poco meno [illegible] 5 mila lire al giorno, 143 mila al mese, la stessa paga che riceve anche un soldato di leva».

Giovanni, 24 anni, è in servizio alle Acli di Novara. Anche lui insiste su un concetto: «Non è soltanto entrando nell'Esercito che si può [illegible] utili [illegible] nostro Paese. Con l'obiezione, anzi, si hanno modo di [illegible] aspetti e problemi della vita sociale quotidiana che spesso vengono ignorati o che, comunque, [illegible] sconosciuti ai più».

E le stesse cose dicono Stefano, 27 anni, architetto di Cuneo, e Carlo, 24 anni, di Alessandria, laurendo in giurisprudenza, impegnati quotidianamente nell'ambito di [illegible] Usl di mezza montagna: «Il nemico oggi è l'emarginazione sociale». Molti giovani, prima di imboccare la loro strada nella vita, regalano un [illegible] di vita agli altri, «al laborioso cantiere della fraternità».

[illegible] discussioni sulla legge votata dal Parlamento e rimanda[illegible] all'esame della Camera han[illegible] causato amarezza, rispolverando vecchie polemiche, di quando gli obiettori erano penalizzati con un servizio più lungo della leva normale (venti mesi) e qualcuno pagava [illegible] no [illegible] naja anche con il [illegible]. Una [illegible]tenza della Corte Costituzionale ha fatto chiarezza per sempre nell'89, spazzando [illegible] tutte le interpretazioni diverse: servizio di leva e civile hanno la stessa durata, 12 mesi. Ora, ulteriori contributi di giustizia e di pari dignità con la nuova legge.

Spiegano al Centro studi e documentazione obiettori Caritas di Novara: «Il servizio civile non è una vita di fuga agli obblighi della leva, i ragazzi che lavorano da noi dimostrano di essere una generazione in gamba, [illegible] un gruppo di imboscati». E un «obiettore» di Saluzzo aggiunge: [illegible] mia [illegible] è stata una semplice scelta pacifista, ma un modo di [illegible] utile alla collettività, senza sprecare un anno della [illegible] vita».

Le domande per l'obiezione vanno presentate ai distretti di competenza: a quello di Torino si rivolge mediamente il 6 per cento dei ragazzi di leva in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Di questi, secondo una ricerca condotta dalle Acli in collaborazione con la Loc (Lega obiettori di coscienza), il 42 per cento chiede di impegnarsi in centri che si occupano delle cosiddette [illegible] disagio, il 30 in centri che operano a [illegible] con il mondo giovanile, il 9 in attività organizzative, il 7 in ambiti culturali, il 7 per la pace, i diritti umani e il disarmo.

A loro volta, la Caritas, che assorbe da sola un terzo degli obiettori, i Comuni, le Usl, [illegible] Acli e la Gioc chiedono l'assegnazione di obiettori [illegible] inserire nelle iniziative a favore [illegible] cittadini bisognosi [illegible] assistenza. «L'attesa è lunga, spesso aspet[illegible] fino a 14-15 mesi» commenta don Eraldo Ferrero. La legge stabilisce un termine massimo di 6 mesi, [illegible] noi stiamo aspettiamo un obiettore dal dicembre del '90» dicono in una comunità di Vercelli. Denunce simili arrivano [illegible] po' da tutto [illegible] Piemonte, sono altrettanti segnali di disagio, comuni [illegible] strutture in attesa e giovani che aspettano risposte alle loro richiesta [illegible] servizio senza stellette.

Secondo un'inchiesta, il 50 per cento delle madri è favorevole alla scelta antimilitarista del figlio, un altro 27 per cento è più semplicemente neutrale. Più tiepidi i padri: il 31 per cento [illegible] il figlio obiettore; il [illegible] lo preferisce in divisa; un 7 per cento è fortemente contrario all'obiezione di coscienza.

La stessa inchiesta approfondisce anche le ragioni delle scelte dei giovani: pochi quelli che cercano di rivestire le loro scelte con ideologie politiche; il 14 per cento dichiara di volersi rendere socialmente utile; il 19 [illegible] seguito le indicazioni del Vangelo.

Renato Romanelli

L'obiezione in Italia

ANNO	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE ACCOLTE [**]	DOMANDE RESPINTE	OBIETTORI IMPIEGATI [**]
1978	1.500	1.029	74	683
1979	2.000	1.690	79	950
1980	4.000	2.312	63	1.250
1981	7.000	2.399	160	1.875
1982	6.917	3.853	232	2.023
1983	7.557	11.359	[illegible]	6.011
1984	9.093	7.847	803	8.050
1985	7.430	9.033	520	6.308
1986	4.282	6.135	548	8.413
1987	4.986	4.709	84	8.170
1988	5.697	5.979	114	5.188
1989	13.748	6.019	112	[illegible]
1990	16.767	13.892	280	9.595
1991	18.254	[illegible]	410	13.869

[**] I dati si riferiscono anche a domande presentate nell'anno precedente

In Piemonte sono sempre più numerose le domande di obiezione

Una guida [illegible] rapida consultazione offre sedici valide proposte di vacanze nelle campagne piemontesi

Con l'agriturismo si riscoprono i cascinali

Cento giorni di ferie organizzate fra sport, musica e cultura

TORINO. Fotografie a colori che illustrano edifici rurali, cartine geografiche dettagliate, attività sportive e ricreative. Ma, soprattutto, idee [illegible] stimoli per vivere all'aria aperta. C'è tutto questo nel catalogo «Agriturismo-vacanze e fantasia» presentato dal Consorzio Turismo Verde Piemonte. Un volumetto agile, fatto di schede di rapida consultazione per sedici proposte di soggiorni in campa[illegible]. Molte sono infatti le cascine per orientarsi verso una scelta naturalistica.

La garanzia è quella della serietà. Sì, perché nel campo dell'agriturismo non sono [illegible] pressapochismo e dilettantismo: [illegible] marchio «doc» richiesto è che le aziende abbiano un'economia agricola. Nascono così programmi didattici per scolaresche legati alla vendemmia, alla raccolta del mais, delle fragole e delle mele, alla produzio[illegible] di pane, formaggi [illegible] marmellate. Ma sono le attività sportive a dominare e caratterizzare i soggiorni: dall'equitazione [illegible] trekking a piedi e in bicicletta; dal tiro con l'arco alla pesca e [illegible] volo in deltaplano.

«L'obiettivo [illegible] quello di arrivare a coprire cento giorni all'anno [illegible] vacanza - dice [illegible] presidente [illegible] consorzio, Margherita Borri -. Ora le richieste puntano esclusivamente ai mesi estivi, ma agriturismo vuol dire anche scoprire e vivere la natura in ogni periodo, inverno incluso».

Le schede non contemplano gli indirizzi delle aziende, ma segnalano soltanto la sede tori[illegible] in via San Francesco da Paola [illegible] (tel. 011/535229). E non è un caso. Spiega ancora Margherita Borri: «Funzioniamo come un'agenzia turistica, raccogliamo le prenotazioni e consigliamo la soluzione migliore in base alle richieste. E' una forma di garanzia in più, per i clienti, ma anche per chi offre ospitalità».

Intanto [illegible] state varate alcune proposte per i prossimi mesi: dal «Monferrato in [illegible]icicletta sulle tracce dei Saraceni» all'«Agriturismo e musica» [illegible] Vignale e «A tutto cavallo».

I prezzi. [illegible] dalle [illegible] a un massimo di 35 mila lire per un posto letto; dalle 27 alle 60 mila per la me[illegible] pensione, un massimo di 70 mila per i due pasti. Il catalogo include 7 aziende torinesi, 3 alessandrine, 2 astigiane, cuneesi e novaresi.

Claudia Ferrero

L'equitazione nel Monferrato

ALESSANDRIA. L'alimentazione fatta da cibi genuini caratterizza il weekend alla fatto[illegible] «Piagge» di Ponzone. Non per nulla la struttura è circondata da vigneti, frutteti, e pascoli. La capienza è di 6 camere.

Sempre nel Monferrato, a Vignale sorge «Ca' San Sebastiano»: sono due appartamenti più dodici posti letto con possibilità di praticare escursioni [illegible] cavallo, giocare a bocce, esercitarsi nel tiro con l'ar[illegible] noleggiare biciclette. La cucina punta sull'olio [illegible] oliva.

E [illegible] a Vignale, al motto di «riservatezza e tranquillità», si può pernottare a «Cascina Alberta» (un appartamento indipendente [illegible] tre stanze). Fra le attività consigliate: trekking; mountain-bike e gite guidate in [illegible] sul Sesia o sul Po. [c. fe.]

Asti, l'abbazia [illegible] Carlo [illegible]

ASTI. Due aziende in zone ricche di storia. La cooperativa agricola «Terra e gente» è nella cascina Pensaglio ad Albugnano, nel Basso Monferrato, a soli sette chilometri dall'abbazia di Vezzolano, fondata da Carlo Magno durante la dominazione dei Franchi. I soci coltivano con metodi biologici e possono ospitare dodici persone nell'ala più antica della casa.

La «Viranda», a San Marzano, sulle colline a cavallo tra il Monferrato e [illegible] Langhe, è invece un fabbricato rurale di fine Ottocento i [illegible] proprietari si distinguono per la buona cucina. E' inoltre un'azienda vitivinicola e frutticola, con allevamento di bovini. Nella scheda [illegible] presentazione si parla di escursionismo, passeggiate a cavallo, degustazione di vini. [c. fe.]

In Langa i bimbi [illegible] giochi

CUNEO. A «Cascina Neri» di Ceresole d'Alba [illegible] i bambini a farla da protagonisti. Per loro si organizzano giochi [illegible] svaghi all'aperto, mentre per i più grandi c'è la possibilità [illegible] percorsi alla scoperta dei fossili e alle colture del titolare Sergio. «Cascina Neri» dispone inoltre di una biblioteca. La [illegible] è riproposto un rituale antico, la «veglia», c[illegible] gli ospiti riuniti nella stalla, di fronte al camino.

Nasce dall'iniziativa di Franca e Simone, produttori di vino, l'azienda agrituristica «Castella» a Diano d'Alba. Il luogo è consigliato per chi ama l'enogastronomia langarola e predilige un soggiorno all'insegna della buona tavola [illegible] del rip[illegible]. I piatti della [illegible] sono gli agnolotti al «plin» e il coniglio al vi[illegible] «Re Bartu». [c. fe.]

Scuola d'inglese [illegible] Borgoticino

NOVARA. Approfittare di una vacanza per ripassare l'inglese: può essere la spinta per scegliere un soggiorno alla «cascina Cesarina» di Borgoticino. I proprietari sono anglo-italiani e non disdegnano lunghe conversazioni nella loro madrelingua. La titolare organizza passeggiate nelle pinete del lago Maggiore e nelle vicine «oasi faunistiche». E' un luogo consigliato a famiglie e sportivi.

[illegible]ulle sponde del lago d'Orta, a circa un chilometro da Agrano, c'è invece l'azienda «Glicine». Boschi, cascate e torrenti offrono la possibilità di passeggiate lungo la Val del Pescone e di bagni in vasche di sasso naturali o [illegible] «lanche». Il soggiorno non comprende il servizio di pensione, ma ci sono due piccoli alloggi per un 7 posti letto. [c. fe.]

Il prezzo giornaliero per una vacanza agrituristica va dalle 15 alle 70 mila lire

Preoccupati i contadini piemontesi: non vengono concessi finanziamenti [illegible] tasso agevolato

Crisi di mercato per trattori e mietitrebbie

E' in calo la produzione delle macchine che lavorano i campi

Continua il decremento di immatricolazioni del «nuovo di fabbrica» [FEL]

VERCELLI. In Italia si vendono sempre meno macchine agricole, ed [illegible] Piemonte non fa eccezione. Il fenomeno si era già riscontrato alla «Fiera in Campo» di Veneria di Lignana - [illegible] manifestazione espositiva che da quindici anni si ripete per l'iniziativa [illegible] giovani imprenditori agricoli dell'Anga di Vercelli -: alcune fra le maggiori aziende produttrici avevano rinunciato, altre si erano astenute dai programmi pubblicitari.

Con più evidenza, ora, [illegible] preannunciano le diserzioni alla Fieragricola numero 94 che si apre [illegible] Verona martedì prossimo. E' un chiaro segnale di come il comparto della produzione di macchine segni il passo. Riflette naturalmente l'andamento della produzione agricola. La crisi dell'una ricade anche sull'altra.

La cronica carenza di fondi per il finanziamento [illegible] agevolato ed il sempre contenuto reddito delle tradizionali produzioni agricole, [illegible] le cause ormai note che hanno praticamente fermato l'acquisto delle macchine per il lavoro nei campi.

Per rendere maggiormente evidente qual [illegible] l'evolu[illegible] di questo mercato in provincia [illegible] Vercelli, [illegible] ricorda che nel decennio 1976-1985 sono state immatricolate 6185 trattrici, con [illegible] media annua [illegible] 618,5; negli [illegible] 1986-89 sono state immatricolate 1524 trattrici, con una media annua di 381 unità; nel [illegible] il mercato si è ulteriormente ridotto di [illegible] unità, pari al 24 per cento in [illegible] rispetto all'anno precedente, chiudendo complessivamente con sole 256 trattrici.

Una recente pubblicazione dell'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione riporta in dettaglio il movimento del parco macchine [illegible] al 31 dicembre 1990, segnando gli incrementi [illegible] i decrementi rispetto alla stessa [illegible] del 1989.

Nel comparto del «nuovo di fabbrica» [illegible] 1990 rispetto al 1989 evidenzia - in tutta la regione - [illegible] calo dell'8 per cento, [illegible] la flessione nazionale del settore è indicata intorno al dieci. Quindi il Piemonte perde meno colpi rispetto ad altre regioni sulle iscrizioni di [illegible] macchine e rimane al primo posto in Italia nelle iscrizioni di trattrici, al secondo delle mietitrebbie, [illegible] ai primi posti [illegible] motocoltivatori e motoagricole.

Il decremento delle immatricolazioni del «nuovo» si [illegible] già avvertito fin dal 1988, quando complessivamente i mezzi registrati erano stati 6734 contro [illegible] 1987, ma la caduta maggiore si è avuta nel 1990, quando furono registrate [illegible] macchine contro le 6547 del [illegible].

Il calo maggiore c'è stato nelle trattrici (-477), nelle motoagricole (-129) e nelle motofalciatrici (-79). Altro dato interessante si ricava dalla statistica degli utenti di motori e macchine agricole, che sono le aziende agrarie di dimensioni minime, medie e grandi, imprese [illegible] conti lavorazione meccanico-agraria per conto terzi, cooperative.

Il dato regionale denuncia le seguenti cifre: 125.148 macchi[illegible] nel 1989; 123.802 nel [illegible] con una diminuzione di 1346 unità, pari al meno 1,08 per cento.

Esaminando le cifre relative alle singole province, si rileva che hanno subito [illegible] decremento: Torino (-257), Vercelli (-144), Novara (-218), Cuneo (-259) ed Alessandria (-600).

L'unico segnale positivo riguarda la provincia di Asti, che ha segnato un incremento di 132 macchine.

Walter Nesi

Musica per i giovani da stasera al «The Jester» di Lesegno

Rock e jazz in birreria

Aprono la rassegna gli «Jeden Abend» con un repertorio Anni 80
Scene ispirate al mondo fantastico del «Signore degli anelli»

LESEGNO. Al pub ritorna la musica. Da stasera «The Jester» propone un connubio tra la birra e i ritmi che gruppi noti anche all'estero porteranno nel locale fino ad aprile, secondo una formula che in passato ha riscosso molto successo.

Ad inaugurare la rassegna sarà, alle 21,30, la formazione Jeden Abend, «specializzata» nel repertorio rock degli Anni Ottanta.

Per prepararsi alla nuova stagione concertistica, «The Jester» ha rinnovato in parte il look. Nel locale è aperta una nuova saletta tappezzata dai disegni ispirati e dedicati a John Ronald Tolkien, lo scrittore diventato famoso con quel capolavoro fantastico che è «Il Signore degli anelli».

Lo «hobbit», curioso protagonista della fiaba in cui, per oltre mille pagine, affronta spiriti maligni, giganti e draghi, compare in alcune tavole realizzate da Barbara Vaonino, studentessa dell'Accademia Albertina di Torino.

Perché proprio un omaggio a Tolkien, scrittore forse notissimo? Perché, rispondono al «The Jester», proprio quest'anno cade il centenario della sua nascita. Ma non è azzardato aggiungere che l'ottimismo che pervade le sue opere e la simpatia dei suoi personaggi ben si addicono a un locale che vuole porsi come luogo di intrattenimento, di relax intelligente.

Prova ne è la rassegna concertistica. Dopo l'incontro inaugurale di stasera, ogni giovedì un appuntamento. Il 12 sarà la volta dei «Penniless Duo», formato da Diego Origlia e Riccardo Serra, giovani artisti noti nei locali torinesi. Il loro repertorio, definito «country-blues», comprende gospel e brani della tradizione afro-americana.

Il giovedì seguente, 19 marzo, si esibirà «The same old bridges», un gruppo che affonda le radici nel rock degli Anni Sessanta. Il 26 marzo, sarà ospite del locale il duo jazz D'Onofrio e Calvagna, che presenterà un repertorio di brani classici e raffinati, nel solco della migliore tradizione del genere.

Serata al rock-country il 2 aprile con i «Linotype», ai quali è affidato anche il compito di chiudere la prima parte della rassegna. I proprietari del locale, infatti, prevedono di continuare a proporre musica e birra anche nei prossimi mesi.

«L'obiettivo - dicono - è quello di creare un punto di riferimento per i giovani gruppi della provincia che desiderano farsi conoscere». [l. f.]

Ogni giovedì al pub «The Jester» un appuntamento con la musica dal vivo

LA [illegible]

a cura di Vanna Pescatori

Auguri con le candele

Tante candele, bianche e blu, tra cui spiccava una verde, sono state accese durante la suggestiva cerimonia della sezione della «Fidapa», all'Hotel Griselda, la scorsa settimana. L'incontro, che si tiene ogni anno proprio in febbraio, all'inizio della stagione primaverile, parla di speranza, di augurio. Le fiammelle che ardono sulle candele bianche rappresentano le federazioni, quelle blu i club associati, e la verde, l'avvenire.

Quasi tutte le socie del club saluzzese (che sono novantaquattro) hanno partecipato alla cerimonia.

«E' un momento importante - spiega la presidente, Romana Crosetto Testa - perché è un messaggio di pace, di amicizia e di giustizia, intesa come sacro rispetto degli altri e disponibilità a comprendere la realtà che ci circonda con l'animo sgombro di rancori, risentimenti e razzismo». Ospite del club, che raccoglie donne impegnate in tutte le professioni, arti e affari, è stata il procuratore della Repubblica di Saluzzo, Stella Caminiti. Un esempio di donna che ha saputo affermarsi in un ambiente di lavoro fino a qualche tempo prevalentemente maschile. La sua presenza segue quella di altre illustre ospiti che hanno portato al club la loro testimonianza: l'assessore regionale Bianca Vetrino, la scrittrice Lalla Romano.

«Tutte donne che hanno saputo realizzare le loro aspirazioni», conclude la presidente che già sta preparando un nutrito calendario di incontri per i prossimi mesi.

Fra moda e poesia

Saranno musica, teatro, arte e moda gli ingredienti della grande kermesse per la festa della donna, che si terrà domenica all'auditorium Arpino di Bra. Un collage di performances tutte al femminile per dimostrare la loro versatilità artistica. Così all'attrice Maura Forneris della compagnia «I desbela», sarà affidato il compito di leggere alcuni versi della poetessa Flavia Pini, accompagnata al pianoforte dal maestro Angelo Aquilini.

Ma non sarà una festa senza uomini. Oltre a Guido Muratore, che presenterà la serata accanto a Barbara Martini, ci saranno Armando Ambrogio e Giorgio Racca che con la Forneris interpreteranno un brano di Cechov che tratteggia le difficili situazioni di una donna tra padre e promesso sposo.

La musica sarà appannaggio di due giovani artiste, Manuela Matis e Monica Patria, che interpreteranno in duo (violino e arpa) pagine ottocentesche, mentre Silvana Sarpa canterà i motivi dalle regine della musica leggera: Fiorella Mannoia, Gianna Nannini, Ornella Vanoni. Infine, non poteva mancare la moda. L'altra componente dell'immagine femminile s'incarnerà negli abiti, nelle pellicce, negli accessori indossati da tre modelle che sfileranno sul palcoscenico con i modelli delle collezioni di primavera.

La conclusione, non c'è bisogno di dirlo, arriverà con l'ormai tradizionale omaggio di mimosa.

GIORNO E NOTTE

BUSCA

Recital di chitarra

Stasera alle 21, nella scuola media «Carducci», secondo appuntamento con la rassegna concertistica «Invito alla musica». Dario Bertano eseguirà alla chitarra brani di Giardino, Manen e Josè. L'ingresso al concerto è libero.

CUNEO

L'«Alternativa»

S'inizia oggi, alle 9, all'assessorato per la Cultura del Comune, la vendita degli abbonamenti per la stagione «Alternativa» al Toselli e cinematografica al Monviso. Le tessere costano mila lire, ridotte 40 mila. Quelle per la sola sezione cinematografica sono in vendita al prezzo di 15 mila lire.

ALBA

Antologia di canzoni

Concerto dei «I Loscomobile» stasera, a partire dalle 22,30 all'osteria Italia di San Rocco Seno D'Elvio. La formazione presenterà un'antologia di brani originali.

[illegible]

Sfida fra dilettanti

Stasera, al «Notorius», quarta puntata del concorso per dilettanti «Stasera tocca a me». In pedana saliranno i cantanti Drist Wood, Carlo De Bellis, Salvatore Castellana e il cabarettista Osvaldo Fresia.

BRA

Invito al film

Nell'ambito della rassegna «Al cinematografo», oggi e domani, alle ore 21, nell'auditorium del centro Arpino, verrà proiettato il film «Crocevia della morte», di Joel Coen.

[illegible]

Attesa per Ruggeri

Enrico Ruggeri sarà in concerto al teatro Fiamma il 25 marzo. I biglietti sono già disponibili in prevendita al prezzo di 30 mila e 25 mila lire. Sono in vendita presso Muzak a Cuneo, Toto Dischi a Fossano, Stereo Record a Savigliano, Disco Volente a Bra, Top Soud Record's a Saluzzo, Sound Dischi e Rossi a Mondovì.

Prende il via la rassegna «Sguardi diversi» con dibattiti sull'emarginazione

C'è «Un angelo alla mia tavola»

Cuneo propone la pellicola di Jane Campion

CUNEO. «Sguardi diversi» è il titolo di una rassegna di dibattiti e film, organizzata dalle associazioni che si occupano di handicappati, in programma a Cuneo. Stasera, alle 20,45, al cinema teatro Salesiani, sarà proiettato il film «Un angelo alla mia tavola», per la regia di Jane Campion.

Si tratta di un film, in prima visione, che racconta la storia di disagio di un malato di mente, sottoposto a cure psichiatriche e a degenze in ospedali specializzati. Il protagonista vive in prima persona la situazione di disadattato: la società di tutti i giorni è fuori di lui, al di là della sua realtà di malato di mente.

Giovedì 12 marzo, invece, è in programma un dibattito, che si svolgerà alle sale Contrattazioni di via Roma 15, a Cuneo. Tema della serata sarà «Per una città che non emargini». Interverrà Francesco Santanera, responsabile dell'associazione «Prospettive assistenziali» di Torino.

L'appuntamento prevede la riflessione sulle realtà emarginate, sulle persone che sono «scartate» dalla società e troppo seguite soltanto dai volontari o addirittura abbandonati.

La rassegna «Sguardi diversi» è iniziata giovedì scorso con un incontro sul tema «Di fronte al disagio quali risposte?».

Alle serate hanno partecipato operatori sociali e responsabili delle associazioni e cooperative che si occupano di handicappati, minori e tossicodipendenti.

«Il problema dell'assistenza - spiegano gli organizzatori - è essenziale e in questi mesi ha visto la città coinvolta nell'impegno di risolvere la situazione creatasi con la disdetta delle convenzioni da parte dell'Usl ai gruppi che lavorano con persone disagiate. La rassegna di film e dibattiti intende sensibilizzare gli abitanti ai problemi delle persone emarginate e in difficoltà».

«Sguardi diversi» continuerà giovedì 19 marzo, alle 20,30, con la proiezione, sempre al cinema dei Salesiani, in via Giovanni Bosco, del film in prima visione «Lamb», per la regia di Colin Gregg.

La rassegna terminerà domenica 29 marzo con un incontro sulle «Testimonianze di 20 anni di cammino con i cancioiolt». L'iniziativa, che si svolgerà alle 14,30, nei locali dell'associazione «La Cascina» di San Rocco Castagnaretta, prevede l'incontro di una delegazione della comunità di Emmaus.

Le tessere per i film sono in vendita (6000 lire) al negozio Passaparola nel centro commerciale di Cuneo 2; alla libreria Stella Maris e alla cartoleria «La Cascina» di San Rocco Castagnaretta. [g. p. m.]

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. 692.636. Or.: fer. 20/22. L. 10.000. Sab. e fest. 16/18/20/22
Tacchi a spillo di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Fiamma Tel. 693.554. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Scacco mortale di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56'

Italia Tel. Or.: 16/17,30/18,30/22. Lire
Luce rossa

Monviso Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Il viaggio con Alberta di Arthur Joffe con S. Castellitto, N. Manfredi, M. Messeri (Fra '90) — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante turbato torna a Roma per saldare un debito con suo padre: incontri e sogni lo attendono. N. V. 1h30'

Don Bosco Orario: 21. Lire 5000
OGGI

Eden Tel. - Or.: fer. 19/22. Fest. 15/18,30/22. Lire 6000/8000
JFK - Un caso aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Tel. 42.381. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont.
OGGI RIPOSO

Comunale Feriali: 21. Festivi: 15/17/19/22
Uomini di William Reilly con John Turturro, K. Borowitz, D. Farina (Usa '90) — A New York un giovane mafioso promosso di grado per i servizi compiuti è spinto dalla moglie a scalare il potere con ogni mezzo. V.M.14 1h 32' Drammatico

Moderno Tel. 262.211. Lire 7000
Madame Bovary di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

Don Bosco Or.: 14,30/16,30/20,15. Lire 4000/3000

Impero Tel. 412.317. Or. fer.: 20/22. Fest. 16/18/20/22. Lire 8000/8000
Il promontorio della paura di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione e vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Vittoria Tel. 412.771. Orario: 20/22. Fest. 14/16/18/20/22. Lire 7000/8000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzarsi pienamente in ... erotiche. Il nuovo esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Lux Tel. 944.231. L. 5000. Or.: sabato 20/22. Fest.: 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

Ferrini Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22

Galateri Tel. 458.324. Orario: 20/22. Fest. 15 17/20/22. Lire
OGGI RIPOSO

Tel. 916.383. Or.: 20,30/22,30. Fest. 15. L. Alace 4000
Lola darling di S. Lee con T. C. Johns, R. Hicks, S. Lee (Usa 1986) — Lola, affascinante donna di colore, vive tre storie d'amore con uomini fra loro diversissimi. Il ritmo del jazz è il debutto di un autore nero. b/n N. V. 1h 20' Commedia

Politeama Tel. 82.407. Lire 6000/8000
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontro nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Excelsior Orario: 16. Lire 6000
OGGI RIPOSO

Lux Tel. 927.534. Lire 8000
Scelta d'amore di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Bertola Tel. 47.888. Lire 7000/8000. Unico spettacolo L.
Sala grande: **Paura d'amare**. Orario: feriali 20; 22; domenica e festivi 16; 18; 20; 22.
Sala piccola: **Maledetto il giorno che t'ho incontrato**. Orario: feriali 20,30; 22,30; domenica e festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000
OGGI RIPOSO

Baronet Tel. 334.155. Orario: 20; 22. Lire 7000 (ridotto)/8000
OGGI RIPOSO

Robilantese Orario: 18/21
OGGI RIPOSO

Civico Tel. 43.756. Orario: Fer. 18,45/22. Fest. 15,30 18,45/22. Lire 6000/8000
JFK - Un caso aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Tel. 42.806. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16. Lire 6000/8000
NON PERVENUTO

Roburent Orario: 16/18/20,30/22,30

Edelweiss
CHIUSO PER FERIE

Tel. 712.957. Lire 6000
Zitti e mosca di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia

Ritz Tel. 712.477. /22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000
Film vietato ai minori di 18

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Lanterna rossa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. J.F.K. - Un caso ancora aperto. Or. pom. 15,30; or. serale: 20,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Nightmare 6 - La fine. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele. La famiglia Addams. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Maledetto il giorno che t'ho incontrato. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Vita perduta. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 15, spett. per bambini cartone animato. Lanterna rossa.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Così fan tutte. Or.: 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Tutte le mattine del mondo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. 5. Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. Tacchi a spillo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. J.F.K. - Un caso ancora aperto. Or. pom. 16, sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. Quando eravamo repressi. Or.: 16; 18,10; 20; 22
ELISEO ROSSO p. Sabotino. La famiglia Addams. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Pensavo fosse amore invece... Ap. 15,40. Or.: 16,05; 18,20; 20,30; 22,35
ERBA c. Moncalieri 241. Mio padre che eroe. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Così fan tutte. Or.: 15; 16,50; 20; 22
FARO v. Po 30. Danza con le gomme. Ap. 20. Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA v. Trapani. Robin Hood - Il principe dei ladri. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL 4. Mato. Or.: 20,30; 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. Fino ai confini del mondo. Or.: 16,15; 19,15; 22,15
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Doppio inganno. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Scacco mortale. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. La famiglia Addams. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Prova schiacciante. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 2. I soldi degli altri. Or.: 22
21. Il principe delle maree. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Papà ho trovato un amico. Or.: 15,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. Cape Fear - Il promontorio della paura. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. J.F.K. Un caso aperto. Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. Riff Raff - Meglio perderli che 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Così fan tutte. Ultimo giorno. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. L'altro delitto.
ZETA c. Colleanza 12. Jimmy Stecchino. Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello. Ore 20,30 La dannazione di Faust di H. Berlioz (turno sclendale in abb.). Bigl. ore 13-16,30/19,30-20,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 Tavola Rotonda: La geometria della natura. Donne nell'editoria italiana, a cura della libreria «La città del ... di Torino». Ing. lib. T. 8815.363/209-671 076.
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 28 marzo: Le interviste impossibili. Regia O. Corbetta. Inf. tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVI Festival dell'Operetta ... 20,45: F. Barbero, N. Furlon, C. Ord in Cin cin di C. Lombardo e V. Ranzato, regia di M. Camilli. Gran Galà. Abb. 3/8 spet. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro degli Incamminati presenta F. in Cyrano di Bergerac di E. Rostand, regia M. Sciaccaluga. Stag. Abb. Stabile Torino. Bigl. v. Roma 49, (lun riposo). Inf. 557 6246-544.562. Repl.
M. Ghelma 73. Iniziano gli spett. di Ulvi. Concerti fra le due guerre del 7/3 ore 21. Prov. ore 10-13/15-19. T. 6698.034/6605.106.
ERBA c. Moncalieri. Ore 17,30 Incontri Pomeridiani Giovani all'opera a cura di S. Mosio con I. Martin, P. ..., A. Mecenaseno. L. Ore 21 Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano presenta Con la penna d'oro di I. Svevo, reg. N. Garella.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 Fiore all'occhiello, show
20 — Giudice di notte, telefilm
20,30 fa il ladro, film
show
— — Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Agenzia Rockford, telefilm
0,30 Avventura in fondo al mare

Telecupole
19,25 Tg 4
20 — Le trattorie dei ricordi
22,30 Tg 4
spettacolo
24 — Tg 4

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
19 —
20,30 selvaggia, film
24 — Airline,

Telecity
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia,
20,30 Lo studente,
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 di cronaca
23,30 Vampira, film

Supersix
Tom Sawyer,
19 — cartoon
19,10 special
20,30 Amando te, telenovela
21,15 Le frontiere dell'odio, film

Telesubalpina
19 — Speciale telesu
19,25 Celebriamo la parola

19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,40 Lectio Divina. Incontro dell'arcivescovo Giovanni Saldarini
22,30 Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi - Fossano
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Erreuno Tv
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 I vizi capitali
21,55 TG sera
22,10 A tu per tu
22,20 Il teatro
23,25 Speciali
23,35 Bianco e nero
24 — Textvision

Quinta Rete
18,30 I cento giorni di Andrea
19,30 Attualmente
20 — Cominciare in allegria, telefilm
20,30 Ascensore per il patibolo, film
22,30 Boomerang, settimanale

Telebiella
18 — Maria, telenovela
19,30 TG Biella
20 — Sollettico, varietà
21,30 Tg Biella sport
22,30 Tg Biella
24 — TG Biella

Rete 9 Tai
19,50 Sam ragazzo del West, cartoni animati
20,15 Asti racconta
20,25 Tg 9
20,55 Falamosa, spettacolo
22 — Il punto: problemi di attualità

23,20 Asti racconta
23,30 Il
23,55 film

Tv7 Pathe
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela
20 — baseball
Film
23,15 Catch, sport
24 — Varie

G.R.P.
18 — Dancing days, telenovela
19 — G.R.P. monitor
20 — L'Antologia del Catre, varietà
20,30 Justice, telefilm
21,30 A tu per tu, rubrica
23 — Barriera, telefilm
23 — monitor, (replica)
24 — indiavolate, film

Rete Canavese
18,15 Cronache di ieri, telefilm
19,30 oggi
20 — Sol de Batey, telenovela
21 — Inferno nel deserto, film
22,45 Canavese notizie
23 — La sunto della settimana
24 — Notturno

Rete 7
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 di sangue, film
22,40 Informa 7
22,50
23 — Convieno far bene
24 — Giudice di notte, telefilm
0 —

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti alla tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley A1, l'Alpitour va ai playout

Ganev in esilio firma il castigo

Muro dell'Alpitour formato da Stelmach e Mantoan; sotto: l'alzatore Bellini

[illegible]. Trentasei punti contro dodici. Nella differenza fra i tabellini di Ganev (trascinatore dell'Olio Venturi Spoleto) e Gallia («martello» più rappresentativo dell'Alpitour) c'è la spiegazione del clamoroso ko casalingo di martedì sera, che ha condannato i cuneesi a giocarsi la permanenza in A1 [illegible] lotteria dei playout.

Il Palatenda [illegible] piazza d'Armi [illegible] colorato a festa, invaso da un tifo coreografico [illegible] tempo non si vedeva. Poco dopo [illegible] trasformato [illegible] luogo silenzioso: ha vinto la delusione. A risvegliare l'entusiasmo fra i «Blu-brother» ci ha pensato il bulgaro Ganev, già eletto beniamino per il prossimo anno.

Durante la campagna rafforzamento della scorsa [illegible] i dirigenti biancoblù [illegible] visto giusto nell'individuare decisive le qualità offensive del forte straniero. A Ganev, però, la società ha preferito Urnaut e Stelmach, cedendo l'asso dell'Est in prestito per un anno ad un club con cui - almeno sulla [illegible] - [illegible] ci sarebbero state [illegible] di sfide delicate.

«Ed [illegible] è [illegible] proprio Ganev a castigarci - spiegano i sostenitori della curva biancoblù -; in qualche modo la [illegible] è stata [illegible] vendetta, consumata [illegible] modo signorile. Il bulgaro ha trionfato da solo. Senza di lui l'Olio Venturi perde almeno [illegible] sessante per cento delle sue potenzialità in [illegible].

In casa cuneese l'imprevisto scivolone interno è stato digerito [illegible] difficoltà. Lo spareggio con gli umbri nascondeva molte insidie, ma [illegible] pochi avrebbero pensato ad una resa così rapida del [illegible] cuneese che, dopo aver lottato [illegible] grinta nel primo set, ha abbassato le ali, spalancando agli ospiti le porte dei playoff. L'Alpitour ha sbagliato molto (nove battute sol[illegible] nel primo set), raramente è entrato in partita: ha sentito troppo la gara, sul parquet i giocatori erano eccessivamente nervosi. «Adesso c'è l'obbligo [illegible] voltare pagina e guardare avanti - spiega il direttore sportivo Enzo Prandi -; a Cuneo l'Olio Venturi ha dimostrato di avere una marcia [illegible] più ed [illegible] meritato il successo».

Per i cuneesi l'avventura nei playout s'inizierà già sabato (ore 20,30), [illegible] la dura trasferta sul parquet bolognese del Fochi, dove i biancoblù si [illegible] trovati molte volte in difficoltà.

Questi i successivi impegni: domenica 15 marzo (ore 17,30) e giovedì 19 (ore 20,30) sfide al Palatenda [illegible] tro Lazio e Scaini Catania: do[illegible] [illegible] marzo trasferta a Roma; sette giorni giorni più tardi [illegible] Fochi restituirà [illegible] visita a Cuneo; conclu[illegible] [illegible] aprile [illegible] Sicilia. La formula dell'appendice al torneo è [illegible] incontri di andata e ritorno. Al termine [illegible] prime due potranno iscriversi al prossimo [illegible] di [illegible] A1, [illegible] quarta retrocederanno senza appelli in A2. A parità di punti - come già nella regular season - [illegible] validi, nell'ordine, quoziente set e punti.

L'Alpitour si prepara con fiducia [illegible] playout per conservare l'élite del volley. Anche perché non vuole perdere la serie A1 proprio nell'anno in cui - dopo lunghissime attese - sarà probabilmente inaugurato il nuovo palazzetto dello sport. Sarebbe una doppia beffa. [r. s.]

Una lodevole iniziativa della Federcalcio regionale per evitare tragedie nello sport

A bordo campo gli uomini-salvezza

Nei prossimi giorni, con la collaborazione della Croce Rossa, s'inizieranno ad Alessandria, Cuneo e Valenza tre corsi serali di pronto intervento [illegible] di educazione sanitaria riservati ai dirigenti delle società. Le iscrizioni

Come spesso accade, è necessa[illegible] un fatto grave, come [illegible] di giovani durante le gare, perché si corra ai ripari, e si prendano provvedimenti per prevenire e migliorare l'assi[illegible] a «bordo campo». L'ultimo incidente [illegible] ordine [illegible] tempo è stata la morte di un ragazzino pugliese di dodici anni per arresto cardiaco, durante una partita di calcio.

Ed è proprio il Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta della lega dilettanti della Federcalcio, che [illegible] chiesto la collaborazione della Croce Rossa di Alessandria e di quella di Cuneo, per istituire tre [illegible] di pronto intervento e di educa[illegible] sanitaria, teorico-pratici, per i dirigenti delle società dei comprensori di Alessandria-Valenza e di Cuneo.

Gli argomenti delle lezioni saranno l'organizzazione sanitaria, la prevenzione e l'assistenza. Ma ogni campo sportivo, [illegible] palestra, dovrebbe avere un posto di p[illegible] soc[illegible] e medicinali adeguati: così una parte degli incontri saranno dedicati alle attrezzature sanitarie, alla [illegible] cardio-polmonare e [illegible] primo soccorso dopo gli incidenti.

Le lezioni sono articolate [illegible] quattro incontri per ogni corso, due ore per serata, dalle 20,30 alle 22,30, [illegible] Alessandria (dal 16 marzo) nella sede della Cri in [illegible] Lamarmora, a Cuneo (dal 31 marzo) [illegible] corso Francia, a Valenza (dal 17 marzo) nella sede dell'Avis, in [illegible] Manzoni 6/B.

Gli insegnanti [illegible] personale della Croce Rossa, infermiere volontarie, volontari [illegible] soc[illegible] e pionieri, che hanno l'attestato [illegible] monitore, quindi abilitati all'insegnamento.

«Cercheremo [illegible] avere la collaborazione anche dei medici - ha dichiarato il presidente Giovanni Conta della Cri di Alessandria -. Non potranno partecipare a tutte le lezioni, ma [illegible] questi giorni stabiliremo un [illegible]lendario, per ora non sappiamo ancora chi potrà aderire a quest'iniziativa».

Il costo del corso è di 60 mila lire di iscrizione, che copre in parte le spese organizzative. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 10 [illegible] ai comitati [illegible] Federcalcio. Ad ogni [illegible] si possono iscrivere non più di trenta persone.

La Figc si prende carico di ogni onere aggiuntivo, come affitto dei locali, onorari dei [illegible]centi e materiale didattico. Le sedi della Croce Rossa dovranno comunicare in anticipo il preventivo di spesa che verrà poi rimborsato.

Per ulteriori informazioni, si si può rivolgere sia alle sedi della Federcalcio di Alessandria (tel. 0131/41348) e di Cuneo (tel. 0171/690869), oppure alle segreterie della Croce Rossa: Alessandria 0131/254014, Cuneo 0171/54400.

Antonella Mariotti

LEZIONI

Quattro incontri di 2 ore

I [illegible] di «pronto intervento» per dirigenti, riservati alle varie e numerose [illegible] sportive che operano sul territorio, voluti dalla Federcalcio [illegible] della lega dilettanti, in collaborazione [illegible] la [illegible] Rossa, consistono in quattro incontri [illegible] due [illegible] ciascuno. Prenderanno via a metà di questo [illegible]. Questi sono [illegible] e [illegible] sedi per i diversi comprensori interessati. **Alessandria**: nella sede della Croce Rossa in C.so Lamarmora 40, dalle 20,30 alle 22,30: lunedì 16 marzo, giovedì 19, lunedì [illegible] e giovedì 26. Per il comprensorio [illegible] Cuneo, sempre nella sede della Croce Rossa, in [illegible] Francia 15, dalle 20,30 [illegible] 22,30: martedì 31 marzo, giovedì [illegible] aprile, martedì 7 e giovedì [illegible]. Per il comprensorio di **Valenza** i locali scelti sono quelli dell'Avis provinciale, in via Alessandro Manzoni 6/B, dalle 20,30 alle 22,30: martedì 17 marzo, venerdì 20, martedì [illegible] e venerdì 27.

Il pallavolista Andrea Biondi, 24 anni, morto un mese fa dopo un allenamento

BOCCE

I casalesi salgono in vetta all'A1, sabato saranno impegnati a Lubiana nell'andata dei quarti di finale

Ora la Gaiero punta alla Coppa campioni

In A2 cade il Bra e perde il primato. Sorpresa dell'Auxilium

Sergio Guaschino, della Gaiero Casale

Giovanni Bazzan, patron della Gaiero Casale, è soddisfatto del primato in A1 conquistato proprio al termine del girone di andata del campionato [illegible] bocce per società. «Siamo la formazione più regolare - dice -, [illegible] abbiamo ancora perso, il ruolo di capolista lo meritiamo. Ora, accantonato il campionato, si pensa subito alla Coppa campioni».

Sabato, la Gaiero giocherà a Lubiana, nei quarti [illegible] finale con il BSK Polje, e il 14 marzo ospiterà gli avversari a Casale. Il programma prevede partite a coppie ed a terne contemporanee, poi due tiri tecnici, due individuali tradizionali e due di punto tiro obbligato, infine il ti[illegible] progressivo: 18 punti in palio. [illegible] formazione: Guaschino, Borca, Radice, Timossi, Repet[illegible] e Zeppa. Interpellato telefonicamente, il presidente [illegible] Polje, Andrej Pelc, ha fornito l'elenco dei giocatori sloveni: Skiberne, [illegible] [illegible] Krizaj, 25; Rode, 25; Novak, 21; Hvala, 36; Sever, 17; e Matias Pelc; 21, il figlio del presidente. Squadra giovane [illegible] 4 nazionali: potrebbe essere dura.

Torniamo al campionato per fare il punto. «L'unica cosa che mi displace - aggiunge Bazzan - è il fatto che le bocce debbano essere diverse dagli altri sport. Mi riferisco al ripetuto discorso [illegible] punteggio: non [illegible] solo mia l'amarezza, ma di molti altri presidenti. Le [illegible] proposte non vengono mai accolte, non vorrei che finissimo di stancarci della situazione».

L'interruzione sino [illegible] 2 maggio come viene accolta? «E' un male - risponde l'esponente della Gaiero -, la serie A dovrebbe essere privilegiata. Invece sono tre anni che andiamo avanti [illegible] questo sistema».

Ma come vanno le cose in casa del CR Bra, sbalzato dalla testa della classifica dell'A2 nelle due ultime giornate? Risponde il [illegible] Giovanni Gioda: «Pensavamo [illegible] vincere [illegible] Arma [illegible] Taggia. Il recupero [illegible] Bonino, militare, era andato a buon fine. Il ragazzo, prelevato ad Alessandria da Mario Fissore, era arri[illegible] alle 16,30 in Riviera, giusto in tempo per la staffetta veloce, in cui insieme [illegible] Scapino [illegible] riuscito in un risultato magnifico (69 [illegible] 82). Poi [illegible] sorpresa finale: sul 7-7, restava da disputare [illegible] tiro progressivo che Bonino non [illegible] mai perso. Invece Cappato lo ha superato per due punti (32-30)».

Avete ancora speranze di promozione? «Sale una squadra sola - dice Gioda - non escludo che tocchi a [illegible]. BM, Roverino e Armese li incontreremo in ca[illegible] nel ritorno: un vantaggio. Sarà decisivo l'incontro diretto del 6 giugno».

C'è invece un'atmosfera [illegible] entusiasmo a Saluzzo, dove l'Auxilium [illegible] sconfitto il Roverino con un punteggio insperato. «Abbiamo rivoluzionato la formazione - afferma il presidente Gianfranco Bianco - e tutti hanno dato [illegible] massimo. Ora ci siamo riportati quasi in media e speriamo nel ritorno».

«Purtroppo - afferma Luigi Poggio, ds La Boccia Acqui - i risultati non ci hanno dato ragione. Molte volte è mancata la freddezza necessaria. A parte Bertotti, i nostri giocatori sono ragazzi, elementi validi, che però [illegible] maturare».

Ugo Franzoni, giocatore e ds degli Amici Chiavazzesi Biella conclude dal canto suo: «Difficoltà superiori [illegible] previsto. Qualcuno è venuto [illegible] alle aspettative, molti incontri persi per una boccia e si spiega l'ultimo posto. Nel ritorno avremo [illegible] partita in più in [illegible], speriamo anche in questo».

Giovanni Capponi

7ª giornata - Serie A1: Nizza-Chievarese 7-9; Pontese-V. C. Ferrero 2-14; Salvi Arreda Fissa-Gaiero Casale 4-12; Valpellice-Rivignanese 6-10 - Classifica: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V.C. Ferrero 71; Nizza 63; Rivignanese 56; SA Fissa 52; Valpellice 38; Pontese [illegible] - Serie A2 Ovest: Armese-CR [illegible] 9-7; Auxilium Saluzzo-Roverino 14-2; BM Strambino-AC Biella 14-2; Cumianese-La Boccia 10-6 - Classifica: BM Strambino p. 78; CR Bra 74; Roverino 60; Auxilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

Domenica allo stadio Paschiero l'atteso match con il blasonato Mantova

Sei «stelle» sfidano il Cuneo

I lombardi (che in classifica precedono i biancorossi di un solo punto) schierano Vignola, Beruatto, Bernazzani, Gritti, Argentesi e Rebonato. Lorenzo Barlassina conta sul pieno recupero di Zerpelloni

CUNEO. Ha [illegible] anni in [illegible] tanti soldi in più. Il Mantova, che sarà [illegible] domenica [illegible] «Paschiero», è stato fondato nel 1911, il Cuneo nel [illegible]

Sono ventisei i giocatori che l'allenatore [illegible] ha a disposizione nella rosa. E non mancano nomi altisonanti. [illegible] i più prestigiosi ci [illegible] Beniamino Vignola [illegible] centrocampista della Juventus, 33 anni); Tullio Gritti (già centravanti [illegible] Toro, 34 anni); Daniele Bernazzani (ex Inter, [illegible] anni, [illegible] in serie A nell'82); Giuseppe Argentesi (ex Bari, 27 anni); Paolo Beruatto (35 anni, pure lui [illegible] granata) e Stefano Rebonato, il bomber che fece sognare il Pescara, 30 anni. [illegible] dice che il solo Gritti abbia firmato un contratto che gli assicura oltre 200 milioni di ingaggio per questa e [illegible] prossima stagione.

In [illegible] i biancorossi del presidente Grigolo erano i favoriti per [illegible] C1. Poi il campo ha dato risposte diverse: [illegible] i più ricchi del torneo precedono il Cuneo [illegible] solo punto.

«Sarebbe clamoroso dovessero [illegible] inseriti nella lotta per la retrocessione - spiega l'allenatore cuneese Lorenzo Barlassina -: [illegible] incontreranno carichi di rabbia. A noi tocca opporre al loro [illegible] di esperienza e di tecnica carattere e volontà».

Nelle [illegible] andata, allo stadio «Danilo Martelli», il Mantova inflisse una lezione [illegible] a Benzi e compagni: [illegible] 3-0 che fece suonare i primi campanelli d'allarme per l'undici del presidente Sanino e regalò [illegible] illusioni ai tifosi mantovani.

[illegible] al "Paschiero" - sostiene Sanino - affronteremo [illegible] pari una società gloriosa come quella lombarda. Nonostante [illegible] investimenti ben diversi dai nostri e loro si possono permettere, siamo a un passo dai lombardi, con voglia [illegible] superarli».

Per la sfida con il blasonato Mantova il Cuneo spera di recuperare Zerpelloni. [illegible] non [illegible] campo, il biondo centrocampista dovrebbe poter rientrare almeno in panchina.

Gualtiero Franco

CHERASCO

Juventus Club in festa

Stasera il ristorante «Muscatel» [illegible] Cinzano ospita la festa bianconera dello Juventus Club Cherasco. In [illegible] cornice di oltre duecento tifosi sfileranno l'allenatore Giovanni Trapattoni, lo stopper Jurgen Kohler, l'ex difensore Sergio Brio e Mariella Sci[illegible] moglie dell'indimenticabile capitano Gaetano. Sarà una serata all'insegna dello sport e della solidarietà. L'allenatore e il difensore verranno premiati con le «Torri d'oro», mentre il presidente del sodalizio Pino Filipelli consegnerà [illegible] assegno alla «Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro», presieduta [illegible] Allegra Agnelli, e a un centro [illegible] riabilitazione per handicappati gestito dell'ex portiere dell'Inter Astutillo Malgioglio. [illegible] denaro devoluto in beneficenza è stato raccolto grazie ad una lotteria (che ha riscosso grande successo) organizzata dallo Juventus club Cherasco nei mesi [illegible] novembre e dicembre del '91. [l. f.]

Il tecnico Trapattoni e lo stopper Kohler riceveranno la «Torre d'oro» (ML)

[illegible] SPORT

HOCKEY SU [illegible]

Primo [illegible] in [illegible] per la Brajda Benevenuta

Nella seconda giornata del campionato di A2 maschile [illegible] hockey [illegible] prato il Brajda Benevenuta ha ottenuto il suo primo successo stagionale superando in casa per 3-0 il Mortara. Nel primo tempo è stato il bomber Mauro Oberto (tre reti in due giornate) a sbloccare il risultato, [illegible] poi al sicuro nella ripresa [illegible] Bloise e [illegible] da Oberto, a segno [illegible] rigore proprio allo scadere. Ha invece dovuto [illegible] rimandare l'appuntamento con la vittoria l'Ortobra, sconfitta per 2-0 a Torino dalle Pagine Gialle.

[illegible]

Promozione, Fantoni Alba è sempre in [illegible]

In Promozione si [illegible] giocate le gare del sesto [illegible] ritorno. Questi i risultati: Nbb Cuneo-Ceva 66-82; River Mosso-Auxilium Bra [illegible]; Bc Bra-Savigliano 69-75; None-Fantoni Alba 77-106; Carrù-Carmagnola 59-92; Moretta-Caselle 71-56. La classifica è sempre guidata dalla Fantoni che ha 34 punti. Seguono: Savigliano [illegible] 30; River Mosso 24; Bc Bra 22; Nbb Cuneo, Ceva e Moretta 18; Carmagnola 14; Caselle 8; None e Auxilium Bra 6; Carrù [illegible]. River Mosso, Nbb, Ceva e Moretta hanno [illegible] partita in meno.

BOCCE

[illegible] Mondovì vince a Garessio

La terna della Valeo Mondovì (Luciano Bertolino, Giovanni Fulcheri, Domenico Pecchenino) ha vinto la gara regionale (categorie c/d/d) disputata a Garessio. In finale i monregalesi hanno per 13-12 la Cevese (Renato Ghiso, Renzo Conella e Aldo Petitti).

CALCIO

Berretti biancorossa sabato al «Paschiero»

Con [illegible] doppietta realizzata da Meggio, la «Berretti» del Cuneo ha conquistato sul difficile [illegible] Fiorenzuola [illegible] prezioso pareggio: 2-2. La formazione di Enrico Bonomelli ha disputato un buon incontro, dimostrando [illegible] aver ben assimilato gli schemi del tecnico. I biancorossi hanno dettato legge a centrocampo per oltre un'ora, mettendo in serie difficoltà la retroguardia dei locali. Sabato il Cuneo [illegible] al «Paschiero» per affrontare (ore 15) la Solbiatese.

SCI

Vernante, grande partecipazione alle gare del «Pinocchio»

La [illegible] dei centotrenta

I fondisti della Libertas Cuneo hanno conquistato il Trofeo biennale. Prove valide per le qualificazioni zonali di Giovani e Aspiranti. Soddisfatti gli organizzatori

VERNANTE. Più di centotrenta atleti hanno partecipato al [illegible]condo Trofeo «Pinocchio», g[illegible] di qualificazione zonale [illegible] fondo che si è svolta sulla pista di Vernante. [illegible] definitivamente assegnato il Trofeo: lo ha vinto [illegible] squadra della Libertas Cuneo, grazie allo strepitoso rendimento dei suoi sciatori.

«Ci siamo comportati molto bene - spiega il responsabile tecnico del team Aldo [illegible] -, dimostrando che i duri allenamenti pagano sempre. Siamo soddisfatti [illegible] avere conquistato [illegible] riconoscimento così prestigioso e che ha valore internazionale».

La prova di Vernante, allestita grazie alla collaborazione della Siro Spa, è stata un esempio [illegible] valida organizzazione. «Abbiamo fatto [illegible] possibile per agevolare il compito degli atleti - afferma il presidente dello Sci club Loris Macario -; alla fine abbiamo ricevuto i complimenti degli atleti».

Questi i risultati delle categorie in gara. Baby [illegible]mminile: 1.a Daniela Dalmasso (Valle Pesio); 2.a Monica Magnarini (Passet); 3.a Alessia Faggio (Valle Pesio). **Baby maschile:** 1° Piermatteo Pedri (Sc Limone); 2° Stefano Baudino (Valle Pesio); 3° Simone Oliva (Libertas Cuneo). **Cuccioli femminile:** 1.a Serena Peirot (Prali); 2.a [illegible] Pascal (Prali); 3.a Stefania Chiri (Passet). **Cuccioli maschile:** 1° Roberto Mauro (Valle Pesio); 2° Max Junior Zanoni (Passet); 3° Denis Lissiandrello (Sc Festiona). **Ragazzi femminile:** 1.a Francesca Albarello (Passet); 2.a Roberta Daziano (Val Pesio); 3.a Roberta Forneris (Festiona). **Ragazzi [illegible]:** 1° Matteo Maieron (Valle Stura); [illegible] Giovanni Sevetto (Valle Pesio); 3° Fabio Muriaudo (Festiona). **Allievi femminile:** 1.a Katia Beltrando (Festiona); 2.a Denise Cocordano (Valle Stura); 3.a Romina Casone (Valle Stura). **Allievi maschile:** 1° Daniele Fantino (Libertas Cuneo); [illegible] Andrea Audino (Limone); [illegible] Roberto Ghibaudo (Valle Stura). **Aspiranti [illegible]:** 1.a Cristina Tosello (Libertas Cuneo); 2.a Cristiana Ghibaudo (Valle Stura); 3.a Silvia Fantino (Libertas Cuneo). **Aspiranti maschile:** 1° Christian Marin (Festiona); 2° Fabrizio Faggio (Valle Pesio); 3° Massimo Girodengo (Centro fondo Festiona). [r. s.]

Aldo Meinero, responsabile Libertas

MOTORI

Domenica c'è la premiazione del campionato automobilistico di velocità in salita

Superslalom al castello di Mango

Nel '91 la manifestazione organizzata dalla scuderia di Alba è stata dominata dal novarese Augusto Cesari. Più [illegible] millecinquecento piloti in gara fra i birilli. L'edizione 1992 ripartirà dal circuito di Monza a fine mese

MANGO. Il castello [illegible] paese ospiterà domenica (ore 10) [illegible] premiazione del Superslalom '91, il campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara. La competizione [illegible] vinta dal novarese Augusto Cesari, re degli slalom, [illegible] ha portato al successo la Delta S4. Al secondo posto nella classifica assoluta si [illegible] piazzato Gian Pasquale De Micheli su Abarth X1/9, al terzo Silvio Salino su Peugeot 205 rally.

Dopo la premiazione sarà anche il [illegible] per una competizione che [illegible] ormai raggiunto grande maturità [illegible]to da occupare un posto [illegible] primo piano nel panorama automobilistico nazionale. Molte gare infatti [illegible] valide per il campionato italiano slalom; alle competizioni partecipano piloti provenienti da tutta Italia.

Nel '91 sono stati oltre 1500 i corridori che si sono cimentati fra i birilli del Superslalom; altrettanti, secondo gli organizzatori, sono pronti a scendere in pista nella prossima stagione che è ormai imminente.

Il Superslalom [illegible] riprenderà il 29 marzo con [illegible] gara ormai classica dell'Autodromo di Monza giunta alla settima edizione. Gli slalom torneranno in provincia di Cuneo il 26 aprile per la Neive-Mango, alla quale [illegible] seguito il 31 [illegible]ggio l'undicesima edizione della Paesana-Prato Guglielmo [illegible] il [illegible] giugno la Garessio-San Bernardo. La stagione si concluderà il 27 settembre con la prova [illegible] Bardineto.

Durante l'incontro [illegible] Mango [illegible] domenica [illegible] anche premiati i piloti piemontesi che hanno meritato i riconoscimenti dall'Ancai (Associazione nazionale corridori automobilistici italiani) conferiti ufficialmente durante l'assemblea annuale svolta ad Agrigento.

Il Trofeo Ancai d'eccellenza [illegible] andato ad Augusto Cesari per [illegible] prestazioni negli slalom, nei rally e nella velocità su ghiaccio; il Trofeo Ancai d'oro ha premiato Dario Cerrato, Geppi Cerri e Piero Longhi; il Trofeo d'argento è stato assegnato a Silvio Salino per gli slalom, Mauro Garbarino e Monica Rolfini, Dario Dellatore e Di[illegible] Dutto per i rally. Il Trofeo di bronzo, infine, è andato a Gian Pasquale De Micheli, Giacomi[illegible] Sandroni, Claudio Giordano e Gian Marco Enrico. Premi speciali [illegible] meccanici Destefanis e Bosca.

Aldo Scavino

La prima gara del Superslalom '92 in provincia sarà la Neive-Mango (26 aprile)

[illegible]

Coppa «4 Piscine»

I [illegible] nella [illegible] di Mondovì

MONDOVI'. La «Coppa 4 piscine» è arrivata al suo secondo appuntamento. Le gare si sono disputate nell'impianto di corso Europa. Nel dorso si sono imposte: Paola Capello (Cuneo Nuoto, Esordienti B); [illegible] Pilati (Cuneo, Esordienti B); Viviana Fontari (Mondovì, Esordienti A); David Berbotto (Alba, Esordienti A); Cristina Luciano (Mondovì, Ragazzi); Paolo Goglino (Cuneo, Ragazzi); Elisabetta Palazzo (Mondovì, Assoluti); Marco Daperno (Cuneo, Assoluti).

Nella specialità farfalla hanno vinto: Paola Capello (Cuneo, Esordienti B); Nicola Capello (Cuneo, Esord. [illegible]. Nel misto: Federica Biscia (Cuneo, Esord. A); Andrea Ruotta (Saluzzo, Esord. A); Maria Devalle (Saluzzo, Ragazzi); Carlo Golè (Cuneo, Ragazzi); Erica Viglione (Cuneo, Assoluti); Gianluca Ricci (Cuneo, Assol.).

Nelle sei staffette gli atleti [illegible]nesi si [illegible] aggiudicati le gare (Ragazzi maschile, Esord. A femminile, Esordienti B maschile); due vittorie per lo Swimming club Saluzzo (Ragazzi [illegible] ed Esord. A maschile), [illegible] per la Libertas Mondovì (Esord. B femminile). [l. f.]

CACCIA

Trofeo regionale

Cortemilia ospiterà cani di razza

[illegible] Protagonisti del weekend nella Langa saranno i cani da seguita [illegible] lepre: a Cortemilia sono in programma le prove valide per il Trofeo regionale [illegible] selezione della gara cinofila, organizzata dalla sezione italiana Pro Segugio.

La direzione della gara è affidata a Giuseppe Tomatis, Giuseppe Drocco, Guido Galliano e Piero Bagnasco. La manifestazione è patrocinata dalla sezione della Federcaccia e dal consiglio [illegible] gestione del [illegible] Alpi [illegible] 18 di Cortemilia.

L'organizzazione ha messo in palio per la muta [illegible] il miglior punteggio i grandi Trofei famiglia «Parasacco»; [illegible] cane che avrà raggiunto la miglior valutazione andrà il premio «Daniele alla memoria»

Sono in programma anche i trofei «Azienda vitivinicola Tintero» e «Serramenti Fab».

[illegible] manifestazione s'inizierà alle 6 [illegible] sabato, con ritrovo al ristorante «Della Posta». Per le iscrizioni rivolgersi a Clemente Appendino, [illegible] Canale 48 a Sommariva Bosco, telefono 0172/54051. Domenica saranno previste le attese prove per le categorie «coppie» e [illegible] libere». [g. p. m.]

PESCA

Nella prova di Bra

Un limonese [illegible] 19 trote

BRA. Gianfranco Storni [illegible] società «Then dura» [illegible] Limone ha vinto la prima prova provinciale di pesca alla trota a fondo, valida [illegible] gara [illegible] qualificazione al campionato italiano. Storni [illegible] totalizzato diciannove catture, staccando di [illegible] punti Giovanni Rostagno della Fomb di Fossano. Al terzo posto si è classificato [illegible] Rostagno del club di Vallegrana.

Fra le società il [illegible] è andato all'«Artico Fossano», che ha piazzato quattro atleti [illegible] primi dieci posti. Alla gara, organizzata dal club braidese [illegible] Zizzola» con il patrocinio [illegible] Regione, Provincia e Comune [illegible] Bra, hanno partecipato 141 pescatori.

Gianfranco Vergnano, segretario del Comitato organizzatore [illegible] traccia un bilancio positivo: «La Federazione nazionale ci ha affidato la regia di [illegible] prova selettiva ed estremamente [illegible]tita in provincia; noi [illegible] ripagata con [illegible] grande successo di partecipanti, che si [illegible] confrontati per oltre due ore sul fiume Stura, [illegible] fronte [illegible] buon numero [illegible] spettatori, entusiasti di assistere ad una serie di prove così altamente spettacolari». [r. a.]

TENNIS

Gp «Tm sport»

Dal [illegible] si gareggia a Dronero

DRONERO. E' [illegible] ufficializ[illegible] il calendario del Gran Prix «Tm sport», circuito regionale di tennis a tappe [illegible] a giocatori non classificati.

Il primo [illegible] della manifestazione si svolgerà [illegible] Tc Dronero dal 21 [illegible] marzo [illegible]mi. Le iscrizioni si ricevono al [illegible] telefonico 917483.

I giocatori saranno poi impegnati (dal 4 al 12 aprile) sui campi del circolo di Caraglio e (dal 13 al 21 giugno) al Tc Michelin Ronchi [illegible] Cuneo.

Il master finale [illegible] disputerà il [illegible] 13 settembre a Caraglio. Si qualificheranno i vincitori delle prove di qualificazione, più i giocatori con miglior punteggio [illegible] nelle tre tappe del circuito fino a completare il tabellone di sedici tennisti. [illegible] caso [illegible] parità di classifica parteciperà al master il giocatore che avrà disputato più tornei, in caso di ulteriore equilibrio, colui che avrà ottenuto i piazzamenti migliori.

Il giudice arbitro sarà Giuseppe Parisi, che sarà responsabile sia nei tornei di qualificazione sia nelle gare valide per il master. In palio ricchi premi, con Trofei e buoni acquisto Tm sport. [r. s.]

PINGPONG

Tricolori a Fossano

Cinque vittorie per gli [illegible] del Cuneese

FOSSANO. Cinque vittorie per gli atleti [illegible] «Granda» nella quarta prova del Trofeo regionale per pongisti di terza categoria, valida come qualificazione ai campionati italiani.

I cuneesi si sono aggiudicati [illegible] titoli piemontesi nel doppio: Franco Santini dell'Auxi[illegible] e Miriam Rosso dell'A4 di Verzuolo [illegible] sono imposti nel doppio misto, [illegible] Maurizio Giolitti e Cristiana Carosso [illegible] terzo posto; la Ca[illegible] e la Rosso hanno vinto anche il doppio femminile.

Nel doppio maschile Giolitti ed Armando dell'A4 sono giunti secondi. Altri due successi nella categoria juniores con la Carosso [illegible] si è imposta in campo femminile (terzo posto per Angela Alessandrini) e [illegible] Gabriele Rosso del Fortino Disco che ha vinto [illegible] quello maschile, precedendo Alberto Abbà e Gian Maria Armando dell'A4.

L'ultimo successo [illegible] è arrivato nel singolo femminile [illegible] classificati con Maria Teresa Corso del Top di Cuneo, che ha preceduto la braidese Paola Milanesio. Nelle gare di terza categoria nazionale [illegible] posto per la Carosso e quinto per Abbà. [m. s.]

La Panda è cambiata.

La sua nuova gamma si è arricchita di nuove invenzioni.

Due nuove versioni **Panda Selecta®** con cambio automatico e frizione a controllo elettronico.

Quattro nuove versioni ecologiche con marmitta catalitica e iniezione elettronica.

Una versione con motore elettrico.

Quattro nuovi colori.

Nuovi ammortizzatori: più elastici per un nuovo confort di marcia.

I sedili anteriori sono ancora più avvolgenti e il nuovo sistema di ribaltamento rende più agevole l'accesso ai sedili posteriori.

Nuovi tessuti, più resistenti, più divertenti.

Quinta marcia, vetri atermici e retrovisore destro di serie su tutti gli allestimenti CLX.

Interruttori di plancia illuminati per una guida più confortevole e sicura.

Volante a 4 razze e nuovo disegno.

Cambia anche il frontale e il muso della Panda diventa ancora più simpatico.

La Panda non è cambiata.

Non è cambiata l'idea di partenza.

Non è cambiata la disinvoltura e la leggendaria maneggevolezza.

La facilità di parcheggio è sempre la stessa (d'altra parte non potrebbe essere migliore).

Non è cambiata la versatilità di impiego.

La capacità di carico e scarico di merci e passeggeri.

La proverbiale robustezza.

Ha conservato intatta la sua personalità frizzante.

La capacità di farvi sentire a vostro agio ovunque.

L'affidabilità in qualunque condizione.

Non è cambiata l'agilità nel traffico.

E l'allungo dolce in campagna.

Così come non è cambiato il suo fascino scanzonato.

Non è cambiata la docilità con cui vi segue.

Né l'economia d'esercizio.

Non sono cambiate le piccole dimensioni esterne.

E le grandi dimensioni interne.

È aumentato il valore.

Non è cambiata la simpatia.

FIAT

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

NUMERI UTILI

FARMACIE
NOTTURNO

GENOVA
Europa: Europa 676
Gheisi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
via 166
Comunale: lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Cairolí 18, tel. 700.632
RECCO
Savio: piazza Nicoloso da Recco, tel. 74.055
CAMOGLI
Machi: Repubblica 4, t. 771.081
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948
Vallone: via XXVII Dicembre 8, tel.
CHIAVARI
Frati: piazza Cavour 3, tel. 309.818
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317
SESTRI LEVANTE
Gatino: via XXV Aprile 84, tel. 41.131
Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE
Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 234
Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.86.56
Cogorno: 39.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86
Sori: 700.917

OSPEDALI
S. Martino: 35.351
Galliera:
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
(pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.05
Recco: 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA
Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22, Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Varignasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE
Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita:
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI
Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo.
Venerdì. Via Isonzo, Tre Ponti, piazza Terralba, Pralo, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, piazzale, Sestri Levante.

TAXI
Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 65.868, 55.960, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.85.22
Lavagna: 39.20.90, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: 26.74.51
Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.58.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 89.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Orario: 21. L. 70.000/50.000/30.000 — Aperte le prenotazioni per il «Barbiere di Siviglia» in programma domenica alle 20.30

Pol. Margherita — Orario: 21. Lire 32.000/24.000 — **Il monolocale**. Di Luciano Odorisio. Regia: Luciano Odorisio. Con Gigi Sammarchi e Andrea Roncato

Pol. Genovese — Tel. 893.589. Orario: 20.30. Lire 35.000/24.000 — **Pigmalione**. di G. B. Shaw. Regia Silverio Blasi. Interpreti: Mario Bellei, Laura Saraceni

T. della Corte — Orario: 20.30. Lire 35.000/24.000 — **Caro bugiardo**. di Kilty. Regia: Filippo Crivelli. Interpreti: Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi.

Sala Carignano — Orario: 16. 11. — OGGI RIPOSO

in Sant'Agostino — Tel. 247.0793. Orario: 21. Lire 20.000/17.000 — **Il buffone e la regina**. con Bolek Polivka e Chantal Poullain.

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15.30 17.40/20.20/22.35. 10.000 (merc. 7000) — **Doppio inganno**. di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte del marito avvenuta in circostanze misteriose. N.V. 1h 49' *Thriller*

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15.20/17.30 20.25/22.40. Lire 10.000 (merc. 7000) — **Boyz'n the hood**. di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' *Drammatico*

Augustus — Tel. 566.810. Or.: 15.30/17.50 20.10/22.30. Lire 10.000 (merc. 7000) — **...tto il giorno che l'ho incontrato**. con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutte e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, biografo defunte e una giovane si incontrano e si innamorano N.V. 1h 44' *Commedia*

Corallo 1 — Tel. 585.419. Or.: 15.30/17.50/ 20.10/22.30. Lire 10.000 — **Lanterne rosse**. di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' *Drammatico*

Corallo 2 — Tel. 588.419. Or.: 15/16.55/18.50 20.45/22.40. Lire 10.000 — **Prova schiacciante**. di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 40' *Thriller*

Grattacielo — Tel. Or.: 15/16.55 18.50/20.45/22.40. Lire 10.000 — **Scacco mortale**. di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' *Thriller*

Lux — Tel. Or.: 15/16.50/18.40 20.40/22.40. Lire 10.000 — **Così fan tutte**. di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. Ma nuove esperienze dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' *Erotico*

Manin — Tel. Or.: 14.30/17.10/19.40 22.10. L. 10.000 — **Robin Hood - Il principe dei ladri**. di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' *Avventura*

Odeon — Tel. 565.298. Or.: 15/16.55/18.50 20.45/22.40. Lire 10000 — **Zuppa di pesce**. di Fiorella Infascelli con Philippe Noiret, Chiara Caselli (Italia '91) — Anni 50-70: in una villa della Maremma i piccoli grandi conflitti generazionali che emergono dalla vita di una famiglia un po' atipica. N.V. 1h 46' *Commedia*

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17.30/20 22.30. Lire 10.000 — **Il principe delle maree**. di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' *Commedia*

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15.30/17.50/20.10 22.30. Lire 10000 — **Tacchi a spillo**. di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' *Thriller*

Palazzo — Tel. 565.612. Or.: 15/16.55/18.50 20.45/22.40. Lire 10.000 — **Delicatessen**. di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' *Grottesco*

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461. Or.: 15.30/18.30/22. Lire 10.000 — **JFK - Un caso ancora aperto**. di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' *Drammatico*

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15/16.55/18.50/20.45 22.40. L. 10.000 — **La famiglia Addams**. di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica di umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' *Commedia*

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461. Or.: 15.30/17.50/20.10 22.30. L. 10.000 — **L'altro delitto**. di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' *Thriller*

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15.30 17.50/20.10/22.30. L. 10.000 — **Il Grosso**. di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica nascondono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' *Avventura*

Centrale 1 — Tel. — **Sotto la fessura il buco**

Centrale 2 — **Buco profondo** / **Dirty woman**

Chiabrera — Tel. 291. — **Lady fantasy** / **Saftige Schwanze**

Cristallo — **Piaceri proibiti a New York**

Eldorado — **Inferno anal**

CINECLUB Amici del Cinema — Or. 20.15/22.15. Lire 5000 — **Uno sconosciuto alla porta**. di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo arrogante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' *Thriller*

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO Previsioni de Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura massima intorno ai
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del 13° C, umidità relativa 65%, vento Est km/h, leggermente mosso-mosso; cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1030 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE IERI	max	min
Genova		8
Savona	16	9
Imperia	15	10

UN ANNO FA A IMPERIA Max 16; min. 12.
Il sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,21. La Luna si leva alle 5,55 e cala alle 19,37 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — Orario: 21.15. Lire 5000

Lumière — Or.: 20.15/22.00. Lire 5000 — **Intollerance**

Orario: 21.15. Lire 5000 — **Johnny Stecchino**. di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' *Commedia*

Nickelodeon — Orario: 21.15. Lire 5000 — **Europa**. di L. von Trier con J. M. Barr, B. (Danimarca '91) — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, perseguitato, bucolico nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti insensati. N.V. 1h 52' *Drammatico*

San Siro — Orario: 15.30/17.45 20.15/22.30. Lire 5000 — **... con le gonne**. di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Mocchin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57' *Commedia*

Centrale — Or.: in. 21.15. Lire 3900 — di Y. Piquer, A. Assal, sec. con F. Baruk (Francia '90) — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare; questo ed altro in un universo in 13 episodi. N.V. 1h 10' *Fantastico*

Augustus — Tel. 61.951. Or.: in. 21.15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Tel. 309.886. Or.: in. 18. Lire 8000 — **Harley Davidson and Marlboro Man**. di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 38' *Avventura*

Cantero — Tel. 309.936. Ore 21 — **Chi fa per tre**. Teatro

Mignon — Tel. 309.694. Orario: 15.30/17.45 20/22.30. Lire 8000 — **Delicatessen**. di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' *Grottesco*

Ariston — Tel. 41.505. Or.: in. 21.15. Lire 8000

SAVONA

TEATRI
T. Chiabrera — Ore 15.30. L. 6500 — RIPOSO

CINEMA
Astor — Tel. 82.43.86. Ore 15.45/18/20.15/22.30. Lire 9000/6000 — **Delicatessen**. di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato. N.V. 1h 37' *Grottesco*

Diana 1 — Tel. 825.714. Ore 15.30/17.45/20 22.30. Lire — **Il principe delle maree**. di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' *Commedia*

Diana 2 — Tel. 825.714. Ore 15.30/17.15/19/20.45. Lire 9000/6000 — **Così fan tutte**. di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. Ma nuove esperienze non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' *Erotico*

Diana 3 — Tel. 825.714. Ore 15.45/18/20.15/22.30. Lire 9000/6000 — **L'altro delitto**. di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' *Thriller*

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15.30/18.45/22. Lire 9000/6000 — **JFK - Un caso ancora aperto**. di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' *Drammatico*

Filmstudio — Tel. Or.: 15.30/20.30 22.30. Lire 5000 — **Point break**. di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sotto spiaggia californiano un agente dell'FBI cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h *Thriller*

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16.30/18/19.30/21/22.30. Lire 5000/4500/4000 — **... dream**

Salesiani — Or.: 21. Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

Colombo — T. 640.263. Or. 20.30/22.30. Fest. e pref. 16/22.30. Lire 8000 — **Scacco mortale**. di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' *Thriller*

Ritz — Tel. 840.427. Or.: 20 22.30. Fest. e pref. 18 - 22.30. L. 8000/6000 — **Il principe delle maree**. di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h

Teatro Leone — Or.: 21. 12.000 — OGGI

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21. Fest. dalle 16 alle 22.20. Lire 4500 — **Schegge di follia**. di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell' Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' *Drammatico*

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22.30. Fest. contin. 16/22.30. Lire 7000/4000 — **Paura d'amare**. di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo e una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' *Commedia*

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22.10. Fest. contin. 14-22.30. Lire 7000/5000 — **Hot shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratí, amore di una bella donna e missioni speciali N.V. 1h 42' *Comm.*

Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20.30/22.30. Lire 8000/5000 — **La famiglia Addams**. di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica di umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' *Commedia*

Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20.30/22.30. Lire 8000/6000 — **Lanterne rosse**. di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' *Drammatico*

Tel. 888.941. Or.: 20.30/22.30. Fest. cont. 15.30/22.30. Lire 7000/5000 — **Papà ho trovato un amico**. di H. Zieff, con D. Aykroyd, J.L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' *Commedia*

Lux — Or.: 15/17/21 — OGGI RIPOSO

Verdi 1 — 97.249. Or.: 15.30 17.30/20.30/22.30 — OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15.30 17.30/20.30/22.30. Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Or.: 15/17/21. Lire 3500 — OGGI RIPOSO

IMPERIA

Or.: 20.15/22.30 — **Lanterne rosse**. di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' *Drammatico*

Dante — Or.: 14.45/18/21.15. Lire 6000 — **Così fan tutte**. di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' *Erotico*

Imperia — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Sapphire — Tel. (0184) 43.440. Or.: inz. 15/ult. 22.30. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Cerri — Or.: 20.30/22.30. 5000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

Olimpia — Or.: 21 spett. unico. Rass. «Franco Cinema». Lire 5000/rid — **Johnny Stecchino**. di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' *Commedia*

Cristallo — Or.: 21.15. Lire 5000/4500 rid. 3500 — OGGI RIPOSO

Dianese — Or.: 18.30/18.30 20.30. Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

(estivo) — CHIUSO

Ariston — Tel. 0184/506.060. Or.: 20.30 — OGGI CHIUSO

Centrale — Tel. 507.070. Or.: inz. 15; ult. 22.30. L. 10.000 / rid. 8000 — **JFK - un caso ancora aperto**. di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' *Drammatico*

Sanremese — Tel. 507.070. Or.: inizio 15 ultimo 22.30. Lire 10/6000 — **La famiglia Addams**. di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica di umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' *Commedia*

Orfeo — Tel. 82.333. Or.: inz. 15/ult. 22.30. Lire 10.000/rid. — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15; ult. 22.30. Lire 10.000/rid. 8000 — **Paura d'amare**. di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo e una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' *Commedia*

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15/ult. 22.30. Lire 10.000/rid. 8000 — **Lanterne rosse**. di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

A Recco le Ferrovie hanno messo a disposizione un'area nei pressi della stazione

Nuovi parcheggi nel Levante

Verranno ricavati oltre sessanta posti auto e installato [illegible] sistema automatico di accesso per i veicoli Intanto nel centro città faranno la loro comparsa i punti di sosta a pagamento e alcune «zone blu»

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Se Portofino attende la primavera per consegnare a privati illustri (tra gli acquirenti ci sarebbero anche Pirelli e Berlusconi), 120 posti auto del silo realizzato dalla Coopsette, più altri 150 per i turisti «vip», i Comuni del Golfo Paradiso si stanno attrezzando per offrire parcheggi ai pendolari. I lavori cominceranno entro l'estate.

A Recco saranno ricavati sessanta posti auto nell'area dell'ex scalo ferroviario, sotto la stazione. Gli spazi oggi sono stati liberati dal deposito materiale usato fino a poche [illegible] fa dal Compartimento genovese che ha provveduto all'eliminazione dei binari e a lavori di manutenzione. I parcheggi [illegible] a pagamento, ma per i pendolari sono previste tariffe agevolate.

Il sistema «treno + auto» sarà coordinato da una normativa che il Comune ha intenzione di realizzare insieme ai responsabili delle Ferrovie. In proposito, l'altro giorno c'è stato un incontro tra il sindaco Giovanni Rainero, il vicesindaco Domenico Bisbano e due funzionari del Compartimento di Genova.

Dice Rainero: «Si tratta di un progetto che l'amministrazione comunale ha proposto dall'anno [illegible]. Adesso che l'area è libera, verrà realizzato. Probabilmente entro l'estate. Stiamo studiando soprattutto il sistema di pagamento tenendo presente che i posteggi saranno occupati da pendolari: in gran parte lavoratori e studenti del bacino del Golfo Paradiso e dell'entroterra. Grazie al serbatoio dello scalo ferroviario, il centro di Recco sarà meno congestionato dalle auto in sosta. Se nei nuovi parcheggi dalla stazione saranno previste particolari agevolazioni per i pendolari, in centro verranno istituiti posti auto a pagamento».

È prevista, quindi, una maggiore rotazione delle auto in centro. Recco è uno dei pochi Comuni a non avere ancora parcheggi a tariffa [illegible]. I primi parchimetri saranno installati in piazza Matteotti, piazza Nicoloso e San Giovanni Battista. Per i residenti [illegible] invece previste [illegible] blu non a pagamento, in piazza Mameli, Mazzini e Ricina.

Fabrizio Graffione

Il parcheggio della stazione di Camogli: chiuso da gennaio, riaprirà al più presto

Riapre il park di Camogli era chiuso da gennaio

CAMOGLI. Anche Camogli avrà, entro la primavera, [illegible] posti auto per i pendolari. Non si tratta, però, di nuovi spazi. Entro un paio di mesi dovrebbe infatti riaprire il parcheggio delle Ferrovie dello Stato accanto alla stazione, che è stato chiuso dal primo gennaio [illegible] dopo che era scaduto il contratto di affitto all'Azienda [illegible] di soggiorno, oggi sostituita dalla nuova Azienda di promozione turistica.

Adesso le Fs sembrano intenzionate a riaprire il parcheggio. La gestione verrebbe affidata ad un consorzio. Si parla, inoltre, di un ampliamento degli spazi per alcune decine di posti e dell'automazione dell'accesso al park sul modello realizzato nelle stazioni di Santa Margherita e Rapallo. Nel frattempo, però, nella zona è impossibile parcheggiare.

Dice l'assessore all'Urbanistica Mario Mortola: «Sono due anni che il Comune chiede alle Ferrovie la gestione e la cessione dell'area, ma il Compartimento di Genova non ha neppure risposto alle nostre richieste. L'automazione dell'accesso al parking non è realizzabile entro breve scadenza, perché non risulta che il Comune sia stato depositato alcun tipo di progetto in merito. Non esiste, inoltre, alcun progetto per l'ampliamento del parcheggio che ha bisogno del parere del Comune».

Camogli aspetta, inoltre, il via alla realizzazione dell'autosilo sotto la piazza del Teatro Sociale. Si tratta di un progetto già elaborato dal Comune e pronto da tempo. Prevede la costruzione di un solaio interrato di quattro piani per una capacità di 350 posti auto. Manca il via al concorso-appalto, ma la scadenza è vicino.

Prosegue Mortola: «Il via all'appalto sarà discusso in Consiglio comunale entro la fine di marzo. Si prevede quindi l'inizio dei lavori entro la fine dell'anno. I 350 parcheggi [illegible] in parte box e in parte posti auto coperto. La metà dei box sarà venduta a prezzi calmierati ai residenti». **[f. gr.]**

DALLA RIVIERA

CASTIGLIONE CHIAVARESE

Assolti due sindaci accusati d'inquinamento

I sindaci di Castiglione Chiavarese e Casarza Ligure, Luigi Antonini, 60 anni, Giuseppe Stagnaro, [illegible] anni, entrambi democristiani, sono comparsi ieri di fronte al pretore di Sestri Levante. Erano accusati di aver violato la legge Merli in materia di inquinamento. In particolare per scarichi fognari non regolamentari accertati, nei rispettivi Comuni, nel corso del [illegible]. Entrambi i sindaci sono stati assolti perchè il fatto loro contestato non è più previsto dalla normativa penale. **[f. gr.]**

SESTRI LEVANTE

Pubblicità elettorale, assolto il titolare [illegible] radio

Durante la domenica [illegible] elettorale nel maggio 1990, la radio privata con sede a Sestri Levante «Eclisse 82» aveva mandato in onda alcuni messaggi pubblicitari di un partito. I carabinieri [illegible] vano sequestrato le bobine denunciando il responsabile dell'emittente, Bartolomeo Muzio, 40 anni, residente in via Milite Ignoto. Ieri in pretura l'imprenditore ha spiegato che la registrazione era stata effettuata il giovedì prima delle elezioni e che soltanto a causa di un disguido, era andata in onda anche domenica. E' stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. **[f. gr.]**

SESTRI LEVANTE

Oggi in prefettura vertice per le gallerie di S. Anna

Si tiene oggi in prefettura a Genova l'attesa riunione tra il prefetto Mario Zirilli, il sindaco di Sestri Levante Carlo Brina, i responsabili dell'Anas e delle Ferrovie, riguardo i lavori di bonifica dei cunicoli minati con tritolo, «dimenticato» dai tedeschi durante l'ultima guerra mondiale, scoperti nei giorni scorsi sul fianco della montagna attraversata dalle gallerie di S. Anna. L'incontro servirà a individuare un piano d'intervento, che comporterà quasi inevitabilmente la chiusura al traffico del tratto di Aurelia che attraversa le gallerie e i vicini binari della linea ferroviaria Genova-Spezia. **[f. p.]**

CASARZA LIGURE

Prorogata la [illegible] integrazione per la Tubi Barre

Altri [illegible] mesi di cassa integrazione straordinaria per i restanti [illegible] ex dipendenti della Tubi Barre Italia di Casarza Ligure. La richiesta è stata avanzata l'altro ieri dai sindacati e rappresentanti di fabbrica, nel [illegible] di un incontro tenuto [illegible] un rappresentante del Gruppo Europa Metalli di Firenze. Il provvedimento dovrebbe scattare nei prossimi giorni. Gli ex dipendenti della Tubi Barre si trovano [illegible] integrazione già da due anni, da dopo la chiusura dello stabilimento del Bargonasco il trasferimento di tutte le attività a Serravalle Scrivia. Alcuni avevano accettato di spostarsi nel nuovo stabilimento nel Basso Piemonte, per la maggior parte delle [illegible] ora [illegible] avviata la procedura di [illegible] integrazione. **[f. p.]**

La Regione l'ha ceduto all'Azienda di promozione turistica

Rapallo vuole il campo golf ora il Comune dà battaglia

RAPALLO. Il Comune di Rapallo vede svanire la possibilità di arricchire il suo patrimonio con la proprietà del campo da golf di S. Maria, dei sei campi da tennis annessi, dello stand di tiro a volo (terreno ed edificio), del terreno del poligono di tiro a segno, di un magazzino in via Milano e di un capannone e terreno contiguo in via Cerisola.

Erano beni immobiliari di proprietà della disciolta Azienda autonoma di soggiorno di Rapallo. La giunta regionale, ottemperando alle facoltà che le concede la legge varata dalla Regione sull'«organizzazione turistica regionale», ha deciso di trasferirli nel patrimonio della nuova Azienda di promozione turistica di S. Margherita Ligure, l'ente nato sulle ceneri delle vecchie Aast di Rapallo, S. Margherita, Zoagli, Camogli, anziché ai singoli Comuni.

La delibera della giunta regionale, approvata all'unanimità, porta la data del 14 febbraio scorso. A Rapallo, questo documento non è ancora giunto in forma ufficiale agli uffici del Comune, [illegible] così i suoi contenuti. Tanto che ieri mattina il sindaco Gian Nicola Amoretti, ha aperto contro la giunta regionale [illegible] polemica che rischia di infuocarsi ancora di più nei prossimi giorni.

Dice Amoretti: «La legge dava facoltà alla giunta di trasferire la proprietà dei beni delle ex Aziende ai Comuni, a fronte di considerazioni d'ordine morale e amministrativo, ma così non è stato. Si tratta di un fatto gravissimo. L'impianto del golf e il terreno in cui è situato sono già inseriti in progetti ben precisi dell'amministrazione comunale: in quest'area è prevista la realizzazione di una nuova strada di collegamento con il casello, di un parco pubblico e della chiesa di S. Anna».

Continua Amoretti: «Opere che con la scelta della giunta regionale, rischiano di andare incontro a un difficile decollo. E' da augurarsi che il provvedimento della giunta regionale possa ancora essere rivisto».

Al riguardo il sindaco Amoretti ha inviato al presidente della Regione Edmondo Ferrero un telegramma con cui chiede un incontro urgente, e ha convocato per lunedì prossimo una riunione con tutti i capigruppo consiliari. La direzione cittadina della dc si riunirà domani sera. **[f. p.]**

Il sindaco Gian Nicola Amoretti

Lello Liguori, patron del Covo di Nord-Est, ha chiesto un risarcimento danni di 220 milioni

Polemica per un libro sul Tebano

Il titolare del locale di S. Margherita si ritiene diffamato dal volume, che contiene le confessioni del boss Angelo Epaminonda. La pubblicazione non terrebbe conto delle sentenze assolutorie di Chiavari e a Milano

S. MARGHERITA. Lello Liguori, il patron della discoteca «Covo di Nord Est» di S. Margherita Ligure, contro Leonardo Mondadori, maggiore azionista della società «Interno Giallo Editore Srl», casa editrice di recente presentazione sul [illegible], con sede a Milano.

Oggetto della contesa, un libro. Il suo titolo è: «Il Tebano. Dieci anni di criminalità italiana nel racconto di un protagonista». Si tratta di una raccolta di memorie, curata da Antonio Carlucci e Paolo Rossetti, di uno dei boss della malavita milanese più temuti durante gli anni Settanta, Angelo Epaminonda, detto appunto il Tebano.

Come entra Liguori in tutto questo? Epaminonda, nella sua confessione-romanzo, lo chiama in causa in diversi punti. Queste entrate di scena portano Liguori davanti ai giudici, che lo chiamano a rispondere di reati gravissimi. Viene però assolto da ogni addebito. Sul libro, però la «macchia» rimane. E il patron del «Covo» decide di fare causa alla casa editrice, chiedendo un adeguato risarcimento danni e una tutela della sua immagine in caso venissero date alla stampa riedizioni de «Il Tebano».

Il legale di Liguori, l'avvocato Corso Bovio di Milano, ha presentato ieri mattina presso la cancelleria della sezione civile del tribunale di Milano la richiesta di notifica alla «Interno Giallo Editore Srl» della comparizione in aula giudiziaria.

«Abbiamo chiesto un risarcimento patrimoniale di [illegible] milioni - spiega un collaboratore dell'avvocato Bovio - [illegible] milioni per quello morale e 20 milioni per riparazioni pecuniarie. In totale 220 milioni. L'immagine e la reputazione del nostro cliente sono state indiscutibilmente diffamata, e quindi lese, dal contenuto del libro».

Dice ancora il legale: «Chiediamo inoltre che la posizione del nostro cliente, chiarita dalle sentenze di assoluzione, venga precisata all'interno di eventuali, future ristampe del libro in questione. L'udienza si terrà il [illegible] aprile prossimo, salvo diversa decisione da parte dei giudici».

Ma dove Epaminonda, e quindi il lavoro di Carlucci e Rossetti, hanno leso la reputazione di Liguori? Spiega ancora il legale: «Epaminonda ha parlato di presunti accordi intercorsi tra lui e il nostro cliente circa traffici di droga all'interno di locali notturni. Liguori è stato così accusato di concorso nello spaccio di stupefacenti: una sentenza del tribunale di Chiavari lo ha assolto per insufficienza di prove».

Continua il collaboratore dell'avvocato Bovio: «La seconda accusa era di associazione a delinquere in merito a presunte scalate di imprenditori e malavita, per il controllo della gestione del casinò di Sanremo. Liguori, secondo Epaminonda, avrebbe fatto da collegamento tra gli uni e gli altri. Da questa accusa il nostro cliente è stato assolto dal tribunale di Milano, con la formula: "perchè il fatto non sussiste"».

Gli autori del libro, che è stato pubblicato dopo le [illegible] secondo Liguori avrebbero avuto tutto il tempo per inserire nel volume quanto riconosciuto dai tribunali di Chiavari e Milano. Ma ciò non è avvenuto.

Fabio Pozzo

Lello Liguori, patron del «Covo»

Problemi occupazionali e tutela dell'ambiente: adeguarsi o trasferirsi. Ma dove?

Autocarrozzerie espulse dal centro storico

Segnale d'allarme a Chiavari, la prima scadenza è il 9 marzo

CHIAVARI. Le attività artigianali considerate inquinanti, come per esempio le autocarrozzerie, hanno le ore contate. Se non si adeguano alle normative varate da governo, Parlamento e Regione (fatte proprie dai Comuni) in materia di ambiente, dovranno inevitabilmente abbandonare i centri cittadini e relegarsi nelle periferie.

Il segnale d'allarme parte da Chiavari, e rimbalza a Genova. Il problema è stato sollevato dalla Cna Artigianato: coinvolge non solo gli artigiani interessati, ma anche gli abitanti delle città. Spiega Pierluigi Giacchino, della Cna Tigullio-Golfo Paradiso: «Si potrebbe andare incontro a chiusure di attività, con conseguente impoverimento dell'economia e anche del tessuto sociale dei centri cosiddetti storici. Il rischio, per chi ci abita, è quello di non trovare più a portata di mano quei laboratori che svolgono attività artigianali di servizio».

Un allarme da non sottovalutare, anche per il numero delle imprese e addetti interessati. Sulle «Pagine gialle» ad esempio le autocarrozzerie presenti a Chiavari sono una decina, a Rapallo undici, a Lavagna cinque, a Sestri Levante nove. Ma il dato è arrotondare per difetto. Calcolando che ogni impresa dà lavoro in media a due, tre persone, il valore occupazionale comincia a essere rilevante. «Quando chiude una fabbrica che dà lavoro a 50 operai, succede il finimondo - dice ancora Giachino. Se chiudono venti imprese artigiane, la cosa passa quasi inosservata».

La normativa che regola la materia in oggetto è complessa. Esiste un decreto del Presidente della Repubblica dell'88, che classifica le attività in relazione alla loro insalubrità e compatibilità con il tessuto urbano, e impone dotazioni tecniche per rendere «pulite» le immissioni (gas, vernici) nell'atmosfera. Per aprire un'autocarrozzeria, insomma, bisogna soddisfare queste richieste.

Le imprese già in attività, invece, devono adeguarsi, pena la revoca della licenza, salvo trasferirsi in aree periferiche, dove la disciplina è meno severa. Al decreto presidenziale hanno fatto seguito un decreto del Consiglio dei ministri, una delibera della giunta regionale, per quanto riguarda la Liguria, le prese d'atto dei Comuni.

Le autocarrozzerie dovevano presentare un progetto di adeguamento dei propri locali alle leggi in questione entro il luglio [illegible]. Chi sarà ancora inadempiente, per la fine del 1993, verrà punito. [illegible] esiste una scadenza assai più pressante. E' quella del 9 marzo. Entro questa data le autocarrozzerie dovranno essere in possesso di dotazioni anti-rumore: la multa, per chi contravviene, parte da 15 milioni di lire e può salire fino a 50.

Il pericolo che spariscano dai centri cittadini queste imprese artigiane, è dunque reale. Soprattutto nei Comuni della Riviera di Levante, dove non abbondano aree destinate ad insediamenti artigianali. A S. Margherita, per esempio, il progetto è fermo da 15 anni. A Chiavari e Rapallo deve ancora decollare.

Dice un carrozziere del centro storico di Chiavari: «Le leggi impongono obblighi precisi. Chi non potrà adeguarsi, sarà costretto a chiudere. Ad averne la peggio saranno soprattutto le piccole imprese, i laboratori di una o due persone, che non potranno sostenere le spese necessarie per dotare di tutto l'occorrente i propri locali di lavoro. E chi non avranno per contro nemmeno l'alternativa di trasferirsi in periferia». **[f. p.]**

LEVANTO

Incontro in Regione

Ancora dubbi sulla riapertura del San Nicolò

LEVANTO. A Levanto i pessimisti, e sono una buona percentuale, [illegible] convinti che alla metà di aprile, cioè dopo le elezioni politiche, l'ospedale civile San Nicolò venga chiuso, nonostante le confortanti e meno notizie degli ultimi giorni.

Infatti, la scorsa settimana, la giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sanità, Rosario Bellasio, a seguito di una relazione della 19ª Usl spezzina, ha approvato le deroghe al blocco delle assunzioni di medici che dovrebbero consentire la riapertura della sala chirurgica del nosocomio levantese, costata ben 700 milioni e tuttora inutilizzata. Intanto continua la battaglia aperta dalla [illegible] Centro della dc levantese. Dopodomani, i dirigenti democristiani s'incontreranno [illegible] in Regione con l'assessore alla Sanità, presente questa volta anche il presidente della giunta Edmondo Ferrero. **[g. gb.]**

Una vita per gli altri

Donna dell'anno Sabato il premio per la bontà

CHIAVARI. Andrà a Rosa Scannavino, 85 anni, il premio «Città di Chiavari - La donna dell'anno», indetto dal Comune in collaborazione con il Centro italiano femminile, i Corsi di cultura per la Terza età, il Club pedale e forchetta e il Gruppo terza età S. Giovanni.

La scelta ha voluto sottolineare la bontà d'animo della donna, che sin dal 1925 assiste quotidianamente il signor Guido Janine, oggi di [illegible] anni, gravemente menomato. La signora Scannavino gli fece da balia e poi sostituì la madre, Maria Castagnino, quando questa morì. La donna gli è sempre stata vicina, e continua a farlo. Trovando anche il tempo per prendersi cura dello zio e al padre del signor Janine.

Il riconoscimento le sarà consegnato dal sindaco Renzo Repetto sabato 7 marzo alle 16, nell'auditorium di piazzale S. Francesco. **[f. p.]**

Una petizione del msi

Raccolte 1300 firme per il passaggio alla Usl di Nervi

CAMOGLI. Sono arrivate a quota 1300 le firme raccolte dal msi di Camogli e Recco per lo scorporamento dei cinque Comuni del Golfo Paradiso dall'Usl 17 «Portofino». La petizione è stata consegnata al presidente della Regione Liguria Edmondo Ferrero. Viene chiesto il passaggio dei cittadini di Recco, Camogli, Uscio, Avegno e Sori sotto la 16ª Usl di Nervi.

La raccolta delle firme è stata coordinata da Agostino Bozzo, consigliere missino a Camogli: «Molti hanno firmato nella nostra sede, ma anche nei quattordici punti di raccolta allestiti in altrettanti esercizi commerciali del Golfo Paradiso. Segno che i cittadini non fanno discriminazioni quando si tratta di problemi concreti e importanti come la sanità. L'Usl 17 Portofino non ha dimostrato particolare efficienza negli ultimi anni, mentre Nervi è un ospedale modello». **[f. gr.]**

Genova: l'ordinanza per combattere l'inquinamento dell'aria è entrata in vigore ieri

Targhe alterne, tutto è andato bene

Dimezzato il traffico, gli automobilisti hanno scelto soprattutto i mezzi pubblici. Tolleranti i vigili
Proteste dei dializzati che non sono stati esonerati dal provvedimento. Oggi circolano i numeri dispari

GENOVA. Il primo giorno [illegible] la circolazione a targhe alterne ha cambiato aspetto al traffico. La prova [illegible] è avuta verso [illegible] 7 e trenta, ora in cui i lavoratori escono di casa per andare in ufficio e le madri accompagnano i bambini a scuola.

Il traffico appariva dimezzato rispetto ad un qualunque giorno della settimana. La circolazione dei veicoli si è svolta ovunque [illegible] rallentamenti o code. Anche nei punti per così dire [illegible]vralgici, per la presenza di cantieri stradali, come a Caricamento, eccezionalmente non ci sono stati ingorghi.

Il provvedimento varato dall'amministrazione comunale dopo [illegible] settimana «nera» per l'alto tasso [illegible] inquinamento registrato da Ponente a Levante, ha colto nel segno.

Ieri, dalle 7,[illegible] alle 11,30, potevano circolare soltanto gli autoveicoli con l'ultimo numero di targa pari (è compreso anche lo zero). Oggi tocca a quelli [illegible] la targa dispari.

Gli automobilisti hanno dimostrato buonsenso e forse anche per non incorrere nelle multe salate previste dall'ordinanza Ruffolo-Conte h[illegible] rispettato in [illegible] il provvedimento di circolazione a targhe alterne.

«Abbiamo fermato una decina di auto - spiega un vigile urbano [illegible]io in corso Europa - che non avevano i requisiti per circolare. Per il primo giorno abbiamo [illegible] disposizione di essere tolleranti. Abbiamo spiegato agli automobilisti il contenuto dell'ordinanza del sindaco e pregato i contravventori di lasciare l'auto per proseguire con i mezzi pubblici. In caso contrario, [illegible] stati passibili di [illegible] multa di 200 mila lire, che diventano [illegible] mila se l'automobilista concilia. A carico degli inadempienti si può profilare un reato penale, poiché la multa viene comminata in base all'ordinanza contro l'inquinamento».

E' andata meno bene per l'osservanza ai divieti di sosta emanati nei giorni scorsi e che rimangono in vigore, con le stesse modalità, [illegible] oggi. Domani mattina in Comune è prevista una riunione per fare il punto della situazione.

Per due ordini di motivi. Innanzi tutto, l'ordinanza dei ministri Giorgio Ruffolo e Carmelo Conte in tema di inquinamento atmosferico prevede [illegible] multa [illegible] 100 mila lire per divieto di sosta.

I vigili urbani fanno notare che su questo punto il dettato dell'ordinanza ministeriale è poco chiaro: «Possiamo applicare la sanzione solo se cogliamo sul fatto l'automobilista e gli contestiamo che la multa è di 100 mila lire perché il divieto di sosta [illegible] quella giornata e nella particolare fascia oraria [illegible] porta simultaneamente violazione dell'ordinanza in materia di inquinamento. Altrimenti, dobbiamo attenerci a quanto prevede il regolamento di polizia urbana».

La seconda ragione è che molti genovesi [illegible] usciti di casa con largo anticipo per non incappare nel divieto di circolazione con la targa dispari. Una volta raggiunto il centro, dove si trova la maggior parte degli uffici, hanno trovato alcuni parcheggi [illegible] chiusi e hanno fi[illegible] per lasciare l'auto in [illegible] lungo la strada, prima dell'arrivo dei vigili.

La circolazione a targhe alter[illegible] ha regalato ieri una giornata particolarmente felice [illegible] mezzi di trasporto pubblico. Gli autobus hanno viaggiato [illegible] volta tanto secondo la tabella [illegible] marcia. In mezz'ora [illegible]no riusciti a coprire il percorso tra i capolinea di Nervi e Brignole. Un fatto che ha suscitato stupiti [illegible]menti.

Dice Marina Bella, 30 anni, impiegata: «Prendo l'autobus della linea 17 tutte le mattine perché non ho la patente. Se perdo la corsa delle 7 rischio di arrivare in ufficio a Nervi dopo le [illegible]. Si impiegano anche tre quarti d'ora in coda tra corso Gastaldi e corso Europa sino all'ospedale San Martino, poi, più avanti, il traffico si normaliz[illegible].

Contro il provvedimento che introduce la circolazione a targhe alterne hanno protestato i rappresentanti di commercio e le associazioni [illegible] categoria, lamentando [illegible] essere penalizzati sul lavoro. Anche i dializzati hanno sollevato critiche per il mancato inserimento nelle categorie degli esclusi dal provvedimento. Alcune proteste sono arrivate anche dai possessori di auto con marmitta catalitica: troppi controlli dei vigili per accertare se il dispositivo anti-inquinamento era effettivamente [illegible] dotazione alla vettura.

[p. c.]

Il traffico ieri, a differenza dei giorni scorsi, si è svolto senza intasamenti e code. Oggi circolano i veicoli con targa dispari

In centro

Resta allarme per il biossido

[illegible]. Allarme per l'inquinamento in centro. Secondo i dati forniti [illegible] centraline nelle ventiquattr'ore tra martedì e le ore otto di ieri, la situazione è sempre più preoccupante in via [illegible] Settembre, dove la concentrazione di biossido di azoto ha sfiorato la soglia [illegible] allarme. Nello stesso periodo di osservazione, ci sono stati esuberi [illegible] NO2 anche in via Cornigliano, corso Europa, Brignole.

In via XX Settembre ci sono stati nove picchi di NO2, che ha raggiunto [illegible] concentrazione [illegible] [illegible] microgrammi per metro cubo, avvicinandosi al limite di allarme che [illegible] di 400 microgrammi per metro cubo. Si tratta del più alto valore [illegible] assolu[illegible] registrato in città. In corso Europa, le centraline hanno segnalato tre superi di NO2 [illegible] [illegible] microgrammi per metro cubo. A Cornigliano, il valore più alto di biossido d'azoto è stato 223 microgrammi per metro cubo, raggiunto quattro volte. A Brignole, 214 microgrammi di NO2.

Questi i provvedimenti [illegible] in vigore. 1) obbligo di accensione del riscaldamento tra le ore 5 e le [illegible] 6 nelle circoscri[illegible] [illegible] San Martino, Portoria, Foce, Cornigliano, e Sampierdarena. 2) divieto di sosta, dalle [illegible] 7 alle ore 12, esclusi i [illegible]denti, nelle zone di corso Europa (nel solito tratto all'altezza dell'ospedale San Martino), [illegible]gnole (piazza Verdi-viale Caviglia), via XX Settembre, [illegible]a Cornigliano, via Cantore. 3) sull'intero territorio comunale, dalle ore 7,30 alle ore 11,30, circolazione vietata alle autovetture immatricolate nella Provincia di Genova aventi l'ultimo numero di targa pari.

[p. c.]

AMBIENTE

Biblioteca Aprosiana gioiello dimenticato

IL centro [illegible] di Ventimiglia, separato fisicamente dalla città moderna con il suo groviglio di svincoli e di bretelle, è stato per troppi anni in abbandono. Un gioiello di [illegible]valore, misconosciuto, ridotto a serbatoio [illegible] immigrati, [illegible]rato persino dalla letteratura turistica che lo [illegible] quasi [illegible] [illegible] in poche righe usando aggettivi come «pittoresco». Sorta nell'Alto Medio Evo per fini difensivi, Ventimiglia alta fu [illegible] le città murate più importanti della Liguria.

Monumento per [illegible] stesso, nella compattezza di edifici, mura di pietra, scalinate, palazzi nobiliari, abitazioni segnate da fitte cortine di finestre affacciate sul Roia, il centro storico custodisce un patrimonio di memorie civili e religiose che oggi viene riproposto all'attenzione della cultura nazionale, grazie all'opera di studiosi e appassionati.

Ai primissimi posti è la Biblioteca Aprosiana, di valore assoluto per la qualità e la rarità dei testi. Centinaia di incunaboli, una Bibbia miniata, esemplari rarissimi come una edizione originale della «Celestina», l'Enciclopedia [illegible] Diderot nel [illegible] originale, per citare pochi esempi. Fondata nel XVII secolo dal bibliofilo Agostiniano A. Aprosio, fu la prima biblioteca pubblica della Liguria.

Nel 1730 contava oltre 10 mila volumi e codici [illegible]oscritti. Ma in seguito assedi, occupazioni militari, furti, causarono un grave depauperamento. Nel corso della seconda guerra mondiale la Biblioteca subì spostamenti e divisioni.

Infine il «Teatro» di Ventimiglia alta accolse il patrimonio impoverito ma pur sempre di interesse internazionale, [illegible] confermano i rapporti con Università europee e [illegible]si. Dopo quasi mezzo secolo, non si è provveduto ai lavori di riparazione e di restauro della sede, al[illegible] dotazione delle attrezzature necessarie, all'adeguamento del personale addetto.

Il Comitato per la salvaguardia, l'ammodernamento e la valorizzazione della Biblioteca Aprosiana, presieduto dal prof. Bartolomeo Durante (comprende due scrittori liguri molto affezionati all'estremo Ponente: Francesco Biamonti e Nico Orengo) chiede da tempo l'intervento delle amministrazioni pubbliche competenti.

La sede non dovrebbe [illegible]re trasferita perché nella città alta l'inquinamento ambientale è minore e perc[illegible] si sta sviluppando nella popolazione una sensibilità [illegible] per i valori del centro storico.

Vincolato e restaurato l'edificio, dotata [illegible] Biblioteca di moderni impianti e di indispensabili apparecchi elettronici, l'Aprosiana potrebbe diventare il polo culturale [illegible] Ponente Ligure, collegandosi alle altre Biblioteche della Provincia. [illegible] «Doria» di Camporosso alla «Civica» di Perinaldo, a quelle [illegible] Bordighera e di Sanremo, senza dimenticare la rinascente biblioteca specializzata del Giardino Botanico della Mortola.

Il discorso [illegible] essere allargato oltre i confini locali e regionali, interessando la cultura nazionale e provocando possibilmente l'intervento della Comunità Europea. A Bruxelles esist[illegible] fondi per progetti di recupero; a [illegible] le pieghe del bilancio del Ministero dei Beni Culturali offrono probabilmente altre risorse. La Regione e il Comune facciano la [illegible] parte. L'opinione pubblica è oggi molto più [illegible] e la conservazione del patrimonio storico non [illegible] più considerata un sogno di pochi innamorati del passato.

Esistono le condizioni favorevoli al recupero, anche in un centro storico che ha sofferto un lungo abbandono, come quello di Ventimiglia.

Mario Fazio

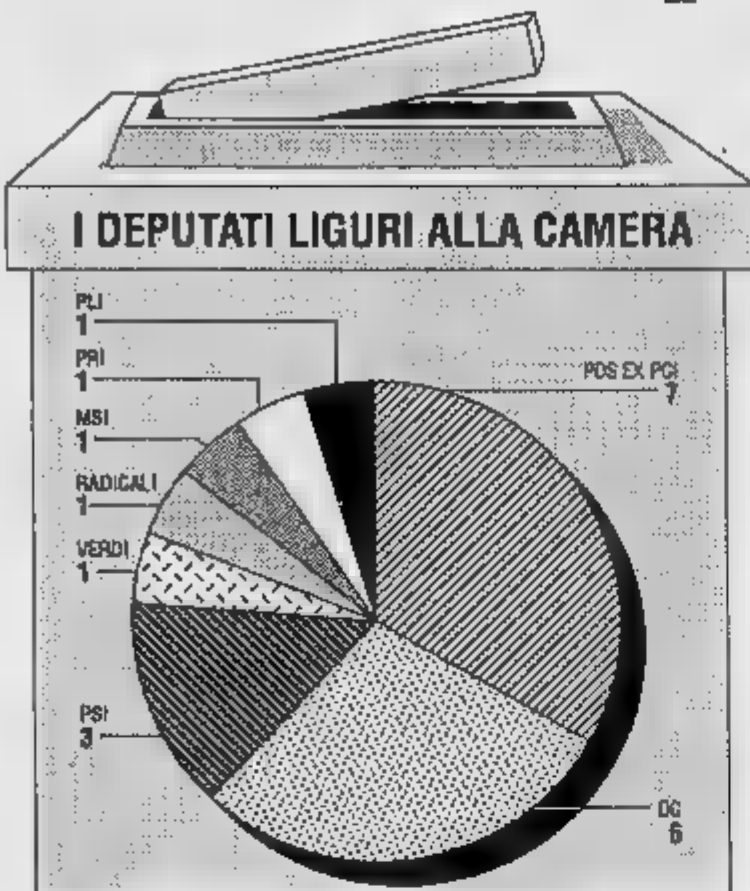
La dc attende Andreotti, Rognoni sceglie incontri con le categorie, «duello» Garrone-Carli

Campagna elettorale, prime bordate

Genova: Intini per la terza volta alla guida del psi

GENOVA. Restano dunque 19 liste alla Camera e 16 per [illegible] Senato nel collegio della Liguria. Gli ultimi dubbi sono fugati: la lista «Rinnovamento», presentata con 3 soli candidati [illegible] liguri, non è stata «cassata» dall'ufficio elettorale del Tribunale. Per ora le uniche vittime sono i due candidati al Senato del partito dei «Cacciatori» finiti impallinati - è il [illegible] di dirlo - perché minori di 40 anni. Una gaffe clamo[illegible]

A tirar le somme, dopo i primi due giorni convulsi di presentazione e controllo delle liste e dei candidati, si può osservare [illegible] l'assalto delle liste minori ai partiti tradizionali appaia più disordinato e raffazzonato del previsto. Molte liste non [illegible] complete. Altre dispongono [illegible] pochi nomi che, incrociati, gira[illegible] in più collegi [illegible] tutta [illegible]. Ieri mattina, proprio per rilanciare l'immagine tranquillizzante della «governabilità» sono scesi in campo i socialisti che hanno presentato [illegible] loro lista. Il psi - ha confermato [illegible] capolista Ugo Intini, alla testa del Garofano per la terza volta - non «grida» [illegible] vuole spingere «gli elettori [illegible] ragionare [illegible] a rendersi conto che [illegible] è possibile realizzare le riforme e combattere la criminalità nel Mezzogiorno distruggendo quello che esiste, senza discernimento».

Intini, che era affiancato dal segretario regionale Tonino Gozzi e dal senatore Delio Meoli, sottosegretario alla Difesa, ha dichiarato che «il movimento referendario ha dimostrato le proprie contraddizioni» e ha ribadito che «non ci sono i numeri per l'alternativa di sinistra» ma che «l'unità della sinistra è una strategia di [illegible] che sarà realizzata nel tempo». Erano presenti anche i deputati uscenti, Mauro Sanguineti e Fulvio Cerofolini, e candidati emergenti come: i docenti universitari Umberto Valente e Giorgio Giorgetti, l'avvocatessa Fernanda Contri, candidata al IV collegio, I manager Ugo Ballerini e Carla Gardino, l'assessore comunale Gregorio Catrambone e Guido Grillo, [illegible] sessore provinciale, candidato al Senato al collegio di Genova I.

Il Garofano conta di recuperare [illegible] una «risalita» strategica nelle prossime cinque settimane. Meoli ha anche fugato speculazioni sull'avvenire delle giunte comunale e provinciale di Genova. Se ne riparlerà dopo le elezioni, [illegible] senza pregiudizi, né ipotesi di colpi di mano. Ma è indubbio che accanto [illegible] psi «ago della bilancia» la [illegible] e il pds do[illegible] correre un percorso «in più» per giocarsi l'avvenire amministrativo in Liguria.

Adesso che i giochi sono fatti, comincia la campagna elettorale [illegible] e propria. Ogni candidato «eccellente» giocherà [illegible] modo [illegible]. Carlo Rognoni, ex direttore [illegible] Secolo XIX, preferisce incontri alla spicciolata, per gruppi d'interesse, per categoria, all'«americana». E poi ecco gli appuntamenti con i big.

Sabato sarà [illegible] Genova Andreotti, già prenotato [illegible] leader della sua corrente, eurodeputato Eolo Parodi [illegible] testa, [illegible] quale non si sa quali concorrenti dello scudo crociato inviterà alla riunione «privatissima» nel suo ufficio personale col divo Giulio.

Sono in arrivo nei prossimi giorni anche Gianfranco Fini, segretario nazionale del msi e capolista a Genova, che avrà per numero due Cesco Giulio Baghino, 81 [illegible] [illegible] più anziano deputato uscente. Giorgio La Malfa [illegible] atteso a giorni per «battezzare» dalla tribuna Riccardo Garrone, candidato a Genova IV per il Se[illegible] che da giorni tuona con pesanti comunicati contro Guido Carli, [illegible] concorrente nei quartieri della Genova-bene. Ma il ministro non sembra preoccupato.

Paolo Lingua

A Savona l'effetto-Viveri

Pds, domani sera un incontro per svelare alleanze e rivalità

SAVONA. Domani alle 21 si deciderà [illegible] sorte dell'Unione comunale di Albenga del pds. All'incontro [illegible] i membri della segreteria del partito non potrà comunque prendere parte il segretario dell'Unione comunale di Albenga, Angelo Viveri, che da martedì è sospeso dal pds.

«Ha già preso il via il procedimento per l'espulsione — afferma Luca Becce, della segreteria provinciale — Si tratta [illegible] [illegible] passaggio automatico: un membro del pds [illegible] può candidarsi per un'altra lista e poi sostenere che non si tratta di posizioni contrapposte».

Un concetto ribadito con fermezza anche dal segretario provinciale, Carlo Giacobbe: «Il pds [illegible] è autobus [illegible] cui si [illegible] [illegible] sale. Viveri ha fatto una scelta [illegible] [illegible] deve assumersi tutte le responsabilità».

Ma se l'espulsione dell'ex sindaco di Albenga pare ormai scontata, sono ancora in bilico i destini dell'Unione comunale di Albenga. [illegible] organismo che secondo l'ex sindaco si presenta «compatto [illegible] proprio favore», mentre secondo la segreteria del pds potrebbe ancora sfaldarsi. «Riceviamo centinaia di telefonate dai compagni del Ponente — afferma Becce — sono confusi [illegible] turbati. Non credo che accettino [illegible] cuor leggero di appoggiare Viveri, anche fuori dal partito».

Un sentimento che pare comunque più diffuso alla base che ai vertici dell'Unione comunale di Albenga, dove Viveri può ancora [illegible] [illegible] molti alleati. Per questo la segreteria p[illegible]ciale domani sera cercherà [illegible] «fare chiarezza», scindendo una volta per tutte rivali [illegible] alleati. Se la dirigenza dell'Unione resterà compatta al fianco di Viveri, si arriverà al Commissariamento e all'epurazione [illegible] tutti i vivieriani.

Osvaldo Chebello

Meno clamore nelle altre formazioni politiche. In casa dc, alla professoressa Maria Morichini Rebuffello, è subentrato il presidente [illegible] Savona Calcio, Ezio Grenno. L'unico candidato forte, però, è il sottosegretario Giancarlo Ruffino che [illegible] ripresenta per il Senato.

[illegible] è assottigliata anche [illegible] pattuglia [illegible] socialisti savonesi, che alla Camera presenteranno solo Rossana Cifone e l'ex repubblicano Carlo Tomagnini. Si [illegible] invece fatta da parte Aldo Rebaglisti. Anche il psi punta tutto [illegible] Senato, con il presidente dell'Iacp, Osvaldo Chebello. Una chance per il Senato anche per la Lega Nord con il capogruppo consiliare Sergio Cappelli. [e. b.]

Imperia, timori in [illegible]

La lotta interna fra candidati rischia di spaccare il partito

IMPERIA. Spunta [illegible] ostacolo interno, sulla strada per Roma di Manfredo Manfredi e Alessandro Scajola, candidati della dc imperiese alla Camera dei Deputati, ed è costituito dal parlamentare uscente Luigi Grillo, di La Spezia. Ad appoggiarlo, nel Ponente ligure, sarebbe soprattutto la frangia sanremese della sinistra del partito. Giorni fa, a una cena [illegible] Imperia, [illegible] ristorante Lucio [illegible] Borgo Prino, [illegible] presenti anche Massimo Tavanti, segretario cittadino della dc a Sanremo, e Aldo Baggioli, asses[illegible] alla Polizia amministrativa.

E' un pericolo reale, per Manfredi e Scajola, i quali avevano fatto appello all'unità del partito attorno ai loro nomi? Nessuno, per ora, [illegible] in grado di rispondere a questa domanda: di sicuro, i due «big» dello scudo crociato sono già corsi ai ripari. [illegible] crisi al Comune di Sanremo, specialmente se non dovesse essere risolta entro il 2 aprile, vigilia delle elezioni, potrebbe sconvolgere tutti i piani della dc. C'è, tuttavia, chi sdrammatizza, e[illegible] che «è normale che altri candidati, specie ora [illegible] c'è l'incognita della prefe[illegible] unica, vadano in cerca di suffragi in altre [illegible] possono farlo pure Manfredi e Scajola».

A [illegible] mese dalle politiche, la campagna elettorale entra nel vivo. Dalla Sala degli Specchi di Sanremo, con l'intervento di Walter Veltroni, della segreteria nazionale, ha preso il via ieri sera quella del pds. Sono stati presentati i candidati della provincia [illegible] deputato uscente Mauro Torelli, l'unico [illegible] possibilità [illegible] di elezione, e Rosanna Brun alla Camera; Carlo Barillà al Senato), illustrate le dieci ragioni per votare pds: tra queste, la difesa degli strati più deboli della popolazione e la politica di riduzione del debito pubblico, le riforme istituzionali, la lotta a mafia e criminalità.

Manfredo Manfredi

E parte intanto da Imperia, la guerra a «manifesto selvaggio». Sulla necessità «di uno scrupoloso rispetto delle regole che presiedono alla propaganda», è intervenuto [illegible] prefetto Giuseppe Piccolo, con una severa circola[illegible] «Non è accettabile l'abuso che, per un inammissibile attivismo propagandistico, viene fatto dell'affissione fuori dagli spazi appositi [illegible] delle iscrizioni murali».

La polizia «attuerà servizi di prevenzione e procederà con il massimo rigore [illegible] confronti dei trasgressori». I manifesti saranno subito staccati, [illegible] scritte abusive cancellate. [a. d.]

Il Consiglio regionale approva la legge di riordino del settore

Un Registro per i volontari

Insieme alla catalogazione e all'esame dei requisiti eviterà confusioni
Consentirà alle associazioni di accedere al finanziamento pubblico

GENOVA. Il Consiglio regionale ha approvato, nella seduta ordinaria di ieri mattina, la legge regionale sul volontariato che completa la legge-quadro nazionale della scorsa estate. La [illegible] [illegible] prevede una struttura giuridica e istituzionale [illegible] mette ordine in un arcipelago di iniziative sempre più diffuse in campo sociale, per un mondo che, [illegible] pur senza una precisa rilevazione statistica, coinvolge alcune migliaia di persone, per lo più giovani.

La novità della legge - ha spiegato il relatore, il capogruppo della dc Giancarlo Mori - sta nell'introduzione del «registro». Dato che l'attività del volontariato riguarda quasi sempre il settore pubblico (ospedali, ricoveri, consultori, assistenza sociale, ecologia, prevenzione, turismo) la nuova l[illegible] prevederà appunto degli speciali «registri», divisi per categoria amministrativa, nei quali inserire appunto [illegible] strutture del «volontariato».

E' chiaro che [illegible] vogliono evitare abusi e «doppioni». Inoltre la legge ha previsto [illegible] centro di coordinamento (soprattutto in funzione dell'assistenza sociale) [illegible] livello regionale e ha stabilito il principio che ogni tre an[illegible] si tenga una Conferenza generale sul volontariato, al fine di capire le linee [illegible] tendenze del fenomeno.

Il registro professionale, la catalogazione e l'esame dei requisiti dovrebbero evitare confusioni e soprattutto consentire al volontariato [illegible] accedere al finanziamento della propria attività, sulla base di quanto dispo[illegible] dallo Stato [illegible] dagli enti locali. Ciò significa muovere decine [illegible] miliardi di lire nella sola regione ligure.

Nel corso del dibattito [illegible] stato affrontato il delicato problema - in margine [illegible] una interrogazione [illegible] pds - della realizzazione del Centro per le biotecnologie avanzate, un progetto che vede protagonisti l'Università di Genova [illegible] l'Ist (Istituto dei tumori).

L'assessore alla Sanità Rosavio Bellasio ha spiegato che il progetto [illegible] in via di definizione ma che per una serie di problemi forse slitterà [illegible] tempo, anche se alla fin dei conti [illegible] certamente realizzato.

Al termine della seduta, su proposta dell'assessore al Turismo, Eraldo Crespi, [illegible] stato approvata una legge che prevede la possibilità [illegible] effettuare finanziamenti - in quantità ancora da definire - per la riqualificazione delle strutture ricettive [illegible] turistiche [illegible] per sostenere iniziative e attività legate al turismo.

Il provvedimento è però limitato a quei Comuni della fascia litorale di Ponente che hanno subito, direttamente o indirettamente, danni dal disastro della petroliera Haven, affondata l'a[illegible] [illegible] davanti al porto genovese. I Comuni coinvolti nel provvedimento sono: Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore [illegible] Albisola Marina. Anche Genova è parzialmente indicata per quel che riguarda i quartieri di Pegli, Prà e Voltri.

Le strutture che potranno accedere ai finanziamenti [illegible] naturalmente gli alberghi, pensioni, motel, villaggi turistici, camping, ostelli della gioventù, stabilimenti balneari, attrezzature turistiche ricreative, bar, ristoranti o dancing annessi, purché insistano sulla fascia [illegible] territorio [illegible] di arenile danneggiate dalla «marea [illegible]». Una commissione tecnica dell'assessorato regionale [illegible] Turismo prenderà in considerazione le richieste. [p. l.]

HANDICAPPATI

I bagni senza le barriere

IMPERIA. Iniziative a favore degli handicappati [illegible] state predisposte in vista della stagione estiva. Stabilimenti balneari pubblici e privati, oltre a bar e ristoranti esistenti su territorio demaniale, rischiano di non aprire. L'articolo [illegible] della legge 104 del 5 febbraio, entrata in vigore in questi giorni, impone infatti alle Capitanerie di porto di [illegible] rinnovare [illegible] concessioni demaniali [illegible] prima gli stabilimenti, i bar [illegible] i ristoranti [illegible] questione, [illegible] rimuovano le barriere architettoniche.

In pratica devono [illegible] predisposti scivoli, [illegible] corridoi utilizzabili dalle carrozzelle sino all'acqua, cabine e bagni espressamente per gli handicappati ed eventuali ascensori [illegible] il livello tra la strada e lo stabilimento non è superabile con lo scivolo. Un lavoro enorme per i gestori, che certamente non [illegible] possibile realizzabile entro la prossima estate. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Imperia, Giovanni Biso dice: «Dobbiamo rispettare le disposizioni e, pertanto, prima di rinnovare le concessioni richiederemo il possesso dei requisiti previsti dalla [illegible] Allo stato attuale non c'è altro da fare». [a. b.]

Fermento nel mondo culturale per le polemiche sulla mostra della ceramica al Priamar

Artisti-contro, colpa della Biennale

Da Albissola erano partite precise accuse agli organizzatori savonesi: «Pochi gli artisti liguri invitati» Ma la replica non si fa attendere: «E' solo una presa di posizione strumentale». Chi sono i grandi assenti

SAVONA. La 5ª Rassegna Biennale della ceramica, che nel prossimo mese [illegible] settembre si svolgerà sul Priamar, a quindici giorni dalla chiusura delle iscri[illegible] fa ancora discutere.

Promossa dal Comune di Savona in collaborazione con la Regione Liguria, la Provincia, la Camera di commercio e la Cassa di Risparmio di Savona, la rassegna, contestata da molti artisti della colonia albissolese, viene proposta quest'anno in una veste diversa dalle passate edizioni.

Abbandonata la formula del concorso, si è preferito assicurare la partecipazione degli artisti in parte attraverso inviti, in parte per selezione. Quel che ha suscitato le maggiori polemiche, è stato il fatto che tra gli invitati che avranno comunque uno spazio riservato all'ultimo piano del palazzo della Loggia, figurano solo otto liguri, mentre tutti gli altri provengono da altre regioni.

Massimo Trogu, membro della Commissione responsabile della rassegna insieme con Silvio Riolfo Marenco, Guido Ferris, Giuseppe Buscaglia e il presidente, Franco Dante Tiglio, a questo proposi[illegible] precisa: «Data la carenza di spazi allestitivi, è stato necessario restringere [illegible] molto [illegible] rosa degli invitati che non sono più di 40. Tenendo conto che si tratta di un concorso a livello nazionale direi, a coloro che contestano [illegible] nostra scelta, che una presenza del 20 per cento degli artisti locali [illegible] già un buon risultato».

Gli artisti invitati operanti in Liguria, anche se provenienti da altre realtà, [illegible] Agenore Fabbri, Claudio Costa, Salvatore Antibo, Aurelio Caminati, Mario Rossello, Carlos Carlè, Antonio Sabatelli, Antonio Porcelli. Una rosa ristrettissima di partecipanti che è stata selezionata dalla Commissione su criteri quali la continuità nel rapporto con la ceramica.

Ma le critiche che molti artisti albissolesi hanno mosso ai membri della Commissione [illegible] Comitato organizzatore riguardano soprattutto il fatto che sia previsto un esame di ammissione per tutti coloro che hanno ricevuto l'invito a partecipare. Molti, infatti, ritenendosi artisti [illegible] grande esperienza, hanno deciso di declinare l'invito rifiutandosi di essere sottoposti al giudizio di una [illegible] che giudicano «provinciale». Un appunto che Massimo Trogu, a nome di tutta la Commisione, respinge.

«Gli stessi che adesso [illegible] giudicano provinciali - precisa Trogu - in altre occasioni han[illegible] partecipato alle mostre organizzate da noi e [illegible] avvalsi della presentazione di critici come Franco Dante Tiglio o Silvio Riolfo Marenco. Mi sembra quindi strumentale [illegible] poco costruttivo giudicare, adesso, provinciali gli stessi individui che qualche mese fa [illegible] un anno fa andavano bene».

Sintetizzando il pensiero degli organizzatori del concorso, che ha già registrato l'adesione di 250 artisti provenienti da tutta Italia, [illegible] variazioni non gradite [illegible] maestri albissolesi sono state decise proprio per far sì che fosse abolita [illegible] graduatoria degli artisti più meritevoli, così com'era avvenuto nelle passate edizioni «fonte di malumori - ha detto Dante Tiglio - spesso di compromessi, talvolta di ingiustizie».

Non sono poi previsti premi in denaro per i vincitori, ma solo la somma di 25 milioni per l'acquisto, sempre su proposta della Commissione, di opere destinate ad arricchire le collezioni d'arte del Comune.

A questo proposito, per sedare eventuali ulteriori malcontenti, è stato vincolato [illegible] concorso l'obbligo di acquistare un'opera degli artisti selezionati che passeranno al vaglio della giuria. La Commissi[illegible]e, inoltre, precisa che gli albissolesi che hanno inviato [illegible] loro adesione non [illegible] poi così pochi.

«Hanno accettato l'invito - spiega [illegible] Massimo Trogu - Santo Spanti, Gian Paolo Parini, Beppe Schiavetta, Lucia Gutierrez, Carlo Sipsz, Claudio Carrieri [illegible] molti altri che hanno ritenuto significativo essere presenti alla Rassegna».

Tra i grandi assenti, Agosti[illegible] Scrofani, Sandro Soravia, Enzo L'Acqua, Adriano Bocca, ceramista che nell'ultima edizione aveva vinto il premio.

Per quanto riguarda poi le critiche [illegible] dallo stesso Bocca, in veste di assessore al[illegible] Cultura [illegible] Albissola Marina, circa l'esclusione del suo Comune (che in passato [illegible] contribuito alla nascita del premio) dalla rosa degli Enti promotori della Biennale '92, la Commissione precisa che sono stati contattati [illegible] messi in cartellone solo gli Enti in grado di garantire il finanziamento del [illegible].

Alessandra Zacco

La carenza di spazi al Priamar ha provocato problemi all'organizzazione

Savona: i sindacati rispondono all'amministratore delegato dell'azienda in crisi

«Piano Metalmetron, solo parole»

«Per la ristrutturazione le idee non bastano, occorrono risorse economiche. Intanto sono ancora da pagare i debiti e gli stipendi». Tra le proposte per il rilancio anche una piccola fabbrica d'auto

SAVONA. «Il piano [illegible] recupero della Metalmetron [illegible] privo di credibilità». Questa la risposta [illegible] segreterie [illegible] Cgil, Cisl, Uil e del consiglio di fabbrica, alle ipotesi di ristrutturazione enunciate a La Stampa dall'amministratore delegato dell'azienda, Roberto Secchini.

«La credibilità è il risultato di un rapporto corretto fra le parti - sostiene Antonio Falasco della Cisl - che si basa sulla onorabilità degli impegni assunti. Non aver rispettato, sistematicamente, gli accordi sindacali è [illegible] biglietto da visita che la Metalmetron può esporre all'opinione pubblica. I lavoratori, del resto, già lo conoscono. Infatti hanno lavorato per mesi [illegible] percepire lo stipendio». Continua Fala[illegible]: «Il sindacato vuole una [illegible]luzione industriale concreta, [illegible] garantisca la [illegible] di tutta l'area produttiva. [illegible] per un piano industriale degno di questo nome, occorrono non [illegible]lo idee ma anche risorse economiche».

La Metalmetron, che [illegible] 8 mesi sta attraversando una crisi che pare ormai irreversibile, ha avanzato diverse ipotesi. Da un lato si vorrebbe dividere la fabbrica in tre settori produttivi: stampi, grandi valvole pipelines e carpenteria pesante. Secchini ha lanciato anche altre proposte, [illegible] l'apertura [illegible] una piccola fabbrica automobilistica o addirittura di [illegible] centro commerciale. Sinora, però, l'azienda [illegible] ha trovato né credito, né acquirenti.

Il consiglio di fabbrica ha definito «inverosimili e pretestuose» le proposte avanzate dall'amministratore Secchini.

Per Silvio Ricci, della Cgil, «le affermazioni di Secchini sono allucinanti. Prima di [illegible] un piano produttivo serio occorrono finanziamenti, altrimenti sono solo chiacchiere. La verità [illegible] che Secchini non ha né soldi né idee, perché in [illegible] mesi non è [illegible]to in grado di varare nemmeno un piano di riconversione. L'unica proposta dell'azienda è stata quella di vendere la palazzina uffici per pagare qualche debito, altro che piani industriali. Ora porteremo i libri contabili in tribunale, come ha deciso l'assemblea del consiglio di fabbrica».

La scorsa settimana la Metal[illegible] aveva chiesto un incontro ai sindacati per cercare [illegible] evitare il fallimento [illegible] ottenere solo l'amministrazione controllata. L'accordo però è saltato perché l'azienda non [illegible] stata in grado di garantire il pagamento di parte degli arretrati.

Durissimo anche il giudizio di Nazareno Masiero, della Uil: «L'arrivo del [illegible] Pezzoli per [illegible] Metalmetron è stato [illegible] vera calamità. Dopo aver incamerato i finanziamenti dello Stato han[illegible] tirato i remi i barca, senza preoccuparsi di quanto poteva accadere agli operai. Inoltre in questi mesi di trattative la dirigenza del gruppo ha evidenziato completa incapacità gestionale. L'azienda si è presentata agli in[illegible] [illegible] i sindacati [illegible] il ministero dell'Industria [illegible] idee [illegible] per tutto questo tempo ha tenuto [illegible] atteggiamento inconcludente. Quanto [illegible] progetto di vendere la palazzina uffici è follia: la fabbrica è ipotecata per pagare i miliardi di debiti lasciati d[illegible] gruppo Pezzoli».

I sindacati hanno replicato seccamente anche alle accuse dell'amministratore delegato Secchini di «voler far fallire la fabbrica ad ogni [illegible]. «Credo di poter dimostrare che in pochi casi il sindacato si è reso così disponibile - afferma Falasco -. Le segreterie di Fiom, Fim e Uilm si sono impegnate dallo scorso agosto, concedendo tempo e credibilità ai vari dirigenti che si sono succeduti alla guida dell'azienda in crisi». Afferma Ricci: «Le [illegible] [illegible] sindacati e giornali sono l'ultima dabbenaggine escogitata dai dirigenti Metal[illegible]. [illegible] se sperano [illegible] dividere [illegible] fronte comune dei sindacati per evitare il fallimento, si sbagliano».

Ermanno Branca

L'ESPERTO

Nuove norme vietano i tecnici improvvisati

FINALMENTE, dopo due anni dall'uscita della legge 46/1990 per [illegible] sicurezza degli impianti negli edifi[illegible] ad uso civile, è stato emanato [illegible] regolamento di attuazione. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 38 del 15/2/1992, il nuovo dpr 447 del 6/12/1991 stabilisce il campo di applicazione, i requisiti tecnico-professionali delle imprese, la redazione dei progetti, l'installazione degli impianti, la dichiarazione di conformità, le verifiche e le sanzioni.

Ma, prima [illegible] andare a scoprire con attenzione quanto indicato dal regolamento appena uscito, è opportuno rammentare i contenuti della legge istitutiva numero 46 del 1991. Una legge nata per tutelare il cittadino nella propria abitazione e fronteggiare il fenomeno dell'abusi[illegible] di lavoratori in nero e tecnici improvvisati. Gli impianti soggetti [illegible] controllo sono quelli elettrici, radio-televisivi, idro-sanitari, [illegible] riscaldamento e di utilizzazione del gas, gli ascensori, i montacarichi, le scale mobili [illegible] gli impianti antincendio.

D'ora in poi soltanto coloro che [illegible] regolarmente iscritti nel registro delle ditte o nell'albo delle imprese artigiane possono effettuare i lavori [illegible] installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti. L'eventuale violazione prevede una sanzione amministrativa da 100 mila a 10 milioni di multa. La legge 46/1990 rimandava all'art. [illegible] l'emanazione del regolamento [illegible] attuazione per fissare i limiti dell'obbligatorietà del progetto e le modalità per la realizzazione del medesimo.

Nel [illegible] regolamento [illegible] legge che il campo di applicazione della legge si estende alle unità immobiliari destinate [illegible] uso abitativo, a studio professionale, ad associazioni, circoli, conventi [illegible] simili. Per i soli impianti elettrici [illegible] soggetti anche gli edifici sede di società o attività industriali, commerciali [illegible] agricole, gli edifici di culto, uffici, scuole, luoghi [illegible] cura, magazzini e depositi. Il certificato [illegible] riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali è rilasciato alle imprese artigiane dalla Commissione provinciale per l'artigianato. Alle altre imprese, singole od associate o al responsabile tecnico il certificato di riconoscimento [illegible] rilasciato dalla Camera di commercio competente.

Più complesso risulta essere l'obbligo della redazione del progetto per l'installazione, trasformazione e ampliamento degli impianti. Per gli impianti elettrici dipende dalla loro potenza [illegible] [illegible]o; per gli impianti di climatizzazio[illegible] dal numero delle frigorie, così pure per gli idranti antincendio se pari [illegible] superiori a 4 o gli apparecchi di rilevamento [illegible] pari [illegible] superiori [illegible] 10. L'obbligo è per tutti gli impianti destinati al trasporto [illegible] l'utilizzo del gas combustibile e per le canne fumarie. I progetti devono contenere gli schemi dell'impianto [illegible] i disegni planimetrici, nonché una relazione tecnica sulla [illegible]istenza e la tipologia dell'intervento previsto. L'installazione dell'impianto deve avvenire a [illegible] d'arte e nel rispetto delle [illegible] tecniche vigenti dell'Uni e del Cei. Questi ultimi sono enti che svolgono attività di elaborazione di specifiche tecniche per la salvaguardia.

Più sicurezza negli impianti

Nasce la figura dell'esperto libero professionista, autorizzato ad eseguire i collaudi ed i controlli, per accertare la conformità degli impianti. Appositi elenchi, conservati presso le Camere [illegible] commercio, ne cureranno [illegible] rispettive competenze ed attribuzioni. All'atto della costruzione o ristrutturazione dell'edificio, un cartello visibile deve riportare [illegible] [illegible] dell'installatore dell'impianto o degli impianti e, qualora sia previsto il progetto, il nome del progettista. Sono previste sanzioni severe a carico delle imprese installatrici non ottemperanti alle disposizioni di legge. La violazione reiterata comporta altresì la sospensione temporanea dell'iscrizione dell'impresa in[illegible] [illegible] registro delle ditte e all'albo provinciale delle imprese [illegible].

Michele Costantini

Gli ingauni «scippati» anche della coltivazione dei carciofi, dei vini Pigato e Vermentino, dell'aeroporto e dell'ippodromo

Tra Albenga e Alassio è guerra per uno spot in tivù

Contestata l'intervista in cui il sindaco Giraldi «si appropria» della Gallinara

ALBENGA. Albenga e Alassio sono ai ferri corti. L'antico campanilismo che da sempre divide le due città si è risveglia[illegible] all'improvviso, complice una trasmissione di Raidue, e promette di sfociare [illegible] qualche cosa di più di una semplice polemica. L'antefatto [illegible] svolge domenica mattina tra le 10,30 e [illegible] 11,30. Sul secondo canale della Rai va in onda «Giorno di festa», un lungo spot pubblicitario dedicato interamente ad Alassio. Un colpo turistico non indifferente per la capitale del turismo savonese alla ricerca di smalto per il suo blasone [illegible] po' sbiadito.

A collegare i vari servizi ci sono interviste e [illegible]lmati di una moderna coppia di Aleramo e Adelasia, fondatori [illegible] Alassio, che accompagnano lo spettatore tra la vita notturna e diurna della città. Ad accendere la miccia della polemica è l'intervista rilasciata dal sindaco Domenico «Mimmo» Giraldi. Incalzato dall'intervistatore il primo cittadino si appropria dell'isola Gallinara, dell'aeroporto, dell'ippodromo, tutto definito «qui dietro». Incalzato dall'intervistatore Giraldi racconta delle produzioni orticole: «Qui dietro, nella Piana, produciamo carciofi [illegible] ortaggi e soprattutto fiori che esportiamo in gran parte contribuendo all'economia di Alassio».

Domenico Giraldi

Mariangelo Vio

E' la goccia che [illegible] traboccare il vaso. Giorgio Enrico Gandolfo, albenganese da generazioni, scri[illegible] [illegible] lettera aperta indirizzata al sindaco di Alassio: «Ho appreso dalla sua intervista nozioni di inaudita portata storico-economica e di stravolgimento topografico. Stavo quasi per credere che ad Alas[illegible] ci fosse una regione denominata "qui dietro", visto che tale espressione è stata ripetutamente usata per indicare la vostra florida agricoltura e floricoltura, il vostro ippodromo, il vostro aeroporto, i vostri vini Doc pigato [illegible] vermentino, per non parlare [illegible] vostra isola Gallinara. Tutti quanti abbiamo [illegible] "qui dietro" ma io, come la maggior parte delle persone, [illegible] permetto a nessuno [illegible] pro[illegible] [illegible] prendermelo. Questo vale per Lei, per i Signori della Rai [illegible] per chi invece di [illegible] corretta informazione [illegible] l'inganno per il turista proponendo un prodotto che non ha. Pure l'asino vestiva la pelle dell'orso, ma [illegible] sufficiente un raglio per smascherarlo. Ci sono modi più validi per incrementare il turismo».

Una posizione condivisa in gran parte da Mariangelo Vio, sindaco di Albenga: «Credo si sia trattato di uno scherzo [illegible] Carnevale. Battute [illegible] parte, bisogna collaborare offrendo tutti quello che [illegible] ha. Siamo nella stessa Azienda di promozione turistica, come città di Albenga [illegible] [illegible] messi a disposizione del commissario straordinario per collaborare. [illegible] allora, nel settore turistico, inseriamo [illegible] golf di Garlenda, l'aeroporto [illegible] l'ippodromo di Villanova d'Albenga, [illegible] parco acquatico "Le Caravelle" di Ceriale, il borgo [illegible] [illegible] Laigueglia, la spiaggia e gli alberghi di Alassio, il centro storico e la Gallinara di Albenga. Non credo che con dichiarazioni [illegible] quelle di domenica [illegible] sia fatto un favore agli operatori turistici alassini».

Furiosi anche gli agricoltori e i floricoltori: «Forse Giraldi pensava di ragionare in termini di provincia di Alassio. Ha parlato [illegible] esportazioni [illegible] fiori quando la produzione [illegible] tutta nella Piana di Albenga. Non è una polemica, [illegible] una realtà», afferma Gino Michero per anni presidente della cooperativa «Ingaunia fiori». Aggiungono altri agricoltori: «Vorremmo sapere dove sono le vigne che producono pigato e vermentino. Per i carciofi e gli asparagi vorremmo solo ricordare che sulle tavole dei Capi [illegible] Stato, Quirinale compreso, e dei regnanti finiscono carciofi e asparagi di Albenga, non di Alassio. Al matrimonio di [illegible] Baldovino del Belgio, ad esempio, il menù prevedeva asparagi di Albenga». Maria Rosa Lamberti, titolare [illegible] un'azienda agricola, è decisa: «Se il sindaco di Alassio è costretto [illegible] saccheggiare Albenga ed entroterra significa che la [illegible] città offre proprio poco rispetto al passato». Ma [illegible] polemica è tutt'altro che sopita.

Stefano Pezzini

Pareri diversi a Sanremo dopo l'appello al «mostro» lanciato dalle colonne de La Stampa

«Il vescovo doveva scendere in campo»

Dal sindaco Lanza un grazie a monsignor Barabino

SANREMO. Il più entusiasta è Onorato Lanza, sindaco della città, che un settimanale da 400 mila copie ha ribattezzato «San Mostro». «Il vescovo? Ha fatto bene. Il suo appello? Più che giusto». Lanza applaude senza riserve alle frasi che monsignor Giacomo Barabino ha rivolto tramite La Stampa al maniaco omicida, all'assassino ancora senza volto di Wanda Rovatti e Annie De Sitter: le «squillo part-time» massacrate con 87 pugnalate il 12 e [illegible] febbraio.

«Vorrei proprio incontrarlo, il "mostro"», ha dichiarato il vescovo in un'intervista comparsa mercoledì sulle pagine de La Stampa. «Sicuramente è un uomo con gravi problemi neurologici, un malato. Vorrei poterlo [illegible] magari confessarlo... lo convincerei a farsi curare». Parole pacate, pronunciate senza enfasi. Che hanno già scatenato una pioggia di reazioni contrastanti.

Vittorio Rovere. Noto chirurgo e presidente dell'Azienda di Promozione Turistica. E' il più drastico.

«Io lo impiccherei, l'assassino, altro che aiutarlo, altro che tendergli la mano. Certo, le parole di monsignor Barabino fanno scalpore... Anch'io vorrei che il mostro andasse dal vescovo e dicesse: "Son qua" e poi si confessasse. Magari. Purtroppo resta un sogno. Con questo non voglio dire che la diocesi abbia fatto male a intervenire sull'argomento delle due prostitute uccise. Anzi. Chiunque si occupa in buona fede di [illegible] tragedie così impressionante deve [illegible] apprezzato. Ma bisogna anche riflettere sulle conseguenze di tutto questo parlare di "mostro".

«Bisogna pensare che forse l'assassino è un pazzo, un esibizionista che si diverte a ritrovarsi quasi ogni giorno sulle prime pagine delle cronache locali. E poi [illegible] so che efficacia possa avere un appello del genere. Alla fine, chi paga è solo la città. A rimetterci, in tutta questa storia, è una Sanremo che esce sempre più "nera" - dipinta a tinte fosche - da questa caccia al maniaco».

Le parole del vescovo [illegible] accolte con commenti opposti anche negli ambienti delle forze dell'ordine. Carabinieri e polizia sperano che l'appello di monsignor Giacomo Barabino sia ascoltato dall'uomo al quale una squadra d'investigatori dà la [illegible] da oltre 15 giorni. Sfiduciati, invece, i vicini di [illegible] vittime. In [illegible] degli Inglesi e Strada San Martino si respira un'aria di rabbia mista a rassegnazione: «Il vescovo? Il [illegible] discorso è stato una formalità, parole scontate - dicono i vicini di Annie -. Speriamo solo nelle manette. Aiutare il "mostro"? Neanche per sogno». Quasi tutti, a San Martino, in[illegible] la pena di morte.

[illegible] Angelo Di Lorenzo. Fondatore e leader della [illegible]nità di recupero per tossicodipendenti «L'Ancora». Da alcuni [illegible] è anche parroco della Pigna. Il più prudente.

«E' un gesto di grande disponibilità, [illegible] fini propagandistici. Posso assicurare che il vescovo si è rivolto all'assassino con la massima sincerità: [illegible] solo per applicare i principi evangelici, ma anche perchè è un "buono" per natura. La mia esperienza mi insegna però che la generosità non sempre basta a risolvere i problemi. Probabilmente l'assassino non si lascerà aiutare. Ma non è detto. Di [illegible] è un individuo con cui non è facile [illegible] a che fare. La grossa incognita dell'appello al "mostro" sta proprio nella sua personalità malata».

Onorato Lanza. Sindaco dimissionario, reduce dalle fatiche del Festival e già lanciato in quelle delle elezioni. E' il più fiducioso.

«Secondo me, monsignor Giacomo Barabino ha dimostrato di saper svolgere in modo estremamente corretto la sua missione. Si è comportato da vescovo, da uomo pubblico, ha tenuto alto il suo ministero. Se non fosse sceso personalmente in campo sarebbe [illegible] assurdo. Sarebbe stato come se il sindaco di Sanremo si fosse rifiutato di occuparsi del Festival.

«Il duplice omicidio dei giorni scorsi non è solo un rompicapo da lasciare alla magistratura. E' anche un problema di carattere morale. Un mistero inquietante. Non bisogna stupirsi se il [illegible] prende la parola. Dirò di più: monsignor Barabino ha dimostrato un grosso coraggio, mettendosi a disposizione di questo "signore". Lui, l'assassino, forse non lo starà a sentire. Però mi sembra che quello del vescovo sia stato un di[illegible] estremamente centrato, in linea con il suo ruolo di apostolo della cristianità».

Natale De Francisi. Avvocato, penalista, membro del consiglio di amministrazione della Sgi (la società che gestisce il casinò). E' il più scettico.

«E' un appello tipicamente clericale. Credo che la strategia di monsignor Barabino, forte del [illegible] segreto confessionale, sia quella di convincere il "mostro" a comprendere la gravità del delitto. Spaventarlo per quello che ha fatto. Il secondo passo dovrebbe essere quello di indurre l'assassino a mettersi in contatto con un uomo della Chiesa. Fino all'obiettivo che mi sembra improbabile: riuscire a portare il maniaco sulla giusta strada.

«Sta di fatto che è la prima volta che un vescovo della diocesi di Ventimiglia e Sanremo scende in campo per un fatto di sangue. Forse, Barabino ha una sensibilità particolare.

«La mèta di monsignor Barabino? [illegible] c'è dubbio: interrompere la catena dei delitti, impedire altri disegni criminosi. In questo senso è un appello umano, prima ancora che cristiano. Significa: "Mettiti nelle mie mani perché voglio aiutarti". Utopia? Vedremo».

Michele Polcino

Onorato Lanza e Vittorio Rovere, in basso Don Angelo Di Lorenzo e De Francisi

C'è un sommario identikit

L'assassino è alto un metro e 80 e porta scarpe di numero 45

SANREMO. Stanca, esasperata, si rifugia in casa gridando: «Lasciatemi in pace. Se sapessi chi è il mostro mi farei giustizia con le mie mani». A parlare è Eleonora Muller, poco più di 40 anni, interrogata dalla polizia sul delitto di San Valentino, il secondo di febbraio: l'uccisione di Annie De Sitter, prostituta di 49 anni, massacrata con [illegible] [illegible]tellate nella sua abitazione di strada San Martino 107.

E' l'ultimo testimone. L'ennesimo, dopo gli oltre 300 ascoltati dagli inquirenti. Nei mesi scorsi, la signora Muller frequentava spesso la povera Annie. L'aiutava a fare le pulizie in casa. «Nient'altro», dice. Nessun particolare rapporto di amicizia. Quello che ha suscitato l'interesse degli investigatori sembra essere la speranza di un'eventuale ricordo, una traccia anche [illegible], per ricostruire il fitto via vai di «clienti» che animava l'appartamento al primo piano di strada San Martino.

Non c'è dubbio. A 15 giorni dal [illegible] di Wanda Rovatti, [illegible] anni, residente in corso Inglesi 368, e di Annie De Sitter, prevale la [illegible] che il maniaco omicida sia un assiduo frequentatore delle due donne. La cerchia delle indagini si restringe agli «habitués» del pianeta-prostituzione, [illegible] anche alle 1300 cartelle cliniche del servizio di salute mentale. «E' una furia scatenata, un pazzo imprevedibile», ripetono gli inquirenti che temono nuovi fatti di sangue.

[illegible] che traspare dall'uccisione delle due «squillo part-time» [illegible] lascia dubbi: la mano è la stessa, quella di uno psicopatico che potrebbe colpire ancora.

Intanto, affiora un primo identikit. Un metro e ottanta di altezza, robusto, calza il 44 o il 45. E' proprio dall'impronta di un piede che [illegible] il primo ritratto dell'omicida: un'orma fra le tante, rimasta nella casa di Wanda Rovatti. Nitida, impressa nel sangue che ha imbrattato il pavimento, le pareti, le tende. Il secondo e ultimo elemento concreto, nelle mani di polizia e carabinieri, è costituito da alcuni campioni di sangue di un gruppo diverso da quello di entrambe le vittime. Il mostro è ferito. Probabilmente, si è tagliato con i cocci di vetro utilizzati per sfregiare le [illegible] vittime. Più di una risposta è attesa dall'esame del Dna. **[m. p.]**

Proseguono i controlli «antimostro»

Dall'«apprendistato» giovanile nella parrocchia di Teglia all'ingresso nella cattedrale di Ventimiglia

«Sono al servizio dei poveri e dei malati»

Chi è monsignor Barabino, da tre anni a capo della diocesi

SANREMO. Il confronto qualcuno lo ha già fatto. Da una parte monsignor Riboldi, il celebre [illegible] anticamorra di Acerra. Dall'altra, monsignor Barabino, da tre anni al timone della diocesi più mondana e contraddittoria d'Italia. Più di una somiglianza, stessa attenzione ai problemi sociali, molte affinità. Ma chi è, e da dove arriva, il vescovo che non esita a offrire il suo aiuto al «mostro di Sanremo»?

Giacomo Barabino è nato il [illegible] aprile 1914 a Livelleto Di Ceranesi, in provincia di Genova. Una famiglia molto unita, quella di Antonio Barabino e Luigia Parodi, genitori di Giacomo. Entrato nel seminario minore del Chiappeto, sempre a Genova, il 14 ottobre 1940, ha ricevuto l'ordinazione al sacerdozio il [illegible] giugno del '52 dal cardinale Giuseppe Siri.

Per qualche mese, un [illegible]zio «anonimo» nella parrocchia di Teglia. Poi, la nomina a viceparroco nell'antichissima chiesa di San Siro, a Nervi. Il 14 luglio 1943, Giacomo Barabino è chiamato a servizio diretto dell'arcivescovo [illegible] segretario, una [illegible] che ricoprirà per [illegible]. Fino al [illegible] maggio 1974, quando viene nominato vescovo titolare di Revello e ausiliare dell'arcivescovo di Genova, per la diocesi di Bobbio. La consacrazione episcopale arriva il 24 giugno dello stesso [illegible] nell'imponente duomo genovese di San Lorenzo. Passano due anni. E nell'86, Genova incorpora la diocesi di Bobbio. E' il salto decisivo per la [illegible] di [illegible]signor Barabino.

Il 7 dicembre [illegible] viene nominato vescovo di Ventimiglia e Sanremo. Un solenne ingresso nella cattedrale di Ventimiglia, il [illegible] marzo, segna l'inizio della sua missione pastorale nell'estremo Ponente.

L'ultimo incarico è arrivato nei [illegible] scorsi, con l'ingresso di monsignor Barabino nella direzione del quotidiano cattolico «L'Avvenire». E' lui stesso, il vescovo, a definire a grandi linee il [illegible] programma pastorale: «L'informazione è estremamente importante. Sono convinto che il ruolo dei giornali è fondamentale nella vita di ogni giorno». Il [illegible] bilancio di tre anni di attività: «Difficili. Sono circondato da collaboratori molto validi. Ma la missione in Riviera non è facile».

Al primo posto, i poveri. «Mi sono reso conto che i veri poveri, in questa [illegible], sono i malati di mente. Ce ne sono molti, troppi. Mi sono accorto che Sanremo è una città difficile, strana, contraddittoria. E la maggior parte della gente non si accorge neanche delle miserie che la circondano».

Attenzione agli psicopatici, ripete monsignor Barabino. «Sì, massima attenzione alle [illegible] nate di persone che hanno problemi neurologici. Vado a visitarli volentieri, sempre più spesso». Forse, è anche [illegible] questo che il [illegible] non ha esitato ad affrontare un argomento anomalo [illegible] quello del «mostro di Sanremo». Indica preoc[illegible] le [illegible] cartelle cliniche del centro di salute mentale. «L'assassino? E' soltanto un uomo molto malato». **[m. p.]**

Monsignor Barabino è stato ordinato sacerdote nel '52 (FOTOGATTI)

Oggi dalle 11 alle 14 sciopero contro l'introduzione dei nuovi orari e il ritocco delle tariffe

Per protesta pranzano in via Nazionale

I dipendenti della Riviera Trasporti chiedono un locale mensa

IMPERIA. Colazione al [illegible] per il personale della Riviera Trasporti, che ieri, all'ora del pranzo, ha attuato una singolare forma di protesta, consumando tramezzini e bevande lungo via Nazionale. L'originale iniziativa è stata decisa per sottolineare la mancanza di un refettorio.

Osservano gli addetti: «Siamo costretti a mangiare nelle officine, in ambienti poco igienici e degradanti. E' necessario trovare una soluzione al più presto». Intanto, i sindacati confederali hanno presentato una denuncia all'Usl, proprio ricollegandosi a questa grave lacuna, che si aggiunge ad altri gravi problemi. Per protestare contro l'introduzione degli orari spezzati negli impianti fissi e il ritocco delle tariffe, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una nuova giornata di sciopero per oggi. Dalle 11 alle 14, si asterrà dal lavoro il personale viaggiante, e sono previsti disagi soprattutto per i pendolari. Gli addetti agli uffici resteranno fermi nelle ultime quattro ore di ogni turno.

Affermano i responsabili provinciali dei sindacati confederali: «Dobbiamo anche far [illegible] il comportamento scorretto tenuto dal consiglio d'amministrazione, che l'altra sera non ha tenuto la prevista seduta, intimorito dalla presenza di una rappresentanza di lavoratori. Sarebbe ora che i [illegible]glieri si assumessero le proprie responsabilità».

Anche gli esponenti del sindacato autonomo esprimono perplessità verso l'atteggiamento dell'amministrazione. Dicono alla Cisas-Fisast: «Chiediamo le immediate dimissioni del consiglio di amministrazione, per mancanza di conoscenza delle problematiche aziendali e l'utilizzo dell'azienda [illegible]me terreno di [illegible] tra le varie fazioni politiche». **[e. f.]**

Per la mancanza di una mensa è stata anche presentata denuncia all'Usl

Ieri mattina a Sanremo

Suore in auto [illegible] incidente e poi fuggono

SA[illegible] Un'inversione di marcia improvvisa e l'auto [illegible]dotta da due suore, dopo l'incidente provocato dalla manovra pericolosa, si è allontanata senza indugio.

E' accaduto ieri mattina in corso Mazzini, alle porte della città. La vittima dell'incidente è Marco Benza, 37 anni, residente a Sanremo in via Peirogallo. L'uomo si trovava su una moto «Brow» quando, a causa dell'inversione di marcia fatta dalla vettura [illegible] a bordo le suore, non è riuscito a frenare andando a tamponare un'altra automobile. Marco Benza, che nell'impatto con il suolo ha riportato solo ferite leggere, ha raccontato la dinamica dell'accaduto ai carabinieri che [illegible] occupandosi dei rilevamenti. «Incredibile - ha detto il motociclista -. Le due religiose si sono allontanate. Hanno dato solo un'occhiata all'incidente provocato dalla loro manovra azzardata». **[g. ga.]**

L'esibizione è prevista a Genova lunedì e martedì

Baglioni in forse

Rischia di saltare il doppio concerto del cantautore alla Fiera
Manca la certificazione di agibilità. Già venduti 6000 biglietti

Sono oltre quindicimila i fans che attendono a Genova il cantautore romano

GENOVA. Rischia di saltare, per problemi burocratici il doppio concerto di Claudio Baglioni in programma al palasport [illegible] Genova lunedì [illegible] martedì prossimi.

La commissione di vigilanza, ha rilevato che la Fiera Internazionale [illegible] Genova è priva della certificazione di agibilità da parte dei Vigili del Fuoco e ha negato agli organizzatori i necessari permessi, in pratica [illegible] benestare al concerto.

Il problema non sembra di poco conto, in quanto a rilasciare la necessaria documentazione [illegible] è il comando genovese dei Vigili del fuoco facilmente raggiungibile per eventuali sopralluoghi sul posto, bensì la direzione romana, in pratica lo stesso ministero dell'Interno cui fa capo la protezione civile e il servizio antincendi.

Per risolvere la complessa questione, che rischia [illegible] rovinare la festa [illegible] circa quindicimila fans del cantante romano (i biglietti venduti sinora hanno [illegible] già raggiunto quota seimila), sono rimasti praticamente appena due giorni di tempo. Il concerto di Claudio Baglioni rientra anche nelle manifestazioni per il centenario della fondazione partito socialista italiano che aveva puntato sull'evento musicale per dare in pratica il via ad una lunga serie di appuntamenti in programma nel capoluogo ligure nei prossimi mesi.

Nessuna comunicazione sui rischi che sta correndo l'esibizione di Claudio Baglioni a Genova è stata comunque fatta dagli organizzatori dell'appuntamento.

La speranza, evidentemente, è che nelle prossime ore l'ingarbugliata matassa burocratica venga dipanata e da Roma arrivi, in tempo utile, il nullaosta al concerto dell'[illegible].

Nè, alcuna preoccupazione si registrava ieri fra lo staff di Claudio Baglioni che stasera e domani presenta il tour «Oltre il concerto» al palasport di Pian di Massiano, a Perugia per poi partire con i suoi quindici Tir alla volta di Genova.

Il costo del biglietto per [illegible] concerto [illegible] prevendita nei consueti punti del capoluogo ligure e delle altre località è di trentacinque mila lire, più i diritti di prevendita. [r. s.]

Platea semivuota per G. B. Shaw

Un Pigmalione da dimenticare

GENOVA. Sarà, come dice qualcuno, il primo caldo, oppure sarà che, [illegible] campagna elettorale, sovente [illegible] sera il pubblico abituale si disperde. Resta il fatto, comunque, che alla prima di «Pigmalione», superclassico del teatro di tutti i tempi, di George Bernard Shaw, [illegible] sala del «Genovese», l'altra sera, era vuota per più del [illegible] per cento.

Certo, giocava anche un altro fatto: la malattia di Renzo Montagnani, sostituito in extremis da Mino Bellei. A nostro avviso, tutti i fatti sopraelencati hanno, in qualche modo, una loro rilevanza, ma non intaccano il nocciolo del problema.

Il pubblico può - ed è umano - cadere nelle «trappole» degli spettacoli che poi si rivelano mediocri, solo perché richiamato dalla fama degli attori, per non dire [illegible]ei «mattatori», ma certamente «fiuta» alla distanza il prodotto di [illegible] B.

E [illegible] c'è alcun dubbio che il «Pigmalione» firmato da Silverio Blasi, mestierante [illegible] Tv [illegible] di compagnie [illegible] giro dove non si va troppo per il sottile, appartenga sostanzialmente a questa categoria. Sia chiaro: non si possono sempre mettere in scena, dal punto di vista della regia [illegible] della distribuzione, spettacoli eclatanti.

Esiste un prodotto di buon artigianato che può battere [illegible] decoro il circuito della provincia. Ma non si può, però, inserire [illegible] spettacoli così disuguali per livello artistico in una stagione, dentro [illegible] fuori abbonamento poco importa.

Detto questo, che dire dello spettacolo? Blasi crede forse che «Pigmalione», perché è stato trasformato molti anni fa in commedia musicale (My fair lady) [illegible] in film, sia un canovaccio leggero da trattare [illegible] fosse Feydeau o [illegible] testo di teatro boulevardier. Quindi lo di[illegible] dal momento storico e, persino, dalla sua collocazione geografica, senza restituirgli nulla dell'acre e paradossale umorismo di Shaw.

Gli attori sono sovente lasciati andare [illegible] briglia sciolta sul palcoscenico e improvvisano tempi e stilemi, arrangiandosi a [illegible] loro. Qualcuno il mestiere lo [illegible], [illegible] Bellei, [illegible] quale però disegna un professor Higgins a [illegible] uso e consumo e lo fa talmente misogino che poi alla fine si fa fatica a capire come possa giungere [illegible] innamorarsi di [illegible] sino a volerla sposare.

Bellei cerca la cifra soft per marciare [illegible] un binario originale [illegible] dare una [illegible] personalissima lettura. Non è privo di qualche effetto comico, [illegible] recitazione è tutto sommato [illegible] buona grana (ma siamo lontani dalla felicità di «Bionda Fragola» e da altre performances dell'attore), l'[illegible]sso di tic e di trasalimenti, [illegible] po' alla Paolo Poli, di Higgins-Bellei incitano al macchiettismo di maniera tutti gli altri attori [illegible] contorno. [p. l.]

[illegible]

RAPALLO

I cartoonist internazionali

Nelle sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto [illegible] Rapallo prosegue la mostra internazionale dei cartoonist. L'esposizione è stata allestita dal Comune in collaborazione con la Fondazione regionale Cristoforo Colombo. Vignette e cartoni animati [illegible] infatti dedicati al grande navigatore. L'orario di apertura al pubblico [illegible] dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible]. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Federico Palma al Leudo

Sabato prossimo s'inaugura alla galleria d'arte «Il leudo» [illegible] via Ruffini a Santa Margherita la mostra personale del pittore Federico Palma. [illegible] pittura dell'artista genovese è intensa e caratterizzata dall'ossessiva attrazione verso l'uomo e la vita. [f. gr.]

CHIAVARI

Tre artisti emergenti

Alla galleria d'arte «Cristina Bu[illegible] [illegible] via Martiri della Liberazione 195 a Chiavari, [illegible] stata allestita la mostra collettiva [illegible] Delfina Camurati, Piergiorgio Colombara e Luigi Viola. L'esposizione si concluderà domenica prossima. Se Camurati usa nella pittura il legno, la tela e la pietra, Colombara raffigura la realtà con opere tridimensionali e Viola cattura la luce [illegible] elemento di fondo dei suoi quadri. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

La musica nei quadri

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone alla galleria d'arte di piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita. Si tratta di opere dipinte a olio su tela che raffigurano, [illegible] tema dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. La pittura di Meda [illegible] a rilievo e quindi fornisce al quadro una misura tridimensionale. [f. gr.]

[illegible]

Artisti contemporanei

Mostra collettiva [illegible] opere grafiche alla galleria «Forme dell'arte» in [illegible] Genova 84/A a Chiavari. Espongono Aleshinsky, Andolfatto, Azuma, Baj, Capogrossi, Castellani, Ceroli, Chillida, Consagra, Ciussi, Dorazio, Dova, Igiioli, Melotti, Nigro, Giò Pomodoro. L'orario di apertura al pubblico è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Espone Luciana Conti

La pittrice rapallese Luciana Conti espone fino a domenica prossima alla galleria d'arte del centro esposizioni dell'hotel Laurin sul lungomare di Santa Margherita. Il quadro dipinto [illegible] olio dell'artista si muove alla ricerca di [illegible] Liguria dove non c'è malinconia e decadenza, senza rimpianti per un passato più o meno lontano. [f. gr.]

[illegible]

Valzer viennesi alla Fluxia

Fino a domenica prossima prosegue alla galleria d'arte sonovisiva «Fluxia» in [illegible] Dante 135 a Chiavari la mostra personale di Pierluigi Alberti dal titolo: «Nella coscienza del tempo». L'esposizione è sonorizzata con musiche di Gavin Bryars «Three viennese dancers». L'orario di apertura [illegible] dalle 17 alle 19,30. [f. gr.]

[illegible] E NOTTE

CHIAVARI

Una commedia [illegible] Cantero

«Chi fa per tre» è il titolo della commedia in programma stasera al Cantero di piazza Matteotti a Chiavari. L'appuntamento è alle 21. Interpreti principali Gianfranco [illegible]'Angelo, Gianfabio Fosco (ex Ric e Gian), produzione di Garinei e Giovannini. [f. gr.]

RAPALLO

Il circo Herasio

Oggi sul lungomare di Rapallo sono [illegible] programma due spettacoli del circo Herasio con [illegible]bati, prestigiatori e clown. Gli appuntamenti sono alle 16,15 e alle 21,15. Il tendone del circo rimane in città fino a domenica prossima. [f. gr.]

GENOVA

Musica dal vivo

Musica dal vivo, piano bar, cafè concerto, questa sera, alle ore 23, [illegible] disco-club Palace, in via S[illegible] Schiaffino, a Quarto. Tavoli [illegible] prenotazione (391.564). [m. b.]

GENOVA

Omaggio al regista Griffith

Nell'ambito dell'omaggio [illegible] grande regista americano [illegible]vid Work Griffith, questa sera alle 21, al cineclub Lumiere, in piazza Martinez, proiezione del film «Intolerance» (1916) [illegible] Lillian Gish, Robert Harron, Mae Marsh. Appuntamento al pianoforte del maestro Pino Longo. [m. b.]

[illegible]

In scena «Angeli e soli»

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo della compagnia del Teatro dell'Archivolto «Angeli e soli», ispirato alle «Cosmicomiche» di Calvino. Regia di Giorgio Gallione. Ingresso lire 18 mila (ridotti 14 mila). [m. b.]

GENOVA

Gigi e Andrea [illegible] Margherita

Proseguono questa sera, alle 21, al teatro Margherita, le repliche della commedia «Monolocale», di Luciano Odorisio con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato e Gea Lionello. Ingresso lire [illegible] mila (platea) e 24 mila (galleria). [m. b.]

GENOVA

Una serata per Miles Davis

Serata dedicata a Miles Davis, al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi, con la proiezione di un film dedicato [illegible] grande trombettista recentemente scomparso. Presenta Giorgio Lombardi. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA

Ecco i «Taxiblitz»

Clownerie al Piccolo Teatro di Campopisano. A Campopisano arrivano i «Taxiblitz '88», una formazione teatrale milanese che presenta lo spettacolo «Frammenti di clown». Il gruppo dei «Taxiblitz» è formato da Gianfranco Provenzano, Luca Schianchi e Stefano Chiodaroli.

Al Carlo Felice si sta lavorando a un nuovo allestimento dell'opera di Rossini

Il «Barbiere» [illegible] Genova

E' il primo spettacolo ad essere realizzato completamente nel nuovo teatro. Dirige Evelino Pidò, la regia è di Egisto Marcucci. Lele Luzzati ha firmato le scenografie. Domenica il debutto, Rockwell Blake è Figaro

GENOVA. E' in allestimento al Carlo Felice [illegible] secondo titolo operistico del cartellone del Comunale. Dopo «Boheme», dopo le esibizioni ballettistiche del «Nederlands» e dell'Aterballetto, arriverà l'umorismo rossiniano del «Barbiere di Sivigl[illegible].

Il capolavoro comico del musicista di Pesaro di cui si celebra in questi giorni il bicentenario della nascita (il 29 febbraio) andrà in [illegible] domenica prossima co[illegible] la direzione di Evelino Pidò [illegible] un allestimento che poggia su un tandem ampiamente collaudato: Lele Luzzati, scenografo, ed Egisto Marcucci, regista hanno già avuto modo [illegible] collaborare spesso in passato anche a proposito di Rossini.

Il cast poggia su uno dei massimi interpreti rossiniani, Rockwell Blake. Al suo fianco si esibiranno Enrico Serra, Gloria Scalchi, Bruno Pola, Simone Alaimo, Andrea Snarski, Simona Zambruno, Tiziana Tramonti e Alberto Carusi. Della seconda compagnia farà parte, nel ruolo di Rosina, Sonia Ganassi che ha vestito i panni della simpatica figurina rossiniana poche settimane [illegible] a Roma nel discusso spettacolo firmato per la regia da Carlo Verdone.

«Sono molto contento [illegible] dirigere il Barbiere - ha detto Pidò - anche [illegible] [illegible] conscio delle difficoltà. Occorre estrarre la commedia, ripulirla [illegible] inutili gags, puntare sulla recitazione b[illegible] sapendo che nel manoscritto Rossini, [illegible] la rapidità con cui l'ha composto (circa sedici giorni), ha messo tutto. A Rossini Pidò si sente particolarmente legato: «Tre anni fa a Roma ho diretto "Zelmira", quest'anno ho appena realizza[illegible] [illegible] Verona "Guglielmo Tell", un'impresa estremamente complessa [illegible] molto gratificante».

«Il barbiere di Siviglia» [illegible] nascendo [illegible] Genova, sarà dunque il primo spettacolo a [illegible] essere almeno in parte importato da altri palcoscenici: «Cercheremo - dice Marcucci - di usare alcune attrezzature tecniche pur [illegible] con discrezione. Certi meccanismi di movimentazione dei palcoscenici ci verranno utili anche [illegible] non [illegible] quest'opera la più adatta per collaudare il Carlo Felice. Si lavora infatti in una sorta [illegible] scena [illegible].

Marcucci [illegible] nato come regista lirico proprio [illegible] Genova: «Nel [illegible] avevo appena realizzato per lo Stabile "La donna serpente" quando fui chiamato [illegible] Luzzati a firmare "Salomè" al Margherita. La mia vera carriera di regista d'opera è però sensibilmente maturata [illegible] Pesaro dove ho lavorato all'"Italiana in Algeri" e al "Turco in Italia"».

«Il barbiere di Siviglia» andrà in scena, come si è detto, domenica prossima (ore 20,30) per [illegible] turno A. Verrà replicato martedì 10 (ore 20,30, turno B), giovedì 12 (ore 20,30, turno L), [illegible]bato 14 (ore 16, turno F), domenica 15 (ore 15,30, turno C), mercoledì 18 (ore 15,30, turno G), domenica 22 (ore 15,30, fuori abbonamento) e martedì 24 (ore 20,30, fuori abbonamento).

[illegible] Iovino

In via Porta d'Archi concerto del gruppo Ziryab

Suoni del Mediterraneo di scena al Nessundorma

GENOVA. La rassegna «Suoni del mondo», promossa dallo Psyco al «Nessundorma» di via Porta d'Archi, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Genova, presenta questa sera, alle ore 21.30, un concerto del gruppo Ziryab.

Lo spettacolo è una miscela di suoni e colori mediterranei. L'inconsueta band è formata da quattro musicisti che suonano strumenti acustici della tradizione araba e da due danzatrici che presentano, in un unico articolato programma coreografico, la danza del ventre, il flamenco e balli sudafricani.

Zyriab era il nome di uno dei più importanti musicisti medievali della cultura islamica. Cacciato da Bagdad si rifugiò in Spagna, a Cordova, dove fondò una scuola di musica nella quale gli elementi andalusi si fusero con quelli arabi.

Dalle peregrinazioni del musicista arabo e dal suo concetto di «fusione» tra più culture il gruppo musicale ha preso lo spunto per riproporre [illegible] pubblico europeo le millenarie musiche tradizionali del Mediterraneo.

Una curiosità: il gruppo degli Ziryab è formato da marocchini, baschi, libanesi, egiziani e da un triestino, tutti interpreti di un programma musicale che [illegible] dal Maghreb all'Andalusia.

«Suoni del mondo» proseguirà fino alla metà di aprile e si concluderà il 23 con una grande festa [illegible] programma al «Nessundorma» animata dall'Orchestra Italiana e da altri ospiti musicali italiani e stranieri.

Martedì prossimo è confermato il concerto del gruppo «Les Negresses Vertes» al teatro Margherita che torna a Genova dopo alcuni anni: un misto di musica rock, salsa, reggae. Un appuntamento da non perdere per gli appassionati del gruppo francese. [m. b.]

[illegible]

Sardegna Uno

8 Adolescenza inquieta
8,30 Don Chuck story
12 Promostand
13,05 Agenzia Rockford, telefilm
14 Sardegna giornale, notiziario
15 Agenzia Rockford, telefilm
16,30 Telepromozioni
18 Sardegna giornale
19,30 Adolescenza inquieta, telenov.
20,30 Sardegna giornale
21 Sporter, rubrica sportiva
22,30 Sardegna giornale
23,10 Un segreto per sempre, film
0,30 Sardegna giornale

Telestar

17,30 S.O.S. Polizia, telefilm
18 Agenzia Rockford, telefilm
19,10 I 100 giorni di Andrea, telenovela
19,30 Giudice di notte, telefilm
20 Boomer cane intelligente
20,30 Fratelli di sangue, film
22,30 TG sera, informazione
23 Conviene far bene l'amore
24 Giudice di notte, telefilm
0,40 Notturno Telestar

Canale 7

10 Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare [illegible] Canale 7
13 Samba d'amore, telenovela
13,[illegible] Tg Liguria
14 Speciale spettacolo
15,15 Fai un affare [illegible] Canale 7
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Le meravigliose avventure del-
[illegible] natura, documentario
[illegible] Le avventure di Tom Sawyer, film
19 — TG Liguria
20,30 Nati per vivere, telefilm
21,30 Piazza Montecitorio, rubrica al-[illegible] pol.
22,35 [illegible] primo piano, informazione
0,55 Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telecittà

13 — Video Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — [illegible] Coca Cola report
17,15 [illegible] [illegible] the [illegible]
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 — Mtv prime
[illegible] Telecittà notizie
19,55 Nightly business report
20,32 Tribuna stampa
[illegible] Telecittà notizie

Telegenova

7 Cartoni animati
11 — Magia cerimoniale
11,30 Shopping Center
12 — Una pianta al giorno, rubrica
12,30 Diag[illegible], rubrica medica
13 — L'opinione, di Umberto Bassi
13,10 Una pianta al giorno
13,30 Ai confini della realtà, magia
14 Shopping Center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Notizie flash
17,05 Insieme [illegible] Telegenova
18,30 [illegible] padroncina, [illegible]
20 — Sport in Liguria
20,15 Speciale Tg, avvenimenti liguri
21 — Una tranquilla coppia di killer
22 — Genova opinione
22,30 Non solo politica

[illegible] Tv

8,45 [illegible] end, rubrica
9,15 Andiamo al cinema
10,15 Speciale spettacolo
11,15 Andiamo al cinema
11,45 Week end
12,15 Speciale spettacolo
12,55 Week end
13 — Minu
13,30 Stazione di polizia - Le avventure di un gruppo di bizzarri poliziotti
14,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
15,30 Domenica con Happy End
16,40 Preferisco la vacca
18 — Rosa selvaggia, telenovela
19 — Cartoons story
19,30 Fiori di zu[illegible]
[illegible] — 4 donne in carriera
[illegible]0 Giuditta e Oloferne

Tele Nord

7,25 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni animati
7,50 [illegible] super girl, cartoni animati
8,10 Cuori [illegible] tempesta, telenovela
9 — Fai un affare con Tn4
9,30 Andiamo al cinema
9,40 Fai un affare con Tn4
[illegible] Week [illegible]
[illegible] Fai un affare con Tn4
9,55 Week end
10 — Fai un affare [illegible] Tn4
10,15 Andiamo al cinema
10,20 [illegible] un affare con Tn4
[illegible] Speciale spettacolo
12,15 Speciale spettacolo
12,20 Fai un affare con Tn4
12,55 Week [illegible]
14 — Il compra tv
15,25 Carletto, cartoni animati
15,45 Vultus, cartoni animati
16,10 Re Artù, cartoni [illegible]
16,40 [illegible] figlio Dominic
17 — Il compra tv
18,15 Cuori nella tempesta, telenovela

Telecupole

12 — Il ritorno di Diana Salazar
14,15 La padroncina, telenovela
15,30 Il ritorno di Diana Salazar
16 — Cara cara, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — La padroncina, telenovela
[illegible] - La trattoria dei ricordi

Primocanale

12 — Punto flash
12,05 Ciranda de Pedra, telenovela
13 - Good Times, telefilm
13,30 Obiettivo provincia, rubrica
13,45 Agenda Levante
14 - Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Portobello road
18 - Ciranda de Pedra, telenovela
19 - Punto sera
19,15 Punto sport
19,25 Punto economia
19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
20,30 Anteprima coppe, trasmissione sportiva
22,30 Punto sera
0,30 Good times, telefilm
1,10 Punto sera

T.C.S.

13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnate, teleromanzo
15 — Rotocalco rosa
17,20 Sette in allegria, cartoni
18 — Compagni di scuola, telefilm
18,30 Fantastandia, telefilm
[illegible] Lo studente
22,20 Colpo grosso, gioco
[illegible] Fatti di cronaca vera
23,40 Vampira
1,10 Colpo grosso, (r)

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TgA
13,30 Incontri, rubrica
13,45 Telenovela
14,45 Telegiornale TgA
15,30 Okey motori, rubrica
18 — Telenovela
19,30 Telegiornale TgA
19,50 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela
21,45 Parole incrociate
22,30 Telegiornale TgA
23,30 [illegible]

■ Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: sabato parte anche la serie B, sono al via otto formazioni della nostra regione

La Liguria cala gli assi Sori e Bogliasco

Nell'altro girone la sorpresa potrà essere il Lavagna

Da marzo a giugno per cercare di rimpiazzare i vuoti che la politica della Fin e gli errori delle società stanno aprendo in A: 8 club liguri (più la Marina Militare Spezia) sabato si tuffano nel torneo di B. Quattro nel girone A: Sori e Bogliasco (retrocesse dalla A2), Arenzano, Imperia (neopromosse). E quattro nel «B»: Sturla, Andrea Doria, Lavagna 90 Aspirgas, Lerici. C'erano già tutte l'anno scorso.

Formula. Tre gironi da 10 squadre, andata e ritorno, inizio il 7 marzo, termine il 28 giugno. Per la prima volta 4 tempi [illegible] 9', equiparando i «dilettanti» cadetti ai «pro» della serie A. Per la stagione in corso ogni società può tesserare un [illegible] straniero. [illegible] turni infrasettimanali, assolutamente assurdi per società che debbono sbarcare con gran difficoltà il lunario: mercoledì 1° aprile e mercoledì 3 giugno. In questi due turni si è cercato di infilare tutti i derby, per evitare ai pallanuotisti che lavorano (la stragrande maggioranza) onerose trasferte. Il Ravenna, del girone B, che deve andare a Spezia ringrazia. Gli arbitri saranno due per gara ma mancheranno i giudici di porta.

La promozioni si assegnano con questo meccanismo: le prime due affronteranno scontri incrociati (prima di un girone [illegible] seconda [illegible] altro). Si gioca il 13, 15 ed eventualmente 17 luglio, con le regole dei play-off (seconda gara ed eventuale bella in casa della meglio classificata). Chi passa [illegible] in A2. I pa[illegible] [illegible] ammessi nelle regular [illegible], non nelle finali. Due retrocessioni per girone.

Il girone A. [illegible] e soprattutto Bogliasco (che ha preso Magi[illegible] a far da chioccia ai giovani) puntano decisamente alla risalita in A [illegible] dovranno vedersela [illegible] [illegible] Fanfulla fortissimo (si è assicurato lo slavo Lazarevic) e un Arenzano determinato a tornare nel massimo torneo. L'Imperia di Gerbò ha bisogno di fare esperienza.

Il girone B. Appare meno ostico agonisticamente dell'altro, ma più impegnativo finanziariamente. Marina e Lerici più o meno sulla [illegible] falsariga dell'anno scorso: i «militari» nuotano molto ma tecnicamente sono scarsi; Toth guida i lericini a un campionato ambizioso. Lo Sturla si è affidato a Paolo Uras e ha sfoltito i ranghi. L'Andrea Doria non dovrebbe essere in grado di lottare con le prime. Da tener d'occhio l'Esperia, stimolata dal derby col Cagliari. Il Racing ha dato i pezzi migliori alla Roma, le Fiamme Oro non sembrano far paura. Ravenna e soprattutto Lavagna mine vaganti: in precampionato si sono «nascoste».

Danilo Sanguineti

JUNIORES

Duello Recco-Bogliasco

Un campionato che non riesce a decollare, quello Juniores nazionale, e solo per colpa della Fin che ha programmato gli incontri senza tenere in considerazione gli impegni internazionali a livello giovanile o del Savona prima squadra. Proprio i ponentini devono infatti recuperare ben tre incontri. Rinviata a data da destinarsi, domenica scorsa, anche Nervi-Savona. Le altre [illegible] scese regolarmente in vasca, questi i risultati: Bogliasco-Recco [illegible]-5; Camogli-Arenzano 9-8. Classifica: Bogliasco e Recco p. 6; Camogli, Nervi e Savona [illegible]; Arenzano 2; Lavagna 0. Nervi e Savona [illegible] gare in [illegible]; Recco, Bogliasco, Arenzano e Camogli una. Nel frattempo la Nazionale giovanile di Cacace, con [illegible] dell'Erg Recco (Vio, Riccadonna e Ghibellini), uno per Savona (Angelini), Bogliasco (Bazzurro), Nervi (Magalotti) e Camogli (Ferrari), ha concluso il quadrangolare di Nizza contro Francia, Spagna e Grecia. [g. s.]

L'esperto Magistrini è stato chiamato a far da «chioccia» ai giovani del Bogliasco

A cosa servirà l'inchiesta su Jadran-Rari Savona?

GENOVA. Forse è la volta buona: il violentissimo [illegible] del presidente del Savona, Giuseppe Gervasio, al presidente di Len e Fin Bartolo Consolo, «doppiato» a distanza di poche ore dal presidente onorario (e autentico padrone) del Volturno, Lello Sapienza, pare [illegible] smosso le coscienze.

Martedì mattina si schiantavano sui tavoli romani le accuse di Gervasio («Il presidente della Fin deve discolparsi dal sospetto di aver barattato la Coppa Campioni con la promessa che la Croazia [illegible] pretenderà il posto della Jugoslavia alle Olimpiadi» e l'appello-condanna di Sapienza a Consolo («Se ti è rimasta un po' di dignità dimettiti dalla presidenza Len assieme al tuo segretario»).

Consolo, relazionato da uno spaventato Gianni Lonzi (sabato sera alla stazione di Trieste, i tifosi savonesi gli han detto tutto quel che pensano della Fin e di chi la dirige) ha aperto un'inchiesta su quanto è avvenuto nella finale di coppa Campioni. Le connivenze giudici di porta-Jadran sono provate; il [illegible] Troitskj, [illegible] dei due arbitri sciaguratamente scelti dai designatori europei (tra cui l'italiano Pinuccio Pizzorno), è apparso in malafede a chiunque capi[illegible] la pallanuoto; le violenze degli hooligans croati prima, dopo e durante la partita (vedi bandiera nazista sventolata con orgoglio) innegabili.

Consolo ha dato ampio (?) mandato al delegato Len maltese, Muscat, e al segretario Lonzi, presenti ai fatti, di indagare. Perfino il senatore Scardaoni, ex sindaco di Savona, ha messo castagne sul fuoco di Consolo: presenterà un'interpellanza parlamentare sui fatti di Trieste e su cosa si sia fatto per prevenire il teppismo [illegible].

Cosa uscirà da questa inchiesta e dagli altri atti? Probabilmente nulla, al massimo una multa allo Jadran e una sospensione all'arbitro Troitskj. A meno che Gervasio, [illegible] volta che niente sia emerso da Trieste, non venga [illegible] con un bel procedimento disciplinare... [d. s.]

SPORTFLASH

SQUALIFICHE CALCIO

Cairese a pezzi domenica a S. Margherita

E' la Cairese la società più penalizzata dal giudice sportivo [illegible] ha deliberato in merito alle partite dell'ottava di ritorno. La compagine valbormidese non potrà schierare, nella delicata trasferta di S. Margherita, Vella, Pacifico, Pietrolungo e Marenco, tutti squalificati per un turno. Inoltre il presidente Franco Pensiero è stato inibito fino al 2 aprile. Il Savona, che non ha subito squalifiche, riceverà [illegible] Valenzana privo di Taschari e Mazzia mentre l'Oltrepò sarà privo di Brivio e Del Monte contro il Crema, che a sua volta deve rinunciare a Chiara, fermato per due turni. Una giornata anche ad Ardoino (Acqui), Rosi (Camaiore), Davide (Derthona), Facchetti (Fanfulla), Ginocchio (Liberna) e Rinino (Vogherese). Numerose infine le ammende: 500mila all'Acqui, 400mila al Camaiore, 200mila all'Oltrepò e 100mila alla Cairese. [g. o.]

RUGBY

Eurosei vincente, solo un pari per il Recco

RECCO. Vince l'Eurosei Genova in B e pareggia il Pro Recco in C1: questi i responsi del rugby. I genovesi, con lo [illegible] Topilkar grande protagonista, hanno domato con relativa facilità le velleità e le aspirazioni di vittoria del Bergamo (18-6), portandosi al quarto posto in classifica (13 punti alle spalle di Bologna, 25, Milano e Modena, 19). Il Pro Recco è invece incappato in un mezzo passo falso casalingo non andando oltre il 16-16 contro l'Elba. Recco sempre ultimo (3 punti), Cus Torino a 4 e la salvezza, rappresentata dal Cus Pisa, è a quota [illegible]. [g. s.]

CALCIO FEMMINILE

La Levante battuta dal Ghepards Quarto

CHIAVARI. Inattesa sconfitta in campo esterno per la Levante Chiavari nella [illegible] giornata di C. Le ragazze di Edoardo Longinotti [illegible] state superate di misura dal Ghepards Quarto (2-1). Gol della Amarino [illegible] finale (preciso colpo di testa a deviare un cross della Solari), a risultato ormai compromesso, ma per la punta chiavarese anche un incrocio dei pali e un rigore negato. In classifica la Levante rimane al sesto posto [illegible] 18 punti, ormai però staccata dalle prime cinque della graduatoria. [g. s.]

Il volley minore è entrato nel vivo, sono da tempo di scena anche i tornei Allievi dei maschi e delle ragazze

Leani e Usp «prenotano» la Prima divisione

I team di Fontanabuona e Lavagna imbattuti in vetta ai gironi

CHIAVARI. Le falangi di pallavolisti che giocano esclusivamente per la gloria sono scatenate in ogni palestra del Levante. Sono in corso Prima, Seconda e Terza divisione maschile e femminile; le finali regionali Juniores maschile e femminile, Ragazzi e Ragazze; le finali provinciali o distrettuali Allievi e Allieve: e poi qualcuno dubita ancora che [illegible] altre palestre per tirare avanti... Ma veniamo ai risultati dei campionati in carico [illegible] Delegazione del Levante.

Prima divisione maschile. Il Leani Fontanabuona si [illegible] ferma inarrestabile. Risultati della sesta giornata: Leani Fontanabuona-Cames Sestri Levante 3-0; Pro Recco-Villaggio S. Salvatore 1-3; Acli Sestri Levante-Borzonasca 3-0. Classifica: Fontanabuona p. 10; Villaggio 8, Cames e Acli Sestri 6; Acli Lavagna 4; Recco 2; Borzonasca [illegible].

Prima divisione femminile. L'Usp respinge brillantemente il Tre Stelle. Settima giornata: Psm Rapallo-Tigullio S. Margherita 3-0; Usp Lavagna-Tre Stelle Moneglia 3-1; S. Pietro Chiavari-S. Siro 74 2-3; Cames-Pro Recco 3-1. Classifica: Usp Lavagna p. 12; Rapallo, Tre Stelle e Villaggio 10; Cames, Uscio e S. Siro 6; Tigullio 4; S. Pietro e Recco 2.

Seconda divisione maschile. Girone A, 7ª giornata: Cames-Chiavari 3-2; Usp Lavagna-Acli Lavagna 3-0. Classifica: Cames p. 12; S. Siro A 10; Fontanabuona 8; Usp Lavagna 6; Chiavari 4; Acli Lavagna 0. Girone B, 7ª giornata: Pro Recco-Winner S. Margherita [illegible]-0; Camogli-Psm Rapallo 1-3; Villaggio-S. Siro B 0-3. Classifica: S. Siro B p. 14; Rapallo 12; Camogli e Recco 6; Villaggio 4; Winner 0.

Seconda divisione femminile. La sesta giornata: Chiavari 90-Tigullio 3-1; Camogli-Psm Rapallo 1-3; Cames-Villaggio 0-3; Pro Recco-Acli Sestri 3-0. Classifica: Villaggio p. 10; Recco e Rapallo 8; Camogli e Cames 6; Chiavari [illegible] e Tigullio 4; Acli Sestri 2.

Terza divisione femminile. Girone A, 4ª giornata: Lavagna A-Acli Lavagna B 3-2; Psm Rapallo-S. Siro 74 3-1. Classifica: Rapallo p. 8; Usp Lavagna A e Acli Lavagna B 4; S. Siro 0. Girone B, 4ª giornata: Acli Lavagna A-S. Pietro 3-0; Leani-Usp Lavagna B 3-1. Classifica: Fontanabuona p. [illegible] Acli Lavagna A 6; Usp Lavagna B 2; S. Pietro 0.

Allieve (under 14). Il torneo è suddiviso in tre piccoli gironi che prevedono settimanali concentramenti. Ogni partita al meglio dei tre set. Nel girone A: Leani Fontanabuona-Cames 0-2; Cames-Acli Lavagna 2-0; Fontanabuona-Acli Lavagna 2-[illegible]. Classifica: Cames p. 8; Fontanabuona 4; Acli Lavagna 0. Nel girone C: Pro Recco-Tigullio 1-2; Tigullio-Psm Rapallo B 2-0; Psm Rapallo B-Pro Recco 2-0.

Allievi. La formula è simile a quella utilizzata per le ragazze, solo che i questo caso i mini-gironi [illegible] formati da due e non tre squadre. Si è giocato solo [illegible] girone C: Winner-Uscio 2-0. [d. s.]

BASKET GIOVANILE

L'Alcione Rapallo protagonista

Prosegue a pieno ritmo l'attività giovanile, [illegible] le prime qualificate per le finali regionali.

Juniores. Entro martedì il girone A deve chiudere la regular season. Le squadre ammesse alla finale sono note: Imperia, Maremola e Ventimiglia. I gironi B e si sono già conclusi: due ammesse per gruppo, Alcione Rapallo (p. 26) e Athletic (24); nel C, Sarzana (24) e Tarros (20). Elah e Lerici dovranno giocare lo spareggio per il quinto posto. Indiscusso protagonista è stato l'Alcione di Modafferi: le soddisfazioni mancate con la prima squadra sono arrivate dai giovani, che nel torneo di D han fatto la dovuta esperienza per la juniores. Out il Villaggio, penultimo nel «C» con 6 punti.

Juniores femminile. Tutto fermo fino al 10 marzo, quando a Spezia alle 21,15 si disputerà la finale regionale Dif Spezia-L.A. Gear Rapallo. Il ritorno lunedì 16 alle 17,30 alla Casa Gioventù.

Cadetti Nazionali. Due vittorie in trasferta per l'Alcione (85-77 al Rivarolo, 66-54 al Sarzana) e a due turni dal [illegible]ne la conquista del terzo posto alla pari del Sarzana (14). Imperia (22) e Don Bosco (18) guidano, ma i rapallesi sono qualificati.

Le altre. Cadetti regionali: Villaggio e Sestri arretrati, ma c'è tutto il ritorno da giocare. Cadette: vittoria del Chiavari sul Villaggio (99-17). Allievi: il Villaggio vince il derby col Rapallo (103-66), delusione per il Chiavari, eliminato. [g. s.]

Bocce: la serie B vede l'Italtinto lanciata e attende l'esito dell'importante match Ardita-Rapallese

La Chiavarese va alla conquista dell'Europa

Sabato a Montecarlo primo impegno del campionato continentale

CHIAVARI. Conclusa la prima parte del capitolo-campionato, con il secondo posto in classifica generale alle spalle dei [illegible]lesi della Gaiero e un poco significante distacco di soli due punti, la Chiavarese si appresta a recitare [illegible] ruolo di primo piano nella terza edizione della Coppa Europa per club, che è già stata sua l'anno scorso e prenderà il via sabato.

Nel primo turno la Chiavarese andrà a Montecarlo (il ritorno sabato 14 a Chiavari) per [illegible] impegno che non dovrebbe essere [illegible] quelli più proibitivi: i monegaschi, che allineeranno [illegible] le loro file anche il neoacquisto Zucchetto, di Ventimiglia, fanno molto affidamento su Christian Rossello, un giovane di talento [illegible] che da solo non potrà certamente ottenere più di tanto.

Per ogni incontro sono previste nove prove: due partite individuali, una a coppie e una a terne con il sistema tradizionale; due di spunto e tiro obbligatoi individuali; due tiri tecnici; un tiro progressivo veloce. Gli altri incontri [illegible] prima giornata sono Bsk Lubiana-Gaiero Casale, Ougree Belgio-Splitz Croazia, Faubourge Ginevra-Cro Lione.

Per la serie B, con il successo conseguito sabato scorso a Genova sul campo della San Rocco Coalma, l'Italtinto Chiavari si è messa [illegible] in tasca una bella fetta di qualificazione, e può guardare [illegible] una [illegible] tranquillità al prosieguo del [illegible]pionato, anche se sabato sarà costretta a vedere cosa faranno le altre squadre, in quanto le [illegible] il turno di riposo.

Tutti gli sguardi sono puntati su Nervi, dove i padroni di casa dell'Ardita, che hanno dato grossi segni di ripresa andando a vincere sul terreno della Fabiano Spezia, incroceranno i ferri con la Rapallese. I ruentini hanno dimostrato fino ad ora di avere una squadra competitiva (hanno perso soltanto con l'Italtinto) e cercheranno certamente di fare preziosi punti: per Granara e soci un compito difficile, sia per il valore degli avversari [illegible] per le difficoltà che solitamente incontrano le squadre ospiti sui campi molto impegnativi della Rapallese.

L'altro incontro, tra S. Rocco Coalma e Fabiano, è per i genovesi l'ultimo treno per non perdere le speranze di arrivare alla qualificazione, un'impresa che comunque non sarà delle più agevoli. La squadra di Esposito ha uomini di classe, e il tasso tecnico si è ulteriormente alzato [illegible] l'arrivo di Anulare e Prato, ma [illegible] tutti hanno finora [illegible] secondo le aspettative, deludendo in parte i molti fans che pensavano che la qualificazione fosse una semplice formalità per lo squadrone genovese. [g. tol.]

Pastre, uomo di punta della Chiavarese

Il nuoto baby è in piena attività: risultati, prossimi impegni e speranze

Un giovane siluro di nome Danila

La dodicenne dorsista del Rapallo ai «Criteria»

Si avvicinano gli appuntamenti che contano, il culmine della stagione indoor, e gli agonisti delle nostre piscine aumentano i giri nell'intento di andare sotto i limiti di qualificazione. Nel giro di trenta giorni o poco più si vedrà se il lungo lavoro [illegible]nale è servito, [illegible] rinnovato slancio nelle iscrizioni ai [illegible] nuoto e alle scuole di agonismo del Levante è germogliato qual[illegible]. Le premesse fanno ben sperare, soprattutto il Rapallo pare aver trovato 2-3 nomi in grado di imporsi non solo sulla ribalta ligure, ma anche sui palcoscenici nazionali.

Gli ultimi risultati. A La Crocera di Sampierdarena sabato si sono assegnati i titoli [illegible] staffette. Andrea Doria, Sturla e Spezia si sono spartiti i [illegible] titoli del settore maschile (4x100 e 4x200 stile; 4x100 mista Ragazzi, Cadetti e Junior), mentre nel femminile un maggior frazionamento degli allori ha portato sul podio anche il Rapallo: Cagliaro, Noziglia, Mainieri e Sacco hanno sbaragliato il campo nell 4x100 mista Ragazze (nate nel 1977-78).

In contemporanea ad Albenga, Sturla e Multedo toccava agli Esordienti B (80-81 maschi; 81-82 femmine) scendere in [illegible] per la 4a giornata del loro campionato regionale: Cesare Semovigo, del Lavagna, ha confermato nei 100 rana 81 di [illegible] aver rivali in regione. Il suo 1'33"8 è [illegible] il miglior tempo anche dopo i confronti con i vincitori delle prove genovese e ponentina. Buon terzo, nei [illegible] dorso 81, il rapallese Oliva.

Le date delle finali. Ragazzi, Junior, Cadetti e Senior han l'ultima occasione per fare il tempo nel prossimo week-end: ad Albenga da venerdì a domenica le finali regionali indoor di categoria e Assoluti. Oltre ai titoli sono in palio i posti per le finali dei tricolori assoluti indoor di Firenze, dal 19 al 22 marzo. I Criteria di Desenzano, in pratica gli Italiani giovanili indoor, si terranno dal 27 al 31, sempre di questo mese.

La grande speranza. Il Tigullio a Desenzano potrebbe calare l'asso: Danila Aste [illegible] ha l'età» perché è un'Esordiente A, addirittura del 1980, mentre ai Criteria dovrebbero partecipare le Ragazze, ossia dal '78 in su. A [illegible] il diritto è stato il «tempone» ottenuto sui 200 dorso il 22 febbraio a Spezia: ha fermato i [illegible] [illegible] 2'31"10, due secondi [illegible] in meno del record regionale di categoria; quasi 5 secondi in meno del limite stabilito [illegible] Fin per le '79 che vogliono andare a Desenzano. [illegible] tener presente che si tratta di un'impresa storica, e compiuta in famiglia: il record ligure dei 200 dorso Esordienti [illegible] [illegible] dall'80, da quando lo firmò Elisabetta Costa, anche lei del Rapallo. [d. s.]

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.
DUE NUOVE VERSIONI **Panda Selecta®** CON CAMBIO AUTOMATICO
E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.
QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA
E INIEZIONE ELETTRONICA.
UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.
QUATTRO NUOVI COLORI.
NUOVI AMMORTIZZATORI:
PIÙ ELASTICI PER UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.
I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI
E IL NUOVO SISTEMA DI RIBALTAMENTO
RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.
NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.
QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO
DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.
INTERRUTTORI DI PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA
PIÙ CONFORTEVOLE E SICURA.
VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.
CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA
ANCORA PIU SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.
NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA
E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.
LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA
(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).
NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.
LA CAPACITÀ DI CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.
LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.
HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.
LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.
L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.
NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.
E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.
COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.
NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.
NÈ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.
NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.
E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.
È AUMENTATO IL VALORE.
NON È CAMBIATA LA SIMPATIA.

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 5 Marzo 1992 ... 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Dopo l'appello rivolto all'assassino delle due donne

Sanremo è con il vescovo

Parlano il sindaco e alcuni avvocati

SANREMO. Il sindaco applaude, il parroco dei drogati pure, mentre dal palazzo di Giustizia arrivano voci scettiche e perplesse. Nessuno sa quale effetto avrà l'appello al «mostro» di monsignor Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia e Sanremo. Parole [illegible] enfasi, pronunciate martedì: «Vorrei incontrare l'assassino, vorrei poterlo aiutare. Lo confesserei». [illegible] giorno dopo, [illegible] una pioggia di reazioni contrastanti che arri[illegible] dalla [illegible] sospesa [illegible] [illegible] giorni sul filo della [illegible] al maniaco. Il più entusiasta è Onorato Lanza, sindaco dimissionario: «Ha fatto bene, è un uomo generoso». Lui, monsignor Barabino, fa intanto un bilancio di tre anni [illegible] missione (scattano oggi). «Anni difficili», [illegible]. E lancia un messaggio: «Tra i nuovi poveri di Sanremo sono i sofferenti psichici. Ce ne [illegible] molti, troppi».

SERVIZI A PAGINA 39

Monsignor Giacomo Barabino ha rivolto [illegible] appello al «mostro» [illegible] Sanremo

GENOVA

Venduti 6000 biglietti

In [illegible] l'esibizione di Baglioni

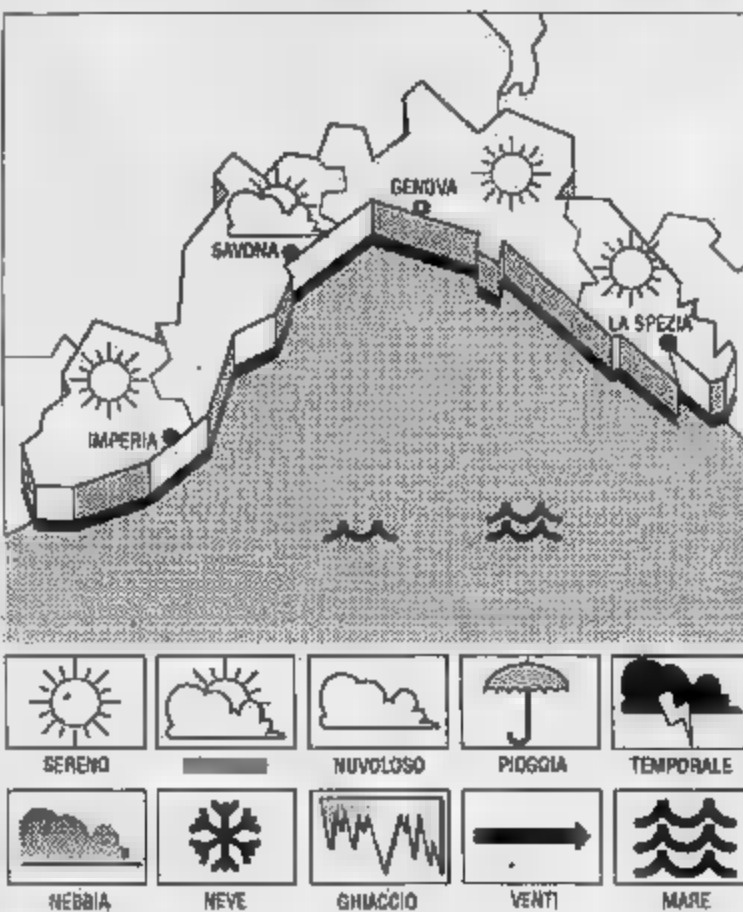
Rischia di saltare il doppio concerto. Manca la certificazione di agibilità. Già venduti 6000 biglietti. [illegible] 44

GENOVA

Troppo inquinamento

Confermate le targhe [illegible]

I dati delle centraline di rilevazione hanno indotto il Comune a insistere nelle limitazioni del traffico. A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura massima intorno al 16°: tendenza ulteriore fino a domenica: situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Tempera[illegible] del mare 13° C, umidità relativa 85%, [illegible] Est 25 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	15	[illegible]
Savona	16	9
Imperia	16	10

[illegible] FA A [illegible]

Max: 16; min: 12. Temperatura [illegible] 13.

Il [illegible] sorge alle 6,58 e tramonta alle 18,21.

La Luna si leva alle 6,55 e cala alle 18,37 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Murala di Portofino.

Si affronta l'emergenza traffico: critiche degli ecologisti per l'abbattimento delle palme

Imperia, arrivano 1000 posti auto

Cominceranno entro due settimane i lavori per la costruzione di due maxi-parcheggi nella zona dei giardini Toscanini [illegible] in piazza Roma. Già predisposte le linee per i bus-navetta verso il centro. Mancano le pensiline

IMPERIA. Mentre [illegible] centro di Imperia sta per trasformarsi in [illegible] enorme cantiere, in vista dell'imminente avvio dei lavori per la costruzione di due grandi parcheggi, in piazza Roma e ai giardini Toscanini, gli ambientalisti si chiedono quale sarà [illegible] destino delle numerose palme e del «polmone verde» ospitato nelle due zone. Anche gli auto[illegible]sti appaiono preoccupati, dal momento che, con il via alle opere, diventerà ancora più difficile trovare un posto nel cuore [illegible] Oneglia [illegible] Porto. Dal Comune, comunque, arrivano buone notizie: [illegible] prossimi giorni, entreranno in funzione i bus navetta, che [illegible] [illegible] i collegamenti tra l'area di sosta sul lungomare Vespucci [illegible] il centro.

Parcheggi. Entro i primi quindici giorni del mese, gli operai dell'Ansaldo, la ditta genovese che ha direcente stipulato [illegible] convenzione con il Comune, saranno al lavoro a poca distanza da piazza Dante [illegible] dal [illegible] [illegible] Porto Maurizio, per [illegible] un intervento che, una volta ultimato, assicurerà [illegible] posti auto ai cittadini imperiesi. Una boccata d'ossigeno per una città sempre più stretta nella [illegible] del traffico.

Afferma il consigliere delegato alla Viabilità, Teodoro Enzo Amabile: «Dapprima, verranno occupati [illegible] di maggiori dimensioni, dal momento che dovranno essere delimitati i confini dello spiazzo interessato. Ai giardini Toscanini, sarà sistemata [illegible] recinzione che andrà dalla strada alle spalle della Cassa di Risparmio fino [illegible] quella che porta in piazza Unità Nazionale, sul versante orientale. Parte della carreggiata comunque resterà ancora transitabile ai veicoli. Dopo una trentina di giorni, il perimetro occupato verrà notevolmente ristretto».

Il completamento delle strutture richiederà circa due anni di lavoro, [illegible] i maggiori disagi dovranno essere affrontati dalla popolazione proprio nel periodo che [illegible] dall'inizio dei lavori all'estate.

Viabilità. Contemporaneamente all'apertura dei cantieri, per ridurre gli inconvenienti legati alla circolazione degli automezzi, sarà varato il [illegible] servizio dei bus navetta. Tre mezzi ecologici, studiati per limitare i consumi ed evitare i problemi legati all'inquinamento, faranno la spola tra il parcheggio in località San Lazzaro e l'incrocio tra via Alfieri e via Schiva. Il prezzo del biglietto, che dà diritto a [illegible] viaggio di andata e ritorno e comprende la quota richiesta per il posteggio delle auto, sarà di duemila lire.

Aggiunge Amabile: «Dobbiamo ancora installare due pensiline, quindi sarà dato il via alla campagna di informazione per fornire indicazioni agli utenti. Le corse si succederanno ogni cinque minuti, dalle 7,30 alle 19,30, e coincideranno anche con gli orari di arrivo dei treni nella vicina [illegible]. In questo modo, si potrà raggiungere in fretta il cuore [illegible] la città, evitando fastidiosi incolonnamenti. I bus, infatti, aggireranno le vie principali, nelle quali si formano lunghe code».

Verde. Anche gli amanti della natura, comunque, [illegible] risparmiano critiche all'operato [illegible] Comune. L'iniziativa implica il traferimento delle piante ospitate in piazza Roma e nei giardini Toscanini. A destare preoccupazione è soprattutto il destino delle palme collocate nello spiazzo di Porto Maurizio, il cui valore [illegible] aggira sui [illegible] milioni per ogni albero. Il consigliere comunale Verde, Gabriella Badano, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco Claudio Scajola, nella quale si chiede quali saranno le aree prescelte per accogliere le piante [illegible] se il trasferimento sia definitivo oppure provvisorio.

Dice: «Chiediamo le più [illegible] pie assicurazioni per [illegible] salvaguardia d[illegible] patrimonio esistente. In particolare vogliamo anche sapere quale ditta effettuerà l'intervento e chi sosterrà i costi dell'operazione. Seguire[illegible] personalmente, assieme a tecnici di nostra fiducia, le [illegible]rie fasi [illegible] risistemazione del manto vegetale. Bisogna infatti considerare che anche il perio[illegible] nel quale verrà effettuato il trasferimento avrà [illegible] grande importanza per evitare di compromettere gli esemplari [illegible] flora mediterranea».

Intanto, anche le famiglie [illegible] gli anziani che frequentano le strutture [illegible] lamentano per la [illegible] [illegible] alternative. Osserva una madre che si [illegible] spesso nei parchi pubblici in compagnia dei figli: «Per diver[illegible] tempo, dovremo fare a meno di due angoli [illegible] verde, dove [illegible] possibile far giocare i bambini».

[illegible] **Ferrari**

Il Comune tenta di risolvere il problema dei parcheggi: in arrivo mille posti auto

Un uomo accusato a Rocchetta

Giallo [illegible] bimbo nuovo rinvio

SANREMO. E' accusato di aver rapito, anche se soltanto per poche [illegible] un bambino di origine peruviana, ma residente in Val Nervia, dove è [illegible] adottato da [illegible] famiglia [illegible] zona. Una vicenda dai contorni ancora poco chiari, nonostante sia trascorso più di un anno. Ieri, Marcellino Basso, 65 anni, di Rocchetta Nervina, è comparso [illegible] fronte ai giudici [illegible] tribunale di Sanremo, per difendersi dalla pesante imputazione: sequestro di persona. Lo assiste l'av[illegible] Roberto Moroni.

La sentenza [illegible] slittata al 27 marzo, dopo che il collegio giudicante ha [illegible] la necessità di effettuare un doppio confronto [illegible] testimonianze, per meglio inquadrare la storia processuale, considerato [illegible] alcuni testimoni hanno rilasciato versioni discordanti sull'episodio, accaduto [illegible] 25 ottobre [illegible] '90, [illegible] Isolabona, [illegible] paesino dove il bambino, Roberto, 9 anni, frequenta la scuola elementare.

E lì che in un pomeriggio di autunno, al termine delle lezioni, Basso avrebbe convinto il piccolo a seguirlo sulla sua auto, dirigendosi poi in aperta campagna, in località Praeto, a ridosso di Dolceacqua, [illegible] rinchiudendolo in un casolare. Almeno secondo il racconto del bambino, che si sarebbe liberato qualche ora, approfittando di un attimo di distrazione del suo rapitore, fuggendo a piedi in piena [illegible] e riuscendo a ritrovare la strada di casa, dopo una decina di chilometri di marcia affannosa.

Ma [illegible] ricostruzione della vicenda [illegible] è ancora del tutto chiara. Per questo, i giudici, dopo una lunga riunione in camera [illegible] consiglio, hanno deciso di aggiornare il dibattimento [illegible] venerdì 27, alle 11,30. E, al [illegible] tempo, hanno disposto la convocazione del sovrintendente di polizia Negro, dell'agente della Guardia di finanza Ciurlo (dovranno sostenere un [illegible]fronto), [illegible] brigadiere dei carabinieri Sechi e del maestro Panella, insegnante del piccolo peruviano (anche le loro deposizioni saranno vagliate dal collegio giudicante). E in quella [illegible]casione, la difesa dovrà giocare le ultime [illegible] per smantellare le accuse. (g. mi.)

Tra le attrazioni anche una splendida micina di razza British che ha partecipato [illegible] un film

Duecento gatti in passerella [illegible] Sanremo

Sabato [illegible] domenica la seconda mostra internazionale di felini

SANREMO. Anche un pezzo di cinema alla seconda Mostra felina internazionale di Sanremo, in programma sabato e domenica nella palestra di Villa Ormond. Fra gli oltre 200 gatti iscritti alla [illegible] organiz[illegible] [illegible] Cat Fanciers [illegible] Roma, c'è anche la British «Polda de Nilt», che ha partecipato al film «Zuppa di pesce», in proiezione da poche settimane nelle sale di [illegible] Europa. E' [illegible] micina dal pelo corto, che ha già catturato le simpatie di migliaia [illegible] bambini [illegible] amanti degli animali.

Ma [illegible] sarà l'unica attrazione dell'esposizione, presentata ieri dalla curatrice, Annafelice Manfredi. A Sanremo, arriveranno infatti esemplari da tutto il mondo, delle più svariate razze: siamesi, persiani, korat, abissini, certosini, singapura (i più piccoli), devon rex, balinesi, cornish rex.

Gatti [illegible] pelo corto e pelo lungo, dal corpo robusto [illegible] slanciato, dalle colorazioni classiche [illegible] bizzarre: tutti protagonisti della due giorni sanremese, lancia[illegible] lo [illegible] anno e riproposta sull'onda del successo della prima edizione. «Abbiamo ricevuto tantissime richieste di partecipazione. Non potevamo deludere gli amanti dei felini», dice la signora Manfredi, che aggiunge: «L'entusiasmo [illegible] stato tale che, in varie parti d'Italia, sono nati nuovi club [illegible] gatti affiliati alla Cfa americana, la più grande organizzazione mondiale del settore, che organizza ogni anno oltre 350 mostre, con l'esposizione di circa [illegible] mila soggetti».

Alla rassegna, interverrà il presidente della Cfa, Donald Williams. E della giuria, davanti alla quale sfileranno gli esemplari in competizione, faranno parte anche esperti provenienti dagli Stati Uniti.

Gli organizzatori hanno pen[illegible] pure ai bambini: quelli che visiteranno la mostra portando disegni dedicati [illegible] gatto, parteciperanno a un concorso [illegible] premi. «Non una gara di abilità artistica, ma un'adesione all'insegna della simpatia, dell'amore per gli animali, [illegible] la distribuzione [illegible]ei premi affidata alla sorte», spiega Annafelice Manfredi. L'estrazione [illegible] in programma domenica, alle 17, po[illegible] prima della sfilata conclusiva [illegible] felini.

La mostra, patrocinata dal Comune, offre la possibilità [illegible] ammirare esemplari anche molto rari, quasi sconosciuti in questo lembo [illegible] Liguria. Fra le [illegible] mezzo pelo, spicca l'imponente figura [illegible] maine coon, un gatto gigantesco, dalla testa a forma di triangolo, che può arrivare sino a quindici chili di peso. Fra i più buffi, il manx, dal corpo robusto, le zampe anteriori più [illegible] delle posteriori, privo [illegible] coda e [illegible] l'andatu[illegible] simile a quella del coniglio.

C'è anche il cosiddetto gatto nudo, dalla linea elegante [illegible] con assoluta mancanza di pelo, causata da una mutazione naturale, per effetto del gene «ph».

E poi, i classici persiani, dai colori più vari, ed i siamesi, dalla [illegible] lunga e gli occhi blu a mandorla. E l'angora, razza famosa per la morbidezza [illegible] suo pelo: bellissimi [illegible] esemplari bianchi.

Insomma, un festival del gatto, nella [illegible]ittà delle canzoni e dei fiori. L'esposizione, che punta a conquistare uno spazio [illegible] [illegible] ricco calendario delle manifestazioni di Sanremo, precede di un [illegible] la tradizionale mostra canina. Sabato, le visite [illegible] aperte dalle 11 alle [illegible]. Domeni[illegible] [illegible] 10 alle 19, con premiazioni finali. I prezzi d'ingresso: 7 mila lire per gli adulti; 5 mila per i bambini.

Gianni Micaletto

Lotteria di Viareggio

[illegible] a Imperia un premio da [illegible] milioni

IMPERIA. [illegible] dea bendata bacia una seconda volta il capoluogo [illegible] di[illegible] di pochi giorni dalla vincita al Totocalcio, che aveva fruttato a cinque giovani della zona oltre 150 milioni. Ora, è la volta del fortunato giocatore che ha acquistato il biglietto della lotteria [illegible] Viareggio, serie AF 21330. Si [illegible] assicurato un premio di 50 milioni, una cifra di tutto rispetto nono[illegible] l'inflazione.

Finora, [illegible] [illegible] [illegible] possibile raccogliere notizie sulla rivendita che ha ceduto il biglietto milionario. Naturalmente, rimane avvolta nel mistero l'identità del possessore. Due settima[illegible] fa, [illegible] gruppo di ragazzi aveva giocato una schedina fortunata, azzeccando un tredici [illegible] Ognuno [illegible] era portato [illegible] casa una trentina di milioni. La giocata era [illegible] effettuata al bar Rossini, in via Vieusseux, a Oneglia. (m. v.)

La corte europea

Una genovese [illegible] condannare lo Stato

GENOVA. Una professoressa genovese [illegible] 66 anni, Bruna Puddu Mori, salita della Provvidenza 10/9, ha fatto condan[illegible] [illegible] una «multa» lo Stato italiano dalla Corte europea di Strasburgo p[illegible] i diritti dell'uomo perché il processo in cui era accusata di diffamazione è durato troppo a lungo: otto anni.

Pochi giorni fa, quindi, la professoressa [illegible] ottenuto il risarcimento del danno «per la ingiustificata lentezza» della causa. Dalla direzione provinciale del Tesoro in questi giorni [illegible] è giunto infatti un avviso di pagamento di sette milioni che non sono certamente una grossa cifra, [illegible] stabiliscono un precedente da non [illegible] per tutti coloro che subiscono la disavventura di [illegible] imputati, [illegible] assolti, in [illegible] processo di cui sembra non vedersi mai la fine. Oltretutto Maria Puddu Mori era stata assolta per ben due volte. (p. l.)

Proteste a Imperia dopo la sospensione della raccolta rifiuti nei giorni festivi

Città più sporca la domenica

I titolari di bar e ristoranti: «Non possiamo tenere la spazzatura dal pomeriggio di sabato sino a lunedì». I sindacati: «Il Comune dove cambiare il regolamento». L'accordo con i sindacati

IMPERIA. Dopo solo due settimane dalla [illegible] entrata in vigore, il nuovo regolamento che sopprime il servizio domenicale di raccolta dei rifiuti solidi urbani, ha già provocato vivaci reazioni. A lamentarsi [illegible] soprattutto i gestori dei ristoranti [illegible] dei bar costretti a trattenere nei propri esercizi la spazzatura dalle 14 di sabato [illegible] al lunedì mattina.

Dice Elio Donzella della Confesercenti: «Sono decisioni che non si spiegano e che contrasta[illegible] con la campagna di derattizzazione a lungo reclamizzata nella nostra città dallo stesso [illegible] che ha lanciato il nuovo regolamento per la raccolta dei rifiuti. La spazzatura trattenuta nei ristoranti e [illegible] bar, genera situazioni igieniche [illegible] edificanti [illegible] richiama appunto i topi. Lotteremo per far cambiare parere al Comune».

Aggiunge Claudio [illegible] dell'Unione Commercianti: «Gli accordi presi dall'amministrazione comunale con i sindacati erano [illegible] diverso tenore, si parlava [illegible] [illegible] invito alla cittadi[illegible] e agli operatori perché si producesse meno rifiuti nei giorni [illegible] festa, e non di imposizioni. Non potere depositare [illegible] "rumenta" nei cassonetti non va bene».

Tutto è nato dalla impossibilità di scaricare i rifiuti solidi urbani a Ponticelli dopo le ore 18 di sabato pomeriggio. L'as[illegible] Emilio Broccoletti ha così stabilito che a decorrere dal 23 febbraio i rifiuti provenienti da abitazioni o negozi, devono [illegible] depositati chiusi [illegible] sacchetti di plastica o di carta, esclusivamente nei pubblici contenitori entro e non oltre le 14 di sabato. I rifiuti [illegible] imballaggi, costituiti [illegible] cartoni [illegible] cassette [illegible] legno devono essere collocati a lato dei contenitori pubblici solo dalle 12,30 alle 14 del sabato. La raccolta da parte del servizio di igiene urbana dovrà concludersi in tempo per poter trasportare il carico [illegible] Ponticelli entro le 18. La pulizia delle zone centrali della città è stato protratto sino alle 22. La novità avrebbe carattere di esperimento.

Angelo Basso

Proteste a Imperia per la sospensione domenicale della raccolta rifiuti (FOTO L. LAURA)

Fogne a cielo aperto molte proteste in città

IMPERIA. Un quartiere assediato dai cattivi odori, un altro che deve fare i conti [illegible] una fogna a cielo aperto, con gravi rischi sotto il profilo sanitario. E' il desolante panorama della periferia di Imperia, che spesso si sente trascurata anche nel rispetto delle più elementari regole igieniche.

In costante aumento le proteste nel [illegible] delle ex Ferriere, dove i residenti si lamentano per i miasmi provenienti dagli impianti fognari. Gli inconvenienti si presentano con regolarità in numerosi appartamenti del popoloso borgo.

Affermano alcuni abitanti: «Spesso, si devono sopportare gravi disagi anche durante la notte, quando si propagano effluvi sgradevoli ed è necessario aprire le finestre perché l'aria diventa irrespirabile. Sarebbe necessaria [illegible] ristrutturazione della rete fognaria, dal momento che il problema si presenta da diversi anni».

Tra le strade più colpite dal fenomeno, vi [illegible] via Vespucci e via De Marchi. Il problema potrebbe essere acuito dall'apertura di numerosi cantieri stradali, che potrebbero aver causato inconvenienti imprevisti.

Le lamentele si moltiplicano anche [illegible] via Lorenzo Acquarone, nelle vicinanze di rio Artallo. Qui, la popolazione [illegible] costretta a convivere con [illegible] tratto di fogna difettoso, che scarica [illegible] cielo aperto, formando un vero e proprio laghetto di melma. L'acqua stagnante, unita ai residui, potrebbe costituire una minaccia per la salute. [illegible] Comune si [illegible] comunque impegnato a intervenire.

Dice il vicesindaco Giuseppe Corradi: «Non [illegible] a conoscenza di questo problema. Sarebbe opportuno che la gente ci avvertisse con la massima tempestività, [illegible] permetterci [illegible] riparare in tempi brevi eventuali guasti».

La scorsa estate, una [illegible]zione analoga [illegible] era presentata a Borgo Prino, dove, per alcuni giorni, si era temuto di dover ricorrere al divieto [illegible] balneazione. **[m. v.]**

[illegible] CITTA'

[illegible]

L'Apt chiede i Bancomat per i cambi [illegible] valuta

Proseguono le iniziative della neonata Apt di Imperia a favore dei turisti. Il sodalizio ha contattato gli istituti di credito del comprensorio imperiese invitandoli ad istituire strutture automatiche, come i Bancomat, per [illegible] ai disagi incontati dai visitatori stranieri che devono cambiare la valuta soprattutto nei giorni festivi [illegible] nelle ore notturne. **[m. v.]**

TRIBUNALE

Morì [illegible] operaio, oggi riprende il processo

Riprende oggi [illegible] Tribunale il processo che vede coinvolti Giovanni De Cicco, consigliere delegato al piano regolatore [illegible] Comune di Imperia, e l'imprenditore Ilio Littardi, di San Lorenzo al Mare, che devono rispondere dell'accusa [illegible] omicidio colposo. Nell'ottobre di tre anni fa, l'operaio Lino Segati era infatti morto folgorato [illegible] era alla guida di una betoniera nel cantiere allestito per la costruzione del centro residenziale cascione, a Imperia. De Cicco e Littardi [illegible] rispettivamente direttore dei lavori e responsabile dell'impresa che eseguiva le opere. **[m. v.]**

PORTO

La Compagnia Maresca [illegible] sarà commissariata

La Compagnia portuale Lodovico Maresca [illegible] Imperia potrebbe fare a [illegible] di ricorrere a un commissario straordinario per sostituire il consiglio direttivo, che si [illegible] dimesso [illegible] blocco nei giorni scorsi dopo aver rilevato l'impossibilità di gestire la crisi dello scalo commerciale. E' quanto afferma l'ammiraglio Alati, comandante del porto [illegible] Genova, in una relazione inviata [illegible] ministero della Marina mercantile. Nel documento, vengono ipotizzate soluzioni alternative. **[e. f.]**

PROGETTI

S. Stefano spende [illegible] milioni per [illegible] centro storico

Si riunisce oggi alle 20,30 il Consiglio [illegible] [illegible]. Stefano. Tra gli argomenti che dovranno essere discussi, l'approvazione [illegible] piano finanziario del progetto di costruzione [illegible] scogliere e di [illegible] riempimento della passeggiata. All'ordine del giorno, anche l'assunzione di un mutuo di [illegible] milioni per il rifacimento del [illegible] stradale nel centro storico. **[e. f.]**

[illegible]DENTE

Cade da un albero, grave anziano di Pieve

Lino Richermo, 76 anni, residente a Pieve di Teco, è ricoverato dalla scorsa notte, [illegible] prognosi riservata, al centro di rianimazio[illegible] del S. Corona di Pietra Ligure. L'uomo è caduto accidentalmente da un albero, nel pomeriggio di martedì, riportando una lesione alla spina dorsale. **[m. v.]**

La vicenda legata alla crisi idrica che aveva colpito la Riviera due anni fa

Acqua, altri sindaci a processo

Sul banco degli imputati alcuni amministratori dell'entroterra. L'accusa è di avere somministrato [illegible] messo in commercio liquido non conforme alla legge. La difesa ha chiesto il parere di un perito. L'udienza

IMPERIA. Continuano i pro[illegible] che vedono sul banco degli imputati i sindaci dell'entroterra, anch'essi coinvolti nella vicenda dell'acqua, legata alla crisi idrica dell'estate 1990. E continuano i rinvii, come è già successo per gli amministratori di Imperia, San Lorenzo e Borghetto d'Arroscia.

Ieri, sono comparsi davanti al pretore Domenico Varalli i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Diano [illegible] Pietro (l'ex sindaco Walter Venturino [illegible] l'attuale, Danilo Cavassa), Pontedassio (Carlo Testa e Ilvo Calzia), Prelà (Angelo Pisani), Ranzo (Giovanni Allegro), Pietrabruna (Giovanni Roggero) e Chiusavecchia (Franco Agnese).

Sospettati di «aver distribuito acqua destinata all'alimentazione, che avrebbe potuto costituire pericolo p[illegible] la salute pubblica a causa della presenza di indici microbiologici di [illegible]taminazione fecale non conformi alla legge», devono presentarsi di nuovo nell'aula della pretura tra aprile e maggio. Dovranno rispondere anche del reato di frode in commercio, poiché «hanno fornito per il consumo [illegible] acqua priva dei requisiti [illegible] qualità previsti dalle tabelle allegate al decreto». La prima udienza, [illegible]lla quale terrà la propria requisitoria il pubblico ministero Gianpiero Scoppa e replicheranno i difensori di Calzia, Testa (assistiti dall'avvocato Donato) e Agnese (ha come legale Acquarone), è fissata per l'8 di aprile. [illegible] 29 sarà la volta di Giovanni Allegro, i cui interessi sono tutelati dall'avv. Gabriele Boscetto, mentre il 6 maggio toccherà a Danilo Cavassa e Valter Venturino (avvocati Lombardi e Bormioli).

Questi ultimi hanno chiamato ie[illegible] [illegible] deporre, in qualità di perito, [illegible] professor Stefano Kanitz, ordinario di Igiene all'Università di Genova. Il docente ha esposto i risultati di [illegible] studio sulla potabilità dell'acqua. In base ai rilevamenti, effettuati su campioni d'acqua prelevati a Roncagli, frazione di Diano San Pietro, nell'estate di due anni fa, nel liquido «non sono [illegible]ti riscontrati fenomeni di inquinamento batteriologico». Nella relazione si legge, tra l'altro, che «solo in alcune occasioni sono state trovate modeste tracce di coliformi totali, forse da ricollegare al fatto che l'imboccatura dei rubinetti non era stata sterilizzata [illegible] il fuoco».

Ilvo Calzia

Conclude il documento: «Non esistono quindi problemi di inquinamento chimico e l'unico dato che supera la soglia minima è quello relativo alla percentuale di ammoniaca, che comunque si trova ben [illegible] [illegible] sotto dei parametri fissati dal Ministero della Sanità».

In altre parole, in base ai dati raccolti dall'esperto, non [illegible]rebbero esistiti pericoli per la popolazione. Questo potrebbe essere l'elemento decisivo a favore degli amministratori sotto accusa. Un intervento [illegible] cui dovrà tenere conto anche il pm Gianpiero Scoppa, che pone in[illegible] l'accento sulle responsabilità dei sindaci. Secondo gli addetti [illegible] lavori, anche questa [illegible] tornata di processi potrebbe concludersi con una serie di assoluzioni [illegible] [illegible] rinvio, per quanto riguarda l'«omissione in atti d'ufficio», al Tribunale, competente per questo tipo di reato. **[m. v.]**

Cervo, dalla Finanza

Sequestrati i campi da tennis

CERVO. Tennisti di Cervo costretti, per il momento, a rinunciare al loro sport preferito. I campi da tennis che si trovano lungo il torrente sono stati chiusi [illegible] disposizione della Guardia di finanza. La società che gestisce la struttura, la Sportimpianti, che fa [illegible] [illegible] Angelo Duberti, presidente della Rt, dovrà rispondere del reato [illegible] occupazione abusiva di suolo pubblico. Nonostante esista [illegible] convenzione [illegible] il Comune [illegible] Cervo, cui appartengono i campi, non è stato firmato alcun documento che ratifichi l'accordo tra le due parti.

Della vicenda si dovrà [illegible] occupare [illegible] Procura della Repubblica presso la Pretura. Ieri, in Comune, la [illegible]zia è stata accolta [illegible] sorpresa. Dice il vi[illegible] sindaco Vittorio Desiglioli: «Non conosco i termini [illegible]l'in[illegible]. Cercherò di raccogliere maggiori informazioni, prima [illegible] prendere qualsiasi decisione». Intanto, all'ingresso dei campi, sono stati apposti i sigilli. **[m. v.]**

S. Lorenzo al Mare

Un [illegible] sul problema della droga

S. LORENZO. Il recupero dei tossicodipendenti [illegible] il problema dell'estensione [illegible] macchia d'olio del fenomeno droga [illegible] provincia saranno i temi principali della conferenza in programma domani, alle 21, nella sala consiliare di San Lorenzo [illegible] [illegible].

L'appuntamento, organizzato dall'amministrazione, in collaborazione con la comunità [illegible] [illegible] l'Ancora, di Vallecrosia, l'Usl [illegible] [illegible] le scuole di San Lorenzo al Mare, sarà animato dal dottor Vincenzo Genduso, direttore del centro Ancora.

Dice [illegible] sindaco, Francesco Bianchi: «Il problema droga è avvertito ormai anche nel tessuto sociale del paese ed è ne[illegible] coinvolgere tutta la popolazione per trovare soluzioni concrete. Dovremo esse[illegible] in grado di creare [illegible] sorta di cordone sanitario attorno a chi spaccia, altrimenti saremo costretti [illegible] convivere con un numero sempre maggiore di drogati». **[m. v.]**

Il ripopolamento

Nei boschi lasciati liberi 4 mila fagiani

IMPERIA. Trecento lepri da riproduzione, 270 coppie di starne, e altrettanto di pernici, oltre [illegible] 4000 fagiani: è il [illegible] di capi utilizzati per il ripopolamento del comprensorio imperiese, in atto in questo periodo. Per tutta [illegible] settimana, il comitato tecnico faunistico [illegible] Provincia immetterà esemplari di selvaggina in diverse aree nell'entroterra.

Osserva l'assessore alla Cac[illegible]ia [illegible] Pesca, Antonio Lino Craviotto: «Abbiamo tenuto conto di un'equa distribuzione sull'intero territorio, in considerazione del fatto che buona parte degli animali sono preda dei rapaci, delle volpi [illegible] dei bracconieri. L'investimento è di circa [illegible] milioni, che corrisponde a [illegible] minima parte della somma versata dai cacciatori».

Gli 11.000 appassionati dell'esercizio venatorio [illegible] tutta la provincia, corrispondono ogni anno 4 miliardi allo Stato. La Provincia ha intensificato il ripopolamento anche per valorizzare il patrimonio naturale. **[m. v.]**

IL TACCUINO [illegible] PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

Per la [illegible] rifiuti polemiche [illegible] Diano

Sono un abitante di Diano Marina e voglio fare alcune [illegible]vazioni in riferimento all'articolo uscito il 1° marzo in cui si parla della richiesta a tutti i cittadini, espressa dal Comune, di presentare una copia della planimetria catastale per calcolare la tassa [illegible] rifiuti. Il sindaco ha motivato il fatto parlando della necessità di combattere l'eva[illegible] delle tasse da parte dei «soliti furbi» che dichiarano un falso metraggio del loro immobili. Sono però convinto che questo modo di agire sia illegittimo, perché l'accertamento dell'evasione va compiuto dal Comune senza pretendere che i contribuenti dimostrino di non truffare il fisco. Inoltre è assurdo che la gente si sobbarchi il disagio [illegible] la spesa di due viaggi fino all'ufficio erariale, [illegible] [illegible]lative code agli sportelli.

Il sindaco dice che simili [illegible]ziative, adottate in altre regioni, non hanno suscitato polemiche. Questo dimostra solo che molti si sono adattati a subire.

Lettera firmata, Diano

Un senso unico in via Tre Ponti

Vivo ad Arma di Taggia e lavoro in un grande magazzino di Sanremo. Ogni giorno quando percorro l'Aurelia per raggiungere il posto di lavoro devo fare i conti con la colonna di auto che puntualmente [illegible] forma all'ingresso della città dei fiori. I problemi più grossi si verifica[illegible] in prossimità della valle Armea, in occasione del traffico proveniente dal mercato dei fiori e dopo [illegible] superamento del primo tratto [illegible] [illegible] Mazzini, subito prima dello stadio. Mi chiedo [illegible] mai non si riesce a trovare una soluzione per snellire il traffico. La mia proposta è che via Tre Ponti, la strada sul lungomare, venga collegata, almeno nella stagione invernale, alla statale [illegible] modo da permettere l'utilizzo [illegible] due diverse corsie per l'entrata e l'uscita dalla città. Il senso unico diventa allora l'unico modo per risolvere il problema.

Lettera firmata, Arma

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. [illegible]
Bordighera: tel. 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. [illegible]
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. [illegible]
S. Stefano [illegible] Mare: tel. [illegible]
Taggia: tel. 43445, 41444
Ventimiglia: [illegible]. 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia, *Massabò*, via Cascione 145, tel. 61 167
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.248
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Stella 10, tel. 400.902.
Diano Marina: *Sciolli*, corso [illegible] 15, tel. 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 589.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Baio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.882.
Sanremo: *Goriero*, corso Garibaldi 18, tel. 500.435
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Fran[illegible] 10, tel. 43.580.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88 - Angolo via Chiappori, tel. 351 161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777 Badalucco t. 40100; Bordighera t. 291035; Ventimiglia t. 358735. G. Odontoiatrica t. 0183-61906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: [illegible]

[illegible] CIVILE

[illegible] [illegible] [illegible]

NATI. A Imperia: Giulia Dogliotti; Giulia Guglieri; [illegible] Pellitteri.

MORTI. A Imperia: Caterina Alberti (90 anni).

ATTIVITA' [illegible]. C'è tempo fino al 30 giugno per presentare ai vari Comuni della provincia [illegible] richieste di contributi a sostegno di minori soggetti a rischio. Gli enti privati dovranno inviare le domande alle amministrazioni comunali, mentre gli enti pubblici dovranno farle pervenire alla Prefettura. Intanto, [illegible] Comunità montana intemelia, che ha giurisdizione su numerosi centri dell'entroterra di Ventimiglia, ha avviato [illegible] catalogazione dei monumenti situati nel territorio di competenza, in modo [illegible] renderne più facile il recupero. [illegible] architetti Cinzia Simoni e Laura maccario, cui [illegible] stato affidato l'incarico, hanno scattato fotografie e raccolto informazioni sulle costruzioni [illegible] inte[illegible] architettonico nei Comuni [illegible] Baiardo, Castelvittorio e Pigna, in cui il patrimonio culturale è particolarmente ricco e merita di essere valo[illegible]. Sono stati anche gli edifici [illegible]ligiosi e [illegible] stati realizzati pannelli di particolare interesse turistico. Il lavoro, finanziato dalla Comunità montana, [illegible] venuto a costare una decina di milioni, e ha portato all'ultimazione [illegible] duecento schede.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Una passeggiata in bicicletta

Sono aperte le iscrizioni all'undicesima edizione di «Imperia in bicicletta», una manifestazione organizzata dal Gruppo sportivo Conad Pedale Imperiese, che si terrà domenica 22. Le adesioni si raccolgono alla segreteria della società, al bar Borgo Peri, dalle 17,30 alle 18,30 (telefono 297.438). **[e. f.]**

[illegible]

Seminario per gli studenti

Prosegue il corso di informazione economica destinato agli studenti a cura della Carige. Oggi, alle 11, l'Aula magna del Liceo scientifico Vieusseux, in via Terre Bianche, [illegible] Imperia ospiterà [illegible] conferenza su «Le imprese verso le strategie globali», tenuta dalla professoressa Clara Casello, dell'Università [illegible] Genova. **[e. f.]**

[illegible]

Un corso per disoccupati

Il Centro formazione disoccupati della Cgil imperiese organizza un corso che permette di prepararsi al concorso per l'assunzione di assistenti tributari indetto dal ministero delle Finanze. Chi intende partecipare si può presentare il [illegible] mattina o il giovedì pomeriggio alla Camera del Lavoro di via De Sonnaz 10. **[e. f.]**

[illegible]

I temi della teologia morale

S'iniziano questa sera gli incontro di aggiornamento formativo sulla Dottrina Sociale della Chiesa. Oggi l'appuntamento è alle [illegible] 20,45 presso il seminario di Bordighera in via Aurelia 143 con il tema «La dot[illegible] sociale come teologia morale», con la professoressa Olga Martini Simonetti. **[g. ga.]**

[illegible]

[illegible] del Principato

I fondali di Montecarlo e la loro fauna meravigliosa. L'appuntamento è con l'imbarcazione-sottomarino che garantisce un'ora di appassionato avventura con un viaggio alla scoper[illegible] delle bellezze del [illegible]. Oggi sono previste crociere alle 10 e alle 11 in mattinata e alle 15, 16 e 17 nel pomeriggio. **[g. ga.]**

Pareri diversi a Sanremo dopo l'appello al «mostro» lanciato dalle colonne de La Stampa

«Il vescovo doveva scendere in campo»

Dal sindaco Lanza un grazie a monsignor Barabino

SANREMO. Il più entusiasta è Onorato Lanza, sindaco della città, che un settimanale da 400 mila copie ha ribattezzato «San Mostro». «Il vescovo? Ha fatto bene. Il suo appello? Più che giusto». Lanza applaude senza riserve alle frasi che monsignor Giacomo Barabino ha rivolto tramite La Stampa al maniaco omicida, all'assassino ancora senza volto di Wanda Rovatti e Annie De Sitter: le «squillo part-time» massacrate con 87 pugnalate il 12 e 14 febbraio.

«Vorrei proprio incontrarlo, il "mostro"», ha dichiarato il vescovo in un'intervista [illegible]parsa mercoledì sulle pagine de La Stampa. «Sicuramente è un uomo con gravi problemi neurologici, un malato. Vorrei poterlo aiutare, magari confessarlo... lo convincerei a farsi curare». Parole pacate, pronunciate senza enfasi. Che hanno già scatenato una pioggia di reazioni contrastanti.

Vittorio Rovere. Noto chirurgo e presidente dell'Azienda di Promozione Turistica. E' il più drastico.

«Io lo impiccherei, l'assassino, altro che aiutarlo, altro che tendergli la [illegible]. Certo, le parole di monsignor Barabino fanno scalpore... Anch'io vorrei che il mostro andasse dal vescovo e dicesse: "Son qua" e poi si confessasse. Magari. Purtroppo resta un sogno. Con questo non voglio dire che la diocesi abbia fatto male a intervenire sull'argomento delle due prostitute uccise. Anzi, Chiunque si occupa in buona fede di una tragedia così impressionante deve essere apprezzato. Ma bisogna anche riflettere sulle conseguenze di tutto questo parlare di "mostro".

«Bisogna pensare che forse l'assassino è un pazzo, un esibizionista che si diverte a ritrovarsi quasi ogni giorno sulle prime pagine delle cronache locali. E poi [illegible] che efficacia possa avere un appello del genere. Alla fine, chi paga è solo la [illegible]. A rimetterci, in tutta questa storia, è [illegible] Sanremo che esce sempre più "nera" - dipinta a tinte fosche - da questa [illegible] al [illegible].

Le parole del vescovo sono state accolte con commenti opposti anche negli ambienti delle forze dell'ordine. Carabinieri e polizia sperano che l'appello di monsignor Giacomo Barabino sia ascoltato dall'uomo al quale una squadra d'investigatori dà la caccia da oltre 15 giorni. Sfiduciati, invece, i vicini di [illegible] delle vittime. In corso degli Inglesi e Strada San Martino si respira un'aria di rabbia mista a rassegnazione: «Il vescovo? Il suo discorso è stato una formalità, parole scontate - dicono i vicini di Annie -. Speriamo solo nelle manette. Aiutare il "mostro"? Neanche per sogno». Quasi tutti, a San Martino, invocano la pena di morte.

Don Angelo Di Lorenzo. Fondatore e leader della comunità di recupero per tossicodipendenti «L'Ancora». Da alcuni mesi è anche parroco della Pigna. Il più prudente.

«E' un gesto di grande disponibilità, senza fini propagandistici. Posso a[illegible] che il vescovo si è rivolto all'assassino con la massima sincerità: non solo per applicare i principi evangelici, ma anche perchè è un "buono" per natura. La mia esperienza mi insegna però che la generosità non sempre basta a risolvere i problemi. Probabilmente l'assassino non si lascerà aiutare. Ma [illegible] è detto. Di certo è un individuo [illegible] cui non è facile avere a che fare. La grossa incognita dell'appello al "mostro" sta proprio nella [illegible] personalità malata».

Onorato Lanza. Sindaco dimissionario, reduce dalle fatiche del Festival e già lanciato in quelle delle elezioni. E' il più fiducioso.

«Secondo me, monsignor Giacomo Barabino ha dimostrato di saper svolgere in modo estremamente corretto la sua missione. Si è comportato da vescovo, da [illegible] pubblico, ha tenuto alto il suo ministero. Se non fosse sceso personalmente in campo sarebbe stato [illegible]do. Sarebbe stato come se il sindaco di Sanremo si fosse rifiutato di occuparsi del Festival.

«Il duplice omicidio dei giorni scorsi non è solo un rompicapo da lasciare alla magistratura. E' anche un problema di carattere morale. Un mistero inquietante. Non bisogna stupirsi se il vescovo prende la parola. Dirò di più: monsignor Barabino ha dimostrato un grande coraggio, mettendosi a disposizione di questo "signore". Lui, l'assassino, forse non lo starà a sentire. Però mi sembra che quello del vescovo sia stato un discorso estremamente centrato, in linea con il suo ruolo di apostolo della cristianità».

Natale De Francisi. Avvocato, penalista, membro del consiglio di amministrazione della Sgt (la società che gestisce il casinò). E' il più scettico.

«E' un appello tipicamente clericale. Credo che la strategia di monsignor Barabino, forte del suo segreto confessionale, sia quella di convincere il "mostro" a comprendere la gravità del delitto. Spaventarlo per quello che ha fatto. Il secondo passo dovrebbe essere quello di indurre l'assassino a mettersi in contatto con un [illegible] della Chiesa. Fino all'obiettivo che mi sembra improbabile: riuscire a portare il maniaco sulla giusta strada.

«Sta di fatto che è la prima volta che un vescovo della diocesi di Ventimiglia e Sanremo scende in campo per un fatto di sangue. Forse, Barabino ha [illegible] sensibilità particolare.

«La mèta di monsignor Barabino? Non c'è dubbio: interrompere la catena dei delitti, impedire altri disegni [illegible]si. In questo senso è un appello umano, prima ancora che cristiano. Significa: "Mettiti nelle mie mani perché voglio aiutarti". Utopia? Vedremo».

[illegible] Polcino

Onorato Lanza e Vittorio Rovere, in basso Don Angelo Di Lorenzo e De Francisi

C'è un sommario identikit

L'assassino è alto un metro e 80 e porta scarpe di numero 45

SANREMO. Stanca, esasperata, si rifugia in [illegible] gridando: «Lasciatemi in pace. Se sapessi chi è il [illegible] mi farei giustizia con le mie mani». A parlare è Eleonora Muller, poco più di 40 anni, interrogata dalla polizia sul delitto di San Valentino, il secondo di febbraio: l'uccisione di Annie De Sitter, prostituta di 49 [illegible] [illegible] con 50 coltellate nella sua abitazione di strada San Martino 107.

E' l'ultimo testimone. L'ennesimo, dopo gli oltre [illegible] ascoltati dagli inquirenti. Nei mesi scorsi, la signora Muller frequentava spesso la povera Annie. L'aiutava a fare le pulizie in casa. «Nient'altro», dice. Nessun particolare rapporto di amicizia. Quello che ha suscitato l'interesse degli investigatori sembra essere la speranza di un'eventuale ricordo, [illegible] tracce anche minime, per ricostruire il fitto viavai di «clienti» che animava l'appartamento al primo piano di strada San Martino.

Non c'è dubbio. A 15 giorni dal massacro di Wanda Rovatti, 53 anni, residente in [illegible] Inglesi 358, e di Annie De Sitter, prevale la tesi che il [illegible] omicida sia un assiduo frequentatore delle due donne. La cerchia delle indagini si restringe agli «habitués» del pianeta-prostituzione, ma anche alle [illegible] cartelle cliniche del servizio di salute mentale. «E' una furia scatenata, un pazzo imprevedibile», ripetono gli inquirenti che temono nuovi fatti di [illegible].

La ferocia che traspare dall'uccisione delle due «squillo part-time» non lascia dubbi: la mano è la stessa, quella di uno psicopatico che potrebbe colpire ancora.

Intanto, affiora un primo identikit. Un metro e ottanta di altezza, robusto, calza il 44 o il 45. E' proprio dall'impronta di un piede che [illegible] il primo ritratto dell'omicida: un'orma tra le tante, rimasta nella casa di Wanda Rovatti. Nitida, impressa nel sangue che ha imbrattato il pavimento, le pareti, le tende. Il secondo e ultimo elemento concreto, nelle mani di polizia e carabinieri, è costituito da alcuni campioni di sangue di un gruppo diverso da quello di entrambe le vittime. Il mostro è ferito. Probabilmente, si è tagliato con i cocci di vetro utilizzati per sfregiare le sue vittime. Più di una risposta è attesa dall'esame del Dna. [m. p.]

Proseguono i controlli «antimostro»

Dall'«apprendistato» giovanile nella parrocchia di Teglia all'ingresso nella cattedrale di Ventimiglia

«Sono al servizio dei poveri e dei malati»

Chi è monsignor Barabino, da tre anni a capo della diocesi

[illegible] Il confronto qualcuno lo ha già fatto. Da una parte monsignor Riboldi, il celebre vescovo anticamorra di Acerra. Dall'altra, monsignor Barabino, da tre anni al timone della diocesi più mondana e contraddittoria d'Italia. Più di una somiglianza, stessa attenzione ai problemi sociali, molte affinità. Ma chi è, e da dove arriva, il vescovo che non esita a offrire il suo aiuto al «mostro di Sanremo»?

Giacomo Barabino è nato il 2 aprile 1914 a Livelleto Di Ceranesi, in provincia di Genova. Una famiglia molto unita, quella di Antonio Barabino e Luigia Parodi, genitori di Giacomo. Entrato nel seminario minore del Chiappeto, sempre a Genova, il 14 ottobre 1940, ha ricevuto l'ordinazione al sacerdozio il [illegible] giugno del [illegible] dal cardinale Giuseppe Siri.

Per qualche mese, un servizio «anonimo» nella parrocchia di Teglia. Poi, la nomina a viceparroco nell'antichissima chiesa di San Siro, a Nervi. Il 14 luglio 1943, Giacomo Barabino è chiamato a servizio diretto dell'arcivescovo come segretario, una carica che ricoprirà per 21 anni. Fino al 25 maggio 1974, quando viene nominato vescovo titolare di Ravello e ausiliare dell'arcivescovo di Genova, per la diocesi di Bobbio. La consacrazione episcopale arriva il 24 giugno dello stesso anno, nell'imponente duomo genovese di San Lorenzo. Passano due anni. E nell'86, Genova incorpora la diocesi di Bobbio. E' il salto decisivo per la «carriera» di monsignor Barabino.

Il [illegible] dicembre 1989 viene nominato vescovo di Ventimiglia e Sanremo. Un solenne ingresso nella cattedrale di Ventimiglia, il [illegible] marzo, segna l'inizio della sua missione pastorale nell'estremo Ponente.

L'ultimo incarico è arrivato [illegible] mesi scorsi, con l'ingresso di monsignor Barabino nella direzione del quotidiano cattolico «L'Avvenire». E' lui stesso, il vescovo, a definire a grandi linee il suo programma pastorale: «L'informazione è estremamente importante. Sono [illegible] che il ruolo dei giornali è fondamentale nella vita di ogni giorno». Il [illegible] bilancio di tre anni di attività: «Difficili. Sono circondato da collaboratori molto validi. Ma la [illegible]ne in Riviera non è facile».

Al primo posto, i poveri. «Mi sono reso conto che i veri poveri, in questa zona, sono i malati di mente. Ce ne sono molti, troppi. Mi sono accorto che Sanremo è una città difficile, strana, contraddittoria. E la maggior parte della gente non si accorge neanche della miseria che la circonda».

Attenzione agli psicopatici, ripete monsignor Barabino. «Sì, massima attenzione alla [illegible]tinaia di persone che hanno problemi neurologici. Vado a visitarli volentieri, sempre più spesso». Forse, è anche per questo che il [illegible] non ha esitato ad affrontare un argomento anomalo come quello del «mostro di Sanremo». Indica preoccupato le 1300 cartelle cliniche del centro di salute mentale. «L'assassino? E' soltanto un uomo molto malato». [m. p.]

Monsignor Barabino è stato ordinato sacerdote nel '52 FOTO GATTI

Oggi dalle 11 alle 14 sciopero contro l'introduzione dei nuovi orari e il ritocco delle tariffe

Per protesta pranzano in via Nazionale

I dipendenti della Riviera Trasporti chiedono un locale mensa

IMPERIA. Colazione al [illegible] per il personale della Riviera Trasporti, che ieri, all'ora del pranzo, ha attuato una singolare forma di protesta, consumando tramezzini e b[illegible] lungo via Nazionale. L'originale iniziativa è stata decisa per sottolineare la mancanza di un refettorio.

Osservano gli addetti: «Siamo costretti a mangiare nelle officine, in ambienti poco igienici e degradanti. E' necessario trovare una soluzione al più presto». Intanto, i sindacati confederali hanno presentato una denuncia all'Usl, proprio ricollegandosi a questa grave lacuna, che si aggiunge ad altri gravi problemi. Per protestare contro l'introduzione degli orari spezzati negli impianti fissi e il ritocco delle tariffe, Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una nuova giornata di sciopero per oggi. Dalle 11 alle 14, si asterrà dal lavoro il personale viaggiante, e sono previsti disagi soprattutto per i pendolari. Gli addetti agli uffici resteranno fermi nelle ultime quattro ore di ogni turno.

Affermano i responsabili provinciali dei sindacati [illegible]rali: «Dobbiamo anche far osservare il comportamento scorretto tenuto dal consiglio d'amministrazione, che l'altra sera non ha tenuto la prevista seduta, intimorito dalla presenza di una rappresentanza di lavoratori. Sarebbe ora che i consiglieri si assumessero le proprie responsabilità».

Anche gli esponenti del sindacato autonomo esprimono perplessità verso l'atteggiamento dell'amministrazione. Dicono alla Cisas-Fisast: «Chiediamo le immediate dimissioni del consiglio di amministrazione, per mancanza di [illegible]za delle problematiche aziendali e l'utilizzo dell'azienda come terreno di scontro tra le varie fazioni politiche». [e. f.]

Per la mancanza di una mensa è stata anche presentata denuncia all'Usl

Ieri mattina a Sanremo

Suore in auto causano incidente e poi fuggono

SANREMO. Un'inversione di marcia improvvisa e l'auto condotta da due suore, dopo l'incidente provocato dalla manovra pericolosa, si è allontanata senza indugio.

E' accaduto ieri mattina in [illegible] Mazzini, alle porte della città. La vittima dell'incidente è Marco Benza, 37 anni, residente a Sanremo in via Peirogallo. L'uomo si trovava su una moto «Bmw» quando, a causa dell'inversione di marcia fatta dalla vettura con a bordo le suore, non è riuscito a frenare andando a tamponare un'altra automobile. Marco Benza, che nell'impatto con il suolo ha riportato solo ferite leggere, ha raccontato la dinamica dell'accaduto ai carabinieri che stanno occupandosi dei rilevamenti. «Incredibile - ha detto il motociclista -. Le due religiose si [illegible] allontanate. Hanno dato solo un'occhiata all'incidente provocato dalla loro manovra azzardata». [g. ga.]

In una lettera dei ragazzi la proposta di un incontro per chiarire la situazione

Sciopero contro la preside

Trecento studenti dell'Istituto alberghiero «Ruffini» di Arma di Taggia si sono rifiutati di entrare in classe. Dietro la protesta anche il caso delle giustificazioni per entrare e uscire fuori orario. La replica

ARMA DI TAGGIA. Studenti in piazza per protestare contro la mancanza di dialogo con la preside e per sollecitare uno scambio di opinioni sulle realtà della scuola: ieri mattina, circa 300 studenti dell'Istituto professionale di Stato per i servizi alberghieri e della ristorazione «Eleonora Ruffini» [illegible] via Lungomare ad Arma di Taggia, si sono rifiutati di entrare in classe e hanno indetto un'astensione dalle lezioni consegnando alla responsabile della scuola, la preside Giovanna Astorino, una lettera [illegible] la richiesta di un incontro per risolvere le problematiche di gestione dell'istituto.

I fatti. Ore 7,30. Gli alunni dell'Alberghiero cominciano ad arrivare sotto la scuola. Passano i minuti e prendono la parola i rappresentanti di classe e quelli di istituto. Si discute animatamente, [illegible] poi le maggior parte dei giovani decide di disertare le lezioni. Nel frattempo arrivano anche i carabinieri di Arma. I militari, pare chiamati dalla preside, controllano che la situazione non degeneri, che non [illegible] siano disordini.

Dopo circa un'ora una delegazione di studenti è ricevuta dalla preside. Un colloquio di pochi minuti, la consegna della lettera con le richieste e una sola dichiarazione: «Per oggi non entriamo in classe».

[illegible] il primo sciopero dell'in[illegible] dell'anno scolastico all'Alberghiero, l'unico istituto statale del suo genere in provincia, una scuola considerata il «fiore all'occhiello» del provveditorato agli studi. A scatenare la discussione e il malumore tra gli studenti è stata una circolare emessa l'altro giorno dalla presidenza: «Viste le continue e ingiustificate richieste di uscite anticipate o ingressi posticipati, non [illegible] più [illegible] permessi se non dietro anticipata giustificazione scritta dei genitori almeno un giorno prima». Questa, la frase che ha fatto scattare l'assemblea degli studenti che ha indetto la giornata [illegible] sciopero. Ma [illegible] finisce qui, gli alunni chiedono di più: «E' necessario instaurare un dialogo - dice Maurizio Muceli, [illegible] anni, studente [illegible] Sanremo rappresentante di Istituto -. E' inutile parlare di organizzare assemblee di classe e di istituto se poi non abbiamo [illegible] possibilità di esprimere i nostri giudizi e parlare dei nostri problemi».

I ragazzi dell'Alberghiero di Arma in sciopero: l'agitazione per protestare contro la preside si è iniziata ieri alle 7,30

Mentre i giovani [illegible] in piazza, in presidenza e negli uffici della segreteria si respira un'aria di sconforto: «Non mi aspettavo nulla del genere - dice la preside Giovanna Astorino -. Sono meravigliata perché i ragazzi [illegible] hanno inteso [illegible] significato della circolare che del resto ha avuto il benestare del Collegio dei docenti. Quello che è importante comunque è [illegible] dialogo costruttivo. Lo sciopero di oggi non aiuta [illegible] getta inutilmente discredito sul nome dell'Istituto».

L'Alberghiero ha trovato nella preside Astorino [illegible] nei suoi collaboratori uno staff che dal settembre '91 lavora per favorire [illegible] rapporto tra la scuola e gli alunni: corsi di recupero, richiesta al Comune per lavori di ristrutturazione dell'edificio e il servizio mensa per gli studenti [illegible] solo alcuni dei cambiamenti apportati alla vita dell'istituto.

I giovani comunque parlano chiaro e ammettono il miglioramento rispetto agli scorsi anni. La loro richiesta ulteriore è quella di prendere [illegible] dei problemi della scuola e di collaborare per risolverli. «Non essere solamente degli utenti del mondo scolastico ma [illegible] parte viva di una struttura in continua e necessaria evoluzione».

Giulio Gavino

LA [illegible] E' IN [illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 4-3-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Cocktail	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Anna	extra	10.000	4.000	4.000
Rosa	Koba	extra	20.000	2.300	2.000
[illegible]	Royal Red	extra	[illegible]	2[illegible]	2.000
Rosa	Omega	extra	[illegible]	2.300	1.800
Rosa	Candia	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Dallas	extra	20.000	4.500	4.000
Rosa	White Succes	extra	5.000	3.000	3.000
Rosa	Osiana	extra	5.000	3.600	3.500
Rosa	Diverse	prima	60.000	[illegible]	2.000
Calendula	[illegible]	prima	45.000	300	250
Margherita	Stradina	prima	150.000	70	60
Iris	Hollandica	prima	30.000	450	400
Iris	Hollandica	seconda	15.000	350	300
[illegible]	Hybrida	extra	5.000	650	500
Anemone	Coronaria	extra	45.000	130	100
[illegible]	Coronaria	[illegible]ma	75.000	90	70
Lilium	Pregiati	extra	8.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	27.000	2.000	1.000
Ranuncolo	—	extra	10.000	250	200
Violaciocca	—	extra	10.000	1.000	700
Violaciocca	—	prima	30.000	600	400
Gerbera	—	extra	90.000	400	400
Tulipano	Reginae	extra	5.000	400	300
Strelizia	Reginae	extra	4.000	1.500	1.400
Strelizia	Reginae	prima	10.000	1.200	1.200
Garofani	[illegible]	prima	90.000	[illegible]	250
[illegible]	—	prima	kg. 3.900	6.000	4.000 (al kg.)
[illegible]	Colorata	prima	[illegible] 2.100	6.000	5.000 (al kg.)
[illegible]	Cinerea	prima	kg. 800	5.000	4.000 (al kg.)
[illegible]	Danae	prima	kg. 1.200	[illegible]	11.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuata	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 2.000	1.000	800 (al mz.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.390
— Fatturato complessivo L. 1.698.400.000

Commento: ● Buone quantità affluite ● Prezzi stazionari ● Vendita lenta ● Qualche rimanenza

[illegible] contrattazioni per rose e mazzeria ma crisi di vendite per il settore della mimosa. L'aumento dei prezzi atteso per l'avvicinarsi dell'8 marzo, festa della donna, non [illegible] avvenuto. Ieri sul piazzale [illegible] valle Armea [illegible] prezzo degli steli con i caratteristici fiori a pallini gialli non ha superato le 6 mila [illegible] al chilo. Troppa produzione e scarsa richiesta sono i fattori della crisi. Ieri vendite buone per le rose. Il fatturato totale è stato di un miliardo e 698 milioni per 2390 ceste contrattate.

NOTIZIE FLASH

TRASPORTI

Nuove fermate dei bus in centro a Sanremo

Dotata di [illegible] moderna pensilina la nuova fermata dei filobus di corso Orazio Raimondo. Dopo il provvedimento che ha rivoluzionato il traffico dei mezzi pubblici nel centro cittadino, la Riviera Trasporti ha provveduto [illegible] definire le nuove fermate sulla direttrice via Roma, corso Orazio Raimondo e via Fiume. Ieri mattina inoltre sono apparsi i primi divieti [illegible] sosta per permettere [illegible] filobus a correre di accostare ai margini della strada. [g. ga.]

INCENDIO

Auto distrutta dal fuoco appiccato da [illegible] cicca

Incendio autovettura, ieri sera sull'Aurelia all'ingresso di Arma di Taggia, a causa di una cicca di sigaretta lasciata inavvertitamente cadere sui sedili posteriori. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme sviluppatesi nell'abitacolo della Wolkswagen risultata essere di Carlo Gaggino domiciliato in via San Francesco ad Arma. E' stato proprio il giovane, che terminata la benzina aveva parcheggiato la vettura, a far scattare l'allarme. [g. ga.]

SOLIDARIETA'

Un concerto sinfonico di Amnesty International

La sezione sanremese di Amnesty International impegnata in occasione della Festa della Donna. Attualmente gli appartenenti al «Gruppo Italia 73» si stanno adoperando per la liberazione di 11 donne prigioniere di opinione in diversi Paesi del mondo, tra loro c'è anche il premio Nobel per la Pace '91 Aung San Suu Kyi. Proprio alla statista della Birmania tenuta in stato di segregazione è dedicato il concerto sinfonico organizzato da «Amnesty International» per oggi alle 17 al teatro Centrale. [g. ga.]

[illegible]

Due sanremesi condannati per [illegible] estorsione

Un anno e otto mesi di reclusione da scontare agli arresti domiciliari e il pagamento di 600 mila lire di multa è la condanna inflitta ieri, dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, a Ivano Amatobene, 30 anni, e Giuseppe Caterino, di 22, sanremesi, accusati di tentata estorsione. I due, arrestati dalla polizia il 27 ottobre [illegible]so, avevano cercato di intimidire un commerciante di via Corradi arrivando anche a organizzare un attentato incendiario. [m. p.]

Cresce a Sanremo l'emergenza-spazzatura: polemico il pds

Rifiuti, nuova proroga

In attesa che la Regione trovi una soluzione definitiva la giunta ha deciso di continuare a sfruttare la discarica privata di località Collette-Ozotto

SANREMO. L'ennesima proroga per lo smaltimento dei rifiuti. Questa volta di un anno (l'ultima era di appena dieci giorni), per continuare a sfruttare la [illegible] privata di località Collette-Ozotto, gestita dalla ditta Idroedil, sperando che, nel frattempo, la Regione indichi la [illegible]luzione definitiva. E' la strada imboccata dalla giunta, di fronte alla minaccia di un'emergenza spazzatura.

La decisione [illegible] maturata ieri mattina al termine di una riunione con la Commissione igiene urbana (ma dev'essere ancora varata la delibera). Non senza contrasti, visto che l'assessore ai Lavori pubblici, Gianluigi Pancotti, proponeva una proroga limitata a [illegible] mesi: il tempo necessario per indire un appalto. «Ma la stessa Idroedil si [illegible] opposta, sostenendo di poter continuare a garantire le caratteristiche del servizio soltanto con un [illegible] annuale dell'autorizzazione», spiega Pancotti, costretto a fare retromarcia, e ad incaricare i funzionari dello ripartizione di preparare una nuova delibera.

In compenso, non dovrebbero mutare le condizioni economiche: il Comune pagherebbe sempre 8.700 lire per ogni quintale di rifiuti solidi urbani depositato nella discarica di Valle Armea (circa tre miliardi e mezzo l'anno). «Una tariffa molto conveniente, al di là delle discussioni sulla durata dell'intesa [illegible] l'Idroedil», [illegible] Pancotti, che aggiunge: «Utilizzando la discarica Ponticelli, a Imperia, avremmo speso molto di più: almeno 11 mila lire il quintale, fra trasporto della spazzatura e smaltimento».

In molti, a palazzo Bellevue, rimproverano però a Pancotti di essersi mosso con forte ritardo, chiudendo le porte a possibili alternative all'impianto di Collette-Ozotto. Senza trascurare il fatto che i funzionari comunali non appaiono favorevoli alla proroga annuale, [illegible] la stessa delibera dev'essere adottata entro mercoledì, quando scadrà l'ordinanza per il funzionamento della discarica.

«L'assessore non ha fatto nulla, in un anno, per affrontare il problema in modo concreto. Col risultato di ridursi a pre[illegible] una proposta all'ultimo momento, in un clima di emergenza», tuona Carlo Barillà, capogruppo del pds.

Critiche anche all'interno della maggioranza. Dice Carlo Conti, vicesindaco dimissionario: «Manca una politica ecologica. Non ci sono moderni impianti di smaltimento dei rifiuti e, addirittura, non si riesce a far funzionare neppure il nuovo depuratore fognario».

Pancotti si difende: «Sarei stato un pazzo se, ad esempio, avessi proposto di realizzare un inceneritore sul nostro territorio. Credo che la [illegible] da fare sia quella di attendere le decisioni della Regione sul piano dei siti. Pare che vi sia l'intenzione di autorizzare la creazione di un impianto di smaltimento a Castellaro».

Decisioni attese, però, da oltre 6 anni, fra polemiche e proroghe. E la sola Sanremo, produce 110 tonnellate al giorno di rifiuti. [g. mi.]

Sulla vicenda un'interpellanza di Nuova società al sindaco

Ritardi nell'assegnare le aree Alloggi popolari in pericolo

SANREMO. «Perché [illegible] Comune tarda ad assegnare all'Istituto autonomo [illegible] popolari le aree necessarie alla costruzione [illegible] 83 alloggi ad edilizia convenzionata e ridosso di corso degli Inglesi?». E ancora: «Chi sono i faccendieri mandatari della proprietà che vogliono riservarsi i terreni per fini certamente speculativi?».

Interrogativi «pesanti», sollevati dai consiglieri di Nuova Società, nell'interpellanza inviata ieri mattina [illegible] sindaco Onorato Lanza. «Dopo aver perso, nell'87, i miliardi per la realizzazione di 120 alloggi popolari, a causa dell'inerzia dell'amministrazione comunale, ora [illegible] corre il rischio di veder sfumare anche l'altro progetto dello Iacp compreso nel piano di zona C2», sottolinea Silvano Toffolutti, l'esperto di urbanistica del gruppo indipendente.

E aggiunge: «A più riprese, lo [illegible] anno, l'Istituto provinciale delle case popolari ha chiesto al Comune la messa a disposizione delle aree, per una superficie di circa 10 mila metri quadrati. Anche perché vi sono possibilità [illegible] ottenere nuovi fondi per costruire una ventina di alloggi [illegible] servizio delle forze dell'ordine. Ma l'amministrazione continua a non attivare le procedure di esproprio dei terreni. Se la situazione non dovesse sbloccarsi in tempi ragionevoli, ricorreremo [illegible] tutti i mezzi legali per porre fine a questo stato di cose, che manifesta una chiara collusione del Comune con gli interessi dei privati. Quelli che si oppongono all'edificazione degli alloggi».

Silvano Toffolutti

Nuova Società evidenzia, poi, che «aree assegnate nella stessa zona a cooperative e imprese, non sono ancora state utilizzate: sarebbe opportuno ritirare le autorizzazioni e stilare un nuovo bando ufficiale».

Il sindaco Lanza si è già impegnato a fare «piena luce». E [illegible] che la poltrona di assessore all'Urbanistica è vacante, dopo le dimissioni [illegible] Carlo Conti, ha incaricato l'ufficio tecnico di preparare «una dettagliata relazione sul piano di zona C2».

Intanto, decine [illegible] famiglie continuano a vivere con l'incubo dello sfratto. Senza avere i [illegible] finanziari per rivolgersi [illegible] libero mercato, dalle quotazioni sempre più elevate. [g. mi.]

L'incendio vicino a S. Romolo: decisivo l'intervento di un elicottero

Rogo distrugge 4 ettari di bosco

Le indagini non escludono la pista dolosa

SANREMO. Incendio boschivo ieri pomeriggio sulle alture della città dei fiori. L'emergenza è scattata poco dopo le 13 quando [illegible] la presenza delle fiamme in mezzo agli alberi è stata segnalata da alcuni abitanti della zona al Corpo forestale dello Stato.

Il rogo ha interessato un'area [illegible] diversi ettari tra Borello, a poche centinaia [illegible] metri di [illegible]stanza da San Romolo, e località Casermette. In circa due ore sono andati distrutti quattro ettari di pineta e castagneto, patrimonio boschivo caratteristico della [illegible] dell'immediato entroterra sanremese.

Per spegnere le fiamme [illegible] intervenuti gli uomini della [illegible]restale, diversi volontari e due squadre [illegible] vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento sono state inoltre coadiuvate e accelerate dall'entrata in azione di un elicottero dell'Elliguria attrezzato per la lotta agli incendi che si è costantemente rifornito nel nuovo bacino idrico costruito nella zona di Perinaldo.

«Un'operazione coronata da successo - dice il responsabile provinciale della Guardia Forestale, ingegner Roberto Pavan -. Dopo aver spento le fiamme si è passati all'intervento di bonifica mirato [illegible] evitare [illegible] incendi». Fino [illegible] [illegible] comunque le indagini svolte dalla forestale e dai pompieri non hanno permesso di accertare le cause del rogo. Non si esclude però che le fiamme possano [illegible]sere state appiccate dai piromani che nei [illegible] scorsi hanno fatto segnalare più volte la loro presenza nell'entroterra della Riviera e nella zona di monte Bignone. Un nuovo sopralluogo a Borello e alle Casermette è previsto per la mattinata di oggi.

Intanto, sul fronte della lotta agli incendi nel Ponente, è previsto l'utilizzo di nuove e sofisticate attrezzature [illegible] rilevamento delle fiamme. Per la prossima estate infatti i diversi punti [illegible] osservazione del Corpo Forestale dello Stato dovrebbero essere dotati di speciali strumenti ottici e anche di telecamere in grado di individuare [illegible] presenza di incendi.

Resta poi l'importanza del servizio svolto dagli elicotteri e la posizione strategica [illegible] nuovo bacino idrico di Perinaldo. Il lago artificiale infatti permette alle areomobili di rifornirsi di acqua da sganciare sulle fiamme in tempi brevi senza dover necessariamente raggiungere il mare.

La Forestale, a causa del perdurare della siccità, raccomanda inoltre [illegible] escursionisti di non lasciare fuochi accesi, di non gettare sigarette e di raccogliere i rifiuti [illegible] lattine e pezzi di vetro che potrebbero, con l'azione dei raggi solari, essere la causa degli incendi. [g. ga.]

Controlli a Sanremo

La [illegible] sequestra borse contraffatte

SANREMO. I controlli della Guardia di finanza hanno per[illegible] [illegible] sequestrare [illegible] serie di borse e accessori con marchio [illegible] fabbrica contraffatto messi in vendita da ambulanti e extracomunitari.

L'operazione, che ha impegnato nei giorni scorsi i finanzieri della [illegible] di Sanremo, è mirata a contrastare il dilagare delle vendite monopolizzate negli ultimi [illegible] dagli extracomunitari. In questo periodo inoltre sarebbero aumentate [illegible] proteste dei commercianti sanremesi che vedono il loro lavoro ostacolato dalle bancarelle improvvisate dagli ambulanti sul lungomare delle Nazioni e [illegible] passeggiata Imperatrice. Intanto, le forze dell'ordine avrebbero programmato una serie di controlli in [illegible]ione [illegible] mercato [illegible] piazza Eroi per bloccare l'ondata di scippi e borseggi [illegible] a segno dalla microcriminalità. [g. ga.]

La circoscrizione

Sì al [illegible] per il recupero della Pigna

SANREMO. I cittadini dicono «sì» alla partenza dei lavori di ristrutturazione della Pigna. I rappresentanti della circoscrizione n. 5 (Centro Storico) si sono riuniti e hanno approvato il primo dei 17 piani di intervento presentati dal Comune per la riqualificazione della città vecchia. Il progetto, [illegible]alizzato per conto dell'amministrazione dall'architetto Gianni Salesi e dall'ingegner Franco Formaggini, prevede l'inizio degli interventi di recupero da via Capitolo e via Umana. L'inizio dei la[illegible] è comunque condizionato dalla decisione del Consiglio comunale. La ristrutturazione della Pigna è uno dei punti fondamentali per la riqualificazione del centro storico per la quale [illegible] Comune ha chiesto anche l'intervento dei privati. I lavori infatti interessano sia facciate e fondamenta ma anche gli interni dei vecchi palazzi. [g. ga.]

In via Padre Semeria

Un sollecito per la nuova illuminazione

SANREMO. Sollecitato l'inizio dei lavori per il rifacimento dell'illuminazione del tratto di via Padre Semeria tra il bivio [illegible] via Carmelo e strada Capo Nero. Il consigliere comunale Giovanni Violi, dc, ha inviato al presidente dell'Asmaic Sergio Zirio una lettera chiedendo l'accellerazione dell'iter dei lavori in programma in modo da garantire a pedoni e automobilisti una maggiore sicurezza. L'appalto per l'intervento di potenziamento risale al '90 e comprende inoltre [illegible] potenziamento dei punti luce in strada Borgo, via Ansaldi, via Martiri e, a Poggio, delle via Roncari e Peri. Da ricordare le proteste inviate nei [illegible] scorsi al comune dalla Circoscrizione e da singoli cittadini. Inoltre, il tratto di via Semeria interessato dal potenziamento dell'illuminazione, comprende l'accesso a Sanremo dallo svincolo dell'«Autofiori». [g. ga.]

Disagi in città per i lavori della fognatura in tre zone del centro

I cantieri bloccano Ventimiglia

L'assessore: «Sacrifici necessari per il risanamento igienico sanitario». Sul caso del traffico caotico nei giorni di mercato interviene il comandante dei vigili. Positivo il bilancio dei parcometri. Una mappa

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La viabilità di Ventimiglia [illegible] vivendo un momento particolarmente difficile, anche [illegible] causa di tre cantieri aperti in città. I lavori riguardano la rete fognaria.

Davanti al bivio del Teatro comunale, il traffico è parzialmente interrotto, in via Cavour si transita con difficoltà [illegible] sulla passeggiata [illegible] mare uguali interventi intressano gran parte delle carreggiate. «Sono lavori ne[illegible] - spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Mauro Sismondini - [illegible] impossibile evitarli, se [illegible] vuole un reale risanamento igienico-sanitario. Sino a che questi interventi non saranno conclusi, non si potrà pensare di asfaltare definitivamente le strade. Noi amministratori sappiamo che questo crea disagi non indifferenti e ce ne scusiamo con i cittadini, [illegible] sono opere necessarie». Certo, il risanamento igienico-sanitario, è un problema che affligge da tempo [illegible] città. Sembra che, essendo Ventimiglia [illegible] centro urbano molto vecchio, non esistono mappe precise dei tubi che passano nel sottosuolo. Una piantina aggiornata esiste soltanto dagli Anni 60 in avanti.

Talvolta si deve rompere l'asfalto perché si presentano perdite di cui [illegible] si comprende l'origine. Per quanto riguarda poi il traffico caotico che [illegible] registra il venerdì, come hanno segnalato alcuni lettori («soprattutto in centro, con assenza di vigili urbani»), [illegible] lamentele è stata girata al comandante, maggiore Roberto Anfossi. «Non rispondo a verità. Ci sono sempre due vigili sul ponte Roja al venerdì - assicura Anfossi - per disciplinare il traffico. Chi ha segnalato l'episodio [illegible] li avrà visti perché saranno stati impegnati [illegible] un altro lato, nascosti alla visuale. Il semaforo inoltre [illegible] in funzione solo come lampeggiante, proprio per consentire una più scorrevole viabilità». Nel contempo al comando della polizia urbana fanno rilevare che «salvo casi eccezionali, dopo l'istituzione dei parcometri, il traffi[illegible] in generale è diventato molto più fluido».

Continua Anfossi: «L'entrata in azione dei parcheggi a pagamento nel centro urbano è un dato positivo; non solo per il traffico, ma anche perché [illegible] registrano molte [illegible] infrazioni [illegible] meno vetture parcheggiate in doppia fila. Inoltre, con l'entrata in funzione completa dei parcometri, abbiamo potuto recuperare due unità, che sono [illegible] destinate [illegible] altre [illegible] [illegible] raramente vedevano la nostra presenza». E' vero comunque che ogni venerdì la città è [illegible]diata da un traffico sempre molto caotico: le punte più intense si registrano nel tardo pomeriggio in concomitanza con il rientro in città dei frontalieri.

Quanto è l'utile introitato dal Comune sino [illegible] ora dai parcometri? «A fine mese [illegible] farà il bilancio trimestrale. Solo allora si potranno avere dati precisi», conclude il comandante. A tutt'oggi sono stati piazzati [illegible] parcometri, entro breve [illegible] dovrebbero essere posti altri 2: uno vicino alla Standa alimentari e l'altro in [illegible] Ruffini. Ne resterebbero ancora 2 [illegible] sistemare, secondo il piano predisposto. «Quali - dicono al comando vigili - vedremo in seguito dove metterli». Ogni parcometro co[illegible] undici milioni, che sono stati tutti pagati dalla ditta che gestisce il servizio. Dopo [illegible] anni dall'appalto, diventeranno di proprietà del Comune. L'ammi[illegible] allora stabilirà [illegible] gestirli [illegible] proprio [illegible] ridarli in concessione. Attualmente, nelle casse comunali, entrerà il 21 per cento circa degli introiti lordi. [illegible] interessante verificare l'utile che ne deriverà. Che in centro sia più facile trovare parcheggio ora è un dato inconfutabile. Il poter poi usufruire anche dell'ora spezzettata, cioè 15, 30 e 45 minuti, [illegible] sicuramente positivo per l'utente, che talvolta ha bisogno di sostare [illegible] l'ora piena. «La città - sottolineano al comando della polizia urbana - ha un aspetto più ordinato, oltre che più pulito. Infatti anche per gli operatori ecologici è più facile spazzare, se [illegible] vi sono soste di vetture [illegible] lunga scadenza».

Intanto si apprende che ci sarà [illegible] concorso per 3 vigili urbani, ma a tempo determinato, cioè 1 anno. Sarà possibile così, secondo i tecnici, dare una boccata d'ossigeno ad un organico che sarà però [illegible] con [illegible]lti posti vuoti. Infatti Ventimiglia ha la percentuale più bassa di vigili [illegible] rapporto agli abitanti: [illegible] ogni mille, anziché uno ogni 700, come è la media provinciale e nazionale. Ventimiglia, terza città della provincia per importanza, è per molti versi spesso il fanalino di coda. L'organico dei vigili urbani è sicuramente uno degli esempi.

Italo Merlo

Il traffico di Ventimiglia tocca punte record il venerdì, giorno di mercato [F. GATTI]

NOTIZIE FLASH

SANITA'

Consulenza per i professori delle scuole medie

Riprendono il 12 marzo alle 16, al Liceo scientifico Aprosio [illegible] Ventimiglia e l'Istituto Montale di Bordighera, con cadenze settimanali, le attività sperimentali di consulenza e informazioni dell'Usl, con i docenti delle scuole medie superiori. [i. m.]

[illegible]

Il «Cenacolo» sabato rinnova le cariche

Per sabato alle [illegible] [illegible] stato convocato «Il Cenacolo», l'assemblea generale dell'Accademia [illegible] cultura Intemelia. La riunione si terrà al Forte dell'Annunziata. Si dovrà procedere alla nomina del nuovo rettore, che dovrà succedere allo scomparso Andrea Maccario. Inoltre si rinnoveranno le cariche. [i. m.]

[illegible]

Costerà di più rinnovare la carta d'identità

Lieve aumento per il rilascio della carta d'identità nel Comune [illegible] Bordighera. Per avere [illegible] documento bisognerà pagare 3 mila lire anziché 2 mila [illegible] 500 lire. E' stato deciso nel corso di una riunione di giunta, per uniformare il prezzo [illegible] quello praticato negli altri uffici Anagrafe della zona. [d. b.]

TURISMO

Controlli dei vigili urbani sull'uso dei residence

Controlli della Polizia Municipale in alcuni residence di Bordighera. Obiettivo verificare se gli appartamenti sono realmente destinati ai villeggianti. Su questo delicato tema si è registrato l'intervento del neocommissario dell'Apt, Franco Di Cagno. [d. b.]

TASSE

Nettezza urbana [illegible] Iacp, non scatta [illegible] rincaro

I residenti di Bordighera [illegible] dovranno pagare una tassa superiore [illegible] per il servizio di nettezza urbana nè per l'Iciap. Dopo il recente ritocco delle bollette per l'acqua e le nuove quote per l'occupazione del suolo pubblico, [illegible] sorpresa per [illegible] servizio dei rifiuti solidi urbani, fornito dalla ditta Ispa, e neppure per l'imposta comunale sugli [illegible]bili per attività produttive. La giunta comunale ha deciso che non saranno apportati aumenti. [d. b.]

Incendio doloso in frazione Roverino [illegible] Ventimiglia

Attentato contro un bar

Le fiamme si sono spente da sole dopo pochi minuti e i danni [illegible] molto limitati. Si segue la pista di una vendetta. La titolare. «Mai ricevuto minacce»

VENTIMIGLIA. Nuovo incendio misterioso [illegible] Ventimiglia. Nel mirino, questa volta, un locale pubblico: il bar trattoria «dei Pioppi», corso Limonte Piemonte 58, nella frazione Roverino, è stato vittima [illegible] un incendio di origine dolosa. Fortunatamente le fiamme si sono spente quasi subito e i danni sono molto limitati.

Racket [illegible] vendetta? Anche in questo [illegible] l'interrogativo resta senza risposta. La tesi più accreditata, per il momento, sembra quella di una vendetta. [illegible] [illegible] [illegible] occupano i carabinieri che mantengono però il più stretto riserbo.

L'episodio [illegible] accaduto duran[illegible] la [illegible] Solo alla mattina la titolare dell'esercizio, Angela Tripodi, 39 anni, abitante in frazione Latte, ha scoperto i segni del fuoco. I danni sono limitati: qualche parete annerita, alcuni arredi bruciacchiati. Le fiamme si sono spente da sole, dopo pochi minuti e non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

La zona è densamente abitata. Pare che [illegible] si sia accorto dell'incidente. Sembra che solo qualcuno abbia udito un rumore sordo, [illegible] lo sbat[illegible] [illegible] un'imposta. Infatti il piromane, o i piromani, sarebbero entrati forzando una finestra laterale del bar. E' stata versata della [illegible] per terra e poi sono state appiccate le fiamme. Potrebbe [illegible] un [illegible]ertimento, anche [illegible] la Tripodi insiste nell'affermare che [illegible] minaccia nè richieste di tangenti mi [illegible] state rivolte». La d[illegible] ha da pochi mesi rilevato l'esercizio. Un locale frequentato da gente della zona e spes[illegible] anche da camionisti.

Per l'attentato, se così si può definire, le ipotesi possono essere diverse. Ventimiglia è una città un po' calda. Auto date alle fiamme spesso, soprattutto nella città alta, sono episodi abbastanza ricorrenti. Da qualche tempo però non si registrano atti contro locali pubblici. Della [illegible] [illegible] compagnia [illegible] carabinieri nessuna indiscrezione, anche se «l'allarmismo - si dice - non è giustificato in questo [illegible] Certo che in mano agli investigatori vi sono elementi quasi inesistenti. Data l'ora tarda, poi, [illegible] difficile che qualcuno abbia visto qualcosa di sospetto. La Statale del Col di Tenda, che in quel tratto [illegible] denominata [illegible] Limone Piemonte, è una strada molto battuta dal traffico. Nelle ore notturne, naturalmente, è più ridimensionato. Esternamente il bar [illegible] apparso, all'apertura da parte della proprietaria, senza segni evidenti [illegible] incendio. La frazione Roverino conta quasi 5 mila abitanti. Da parte delle forze dell'ordine giunge un invito alla collaborazione: «In questo [illegible] [illegible] in episodi analoghi la collaborazione, garantita da [illegible] assoluto anonimato, può rappresentare un aiuto prezioso al nostro lavoro, nell'interesse di tutti». [i. m.]

Dimissioni lampo del sindaco Biancheri che sarà rieletto

Vallecrosia, il psi lascia da martedì nuova giunta

VALLECROSIA. Il sindaco di Vallecrosia Franco Biancheri darà le dimissioni. Il suo posto, però, resterà vacante solo per pochi minuti: il tempo materiale per farsi rieleggere in [illegible] nuova giunta. Tutto succederà nel [illegible] del Consiglio comunale [illegible] martedì sera. Questa manovra politica permetterà di far entrare nell'esecutivo i due indipendenti di sinistra, Renata Gay e Gianpaolo Ballestra, e di ripartire da zero [illegible] una coalizione che, secondo i programmi, non cambierà fino al termine del mandato (giugno [illegible]).

Da tempo, già prima delle dimissioni dei quattro rappresentanti [illegible] psi, si prospettava l'arrivo dei due indipendenti [illegible] sinistra nella maggioranza. Questa risulterà composta da 16 consiglieri: dieci dc, un repubblicano, un socialdemocratico, due di Unione cittadina e i due nuovi entrati. All'opposizione resteranno solo i socialisti. Nuovo metodo di lavoro, maggiore impegno e una più ampia partecipazione e trasparenza: questo lo slogan della nuova maggioranza [illegible] 16. «Ci prefiggiamo risultati più rapidi e precisi», aggiunge il sindaco. Ecco gli incarichi nella nuova giunta. Lavori pubblici per Giobatta Chiappori, Servizi sociali e scolastici per Silvano Croese, Polizia municipale e Protezione civile per Angelo Oliva, Gestione del territorio per Roberto Politi, Polizia amministrativa per Emidio Paoli[illegible] e Tutela dell'ambiente e del territorio per Claudio Poggi. Per il momento non saranno attribuite deleghe ai restanti consiglieri, ai quali in seguito verranno affidati incarichi di diretta collaborazione con gli assessori. E' ufficiale la composizione di un polo laico tra indipendenti di sinistra, il repubblicano e Unione cittadina; si chiamerà Movimento democratico ed esisterà solo durante i Consigli comunali. La nuova maggioranza manterrà alcuni dei punti prioritari del programma precedente: risoluzione di problemi inerenti al piano di edilizia economico popolare e controversia con l'ex ditta Bcm, [illegible] società che dieci anni fa vendette alloggi nonostante fosse fallita. [d. b.]

Franco Biancheri

Ieri un volantinaggio

Crollo della gru [illegible] gli accertamenti

[illegible] Proseguono gli accertamenti dei carabinieri e le verifiche tecniche per cercare [illegible] fare piena luce sul crollo della gru sul lungomare di Bordighera. Una tragedia sfiorata. La gru, alta circa 20 metri, era stata installata nel cantire per la ristrutturazione dell'hotel Parigi, nell'ambito delle Colombiane. L'incidente è accaduto lunedì poco prima di mezzogiorno.

[illegible] fatto ha suscitato numerose polemiche. «Sabotaggio o incidente non cambia niente»: questo lo slogan riportato sui volantini distribuiti ieri pomeriggio dai rappresentanti del Circolo Trobar Clus di Bordighera sul lungomare Argentina. Il gruppo anarchico denuncia «la fretta e il pressappochismo aggravati dalla messa in moto delle Colombiane». Aggiungono nel volantino: «La tragedia sfiorata nel crollo della gru presso l'hotel Parigi è la logica conseguenza della sete di profitto e della speculazione imperante nel Ponente ligure».

Il timore che la legge sulla Conferenza dei servizi «sia un'occasione per l'ulteriore devastazione della [illegible] provincia» è stato sottolineato più vol[illegible] anche dagli esponenti dell'opposizione consiliare di Bordighera. [d. b.]

A Ponte S. Ludovico

Clandestino è travolto dal treno

VENTIMIGLIA. Un extracomunitario di 35 anni è stato travolto dal treno mentre cercava [illegible] pas[illegible] clandestinamente la frontiera di Ponte San Ludovico: l'incidente è avvenuto verso le 16 di ieri. Il ferito, ricoverato in prognosi riservata, [illegible] Lhoussine Hannaoui, che come tanti altri ha cercato di entrare clandestinamente in Italia percorrendo la sede ferroviaria che [illegible] proprio sopra [illegible] valico stradale [illegible] Ponte San Ludovico. Il giovane, urtato dal treno mentre transitava sul viadotto in ferro che sovrasta [illegible] sede stradale, ha riportato un trauma toracico addominale e stato di shock per lo spavento.

Ad allertare la polizia di frontiera di Ventimiglia [illegible] stato, poco prima delle 16, il person[illegible] [illegible] servizio al valico stradale di San Ludovico, ma già verso le 15 il personale [illegible] servizio al soprastante valico stradale di Ponte San Luigi aveva segnalato al settore polizia di frontiera che si notavano, sulla linea ferroviaria sottostante, diversi individui che [illegible] a fianco ai binari in direzione di Ventimiglia. Pri[illegible] che [illegible] personale intervenisse [illegible] giunta la seconda segnalazione. Il ferito [illegible] stato trasportato all'ospedale Saint Charles di [illegible]ghera da un' ambulanza della Croce Verde. [i. m.]

Il villaggio fortificato è anche considerato la capitale delle violette

Tourrettes, set per il Medioevo

Scenario per film storici fra Nizza e Cannes

[illegible] [illegible] **LOUP.** L'aria è profumata di violette in questi primi giorni di marzo [illegible] Tourrettes Sur Loup. Questo pittoresco villaggio nell'entroterra tra Cannes [illegible] Nizza è infatti definito «il paese delle violette» per la grande quantità di fiori che vi si coltivano all'ombra degli ulivi e che in questi giorni è possibile acquistare [illegible] mazzetti, 5 franchi, facendo [illegible] [illegible] per i vicoli. Una «Festa delle violette» [illegible] inol[illegible] prevista per il prossimo 15 marzo. Ma Tourrettes, cui si accede uscendo dall'autostrada a Saint Laurent du Var puntando poi su Vence, merita [illegible] visita anche per motivi artistici e paesaggistici. Si tratta infatti di uno dei molti «villages perchés», paesi arrampicati e fortificati che costellano l'entroterra.

Un mazzetto di fiori costa 5 franchi

Il nucleo antico è composto da un tessuto di vicoli e di case che facevano da mura contro le incursioni [illegible] Il paese, già posto di guardia dei Romani [illegible] lo chiamavano «Turres altae» a tutela della via delle Gallie, fu poi più volte devastato dalle invasioni barbare [illegible] dalla peste per diventare infine, 1387, feudo non sempre amato dei marchesi di Villeneuve. [illegible] questo lungo passato Tourrettes conserva numerose tracce: posto al vertice di un ripido [illegible] fiancheggiato da due profondi burroni, gode di un bel panorama che giunge fino al [illegible] Il paese [illegible] [illegible] all'interno delle mura, con tre torri di difesa, le tipiche caratteristiche medioevali; per questo motivo questo angolo suggestivo è stato scelto come set per pellicole storiche. Le case che emergono da [illegible]li ed archivolti [illegible] costruite, o ricostruite in molti casi, con [illegible] tipica pietra chiara provenzale. Tutte sono dominate dal castello [illegible] Villeneuve, ora sede del Comune [illegible] [illegible] [illegible] artistiche dopo essere stato, nella [illegible] lunga storia, fortezza, ospedale, ed anche stalla per il bestiame. Proprio dal bel portale del palazzo, secolo XI, [illegible]sogna partire per fare il giro circolare interno del villaggio diventato centro d'arte per la presenza di molti artigiani, pittori, tintori, incisori ed altro: è un esempio [illegible] quanto si potrebbe fare anche [illegible] Riviera.

Sulla piazza centrale è posta [illegible] Chiesa di San Gregorio [illegible] un [illegible] trittico del Brea, un polittico in legno ed anche, dietro l'altare, un'antica ara di origine romana dedicata [illegible] Mercurio. A monte dell'abitato la Cappella di Saint Jean curiosamente decorata in stile naïf nel [illegible]. Non manca la possibilità di saggiare la cucina greca con una sosta al non lontano ristorante Chantecle [illegible] Xavier e Scylla Burgelin. Dice Xavier: «Qui ho trovato il mio porto finale dopo avere navigato come [illegible] per tanti anni nei mari greci».

Restando nel tema dei profumi, la gita può proseguire a Grasse che [illegible] definita capitale mondiale delle [illegible] e dove è possibile visitare gli stabilimenti [illegible] produzione. [b. v.]

Genova: l'ordinanza per combattere l'inquinamento dell'aria è entrata in vigore ieri

Targhe alterne, tutto è andato bene

Dimezzato il traffico, gli automobilisti hanno scelto soprattutto i mezzi pubblici. Tolleranti i vigili
Proteste dei dializzati che non sono stati esonerati dal provvedimento. Oggi circolano i numeri dispari

GENOVA. Il primo giorno con la circolazione a targhe alterne ha cambiato aspetto al traffico. La prova [illegible] è avuta verso le 7 e trenta, ora in cui i lavoratori escono di casa per andare in ufficio e le madri accompagnano i bambini a scuola.

Il traffico appariva dimezzato rispetto ad un qualunque giorno della settimana. La circolazione dei veicoli si è svolta ovunque senza rallentamenti o code. Anche nei punti per [illegible] dire nevralgici, per la presenza di cantieri stradali, [illegible] a Carica[illegible], eccezionalmente non ci sono stati ingorghi.

Il provvedimento varato dall'amministrazione comunale [illegible] una settimana «nera» per l'alto tasso di inquinamento registrato da Ponente a Levante, ha colto nel segno.

Ieri, dalle 7,30 alle 11,30, potevano circolare soltanto gli autoveicoli con l'ultimo [illegible] di targa pari (è compreso anche lo zero). Oggi tocca a quelli [illegible] la targa dispari.

[illegible] automobilisti hanno dimostrato buonsenso e forse anche per non incorrere nelle multe salate previste dall'ordinanza Ruffolo-Conte hanno rispettato in massa il provvedimento di circolazione a targhe alterne.

«Abbiamo fermato una decina di auto - spiega un vigile urbano in servizio in corso Europa - che non avevano i requisiti per circolare. Per il primo giorno abbiamo avuto disposizione di essere tolleranti. [illegible] spiegato agli automobilisti il contenuto dell'ordinanza del sindaco e pregato i contravventori di lasciare l'auto per proseguire con i mezzi pubblici. In caso contrario, sarebbero stati passibili di una multa [illegible] mila lire, che diventano 100 mila [illegible] l'automobilista concilia. A [illegible] degli inadempienti si può profilare un reato penale, poiché la multa viene comminata in base all'ordinanza [illegible] l'inquinamento».

E' andata meno bene per l'osservanza ai divieti di sosta emanati nei giorni scorsi e che rimangono in vigore, [illegible] le stesse modalità, ancora [illegible]. Domani mattina in Comune è prevista una riunione per fare il punto della situazione.

Per due ordini di motivi. Innanzi tutto, l'ordinanza dei ministri Giorgio Ruffolo e Carmelo Conte in tema di inquinamento atmosferico prevede [illegible] multa di [illegible] mila lire per divieto di sosta.

I vigili urbani fanno notare che su questo punto il dettato dell'ordinanza ministeriale è poco chiaro: «Possiamo applicare la sanzione solo se cogliamo sul fatto l'automobilista e gli contestiamo che la multa è di [illegible] mila lire perché il divieto di sosta in quella giornata e nella particolare fascia [illegible] comporta simultaneamente violazione dell'ordinanza in materia di inquinamento. Altrimenti, dobbiamo attenerci a quanto prevede il regolamento di polizia urbana».

La seconda ragione è che molti genovesi sono usciti di casa con largo anticipo per [illegible] incappare nel divieto di circolazione con la targa dispari. Una volta raggiunto il centro, dove si trova la maggior parte degli uffici, hanno trovato alcuni parcheggi ancora chiusi e hanno finito per lasciare l'auto in [illegible] lungo le strade, prima dell'arrivo dei vigili.

La circolazione a targhe alterne ha regalato ieri una giornata particolarmente felice ai mezzi di trasporto pubblico. Gli autobus hanno viaggiato [illegible] volta tanto secondo la tabella di marcia. In mezz'ora sono riusciti a coprire il percorso tra i capolinea di Nervi e Brignole. Un fatto che ha [illegible] stupiti [illegible] menti.

Dice Marina Bella, [illegible] anni, impiegata: «Prendo l'autobus della linea 17 tutte le mattine perché non [illegible] patente. [illegible] perdo la corsa delle 7 rischio di arrivare in ufficio a Nervi dopo le 8. Si impiegano anche tre quarti d'ora in coda [illegible] corso Gastaldi e corso Europa sino all'ospedale San Martino, poi, più avanti, il traffico si normalizza[illegible]».

Contro il provvedimento che introduce la circolazione a targhe alterne hanno protestato i rappresentanti [illegible] commercio e le associazioni di categoria, lamentando di essere penalizzati sul lavoro. Anche i dializzati hanno sollevato critiche per il mancato inserimento nelle categorie degli esclusi dal provvedimento. Alcune proteste sono arrivate anche dai possessori di auto [illegible] marmitta catalitica: troppi controlli dei vigili per accertare se il dispositivo anti-inquinamento era effettivamente in dotazione alla vettura.

[p. c.]

Il traffico ieri, a differenza dei giorni scorsi, si è svolto senza intasamenti e code. Oggi circolano i veicoli con targa dispari

In centro

Resta allarme per il biossido

GENOVA. Allarme per l'inqui[illegible] in centro. Secondo i dati forniti dalle centraline nelle ventiquattr'ore tra martedì e le ore otto di ieri, la situazione è sempre più preoccupante in via XX Settembre, dove la concentrazione di biossido d'azoto ha sfiorato la soglia di allarme. Nello stesso periodo di osservazione, ci [illegible] stati esuberi [illegible] NO2 anche in via Cornigliano, corso Europa, Brignole.

In via XX Settembre ci sono stati nove picchi di NO2, che ha raggiunto la concentrazione di 346 microgrammi per metro cubo, avvicinandosi al limite di allarme che è di 400 microgrammi per metro cubo. [illegible] tratta del più alto valore in assoluto registrato in città. In corso Europa, le centraline hanno segnalato tre superi di NO2 con 26[illegible] microgrammi per metro cubo. [illegible] Cornigliano, il valore più alto di biossido d'azoto è stato 223 microgrammi per metro cubo, raggiunto quattro volte. A Brignole, 214 microgrammi di NO2.

Questi i provvedimenti oggi in vigore. 1) obbligo di [illegible]sione del riscaldamento tra le ore 5 e le ore [illegible] nelle circoscrizioni di San Martino, Portoria, Foce, Cornigliano, e Sampierdarena. 2) divieto di sosta, dalle [illegible] alle ore 12, esclusi i residenti, nelle zone di corso Europa (nel solito tratto all'altezza dell'ospedale San Martino), Brignole (piazza Verdi-viale Caviglia), via [illegible] Settembre, via Cornigliano, via Cantore. 3) sull'intero territorio comunale, dalle ore 7,30 alle ore 11,30, circolazione vietata alle autovetture immatricolate nella Provincia di Genova aventi l'ultimo numero di targa pari.

[p. c.]

AMBIENTE

Biblioteca Aprosiana gioiello dimenticato

IL centro storico di Ventimiglia, separato fisicamente dalla città moderna con il suo groviglio di svincoli e di bretelle, è stato per troppi anni in abbandono. Un gioiello di eccezionale valore, misconosciuto, ridotto a serbatoio di immigrati, trascurato [illegible]sino dalla letteratura turistica [illegible] lo [illegible] quasi sempre trattato in poche righe usan[illegible] aggettivi come «pittoresco». Sorta nell'Alto Medio Evo per fini difensivi, Ventimiglia alta fu [illegible] la città [illegible]rate più importanti della Liguria.

Monumento per se stesso, nella compattezza di edifici, mura di pietra, scalinate, palazzi nobiliari, abitazioni segnate da fitte cortine di finestre affacciate sul Roia, il centro storico custodisce un patrimonio di memorie civili e religiose che oggi viene riproposto all'attenzione della cultura nazionale, grazie all'opera di studiosi e appassionati.

Ai primissimi posti è la Biblioteca Aprosiana, di valore assoluto per la qualità e la rarità dei testi. Centinaia di in[illegible]li, una Bibbia miniata, esemplari rarissimi come una edizione originale della «Celestina», l'Enciclopedia del Diderot nel testo originale, per citare pochi esempi. Fondata nel XVII secolo dal bibliofilo Agostiniano A. Aprosio, fu la prima biblioteca pubblica [illegible] Liguria.

Nel 1730 [illegible] oltre 10 mila volumi e codici manoscritti. Ma in seguito assedi, occupazioni militari, furti, causarono [illegible] grave depauperamento. Nel corso della [illegible]conda guerra mondiale la Biblioteca subì spostamenti e divisioni.

Infine il «Teatro» [illegible] Ventimiglia alta accolse il patrimonio impoverito ma pur sempre di interesse internazionale, come confermano i rapporti con Università europee e statunitensi. Dopo quasi mezzo secolo, non si è provveduto ai lavori di riparazione e di restauro della sede, alla dotazione delle attrezzature necessarie, all'adeguamento del personale addetto.

Il Comitato per la salvaguardia, l'ammodernamento e la valorizzazione della Biblioteca Aprosiana, presieduto dal prof. Bartolomeo Durante (comprende due scrittori liguri molto affezionati all'estremo Ponente: Francesco Biamonti e Nico Orengo) chiede da tempo l'intervento delle amministrazioni pubbliche competenti.

La sede non dovrebbe essere trasferita perché nella città alta l'inquinamento ambien[illegible] i min[illegible] e perché si sta sviluppando nella popolazione una sensibilità nuova per i valori del centro storico.

Vincolato e restaurato l'edificio, dotata la Biblioteca di moderni impianti e di indispensabili apparecchi elettronici, l'Aprosiana potrebbe di[illegible] il polo culturale del Ponente Ligure, collegandosi alle altre Biblioteche della Provincia. Dalla «Doria» di Camporosso alla «Civica» di Perinaldo, a quelle di Bordighera e di Sanremo, senza dimenticare la rinascente biblioteca specializzata del Giardino Botanico della Mortola.

Il discorso deve essere allargato oltre i confini locali e regionali, interessando la cultura nazionale e provocando possibilmente l'intervento della Comunità Europea. A Bruxelles esistono fondi per progetti di recupero; a Roma le pieghe del bilancio del Ministero dei Beni Culturali offrono probabilmente altre risorse. La Regione e il Comune facciano la loro parte. L'opinione pubblica [illegible] molto più matura e la conservazione del patrimonio storico non è più considerata un sogno di pochi innamorati del passato.

Esistono le condizioni favorevoli al recupero, anche in [illegible] storico che ha sofferto un lungo abbandono, come quello di Ventimiglia.

Mario Fazio

La dc attende Andreotti, Rognoni sceglie incontri con le categorie, «duello» Garrone-Carli

Campagna elettorale, prime bordate

Genova: Intini per la terza volta alla guida del psi

GENOVA. Restano dunque 19 liste alla Camera e [illegible] per il Senato nel collegio della Liguria. Gli ultimi dubbi sono fugati: la lista «Rinnovamento», presentata con 3 soli candidati non liguri, non è stata «cassata» dall'ufficio elettorale del Tribunale. Per [illegible] le uniche vittime [illegible] i due candidati al Senato del partito dei «Cacciatori» finiti impallinati - è il caso di dirlo - perché minori di 40 anni. Una gaffe cla[illegible]rosa.

A tirar le somme, dopo i primi due giorni convulsi di presentazione e controllo delle liste e dei candidati, si può osservare come l'assalto delle liste minori ai partiti tradizionali appaia più disordinato e raffazzonato del previsto. Molte liste non sono complete. Altre dispongono di pochi nomi che, incrociati, girano in più collegi [illegible] tutta Italia. Ieri mattina, proprio per rilanciare l'immagine tranquillizzante della «governabilità» [illegible] in campo i socialisti che hanno presentato la loro lista. Il psi - ha confermato il capolista Ugo Intini, alla testa del Garofano per la terza volta - [illegible] ma vuole spingere «gli elettori a ragionare e a rendersi con[illegible] che non [illegible] possibile realizzare le riforme e combattere la criminalità nel Mezzogiorno distruggendo quello che esiste, [illegible] discernimento».

Intini, che era affiancato [illegible] segretario regionale Tonino Gozzi e dal senatore Delio Meoli, sottosegretario alla Difesa, ha dichiarato che «il movimento referendario ha dimostrato le proprie contraddizioni» e ha ribadito che [illegible] ci sono i [illegible] per l'alternativa [illegible] sinistra» ma che «l'unità della sinistra è [illegible] strategia di fondo che sarà realizzata nel tempo». Erano presenti anche i deputati uscenti, Mauro Sanguineti e Fulvio Cerofolini, e candidati emergenti [illegible] i docenti universitari Umberto Valente e Giorgio Giorgetti, l'avvocatessa Fernanda Contri, candidata al IV collegio, i manager Ugo Ballerini e Carlo Gardino, l'assessore comunale Gregorio Catrambone e Guido Grillo, assessore provinciale, candidato [illegible] Senato al collegio di Genova I.

Il Garofano conta [illegible] recuperare con una «risalita» strategica nelle prossime cinque settimane. Meoli ha anche fugato speculazioni sull'avvenire delle giunte comunale e provinciale di Genova. Se ne riparlerà dopo le elezioni, ma senza pregiudizi, né ipotesi di colpi di [illegible]. Ma [illegible] indubbio che accanto [illegible] psi «ago della bilancia» la dc e il pds dovranno [illegible] un percorso [illegible] più» per giocarsi l'avvenire am[illegible] in Liguria.

Adesso che i giochi [illegible] fatti, comincia la campagna elettorale vera e propria. Ogni candidato «eccellente» giocherà a modo suo. Carlo Rognoni, ex direttore del Secolo XIX, preferisce incontri alla spicciolata, per gruppi d'interesse, per categoria, all'«americana». E poi ecco gli appuntamenti con i big.

Sabato [illegible] a Genova Andreotti, già prenotato dai leader della sua corrente, eurodeputato Eolo Parodi in testa, il quale non si sa quali concorrenti dello scudo [illegible] inviterà alla riunione «privatissima» nel [illegible] ufficio personale [illegible] divo Giulio.

Sono in arrivo nei prossimi giorni anche Gianfranco Fini, segretario nazionale del msi e capolista a Genova, che [illegible] per numero due Cesco Giulio Baghino, 81 anni, il più a[illegible] deputato [illegible] Giorgio [illegible] Malfa è atteso a giorni per «battezzare» [illegible] tribuna Riccardo Garrone, candidato a Genova IV per il Senato che da giorni tuona con pesanti comunicati contro Guido Carli, suo concorrente nei quartieri della Genova-bene. Ma il ministro non sembra preoccupato.

Paolo Lingua

A Savona l'effetto-Viveri

Pds, domani sera un incontro per svelare alleanze e rivalità

SAVONA. Domani alle [illegible] si deciderà [illegible] sorte dell'Unione comunale di Albenga [illegible] pds. All'incontro con i membri della segreteria del partito non potrà comunque prendere parte il segretario dell'Unione comunale di Albenga, Angelo Viveri, che da martedì è sospeso dal pds.

«Ha già preso il via il procedimento per l'espulsione — affer[illegible] Luca Becce, della segreteria provinciale — Si tratta [illegible] passaggio automatico: [illegible] membro del pds non può candidarsi per un'altra lista e poi [illegible] che [illegible] tratta di posizioni contrapposte».

Osvaldo Chebello

Un concetto ribadito con fer[illegible] anche dal segretario provinciale, Carlo Giacobbe: «Il pds non è autobus da cui si scende e si sale. Viveri [illegible] fatto una scelta e ora deve assumersi tutte le responsabilità».

Ma se l'espulsione dell'ex sindaco [illegible] Albe[illegible] pare ormai scontata, [illegible] ancora in bilico i destini dell'Unione comunale di Albenga. Un organismo che secondo l'ex sindaco si presenta «compatto [illegible] proprio favore», mentre secondo la segreteria del pds potrebbe [illegible] sfaldarsi. «Riceviamo centinaia di telefonate dai compagni [illegible] Ponente — afferma Becce — sono confu[illegible] e turbati. Non credo che [illegible] cettino a cuor leggero di appoggiare Viveri, anche fuori dal partito».

Un sentimento che pare comunque più diffuso alla base che ai vertici dell'Unione comunale di Albenga, dove Viveri può ancora contare [illegible] molti alleati. Per questo la segreteria provinciale domani sera cercherà [illegible] «fare chiarezza», scindendo una volta per tutte rivali e alleati. [illegible] la dirigenza dell'Unione resterà compatta al fianco di Viveri, si arriverà [illegible] Commissariamento e all'epurazione di tutti i viveriani.

Meno clamore nelle altre formazioni politiche. In [illegible] dc, alla professoressa Maria Morichi[illegible] Rebuffello, è subentrato il presidente [illegible] Savona Calcio, Ezio Grenno. L'unico candidato forte, però, [illegible] il sottosegretario Giancarlo Ruffino che si ripresenta per il Senato.

Si [illegible] assottigliata anche la pattuglia dei socialisti savonesi, che alla Camera presenteranno solo Rossana Cifone e l'ex repubblicano Carlo Tomagnini. Si è invece fatta da parte Alda Rebagliati. Anche il psi punta tutto [illegible] Senato, con il presidente dell'Iacp, Osvaldo Chebello. Una chance per il Senato anche per la Lega Nord con [illegible] capogruppo consiliare Sergio Cappelli. [e. b.]

Imperia, [illegible] in [illegible] dc

La lotta interna fra candidati rischia di spaccare il partito

IMPERIA. Spunta un ostacolo interno, sulla strada per Roma di Manfredo Manfredi e Alessandro Scajola, candidati della dc imperiese alla Camera dei Deputati, ed è costituito dal parlamentare uscente Luigi Grillo, di La Spezia. Ad appoggiarlo, nel [illegible] ligure, sarebbe soprattutto la frangia sanremese [illegible] sinistra del partito. Giorni fa, a una cena a Imperia, al ristorante Lucio di Borgo Prino, erano presenti anche Massimo Tavanti, segretario cittadino della dc a Sanremo, e Aldo [illegible]ioli, assessore alla Polizia amministrativa.

Manfredo Manfredi

E' un pericolo reale, per Manfredi e Scajola. I quali avevano fatto appello all'unità del partito attorno [illegible] loro nomi? Nessu[illegible] per ora, è in grado di rispondere a questa domanda: di sicuro, i due «big» dello scudo crociato sono già corsi [illegible] ripari. La crisi [illegible] Comune di Sanremo, specialmente se non dovesse es[illegible] risolta entro [illegible] aprile, vigilia delle elezioni, potrebbe sconvolgere tutti i piani della dc. C'è, tuttavia, chi sdrammatizza, e osserva che «è normale che altri candidati, [illegible] ora [illegible] c'è l'incognita della preferenza unica, vadano in [illegible] di suffragi in altre zone: possono farlo pure Manfredi e Scajola».

A [illegible] dalle politiche, [illegible] campagna elettorale entra nel vivo. Dalla Sala degli Specchi di Sanremo, con l'intervento di Walter Veltroni, della segreteria nazionale, ha preso il via ieri sera quella del pds. Sono stati presentati i candidati della provincia (il deputato uscente Mauro Torelli, l'unico con possibilità [illegible] elezione, e Rosanna Brun alla Camera; Carlo Barillà [illegible] Senato), illustrate [illegible] dieci ragioni per votare pds: tra queste, la difesa degli s[illegible]ti più [illegible] della popolazione e la politica di riduzione del debito pubblico, [illegible] riforme istituzionali, la lotta a mafia e criminalità.

E parte intanto da Imperia, [illegible] guerra a «manifesto selvaggio». Sulla necessità «di [illegible] scrupoloso rispetto delle regole che presiedono alla propaganda», è intervenuto il prefetto Giuseppe Piccolo, [illegible] una severa circola[illegible] «Non [illegible] accettabile l'abuso che, per [illegible] inammissibile attivismo propagandistico, viene fatto dell'affissione fuori dagli spazi appositi e delle iscrizioni murali».

La polizia «attuerà servizi di prevenzione e procederà [illegible] il massimo rigore nei confronti dei trasgressori». I manifesti saranno subito staccati, le scritte abusive cancellate. [s. d.]

Il Consiglio regionale approva la legge di riordino del settore

Un Registro [illegible] i volontari

Insieme alla catalogazione e all'esame dei requisiti eviterà confusioni
Consentirà alle associazioni di accedere al finanziamento pubblico

GENOVA. [illegible] Consiglio regionale ha approvato, nella seduta ordinaria [illegible] ieri mattina, la legge regionale sul volontariato che completa la legge-quadro nazionale della scorsa estate. La [illegible] prevede una struttura giuridica e istituzionale e mette ordine in un arcipelago di iniziative sempre più diffuse in campo sociale, per [illegible] mondo che, sia pur senza una precisa rilevazione statistica, coinvolge alcune [illegible]gliaia di persone, per lo più giovani.

La novità della legge - ha spiegato il relatore, il capo[illegible] Giancarlo Mori - sta nell'introduzione del [illegible]gistro». [illegible] che l'attività del volontariato riguarda quasi sempre [illegible] settore pubblico (ospedali, ricoveri, consultori, assistenza sociale, ecologia, prevenzione, turismo) la [illegible] legge prevederà appunto degli speciali «registri», divisi per categoria amministrative, nei quali [illegible] appunto le strut[illegible] del «volontariato».

E' chiaro che si [illegible] evitare abusi e «doppioni». Inoltre la legge ha previsto un centro [illegible] coordinamento (soprattutto [illegible] funzione dell'assistenza sociale) a livello regionale e ha stabilito il principio che ogni tre anni si tenga [illegible] Conferenza generale sul volontariato, [illegible] fine [illegible] capire le linee [illegible] tendenza del fenomeno.

Il registro professionale, la catalogazione e l'esame dei requisiti dovrebbero evitare confusioni e soprattutto consentire al volontariato di accedere [illegible] fi[illegible] della propria [illegible]ività, sulla base di quanto dispo[illegible] dallo Stato o dagli enti locali. Ciò significa muovere decine di miliardi di lire nella sola regione ligure.

Nel corso del dibattito è stato affrontato il delicato problema - in margine a una interrogazione [illegible] pds - della realizzazione del Centro per le biotecnologie avanzate, un progetto che vede protagonisti l'Università di Genova e l'Ist (Istituto dei tumori).

L'assessore alla Sanità Rosavio Bellasio ha spiegato che [illegible] progetto è in via [illegible] definizione ma che per [illegible] serie di problemi forse slitterà nel tempo, anche se alla fin dei conti [illegible] certamente realizzato.

Al termine della seduta, su proposta dell'assessore al Turismo, Eraldo Crespi, è stata approvata [illegible] legge che prevede la possibilità di effettuare finanziamenti - in quantità ancora da definire - per la riqualificazione delle strutture ricetti[illegible] e turistiche o per sostenere iniziative e attività legate al turismo.

Il provvedimento è però limitato a quei Comuni della fascia litorale [illegible] Ponente che hanno subito, direttamente e indirettamente, danni dal disastro della petroliera Haven, affondata l'anno scorso davanti al porto genovese. I Comuni coinvolti nel provvedimento sono: Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore e Albisola Marina. Anche Geno[illegible] parzialmente indicata per quel che riguarda i quartieri di Pegli, Prà e Voltri.

Le strutture che potranno accedere ai finanziamenti sono naturalmente gli alberghi, pensioni, motel, villaggi turistici, camping, ostelli della gioventù, stabilimenti balneari, attrezzature turistiche ricreative, bar, ristoranti e dancing annessi, purché insistano sulla fascia di territorio e di arenile danneggiate dalla «marea nera». Una commissione tecnica dell'as[illegible] regionale al Turismo prenderà in considerazione le richieste. [p. l.]

[illegible]

I bagni senza le barriere

IMPERIA. Iniziative a favore degli handicappati sono state predisposte in vista della stagione estiva. Stabilimenti balneari pubblici e privati, oltre a bar e ristoranti esistenti [illegible] territorio demaniale, rischiano di non aprire. L'articolo 23 della legge 104 del 5 febbraio, entrata in vigore in questi giorni, impone infatti alle Capita[illegible] porto [illegible] non rinnovare le concessioni demaniali se prima gli stabilimenti, i bar e i ristoranti in questione, non rimuovano le ba[illegible] architettoniche.

In pratica devono essere predisposti scivoli, e corridoi utilizzabili dalle carrozzelle [illegible] all'acqua, cabine e bagni espressamente per gli handicappati ed eventuali ascensori se il livello [illegible] la [illegible]rada e lo stabilimento non è superabile con lo scivolo. Un lavoro enorme per i gestori, che certamente [illegible] sarà possibile realizzabile entro la prossima estate. Il Comandante della Capitaneria di Porto di Imperia, Giovanni Biso dice: «Dobbiamo rispettare le disposizioni e, pertanto, prima [illegible] rinnovare le concessioni richiede[illegible] il possesso [illegible] requisiti previsti dalla norma. Allo stato attuale non c'è altro da fare». [a. b.]

L'esibizione è prevista ■ Genova lunedì e martedì

Baglioni in forse

Rischia di saltare il doppio concerto del cantautore alla Fiera Manca la certificazione di agibilità. Già venduti 6000 biglietti

GENOVA. Rischia [illegible] saltare, per problemi burocratici, il doppio concerto di Claudio Baglioni in programma al palasport di Genova lunedì e martedì prossimi.

La commissione [illegible] vigilan[illegible] ha rilevato che la Fiera Internazionale di Genova è priva della certificazione di agibilità da parte dei Vigili del Fuoco e ha negato agli organizzatori i necessari permessi, in pratica il benestare al concerto.

Il problema non sembra di poco conto, in quanto a rilasciare la necessaria documentazione [illegible] il comando genovese dei Vigili del fuoco facilmente raggiungibile per eventuali sopralluoghi sul posto, bensì la direzione romana, in pratica lo stesso ministero dell'Interno cui fa capo la protezione civile e il servizio antincendi.

Per risolvere la complessa questione, che rischia [illegible] rovinare la festa a circa quindicimila fans del cantante romano [illegible] biglietti venduti sinora han[illegible] già raggiunto quota seimila), [illegible] rimasti [illegible] appena due giorni [illegible] tempo.

[illegible] concerto [illegible] Claudio Baglioni rientra anche nelle manifestazioni per [illegible] centenario della fondazione del partito socialista italiano che aveva puntato sull'evento musicale per dare in pratica il via ad [illegible] lunga serie di appuntamenti in programma [illegible] capoluogo ligure nei prossimi me[illegible].

Sono oltre quindicimila i fans che attendono a Genova il cantautore romano

Nessuna comunicazione sui rischi che [illegible] correndo l'esibizione [illegible] Claudio Baglioni a Genova è stata comunque fatta dagli organizzatori dell'appuntamento. La speranza, evidentemente, è che nelle prossime ore l'ingarbugliata matassa burocratica venga dipanata e da Roma arrivi, [illegible] tempo utile, il nulla-osta al concerto dell'anno.

Né alcuna preoccupazione si registrava ieri fra lo staff di Claudio Baglioni che stasera e domani presenta il tour «Oltre il concerto» al palasport di Pian di Massiano, a Perugia, per poi partire con i suoi quindici Tir alla volta di Genova.

Il costo del biglietto per il concerto, in prevendita nei consueti punti del capoluogo ligure e delle altre località, è di trentacinquemila lire, più i diritti di prevendita. [r. s.]

[illegible] E [illegible]

DIANO [illegible]
Astrattismo figurato

Alla chiesetta sul lungomare Sant'Anna, a Diano Marina, sono sempre esposti i suggestivi quadri dell'imperiese Mario Falchi, che spaziano dall'arte figurata all'astrattismo. L'orario [illegible] visite va dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [e. f.]

[illegible]
Arte e musica

Per tutto il mese, le opere di Gianni Zallio, un artista imperiese apprezzato anche come sassofonista, si possono ammirare al pub Le Grotte di piazzetta Giribaldi e Deri, a Imperia. Le tele in bianco e nero ritraggono famosi musicisti jazz, come Chet Baker e John Coltrane. [e. f.]

IMPERIA
Omaggio ■ Colombo

«Cristoforo Colombo il genovese»: è il tema della mostra che si tiene fino a giovedì 12 alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. L'esposizione è organizzata dalla Zecca [illegible] Stato, [illegible] la consulenza del senatore Paolo Emilio Taviani. Oggi, i visitatori so[illegible] ammessi dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, mentre, negli altri giorni, [illegible] pubblico viene accolto soltanto il mattino. [e. f.]

SANREMO
«Oltranza realistica»

La mostra «Oltranza realistica», dedicata a numerosi artisti contemporanei, è in cartellone allo studio d'arte Beniamino, in [illegible] Corradi 10, a Sanremo. Tra i protagonisti, figurano John Keating, Andrea Boyer, Luca Crocicchi, Kei Mitsuuchi, Velasco, Luca Vernizzi. [e. f.]

[illegible]
Capolavori di Picasso

Importante appuntamento con l'arte alla «Galerie Ferero», [illegible] delle più prestigiose di Nizza. Sui 400 metri quadrati dell'esposizi[illegible] si trovano alcuni tra i più noti capolavori di artisti di statura mondiale quali Picasso, Chagall, Mirò, Braque e Dalì. [g. ga.]

MONTECARLO
Porcellane cinesi

Una mostra permanente di antiquariato alla «Galleria 41 Marchetti» del Principato di Monaco. In esposizione bronzi e porcellane cinesi e mobili del XVIII secolo e stile Luigi XIV e Luigi XV. L'ingresso nelle sale espositive è libero. [g. ga.]

[illegible]
Luci ■ colori [illegible] Bardelli

Mario Bardelli, pittore genovese, [illegible] protagonista della personale in programma oggi pomeriggio nei saloni dell'Hotel «Des Etrangers» in corso Garibaldi a Sanremo. L'artista presenta una serie [illegible] opere nelle quali esalta i soggetti con luci ed ombre e un delicato gioco cromatico. La [illegible] è aperta [illegible] pubblico dalle 10 alle 18. [g. ga.]

[illegible]
Quadri di Vigliaturo

Silvio Vigliaturo [illegible] della sale del Grand Hotel del [illegible] di Bordighera. [illegible] personale dell'artista comprende una serie di opere [illegible] ultimi cinque anni di produzione. L'esposizione è aperta al pubblico dalle 10 alle 19. [g. ga.]

[illegible] AL [illegible]

[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 9.000/5000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo [illegible] nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Dante — Or.: 14,45/18/21,15 Lire 9000/rid. 6000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per [illegible] pienamente [illegible] sue fantasie [illegible]. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Imperia — Lire 9000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: iniz. [illegible] 22,30 Lire 6000
OGGI [illegible]

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Film vietato ai minori di [illegible]

[illegible] Olimpia — Or.: 21 spett. unico Rass. «France Cinema» Lire 5000/rid. 4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di [illegible] misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5000/4500 rid. 3500
[illegible] RIPOSO

[illegible] Dianese — [illegible]: 16,30/18,30 [illegible] Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Smeraldo — (estivo)
CHIUSO

[illegible] Arist[illegible] — Tel. 0184/506.060 Or.: 20,30
OGGI CHIUSO

Centrale — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 L. 10.000 / rid/ 6000
JFK - un caso ancora aperto
[illegible] O. Stone con K. Costner, [illegible] Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: inizio 15 ultimo 22,30 Lire 10/6000
La famiglia [illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Film [illegible] ai minori di 18 [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 Or.: in. 15; ult. 22,30 Lire [illegible] 6000
[illegible]ura d'amore
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: in. 15/ult. [illegible] Lire 10.000/rid. 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

SAVONA

[illegible] Colombo — T. 840.263. Or. 20,30/22,30. Fest. e pref. [illegible]. Lire [illegible]
[illegible] mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, [illegible] Lane, D. Baldwin (Usa [illegible]) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. [illegible] 56' **Thriller**

Ritz — Tel. 840.427. Or.: [illegible] 22,30. Fest. e pref. 16 : 22,30 L. 8000/5000
Il principe [illegible] maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e amore del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore [illegible] una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible] — Tel. 51.419. Or.: 21 Fest. dalle 18 alle 22,30 Lire 4500
Schegge [illegible] follia
di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalla ipocrisia scolastica, [illegible] il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h [illegible] [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 20/22,30 Fest. contin. 16/[illegible] Lire 7000/4000
Paura [illegible]
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uo[illegible] ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible]. N.V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Ondina — Tel. 892.200 Or: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
La famiglia A[illegible]
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita [illegible] tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Loanese — Tel. 869.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
Lanterne [illegible]
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: [illegible] palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N V. 2h 02' [illegible]

Perla — Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30/22,30 [illegible] 7000/5000
Papà ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' [illegible]

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
Spettacolo per le scuole

Questa mattina, alle 10,30, al teatro Cavour [illegible] Imperia va in scena, per le scolaresche, «Ricorda con rabbia» di Osborne. [illegible] interprete e regista Diego Roberto Pasaola. Lo spettacolo debutterà per la stagione [illegible] prosa domani sera, alle 21,15, e sarà replicato sabato. Domenica sera, sarà al Palazzo del Parco di Bordighera e martedì al [illegible] Ariston di Sanremo. [e. f.]

IMPERIA
Suonano i «Mau Mau»

I torinesi «Mau Mau», alfieri della musica etnica, si esibiscono [illegible] al bar Systemet, in via San Leonardo, nel [illegible] Porto Maurizio. Il trio, giunto secondo al concorso «Indipendenti '91», organizzato alla rivista specializzata Fare Musica, [illegible] soltanto strumenti acustici e alterna [illegible] lingua italiana al dialetto piemontese. L'appuntamento è fissato per le 21,30. [e. f.]

IMPERIA
Evergreen internazionali

Al bar Giro di Boa, alla Marina di Porto Maurizio, sono di [illegible] il tastierista Nello Cuppone e la cantante Lia Sablone. I due artisti hanno [illegible] repertorio «evergreen» internazionali, [illegible] di cantautori italiani e brani di musica leggera. [e. f.]

SANREMO
Musica classica [illegible] «Centrale»

Concerto di [illegible] classica questa sera alle 17 [illegible] teatro Centrale di [illegible] Matteotti a Sanremo. L'appuntamento è con l'orchestra sinfonica della città dei fiori diretta da Daniel Schweizer con Michiko Tsuda solista al pianoforte. In programma musiche di Martin, Schubert e Beethoven. [g. ga.]

[illegible]
Il dancing [illegible] «Emmedue»

Serata interamente dedicata [illegible] ballo liscio all'«Emmedue Dancing» [illegible] lungomare Colombo ad Ospedaletti. Dalle 21,30 in poi è prevista l'esibizione dell'orchestra «Cristina e i Riflessi». [g. ga.]

GENOVA
Gigi e Andrea [illegible] Margherita

Proseguono questa sera, alle 21, al teatro Margherita, le repliche della commedia «Monolocale», di Luciano Odorisio [illegible] partecipazione [illegible] Gigi Sammarchi, Andrea Roncato e Gea Lionello. Lo spettacolo sta ottenendo un buon successo di pubblico. Ingresso lire [illegible] mila (platea) e 24 mila (galleria). [m. b.]

Una novità che arriva dal Giappone: è già un successo

Idoli rock al videoclip

Da questa sera all'Insonnia di Corso Matteotti a Sanremo si potranno «doppiare» le canzoni dei big. Una carrellata di grandi: da Sinatra ai Queen

Illustrazione da «The concerts»

SANREMO. Cantare le canzoni degli idoli del rock e della musica d'autore italiana seguendo su un mega schermo i videoclip e i testi. Da questa sera tutto questo è realtà all'«Insonnia», il nuovo locale notturno creato all'interno dell'«Odeon Radio City Music Hall» [illegible] corso Matteotti a Sanremo.

Il sistema elettronico che permette a chiunque di doppiare i cantanti viene dal Giappone e si chiama «Laser Karaoke». A presentare le serate sanremesi [illegible] questa novità esclusiva per la Riviera è Maurizio [illegible] Maggio, [illegible] dei dj più rappresentativi di Radiomontecarlo.

Partecipare e diventare così protagonisti della [illegible] è molto semplice. Su ogni tavolino i clienti troveranno una scheda da compilare con il titolo delle [illegible] desiderate, [illegible] e un commento sull'iniziativa. Poi, Maurizio Di Maggio chiamerà i provetti cantanti per impegnarli nell'interpretazione [illegible] brani scelti. Il meccanismo è facile. Alla base del videoclip appare il testo della canzone che si illumina al momento del[illegible] entrate della voce.

L'elenco delle canzoni tra le quali si può scegliere comprende i classici della musica italiana, da «Volare» di Domenico Modugno ai grandi successi del Festival di Sanremo. Per la musica straniera si parte da Frank Sinatra [illegible] «New York New York» per arrivare a «We are the Champion» dei Queen. Con il «Laser Karaoke» è possibile quindi fare un viaggio nella storia della musica dagli Anni Cinquanta ad oggi. Per adesso i più richiesti [illegible] i brani interpretati [illegible] Freddy Mercury, Elvis Presley e Phil Collins.

L'elenco [illegible] canzoni è [illegible]munque molto lungo e [illegible] hanno la possibilità di cimentarsi per quanche minuto come «star del palcoscenico».

Gli appuntamenti della settimana con l'«Insonnia» conti[illegible] domani sera con il concerto di un gruppo di [illegible] rock francese e sabato con la «Notte all'Odeon» con i dj Mar[illegible] Porticelli e «Shorty». [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**
8,30 **Don Chuck story**
12 — **Promostand**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna gio[illegible]**
19,00 **Adolescenza inquieta**, telenov.
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Un segreto per sempre**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telestar
17,30 **S.O.S. Polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni [illegible] A[illegible]**, telenovela
19,30 **Giudice di notte**, telefilm
20 **Boomer cane intelligente**
20,30 **Fratelli di sangue**, film
22,30 **TG sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,40 **Notturno Telestar**

Canale 7
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Le meravigliose avventure del[illegible] natura**, documentario
18 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
19 — **TG Liguria**
20,30 **Nati per vivere**, telefilm
21,30 **Piazza Montecitorio**, rubrica attualità pol.
22,35 **In primo piano**, informazione
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **[illegible] at the movies**
[illegible] **[illegible] at nigh[illegible]**
17,45 **[illegible] From 1**
18 — **Mtv prime**
[illegible] **Telecittà notizie**
19,55 **Nightly business report**
20,32 **[illegible] stampa**
22,30 **Telecittà notizie**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Magia carimoniale**
11,30 **Shopping Center**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,38 **Diagnosi**, rubrica medica
13 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
13,10 **Una pianta al giorno**
13,30 **Ai confini della realtà**, magia
14 — **Shopping Center**
[illegible] **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizie flash**
17,05 **[illegible] con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **Sport [illegible] Liguria**
20,15 **Speciale Tg**, avvenimenti liguri
[illegible] — **Una tranquilla coppia [illegible] killer**
22 — **Genova opinione**
22,30 **Non [illegible] politica**

Mixer Tv
8,45 **Week end**, rubrica
9,15 **Andiamo al cinema**
10,15 **Speciale spettacolo**
11,[illegible] **Andiamo al cinema**
11,45 **[illegible]**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,55 **[illegible]**
13 — **[illegible]**
13.30 **Stazione di polizia - Le avventure di un gruppo di [illegible] poliziotti**
14,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
15.30 **Domenica con Happy End**
16,40 **Preferisco la vacca**
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela
19 **Cartoons story**
19,30 **Fiori di zucca**
20 — **4 donne in carriera**
20,30 **Giuditta e Oloferne**

Tele Nord
7,25 **Mimì e le ragazze della pallavolo**, cartoni animati
7,50 **[illegible] super girl**, [illegible] animati
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare [illegible] Tn4**
9,30 **Andiamo al cinema**
9,40 **Fai un affare con Tn4**
9,45 **Week end**
[illegible] **Fai un affare con [illegible]**
9.55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10,15 **Andiamo al cinema**
10,20 **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **[illegible]**
14 — **Il compra tv**
15,25 **Carletto**, cartoni [illegible]
15,45 **Vultus**, cartoni animati
16,10 **Re Artù**, cartoni animati
16,40 **Mio figlio Dominic**
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 — **[illegible] cara**, telenovela
17 — **[illegible]**
18 — **[illegible] padroncina**, [illegible]
20 — **[illegible] dei ricordi**

[illegible]
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda de Pedra**, telenovela
13 — **Good Times**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Agenda Levante**
[illegible] — **Punto flash**
14,05 **[illegible] economia**
14,30 **Portobello road**
18 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto [illegible]**
19,15 **Punto sport**
19,25 **Punto economia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Anteprima coppe**, trasmissione sportiva
22,30 **Punto sera**
0,[illegible] **Good times**, telefilm
1,10 **Punto sera**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **[illegible]** telefilm
20,30 **Lo studente**
22,20 **Colpo grosso**, gioco
23,30 **[illegible] di [illegible]**
23,40 **Vampira**
1,10 **Colpo [illegible]** (r)

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TgA**
[illegible] **Incontri**, [illegible]
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 **Okey motori**, rubrica
18 — **[illegible]**
19,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, [illegible]
20 — **Telenovela**
21,45 **Parole incrociate**
22,30 **Telegiornale TgA**
23,30 **Redazionale**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Il monolocale, [illegible] Luciano Odorisio, [illegible] Gigi e Andrea, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. Genovese: Pigmalione di G. B. Shaw, regia Silverio [illegible], con Mino Bellei, Laura Saraceni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Caro bugiardo di J. Kilty, regia F. Crivelli, con A. Proclemer, G. Albertazzi, ore 20.30, lire [illegible]
Teatro della Tosse: Il buffone e la regina, con B. Polivka e C. Poullain
Sala Carignano: Oggi riposo
Teatro dell'Archivolto al Verdi: Oggi riposo

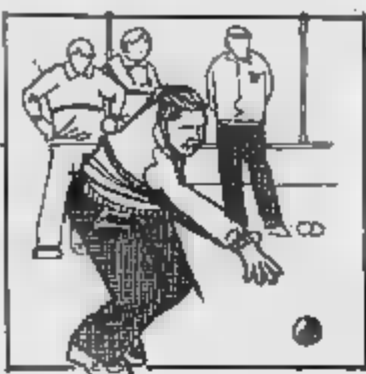
CINEMA

[illegible] 1: Doppio inganno
Ariston 2: Paura d'amare
Augustus: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Corallo 1: Lanterne rosse
Corallo 2: Prova schiacciante
Grattacielo: Scacco mortale
Lux: Così fan tutte
Manin: Robin Hood, il principe dei...
Odeon: Zuppa di pesce
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: Tacchi a spillo
Palazzo: Delicatessen
Universale 1: JFK - Un caso...
Universale 2: La famiglia Addams
Universale 3: L'altro delitto
Verdi: Mato Grosso
[illegible] 1: Sotto la fessura il buco
[illegible] 2: Buco profondo-Dirthy woman
[illegible] Lady Fantasy - Selvige Schwanze
Cristallo: Piaceri proibiti a New York [illegible] infarno anal

CINECLUB

Amici del Cinema: Uno sconosciuto alla porta
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Intolerance
Movie club: Johnny Stecchino
Nickelodeon: Europa

[illegible]

San Siro: Donne con [illegible] gonne

Bocce: nel bilancio della A2 al giro di boa, solo una piccola recente delusione per la Roverino

Armese Simes, una stagione da sogno

La bella «andata» premia gli sforzi della matricola

Una più approfondita analisi dei risultati conseguiti da Roverino e Armese Simes, alla conclusione del girone di andata del campionato di A2 Ovest, offre lo spunto per tracciare un quadro sul comportamento delle due squadre e, nel contempo, permette di fare qualche previsione su quello che potrà accadere alla ripresa del torneo, anche se da qui al maggio di tempo ne manca ancora parecchio.

Roverino. L'arrivo di Brunetto Littardi e Franco Perata ha notevolmente elevato il tasso tecnico di una squadra che già recitava un ruolo non secondario. L'utilizzo, poi, del giovane e promettente Paolo Damiano e insieme le prove sempre più convincenti dell'«anziano» Vallepiano in una specialità per la quale è difficile trovare elementi idonei, hanno fatto sì che il sodalizio ventimigliese si ponesse subito in evidenza, conseguendo fin dai primi turni risultati prestigiosi.

Da sempre i frontalieri hanno dalla loro anche un altro grandissimo vantaggio, il fattore campo, che [illegible] sapientemente sfruttare: un elemento che anche in passato ha avuto un ruolo di rilievo nell'economia di gioco della squadra. Se poi si considera che il girone di ritorno li vedrà [illegible] volte in casa, è pensabile che l'attuale già gratificante posizione di classifica - il terzo posto alle spalle degli squadroni di Strambino e Bra - potrebbe anche migliorare.

L'ultima, pesante battuta d'arresto accusata a Saluzzo, la si deve considerare un incidente di percorso e non dovrebbe avere alcuna ripercussione sul morale di capitan Degola e soci, considerando anche che un paio di mesi di [illegible] sono l'antidoto migliore per dimenticare.

Armese Simes. Alla vigilia del campionato, considerando che non era arrivato alcun rinforzo (si era anzi trasferito Di Nardo alla Ventimigliese e c'era pure stato il rischio, poi rientrato, di perdere pure Cappato, sempre con destinazione il club di confine) non erano in molti ad aver fiducia in una squadra non troppo competitiva e per di più esordiente in un torneo che vedeva al via affermati campioni di categoria superiore.

Le nere previsioni sono [illegible] smentite e adesso l'Armese si ritrova in una più che soddisfacente posizione, con all'attivo prestazioni di buon contenuto tecnico, una squadra tutto sommato in grado di farsi rispettare e una gran voglia di far meglio. Il club e tanti suoi tifosi [illegible] stati molti vicini ai giocatori e questi, da parte loro, hanno risposto alla grande offrendo concrete prove di attaccamento ai colori sociali e dando prova di sincera amicizia tra loro.

Tutti insieme si sono dati un gran da fare e per loro sono arrivate anche grosse soddisfazioni come quella di sabato scorso, con la vittoria a spese della prima della classe, il Bra, giunta ad Arma con tante ambizioni (sono andati addirittura a Pavia a prelevare il soldato Bonino per fargli disputare il tiro veloce, poi perso con uno strepitoso Cappato) che è stata battuta senza alcuna attenuante.

Giunge molto opportuna la sosta, anche se sulle ali dell'entusiasmo capitan Anfossi e soci avrebbero potuto regalare ancora altre soddisfazioni, che [illegible] virà ai tecnici per mettere a punto quelle specialità - staffetta e tiro veloce - che troppe volte han messo la squadra in soggezione. [illegible] già stati riscontrati notevoli progressi, ma si può e si deve far meglio, per avvicinarsi ai livelli delle altre squadre, senza la pretesa di arrivare a competere con i campioni mondiali.

Domenica a Bordighera prende il via la Coppa Liguria: la prima delle 6 prove di qualificazione è a terne e vedrà il suo epilogo sabato 21 a Rapallo. L'Armese per due anni vincitrice del trofeo, manda in campo le formazioni Anfossi-Cappato-Rosa e Benetto-Costa-Rosasio.

Guido Tolazzi

LA SERIE B

Preoccupazioni per la Ventimigliese

VENTIMIGLIA. Un paio di decisioni tecniche [illegible] azzeccate, e la giornata infelice di alcuni giocatori [illegible] state le cause principali della sconfitta interna della Ventimigliese ad opera dei savonesi della Familiare, nel quarto turno di B. L'ingresso di Giraudo al posto di Gerbaudo (sul 12-4 per i frontalieri) ha stupito ed ha avuto un effetto disastroso, perché la squadra non è più riuscita a far nulla di positivo e ha dovuto perdere una partita già vinta.

Non consola più di tanto il fatto che i savonesi abbiano colpito diversi pallini per salvarsi. La forse tardiva sostituzione di Pavoncelli con De Santi (sul 12-4 per la Familiare) è stata altrettanto determinante [illegible] la sconfitta [illegible] coppia, che dopo il cambio era arrivata fino al 9-12. [illegible] pure detto che Di Nardo non è apparso al meglio, anche se poi si è rifatto parzialmente nel tiro tecnico, realizzando però un punteggio basso per lui. Anche Ugo Bianchi, uomo solitamente di peso nell'economia della squadra, ha giocato al di sotto delle attese: battuto di un punto nel «pto» (26-27, limite spesso sufficiente per vincere) il ventimigliese ha stentato nel tiro tecnico, battuto da Piccinino con un non trascendentale 25-20. Note positive per Ianni, vincitore dell'individuale contro un giocatore ostico e valido come Scorsa. Sabato i ventimigliesi riposano e la Familiare, coi varazzini del S. Nazario, potrebbero rifarsi sotto. [g. tol.]

Cappato, punto di forza dell'Armese

Ecco il calendario di C e D
Quattro mesi di battaglie

Il Comitato provinciale [illegible] ha reso noto il calendario delle competizioni di C e D: è un susseguirsi ininterrotto di gare, a partire da domenica e fino al 12 luglio, valide per la qualificazione alla Coppa Comitato, che concluderà l'annata agonistica il 19 e 20 settembre a Sanremo.

Categoria C. 8/3 a coppie, Ab Borgo; 15/3, coppie, Dianese, [illegible] Roverino; 22/3, coppie, Oneglise, settore Ventimigliese; 29/3, combinata individuale a Sanremo e coppie (anche inferiori) a Bordighera. 5/4, combinata individuale a Bordighera e coppie a Don Bosco Vallecrosia, [illegible] Imperiese; 12/4, selezione individuale per i campionati italiani alla Ventimigliese; 26/4, combinata individuale [illegible] Imperia (Riva Assicurazioni) e gara a coppie C-D al Borgo. 3/5, coppie, Sanremo; 10/5, coppie, Ospedaletti, settore Armese; 17/5, coppie, Muller; 24/5, coppie, Taggese, settore Don Bosco Vallecrosia; 31/5, individuale, Imperiese. 7/6, selezione a terne per i campionati italiani a Roverino; 14/6, selezione a coppie per gli Italiani all'Armese; 21/6, terne (anche inferiori), Ospedaletti; 28/6, coppie anche inferiori, Coldirodi. 5/7, coppie (anche inferiori), Taggese; 8/7, coppia notturna, Ventimigliese; 12/7, terne, Sanremese.

Categoria D. 8/3, a coppie, Don Bosco Vallecrosia, settore all'Armese; 15/3, coppie, Ventimigliese, [illegible] Oneglise; 22/3, coppie, Roverino, settore Dianese. 5/4, a coppie, Oneglise, settore Ospedaletti; 12/4, coppie, Armese, settore Bordighera. 3/5, coppie, Ospedaletti, settore S. Bartolomeo; 10/5, selezione individuale per i campionati italiani all'Imperiese; 17/5, coppie, Dianese, settore Borgo; 24/5, selezione a coppie per gli Italiani alla Pietro Salvo Imperia; 31/5, coppie, S. Bartolomeo, settore Bordighera. 7/6, selezione a terne per gli Italiani alla Sanremese; 14/6, coppie, Ventimiglia, [illegible] Imperiese. Gli arbitri sono Ales, Barnato, Callea, Cocciolo, Ebano, Luongo, Moret e Pellegrino. Iscrizioni: 13 mila lire a giocatore in C, 11 mila in D. [g. tol.]

SPORTFLASH

GOLF

Vincono Ammirati e la Taggiasco

SANREMO. Alessandra Ammirati e Giovanna Taggiasco hanno vinto, davanti a Roberto e Miro Toselli, la Coppa Hotel Londra di golf, a sistema 18 buche «greensome medal», svoltasi al Circolo Golf degli Ulivi, e alla quale hanno preso parte 42 coppie. Fabio Bestagno e Mario Pogliano hanno ottenuto il miglior punteggio lordo, Michele Riva e Gianni Guala si [illegible] imposti tra i seniores, Carla De Maria e Maria Damiani tra le signore. [b. m.]

MINIGOLF

Al Quadrifoglio parte bene Arnaldi

ARMA DI TAGGIA. Fiorenzo Arnaldi ha vinto la prima prova del campionato sociale organizzato dal Minigolf Club Quadrifoglio. Arnaldi, che pone così già un'ipoteca sul titolo, ha preceduto nell'ordine Alessio Ciccarelli, Marco Minerva, Agatino Longhitano e Angelo Bregliasco. [b. m.]

PALLAMANO

S. Camillo, un ko a sorpresa

IMPERIA. Inattesa sconfitta del San Camillo Imperia nel campionato di serie D di pallamano. Gli imperiesi, comunque sempre primi in classifica, hanno perso con molte attenuanti (20-25) sul terreno del pericoloso Ginnastica Spezia. Sul risultato hanno pesato alcune assenze importanti, in primo luogo quelle di Risso e di Sambusida. [b. m.]

SCI

Cinque «forestali» imperiesi agli italiani

IMPERIA. Anche cinque atleti della Guardia Forestale di Imperia prenderanno parte ai campionati italiani di sport invernali, che si [illegible] da martedì prossimo sulle piste di sci di Cadore e di Sappada, in provincia di Belluno. La rappresentativa imperiese è la più nutrita all'interno della selezione regionale, dal momento che in totale la Liguria schiererà otto partecipanti. Tra i favoriti nella gara di fondo c'è Fiorenzo D'Annunzio, che presta servizio a Rocchetta Nervina. [e. f.]

La Sanremese Calcio ha fatto sua la proposta di intitolare l'impianto all'asso argentino degli Anni 50

Il Comunale diventa «Stadio Orlando Rao»?

«Fu un grande campione, e non tradì mai i colori biancazzurri»

[illegible]. Firmeranno (si spera) a centinaia perché il vecchio Comunale diventi «stadio Orlando Rao». La proposta, avanzata nelle settimane scorse dagli ex giocatori della Sanremese riuniti in assemblea, ha trovato consensi e appoggi: tutti sembrano d'accordo a intitolare il vecchio stadio matuziano, rimasto ben 59 anni senza nome, all'indimenticabile Rao, campione argentino che nobilitò con la sua classe la Sanremese degli Anni Cinquanta.

La proposta ha avuto seguito. La stessa Sanremese Calcio farà sua la proposta degli «ex» e la avanzerà ufficialmente, come società, al Comune; in occasione delle prossime partite dei biancazzurri al Comunale verrà avviata una raccolta di firme tra i tifosi. «Finora l'idea ha solo raccolto consensi. Nessuno discute il ricordo di Rao, un vero fuoriclasse che ha vestito la maglia bi[illegible]. Una risposta commovente», dice uno dei promotori dell'iniziativa, Augusto Porzio, attuale dirigente della Sanremese come lo era ai tempi dell'argentino.

Orlando Rao è morto due mesi fa. Aveva 66 anni. Ufficialmente. Perché forse gli anni [illegible] 72. [illegible] sua età, [illegible] per molti altri calciatori sudamericani approdati in Italia nel dopoguerra, c'è sempre stato un po' di mistero. Come è un mistero il fatto che un giocatore del suo talento abbia potuto rimaner [illegible] dal '49 al '62 (tranne una brevissima parentesi per la «fuga» in Argentina del 1960) alla Sanremese quando avrebbe ampiamente meritato la massima serie.

I ricordi su di lui si sprecano. Sergio Sricchia, segretario della Sanremese negli Anni 50: «La Sanremese fu chiamata a Firenze per una partita di allenamento con la Nazionale B, mentre la "A" si allenava contro il Legnano. Tutto nello stesso pomeriggio. Rao giocò alla grande. Alla fine i selezionatori azzurri Beretta e Marmo dissero che il miglior mezz'ala vista nelle quattro squadre, nazionale A compresa, era proprio Rao».

Carlo Patruoco, terzino biancazzurro a metà Anni 50, poi alla Juve: «Andammo a Lecce e vincemmo 1-1. All'uscita il pubblico inviperito aspettava i suoi per contestarli. Uscì la Sanremese, videro Rao e lo portarono letteralmente in trionfo». Un altro episodio del genere a Piombino: «Rao gi[illegible] così bene che tutto lo stadio ne salutò il rientro in campo nel secondo tempo con un applauso lunghissimo», aggiunge Sricchia.

Perché Rao non approdò in A? Il Genoa, si sa, l'avrebbe preso; la Reggiana (serie B) addirittura lo volle in prestito per la Coppa Italia ma non riuscì a ingaggiarlo. Non se ne fece nulla perché i regolamenti dell'epoca, piuttosto confusi sugli stranieri, bloccarono sempre le squadre che [illegible] intenzionate ad ingaggiarlo. [illegible] restò fedele alla Sanremese [illegible] a Sanremo. Anche dopo aver provato, nel 1960, a tornare temporaneamente in Argentina. Intitolargli lo stadio sarebbe un modo per ripagare in parte tanta fedeltà.

Bruno Monticone

Rao quando militava in quella Sanremese che ora vuole onorarne la memoria

Pallanuoto: con l'innesto di Gagliardo e gran fiducia nei giovani, si punta a una tranquilla salvezza

Rari, parte sabato l'avventura tra i cadetti

L'Imperia Isnardi di Gerbò giocherà a Savona con la Snam Milano

Gagliardo, esperto mancino della Rari

IMPERIA. E' iniziato il conto alla rovescia per il campionato di pallanuoto di B, al quale si affaccia anche la Rari Nantes Isnardi Imperia, che la scorsa stagione è riuscita a guadagnarsi la promozione. Il primo appuntamento è fissato per sabato alle 17,45, alla piscina olimpica di Savona. La squadra del presidente Silvio Todiere avrà di fronte la Snam Milano.

La formazione debutta in B dopo un precampionato interlocutorio. Osserva l'allenatore Enrico Gerbò: «Siamo giunti in terz'ultima posizione, anche perché l'organico non era ancora completo. I veri impegni iniziano ora, e contro la Snam dovremo [illegible] di farci valere, per rispettare la tabella di marcia che abbiamo predisposto. Fra due settimane infatti affronteremo il Sori, che dispone di ottimi elementi».

Intanto, la Rari prosegue a ritmo [illegible] gli allenamenti, alternandosi nella struttura di Savona (numerosi giocatori usciti dal vivaio biancorosso militano ora a Imperia), Nizza e Genova. Le trasferte sono ancora d'obbligo, dal momento che il capoluogo non dispone di una vasca dalle misure regolamentari. Commenta il presidente Todiere: «Secondo i progetti del Comune, che ha appena avviato i lavori per la costruzione di una piscina olimpica, entro l'estate questo inconveniente dovrebbe essere superato. Potremo così accogliere i tifosi in un impianto all'avanguardia».

Fin dalla prima giornata, la Rari potrà contare sull'apporto del neoacquisto Massimo Gagliardo, proveniente dalla Mameli Voltri. Si tratta di un giocatore di notevole esperienza, che affiancherà altri collaudati elementi come l'imperiese Christian Calvi, 23 anni, in netta ripresa dopo [illegible] i disturbi alla schiena che lo avevano costretto a una sosta.

Ancora Gerbò: «Anche se ha dovuto rinunciare alla fase iniziale della preparazione, è tornato in piena forma e avrà sicuramente modo di mettere in [illegible] le sue doti. Quest'anno comunque non puntiamo a grossi risultati. Il nostro obiettivo è quello di acquisire esperienza in vista del futuro».

E l'avvenire della squadra è sicuramente rappresentato dai giovani, che daranno man forte ai protagonisti della scorsa stagione. Tra di loro spiccano l'attaccante Raffaele Onofrietti, 16 anni, proveniente dagli Allievi, che ha già giocato l'anno scorso alcune partite. Accanto a lui figurano il coetaneo Andrea Nuvolone, portiere della squadra Allievi, lo juniores Daniele Zini e Andrea Grammatico che nonostante i 17 anni ha già messo in luce notevoli qualità ed è destinato a diventare un pilastro della difesa. [e. f.]

Rugby: I ragazzi verso il match di Acqui, l'Armataggia ko negli Under 15

Delta «in rosa», debutto amaro

La squadra imperiese-genovese travolta dal Rho

IMPERIA. Entra nel vivo la stagione del rugby provinciale. In primo piano le ragazze del Delta Imperia, che assieme a giocatrici genovesi han preso parte alla prima partita del campionato affrontando il Rho. Intanto, la compagine maschile sta per sfidare l'Acqui Terme, mentre l'Armataggia è impegnata nel campionato ligure Under 15.

Il Delta «in rosa» ha inaugurato il torneo a quindici con una sconfitta da parte del Rho. La partita si è chiusa sul 58-0. La compagine ligure, formata da ben 7 imperiesi, si trovava però in svantaggio numerico. Ha infatti iniziato la sfida con 13 elementi e ha finito in 11 [illegible] infortuni. Un handicap notevole, che si aggiunge alla mancanza di esperienza: era la prima volta che le ragazze affrontavano un impegno così [illegible].

Le protagoniste della prima avventura in campionato sono state Michela Onofrietti, Daniela Moncagatta, Loredana Crisantemi, Ornella Arduino, Ilenia La Rosa e Viviana Bousquet e Valeria Cardone. Tra due domeniche, le giocatrici guidate da Michele Cavaglià dovranno affrontare la difficile trasferta di Vicenza, contro la formazione locale.

Commenta Michela Onofrietti, 20 anni, tra le «glorie» del Delta: «In vista del [illegible] incontro cercheremo di allenarci [illegible] alle genovesi per raggiungere un maggior affiatamento. [illegible] Nella prima partita, infatti, è mancata l'intesa. Per le sedute d'allenamento si potrebbe optare per Savona, a metà strada tra le due province».

Oltre a Delta, Vicenza e Rho, le altre protagoniste del torneo che si chiuderà tra circa un mese e mezzo, sono la Benetton Treviso, il Bologna, la Lazio, il Cagliari e il Perugia. Alcuni match potrebbero disputarsi nella struttura di Varcavello, dove si allenano le ragazze imperiesi, già omologato per i campionati femminili.

Nel frattempo, proseguono i confronti del campionato di C2, che vedono impegnata la formazione maschile. Domenica, il Delta fronteggerà l'Acqui Terme, per un incontro che si preannuncia difficile, anche se gli imperiesi sono [illegible] da un confortante successo a spese del Cogeli di Genova.

Infine, l'Armataggia ha dovuto arrendersi ai genovesi del Lagaccio nel campionato ligure Under 15. Gli armesi sono stati superati per 36-4 dalla squadra che guida la classifica. L'Armataggia è una società che si è appena costituita e collabora con il Delta, utilizzando anche qualche elemento di Imperia. Domenica scorsa si è messo in evidenza Alessio Lanteri, autore anche di una meta, già entrato a far parte della rappresentativa regionale. [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Originaria di Sassari, ha lavorato per trent'anni al San Paolo di Savona

E' morta la dottoressa Audiffred

Colpita da [illegible] ictus, si è spenta al San Martino

SAVONA. La dottoressa Anna Audiffred, 62 anni, è morta ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, dove era ricoverata in coma da giovedì scorso per un ictus cerebrale. La ginecologa, nativa di [illegible]sari ma da più di 30 an[illegible] residente a Savona, si era sentita male [illegible] rientro dal lavoro, dopo che nel pomeriggio era stata impegnata in sala operatoria per fare nascere un bambino.

La dottoressa era stata soccorsa dai familiari che avevano chiesto immediatamente l'intervento dell'ambulanza. Era stata quindi trasportata al Pronto [illegible] dove il medico [illegible] turno, Fiorella Robba, le aveva praticato le prime [illegible] e disposto [illegible] trasferimento nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale San Martino. Venerdì scorso la ginecologa era stata sottoposta a un dispera[illegible] intervento chirurgico dai medici genovesi, ma le sue condizioni erano disperate. E' morta senza più riprendere conoscenza.

Anna Audiffred, 62 anni

La dottoressa Anna Audiffred, sposata con [illegible] medico del San Paolo, Giovanni Pastorino, era molto conosciuta in città per la pluridecennale attività svolta in ospedale, nel reparto di ostetricia. Ricorda un collega di lavoro, il dottor Edgardo Carello: «Era [illegible] lavoratrice instancabile. Ricordo ancora adesso la notte che assistette alla nascita di mia figlia. [illegible] marito era [illegible] turno al San Paolo e per non lasciare il bambino a [illegible] da solo, se lo portò in braccio in ospedale. In 37 anni di attività a Savona ha fatto nascere migliaia di bambini». «Il rimprovero che le facevamo era che lavorava troppo - aggiunge il direttore sanitario della VII Usl Giambattista Ghigliazza - Lo studio e l'attività in ospedale la impegnavano a tempo pieno».

I funerali della dottoressa Anna Audiffred si svolgono questa mattina alle ore 11 nella chiesa [illegible] Santa Maria Giuseppa Rossello, nel quartiere della Villetta.

[c. v.]

GENOVA

Venduti 6 mila biglietti

[illegible] forse l'esibizione di Baglioni

Rischia di saltare il doppio con[illegible]. Manca la certificazione di agibilità. Già venduti 6000 biglietti.

A PAGINA 44

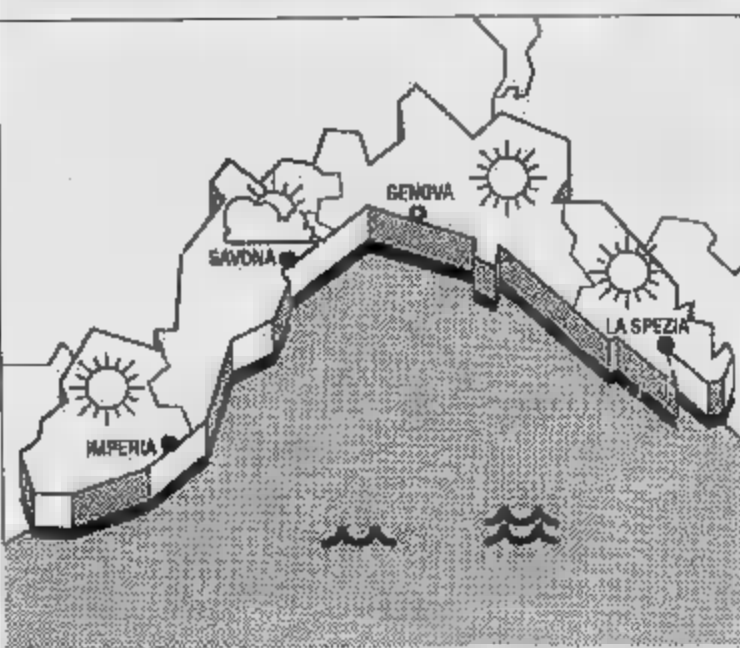
GENOVA

Troppo inquinamento

Conferm[illegible] [illegible] targhe alterne

I dati delle centraline di rilevazione hanno indotto il Comune a insistere nelle limitazioni del traffico.

A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura [illegible]ima intorno ai 16°; tendenza ulteriore fino a domenica: situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] DI [illegible] Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 65%, [illegible] Est 25 km/h, [illegible] leggermente mosso-mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1030 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[illegible]	9
Savona	16	[illegible]
Imperia	[illegible]	10

UN ANNO [illegible]

Max: 16; min: 12. Temperatura del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 6,58 e [illegible] alle 18,21.

La **Luna** si leva alle 8,55 e cala alle 19,37 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un giovane assicuratore ha rischiato di morire durante una partita di calcio

Arresto cardiaco: salvato

In campo c'era un medico che resosi conto della gravità della situazione ha prestato le prime cure. Il giocatore era caduto battendo il capo. L'intervento dell'automedicale

VADO L. Un assicuratore di Savona, Gino Meruzzi, [illegible] anni, abitante in via Nizza, ha rischiato di morire soffocato durante [illegible] partita [illegible] calcio con gli amici. Il giovane [illegible] caduto battendo violentemente la [illegible]sta ed è rimasto esanime a ter[illegible]. Quando i compagni di squadra [illegible] sono avvicinati per soccorrerlo, l'impiegato [illegible] riusciva più a respirare ed era già cianotico. E' stato salvato grazie a una circostanza fortuita: tra i giocatori in campo, infatti, c'era un medico, Cesare Dodero, 33 anni, che resosi conto della gravità della situazione, ha prestato le prime cure al giovane.

Dopo pochi minuti l'assicuratore è stato rianimato dai medici del pronto soccorso, intervenuti con l'automedicale. Ora Gino Meruzzi è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale [illegible] Paolo. I medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, [illegible] [illegible] ritengono preoccupanti le sue condizioni. L'esame della Tac, la tomografia assiale computerizzata, non ha, infatti, messo [illegible] luce lesioni cerebrali.

Il grave incidente è avvenuto nella tarda serata di martedì nel campetto da sette di Portovado. Racconta Cesare Dodero, il medico che ha prestato le prime cure a Gino Meruzzi: «E' successo durante una normale azione di gioco. I[illegible] in porta e ho seguito quello che [illegible] successo. Gino stava correndo all'indietro quando [illegible] scivolato. E' caduto a terra. Prima ha battu[illegible] con la schiena e poi con [illegible] testa. Ero lontano dal punto dove è avvenuto l'incidente, [illegible] non appena ho visto i miei amici agitarsi, ho capito che [illegible] successo qualcosa [illegible] grave e sono corso in loro aiuto».

Gino Meruzzi era per terra, privo di sensi. Il volto era cianotico. Per il colpo, il giovane aveva le mascelle serrate e la lingua si era ormai girata nella gola. Racconta [illegible] Cesare Dodero: «Con tutta probabilità Gino è stato colto da [illegible] crisi epilettica, provocata [illegible] colpo subito. E' una conseguenza che si verifica sovente nei casi di traumatizzati. Sono stati attimi di paura: a grande fatica, infatti, siamo riusciti ad aprirgli la bocca. Poi lo abbiamo rianimato. Gino [illegible] [illegible] ripreso dopo qualche minuto».

Gino Meruzzi, 25 anni

Nel frattempo qualcuno ha chiesto l'intervento dell'ambulanza. A coordinare l'emergenza sono stati gli addetti del centralino di Savona soccorso della VII Usl, i quali hanno inviato un'autolettiga della Croce rossa [illegible] Vado Ligure e l'automedicale del San Paolo con un medico e un infermiere. In via Nizza i sanitari del pronto soccorso han[illegible] prestato le prime cure al giovane, che è stato poi trasporta[illegible] in ospedale. L'assicuratore, quando è arrivato al [illegible] Paolo, aveva comunque già ripreso conoscen[illegible]

Dopo le prime cure il g[illegible] [illegible] [illegible] ricoverato nel reparto di traumatologia. Dicono in pronto [illegible] «Incidenti come quello che [illegible] accaduto martedì sera si verificano frequentemente. In questi casi è importante non perdere attimi preziosi». Quanto successo a Portovado riporta ancora una volta l'attenzione sul problema dei soccorsi nei campi di calcio e negli impianti sportivi minori, spesso particolarmente a rischio per la [illegible] [illegible] attrezzature necessarie per praticare le prime terapie rianimatorie. E' un problema che ha attirato l'attenzione della VII Usl, che sta studiando un piano di intervento per gestire nel modo migliore anche questo tipo di emergenza.

[c. v.]

Savona, ritardi e rinunce nel futuro dei progetti

Il piano dei parcheggi approvato solo a metà

SAVONA. I parcheggi in [illegible] per [illegible] restano [illegible] miraggio. Dei nove interventi programmati dall'amministrazione comunale, solo tre procedono regolarmente (Sacro Cuore, Lavagnola e piazza Bologna), mentre per gli altri sei si profilano ritardi e addirittura rinunce. Nei giorni scorsi la Regione ha bocciato i silos sotterranei previsti in piazza Sisto IV e piazza Diaz mentre il piano dei quattro parcheggi [illegible] piazza Aldo Moro, via Sormano, via Piave e Seminario subirà quanto [illegible] ritardi legati al piano [illegible] traffico che il Comune [illegible] si [illegible] a varare.

Il colpo più duro per il piano del Comunee è rappresentato dalla bocciatura dei box sotterranei nel centro storico. [illegible] parcheggi nel centro storico non rappresentano [illegible] soluzione gradita alla Regione — spiega l'assessore all'Urbanistica, Sergio Tortarolo — Nelle zone che vengono considerate di rispetto, invece, la tendenza è quella disincentivare la presenza delle auto. Non è detto comunque, che il piano in futuro non possa subire modifiche che potrebbero renderlo idoneo». I parcheggi di piazza Sisto IV e piazza Diaz, comunque, avrebbero richiesto costi proibitivi. Il Comune, infatti, [illegible] oneri di urbanizzazione chiedeva la risistemazione degli arredi urbani delle piazze. I 300 box avrebbero dovuto essere acquistati (al costo di oltre 50 milioni) da residenti e commercianti della [illegible]a.

La Regione ha invece approvato i parcheggi previsti nelle aree più decentrate (piazza Bologna e zona «167» di Lavagnola). Per questi due interventi la giunta martedì ha approvato una bozza di convenzione. «I proprietari degli alloggi di piaz[illegible] Bologna e Lavagnola — spiega Tortarolo — dovranno consorziarsi e presentare [illegible] progetto per la realizzazione dei silos sotterranei, dividendo poi le spese e assumendosi anche l'onere di sistemare le aree in superficie». Qui i costi previsti per l'acquisto [illegible] [illegible] box si aggirano però fra i 20 e i 25 milioni. Il posto auto sotterraneo, in seguito, verrà messo a catasto come una pertinenza dell'alloggio. Aggiunge Tortarolo: «Gli [illegible]ri di urbanizzazione saranno certamente inferiori rispetto a quelli previsti [illegible] le aree del centro. A Lavagnola l'area in superficie dovrà [illegible] destinata a giardino, mentre in piazza Bologna sarà necessario un intervento più complesso, con giardini ma anche parcheggi. Gli abitanti del quartiere che non potranno permettersi l'acquisto dei box sotterranei, avranno comunque diritto a lasciare l'auto in superficie».

Delicata la [illegible] per [illegible] piano dei quattro parcheggi. Gli interventi in piazza Aldo Moro, via Piave, via Sormano e il parcheggio del Seminario che erano stati appaltati all'«Italia parcheggi» di Bolzano sono in forte ritardo. La società per cominciare i lavori attende che il Comune definisca il piano della viabilità.

Un chiarimento inevitabile, prima di stanziare i 18 miliardi che saranno necessari per la costruzione [illegible] silos sotterranei. Per [illegible] procede speditamente solo il parcheggio [illegible] Sacro Cuore, realizzato con i tre miliardi che il Fio aveva stanziato nell'ambito degli interventi per la fortezza [illegible] Priamar.

[e. b.]

Cairo, sgominata [illegible] banda di truffatori: dicevano di voler aiutare i bambini handicappati

Un falso invalido aggredisce l'assessore

Il giovane, bloccato dai vigili urbani, è stato denunciato

L'assessore Anna Maria Ferraro

CAIRO [illegible] Anna Maria Ferraro, assessore allo sport di Cairo, [illegible] [illegible] oggetto di [illegible] tentata aggressione [illegible] parte di un falso invalido torinese, me[illegible] si trovava martedì mattina nei locali del palazzo comunale.

L'uomo, Giuseppe Stabile, 20 anni, residente a Torino in via Giulio Cesare 59, [illegible] [illegible] in Comune per chiedere soldi, fingendo [illegible] [illegible] un' invalidità a un braccio [illegible] a una gamba. [illegible]preso prontamente dall'assessore, che si era accorto di avere a che fare con un simulatore, si è scagliato contro Anna Maria Ferraro, per fortuna senza riuscire a colpirla.

E' stato preso in custodia po[illegible] dopo, in preda a una crisi [illegible], dal brigadiere dei vigili urbani Andrea Saroldi e dal vigile Ezio Parodi. Dopo accertamenti, è stato denunciato alla Procura della Repubblica per il reato di accattonaggio.

L'assessore Ferraro ha dichiarato che non intende presentare denuncia per tentata aggressione, ma la magistratura potrebbe autonomamente valutare la possibilità di perseguire il giovane torinese anche per questo reato.

Preso in consegna Giuseppe Stabile, identificato in seguito presso il comando della polizia municipale, i vigili urbani han[illegible] ampliato le indagini agli altri componenti il gruppo che martedì mattina [illegible] giunto a Cairo con l'intenzione di vendere alcune stampe artistiche, [illegible] [illegible]i il falso invalido faceva parte. Tutti fingevano handicappati oppure appartenenti a associazioni che si occupano dell'assistenza. E, secondo quanto è emerso dalle indagini, svolgevano quest'attività con metodi abbastanza convincenti, dal momento che in [illegible] un'ora [illegible] riusciti a raccogliere quasi mezzo milione. La somma è stata sequestrata e si trova ora a disposizione della Magistratura.

Nella rete dei vigili urbani alla fine è caduta anche Monica D'Ercole, 19 anni, residente anche lei a Torino nella zona di Porta Palazzo. Per la ragazza, [illegible] per Stabile, l'accusa è quella di accattonaggio. Se il suo complice non si fosse lasciato andare al tentativo di aggressione nei confronti dell'assessore Ferraro, probabilmente la loro simulazione non sarebbe stata scoperta e sarebbero ripartiti da Cairo un una discreta [illegible] raccolta millantando malattie a invalidità che non avevano.

Erano giunti in sei al mattino [illegible] quasi tutti giovani o giovanissimi, [illegible] [illegible] pulmino con il quale i quattro complici si [illegible] allontanati velocemente appena si sono resi conto che la situazione a palazzo comunale si stava complicando.

[a. m.]

VIAGGIO NEI QUARTIERI Teppismo e traffico i problemi di Villapiana

«Lasciateci i vigili urbani»

La Seconda circoscrizione è contraria all'accentramento della polizia municipale
I parcheggi di via Garibaldi e la bretella di via Firenze: progetti che non decollano

SAVONA. Gli abitanti di Villapiana hanno raccolto centinaia di firme per «salvare» i vigili di quartiere. Il Comune intende richiamare al Comando di via Quarda Inferiore la squadra di polizia municipale che presta servizio nella [illegible] Circoscrizione. L'ultimo vessillo del decentramento amministrativo avviato da Savona negli Anni '70 rischia ora di venir sacrificato per carenze di personale ed esigenze di servizio, ma gli abitanti del quartiere [illegible] [illegible] Circoscrizione [illegible] oppongono con fermezza.

«Capisco le enormi difficoltà cui vanno incontro le amministrazioni [illegible] questo periodo — afferma Olga Roncallo, presidente della II Circoscrizione — i vigili, però, [illegible] troppo importanti per il nostro quartiere. Per la gente rappresentano un continuo punto di riferimento e lo dimostrano le centinaia di firme raccolte in pochi giorni per impedire al Comune di trasferire i vigili da Villapiana».

Una figura istituzionale quella dei vigili di quartiere, cui sono affidati anche importanti compiti di sostanza. Rappresentano anche l'unica di forma di prevenzione contro gli atti vandalici e la microcriminalità.

«Purtroppo stiamo vivendo [illegible] situazione difficile — insiste Olga Roncallo —. Quasi ogni notte si verificano atti vandalismo ai danni degli arredi urbani, in particolare nella zona dei giardini di via Trincee. Siamo costretti a spendere un patrimonio per riparare panchine, lampioni, reti metalliche e cancellate. Richiamando i vigili al Comando, [illegible] situazione si aggraverà ulteriormente».

Poi c'è il problema della disciplina del traffico: il quartiere subisce [illegible]gni giorno l'invasio[illegible] degli [illegible]tomobilisti che non trovano posteggio in centro. Un fenomeno destinato ad aumentare se il Comune darà il via alla zona a traffico limitato nel perimetro del centro ottocentesco. Sul futuro di Villapiana ora pesano decisive scelte urbanistiche. «La questione più importante riguarda via Pippo Garibaldi — spiegano in Circoscrizione —. La strada è senza sbocco e gli abitanti del quartiere non trovano parcheggio. [illegible] capita che i mezzi di soccorso dei pompieri e le ambulanze restino a lungo intrappolati nel traffico. Il collegamento della strada con via Formica [illegible] via Mentana, del resto, comporterebbe problemi di impatto ambientale». [illegible] Consiglio comunale si è già opposto [illegible] volta al progetto, ma [illegible] l'ufficio tecnico [illegible] esaminando una variante. Definitivamente risolta, invece, la vicenda della bretella di collegamento fra via Migno[illegible] e via Firenze. La strada, un senso unico a salire, verrà realizzata secondo il progetto originale dell'ufficio tecnico, espropriando parte del terreno del convento.

La Regione ha inoltre espresso parere favorevole alla variante al piano regolatore che prevede la sistemazione delle aree Italgas di via Piave. Nel cortile che attualmente ospita [illegible] parcheggio gestito dalla Co.Vi., è prevista la realizzazione [illegible] box sotterranei e [illegible] un'area verde. Inoltre l'Italgas potrà ristrutturare la palazzina servizi. La parte più interessante del piano, però, è quella che prevede l'utilizzo di parte delle aree per la costruzione di [illegible] bretella che colleghi via Piave a via Trincee.

Intanto la Lega cooperative ha presentato [illegible] Comune un'istanza di demolizione dei ruderi degli opifici che sorgono sulle aree [illegible] Viglienzoni, lungo corso Ricci. Un atto che dovrebbe preludere all'inizio dei lavori per [illegible] centro commerciale. La Lega coop ha infatti risolto gli inconvenienti legati alla viabilità, impegnandosi a realizzare, come onere di urbanizzazione, un nuovo ponte sul Letimbro, all'altezza di via Acqui.

Ermanno Branca

Gli abitanti di Villapiana vogliono i vigili di quartiere

La Corte d'appello: i proprietari saranno risarciti

Espropri, il Comune rimborserà 5 miliardi

SAVONA. Il Comune dovrà restituire cinque miliardi ai proprietari dei terreni espropriati 15 anni fa a Legino e Lavagnola. La decisione della Corte d'Appello di Genova [illegible] stata notificata ieri [illegible] Comune. Un brutto colpo per le finanze di Palazzo Sisto. Cinque miliardi è il valore che i magistrati genovesi hanno calcolato per i terreni che vennero espropriati dal Comune per realizzare le aree del Paip e della «167» di Legino, alcune terreni di Mongrifone e la «167» di Lavagnola.

L'amministrazione per acquisire i terreni aveva pagato i vasti appezzamenti edificabili al prezzo fissato per il terreno agricolo, come prevedeva la famigerata «legge Bucalossi». Ne erano scaturiti indennizzi irrisori. Anche perché i terreni, [illegible] essendo adibiti a coltivazioni di pregio, vennero valutati come prato [illegible] macchia mediterranea.

La maggior parte dei proprietari dei terreni si erano accontentati delle modeste cifre con[illegible] dal Comune. Una decina [illegible] proprietari, invece, decisero [illegible] presentare ricorso alla magistratura. Il processo si è protratto per parecchi anni, come [illegible] ormai consuetudine [illegible] tutte le cause civili e nel frattempo la Corte Costituzionale con due sentenze storiche (1980 [illegible] 1989) ha sancito l'incostituzionalità dei criteri di indennizzo previsti dalla legge Bucalossi. La Corte ha inoltre stabilito che i proprietari espropriati avrebbero avuto diritto ad [illegible] risarcimento pari al valore commerciale del bene: in tutto 5 miliardi. Una cifra cui il Comune difficilmente potrà far fronte, alle prese com'è con i continui tagli della Finanziaria. Il problema della crescita degli indenizzi riguada tutte le amministrazioni comunali che [illegible] metà degli Anni '70 acquistarono vasti appezzamenti di terreni per la realizzazione di insediamenti di edilizia economica e popolare.

[e. b.]

Il sindaco Armando Magliotto

All'Amnu

Sospesi 50 dipendenti

SAVONA. Cinquanta procedimenti disciplinari [illegible] un anno. E' il record stabilito [illegible] 1991 dall'azienda municipalizzata di Nettezza urbana per punire i dipendenti accusati di scarso rendimento o, peggio, di atti di insubordinazione o minacce ai superiori. «Una situazione di profondo malessere — sottolineano i sindacalisti della Cgil — che testimonia l'incapacità dei dirigenti di governare l'azienda. Mancano seri e precisi programmi di lavoro, [illegible] [illegible] punto di contatto fra i compiti istituzionali dell'Amnu [illegible] le [illegible] iniziative di raccolta avviate negli ultimi anni». Continuano alla Cgil: «La nettezza urbana [illegible] ormai un'azienda impazzita che sfugge ad ogni controllo [illegible] il Comune dovrebbe assumere seri provvedimenti per garantire [illegible] [illegible]izio. Sono fondate, infatti, le lamentele dei cittadini e delle organizzazioni di categoria, quando affermano che la città è sporca». La Cgil chiede fra l'altro, che vengano prese in esame anche diverse forme di gestione, come quella delle Spa [illegible] capitale misto.

[e. b.]

Dalla Corte europea

Genovese [illegible] condannare lo Stato

GENOVA. Una professoressa genovese di 68 anni, Bruna Puddu Mori, salita della Providenza 10/9, ha fatto condannare a una «multa» lo Stato italiano dalla Corte europea di Strasburgo per i diritti dell'uomo perché il processo in [illegible] era accusata di diffamazione [illegible] durato troppo a lungo: otto anni.

Pochi giorni fa, quindi, la professoressa ha ottenuto il risarcimento del danno «per la ingiustificata lentezza» della [illegible] che la riguardava.

Dalla direzione provinciale del Tesoro in questi giorni le è giunto infatti un avviso di pagamento [illegible] sette milioni che [illegible] sono certamente [illegible] grossa cifra, [illegible] stabiliscono un precedente da non trascurare per tutti coloro che subiscono la disavventura di essere imputati, e assolti, in un processo di cui sembra non vedersi mai la fine.

Oltretutto Maria Puddu Mori era stata assolta per ben due volte, in primo e secondo grado, seppure con la formula del dubbio.

[p. l.]

Venduto in tabaccheria un biglietto vincente del concorso abbinato al Carnevale

Lotteria, a Sassello 150 milioni

E' già scattata la caccia al fortunato possessore: potrebbe essere un agricoltore appassionato di giochi
Ma è anche probabile che il tagliando sia stato acquistato negli ultimi giorni da un villeggiante genovese

SASSELLO. E' stato venduto a Sassello [illegible] biglietto della «Lotteria del Carnevale», abbinata alle manifestazioni [illegible] Viareggio e Putignano, che [illegible] portato in provincia [illegible] Savona 150 milioni. Il fortunato tagliando (serie CB 11782), è stato venduto nella tabaccheria del paese, di proprietà di Giacomo Ramognini, 66 anni, [illegible] potrebbe aver premiato un abitante del posto.

A Sassello [illegible] [illegible] già [illegible] la caccia al fortunato possessore del biglietto. Nei bar e nei negozi non si parla d'altro e c'è già chi sostiene di conoscere il nome del fortunato vincitore. Gli «indiziati» sono un contadi[illegible] che ha la passione delle lotterie. «Non ne perde mai [illegible]. E' un accanito giocatore» dicono [illegible] paese. E un'operaia di una fabbrica di amaretti che alcuni giorni fa era andata a comprare nella tabaccheria e aveva preso un biglietto per tentare la fortuna.

Giacomo Ramognini, il titolare della rivendita, non esclude che il biglietto possa [illegible] fatto, invece, felice [illegible] forestiero. Osserva il tabaccaio: «Nei fine settimana vengono a Sassello numerosi genovesi che han[illegible] la seconda casa nel nostro p[illegible]. E domenica scorsa molti h[illegible] comperato qui. Qualcuno di loro ha anche acquistato un biglietto della lotteria. E' vero, comunque, che la maggior parte dei tagliandi li ho venduti a clienti del paese. Ma come si fa [illegible] dire [illegible] nome del fortunato vincitore? Se avessi saputo che nel blocchetto c'era [illegible] tagliando vincente, ci sarei stato attento».

E' la prima volta che a Sassello piovono i soldi di una lotteria. «Sono proprio contento - dice ancora Giacomo Ramognini - che il biglietto sia [illegible] venduto nella mia rivendita. Ho questo negozio da oltre venticinque anni e finora non era arrivato neppure [illegible] premio [illegible] consolazione».

Le lotterie nazionali stanno, comunque, portando fortuna alla provincia di Savona. La lotteria Italia di Capodanno, del [illegible] Gennaio scorso, ha lasciato 200 milioni a Loano e 50 milioni a Savona. Due fratelli di Pietra Ligure, infine, hanno vinto [illegible] milioni con un biglietto comprato [illegible] Milano. [illegible] tratta, comunque, [illegible] briciole se parago[illegible] ai miliardi e alle centinaia di milioni che sono piovute [illegible] altre province.

L'unica vincita, che ha fatto davvero scalpore negli ultimi anni nel Savonese, è legata ai pronostici del Totocalcio ed è avvenuta ad Albenga nove anni [illegible]. Risale al 1983, infatti, un tredici da [illegible] miliardi e 300 milioni giocato [illegible] una ricevitoria di Porta Molino. Da allora, [illegible] vincite miliardarie, non ne sono state più realizzate in tutta la provincia.

[c. v.]

VARAZZE

Riapre la Casa del nonno

Sarà inaugurata sabato alle 16,30 con una grande festa [illegible] nuova «Casa del [illegible] in via Calcagno a Varazze. Interverranno il comico ed imitatore, Fabio Fazio, il gruppo danza di Giovanna Badano e il gruppo sperimentale vocale di Tele Varazze. La casa di riposo per «nonni» autosufficienti ospiterà [illegible] sessantina di anziani, venti dei quali entreranno nella «Casa» da metà marzo. Iniziata nel 1973, la palazzina, dotata di [illegible] e in regola contro le barriere architettoniche, è costata 750 milioni. E' stata progettata con sale al piano [illegible] e stanze autonome ai piani superiori. Prossimamente, la casa sarà collegata, attraverso un corridoio, all'ospedale Santa Maria in Bethlem. Per la gestione del servizio, il Comune ha stipulato una convezione con l'Usl di 224 milioni annui per mensa, lavanderia, e alcune ore al gior[illegible] di assistenza infermieristica. Al termine dell'inaugurazione, sarà offerto un rinfresco preparato dall'Istituto Alberghiero.

[a. z.]

NOTIZIE FLASH

COMPLEANNO

Grande festa per i [illegible] anni [illegible] «nonnina» di Vado

Nei locali della [illegible] di riposo di Vado Ligure oggi alle [illegible] il sindaco Roberto Peluffo e l'assessore ai servizi sociali Carletto Scotto, festeggeranno i 108 anni di Maria Teresa Rocchetta. La nonnina di Vado, che gode ottima salute, sarà attorniata da tutti gli ospiti della casa di cura. Per l'occasione l'amministrazione Comunale offrirà ai convenuti un piccolo rinfresco.

[r. p.]

CELLE LIGURE

Oggi [illegible] Comune decide sulla vendita dell'Ippocampo

Si annuncia un Consiglio comunale infuocato oggi alle [illegible] a Celle. All'ordine del giorno, la vendita dell'Ippocampo, il ristorante di proprietà comunale chiuso da molti anni per sequestro giudiziario, di cui gli amministratori sono rientrati in possesso alcuni mesi [illegible] e la cui vicenda ha già sollevato molte polemiche [illegible] palazzo comunale.

[a. z.]

[illegible]

Vandali incendiano due [illegible] in via Alla Rocca

Continuano gli episodi teppistici in città. La [illegible] notte, [illegible] via alla Rocca, i vandali h[illegible] dato fuoco [illegible] una Seat Marbella di proprietà del padre di una poliziotta, Giuseppe Delfino, 71 anni. Le fiamme si sono poi estese a una Volvo che [illegible] parcheggiata nelle vicinanze che appartiene [illegible] Aldo Ibba, 53 anni. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco [illegible] hanno lavorato un'ora per [illegible] ragione delle fiamme.

[c. v.]

[illegible]

Marito [illegible] moglie in overdose salvati al S. Paolo

Una coppia [illegible] Finale Ligure, Lorenza M. e Fulvio S., entrambi trentaduenni, sposati, è stata salvata ieri pomeriggio da un'overdose al pronto soccorso del S. Paolo con un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina. Il fatto è avvenuto in via Cimarosa a Savona. I due [illegible] già stati salvati domenica scorsa sempre da una crisi da overdose.

[c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

Alassio, in biblioteca poche novità editoriali

Sono un'assidua frequentatrice di biblioteche ed essendo in vacanza qui [illegible] Alassio vado ogni giorno nella biblioteca civica, dove trovo abbastanza materiale per i miei studi, cordialità [illegible] disponibilità da parte del bibliotecario; però vorrei che si facesse qualcosa per migliorare un po' l'ambiente all'interno per renderlo più accogliente (muri meno sgretolati, aria [illegible] po' meno soffocante: non si potrebbe aprire nel retro [illegible] piccola finestra per arieggiare?).

Non farebbe male una somma anche modesta per l'acquisto di opere recenti. So bene che è questione di mezzi, ma [illegible] anche che bisogna lottare e non arrendersi mai. Questa deliziosa cittadina meriterebbe tanto. L'anno prossimo sp[illegible] di vedere realizzati i miei desideri.

Tina Graziani Longhi, Alassio

Le emittenti private disturbano [illegible] [illegible]

Domenica scorsa mentre viaggiavo in auto da Alassio a Savona ero sintonizzato sulle frequenze della Rai per ascoltare, come fanno milioni di sportivi italiani, «Tutto [illegible] calcio minuto per minuto».

Ma presto [illegible] mio desiderio di ascoltare il popolare programma è stato vanificato in quanto sulle frequenze della radio di Stato si è inserita «Radio One» di Alassio.

Il disturbo è stato costante da Loano a Savona con [illegible] risultato che invece di aggiornarmi sulle partite ho dovuto ascoltare le ultime novità sulla musica americana. Non ho nulla in contrario alle emittenti private, la musica, per [illegible] verità, [illegible] anche piacevole, ma credo che un certo ambito di frequenze debba comunque essere rispettato.

Speriamo che l'Escopost possa intervenire per eliminare un disturbo che rende impossibile sintonizzarsi sui programmi Rai.

Lettera firmata, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] 50.081 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
Cariale: 990.105/991.333

[illegible] DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle [illegible]:
Alta Rocca, via Chiavella 14, tel. 801.318.
Della Villetta, via Montegrappa 24, [illegible] 825.500
Dell'Ospedale, corso Italia 178, tel. [illegible]
Il servizio notturno è garantito dalla far[illegible] *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202 [illegible] 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle [illegible] [illegible] 8,30 a serrande abbassate. [illegible] gli [illegible] Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono reperibilità notturna, [illegible] [illegible]mata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, [illegible] Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'Oro 42, tel. 50.420.
[illegible]ola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Borghetto: *Comunale*, corso Europa 35, tel. 971.013
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
Finale Ligure: *Astivelli*, via Fiume 2, tel. 690.823.
Loano: *Nuova*, via Palestro [illegible], tel. 668.213.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Quiliano: *Comunale*, v. Roma 55, [illegible] 882.379.
Sassello: *Nanni*, v. Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzeofra*, via Aurelia 130, tel. 880.231.
[illegible] *Trincheri*, corso Matteotti [illegible], tel. 87.126

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto [illegible] Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] [illegible]

NATI. Paolo Lomonte, Elisa Baardo, Barbara e Monica Lo Voi, Daniele Gori, Giulia Marchisio.

MORTI. Bruno Loris Genovesi, [illegible] 38 anni, residente [illegible] Savona in via Tissoni 6/15; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella parrocchia di San Paolo di via Giusti. Giulio Bentivoglio, di 57 anni, residente [illegible] Savona in via Ponchielli 1; i funerali [illegible] stati fissati per questa mattina alle 10 nella chiesa delle Fornaci. Rosa Vacca ved. Chiesa, di [illegible] anni, abitante a Savona in corso Tardy e Benech 19; i funerali [illegible] previsti per questa mattina [illegible] 8,50 nella parrocchia [illegible] [illegible] Paolo. Giuseppe Voirana, di 85 anni, abitante [illegible] Vado Ligure in via Sacco 7/12; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Lions, conferenza sul cinema

E' prevista per questa sera, con inizio alle 20, una conferenza dedicata al cinema organizzata [illegible] Lions club «Savona-Torretta». Subito dopo [illegible] tradizionale appuntamento con la conviviale dei soci, al ristorante «De Cosco» [illegible] via Nizza, s'inizierà la conferenza-dibattito con la relazione di Teobaldo Rossigno dedicata [illegible] tema «Cinema, dalle origini alla poesia di Visconti». [c. v.]

CAIRO M.

Scoprire i fenomeni paranormali

Ultimo appuntamento con le [illegible] e i fenomeni «paranormali» qu[illegible] sera, alle 20,45, nella biblioteca di Cairo Montenotte. Relatore sarà il dottor Claudio Santi, ipnologo e psicoterapeuta savonese. L'incontro è organizzato dallo «Zonta club Val Bormida» [illegible] il patrocinio del Comune. [l. b.]

ZONTA CLUB

Corso di educazione alimentare

Stasera alle Ial di Carcare si inizia il corso di educazione alimentare rivolto a ristoratori e titolari [illegible] negozi alimentari. Le lezioni si terranno ogni lunedì, giovedì [illegible] venerdì per tre [illegible]si. [l. b.]

CONFERENZE

Due appuntamenti a Savona

Oggi alle 17 Sala Cappa in via Dei Mille [illegible] Savona, relazione di Aprosio [illegible] «Economia e finanza del [illegible] quotidiano: risparmi e investimenti». La conferenza [illegible] organizzata da Cif e Comitato d'Intesa. Sempre [illegible]i al Liceo Classico «Chiabrera» di Savona, alle 17,14, conferenza di Moreno, storico dell'agricoltura, su «Storia ed ecologia del territorio» organizzata dal Gruppo speleologico savonese. [a. z.]

PRIMO SOCCORSO

Celle, tecniche di rianimazione

Domani [illegible] alle 21 nella Sala consiliare del Comune di Celle, è in programma incontro [illegible]ganizzato dalla locale «Croce Ro[illegible] [illegible]on il dottor Francesco Bermano che parlerà delle tecniche di rianimazione. La lezione fa parte del corso teorico-pratico di pronto soccorso che si svolgerà fino al 23 [illegible] [a. z.]

Fermento nel mondo culturale per le polemiche sulla mostra della ceramica al Priamar

Artisti-contro, colpa della Biennale

Da Albissola erano partite precise accuse agli organizzatori savonesi: «Pochi gli artisti liguri invitati» Ma la replica non si fa attendere: «E' solo una presa di posizione strumentale». Chi [illegible] i grandi assenti

SAVONA. La 5ª Rassegna Biennale della ceramica, che nel prossimo mese di settembre si svolgerà sul Priamar, a quindici giorni dalla chiusura delle iscrizioni fa ancora discutere.

Promossa dal Comune di Savona [illegible] collaborazione con la Regione Liguria, la Provincia, la Camera di commercio e la Cassa [illegible] Risparmio di Savona, la rassegna, contestata da molti artisti della colonia albissolese, viene proposta quest'anno in una veste diversa dalle passate edizioni.

Abbandonata [illegible] formula del concorso, si [illegible] preferito assicurare la partecipazione degli artisti in parte attraverso inviti, in parte per selezione. Quel che ha suscitato le maggiori polemiche, è stato il fatto che tra gli invitati che avranno comunque [illegible] spazio riservato all'ultimo piano del palazzo della Loggia, figurano solo otto liguri, mentre tutti gli altri provengono da altre regioni.

Massimo Trogu, membro della Commissione responsabile della rassegna insieme con Silvio Riolfo Marenco, Guido Farris, Giuseppe Buscaglia e il presidente, Franco Dante Tiglio, a questo proposito precisa: «Data la [illegible] [illegible] spazi allestitivi, [illegible] stato [illegible] serio restringere di molto la rosa degli invitati che [illegible] sono più di 40. Tenendo conto che si tratta [illegible] un concorso [illegible] livello nazionale direi, a coloro che contestano la nostra scelta, che una presenza del 20 per cento degli artisti locali sia già un buon risultato».

Gli artisti invitati operanti [illegible] Liguria, anche [illegible] provenienti da altre realtà, sono Agenore Fabbri, Claudio Costa, Salvatore Antibo, Aurelio Caminati, Mario Rossello, Carlos Carlé, Antonio Sabatelli, Antonio Porcelli. Una rosa ristrettissima di partecipanti che [illegible] stata selezionata dalla Commissione su criteri quali la continuità nel rapporto [illegible] la ceramica.

Ma le critiche che molti artisti albissolesi hanno [illegible] ai membri della Commissione [illegible] al Comitato organizzatore riguardano soprattutto [illegible] fatto che [illegible] previsto un [illegible] di ammissione per tutti coloro che hanno ricevuto l'invito a partecipare. Molti, infatti, ritenendosi artisti di grande esperienza, hanno deciso di declinare l'invito rifiutandosi di [illegible] sottoposti al giudizio di una commissione che giudicano «provinciale». Un appunto che Massimo Trogu, a nome di tutta la Commisione, respinge.

«Gli stessi che adesso ci giudicano provinciali - precisa Trogu - in altre occasioni hanno partecipato alle [illegible] organizzate da noi e si sono avvalsi della presentazione [illegible] critici come Franco Dante Tiglio o Silvio Riolfo Marenco. Mi sembra quindi strumentale e poco costruttivo giudicare, adesso, provinciali gli stessi individui che qualche mese fa o un [illegible] fa andavano bene».

Sintetizzando il pensiero degli organizzatori del concorso, che ha già registrato l'adesione di 250 artisti provenienti da tutta Italia, le variazioni non gradite ai maestri albissolesi sono state decise proprio per far [illegible] che fosse abolita [illegible] graduatoria degli artisti più meritevoli, così com'era avvenuto nelle passate edizioni «fonte di malumori - ha detto Dante Tiglio - spesso di compromessi, talvolta di ingiustizie».

Non sono poi previsti premi in denaro per i vincitori, ma solo la somma [illegible] [illegible] milioni per l'acquisto, sempre [illegible] proposta della Commissione, di opere destinate ad arricchire le collezioni d'arte del Comune.

A questo proposito, per sedare eventuali ulteriori malcontenti, è stato vincolato al concorso l'obbligo di acquistare un'opera degli artisti selezionati che passeranno al vaglio della giuria. La Commissione, inoltre, precisa che gli albissolesi che hanno inviato la loro [illegible] non sono poi così pochi.

«Hanno accettato l'invito - spiega ancora Massimo Trogu - Santo Spanti, Gian Paolo Parini, Beppe Schiavetta, Lucia Gutierrez, Carlo Sipsz, Claudio Carrieri [illegible] molti altri che hanno [illegible] ritenuto significativo essere presenti alla Rassegna».

Tra i grandi assenti, Agostino Scrofani, Sandro Soravia, Enzo L'Acqua, Adriano [illegible], ceramista che nell'ultima [illegible]izione aveva vinto il premio.

Per quanto riguarda poi le critiche mosse dallo stesso Bocca, in veste di assessore alla Cultura di Albissola Marina, circa l'esclusione del [illegible] Co[illegible] (che in passato aveva contribuito alla nascita del premio) dalla rosa degli Enti promotori della Biennale '92, la Commissione precisa che sono stati contattati [illegible] messi in cartellone solo gli Enti [illegible] grado di garantire il finanziamento [illegible] concorso.

[illegible] Zecco

La carenza di spazi al Priamar ha provocato problemi all'organizzazione

Savona: i sindacati rispondono all'amministratore delegato dell'azienda in crisi

«Piano Metalmetron, solo parole»

«Per la ristrutturazione le idee non bastano, occorrono risorse economiche. Intanto sono ancora da pagare i debiti [illegible] gli stipendi». Tra le proposte per il rilancio anche una piccola fabbrica d'auto

SAVONA. «Il piano di recupero della Metalmetron è privo di credibilità»: Questa la risposta delle segreterie di Cgil, Cisl, Uil e [illegible] consiglio di fabbrica, alle ipotesi di ristrutturazione enunciate a La Stampa dall'amministratore delegato dell'azienda, Roberto Secchini.

«La credibilità [illegible] il risultato [illegible] un rapporto corretto fra le parti - sostiene Antonio Falasco della Cisl - che si basa sulla onorabilità degli impegni assunti. Non aver rispettato, sistematicamente, gli accordi sindacali è il biglietto da visita che la Metalmetron può esporre all'opinione pubblica. I lavoratori, del resto, già lo conoscono. Infatti hanno lavorato per mesi senza percepire lo stipendio». Continua Fala[illegible] «Il sindacato vuole [illegible] soluzione industriale concreta, che garantisca la saturazione di tutta l'area produttiva. Ma per [illegible] piano industriale degno di questo nome, occorrono non solo idee [illegible] anche risorse economiche».

La Metalmetron, che da [illegible] mesi [illegible] attraversando una crisi che pare ormai irreversibile, ha avanzato diverse ipotesi. Da un lato si vorrebbe dividere la [illegible]brica in tre settori produttivi: stampi, grandi valvole pipelines e carpenteria pesante. Secchini ha lanciato anche altre proposte, [illegible] l'apertura di una piccola fabbrica automobilistica o addirittura di un centro commerciale. Sinora, però, l'azienda non ha trovato né credito, né acquirenti.

Il consiglio di fabbrica ha definito «inverosimili e pretestuose» le proposte avanzate dall'amministratore Secchini.

Per Silvio Ricci, della Cgil, «[illegible] affermazioni di Secchini [illegible] allucinanti. Prima di [illegible] un piano produttivo serio occorrono finanziamenti, altrimenti [illegible]no solo chiacchiere. La verità è [illegible] Secchini non ha né soldi né idee, perché in [illegible] mesi [illegible] [illegible] stato in grado di varare nemmeno un piano [illegible] [illegible]. L'unica proposta dell'azienda [illegible] stata quella di vendere la palazzina uffici per pagare qualche debito, altro che piani industriali. Ora porteremo i libri contabili in tribunale, come ha deciso l'assemblea del consiglio di fabbrica».

La scorsa settimana la Metalmetron aveva chiesto un incontro ai sindacati per cercare [illegible] evitare il fallimento e ottenere solo l'amministrazione controllata. L'accordo però [illegible] saltato perché l'azienda non è [illegible] in grado di garantire il pagamento di parte degli arretrati.

Durissimo anche [illegible] giudizio di Nazareno Masiero, della Uil: «L'arrivo del gruppo Pezzoli per la Metalmetron è stato una vera calamità. Dopo aver incamerato i finanziamenti dello Stato han[illegible] tirato i remi i barca, senza preoccuparsi di quanto poteva accadere agli operai. Inoltre in questi mesi [illegible] [illegible] [illegible] dirigenza del gruppo [illegible] evidenziato completa incapacità gestionale. L'azienda [illegible] [illegible] presentata agli [illegible]contri con i sindacati [illegible] il ministero dell'Industria senza idee [illegible] per tutto questo tempo ha tenuto un atteggiamento inconcludente. Quanto al progetto di vendere la palazzina uffici è follia: la fabbrica è ipotecata per pagare i miliardi di debiti lasciati dal gruppo Pezzoli».

I sindacati hanno replicato seccamente anche alle accuse dell'amministratore delegato Secchini [illegible] «voler far fallire la fabbrica ad ogni costo». «Credo di poter dimostrare che in pochi casi il sindacato si è reso così disponibile - afferma Falasco -. Le segreterie di Fiom, Fim [illegible] Uilm [illegible] sono impegnate dallo scorso agosto, concedendo tempo e credibilità ai vari dirigenti che si [illegible] succeduti alla guida dell'azienda in crisi». Afferma Ricci: «Le accuse a sindacati e giornali sono l'ultima dabbenaggine escogitata dai dirigenti Metalmetron. Ma se sperano di dividere il fronte comune dei sindacati per evitare [illegible] fallimento, si sbagliano».

Ermanno Branca

L'ESPERTO

Nuove norme vietano i tecnici improvvisati

FINALMENTE, dopo due anni dall'uscita della legge 46/1990 per la sicurezza degli impianti negli edifici a[illegible] uso civile, è stato emanato il regolamento di attuazione. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 38 [illegible] 15/2/1992, il [illegible] dpr 447 del 6/12/1991 stabilisce il campo di applicazione, i requisiti tecnico-professionali delle imprese, [illegible] redazione dei progetti, l'installazione degli impianti, la dichiarazione di conformità, le verifiche e le sanzioni.

Ma, prima di andare a scoprire con attenzione quanto indicato dal regolamento appena uscito, [illegible] opportuno rammentare i contenuti della legge istitutiva numero 46 del 1991. Una legge nata per tutelare il cittadino nella propria abitazione e fronteggiare il fenomeno dell'abusivismo di lavoratori in nero e tecnici improvvisati. Gli impianti soggetti al controllo sono quelli elettrici, radio-televisivi, idro-sanitari, di riscaldamento e di utilizzazione del gas, gli ascensori, i montacarichi, le scale mobili e gli impianti antincendio.

D'ora in poi soltanto coloro che sono regolarmente iscritti nel registro delle ditte o nell'albo delle imprese artigiane possono effettuare i lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione degli impianti. L'eventuale violazione prevede una [illegible] amministrativa da 100 mila [illegible] 10 milioni di multa. La legge 46/1990 rimandava all'art. 15 l'emanazione [illegible] regolamento [illegible] attuazione per fissare i limiti dell'obbligatorietà del progetto e le moda[illegible] per la realizzazione [illegible] medesimo.

Nel nuovo regolamento si legge che il campo di applicazione della legge [illegible] estende alle unità immobiliari destinate ad uso abitativo, a studio professionale, ad associazioni, circoli, conventi e simili. Per i soli impianti elettrici [illegible] soggetti anche gli edifici sede di società [illegible] attività industriali, commerciali [illegible] agricole, gli edifici di culto, uffici, scuole, luoghi di cura, magazzini e depositi. Il certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali [illegible] rilasciato alle imprese artigiane dalla Com[illegible] provinciale per l'artigianato. Alle altre imprese, singole od associate o al responsabile tecnico [illegible] certificato di riconoscimento è rilasciato dalla Camera di commercio competente.

Più complesso risulta essere l'obbligo della redazione del progetto per l'installazione, trasformazione e amplia[illegible] degli impianti. Per gli impianti elettrici dipende dalla loro potenza ed uso; per gli impianti di climatizzazio[illegible] dal [illegible] delle frigorie, così pure per gli idranti antincendio se pari o superiori a 4 o gli apparecchi [illegible] rilevamento se pari [illegible] superiori a 10. L'obbligo è per tutti gli impianti destinati al trasporto e l'utilizzo del gas combustibile e per le canne fumarie. I progetti devono conte[illegible]re gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici, nonché una relazione tecnica sulla [illegible]si[illegible] o la tipologia dell'intervento previsto. L'installazione dell'impianto deve avvenire a regola d'arte e nel rispetto delle norme tecniche vigenti dell'Uni [illegible] del Cei. Questi ultimi sono enti che svolgono attività [illegible] elaborazione di specifiche tecniche per la salvaguardia.

[illegible] la figura dell'esperto libero professionista, autorizzato ad eseguire i collaudi ed i controlli, per accertare la conformità degli impianti. Appositi elenchi, conservati presso le Camere [illegible] commercio, ne cureranno le rispettive competenze ed attribuzioni. All'atto della costruzione o ristrutturazione dell'edificio, un cartello visibile deve riportare [illegible] nome dell'installatore dell'impianto [illegible] degli impianti e, qualora sia previsto il progetto, il no[illegible] del progettista. Sono previste sanzioni [illegible] a carico delle imprese installatrici non ottemperanti alle disposizioni di legge. La violazione reiterata comporta altresì la sospensione temporanea dell'iscrizione dell'impresa in[illegible] al [illegible]istro delle ditte e all'albo provinciale delle imprese artigiane.

Michele Costantini

Più sicurezza negli impianti

Gli ingauni «scippati» anche della coltivazione dei carciofi, dei vini Pigato e Vermentino, dell'aeroporto e dell'ippodromo

Tra Albenga e Alassio è guerra per uno spot in tivù

Contestata l'intervista in cui il sindaco Giraldi «si appropria» della Gallinara

ALBENGA. Albenga [illegible] Alassio sono ai ferri corti. L'antico campanilismo che [illegible] sempre divide le due città si è risvegliato all'improvviso, complice una trasmissione di Raidue, e promette di sfociare in qualche co[illegible] di più di [illegible] semplice polemica. L'antefatto si svolge domenica mattina tra le 10,30 e [illegible] 11,30. Sul secondo canale della Rai va [illegible] onda «Giorno di festa», un lungo spot pubblicitario dedicato interamente ad Alassio. Un colpo turistico non indifferente per la capitale del turismo savonese alla ricerca di smalto per [illegible] [illegible] blasone un po' sbiadito.

[illegible] collegare i vari servizi ci sono interviste [illegible] filmati [illegible] una moderna coppia di Aleramo e Adelasia, fondatori di Alassio, che accompagnano lo spettatore tra la vita notturna e diurna della città. Ad accendere la miccia della polemica [illegible] l'intervista rilasciata [illegible] sindaco Domenico «Mimmo» Giraldi. Incalzato dall'intervistatore il primo cittadino si appropria dell'isola Gallinara, dell'aeroporto, dell'ippodromo, tutto definito «qui dietro». Incalzato dall'intervistatore Giraldi racconta delle produzioni orticole: «Qui dietro, nella Piana, produciamo carciofi [illegible] ortaggi e soprattutto fiori che esportiamo in gran parte contribuendo all'economia di Alassio».

Domenico Giraldi

Mariangelo Vio

E' la goccia che fa traboccare il [illegible] Giorgio Enrico Gandol[illegible], albenganese da generazioni, scrive una lettera aperta indirizzata [illegible] sindaco [illegible] Alassio: «Ho appreso dalla sua intervista nozioni di inaudita portata storico-economica e [illegible] stravolgimento topografico. Stavo quasi per credere che ad Alassio ci fosse una regione denominata "qui dietro", visto che tale espressione [illegible] [illegible] ripetutamente [illegible] per indicare la vostra florida agricoltura [illegible] floricoltura, [illegible] vostro ippodromo, il vostro aeroporto, i vostri vini Doc pigato [illegible] vermentino, per [illegible] parlare della [illegible] is[illegible] Gallinara. Tutti quanti abbiamo un "qui dietro" ma io, come la maggior parte delle persone, non permetto a nessuno di pro[illegible]are a prendermelo. Questo vale per Lei, per i Signori della Rai e per chi invece di [illegible] [illegible] informazione usa l'inganno per il turista proponendo [illegible] prodotto che non ha. Pure l'asino vestiva la pelle dell'orso, ma era sufficiente un raglio [illegible] smascherarlo. Ci [illegible] modi più validi per incrementare il turismo».

Una posizione condivisa in gran parte da Mariangelo Vio, sindaco [illegible] Albenga: «Credo si sia trattato di [illegible] scherzo [illegible] Carnevale. Battute a parte, bisogna collaborare offrendo tutti quello che si ha. Siamo nella stessa Azienda [illegible] promozione turistica, come città di Albenga [illegible] siamo messi a disposizione del commissario straordinario per collaborare. E allora, nel settore turistico, inseriamo il golf [illegible] Garlenda, l'aeroporto e l'ippodromo di Villanova d'Albenga, il parco acquatico "Le Caravelle" di Ceriale, il borgo marinaro di Laigueglia, la spiaggia e gli alberghi di Alassio, il centro storico e la Gallinara di Albenga. Non credo che con dichiarazioni come quelle [illegible] domenica si sia fatto un favore agli operatori turistici alassini».

Furiosi anche gli agricoltori e i floricoltori: «Forse Giraldi pensava di ragionare in termini di provincia di Alassio. [illegible] parlato [illegible] esportazioni di fiori quando la produzione è tutta nella Piana di Albenga. Non è una polemica, è una realtà», afferma Gino Michero per [illegible] presidente della cooperativa «Ingaunia fiori». Aggiungono altri agricoltori: «Vorremmo sapere dove [illegible] le vigne [illegible] producono pigato e vermenti[illegible] Per i carciofi [illegible] gli asparagi vorremmo solo ricordare che sulle tavole dei Capi di Stato, Quirinale compreso, e dei regnanti finiscono carciofi e asparagi di Albenga, non di Alassio. Al matrimonio di re Baldovino [illegible] Belgio, ad esempio, il menù prevedeva asparagi di Albenga». Maria Rosa Lamberti, titolare [illegible] un'azienda agricola, è [illegible]cisa: «Se il sindaco di Alassio [illegible] costretto [illegible] saccheggiare Albenga ed entro[illegible] significa che la [illegible] città offre proprio poco rispetto al passato». Ma la polemica è tutt'al[illegible] che sopita.

Stefano Pezzini

Il progetto di riunire la V e la IV per evitare sprechi e doppioni di reparti

Albenga e Pietra: una sola Usl

Il complesso del Santa Corona sembra destinato a diventare un'azienda di gestione autonoma Tramontata l'ipotesi di realizzare un nuovo ospedale nel Ponente. Molti timori e polemiche

PIETRA L. L'unione delle Usl dell'Albenganese e del Finalese fa discutere. Entro un anno, o poco più, la IV e la V Usl dovrebbero fondersi. L'ospedale Santa Corona diventerà invece, alla pari di altri importanti nosocomi liguri (San Martino, Gaslini, Galliera) un'azienda speciale a gestione autonoma. Questi cambiamenti non sarebbero però contemporanei. Polemiche e preoccupazioni anche per lo smantellamento del Ruffini.

Dice il presidente del Comitato dei garanti dell'Usl di Finale, Sandro Elena: «Esistono esigenze di accorpamento delle Usl genovesi, per questo però non possono pagare lo scotto quelle delle altre province. In particolare la nostra sarebbe penalizzata da un assemblaggio con l'Usl ingauna. In base alla legge di riforma, già approvata al senato, dovremo prima registrare la fusione; tecnica e amministrativa, con Albenga e poi, con l'approvazione della riforma da parte del nuovo parlamento un nuovo scorporo del nosocomio pietrese. Mentre a Genova ridurre da 9 a [illegible] le Unità sanitarie locali sarebbe una cosa più semplice dal punto di vista organizzativo per la loro attuale divisione territoriale, da noi andremo verso il caos».

Il rischio, secondo gli amministratori del Finalese, è che il Santa Corona venga in una prima fase accorpato con Albenga e con, un'unica Usl con competenza territoriale da Andora a Noli e poi, pochi [illegible] dopo, nuovamente staccato e trasformato in una Azienda ospedaliera autonoma. Questa eventualità porterebbe al caos. Prosegue: «C'è il pericolo reale di conflittualità politiche, amministrative, campanilistiche esasperate e ripetute, che certo non gioveranno alla sanità del ponente». Anche gli amministratori della IV Usl hanno, di recente, manifestato la loro contrarietà alla fusione fra le due Usl del Ponente Savonese. Non è chiaro neppure quello che sarà il ruolo futuro dell'attuale ospedale di Albenga. Potrebbe restare sotto la gestione della nuova Usl (come vogliono gli amministratori) o diventare parte integrante della gestione dell'Azienda S. Corona.

Sempre in tema di edilizia ospedaliera proprio in questi giorni sono attesi i sopraluogo dei tecnici del ministero per verificare la consistenza dei progetti per nuove strutture sanitarie richieste dalla Liguria. Certa l'approvazione del completamento del padiglione di Fisiochinesiterapia di Pietra Ligure (13 miliardi). Secondo indiscrezioni il nuovo monoblocco previsto al S. Corona così come il nuovo ospedale di Campochiesa d'Albenga non saranno finanziati, almeno in questa prima fase. Le due Usl del Ponente

Il S. Corona di Pietra sembra destinato a trasformarsi in un'azienda autonoma

sono state inviate dal ministero a studiare assieme la realizzazione di eventuali strutture ospedaliere. E' evidente il tentativo di non creare doppioni fra due ospedali a 13 chilometri di distanza fra loro e con uno dei due (il S. Corona) già attivo con un Dipartimento d'emergenza di secondo livello. La fase che si apre si prospetta molto contrastata. Interessi politici ed elettorali potrebbero influire sulle decisioni future.

Polemiche stanno emergendo a Finale Ligure dopo il trasferimento a Pietra dei reparti di ostetricia-ginecologia e reumatologia. Il vice presidente dell'amministrazione provinciale Lino Alonzo «denuncia il tentativo di alienare l'ex ospedale». Dice: «Abbiamo il sospetto che dopo le elezioni la struttura, patrimonio di tutto il Finalese, abbia una sorte diversa da quella dell'Rsa (Residenza sanitaria assistenziale) prevista dal piano regionale. Ci sono segnali in questo senso come il ridimensionamento dei pochi servizi superstiti (Fisioterapia e Radiologia». Anche Sandro Elena chiede che «la radiologia e gli ambulatori mantengano la funzionalità e l'efficenza precedenti». Aggiunge: «La fisiatria va spostata nella palestra dell'ex Ruffini, con lo stesso orario di apertura tenuto sino ad oggi». Anche futuro dell'edificio del Ruffini resta incerto. Da pochi giorni i tre piani della struttura sono deserti. Solo al piano terra esistono gli ambulatori. Ci sono voci, non confermate per ora, che vedrebbero trasformato il padiglione in una sorta di centro di medicine e chirurgie come la cardiochirurgia. Questo tipo di intervento sarebbe auspicato dai privati. Per ora il piano sanitario regionale in vigore ne prevede la trasformazione in Rsa e centro geriatrico con una spesa di 3 miliardi.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

I Vigili del fuoco salvano un gatto

I Vigili del fuoco di Albenga hanno salvato un gatto che, probabilmente per sfuggire ad un cane che lo inseguiva, ieri mattina è salito su una delle palme di piazza del Popolo e non riusciva più a scendere. I soccorsi sono stati seguiti da una piccola folla di persone che hanno applaudito [illegible] appena il felino è stato riportato a terra. [s. p.]

CERIALE

Controlli dei carabinieri nei bar del centro

Diversi bar del centro cittadino sono stati controllati [illegible] martedì e mercoledì dai carabinieri di Ceriale. Le verifiche hanno riguardato soprattutto la regolarità delle licenze e delle norme di pubblica sicurezza. Due esercizi pubblici sono stati verbalizzati per contravvenzioni amministrative alla legge. [s. p.]

BORGHETTO

Quattro a giudizio per una rapina [illegible]

Vincenzo Calì, 37 anni, Giuseppe Sampognaro, di 30, entrambi di Loano; Carmelo Brusca, 35, Borghetto Santo Spirito; e Luigi Cavallone, 42, milanese, sono stati rinviati a giudizio per rapina, furto e porto abusivo di armi. Secondo l'accusa, insieme a complici rimasti sconosciuti, sarebbero gli autori del colpo messo a segno, contro la tesoreria comunale di Loano, gestita dal San Paolo di Torino. I fatti risalgono al luglio del 1986. I presunti rapinatori, prima di entrare nella banca, aggredirono la guardia giurata, Nicolò Rabaglia, cui sottrassero la pistola, e fuggirono su una «Bmw» rubata a Finale Ligure. [s. p.]

PIETRA LIGURE

Anziano cade dall'albero: grave al S. Corona

Lino Richermo, 76 anni, residente a Pieve di Teco, è ricoverato dalla [illegible] notte, con prognosi riservata, al centro di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo è caduto accidentalmente da un albero, nel pomeriggio di martedì, riportando una lesione alla spina dorsale. In un primo momento era stato ricoverato all'ospedale di Albenga. [a. r.]

ALASSIO

Mancano i soldi per completare il tunnel

La tanto attesa galleria che dovrebbe mettere in collegamento Alassio con la val Lerrone (Villanova e Garlenda) [illegible] potrà essere ultimata se l'ANAS non inserirà tale opera nel piano dei finanziamenti 91-93. Attualmente i 115 miliardi per realizzare questo «secondo lotto dell'Aurelia bis» sono solo sufficienti per le strade di accesso alla galleria (che misurerà [illegible] mila 490 metri) e per aprire [illegible] «foto-pilota» del diametro di circa 4 metri. [r. sr.]

La Finanza scoprì la droga nascosta nelle confezioni di caffè

Traffico di cocaina ad Alassio cinque persone rinviate a giudizio

ALASSIO. Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, ha chiesto il rinvio a giudizio di cinque persone che sarebbero coinvolte nella vicenda dei tre chili di cocaina sequestrati nel maggio dello scorso anno ad Alassio dalla Guardia di Finanza. Si tratta di Angelo Toscano, 46 anni, un calabrese con interessi commerciali in Brasile, bloccato dai finanzieri con il carico di stupefacenti (la droga era nascosta in dodici confezioni di caffè): i presunti acquirenti: Sergio Candeloro, 45 anni, di San Bartolomeo al Mare e Pier Antonio Moraglio, 48 anni, di Montiglio d'Asti; e ancora Antonio e Piero Tucci, entrambi ventenni e residenti ad Albenga, la cui posizione sarebbe però marginale. Dovranno solo rispondere dell'accusa di detenzione di cocaina.

L'operazione dei finanzieri aveva preso avvio dopo che era stato arrestato un giovane di Albenga all'uscita da una discoteca. In tasca aveva pochi grammi di cocaina, probabilmente per uso personale. Con una serie di accertamenti successivi e controlli, però, le Fiamme Gialle erano riuscite ad arrivare ai quadri intermedi dello spaccio. Gli investigatori, infatti, avevano notato che ad ogni arrivo in Italia di Angelo Toscano, il mercato della cocaina riceveva, in Riviera, nuova merce. Dopo aver seguito le [illegible] dell'uomo, appena sbarcato a Genova, i finanzieri lo avevano bloccato ad Alassio. Viaggiava, in autostop, su un camion diretto a Imperia. Nel suo bagagliaio le Fiamme Gialle trovavano 12 confezioni di caffè brasiliano. Ma all'interno c'era polvere bianca. Assieme al narcotrafficante furono arrestati i due acquirenti, Sergio Candeloro e Pier Antonio Moraglio, che lo stavano aspettando in un locale di San Bartolomeo al mare. «C'è ragione di credere - dice il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti - che quel viaggio con la cocaina non fu l'unico. Abbiamo scoperto che in precedenza era stato trasportato un altro chilo di droga. Si trattava di cocaina boliviana di ottima qualità». Sarà ora il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a dover decidere se accogliere le richieste del pubblico ministero. L'udienza non è stata ancora fissata.

Dall'inchiesta di Alassio hanno preso avvio le indagini che nelle [illegible] settimane hanno portato al sequestro nel porto di Genova di 300 chili di cocaina proveniente dalla Colombia. Per otto mesi le indagini [illegible] proseguito nel massimo riserbo. Fino all'arresto di Carmine Insolito, il calabrese residente a Pietra Ligure, fermato dai carabinieri a Milano con venti chili di coca destinati alla riviera di Ponente e ritenuto una pedina dello spaccio nell'albenganese. A tirare le file del traffico sarebbe stato un colombiano, ufficialmente titolare di aziende per l'import-export di prodotti ittici.

Da un attico di Santa Margherita Ligure impartiva istruzioni e direttive per lo smercio della [illegible] in arrivo dalla Colombia. [c. v.]

Arrestati dai carabinieri due alassini che avrebbero minacciato un macellaio

I commercianti contro il racket

Erano specializzati nel recupero dei crediti. Minacciavano: «Se non paghi, ti distruggiamo il negozio» Uno è un pregiudicato, il secondo è un ex esercente, ora gestore della bocciofila. In vista altri sviluppi

ALASSIO. Hanno un nome i due presunti estorsori arrestati lunedì notte ad Alassio dai carabinieri di Albenga, Borghetto Santo Spirito e Alassio. Con l'accusa di estorsione sono finiti in carcere Giuseppe «Pino» Caso, 48 anni e Bruno Trinchero, 37 anni. Due personaggi molto conosciuti ad Alassio. Caso, di origine napoletana, è da tempo considerato un personaggio di spicco del mondo della malavita rivierasca nonostante sia uscito quasi sempre assolto da diverse traversie giudiziarie. Nonostante i precedenti penali aveva il permesso di recuperare crediti e finanziare privati. Bruno Trinchero, invece, è conosciutissimo ad Alassio. Originario di San Damiano d'Asti per anni aveva gestito con successo una macelleria di via Leonardo da Vinci e, da qualche anno, gestiva con altri soci la bocciofila di via Neghelli.

Vittime delle estorsioni sarebbero diversi commercianti di Borghetto Santo Spirito e di altre località della Riviera. Qualcuno, però, avrebbe rotto il muro di omertà [illegible] dai malviventi e, stanco di pagare, avrebbe deciso di raccontare tutto alle forze dell'ordine. L'indagine è andata avanti per diverse settimane. Lunedì notte il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti ha dato il via all'operazione. Una ventina di carabinieri, molti in borghese, hanno arrestato Caso e Trinchero.

Le indagini sono coperte dal più rigoroso segreto istruttorio. L'operazione non è ancora completamente conclusa e altre persone potrebbero essere coinvolte nella vicenda. Le vittime delle estorsioni, secondo i primi elementi raccolti, sarebbero molte di più di quelle che hanno deciso di chiedere aiuto alle forze dell'ordine.

Per estorcere denaro alle loro vittime la banda di estorsori si sarebbe servita di metodi particolari. A qualche commerciante avrebbero venduto merce senza [illegible] anticipo, facendosi poi pagare a prezzi di strozzinaggio. Chi non pagava veniva «convinto» con minacce di far saltare in aria il negozio o ricorrendo a pestaggi in piena regola.

Secondo gli investigatori si tratta del primo tentativo di inserimento in Riviera di un vero e proprio racket. Un'organizzazione che funzionava da almeno due anni e che ancora non si sa quanto sia già ramificata. Giuseppe Caso e Bruno Trinchero verranno ascoltati questa mattina dal magistrato.

Caso dovrà anche spiegare la provenienza di un sarcofago, forse etrusco, ritrovato nella sua abitazione durante la perquisizione domiciliare. [s. p.]

L'INCHIESTA

Un traffico di carni

Un filone dell'inchiesta condotta dai carabinieri su Bruno Trinchero e Giuseppe Caso porta al basso Piemonte. I due arrestati per estorsione, infatti, sarebbero al centro di un traffico di carne macellata in Piemonte e commercializzata in Riviera. L'indagine si sarebbe iniziata nell'Astigiano, provincia di origine di Trinchero, e attraverso una serie di legami e collegamenti si sarebbe poi sviluppata tra Andora e Finale. Trinchero, prima di rilevare la gestione della bocciofila, è stato per anni dietro il bancone di una centralissima e molto avviata macelleria di Alassio. Una rivendita lasciata poi al fratello e alla sorella. A San Damiano d'Asti la famiglia Trinchero è molto conosciuta e da anni, commercia in carni piemontesi. Un fratello di Bruno, anni fa, aveva avuto guai con la giustizia per macellazione abusiva di bestiame. Lo stesso Bruno Trinchero, fallito nei primi Anni '80, ha precedenti penali per assegni a vuoto. [s. p.]

CERIALE

Soldi e preziosi

Falsi ispettori derubano due pensionati

CERIALE. Due giovani che suonano alla porta di persone anziane che vivono da sole. «Siamo del Comune, dobbiamo rilevare alcuni dati», spiegano ai pensionati. Molti nonni aprono la porta fiduciosi e, mentre uno dei due giovani fa domande sul nucleo famigliare l'altro girovaga per casa arraffando denaro contante e preziosi. Furti di questo tipo si stanno moltiplicando in tutta la Riviera. Segnalazioni vengono da Ceriale, Albenga, Alassio.

«Adesso che le pensioni vengono versate in banca i ladri hanno escogitato questo sistema. Sembra quasi abbiano una mappa degli anziani che vivono soli in Riviera», spiegano gli investigatori. E aggiungono: «L'unica precauzione è quella di non aprire agli sconosciuti e di avvertire subito il pronto intervento quando si sospetta che ci siano in giro questi ladri». [s. p.]

SAVONA

Ieri in tribunale

Fameli assolto dall'accusa di truffa

SAVONA. Antonio Fameli, agente immobiliare miliardario di Loano, e Romana Bertelli, di Villanova di Albenga, sono stati prosciolti con formula ampia dalle accuse di appropriazione indebita e truffa, dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Altre 5 persone, accusate di truffa per la stessa vicenda (storno di fondi da conti correnti dell'agenzia di Toirano della Carige), invece, sono state rinviate a giudizio.

Sono: l'ex direttore della Carige, Angelo Bogliolo; Doriano Puppo, agente finanziario, e Antonio Maineri, commerciante, entrambi di Toirano; Giancarlo De Stefanis di Albenga; Giuseppe Casanova, autotrasportatore di Finale Ligure. A causa della stessa vicenda, Fameli è stato denunciato per calunnia. Il processo, fissato per ieri, è stato rinviato al 5 maggio. [b. b.]

ALASSIO

Ieri sul lungomare

Suicida un muratore di 29 anni

ALASSIO. Un giovane siciliano è stato trovato morto, con un cappio rudimentale stretto al collo, presso lo stabilimento la Scogliera, sulla passeggiata a mare fra Alassio e Laigueglia. Si tratta di Giuseppe Lombardo Facciale, 29 anni, celibe, studente, residente a Capo d'Orlando, in provincia di Messina.

A dare l'allarme ai carabinieri è stato un turista che, sostando per contemplare il mare, ieri mattina alle 7, ha scorto il drammatico spettacolo del corpo quasi penzoloni, proprio all'altezza delle cabine in muratura costruite dal complesso balneare. Del giovane non si hanno per ora notizie precise. L'identificazione è avvenuta tramite la carta di identità. I carabinieri stanno intanto raccogliendo notizie del giovane nel paese d'origine. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia, eseguita oggi all'obitorio. [r. sr.]

NOLI

Premiata in America

Sarà presentata la nuova pizza «Colombiana»

NOLI. La pizza «Colombiana», inventata dal consorzio «Gapaxpizza» che raduna molti ristoratori savonesi, sarà presentata domenica prossima presso le pizzerie consorziate. Il piatto ha ottenuto un riconoscimento internazionale al campionato del mondo della pizza svoltosi di recente a Las Vegas. La ricetta della Colombiana ha due versioni, una precedente ed una successiva al 1492. La prima utilizza fra gli ingredienti castagne, erbette, bottarga e semi di sesamo. La seconda è a base di mozzarella, pomodoro, mais, patate e barbabietole. Commenta il presidente del consorzio Sandro Spina di Noli: «Oltre a presentare la "Colombiana" organizzeremo dal 16 marzo prossimo un corso di aggiornamento per maestri pizzaioli. Le lezioni si terranno presso la nostra sede provinciale di piazza Marconi a Savona». [a. r.]

LOANO

Raddoppio del porto

In autunno via libera ai lavori

LOANO. «Il Consiglio comunale a settembre ha deliberato di dare incarico a un professionista, per la verifica dell'attendibilità dei dati sulla possibile erosione della spiaggia in conseguenza del progetto di raddoppio del porto di Loano ormai prossimo ad essere cantierato. Sino ad oggi però non c'è stato un seguito a questa delibera». La protesta, in un'interpellanza al sindaco Nicolò Tortarolo, è del gruppo consiliare del pds di Pietra. Questo problema aveva suscitato molte polemiche negli anni scorsi. Gli operatori economici di Pietra, malgrado le garanzie date dalla giunta di Loano temono che la consistenza delle spiagge di Ponente sia compromessa per l'erosione delle correnti marine sconvolte dai massicci interventi previsti in mare nello specchio antistante l'attuale porticciolo di Loano. I lavori inizieranno in autunno. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

La lotta ai tumori

Dopo tre anni di assistenza primi bilanci

BORGIO V. Cinquanta pazienti, di cui 33 donne, assistiti [illegible] ore, 16 tumori alla mammella, [illegible] interventi eseguiti. Questo il bilancio di tre anni e mezzo d'attività dell'associazione per la lotta contro il cancro «G. De Vincenzi», fondata in memoria del medico condotto deceduto una decina di anni fa, che opera nel Finalese.

I volontari che offrono il loro servizio ai malati terminali sono 25 privati cittadini, di cui solo 2 uomini, e 12 infermieri. In totale le ore di assistenza volontaria sono state 2390, di cui 1560 dei non infermieri. L'attività dell'associazione, coordinata dal dottor Ugo Folco, responsabile del servizio di oncologia, sarà illustrata nel corso di un incontro in programma venerdì 13 marzo alla sala congressi del Residence Morelli. Il sodalizio ha da poco una sede interna all'ospedale di Pietra. [a. r.]

ALBENGA

Al Santa Corona

Sempre grave la commerciante colpita da ictus

ALBENGA. La donna di Albenga ricoverata da lunedì mattina in gravissime condizioni all'ospedale di Santa Corona non è stata colpita da meningite virale ma da una emorragia cerebrale. Lo hanno stabilito i medici dell'ospedale pietrese che nella giornata di martedì hanno anche operato la sfortunata signora nel tentativo di salvarla. Le sue condizioni, però, sono egualmente gravissime.

La donna, una commerciante del centro, si era sentita male lunedì mattina. Un medico chiamato dai parenti aveva diagnosticato una sospetta meningite, una malattia terribile e di origine virale. Subito era scattato l'allarme e le persone che erano state a contatto con la donna hanno ricevuto alcune cure nel timore che il terribile virus si potesse propagare. Poi la notizia, altrettanto drammatica, della diagnosi sbagliata. [s. p.]

Genova: l'ordinanza per combattere l'inquinamento dell'aria è entrata in vigore ieri

Targhe alterne, tutto è andato bene

Dimezzato il traffico, gli automobilisti hanno scelto soprattutto i mezzi pubblici. Tolleranti i vigili
Proteste dei dializzati che non sono stati esonerati dal provvedimento. Oggi circolano i numeri dispari

GENOVA. Il primo giorno [illegible] la circolazione a targhe alterne ha cambiato aspetto al traffico. La prova si è avuta verso le 7 e trenta, [illegible] i lavoratori escono di casa per andare in ufficio e le madri accompagnano i bambini a scuola.

[illegible] traffico appariva dimezzato rispetto ad un qualunque giorno della settimana. La circolazione dei veicoli si [illegible] svolta ovunque senza rallentamenti o code. Anche nei punti per così dire nevralgici, per la presenza di cantieri stradali, come a Caricamento, eccezionalmente non ci [illegible] stati ingorghi.

[illegible] provvedimento varato dall'amministrazione comunale dopo [illegible] settimana «nera» per l'alto tasso di inquinamento registrato da Ponente a Levante, ha colto nel segno.

Ieri, dalle 7,30 alle 11,30, [illegible]tevano circolare soltanto gli autoveicoli con l'ultimo numero di targa pari (è compreso anche lo zero). Oggi [illegible] a quelli [illegible] la targa dispari.

Gli automobilisti hanno dimostrato buonsenso e forse [illegible]che per non incorrere nelle multe salate previste dall'ordinanza Ruffolo-Conte hanno rispettato in [illegible] il provvedimento di circolazione a targhe alterne.

«Abbiamo fermato una decina di auto - spiega un vigile urbano in servizio in corso Europa - che non avevano i requisiti per circolare. Per il primo giorno abbiamo avuto disposizione di essere tolleranti. Abbiamo spiegato agli automobilisti il contenuto dell'ordinanza del sindaco e pregato i contravventori di lasciare l'auto per proseguire [illegible] i mezzi pubblici. In caso contrario, sarebbero stati passibili di [illegible] multa di 200 mila lire, che diventano 100 mila se l'automobilista concilia. A carico degli inadempienti si può profilare un reato penale, poiché la multa viene comminata [illegible] all'ordinanza contro l'inquinamento».

E' andata meno bene per l'osservanza ai divieti di sosta emanati nei giorni scorsi e che rimangono in vigore, con le stesse modalità, ancora oggi. Domani mattina in Comune è prevista una riunione per fare il punto della situazione.

Per due ordini di motivi. Innanzi tutto, l'ordinanza dei ministri Giorgio Ruffolo e Carmelo Conte in tema di inquinamento atmosferico prevede una multa di 100 mila lire per divieto di sosta.

I vigili urbani fanno notare che su questo punto [illegible] dettato dell'ordinanza ministeriale è poco chiaro: «Possiamo applicare la sanzione solo se cogliamo sul fatto l'automobilista e gli contestiamo che la multa [illegible] 100 mila lire perché il divieto di sosta [illegible] quella giornata e nella particolare fascia oraria [illegible] porta simultaneamente violazione dell'ordinanza in materia di inquinamento. Altrimenti, dobbiamo attenerci [illegible] quanto prevede il regolamento di polizia urbana».

La seconda ragione è che molti genovesi sono usciti di [illegible] largo anticipo per non incappare nel divieto di circolazione [illegible] la targa dispari. Una volta raggiunto il centro, dove [illegible] trova la maggior parte degli uffici, hanno trovato alcuni parcheggi [illegible] chiusi e hanno finito per lasciare l'auto [illegible] lungo la strada, prima dell'arrivo dei vigili.

La circolazione a targhe alter[illegible] ha regalato ieri una giornata particolarmente felice ai mezzi di trasporto pubblico. Gli autobus hanno viaggiato una volta tanto secondo la tabella di [illegible] in mezz'ora sono riusciti [illegible] coprire il percorso tra i capolinea di Nervi e Brignole. Un fatto che ha suscitato stupiti commenti.

Dice Marina Bella, 30 anni, impiegata: «Prendo l'autobus della linea 17 tutte le mattine perché [illegible] ho la patente. Se perdo la corsa delle 7 rischio di [illegible] in ufficio a Nervi dopo le 8. Si impiegano anche tre quarti d'ora in coda tra corso Gastaldi e corso Europa sino all'ospedale San Martino, poi, più avanti, il traffico si normalizza».

Contro il provvedimento che introduce la circolazione a targhe alterne hanno protestato i rappresentanti di commercio e le associazioni [illegible] categoria, lamentando di essere penalizzati sul lavoro. Anche i dializzati hanno sollevato critiche per il mancato inserimento nelle categorie degli esclusi dal provvedimento. Alcune proteste sono arrivate anche dai possessori di auto [illegible] marmitta catalitica: troppi controlli dei vigili per accertare se il dispositivo anti-inquinamento era effettivamente in dotazione alla vettura.

[p. c.]

Il traffico ieri, a differenza dei giorni scorsi, si è svolto senza intasamenti e code. Oggi circolano i veicoli con targa dispari

In centro

Resta allarme per il biossido

GENOVA. Allarme per l'inquinamento in centro. Secondo i dati forniti dalle centraline nelle ventiquattr'ore tra martedì e le ore otto di ieri, la situazione è sempre più preoccupante in via XX Settembre, dove la [illegible]trazione di biossido di azoto ha sfiorato la soglia di allarme. Nello [illegible] periodo di osservazione, ci sono stati esuberi di [illegible] anche in via Cornigliano, corso Europa, Brignole.

In via XX Settembre ci sono stati nove picchi di NO2, che ha raggiunto la concentrazione di 346 microgrammi per metro cubo, avvicinandosi al limite di allarme che è di 400 microgrammi per metro cubo. Si tratta del più alto valore [illegible] assoluto registrato in città. In corso Europa, le centraline hanno segnalato tre superi [illegible] NO2 con 260 microgrammi per [illegible] cubo. A Cornigliano, il valore più alto di biossido d'azoto è stato 223 microgrammi per metro cubo, raggiunto quattro volte. A Brignole, 214 microgrammi di NO2.

Questi i provvedimenti oggi in vigore. 1) obbligo di accensione del riscaldamento tra le ore [illegible] e le ore 6 nelle circoscrizioni di [illegible] Martino, Portoria, Foce, Cornigliano, [illegible] Sampierdarena. 2) divieto di sosta, dalle ore 7 alle ore 12, esclusi i residenti, nelle zone di corso Europa (nel solito tratto all'altezza dell'ospedale San Martino), Brignole (piazza Verdi-viale Caviglia), via [illegible] Settembre, via Cornigliano, [illegible] Cantore. 3) sull'intero territorio comunale, dalle ore 7,30 alle [illegible] 11,30, circolazione vietata alle auto[illegible] immatricolate nella Provincia di Genova aventi l'ultimo numero di targa pari.

[p. c.]

AMBIENTE

Biblioteca Aprosiana gioiello dimenticato

Il centro storico di Ventimiglia, separato fisicamente [illegible] città moderna con il suo groviglio di svincoli e di bretelle, è stato per troppi anni in abbandono. Un gioiello di eccezionale valore, misconosciuto, ridotto a serbatoio di immigrati, trascurato persino dalla letteratura turistica che lo ha quasi sempre trattato in poche righe usando aggettivi come «pittore[illegible]». Sorta nell'Alto [illegible] Evo per fini difensivi, Ventimiglia alta fu tra le città murate più importanti della Liguria.

Monumento per se stesso, nella compattezza di edifici, mura di pietra, scalinate, palazzi nobiliari, abitazioni segnate da fitte cortine di finestre affacciate sul Roia, il centro storico custodisce un patrimonio di memorie civili e religiose che oggi viene riproposto all'attenzione della cultura nazionale, grazie all'opera di studiosi e appassionati.

Ai primissimi posti è la Biblioteca Aprosiana, [illegible] valore assoluto per la qualità e la rarità dei testi. Centinaia di incunaboli, una Bibbia miniata, esemplari rarissimi come una edizione originale della «Celestina», l'Enciclopedia del Diderot nel testo originale, per citare pochi esempi. Fondata nel XVII secolo [illegible] bibliofilo Agostiniano A. Aprosio, fu la prima biblioteca pubblica della Liguria.

Nel 1730 contava oltre 10 mila volumi e codici manoscritti. Ma in seguito assedi, occupazioni militari, furti, causarono un grave depauperamento. [illegible] della seconda guerra mondiale la Biblioteca subì spostamenti e divisioni.

Infine il «Teatro» di Ventimiglia alta accolse il patrimonio impoverito ma pur [illegible]pre di interesse internazionale, come confermano i rapporti con Università europee e statunitensi. Dopo quasi mezzo secolo, [illegible] si [illegible] provveduto [illegible] lavori di riparazione e di restauro della sede, alla dotazione delle attrezzature necessarie, all'adeguamento del personale addetto.

[illegible] Comitato per la salvaguardia, l'ammodernamento e la valorizzazione della Biblioteca Aprosiana, presieduto dal prof. Bartolomeo Durante (comprende due scrittori liguri molto affezionati all'estremo Ponente: Francesco Biamonti e Nico Orengo) chiede da tempo l'intervento delle amministrazioni pubbliche competenti.

La sede non dovrebbe essere trasferita perché nella città alta l'inquinamento ambientale [illegible] minore [illegible] perché si sta sviluppando nella popolazio[illegible] una sensibilità [illegible] per i valori del centro storico.

Vincolato e restaurato l'edificio, dotata la Biblioteca di moderni impianti e di indispensabili apparecchi elettronici, l'Aprosiana potrebbe diventare il polo culturale del Ponente Ligure, collegandosi alle altre Biblioteche della Provincia. Dalla «Doria» di Camporosso alla «Civica» di Perinaldo, a quelle di Bordighera e di Sanremo, senza dimenticare la rinascente biblioteca specializzata del Giardino Botanico della Mortola.

[illegible] discorso deve essere [illegible]largato oltre i confini locali e regionali, interessando la cultura nazionale e provocando possibilmente l'intervento della Comunità Europea. A Bruxelles esistono fondi per progetti di recupero; a Roma [illegible] pieghe del bilancio del Ministero dei Beni Culturali offrono probabilmente altre risorse. La Regione e il Comune facciano la loro parte. L'opinione pubblica è oggi molto più matura e la conservazione del patrimonio storico [illegible] [illegible] più considerata un sogno di pochi innamorati del passato.

Esistono le condizioni favorevoli al recupero, anche in un [illegible] storico che [illegible] sofferto un lungo abbandono, [illegible] quello di Ventimiglia.

Mario Fazio

La dc attende Andreotti, Rognoni sceglie incontri con le categorie, «duello» Garrone-Carli

Campagna elettorale, prime bordate

Genova: Intini per la terza volta alla guida del psi

GENOVA. Restano dunque 19 liste alla Camera e 16 per il Senato nel collegio della Liguria. Gli ultimi [illegible] sono fugati: la lista «Rinnovamento», presen[illegible] [illegible] 3 soli candidati non liguri, [illegible] [illegible] [illegible] «cassata» dall'ufficio elettorale del Tribunale. Per ora le uniche vittime sono i due candidati al Senato del partito dei «Cacciatori» finiti impallinati - è il caso di dirlo - perché minori di 40 anni. Una gaffe clamorosa.

A tirar le somme, dopo i primi due giorni convulsi di presentazione e controllo delle liste e dei candidati, [illegible] può osservare [illegible] l'assalto delle liste minori ai partiti tradizionali appaia più disordinato e raffazzonato del previsto. Molte liste non sono complete. Altre dispongono di pochi nomi che, incrociati, girano in più collegi di tutta Italia. Ieri mattina, proprio per rilanciare l'immagine tranquillizzante della «governabilità» [illegible] scesi in campo i socialisti che hanno presentato la loro lista. Il psi - ha confermato il capolista Ugo Intini, alla testa del Garofa[illegible] per [illegible] terza volta - non «grida» ma vuole spingere «gli elettori a ragionare e a rendersi conto che non [illegible] possibile realizzare le riforme e combattere [illegible] criminalità nel Mezzogiorno distruggendo quello che esiste, [illegible] discernimento».

Intini, che [illegible] affiancato dal segretario regionale Tonino Gozzi e dal senatore Delio Meoli, sottosegretario alla Difesa, ha dichiarato che «il movimento referendario ha dimostrato le proprie contraddizioni» e ha ribadito che «non ci [illegible] i [illegible] per l'alternativa di sinistra» ma che «l'unità della [illegible] [illegible] una strategia [illegible] fondo che sarà realizza[illegible] nel tempo». Erano presenti anche i deputati uscenti, Mauro Sanguineti e Fulvio Cerofolini, e candidati emergenti come i docenti universitari Umberto Valente e Giorgio Giorgetti, l'avvocatessa Fernanda Contri, candidata al IV collegio, i manager Ugo Ballerini [illegible] Carla Gardino, l'assessore comunale Gregorio Catrambone e Guido Grillo, assessore provinciale, candidato al Senato [illegible] collegio [illegible] Genova I.

Il Garofano conta di recuperare con una «risalita» strategica nelle prossime cinque settima[illegible]. Meoli ha anche fugato speculazioni sull'avvenire delle giunte comunale e provinciale di Genova. Se ne riparlerà dopo le elezioni, ma senza pregiudizi, né ipotesi di colpi di [illegible] [illegible] è indubbio che accanto al psi «ago della bilancia» la dc e [illegible] pds do[illegible] correre [illegible] percorso «in più» per giocarsi l'avvenire amministrativo in Liguria.

Adesso che i giochi sono fatti, [illegible]incia la campagna elettorale [illegible] e propria. Ogni candidato «eccellente» giocherà a modo suo. Carlo Rognoni, ex direttore del Secolo XIX, preferisce incontri alla spicciolata, per gruppi d'interesse, per categoria, all'americana». E poi ecco gli appuntamenti con i big.

Sabato sarà [illegible] Genova Andreotti, già prenotato dai leader della sua corrente, eurodeputato Eolo Parodi in testa. Il quale non si sa quali concorrenti dello scudo crociato inviterà alla riunione «privatissima» nel suo ufficio personale col divo Giulio.

Sono in [illegible] nei prossimi giorni anche Gianfranco Fini, segretario [illegible]e del [illegible] e capolista a Genova, che avrà per numero due Cesco Giulio Baghino, 81 anni, il più anziano deputato uscente. Giorgio La Malfa [illegible] atteso a giorni per «battezzare» dalla tribuna Riccardo Garrone, candidato a Genova IV per il Senato che da giorni tuona con pesanti comunicati contro Guido Carli, [illegible] [illegible] nei quartieri della Genova-bene. Ma il ministro [illegible] sembra preoccupato.

Paolo Lingua

A Savona l'effetto-Viveri

Pds, domani sera un incontro per svelare alleanze e rivalità

SAVONA. Domani alle 21 si deciderà la sorte dell'Unione comunale di Albenga del pds. All'incontro con i membri della segreteria del partito non potrà comunque prendere parte il segretario dell'Unione comunale di Albenga, Angelo Viveri, che da martedì è sospeso dal pds.

«Ha già [illegible] il via il procedimento per l'espulsione — afferma Luca Becce, della segreteria provinciale — [illegible] tratta di un passaggio automatico: un membro del pds non può candidarsi per un'altra lista e poi sostenere che [illegible] si [illegible] di posizioni contrapposte».

Un concetto ribadito con fer[illegible] anche dal segretario provinciale, Carlo Giacobbe: «Il pds non è autobus da cui si scende e si sale. Viveri ha fatto una scelta e [illegible] deve assumersi tutte [illegible] responsabilità».

Ma se l'espulsione dell'ex sindaco di Albenga pare [illegible] scontata, sono [illegible]ora in bilico i destini dell'Unione comunale di Albenga. Un organismo che secondo l'ex sindaco si presenta «compatto in proprio favore», mentre secondo la segreteria del pds potrebbe [illegible] sfaldarsi. «Riceviamo centinaia di telefonate dai compagni del Ponente — afferma Becce — sono confusi e turbati. [illegible] credo che accettino a cuor leggero [illegible] appoggiare Viveri, anche fuori dal partito».

Un sentimento che pare comunque più diffuso alla [illegible] che ai vertici dell'Unione comunale [illegible] Albenga, dove Viveri può ancora contare su molti alleati. [illegible] questo la segreteria provin[illegible] domani sera cercherà di «fare chiarezza», scindendo [illegible] volta per tutte rivali [illegible] alleati. Se la dirigenza dell'Unione resterà compatta al fianco di Viveri, si arriverà al Commissariamento e all'epurazione [illegible] tutti i viveriani.

Osvaldo Chebello

Meno clamore nelle altre formazioni politiche. In casa dc, alla professoressa Maria Morichini Rebuffello, è subentrato il presidente del Savona Calcio, Ezio Granno. L'unico candidato forte, però, [illegible] il sottosegretario Giancarlo Ruffino che [illegible] ripresenta per il Senato.

Si è assottigliata anche la pattuglia dei socialisti savonesi, che alla Camera presenteranno solo Rossana Cifone e l'ex repubblicano Carlo Tomagnini. Si è invece fatta [illegible] parte [illegible] Robagliati. Anche il psi punta tutto sul Senato, con il presidente dell'Iacp, Osvaldo Chebello. Una chance [illegible] [illegible] Senato anche [illegible] la Lega Nord con il capogruppo consiliare Sergio Cappelli. **[e. b.]**

Imperia, timori in [illegible] dc

La lotta interna fra candidati rischia di spaccare il partito

IMPERIA. Spunta un ostacolo interno, sulla strada per Roma di Manfredo Manfredi e Alessandro Scajola, candidati della dc imperiese alla Camera dei Deputati, ed è costituito [illegible] parlamentare uscente Luigi Grillo, di La Spezia. Ad appoggiarlo, nel Ponente ligure, sarebbe soprattutto la frangia sanremese della sinistra del partito. Giorni fa, a una cena a Imperia, al ristorante Lucio di Borgo Prino, erano presenti anche Massimo Tavanti, segretario cittadino della dc [illegible] Sanremo, e Aldo Baggioli, assessore alla Polizia amministrativa.

E' un pericolo reale, per Manfredi e Scajola, i quali avevano fatto appello all'unità del partito attorno ai loro nomi? Nessuno, per ora, è in grado di rispondere a questa domanda: di sicuro, i due «big» dello scudo [illegible] ciato sono già corsi ai ripari. La crisi al Comune di Sanremo, specialmente se non dovesse [illegible] risolta entro il [illegible] aprile, vigilia [illegible] elezioni, potrebbe sconvolgere tutti i piani della dc. C'è, tuttavia, [illegible] sdrammatizza, e osserva che «è normale che altri candidati, specie ora che c'è l'incognita della preferenza unica, vadano in cerca di suffragi in altre zone: possono farlo pure Manfredi e Scajola».

[illegible] [illegible] mese dalle politiche, la campagna elettorale entra nel vivo. Dalla Sala degli Specchi di Sanremo, con l'intervento [illegible] Walter Veltroni, della segreteria nazionale, ha preso il [illegible] [illegible] sera quella del pds. Sono stati presentati i candidati della provincia (il deputato uscente Mauro Torelli, l'unico [illegible] possibilità [illegible] [illegible] elezione, e Rosanna Bruno alla Camera; Carlo Barillà [illegible] Senato), illustrate le dieci ragioni per votare pds: tra queste, la difesa degli strati più deboli della popolazione e la politica di riduzione del debito pubblico, le riforme istituzionali, [illegible] lotta [illegible] mafia e criminalità.

Manfredo Manfredi

E parte intanto da Imperia, la guerra [illegible] «manifesto selvaggio». Sulla necessità «di uno scrupoloso rispetto delle regole che presiedono alla propaganda», è intervenuto il prefetto Giuseppe Piccolo, con [illegible] severa circolare: «Non è accettabile l'abuso che, per un inammissibile attivismo propagandistico, viene fatto dell'affissione fuori dagli spazi appositi [illegible] delle iscrizioni murali».

La polizia «attuerà servizi [illegible] prevenzione e procederà con il ma[illegible] rigore nei confronti dei trasgressori». I manifesti sa[illegible] subito staccati, le scritte abusive cancellate. **[a. d.]**

Il Consiglio regionale approva la legge di riordino del settore

Un Registro per i volontari

Insieme alla catalogazione e all'esame dei requisiti eviterà confusioni
Consentirà alle associazioni di accedere al finanziamento pubblico

GENOVA. Il Consiglio regionale ha approvato, nella seduta ordinaria di ieri mattina, la legge regionale sul volontariato che completa la legge-quadro nazionale della scorsa estate. La nuova normativa prevede una struttura giuridica [illegible] istituzionale e mette ordine in [illegible] arcipelago di iniziative sempre più diffuse in campo sociale, per [illegible] mondo che, sia pur senza [illegible] precisa rilevazione statistica, coinvolge alcune migliaia di persone, per lo più giovani.

La novità della legge - ha spiegato il relatore, il capogruppo della dc Giancarlo Mori - [illegible] nell'introduzione del «registro». Dato che l'attività del volontariato riguarda quasi sempre il [illegible] pubblico (ospedali, ricoveri, consultori, assistenza sociale, ecologia, prevenzione, turismo) [illegible] nuova legge prevederà appunto degli speciali «registri», divisi per categoria amministrativa, nei quali inserire appunto [illegible] strutture del «volontariato».

E' chiaro che si vogliono evitare abusi e «doppioni». Inoltre la legge [illegible] previsto un [illegible] [illegible] coordinamento (soprattutto in funzione dell'assistenza sociale) a livello regionale e ha stabilito il principio che ogni tre anni si tenga una Conferenza generale sul volontariato, al fine di capire le linee di tendenza del fenomeno.

Il registro professionale, la catalogazione e l'esame dei requisiti dovrebbero evitare [illegible] fusioni e soprattutto consentire al volontariato di accedere al finanziamento della propria attività, sulla base di quanto disposto dallo Stato e dagli enti locali. Ciò significa muovere decine di miliardi di lire nella sola regione ligure.

[illegible] corso [illegible] dibattito è stato affrontato il delicato problema - in margine [illegible] una interrogazione del pds - [illegible] realizzazione del Centro per le biotecnologie avanzate, un progetto che vede protagonisti l'Università di Genova e l'Ist (Istituto dei tumori).

L'assessore alla Sanità Rosavio Bellasio [illegible] spiegato che [illegible] progetto è in via di definizione ma che per [illegible] serie di problemi forse slitterà nel tempo, anche se alla fin dei conti sarà certamente realizzato.

Al termine della seduta, su proposta dell'assessore al Turismo, Eraldo Crespi, è stata approvata una legge che prevede la possibilità di effettuare finanziamenti - in quantità [illegible]cora da definire - per la riqualificazione delle strutture ricettive e turistiche e per sostenere iniziative e attività legate al turismo.

Il provvedimento è però limitato [illegible] quei Comuni della fascia litorale [illegible] Ponente che hanno subito, direttamente o indirettamente, danni dal disastro della petroliera Haven, affondata l'anno [illegible] davanti al porto genovese. I Comuni coinvolti nel provvedimento sono: Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore e Albisola Marina. Anche Geno[illegible] è parzialmente indicata per quel che riguarda i quartieri [illegible] Pegli, Prà e Voltri.

Le strutture che potranno accedere ai finanziamenti [illegible] naturalmente gli alberghi, pensioni, motel, villaggi turistici, camping, ostelli della gioventù, stabilimenti balenari, attrezzature turistiche ricreative, bar, ristoranti e dancing annessi, purché insistano sulla fascia [illegible] territorio [illegible] [illegible] arenile danneggiate dalla «marea nera». Una commissione tecnica dell'as[illegible] regionale al Turismo prenderà in considerazione le richieste. **[p. l.]**

[illegible] HANDICAPPATI [illegible]

I bagni senza le barriere

IMPERIA. Iniziative [illegible] favore degli handicappati [illegible] state predisposte in vista della stagione estiva. Stabilimenti balneari pubblici e privati, oltre a bar e ristoranti esistenti su territorio demaniale, rischiano di non aprire. L'articolo [illegible] della legge 104 del [illegible] febbraio, entrata in vigore in questi giorni, impone infatti alle Capitanerie [illegible] porto [illegible] non rinnovare le concessioni demaniali se prima gli stabilimenti, i bar e i ristoranti in questione, non rimuovano le barriere architettoniche.

In pratica devono [illegible] predisposti scivoli, [illegible] corridoi utilizzabili dalle carrozzelle [illegible] all'acqua, cabine e bagni espressamente per gli handicappati ed eventuali ascensori se il livello [illegible] la strada e lo stabilimento [illegible] [illegible] superabile con lo scivolo. [illegible] lavoro enorme per i gestori, che certamente non sarà possibile realizzabile entro la prossima [illegible] Il Comandante della Capitaneria di Porto di Imperia, Giovanni Biso dice: «Dobbiamo [illegible]ispettare le disposizioni e, pertanto, prima di rinnovare le concessioni richiederemo il possesso dei requisti previsti dalla norma. Allo stato attuale non c'è altro da fare». **[a. b.]**

L'esibizione è prevista a Genova lunedì e martedì

Baglioni in forse

Rischia di saltare il doppio concerto del cantautore alla Fiera
Manca la certificazione di agibilità. Già venduti 6000 biglietti

GENOVA. Rischia di saltare, per problemi burocratici il doppio concerto di Claudio Baglioni in programma al palasport di Genova lunedì e martedì prossimi.

La commissione vigilanza, ha rilevato che la Fiera Internazionale Genova è priva della certificazione agibilità da parte dei Vigili del Fuoco e ha negato agli organizzatori i permessi, in pratica il benestare al concerto.

Il problema sembra di poco conto, in quanto a rilasciare la necessaria documentazione non il comando genovese dei Vigili del fuoco facilmente raggiungibile per eventuali sopralluoghi sul posto, bensì direzione romana, in pratica lo stesso ministero dell'Interno cui fa capo la protezione civile e il servizio antincendi.

Per risolvere la complessa questione, che rischia di rovinare la festa a circa quindicimila fans del cantante romano (i biglietti venduti sinora hanno già raggiunto quota seimila), sono rimasti praticamente appena due giorni di tempo. Il concerto di Claudio Baglioni rientra anche nelle manifestazioni per il centenario della fondazione partito socialista italiano che aveva puntato sull'evento musicale per dare in pratica il via ad una lunga serie di appuntamenti in programma nel capoluogo ligure nei prossimi mesi.

Sono oltre quindicimila i fans che attendono a Genova il cantautore romano

Nessuna comunicazione sui rischi che sta correndo l'esibizione Claudio Baglioni a Genova è stata comunque fatta dagli organizzatori dell'appuntamento.

La speranza, evidentemente, è che nelle prossime ore l'ingarbugliata matassa burocratica venga dipanata e da Roma arrivi in tempo utile, il nulla-osta al concerto dell'anno.

Né, alcuna preoccupazione si registrava ieri fra lo staff di Claudio Baglioni che stasera e domani presenta il tour «Oltre il concerto» al palasport di Pian di Massiano, a Perugia per poi partire con i suoi quindici Tir alla volta di Genova.

Il costo del biglietto per il concerto, in prevendita nei consueti punti del capoluogo ligure e delle altre località è di trentacinque mila lire, più i diritti di prevendita. [r. s.]

GALLERIE E MOSTRE

«I muri raccontano»

Prosegue fino al 7 marzo nella Sala attività culturali della Coop di Vado, la mostra fotografica itinerante «I muri raccontano», una raccolta di immagini che passa in rassegna dipinti e graffiti scoperti in città, paesi e campagne di tutta la Liguria. [a. z.]

Personale di Oliviero Masi

Alla galleria d'arte Cona in via Mistrangelo a Savona, è stata inaugurata, sabato 15 febbraio, la personale di Oliviero Masi, pittore figurativo, nato a Busto Arsizio, che vive e lavora a Milano, Cagliari e Londra. La mostra resterà aperta fino al 6 marzo orario 9-12,30 feriali, 15,30-19,30 festivi. [a. z.]

CERIALE
Collage di materiali poveri

Assemblaggio di materiali poveri e naturali, vari collages di elementi vissuti, costituiscono le opere di Paola La Rosa, giovane artista pisana che da sabato 7 espone alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza 75 a Ceriale. L'inaugurazione dell'esposizione, con rinfresco che richiama i quadri in mostra curato dal «Rouge et noir», è prevista per le 21 di sabato. La mostra rimane aperta, dalle 17 alle 19,30 di tutti i giorni tranne il mercoledì e la domenica, al marzo. [s. p.]

VENDONE
Le steli scolpite da Kriester

Le steli scolpite di Rainer Kriester, uno dei più importanti scultori europei, sono in tutti i giorni sul promontorio di Castellaro a Vendone. E' nel paese dell'entroterra albenganese, infatti, che l'artista vive e lavora per più di 6 mesi all'anno. Le sculture di Kriester, che hanno posto di rilievo nei principali musei di arte moderna, hanno come materiale creativo la pietra di Finale e quella di Ormea. [s. p.]

ALASSIO
«La lampada di Aladino»

Sull'affascinante tema della «lampada di Aladino» (secondo la mitologia popolare il genio si può sprigionare strofinando una lampada ritrovata casualmente) si svolgerà da sabato sino al 30 marzo (tutti i giorni dalle 16 alle 19) una mostra presso la galleria Gallinta di piazza Partigiani. Esporranno Arienti, Capogrosso, Cortelezzi, de Liberato, Di Natale, Distefano, Ferraro, Floriani, Mastromauro, Molinari, Onesti, Pasotti, Rotta-Loria, Val e Li Zheng. [r. sr.]

FINALE LIGURE
Collettiva Ghiglieri

Collettiva (ore 10-12, 15,30-19) in corso alla galleria «Ghiglieri» di Finale Ligure. Sono esposte opere di Barsi, Bertagnin, Bruzzone, Cassaglia, Cestino, De Rossa, Squillantini, Tomaselli, Poggi, Giusto Frixione, Dal Bon, Contrada e Cannistrà. [a. r.]

Il Dedalo si fa l'Italia

S'inaugurerà sabato 7 marzo alla Galleria d'Arte Dedalo (piazza Vescovado) la mostra «Qui si fa l'Italia» di stampe patriottiche e risorgimentali. [a. z.]

GIORNO E NOTTE

VARAZZE
Si balla «Da Carlin»

Tutti i giovedì sera, nel dancing «Da Carlin», a Varazze in località Muggine, appuntamento con i del liscio e lezioni di ballo per gli appassionati di valzer e . L'orchestra inizierà a suonare alle 22. [a. z.]

SAVONA
Videoclip alla «Boutique»

Ancora una serata con i video musicali alla moda alla «Boutique della birra», il locale di corso Vittorio Veneto a Savona, specializzato in birre internazionali. I videoclip verranno proiettati sul grande schermo. [e. b.]

CARCARE
Un film in biblioteca

Questa sera nel salone della biblioteca «Barrili», per il ciclo «Il Decalogo», proiezione del film «Ricordati di santificare le feste» di Kieslowski. Presentazione e commento a cura di padre Angelo Sapa. L'appuntamento rientra nella rassegna «Giovedì insieme» organizzata dal Comune. [l. b.]

FINALE LIGURE
Suona Enzo Cioffi

Musica dal vivo, dal giovedì alla domenica, al piano bar «La dolce vita» in via Aurelia a Finalmarina. Ospite il polistrumentista Enzo Cioffi. Domenica, speciale per la festa della donna. [a. r.]

Pianobar all'«Airone»

Cantautori e classici. Sono i generi proposti al piano bar «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure dal pianista Tony D'Abbiero. In scaletta anche alcuni dei brani presentati alla edizione del Festival di Sanremo. [a. r.]

Movida, la voce di Barbara

Musica dal vivo con il pianista Luca Cresta e con la cantante Barbara Raimondi questa sera al club arci «Movida» in via Giardino a Loano. Musica da ballare, con i «Cadillac» alle 21 al dancing «Manhattan Inn». [a. r.]

ALBENGA
Emanuele Durando al Black-out

Stasera al «Black out» di Albenga prosegue il viaggio di Emanuele Durando, direttore artistico di Radio One, nella musica più bella degli ultimi trenta anni. La serata, intitolata «Derby», propone tutti i generi musicali, dal rock al blues, dal soul ai cantautori, che hanno fatto da colonna sonora dal 1960 ad oggi. [s. p.]

Attesa per la prima visione del film del regista Istvan Szabò

Cinema d'autore a Savona

Fine settimana con «Tentazioni di Venere», interpretato dall'attrice Glenn Close
Il cineasta ungherese ha vinto nel 1982 Oscar per il miglior film straniero

L'attrice Glenn Close

SAVONA. Il Filmstudio sempre più di moda. Cresce in do costante il numero degli iscritti al circolo culturale di piazza Diaz a Savona: la politica del cinema di qualità, con i film realizzati da alcuni tra i più interessanti cineasti di livello mondiale ha conquistato Savona. E sabato sera, (20,30 e 22,30, ingresso riservato ai soci) nuovo appuntamento, questa volta con l'ultimo lavoro cinematografico del regista ungherese Istvan Szabò: «Tentazioni di Venere».

Si tratta di una prima visione assoluta per la provincia di Savona, un appuntamento dedicato agli appassionati del cinema d'autore. Protagonista del film, una produzione anglo-americana targata 1991, l'attrice statunitense Glenn Close.

Istvan Szabò, regista e sceneggiatore è uno dei personaggi più interessanti del panorama cinematografico contemporaneo, nato nel 1938 a Budapest, ha ottenuto proprio nella città ungherese il diploma di regia alla scuola superiore di e . In passato è stato autore di alcuni cortometraggi, all'interno dello Studio Bela Balasz, che gli hanno assicurato un certo successo internazionale. Il suo primo lungometraggio lo realizza a 26 anni: «Le età delle illusioni», nel 1982, «Mephisto» vince il premio Oscar per il miglior film straniero, la collaborazione con Klaus Maria Brandauer si rinnova poi due anni dopo con «Il colonnello Redl» e si conclude con «Hanussen».

Ora c'è «Tentazioni di Venere». E' la storia di un direttore d'orchestra ungherese, cui viene offerta la possibilità di dirigere a Parigi un'opera di Wagner. I problemi di coesione tra i componenti l'orchestra, provenienti da tutta Europa, lo inducono ad abbandonare il progetto. L'amore per una donna aggiusta tutto.

Prossimo appuntamento con la prima visione al Filmstudio è per sabato 15 «La bella » Michel Piccoli. [p. p.]

PRIMA AL CINEMA

- **T. Chiabrera** — Ore: 15,30 — L. 6500 — OGGI RIPOSO
- **Astor** — Tel. 82.45.65 — Ore 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000 — **Delicatessen** — di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**
- **1** — Tel. 825.714 — Ore 15,30/17,45/20 22,30. Lire — **Il principe delle maree** — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**
- **2** — Tel. 825.714. Ore 15,20/17,15/19/20,45 22,30. Lire 9000/6000 — **Così fan** — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37'
- **3** — Tel. 825.714. 15,45/18/20,15/22,30 Lire — **L'altro delitto** — di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, mento familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' **Thriller**
- **Eldorado** — Tel. 820.583 — Or.: 15,30/18,45/22 — Lire — **JFK - Un caso aperto** — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e . N.V. 3h 9' **Drammatico**
- **Filmstudio** — Tel. 386.322 — Or.: 15,30/20,30 22,30. Lire 5000 — **Point** — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di miliardarie rapine. N.V. 1h 52'
- **Jolly** — Tel. 850.570, Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 — Lire — **Anal dream**
- **Salesiani** — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO
- **Colombo** — T. 640.263. Or. 20,30/22,30. Fest. e pref. 16/22,30. Lire 8000 — **Scacco mortale** — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, A. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**
- **Ritz** — Tel. 840.427. Or.: 20 22,30. Fest. e pref. 16 - 22,30 — L. 8000/6000 — **Il principe delle maree** — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**
- **Teatro Leone** — Or.: 21 — Lire 12.000 — OGGI RIPOSO
- **Ambra** — Tel. 51.419. Or.: 21 Fest. dalle 16 alle 22,20 — Lire 4500 — **Schegge di follia** — di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h
- **Astor** — Tel. 50.097. Or.: 20/22,30 Fest: contin. 16/22,30 — Lire 7000/4000 — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'
- Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14-22,30 — **Hot shots!** — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratì, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
- **Ondina** — Tel. 692.200 — Or. 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — **La famiglia Addams** — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'
- Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — **Lanterne rosse** — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
- **Perla** — Tel. 688.941 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. cont. 15,30/22,30 — Lire — **Papà ho trovato un amico** — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**
- **Lux** — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO
- **1** — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO
- **2** — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire — OGGI RIPOSO
- **Cin. Valleggia** — Or.: 15/17/21 — Lire 3500 — OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
- 9 - Adolescenza inquieta
- 9,30 Don Chuck story
- 12 - Promostand
- 13,05 Agenzia Rockford, telefilm
- 14 - - Sardegna giornale, notiziario
- 15 - - Rockford, telefilm
- 16,30 Telepromozioni
- 18 - - Sardegna giornale
- 19,30 Adolescenza inquieta, telenov.
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 - - Sporter, rubrica sportiva
- 22,30 giornale
- 23,10 Un segreto per sempre, film
- 0,30 Sardegna giornale

Telestar
- 17,30 S.O.S. Polizia, telefilm
- Agenzia Rockford, telefilm
- 19,10 I 100 giorni di Andrea, telenovela
- Giudice di notte, telefilm
- 20 — Boomer cane intelligente
- 20,30 Fratelli di sangue, film
- 22,30 sera, informazione
- 23 Conviene far bene l'amore
- 24 — Giudice di notte, telefilm
- 0,40 Notturno Telestar

Canale 7
- Speciale spettacolo
- 10,05 Fai un affare con Canale 7
- 13 — Samba d'amore, telenovela
- 13,30 Tg Liguria
- 14 — Speciale spettacolo
- 15,15 Fai un affare con Canale 7
- 16,30 Andiamo al cinema
- 16,45 Le meravigliose avventure della natura, documentario
- 18 — avventure di Tom Sawyer, film
- — TG Liguria
- 20,30 vivere, telefilm
- 21,30 Piazza Montecitorio, rubrica attualità pol.
- 22,35 In primo piano,
- 0,55 al
- 1,15 Tg Liguria

Telecittà
- 13 - Video Jay Simona Engelen
- Mtv's greatest hits
- 17 Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv at the movies
- 17,30 News at night
- 17,45 3 From 1
- 18 - Mtv prime
- 19,05 Telecittà notizie
- 19,55 Nightly business report
- 20,32 Tribuna stampa
- 22,30 Telecittà notizie

Telegenova
- 7 -- Cartoni animati
- 11 -- Magia cerimoniale
- 11,30 Shopping Center
- 12 -- Una pianta al giorno, rubrica
- 12,30 Diagnosi, rubrica medica
- — L'opinione, di Umberto Bossi
- 13,10 Una pianta al giorno
- 13,30 Ai confini della realtà, magia
- 14 — Shopping Center
- 15 — La vetrina del gioiello
- 17 —
- 17,05 In con Telegenova
- 18,30 La padroncina, telenovela
- 20 — Sport in Liguria
- 20,15 Speciale Tg, avvenimenti liguri
- 21 - Una tranquilla coppia di killer
- 22 — Genova opinione
- 22,30 Non solo politica

Tv
- 8,45 Week rubrica
- 9,15 Andiamo
- 10,15 Speciale spettacolo
- 11,15 Andiamo al cinema
- 11,45 Week end
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,55 Week end
- 13 — Minu
- 13,30 Stazione di polizia - Le avventure di un gruppo di bizzarri poliziotti
- 14,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
- 15,30 Domenica con Happy End
- 16,40 Preferisco la vacca
- 18 — Rosa selvaggia, telenovela
- — Cartoons story
- 19,30 Fiori di zucca
- 20 — 4 donne in carriera
- 20,30 itta e Ciofemè

Tele Nord
- 7,25 Mimì e le della pallavolo, cartoni animati
- 7,50 super girl, cartoni animati
- 8,10 Cuori nella tempesta, telenovela
- Fai un affare con Tn4
- 9,30 Andiamo al cinema
- 9,40 Fai un affare con Tn4
- 9,45 Week end
- 9,50 Fai un affare con Tn4
- 9,55 Week end
- 10 — Fai un affare con Tn4
- 10,15 Andiamo al cinema
- 10,20 Fai un affare con Tn4
- 10,55 Speciale spettacolo
- 12,15 Speciale spettacolo
- 12,20 Fai un affare con Tn4
- 12,55 Week end
- — Il compra tv
- 15,25 Carletto, cartoni animati
- 15,45 Vultus, cartoni animati
- 16,10 Artù, animati
- 16,40
- 17 — Il compra tv
- 18,15 nella tempesta, telenovela

Telecupole
- — Il ritorno di Diana Salazar
- 14,15 La padroncina, telenovela
- 15,30 Il ritorno di Diana Salazar
- 16 — Cara cara, telenovela
- 17 — C
- 18 — La padroncina, telenovela
- 20 — La trattoria dei ricordi

Primocanale
- 12 — Punto flash
- 12,05 Ciranda de Pedra, telenovela
- 13 — Good Times, telefilm
- 13,30 Obiettivo provincia, rubrica
- 13,45 Agenda Levante
- 14 — Punto flash
- 14,05 Punto economia
- 14,30
- 18 — Ciranda de Pedra, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,15 Punto sport
- 19,25 Punto economia
- 19,45 Gioco di Colombo, quiz in diretta
- Anteprima coppe, trasmissione sportiva
- 22,30 Punto
- 0,30 Good times, telefilm
- 1,10 Punto sera

T.C.S.
- 13,45 today, news
- 14 — Aspettando il domani
- 14,30 Il magnate, teleromanzo
- 15 — rosa
- 17,20 in allegria, cartoni
- 19 — Compagni di scuola, telefilm
- 19,30 Fantasilandia, telefilm
- 20,30 studente
- 22,20 Colpo grosso, gioco
- 23,30 Fatti di cronaca
- 23,40 Vampira
- 1,10 Colpo grosso, (r)

Telearcobaleno
- 13,15 Telegiornale TgA
- 13,30 Incontri, rubrica
- 13,45 Telenovela
- 14,45 Telegiornale TgA
- 15,30 Okey motori, rubrica
- — Telenovela
- 19,30 Telegiornale TgA
- 19,50 L'opinione, rubrica
- 20 —
- 21,45 Parole incrociate
- Telegiornale TgA
- 23,30 Redazionale

● errori e variazioni nei programmi sono della non tempestiva comunicazione emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Il monolocale, di Luciano Odorisio, con Gigi e Andrea, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. Genovese: Pigmalione di G. B. Shaw, regia Silverio Blasi, con Mino Bellei, Laura Saraceni, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Corte: Caro bugiardo di J. Kilty, regia E. Crivelli, con A. Proclemer, G. Albertazzi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro Tosse: Il buffone e la regina, B. Polivka e C. Poulain
Sala Carignano: Oggi riposo
Teatro dell'Archivolto al Verdi: Oggi riposo

CINEMA

1: Doppio inganno
2: Paura d'amare
Augustus: Maledetto il giorno che l'ho incontrato
Corallo 1: Lanterne rosse
Corallo 2: Prova schiacciante
Scacco mortale
Lux: Così fan tutte
Robin Hood, il principe dei...
Zuppa di pesce
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: Tacchi a spillo
Delicatessen
Universale 1: JFK - Un caso...
La famiglia Addams
Universale L'altro delitto
Mato Grosso
Centrale 1: Sotto la fessura il buco
Centrale profondo-Dirthy woman
Lady Fantasy - Saffige Schwanze
Piaceri proibiti a New York
Inferno anal

CINECLUB

Amici del Cinema: Uno sconosciuto alla porta
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Intolerance
Movie club: Johnny Stecchino
Nickelodeon: Europa

San. Donne con le gonne

I fatti di Trieste dimostrano che lo sport in calottina dovrebbe rendersi autonomo dalla Fin

Verso una Federazione pallanuoto?

La scarsa considerazione dimostrata da Roma fa tornare d'attualità una vecchia proposta di Fritz Dennerlein
Pare prosegua, intanto, l'inchiesta su Jadran-Rari: ma [illegible] è una cosa seria [illegible] basteranno multe e squalifiche

Beffata in Europa, la Rari punta ora a bissare lo scudetto: lo scorso luglio [illegible] i festeggiamenti illustrati dalla foto

SAVONA. Sorrisi, abbracci, levate di scudi. No, signori, la Rari [illegible] ci casca. La reazione quasi noncurante del presiden[illegible] Gervasio alla notizia dell'avvio d'inchiesta su Jadran-Rari [illegible] l'unica condivisibile. Consolo ha ordinato, Muscat [illegible] Lonzi eseguiranno. Ma cosa? Chiuder la stalla quando i buoi sono scappati è comodo, se il podere non è tuo. [illegible] allora, che da questa inchiesta escano nomi e fatti, e se [illegible] provvedimento [illegible] una cosa seria soltanto due decisioni potrebbero riparare al torto subito dal Savona.

Cioè l'assegnazione a tavolino della Coppa dei Campioni ai biancorossi, [illegible] la ripetizione [illegible] seconda finale [illegible] l'organizzazione della Len [illegible] non dello Jadran. [illegible] a [illegible] distanza da impedire agli hooligans croati [illegible] esportare la loro assurda battaglia. Tutto [illegible] resto [illegible] parole che Savona è arcistufa di sentire: il [illegible] penseranno dall'alto» [illegible] lonziana memoria non [illegible] più. Che diano una multa allo Jadran o squalifichino Troitsky non importa e non cambia proprio nulla. Che si dia alla Rari la Coppa o almeno la possibilità di rigiocarsela, [illegible] questa volta ad armi pari, sì.

Perché questa premessa? Perché [illegible] primo, immediato commento di Gianni Lonzi all'apertura dell'inchiesta è stato: «Difficile si rifaccia la partita». Eh no, cari signori. Allora perché l'inchiesta? Per punire uno Jadran che a Savona non si vuol neanche più sentir nominare, o un arbitro che probabilmente ha già intascato soldi [illegible] sufficienza per fregarsene di una squalifica? Oppure, e sarebbe anche peggio, per [illegible] poi in meno una risultanza d'inchiesta così «lampante [illegible] pulita, che non ha accertato responsabilità e conferma il regolare svolgimento della partita» da perseguire magari il presidente biancorosso Gervasio per la [illegible] giusta, doverosa e tempestiva lettera di protesta?

Probabilmente aveva ragio[illegible] Fritz Dennerlein: la pallanuoto deve staccarsi dalla Fin. Una federazione alla quale [illegible] importa assolutamente nulla dei «parenti poveri» (e rompiscatole) in calottina. Del resto, basta andare a vedere i bilanci federali per vedere quali sono le cifre stanziate per il nuoto e quali quelle per la pallanuoto... Già, questo al Coni è un discor[illegible] che [illegible] piace. Ma, [illegible] di [illegible] del fatto che le due discipline [illegible] disputano negli stessi impianti, cos'hanno in comune ormai nuoto e pallanuoto?

Forse che basket [illegible] volley non convivono [illegible] negli stessi palazzetti? Sarebbe co[illegible] voler ancorare il volley stesso alla Federatletica, solo perché per giocarlo si salta... E magari una scissione non sarebbe soltanto augurabile per migliorare le [illegible] ad ogni livello, ma anche per togliere un po' di potere ai vertici Fin. La pallanuoto è parente povero, ma quando [illegible] il momento di raccogliere voti ci si ricorda che c'è. A proposito: [illegible] novembre ci sono le elezioni. Meglio che tutti [illegible] lo ricordino per tempo.

Intanto, da Savona il senatore Umberto Scardaoni, indipendente del Pds, [illegible] preparando un'interrogazione parlamentare da presentare al ministro dell'Interno, Scotti. L'oggetto: la scarsa sicurezza in cui si sarebbero mossi i tifosi savonesi a Trieste, il poco polso verso gli hooligans croati, in una parola l'organizzazione complessiva dell'avvenimento dal punto di vista dell'ordine pubblico. Sarebbe stato sollecitato anche da alcuni sportivi presenti alla finale di Coppa [illegible] Campioni.

Giancarlo Ruffino, anche lui [illegible] sottosegretario all'Interno, [illegible] era assunto in pri[illegible] persona il compito [illegible] con[illegible] le forze dell'ordine giuliane. Inoltre, ha fatto in modo che una decina di poliziotti di Savona (in borghese) seguisse [illegible] treno speciale dei tifosi della Rari. Dice: «L'unico vero problema a Trieste è stato l'arbitraggio... Ho parlato con i responsabili della Prefettura triestina dopo la partita: non ci sono stati scontri né tafferugli, la cura con cui hanno isolato i tifosi croati [illegible] massima».

Roberto Baglietto

IL CAMPIONE

L'infortunio non è grave e tra poco sarò in vasca

ORA sono più tranquillo. L'ultimo esame cui mi [illegible] sottoposto [illegible]r il problema al braccio, ha escluso i rischi di un'operazione. Ho riportato [illegible] grosso ematoma, non [illegible] strappo al muscolo. Ho bisogno soprattutto di 10-15 giorni di riposo, poi potrò riprendere, anche se con una certa cautela. Ti[illegible] un sospiro [illegible] sollievo, dico la verità. Per [illegible] Rari [illegible] per la Nazionale, certo, ma soprattutto per me stesso. La salute innanzitutto, insomma, anche perché senza quella è impossibile ottenere risultati nello sport.

Dunque, abbiamo perso la Coppa dei Campioni. No, meglio: [illegible] h[illegible] impedito di vincerla. C'è un inchiesta, adesso, [illegible] preferisco non parlarne. Non [illegible] mio compito, non ne so nulla. Noi giocatori abbiamo il dovere di giocare e di farlo bene. Credo che [illegible] Trieste ognuno di noi abbia assolto per intero il [illegible] compito, non dobbiamo rimproverarci niente. Indubbiamente il dispiacere [illegible] stato grande, ma forse [illegible] più per la città, la società e i tifosi che [illegible]n per noi stessi.

Adesso torniamo al campionato. O meglio, [illegible] tornano i miei compagni, perché io purtroppo per il momento devo stare a vedere. Sicuramente non giocherò sabato [illegible] Napoli [illegible] il Posillipo, né martedì prossimo nel recupero casalingo [illegible] il Salerno. Comunque la situazione [illegible] classifica è tale da non doversi preoccupare troppo.

[illegible] poi Canovaro è bravo. Anzi, bravissimo. Potrà anche pagare [illegible] po' di inesperienza e di emozione, soprattutto nelle partite di maggiore importanza come quella di sabato [illegible] Napoli, [illegible] finirà per imporre le sue doti. E poi, questa [illegible] un'occasione d'oro per lui: non bisognerà sovraccaricarlo di responsabilità né arrabbiarsi se pagherà lo scotto del debutto. Tutti noi portieri, per farci le ossa, siamo andati incontro a brutte figure: è uno scotto che è necessario pagare per crescere davvero.

Inoltre, la partita [illegible] recupero con il Salerno sarà quanto mai importante p[illegible] far sentire [illegible] calore del pubblico a Canovaro. Il match inoltre non sarà durissimo, e credo che il mio sostituto farà benissimo. Tra l'altro, [illegible] possibile che se la [illegible] di classifica resta tranquilla, io [illegible] debba affrettare i tempi del rientro. Lo so già: dopo esser rimasto fuori un paio di volte scalpiterò, ma bisognerà non avere [illegible]ppa fretta.

Siamo in un momento delicato della stagione, un po' per l'esito della finale europea e un po' perché dietro [illegible] Rari ci sarà grande battaglia e noi dovremo fare attenzione a non far avvicinare il nostro primo posto. E' anche adesso che [illegible] mettono le basi per i playoff, per arrivare allo scudetto. E noi quel titolo vogliamo rivincerlo. Per ripagare la gente [illegible] delusione di Trieste. E perché [illegible] prossimo [illegible] vogliamo riprovarci, a vincere questa benedetta Coppa dei Campioni.

Gianni Averaimo

SPORTVILA [illegible]

SQUALIFICHE CALCIO

La Cairese [illegible] S. Margherita [illegible] 4 titolari

E' la Cairese la società più penalizzata dal Giudice sportivo, che ha deliberato in merito alle partite dell'ottava [illegible] ritorno, [illegible] dieci giorni fa. La compagine valbormidese non potrà schierare nella delicata trasferta di S. Margherita Valla, Pacifico, Pietrolungo e Marenco, tutti squalificati per un turno. Inoltre il presidente Franco Pensiero [illegible] inibito fino [illegible] aprile. Il Savona, che non ha subito squalifiche, riceverà una Valenzana priva di Taschieri e Mazzia, mentre l'Oltrepò sarà privo [illegible] Brivio [illegible] Del Monte contro [illegible] Crema, che a sua volta deve rinunciare [illegible] Chiara, fermato per due turni. Una giornata anche ad Ardoino (Acqui); Rosi (Camaiore); Davide (Derthona); Facchetti (Fanfulla), Ginocchio (Libarna) [illegible] Rinino (Vogherese). Numerose le ammende: 500mila lire all'Acqui, [illegible] al Camaiore, 200 all'Oltrepò e 100 alla Cairese. [g. o.]

[illegible]

Un ambizioso '92 per [illegible] Cnam [illegible]

ALASSIO. Sono state presentate [illegible] manifestazioni che il Cnam organizzerà in questa stagione. E' un calendario nutrito e ambizioso, che si aprirà [illegible] 15 [illegible] la «Regata del Golfo» per p[illegible]uire con la «Settimana Internazionale di Genova» che dopo due anni fa il [illegible] ritorno [illegible] Alassio. Altro appuntamento clou della stagione, che prevede anche gare di selezione ai campionati italiani, saran[illegible] le regate valide per il titolo tricolore classi Laser e Laser Radiale, [illegible] programma dal 25 al [illegible] agosto. [g. o.]

[illegible]

Bungaro [illegible] Spezia vincitori a Savona

SAVONA. Prosegue [illegible] sosta l'attività riservata agli amatori. Dopo [illegible] gare ponentine, che hanno fatto registrare un straordinario numero [illegible] adesioni, è stata la volta [illegible] terzo «Trofeo [illegible] Vincenzi» organizzato dal Bar Sanremo in collaborazione con l'Udace [illegible] Savona. Nella categoria Juniores si è registrata l'affermazione [illegible] Pietro Bungaro (Gs Giacomel), mentre tra i Veterani si è imposto Mauro Spezia (Gs Ventimigliese). La gara, che [illegible] snodava su un percorso di [illegible] chilometri, è stata percorsa [illegible] una media molto elevata [illegible] parte di tutti i protagonisti. [g. o.]

Football americano al via: i savonesi sognano la promozione nella massima serie

Pirates, abbordaggio [illegible] Verona

Sabato sul terreno dei «Redskins» il debutto stagionale in A2. Il presidente Serra: «Subito una dura battaglia»
La società conta molto sul nuovo tecnico italo-canadese Pricca, sull'americano Davis e sui suoi giovani

SAVONA. Scatta sabato [illegible] campionato di [illegible] A2 di football [illegible] Per i Pirates Savona, un esordio subito in trasferta. La squadra del presidente Luca Serra, [illegible] guida per il secondo anno consecutivo la società, è impegnata sul campo [illegible] dei «Redskins», [illegible] delle favorite per il successo finale.

L'organico dei savonesi [illegible] rimasto praticamente lo [illegible] della passata stagione, con la conferma dell'unico straniero ammesso dalla federazione: Michael Davis. Nuovo inv[illegible] il tecnico: si tratta di Peter Pric[illegible], canadese [illegible] di chiare origini italiane. Sicuramente l'ingaggio del «coach» è il colpo più grosso messo [illegible] segno dalla società savonese, che ha vinto la concorrenza dei più titolati club [illegible] Nord Italia.

Peter Pricca ha allenato per due stagioni nella «Canadian Football League», [illegible] delle più grandi leghe nordamericane, ai massimi livelli nella patria di questa disciplina. Ed è proprio nel nuovo tecnico che il presidente Serra pone grandissime speranze di disputare un campionato al vertice, [illegible] l'obiettivo magari di arrivare al passaggio alla fase finale.

Sostiene Serra: «Abbiamo grandi ambizioni: tanto per cominciare, quella di classificarci al secondo posto della stagione regolare, un piazzamento che ci permetterebbe [illegible] passare alla fase successiva. Punteremo però anche molto sui giovani del [illegible]stro vivaio, che nel giro [illegible] un pa[illegible] di anni si sono raddoppiati. [illegible]mente il torneo non sarà facile. Ci sono squadre co[illegible] Fighters Pordenone e Blackhawks Milano, che hanno un organico sicuramente superiore [illegible] nostro. Noi comunque faremo carte false per puntare in alto. La squadra ha tutte le potenzialità per centrare questo traguardo».

E sulla partita [illegible] Verona che apre la stagione, Serra ammette: «Sarà sicuramente una grande battaglia. Ci siamo preparati con grande determinazione per cercare di sbancare il campo veronese, ma non sarà facile. L'importante è comunque andare in campo [illegible] molta umiltà, [illegible] anche consci della nostra forza».

Saranno dieci in totale gli incontri di prima fase, in una stagione assai impegnativa per i Pirates, dove conteranno molto l'avere una panchina «lunga» e la qualità dello straniero. I savonesi potranno ancora contare [illegible] Davis e Luca Serra si augura che l'americano, dotato [illegible] indiscusse qualità tecniche, possa davvero fare la differenza in qu[illegible] campionato, [illegible] termine del quale i Pirates sogna[illegible] grande traguardo: la A1.

Roberto Pizzorno

PROBLEMA CAMPO

Si gioca alla «Nuova 167»

SAVONA. I Pirates giocheranno le partite interne sul campo in terra battuta della «Nuova 167», a Legino. L'amministrazione comunale non ha dato infatti il permesso di usufruire [illegible] «Bacigalupo». Il campo di Legino tra l'altro è stato omologato con riserva da parte [illegible] federazione: entro [illegible] prossimo anno i Pirates dovranno avere [illegible] campo idoneo, possibilmente in erba, per disputare il campionato. I dirigenti, [illegible] in testa [illegible] presidente Serra, stanno già avviando i contatti con [illegible] comune per accordarsi, per il 92/93, con il Savona Calcio [illegible] fine di avere il Bacigalupo. Le partite dei Pirates si giocano al sabato sera, quindi non dovrebbero esserci problemi. Tutto dipenderà da cosa ne pensa [illegible] Comune. I Pirates esordiranno comunque a Legino sabato 21 marzo, affrontando gli Iroman Spezia. Le altre squadre che partecipano al girone nord sono Rivers Pontedera, Blackhawks Milano, Redskins Verona. [r. p.]

Bocce: sabato il derby con la San Nazario deciderà chi ha le maggiori chance di approdare alle finali

L'impresa della Familiare illumina la serie B

Vincendo a Ventimiglia i savonesi hanno riaperto il campionato

SAVONA. L'insperata e per alcuni versi eccezionale riscossa dei bocciatori de La Familiare ha ridato vita ad un campionato che pareva già finito, dopo sole tre giornate, per l'incontrastato dominio della Ventimigliese: l'impresa [illegible] aver vinto sul campo della capolista, oltre che bloccarne [illegible] marcia che pareva inarrestabile, ha determinato un sostanziale avvicinamento a quella seconda poltrona nel girone che permetterebbe [illegible] andare alle finali di luglio.

«Non è che di colpo tutto sia diventato facile - afferma [illegible] patron savonese, Peluso - ma adesso possiamo dire anche noi la nostra; sabato poi avremo [illegible] seconda, grossa occasione, ospitando sul nostro campo i "cugini" della S. Nazario. Il risultato [illegible] questo match ha per noi valore doppio: possiamo sorpassare i [illegible] diminuire ulteriormente il distacco dai ventimigliesi, che osservano il turno di riposo; se poi facessimo l'en-plein, ci ritroveremmo addirittura in [illegible] al girone, ma è meglio non illudersi troppo e restare con i piedi in terra. Per ora [illegible] nostro obiettivo è il secondo posto, e tanto [illegible] guadagnato se arrive[illegible]he più in alto».

Anche la S. Nazario si è risvegliata, dopo alcuni risultati altalenanti, rifilando [illegible] secco 10-2 ai valbormidesi della Ferrania: particolarmente significative le doppie vittorie [illegible] Massimo Bianchi, nel «pto» e nel ti[illegible] tecnico, che sabato ritroverà la sua [illegible] squadra. I varazzini si attendono parecchio da lui, e la possibile qualificazione [illegible] legata molto a quanto Bianchi riuscirà a fare sul campo. Un buon risultato a Savona permetterebbe alla S. Nazario di giocarsi tutte le chance di qualificazione nel girone [illegible] ritorno.

La netta affermazione su La Familiare alla seconda giornata [illegible] campionato aveva forse creato qualche illusione di troppo nel [illegible] della Ferrania, ma il match nettamente perso a Varazze ha ricondotto alla realtà, e per la squadra della Val Bormida che sabato [illegible] a Bordighera con la Mueller, si presenta un incontro [illegible]mente delicato soprattutto per i riflessi che potrà [illegible] sul proseguo del torneo. [g. tol.]

NUOTO [illegible]

Bene Amatori [illegible] Delfini

ALBENGA. Oltre 150 giovanissimi si [illegible] dati battaglia domenica nella quarta prova del Campionato Interprovinciale Esordienti B. Protagonisti della giornata Laura Strassera (Amatori) e Alessandro Iaria (Delfini Alassio), che si sono imposti entrambi nei 100 dorso. Da citare anche i savonesi [illegible] Martino, Daiana Marinucci, Valentina Ghione, Francesca Scofienza [illegible] Ivan Rebella, oltre a Gianluca Porta (Delfini). Ottimi secondi posti per la staffetta dell'Amatori composta da Valentina Ghione, Daiana Marinucci, Sara Martino e Laura Strassera. In campo maschile il bronzo è stato vinto da Marcello Stefanelli, Ivan Rebella, Michele Morena e Marcello Rota. Spettacolo anche alla Crocera di Genova dove le ragazze dell'Amatori (Tonda, Bosi, Ghersi e Cervetto) han vinto il titolo ligure nella 4x200 Ragazze [illegible] 9'35"8. Il successo della società [illegible] completa [illegible] 4 argenti, 4 bronzi e due quarti posti. [r. p.]

Ha lavorato con Hc Savona e Salvo Volley, stamattina alle 10 i funerali

Lo sport [illegible] piange «Loris»

E' morto Bruno Genovesi, dirigente tra i più noti

Bruno «Loris» Genovesi

SAVONA. Tutto lo sport savo[illegible] in lutto per la morte di Bruno Genovesi, avvenuta la notte scorsa. Conosciuto con [illegible] soprannome di «Loris», Genovesi, 35 anni, aveva ricoperto la carica di dirigente nel Savona Hockey Club e nella Salvo Savona. Da tempo soffriva di una grave crisi diabetica, che però non l'ha mai allontanato [illegible]e vicende dello sport che continuava [illegible] seguire sempre con grande attenzione.

Ricorda Giovanni Gherzi, presidente del Savona Hockey, visibilmente [illegible]: «E' [illegible] notizia che addolora tutti gli sportivi. Loris era un dirigente appassionato, che non [illegible] mai [illegible] fornire [illegible] contributo. E spesso accompagnava la squadra anche in trasferte lontane, sempre desideroso di rendersi utile. Insomma, uno di quei dirigenti [illegible] cui ogni società vorrebbe poter contare. Davvero sarà molto difficile rassegnarsi all'idea di non poterlo più avere accanto [illegible].

Analogo il ricordo di Aldo Cappello, presidente della Salvo: «Genovesi ha seguito passo passo le sorti del nostro sodalizio. E anche negli ultimi tempi, quando la malattia non gli [illegible] più di lavorare come [illegible] tempo, non rinunciava a segui[illegible] la squadra. E [illegible] mancava mai di comunicarci il [illegible] entusiasmo, anche nei momenti più difficili. E' una grave perdita non solo per il volley, ma per tutto lo sport savonese. Personaggi di [illegible] stoffa sono sempre più rari nel nostro mondo».

Genovesi era soprattutto conosciuto dai ragazzi, in quanto spesso accompagnava le squadre giovanili in trasferta, incarico che ha sempre ricoperto con grande cura. I suoi funerali [illegible] svolgeranno domani alle 10 nella chiesa della parrocchia di S. Paolo. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Giovedì 5 Marzo 1992 N. 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

È NATO IL NUOVO MARCHIO!

[illegible] Materasso
la buona notte [illegible]
Novara
Via dei Mille, [illegible] Tel. 0321-31300

NOVARA

Discarica ampliata

«Bicocca-tre» è già pronta a partire

[illegible] mila metri cubi consentiranno di smaltire i rifiuti per tutto il [illegible]. Digestore congelato per 90 giorni. A PAGINA 38

NOVARA

Disgrazia in montagna

I compagni [illegible] liceo ricordano [illegible]

Lezioni sospese allo scientifico Antonelli dove il giovane frequentava la quinta E. Domani i funerali a Oleggio. [illegible]

ESPERIMENTO AD ARONA

Isola pedonale fino a Pasqua

Per un mese, [illegible] 22 marzo fino a Pasqua, il centro di Arona diventerà isola pedonale. Il sindaco parla di provvedimento sperimentale, ma in città [illegible] le proteste. Mario Bonazzi A PAGINA 41

BEURA CARDEZZA

Rivendica posti di lavoro

Tutto il paese vuole occupare lo scalo [illegible]

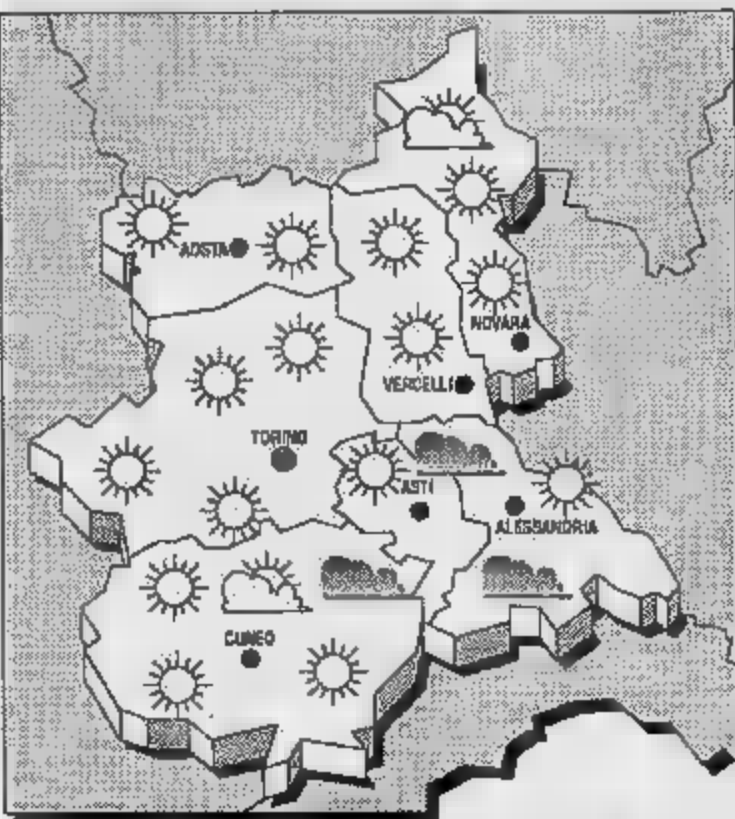
«Sacrificando un milione di metri quadrati del [illegible] territorio, volevamo un futuro per i figli». A PAGINA 40

VERBANIA

Sorgerà a Fondotoce

[illegible] Regione alla [illegible] della Resistenza

Il Consiglio del Piemonte [illegible] un mese approverà la proposta avanzata dall'ex presidente Beltrami. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] nostre isole maggiori continuano ad essere in[illegible] un afflusso di aria umida proveniente dall'Africa nord-occidentale; sulle altre regioni italiane permane un'area [illegible] alta [illegible].

TEMPO [illegible] PER [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso; [illegible]po il tramonto intensificazione delle foschie e formazione di nebbia sulle pianure.

TEMPERATURA: in lieve aumento i valori massimi.

[illegible]TI: deboli variabili.

[illegible] DEL [illegible] Condizioni di [illegible], [illegible] isolate fo[illegible].

LE [illegible] DI [illegible] A NOVARA
Max: 12; min: -1; media: 5

[illegible]
[illegible]ax: 12; min: 4; media: 8

[illegible]	IN [illegible]
Torino 16	Asti 17
[illegible] 11	Aosta 15
Cuneo 15	Vercelli 16

Il Sole sorge alle 7,0 e tramonta alle 18,22. La Luna si leva [illegible] 6,56 e [illegible] 19,40.

Dall'incontro a Roma con Andreotti segnali positivi per il decreto istitutivo

Provincia, non si torna indietro

Il presidente del Consiglio ha rassicurato la delegazione del Verbano Cusio Ossola che interverrà di persona per accelerare la procedura. Sollecitato al Consiglio di Stato il parere sul doppio capoluogo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

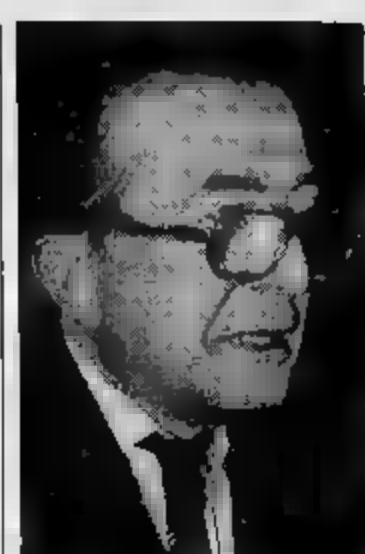
«Il presidente Andreotti ha [illegible] fermato alla delegazione di esponenti dell'Alto Novarese ricevuta oggi che l'istituzione della provincia [illegible] Vco è un obbligo giuridico da [illegible] non si torna indietro. Ha inoltre assicurato il proprio intervento per accelerare la formalizzazione del decreto previsto dall'art. [illegible] della legge 142/90, sollecitando il parere del Consiglio di Stato sul problema del doppio capoluogo Verbania-Domodossola».

E' questo il testo del comuni[illegible] della Presidenza [illegible] Consiglio dei Ministri emesso poco dopo le [illegible] di ieri, al termine dell'incontro che il capo del Gover[illegible] ha avuto con amministratori, parlamentari e rappresentanti delle forze economiche e sociali del Verbano-Cusio-Ossola.

La porta per l'autonomia non è dunque chiusa: il documento ribadisce senza possibilità [illegible] equivoco che la nuova provincia è giunta ad [illegible] punto di non ritorno e che il ritardo rispetto al[illegible] già riconosciuto [illegible] deve interpretarsi come accantonamen[illegible] rinvio a tempo indeterminato, [illegible] solo come attesa del parere richiesto.

Era una delegazione nutrita (oltre venti persone) quella giunta a Roma ed ha espresso [illegible]patta la delusione [illegible] dagli ultimi sviluppi dell'iter istitutivo, ma anche la ferma e unanime volontà di ottenere l'autonomia in tempi [illegible] e cioè prima del prossimo appuntamento elettorale, come richiesto sabato scorso dall'assemblea dei sindaci dell'Alto Novarese. Ad Andreotti si sono presentati i sinda[illegible] Verbania, Omegna, Domodossola e degli altri principali Comuni, i segretari della Federazione sindacale unitaria, il presidente dell'Unione Industriali Moroni, rappresentanti delle [illegible]sociazioni di categoria e con loro [illegible] onorevoli Motetta e La [illegible]ga. Le motivazioni [illegible] richiesta dell'incontro sono state esposte dai sindaci Zani e Vicinotti, dal segretario della dc verbanese Maierna, [illegible] Moroni e dal notaio Deciani di Omegna. A loro il Presidente [illegible] Consiglio ha risposto nei termini riassunti [illegible] comunicato stampa.

Le prime reazioni raccolte di[illegible] a Roma in seno alla delegazione sono di piena soddisfazione e concordano sull'importanza delle conclusioni [illegible]giunte, che potrebbero davvero rappresentare il passo decisivo verso il decentramento. Fatto positivo, le istanze [illegible] espresse in piena unità di intenti, senza alcun accenno alle polemiche che avevano accompagnato fino all'ultimo le fasi di preparazione dell'importante appuntamento. «L'impressione ricavata dall'incontro è molto positiva», dice il sindaco di Verbania Zani. «Abbiamo recepito nel presidente del Consiglio - aggiunge - massima disponibilità a dare corpo a quanto previsto dalla legge, garanzia di procedere con sollecitudine e pieno rico[illegible] della validità delle aspettative dell'Alto Novarese».

Di incontro «proficuo e approfondito, svoltosi in un clima costruttivo» parla il vice sindaco Reschigna. [illegible] ancora un margine per recuperare la pro[illegible] prima delle prossime elezioni? «Non si può escludere - risponde Reschigna -. Soprattutto abbiamo recepito che di fronte ad un quesito semplice e limitato alla questione del doppio capoluogo il Consiglio di Stato può esprimersi rapidamente e la procedura può quindi completarsi in tempi rapidi».

Il presidente del Consiglio Andreotti e il sindaco di Verbania Bartolomeo Zani

Erasmino D'Anzo, segretario della Cna Artigianato del Vco, conferma il giudizio favorevole e [illegible] buone impressione ricavata [illegible] confronto: «Abbiamo riscontrato nel capo del Governo sincero interessamento e [illegible] del problema. In particolare riteniamo importante, in una fase in [illegible] sembrava che tutto potesse essere rimesso in discussione, l'avere ribadito che la provincia è un diritto acquisito per la nostra terra e che indietro [illegible] si torna». Su queste valutazioni concorda il segretario della Cgil, Graziano Zaretti: «Credo proprio che quella odierna [illegible] giornata decisiva, che conforta le nostre attese in [illegible] sollecita soluzione positiva per la lunga vicenda. Ne offre conferma il clima non burocratico o formale in cui si è svolto l'incontro, nel quale abbiamo invece recepito partecipazione convinta e adesione alle [illegible] istanze».

Negli ambienti politici e tra gli abitanti dell'Alto Novarese le prime notizie gi[illegible] da Roma [illegible] con vivo compiacimento. Si sottolinea la concordia in seno alla delegazione e si augura che essa sia il presupposto al superamento di ogni [illegible]: «La provincia sta per arrivare: siamo stufi di polemi[illegible] e vogliamo che ci si metta a lavorare in unità d'intenti per farne uno strumento di effettivo sviluppo della nostra terra».

Sergio Ronchi

Domani sera a «Chi l'ha visto?»

Il caso di Flavio arriva in tv

[illegible] SESIA. Il dispe[illegible] appello dei genitori è stato raccolto e domani sera, il caso di Flavio Mandolini, 26 anni, il giovane di Romagnano scomparso dal 10 agosto '91 arriva in tv, a «Chi l'ha visto?», la popolare trasmissione di Raitre. A confermare l'attesa notizia è lo stesso padre del giovane, Lorenzo. Proprio lui, assieme alla moglie Giuliana [illegible] lanciato attraverso La Stampa un [illegible]rato appello affinchè Enzo Maio ed i suoi collaboratori si occupassero del figlio: «E' l'unica speranza che ci resta per cercare di sapere qualcosa. Non possiamo più [illegible] questo peso sul cuore». E' un'angoscia che dura sette [illegible] Undici giorni dopo la sua scomparsa, la Fiat Uno di Flavio venne ritrovata con l'abitacolo bruciato a Milano, in viale Marche. Un vero e proprio giallo, che la troupe di «Chi l'ha visto?» ha [illegible] di ricostruire con filmati girati giovedì e venerdì scorsi tra Novara, Milano e Romagnano Sesia, intervistando anche magistrato e forze dell'ordine che si occupano dell'inchiesta. «Ci ha appena telefonato l'avvocato Maio - [illegible] Lorenzo Mandolini -, raccomandando di tenerci liberi [illegible] domani, perchè dalle 20,30 saremo collegati in diretta [illegible] Roma».

[p. ben.]

Flavio Mandolini, scomparso da 7 mesi

In centro a Parigi vivono i Mellerio, gli antenati erano spazzacamini

Ossolano il pallone d'oro di Papin

Gli orafi vigezzini hanno cesellato il trofeo

CRAVEGGIA. Per Jean-Pierre Papin, goleador dell'Olympique Marsiglia, miglior giocatore d'Europa nel 1991, il pallone d'oro lo hanno realizzato gli orafi più celebri di Francia, ossolani doc. Per raccontare la storia della famiglia Mellerio e della [illegible] oreficeria parigina in Rue de la Paix, si è scomodato «Le Nouvel Observateur», che ha dedicato due pagine agli «orefici [illegible]».

E' una vicenda incredibile quella [illegible] Mellerio, che lasciano la Valle Vigezzo alla [illegible] fortuna e nel '600 arrivano a Parigi. Fra loro c'è Jacques, [illegible] Mellerio che sa fare lo spazzacamino e trova lavoro a corte, da Maria de Medici. Mentre sta spazzando la cappa, siamo nel 1613, Jacques ascolta nella stanza sottostante i discorsi di alcuni congiuranti: racconta tutto [illegible] comunità italiana ed a Gian Maria Mellerio, uno [illegible] rappresentanti ed orafo.

Maria de Medici viene avvertita della congiura e dimostra la propria riconoscenza [illegible] una serie di privilegi che i Mellerio sapranno sfruttare fregiandosi del titolo di «gioiellieri della Real Casa».

Luigi XIII, il re Sole e Luigi XV confermeranno tutti i privilegi, nel frattempo però la comunità italiana è praticamente sparita: sono rimasti solo i Mellerio, che hanno ottenuto di chiamarsi «Mellers» ed [illegible] hanno più concorrenti nel campo dell'oreficeria.

Dopo quattro secoli, Olivier Mellerio, 46 anni, appassionato d'antiquariato, ha ricostruito l'albero genealogico, da Craveggia a Parigi. «Le Nouvel Observateur» ha pubblicato anche la stampa [illegible] l'albero genealogico, [illegible] una foto dei Mellerio scattata nell'estate [illegible] 1900 all'alpe Devero.

Oggi i Mellerio, oltre a creare oggetti preziosi unici [illegible] il «Ballon d'or», una sfera d'oro massiccio su cui è inciso il marchio di famiglia, hanno un giro d'affari annuo stimato di 100 milioni di franchi - «i gioiellieri sono sempre molto discreti sulle cifre», scrive Martine Gilson, autrice dell'articolo - e fra i loro clienti figurano le corti di Spagna ed Inghilterra.

Il segreto dei Mellerio lo spiega lo stesso Olivier: «Da noi [illegible] ci [illegible] regole prestabilite, ma c'è [illegible] legge, non scritta, a cui ci atteniamo e che abbiamo ereditato dai nostri antenati ossolani: la famiglia pensa che il patrimonio non le appartenga, ma che i [illegible] della maglia che lo legano [illegible] debbano mai essere rotti», a conferma di una tradizione di famiglia che dura da [illegible] anni e su cui si [illegible] il suc[illegible] dei Mellerio. Che tutti gli anni, per le vacanze estive, preferiscono Craveggia e i [illegible] monti a qualsiasi Bahamas.

[m. g.]

Fra pochi giorni entra in funzione la discarica comunale della «Bicocca-tre»

Rifiuti, problema solo rinviato

L'impianto è però piccolo (60 mila metri cubi) e la sua durata è limitata nel tempo: sarà esaurito entro la fine del 1992. Il digestore intanto continua a non funzionare e aumentano le polemiche

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sono in corso i collaudi definitivi per la nuova discarica comunale. Di fatto la «Bicocca-tre» è pronta ad entrare in funzione, ma i suoi [illegible] mila metri cubi sembrano già da ora poca cosa di fronte alle necessità di smaltimento della città. Si tratta quindi di una soluzione per così dire «temporanea». Durerà - tutto andando bene - fino alla conclusione del '92. Ed è lecito chiedersi fino ad ora [illegible] succederà dopo. La notizia dell'imminente entrata in funzione della «Bicocca-tre» è stata data l'altro ieri dal sindaco di Novara Antonio Malerba nel corso di [illegible] conferenza stampa nella quale, fra l'altro, [illegible] annunciato l'aumento della tassa-rifiuti del 9 per cento, assai meno di quanto aveva chiesto l'azienda della nettezza urbana Snu.

Sempre nella stessa conferenza stampa [illegible] primo cittadino aveva posto il problema della breve durata dell'impianto della Bicocca e aveva parlato della necessità - da parte del consorzio smaltimento rifiuti [illegible] quale Novara fa parte - di mettere in funzione (...e sarebbe ora) il digestore consortile, oppure [illegible] creare un'altra discarica non certo più alla Bicocca dove la gente è al limite dell'«insurrezione».

Parlando dell'impianto di riciclaggio, Malerba aveva messo il dito nella piaga dello smaltimento rifiuti non [illegible] di Novara ma di altri ventisei comuni consorziati che attendono l'entrata in funzione del digestore per non pagare più il privato che continua a raccogliere i rifiuti urbani nei vari centri e a smaltirli.

[illegible] digestore. Ecco [illegible] vero problema. Da troppi anni è pressocché inattivo. Proprio nei giorni scorsi ha ottenuto una proroga di 90 giorni per l'entrata in funzione. [illegible] c'è tanta gente che si chiede se questo evento avverrà mai o se, di proroga in proroga, non si andrà avanti all'infinito.

E' del digestore [illegible] colpa dell'esaurimento prematuro della «Bicocca-due». E della sua chiusura nell'ottobre del 1991. [illegible] quel momento i rifiuti [illegible] Novara - 130 tonnellate al giorno - sono stati trasferiti alla discarica di Alice Castello, con una maggiore spesa di [illegible] miliardo in cinque mesi. Il trasporto è stato effettuato dalla Snu: una attività imprevista che gli addetti della nettezza urbana hanno svolto mattina e pomeriggio, tutti i giorni della settimana. L'emergenza [illegible] scattata sotto le feste natalizie. Con Alice Castello chiuso e con l'aumento del triplo dei rifiuti urbani, all'azienda [illegible] è rimasta alcuna via d'uscita anche perché per tutto il [illegible] dicembre (e oltre) il digestore non [illegible] accettato neanche un sacchetto di spazzatura.

Nelle clausole dell'accordo [illegible] Alice era prevista la «restituzione» dei rifiuti. Se così dovesse essere la «Bicocca-tre» vedrebbe accorciare sensibilmente la sua già breve vita. Ma pare che questa «restituzione» non ci sarà. Lo ha detto Malerba. In questo caso il problema-rifiuti, anziché scattare fra pochi mesi, è rinviato alla fine dell'anno in corso.

[illegible] Sanzo

NELLA BASSA

«No alla discarica»

«La Bassa non vuole e non deve diventare la pattumiera di Novara». La denuncia è partita dall'associazione «Idea Vita» e si riferisce alla situazione ambientale del basso novarese. Nel comune [illegible] Garbagna dovrebbe trovare posto una discarica per gli scarti dell'impianto di smaltimento del Consorzio di Novare. Dovrebbe trovare posto nella valle dell'Arbogna, una zona paesaggistica. «Se la discarica dovesse essere realizzata - dicono - oltre a compromettere l'habitat, si aggraverebbe anche la situazione della falda acquifera, minacciata da infiltrazioni che hanno già reso l'acqua puzzolente». Il secco rifiuto alla discarica, che si aggiungerebbe al «cimitero» di macchine già al centro di polemiche, dicono a Vespolate «Deve abbinarsi a proposte alternative da presentare alla Regione per fermare il progetto e alla sistemazione delle rete fogna[illegible] Nella Bassa si scarica ancora a cielo aperto». [c. m.]

La nuova discarica della Bicocca è già pronta ma non risolverà il problema rifiuti

IN [illegible]

NOVARA
Ignoti rubano [illegible] collezione [illegible] «Swatch»
Gioielli, denaro e una collezione di orologi «Swatch» [illegible] venti esemplari per un valore di circa dieci milioni. E' il bottino realizzato dai ladri che hanno scardinato l'altra mattina l'appartamento di Francesco Guidotti. I soliti ignoti sono penetrati nell'abitazione, al pri[illegible] piano di via Beltrami 38, nelle prime [illegible] del mattino: [illegible] collezione degli orologi svizzeri ha attirato [illegible] loro attenzione.

[illegible]
Offrono passaggio al pensionato, poi lo rapinano
[illegible] hanno offerto un passaggio in auto, poi l'hanno malmenato e rapinato [illegible] tutto ciò che aveva: un orologio d'oro, cento mila lire in contanti e un paio di occhiali [illegible] vista. Vittima [illegible] disavventura è stato [illegible] pensionato [illegible] Gambolò, Bruno Nicolini, 61 anni. L'episodio è avvenuto nella serata di martedì. Nicolini era appena uscito dal «Jolly bar» di Garlasco, quando tre giovani lo hanno avvicinato, offrendogli un passaggio in auto per la discoteca «Le Rotonde», dove l'uomo voleva recarsi per festeggiare il Carnevale.

[illegible]
Investì un agente, condannato ambulante
E' stato condannato ieri ad Alessandria un ambulante che nel gennaio dell'88 investì e uccise Fulvio Pontillo, di 25 anni, un torinese in servizio alla Polizia stradale [illegible] Novara. Giuseppe Truisi, 45 anni, [illegible] Borgoratto, via Guasco di Bisio 6, ha patteggiato 6 mesi di reclusione. Alla guida di [illegible] autocarro vicino a Felizzano, dopo aver tamponato una Bmw ferma per[illegible] guasto, travolse il Pontillo, che viaggiava sull'auto ed [illegible] sceso per chiedere soccorso.

[illegible]
Cade dalla moto, ferito giovane crossista
Mentre [illegible] la sua motocicletta da [illegible] nei boschi [illegible] Varallino, ha perso il controllo del mezzo ed è finito a terra. E' suc[illegible] ieri verso [illegible] 16,30 a Eugenio [illegible]e, 24 anni, residente a Galliate. Il giovane lamentava dei forti dolori alla colonna vertebrale tanto da indurre i volontari della Cri galliatese, accorsi subito sul posto, a richiedere l'intervento dell'elicottero. E' trattenuto in ospedale in osservazione.

[illegible]
Orari ampliati per le consulenze agli inquilini
Sono stati ampliati gli orari delle consulenze del Sunia, l'associazione che fornisce [illegible] agli inquilini. Gli uffici rimarranno aperti il lunedì pomeriggio dalle 17 alle [illegible] e dal martedì al venerdì, dale 15 alle 18. Il Sunia ha sede alla Cgil, in via Mameli 7/b e fornisce gratuitamente le sue consulenze su tutte le questioni relative ai problemi della casa, sfratto, equo [illegible] e spese.

Oleggio e Novara

Le iniziative per la [illegible] della donna

OLEGGIO. Al via questa sera da Oleggio le manifestazioni per la festa della donna. Al cineteatro comunale, dalle 21, il centro italiano femminile e l'assessorato alla Cultura propongono una serata di musica che si apre però con brevi interventi di Giovanna Scanu, presidente locale del Cif, dell'assessore comunale Rita Mattacchini, della professoressa Maria Panagia. Poi saranno [illegible] scena la musicista Maria Teresa Mossina e le allieve della scuola di danza classica di Gabriella Bisio. Il secondo tempo prevede un'esibizione della banda cittadina. L'ingresso è libero.

A Novara, domani alle 15, nella sala dell'Est Sesia, la com[illegible] Pari Opportunità pro[illegible] incontro rivolto alle rappresentanti femminili negli enti locali sulla legge 125, detta «per le azioni positive». Lo stesso appuntamento è previsto [illegible] 13 a Verbania. Relatrice sarà la dottoressa Emanuela Golzio. [illegible] In programma anche un cineforum intitolato «Ciak Donna» [m. p. a.]

Domani convegno

Gli studenti e i professori si giudicano

NOVARA. Il titolo è sicuramente di quelli che non passano inosservati: «Menefreghisti, violenti e somari: così li vedono gli insegnanti... o no? Adolescenti a scuola, la parola ai protagonisti».

Sono davvero così miopi e cerberi i docenti? Risponderanno insegnanti, psicologi e studenti al convegno organizzato dal Coordinamento genitori democratici per domani sera alle 21, nell'aula magna della scuola media Pier Lombardo.

«Il convegno - dicono gli organizzatori - ha [illegible] obiettivo principale quello [illegible] facilitare i rapporti fra genitori e figli attraverso una maggiore conoscenza dei problemi tipici dell'adolescenza». Relatori del convegno saranno i professori Franco Barbaglia, Franca Marianni Sapienza e Carla Bertoli e gli studenti Alessandro Cerutti, Caterina Ridoni e Chiara Gregori. A coordinare gli interventi sarà il dottor Giancarlo Grasso, direttore del centro medico psicopedagogico dell'Ussl 51. [m. g.]

Nel centro sociale

Quartiere [illegible] Una biblioteca [illegible] i giovani

NOVARA. Il quartiere Sud avrà presto una biblioteca che verrà realizzata al centro sociale Sud di via Monte San Gabriele 50/c. Il progetto è emerso durante l'ultima riunione del consiglio circoscrizionale.

Secondo quando programmato, [illegible] sala di lettura [illegible] quartiere potrà contare [illegible] un patrimonio librario [illegible] circa 700 volumi.

Il fiore all'occhiello della nuova biblioteca sarà un corso completo per imparare le principali lingue europee: inglese, spagnola, tedesca e francese. Le lezioni saranno disponibili non appena verranno reperiti i fondi necessari per rilegare i 900 fascicoli che compongono l'importante opera enciclopedica. Il finanziamento è stato [illegible] richiesto all'amministrazione comunale, [illegible] questa non è stato poi deliberato.

I libri che comporranno la biblioteca del quartiere sono destinati [illegible] un pubblico di lettori giovani, in particolare studenti [illegible]e scuola me[illegible]e e delle superiori. [r. l.]

Novara, iniziativa contro il nuovo polo di sviluppo commerciale di via Micca

Una petizione [illegible] salvare l'edicola

Il titolare della rivendita, Mario Purghè, ha raccolto milletrecento firme e le ha portate in Comune
L'assessore Quinto Leone getta acqua sul fuoco: «Intendiamo salvaguardare le norme di trasferimento»

Mario Purghè, titolare dal 1952 dell'edicola di via Pietro Micca ha avviato una petizione [illegible] oltre mille firme

NOVARA. «Il Comune mi sfratta». Così aveva fatto scrivere sull'insegna luminosa che lampeggiava tra riviste e giornali della sua edicola, dopo aver saputo che avrebbe dovuto spostarsi per far posto [illegible] nuovo polo di sviluppo commerciale.

A distanza [illegible] un mese, Mario Purghè, l'edicolante di via Pie[illegible] Micca, sembra più sollevato, anche se ancora non del tutto tranquillo sul proprio futuro. E, forse per avere un'arma in più nella sua «battaglia» contro l'amministrazione comunale, e solo per cercare solidarietà nei suoi clienti, Purghè ha avviato [illegible] petizione, raccogliendo qualcosa come mille e trecento firme.

«Sono commosso e vorrei ringraziare tutti - dice l'edicolante -. Non mi sarei mai aspettato un'adesione così massiccia. Sono venuti in tanti a firmare ed a farmi coraggio, anche da altri quartieri della città, persino alcuni extracomunitari. Adesso, la petizione è nelle mani del sindaco. Aspettiamo novità nei prossimi giorni».

Nell'ultimo incontro con i periti dell'amministrazione comunale, gli era stato chiesto [illegible] cambiare zona, ma l'edicolante [illegible] voluto sentir ragioni: «Miglior posto di questo non c'è e soprattutto, esiste [illegible] legge governativa secondo la quale un'edicola non può essere spostata oltre [illegible] raggio di 50 metri». Dal Comune, però, sono giunti segnali [illegible] distensione incoraggianti sul futuro di Mario Purghè: «L'amministrazione comunale intende salvaguardare le norme di trasferimento per l'edicola di via Micca - dice l'assessore al Commercio, Quinto Leone -. Ci stiamo muovendo in questo senso e, [illegible] ieri, un nostro incaricato stava lavorando al progetto».

Leone tiene ancora a precisare che «non sarà preso alcun provvedimento coercitivo. Insomma, l'edicola Purghè-Avanzi se ne andrà solo quando [illegible] sarà trovata un'altra collocazione. Da parte [illegible] non c'è fretta, [illegible]he se il collega della viabilità sta spingendo per lo sgombero veloce dell'area».

Diversa la situazione per il distributore della Ip, che, in ogni caso, nel giro dei prossimi due anni, si sarebbe dovuto trasferire. «L'unica grossa incognita è data dalla possibile creazione di uno spartitraffico nel centro della piazza - commenta Evaldo Del Boca, gestore del punto di rifornimento - che impedirebbe la manovra al Tir della Ip, che ci porta carburante tre volte la settimana. Quello che proprio non riesco a digerire, però, è che per due anni siamo stati tenuti all'oscuro del cambiamento di programma».

Inizialmente, infatti, l'ingresso [illegible] parcheggio del nuovo centro commerciale [illegible] progettato sulla via Gnifetti. Poi, poche settimane fa, Purghè e Del Boca [illegible] stati messi [illegible] corrente che l'entrata sarebbe [illegible] realizzata in via Micca e che quindi non ci sarebbe stato più spazio per l'edicola ed il distributore. Questo ha finito per scatenare le rimostranze dei due gestori.

Marco Piatti

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I bus [illegible] erano già previsti

Ho letto su «La Stampa» di sabato 21 febbraio, l'articolo riguardante i bus «navetta» in corso Cavour. L'assessore alla Viabilità Ferruccio Chiarino, afferma in una nota che «l'introduzione di questo particolare mezzo di trasporto pubblico è conseguente alla richiesta da parte di molti cittadini, per lo più anziani».

L'assessore intende così ottenere un duplice scopo: dimostrare di essere buono e sensibile alle richieste dei cittadini; dare la colpa ai cittadini nel caso di fallimento dell'iniziativa. Chiarino forse dimentica che a pagina 5 del Piano Urbano del traffico, al punto 2.1 al terzo paragrafo, si legge testualmente che è previsto «lo spostamento delle linee di trasporto pubblico esistenti dai corsi Mazzini e Cavour ai baluardi (da destinare prioritariamente a tali linee), riservando corso Cavour ai pedoni ed ai servizi di trasporto pubblico a navetta» con mezzi di dimensioni ridotte».

Chiarino [illegible] per permettere quindi d[illegible] [illegible] per benevola accondiscenza mossa da comprensione una decisione presa collegialmente in fase di stesura del piano.

Mario Schenone, segretario di Astrea, Novara

«Non si usa l'auto per fare 500 metri»

Leggendo gli articoli delle ultime settimane e sentendo in città alcune discussioni sul piano del traffico, vorrei proporre come argomento di dibattito un altro aspetto della questione viabilità: ma per i novaresi l'auto è proprio così indispensabile? Voglio dire: [illegible] persone che abitano a mezzo chilometro dal posto di lavoro e si servono della loro macchina per raggiungerlo. E' un'assurdità

Che il piano piaccia o meno, che sia stato progettato con forbizia o no, [illegible] questioni importanti. Ma altrettanto [illegible]portante [illegible] sembra darsi tutti quanti una «regolata», per [illegible] diventare più schiavi di quanto già non siamo delle quattro ruote.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.800
Galliate: 052.222
Oleggio: 83.500
Omegna: 0323 / 61900-63869
Gravellona: 0323 / 848569-865000
Stresa: 0323 / 33.380
Verbania: 0323 / 405.000-516.000-556 161
Baveno: 0323 / 924222
Mergozzo: 0323 / 80 705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgomanero: 0322 / 81.800
[illegible]a: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
[illegible] (Pallanza): 0323 / 541 318

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie *Agnelli*, c. Cavallotti, 2, tel. [illegible] con orario continuativo dalle 8,45 alle 20.15 (dalle 8,45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *San Rocco*, l.go Cantore, tel. 47.28.39 con [illegible] notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000)

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Arona: *Negri*, v. Matteotti 42, tel. 0322/24.24.56
Borgoticino: *Gallarate*, v. Zanotti 11, tel. [illegible]
Gozzano: *Lapidari*, v. Dante 62, tel 0322/94.074
Suno, *Brigatti*, v. Matteotti 2, tel 0322/85.033
Verbania (Intra): *Clavico*, c. Mameli, tel 0323/40 13 55
Cannobio: *Catalucci*, via D. Uccelli 18, tel 0323/70.178
Brovello Carpugnino: *Uberti*, via Tagini Carpugnino, tel. 0322/29.243
Nebbiuno: *Monti*, prov.le Alto Vergante, tel. 0322/58.028
[illegible]ssola: *Semonini*, p. Mercato 6, tel. 0324/24.23.10
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, [illegible] 0324/87 053
[illegible] *Bovio*, via Tre Acque, tel. 0324/92 310
Pettenasco: *Viganò*, s. Roma 29, tel 0323/89 302
Romagnano Sesia: *Longhi Borghi*, p. Libertà 30, tel 0163/83.52.46

STATO CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO: Massimo Giuseppe Groppo, impiegato, via Monte Santo, 4 e Monica Gatto, impiegata, [illegible] Monte Santo, 4; Giampietro Mazza, impiegato, Vicolo Balla, 4 e Loredana Cornacchia, commessa, via Di Dio, 1
Diego Taroni, impiegato, via Faccenda, 6 e Daniela Romerio, casalinga, via Andrea Costa, 32; Stefano Pazzolato, operaio, via della Noce, 26 e Sabrina Di Pietro, impiegata, viale Dante Alighieri, 24.
Maurizio Lorenzini, operaio, via Adamello, 7 e Sonia Fortina, in attesa di occupazione, corso Milano, 75; Angelo Ciorcieri, operaio, via Galvagna, 3 e Loredana Baccin, operaia, San Pietro Mosezzo.
Valter Saino, meccanico, via Galvagna, 9 e Emanuela Lucchetti, operaia, via Battistini, 16; Luigi Balsi, impiegato, via Cittadella, 18 e Claudia Colnaghi, commerciante, via Cittadella, 18.
Paolo Cucchi, operaio, via Pieve, 56 e Annalisa Sibilia, educatrice, via Perazzi, 28/A; Antonio Magnaghi, operaio, Trecate; e Andreina Zavaglio, studentessa, via Odescalchi, 20; Maurizio Lo Vecchio, gestore commerciale, via Spreafico, 20 e Alessandra Zambotto, insegnante, San Pietro Mosezzo.

[illegible]

ADOZIONE
I corsi dell'Anfaa

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive, propone un incontro sul tema «I figli adottivi raccontano». L'incontro [illegible] previsto per sabato 14 marzo alle 15,15, nella sede di via Perazzi [illegible]. Nel corso dell'incontro i protagonisti di adozioni racconteranno le loro esperienze [illegible] adozione nazionale e internazionale.

MONTAGNA
Trasferta a St. Moritz

Il gruppo giovanile di Varallo Pombia organizza [illegible] gita sulle nevi di St. Moritz, che si svolgerà domenica 8 marzo. Il costo è di 22 mila lire, per adesioni tel.956248.

[illegible]
Armi e rapporti Nord/Sud

S'inizia oggi all'istituto Fauser in via Ricci [illegible], il corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole medie «Rapporti nord/sud e mercato delle armi: quali possibili risposte?». Il primo incontro è previsto per oggi pomeriggio: Aluisi Toscolini, direttore di «Alfazeta», parlerà di «Rapporti tra nord e sud del mondo: [illegible]li aspetti economici». Il corso è stato riconosciuto dal Provveditorato per il computo delle 40 ore di aggiornamento obbligatorio.

[illegible]
Tappeti e oggetti antichi

Proseguono all'hotel «La Rotonda» le [illegible] benefiche a favore della Lega tumori. Oggi saranno battuti oggetti di antiquariato, dipinti, orologi, porcellane e avori in due tornate, alle 16 e alle 21. Le ultime [illegible] previste, con lo stesso orario, sabato e domenica. L'ingresso è libero.

CONCORSO
Un premio [illegible] «Tempo sensibile»

«Tempo sensibile» ha bandito la quindicesima edizione del premio letterario «Città di Novara», articolato in [illegible] sezioni, per poesia, narrativa e saggistica a tema libero. Il termine di presentazione degli elaborati è il 23 maggio. Per ulteriori informazioni, casella postale 132, [illegible] Novara, tel 457050.

Domani [illegible] Oleggio i funerali dello studente, migliora il ragazzo di Romentino rimasto ferito

Silenzio di dolore al liceo scientifico

I compagni ricordano l'amico morto a Gressoney

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere una giornata spensierata, quella [illegible] ieri, per la quinta E del liceo scientifico Antonelli, con la partenza per la gita scolastica [illegible] Parigi. Invece in classe ci [illegible] occhi lucidi, tri[illegible] e silenzio. Non si è fatto lezione ieri, perché [illegible] pensiero [illegible] tutti, ragazzi e docenti, correva a Nicola, che ha perso la vita con il surf da neve [illegible] Gressoney, ed Alberto, rimasto ferito.

«Nicola era [illegible] ragazzo mite e gentile», lo ricorda così, con poche, commosse parole la profes[illegible] Antonia Lo Russo, insegnante [illegible] storia e filosofia. La d[illegible] non è in cattedra: si [illegible] seduta in mezzo [illegible] ragazzi [illegible] sta riflettendo con loro sul dramma accaduto ai due compagni.

Nella sede staccata di via Spaventa, dove è dislocato il corso E del liceo scientifico, nessuno ha voglia [illegible] parlare: [illegible] choc per la perdita di un compagno [illegible] stato terribile [illegible] lo stesso preside, che ieri mattina si è subito [illegible] a parlare agli studenti, conferma che la classe «ha ricevuto [illegible] colpo tremendo. «Li [illegible] trovati distrutti - dice il professor Franco Malvezzi - anche perché dovevano [illegible] molto legati allo studente morto nella tragedia».

Che [illegible] è accaduto esattamente a Nicola Massara ed Alberto Invernizzi? Prova a [illegible] contarlo un compagno di quinta E, il compagno di banco della vittima, l'unico che riesca a vincere la commozione.

[illegible] anch'io [illegible] Oleggio [illegible] ho frequentato per tredici anni la [illegible] classe di Nicola. Quando dico che era un grande amico ho praticamente detto tutto; adesso voglio ricordarlo così, c[illegible] del resto i miei compagni».

L'altro ieri il compagno di Nicola si è recato ad Alagna per sapere qualcosa di più sull'incidente che [illegible] provocato la morte del giov[illegible]. «Stavano rientrando dopo una giornata di [illegible] board. Devono avere imboccato una pista [illegible] non [illegible] su una cresta ghiacciata. Poi è accaduto l'incidente. Altro non siamo riusciti a sapere».

Quando l'altra sera si è diffusa la notizia, gli amici di Nicola [illegible] Alberto [illegible] increduli: «Sono due ragazzi che hanno sempre sciato in modo straordinario. [illegible] davvero accaduto qualcosa di assolutamente imprevedibile per [illegible] la disgrazia».

[illegible] Nicola ed Alberto questa volta hanno tentato un'impresa troppo difficile e pericolosa: [illegible] traversata, surf al piede, dalla cresta Cimalegna alla Bocchetta delle Pisse, per riuscire [illegible] salire sull'ultima corsa della funivia Alagna-Monte Rosa.

[illegible] d'alta montagna giudicata molto insidiosa dalle guide di Alagna: dai 2700 metri del crinale di Cimalegna, si [illegible] de [illegible] distesa di neve disseminata di strapiombi [illegible] canaloni, e tutto il versante è considerato «a rischio» per le slavine. E' qui che Nicola ed Alberto sono [illegible] in un crepaccio compiendo un volo di 300 metri. Nella tragedia, l'unica notizia positiva viene dal reparto [illegible] rianimazione del Maggiore di Novara, dov'è ricoverato Alberto Invernizzi: dopo due [illegible] chirurgici, [illegible] dizioni dello studente hanno [illegible] bito [illegible] notevole miglioramento, [illegible] giovane è uscito dal coma.

Domani alle 15 [illegible] la classe [illegible] a Oleggio, per i funerali dello studente. Partecipano al lutto anche altri giovani alunni. Sono quelli delle medie [illegible] Oleggio: la [illegible] di Nicola è insegnante. Il cordoglio [illegible] condiviso pure dai dipendenti della Banca Popolare [illegible] Novara, dov'è impiegato, alla succursale di Borgomanero, il padre, Paolo Massara.

Marcello Giordani

[illegible] lunedì notte, nei corridoi della rianimazione, i compagni di scuola e amici attendono notizie del giovane ferito. Accanto, la vittima Nicola Massara [illegible]

IN BREVE

TERDOBBIATE
Infortunio sul lavoro in un'azienda agricola

Infortunio sul lavoro ieri intorno alle 10 nell'azienda agricola del conte Cicogna. Eugenio Faggionato, 41 [illegible] residente [illegible] Terdobbiate, si [illegible] ferito alle gambe ed alle braccia mentre stava lavorando accanto ad [illegible] macchinario per il [illegible] delle balle di fieno. Sul posto [illegible] intervenuto l'elisoccorso. [illegible] la caverà in 15 giorni.

VIGEVANO
Tenta [illegible] suicidio ma viene salvato

[illegible] tentato il suicidio conficcandosi un grosso coltello nell'addome, ma il tempestivo ricovero in ospedale ha permesso di salvargli la [illegible] Elio Polato, [illegible] anni, di Vigevano, ha tentato il disperato gesto ieri mattina, [illegible] le 9. L'uomo, che soffre di crisi depressive, aveva tentato il suicidio in modo analogo due anni fa, il 25 aprile 1990.

[illegible]
Psdi, altri candidati [illegible] Camera dei Deputati

Nell'elenco dei candidati alla Camera per la circoscrizione di Torino, Novara e Vercelli pubblicato ieri non sono comparsi i nomi [illegible] Giovanni Giungo, Maria Iraldo, Carla Mondiglio, Riccardo Negro, Anna Cecchini, Salvatore Noto. Si presentano per il psdi.

POMBIA
Nuovo direttivo al centro anziani

Adriana Ante ed Umberto Colombo sono [illegible] eletti presidente e vice del gruppo anziani.

Le cifre sono contenute negli elenchi in visione all'ufficio imposte del capoluogo e riguardano il 1989

I redditi dei novaresi sopra i cento milioni

Fra i nominativi che vengono pubblicati oggi, figurano medici, docenti universitari, industriali e dirigenti d'istituti [illegible] credito. Altri dati riguardano i maggiori contribuenti nei principali centri del Basso e Medio Novarese, che sono commercianti [illegible] imprenditori

NOVARA. Proseguiamo nella pubblicazione [illegible] redditi del 1989. L'elenco si riferisce agli imponibili superiori ai 100 milioni dei contribuenti residenti a Novara.

Giorgio Porazzi, 126.120; Francesco Portoni, 125.722; Andrea Porzio, 148.595; Gianfranca Porzio, 110.361; Sandro Porzio, 156.892; Giancarlo Preti, 109.850; Giovanni Provide Prato, 135.473; Maria Teresa Provenzano, 297.792; Cesarina Provera, 119.965; Mario Piero Ragozzi, 112.850; Franco Raimondi, 133.113; Augusto Raiteri, 198.973; Armino Ranzini, 232.455; Mario Rastelli, 118.261; Sergio Rastelli, 146.656; Corrado Ravanelli, 234.311; Massimo Ravasenga, 121.681; Ettore Ravizzotti, 130.894; Renzo Rei, 167.646; Pietro Tito [illegible]cciardiello, 100.065; Francesco Richini, 154.686; Adnan Rihaoui, 201.710; Francesco Rinaldi, 132.256; Renati Rizzoli, 111.738; Bruno Rizzotti, 117.700; Romeo Robiglio, 162.189; Luigi Roggia, 129.931; Arturo Rognoni, 149.308; Ugo Andrea Ronzio, 104.089; Marco Rosci, 122.656; Vittorio Rosci, 168.786; Elio Rossaro, 197.832; Francesco Rossi (21.11.24), 190.632; Vittorino Trucco, 125.516; Lanfranco Turri, 117.445; Giannino Uglietti, 119.198; G[illegible] Ulliana, 244.080; Raffaele Vallario, 101.066; Giuseppe Valotti, 140.647; Pierluigi Vaudano, 106.504; Rosalbo Veggiotti, 268.857; Lino Venini, 833.966; Giuseppe Venturino, 161.829; Ugo Vesce, 106.984; Giuseppe Verzetti, 134.253; Armando Vespo, 130.803; [illegible] Villa, 283.265; Elmo Villa, 250.231; Eraldo Villa, 249.707; Bartolo Violante, 119.449; Marinella Visconti, 118.246; Angelo Zabarini, 175.688; Maria Lucia Zaccone, 107.781; Costantino Zanaria, 192.502; Piero Zanaria, 107.016; Giuseppina Zanetti, 110.862; Marisa Zanetti, 110.385; Mario Zanolli, 148.462; Giorgio Zane, 100.765; Renato Zorzolo, 130.662; Vittorio Zotti, 149.007; Luciano Zucca Marmo, 108.432; Aldo Giuffrida, 287.478; Franco Giuffrida, 303.325; Vincenzo Giuliano, 116.199; Arturo Giurato, 172.725; Mario Giusti, 102.418; Dante Graziosi, 107.919; Antonio Greppi, 249.981; Paolo Greppi Lappa, 117.539; Alberto Greselin, 341.984; Graziano Grignoli, 147.563; Mario Grimaldi, 108.274; Carlo Grippo, 113.871; Gaudenzio Grossini, 123.427; Umberto Guacci, 101.540; Gennaro Guarino, 306.707; Adelino Guarnieri, 120.058; Nereo Guerrato, 131.918; Giulio Guglianetti, 127.540; Franco Hansenbohler, 127.301; Giorgio Hansenbohler, 190.691; Bruno Imberti, 111.981; Riccardo Inghilleri, 101.815; Carlo Invernizzi, 344.001; Giovanni Battista Invernizzi, 191.386; Mario Invernizzi, 186.181; Silvia Invernizzi, [illegible]2; Lodovico Isalberti, 151.583; Vincenzo Isceri, 223.606; Gianpaolo Ivaldi, 141.232; Stefano Paolo Jourdan, 122.244; Ruggero Laria, 256.650; Fabrizio La Rocca, [illegible]2; Augusto Lavacchiello, 140.704; Rosy Leinati, 115.620; Michele Letizia, 100.468; Ferdinando Lomanto, 107.124; Robleto Lorenzani, 195.016; Massimo Lorenzetti, 113.873; Pier Ugo Lorenzi, 158.698; Enzo Maccari, 172.155; Sergio Maffei, 114.555; Silvio Maffei, 103.348; Enrico Maffioli, 186.995; Ettore Maffioli, 143.893; Pierangelo Maffioli, 148.398; Erminio Maggia, 124.996; Paolo Maglie, 109.668; Armando Magri, 115.641; Carlo Mainardi, 215.637; Giuliano Mainardi, 143.508; Adalberto Malaspina, 102.724; Luigi Malatesta, 139.193; Ugo Malferrari, 305.459; Giorgio Malinverni, 141.089; Luigi Mandelli, 107.104; [illegible], 114.117; Costantino Manganelli, 147.695; Mario Manica, 139.172; Anna Maria Manni, 112.193; Paolo Mantegazza, 198.263; Dario Manuli, 421.642; Luigi Marchetti (6.3.28), 112.991; Renato Marchini, 130.903; Lino Marchioni, 116.613; Franco Margheritis, 133.026; Piero Martini, 172.027; G.Angelo Mattiazzi, 199.386; Angelo Melle, 132.281; Michele Mercurio, 148.601; Giuliano Meroni, 230.753; Carlo Michelini, 182.409; Pietro Michi, 165.656; Vincenzo Milanoli, 211.270; Marco Minoli, [illegible].

Il petroliere Giampiero Armani

A [illegible]ATE

Il «big» è un petroliere

Il petroliere Giampiero Armani si riconferma il contribuente «big» di Trecate con oltre 459 milioni di imponibile e dietro di lui ci sono due donne dell'industria locale, Carla Perondi, costruzione di macchine industriali, [illegible] 304 milioni, e Carla Baldini, con 2[illegible] milioni. A Cameri [illegible] maggiore contribuente è il commerciante di elettrodomestici Antonio Minotti, che ha dichiarato [illegible] milioni, seguito dal dirigente industriale Francesco Gallina con 173 [illegible] dall'ingegner Mario Paggi a 172. Il mobiliere Angelo Stoppa con [illegible] milioni è in testa alla graduatoria di Cerano, seguito dall'ingegner Piero Maria Pallò, [illegible] milioni, [illegible] dall'industriale meccanico Umberto Fedeli che ha dichiarato 234 milioni. [illegible] Castelletto Ticino infine è la famiglia Zucco [illegible] fare la parte del leone. Gli industriali Arnaldo, Luigi [illegible] Umberto nel [illegible] hanno dichiarato tutti e [illegible] oltre [illegible] milioni [illegible] imponibile. [m. g.]

[illegible]

Con l'aiuto dell'Usl

Ha un padrone il cane legato davanti al Comune

[illegible] D'AGOGNA. [illegible] cane randagio che si vedeva gironzolare per il paese ha ritrovato il padrone. Anzi, [illegible] padrona: Angela Fallarini.

La vicenda è curiosa. L'animale, in un primo momento, era [illegible] legato davanti al municipio da Giuseppe Bertona, [illegible] pensionato che abita [illegible] via Suno. [illegible] l'uomo aveva deciso di trasferirlo davanti alla chiesa di San Rocco. Ma, improvvisamente, il [illegible] sembrava es[illegible]re scomparso.

«Non è vero - precisa il sindaco Giovanni Righini -. La bestia [illegible] regolarmente tatuata e attraverso i competenti uffici dell'Usl 54 abbiamo potuto risalire alla legittima proprietaria».

Il Comune, insomma, ha fatto il suo dovere. Ora [illegible] padrona sono felici. Ma [illegible] po' [illegible] merito si deve riconoscere forse anche a San Rocco, protettore degli animali. [f. a.]

OLEGGIO

Intervento di Viviani

«Chi ha [illegible] l'abbattimento di quei tigli?»

[illegible] Ancora un intervento [illegible] taglio [illegible]gli alberi in via Novara. «Constatato di persona che lungo la strada Oleggio-Bellinzago e in via Sempione da Oleggio a Marano, [illegible] opera di ignoti, probabilmente vandali o teppisti, [illegible] stati abbattuti 147 tigli assolutamente sani, il generale Ambrogio Viviani, deputato [illegible] msi-dn al Parlamento, denuncia il fatto al prefetto di Novara affinché, nel rispetto innanzitutto della Costituzione ("La Repubblica tutela il paesaggio") accerti chi ha commesso il crimine, per quale motivo lo ha commesso, se [illegible] stato autorizzato o se è stata una sua iniziativa, [illegible] chi il crimine è [illegible] ordinato». Il generale Ambrogio Viviani chiede infine al prefetto quali provvedimenti «intenda prendere per i colpevoli, affinché fatti del genere non si ripetano». L'abbattimento dei tigli aveva già suscitato vivaci polemiche. [m. p. a.]

[illegible]

Elezioni politiche

Otto candidati per la lista repubblicana

NOVARA. Otto i candidati novaresi per la lista repubblicana. Per il collegio senatoriale sono stati scelti Pierluigi Castioni, 62 anni, agente delle assicurazioni e consigliere provinciale novarese. Con lui, per il collegio [illegible] Vco scenderà in lizza Antonio Ferrara, 51 anni, assessore comunale a Verbania.

Per la Camera [illegible] deputati la lista del Pri comprende anche quattro indipendenti. Si tratta di Flavio Borgatta, 46 anni, amministratore delegato della «Mattel», Umberto [illegible] Ferrera, [illegible] anni, architetto formazzino, Gianna Galli Cattaneo, 52 anni e Vittorio Infelise, 56 anni, primario [illegible] medicina all'ospe[illegible] [illegible] Borgomanero.

Gli altri candidati alla Camera [illegible] Egidio Granata, medico aronese, consigliere dell'amministrazione provinciale, e Carmine Macri, membro della presidenza nazionale e provinciale della Confesercenti.

[illegible]

Coinvolti 2 novaresi

«Patenti facili» [illegible] udienza preliminare

VERCELLI. Fissata al 12 maggio l'udienza preliminare del processo per la vicenda delle «patenti facili». Tre gli [illegible]ti: l'ispettore principale [illegible] polizia Giuseppe Musa, comandante [illegible] Stradale di Romagnano Sesia, che dovrà difendersi dall'imputazione di abuso d'atti d'ufficio, e i titolari di scuola guida Antonio Ubaldo Calabrò di Borgomanero, che [illegible] anche segretario provinciale del movimento automobilisti, [illegible] Bruno Sasso, di Cossato. Questi ultimi due dovranno anche rispondere [illegible] usurpazione di titolo. [illegible] vicenda risale all'estate [illegible] Calabrò [illegible] Sasso avreb[illegible] confidato a Musa alcuni «trucchi» negli [illegible] per il conseguimento [illegible] patente commessi dai funzionari [illegible] motorizzazione. Musa [illegible] organizzato un controllo ma le perizie [illegible] avevano confermato i sospetti. Così [illegible] parti si erano invertite. [r. s.]

Provvedimento sperimentale per la durata di un mese nelle giornate festive

Arona, stop alle auto in centro

La interessata è quella del lungolago. «Se tutto andrà bene estenderemo il divieto a tutta l'estate» Ma non tutti sono d'accordo. Due grandi parcheggi in piazzale Moro e nell'ex scalo ferroviario

NOSTRO SERVIZIO

Doveva funzione questa domenica marzo; poi si sono che c'era mezzo il Tredicino col parcheggio di Piazzale Moro occupato dai baracconi. Sarebbe stata una follia chiudere il storico in una simile occasione. Così hanno rimandato di quindici giorni: sarà domenica fino a tutto il lunedì di Pasqua, 20 aprile.

Dalle otto del mattino alle venti, niente più automobili, per un mese, nel perimetro compreso fra via Gramsci, corso Repubblica, corso Marconi, piazza del Popolo fino via Poli (la Rampa) esclusa per consentire l'uso dei parcheggi piazza Gorizia; quindi nelle strade interne a viale Berrini e Cantoni. Il sindaco Antonio Bertinotti lo ha comunque detto, ripetuto e ribadito: tratta di provvedimento sperimentale: se andrà bene, speriamo, non solo dilateremo i tempi per tutta l'e e porteremo divieto fino a mezzanotte, ma allargheremo anche l'area, almeno fino Via Matteotti». Esperimento il quale, comunque, la domenica e giorni festivi infrasettimanali vieterà ad e l'uso di almeno 150 posti auto fra corso Marconi e piazza San Graziano.

Il sindaco, in ogni caso, ha una sua teoria: «Intendiamo restituire agli aronesi la loro città; è primo passo per renderla più vivibile. Oggi - ha commentato Bertinotti - non si può più fare vita, specie nella lago. Attraversare strada, domenica, è pericolo. E non solo: abbiamo anche constatato che il traffico caotico rende nemmeno sul piano commerciale».

non tutti sono d'accordo: «Mi rendo conto che siamo fra l'incudine e il martello, metà tra favorevoli e contrari»; fra questi ultimi i commercianti, i quali sono già stati opportunamente avvertiti: vi è dubbio che i negozi ne risentiranno», ha ammesso il sindaco, ha anche aggiunto che «è necessario fare qualche sacrificio se vogliamo dare ad Arona un'immagine commerciale».

In realtà ad Arona, sotto questo profilo, situazione anomala: negozianti è consentita l'apertura facoltativa, nei giorni festivi fra marzo e dicembre. Orbene: domenica 1° c'era aperta una sola bottega, e tutte le altre erano chiuse. A che pro, dunque, si chiede più d'uno, un'isola ped per offrire al visitatore una ed unica teoria serrande abbassate?

Sul piano pratico sarà predisposta un'opportuna segnaletica provvisoria sistemate a chiudere i luoghi probiti; successivamente (ecco una delle ragioni dello «sperimentale») si istituiranno dei «pass» per i residenti nelle zone coinvolte dal provvedimento. Per il momento saranno in servizio due vigili urbani nei maxiparcheggi di Piazzale Moro e dell'ex scalo ferroviario; collega via radio si segnaleranno vicendevolmente la disponibilità di posti liberi in modo da dirottare opportunamente le vetture. Non senza una punta di malizia, qualcuno s'è chiesto se la decisione non fosse una sorta di dispetto ai Verdi che l'avevano sollecitata da un paio d'anni ma sono usciti dalla maggio non più tardi dieci giorni fa.

Ma come l'hanno presa gli aronesi? Senza avversioni preconcette anche senza eccessivi entusiasmi. L'iniziativa, benché se parlasse almeno decennio, è talmente rivoluzionaria che, dicono, vale la pena di stare a vedere quel che succederà.

Mario Bonazzi

Nelle giornate festive il centro storico di Arona sarà restituito ai pedoni che da sempre affollano corso Cavour (FOTO SOSO)

IN BREVE

VERBANIA

Proseguono le indagini sulla morte di Licia Casaroli

Si è lavorato intensamente anche ultime ore per arrivare responsabile dell'uccisione di Licia Casaroli, prostituta trovata morta domenica 23 febbraio a Fondotoce. Stretto silenzio ormai da 24 ore, da parte degli inquirenti. saputo soltanto che c'è un nuovo incontro in Procura tra il magistrato segue le indagini, Corrado Lembo, i carabinieri. I militari inoltre hanno eseguito due perquisizioni in alloggi di persone definite «vicine» alla vittima e suo convivente, Claudio Bottiglieri.

Al via opere di difesa sulle rive del torrente

Sono state iniziate opere difesa sulle rive Cannobino. I lavori, finanziati dal Magistrato del Po uno stanziamento di 250 milioni, la fascia compresa tra centro sportivo ed il Lido e vengono realizzati con la posa di grossi pietroni paraflutti.

Ponte di sasso, si aspettano 2 miliardi dallo Stato

Si profilano tempi lunghi per il rifacimento dello storico ponte di sul torrente S. Giovanni, travolto dalla piena delle acque la notte dello 26 settembre. L'assessore ai Lavori Pubblici, Dario Sada, ha dichiarato che il finanziamento di due miliardi, cessario per ricostruire il ponte, potrà essere ottenuto solo se lo Stato accetterà la richiesta di di calamità inoltrata dal Comune. Anche per la realizzazione di una passerella transitoria non vi è al momento alcuna soluzione. Del problema continua ad occuparsi il comitato appositamente costituito a Intra.

ARONA

Nuovo sportello bancario della Bnl

E' imminente l'apertura dell'ottavo sportello bancario. Si tratta della nuova filiale della Banca Nazionale del Lavoro, che avrà sede in piazza Graziano 5. L'«invasione» degli istituti di credito non sembra conclusa: si parla già un prossimo insediamento, questa volta sul lungolago Marconi.

Divieto ormeggio sullo scivolo del lungolago

L'ispettorato Porto ha disposto il divieto di ormeggio e di alaggio ogni tipo imbarcazione sullo scivolo antistante il lungolago e nello specchio di lago prospiciente. Il provvedimento è dovuto alla delle previste opere di sistemazione dello scivolo, che si prevede dovranno protrarsi per giorni. Le imbarcazioni che non rispetteranno il divieto verranno rimosse d'ufficio spese proprietari.

Il tribunale ha inflitto 7 anni di carcere a due giovani di Verbania

Spacciatori condannati

Sei mesi di reclusione, con i benefici di legge, per pensionato di Villadossola che nell'86 ferì il nipote con roncola in una lite sull'uso agricolo dell'acqua

VERBANIA. Di nuovo a giudizio per spaccio di stupefacenti, due giovani Verbania, Mario Manno, 24 anni e Paolo Bagnati, di 28, stati condannati rispettivamente a tre anni di reclusione 10 milioni di multa, ed a 4 anni di carcere e 15 milioni di multa. I fatti loro contestati si riferivano al periodo febbraio-aprile '89, quando avevano fornito almeno una decina di dosi d'eroina a Nadia Masieri a Maurizio Brasola, anch'essi verbanesi. La ragazza è morta due fa in seguito all'uso stupefacenti; Brasola è in per reati connessi al mondo della droga.

Appena venerdì Mario Manno era comparso in aula per rispondere di spaccio, minacce e lesioni, ricevendo una condanna a otto di reclusione e cinque milioni di multa. Paolo Bagnati è attualmente ospite di una comunità terapeutica, dove si sta sottoponendo ad un nuovo tentativo recupero.

Sempre per detenzione e spaccio di piccole dosi di eroina Armando Corsini, 32 anni, di Domodossola è stato condannato ad 1 anno di reclusione ed 4 milioni di multa. Assolti invece Alessandro Calabria, anni, di Domodossola e i gravellonesi Germano Sarti, 26 e Fabio Paonessa. Per questi ultimi due, il pubblico ministero Salvatore Dovere aveva chiesto invece condanna a due anni e mezzo carcere e ad un milione e mezzo di multa.

Rievocato in Tribunale anche un duello rusticano avvenuto anni fa a Villadossola. Giuseppe Cara, 77 anni, riconosciuto colpevole ferito un nipote con una roncola è stato condannato a sei mesi di reclusione con i benefici di legge e a risarcire la parte civile versandole milioni di lire, oltre al pagamento spese.

La vicenda risale al 2 agosto del 1986, quando il Cara, armatosi di roncola aveva colpito alla spalla e ad una mano nipote Rino Galeazzi, anni, che aveva riportato ferite guarite in circa mesi.

Motivo della lite, una fontana posta davanti all'abitazione del Cara, su un terreno di sua proprietà, dove Galeazzi ed il figlio Tiziano, di 29 anni, vano allacciato un tubo in gomma per portare acqua ad un loro campo. Dopo aver protestato, Cara lo aveva tagliato. E così per chiedere ragione del gesto, qualche ora dopo erano arrivati alla di Cara, il nipote Rino il figlio e un amico di questi, Massimiliano Caffaro, 24 anni, di Domodossola.

Su quanto è poi successo, le versioni sono diverse. Stando all'anziano contadino, ognuno loro aveva un bastone, così ha preso la roncola: «Ero in casa mia, loro facevano i prepotenti ed io mi sono difeso», detto. I tre hanno negato, sostenendo che soltanto uno di loro aveva un bastone, ma poi lo deposto per al vecchio zio che le intenzioni erano pacifiche. Il pubblico ministero chiesto che tutti assolti che i loro reati venissero amnistiati. il tribunale è stato di avviso diverso. [a. c.]

Annuncio delle associazioni partigiane dopo un incontro in Regione Torino

«La Casa della Resistenza si farà»

Entro un il Consiglio approverà la proposta dell'ex presidente Beltrami per affiancare al Memorial di Fondotoce una struttura con sala convegni e biblioteca. Previsto un primo stanziamento di 600 milioni

Enrico Massara, presidente dell'Istituto storico Resistenza in provincia di Novara

Ha imboccato binario giusto la sistemazione del «Memorial» della Resistenza di Fondotoce, inaugurato nel '64 dall'allora presidente della Camera Sandro Pertini sul luogo dove nel giugno 1944 i nazisti fucilarono 43 partigiani rastrellati in Valgrande, nell'Ossola e nel Verbano. Tra i primi a cadere sotto le scariche dei mitra, la giovane Cleonice Tommasetti, che trovò la forza rincuorare i compagni davanti al plotone di esecuzione.

Il suggestivo monumento concepito nei primi anni del dopoguerra dall'architetto Midali è semplice severo nella sua essenzialità: un grande sormontato da una croce e ogni mattone porta inciso il nome uno 1200 e più caduti per la libertà in provincia di Novara.

Méta di incontri e di veri e propri pellegrinaggi il «Memorial» di Fondotoce non però alcun conforto ai numerosi visitatori che spesso lo raggiungono dopo un lungo viaggio in pullman. Le associazioni della Resistenza dell'Alto Novarese già da tempo hanno punto un progetto firmato dall'architetto Mercandino che è anche presidente dell'Anpi di Baveno-Stresa, per dotare l'area una struttura con sala convegni, biblioteca e i necessari servizi, realizzando a fianco del simbolico e tragico muro una «Casa della Resistenza».

Un progetto interessante ma costoso - non meno di un miliardo mezzo ai prezzi attuali - per il quale sino ad oggi non si sono mai trovati i fondi necessari. Inutile chiederli alla Provincia che da anni si è assunta l'onere della custodia e manutenzione del complesso ma più là non può andare.

Nello scorso autunno l'omegnese Vittorio Beltrami, ex partigiano e consigliere regionale, presentò un disegno di legge per finanziare l'opera con una spesa iniziale di 750 milioni, la metà del fabbisogno totale, nei due esercizi finanziari 1992-93.

«Nel giro di un mese la proposta Beltrami, articolata poche righe che impegnano la Regione a promuovere la struzione della Casa della Resi Fondotoce, sarà approvata in consiglio regionale, tutti i principali gruppi politici presenti a Palazzo Lascaris sono d'accordo», dice Enrico Massara presidente dell'Istituto storico della Resistenza novarese che proprio in questi giorni ha guidato a Torino una delegazione composta rappresentanti delle associazioni partigiane della provincia.

La comitiva, che era accompagnata dai «regionali» della zona Beltrami e Buzio e dal progettista Mercandino, ha parlato a lungo la presidente Carla Spagnuolo illustrando il progetto, per il quale l'assessore bilancio Pier Luigi Gallarini, propone primo stanziamento di milioni. «In seguito Regione potrà reperire i fondi necessari - dice ancora Massara - l'importante è che si arrivi al finanziamento completo in modo da potere inaugurare l'opera per il 50° anniversario dell'eccidio, fra due nel giugno 1994». [b. o.]

Simpatica iniziativa nel capoluogo del Vergante, con le madri che recitano per i figli

Massino, le mamme salgono sul palco

In scena, «Il cigno appiccica», favola per bambini

MASSINO VISCONTI. C'erano volta i bambini che facevano il saggio di fine anno. E le madri e le nonne che applaudivano commosse. i tempi cambiano, adesso accade il contrario. Almeno Massino Visconti, paese nel cuore del Vergante, famoso per un campanile ingabbiato da anni e per una circonvallazione che prima la voleva, ma che poi qualcuno ha rifiutato.

In questo paese, che la costruenda autostrada Voltri-Sempione attraverserà in galleria, le mamme recitano e i bambini fanno da spettatori.

Dopo due mesi di prove, l'atteso debutto nel salone della scuola materna è stato trionfo. Hanno rappresentato «Il cigno appiccica». Non conoscete? D'accordo, non è lavoro di Pirandello e neppure di Ibsen. E' una favola per bambini. Ovvio, visto che il «pubblico» poteva essere costituito solo di teneri pargoli.

E' la storia di un cigno al quale si «appiccica» un po' di gente lungo un tragitto che deve portare alla casa di una principessa musona, che ne vuole sapere di sorridere. Con il cigno c'è Goffredo, un ragazzo (anche lui interpretato da una madre) potrà sposare una fanciulla ed ottenere solo la principessa musona ritroverà il sorriso. E alla fine potranno staccarsi dal cigno anche tutti i passanti che erano rimasti appiccicati per un sortilegio.

Una fiaba, tra coreografie e costumi semplicemente affa. Tutto «made in family», come conferma la signora Patrizia Vitali, una delle protagoniste, quale si è anche giovata della base musicale delle canzonette gentilmente offerte da Radio Vergante, di cui titolare il marito della Vitali. «La morale favola? Non sapremmo. Forse che siamo divertite più dei nostri figli, che pure ci hanno applaudito moltissimo. E' una esperienza gradevolissima». Tanto gradevole che, visto il tutto esaurito registrato alla scuola materna, le madri-attrici hanno pensato bene di replicare a distanza di due giorni, per un pubblico più adulto: dai tre anni si passati ai sei, per arrivare fino ai dieci.

Al momento non si sa se vorranno proseguire con spettacoli per le medie, i licei e, perché no, magari l'università. Anche perché queste simpaticissime madri-attrici non hanno solo il teatro cui pensare.

Come mai tanto brave? Loro non vorrebbero, lo si deve dire. In tutto questo lavoro c'era - e lo si è visto - lo zampino delle maestre: Viviana Morandi Baveno, Aurelia Zin di Ghevio di Meina, Maria Rita De Stefani Arona, Fabrizia Salza di Brovello. Con la fida collaboratrice Egidia Fornara di Massino Visconti. La «primadonna» della compagnia era Anna Arecri, nel difficile ruolo di Goffredo.

Poi c'erano altre sedici interpreti, ognuna delle quali ve dato il meglio di se stessa: Patrizia Vitali, Donatella Guadaloni, Valeria Tozzi, Franca, Donatella Borroni, Angela Mirani, Pietrina Montesano, Maria Luisa Mirani, Franca De Poi, Eurica De Giorgi, Cristina Fonnia, Maria Luisa Fornara, Monica Gemelli, Rita Fornara, Anna Forcherio e, dulcis in fundo, la Franca Forcherio, madre di Anna, quindi nonna di uno degli spettatori. Il prossimo spettacolo? Patrizia Vitali: «Siamo qui. Basta chiamarci siamo pronte». Finora, grana per i compensi. Si sussurra, però, che siano state le stesse attrici a pagare gli «spettatori» perché andassero a vederle recitare. Le solite invidie. [s. b.]

Dai Beni Ambientali

Il ministero la discarica

POGNO. Niente autorizzazione per discarica rifiuti speciali di origine industriale in località Sazza-Brughiere di Pogno: lo ha deciso il ministero dei Beni Culturali e Ambientali.

Il «no» determinato dal fatto che la perimetrazione e l'ubicazione proposte non sono congruenti con la politica di recupero dei valori paesaggistico-ambientali degli ecosistemi alterati da precedenti attività.

Il decreto, che firmato dall'onorevole Astori, sollecita l'approntamento di un progetto che preveda il recupero delle cave dismesse e il temporaneo risanamento della zone.

Potrebbe essere vicina alla conclusione vicenda che da anni è al centro vivaci proteste: il condizionale però d'obbligo, manca infatti il parere del ministero dell'Ecologia. [b. c.]

GRAVELLONA TOCE

Dalla Regione

miliardi per lo

GRAVELLONA TOCE. Due miliardi per fiume Strona. E' quanto ha stanziato la Regione Piemonte, sulla base della legge 183, per il riordino idrogeologico delle sponde dell'affluente del Toce.

Il comune di Gravellona sarà il capofila del progetto. L'amministrazione della cittadina, infatti, già nel aveva elaborato un programma volto a garantire la salvaguardia ambientale dello Strona.

Per quest'anno, la cifra a disposizione di un miliardo che verrà suddivisa tra il comune di Gravellona Toce, che per le opere riordino ambientale avrà a disposizione 650 milioni, mentre milioni saranno invece destinati a Casale Corte Cerro.

Per il 1992 ci sarà un ulteriore stanziamento. Si tratta di un altro miliardo che sarà suddiviso in settecento milioni per Omegna e trecento a Corte Cerro. [v. a.]

Abitava da solo

Pensionato nella

ARONA. E' morto solo, nella sua casa. Forse ha chiesto aiuto, ma nessuno lo ha sentito. Quando i vicini di hanno intuito poteva essere accaduta disgrazia, stato dato l'allarme, ma ormai non c'era più niente da fare.

Si chiamava Luigi Marchetti, aveva 76 anni. Nativo di Voghera, abitava da molti anni ad Arona, in via Roma 26. Viveva in un appartamento terzo piano. Sono stati alcuni vicini, insospettiti per averlo notato in mattinata, a bussare alla sua abitazione. Nessuna risposta, la porta chiusa all'interno. Hanno avvisato i carabinieri e subito dopo sono intervenuti anche i vigili del fuoco, i quali sono riusciti ad entrare rompendo il vetro di una finestra. Il Marchetti era a terra. Sono corsi anche i sanitari dell'ospedale, era tardi: l'uomo era spirato per cardiaco. [s. b.]

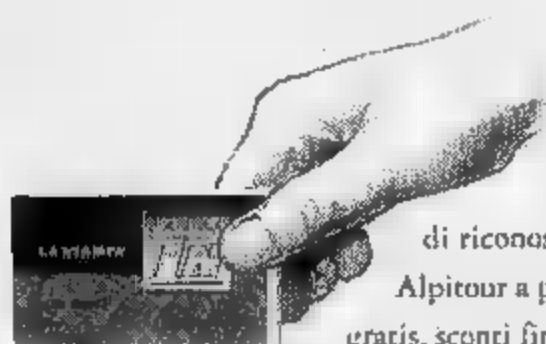
Ogni mattina trovo ai miei piedi la città, l'Italia e l'estero...

Nientemeno. Non starai per caso esagerando?

...e ho in mano 19 negozi di Novara, Alpitour e Selecard!

Buuum! Scusa, ma tu chi sei?

Un amico di Stampa In.

Il mondo ai piedi, tanti privilegi in pugno...
Tutto vero: sono già oltre 1.000 i cittadini di Novara che possono fare dichiarazioni così sorprendenti, così allegre, così... buum. Sono i lettori amici di STAMPA IN. Questi signori non solo [illegible] godono il piacere inestimabile (ma che non costa nulla, il recapito è gratuito!) di trovarsi le notizie sullo zerbino di casa, ma da quest'anno fanno automaticamente parte del Club Stampa IN, con tanto di Card di riconoscimento. Il che significa, solo per cominciare: Alpitour a prezzi agevolarissimi, 6 pratici servizi Selecard gratis, sconti fino al 25% presso 19 negozi di Novara.
E non è finita qui, ne vedremo [illegible] delle belle. Essere amici di Stampa IN, insomma, conviene [illegible] diventarlo [illegible] facile: basta una semplice telefonata per richiedere il servizio di recapito a domicilio de LA STAMPA.

A Novara l'agenzia Stampa IN è in via San Francesco, 24 al numero 53.583.

alpitour Ogni mese due proposte veramente buuum! Maiorca, Tunisia, Messico, Marocco, Turchia... Settimane in paesi esotici a prezzi vantaggiosi riservati esclusivamente agli amici del Club Stampa IN.

SELECARD I servizi: soccorso medico, autosoccorso, noleggio auto, consulenza veterinaria, servizio carburanti Erg, riduzioni agli spettacoli, coordinati dalla Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

19 Negozi di Novara convenzionati con il Club Stampa IN

- **BESOZZI** Corso Italia, 12 Tel. 39-321-23.646
- **LIBRAMI LIBRERIA** C.so Garibaldi, 18 - Tel. 61.15.15
- **LIBRAMINO LIBRERIA** C.so Garibaldi, 26 - Tel. 398.91
- **MORONI** SALUMERIA - GASTRONOMIA Via Avogadro, 1 - Tel. 61.10.50
- **PAOLO BORDONI** ABBIGLIAMENTO Via Rosselli, 2 - Tel. 286.18
- **ZETFON** HI-FI - ELETTRODOMESTICI Via Marconi, 3/A - Tel. 289.80
- **SANTAPOLENTA** INTIMO Corso Italia, 45 - Tel. 39.05 64
- **G. MANDELLI** PROFUMERIA Via Bianchini, 3/B - Tel. 62.00.95
- **TUNE DISCHI** DISCHI - COMPACT CASSETTE Via F.lli Rosselli, 25 Tel. 61.23.61
- **ENOTECA LOMBARDI** VINI NAZIONALI ED ESTERI CHAMPAGNE - OLII Vicolo Monte Ariolo, 4/A Tel. 358.15
- **RISTORANTE MORONI** Via Solaroli, 6 - Tel. 292.78
- **COLOMBO** ABBIGLIAMENTO BAMBINO Corso Cavour, 3 - Tel. 291.62
- **MILONE SPORT** ABBIGLIAMENTO - SCI TENNIS - SUB Corso Italia, 16/B - Tel. 323.40
- **MAIN STREET** ABBIGLIAMENTO Corso Italia, 5 - Tel. 61.16.61
- **CASA DELLA CALZA** SPECIALIZZATO MIGLIORI MARCHE FOULARD Via Bianchini, 16 Tel. 332.05
- **SANTAPOLENTA** TELERIE - ARREDAMENTO Via Prina, 2 - Telefono 263.84
- **ESCADA** BOUTIQUE Corso Cavour, 7/B - Tel. 296.36
- **GIOIELLERIA BORRA** OROLOGERIA ARGENTERIA Via Prina, 25 Tel. 291.96
- **BLOOM'S ART** PIANTE &FIORI Via Prina, 46 Tel. 29.256
- **FRANCONE** GIOCATTOLI ARTICOLI GIARDINO PISCINE C.so della Vittoria 31/A Tel. 47.40.16

STAMPA IN: APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Bruno Pessina, imitatore e cabarettista ossolano si esibirà sabato sera a Carpignano Sesia

L'ex Bello d'Italia ora fa lo strip

«Ho inserito lo spogliarello nel mio spettacolo per offrire alle donne un omaggio spiritoso alla vigilia della loro festa». L'artista, 25 anni, racconta le sue esperienze in tv, nei locali e al «Laboratorio delle voci» di Franco Rosi

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Petto: 90; vita: 70; fianchi: [illegible]. Occhi azzurri e capelli [illegible]. No, non sono misure e connotati della miss di turno, ma quelle di [illegible] Pessina, [illegible] anni, di Domodossola. Le ha fatte stampare sulle sue cartoline per gli autografi. E' l'imitatore e cabarettista che nel '90, a Diano Marina, vinse il primo premio per la sezione «Arte [illegible] [illegible] nazionale [illegible] più bello d'Italia» e che [illegible] in occasione della [illegible] donna», invece del tradizionale mazzetto di mimose ha deciso di «offrire» il suo strip alle rappresentanti del gentil sesso di Novara, Vercelli e della Bassa [illegible]. L'insolito appuntamento è fissato per sabato alle 22,30 nel ristorante «Il Quadrifoglio» di Carpignano Sesia.

«Niente di trasgressivo, s'intende - dice Pessina - è soltanto un pretesto per arricchire il mio spettacolo, con qualcosa di diverso, prendendomi un po' in giro anch'io dopo aver "bersagliato" tante celebrità. Avevo già fatto lo spogliarello giusto un anno fa al "Mister Eight" [illegible] e fu un successo. Ora ho deciso di replicarlo nella mia provincia». In attività da quattro anni e professionista da due, [illegible] Pessina ha ormai girato teatri, locali e balere di tutta Italia, con numerose apparizioni in tv, da Rai 3 a Telemontecarlo, da Rete [illegible] [illegible] Antenna 3. «A furia di passare da un canale all'altro - scherza - posso quasi dire di aver attraversato tutta Venezia».

Nel suo carnet di imitazioni, una galleria di trenta personaggi di politica, sport e spettacolo, soprattutto cantanti: «Si adattano meglio alle mie possibilità vocali - spiega Pessina - anche se ultimamente ho deciso di ridurli per poter [illegible] di più le caratterizzazioni. Mi riescono meglio Raimondo Vianello e Grillo, che [illegible] spesso [illegible] fil-rouge [illegible] miei spettacoli, [illegible] più che un imitatore mi ritengo un intrattenitore».

Spesso i giudizi della critica sono stati lusinghieri per l'artista ossolano, ma Pessina, pur essendosi esibito con vari «big» (da Dalila Di Lazzaro e Serena Grandi, a Sylva Koscina e Eva Grimaldi, Lorella Cuccarini, Maria [illegible] Ruta e Marco Columbro) non è ancora riuscito a «sfondare». «Inutile nasconderlo, ci vogliono le "spinte" giuste [illegible] mandazioni, per [illegible] più precisi. [illegible] nel mio caso - confessa Pessina - è [illegible] un po' anche colpa del mio carattere, indipendente e pigro allo stesso tempo. Un esempio? L'anno [illegible] ho frequentato per tre mesi il laboratorio diretto da Franco Rosi, riuscendo a farmi cacciare a stage quasi finito. E dire che Rosi mi aveva offerto un sacco di opportunità, che io non ho però saputo cogliere. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata durante una registrazione dal vivo per Telemontecarlo: Rosi mi [illegible] raccomandato di fare qualcosa di soft, ed io invece, preso dallo show, ho voluto [illegible] gerare con qualche battuta pesante. E lui ha detto basta. Allora [illegible] fatto così, oggi [illegible] lo rifarei. Sono maturato. [illegible] capito che la mia innata istintività in palcoscenico, che spesso mi porta anche a "sforare", [illegible] controllata. Mi hanno accusato di essere poco professionale, perché [illegible] confidenza e mi piace stare fra la gente, [illegible] il [illegible] diretto. Forse è vero, ma io funziono soltanto se tra me e il pubblico si crea [illegible] scambio [illegible]

Pietro Benecchio

Bruno Pessina al «naturale» e in un'imitazione di Zucchero durante uno show. Dopo il [illegible] al «Più bello d'Italia» confessa: «Qualcosa in più questa [illegible] mi ha portato, ma i miei cachet più [illegible] sono ancora quelli che prendo per il mal di testa».

GIORNO E NOTTE

CASTELLETTO
Musica, cabaret e fotografie

[illegible] aperte le prenotazioni per la «Festa della donna» all'«Osteria del Tognella», sulla statale del Sempione. Domenica alle 20, musica con Lorenzo e cabaret [illegible] Gigi Rosa. Per informazioni tel. 0331/920498. Al bar «Pony» [illegible] [illegible] foto [illegible] varesino Paolo Baraldi, sul tema [illegible] una notte d'inverno un viaggiatore».

GRAVELLONA
E' «Cardio-funk»

Dopo il [illegible] ottenuto durante l'ultima esibizione, tornano sul palco della «Cà di ratt» di Gravellona Lomellina i «Cardio-funk», gruppo pavese che [illegible] il concerto alle 21,30. Ingresso con consumazione a 10 mila lire.

ARIZZANO
Dal country [illegible]

[illegible] ed i suoi ubriachi», specializzati nelle cover di Neil Young [illegible] ospiti al [illegible] di Borgolavezzaro. Per gli amanti del liscio appuntamento invece al «Byblos Club» di Arizzano. Di scena l'orchestra di Daniele Grieco. Al [illegible] si alternerà il dj Max Vittory con le ultime novità discografiche.

[illegible]
Country al San Materno

Appuntamento d'eccezione al teatro San Materno sabato sera: [illegible] uno dei gruppi più significativi del country americana, la [illegible] Russel band» di New York.

NOVARA
Trio di Torino al Borsa

Il «Trio di Torino» si esibisce stasera alle 21 al salone Borsa nell'ambito della stagione concertistica degli «Amici della musica»: in programma brani di Dvorak e Brahms.

[illegible]
Giovedì grasso all'Openhouse

Si festeggia questa notte il giovedì grasso meneghino all'«Openhouse» (via Carducci [illegible] di Milano. Si ballerà sulle note di «President externation dance», con piccone d'argento per la migliore maschera.

Nel Novarese sempre più gente [illegible] nei circoli fotoamatoriali

Viaggi di sogno in diapositiva

Dalle Maldive ai reportage sull'Amazzonia

NOVARA. Il viaggio inizia di solito alle 21, davanti a un grande schermo di un circolo o sede di quartiere. [illegible] anche al circolo Arci si raccolgono adesioni per il giro del mondo in diapositive. Se i mezzi non sono sufficienti per affrontare queste avventure, [illegible] un proiettore. La poltrona di [illegible] diventa la «business class» dell'aereo, dove viaggi nelle terre lontane si consumano all'ombra di un proiettore. Dalle Maldive, all'orientale Sri Lanka, al [illegible] in America. Immagini scattate da un socio appassionato di fotografia, o «d'autore», come quelle di Maurizio Leigheb. «Quello delle diapositive è un discorso culturale - dice Fulvia Clerici dell'agenzia «I nostri viaggi» - legato alla voglia di conoscere nuovi Paesi e accon[illegible] i soci, appassionati di fotografia, che durante i viaggi scattano immagini e [illegible] orgogliosi di mostrarle al pubblico».

Domani alle 21, nella sede del quartiere Nord, in via Fara, verranno presentate diapositive dell'Egitto, mentre ad aprile parte il viaggio per Amazzonia e Galapagos. «Il pubblico è eterogeneo - dice Paola Dorcaratto, del circolo Arci di Gravellona Lomellina - dai 10 ai 70 anni. Per sognare, [illegible] anche per selezionare le prossime vacanze. E' quello che fanno soprattutto i giovani, alla ricerca di una [illegible] per le loro mete». Sempre [illegible] al collegio Don Bosco alle 21 il grande freddo e le bellezze polari [illegible] «Groenlandia: mille chilometri lungo lo Scoresby Sund», [illegible] Franco Giardini, reduce [illegible] quinta spedizione artica.

La cooperativa «Vedogiovane» ha appena concluso una serie di «dias dedicate alla [illegible] gna, a cui ha partecipato anche lo scalatore [illegible] Berhault. Si riuniscono al venerdì i [illegible] della Società fotografica novarese, nei locali di corso Cavallotti 20, fondata nel 1939 e quindi una delle associazioni «storiche» italiane. Domani sera i saluti vengono da Alessio, poi si parte, sempre di venerdì alle 21,15, nella sede di corso Cavallotti 20, per Cina e California. E Michele Ghigo, presidente del sodalizio, presiede anche la Federazione italiana associazioni fotografiche.

Una «chicca» per il pubblico è prevista per il 13 marzo, quando nella sala conferenze del quartiere Nord, in via Fara, ci sarà la possibilità di assistere alla proiezione del documentario di Maurizio Leigheb «L'Eldorado perduto - un novarese in Amazzonia». Per lui «è molto forte la voglia di incensarsi e criticarsi, perdendo di vista la voglia di migliorare la propria conoscenza. [illegible] non dimentichiamo che molti bravi fotografi [illegible] [illegible] questi circoli amatoriali». [c. m.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
Eldorado Tel. 24.158 Orario: 19,50/22 Lire 10.000/6000	**Cape [illegible] promontorio [illegible]** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**
Faraggiana Tel. 27.876 Orario: 20/22,15 Lire [illegible]	**[illegible] rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
[illegible] Tel. 23.395 Orario: [illegible] Lire 10.000/8000	**Così fan tutte** di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**
Vip Tel. 25.686 Orario: 19,50/22,15 Lire 10.000/8000 Merc. fer. 8000/5000	**Il principe delle maree** di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**
Araldo Tel. [illegible] Orario: 21,15 Lire 9000/6000 [illegible]. feriale 7000/5000	**JFK - Un caso ancora aperto** di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Dra[illegible]**
S. Cuore Tel. 465.484 Or.: 20/22,15 Lire 8000/6000	**Robin Hood - Il principe dei ladri** di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**
S. Andrea Inizio ore 16/21 Lire [illegible]	[illegible]
S. Carlo Tel. 45534 Or.: 20/22 L. 8000/4000 Giovedì L. 5000/3000	**Hot shots!** di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: com'è dura la vita di un pilota militare tra camerati, [illegible] di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**
Vandoni Lire 6000/4000 Or.: 14,30/16,30/20/22	[illegible]
Moderno Tel. 82.151 [illegible]	**La famiglia Addams** [illegible] Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**
Nuovo Tel. 61.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 9000	**[illegible] fan tutte** di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**
Piccolo Tel. 61.741 Or. inizio: 20,15/22,15 Lire 8000	**Lanterne rosse** di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**
Galliardini Lire 5000 Inizio ore 21	**Thelma & [illegible]** di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]
Corso [illegible]. 240.853 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] 1 MULTISALA - Tel. [illegible] Lire [illegible]	Sala 1 e Sala 2: [illegible]. Inizio ore 21
[illegible] Tel. 840.201 Lire [illegible]000/5000 [illegible]: 15 (or. cont.)	OGGI [illegible]
[illegible] Tel. 91163 - Lire 9000/6000 Lun. feriale 7000/5000 Or.: 21	**Spettacolo di arte varia** A cura del Centro Italiano [illegible]
Cinema Sociale Tel. 61.459 Inizio ore 21 Lire [illegible]	**Cineforum**
Oratorio Inizio ore 20,15/22,15 Lire [illegible]	[illegible]
Vittoria Orario: 20/22 [illegible] 7000/5000	**Scelta d'amore** di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di [illegible], Vivranno [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Apollo [illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Così fan tutte** di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia [illegible]) — [illegible] disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue [illegible] erotiche. [illegible] esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**
Ariston Tel. 43.043 Inizio ore 20,30/22,30 Lire 8000/5000 Giov. feriale L. 5000	**Delicatessen** di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [illegible]
Vip Tel. 401.152 Orario: 20/22,30 L. 8.000-6000, merc. solo se feriale 5000	**Cape [illegible] - Promontorio [illegible] paura** di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' **Thriller**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Mato grosso** di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 45' **Avventura**
Sociale (Pall.) Tel. 501.984 Orario: 20/22,15 L. 8000-6000/6000-5000	**Scacco mortale** di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

LE TV PRIVATE

[illegible] 18,45 La padroncina; 19,30 [illegible] notizie; 20 Il tuttomusica; 20,30 Una tranquilla coppia di killer. **VCO:** 18,30 La padroncina; 19,30 VCO notizie; 20 Fermanotizie; 20,30 Una tranquilla coppia di killer; 22 Ghiaccio e neve; 22,30 VCO notizie; 23 Il tenente O'Hara. **ALTAITALIA TV:** 19,15 News, edizione serale; 20,45 Video verità; 21,30 Parti[illegible] degli automobilisti; 22,30 News [illegible] notte.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **J.F.K. [illegible] ancora aperto.** Or. pom. 15,30; or. [illegible]
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **[illegible] - La [illegible].** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **La famiglia Addams.** Or. 15,10; 17; 18,[illegible],40; 22,20.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che [illegible]**: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Vite perdute.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 16 spett. per ragazzi **[illegible]** cartone animato. **Lanterne rosse.**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobi 6. **Delicatessen.** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 16, sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40. Or.: 16,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri [illegible]. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE [illegible] Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Danza con il gatto.** Ap. 20. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL [illegible]. **Mato Grosso.** Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. [illegible]. **Scacco mortale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **I soldi degli altri.** Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,20; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 16,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20[illegible]
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 50. **[illegible] - Meglio perderli che trovarli.** Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Così fan tutte.** Ultimo giorno. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **L'altro delitto.**
ZETA v. Colleasca 12. **Johnny Stecchino.** Or.: 20,15; 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La dannazione di Faust** di H. Berlioz (turno [illegible] in [illegible]. Bigl. ore 13-18,30/19,30-20,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 Tavola Rotonda. La geometria della natura. Donne nell'editoria italiana cultura e società a cura della libreria «La città del sole di Torino». Ing. lib. T. 8815.383/209-871.076.
[illegible] c. G. Cesare 47. Dal 17 al 29 marzo **Le interviste impossibili.** Regia D. Carpella. Inf. tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVII Festival dell'Operetta stasera ore 20,45: F. Barbero, N. Furlan, C. Cimo in Cin ci là di C. Lombardo e V. Ranzato, regia di M. Carelli. Domani Gran Galà. Abb. 3/6 spett. Bigl. 9/13-15/18.
CARIGNANO p. Carignano [illegible] 20,45 il Teatro de Gli [illegible] [illegible] F. Bonacelli in **Cyrano di Bergerac** di E. Rostand, regia M. Sciaccaluga. Stag. Abb. Teatro Stabile Torino. Bigl. v. Roma 49, 9-18 (lun. riposo). Inf. 537.624/8-544.567. Rep. [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Incasso prev. spett. di [illegible] va **Concerti fra le città gemelle** del [illegible]. [illegible] cassa T. ore 10-13/15-19. T. [illegible] 03[illegible]05.184
ERBA c. Moncalieri 241. Ore [illegible] Incontri Pomeridiani Giovani all'opera a cura di B. [illegible] con I. [illegible], P. Balbo, [illegible] L. Nicastro. Ore 21 Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano presenta **Con la penna d'oca** di J. Swan, reg. M. Casella

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Il principe [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Trust [illegible].** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Scacco mortale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v.le Tunisia 11. **[illegible] Fear.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'amare.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria del [illegible]. **Ju [illegible].** Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] c. V. Emanuele 11. **[illegible] Il giorno che l'ho incontrato.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **L'altro delitto.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Barton Fink.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Tutte le mattine [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v.le M. Nero [illegible]. **[illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Prova schiacciante.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. del [illegible]. **[illegible] chiamato Arturo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO [illegible]. **J.F.K.** [illegible]: 14,40; 18,10; 21,40.
ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse.** [illegible]: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
[illegible] Gal. del [illegible]. **Così fan tutte.** [illegible]. V.M. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **Cape Fear.**
MANZONI via Manzoni 40. **Vite perdute.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Sole[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **Mato grosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] del Corso [illegible]. Or.: 15,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Fievel conquista il West.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Tacchi a spillo.** Orario: 15; 17,10; 20,20; [illegible].
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Mato Grosso.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **La famiglia Addams.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Pre[illegible].** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,20; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Delicatessen.** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Terminator 2.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ORFEO viale Zugna 50. **Sotto massima sorveglianza.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] c. V. Emanuele 28. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine [illegible].** [illegible]: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Thelma & Louise.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Zuppa di pesce.** Or.: 16; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA piazza della Scala. [illegible] **non Lescaut**
[illegible] v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro.** Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **L'avaro.** Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Anghingò** di e con Alessandro Bergonzoni. Ore 21,30.
[illegible] QUATTORDICESIMA v. Oglio 18. **Ritter dene voss.** Ore 21, fest. 16.
DELL'ELFO v. C. Menotti 11. **Carmela e Paolino: varietà sopraffino.** Ore 21; fest. 16.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Non si sa come.** Ore 21, fest. [illegible]30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Peter Pan.** Ore 20,30, fest. 16.
GRECO p. [illegible] 2. **Terrae Motus.** Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. **Con fervido zelo.** Or.: 21; fest. 16.
MANZONI v. Manzoni 40. **Parenti terribili.** Ore 20,45, fest. [illegible] 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. **La tempesta.** Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **La mascherata.** Ore 21.
OUT OFF v. Duprè 4. **Verso Cassandra.** Ore 20,30.
PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **Voci di famiglia.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Vittime del dovere.** Ore 20,30.
PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Due. Abbiamo un'abitudine alla notte.** Ore 20,45, fest. ore 16,30.
SALA FONTANA v. Boltraffio 21. **[illegible] n[illegible].** Ore 10.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Le voci di dentro.** Or.: 21. [illegible]. [illegible] 15,00 e 19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Recital di e con **Jesus Christ Superstar.** [illegible] 21, fest. 15,30.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **F[illegible] frammenti 1 e 2.** Ore 19, fest. 16.
VERDI v. Pastrengo 16. **Fratelli del caos.** Ore 21, fest. [illegible].

Volley A1, l'Alpitour va ai playout

Ganev in esilio firma il castigo

Muro dell'Alpitour formato da Stelmach e Mantoan; [illegible]: l'alzatore Bellini

CUNEO. Trentasei punti contro dodici. Nella differenza fra i tabellini di Ganev (trascinatore dell'Olio Venturi Spoleto) [illegible] Gallia («martello» più rappresentativo dell'Alpitour) c'è la spiegazione [illegible] clamoroso ko casalingo di martedì sera, che ha condannato i cuneesi [illegible] giocarsi la permanenza in A1 alla lotteria [illegible] playout.

Il Palatenda [illegible] piazza d'Armi era colorato a festa, invaso da un tifo coreografico come [illegible] tempo non si vedeva. Poco dopo si è trasformato in luogo silenzioso: ha vinto la delusione. A risvegliare l'entusiasmo fra i «Blu-brother» [illegible] ha pensato il bulgaro Ganev, già eletto beniamino per il prossimo anno.

Durante la campagna rafforzamento della [illegible] estate i dirigenti biancoblù avevano visto giusto nell'individuare decisive le qualità offensive del forte straniero. A Ganev, però, la società ha preferito Urnaut [illegible] Stelmach, cedendo l'asso dell'Est in prestito per un anno ad un club [illegible] cui - almeno sulla carta - non [illegible] sarebbero state occasioni di sfide delicate.

«Ed invece è stato proprio Ganev a castigarci - spiegano i sostenitori della curva biancoblù -; [illegible] qualche modo la sua è stata una vendetta, consuma[illegible] in modo signorile. Il bulgaro ha trionfato da solo. Senza di lui l'Olio Venturi perde almeno [illegible] sessanta per cento delle sue potenzialità in attacco»

In casa cuneese l'imprevisto scivolone interno è stato digerito con difficoltà. Lo spareggio [illegible] umbri nascondeva mol[illegible] insidie, ma in pochi avrebbero pensato ad una rosa così rapida del [illegible] cuneese che, dopo aver lottato [illegible] grinta nel primo set, ha abbassato le ali, spalancando agli ospiti le porte dei playoff. L'Alpitour ha sbagliato molto (nove battute soltanto nel primo set), raramente [illegible] entrato [illegible] partita: ha sentito troppo la gara, sul parquet i giocatori erano eccessivamente nervosi. «Adesso c'è l'obbligo [illegible] voltare pagina [illegible] guardare avanti - spiega il direttore sportivo Enzo Prandi -; a Cuneo l'Olio Venturi [illegible] dimostrato di avere [illegible] marcia i[illegible] più ed ha meritato il successo».

Per i cuneesi l'avventura nei playout s'inizierà già sabato (ore 20,30), [illegible] la dura trasferta sul parquet bolognese del Fochi, dove i biancoblù si sono trovati molte volte in difficoltà.

Questi i su[illegible] sivi impegni: domenica 15 marzo (ore 17,30) e giovedì 19 (ore 20,30) [illegible] Palatenda contro Lazio e Scal[illegible] Catania; domenica [illegible] marzo trasferta a Roma; [illegible] giorni giorni più tardi il Fochi restituirà la visita a Cuneo; conclusione il 5 aprile in Sicilia. La formula dell'appendice al torneo è con incontri di andata e ritorno. Al termine le prime due potranno iscriversi al prossimo torneo di serie A1, terza e quar[illegible] retrocederanno senza appelli in A2. A parità di punti - [illegible] già nella regular season - saranno validi, nell'ordine, quoziente set e punti.

L'Alpitour si prepara con fiducia ai playout per conservare l'élite del volley. Anche perché non vuole perdere la [illegible] A1 proprio nell'anno in cui - dopo lunghissime attese - [illegible] probabilmente inaugurato il [illegible] palazzetto dello sport. Sarebbe una doppia beffa. [r. s.]

Una lodevole iniziativa della Federcalcio regionale per evitare tragedie nello sport

A bordo campo gli uomini-salvezza

Nei prossimi giorni, con la collaborazione della Croce Rossa, s'inizieranno ad Alessandria, Cuneo e Valenza tre corsi serali di pronto intervento e di educazione sanitaria riservati ai dirigenti delle società. Le iscrizioni

Come spesso accade, è necessa[illegible] un fatto grave, come le mor[illegible] di giovani durante [illegible] gare, perché si corra ai ripari, e si prendano provvedimenti per prevenire e migliorare l'assistenza a «bordo campo». L'ultimo incidente in ordine di [illegible]po è stata la morte [illegible] ragazzino pugliese di dodici anni per arresto cardiaco, durante [illegible] partita di calcio.

[illegible] è proprio il Comitato regionale Piemonte [illegible] Valle d'Aosta della lega dilettanti della Federcalcio, che ha chiesto la collaborazione della Croce Rossa [illegible] Alessandria [illegible] di quella [illegible] Cuneo, per istituire tre corsi di pronto intervento [illegible] di educazione sanitaria, teorico-pratici, per i dirigenti delle società dei comprensori di Alessandria-Valenza [illegible] di Cuneo.

Gli argomenti delle lezioni saranno l'organizzazione sanitaria, la prevenzione e l'assistenza. Ma ogni campo sportivo, ogni palestra, dovrebbe avere un posto di pronto soc[illegible] e medicinali adeguati: [illegible] una parte degli incontri sa[illegible] dedicati alle attrezzature sanitarie, alla rianimazione cardio-polmonare e al primo soccorso dopo gli incidenti.

Le lezioni sono articolate su quattro incontri per ogni corso, d[illegible] per serata, dalle 20,30 alle 22,30, ad Alessandria (dal 16 marzo) nella sede della Cri in corso Lamarmora, a Cuneo (dal 31 marzo) in corso Francia, a Valenza (dal 17 marzo) nelle sede dell'Avis, in via Manzoni 6/B.

Gli insegnanti sono personale della Croce Rossa, infermiere volontarie, volontari del soccorso e pionieri, che hanno l'at[illegible] di monitore, quindi abilitati all'insegnamento.

«Cercheremo [illegible] la collaborazione anche [illegible] medici - ha dichiarato [illegible] presidente Giovanni Conta della Cri di Alessandria -. Non potranno partecipare a [illegible] le lezioni, [illegible] in questi giorni stabiliremo un calendario, per [illegible] sappiamo ancora chi potrà aderire [illegible] quest'iniziativa».

Il costo del corso è [illegible] mila lire [illegible] iscrizione, che copre in parte le spese organizzative. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il [illegible] marzo ai comitati della Federcalcio. Ad ogni corso si possono [illegible] non più di trenta persone.

La Figc [illegible] prende carico [illegible] ogni onere aggiuntivo, come affitto dei locali, onorari [illegible] docenti [illegible] materiale didattico. Le sedi della Croce Rossa dovranno comunicare [illegible] anticipo [illegible] preventivo di spesa che verrà poi rimborsato.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere sia alle sedi della Federcalcio di Alessandria (tel. 0131/41348) [illegible] di Cuneo (tel. 0171/690869), oppure alle segreterie della Croce Rossa [illegible] Alessandria 0131/254014, Cuneo 0171/64400.

Antonella Mariotti

Quattro incontri di 2 ore

I corsi [illegible] «pronto intervento» per dirigenti, riservati alle varie e numerose società sportive che operano sul territorio, voluti dalla Federcalcio regionale della lega dilettanti, in collaborazione con la Croce Rossa, consistono in quattro incontri di due ore ciascuno. Prenderanno via [illegible] metà [illegible] questo mese. Questi sono gli orari [illegible] le sedi per i diversi comprensori interessati. **Alessandria**: nella sede della Croce Rossa in C.so Lamarmora 40, dalle 20,30 alle 22,30: lunedì 16 marzo, giovedì 19, lunedì 23 e giovedì 26. Per il comprensorio di Cuneo, sempre nella [illegible] della Croce Rossa, in corso Francia 15, dalle 20,30 alle 22,30: martedì 31 marzo, giovedì 2 aprile, martedì 7 e giovedì 9. Per il comprensorio di Valenza i locali scelti [illegible] quelli dell'Avis provinciale, in via Alessandro Manzoni 6/B, dalle 20,30 alle 22,30: martedì 17 [illegible] venerdì 20, martedì 24 e venerdì 27.

Il pallavolista Andrea Biondi, 24 anni, morto un mese fa dopo un allenamento

I casalesi salgono in vetta all'A1, sabato saranno impegnati [illegible] Lubiana nell'andata dei quarti di finale

Ora la Gaiero punta alla Coppa campioni

In A2 cade il Bra e perde il primato. Sorpresa dell'Auxilium

Sergio Guaschino, della Gaiero Casale

Giovanni Bazzan, patron della Gaiero Casale, [illegible] soddisfatto del primato in A1 conquistato proprio al termine del girone [illegible] andata [illegible] campionato [illegible] bocce per società. «Siamo la formazione più regolare - dice -, [illegible] abbiamo ancora perso, il ruolo di capolista lo meritiamo. Ora, accantonato il campionato, si pensa subito alla Coppa [illegible]pioni».

Sabato, la Gaiero giocherà a Lubiana, nei quarti di finale [illegible] Polje, [illegible] il 14 marzo ospiterà gli avversari a Casale. Il programma prevede partite a coppie ed a terne contemporanee, poi due tiri tecnici, due individuali tradizionali [illegible] due di punto tiro obbligato, infine il tiro progressivo; 18 punti [illegible] palio. La formazione: Guaschino, Borca, Radice, Timossi, Repetto [illegible] Zeppa. Interpellato telefonicamente, il presidente del Polje, Andraj Pelc, ha fornito l'elenco dei giocatori sloveni: Skiberne, 21 anni; Krizaj, 25; Rode, 25; Novak, 21; Hvale, 36; Sever, 17; [illegible] Matias Pelc; 21, il figlio del presidente. Squadra giovane con 4 nazionali: potrebbe [illegible] dura.

Torniamo al campionato per fare il punto. «L'unica [illegible] che mi dispiace - aggiunge Bazzan - [illegible] il fatto che le bocce debbano [illegible] diverse dagli altri sport. [illegible] riferisco [illegible] ripetuto discorso del punteggio: non è solo mia l'amarezza, ma di molti altri presidenti. Le nostre proposte non vengono mai accolte, non vorrei che finissimo [illegible] stancar[illegible] della situazione».

L'interruzione sino al [illegible] maggio [illegible] viene accolta? «E' un male - risponde l'esponente della Gaiero -, la serie A dovrebbe [illegible] privilegiata. In[illegible] sono tre anni che andiamo avanti con questo sistema».

[illegible] come [illegible] le [illegible] in ca[illegible] del CR Bra, sbalzato dalla te[illegible] della classifica dell'A2 nelle due ultime giornate? Risponde il ds Giovanni Gioda: «Pensava[illegible] di vincere ad Arma [illegible] Taggia, il recupero [illegible] Bonino, militare, era andato [illegible] buon fine. Il ragazzo, prelevato ed Alessandria da Mario Fissore, era arrivato alle 18,30 in Riviera, giusto in tempo per la staffetta veloce, in cui insieme con Scapino è riuscito in un risultato magnifico (69 [illegible] 82). Poi la sorpresa finale: sul 7-7, restava da [illegible]sputare il tiro progressivo che Bonino [illegible] aveva mai perso. Invece Cappato lo ha superato per due punti (32-30)».

Avete [illegible] speranze di promozione? «Sale una squadra sola - dice Gioda - non escludo che tocchi a [illegible]. BM, Roverino e Armese li incontreremo in casa nel ritorno: un vantaggio. Sarà decisivo l'incontro diretto del 6 giugno».

C'è invece un'atmosfera di entusiasmo a Saluzzo, dove l'Auxilium ha sconfitto il [illegible]verino con un punteggio insperato. «Abbiamo rivoluzionato la formazione - afferma il presidente Gianfranco Bianco - e tutti hanno dato [illegible] massimo. Ora ci siamo riportati quasi [illegible] media e speriamo [illegible] ritorno».

«Purtroppo - afferma Luigi Foggio, [illegible] La Boccia Acqui - i risultati non ci hanno dato ragione. Molte volte [illegible] mancata [illegible] freddezza necessaria. A parte Bertetti, i nostri giocatori sono ragazzi, elementi validi, che però debbono maturare».

Ugo Franzoni, giocatore e ds degli Amici Chiavazzesi Biella conclude dal canto suo: «Difficoltà superiori [illegible] previsto. Qualcuno è venuto meno alle aspettative, molti incontri persi per una boccia [illegible] si spiega l'ultimo posto. Nel ritorno [illegible] partite in più in casa, speriamo anche [illegible] questo».

Giovanni Capponi

7ª giornata - Serie A1: Nizza-Chiavarese 7-9; Pontese-V. C. Ferrero 2-14; Salvi Arreda Fissa-Gaiero Casale 4-12; Valpellice-Rivignanese 6-10 - Classifica: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V.C. Ferrero 71; Nizza 63; Rivignanese 56; SA Fissa 52; Valpellice 38; Pontese 22 - [illegible] Ovest: Armese-CR Bra 9-7; Auxilium Saluzzo-Roverino 14-2; BM Strambino-AC Biella 14-2; Cumianese-La [illegible] 10-6 - Classifica: BM Strambino p. 78; CR Bra 74; Roverino 60; [illegible]ilium 54; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 5 Marzo 1992 ■ 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Promozioni mancate
L'ex presidente dell'Usl dal giudice

Lucia Pigino è stata interrogata ieri dal sostituto procuratore Vincenzo Bevilacqua per il «caso apicali». A PAGINA 38

VERCELLI

Quiz non truccati
Caso patenti tre rinvii a giudizio

Sono 2 titolari di scuola guida e un ispettore della Polstrada: avrebbero denunciato un fatto non vero. A PAGINA 38

INCENERITORE: DISCORDIA

Crisi fra Provincia e Comune

Il Palazzo [illegible] Barnabiti negano ancora il permesso di bruciare i rifiuti ospedalieri. In Municipio protestano ricordando che l'impianto ha già superato i collaudi. A PAGINA 39

BIELLA

Dopo le proteste
Il dietologo [illegible]

L'esperto rivedrà il menù con piatti più leggeri. Sostituite anche le stoviglie, molto consumate. A PAGINA 41

CERRIONE

Atterraggio nei boschi
[illegible] caduto il [illegible] del pilota

«Non ho avuto paura, il velivolo [illegible] sicuro»: parla Claudio Gazzola, salvo insieme ai compagni di volo. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le nostre isole maggiori continuano [illegible] essere interessate [illegible] un afflusso [illegible] umida proveniente dall'Africa nord-occidentale; sulle altre regioni [illegible] permane un'area di alta pressione.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto intensificazione delle foschie e formazione di [illegible] sulle pianure.

[illegible] in lieve aumento i valori massimi.

VENTI: deboli variabili.

TENDENZA [illegible] **TEMPO.** [illegible] zioni di stabilità, [illegible] isolate foschie.

[illegible] [illegible] **IERI A** [illegible]
Max: 15; min: 4; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 15; min: 2; media: [illegible]

TEMPERATURE IN P[illegible]

Torino 1[illegible]	Novara 12
Alessandria 11	Aosta 15
Cuneo 15	Asti 17

[illegible] sorge alle 7,0[illegible] e tramonta alle 18,22. La **Luna** si leva alle 6,56 e cala alle 19,40.

Biella, è la giustificazione di alcuni dei ragazzi inquisiti dalla magistratura
«Lsd per abbordare le ragazze»

Il giudice: «Siamo di fronte ad un'inchiesta difficile, complessa». Lo spaccio dell'allucinogeno non riguarda tutti i giovani coinvolti. Nel gruppo circolavano infatti anche sigarette all'hashish

BIELLA. Si estende l'indagine sull'Lsd. Per l'intera mattina il sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari ha proseguito gli interrogatori degli indiziati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, tra cui appunto l'allucinogeno finora assai poco diffuso in zona. E se da un lato comincia-no a chiarirsi le posizioni dei quattro giovani biellesi colpiti dall'ordine di custodia cautelare del gip (Cristiano Gualtieri, Stefano Tarasco, Fabio Gromo e Roberto Frongia), dall'altro comincia a farsi strada l'ipotesi che il numero degli indagati possa aumentare.

Una conferma, seppure indiretta, proviene dallo stesso magistrato. «Ho di fronte un caso molto difficile, complesso, che mi impegna in estenuanti e nu[illegible] confronti - ha detto ieri pomeriggio Maria Luisa Ferrari prima di trasferirsi in carcere, per ascoltare Cristiano Gualtieri -. Quindi posso soltanto affermare che esiste lo spaccio dell'Lsd, ma che non riguarda tutti gli interessati».

La posizione più difficile sarebbe proprio quella di Cristiano Gualtieri, [illegible] anni, artigiano pelchettista di Biella. Attorno a lui sarebbero [illegible] finora le testimonianze degli altri amici che avrebbero spiegato [illegible] oltre all'acido, circolasse nel gruppo hashish da aggiungere al tabacco delle sigarette.

Un ruolo meno importante avrebbero invece avuto Fabio Gromo e Roberto Frongia. Nei loro confronti l'accusa di detenzione di droga si limiterebbe a qualche grammo di «fumo», mentre è ancora da valutare la loro posizione di «confidenti» del Gualtieri. Il provvedimento di custodia cautelare firmato dal giudice Carlo Gaddi andrebbe infatti interpretato solo come un tentativo di evitare l'inquinamento delle prove. Insomma, secondo la magistratura i due [illegible] avrebbero tenuto materialmente l'Lsd, ma saprebbero molte [illegible] sul «trip» in provincia, il nome con cui in gergo i giovani [illegible] soliti definire lo sballo da allucinogeni.

Qualcuno degli indagati, dopo le oltre venti denunce formulate dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] di Vercelli, in collaborazione con i militari di Biella, avrebbe anche spiegato alcuni particolari della presenza in città dei quadratini di cartone, simili a francoboli, con il retro intriso di Lsd.

Senza fornire le generalità di chi le ha importate in Italia, alcuni ragazzi hanno affermato che le "fragoline" a Biella arrivano dall'Olanda. Bisogna appoggiarle sulla lingua e lasciarle sciogliere. Di solito lo si fa il sabato sera, prima di uscire con gli amici: ti dà [illegible] carica formidabile per abbordare le ragazze».

Un racconto questo che confermerebbe la [illegible] valutazione dell'intera vicenda. Nonostante il gran numero di persone coinvolte e la durata dell'indagine, circa sei mesi di lavoro, non si tratterebbe infatti di un'organizzazione per lo spaccio in grande stile, quanto un gioco molto pericoloso, cominciato magari per cercare novità e adesso finito di fronte alla magistratura. [illegible] già spiegato in precedenza, non è quindi escluso che la fila degli indiziati prima o poi si allunghi. Dagli interrogatori potrebbe uscire qualche altro nome che andrebbe così ad aggiungersi all'elenco già piuttosto consistente.

[illegible] per questo bisognerà attendere almeno qualche settimana [illegible] forse un [illegible] prima [illegible] gli elementi finora emersi vengano attentamente valutati e, semmai, ulteriormente confermati agli inquirenti.

Daniele Pasquaretti

LA SITUAZIONE A VERCELLI

Aumenta il consumo di cocaina

A Vercelli la polizia non ha mai sequestrato un grammo di Lsd. Una droga vecchia, dicono gli investigatori: legata agli Anni '60 e alla «beat generation», quella dei «figli dei fiori» e degli hippies. Il mercato degli stupefacenti, in città, [illegible] a restare legato all'eroina, anche se la droga del futuro sarà sicuramente la cocaina. «Il consumo sta aumentando», dice il capo della Squadra mobile Maurizio Celia. Su Vercelli non esistono dati statistici aggiornati, ma la tendenza è la [illegible] sto del Piemonte. Nel '91, nella nostra regione, ne sono stati sequestrati 49 chili di cocaina, [illegible] un incremento del 200 per cento. L'eroina è rimasta a quota [illegible] chili, con un aumento dell'84 per cento.

«Le cifre - spiega Celia - non devono far pensare a un "boom": la nuova legge rende più facile il lavoro delle forze dell'ordine, e rispetto a prima di più gli spacciatori che finiscono in trappola». Le percentuali, comunque, dicono che i consumatori di cocaina stanno diventando sempre più numerosi: è questo accade in tutto il mondo. Le droghe delle discoteche sono invece le amfetamine e l'ecstasy, un allucinogeno molto blando che ha anche un effetto stimolante. [illegible] re i consumatori, in questo caso, è difficile, dice ancora il capo della Squadra mobile. Sono perlopiù studenti, ragazzi insospettabili che hanno bisogno di «darsi la carica» per cominciare bene la serata.

Maurizio Celia

Il finanziere oggi in aula a Biella
Sardi, processo per bancarotta

BIELLA. Magari ad attenderlo fuori dall'aula del tribunale ci sarà qualche sua fans. Silvio Sardi, [illegible] anni, play-boy ed ex compagno dell'attrice Lory Del Santo dovrà comparire questa mattina di fronte ai giudici di palazzo di Giustizia.

Nei suoi confronti infatti è stato intentato un procedimento a causa del crac economico registrato da una sua azienda, la Cogimpianti. Per questo motivo il finanziere dovrà rispondere dell'accusa di bancarotta fraudolenta, anche se oggi si tratterà di un primo dibattimento, che pare abbia poco a che fare con le vicende che lo hanno obbligato a subire prima gli arresti in carcere e in seguito un provvedimento di obbligo di dimora nella villa di Mazzè.

Silvio Sardi junior, erede della fortuna di Silvio Sardi senior, negli Anni '60 «consigliere» del presidente dell'Eni Enrico Mattei e poi sindaco di Salussola, si è visto anche togliere il passaporto. [illegible] lui [illegible] sempre dichiarato innocente.

«Di fronte alla giustizia mi sento assolutamente tranquillo - aveva detto in un'intervista a

Silvio Sardi

Mazzè -. L'accusa di bancarotta riguarda una società, la Finval, di cui il creditore vanta un debito indiretto, cioè l'avallo [illegible] garanzia [illegible] pagamento».
(d. p.)

Molte le attività culturali e i progetti di Candelo per il borgo medievale
Il Ricetto, l'acchiappa-turisti
In 20 mila, nel '91, al villaggio fortificato

[illegible] Defilato rispetto ai più tradizionali circuiti turistici, lontano dalle «città d'arte», in una posizione geografica non facilmente raggiungibile. Eppure è celebre. Il Ricetto, uno dei più significativi agglomerati fortificati del Piemonte e dell'Italia, sta conquistando il cuore e le mente di turisti e studiosi. Un dato, per tutti: nel '91 sono stati oltre diecimila gli studenti che hanno varcato l'antico portale che immette nella cittadella. Altrettanti i turisti occasionali.

Il «castello», così viene comunemente chiamato dagli abitanti del paese, fa registrare quindi [illegible] notevole interesse non soltanto nelle scuole dei grandi centri [illegible] Torino o Milano, [illegible] anche da istituti di città più distanti, ad [illegible] pio dalla Toscana e dall'Emilia Romagna. Gli studenti, taccuino alla mano, [illegible] accompagnati lungo le viuzze medioevali, [illegible] guida [illegible] appositamente a disposizione dall'amministrazione comunale.

«Il Ricetto è una delle realtà medioevali meglio conservate in tutto il territorio italiano - spiega Giorgio Bollo, vicesindaco di Candelo -. Questo anche grazie alla collaborazione [illegible] proprietari delle "cantine" [illegible] sempre ristrutturato gli edifici [illegible] pieno rispetto [illegible] tradizioni architettoniche [illegible] borgo. Da parte nostra, per riqualificare meglio il centro storico abbiamo appoggiato la realizzazione di molte manifestazioni che però hanno sempre avuto attinenza con l'ambiente e la storia del borgo».

[illegible] nei progetti che riguardano il Ricetto di Candelo c'è anche la ristrutturazione di alcuni locali, accanto alla sala Consiliare, che verranno adibiti a biblioteca ed archivio comunale. I lavori si inizieranno nei prossimi mesi, appena saranno disponibili i finanziamenti regionali. [illegible] Regione ha approvato proprio in questi giorni il progetto - aggiunge Bollo - e il contributo si aggira sui 40 milioni».

[illegible] inoltre valutando [illegible] possibilità di promuovere all'interno delle «celle», le piccole case che costituiscono il complesso del borgo medievale, alcune attività artigianali mirate soprattutto a ridare vita e movimento all'interno delle mura.

«Gli obbiettivi che vogliamo raggiungere [illegible] sono solo questi - continua il vicesindaco -. Il Ricetto attualmente è una meta giornaliera per visitatori e studenti ma c'è senz'altro la possibilità di valorizzare le attrattive turistiche dell'intera zona. Ad esempio migliorando la ricettività alberghiera ed inserendo nell'itinerario culturale anche escursioni nel parco naturale della Baraggia.

Paola Guabello

Ieri l'interrogatorio per il caso delle due mancate promozioni all'Usl 45

Lucia Pigino sentita [illegible] giudice

L'ex presidente della sanità vercellese si è presentata dal sostituto procuratore della Repubblica col suo avvocato, Dario Casalini. «Abbiamo riferito al magistrato i termini esatti della vicenda»

VERCELLI. L'ex presidente [illegible]l'Usl Lucia Pigino [illegible] stata interrogata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Bevilacqua per la vicenda delle mancate promozioni di due funzionari all'ospedale. Assistita dal suo legale, Dario Casalini, la segretaria provinciale della dc ha riferito al magistrato il complesso iter della vicenda che l'ha portata [illegible] tribunale.

Al termine dell'interrogatorio né Lucia Pigino né l'avvocato Casalini hanno voluto commentarne l'esito. Ha detto Casalini: «Abbiamo riferito al dottor [illegible]villacqua i termini esatti della vicenda».

Termini che dovrebbero essere [illegible] molto vicini a quelli che avevamo riportato venerdì scorso, quando avevamo dato la notizia. Ricordiamo la nostra ricostruzione. Tutto incomincia nel giugno del 1983. La giunta regionale stabilisce l'inquadramento del personale dell'Usl in arrivo dagli ospedali e dalle mutue. La delibera di Palazzo Lascaris fa riferimento [illegible] una normativa nazionale che prevede avanzamenti di carriera per titoli di studio e per anzianità.

L'interpretazione regionale porta alla promozione [illegible] un centinaio di dipendenti delle Usl di tutto il Piemonte: alcuni di loro raggiungono il massimo livello, l'undicesimo, [illegible] la qualifica di «direttore amministrativo-capo servizio», i cosiddetti «apicali».

Lucia Pigino, ex presidente [illegible]

Due dei funzionari promossi sono a Vercelli. L'Usl li inquadra all'undicesimo livello e li inserisce progressivamente nelle loro nuove funzioni.

Quattro anni dopo, la nuova giunta regionale ha un ripensamento: annulla quella delibera per «autocautelarsi», perché ritiene che l'interpretazione della legge non sia stata corretta. Nell Usl [illegible] finimondo: [illegible] non è finita perché, a distanza di pochi mesi, la Regione si pente del pentimento. Non così il commissario di governo, che gira tutto al Tar e, nel giugno dell''88, [illegible] Tribunale amministrativo regionale decide: la famosa delibera dell''83 va annullata.

Nel frattempo, sono però scattati i nuovi contratti, [illegible] qui la scelta di Lucia Pigino [illegible] declassare i due funzionari ma, proprio con lo stesso atto, [illegible] ripromuoverli, secondo le stesse indicazioni regionali. E' [illegible] ottobre dell''88: la proposta passa con i voti contrari dei tre socialisti in Comitato di gestione (Barberis, Casalino e Scianguetta).

I funzionari vengono riportati all'undicesimo livello senza però [illegible] decisione sull'inquadramento giuridico. La Regione avverte: «Ci penso io». E [illegible] fine dell'89 arriva la delibera da Torino: ridategli il ruolo di «apicali». L'Usl non dovrebbe che prenderne atto, ma in Comitato di gestione le vecchie alleanze [illegible] saltate e [illegible] presidente si trova in netta minoranza: la delibera non passa. Lucia Pigino gioca anche la carta dell'ordinanza presidenziale, ma i voti non sono sufficienti.

I due funzionari, rimasti così in posizione «ibrida», si rivolgo[illegible] al Tar e anche alla magistratura. E Lucia Pigino, legale rappresentante dell'Usl, si trova ora inquisita pur essendo sempre stata dalla parte dei due «apicali».

[e. d. m.]

Indagine [illegible] un impiegato

Perquisito l'Ufficio tecnico ma non è coinvolto il Comune

VERCELLI. Carabinieri in Comune l'altro giorno, [illegible] l'indagine secondo quanto dichiarato dal Procuratore della Repubblica della Pretura Luigi Carli non riguardano l'amministrazione, ma solo un dipendente per episodi che nulla avrebbero a che vedere con la sua attività di funzionario pubblico.

I militari avrebbero pequisito l'ufficio di un caposquadra del settore tecnico concludendo un'operazione iniziata nel suo appartamento e conclusasi nell'ufficio di via Quintino Sella probabilmente perché gli inquirenti credevano di poter trovare documenti importanti per il prosieguo dell'indagine.

[illegible] nome di questo dipendente comunale è ovviamente top secret. Qualche indiscrezione [illegible] trapelata invece sulle accuse che gli vengono mosse: si parla [illegible] truffe [illegible] con altre persone, aggravate dal abuso di autorità e dal danno di rilevante entità per le vittime. Queste sarebbero [illegible] decina [illegible] ditte, alcune delle quali fra le più conosciute e attive non solo nel Vercellese.

I fatti sui quali indaga la magistratura sarebbero avvenuti circa un anno [illegible] a Vercelli [illegible] in altre località della provincia. L'inchiesta non [illegible] ancora conclusa (infatti [illegible] parla di concorso di più persone nelle truffe) e potrebbe avere nei prossime settimane sviluppi anche clamorosi.

E' un episodio però che neppure tocca il Comune anche [illegible] l'irruzione dei carabinieri all'Ufficio tecnico aveva sollevato [illegible] marea [illegible] [illegible] [illegible] qualche preoccupazione fra funzionari e impiegati. Sembra comunque che i militari abbiano concluso la perquisizione requisendo alcuni documenti e altro materiale, segno che i sospetti avrebbero trovato conferme che ora devono essere vagliate [illegible] magistrato al quale [illegible] affidato il caso.

Franco Cottini

IN BREVE

[illegible]ALE

Record di pubblico per le sfilate [illegible] Vercelli

Pubblico record per la festa dei carri [illegible] Carnevale: dopo le 18 mila presenze di domenica, è stato calcolato in 11.500 persone [illegible] numero dei vercellesi che martedì ha assistito alla sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati lungo viale Garibaldi e piazza Pajetta. A questi spettatori si aggiungono, spiega la Cooperativa [illegible]elvedere che ha organizzato [illegible] circuito, i duemila pass [illegible] ai residenti nella zona, tutti potenziali fruitori della sfilata. L'«incasso» di Carnevale è stato di circa 33 milioni. Ricordiamo che tra i carri si è imposto il rione Porta Torino, con un omaggio alla Pro Vercelli; tra i gruppi il viaggio di Colombo visto dalla Lea dal Fupon.

[illegible]RE

In lista alla Camera per il partito socialdemocratico

Per un errore, sul giornale di ieri, non [illegible] stati pubblicati i nomi di sei candidati alla Camera per il partito socialdemocratico nel collegio Torino-Novara-Vercelli. Sono: Giovanni Giungo, Maria T. Iraldo, Carla Mondiglio, Riccardo Negro, Anna Cecchini e Salvato[illegible] Noto.

IN[illegible]

«Iniziativa donne» [illegible] il Consultorio familiare

Una serie [illegible] incontri con gli operatori del Consultorio familiare. Li ha avviati il gruppo «Iniziativa donne Vercelli», con un doppio obiettivo: far partecipare il Comitato dell'utenza alla programmazione dell'attività del Consultorio e in[illegible] le donne che si rivolgono alla struttura vercellese per verificare con loro [illegible] qualità dei servizi e raccogliere eventuali proposte. Per informazioni sull'iniziativa, si può telefonare al 68484.

Dopo anni di buio e la minaccia di crollo, l'antico posto di ristoro delle mondariso sarà pronto nel '94

E nell'ex [illegible] delle mondine arriva il Fisco

L'edificio ristrutturato ospiterà gli Uffici Iva e del Registro

VERCELLI. Per l'ex posto di ristoro delle mondine in [illegible] De Gasperi pare [illegible] giunti finalmente i sospirati «tempi migliori»: entro marzo infatti dovrebbe prendere il via un nuovo lotto di lavori che prevede la rifinitura completa della facciata esterna, la sistemazione dei serramenti in alluminio anodizzato e, all'interno, la posa di impianti e pavimenti.

Per realizzare l'intervento il ministero dei Lavori Pubblici ha messo a disposizione 1 miliardo e 600 milioni. Questa però sarà soltanto la «penultima tappa» in quanto il completamento dell'edificio avverrà più avanti. Per le «rifiniture» l'ufficio operativo di Vercelli del Provveditorato alle Opere pubbliche, diretto dall'ingegner Giovanni Dughera, prevede ancora di spendere 1 miliardo.

Dopo anni di «reclusione» dietro una cinta [illegible] lamiera ondulata, pare proprio che l'ex posto di ristoro delle mondine possa tornare in «libertà»: sarà destinato ad accogliere, in quanto proprietà del ministero delle Finanze, le sedi degli uffici del Registro, Utif (Ufficio tecnico impo[illegible] fabbricati) [illegible] Iva, che oggi si trovano in stabili inadeguati.

La storia del fabbricato è una pagina di un passato relativamente recente: costruito [illegible] epoca fascista doveva servire da foresteria per le mondariso «straniere», che provenivano cioè da altre città. Era funzionale, disponeva di ampi saloni per [illegible] discussioni dei contratti di lavoro, cucine e stanze per il riposo delle «stagionali» che arrivavano soprattutto da Lombardia, Veneto ed Emilia, ma anche dal Sud.

Il «posto di ristoro», che fu gestito sino al '45 dal sindacato della Terra, passò alla Federbraccianti che se ne fece carico [illegible] agli Anni 60, quando cioè la [illegible] sostituì l'impiego massiccio delle mondine in risaia.

La storia recente: l'edificio abbandonato per oltre vent'anni, ma tutelato dalla Soprintendenza ai Beni architettonici per il suo alto significato storico, venne acquistato dal ministero delle Finanze. Nel 1986 avvenne [illegible] prima sistemazione: la spesa di 780 milioni fu sostenuta dal ministero ai Lavori Pubblici. Ad occuparsi della direzione dei lavori fu l'ingegner Giuseppe Mazzola. Il progetto prevedeva il recupero della struttura esterna [illegible] la realizza[illegible] [illegible] un terzo piano.

Fu proprio durante questi lavori che avvenne l'episodio della minaccia del crollo. Raccontò Mazzola: «A causa delle violente piogge autunnali che avevano impregnato il terreno, le fondazioni già in parte dissestate cedettero provocando un'inclinazione verso l'interno della parte centrale. Fu l'intervento tempestivo [illegible] nostri tecnici che salvò lo stabile dalla demolizione».

Conclude Dughera: «Tenendo conto anche dei tempi per l'ultimo finanziamento possiamo prevedere che nel '94 gli uffici finanziari potranno trovare una sede nell'ex "casa delle mondine"».

Serena Leale

La casa per le mondariso «stagionali» negli anni dell'abbandono

Crollo all'ex Corso

Onorificenza ai 5 giovani Avviato [illegible]

VERCELLI. Il prefetto Alberto Ruffo ha accolto l'invito di [illegible] parlamentare [illegible] proporre per i cinque «eroi» del crollo all'ex Corso una medaglia al valore civile. L'invito era stato fatto l'altra settimana dall'onorevole Wilmer Ronzani, del pds. Ora il prefetto ha risposto di aver avviato ufficialmente la pratica.

I giovani che avevano soccorso gli operai feriti [illegible] i fratelli Fabio e Livio Bourbon, Enzo Cuccurullo, Rosario Gennuso e Antonio Cirillo, l'unico murato[illegible] uscito illeso dal crollo. Sul problema della sicurezza nei cantieri, sollevato sempre da Ronzani, Ruffo ha detto di aver convocato l'Osservatorio provinciale sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi [illegible] lavoro, che ha il compito di tenere sotto controllo la situazione [illegible] questo settore.

«Ringrazio [illegible] prefetto per la sensibilità dimostrata», dice Ronzani. Se l'iter avviato da Alberto Ruffo andrà fino in fondo, i cinque giovani riceveranno un'onorificenza ufficiale.

[g. bu.]

Il bilancio del '91

Crv, gli utili [illegible]

[illegible] Aumentano di più di un terzo (34 per cento) gli utili della Cassa di risparmio vercellese. Lo dicono i dati del bilancio '91, che entro la fine del [illegible] sarà presentato all'assemblea dei soci.

L'anno scorso la Crv ha raccolto in tutto 1742 miliardi di lire, con un incremento del 10,96 per cento. La raccolta attraverso i conti correnti della clientela è stata superiore a quella attraverso i depositi a risparmio liberi e vincolati. L'incasso, nel primo caso, è stato di 413 mila milioni, nel secondo di 402 mila.

Notevole incremento anche per gli impieghi, che salgono del 32,29 per cento. Con [illegible] [illegible]municato, la Cassa di risparmio definisce «eccellente» il bilancio del '91: «Evidentemente l'istituto sta diventando sempre più uno strumento operativo [illegible] disposizione delle componenti produttive ed economiche locali», dice la nota. Dal primo gennaio di quest'anno la Crv, in base alla legge 218, [illegible] diventata una [illegible]à per azioni.

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] [illegible] Majot bontà a Carnevale

Un piccolo episodio commovente ed un «grazie» di cuore [illegible] parte di tanti spettatori [illegible] Gioebi [illegible] Majot. Martedì pomeriggio assistevamo alla sfilata di Carnevale in viale Garibaldi: a pochi metri da noi c'era un signore non più giovane, immobilizzato su una sedia a rotelle.

[illegible] corteo era in movimento, attorno tanta gente cantava e ballava. Quando le due «maschere» hanno visto quel signore hanno fatto fermare la loro auto bloccando tutta la sfilata, [illegible] scese [illegible] si sono avvicinate. Gli hanno offerto qualche caramella, una stretta di [illegible] e un saluto accompagnato da [illegible] sorriso. Sicuramente un bel gesto, spontaneo e sincero che tante persone hanno apprezzato per la semplicità e l'umanità che Gioebi e Majot hanno saputo dimostrare.

Seguono 4 firme, Vercelli

[illegible] e tv private chi riesce [illegible] riceverle?

Abito a Valdengo e scrivo per lamentare un disservizio che si verifica nella [illegible] zona. La ricezione dei canali televisivi spesso giunge agli apparecchi casalinghi troppo disturbata. In modo particolare il problema si verifica per reti private come Rete 4, Telebiella e Videomusic. Per quanto riguarda la televisione locale, devo ammettere che il segnale [illegible] più chiaro negli ultimi tempi. La tv di Berlusconi invece rimane disturbatissima. Il televisore non trasmette le immagini in modo nitido, ma solo intervallate da lunghi spazi di bande colorate. Inoltre sono totalmente assenti [illegible] e suoni.

Il disservizio non [illegible] verifica solamente [illegible] casa mia, si tratta di un problema che si ripropone in diverse abitazioni della zona. [illegible] dal resto [illegible] abito neppure in una zona [illegible] montagna difficilmente accessibile dai segnali via etere. Ma non sarebbe possibile, per evitare questo inconveniente, accrescere la potenza del segnale oppure sistemare meglio il ripetitore per consentire che in tutte le case si possano vedere le trasmissioni anche di questi canali?

Giovanna Ugliengo, Valdengo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) [illegible]; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) [illegible]; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): [illegible] *Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69.765.

A **Biella** [illegible] principale: *Farmacia Pianlino del Dr. Bernardino* [illegible], piazza G. B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.840; turno sussidiario *Dr. Pietro Azario*, [illegible] [illegible] Filippo [illegible], tel. (015) 22.370/22.082. [illegible]no turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la [illegible] apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali fino [illegible] ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, [illegible]. (0163) 51.284.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.[illegible].

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, [illegible] Monticello 95, tel. (015) 666.888.

[illegible] *Dott. Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, tel. (015) 541.318.

[illegible] *Dr.* [illegible] *Civati*, via Avia 1, tel. (015) 737.478.

Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 52.050; **Arborio:** [illegible] (0161) 86.384; [illegible] [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) [illegible] **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** [illegible]. (0161) 842.655; [illegible] [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 693.333; ambul. 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; [illegible] (015) 3503.313.

[illegible] CIVILE

VERCELLI

MORTI. Maria Travostino, 82 anni, pensionata; Aldo Luparia, [illegible] anni, pensionato.

MATRIMONI. Sergio Cossu, 31 anni, operaio, con Valeria Butta, 26 anni, operatore [illegible].

[illegible] **SPOSERANNO.** Flavio Poggio, [illegible] anni, operaio, [illegible] Barbara Denti, 26 anni, pettinatrice; Diego [illegible] 23 anni, meccanico, con Elvira Di Maio, [illegible] anni, commessa.

[illegible]: **MORTI.** Antonio Ferraris, 97 anni, pensionato; Iglio Rossetti, 65 anni, pensionato; Angela Levis, [illegible] anni, pensionata; Ercolina Ramella, 89 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. [illegible] Cincotta.

MORTI. Rina Zorio, [illegible] anni, pensionata; Giuseppe Cenedese, 90 anni, pensionato.

PONDERANO

[illegible] Gino Dalla Rosa, [illegible] [illegible], pensionato; Angela Gheller, 71 anni, pensionata; Pierino Grasso, 71 anni, pensionato.

TOLLEGNO

NATI. Corinna Cantalora.

Gli **Amici** e i **Colleghi** delle **Redazioni** di **Vercelli** e **Biella** sono vicini a Maurizio Ariali nel dolore per la scomparsa della mamma

Adriana Ramella Levis

— **Biella**, 5 marzo 1992.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

La struttura dell'universo

Alle 16 di oggi, nel salone dell'Istituto «Loreto» di piazza D'Angennes, Antonello Provenzale, dell'Istituto [illegible] Cosmogeofisica Cnr di Torino, terrà la conferenza dal titolo: «Frattali e struttura a grande scala dell'universo». L'organizzazione è della sezione vercellese «Giorgio Berzero» dell'Uciim.

BORGOSESIA

Conoscere le religioni

Questa sera alle 20,30, [illegible] locali della Libera università popolare della Valsesia e della Valsessera, in via Combattenti 4, si terrà una conferenza che avrà per tema «Storia delle religioni». La relazione è di Francesca Basilico.

[illegible]

[illegible] alpini in «adunata»

Il 15 marzo, alle scuole [illegible] nali della frazione di Roccapietra, si svolgerà l'assemblea della [illegible] «Valsesiana» dell'Ana. Questo il programma: pri[illegible] convocazione alle 8 e seconda alle 9, con chiusura alle 11,30. Segue la [illegible] alle 11,45 alla [illegible] di [illegible] Martino, in memoria di tutti i caduti [illegible] alpini scomparsi. Alle 12,30 sfilata, deposizione della corona d'alloro e resa d'onori al monumento dei Caduti. Alle 13 rancio alpi[illegible] al salone della Cooperativa Rocchese. Per il pranzo e per altre informazioni, rivolgersi entro domani telefonando alla sede di Varallo: 0163.53.290.

VARALLO

Escursione al Gran Costa

La sottosezione Cai di Borgose[illegible] e il «Gruppo Camosci» hanno organizzato per domenica prossima una traversata sci-alpinistica al Monte Gran Costa (a 2615 metri) e una gita sciisti[illegible] al Sestriere. Questo è il programma: partenza [illegible] pullman da Varallo alle 4,30 in piazza Vittorio, alle 4,45 da Borgosesia in piazza Mazzini. Il rientro avverrà attraverso la Val Susa con sosta a Salbertrand per far salire a bordo i protagonisti della traversata sci-alpinistica. Per informazioni, rivolgersi al 0163.21.806 [illegible] [illegible] responsabile del «Gruppo Camosci», allo 0163.850.208.

Dopo le accuse, la Provincia spiega la propria posizione sull'inceneritore

Rifiuti ospedalieri, ancora «no»

L'assessore all'Ambiente: «Nuovi controlli prima di dare il permesso di bruciare l'immondizia speciale». Per il presidente Valeri i problemi del municipio [illegible] devono far dimenticare la prudenza

VERCELLI. Botta e risposta con scambio a distanza di accu[illegible] [illegible] Comune e Provincia: oggetto del contendere è il solito inceneritore dal quale a Palazzo municipale si attendono boccate d'ossigeno per un bilancio che più asfittico non si può. In via S[illegible] Cristoforo, da dove devono provenire i necessari nulla-osta, invece si vuole procedere [illegible] i piedi [illegible] piombo.

«La Provincia - ha detto ancora ieri mattina il presidente Gilberto Valeri - non vuole assolutamente mettere in difficoltà il Comune, ma [illegible] può esimersi dal rispettare le procedure che la legge ha assegnato alla sua stretta competenza».

Da un lato, quindi, gli amministratori comunali accusano [illegible] Provincia di voler ritardare per bassi fini politici la messa a regime dell'inceneritore; sull'altro versante, nell'ex Palazzo dei Barnabiti, si ribatte accusando il Comune di incredibili ritardi e di mischiare i problemi tecnici con quelli politici al solo scopo [illegible] sollevare polveroni.

Ancora una volta ieri il presidente della provincia Gilberto Valeri e gli assessori Francesco Saviolo e Domenico Vetrò hanno ricostruito le tappe della vicenda. «I lavori di adeguamento dell'inceneritore - ha detto Saviolo - sono stati conclusi per la sola terza linea con 14 mesi di ritardo, non certo imputabile alla Provincia. Altri due mesi sono trascorsi per avviare le prove di combustione: l'incontro tra Provincia, Snam e Politecnico in programma per oggi (ieri, ndr) [illegible] stati fatti slittare dallo stesso Comune al 16 marzo. Neppure questo ritardo penso possa [illegible] addebitato alla Provincia».

Valeri ha rincarato la dose. «Gli eventuali problemi finanziari del Comune - ha detto - [illegible] possono riguardare né annullare le procedure fissate [illegible] legge per la messa a punto dell'impianto». Procedure che, ha ricordato Vetrò, al momento riguardano la distruzione dei soli rifiuti solidi urbani: per quelli ospedalieri dovranno [illegible] avviati nuovi controlli, ma questo potrà avvenire solo dopo che l'inceneritore sarà andato a regime con la prima fase. «Parlare oggi di bruciare rifiuti ospedalieri - ha sottolineato Vetrò tanto per non [illegible] frainteso - è doppiamente un controsenso, né è possibile oggi indicare una data in cui questo potrà avvenire».

A suscitare le reazioni indignate degli amministratori provinciali sono state soprattutto alcune dichiarazioni di assessori comunali secondo le quali «poiché in Comune ed in Provincia il psi ha alleati diversi, sarebbe auspicabile che le sue due delegazioni lavorassero in sintonia, senza andare a rimorchio del presidente». Ma Valeri ha liquidato l'affermazione con un commento sferzante: «Le dichiarazioni stravaganti di un [illegible] comunale in libera uscita - ha detto - sono solo strumentalizzazioni politiche».

In particolare sembra di capire che non ci sia accordo su quali reali competenze abbiano Provincia, Comune ed Unità sanitaria in questa [illegible]: quasi come se ciascuno parlasse linguaggi diversi. Forse [illegible] Saviolo che arriva la proposta più sensata. «In questi casi - ha concluso - l'unica è sedersi attorno ad un tavolo e discuterne insieme». [r. s.]

La replica del Comune

«I forni sono stati collaudati [illegible] le analisi spettano all'Usl»

VERCELLI. L'inceneritore vi[illegible] dal Comune o meglio [illegible]l'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli che non risparmia critiche all'operato della Provincia. «A questo ente - dice - spetta solo il controllo delle emissioni [illegible] ciminiere avvalendosi del supporto tecnico delle Usl. Il Politecnico è un consulente di parte, qualificatissimo [illegible] non previsto da alcuna normativa».

In sostanza da Palazzo di Città si sottolinea come [illegible] Provincia non possa assumersi il diritto di imporre prescrizioni molto rigide [illegible] indicazione [illegible] un consulente di parte. «L'impianto è [illegible] collaudato con esito positi[illegible] - continua Danieli - quindi tutto [illegible]llo che era di nostra competenza è [illegible] fatto al meglio».

Quindi, per il Comune, l'inceneritore potrebbe bruciare da subito le famose quattro tonnellate al giorno di rifiuti ospedalieri trattate. «Visto che alla Provincia spetta il controllo sui fumi - si chiede l'assessore all'Ecologia - [illegible] possibile che si dia un giudizio negativo ancor prima che quei particolari rifiuti finiscano nei forni?».

Da circa un mese l'inceneritore sta lavorando per arrivare al regime di lavoro bruciando circa 65 tonnellate di rifiuti urbani (il limite [illegible] delle quali 4 di «ospedalieri») e oggi e al più tardi d[illegible]ani [illegible] eseguite a cura dell'Agip-Snam le prime analisi sulle emissioni dei fumi in atmosfera. [f. co.]

L'inceneritore al centro del botta e risposta fra Provincia e Comune di Vercelli

Proteste a Santhià: gli assistiti possono ritirarli gratis solo agli sportelli dell'ente sanitario

Pannoloni, i farmacisti in guerra con l'Usl

«Basta col monopolio, anche noi privati possiamo distribuirli»

SANTHIA'. Tra i farmacisti e l'Usl potrebbe scoppiare la guerra dei pannoloni: quelli per gli anziani incontinenti, che l'ente sanitario distribuisce direttamente (e gratis) nella sede centrale [illegible] Santhià e nei distretti di Livorno Ferraris e di Cigliano. I proprietari delle farmacie protestano: «Secondo la legge possiamo farlo anche noi, perché ce [illegible] impedite?». L'Usl si difende: «Facciamo così per risparmiare».

La vicenda ha già [illegible] precedente: proprio in questi giorni, a Casale, l'associazione dei farmacisti ha minacciato un ricorso al Tar per togliere all'Usl il «monopolio» della distribuzione dei pannoloni. A Santhià non si è ancora arrivati a tanto, anche perché questo sistema è in vigore da più di due anni (è l'unico caso in provincia). Ma le proteste non mancano.

I problemi s[illegible] due: i possibili disagi per gli utenti, costretti ad andare a ritirare le scorte di pannoloni agli sportelli pubblici (a Santhià il giovedì, dalle 10,30 alle 11,30), e il malcontento dei farmacisti, esclusi da [illegible] servizio che i loro colleghi di tutta Italia possono invece fornire.

«Il risparmio è indubbio - di[illegible] il commissario dell'Usl 46, Antonino Villa -: comprando più materiale, possiamo pagarlo a prezzi convenienti, e visto che le nostre finanze sono scarse questo è [illegible] bene. Poi [illegible] è vero che i cittadini sono penalizzati: chi non può andare a prendere i pannoloni può riceverli a c[illegible] col servizio di assistenza domiciliare». Perciò, conclude Villa, noi andiamo avanti [illegible]: «Ma se ci saranno delle proteste, o dei ricorsi, mi adeguerò».

I farmacisti, per ora, non hanno intenzione di fare battaglie legali: «Si può risolvere tutto con un po' di buonsenso», dice Lorenzo Orillier, di Cigliano. Tra l'altro alcuni ricorsi, fatti in altre regioni, dicono già che l'Usl ha diritto di fare autonomamente l'erogazione, senza però escludere le farmacie. Queste ultime, adesso, sperano che l'Usl recepisca in fretta il [illegible]ggi[illegible] [g. bu.]

Il commissario dell'Usl Antonino Villa

Processo contro i titolari di scuole guida e un ispettore Polstrada

Quiz per patenti, in 3 a giudizio

La prima udienza il 12 maggio a Vercelli

VERCELLI. Fissata al prossimo 12 maggio l'udienza preliminare [illegible] processo per la vicenda delle «patenti facili»: lo ha stabilito il «gip» del Tribunale di Vercelli Lucilla Tontodonati.

Tre [illegible]i accusati: l'ispettore principale della Polizia di Stato Giuseppe Musa, comandante della Stradale di Romagnano Sesia che dovrà difendersi dall'imputazione di abuso in atti d'ufficio; ed i titolari di scuole guida Antonio Ubaldo Calabrò di Borgomanero, che è anche segretario provinciale [illegible] «Movimento politico per la difesa degli automobilisti»; e Bruno Sasso, di Cossato. Questi ultimi due dovranno anche rispondere di usurpazione di titolo.

La vicenda risale all'estate scorsa ed era [illegible] innescata dalle confidenze fatte all'ispettore Musa sia [illegible] Calabrò che da Sasso, secondo le quali in alcuni casi gli esami teorici per il conseguimento della patente di guida sarebbero stati truccati con la complicità dei funzionari della Motorizzazione civile incaricati [illegible] presiedere la sessio[illegible] d'esame. In particolare i funzionari avrebbero corretto, evidentemente dietro compen[illegible] gli errori compiuti dai candidati sui questionari dei quiz.

L'ispettore Musa aveva organizzato [illegible] blitz allo scopo di sorprendere [illegible] le [illegible] nel sacco i funzionari infedeli. Nel pomeriggio dello scorso 16 luglio a Borgosesia si stava svolgendo appunto [illegible] d'esame presieduta dai funzionari della Motorizzazione civile di Vercelli Mario Pescarolo e Paride Santilli: i dodici candidati avevano appena consegnati gli statini con le loro risposte ai quiz quando l'ispettore Musa [illegible] intervenuto sequestrando tutti gli statini [illegible] i pennarelli usati per tracciare le risposte.

Nel suo rapporto il sottufficiale aveva accusato di falso Pescarolo e Santilli perché sospettati [illegible] avere corretto gli errori degli esaminandi allo scopo di consentire loro di superare [illegible] prova d'esame; accusati [illegible] concorso dello stesso reato anche i titolari delle scuole guida che avevano presentato i candidati. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

Promessa [illegible] Cossiga «Firmerò per la Provincia»

«Non ho ancora [illegible] il decreto, ma non appena lo riceverò Biella potrà [illegible] ufficialmente dichiarata Provincia. Dia pure la notizia ai suoi concittadini». Sono le parole [illegible] Francesco Cossiga che, duran[illegible] [illegible] colloquio informale [illegible] Corrado Mosca, ha assicurato [illegible] firma al decreto che istituisce la Provincia di Biella. L'incontro è avvenuto martedì sera a casa del segretario nazionale del pli Renato Altissimo.

BIELLA

Viaggi a Caracas, chiesta la riapertura del caso

Il consigliere del movimento sociale Sandro Del Mastro ha sollecitato [illegible] riapertura del «ca[illegible] Caracas» (i viaggi-studio della Provincia fine Anni Settanta) chiedendo che il magistrato indaghi sulle eventuali responsabilità degli amministratori che organizzarono i viaggi nei Paesi esotici a spese pubbliche.

Il conto corrente per la campagna psi

Una campagna elettorale all'insegna della trasparenza, controllata da un Comitato di garanti e sostenuta dalle offerte dei vercellesi. Roberto Scheda, candidato per il psi al Senato, l'aveva annunciato qualche settimana fa. Ora è stato aperto, per questo scopo, un conto corrente alla filiale di Vercelli della Banca Popolare di Novara. [illegible] numero è 5500. Il Comitato [illegible] garanti, che controllerà le spese elettorali, è formato da Marcello Camozzi, Giuseppe Buzzi e Ezio Tizzoni.

LA PANDA È CAMBIATA.

LA SUA NUOVA GAMMA SI È ARRICCHITA DI NUOVE INVENZIONI.

DUE NUOVE VERSIONI [illegible] *Selecta*® CON CAMBIO AUTOMATICO

E FRIZIONE A CONTROLLO ELETTRONICO.

QUATTRO NUOVE VERSIONI ECOLOGICHE CON MARMITTA CATALITICA

E INIEZIONE ELETTRONICA.

UNA VERSIONE CON MOTORE ELETTRICO.

QUATTRO NUOVI COLORI.

NUOVI AMMORTIZZATORI:

PIÙ ELASTICI [illegible] UN NUOVO CONFORT DI MARCIA.

I SEDILI ANTERIORI SONO ANCORA PIÙ AVVOLGENTI

[illegible] IL NUOVO SISTEMA [illegible] RIBALTAMENTO

RENDE PIÙ AGEVOLE L'ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI.

NUOVI TESSUTI, PIÙ RESISTENTI, PIÙ DIVERTENTI.

QUINTA MARCIA, VETRI ATERMICI E RETROVISORE DESTRO

DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI CLX.

INTERRUTTORI [illegible] PLANCIA ILLUMINATI PER UNA GUIDA

PIÙ CONFORTEVOLE [illegible] SICURA.

VOLANTE A 4 RAZZE DI NUOVO DISEGNO.

CAMBIA ANCHE IL FRONTALE, E IL MUSO DELLA PANDA DIVENTA

ANCORA PIÙ SIMPATICO.

LA PANDA NON È CAMBIATA.

NON È CAMBIATA L'IDEA DI PARTENZA.

NON È CAMBIATA LA DISINVOLTURA

E LA LEGGENDARIA MANEGGEVOLEZZA.

LA FACILITÀ DI PARCHEGGIO È SEMPRE LA STESSA

(D'ALTRA PARTE NON POTREBBE ESSERE MIGLIORE).

NON È CAMBIATA LA VERSATILITÀ DI IMPIEGO.

LA CAPACITÀ [illegible] CARICO E SCARICO DI MERCI E PASSEGGERI.

LA PROVERBIALE ROBUSTEZZA.

HA CONSERVATO INTATTA LA SUA PERSONALITÀ FRIZZANTE.

LA CAPACITÀ DI FARVI SENTIRE A VOSTRO AGIO OVUNQUE.

L'AFFIDABILITÀ IN QUALUNQUE CONDIZIONE.

NON È CAMBIATA L'AGILITÀ NEL TRAFFICO.

E L'ALLUNGO DOLCE IN CAMPAGNA.

COSÌ COME NON È CAMBIATO IL SUO FASCINO SCANZONATO.

NON È CAMBIATA LA DOCILITÀ CON CUI VI SEGUE.

NÈ L'ECONOMIA D'ESERCIZIO.

NON SONO CAMBIATE LE PICCOLE DIMENSIONI ESTERNE.

E LE GRANDI DIMENSIONI INTERNE.

È AUMENTATO IL VALORE.

NON [illegible] CAMBIATA LA SIMPATIA.

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.

Iniziative per migliorare il servizio dopo le proteste di genitori e ragazzi

Mense, cibi scelti dal dietologo

L'esperto rivedrà i menù degli studenti biellesi: in tavola piatti leggeri e appetibili. Saranno poi sostituite le stoviglie, molto consumate e motivo di lamentele. Un questionario tra le famiglie

BIELLA. Minestra di verdura, carote e uova sode: piatti semplici, ma con il grosso pregio, di non arrivare scotti in tavola. E' il menù-tipo che verrà servito alle mense scolastica. L'obiettivo è di evitare brutte sorprese e, soprattutto [illegible] rinfocolare le proteste di genitori e ragazzi.

Gli «addetti ai lavori» (in questo caso utenti e amministratori), sperano che queste scelte segnino l'avvio [illegible] un servizio di mensa migliorato. Almeno in base alle promesse degli amministratori comunali che, per far ritornare la tranquillità nelle refezioni, hanno varato tutta [illegible] serie di migliorie.

Ecco [illegible] programma: [illegible] servizio sarà ammodernato; posate, caraffe, piatti, bicchieri saranno sostituiti, la cucina e la distribuzione diventeranno più [illegible] per consentire che, nel tragitto dai fornelli alla scuola, [illegible] cibo non si raffreddi. Infine il tocco determinante: i cibi [illegible] [illegible]o più appetibili.

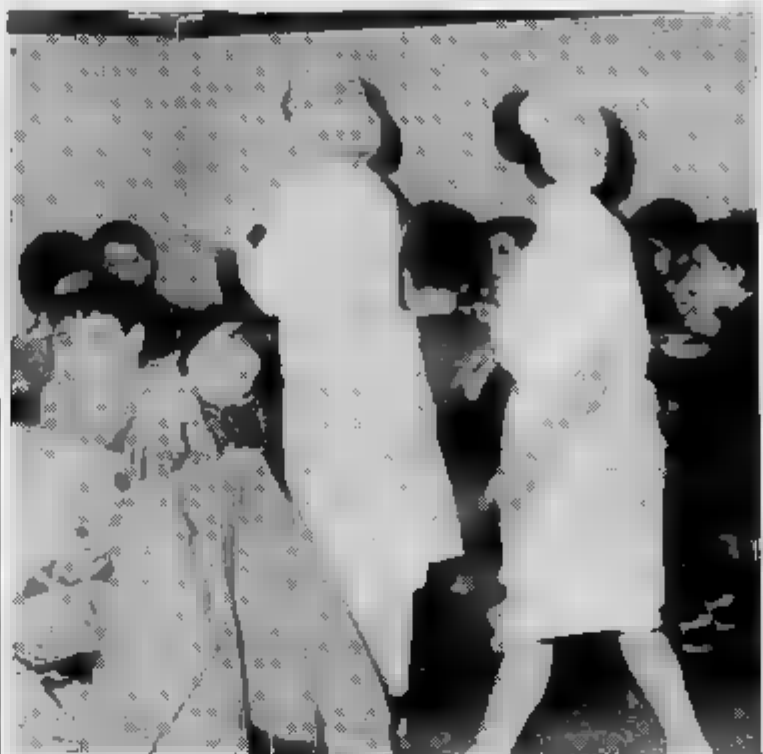
Al proposito verrà preparata una dieta specifica, [illegible] alle esigenze dei bambini, redatta seguendo i suggerimenti che le famiglie esporranno in un questionario distribuito dalle scuole. Verranno depennati dal menù, per esempio, i cibi, che cucinati troppo in anticipo, [illegible] rivano in tavola ormai scotti e insapori.

La questione-mensa è sorta alcune settimane fa, [illegible] esplodere nei giorni scorsi. In Consiglio comunale sono approdate le lamentele [illegible] ragazzi per il servizio scadente sotto il profilo dei cibi e della distribuzione. E i genitori, stanchi di una situazione difficile che [illegible] [illegible] a migliorare, [illegible] sono rivolti ai consiglieri comunali Grazia Prina Cerai e Franca Musso. Lo scopo: denunciare i disservizi alla [illegible] comunale che serve cibi freddi e immangiabili, [illegible] posate e stoviglie [illegible] e scheggiate e tovaglie usurate.

[illegible] pochi giorni il problema si [illegible] trasformato in una rovente polemica. Da una parte i [illegible] zi, i genitori e i due consiglieri comunali che difendono la causa [illegible] degli utenti, dall'altra l'assessore competente Rosalia Aghetta che afferma «esserci solamente qualche carenza» e i responsabili del servizio.

Dopo [illegible] reciproche, sembra che la tensione si stia allentando. L'armistizio è stato firmato l'altra sera a palazzo Oropa, al termine [illegible] [illegible] lungo confronto. Entro pochi giorni, dunque, prenderanno [illegible] via le iniziative per migliorare il servizio. Spiega Franca Musso: «Siamo disposti a spendere più denaro per raggiungere il nostro scopo».

Primo obiettivo far arrivare i cibi caldi nelle refezioni (il Comune sta cercando aziende specializzate in questo genere di trasporti). Secondo obiettivo la dieta. All'ex-convitto [illegible] via Tripoli, dove hanno sede le cucine, arriverà una dietologa che riesaminerà la lista, proponendo cibi più leggeri, gustosi, che mantengano intatto (per il tempo necessario a trasportarli in mensa), il loro valore nutritivo ed il sapore.

Federica Ugliengo

Il Comune promette servizi migliori ai ragazzi che frequentano la refezione

A Cossato

Stanno bene le anziane aggredite

COSSATO. Via Maffei 501, [illegible] giorno dopo l'aggressione [illegible] due anziane sorelle, Elsa ed Olga Bonello, [illegible] 84 e 89 anni, hanno superato lo spavento iniziale e, nonostante l'età avanzata, stanno riprendendo le abitudini di ogni giorno.

Ieri mattina le due donne so[illegible] andate dal medico per un controllo alla ferita al [illegible] inferta a Elsa Bonello da uno dei due banditi: il colpo di forbice non ha provocato lesioni [illegible] profondità e la ferita si sta rimarginando. Va meglio anche l'altra sorella che l'altro giorno era rimasta a letto, in stato [illegible] choc, per quanto era accaduto la sera prima.

Olga ed Elsa Bonello stavano guardando la tv, quando [illegible] piombati [illegible] salotto due uomini, [illegible] volto scoperto, che hanno gridato «Vogliamo i soldi». Il tentativo di reazione è stato subito stroncato e una delle due sorelle [illegible] [illegible] ferita.

I banditi si sono impossessati [illegible] 400.000 lire subito trovate in un cassetto, poi [illegible] fuggiti. Gli investigatori non escludono che i rapinatori siano pratici della zona. [d. ca.]

Forma privata

Morta in Kenya I funerali

MONGRANDO. [illegible] sono svolti ieri nella parrocchia di San Rocco i funerali di Teresa Verdoia, la pensionata di 58 anni morta insieme [illegible] altri due turisti italiani [illegible] un incidente [illegible] avvenuto in Kenya. Le esequie [illegible] avvenute in forma strettamente privata e si [illegible] conclu[illegible] nel piccolo cimitero del pae[illegible], dove la donna [illegible] [illegible] sepolta per volontà della famiglia. Originaria di Mongrando, Tere[illegible] Verdoia lascia due sorelle [illegible] un fratello.

La salma della donna è giunta in Italia martedì pomeriggio con [illegible] volo atterrato all'aeroporto milanese della Malpensa: [illegible] sono occupati [illegible] tutto [illegible] amici Chiara ed Edmondo Rossetti, nipote e zio, che avevano accompagnato Teresa Verdoia nel viaggio in Kenya.

L'incidente era avvenuto circa due settimane fa. [illegible] bimotore con a bordo i turisti si era levato in volo per un safari fotografico, ma subito dopo il decollo il pilota [illegible] [illegible] accorto che il motore perdeva potenza. Ha tentato di tornare indietro, [illegible] l'aereo ha [illegible] i rami di un albero ed è precipitato. [r. s.]

Dopo la tragedia sfiorata a Cerrione, parla il pilota del velivolo che è precipitato nel bosco

«Non ho avuto paura, l'aereo era sicuro»

Il racconto dell'atterraggio di fortuna. Aperta un'inchiesta

CERRIONE. Ha rischiato la vita, ma [illegible] ha avuto paura. Claudio Gazzola, 31 anni, il pilota torinese che l'altro pomeriggio insieme ai due fratelli [illegible] Cigliano Renato e Riccardo Bonaldo, rispettivamente [illegible] e 53 anni, era a bordo dell'aereo da turismo precipitato in un boschetto a un chilometro dalla pista di atterraggio di Cerrione, a sole 24 ore dalla vicenda ha già superato ogni forma di choc.

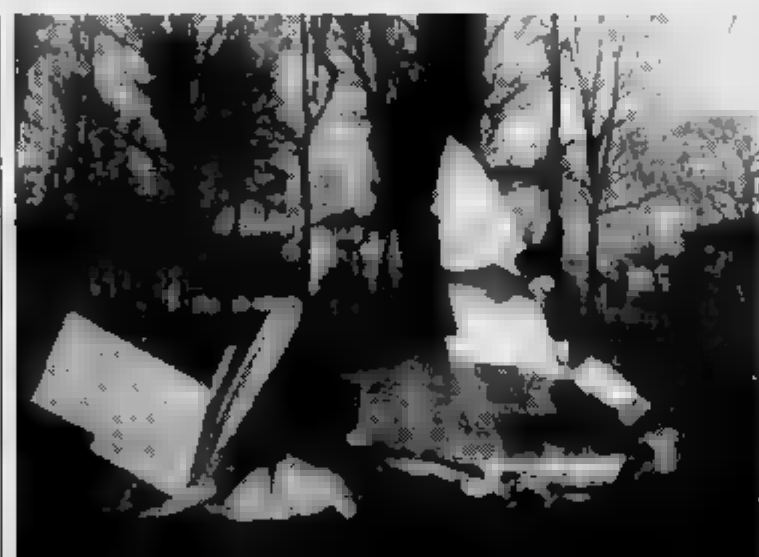
«Forse c'erano sistemi migliori per dimostrarlo, [illegible] almeno abbiamo dato una prova che questi piccoli velivoli ad elica sono sicuri - dice Claudio Gazzola -. Quando il motore si è fermato definitivamente erava[illegible] già vicino all'aeroporto: è bastato mettersi in [illegible]tto di planata, proprio come un aliante, e siamo riusciti a compiere [illegible] atterraggio di fortuna». Anche gli alberi hanno contribuito ad attutire la caduta.

Claudio Gazzola è un pilota esperto: ha preso il brevetto soltanto nel [illegible] [illegible] ha già 180 ore di volo alle spalle, di cui quasi la metà compiute quest'estate durante [illegible] vacanze negli Stati Uniti. Inoltre è anche un appassionato di deltaplano. «Paura? Niente affatto - aggiunge [illegible] pilota -. Anzi, mentre stavamo compiendo [illegible] manovre d'emergenza, abbiamo chiacchierato tranquillamente».

Ieri intanto [illegible] scattate anche le indagini per stabilire le cause che hanno portato all'avaria del «Robin», un velivolo a elica a quattro posti conosciuto per [illegible] veloce [illegible] affidabile. Già in mattinata [illegible] gruppo di tecnici specializzati dell'aeroporto di Torino è giunto a Cerrione [illegible] esaminare i rottami dell'aereo, trasportati dopo l'incidente in un hangar [illegible] «Luigi Sella». Anche [illegible] magistratura ha avviato un'inchiesta, disposta dal sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari.

I risultati dei primi accerta[illegible] restano «top-secret», [illegible] non sarà facile stabilire la causa [illegible] guasto. Subito dopo la partenza da Casale l'aereo ave[illegible] funzionato regolarmente: i problemi sono cominciati quando il «Robin» stava sorvolando il massiccio del monte Rosa. Il motore si è spento una prima volta, ha ripreso a funzionare [illegible] appena Claudio Gazzola [illegible] [illegible] abbassato di quota e si è di nuovo fermato una ventina di minuti dopo, all'altezza [illegible] Bielmonte.

Secondo una delle ipotesi più accreditate, il cattivo funzionamento dell'aereo potrebbe essere stato causato dal ghiaccio, formatosi a causa dell'alta quota e della temperatura fredda (il velivolo stava sorvolando una zona montana). Ma per ora so[illegible] soltanto ipotesi: per i primi dati sicuri degli accertamenti bisognerà attendere ancora qualche giorno.

Giampiero Canneddu

I rottami del «Robin» caduto a Vergnasco sono ora in un hangar del «Luigi Sella»

Biella rivede la segnaletica istituendo posteggi a tempo e divieti di sosta

Viabilità, zone blu e nuovi stop

I provvedimenti per snellire il traffico in centro

BIELLA. Ancora novità per la viabilità cittadina. Nuovi divieti, parchimetri, [illegible] limitate e accessi vietati, [illegible] questa volta non soltanto nell'area del centro storico, bensì [illegible] tutto il territorio comunale. Qualche giorno di tregua, in attesa che venga sistemata la segnaletica, e poi entreranno in vigore le disposizioni adottate dal Comune. Ecco le novità.

Per la maggior parte si tratta di divieti di sosta e segnali di stop, decisi per snellire la circolazione [illegible] zone che, nelle ore di punta, risultano particolarmente intasate. Sul fronte dei sensi unici e dei limiti alla circolazione, invece, non sono previste grandi variazioni.

Su via Carnaia, di fianco al parcheggio che ospita ogni giorno centinaia di mezzi tra automobili e pullman, verrà proibita la sosta. Analogo provvedimento per un'altra strada di accesso al centro città: il lato Nord della salita di Riva, dove finora [illegible] auto [illegible] parcheggiate provocando notevoli ostacoli all'intenso traffico. Sempre sulla salita [illegible] Riva entrerà in vigore un'altra limitazione: il divieto [illegible] circolazione, imposto nel tratto tra la costa e via dei Mulini.

Le automobili [illegible] potranno parcheggiare neppure lungo un settore del lato Ovest di via Carso, ovvero tra gli incroci con le vie Montegrappa e Bengasi. Infine, gli spazi-parcheggio di via Galimberti, tra le vie Delleani e Tripoli, verranno [illegible]orati di blu: in questa zona tro[illegible] [illegible] spazio, dunque, nuovi parchimetri e la sosta diverrà a tempo.

Le ultime modifiche dovrebbero rendere più scorrevole il traffico. Nuovi segnali di stop verranno sistemati agli incroci delle vie Mazzini, [illegible] Fango e Villani [illegible] piazza Lamarmora. Così non sarà più la «precedenza a destra» a dettare legge tra gli automobilisti che transitano sulla piazza del bersagliere, ma, su tutti, il diritto di priorità spetterà a chi viaggia lungo via Pietro Micca. Infine, sarà consentita solo la svolta a destra per chi si immetterà [illegible] via Torino da via Delleani.

Per qualche settimana, anche in Riva parcheggiare sarà più difficile. Nei tratti occupati dai cantieri, infatti, verranno imposti divieti di [illegible] sulle vie Cavour, Bellotti Bona e Cesare Battisti. [f. ug.]

NOTIZIE IN BREVE

BIELLA

E' morta la madre di Maurizio Alfisi

Si svolgeranno oggi alle 15, in cattedrale, i funerali di Adriana Ramella Levis, madre [illegible] Maurizio Alfisi, redattore de La Stampa a Biella. Adriana Ramella Levis, 78 anni, [illegible] spirata ieri in ospedale, dopo [illegible] grave malattia che l'ha stroncata in pochi giorni. Oltre a Maurizio, Lascia Giovanna, dipendente dell'Uib.

COSSATO

Bimbo ucciso da ambulanza, [illegible] decisioni del giudice

[illegible] sta concludendo l'indagine sulla morte Juri Tiengo, il bambino [illegible] e ucciso da un'ambulanza guidata [illegible] Apostolo Savogin, 70 anni, di Vallemosso. Il magistrato ha chiesto l'archiviazione nei confronti della Croce rossa cossatese perchè risultata in regola con la normativa prevista. Nei prossimi giorni, invece, dovrebb[illegible] re chiesto il rinvio a giudizio del volontario per omicidio colposo.

BIELLA

Prorogato il condono sulle [illegible] automobilistiche

Il condono sulle tasse automobilistiche verrà prorogato fino al 31 marzo. Lo ha comunicato l'Aci [illegible] Biella spiegando che, per non dover pagare le soprattasse e le pene pecunarie, gli interessati dovranno spedire una domanda [illegible] lettera raccomandata, [illegible] avviso di ricevimento, all'Ufficio del registro [illegible] [illegible] 31 marzo.

CANDELO

[illegible] presidente del Torino all'Unione sportiva

Domenica alle 15,30, alla sede dell'Unione sportiva di Candelo, sarà ospite Gian Mauro Borsano, il presidente del Torino calcio. Per l'intero pomeriggio, durante le partite di campionato, il dirigente della società granata commenterà gli incontri [illegible] serie A.

Giovani piemontesi contrari alla divisa lavorano nelle comunità e nei centri d'accoglienza

In duemila scelgono il servizio civile

C'è attesa per la nuova legge rinviata alla Camera

SEDICIMILA in Italia, quasi duemila fra Piemonte e Valle d'Aosta. Sono i giovani che rifiutano [illegible] stellette e chiedono di fare il servizio civile. Un [illegible] crescente sulla spinta della solidarietà umana: «Ogni militare in meno, due braccia in più nel cantiere della pace».

Li chiamano «obiettori di coscienza», una definizione che va loro [illegible] po' stretta [illegible] che molti giudicano riduttiva. «Certo, ci [illegible] anche ragazzi che [illegible] imbraccerebbero [illegible] un fucile, neanche per scherzo, [illegible] la maggior parte confessa autentico amor di patria e la volontà di servire i concittadini in modo attivo» spiega don Eraldo Ferrero, responsabile della Caritas di Cuneo, uno fra gli enti che, [illegible] Comuni, Usl, Acli e Comunità terapeutiche, coordinano l'attività dei giovani «chiamati per 1 anno a dir sì ai cittadini».

Niente marce [illegible] zaini, quindi, né addestramento [illegible] tiro e nozioni di tattica militare, [illegible] impegno [illegible] centri socioassistenziali, nelle comunità di accoglienza, fra gli anziani e gli emarginati, al servizio quotidiano di chi [illegible] bisogno di [illegible]stenza: ciechi, malati, persone sole; giovani costretti [illegible] una carrozzella [illegible] che stanno lottando per uscire dalla droga. Anche se l'Esercito in divisa oggi [illegible] è chiamato soltanto a difendere i confini dell'Italia: sempre più spesso accorre per calamità naturali o incendi, mette a disposizione uomini, mezzi ed esperienze per schierarsi a fianco delle popolazioni provate da alluvioni o terremoti.

«Né ribelli, né imboscati e, forse, nemmeno obiettori» secondo Enrico, 25 anni, vercellese, laurea in giurisprudenza. «Rispetto molto - chiarisce - chi fa il servizio militare, tanto [illegible] cappello all'istituzione delle Forze armate, ma chiedo di es[illegible] utile alla collettività senza indossare la divisa». Per un anno lavorerà in un ufficio della Croce rossa, trentasei ore [illegible] settimana, dalle 8,30 alle 18. Compenso? «Poco meno di 5 mila lire al giorno, 143 mila al [illegible] [illegible] stessa paga che riceve anche [illegible] soldato di leva».

Giovanni, [illegible] anni, è in servizio alle Acli di Novara. Anche lui insiste su un concetto: «Non è soltanto entrando nell'Eserci[illegible] che si può essere utili al nostro Paese. Con l'obiezione, anzi, [illegible] hanno modo di conoscere aspetti e problemi della vita sociale quotidiana che spesso vengono ignorati o che, comunque, sono sconosciuti ai più».

E le stesse cose dicono Stefano, 27 anni, architetto di Cuneo, e Carlo, 24 anni, di Alessandria, laurendo in giurisprudenza, impegnati quotidianamente nell'ambito di una Usl di mezza montagna: «Il nemico oggi è l'emarginazione sociale». Molti giovani, prima di imboccare la loro strada nella vita, regalano [illegible] [illegible] vita agli altri, «al laborioso cantiere della fraternità».

Le discussioni sulla legge votata dal Parlamento e rimandata all'esame delle Camere hanno causato amarezza, rispolverando vecchie polemiche, di quando gli obiettori erano penalizzati con un servizio più lungo della leva normale (venti mesi) e qualcuno pagava [illegible] [illegible] alla naja anche con il carcere. Una sentenza della Corte Costituzionale ha fatto chiarezza per sempre nell'89, spezzando via tutte le interpretazioni diverse: servizio di leva e civile hanno la stessa durata, 12 mesi. Ora, ulteriori contributi di giustizia e di pari dignità con la nuova legge.

Spiegano al Centro studi e documentazione obiettori Caritas di Novara: «Il servizio civile non è una vita di fuga agli obblighi della leva, i ragazzi che lavorano da noi dimostrano di [illegible]sere una generazione in gamba, [illegible] un gruppo di imboscati». [illegible] un «obiettore» di Saluzzo aggiunge: «La mia non è stata una semplice scelta pacifista, ma un modo di [illegible] utile alla collettività, senza sprecare un anno della [illegible] vita».

Le domande per l'obiezione vanno presentate ai distretti di competenza: [illegible] quello di Torino si rivolge mediamente il [illegible] per cento dei ragazzi di leva in Pie[illegible] [illegible] e Valle d'Aosta. Di questi, secondo una ricerca condotta dalle Acli in collaborazione con la Loc (Lega obiettori di coscienza), [illegible] [illegible] per cento chiede di impegnarsi in centri che si occupano delle cosiddette aree a disagio, [illegible] 30 in centri che operano a contatto [illegible] [illegible] mondo giovanile, il 9 in attività organizzative, il 7 in ambiti culturali, il 7 per la pace, i diritti umani e il disarmo.

A loro volta, la Caritas, che assorbe da sola un terzo degli obiettori, i Comuni, [illegible] Usl, le Acli e la Gioc chiedono l'assegnazione di obiettori da inserire nelle iniziative a favore di cittadini bisognosi di assistenza. «L'attesa è lunga, spesso aspettiamo fino a 14-15 mesi» commenta don Eraldo Ferrero. [illegible] legge stabilisce un termine massimo di [illegible] mesi, «ma noi stiamo aspettiamo un obiettore [illegible] dicembre del '90» dicono in una comunità di Vercelli. Denunce simili arrivano un po' [illegible] tutto il Piemonte, sono altrettanti segnali di disagio, comuni e strutture in attesa e giovani che aspettano risposte alla loro richiesta di servizio senza stellette.

Secondo un'inchiesta, il [illegible] per cento delle madri è favorevole alla scelta antimilitarista del figlio, un altro 27 per cento [illegible] più semplicemente neutrale. Più tiepidi i padri: il 31 per cento accetta il figlio obiettore; il 25 lo preferisce in divisa; un 7 per cento è fortemente contrario all'obiezione di coscienza.

La stessa inchiesta approfondisce anche [illegible] ragioni delle scelte dei giovani: pochi quelli che [illegible] [illegible] rivestire [illegible] loro scelta con ideologie politiche; il 14 per [illegible] dichiara di volersi rendere socialmente utile; il 19 di avere seguito le indicazioni [illegible] Vangelo.

Renato Romanelli

L'obiezione in Italia

ANNO	DOMANDE PRESENTATE	DOMANDE ACCOLTE [**]	DOMANDE RESPINTE	OBIETTORI IMPIEGATI [**]
1978	1.500	1.029	74	683
1979	2.000	1.690	79	950
1980	4.000	2.312	63	1.250
1981	7.000	2.399	160	1.875
1982	6.917	3.853	232	2.023
1983	7.557	11.359	[illegible]	6.011
1984	9.093	7.847	803	8.050
1985	7.430	9.033	[illegible]	6.306
1986	4.282	6.135	548	8.413
1987	4.986	4.709	84	6.170
1988	5.697	5.979	114	5.188
1989	13.746	6.019	112	5.948
1990	16.767	13.992	260	9.595
1991	18.254	20.100	410	13.869

[**] I dati si riferiscono anche a domande presentate nell'anno precedente

In Piemonte sono sempre più numerose le domande di obiezione (TELEFOTO)

Una guida a rapida consultazione offre sedici valide proposte di vacanze nelle campagne piemontesi

Con l'agriturismo si riscoprono i cascinali

Cento giorni di ferie organizzate fra sport, musica e cultura

TORINO. Fotografie a colori che illustrano edifici rurali, cartine geografiche dettagliate, attività sportive e ricreative. Ma, soprattutto, idee [illegible] stimoli per vivere all'aria aperta. C'è tutto questo nel catalogo «Agriturismo-vacanze e fantasia» presentato dal Consorzio Turi[illegible] Verde Piemonte. Un volumetto agile, fatto di schede di rapida consultazione per sedici proposte [illegible] soggiorni in campagna. Molte sono infatti le cascine per orientarsi [illegible] una scelta naturalistica.

La garanzia è quella della serietà. Sì, perché nel campo dell'agriturismo non sono ammes[illegible] pressapochismo [illegible] dilettanti[illegible]: [illegible] marchio «doc» richiesto è che le aziende abbiano un'economia agricola. Nascono [illegible] programmi didattici per scolaresche legati alla vendemmia, alla raccolta [illegible] [illegible]ais, delle fragole e delle mele, alla produzione di pane, formaggi [illegible] marmellate. Ma sono le attività sportive a dominare e caratterizzare i soggiorni: dall'equitazione al trekking a piedi [illegible] [illegible] bicicletta; dal tiro con l'arco alla pesca e al volo in deltaplano.

«L'obiettivo è quello di arrivare a coprire cento giorni all'anno di vacanza - dice il presidente del consorzio, Margherita Borri -. Ora le richieste puntano esclusivamente ai mesi estivi, ma agriturismo vuol dire anche scoprire [illegible] vivere la natu[illegible] in ogni periodo, inverno incluso».

Le schede non contemplano gli indirizzi delle aziende, ma segnalano soltanto la sede torinese in via San Francesco da Paola 22 (tel. 011/535229). E non è un caso. Spiega ancora Margherita Borri: «Funzioniamo [illegible] un'agenzia turistica, raccogliamo le prenotazioni e consigliamo la soluzione migliore in base alle richieste. E' [illegible] forma di garanzia in più, per i clienti, ma anche per chi offre ospitalità».

Intanto sono state varate al[illegible] proposte per i prossimi mesi: dal «Monferrato in bicicletta sulle tracce dei Saraceni» all'«Agriturismo e musica» di Vignale e «A tutto cavallo».

I prezzi. Si va dalle [illegible] a un massimo [illegible] 35 mila lire per un posto letto; dalle 27 alle 50 mila per la [illegible] pensione, [illegible] massimo di 70 mila per i due pasti. Il catalogo include 7 aziende torinesi, 3 alessandrine, 2 astigiane, cuneesi [illegible] novaresi.

[illegible] Ferrero

L'equitazione nel Monferrato

ALESSANDRIA. L'alimentazione fatta [illegible] cibi genuini caratterizza il weekend alla fattoria «Piagge» di Ponzone. [illegible] per nulla la struttura è circondata da vigneti, frutteti, [illegible] pascoli. La capienza è di 6 camere.

Sempre nel Monferrato, [illegible] Vignale sorge «Ca' San Sebastia[illegible]»: sono due appartamenti più dodici posti letto con possibilità di praticare escursioni a cavallo, giocare a bocce, esercitarsi nel tiro con l'arco, noleggiare biciclette. La cucina punta sull'olio di oliva.

E ancora a Vignale, [illegible] motto di «riservatezza e tranquillità», si può pernottare a «Cascina Alberta» (un appartamento indipendente con tre stanze). Fra le attività consigliate: trekking; mountain-bike e gite guidate in canoa sul Sesia o sul Po. [c. fe.]

[illegible], l'abbazia [illegible] Carlo Magno

ASTI. Due aziende in zone ricche di storia. La cooperativa agricola «Terra e gente» è nella cascina Penseglio ad Albugnano, nel Basso Monferrato, a soli sette chilometri dall'abbazia di Vezzolano, fondata [illegible] Carlo Magno durante la dominazione [illegible] Franchi. I soci coltivano con metodi biologici e possono ospi[illegible] dodici persone nell'ala più antica della casa.

La «Viranda», a San Marzano, sulle colline a cavallo tra il Monferrato e le Langhe, è invece un fabbricato rurale di fine Ottocento i cui proprietari si distinguono per la buona cucina. E' inoltre un'azienda vitivinicola e frutticola, con allevamento [illegible] bovini. Nella scheda di presentazione si parla di escursionismo, passeggiate a cavallo, degustazione di vini. [c. fe.]

In Langa i [illegible] [illegible] giochi

CUNEO. A «Cascina Neri» [illegible] Ceresole d'Alba sono i bambini a farla da protagonisti. Per loro si organizzano giochi e svaghi all'aperto, mentre per i più grandi c'è la possibilità di percorsi alla scoperta dei fossili [illegible] alle colture del titolare Sergio. «Cascina Neri» dispone inoltre di una biblioteca. La sera è riproposto un rituale antico, la «veglia», con gli ospiti riuniti nella stalla, [illegible] fronte al camino.

Nasce dall'iniziativa [illegible] Fran[illegible] e Simone, produttori di vino, l'azienda agrituristica «Castella» [illegible] Diano d'Alba. Il luogo è consigliato per chi ama l'enogastronomia langarola e predilige un soggiorno all'insegna della buona tavola e del riposo. I piatti della [illegible] sono gli agnolotti al «plin» e il coniglio al vino «Re Bartu». [c. fe.]

Scuola d'inglese [illegible] Borgoticino

NOVARA. Approfittare di una vacanza per ripassare l'inglese: può essere la spinta per scegliere un soggiorno alla «cascina Cesarina» di Borgoticino. I proprietari sono anglo-italiani [illegible] non disdegnano lunghe conversazioni nella loro madrelingua. La titolare organizza passeggia[illegible] nelle pinete del lago Maggiore e nelle vicine «oasi faunistiche». E' un luogo consigliato a famiglie e sportivi.

Sulle sponde del lago d'Orta, a [illegible] [illegible] chilometro da Agrano, c'è invece l'azienda «Glicine». Boschi, cascate e torrenti offrono la possibilità di passeggiate lungo la Val del Pescone e di bagni in vasche di sasso naturali o in «lanche». Il soggiorno non comprende il servizio di pensione, ma ci sono due piccoli allog[illegible] per un 7 posti letto. [c. fe.]

Il prezzo giornaliero per una vacanza agrituristica va dalle 15 alle 70 mila lire

---

Preoccupati i contadini piemontesi: non vengono concessi finanziamenti a tasso agevolato

Crisi [illegible] mercato per trattori e mietitrebbie

E' in calo la produzione delle macchine che lavorano i campi

VERCELLI. In Italia [illegible] [illegible]dono sempre meno macchi[illegible] agricole, ed [illegible] Piemonte non fa eccezione. Il fenomeno si era già riscontrato alla «Fiera in Campo» di Veneria di Lignana - la manifestazione espositiva che da quindici anni si ripete per l'iniziativa dei giovani imprenditori agricoli dell'Anga di Vercelli -: alcune fra le maggiori aziende produttrici avevano rinunciato, altre si erano astenute dai programmi pubblicitari.

Con più evidenza, ora, si preannunciano le diserzioni alla Fieragricola numero 94 che si apre a Verona martedì prossimo. E' un chiaro segnale di come il comparto della produzione di macchine segni il passo. Riflette naturalmente l'andamento della produzione agricola. La crisi dell'una ricade anche sull'altra.

La cronica carenza di fondi per [illegible] finanziamento [illegible] tasso agevolato ed [illegible] sempre contenuto reddito delle tradizionali produzioni agricole, sono le cause ormai note che hanno praticamente fermato l'acquisto delle macchine per il lavoro nei campi.

Per rendere maggiormente evidente qual è stata l'evoluzione di questo mercato in provincia di Vercelli, si ricorda che nel decennio 1976-1985 sono state immatricolate 6186 trattrici, con una media annua di 618,5; negli anni 1986-89 sono state immatricolate 1524 trattrici, con una media annua di [illegible] unità; nel [illegible] [illegible] mercato si è ulteriormente ridotto di 80 unità, pari al 24 per cento in [illegible] rispetto all'anno precedente, chiudendo complessivamente con sole 256 trattrici.

Una recente pubblicazione dell'assessorato Agricoltura e Foreste della Regione riporta in dettaglio il movimento del par[illegible] macchine e motori al 31 dicembre 1990, segnando gli incrementi ed i decrementi rispetto alla stessa data del 1989.

Nel [illegible] dei «nuovo di fabbrica» il 1990 rispetto al 1989 evidenzia - in tutta la regione - un calo dell'8 per cento, mentre la flessione nazionale del settore è indica[illegible] intorno al dieci. Quindi il Piemonte perde meno colpi rispetto [illegible] altre regioni sulle iscrizioni di «nuove» macchine e rimane al primo posto in Italia nelle iscrizioni di trattrici, al secondo delle mietitrebbie, e ai primi posti di motocoltivatori e motoagricole.

Il decremento delle immatricolazioni [illegible] [illegible] [illegible] era già avvertito fin dal 1988, quando complessivamente i mezzi registrati erano stati 6734 contro 7309 del 1987, ma la caduta maggiore si è avuta nel 1990, quando furono registrate 5962 macchine contro le 6547 del 1989.

Il calo maggiore c'è stato nelle trattrici (-477), nelle motoagricole (-129) e nelle motofalciatrici (-79). Altro dato interessante si ricava dalla statistica degli utenti di motori [illegible] macchi[illegible] agricole, che sono le aziende agrarie di dimensioni minime, medie e grandi, imprese esercenti lavorazione [illegible] agraria per conto terzi, cooperative.

Il dato regionale denuncia le seguenti cifre: 125.148 macchine nel 1989; 123.802 nel 1990 con una diminuzione di 1346 unità, pari al meno 1,08 per cento.

Esaminando le cifre relative alle singole province, si rileva che hanno subito un decremento, Torino (-257), Vercelli (-144), Novara (-218), Cuneo (-259) ed Alessandria (-600).

L'unico segnale positivo riguarda la provincia di Asti, che ha segnato un incremento di 132 macchine.

Walter Nasi

Continua il decremento di immatricolazioni del «nuovo di fabbrica» (TEL)

Questa sera, da Cecco, musica e improvvisazioni dedicate al successo sanremese della band

Festa in rap per gli «Aeroplani»

Colonna sonora della «Vercelli Posse All Stars», con i gruppi locali in session, dai Leccioles ai Costabravo
Tra gli ospiti il funambolico-demenzial Barnelli. Il minicompact-sorpresa con una vecchia hit della Caselli

Il gruppo degli Aeroplanitaliani e il dj vercellese Bruno Marzi, tra i primi a proporre, da «Stereorai», il rap di «Zitti zitti»

VERCELLI. Questa sera si festeggia il successo sanremese degli Aeroplanitaliani nel locale «da Cecco» di corso Rigola.

Perché è innegabile che, al di fuori dell'esclusione operata dalla giuria, la rap-band, metà vercellese a metà di Bologna, stia avendo un grosso successo.

A realizzare la colonna sonora della serata sarà «Vercelli Posse All Stars» («posse» è il termine in slang afroamericano che significa compagnia di amici, sempre più usato come espressione sostitutiva di gruppo musicale alternativo). Sarà una session con alcuni Aeroplani, i Costabravo, Epokè, Jazz Zeta, Leccioles, i Gomiti Vivaci, Taken to the Bottle, Three Views Trio e Trio Onfo.

E come ospite d'onore Barnelli, il funambolico «one-man-band» diventato celebre con il suo degno compare Otto, per gli interventi demenzial-musicali nella mai dimenticata trasmissione televisiva arboriana «L'Altra Domenica».

Il disco «Zitti zitti» in città è molto richiesto dai giovani, ma non è ancora arrivato nei negozi. Oltre al quarantacinque giri, che porta sul retro una versione strumentale del brano, dovrà essere distribuito anche un minicompact che contiene tre versioni mixate con aggiunta di un motivo che porta lo stesso nome della band e, sorpresa delle sorprese, anche «Nessuno mi può giudicare», canzone passata sul palco di Sanremo nella seconda metà degli Anni Sessanta, cantata all'epoca dalla signora Sugar ex «casco d'oro» Caterina Caselli, ora angelo custode del silenzio pure d'oro degli «Aeroplani».

Il rap di Bertallot & Company si trova in circolazione anche in una compilation sul trentatré giri con le migliori canzoni festivaliere, proposta dalla Fonit Cetra-Ricordi.

Dopo le performances dal vivo che il gruppo ha realizzato alla discoteca sanremese Odeon e, sempre in «live», dallo studio mobile della radio di Stato, tra i primi a mandare in onda «Zitti zitti» sulla modulazione di frequenza della Rai è stato il programmatore dee jay vercellese Bruno Marzi che conduce una trasmissione targata «Stereorai»: tre ore dalle 21 alle 24 ogni domenica, dagli studi torinesi di via Verdi.

Ora gli Aeroplani si preparano per il tour primavera-estate all'insegna di Sanremo addio, ma anche di grazie Sanremo. Alessio Bertallot, Roberto Vernetti, Ricky Rinaldi, Frank Nemola e Viviana Sernagiotto stanno lavorando forte, dopo l'onda d'urto del Festival che li ha portati alla ribalta nazionale ed oltre.

Intanto questa sera c'è il tributo vercellese da Cecco, dove stanno ritornando di moda gli spettacoli dal vivo. E' lo stesso barbuto proprietario del ristorante di corso Rigola a spiegare: «Abbiamo ripreso con la serata dedicata alle canzoni di Buscaglione durante la quale ha cantato il figlio di Fred, c'è stato il jazz del Cecil Quartet di Claudio Saveriano e per Carnevale abbiamo organizzato la notte degli Oscar».

Il progetto è ora quello di andare avanti e dedicare spazio ogni giovedì a giovani artisti. «Non sarà sempre musica - conclude Cecco -, ma potrebbero essere spettacoli di ballerini ad esempio. Forse anche poeti o scrittori. L'importante è che siano bravi e geniali e soprattutto nostrani. Vercellesi, insomma».

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Le metropoli di Gradnik

Apre i battenti sabato la mostra fotografica intitolata «Quale futuro per la metropoli?». Si tratta di alcune immagini tratte dal portfolio di Boris Gradnik, scatti che ritraggono angoli urbani dimenticati, graffiti murali, monumenti e palazzi interpretati con ottiche ed angolazioni particolari. Le fotografie di Gradnik rivelano la realtà più contadditoria, più bella o più brutta, più sfuggente ma soprattutto più attuale che le grandi città (i quartieri di Milano e Parigi sono i suoi soggetti preferiti) denunciano. La personale è allestita nelle sale del Museo civico di Biella in via Pietro Micca ed è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 17. Il 12 marzo, alle 21,15, nell'aula magna del liceo Scientifico, sarà lo stesso autore a commentare una proiezione in diaporama delle sue immagini.

BIELLA
Una chitarra made in Usa

E' in programma per sabato sera un nuovo concerto dal vivo alla birreria Pluto di via Belletti Bona a Biella. Sarà ospite il chitarrista americano David Essig, in tour in Italia. Proporrà il country blues di Mississippi John Hurt, di Carl Jung e di un vivace e brillante Leo Kottke. Si inizia alle 22.

COSSATO
«Branco selvaggio» in birreria

Proseguono le attività musicali anche a Cossato. Nella nuova birreria «Gazebo» di Cossato, venerdì sera sono di turno quelli del «Branco selvaggio» con il revival degli Anni Sessanta e Settanta, le più belle cover italiane e straniere. Sabato invece saliranno in pedana gli «Highland Avenue», una formazione che propone un repertorio di jazz-fusion-rock. I concerti iniziano verso le 22.

TOLLEGNO
Al cinema con Maselli

Il cineteatro Felix di Candelo, in collaborazione con la Biblioteca «D.R.Canova», presenta venerdì e sabato alle 21,30 un altro film in cartellone per la rassegna culturale 1992. Si tratta di un lavoro italiano del regista Citto Maselli intitolato «Il segreto».

Dopo anni di assenza, domani al Civico torna un classico del genere

Varallo in coda, c'è l'operetta

Tutto esaurito per «Il paese dei campanelli»

VARALLO. Tutto esaurito al teatro Civico per «Il paese dei campanelli», in programma domani sera alle 21. L'operetta era assente dai cartelloni delle stagioni di prosa di Varallo da diversi anni. E i valsesiani non hanno voluto lasciarsi sfuggire questa occasione.

Fin da ieri mattino il personale del Civico ha dovuto chiudere il «botteghino» davanti a decine di persone in coda per il biglietto. Dei 309 posti disponibili, 108 erano già stati venduti in abbonamento.

«Si tratta di un successo notevole - commenta Lorena Brustio, funzionario dell'assessorato alla Cultura -. L'anno scorso, quando abbiamo organizzato la stagione teatrale in collaborazione con Borgosesia, non avevamo registrato più di una quarantina di abbonamenti. Probabilmente molte persone erano state scoraggiate dal fatto che metà delle rappresentazioni venivano allestite nell'altra città».

L'edizione '92 è cominciata in ritardo, con tre soli appuntamenti, ma per il prossimo anno è previsto un cartellone di commedie più ricco. «In considerazione dal riscontro che abbiamo avuto - continua il funzionario - è probabile che alle pièces si affiancheranno anche alcune operette».

«Il paese dei campanelli» sarà in scena domani con la Giovane Compagnia d'Operette diretta da Corrado Abbati, un interprete versatile che ha debuttato al Teatro Regio di Parma con «Ubu Re», la surreale commedia di Alfred Jarry, e che ha alternato la presenza sul palcoscenico con diversi lavori di regia. In questo allestimento vestirà anche i panni del personaggio di La Gaffe, «commentatore» delle vicende amorose che si intrecciano nell'esotica cornice in cui si svolge la vicenda.

Accanto a lui recitano la spigliata e allegra Bombon (interpretata da Sandra Gigli), la romantica coppia di Franco Ferrari e Silvia Felisetti e la divertente Pomerania, il cui ruolo è affidato a Graziella Barbacini. L'operetta, scritta da Ranzato e Lombardo, si distingue per il suo ritmo incalzante, sostenuto da divertenti situazioni e dalle arie, ormai famose, accompagnate dall'orchestra.

«Luna, tu non sai dirmi perchè: Luna tu non sai dirmi cos'è?»: è questo uno dei motivi più celebri del testo, una pagina che i melomani saranno contenti di riascoltare nell'appuntamento di domani.

La stagione continuerà poi con due commedie: «Et toi.. et moi», con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, e «Casalinghitudine», tratto dal libro omonimo di Clara Sereni.

Marco Conti

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 15,30; or. serale 20,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Nightmare 6 - La fine.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **La famiglia Addams.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Vite perdute.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Ore 16 spett. per ragazzi **Babar** cartone animato. **Lanterne rosse.**
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,[illegible]; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5. **Belle[illegible].** Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 8. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. pom. 16; sera 21,15.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Quando eravamo repressi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40. Or.: 16,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mio padre che eroe.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Donne con le gonne.** Ap. 20. Or.: 20,10; 22,20.
FIAMMA v. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fino alla fine del mondo.** Or.: 16,15; 19,15; 22,[illegible].
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalsio 6. **I soliti degli altri.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 15,[illegible]; 16,45; 18,45; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. **Wit Rott - Meglio perderli che trovarli.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Così fan tutte.** Ultimo giorno. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **L'altro delitto.**
ZETA v. Colleasca 12. **Jimmy Macchina.** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 **La dannazione di Faust** di H. Berlioz (turno [illegible] in abb.). Bigl. ore 13-18,30/19,30-20,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 17,30 Tavola Rotonda: La geometria della natura. Donne nell'editoria italiana cultura e società a cura della libreria «La città del sole di Torino». Ing. lib. T. 8815.263/209-871.076.
ADUA c. G. Cesare 67. Dal 17 al 29 marzo: **Le interviste impossibili.** Regia C. Corbetta. Inf. tel. 248.2270.
ALFIERI p. Solferino 4. XXXVII Festival dell'Operetta stasera ore 20,45: F. Barbero, N. Furlon, C. Cirni in **Cin ci là** di C. Lombardo e V. Ranzato, regia di M. Carolli. Domani **Gran Galà.** Abb. 3/6 spett. Bigl. 9/13-15/19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Ore 20,45 Il Teatro de Gli Incamminati presenta F. Branciaroli in **Cyrano di Bergerac** di E. Rostand, regia M. Sciaccaluga. Stag. Abb. Teatro Stabile Torino. Bigl. v. Roma 49, 9-18 (lun. riposo). Inf. 557.5240-544.562. Repl. fino all'8/3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata prev. spett. di **Macario [illegible] tra le due guerre** dal 7/3 ore 21. Prev. cassa T. ore 10-13/15-19. T. 6698.034/6505.195.
ERBA c. Moncalieri 241. Ore 17,30 Incontri Pomeridiani Giovani all'opera a cura di B. Mosio con I. Martin, P. Balbo, A. Marchesano, L. Micestro. Ore 21 Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano presenta **Con la penna d'oro** di I. Svevo, reg. N. Garella.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **L'occasione fa il ladro**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, show
— — **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18,25 **Tg 4**
20 — **Le trattorie dei ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Continuazione**, spettacolo
24 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Passione selvaggia**, film
24 — **Airline**, sceneggiato

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Lo studente**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Fatti di cronaca vera**
23,30 **Vampira**, film

Primantenna Superaix
18,30 **Tom Sawyer**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgs special**
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Le frontiere dell'odio**, film

Telesubalpina
19 — **Speciale telesu**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,40 **Lectio Divina.** Incontro dell'arcivescovo Giovanni Saldarini
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie delle Diocesi - Fossano**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
21,55 **TG sera**
22,10 **A tu per tu**
22,20 **Il teatro**
23,25 **Speciali**
23,35 **Bianco e nero**
24 — **Textvision**

Quinta Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Ascensore per il patibolo**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **TG Biella**
20 — **Solletico**, varietà
21,30 **Tg Biella sport**
22,30 **TG Biella**
24 — **TG Biella**

Rete 9 Tal
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falamoca**, spettacolo
22 — **Il punto: problemi di attualità**
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Maria Antonietta**, film

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, sport
24 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing days**, telenovela
19 — **G.R.P. monitor**
20 — **L'Antologia del Cetra**, varietà
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **A tu per tu**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Musica indiavolata**, film

Rete Canavese
18,15 **Cronache di ieri**, telefilm
18,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Batey**, telenovela
21 — **Inferno nel deserto**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Fratelli di sangue**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Ore 19,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 19,30
Papà ho trovato un amico
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Or.: 19,30
Vite perdute
di Giorgio Castellani (Italia '91) — In una Palermo corrotta e violenta, cinque ragazzi vogliono respingere la facile strada del crimine e della droga inserendosi nel mondo del lavoro. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 19,30
Il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Le proiezioni sono sospese per febbraio e marzo.

Splendor
L. 8000
Ore 21,15 spett. unico
OGGI RIPOSO

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22
Film viet. ai minori di 18 anni

Italia
Inf. orari (0163) 840.201
L. 8000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Italia
Lire 7000
Or.: 21/22,30
OGGI RIPOSO

Ideal
Inf. orari (0161) 930.897
Lire 8000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Orsa
Lire 5000/4000
Ore 14,30 (spett. cont.)
Programmazione sospesa fino ad ottobre.

Lux
Proiezioni sospese.

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. Le nuove esperienze non divideranno la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunta e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Alle ore 21 ottavo spettacolo in abbonamento della stagione teatrale con Gianfranco Mari, Carlo Reali e Renato Scarpa in **Il violetto** per la regia di Saverio Marconi

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000
Or.: 21,30
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 6' **Drammatico**

Lux
Inf. orari (0163) [illegible]
Or.: 21
L. 8000/7000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8927
Lire 9000/7000
Or.: 22
Europa
di L. von Trier con J. M. Barr, B. Sukowa (Danimarca '91) — In viaggio nella Germania del '45, un americano d'origine tedesca, fiducioso nella riconciliazione tra i due Paesi, trova solo delitti insensati. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.320 757.261. Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. unico
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

N. Primavera
Inf. orari t. 015-925.620
Lire 9000/7000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. cont.
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. Le nuove esperienze non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Corso
Inf. orari tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21
Hot Shots!
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: com'è dura la vita di un pilota militare tra cameratі, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Sottoriva
OGGI RIPOSO

Volley A1, l'Alpitour va ai playout

Ganev in esilio firma il castigo

Muro dell'Alpitour formato da Stelmach e Mantoan; sotto: l'alzatore Bellini

CUNEO. Trentasei punti contro dodici. Nella differenza fra i tabellini di Ganev (trascinatore dell'Olio Venturi Spoleto) e Gallia («martello» più rappresentativo dell'Alpitour) c'è la spiegazione del clamoroso ko casalingo di martedì sera, che ha condannato i cuneesi a giocarsi la permanenza in A1 alla lotteria dei playout.

Il Palatenda di piazza d'Armi era colorato a festa, invaso da un tifo coreografico come da tempo non si vedeva. Poco dopo si è trasformato in luogo silenzioso: ha vinto la delusione. A risvegliare l'entusiasmo fra i «Blu-brother» ci ha pensato il bulgaro Ganev, già eletto beniamino per il prossimo anno.

Durante la campagna rafforzamento della scorsa estate i dirigenti biancoblù avevano visto giusto nell'individuare decisive le qualità offensive del forte straniero. A Ganev, però, la società ha preferito Urnaut e Stelmach, cedendo l'asso dell'Est in prestito per un anno ad un club con cui - almeno sulla carta - non si sarebbero state occasioni di sfide delicate.

«Ed invece è stato proprio Ganev a castigarci - spiegano i sostenitori della curva biancoblù -; in qualche modo la sua è stata una vendetta, consumata in modo signorile. Il bulgaro ha trionfato da solo. Senza di lui l'Olio Venturi perde almeno il sessanta per cento delle sue potenzialità in attacco».

In casa cuneese l'imprevisto scivolone interno è stato digerito con difficoltà. Lo spareggio con gli umbri nascondeva molte insidie, ma in pochi avrebbero pensato ad una resa così rapida del team cuneese che, dopo aver lottato con grinta nel primo set, ha abbassato le ali, spalancando agli ospiti le porte dei playoff. L'Alpitour ha sbagliato molto (nove battute soltanto nel primo set), raramente è entrato in partita: ha sentito troppo la gara, sul parquet i giocatori erano eccessivamente nervosi. «Adesso c'è l'obbligo di voltare pagina e guardare avanti - spiega il direttore sportivo Enzo Prandi -; a Cuneo l'Olio Venturi ha dimostrato di avere una marcia in più ed ha meritato il successo».

Per i cuneesi l'avventura nei playout s'inizierà già sabato (ore 20,30), con la dura trasferta sul parquet bolognese del Fochi, dove i biancoblù si sono trovati molte volte in difficoltà.

Questi i successivi impegni: domenica 15 marzo (ore 17,30) e giovedì 19 (ore 20,30) sfide al Palatenda contro Lazio e Scaini Catania; domenica 22 marzo trasferta a Roma; sette giorni giorni più tardi il Fochi restituirà la visita a Cuneo; conclusione il 5 aprile in Sicilia. La formula dell'appendice al torneo è con incontri di andata e ritorno. Al termine le prime due potranno iscriversi al prossimo torneo di serie A1, terza e quarta retrocederanno senza appelli in A2. A parità di punti - come già nella regular season - saranno validi, nell'ordine, quoziente set e punti.

L'Alpitour si prepara con fiducia ai playout per conservare l'élite del volley. Anche perché non vuole perdere la serie A1 proprio nell'anno in cui - dopo lunghissime attese - sarà probabilmente inaugurato il nuovo palazzetto dello sport. Sarebbe una doppia beffa. (r. s.)

Una lodevole iniziativa della Federcalcio regionale per evitare tragedie nello sport

A bordo campo gli uomini-salvezza

Nei prossimi giorni, con la collaborazione della Croce Rossa, s'intzieranno ad Alessandria, Cuneo e Valenza tre corsi serali di pronto intervento e di educazione sanitaria riservati ai dirigenti delle società. Le iscrizioni

Come spesso accade, è necessario un fatto grave, come le morti di giovani durante le gare, perché si corra ai ripari, e si prendano provvedimenti per prevenire e migliorare l'assistenza a «bordo campo». L'ultimo incidente in ordine di tempo è stata la morte di un ragazzino pugliese di dodici anni per arresto cardiaco, durante una partita di calcio.

Ed è proprio il Comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta della lega dilettanti della Federcalcio, che ha chiesto la collaborazione della Croce Rossa di Alessandria e di quella di Cuneo, per istituire tre corsi di pronto intervento e di educazione sanitaria, teorico-pratici, per i dirigenti delle società dei comprensori di Alessandria-Valenza e di Cuneo.

Gli argomenti delle lezioni saranno l'organizzazione sanitaria, la prevenzione e l'assistenza. Ma ogni campo sportivo, ogni palestra, dovrebbe avere un posto di pronto soccorso e medicinali adeguati; così una parte degli incontri saranno dedicati alle attrezzature sanitarie, alla rianimazione cardio-polmonare e al primo soccorso dopo gli incidenti.

Le lezioni sono articolate su quattro incontri per ogni corso, due ore per serata, dalle 20,30 alle 22,30, ad Alessandria (dal 16 marzo) nella sede della Cri in corso Lamarmora, a Cuneo (dal 31 marzo) in corso Francia, a Valenza (dal 17 marzo) nella sede dell'Avis, in via Manzoni 6/B.

Gli insegnanti sono personale della Croce Rossa, infermiere volontarie, volontari del soccorso e pionieri, che hanno l'attestato di monitore, quindi abilitati all'insegnamento.

«Cercheremo di avere la collaborazione anche dei medici - ha dichiarato il presidente Giovanni Conta della Cri di Alessandria -. Non potranno partecipare a tutte le lezioni, ma in questi giorni stabiliremo un calendario, per ora non sappiamo ancora chi potrà aderire a quest'iniziativa».

Il costo del corso è di 50 mila lire di iscrizione, che copre in parte le spese organizzative. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 10 marzo ai comitati della Federcalcio. Ad ogni corso si possono iscrivere non più di trenta persone.

La Figc si prende carico di ogni onere aggiuntivo, come affitto dei locali, onorari dei docenti e materiale didattico. Le sedi della Croce Rossa dovranno comunicare in anticipo il preventivo di spesa che verrà poi rimborsato.

Per ulteriori informazioni, si si può rivolgere sia alle sedi della Federcalcio di Alessanrdria (tel. 0131/41348) e di Cuneo (tel. 0171/690869), oppure alle segreterie della Croce Rossa: Alessandria 0131/254014, Cuneo 0171/64400.

Antonella Mariotti

LEZIONI

Quattro incontri di 2 ore

I corsi di «pronto intervento» per dirigenti, riservati alle varie e numerose società sportive che operano sul territorio, voluti dalla Federcalcio regionale della lega dilettanti, in collaborazione con la Croce Rossa, consistono in quattro incontri di due ore ciascuno. Prenderanno via a metà di questo mese. Questi sono gli orari e le sedi per i diversi comprensori interessati. **Alessandria**: nella sede della Croce Rossa in C.so Lamarmora 40, dalle 20,30 alle 22,30: lunedì 16 marzo, giovedì 19, lunedì 23 e giovedì 26. Per il comprensorio di **Cuneo**, sempre nella sede della Croce Rossa, in corso Francia 15, dalle 20,30 alle 22,30: martedì 31 marzo, giovedì 2 aprile, martedì 7 e giovedì 9. Per il comprensorio di **Valenza** i locali scelti sono quelli dell'Avis provinciale, in via Alessandro Manzoni 6/B, dalle 20,30 alle 22,30: martedì 17 marzo, venerdì 20, martedì 24 e venerdì 27.

Il pallavolista Andrea Biondi, 24 anni, morto un mese fa dopo un allenamento

BOCCE

I casalesi salgono in vetta all'A1, sabato saranno impegnati a Lubiana nell'andata dei quarti di finale

Ora la Gaiero punta alla Coppa campioni

In A2 cade il Bra e perde il primato. Sorpresa dell'Auxilium

Sergio Guaschino, della Gaiero Casale

Giovanni Bazzan, patron della Gaiero Casale, è soddisfatto del primato in A1 conquistato proprio al termine del girone di andata del campionato di bocce per società. «Siamo la formazione più regolare - dice -, non abbiamo ancora perso, il ruolo di capolista lo meritiamo. Ora, accantonato il campionato, si pensa subito alla Coppa campioni».

Sabato, la Gaiero giocherà a Lubiana, nei quarti di finale con il BSK Polje, e il 14 marzo ospiterà gli avversari a Casale. Il programma prevede partite a coppie ed a terne contemporanee, poi due tiri tecnici, due individuali tradizionali e due di punto tiro obbligato, infine il tiro progressivo: 18 punti in palio. La formazione: Guaschino, Borca, Radice, Timossi, Repetto e Zeppa. Interpellato telefonicamente, il presidente del Polje, Andrej Pelc, ha fornito l'elenco dei giocatori sloveni: Skiberne, 21 anni; Krizaj, 25; Rode, 25; Novak, 21; Hvala, 36; Sever, 17; e Matias Pelc; 21, il figlio del presidente. Squadra giovane con 4 nazionali: potrebbe essere dura.

Torniamo al campionato per fare il punto. «L'unica cosa che mi dispiace - aggiunge Bazzan - è il fatto che le bocce debbano essere diverse dagli altri sport. Mi riferisco al ripetuto discorso del punteggio: non è solo mia l'amarezza, ma di molti altri presidenti. Le nostre proposte non vengono mai accolte, non vorrei che finissimo di stancarci della situazione».

L'interruzione sino al 2 maggio come viene accolta? «E' un male - risponde l'esponente della Gaiero -, la serie A dovrebbe essere privilegiata. Invece sono tre anni che andiamo avanti con questo sistema».

Ma come vanno le cose in casa del CR Bra, sbalzato dalla testa della classifica dell'A2 nelle due ultime giornate? Risponde il ds Giovanni Gioda: «Pensavamo di vincere ad Arma di Taggia. Il recupero di Bonino, militare, era andato a buon fine. Il ragazzo, prelevato ad Alessandria da Mario Fissore, era arrivato alle 16,30 in Riviera, giusto in tempo per la staffetta veloce, in cui insieme con Scapino è riuscito in un risultato magnifico (69 su 82). Poi la sorpresa finale: sul 7-7, restava da disputare il tiro progressivo che Bonino non aveva mai perso. Invece Cappato lo ha superato per due punti (32-30)».

Avete ancora speranze di promozione? «Sale una squadra sola - dice Gioda - non escludo che tocchi a noi. BM, Roverino e Armese li incontreremo in casa nel ritorno: un vantaggio. Sarà decisivo l'incontro diretto del 6 giugno».

C'è invece un'atmosfera di entusiasmo a Saluzzo, dove l'Auxilium ha sconfitto il Roverino con un punteggio insperato. «Abbiamo rivoluzionato la formazione - afferma il presidente Gianfranco Bianco - e tutti hanno dato il massimo. Ora ci siamo riportati quasi in media e speriamo nel ritorno».

«Purtroppo - afferma Luigi Poggio, ds La Boccia Acqui - i risultati non ci hanno dato ragione. Molte volte è mancata la freddezza necessaria. A parte Bertetti, i nostri giocatori sono ragazzi, elementi validi, che però debbono maturare».

Ugo Franzoni, giocatore e ds degli Amici Chiavazzesi Biella conclude dal canto suo: «Difficoltà superiori al previsto. Qualcuno è venuto meno alle aspettative, molti incontri persi per una boccia e si spiega l'ultimo posto. Nel ritorno avremo una partita in più in casa, speriamo anche in questo».

Giovanni Capponi

7ª giornata - **Serie A1**: Nizza-Chiavarese 7-9; Pontese-V. C. Ferrero 2-14; Salvi Arreda Fissa-Gaiero Casale 4-12; Valpellice-Rivignanese 6-10 - Classifica: Gaiero p. 74; Chiavarese 72; V.C. Ferrero 71; Nizza 63; Rivignanese 56; SA Fissa 52; Valpellice 38; Pontese 22 - **Serie A2 Ovest**: Armese-CR Bra 9-7; Auxilium Saluzzo-Roverino 14-2; BM Strambino-AC Biella 14-2; Cumianese-La Boccia 10-6 - Classifica: BM Strambino p. 78; CR Bra 74; Roverino 60; Auxilium 64; Armese 52; La Boccia 46; Cumianese 43; AC Biella 41.

Intervista al presidente provinciale Ficg premiato da Antonio Matarrese

«I miei primi 40 anni di calcio»

Sarasso: ho incominciato come arbitro, adesso devo occuparmi di un centinaio di società. La soddisfazione per la medaglia d'oro, che era andata anche al suo predecessore, Scardapane

VERCELLI. Quarantadue anni al servizio della Figc, prima come arbitro, quindi «dietro la scrivania» nell'altrettanto difficile ruolo di giudice sportivo e, da oltre un decennio, presidente del Comitato provinciale. Aurelio Sarasso, figura carismatica del calcio vercellese ha ricevuto dalle mani del presidente Federale Antonio Matarrese una medaglia d'oro per i 40 anni d'attività, benemerenza prestigiosa che viene riservata a pochi, importanti, personaggi della Federazione.

Aurelio Sarasso

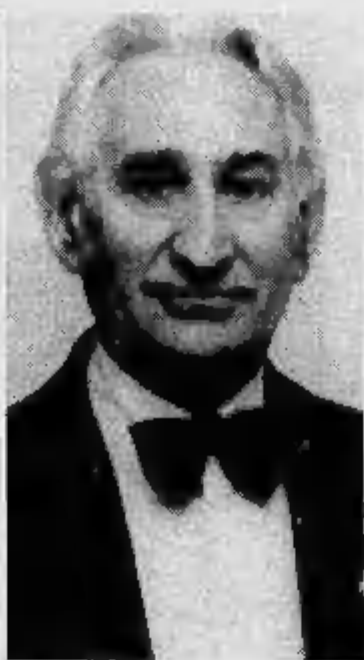
Presidente, un riconoscimento senza dubbio meritato?

Questo non spetta a me dirlo, certo sono molto soddisfatto perchè non siamo in tanti in Piemonte ad aver ricevuto questa benemerenza. Oltre a me ci sono Gaetano Scardapane, un altro membro del comitato provinciale, il presidente della commissione regionale Copelli.

Può ripercorrere, brevemente, la sua «carriera»?

Ho iniziato come arbitro quindi, dopo 21 stagioni, ho appeso la giacchetta nera al chiodo, entrando in Federazione e, da dieci anni, sono presidente del Comitato provinciale.

E' difficile il ruolo di un presidente di comitato?

Non è semplice, questo sì. A noi spetta il compito di organizzare il torneo di terza categoria, under 18 e tutto il movimento del settore giovanile.

In pratica quanti club avete sotto il vostro controllo?

Da noi dipendono direttamente un centinaio di società, quelle che interessano i campionati di competenza, anche se, naturalmente, coinvolgiamo tutte le squadre che fanno parte del comitato come Pro Vercelli, Trino e Crescentinese.

Si è parlato di una possibile scomparsa della Terza categoria.

Indubbiamente è un problema che andrà affrontato nel tempo. Noi siamo riusciti ad organizzare il torneo con un solo girone a 12 squadre grazie all'inserimento di formazioni alessandrine che fanno parte del nostro comitato.

A proposito di Terza categoria, il vostro fiore all'occhiello è costituito dalla Rappresentativa.

Ad aprile la nostra Selezione prenderà parte ad un triangolare regionale dove, naturalmente, speriamo di fare bella figura anche se, evidentemente le difficoltà non sono poche. Per valorizzare maggiormente il settore giovanile, si è pensato di rendere possibile la partecipazione soltanto gli atleti «under 21». In questo caso, quindi, non sempre, i valori espressi dal «top 11» rappresentano la vera forza del campionato.

Molti giovani si «fanno le ossa» nei tornei minori.

Senz'altro, anche se non sono numerosi come in altre realtà.

Si parla sovente di gioco duro. Com'è la situazione nei tornei di vostra competenza?

A parte qualche sporadico episodio i campionati stanno svolgendosi regolarmente e senza incidenti rilevanti. Questo è sicuramente un dato importante.

Piermario Ferraro

L'accordo Vogliazzi-Pro

Uno sponsor tutto vercellese per inseguire il sogno di C2

VERCELLI. Diciamolo, quelle bianche casacche intonse da sponsorizzazioni, se da un lato riportavano alla memoria le gesta «mitiche» della Pro sette volte tricolore, dall'altro rappresentavano il simbolo, comune un po' a tutte le realtà sportive cittadine, dell'apatia con la quale molti imprenditori seguono le vicende agonistiche dei club vercellesi.

Da domenica, invece, la scritta «Vogliazzi» farà bella mostra di sé sulle magliette della Pro Vercelli. L'azienda gastronomica nota in tutt'Italia e la società del presidente Rossi hanno raggiunto nei giorni scorsi un accordo per l'abbinamento pubblicitario.

Spiega l'Amministratore delegato Francesco Proli: «Era da tempo che la Pro aveva in animo di trovare una sponsorizzazione, non tanto per problemi di natura economica quanto, piuttosto, per sentire in qualche modo "vicina" la città. In quest'ottica l'arrivo della "Vogliazzi" è quanto mai importante».

Evidentemente l'imperiosa rimonta dei bianchi, ormai a ridosso della capolista Corsico, ed il rinato entusiasmo degli sportivi - da poche settimane è sorto un nuovo club di tifosi al Bar Jolly in corso Palestro 104 - sono stati ideali trampolini di lancio per facilitare le trattative.

I termini economici dell'intesa verranno illustrati ed ufficializzati questo pomeriggio, nella sede dell'azienda a Caresanablot.

Sembra che la «Vogliazzi» dovrebbe sponsorizzare la Pro Vercelli sino al termine di questa stagione agonistica, sebbene si dia quasi per scontato che anche nel prossimo torneo il marchio della ditta vercellese rimarrà sulle maglie. Con il nuovo sponsor la Pro colma un vuoto che durava da due stagioni: l'ultimo sponsor dei bianchi, nel campionato '89-'90, è stata la ditta «Schellino». [p. m. f.]

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Cova e Damilano ospiti del Panathlon biellese

Sarà l'atletica la protagonista dell'incontro di marzo del Panathlon club biellese. Nel consueto scenario del circolo sociale martedì sera quattro ospiti illustri parleranno dell'evoluzione della «regina degli sport» negli ultimi anni. Converseranno con i soci del circolo due medaglie d'oro olimpiche come Alberto Cova e Maurizio Damilano, l'ex campione europeo Franco Arese, ora presidente del comitato regionale Fidal, e il professor Giorgio Rondelli, responsabile tecnico della Nazionale nel settore del mezzofondo.

SCI ALPINISMO

Rischia il rinvio il «Periplo del monte Rosso»

Manca la neve sulle piste della conca di Oropa: è così in serio pericolo, se non cambieranno nei prossimi giorni le condizioni meteorologiche, la disputa della ventiquattresima edizione del «Periplo del monte Rosso», la più importante manifestazione di sci alpinismo del circondario. La gara, già rinviata nell'89 e nel '90, è in calendario per domenica 15.

RALLY

Niente Portogallo: Liatti esordirà in Spagna

E' stato rinviato di qualche settimana il debutto di Piero Liatti nel campionato mondiale '92. Un ritardo nella preparazione della nuova Lancia Delta ha fatto decidere i responsabili del team Art di non far correre al pilota andornese il rally del Portogallo, che da due giorni si sta correndo sulle strade lusitane. La prima uscita stagionale sarà quindi quella di fine marzo al «Corte Inglès», prova valida solo per il campionato europeo (di cui Liatti è detentore) in programma nelle isole Canarie.

HOCKEY SERIE C

L'Audaces espugna il parquet di Seregno

Sarà il Vevy Europe Genova a tastare il polso all'Audaces '83 che, dopo due sconfitte consecutive, è finalmente tornato alla vittoria. I giallogranata di Giorgio Lelli hanno espugnato per 4-3 la pista di Seregno, contro una formazione che punta ad un torneo di vertice. Nonostante le assenze di Ferraris e Rampazzo, l'Audaces ha mostrato segni di miglioramento, rispetto alle ultime, deludenti prestazioni.

CICLISMO

A Vercelli la Nazionale olimpica d'Irlanda

Da ieri la nazionale olimpica irlandese di ciclismo si trova in provincia per uno stage in preparazione a «Barcellona '92». I «verdi d'Irlanda» resteranno nel vercellese sino a domani quando concluderanno il loro ciclo d'allenamenti con una festa organizzata in loro onore al castello di Balocco.

CONCORSO

A «Vota il campione» prosegue il dominio della giovane star

L'inavvicinabile Vezzoli

Il centrocampista del Vigliano a quota 1700 sospinto da un vero club di tifosi. Per Chicco Rossi preferenze pure dal fratello. Pro: anche le riserve in classifica

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

BIELLA. I tifosi chiamano, Vezzoli risponde. Sospinto a quota 1700 dall'ormai mitico club «Amici di Biella», la bionda mezzapunta ha ringraziato a modo suo, con una doppietta al Gattinara. Il dominio della stella del Vigliano in vetta a «Vota il Campione» prosegue così incontrastato, merito sì delle sue prestazioni ma anche di una vera e propria organizzazione degna della campagna elettorale di un partito di maggioranza.

Un sistema che anche altri hanno deciso di imitare. Sempre in casa Vigliano, Matteo La Terra, promosso a pieni voti come uno dei migliori portieri del torneo (ha solo 17 anni) dispone di un valido appoggio tra dirigenti e fedelissimi giallorossi: ora è giunto a quota 212, secondo tra i numeri uno dietro a Diego Pagani del Borgosesia. Chicco Rossi, il tornante fermo da mesi per infortunio, invece la «claque» se l'è creata attorno alle mura domestiche: nei giorni scorsi è arrivata in redazione una maxibusta colma di tagliandi, tra i quali spiccava quello inviato dal fratello, tifoso oltre che di Chicco pure di Vialli e Mancini, come dimostra un inequivocabile «Ultrà Doria» scritto in rosso in un angolo della scheda.

Un altro record è stato scardinato, questa volta però da un tifoso della Pro, che ha deciso di far entrare in classifica tutti, ma proprio tutti i protagonisti di questa stagione in maglia bianca: dal celebratissimo Burgato ai «senatori» Bellopede e Beccari, dal bomber Sandri al numero 12 Cat Berro ora tutti hanno almeno un voto nell'immensa graduatoria, ormai sempre più simile (per estensione, s'intende) al «Giudizio Universale» del settimanale satirico «Cuore». [g. ca.]

BOCCE

I vercellesi di Fassone hanno superato in trasferta la Cavanesana: 8-4

Olimpia '90, ancora una vittoria

C'è Italia-Francia per il centenario della Pro

VERCELLI. Con una splendida vittoria che l'ha portata al secondo posto della graduatoria del campionato di Serie B di bocce, la matricola terribile del torneo, la Nuova Biellismme Olimpia '90, ha concluso un girone di andata al di là di ogni più ottimistica previsione.

La formazione guidata da quell'entusiasta e bravissimo giocatore che è Mauro Fassone ha superato stavolta la Canavesana a San Bernarolo per 8-4. Una vittoria anche questa, come quella di otto giorni prima contro la Mezzetti e Belletti di Galliate, ineccepibile.

Gli avversari erano considerati alla vigilia un osso duro. Ma contro l'Olimpia attuale non c'è stato molto da fare.

La formazione bicciolana, costruita Luciano Caldera e dallo sponsor Tecno-Strade, era ancora in trasferta, avendo di comune accordo le due società, invertito il calendario.

Fassone ha iniziato vincendo il tiro tecnico in modo entusiasmante: 38 punti. L'avversario addirittura lontanissimo. Romanetto ha fatto altrettanto nel p.t.o. Benissimo anche Franciolli nell'individuale, una vittoria che ha portato a 6 i punti per i vercellesi. A fare 8, è stata quindi la terna formata da Botta, Revello e Torgano che si rivela, di giornata in giornata, sempre più compatta e temibile. Ha ceduto invece la coppia Fassone-Crestani, mentre Revello non è riuscito nel tiro tecnico a ripetere il suo bell'exploit nella terna. Il risultato finale è stato come detto 8-4 per cui l'Olimpia con 40 punti complessivamente ha raggiunto al secondo posto la Rostagno, mentre prima in classifica è la Nitri con 46 punti.

Il campionato riprenderà con il girone di ritorno il 21 marzo. Si giocherà sui campi all'aperto, per cui l'Olimpia rientrerà nella sua sede naturale di Billiemme dopo aver disputato tutta l'andata al palabocce di Porta Casale. La formazione vercellese gareggerà con due quadrette nelle competizioni internazionali di Strambino, sabato e domenica prossimi, e di Alassio il 14 ed il 15 marzo.

Infine, due notizie di grande rilievo: l'11 e il 12 luglio, nel quadro del centenario della Pro Vercelli, si disputerà sui campi di Billiemme, per l'organizzazione dell'Olimpia, un incontro tra le nazionali d'Italia e di Francia. Nel frattempo, gli sponsor di varie società ed i notissimi giocatori Granaglia, Aghem, Macario, Guaschino, Fassone, Romanetto ed altri che vorranno aggiungersi, si incontreranno entro la fine di aprile a Torino con il ministro Altissimo, per la creazione di un sindacato nazionale bocce.

Francesco Lesle